CHIERICI
DI
SAN PAOLO

REGOLARI
DETTI
BARNABITI

BIBLIOTECA BARNABITICA

ILLUSTRATA

COI FREGI DELLE OPERE STESSE

BARNABITICHE

(Frontespizi, ritratti, autografi, testate, ecc.)

33446

EDIZIONE DI 240 ESEMPLARI

N.° 95

SCRITTORI BARNABITI

Nihil obstat :

Romae III non. Jul. a. 1932

Ex delegatione Rmi Praep. Gen.lis

p. Angelus M. Riganti Ass. Gen.lis

PADRE GIUSEPPE BOFFITO BARNABITA

COLLABORATORI I PADRI
TIBERIO ABBIATI, VIRGINIO COLCIAGO, LUIGI LEVATI
LUIGI MANZINI, LUIGI MARIANI
MICHELE TESTI

SCRITTORI BARNABITI

O DELLA CONGREGAZIONE
DEI
CHIERICI REGOLARI DI SAN PAOLO
(1533-1933)

BIOGRAFIA, BIBLIOGRAFIA, ICONOGRAFIA

VOLUME I.

Con 117 facsim. desunti dalle opere stesse barnabitiche
(antiporte, frontoncini, vignette, finaletti, autografi, ritratti, diplomi, ecc.)

A — E

ALMA COLLEGE
LIBRARY
Alma, California

FIRENZE
LEO S. OLSCHKI - EDITORE
MCMXXXIII
a. XI

33446
CLgA

AL REVERENDISSIMO PADRE

FERDINANDO NAPOLI

MODERATORE SUPREMO DELLA CONGREGAZIONE
DEI CHIERICI REGOLARI DI SAN PAOLO
DETTI BARNABITI
CHE ALLA SCIENZA DELLA NATURA
IN SÈ ACCOPPIA
LA PRUDENZA DEL GOVERNO
LA PIETÀ RELIGIOSA ALLA PRATICA ECONOMICA
IL CULTO DELLA TRADIZIONE
ALLO SPIRITO DEL RINNOVAMENTO
NEL QUARTO CENTENARIO
DALLA ISTITUZIONE DEI BARNABITI
QUEST'OPERA DA LUI VOLUTA
L'AUTORE E I COLLABORATORI
DD. DD. DD.

PREFAZIONE

NEL *1836 usciva in Roma dalla tipografia di Giuseppe Salviucci il primo volume di una* Bibliotheca Scriptorum e Congregatione Cler. Regg. S. Paulli: *cospicuo volume di ben XIX-571 pagine in-4° grande, contenente centoquarantotto biografie scritte in elegante latino, seguite sempre dalla relativa bibliografia, quasi tutte di Barnabiti — meno cinque dedicate ad Angeliche, cioè alla Congregazione femminile istituita anch'essa da S. Antonio M. Zaccaria. — Erano però bibliografie dei soli barnabiti vissuti nel 1° secolo d'esistenza della Congregazione o che, a meglio dire, nel primo secolo (1533-1632) erano entrati definitivamente per mezzo della professione nella Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo (detti Barnabiti da una delle lor prime sedi milanesi). Un dotto proemio apriva il volume, eruditissime annotazioni lo accompagnavano man mano: opera tutta d'un valentissimo filologo che doveva lasciare di sè orma più duratura in altro campo, nell'Egittologia, del P. Luigi M. Ungarelli.*

Da quella data ad oggi quasi un secolo è volto, ma nessun altro volume s'è venuto ad aggiungere al primo, che è quindi rimasto, secondo l'espressione adoperata dai bibliografi, primo ed unico. *Eppure, e allora e prima, altri Ordini e Congregazioni religiose avevano mostrato e mostravano*

in questo genere di studi un'attività addirittura sorprendente. E nel 1853-61 il Baker (1), *seguito a breve distanza dal Sommervogel* (2), *pubblicava in sette volumi la* Bibliothèque des écrivains de la Compagnie de Jésus, *di cui aveva già dato un primo notevole saggio sin dal Seicento il Ribadeneira* (3); *e Prospero Cavalieri, nell'anno stesso in cui vedeva la luce l'opera dell'Ungarelli, faceva uscire per le stampe pure il to. primo (rimasto però anch'esso unico) della* Biblioteca compendiosa degli uomini illustri della Congregazione dei Canonici Regolari Lateranensi, nelle scienze *ecc. (Velletri, Ercole, 1836), mentre negli anni seguenti eran pure divulgate, oltre alle sopra dette Biblioteche gesuitiche, sia le* Memorie degli Scrittori Filippini, o sieno della Congregazione di S. Filippo Neri (4) *del Marchese di Villarosa, sia i* Cenni biografici e ritratti dei Padri illustri dell'Ordine Cappuccino (5) *sia altri* Cenni biografici dei venerabili Eremiti che sono vissuti nel S. Eremo di Camaldoli (6) *sia ancora il classico* Saggio di bibliografia geografica, storica, etnografica Sanfrancescana (7) *del P. Marcellino da Civezza. I Francescani del resto possedevano già sin del 1650, per merito del Wadding, i loro* Scriptores ordinis minorum, *a cui fece delle importanti aggiunte lo Sbaralea che si son venute ristampando presso il Nardecchia di Roma* (8); *i Carmelitani sin dal 1628 un loro* Teatro degli uomini

---

(1) A. De Baker, " Bibl. des écriv. de la C. de J. ou notices biographiques de tous les ouvrages " etc. Liège, Impr. d. L. Grandmonts Donders, 1853-1861, voll. 7, in-4°.

(2) Charles Sommervogel, " Bibliothèque de la Comp. de Jésus ", Bruxelles-Paris (Brux. impr. Polleunis) 1890-1900. 9 voll. in-4° gr. a 2 col. — Il Sommervogel pubblicò pure un " Dictionnaire des ouvrages anonymes et pseudonymes publiés par des réligieux de la Compagnie de Jésus depuis sa fondation jusqu'à nos jours ". Paris, Libr. de la Société Bibliographique, 1884, to. 2, in-8° e una " Bibliotheca Mariana de la Compagnie de Jésus ". Paris, A. Picard éditeur (Rennes, Alph. Le Roi fils), 1885, di pp. 242, in-8°.

(3) Pietro Ribadeneira, " Illustrium Scriptorum religionis Societatis Jesu Catalogus ". Lugduni, Apud Jo. Pillehotte, 1609, in-8°, di pp. 309. — Questa è già la 2ª ediz.; la 3ª uscì in Anversa, per Plantin, 1613. in-8°.

(4) Parte I e II. Napoli, Tip. Porcelli, 1837, t. 2, in-4°, di pp. 233, 129. La I parte fu ristampata nel 1846 in Napoli dalla stessa stamperia.

(5) Roma, Stab. G. A. Bertinelli, 1850, tomi 3. in-4°, di pp. 168, 143, 181, con ritratti.

(6) Firenze, Tip. Bencini, 1862, in-8°, di pp. 221.

(7) Prato, per Ranieri Guasti, 1879, in-8°, di pp. XIV-698.

(8) Lucas Waddingus, " Scriptores Ordinis Minorum quibus accessit syllabus illorum qui ex eodem ordine pro fide Christi fortiter occubuerunt ". Romae, ex typ. Franc. Alberti Tani, 1650, in-fo. a 2 colonne. — L'annuncio della ristampa a cura del P. Girol. Golubovich fu dato il 20 marzo 1908 dal dott. Attilio Nardecchia in un fo., vol. in-4°, di 4 pp. s. n. (Tip. Soc. Editr. Romana). Il Golubovich è pure autore della importante " Biblioteca bio-bibliografica della Terra Santa e dell'Oriente Francescano " tomo I, Quaracchi, 1906 . . . in-8. — Importante è per il Belgio l' " Hist. Littér. et Bibliograph. des Frères Mineurs de l'Observance de St. François en Belgique et dans les Pays-Bas " di Dirks Servais P. F., Anvers, Typ. Van-os-de Wolf, 1885, in-8°, pp. XXIV-456.

illustri *a cura di Gio. Mario Pensa* (1); *i Benedettini Cassinesi, oltre a un breve saggio del Bibliotecario Pietro (o Pietro Diacono) uscito nel 1655* (2), *avevano avuto anch'essi ben presto, per opera di Mariano Armellini, la loro* Bibliotheca Benedictina Casinensis (3), *come ebbero pure la loro bibliografia: i Conventuali nel 1693* (4); *i Carmelitani Scalzi nel 1730 per opera di Marziale Lacombe* (5) *e per quella di Cosma de Williers (1752) i Carmelitani dell'Antica Osservanza* (6); *gli Agostiniani nel 1768 a cura di Giovanni Felice Ossinger* (7); *i Cappuccini nel 1747* (8); *nel 1753 a cura di Federico Sarteschi* (9), *e nel 1759-60 per opera di Carlantonio Erra* (10), *i Chierici Regolari della Madre di Dio; nel 1719-21 col Quetif*

---

(1) " Teatro degli uomini più illustri della famiglia Carmelitana di Mantova ". Mantova, presso Aurelio e Lodovico Osanna fratelli, 1628, in-4°, di pp. 336, non compr. ded. e ind. — Raro.

(2) " De viris illustribus Casinensibus " ex bibl. Barberin., notisque illustrata a J. B. Mari. Romae, ex typ. Rev. C. Ap., 1655, in-8°, pp. 142 (30).

(3) Bibliotheca Benedictina Casinensis sive Scriptorum Casinensis Congregationis alias S. Iustinae Patavinae. Assisi, Typis Feliciani et Philippi Campitelli fratrum, 1731-1732-1733, parti 2, di pp. 238, 242, con varie Appendici.

(4) Gio. Franchini, " Bibliosofia e Memorie Letterarie di scrittori francescani Conventuali ch' hanno scritto dopo l'a. 1585 ". Modena, per gli Eredi Soliani, 1693, in-4°, di pp. xxx-631. Ediz. di 400 esempl.

(5) Lacombe Mart. a S. Io., " Bibliotheca Script. utriusque Congreg. et sexus Carmelitarum Excalceat. " Burdigalae, ex typ. Petri Sejournè, 1730.

(6) Vedi Biblioteca Carmelitana: opus Cosmae de Willers (1752), additis nova praefatione et Supplemento luce exprimendum curavit P. Gabriel Wessens carmelita. Romae a. 1727.

(7) Ossinger Io. Fel., " Bibliotheca Augustiniana historica critica et chronologica in qua mille quadringenti Augustiniani Ordinis Scriptores ...inveniuntur ". Ingolstadii et Aug. Vindel., impensis Io. Franc. Xav. Graetz Universitatis bibliopolae, 1768, in-8°. Ripresa ora e ampliata dal p. Davide Aurelio Perini, " Augustiniani Scriptores ". Roma, Tip. P. dell'Istituto Pio IX, 1911.... in-8°. Gli Agostiniani avevano avuto sin dal Seicento i primi loro bibliografi: Tommaso Graziano (" Anastasis Augustiniana ". Antverpiae, typ. Hier. Verdussi, 1613); Fr. Nic. Crusenio (" Monasticon Augustinianum ". Monachii, 1623, apud Io. Herstroy); Tomm. De Herrera (" Alphabetum Augustinianum ". Matriti, typis Gregorii Rodriguez, 1646); Fr. Domen. Gandolfi (" De ducentis celeberrimis augustinianis scriptoribus dissertatio historica ". Romae, typ. Io. Franc. Buagni, 1704).

(8) Bernardo da Bologna, " Biblioth. Script. Ord. Min. Capucinorum retexta et extensa ". Venetiis, apud Sebastianum Coleti, 1747, in-fol., di pp. xx-322. — V. anche " Notizie religioso-sociali dei Cappuccini Liguri " raccolte da un alunno della provincia di Genova. Genova, Giac. Caorsi, 1867, in-8°, pp. 35.

(9) " De Scriptoribus Congregat. Cleric. Regul. Matris Dei ". Romae. ex typ. Aug. Rotilii, 1753, in-4°, di pp. n. 352. — Raro.

(10) " Memorie dei Religiosi per pietà e dottrina insigni della Congregaz. d. Madre di Dio ". Roma, per Gius. e Niccolò Grossi, 1759-60, voll. 2, in-4°, di pp. xii-259 e 315.

ed Echard (1), *i Domenicani; nel 1780 con Anton Francesco Vezzosi i Teatini* (2); *nel 1750 i Camaldolesi* (3) *ecc.*

Che cosa era dunque accaduto perchè i Barnabiti dovessero arrestarsi al primo volume della loro Bibliografia? Noi non lo sappiamo con precisione, ma volendo fare una congettura, potremmo incolpare della cosa sia il volgersi che fece ad altro campo di studi il P. Ungarelli, il quale, già vecchio, non tardava nemmeno più molto a venir a morte (nel 1845), sia anche, crediamo, le vicende politiche, che dispersero e assottigliarono la già esigua falange dei seguaci di S. Paolo.

Consigliato, or sono molti anni, dal r.mo padre Ignazio Pica, di santa ed erudita memoria, a ripigliare il lavoro interrotto, mi seduceva dapprima il pensiero di continuare puramente e semplicemente l'opera ungarelliana con l'aggiungere un 2° 3° e 4° vol. dedicati rispettivamente al 2° 3° e 4° secolo

---

(1) " Scriptores Ordinis Praedicatorum recensiti notisque historicis et criticis illustrati etc. ". Lutetiae-Parisiorum, apud I. B. Christophorum Ballard et Nicolaum Simart. 1719-1721, voll. 2, in-fol. La 2ª ediz. a cura di Remigio Coulon. in-4° gr. a 2 col. Ma già dal Cinquecento Leandro Alberti (" De viris illustribus Ordinis Praedicat. ", Bononiae, in aedibus Hieron. Platonis, 1517, in-fol.) e poi altri (Gio. Michele Piò, Altamura, Lusitano, Rovetta ecc.) s'eran tutti occupati di bio-bibliografia domenicana.

(2) " I Scrittori de' Cherici Regolari detti Teatini ". Roma, Propaganda, 1780, voll. 2, in-4°, di pp. XXVIII-460, VIII-523.

(3) Magnoaldo Ziegelbauer, " Centifolium Camaldulense sive notitia Scriptorum Camaldulensium ". Venetiis, ex typ. J. B. Albrizzi, 1750, in-fol., di pp. (4) 96. — Un primo saggio ne aveva pubblicato nel 1716 (Lucca, pr. Pellegr. Frediani) Gregorio Farulli, nella sua " Storia cronolog. del nobile e antico monastero d. Angioli di Firenze " ecc., in-4°.

Fra i più recenti bio-bibliografi giovi, a complemento delle date notizie, ricordare: per i Camillini Mansueto Endrizzi, " Bibliografia Camilliana ovvero brevi memorie degli scrittori dell'Ordine dei Ministri dagli infermi ". S. Giuliano-Verona, Tip. Camilliana, 1910. in-8°. pp. XI-182; — per gli Scolopi Tommaso Viñas di San Luigi, " Index bio-bibliographicus CC. RR. PP. Matris Dei Scholarum Piarum qui in universo Ordine pietatem, litteras ac scientias scriptis suis foventes ornaverunt ". Roma, Tip. Poliglotta Vaticana, 1908-1911 (voll. 3); — per i Vallombrosani ab. Torello Sala e ab. Federico Fedele Tarani, " Dizionario storico biografico di scrittori letterati e artisti dell'Ordine di Vallombrosa ". Firenze, Tip. d. Istituto Gualandi Sordomuti (1929, vol. I, il solo finora pubblicato; estr. dal " Faggio Vallombrosiano "), in-16°, pp. IV-355; ecc. — per i Mercedari il p. Branco Annerio che nel *Bollettin de la Ordem de la Mercè* pubblicò dal 1926 in poi una serie di bio-bibliografie dell'Ordine.

Altri Ordini religiosi, se non hanno ancora pubblicazioni bibliografiche apposite, hanno però opere storico-bibliografiche, come: i Romitani di S. Girolamo coi loro *Historica Monumenta Ordinis S. Hieronymi Congregationis B. Petri de Pisis* di G. B. Sajanello della medesima Congregazione (Ven.-Pad. 1758-62, voll. 3, in fol.); i Minimi nel loro *Disegno storico* dal p. Giuseppe Roberti pubblicato di recente a Roma (in 3 voll., in-8, 1902-08); il Terz'Ordine Regolare di S. Francesco nel *Chronologium Tertii Ordinis Reg.* Parma 1658 (di altri, una ventina circa, la biografia si trova nella *Biblioteca Sicula* del Mongitore, Palermo, 1708) ecc.

Sappiamo inoltre che i Serviti per il prossimo settimo Centenario (1933) della loro istituzione, i Preti della Missione e i Redentoristi vengono preparando la loro rispettiva Bibliografia.

di esistenza della nostra Congregazione. Se non che i criteri bibliografici sono oggi alquanto mutati. Oggi si vuole in fatto di bibliografia volumi di agevole consultazione, dove la materia sia al possibile ordinata alfabeticamente e le opere, con le varie loro edizioni, siano descritte con cura minuziosa. Gli autori con la loro vita devono passare in seconda linea e quasi formare lo sfondo del quadro: più che raccontare minutamente la vita dello scrittore importa oggi in un lavoro bibliografico additare con precisione le fonti di essa, rinviare agli autori che ne hanno trattato, accennare ai documenti che giovino ad illustrarla.

A questi rinnovati criterii non risponde più oggi l'opera dell'Ungarelli. Onde, pur tenendo di essa quel conto che si merita, mi parve dopo maturo esame miglior partito di rifonderla in un'opera bibliografica d'indole più generale, che abbracciasse tutta la vita della nostra Congregazione o meglio quel lato della vita con tutte quelle maggiori estrinseche manifestazioni che si hanno negli scritti.

Alla Bibliografia terrà dietro — oltre a un'Appendice di varî documenti atti a gettar luce sopra questo o quel punto maggiormente controverso della storia e biografia barnabitica — anche un Supplemento *di aggiunte e correzioni, reso necessario dalla durata, davvero eccessiva (d'oltre un quindicennio) della stampa dell'opera presente. Alcuni libri nel frattempo han veduta la luce, come la* Storia dei Barnabiti *del Premoli, le opere dell'Abbiati ecc., di cui non potei valermi nei primi fogli già usciti di sotto i torchi. Vero è che ebbi tutto l'agio, nel lungo intervallo, di attendere all'illustrazione del lavoro, accumulando ritratti, fregi, e documenti grafici d'ogni genere che facessero allo scopo. Troppo sinora s'è trascurato nelle Bibliografie questo elemento, che pur vale, meglio della più minuta descrizione, a dare un'idea dei libri e dei loro autori. Gli esempi offerti da varî librai, fra cui primeggiano anche in ordine di tempo il gr. uff. Leo S. Olschki e Raffaello Bertieri; da alcuni studiosi, come il principe d'Essling, il Kristeller, il Dyson Perrins, Giuseppe Fumagalli, Achille Bertarelli, Giovanni Carbonelli e Aldo Mieli, mi stavano davanti; ma io volli fare qualcosa di più e forse di meglio illustrando la mia Biblioteca coi fregi stessi (almeno in prevalenza) delle opere in essa elencate e descritte. Se sia riuscito o no nell'intento non sta a me giudicare. Mi lusingo però d'aver aperta o almeno additata una strada, per la quale mettendosi i bibliografi, specialmente delle Congregazioni religiose, potranno arrivare alla meta da me agognata, se non raggiunta.*

Dal Collegio alla Querce in Firenze,
nella festa di S. Antonio M. Zaccaria
il 5 Luglio del 1932.

GIUSEPPE BOFFITO.

Prima approvazione della Congregazione
Breve di Clemente VII in data di Bologna 1

Scena immaginaria, d'inv. di Melchiorre Girard

Sotto si leggeva la seguente iscrizione che veni
inesattezze ed errori in essa contenuti: « Bononiae an
mentem VII, Medicaeum Pontificem Maximum et Car
M. Zacharia, Bartolomaeus Ferrarius et Jacobus Anton
Regul. Sancti Pauli ab anno MD [*sic*] Mediolani inch
[† 1505] petunt et obtinent, Hippolito II S. R. E. Car
Sforza duce concivibus suis faventibus » (Intermediari
lico » di Curia, fratello d'uno dei tre Fondatori, cioè d

Chierici Regolari di S. Paolo, con
obr. 1533.

inc. in rame da Girolamo David.
i abrasa nel rame a causa delle molte
).D.XXXIII italico foedere icto inter Cle-
n V Augustum, tria pacis omina, Antonius
Morigia probationem Ordinis Clericorum
Beata Joanna Galliarum Regina procurante
stense Archiep. mediol. ac Francisco II
invece Basilio Ferrari « scrittore aposto-
rtolomeo Ferrari).

Prima approvazione della Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo, con Breve di Clemente VII in data di Bologna 18 febbr. 1533.

Scena immaginaria, d'inv. di Melchiorre Girardino, inc. in rame da Girolamo David.

Sotto si leggeva la seguente iscrizione che venne poi abrasa nel rame a causa delle molte inesattezze ed errori in essa contenuti: « Bononiae anno M.D.XXXIII italico foedere icto inter Clementem VII, Medicaeum Pontificem Maximum et Carolum V Augustum, tria pacis omina, Antonius M. Zacharia, Bartolomaeus Ferrarius et Jacobus Antonius Morigia probationem Ordinis Clericorum Regul. Sancti Pauli ab anno MD [*sic*] Mediolani inchoati, Beata Joanna Galliarum Regina procurante [† 1505] petunt et obtinent, Hippolito II S. R. E. Card. Estense Archiep. mediol. ac Francisco II Sforza duce concivibus suis faventibus » (Intermediario fu invece Basilio Ferrari « scrittore apostolico » di Curia, fratello d'uno dei tre Fondatori, cioè di Bartolomeo Ferrari).

Testata dei « Successores S. Barnabae » del P. E. Cattaneo, Milano, 1628.

ABBONDATI ENRICO, di Napoli, 8 sett. 1845-1906, 24 maggio, a Parigi; rettore del Collegio di Gien (Loiret) e Provinciale della Prov. francese.

Cfr. la Lettera necrologica pubbl. dal P. Ignazio Pica, in data di Bruxelles, Casa del S. Bambino Gesù, 15 giugno 1906 (fo. vol. di 4 pp. s. n.; in fine: Bar-le-Duc, Impr. Saint-Paul); *Messager,* 1903, pp. 145 e 169; *Figaro,* maggio 1906 (articoletto necrol. firm.: Julien de Narfon). Alunno dei Barnabiti in Napoli, poi professo nel 1863; sacerdote nel 1869. Inviato in Francia al Collegio di sua Congregazione a Gien (Loiret) vi insegnò letteratura. Nel 1870, durante la guerra franco-prussiana, si consacrò al servizio dei numerosi feriti raccolti nell'ambulanza di quel Collegio, scampò a stento dalle palle prussiane, ed ebbe in ricompensa la cittadinanza francese dal Governo della Repubblica. Nel 1880, a causa dei decreti contro i Religiosi, dovette rifugiarsi in Svizzera. Di ritorno a Gien vi fu nominato Rettore del Collegio, officio che tenne per ben 19 anni; per sette anni ebbe anche la carica di Provinciale, e come tale procurò la fondazione di due Collegi nel Belgio e della casa di Missione nel Parà in Brasile. Quando morì, era superiore della casa di Parigi e Visitatore Generale. Fu abile amministratore e nel 1903 difese energicamente i diritti delle case dei Barnabiti, soppresse in Francia dal Governo.

1. Specimen Kalendarii perpetui ad usum Clerr. Regg. S. Pauli. — Genabi, Apud Paulum Pigelet, 1894.

In-16°, di pp. 26 s. n. — Questo tentativo di saggio di calendario particolare barnabitico, che andò poi fallito, fu pure accompagnato da una circolare litogr. (in-4°, di pp. 4 s. n.) in data di Gien 20 dic. 1894. La pubblicazione era anonima.

2. La Foi Consolatrice. — Nel *verso*: Gien, Pigelet, 1902.

In-16°, di pp. 23.

3. (Lettera necrologica del P. Paolo Montigny). *In fine*: Torino, Tip. Collegio degli Artigianelli (1904).

In-4°, di pp. 4 s. n. La Lettera in data di Parigi 25 genn. 1904 tesse brevemente la vita del P. Montigny n. a Chilleurs-aux-Bois nel 1843 e compagno per un certo tempo del P. Ab-

bondati nel Collegio di Gien dove dispiegò molto zelo e attività, al pari dell'Abbondati stesso, nel 1870, al tempo della guerra franco-prussiana, quando il Collegio fu convertito in ambulanza, avendone poi in compenso dal governo francese l' insegna della Croce di Ginevra. Fu Proposto del collegio di Bruxelles e Visitatore Generale.

4. (Lettera necrologica del P. Paolo Fumagalli). — *In fine*: Torino, Tip. Collegio degli Artigianelli (1904).

In-4°, di pp. 4 s. n. in data di Parigi 19 giugno 1904. — Inserita anche nel *Messager*, 1904, pp. 82 sgg.

ACQUI, Collegio di S. Paolo (poi detto di S. Antonio) fondato nel 1605.

Cfr. MANNO, *Bibliogr.* ecc. II, 20 sgg.; GABUZIO, *Hist.* p. 295 ; LEVATI, *Prov. piemont.* pp. 9, 101 ; PREMOLI, *St. dei Barn.* p. 380 ; BIORCI, *Antichità di A.* II, 320 e 38-41 dell'App.; BONELLI, *Not. d. inventari dell'Arch. di Torino*, p. 152 ; O. JOZZI, *St. d. Chiesa e dei vescovi di Acqui*, Acqui, 1881, ecc. G. LAVEZZARI, *Storia di Acqui* con pref. dell'avv. Fr. Bisio, Acqui, Levi, 1894, in-8° pp. 316 (vedi pp. 240 sgg). Il Collegio avrebbe dovuto essere soppresso (e lo fu infatti per poco tempo, secondo il Biorci, cioè dal 1653 al 1682) in virtù del decreto di Innocenzo X riguardante i conventi troppo piccoli, ma la città riuscì a conservarlo rivolgendo alla S. Sede una supplica in cui esponeva il bisogno estremo che c'era dei Barnabiti per « educare sì nelle lettere che nei buoni costumi la gioventù che si perde crescendo sempre più ignorante e licenziosa ». — Nell'Arch. Gener.: *Acta ad Cap. Gen.* 1721-25, 1740-43, 1752-55, con documenti relativi alla Missione del P. Raimondo Recrosio (vedi *oltre*) e altre carte relative alla fondazione e amministrazione ecc. del Coll.

1. Ardentium Academiae Infulati Maecenatis Funera Lachrymatae vicario Praesuli suffecto, pietati e Balneorum Aedibus Reciventi reliquo cum patriae Orae prodigio Gratulatae in Templo S. Pauli Clericorum Regularium Barnabitarum Aquis Specimina. — Alexandriae, apud Tarennam, an. 1722.

In-4°, pp. 8.

ACQUISTAPACE PIETRO SIGISMONDO, di Borgo di Val Sugana (Trento) 1712-1759 ott., professore di filosofia e di teologia in Milano, indi lettore pubblico di teologia nell'Univ. di Bologna e rettore di quel Seminario.

Il FONTANA ha di lui nel *Catalogo* mss. degli Scrittori Barnabiti (fasc. 1°) una breve biografia che io riferisco testualmente: « Acquistapacius Sigismundus Tridentinus nomen Congregationi nostrae dedit MDCCXXXII aetatis suae XX. Tirocinio Genuae confecto, Romam se contulit, ubi theologiae studio quum biennium impendisset eam sic universam publice defendit ut admiratione omnium atque plausu, magistri potius quam discipuli partes expleverit (ex *Actis* Collegii Romani ad a. 1735). Postea philosophiam ipse Mediolani nostros, mox theologiam publice docuit non mediocri sui nominis fama. Quare accitus inde Bononiam fuit ad eam in Seminario tradendam, cuius regimen a Benedicto XIV fuerat tum. nostris demandatum. Professor exinde publicus Archigymnasii a Senatu bononiensi eligi meruit: et post obitum Petri Gratiolii primi rectoris, Seminario ipsi ab ordinis nostri praesidibus praeficitur. In eo munere, neque ita multo post, a. 1759 pie decessit.... Uterque (P. Gratiolius et A. Cortenovius) eximiam ei doctrinam dicendique facultatem tribuit. Alter testatur multa ab eo manuscripta relicta fuisse ». Cfr. A. CORTENOVIS, mss. Vatic. 9276 (scheda comunicata dal C. al Mazzucchelli) ; GRAZIOLI, *Vitae*, p. 171 (nella Vita del Rinaldi) ; *Atti* del Coll. di Macerata sotto le date 29 marzo 1729 (ammesso alla tonsura e agli ordini min.) ; 23 luglio 1732 (dopo aver sostenuto, sotto la disciplina del P. Giuseppe Gaffuri suo maestro, egregiamente l'esame di filosofia, parte indi a poco, nel settembre, per Roma a studiarvi la teologia) ; 8 sett. 1742 (è inviato come lettore di teologia a Fossombrone, dove è anche eletto confessore del Collegio). V. anche: AMBROSI, *Scrittori*, p. 120.

1. Orazione (XIII) del molto Rev. P. D. Pier Sigismondo Acquistapace Barnabita, recitata nella chiesa di Santa Maria in Carobiolo di Monza (in lode del nuovo Beato Alessandro Sauli B.ta).

È inserita nella *Raccolta di orazioni in lode del B. A. Sauli* (Cfr. *Sauli*) dove occupa le pp. 238-260.

Aggiunge il Cortenovis, l. cit., che dell'A. si conservano varie opere mss. ma non determina nè dove nè di che natura esse fossero.

ADORNO CELSO (al secolo Ippolito) di Genova, 1567-1604 ; prof. 30 nov. 1583.

Di questo Padre, dimenticato a quanto pare, dall' Ungarelli ma non dal Barelli II, 265-9, dal Premoli, *Storia*, p. 370 sgg. e dal Gabuzio, *Hist.* p. 293 sgg., dice lo Spelta (*Vescovi di Pavia*, p. 521), mettendolo fra quelli che fiorirono in Italia dopo la metà del sec. XVI : « D. Celso Adorno della Religione di S. Paolo Decollato non solo nella sacra teologia e filosofia profondissimo ma ancora in ogni sorte di lettere pratichissimo ».

Era lettore di teologia in Pavia quando rivide la Storia dello Spelta (pag. 632 n.n.). Da Brera dov'era scolaro dei Gesuiti, secondo il Barelli, passò a San Barnaba nel 1582, professando poi nel 1583. Compiuti gli studi e i successivi insegnamenti di filosofia e di teologia a Pavia, coadiuvò il Bascapè a Novara nell' istituzione di un Seminario, molto ivi pure distinguendosi nella predicazione, finchè fondatosi il Collegio di San Martino in Asti non passò colà (1601) ottenendo da Carlo Emanuele I, fra l'altro, la formale promessa della fondazione di una casa di Barnabiti nella città di Torino. Era pronipote di S. Caterina dei Fieschi Adorno. L. Levati, *Memoria-storico-relig.* 1567-1604, nella strenna *L'uovo di Pasqua*, 1911, Genova, a pag. 47. — Vedi anche *Atti dei Nov.* di Monza, I, 51 ; Spinola, *Vite*, p. 244, n. 39 ; Gavanto *Vita del Dossena*, p. 92 ; Colombo, *I PP. Is. Pentorio*, ecc. p. 7 ; *Acta Coll. Ast.* sub init.

AGLIODOLCI FRANCESCO GIROLAMO, di Cremona, 1664-1740. 14 maggio ; prof. nel 1681.

Era di nobile famiglia cremonese. Entrato nel 1681 nella Congregazione dei Barnabiti insegnò filosofia nelle pubbliche scuole di Lodi e di Milano, indi teologia a Roma in S. Carlo a' Catinari. A Milano fu pure direttore spirituale delle Angeliche ; a Cremona e a Macerata proposto ; a Roma da ultimo Assistente. — Nel 1695 era a S. Alessandro di Milano e fungeva da Cancelliere. Cfr. Pezzi, *Cat. 19* ; Arisi, *Cremona Liberata*, III, 74 ; Mazzucchelli, I, 187 ; Rinaldi, *Devoz. a Maria*, p. 96 ; Fontana, *Notizie*, II, 11 ; I, 42, 88 ; *Index*, 12 ; Lancetti. *Biogr.*, I, 97-191 ; Cod. Vatic. 9276 ; *Atti* parrocchiali dei defunti di S. Carlo ai Catinari in Roma, al 15 maggio 1740 : « Per annos viginti omnium virtutum genere praeclarus innocentissimae et mansuetissimae indolis exemplar ».

1. Tesoro | d'esercitii | spirituali | del P. D. ecc. composto per le RR. MM. Angeliche | dell' insigne monistero di S. Paolo | in Milano ; | e da una di esse fatto dare alle stampe | per comune benefitio delle medesime. | Dedicato alla M. Rev. Madre | Angelica Agata | d'Este | Priora del detto Monastero | Parte prima. — In Milano MDCCIX | Per Giuseppe Pandolfo Malatesta.

In-12°, di pp. 536 num. più 7 c. s. n. in princ. (antiporto, front., ded., approvaz. e tav.) con segnature nei quaderni (A-Z2) e con rich.

L'A. era stato, come apprendiamo dalla dedica, confessore ordinario e predicatore delle Angeliche nel triennio antecedente, come apprendiamo pure che l'Agata d'Este aveva dato alle stampe i « giornali riflessi ».

Tesoro ecc. (*c. sopra*). Parte seconda. — In Milano, MDCCX | Per Giuseppe Pandolfo Malatesta.

In-12°, di pp. 478 più 4 carte s. n. in princ. (antip., front., approv., tav.), con segnat. A-V5 e rich.

Fa menzione di quest'opera il Rinaldi, *Devoz. a Maria*, p. 96.

2. Dichiarazione | dell' immagine | predicante | fatta a modo di dialogo | tra Discepolo e Maestro, affine di | rendere più facile l' intelligenza | di quegli articoli, e Misterj | della nostra Santa Fe- | de, che sono rappresen- | tati

2. L' immagine predicante di Fr. G. Agliodolce, Roma, 1728.

nella medesima | Immagine, | Dedicata già | alla Santità di Nostro Signore | Papa | Benedetto XIII. | da D. Francisco Girolamo | Agliodolci | Chierico Regolare di | S. Paolo. — In Roma, MDCCXXIX. Nella Stamperia | di S. Michele a Ripa | Con licenza de' Superiori.

In-12°, picc. di pp. 76 numerate dalla 7ª, antip., frontesp., approv., segnat. A_3-C_7 e richiami. — Esemplare nella Casanatense. — L'operetta doveva servire appunto, come il

titolo dice, a dichiarazione di una immagine (di cui il rame si conservava già nell'Archivio di S. Carlo a' Catinari in Roma ed ora in quello di S. Barnaba, a Milano, inc. a Roma da Carlo Grandi, 1728) che rappresentava tutto l'universo, secondo il sistema tolemaico con i varii misteri della cristiana religione distribuiti ai loro luoghi. Così il Cod. Vatic. 9276 (notizia di A. Cortenovis comunicata al Mazzucchelli).

3. Explicatio | theologica | imaginis praedicantis | In triginta lectiones distributa | In qua declarantur Mysteria et Dogmata in ea | contenta secundum Ordinem Naturalem | Chronologicum, et Historicum quo | in eadem digesta sunt, | Et una simul probantur Sacra Scriptura, | Conciliis, et Patribus, nec non | Naturalibus rationibus | Eodem Imaginis auctore | P. D. ecc. Clerico Regul. S. Pauli Barnabitarum in gratiam | potissimum Missionariorum, et veritatis Catholicae | Praedicatorum novissime edita. — Romae, MDCCXL. | Ex Typographia Rosati et Borgiani in via Parionis. | Superiorum facultate.

In-4° piccolo, di pp. XII-172, con segnat. nei quad. A–X3 e richiami nelle pagine. Nelle prime 12 pagine oltre il frontesp. si contengono la prefazione, le approvazioni e l'indice delle lezioni. In fine è inserita una gr. inc. in r. 40×60 cm. scolpita da Carlo Grandi, Roma, con la ded.: « Benedicto XIII P. O. M. promotori fidei supremo D. Fr. Hier. Agliodolci Clerrum Reg. S. P. Barnabitarum Assistens Gen. ad pedes sanctissimos provolutus quos humillime exosculatur O. D. C. ». Da questa tavola è ricavata la nostra fotoincisione. Esemplare nella Bibl. Casanatense.

È inutile aggiungere che quest'opera è al tutto diversa dalla precedente, fuorchè nell'argomento.

4. Iconografia della sfera armillare. — Roma, 1735.

Registr. dal Pezzi, *Catal.* pag. 9. — L'*Index* (p. 12) e l'Arisi lo fanno anche editore di *Carte di geografia* e di un *Mappamondo terracqueo*, Roma.

AGUCCHI GIOVANNI, di Bologna, 1772-1796, 3 agosto, nel Collegio dei Nobili di Torino.

Figlio del conte Donato Agucchi di Bologna, morì a soli 24 anni nel Collegio dei Nobili di Torino, quando già attendeva all'insegnamento delle Belle Lettere e aveva fatto concepire di sè le più belle speranze. Era entrato con la professione nella Congregazione dei Barnabiti il 7 ottobre del 1790. Cfr. *Lett. Necrol.*

1. Emerico. Brucco | Domo. Augusta Taurinorum | Splendidissima. nobilitate | Divi. Paulli. Congregationis. Praesuli. amplissimo | Religione. doctrina. justitia. comitate | singulis. universisque. juxta. et. exteris | Accepto | Io. Agucchi. ejus. congr. cler. professus | Acerrimo. studiorum. vindici | suorumque. patrono. indulgentissimo | Ad perpetuum. obs. et. grati. animi | Monumentum | Offert. consecratque | Disputationem | Moralis. prudentiae. juris | In. publicum. esperimenti. philosophici | Argumentum | Defendendam. Maceratae | Anno. M.D.C.C.XCI. XV. Kal. quintilis | In. aede. D. Paullo. dicata | — Assist. P. D. Joseph. Colizzi. phil. professore | Amplitudinis. ejus. observantissimo. — (*Nel verso del front.*:) Maceratae | Typis Antonii Cortesii, et Bartholomaei | Capitanei | Superiorum consensu (*senza data*: 1791).

In-8°, di pp. VI-104, con segn. a-f e rich., front., e ded. La 1ª carta è bianca. Nel *verso* del front. si legge pure: « Post primos tres disputatores cuilibet propositis quaestionibus adversari integrum esto ».

AGUILAR LUIGI, di Napoli, 1814-1892, vescovo di Ariano (1871) indi arcivescovo di Brindisi (1875).

Dal Collegio di S. Maria di Caravaggio in Napoli, nella qual città era nato il 7 ottobre del 1814, passò tra i Barnabiti professando i voti in Roma nel 1833, e compiuti quivi gli studi, insegnò Belle Lettere e Filosofia a Finalmarina, a Napoli, a Teramo, ecc. Fu anche rettore del Collegio di Caravaggio (1848-52) e poi del Collegio Bianchi a Montesanto (1867) allora fondato in Napoli; e varie volte Provinciale (dal 1862), e almeno una volta commissario esaminatore nella R. Università di Napoli. Eletto vescovo di Ariano nel 1871 si adoprò a restaurarvi la disciplina ecclesiastica, ivi allentatasi per la mancanza prolungata di pastore, finchè non passò (1875) all'arcidiocesi di Brindisi. — Cfr. Giovanni Taliento, *Nei solenni funerali di Mons. Luigi M. Aguilar, Elogio funebre* ecc. Brindisi, stamp. Gigante, 1892, in-4° di pp. 10; Lettera necrol. (anonima, ma del P. Mattioli) in data di

3. Mons. L. Aguilar (da fot.).

Roma, 30 genn. 1892, fol. vol. di 4 pp. s. n. (*in fine*) Tip. Befani; *Bull. des enf.*, 1892, pp. 86-91. Delle necrologie ne furono pubblicate anche in vari giornali, come nella *Lega Lombarda* di Milano, ecc. e dal P. L. Ferrari allora Generale (v. *Ferrari*).

Nel 1845 l'A. predicava le Missioni assieme al famigerato P. Gavazzi e ad altri Padri in Bazzano, come si ricava da una serie di componimenti pubblicati in quella circostanza: *Quando—i RR. PP. C. R. Barnabiti—D. Tommaso Manini, D. Alessandro Gavazzi—D. Leonardo Garibaldi—D. Gio. Maria Tacchi—D. Luigi Aguilar, D. Giovanni Giacchini—terminavano con plauso universale—le sante missioni—nell'arcipretale di Santo Stefano di Bazzano—Alcuni ammiratori D. D. D.* (*In calce*:) Bologna, 1845. Tip. Sassi nelle Spaderie. Fol. vol. (40×48) ornato di ricca inquadratura. (La breve canzone anonima comincia: « Io vidi col pensier Satana indegno »); *Quando nel mese di settembre 1845 si facevano le sante missioni in Bazzano* ecc. (Sonetto del dott. Al. Bacchi). (*In calce*:) Bologna. Tip. de' Franceschi alla Colomba Gr. fo. vol.: « Questa nostra fugace ». Altro son. pure in gran fo. vol. firm. « D. Luigi Pederzani » venne pure pubblicato dalla medesima tip. in detta circostanza con l'iscriz.: *Quando i molti* (sic) *reverendi padri Barnabiti compivano le sante missioni in Bazzano* ecc. La religione cattolica. Sonetto: « Io son di Dio la figlia ».

In suo elogio scriveva il canon. Domenico Cindolo nella *Libertà cattolica* di Napoli del 25 lug. 1875. — Nel 1877 contro un libello diffamatorio uscito a Lecce usciva un indirizzo di protesta delle due diocesi di Brindisi e di Ostuni: *Brindisi ed Ostuni e l'arcivescovo*

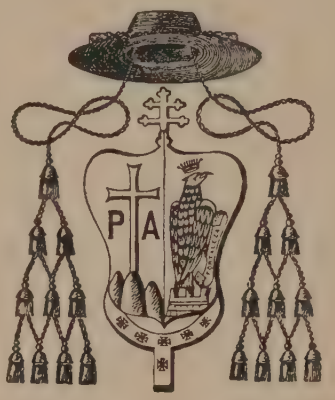
L. M. Aguilar, Lecce, tip. ed. Salentina, 1877, in-8° pp. 19; come pure nel 1881 contro le calunnie di un periodico intit. *L'equilibrio* scritto in Ostuni, ma stampato in Brindisi: *La diocesi di Ostuni al suo pastore* ecc. Lecce tip. ed. Salentina, 1881; in-8°, pp. 28; *L'arcidiocesi di Brindisi al suo arcivescovo*. Ibid., in-8° pp. 24; *Il Capitolo di Brindisi al suo arcivescovo*. (*In fine*:) Napoli, tip. del Diogene, 1881, in-16, pp. 7.

V. anche: *L'immacolata*, Accademia letteraria tenuta dal Convitto Ecclesiastico di Brindisi nel giorno degli Innocenti 1884 quando l'Arciv. ecc. distribuiva solennemente i premi per l'a. scolastico 1883-84, Napoli, tip. Gambella, 1885, in-8°, pp. 35.

Nel 1887 il P. Fr. Tr. Moltedo (vedi *infra*) gli dedicava, a nome degli alunni del Collegio Bianchi di Napoli, un suo discorso a stampa in occasione dei premi da lui conferiti nella ricuperata sanità, la sera del 1° dell'a. 1887. — V. anche: Gams, 853, A. 11.

1. Aloisio Vannicellio Casonio | Card Legato Prov. Bononiens. | Auditores e Schola Rhetoris | ad. Luciae Virg. Mart. Sodd. Barnabitarum | quod | agonem eorum | sibi nuncupari benignus indulserit | grati obsequentisque animi ergo | D. D. | a. MDCCCXXXXV.

Sono 105 eleganti esametri lat. a firma « Aloisii M. Aguilar Sod. Barnab. » che sono inseriti nel *Saggio letterario che daranno nel giorno 19 ag. 1845 gli scolari di Rettorica nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette dai Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti*, Bologna, Tip. Gov. alla Volpe, in 8-°, pp. 47. L' iscrizione riferita e il carme occupano le pp. 3-8.



4 Stemma vescovile di Mons. L. Aguilar.

2. In morte del nobil giovine marchese Giacomo Tanari. — Bologna, Tip. Sassi, 1846.

In-8°, pp. 25. V'ha la dedica ed un sonetto (p. 11) dell'Aguilar, un altro del P. Venturini (p. 12) ed una breve prosa del Teppa intitolata *La tortorella* (pp. 17-18).

3. Ad Franciscum Salinam com. De obitu Antonii Amorini Marchionis eius avunculi magni.

Ode lat. di otto strofe a p. 87-88 di questa Raccolta.
Nella medesima Raccolta a p. 89 Sonetto de Padre Venturini.

4. Il perdono di Pio IX. P. O. M. MDCCCXLVI. — *In calce*: Tip. Tiocchi.

Foglietto vol. a due col. di 2 pp. s. n. che in fine reca: « improvvisi dal cuore L. A. B. » Il 1° son. intitolato *L'editto* comincia: « Me prence, Italia esulta » ecc., l'altro *Le grazie:* « Dunque morta è giustizia? » ecc.

5. A | Gesù in Sacramento | esposto all'adorazione dei fedeli | nella Basilica Petroniana | il 26 luglio 1846 | il devoto popolo bolognese | iterando solenni grazie | per l'esaltamento al Sommo Pontificato | del clementissimo | Pio IX. | *In calce*: Bologna 1846. Tipi Governativi alla Volpe.

Gr. fo. vol. (36×55). Il sonetto è firmato *D. Luigi, M. Aguilar B.* e comincia: « Signor, sull'ale dei Cherùbi ardenti ».

6. Massime di vita religiosa ad una giovinetta. — Bologna, Tipi governativi alla Volpe, 1846.

In-8°, di pp. 16. Precede la dedica, in data di Bologna, dal Collegio di San Luigi, ottobre 1846. Era una signorina Bertelli di Bologna, suora, allora, di S. Vincenzo de' Paoli.

7. Il compagno fedele: Diario Sacro-morale proposto ai giovani dal p. etc. — Bologna, Tipi governativi alla Volpe, 1847.

In-8° piccolo, di pp. 81 numerate dalla 6ª. La pag. 82, bianca, porta l'*imprimatur*. Vedine elogio negli *Annali delle Scienze Relig.* IV, 463.

8. Dante: Trattenimento accademico tenuto nel settembre 1848 dai signori convittori e studenti del Collegio Caravaggio diretto dai Chierici Regolari della Congregazione di S. Paolo detti Barnabiti in occasione dei premi solennemente dispensati ai loro scolari. — Napoli, Stamperia del Fibreno, 1848.

In-8°, pp. 40.

9. Il sacerdote D. Placido Baccher (*s. a. et l.*).

In-4°, di pp. 13. Il B. nato in Napoli il 5 aprile 1781 e morto il 19 ott. 1851 era stato per quasi mezzo secolo l'apostolo di Napoli.

10. Tributo di lagrime alla tomba di Mons. Tomaso di Somma dei principi di Colle. — Napoli, 1851, Stabil. Tip. del Dante.

In-8°, pp. 66. In questa raccolta di poesie vi ha una canzone dell'A. (pp. 32-35) e un sonetto (a p. 30) del P. Alfonso Mattioli (vedi *infra*) intit. *Le vane speranze*.

11. Per la inaugurazione delle scuole cristiane in Teramo. Discorso recitato nella chiesa cattedrale il 12 gennaio 1857. — Teramo, Tip. di Quintino Scalpelli (*senza data*:) 1857.

12. Per le solenni esequie di Ferdinando II re del regno delle due Sicilie celebrate dalla città di Teramo nella chiesa cattedrale il 4 luglio 1859. Discorso del p. etc. — Napoli, pe' tipi di Saverio Giordano, 1859.

In-8°, pp. 16.

13. A | Luigi Bilio | de' Chierici Regolari di S. Paolo | creato | prete cardinale | del titolo | di S. Lorenzo in Paneperna | la sua Congregazione. — Stamperia di S. Congregazione di Propaganda Fide amministrata dal socio Cav. Pietro Marietti.

Gr. fol. vol. di 4 pp. s. n. — Canzone anon. che comincia: « Umile nata umilmente crebbi ».

14. Istituto-Collegio Bianchi presso la chiesa di Monte-Santo. — S. n. tip. (Napoli, 1870).

In-8°, pp. 6 (2) con annesso un gr. fo. vol. pure attinente al Programma dell' Istituto di cui l'A. era allora Rettore.

15. Epistola pastoralis ad clerum et populum universum dioeceseos Arianensis. — Neapoli, typis Fibrenianis, MDCCCLXXI.

In-8°, pp. 19, con stemma episcopale nel front. che allo stemma barnabitico delle sigle P. A. (Paolo Apostolo) sotto i bracci di una croce, accoppia un'aquila sormontata da una corona baronale col motto spagnuolo fra gli artigli « Fortalezza ».

A questa prima pastorale in data di Roma, 1° nov. 1871, giorno della consacrazione dell'A. a vescovo di Ariano, tennero dietro altre pastorali e notificazioni, fra cui quelle che sono venute a nostra conoscenza sono le segg.:

16. Luigi Maria Aguilar della Congreg. d. Chier. Regg. di S. Paolo per la grazia di Dio e della S. Sede Apostolica Vescovo di Ariano, Barone di S. Eleuterio, Abbate dell'insigne collegiata di S. Michele Arcangelo. Al clero ed al popolo della sua diocesi di Ariano ecc. — *In calce*: Ariano, Tip. Educatrice, 1872.

Gr. fo. vol. a 2 col. Pastorale per la visita diocesana. Comincia: « Fra gli uffici gravissimi ».

17. Altra, pure in gran fo. vol. a 2 col. in data 31 gen. 1872, dalla medesima tipografia, in occasione della quaresima: « Colla più viva esultanza ».

18. Compiuta la visita s' indirizzava con altra ai sacerdoti di Ariano in data 8 dic. 1873, dando loro ricordi e ammonimenti (fo. vol. di 4 pp.)

19. Lettera pastorale del vescovo di Ariano per la istituzione della Propagazione della Fede. — Napoli, Stab. del Fibreno, 1873.

In-8°, pp. 14.

20. Thomae . Aquinati | Doctori . Angelico | quo . die | ipsum . perennitatis . lauream . obtinentem | orbis . universus | post . annum . sexcentesimum | adclamat | alumni . Ecclesiae . Arianensis | iuvenilium . laborum . praemia | manu . pontificis . sui . percipientes | mores . studia . sua . que . omnia | ovantes . venerabundi | commendant.

Fo. vol. in-4°, di 2 pp. s. n. con inquadratura, s. n. tip. e anonimo. Seguono all'epigrafe due distici lat.: « Sic tua lux mentes, sic virtus tempora firmet — sic numero et meritis heic sacra gens vigeat — Ara tibi surget donis oneranda quotannis — tu doctrinae auspex tu pietatis eris ».

21. Pio . IX . Pont. Max. | quod | Aloisium Bilio . V. E. | e. sodalibus . Barnabitis | III . idus . Januari . MDCCCLXXIV | Sabinorum . antistitem | per . se. ipse . dedicaret | Aloisius . Maria . Aguilar | ex. eod. ord. episc. arianen | de . sodalis . optimi . benemerentis | honore . et . munere | parenti | Christianorum . indulgentissimo | publice . gratulatur. *In calce*: Tip. Cuggiani, Santini e C.

Gr. fo. vol. con inquad. e stampa a colori — All' iscr. segue il distico: « Euge, pater, multoque fidem sic robore firma — firmius ast nobis praesidium ipse mane ».

22. Lettera pastorale del vescovo di Ariáno al clero e al popolo della sua Diocesi nel Giubileo ordinario dell'a. 1875.

In-8°, pp. 4: « Quando noi al principio ».

23. Prolusione all'Accademia sul SS. nome di Gesù in Napoli, 1875.

In 8°, pp. 8. Firm.: « M.r Luigi M.ª Aguilar vesc. di Ariano » s. n. tip.

24. Epistola pastoralis ad clerum et populum Archidioecesis Brundusinae et Dioecesis Ostunensis. — Neapoli, Typis Regiae Academiae apud Mich. De Rubertis, MDCCCLXXV.

In-8°, pp. 15 con lo stemma vescov. nel front. In data di Roma, fuori porta Flaminia, 17 sett. 1875. Per la sua nomina ad arcivescovo di Brindisi. Comincia: « Quum in Diœcesi Arianensi » etc.

La pastorale venne tradotta e pubblicata anche in italiano dal P. Fr. Tr. Moltedo: *Lettera pastorale al clero e al popolo*, ecc., Napoli, coi tipi d. Accad. Reale dir. da Mich. De Rubertis, 1875, in-8°, pp. 15.

25. Lettera pastorale dell'Arcivescovo di Brindisi per la quaresima del 1876. — Brindisi, Tip. Domenico Mealli, 1876.

In-8°, pp. 16 con lo stemma vescovile nel front. Comincia : « Dovendovi giusta il costume ».

26. Ordini ed avvisi ai fedeli di Brindisi e di Ostuni. — Brindisi, D. Mealli, Tip. Arciv., 1877.

In-4°, di pp. 44.

27. Lettera pastorale dell'Arcivescovo di Brindisi per la quaresima del 1877. — Brindisi, D. Mealli, Tip. Arciv., 1877.

In-8°, pp. 16 con l'impresa arcivescov. nel front. Comincia : « Compiuta quasi interamente la S. Visita Pastorale ».

28. Lettera dell'Arcivescovo di Brindisi pel mese mariano in occasione del Giubileo episcopale del S. P. Pio IX, 1877. — Brindisi, D. Mealli, Tip. Arciv.

In-16°, pp. 8 con lo st. nel front. Comincia : « Trascorso da poco tempo ».

29. Id. per la quaresima del 1879. — Ibid., 1879.

In-8°, pp. 14.

30. Alle chiese di Brindisi e di Ostuni. — Napoli, Tip. d. Accad. R. d. Scienze dir. da Michele De Rubertis, 1879.

In-16°, di pp. 15. La Pastorale in data di Napoli 17 sett. 1879 annuncia l'istituzione di un Oratorio festivo e di Scuole del lavoro per fanciulli del popolo a Brindisi.

31. Il divorzio | condannato dalla religione | e dal diritto naturale | privato e pubblico | per Monsignor ecc. — Torino | Tip. Salesiana | 1879.

In-8°, di pp. 91 num. d. 4ª.

32. Il pellegrinaggio : lettera pastorale alle chiese di Brindisi e di Ostuni. — Napoli, Tip. del Diogene, 1881.

In-8°, pp. 8.

33. Lettera pastorale dell'Arcivescovo di Brindisi per la quaresima del 1881. — Brindisi, Tip. Dom. Mealli, 1881.

In-8°, pp. 14.

34. I salmi della preparazione alla S. Messa tradotti e commentati per ecc. — Ostuni, Tip. Ennio di G. Tamborrino, 1882.

In-8°, pp. 58.

35. Lettera pastorale dell'Arcivescovo di Brindisi per la quaresima del 1883. — Ostuni, Tip. Ennio di G. Tamborrino, 1883.

In-8°, pp. 16. Comincia : « Dovendovi secondo il costume ».

36. Ai fedeli di Brindisi e di Ostuni l'Arcivescovo Mons. Luigi M. Aguilar. Settembre 1884. — Napoli, Tip. d. Acc. R. d. Scienze, dir. da Mich. De Rubertis, 1884.

In-16°, di pp. 15. La pastorale in data di Napoli, dal Collegio Bianchi 17 sett. 1884 è di lode della docilità dimostrata in passato dal popolo dacchè aveva fatto il suo ingresso a Brindisi il 20 ott. 1875 e di sfogo contro la *Gazz. di Brindisi* n. 11 che l'aveva dipinto nemico della città per aver chiesto « col favore del Consiglio scolastico Provinciale che gli si rendesse il Seminario ».

37. Vita del divoto giovane Alessandro Luigi Collareta chierico professo della Congr. dei Barnabiti scritta da un suo compagno nel noviziato. — Ostuni, Tip. Ennio di G. Tamborrino, 1884.

in-8°, di pp. VI 88 con ritr. in lit. f. t.

38. Ai nostri amatissimi figli in G. C. della archidiocesi di Brindisi e della chiesa amministrata di Ostuni. — Ostuni, Tip. Ennio di G. Tamborrino, 1886.

In-8°, pp. 7. In data di Brindisi 29 maggio 1886. Prescrizioni di grazie a Dio per la cessazione del flagello.

39. Alle chiese di Brindisi e di Ostuni. — Napoli, Tip. del Diogene, Montesanto 14, 1886.

In-16°, pp. 14. In data di Napoli Collegio Bianchi a Montesanto (18 apr. 1886) dove si trovava per l'operazione della cateratta, s' indirizza ai suoi, colpiti da epidemia, confortandoli e facendo alcune prescrizioni. Comincia : « Tra i varî mali che ne affliggono ».

40. Deo . humilium . solatori | grates . habeantur . quam . maximae | quod | Leone . XIII . P. M. decernente | Caietano . Aloisi . Masella | Sacri . Cons. Legitim . Rit . Cognoscendis . praefecto | Antonio . Mariae . Zaccaria | Sodd. Barnabitarum . parenti . sanctissimo | caelestes . honores . sint . restituti | Aloysius . M. Aguilar . ex . eodem ordine | Archiep . Brundusin . Administr . Ostunen. | Praeposito . Summo . et . sodd . suis . omnibus . B. M. | gratulatur . verbis . amplissimis | III. Nonas . januar . an. M. DCCCLXXXX.

Gr. fo. vol. s. n. tip. con bella inquadratura a colori.

41. (ms.) Ars rhetorica ad facillimam rationem relata lectissimisque exemplis illustrata auctore D. Aloysio Aguilar ex Clerr. Regg. S. P. in Gymnasio Luciano eloquentiae praeceptore Bononiae, 1843.

Mss. cart. In-16°, 160×110, di pp. 265, lat.-ital. Si conserva nella biblioteca del Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo (Napoli). — Anche a parte : *De conscribenda oratione*, mss. cart. in-16°, di pp. 75. Arch. Gen.

42. (ms.) Della vita e degli scritti del Venerabil Servo di Dio Anton M. Zaccaria fondatore dei Cherici Regolari di S. Paolo.

Mss. cart. in-4° (27×16) di pp. 12 s. n. che si conserva nell'Archivio generalizio di Roma. Doveva preporsi ai *Detti notabili* dello Zaccaria. Apografo.

43. (ms.) Vita del B. Saverio M. Bianchi.

Si conserva mss. *ibid.* Incompleta.

Nel 1885 l'A. si occupava pure delle biografie, da pubblicarsi, dei PP. Maietti, Priscolo, Sonnino, Marzano, Andriani, Gennaro Potenza e Bartolommeo Corvo. (Da lettera del P. Giuseppe Bevilacqua, 22 sett. 1885).

AICARDI GIOVANNI ALESSANDRO, di Genova, 1541-1612 il 3 nov., in S. Barnaba di Milano; prof. nel 1573.

Cfr. *Liber Status Cleric. Prof.* I, 60.

1. Attestazioni delle virtù del P. D. Giacomo M. Berna.

Il mss. originale di quest'operetta si conservava nell'Archivio Generalizio di Roma. Lo Spinola la inserì nelle sue *Vite*, in calce alla biografia del P. Berna.

AIRALDI GIROLAMO, di Oderzo, sec. XVIII-XIX, professore nel Collegio dei Barnabiti di Serravalle Veneto.

Viveva ancora nel 1819, nel qual anno, avvenuta la soppressione degli ordini religiosi, si trova elencato tra gli ex-barnabiti.

1. Per le felicissime nozze dei nobilissimi signori Teresa Gabriella Cicala e Pier Andrea Saoli, Cantata. — In Genova, 1777, per il Casamara.

In-4°, di pp. XII num. in c. rom. Seguono due sonetti del P. G. Airaldi.

ALARIO TEOFILO, da Cassino (Alba), 1571-1650 il 23 marzo, nel Coll. di S. Frediano di Pisa; prof. nel 1589.

Cfr. Ungarelli, *Bibl.*, p. 227; Premoli, *Storia dei Barn.*, p. 384; Fontana. *Cat.*, fasc. 1° e *Not.* I, 58; II, 12, 144, 147; *Histoire du clergé* etc. to. III all'artic. *Barnabites*; Pezzi, *Catal.* p. 6: A. Cortenovis nel *Cod. Vat.*, 9276 (scheda comun. al Mazzuchelli: « visse in concetto di gran pietà e dottrina »); Gavanti, *Vita del Dossena*, Milano, Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1860, p. 90 in nota.

Sotto un antico suo ritratto in tela (1 m×1.40) che si conserva a Roma (Collegio di S. Antonio M. Zaccaria) si legge l'iscrizione: « R. P. D. Theophilus Alarius Cler. Reg. S. Pauli in utilissimos conscientiae canones moralem theologiam redegit ».

1. Canones | Conscientiae | Ex vtroque jure | Et probatis D. D. cum antiquorum tum recentium | Sententiis collecti | P. D. Theophilo Alario | Clerico Regulari Barnabita | Avctore | Olim corrupto titulo et auctore fictitio | Enchiridion casuum conscientiae | Io . Francisci Svarez | Hac vero nova et germana impressione | Ab infinitis mendis repurgati, nouisque doctrinis longe plurimum aucti et locupletati | Quibus adiectae sunt in calce, ac declaratae Clausulae apponi solitae in Dispensationi- | bus tum in Poenitentiaria pro foro interno, tum in Dataria pro Externo | Omnia ad exemplar Auctoris posthumum . | Studio | Joannis Bapt. Mancini Cortonensis. | Ad Illustriss. et Reverendiss. D. | D. Io. Baptistam Cecchium | Antistitem Piscien., etc. — Liburni, In Officina Bonfiliana, apud Haered. Dominici Minaschi | Superiorum permissu, 1651.

In-4°, picc. di pp. 315 più 7 carte in princ. (ant., front., dedica, indici), con segn. nei quad. A-Iiii2, e rich. n. pp., a doppia col. Registr. anche nell'*Index*, p. 27. Esemplare di questa ediz. nella B. Nazionale di Firenze, nell'Alessandrina di Roma, nell'Università di Genova., ecc.

Il Tola nel suo *Dizion. Biograf. degli uomini illustri della Sardegna* (I, 135 sgg. e 186) credè di poter attribuire a Gio. Vincenzo Bonfil da Castel Sardo (sec. XVI-XVII) questi *Canones conscientiae*, i quali usciti, secondo lui, prima del 1651 ma s. l. et a., in-4°, con la dedica del Bonfil a D. Andrea Manca, arcivescovo turritano tra il 1644 e il 1656, sarebbero stati nel 1651 ristampati sotto il falso nome di Teofilo Alario chierico barnabita, il quale si credette trenta anni dopo che fosse un P. Gavino o Angelo Carta d. C. d. G. errore certissimo ecc. Senonchè il Tola pare confonda l'autore con l'editore che fu certamente, come si rileva anche dalla descritta edizione, un Bonfil di Livorno. Nè fa più

maraviglia che l'opera, uscita forse dapprima anonima, sia stata usurpata anche da un Gio. Francesco Suarez e pubblicata col titolo di *Enchiridion*, contro il quale si scaglia con singolare violenza il nuovo editore dell'opera, G. B. Mancini, nella epistola dedicatoria al proposito di Pescia. Cfr. UNGARELLI, op. e l. cit.; FONTANA, *Notizie*, II, 12, 147. Secondo il Fontana medesimo (*Cat.* fasc. 1°) editore dell'opera sarebbe stato il P. Ottavio Boldoni, che infatti nella sua opera *Extemporalia rhetorica* inserisce anche la detta epistola manciniana.

2. (ms.?) Additiones ad Summam Cardinalis Toleti.

L'Alario ebbe facoltà fin dal 1618 dal P. Generale Girolamo Boerio di ripubblicare quest'opera nella quale nulla vi era « quod gravissimorum doctorum non sit auctoritate communitum ».

ALBERA CARLO, nato a Torino nel 1874.

1.1 Contributi al clima dell' Italia Centrale. Lavoro premiato dal Comitato idrologico dell' Italia Centrale.

In « L' Idrologia e la Climatologia ». Firenze, anno XVII, tomo XVII, 1906. n. 2, a p. 58 e a parte: in-8°, pp. 13. A tergo: Perugia, 1906, Unione Tip. Cooperativa.

1.2 Contributi al clima dell' Italia Centrale. Lavoro premiato dal Comitato idrologico dell' Italia Centrale. Riassunto estratto dagli Atti del Congresso Internazionale d' idrologia, climatologia e cure fisiche tenutosi in Venezia nel 1905. — Torino, Tip. Collegio degli Artigianelli.

In-4°, di pp. 8 a 2 colonne. Estratto dal B. M. del 1907, n. 3-4, pp. 13-18.

2. Contributi allo studio del « Clima di Firenze ».

In « Rivista di Fisica » del Maffi. Pisa. anno VII, n. 73, gennaio 1906, pp, 21-33; n. 74, febbraio 1906, pp. 98-105; n. 78, giugno 1906, pp. 551-565. — Anno VIII, n. 86, febbraio 1907, pp. 119-137; n. 88, aprile 1907, pp. 321-326; n. 89, maggio 1907, pp. 424-436; n. 92, agosto 1907, pp. 118-131. — Anno IX, n. 100, aprile 1908, pp. 403-419; con 1 figura e 2 grafici nel testo e 3 tavole di grafici ripiegate. Pavia, tip. succ. Fratelli Fusi. 1906-1908. Edito anche a parte: Pavia, succ. Fusi, 1908, in-8°, pp. 107 con 1 fig. e 2 grafici nel t. e 3 tav. ripiegate di grafici f. t. e nelle *Pubblic. d. Osservatorio del Collegio alla Querce*, Serie in-8°, n. 15. Ampia recensione di A. Gherardelli in « Rivista Geografica Italiana », Firenze, Annata XV, fasc. VIII, Ottobre 1908, pp. 510-512, in-8. Cfr. la stessa Rivista, annata XIV, 1907, fasc. VIII, pag. 447.

3. Riassunto delle osservazioni meteorologiche fatte al Grand Hôtel du Mont Cervin (Giomein-Valtournanche) in Valle d'Aosta durante la stagione estiva (luglio, agosto, settembre 1906) pel dott. Carlo Albera. Pubblicazione dell'Osservatorio Meteorologico del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri. Unione Tipografica Cooperativa. Perugia, 1907.

In-8°, pagg. 15. Estratto dal periodico mensile « L' idrologia, la Climatologia e la Terapia Fisica ». Firenze, anno XVIII, 1907, n. 4, pag. 118. Cfr. « Rivista Geografica Italiana ». Firenze, annata XIV, 1907, fasc. IX, pagg. 508.

ALBERTELLI ELISEO, di Roma, 1651-1717 il 26 Dic., in S. Carlo di Fossombrone.

Nella *Lettera* obituaria è lodato sovratutto per essersi molto adoperato a sistemare le carte dell'Archivio Generalizio di Roma. Egli era stato procuratore e cancelliere di diversi collegi.

1. (mss.) Origine e progresso della chiesa e collegio della Madonna di Loreto fuori mura di Spoleto.

Mss. di pp. 30 che si conserva nell'Archivio Prov. Lombardo di Milano. Abbraccia gli anni 1538-1705.

2. (mss.) Acta Collegii Fulginii deprompta fideliter ab originalibus huius Collegii ab anno 1612 ad a. 1689.

Mss. in-folio di pp. 6. *Ibid.*

ALBICINI LUIGI (al sec. Gaetano), di Forlì, 26 genn. 1802-1861, 27 giugno, nel R. Collegio di Moncalieri, Generale (57°) della Congregazione dal 1853 al 1856; prof. nel 1821.

Insegnò matematiche a Bologna e a Massa Ducale, fu Preposto del noviziato a Genova e al Collegio di Sanseverino; nel 1850 Visitatore Generale, nel 1853 Preposto Generale, nel 1856 di nuovo Visitatore fino alla sua morte avvenuta a Moncalieri, dove era di passaggio. Essendo Generale fondò il Collegio di Campobasso e visitò la Congregazione (*Atti della visita fatta alla Congreg.* dal Rev.mo ecc. voll. 3 mss. in-4°, di pp. 298, 261, 346, più un fascic. di allegati, 1853). Fece rivedere, e pubblicare in due volumi le Regole degli Uffici *maggiori* e *minori* della Congregazione; item rivedeva, riuniva e pubblicava i Decreti dei Capitoli Generali, premettendovi una Prefazione. Sotto il suo governo fu anche pubblicato il Bollario della Congregazione.

1. Ragionamento Sacro detto il 17 gennaio 1849 nella Chiesa di S. Maria de' Lumi in Sanseverino. — Roma, nella tip. Salviucci, 1853.

In-8°, di pagg. 16, più 3 c. in princ. (front. e dedica a Maria Immacolata) e una di note in fine. Il nome dell'a. è in calce alla dedica che porta la data del 24 maggio 1853.

2. Lettera Circolare ai padri, chierici e fratelli conversi della Congregazione di S. Paolo Apostolo. — Roma, nella tip. Salviucci, 1853.

In-8°, di pagg. 27 numerate dalla 4ª. È la prima circolare del neo-eletto generale, alla
3. quale ne tenne dietro una seconda il 25 gennaio dell'anno seguente (Roma, nella tip. Salv.
1854, in-8°, pagg. 30). Il 5 giugno dell'anno medesimo invitava con lettera a stampa tutti
4. i superiori degli ordini religiosi ad assistere ai funerali di trigesima del card. Lambruschini.

Altre circolari inedite si conservano nell'Arch. Gen. insieme agli *Atti* completi della visita (1853), agli altri *Atti* del suo Governo e all' Epistolario.

5. In lode del B. Alessandro Sauli Preposito Generale della Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo, vescovo di Aleria poi di Pavia. Ragionamento sacro di un sacerdote della med. Comp. — Roma, nella tip. Salviucci, 1854.

In-8°, pp. 21 con fig. dis. e incis. da F. Sirletti (il S. che all'età di 16 a. predica in piazza dei Mercanti a Milano).

ALBINI GIUSEPPE (al sec. Guglielmo), da Saludecio (Rimini), 1808 9 Nov. - 1876 26 Dic.; Generale (59°) della Congregazione dal 1871 alla sua morte.

Cfr. *Elogio funebre del P. Rev.mo D. Giuseppe Maria Albini proposito generale dei Padri Barnabiti morto in Roma il dì 26 dic. 1876*, Bologna, tip. P. Mareggiani, 1877. in-4°, di pp. 50 con ritratto in litografia (da cui abbiam ricavata la nostra fotoincisione), L'*Elogio* è del P. Giuseppe De Andreis (vedi oltre) ed è preceduto da una *breve memoria* sui funerali celebratisi in Saludecio e seguito dalle epigrafi del funerale, da un sonetto di Giuseppe Albini convittore del Collegio barnabitico di San Luigi in Bologna al

padre suo Francesco e da alcuni cenni su Basilio Albini padre del defunto, del quale è riportata in fine l'epigrafe dettata per la tomba dello stesso Basilio. Le epigrafi funerarie furono anche edite a parte: *Epigrafi pei solenni funerali del* ecc., Bologna, Mareggiani, 1877, fol. vol. di 4 pp. s. n.; e così pure il sonetto del nipote Giuseppe Albini uscì anche a tergo dell'immaginetta mortuaria, Tip. Galeati (Bologna) Laureatosi in diritto a Roma e prof. 26 nov. 1837, l'Albini era stato, tra l'altro, prof. di filosofia nel collegio Maria Luigia di Parma, rettore del Collegio S. Luigi di Bologna (1847) e di quello di Aosta, insegnante e dal 1850 al 1855 bibliotecario nelle pubbliche scuole tenute dai Barnabiti in S. Lucia di Bologna (*Acta Praepos. Gener.* al 20 giugno 1850) e di là era passato a dirigere per volere di Pio IX il Collegio o Seminario Campana di Osimo (sino al 1856). All'insegnamento da lui impartito a Bologna si riferisce un'iscrizione ital. dell'avvocato Filippo Martinelli *18 luglio 1851 quando Pio IX ridava ai Barnabiti il pubblico archiginnasio di S. Lucia*, indirizzata dagli scolari al P. Albini e al P. G. B. Trotti, Bologna, tipi delle Muse alla Capra, gr. fo. vol. di 2 pp. s. n. Fu Consultore della Sacra Congregazione dei Riti e la sua erudizione storica gli aveva meritato la nomina di membro dell'Accademia di S. Anselmo di Aosta.

Un suo ritratto a olio su tela si conserva, fra i ritratti dei Generali, nella casa di S. Carlo a' Catinari in Roma.

Vedi anche *infra*: De Andreis, all'a. 1854.

1. Ulisse in sembiante di vecchio mendico entra la sua reggia: Cantata.

Inserita in: *Gli eroi di Omero, Accad. di Lettere ed Arti che daranno i sig. convitt. del Coll. S. Luigi di Bologna dir.* ecc. l'a. 1840 (*in fine*:) Bologna, pei tipi del Nobili e comp., gr. fo. vol. di 4 pp. s. n.; e anche ripubblicata due anni dopo in: *Ulisse: Accademia di Lettere ed Arti che daranno i Sigg. Convitt. del Collegio S. Luigi di Bologna* dir. dai Chier. Reg. di S. Paolo l'a. MDCCCXLII. *In fine*: Bologna, tip. Gov. alla Volpe in-4°, di 4 pp. s. n. Vedi le pp. 2-3 Comincia: « Santi Numi che d'Arcesio » ed è senza n. d'autore.

2. Theses ex Metaphysica et Ethica quas Hieronymus Casati alumnus Collegii Ludoviciani Sodalium Barnabitarum ab obiectis vindicandas adgreditur IIII id. Aug. anno MDCCCXXXXII. — Parmae, ex officina libraria Iacobi Ferrari.

In-8°, pp. 14 s. n. e s. n. d'A.

3. Breve vita del Venerabile Francesco Saverio Maria Bianchi Sacerdote Professo della Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti. Terza edizione. — Bologna, tip. Guidi all'Ancora, MDCCCLIV.

In-16°, pp. 67 con ritr. del Ven. È la vita del B. pubblicata già dal canonico Pietro Rudoni a Milano col titolo *Virtù e maraviglie* ecc. quasi interamente rifatta dall'A. con l'aggiunta di alcuni capitoli scritti tutti di suo pugno (2°, 3°, 10° e 11°). Per le altre ediz. vedi *infra* sotto *Bianchi*.

4. Paulli Onuphrii Brandae Cler. Reg. S. Paulli epistolae septem nunc primum in lucem editae. — Anconae, per Sartorium Cherubini, 1857.

In-8°, pp. 37 num. d. 10ª. Precede un'epist. dedic. dell'editore J. M. A. (Joseph. M. Albini) ai Novizi in cui, tra l'altro, si dice che le epistole dal B. indirizzate al novizio Innocenzo Posca, eran tratte dall'Archivio del Collegio di Bologna.

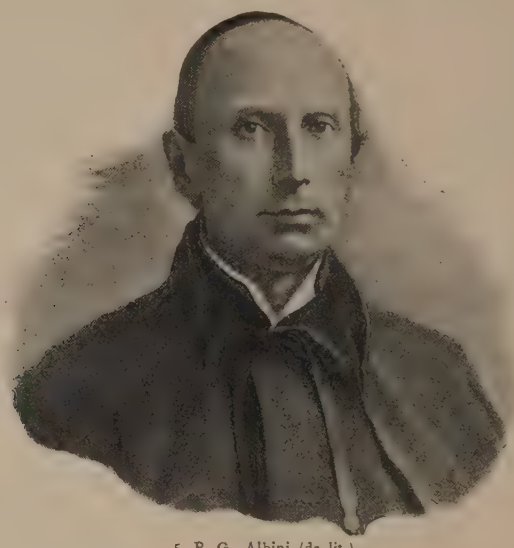
5. Vita | di monsignore | Stanislao Vincenzo Tomba | Bolognese | della Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo | Vescovo di Forlì poi Arcivescovo di Camerino | e amministratore perpetuo | della Chiesa vescovile

di Treia | scritta | da un Sacerdote | della stessa Congregazione. Roma | Tipografia di Bernardo Morini | 1859.

In-8°, di pp. 159 con 4 c. s. n. in princ. (front., prefaz.).
Anonima. Il nome dell'Autore non comparve che nella 2ª ediz.:

5.2 Vita | di Monsignore | Stanislao Vincenzo Tomba | della Congr. ecc. | Vescovo di Forlì | poi Arcivescovo di Camerino | e amministratore perpetuo della Chiesa Vescovile di Treia | scritta | dal ecc. | Seconda edizione. Milano Tipografia e Libreria Arcivescovile | Ditta Boniardi-Pogliani di Eruun Besozzi | 1859.

In-8°, picc. di pp. VIII-223. Forma il vol. X della *Coll. di vite dei Barn.*



5. P. G. Albini (da lit.).

6. Le Collège - S^t - Benigne d'Aoste. — Aoste, Impr. de D. Lyboz, 1862.

In-8°, pp. 18. Estr. dalla *Feuille d'Aoste* e firm. *La Direction.* È una breve storia del Collegio retto dai Barnabiti (1748-1800) che si trattava allora di riprendere.

7. (Réponse de M. le Directeur des études le R. P. Albini au manifeste de la Junte Municipale).

Nel giornale *Feuille d'Aoste* del 20 gennaio 1863.

8. Discours prononcé à l'ouverture du Collège d'Aoste, le 9 Janvier 1863.

Inserito nel giornale *La feuille d'Aoste* del 20 gennaio 1863 n. 3.

9. Discours | prononcé le 14 novembre 1863 | jour de la distribution des prix | au Collège d'Aoste | par etc. — Aoste | D. Lyboz imprimeur-libraire de S. M. | 1863.

In-8°, di pp. 15. Estr. della *Feuille d'Aoste.*

10. Mémoire historique | sur | Philibert-Albert Bally | évêque d'Aoste et comte de Cogne | au | dix-septième siècle | par | J.-M. Albini, Barnabite,

| de la Societé Académique d'Aoste. — Turin | Imprimerie de Séb. Franco et fils | Rue Cavour, N.° 17. | 1865.

In-8°, di pp. VIII-172 con 1 c. d'err. in fine e con ritr. in litogr. del B. in principio (da cui abbiamo tolto la nostra fotoincisione. Vedi oltre, sotto *Bally*). Precede un'epist. dedicat. ai suoi colleghi dell'Accademia d'Aosta.

11. Divozione di Mons. Gio. M.ª Percoto B.ª al S. Cuore.

Nel *Messaggere*, VI, 1867, p. 230.

13. Breve novena in apparecchio alla festa della B. Margh. M. Alacoque dell'Ordine della Visitazione. *In fine*: Bologna 1868, Tip. Mareggiani.

Foglietto vol. di 4 pp. n.

13.1 Giornale | degli | Esercizii Spirituali | del | P. Claudio La Colombière | della Compagnia di Gesù | Dove sono notate le grazie | e i lumi speciali che Dio gli comunicò | ne' trenta giorni degli Esercizii | di terza probazione | Versione dal francese | di | G. M. Albini, Barnabita | premessavi la vita dell'autore. — Bologna | All'Uffizio del Messaggere del S. Cuore | 1871 (Tip. Guidetti).

In-8° picc., di pp. 205. Cfr. *Unità Cattol.* di Torino, 11 maggio 1871, p. 471.

13.2 Id. Roma, Ufficio del Messaggere del S. Cuore (Artigianelli di S. Giuseppe) 1892 (2ª ediz.)

In 8° picc., di pp. XV-226.

14. D. Giuseppe Maria Albini preposito generale d. Congr. dei ch. reg. di S. Paolo ai sacerdoti, chierici e conversi della medesima Congr. salute e pace nel Signore. - « Grande sarebbe » ecc.

In-4°, di 4 pp. s. n. e senza note tip. Lett. circ. in data di Roma. Coll. dei SS. Biagio e Carlo 8 dic. 1871, nella quale prescrive la consacrazione della Congregazione al S. Cuore. Riprodotta dal Mattioli (v. *infra*) nell'opuscolo intitolato *Consacrazione* ecc. nel quale la formola di consacrazione e la preghiera del triduo preparatorio son pure opera dell'Albini.

15. Lettere della Beata Margherita Maria Alacoque raccolte e pubblicate dal Monastero della Visitazione di Paray-le-Monial. Versione dal francese per G. M. A. Barnabita. — Roma, Tip. Poliglotta della S. C. Propaganda Fide, 1873.

In-16°, di pagg. XXXIX-494. Le lettere erano uscite dapprima nel *Messaggere* del S. C., vol. IX, 1868 sgg.

16. Intorno alla vita della fu Costanza Partiseti Albini. Brevi cenni per ricordo ai parenti ed agli amici con appresso alcune poesie. — Bologna, R. Tipografia, 1874.

In-4°, pp. 51. Contiene fra l'altro una prosa del P. Albini, un sonetto del Baravelli, uno del Mongiardini e una canzone del De Andreis.

17. Réglement des Religieux Barnabites de la Province de France voués tout particulièrement au culte du Sacré Cœur de N. S. J. C. considéré principalement dans la S. Eucharistie. *In calce*: Paris, Impr. V. Goupy (1876).

Fo. vol. a 2 col.

18. Storia del p. Claudio de la Colombière della Compagnia di Gesù o Saggio storico sulla vita e sugli scritti del P. De la Colombière del p. Eugenio Séguin della medesina Compagnia. Versione dal francese. — Bologna, Ufficio del Messaggere del S. Cuore, 1877.

In-16° picc., di pagg. XIX-584. Questa versione, come apprendiamo da una dedica iniziale, fu cominciata dal p. A. (fino al cap. 18°) e seguitata dal p. Pagnone.

19. Sacra Rituum Congregatione Emo et Rmo Domino Cardinali Bartolini relatore. Salforden., resolutionis dubiorum, instante Rmo D. Herberto Vaugan episcopo Salfordensi votum ex officio Rmi P. Bo. Me. Josephi M. Albini Praepositi Gen. Cler. Reg. S. P. Barnabitarum et SS. RR. Congregationis consultore cum summario. — Romae, ex typ. polyglotta S. C. de Propaganda, 1877.

In-4°, pp. 27. Intorno al canto degli offici divini nella diocesi di S. Salford e in altre diocesi dell' Inghilterra.

L'Albini tradusse pure in volgare alcune operette francesi del Gerdil che vennero inserite, senza nome del traduttore, nella Collezione napoletana delle *Opere* di questo filosofo

20. (1853-56) e lasciò inediti alcuni scritti tra cui: una pregiata raccolta di *Note barnabitiche* di storia e bibliografia della Congregazione dei Barnabiti (mss. cart. in-4° cm. 33×21 di più

21. che 300 p.); *La Passion de N. S. J. Christ*, mss. cart. in-4° gr. Son 7 disc. tra i molti

22. che scrisse e recitò l'A., nell'Arch. Gen.; *Discorsi del sig. Bougaud* vicario gener. di Orléans recitati il 10, 11 e 12 maggio 1866 nella chiesa di detta città recati in italiano,

23. un ms. cart. in-4° di pp. 30 nn. Contiene il solo disc. 1°; *La società è ella fatta per l'uomo o l'uomo per la società?* Dissertazione letta il 18 dic. 1851 in Bologna in una delle tornate dell'Accademia Ecclesiastica sedente nel seminario Arcivescovile, ms. cart. in fo. (22×33) di pp. 32 s. n. — Cfr. anche: *De Andreis*, nn. 21 e 26.

ALCIATO GIUSEPPE, di Vercelli, 1670-1741 nel Dic.; pr. 1690.

Il card. Fontana ha di lui (*Cat.* mss. fascic. 1°) questa breve ed elegante biografia lat. inedita che trascriviamo: « Vercellensis, professus est an. 1690. Philosophiam plures annos Mediolani docuit, theologiam Ticini, ubi consultor fuit sacri Tribunalis perduellibus Ecclesiae vindicandis, et a confessionibus Augustini Cusani cardinalis, illius civitatis episcopi eidemque adiutor assiduus. Adsistens datus Praeposito Generali et ad Urbem profectus, a Benedicto Tuanellio, Palatii Apostolici Magistro, delectus fuit Additionibus et Observationibus expendendis quibus celeberrimus Meratus *Thesaurum Sacrorum Rituum* Gavanti nostri illustravit. Vide sis praeclarum eius de huiusmodi opere testimonium editioni romanae praefixum. Praepositus iterum Collegio Vercellensi febri absumptus est anno 1741 ». Vedi anche: Pezzi *Cat.*; De Gregory, III, 52; Cortenovis, nel più volte cit. ms. Vat. 9276; Fontana, *Not.* mss. I, 52, II, 12.

1. Novena dell'aspettazione del parto o sia nove riflessioni sopra l'Ave Maria. — Roma, 1730.

In-12°. Regist. nell'*Index*, p. 16.

ALESSANDRI (D') ALESSANDRO, di Bergamo, 1691-1738; pr. 1707; missionario (dal 1718) nella Cocincina, vescovo (dal 1725) di Nabuco e vicario apostolico nei regni di Cocincina Ciampa e Cambogia.

Cfr. I. Gobio, *Legazione dei padri On. Ferrari* ecc. *nella Cina e nella Cocincina* ecc. pp. 73-83; Fontana, *Notizie*, I, 1, II, 12; III, 132. Varii ritratti in tela nel Collegio di S. Martino d'Asti, in quello di S. Barnaba di Milano, da cui è ricavata la nostra fotoinci-

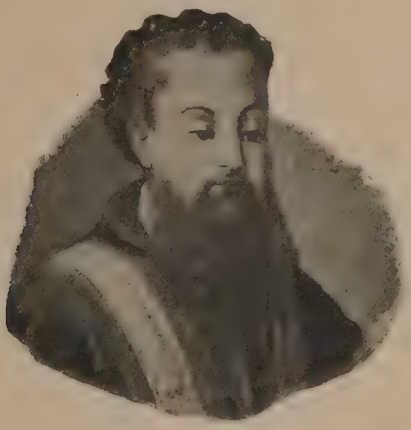
sione, in S. Maria di Carrobiolo di Monza ecc. Sotto il ritratto del Collegio di S. Martino d'Asti si leggeva la seg. iscrizione: « D. Alexander de Alexandris Bergomas Congr. C. R. S. Pauli in Sinensi Regno fidei amplificandae studio flagrantissimus Episcopus Nabucensis et in Cochinchina Vicarius Apostolicus ».

1. Compendium eorum quae evenerunt in Sinis Ill.mo ac Rev.mo D. D. Carolo Ambrosio Mediobarbae patriarchae alexandrino et commissario apostolico generali in hoc oriente cum potestate Legati a latere.

Ms. cart. in-folio di pp. 15. Si conservava nell'Archivio generalizio di Roma. Il Mezzabarba era stato eletto da Clemente XI suo legato in Cina. Cfr. REBOULET, *Hist. de Clem. XI*, tomo II, Avignone, Delorme-Girard, 1752, in-4°, a pag. 213.

2. Additamenta et reflexiones ad relata in Compendio.

Ms. in-8°, di pp. 19.



6. Mons. Alessandro d'Alessandri.

3. Observationes nonnullae circa ea quae gessit in Sinis Dominus Patriarcha Alexandrinus.

Ms. in-4°, di pp. 14.

4. Detti e fatti memorabili de' PP. Gesuiti Missionarii nella Cina cavati da testimonii autentici di tutto l'occorso a Mons. Mezzabarba patriarca di Alessandria Commissario Apostolico con dignità di Legato a latere in quell' impero spedito dalla Santità di N. S. Papa Clemente XI.

Ms. in-4°, di pp. 15. Comincia: « La S. Sede, l'Europa, il mondo tutto stanno in pensiero »; finisce: « ciò che da principio ho protestato cioè che *veritatem* dico ».

5. Lettere de' PP. D. Sigismondo M. Calchi e D. Alessandro de Alessandri missionarii nella Cina, con quelle del P. Salvatore Rasini, dal 1719 al 1736.

Ms. cart. in-4°. Autogr. A. Gen.

ALESSANDRI (D') [o D'ALESSANO, *al.*] PIETRO PAOLO (al sec. Tommaso), da Scarzano (Otranto), 1514-1591 9 Mag., in San Barnaba di Mi-

lano (pr. 1555, 29 Giug.), letterato e scienziato, architetto della chiesa e casa di S. Barnaba in Milano.

Cfr. I. Gobio, *Cenni biografici e versi del P. Pietro Paolo d'Alessano* raccolti dal P. ecc., Milano, Tip. e libr. arciv. ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1858 in-8° picc. di pp. 59 (nel vol. III della *Collez. di vite* dei Barnabiti); Premoli, *St. d. Barn.*, 75, 82, 166, 174, 237, 252, 254, 283, 422; Pezzi, *Cat.*; Fontana, *Not.* I, 48; II, 181; Ungarelli, *Bibl.* p. 42; Spinola, *Vite*, 10; Colombo, *Profili*, 2ª serie, p. 14-16; Gabuzio, *Hist.*, lib. II, cap. 5, pag. 147 (« clericus eruditus, moribusque et aetate gravis »); Barelli, *Mem.*, I, 572 (« uomo di spirito e di zelo grande »); Mazzenta, *Hist.*, (« in mathematicis scientiis apprime versatum »). Il Cortenovis, nel cit. mss. Vatic. 9276, p. 64 sgg. tesse di lui questa breve biografia: « Fu uno dei primi allievi della Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo. Fu nativo di Scorrano nella diocesi di Otranto nei Salentini. Essendo già adulto fu accettato dal Ven. Giacomo Antonio Morigia l'a. 1542. Non fu sacerdote sebbene accettato come chierico, per non so quale impedimento canonico per il quale ancora gli venne differita la professione fino all'a. 1555 a' 29 giugno. Morì l'a. 1591. Fu uomo di grande spirito e umiltà e adorno di molta e varia erudizione e dottrina siccome si ha dalle storie mss. della Religione e da un volume di sue lettere originali che si conserva nell'archivio di S. Barnaba. Da queste particolarmente si ricava che fu dilettante di pittura, di architettura e di poesia e che insegnò la logica e i casi di coscienza ai suoi correligiosi e che fu amato e riverito dalla piissima e saggia dama donna Costanza Colonna marchesa di Caravaggio che ne' suoi travagli e malattie si dilettava molto della santa conversazione di questo buon vecchio. Ha lavorato a compilare e distendere le regole e costituzioni della sua Congregazione insieme con altri » (Vedi *Asinari Greg.* e *Bonfanti B.*). Una breve biogr. anche nel *Diz. Eccles. Illustr.* edito dal Vallardi, 1897. L'A. era stretto in amicizia con Camillo Procaccini, Antonio Campi e Aurelio Luini, ai quali procurò lavoro in Milano.

1. Grammatica della lingua latina.

La registrano come edita quando ancora il D'Alessano era al secolo, il Cortenovis e il Pezzi e con loro l' Ungarelli.

2. (ms.) Sonetti spirituali e morali divisi in quattro parti: nella prima si tratta di cose divine, nella seconda della gloriosa Vergine e di altri Santi, nella terza di concetti comuni e morali e nella quarta di persone particolari a consolazione de' Combattenti nella battaglia spirituale, con alcune stanze, in fine delle Rime.

Ms. nell'Arch. di S. Barnaba in Milano. Alcuni di questi sonetti (48) sono stati pubblicati dal Gobio in appendice all'op. cit. (p. 33).

3. (ms.) Lettere.

Si conservano mss. nell'Archivio di S. Barnaba e trattano argomenti spettanti alla pittura, all'architettura, alla poesia, alla matematica ecc. Si ricava notizia da esse della versione seg.:

4. (ms.) Discorsi sacri del Taulero e dei SS. Padri voltati in italiano.

5. (ms.) Dichiarazione sopra le sedici condizioni della Confessione, composta ad istanza del P. D. Hieronimo Maria (Chiocca?)

ALESSANDRIA (Piemonte), Collegio dei SS. Alessandro e Carlo, 1659.

I Barnabiti vi furono introdotti nell'a. 1659 e officiarono la Chiesa dei SS. Alessandro e Carlo. Cfr. Ghilini, *Annali di Alessandria*, Milano, 1666, all'a. 1659; G. A. Chenna, *Del vescovato, dei vescovi e delle chiese e diocesi di Alessandria*. Alessandria, Vimercati,

1785-86 to. II, p. 188-190; *Monasteri della città e diocesi di Alessandria*, mss. nella Biblioteca del Re, di Torino, miscell. Vernazza, XXXVII, n. 7, 12-24; MANNO, *Bibl.* II, 119 e 127; AVALLE CARLO, *Storia di Alessandria*, Torino, Falletti, 1853-55, in-4, to. III, p. 269; LEVATI, *Prov. piem.*, p. 101.

La fondazione si dovette a Pietro Giorgio Dardano alessandrino che aveva lasciato tutto il suo patrimonio alla Congregazione dei Barnabiti, nella quale i suoi due figli Agostino e Fortunato erano entrati. In progresso di tempo ressero anche i Barnabiti le pubbliche scuole e furono l'anima dell'Accademia degli Immobili. L'offerta che fin dal 1641 aveva la città fatto della chiesa di S. Rocco, di recente fabbricata, non fu accettata, perchè sfornita di attigua residenza.

Nell'Arch. Prov. Piem. si conservano gli *Atti* più recenti di questo Collegio (1832-1863), nel Gener. i più antichi presentati al Cap. (1660-1790) oltre vari altri documenti.

1. Carolo Gvasco | marchioni Castelletti | Parasacci Mezzanae Sedoni etc. se suaqve philosophiae stvdia | Dominicvs Poggio a Sylvano de Advrnis | in regio alexandrino Gymnasio | propugnanda | pvblicvm obsequium. | Facta cuilibet etc. (In fine:) | Augustae Taurinorum | ex typ. Iacobi Fea | iuxta aedem sancti Francisci a Paula. | Fac. obtenta.

In-4°, di pp. 49. Precede un sermone in endec. sc. dello stesso Poggio.

2. Elementa | physices | Excellentiss. et Reverendiss. | principi | Carolo Mauritio | Peiretti | Derthonensi Episcopo | *Nuncupata* | quae publice defendenda proponit | Clericus Dominicus Figini | *Dioecesis Derthonensis* | Regii Alexandrini Lycaei Alumnus | *Facta cuilibet contradicendi et interrogandi Facultate.* Alexandriae Excudebat Ignatius Vimercati | Typographus Illustrissimae Civitatis [1789].

In-4°, di pp. 39. La disputa si doveva tenere nella Chiesa dei SS. Alessandro e Carlo dei Barnabiti.

3. Accademia | degli | Immobili | Poesie. Alessandria | Coi tipi di Luigi Capriolo | MDCCCXVIII.

In-4°, di pp. 150. A p. 53 si legge un sonetto del SEVERO vale a dire p. Melchiade Rosselli, professore di filosofia nelle regie scuole di Al. provinciale dei Barn. consigliere dell'Acc., di Felizzano. Oltre al Roselli, appartenne a questa Accademia almeno un altro Barnabita, il p. Giuseppe Canefri. V. VALLAURI, *Delle società lett.*, p. 60 ogg.

4. Nella comune gioia pel sospirato giorno soavissimo in che S. S. ill. e rev. mons. Dionisio Andrea Pasio, la prima volta beava di sua presenza la sede sua vescovile di Alessandria, i PP. Barnabiti del Collegio dei SS. Alessandro e Carlo all'incomparabile pastore offrono. (Alessandria, per Luigi Capriolo, 1833).

In-8°, pp. 11. La *Visione*, cantica del barnabita p. G. U. B. (Ugo Bassi) Cfr. MANNO, II, p. 124, n. 7847 e infra: *Ugo Bassi*. Si veda pure *Bilio*.

ALESSIO BERNARDINO, di Cremona, 1590 ca.-1671, 24 apr., nel Coll. dei SS. Vincenzo e Giacomo di Cremona; pr. 1606.

Crediamo pregio dell'opera riferire da una copia ms. dell'Archivio Generalizio Romano una breve biografia inedita che di lui tesse il P. Grazioli, la quale opportunamente viene a compire quella dell'UNGARELLI (*Bibl.*, p. 313): « Alexius Bernardinus Cremonensis inter nostros cooptatus institutis vacavit omnibus sed iis potissimum quibus aeterna proximorum salus exquiri solet, confessionibus videlicet excipiendis mira charitate et pa-

tientia et promovendis ad perfectam virtutem animis summa dexteritate. Bis Collegium Mediolanense S. Barnabae moderatus est. Pridem Fulginas rexerat, unde ad Forumsempronii, erigendi ibidem Collegii caussa, et haereditatis cuiusdam occasione se transtulit, tum etiam propter dissidia Pisaurum ad impetrandam a Francisco Urbinatum duce haereditatis eiusdem ac fundationis facultatem, quae ei humaniter concessa est. Romae cum esset, Mariam Sabaudiae ducis filiam magnae sanctitatis studiosissimam virginem aliquot annos sanctissime rexit quoad eidem morienti extremam operam dedit expiatamque Ecclesiae sacramentis ac monitis solidissimis munitam, in coelum, ut credere juvat, recto calle direxit. Septuagenarius jam dedit se multorum rogatu, conscribendae vitae Mariae, quam supra memoravimus. Prodiit Mediolani 1663, pulcherrima impressione. Initio voluminis apposita est imago elegans quam Petrus Berettinus Cortonensis celeberrimus pictor delineavit. Vitam omnem in tres sacrae peregrinationis dies partitur. Stylo potitur simplici, hoc autem, quae historiae praecipua dos est, fidei incorruptae. Cremonae extremum diem attigit 1671 ».

Vedi anche: Fontana, *Cat.*, fasc. I e *Not.* I, 6, II, 12; Pezzi, *Cat.*; Arisi, *Cremona Liter.*, I, 528, III, 29; Barelli, *Mem.*, II, 352, 558; Gonzaga Luigia Mar., *Vita della vener. madre Angelica Gio. Visconti Borromeo* ecc., Roma, Fil. M. Mancini, 1673, in-4°, p. 430 (vita che l'Al. approvò); Mazzuchelli, *Scrittori* etc. Malamente l'Arisi sospetta che questo Bern. Alessio sia la medesima persona che quel Gio. Carlo Alessio pur barnabita a cui Bartol. Tortoletto dedica con una breve epistola lat. un suo capitolo bernesco indirizzato al Lalli pubblicato in appendice per l'appunto all'*Eneide travestita* di questo (Roma, 1634, p. 582). Il P. Gio. Carlo Alessio era proposto, secondo il Fontana, di una Casa Barnabitica di Roma, cioè di S. Carlo a' Catinari.

Vedi ancora: Lancetti, *Biogr. Crem.*, I, 176; M. Stancari, *Cron. di Cremona*, p. 62 (mss. nell'Arch. di San Barnaba di Milano), dal quale ultimo riferiamo il seg. passo perchè vi si parla d'una sua opera, forse d'un'Accademia dall'A. apprestata: « ... Il P. D. Bernardino Alessij cremonese fu huomo molto leterato di g.de zelo, religiosità, esemplarità et altre molte virtù, per le quali fu in diversi tempi impiegato in varij ministeri onorevoli. Fù Proposto del Coll.o di S. Barnaba in Milano dal 1629 al 35, nel qual tempo vi ricevette due volte il Seren.mo Card.e Infante di Spagna; ma una volta in particolare lo ricevè accompagnato da grande comitiva di Prencipi e Cavaglieri havendo con nobiliss.o aparato approntato un' opera a posta p. il d.to ricevimento. Fu poi Visitatore della Congr.ne ecc. ».

1. Vita | della Serenissima Infanta | Maria di Savoia | Diuisa in tre giornate di pellegrinaggio | *Narrata, e Dedicata* | alla Sereniss. Altezza Elettorale | di Madama Adelaide | nata Real Principessa di Savoia, | Dvchessa Elettrice di Baviera etc. | Dal P. D. Bernardino Alessio | Chier. Reg. di S. Paolo. — In Milano, M.DC.LXIII. | Nella Stampa di Lodovico Monza, nel Collegio di S. Alessandro | de' PP. Barnabiti. | *Con licenza de' Superiori, et Priuilegio.*

In-4°, di pp. 368 con 8 c. s. n. in pr. (ant. con inquadr. inc. in r. dove figurano i beati Amedeo, Ludovica e Margarita di Savoia, fr., ep. ded., pref., protesta d. a., approv., ritr. di Maria di Sav. disegnato da Pietro da Cortona e inciso su rame da G. B. Bonacina) e 7 c. in fine di ind. anal.

Esemplare nell' Universitaria di Genova, Naz. Parigi, ecc. — Reg. nell'*Index*, p. 6.

2. (mss.) Ragionamenti per la festa dell'Assunzione.

Si conservano mss. nel Monastero di S. Paolo delle Angeliche di Milano. Così il Cortenovis (mss. Vatic. 9276).

ALESSI (DEGLI) TITO, di Vicenza, 1525 ca.-1595, 25 agosto; pr. nel 1546.

Cfr. Premoli, *St. dei Barn. nel Cinquecento*, 58, 166, 258-270, 290, 300, 422, 487; Barelli, *Memorie*, I, 133, 472 e II, 28; Capecelatro, *La vita di S. Filippo Neri*, 3ª ediz. (nelle *Opere*) Roma, Desclée, 1889, vol. II, p. 13; Processo dello Zaccaria, *Positio* sup. introd. Causae, Romae, 1806, p. 303 del *Sommario* (erroneamente segn. per 403).

1. Lettere.

Un fascio di sue notevoli Lettere autog. si conserva nell'Archivio di S. Barnaba in Milano. Un buon numero ne furono pubblicate da Domenico Maria Manni in un rarissimo opuscolo *Ragionamenti sulla vita di S. Filippo,* Firenze, 1785 (di cui un esemplare è nella Vallicelliana di Roma). Una ne pubblica anche il Capecelatro, *op. cit.*, in data di Roma 13 nov. 1574 al P. Generale a Milano; altre il Premoli (p. 259 dell'*op. cit.*). Alcuni estratti mss. di esse nell'Arch. Gen.

ALFIERI GIUSEPPE ANTONIO, di Asti, 1657 ca.-1722 il 6 aprile in Asti (S. Martino); pr. 1674 in Genova, Collegio di S. Bartolomeo degli Armeni.

Cfr. Pezzi, *Cat.*; *Atti* del Coll. di S. Frediano di Pisa agli a. 1684 22 lug. e 4 ag., 1685 4 lug. e 14 ag., 1687, 13 lug. e 14 ag., 1688, 28 sett. Il Fontana, nel suo *Cat.* mss. ha di lui queste poche notizie:

« Astensis, professus est an. 1674. Rhetoricam in nostris gymnasiis Insubriae et Etruriae docuit. Romae et alibi sacris concionibus et orationibus e suggestu ad populum habendis multum et non sine laude se exercuit. Rexit collegium Cherii; quam praefecturam, quietis studio breve dimisit. Pisis quum esset, in lucem prodiit eius *De Assumpta Virgine* etc. (*cfr. infra*) Lucae, 1687: carmen latinum satis longum exametris versibus constans iisque feliciore vena quam stylo fusis. Ceterum non hoc solum, sed tria alia carmina in idem argumentum fuisse ab Alferio Pisis composita, et a totidem lectissimis adolescentibus in principe templo, ut tum quotannis moris erat, magna omnium ordinum frequentia recitata et in vulgus typis emissa summa auctoris laude, testantur Acta Collegii Pisani a Petro Cortenovio excripta, ad annos scilicet 1684, 1685 et 1686 ».

Il Cortenovis aggiunge che « sermoneggiò per alcuni anni in S. Carlo a' Catinari in Roma » (Cod. Vat. 9276). Dai cit. passi degli *Atti* pisani che trascritti di mano di Pietro Cortenovis si conservano nell'Archivio Generalizio di Roma, appare che da Pisa l'A. passò a Macerata il 28 sett. 1688. V. anche Fontana, *Not.*, I, 31, II, 13.

Era della famiglia patrizia del famoso Vittorio.

1. De Assvmpta | Virgine | Oratio S. P. Q. P. | Dicta ab Egregio Adolescente | Clemente Maria | De Frosinis | Patritio Pisano in Primatiali Ecclesia, | auctore | P. D. Iosepho Antonio | Alferio | Cleric. Regul. S. P. | Publico Eloquentiae professore. — Lucae, typis Marescandoli, 1685. *Superiorum Permissu.*

In-4°, di pp. 19. Precede un'ep. ded. d. A. a Giulio Gaetano della Primaziale pisana. L'*oratio* è in prosa latina. Esemplare nella Biblioteca Universitaria di Pisa.

2. Id. Panegyris, S. P. Q. P. | *Dicta* etc. Antonio Sebastiano | De Maffeis cive Libvrnensi etc. — Pisis, M.DC.L.XXXVI | Typis Ferretti, & Thomae de Pace | Cvm fac. Svp.

In-4°, di pp. 20. Precede un'ep. dedic. dell'A. a Giac. Ant. Morigia arciv. di Firenze. Il panegirico è in esametri latini. Esemplare *ibid.*

3. De Assvmpta | Virgine | Panegyris | S. P. Q. P. dicta ab egregio Adolescente | Rainerio De Frosinis | Patritio Pisano in Primatiali Ecclesia | Auctore | P. D. Iosepho Antonio Alferio | Cler. Reg. S. Pavli | Publico Eloquentiae Professore. — Lucae, Typis Marescandoli. *Sup. Lic.* 1687.

In-4°, pp. 24. È un carme in esam. preceduto da una ep. dedic. dall'a. al co. Fr. Elci arciv. di Pisa. Esemplare *ibid.*

Dell' Orazione dell'Assunta composta dall'A. nel 1684 come risulta dagli *Atti* cit. e recitata nella Cattedrale di Pisa il 14 ag. dell'a. medes. dal giovinetto pisano Alessandro Riviera non abbiamo trovato copia neppure nella Biblioteca di Pisa. È registrata tuttavia come edita nell'*Index*, p. 21: *De virgine Assumpta*; Panegyriis *(sic)* Pisis 1684 in-12.

ALMERICI GREGORIO, n. a Cesena il 1822.

Cfr. *Univers* 31 dic. 1852 (art. del De Bremond) e *Gazette de Fr.* pur di Parigi, del 21 dic. 1852 (in occasione della sua ordinazione sacerdotale avvenuta nella chiesa del Seminario di S. Sulpizio). Per il suo giubileo sacerdotale venne stampata una immaginetta con l'iscrizione: *Ricordo del giubileo sacerdotale del P. assistente generale dei Barnabiti* ecc. Schaefer frères, Paris, 1907. Cfr. *Messager*, 1908, p. 52. Fu rettore del Collegio di Firenze e anche di quello di Bologna: *Nell'onomastico* del R. P. Rettore ecc. *(In fine)*: Bologna, Tip. Mareggiani, 1885, in-12°, di pp. 4. s. n.

1. Devozione al preziosissimo sangue sgorgato dal Cuor di Gesù dopo morte.

Nel *Messaggero*, VII, 1867, p. 285.

2. Épreuves et espérances. Pensées sur les souffrances actuelles de la société par etc. — Paris, F. Wattellier et C.ie, 1875.

In-8° picc., di pp. 166 num. dalla 6ª. Un saggio ne fu pubblicato nel *Messager* del 1907, p. 168.

3. Convitto privato alla Querce presso Firenze. Norme per gli esami e per i premi.

Fo. vol. in-4°, di 2 pp. s. n. e s. n. tip. con la data di Firenze 11 nov. 1883 e la firma: *Il Rettore P.* ecc.

4. Il | Cuore di Gesù | Visioni | di un pellegrino | per | ecc. Bologna | Tipografia Pont. Mareggiani | 1886.

In-8°, di pp. VII-194 con 1 c. d'ind. in fine. Poema di 12 canti in ottave. La prefazione dell'A. porta la data di Bologna 2 luglio 1886 festa del S. Cuore.

5. [Lettera necrologica del P. Stanislao Ranuzzi].

In-8°, pp. 16. S. t. In data di S. Carlo 16 genn. 1886. Nato a Bologna 1828 — † 1896.

6. La dévotion au Précieux Sang sorti du Cœur de Jésus après sa mort. Par le R. P. etc. — Bar-le-Duc, Impr. Saint-Paul, 1907.

In-8°, pp. 28 (4) num. dalla 6ª. Recens. in *Messager*, 1907, p. 219.

ALPRUNI FRANCESCO ANTONIO, di Borgo di Valsugana, 1732-1814, 30 nov.; pr. 1752 in Genova; professore di teologia e di filosofia nell'Università di Pavia.

Cfr. *Memorie e documenti per la storia dell'Università di Pavia*, Pavia, Succ. Bizzoni, 1877-78, in-4° gr., parte I, 336-37 (note biografiche), 295, 461, 573. Fu professore di teologia morale dal 1786 al 1796, indi, soppressa la cattedra di teologia, insegnò filos. e diritto dal 1797 al 1800. In quest'ultimo anno fu destinato a tenere il discorso d'apertura degli studi (11 nov.). Nel 1799 alla venuta degli Austro-Russi fu posto in carcere assieme ad altri insegnanti che sembravano d'idee troppo avanzate: padre Barletti e Gregorio Fontana. Cfr. Zanino Volta, *A. Volta e l'Università di Pavia* dal 1778 al 1799, nell'*Archivio Storico Lombardo* serie 3ª, vol. XII, p. 446. Il Fontana nel cit. *Catal.* ms. così brevemente parla della prima parte della sua vita: « Tridentinus, vota solemnia emisit an. 1752 aet. 20. Humaniores litteras, philosophiam ac theologiam in Laudensi Gymnasio; hanc deinde Romae nostros adolescentes docuit. Collegio S. Caroli praepositus, a Pio VI inter consultores S. Concilii caeremoniis adlectus fuit. Anno 1781 Mediolanum et Augustam Taurinorum a Iosepho Scato, praeposito generali, quum ad gravissima aliquot Congregationis negotia cum regiis illis administris expedienda delegatus fuisset tantum a comite Vilzekio, Caesaris per Insubriam plena cum potestate administro, gratiam et existi-

mationem sibi conciliavit ut non multo post Roma honorificentissimis eius litteris arcessitus et Mediolani primum in regio Braydensi gymnasio Ius Ecclesiasticum, mox Ticini, in celeberrimo illo archigymnasio, Theologiam Moralem tradere sit jussus ». (V. anche FONTANA, *Not.*, I, 46; II, 14; 171). È detto dal Fontana Trentino, come nelle citate *Memorie* Tirolese, ma il luogo preciso dov'egli nacque è Borgo come dall'AMBROSI (*Scrittori* ecc. 117) si nota e si ricava manifestamente dal vol. III degli *Atti* di S. Bartolomeo di Genova, pag. 141: « D. Fr. Ant. Alpruni Burgi Ausuganus Feltrensis Dioecesis primam Clericorum vestem recepit die 10 oct. 1751 ». Come Consultore dei Riti era stato successore del P. Gerolamo Bugati, del quale gli toccò stendere il necrologio negli Atti del Coll. di S. Carlo a' Catinari l'a. 1768 sotto il giorno 26 genn. elogio che si trova trascritto dal Fontana nelle *Notizie*, II, 171.

Sei lettere sue scritte al P. Isidoro Bianchi Camaldolese sono nella Biblioteca Ambrosiana nella Raccolta delle lettere dirette allo stesso « reliquia di un carteggio in origine assai più copioso, dalle quali si deduce apertamente che tra loro corressero affettuosi rapporti fondati sopra una reciproca stima ». Così il NOVATI, *Delle antiche relazioni fra Trento e Cremona*, nell'*Arch. Stor. Lomb.*, serie 3ª, vol. I, 1894, a pag. 73; LANCETTI, *Biograf. Crem.*, vol. II, pp. 318. Lo encomia G. B. SAVIOLI nelle sue *Memorie appartenenti alla vita ed agli studi dell'ab. L. Mascheroni*, Milano, G. Galeazzi, 1801, p. 24.

1. Alprunii Fr. Antoni Cler. Reg. S. Pauli Sacrae Theol. Prof. et Sacrae Rit. Congr. Consult. ad Camillum Blasium Epistola ex Collegio SS. Blasii et Caroli ad Catinarios Romae scripta VIII Kal. Majas an. 1771.

Si trova inser. nell'opera che ha per titolo: CAMILLI BLAXII AUXIMATIS etc. De Festo Cordis Iesu dissertatio commonitoria cum notis et monumentis selectis, Romae 1771, apud Benedictum Franzesi. — La epist. d. A. è la VI fra i *monumenti* e occupa le pp. 310-314.

2. Francisci Antonii Alprunii | Cl. Reg. S. Pauli | In Archigym. Ticin. Theol. Moral. | professoris | De officiis hominis Christiani | Libri V | Volumen I. — Ticini. | In typographeo Petri Galeatii | Praesid. Rei Litter. Permitt. | Anno MDCCXC.

In-12°, di pp. XII-480, fr. ep. ded. d. A. al co. Gio. Gius. De Wilzeck, pref.

....Id.... Volumen II. Ticini MDCCXCII | In Tip. Balthassaris Comini *Praesid. rei litter. permitt.*

In-12°, di pp. LI-456. L'opera, frutto delle lezioni tenute dall'A. all'Università di Pavia, doveva esser divisa in 5 libri, e trattare nel 1° dei principi generali dell'etica cristiana, nel 2°-4° dei doveri in particolare del Cristiano verso Dio, verso se stesso e verso gli altri, nel 5° dei mezzi per adempierli. Nei due voll. ora descritti non abbiamo che il 1° e il 2° libro.

L'opera, censurata nel *Giorn. Eccles. di Roma*, to. VI, n. 32, p. 125 e n. 33, p. 129 in un'ampia recensione con osservazioni sul capo XI e relativa confutazione; to. X, 1795, n.i 19-23, pp. 73, 78, 82, 86, 89, fu messa all'*Indice*, secondo qualcuno dice. Noi però non l'abbiamo trovata registrata in alcuna edizione dell'*Indice*, a noi accessibile. Il medesimo *Giornale*, 1797, to. XII, n.° 29, p. 116 ricorda, non sappiamo con quanta verità, il nostro Alpruni con Tamburini, Zola e Pujati, come quello che avrebbe applaudito, assieme a costoro, agli spropositi del cittadino Ranza, in occasione di un opuscolo pubblicato da costui (*Il fanatismo atterrato*, 1797). Vedi anche il giornale di Lugano dell'11 febbr. 1793, n.° 6, p. 48.

3. Risposta di frate Tiburzio M. R. allievo della R. Università di Pavia ai dubbi proposti alli signori professori della Facoltà Teologica della medesima. — In Pavia, appresso P. Galeazzi, 1790.

La soluzione attribuita nella prefazione a frate Anastasio dei dubbi circa la tesi XII è dell'Alpruni. Cfr. cit. *Memorie*, I, 337.

ALPRUNI MARIANO, di Udine, 1733-1816 9 maggio, in S. Carlo a' Catinari di Roma; pr. 1752; rettore del Collegio d'Udine, Generale (48°) della Congregazione (1801-1807).

Di lui così il Fontana nel suo *Cat.* mss.: « Utinensis, professus est an. 1752, aetatis 18. Quum ob styli elegantiam atque copiam, vocisque suavitatem et vim ad oratoris munus comparatus videretur, Crema, ubi aliquot annos humaniores litteras in publicis scholis docuerat, Mediolanum, ubi concionibus parandis potissimum incumberet est arcessitus. Sed a tam laborioso munere imbecilla valetudine brevi deterritus est, neque tamen orationes panegyricas, in celebrioribus conventibus habere destitit. Interim Prorectoris munus in nobilissimo illo Collegio Imperatorio obibat. Utinum postmodum missus, ibi tum nostrorum Collegio et nobilium adolescentum Convictui, tum publico Gymnasio praefuit; confessiones sacrarum virginum quas *Dimissas* vocant excepit; Societatem Agrariam scriptis, consiliis, inventis etiam suis nobilitavit, et Dioecesi universae, ab Archiepiscopo Iudex Prosynodalis dictus, multam utilemque operam navavit. Tandem triennali Visitatoris officio perfunctus quum annno MDCCCI Romam ad Comitia Ordinis convenisset, Praepositus Generalis, omnium suffragiis, renunciatus est. Sexennium, ut moris est, Congregationem magna benignitatis et prudentiae laude gubernavit. Collegium in primis romanum mirifice juvit, nec solum eius inopiam saepius levavit, sed etiam reditus auxit ruris cultura tum pecunia tum solertia sua. Neque praetereundum videtur eum Romae etiam de medicina benemeritum fuisse; quippe qui primus *Santonicum*, quem prae caeteris pseudoperniciosis febribus curandis adhibuit Vincentius Ambrogius, proposuit ac divulgavit, ut hic luculenter testatus est in suo opere *De cognoscendis et curandis febribus pseudoperniciosis et de insigni virtute Santonici* etc. (Romae, 1805) ubi haec habet in Praefatione: « Rmus P. Generalis Congr. Barnabitarum Marianus Alprunus, vir perinsignis pietate sapientia et doctrina, primus mihi commendavit ut satis probatam celebremque huius vigetabilis efficaciam contra febres praecipue chemicas ipsique cortici rebelles, apud populum Fori Julii. Circa promulgationem *Santonici* (mirae et pulchrae rei comparatio) hic Romae evenit quod olim referente Bollo in Europa de Peruviano » etc. Aggiunge il medesimo Fontana nelle *Notizie* mss. (II, 14, 170; I, 8, 93) che nel 1757 passò dallo studio di Macerata a quello di Roma dove nel 1758 « instituit generalem Theologiae disputationem singulari cum laude ». Una circostanziata autobiografia se ne trova anche nel *Processo* ordinario dello Zaccaria (*Positio*, Romae, 1806, p. 257 del *Summarium*, II, 23 delle *Respons.* e 64 *Inform.*). Una biografia più ampia ne inserì il Gallizia nella 2ª ediz. che pubblicò della *Vita di mons. Gio. M. Percoto* scritta dal Griffini, Cremona, 1898 (in-16° pp. 384-390). Il Cortenovis ne parla in varie delle sue *Lettere* edite dal Gobio cioè nelle lettere 23, 26, 52, 54-56, 94, 97, 157. Vedi anche *Giorn. Eccles.* di Roma, to. VI, p. 448. Per l'attività da lui dispiegata come Generale vedi *Acta Praep. Gen.* nell'A. Gen.

1. Dottrina agraria del sig. G. B. Beltrame ecc. ecc., coronata dalla Pubblica Accad. d'Agricoltura pratica di Udine il dì 4 di sett. Coll'epigrafe: *Pater ipse colendi Haud facilem esse viam voluit* (Virg. Georg. Lib. I) — Udine, per li fratelli Gallici, 1789.

In-8°, pp. 120. Autore, dice il Melzi (I, 122) di quest'operetta, stampata nelle *Memorie ed osservaz. della Soc. d'Agricolt. pratica di Udine* non fu il Beltrame, ma il barn. P. D. Mariano Alpruni che morì Generale del suo ordine. Se ne impressero alcuni esemplari in carta grande a parte. « Questa dottrina, così anche il Cortenovis (lett. 157ª, *l. cit.*) è quasi tutta opera del nostro P. Mariano Alpruni che avendo avuto ordine dall'Accad. nostra di rivederla correggerla ed ampliarla, l'ha rifatta da capo a fondo con consenso e consolazione dell'autore che è un buon lavoratore di campagna poco usato alla scienza ». È stata ristampata due volte in Vicenza per opera del P. Gio. Battista da S. Martino, Cappuccino.

2. Dialogo, | In cui si diffendono *(sic)*, e raffermano | le massime | della dottrina agraria | spettanti ai tre principali prodotti del Friuli | le biade,

il vino, e le galette | *Recitato il giorno 14 agosto* 1790. | Nella sala | dell'Accademia di agricoltura | prattica | della città di Udine | *Da cinque Signori Convittori del Collegio* | *de' Nobili* | Diretto da' pp. Barnabiti. | Del P. ecc. socio della stessa Accad.

In-12°, di pp. 37 s. ind. tip. e s. d.

Il Melzi (I, 292) registra un'ed. di Venezia, Perlini, 1792 in-4°, che reputiamo sia una 2ª ediz.

L'Accademia di Agricoltura di Udine istituita da Antonio Zanon sul modello di quella di Berna e che presto fu imitata dalle molte altre Società georgiche sorte nel Veneto, « animò (così il *Nuovo Dizionario Storico* di Bassano, to. 22° all'art. *Zanon*) i dotti PP. Barnabiti di Udine stessa ad includere lo studio dell'agricoltura nell'educazione dei giovani, esercitandogli con accademie utilissime agronomiche ».

3. Memoria di costruire le siepi.

Nel to. IV del *Nuovo Giornale d'Italia* spettante alla scienza naturale, del Milocco cfr. Melzi, II, 178.

Si trattava di « Una chiara e piena istruzione della più utile e più adatta piantagione delle siepi tanto per la parte alta del Friuli quanto per la bassa »: problema della Società d'Agricoltura pratica del Friuli proposto l'11 genn. 1790 (*Nuovo Giornale d'Italia*, Venezia, 1790, tomo I, pag. 392). Prescelte due memorie (22 febbraio 1790), non si credettero degne di premio perchè mancanti di esperimenti, ma si propose di dividere il premio di 12 zecchini. V. *Nuovo Giornale d'Italia*. Venezia, 1791, tomo II pag. 367. I premiati furono: Mariano p. Alpruni, e N. N. V. *Nuovo Giornale d'Italia*, Venezia, 1797, tomo III, pag. 15. — Cfr. Valentinelli, n. 528, pag. 83.

4. Breve ragguaglio della vita e morte del rev. sac. d. Giulio Paciani, udinese, morto il 3 maggio 1790, in età d'anni 50, con versi di Leonardo Pontone e Francesco Furlani (dedicato dal parroco e clero del SS. Redentore d'Udine, al Conte Pietro Mantica, canonico a Roma). — Udinè, 1791, Girolamo Murero.

In-8°, pp. 45. Cfr. Valentinelli, pag. 407, n.° 3169. Senza nome d'autore. Vedi anche *Giornale Ecclesiastico di Roma*, to. VI, n.° 37, p. 148.

5. Memoria sopra la più utile maniera di seminare il frumento, recitata nella pubblica Accademia Agraria di Udine il dì 20 luglio dell'a. 1796 dal Padre.

In-4°, pp. 10 a due col. Es. nell'Ambrosiana. Estr. dal *Giornale* del Perlini di Venezia.

6. [Lettera circolare.]

In-4°, pp. 7 s. n. tip. In data di Roma 30 lugl. 1801. In occasione della sua elezione a Generale.

7. SS.mo D. N. epistola pro causa beatificationis et canonizationis Servi Dei Ant. M. Zaccaria Cler. RR. S. Pauli... Institutoris.

È tra le altre lettere di Cardinali, vescovi, magistrati ecc. per la medesima Causa edite sia nel cit. Sommario, sia a parte (Romae, 1806, apud Lazarinium).

8.1 Vita | del venerabile | Antonio Maria Zaccaria | fondatore primario | della Congregazione de' Chierici regolari | e delle Angeliche di S. Paolo | | scritta | dal P. D. Mariano Alpruni | ex-generale della medesima congr.

In Roma MDCCCXV. | presso Vincenzo Poggioli | Stampatore Camerale | Con Licenza de' Superiori.

In-8°, di pp. XV-138. Precede la Epist. dedic. dall'A. al P. Gen. Fontana che gli avea dato l'incarico di scrivere la Vita del Z. e v'ha un ritr. f. t. inc. in r. da G. Petrini.

8.2 Id. Monza 1852 | Tip. dell'Istituto dei Paolini.

In-8° picc., di pp. 168 con ritr. f. t.

ALTER FELICE, di Vienna, 1714-1779 a Vienna nel Collegio di S. Maria Ausiliatrice; pr. nel 1730; oratore sacro.

Per più di venti anni predicò a Vienna, a Mistelbach e a Praga, convertendo alla fede più di cento luterani. Così almeno si trova notato negli *Acta ad Cap. Gener.* del 1779. Il Fontana registra sia nel *Cat.* che nelle *Notizie* (I, 12) senza darne maggiori indicazioni il seg. suo discorso alla nazione morava:

1. Predigt von heil. Cyrillo und Methodio Mahrischer Nation. Wien, 1754(?).

AMATO (D') GIUSEPPE, di Napoli, 1758 ca. - 1832, apr., in Maumulak, (Birmania); pr. nel 1774; missionario e naturalista.

Cfr. COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, p. 216; GOBIO, *Elogio e lettere del Cortenovis* (lett. 112 e 162); GALLO, *St. del Crist.*, III 143 e 172; WISEMAN, *Conférences sur les doctrines et les pratiques les plus importantes de l'Eglise Catholique* (trad. dall'inglese) Bruxelles, 1839, to. I, pag. 276 sgg. Confer. VII (nella quale parlando delle missioni del regno di Ava e Pegù menziona l'Amato, il Cortenovis, il Calchi, il Gallizia, il Nerini e il Sangermano); P. ZURLA, *Dei vantaggi dalla Religione Cattolica derivanti alla geografia e scienze annesse* ecc. Roma, 1822, Propaganda, pag. XXIII; BIGANDET, *La mission de Birmanie* etc. Paris Téqui, 1890, cap. 2°, p. 29. sgg. Oltre a cinquant'anni egli impiegò nelle Missioni, morendo poi nel regno di Ava nell'apr. del 1832, come si rileva da una lettera scritta a Propaganda dal missionario agostiniano Antonio Ricca.

Nella casa barnabitica di S. Giuseppe a Pontecorvo in Napoli esisteva un ritratto in tela del D'Amato con la seguente iscriz.: « P. D. Ioseph D'Amato Neapolitanus, prof. a. 1774, in missionibus sacris in regno Barmano versatus annos 50 et amplius ». Poche notizie ha su lui il Fontana nel *Cat.* e nelle *Not.* (II, 14, 147). Dice nel 1° che « professus an. 1774, philosophiam Augustae Praetoriae a. 1781 docuit, quo elapso una cum P. Vincentio Sangermano Arpinate mense februarii insequentis anni, Labrone solvit in Orientem transvecturus ». Una breve biografia ne scrisse il P. Baravelli. Vedi oltre: *Baravelli*, circa fin.

Vedi anche *Atti* mss. del Coll. alle Mortelle in Napoli 1770-1779 (dov'è lodato per le dispute di filosofia da lui sostenute) e quelli di S. Carlo a' Catinari, dai quali si rileva come arrivato a Roma per istudiar teologia il 30 ottobre 1778, tanto vi si segnalò nello studio da esser scelto a fare nel nov. dell'a. seg. l'orazione lat. per l'apertura degli studi, e da tener disputa di *de Incarnatione* (21 genn. 1780) e disputa pubblica di tutta la teologia (21 lug.). L'11 marzo 1780 era ordinato suddiacono e il 31 luglio partiva per il collegio di S. Benigno d'Aosta, lettore di filosofia, donde però non tardava a ripartire diretto alle Missioni (*Act. Coll. Aug.*, II, alla data 29 genn. 1782. - Arch. Prov. Piem.). — Nelle lettere d'accettazione, il p. Faenza lo chiama « giovine di buon ingegno, di buona indole e di costumi illibati ».

1. Descrizione delle miniere di pietre preziose esistenti nel regno di Ava.

Inserita (in ingl.) nel vol. II del *Journal of the Asiatic Society of Bengala*. Cfr. COLOMBO, p. 217.

2. (ms.) Compendio della legge Barmana composta da un Talapoino stato Maestro del Re dei Barmani ad istanza di Monsig. Gian M. Percoto Vescovo Massulense e Vicario Apostolico ne' Regni dell'Ava e Pegù ecc., tradotto

in lingua italiana dal P. D. Giuseppe Amato Barnabita e Missionario Apostolico ed illustrato con note.

Arch. di Carrobiolo in Monza. Ms. c. sec. XVIII in folio di pag. 36. L'autografo esisteva nel Museo Veliterno Borgiano e recava questo titolo: *Compendio* ecc. *composto da Maha Tabassi Dhermaragia guru* (cioè da Maha Talapoino, maestro del re Dherma) di Ava e recato in lingua it. ecc. In una colonna recava il testo in lingua palica e nell'altra il volgarizzamento con annotazioni al testo in lingua ital. Precedeva una lettera prefazione dell'A. nella quale dava contezza, tra l'altro, dell'autore Talapoino che era stato maestro del re d'Ava e Pegù antecessore di quello che regnava nel 1790 ed era morto di 90 a. ca. l'a. 1788. L'istesso Talapoino aveva fatto dono d'un esemplare delle sue opere al Percoto (vedi infra) e da esse il D'A. aveva tratto questo suo manualetto che da lui mandato in dono al card. Borgia era stato collocato da questo nel suo celebre Museo. Cfr. *Musaei Borgiani Velitris codices mss. Avenses Peguani, Siamici* etc., Romae, 1793, pag. 24 sgg. del P. Paolino da S. Bartolomeo; *Viaggio alle Indie Orientali* del medesimo, Roma, 1796, p. 53.

3. (mss.) [Lettera dei 5 dic. 1822 scritta a Propaganda dalla Missione Chiamsaa-roaa posta al grado 20,20 circa di lat. Nord.]

Mss. nell'Arch. Gener. Descrive lo stato miserabile a cui era ridotta quella vastissima missione per essere egli rimasto solo, superiore di quella Missione con due sacerdoti indigeni, cioè il P. D. Ignazio Brito residente in Ava per ordine di quel Re e D. Andrea Coo residente nel porto di Rangone: onde implora che siano spediti altri missionari per sottentrare a quelli che erano morti. — Vi ha pure copia di una lettera scritta da Rada di Malacca, 17 febbr. 1783, al P. Belloboni a Bologna, nella quale racconta varie peripezie del suo viaggio; e d'un'altra, 28 febbr. 1828 al suddetto P. D. Ignazio Brito a Rangone con la quale lo esorta a fare nuove istanze per ottenere da Roma altri missionari.

4. (ms.) Raccolta di 300 piante e fiori non più descritti, e di 200 animali, con la specificazione delle abitudini e proprietà d'ogni specie.

Quest'opera preziosissima andò, a quanto pare, perduta. Cfr. GALLO, *Op. cit.* 172. Quattro volumi in foglio, due di testo e due di figure colorate.

5. (ms.) Disegni curiosi accompagnati da spiegazioni intorno alla cosmogonia, alla geografia ed altre scienze de' Barmani.

6. (ms.) Elegante ed eccellente spiegazione del *Paternostro* in Barmano.

7. (ms.) Suppachiam cioè Líbro d'ogni scienza.

Altro codice Peguano dall'Amato illustrato, rimesso al card. Borgia e già conservato nel detto museo. Cfr. *Vitae Synopsis Stephani Borgiae* del cit. Paolino da S. Bartolomeo, Romae, 1805, p. 40. Cfr. FONTANA, *Notizie*, mss. II, 14, 147.

Il D'Amato avea anche un ricco museo zoologico ben conservato, che finì nelle mani del signor capitano Burney, inviato inglese alla Corte di Ava ed amico del D'Amato.

AMELIO (D') RAFFAELE MARIA, di Gesualdo (Avellino), 27 ottobre 1844-1899 24 febbraio in Napoli, nel Collegio Bianchi a Montesanto, dove era stato a lungo (dal 1873) prof. di scienze; pr. nel 1864.

Negli ultimi anni di sua vita (1895-99) fu anche Rettore del Collegio Bianchi a Montesanto. Cfr. Lett. Necrolog. mss. del P. Eugenio Arone in data di Napoli, Collegio Bianchi, 29 maggio 1899.

1. Tommaso Caccese. Cenni biografici per ecc. — Napoli, Grande Stab. Tipografico, 1873,

In-4°, pp. 33. Nato a Gesualdo nel 1840 e nella prima giovinezza alunno dei Barnabiti di Caravaggio in Napoli, era morto giovine in Roma il 17 dic. 1871.

2. La prima forma nella teoria della selezione naturale per ecc. — Napoli, Stab. Tip. di P. Androsio, 1873.

In-8°, pp. 16.

3. Del criterio politico nell'arte. Prolusione a un Trattenimento Accademico dell' Istituto Collegio Bianchi. — Napoli, Tip. dei Comuni, 1877.

In-8°, pp. 8. Estr. dal *Piccolo* del 4 dic. 1877. La *Prolusione* uscì anonima, ma è del P. D'Amelio.

4. L'estasi e il sonno — (*nel v.*:) Tip. C. Rondinella.

In-4°, pp. 8. Estr. d. Giorn. *Le Fam. Cattoliche.*

5. L'anatomia delle foglie. — (In fine, 4ª pag. d. cop:) Tip. nel Real Albergo dei Poveri (1884).

In-8°, fig., di pp. 9. Espone il processo adoperato dal P. Giuseppe Palma barnabita del Collegio Maria Luigia di Parma (1882) per denudare le foglie del tessuto cellulare.

6. L' isterismo e il soprannaturale. — Napoli, pei tipi di Alfonso Valle, 1886.

In-8°, pp. 16. Estr. dall'*Ateneo* dove con qualche variante aveva veduto la luce nel genn.-febbr. 1886 col titolo *Se il soprannaturale nelle anime elette sia effetto di fenomeni isterici.*

7. Monti e D'Amelio | Nozioni intuitive | di | fisica, chimica, e storia naturale | con applicazione | Alla Fotografia, alla Stampa fotomeccanica | e all'Elettrometallurgia. | Napoli, Alfonso Valle, Editore | Via Montesanto, 8 | 1886.

In-8°, di pp. 216 con due c. s. n. in pr. (fr. ed epigrafe dedic. dello scolopio Michelangelo M. Monti e del barnabita R. D'Amelio ad A. Serpieri).

8. La conservazione della carne. — Napoli, Valle, 1886.

In-8°, pp. 8.

9. Note ad alcune ipotesi sulla origine dell'uomo per ecc. — Napoli, dalla Rivista napoletana « La scienza e la fede », 1888.

In-8°, pp. 37.

10. Del primo principio nella storia naturale.

In 8°, pp. 8. Estr. da *I Fiori Cattolici.*

11. Elementi ed applicazioni di storia naturale. Parte prima. Botanica. — Napoli, R. Stab. tip. De Falco e F., 1892.

In-8°, pp. 70.

12. [Lettera necrologica del P. Gaetano Milone] *(In fine:)* Stab. tip. M. d'Auria (1896).

In-4°, pp. 8. s. n.

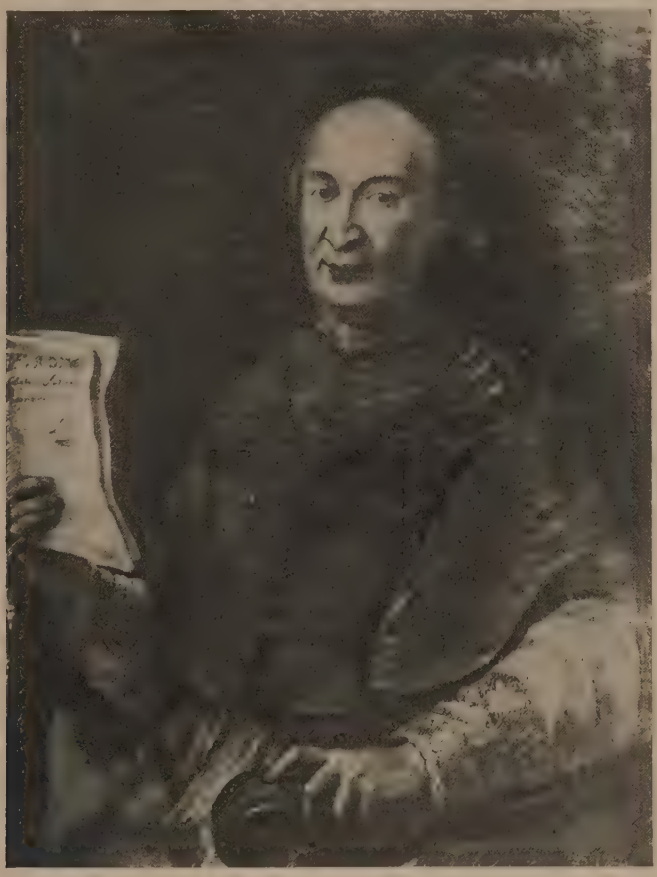
13. La conoscenza negli animali. — Napoli, Marchese, 1896.

In-8°, pp. 22. Estr. dall'*Unione Giovanile*, serie 2ª.

ANDREANI SALVATORE, di Milano, 1702-1782 1° apr., di famiglia patrizia milanese, vescovo di Lodi dal 1765; pr. nel 1721.

Di lui ha il Fontana queste poche notizie: « Vescovo di famiglia patrizia milanese. Fu maestro di rettorica nel Collegio di Lodi e rettore del Collegio Imperiale dei Nobili di Milano di cui accrebbe molto il lustro e i fondi. Era stato procuratore del Collegio di

Lodi. L' ultimo grado che ebbe in Congregazione fu di Procuratore Generale, nel quale impiego durò per un triennio. Mentre era per portarsi al Capitolo Generale di Milano del 1765 (nel quale fu eletto Preposito Generale il P. D. Giampietro Besozzi) fu promosso a vescovo di Lodi dalla S. M. di Clemente XIII ». (*Notizie* II, 14) e cita gli *Atti* del Coll. di S. Carlo a' Catin. all'a. 1765. Il medesimo Fontana riferisce pure a pag. 170 d. *Not.* e nel *Cat.* le iscrizioni che in occasione dei suoi funerali compose il P. Vago (v. *infra*). Era rampollo di quella nobile famiglia sotto i cui generosi auspici fu poi



7. Mons. Salvatore Andreani.

fondato il Collegio di Lodi (v. COLOMBO, *Prof.*, 1ª serie, p. 7) e da vescovo, sovratutto, promosse la devozione dello Zaccaria (v. *Positio*, Romae, 1806, p. 254 del *Summarium*, p. 21 sgg. delle *Responsiones*). V. anche CAPELLETTI, *Chiese d'It.* XII, 388 ; GAMS, *Series*, etc. p. 793. Un suo ritratto in tela esiste nel Collegio di Lodi (donde è ricavata la nostra fotoincisione) ; un altro nell' Episcopio della medesima città.

Nel 1776 furono a lui dedicate alcune *Theses physicae*, Laudae P., ex typ. Episcopatus apud haer. Trabatti, con un'epist. dedic. elegantissima. Cfr. *Acta Coll. Laud.* vol. II Arch. Prov. Lomb.

1. Canzoni per musica in occasione di un'Accademia di belle lettere tenuta nelle scuole de PP. Barnabiti in Lodi, a cui porge argomento la pub-

blica felicità restituita all' Italia per l' incomparabile valore di S. E. il Sig. Duca Maurizio Adricco di Navilles ecc. — In Milano, stamperia di G.° Malatesta, 1736.

In-8°, di p. 12. Cfr. *Act. Coll. Laud.*, II, 23, al 10 ag. 1736.

2. Pericle: Dramma. — Milano, Mazzuchelli, 1759.

L'epistola nuncupatoria al co. Firmian è dell'A., allora rettore del Coll. Imper. dei Nobili.

3. Istruzione sopra il Sacramento della Cresima ad uso della città e diocesi di Lodi in occasione della visita pastorale. — Lodi, per gli eredi Nicola Trabatti (1767).

In-8°, pp. 40. Reg. dal P. Minola nelle sue schede.

Di altre *epistole*, *editti* e *scritti pastorali*, che l'A. pubblicò possiamo pure dar l'elenco grazie alla cortesia del nostro giovine ma valente collega P. C. A. Riva, che ce l' ha inviato. Eccolo nella sua integrità:

N.° 1. — 1 Maggio 1765. Lettera Pastorale (in latino) di primo ingresso, al Clero e al Popolo Lodigiano, data da Roma coi tipi di Francesco Bizzarini Komarek, fornitore della Biblioteca Vaticana.

» 2. — 24 ottobre 1765. Editto (in italiano) per la prima Messa Pontificale da celebrarsi il 1° novembre, dopo la restaurazione della cattedrale, con Indulgenza Plenaria. — Lodi, presso gli eredi di Nicola Trabatti, stampatore vescovile e della città.

N.B. I documenti seguenti salvo pochi casi che verranno segnalati, sono redatti in italiano, e senza alcuna eccezione stampati dal Trabatti.

» 3. — 9 novembre 1765. Editto per le missioni da darsi nella cattedrale.

» 4. — 10 febbraio 1766. Editto per l'osservanza della s. quaresima.

» 5. — 28 luglio 1766. Editto sopra la disciplina ecclesiastica.

» 6. — 9 gennaio 1767. Pubblicazione d' un Decreto (in latino) della s. congregazione delle Indulgenze che concede un' Indulgenza plenaria per un Triduo d'esposizione del Santissimo.

» 7. — 4 marzo 1767. Indulto quaresimale.

» 8. — 23 marzo 1767. Editto (in latino) per i confessori chiamati a nuovo esame.

» 9. — 19 giugno 1767. Rendimento di grazie per la guarigione dell' Imperatrice Maria Teresa.

[» 10. — 30 giugno 1767. (Vicario generale Maldini) Suffragi pel defunto Monsignor Giuseppe Gallarati, predecessore immediato nella sede di Lodi].

» *11. — 26 agosto 1766. Preghiere per la gravidanza dell'arciduchessa Beatrice.

» *12. — 9 ottobre 1766. Editto per la veste lunga degli Ecclesiastici.

» 13. — 23 ottobre 1767. Suffragio per l'arciduchessa Maria Giuseppa destinata sposa al re di Napoli.

[» 14. — 4 novembre 1767. (Vic. gen. Maldini). Preghiere per l'arciduchessa Elisabetta presa dal vaiolo].

» 15. — 14 giugno 1769. Ringraziamento al Signore per l'elezione del S. P. Clemente XIV.

» 16. — 18 marzo 1770. Bolla pontificia (in latino) e Pastorale (in italiano) per un giubileo di 15 giorni.

» 17. — 9 ottobre 1771. Pastorale per l'arrivo dell'arciduca Ferdinando e le conseguenti nozze colla Principessa Maria Beatrice d' Este.

» 18. — 11 marzo 1772. Indulto per la quaresima.

[N.° 19. — 1 febbraio 1774. (Vic. gen. Maldini) Diffida contro un' Indulgenza pubblicatasi alla Cappella militare dei defunti fuori di Porta Castello (manoscritta).

» 20. — 31 ottobre 1774. Suffragi in morte di Clemente XIV, e Processione al santuario della Madonna delle Grazie per l'elezione del nuovo Pontefice.

» 21. — 26 aprile 1776. Pastorale sul Giubileo universale.

» 22. — 18 febbraio 1777. Indulto per la quaresima.

» 23. — 24 maggio 1777. Processione col Santissimo Crocifisso della Maddalena « ad petendam serenitatem ».

» 24. — 14 giugno 1777. Pastorale e Preghiere « ad petendam serenitatem ».

» 25. — 30 luglio 1778. Pastorale e Preghiere « pro tempore belli ».

» *26. — 7 marzo 1778. Pubblicazione di un Decreto (in latino) della s. congregazione delle Indulgenze riguardante le indulgenze rivocate ed annullate.

8. Stemma vescovile di Mons. Salvatore Andreani.

» 27. — 15 agosto 1778. Pastorale e Preghiere « ad petendam pluviam ».

» 28. — 15 febbraio 1779. Indulto per la quaresima.

» 29a. — 1 maggio 1779. Pastorale e Preghiere « ad petendam pluviam ».

» 29b. — 11 maggio 1779. Pastorale con invito alla cattedrale per un Te Deum ed Indulgenza plenaria nella solennità dell'Ascensione.

» 30. — . . . . Istruzione sopra il sacramento della cresima, pagg. 40, in-16° (v. sopra).

» 31. — 13 dicembre 1780. Suffragi per la morte dell' Imperatrice.

» 32. — 10 febbraio 1782. Indulto per la quaresima.

» 33. — 26 febbraio 1781. » » » »

» 34. — . . . . Editto per la continuazione della visita Pastorale.

» 35a e b — . . . . Formulario di Patenti (in latino) per confessori ordinari e per l'altare privilegiato.

» 36. — 27 febbraio 1783. Editto per le Rogazioni minori e maggiori.

» 37. — . . . . Editto per la Processione del Corpus Domini.

N.° 38. — . . . . Formulario per descrivere lo stato personale del Clero e lo stato dei Benefici da presentarsi in occasione della visita Pastorale.

» 39. — 7 aprile 1784 (Vic. Capit. Em. Maggi). Suffragi per l'anima di Mons. Andreani morto il 1° aprile ecc.

Quanto ai manoscritti, il P. Barzaghi ci scrive che il cancelliere della Curia, D. Abele Tornielli, gli ha mostrato, tempo fa, tre pacchi di lettere riflettenti le visite pastorali di Mons. Andreani, dai quali documenti, meglio che non dagli atti a stampa, (sempre secondo le testimonianze del suddetto cancelliere) si rileverebbe il carattere fermo dell'uomo.

ANDREIS (DE) GIUSEPPE, di Sanremo, 1823-1909, 23 febbraio, elegante verseggiatore ed insegnante di Belle Lettere nel Collegio di San Luigi in Bologna; pr. nel 1841 a Genova.

Cfr. Fr. Fracassetti (*Lettera necrolog.*) *In fine*: Tip. U. Berti e C., Bologna, 1909, fo. vol. in-4°, di 4 pp. s. n.; *Avvenire d' Italia* del 24 febbr. 1909. — A Bologna dimorò quasi tutta la vita (ad eccezione d'un breve soggiorno giovanile a Parma ed un altro di pochi anni, 1858-60, a Teramo) addetto, dapprima nel Collegio di S. Lucia, 1847-67, poi in quello di S. Luigi, all' insegnamento e alla predicazione. Un' epigrafe ital. da parte degli « scolari di Umanità nel ginnasio Luciano » a lui indirizzava Mons. G. Golfieri (Bologna, Tip. Gov. alla Volpe, 1856-57, fo. vol. a colori con inquadr.) il quale pure nel 1851 a nome di alcuni discepoli del medesimo ginnasio gli indirizzava un'epigr. ital. e un sonetto laudatorio (*Ib.* 1851, gr. fo. vol. con inquadr.). Fu anche per un decennio, 1883-92, Provinciale della Congregazione.

1. De cruce Christi sospitatoris Apologus. — Bononiae, Ex offic. legationis ad signum Vulpis a. MDCCCLIV.

In-8°, pp. 8. Felice imitazione, la dice l'Albini nelle sue *Note* mss., del Catulliano *Phasellus ille*. Precede una breve ma elegante lett. dedic. dell'A. (allora prof. di umanità nel ginn. di S. Lucia in Bologna) ai suoi scolari.

2. Per la solenne vestizione della signora Albina Albini che prende i nomi di Maria Teresa Giuseppa di Gesù nel monistero delle RR. MM. Carmelitane Scalze in Bologna il XVIIII marzo MDCCCLIIII. Versi dedicati al M. R. P. D. Giuseppe M.ª Albini Provinciale dei Barnabiti. — Bologna, Tip. gov. alla Volpe (Impr. Feletti I. S. O.).

In-8°, di pp. 26. Contiene: una canzone e due ottave del p. Paolo De Negri, un sonetto anacreontico con vers. lat. del p. De Andreis, un'ode a S. Giuseppe con carme in terzine del p. Cuttica, un son. a S. Teresa del p. Carlo Villa, endecas. lat. del p. Fr. Fazzi con versione.

3. Per l'Accademia tenuta in Teramo dalla R. Società Economica il dì 4 ott. 1857 Onomastico di S. A. R. il Duca di Calabria. [Tip. Scalpelli].

In-8°, p. 7. Canzone ital.

4. Nella distribuzione dei premi agli alunni del ginnasio e della scuola tecnica di Bologna l'a. 1861. Discorso di ecc. — Bologna, 1862. Regia Tipografia.

In-8°, pp. 10. Estr. d. Relaz. pubbl. dal Municipio di Bol. sulle premiazioni d. Scuole Comunali (in-4°, pp. 9-14) dove pure era uscito il Discorso del p. Franc. Fazzi vicedirettore delle Scuole (pp. 14-15). Il Discorso del De A. porta per titolo *Gli studi liberali*.

5. Sulla lingua nazionale. Orazione del ch. G. M. Dè Andreis B.

Letta nella sol. distribuz. dei Premi per l'a. scol. 1861-62 in Bologna e stampata insieme coll'Allocuzione del Sindaco di detta città nel vol. *Per la solenne Premiazione del 1862*

nelle scuole Ginnasiali Tecniche ed Elementari del municipio di Bologna. Discorsi e Relazioni. Bologna, tip. Cenerelli all'Ancora, 1863, in-4° (pp. 7-12).

6. A S. Caterina de' Vigri. Tributo Sacro Letterario. Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora, 1863.

In-8°, di pp. 47 con fig. A pp. 15-22 v'ha un *Canto* alla Santa del p. D. A., ossia una canzone libera. A p. 5 *Fasti* di S. C. del p. Cuttica; a p. 47 Versione d'un'iscr. lat. del p. Cuttica; a p. 33-38 *La Religione*, ode del p. D. G. Bobbio B.

7. [Canzone per nozze di Enrichetta Antonelli con Ulisse Bertuzzi]. — Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora.

In-4°, pp. 8.

8. Serto poetico a onore del maestro sig. Francesco M. Albini per la messa da lui musicata e diretta nella chiesa dei RR. PP. Serviti in Bologna il dì 13 Marzo 1864 ecc. Bologna, Tip. Gamberini e Parmeggiani, 1864.

In-8°, pp. 35. Si apre con una canzone del p. De Andreis e c'è anche un sonetto di Aless. Bonola. Della Canzone si ha pure l'estratto: *Una messa in musica del Sig. M.° Fr. Albini eseguita in Bologna.* Bologna ecc. 1864. In-8°, pp. 8.

9. A Gesù Dio nel Sacramento Eucaristico. Ode latino-ital. Bologna, Cenerelli, 1865.

In-8°, pp. 13. Edita nella ricorrenza della pompa decennale con cui si celebrò in Bol. la festa del Corpus Domini nella cura parrocchiale di S. Gio. in Monte. Il componimento è dedicato con epigr. lat. al principe Don Clemente Spada.

10. Alla Beata Margherita Alacoque Salesiana. *In fine*: Tip. Cenerelli all'Ancora (Bologna, 1865).

In-8°, pp. 9 (Ottave). Estr. dall'*Albo Sacro-poetico* edito in onore della Beata nel solenne triduo celebrato nella chiesa delle RR. MM. Salesiane a festeggiare la Beatificazione della Ven. Sposa di G. Cristo.

11. A Mons. Vincenzo Moretti vesc. di Comacchio per la quaresimale predicaz. dell'a. 1866. *In fine*: Bologna. Tip. Arciv.

In-8°, pp. 8, s. n. (un'ode lat. e un son. ital.). Estr. da un *Albo*.

12. Filioli in matris obitu. (Elegia lat.).

Inserita nella Raccolta: *Per la marchesa Virginia De Lucca. Pagine funerali.* Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora: 1866, in-4° gr., di pp. 133 con inquadr. nera a ogni pag. e con tav. di ritr. in fot. L'Elegia del De A. occupa le pp. 121-123. Nella medesima Raccolta a pagg. 100-102 *Lo Sposo* son. del P. Baravelli; *Il figlio* son. dello stesso; *La figlia* son. dello stesso. A p. 72 *La visione* son. del Mongiardini. A p. 49 vi ha pure una Canzone del De Andreis che fu pubblicata anche a parte, cioè:

13. In morte della N. D. Marchesa Virginia De Lucca nata Beccadelli (Canzone). [Nel v.]. Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora.

In-4°, pp. 8. Cfr. FRATI, n. 10531.

14. Per l'Assunzione alla Sacra Romana Porpora del Rev. P. D. Luigi Bilio della Congregazione dei Barnabiti. Livorno, Tip. di Fr. Vigo, MDCCCLXVI.

In-4°, pp. 15. A p. 15 di questa Raccolta si trova un sonetto del De A. (quel medesimo che fu pure pubblicato nell'altra raccolta intitolata *Omaggio poetico al R. P. D. L. Bilio*, Bologna, Mareggiani, 1866. Vedi BILIO). A p. 3 iscr. ital. del P. Eug. Baretta; 5-14 *L'angelo del Vaticano* del P. Niccolini (anche questo riprodotto nell'*Omaggio* bolognese).

15. Biografia di Cesare Vignali già studente di matematica nell' Università di Bologna rapito alle speranze della Patria, e della Religione il dì XIV maggio MDCCCLXVII scritta da ecc. — Bologna, Tip. Mareggiani, 1867.

In-4°, pp. 64. Seguono in appendice alcune poesie inedite del V.

16. In memoria della Contessa Paolina Raineri Biscia nata De-Bianchi. — Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora, 1868.

In-4° gr., di pp. 156 con st. della defunta nel front. e inquadr. nere a ogni pag. e con tav. di ritr. in fot. A p. 113 Sonetto del De A. che comincia: « Fallace qual la fulgida pupilla ». A p. 123 sonetto del P. A. Baravelli. A p. 151 epigrafe greca del prof. Gugl. Bobbio. A pp. 129-132 elegia del P. D. Mongiardini in terz. ital.

17. Ad | Achille Guidotti | egregio per indole ingegno e coltura | quando nel patrio Ateneo | conseguiva a pieni voti con lode | e menzione onorevole al Governo | la laurea in giurisprudenza | nel luglio MDCCCLXVIII | Sonetto ecc. *In calce*: Bologna, tip. delle Muse.

Gr. fo. vol. di 2 pp. s. n. Il sonetto comincia: « Aurea facondia ».

18. [Epigrafe lat. in onore di S. Elena]. — Typ. Archiep. (Bononiae).

Fo. vol.

19. Elogio storico | della contessa | Laura Collio | nata baronessa | Narducci Boccaccio | per | ecc. Bologna | Tip. di G. Cenerelli | 1871.

In-4°, di pp. 95. « Biografia, così l'Albini nelle sue Note mss., assai interessante ed istruttiva, dettata con gran proprietà di lingua ed evidenza di stile. L'esecuzione tipogr. è oltremodo splendida ». In un certo numero di esemplari è un magnifico ritratto della defunta.

20. Alla Memoria del Marchese Antonio Tanari patrizio bolognese. — Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora, 1873.

In-4° gr., di pp. 123 num. d. 6ª con tav. di ritr. in fot. e inquadratura nera a ogni pàg. In questa Raccolta funebre il De A. pubblicò un'ode alcaica lat. (pp. 100-102); il P. D. Mongiardini un sonetto (p. 75); il P. A. Pagnone un epigramma lat. con versione it. del Mongiardini (p. 103) e V. P. B.ª cioè V. Penza un epigramma greco con vers. libera ital. intitolata *La cetra*.

21. Intorno alla vita della fu Costanza Partiseti-Albini. Brevi cenni per ricordo ai parenti ed agli amici con appresso alcune poesie. — Bologna, R. Tipografia, 1874.

In-4° gr., pp. 51. A p. 47-51 *Canzone* del De A. che comincia: « Se libero disciorre il freno al pianto ». A p. 45 son. del Mongiardini; a p. 39 *La Madre* son. del Baravelli; a pp. 37-38 lettera del P. Albini.

22. Cenno necrologico della N. D. Contessa Maria Scarselli-Ranuzzi. — Bologna, Tip. P. Mareggiani, 1874.

In-4°, pp. 12. Cfr. FRATI, n. 10159.

23. [Sonetto a Pio IX]. Bologna, Mareggiani, s. d.

Fo. vol. orn. di inquadr. a colori.

24. Elogio storico di G. B. Corazza Cesarini per ecc. — Bologna, Tip. Cenerelli all'Ancora, 1875.

In-4°, pp. 48.

25. Elogio funebre del P. Rev.mo D. Giuseppe M. Albini prop. generale dei Padri Barnabiti morto in Roma il dì 26 dic. 1876. — Bologna, Tip. P. Mareggiani, 1878.

In 4°, di pp. 50. Seguono: le Epigr., un sonetto di Giuseppe Albini alunno nel Collegio e un'elegia di Basilio Albini.

26. Agiografia poetica | di gennaio | per | ecc. Bologna | Tipografia Pontificia Mareggiani | Via Volturno, 3 | 1880.

In-8° picc., di pp. 44 num. d. 5ª. La dedica che di questa fece ai suoi discepoli provocò un'ode di Gius. Albini preceduta da un'epigr. ital. di dedica al De A. Bologna, Mareggiani, 1880, fo. di 4 pp. s. n. *II marzo MDCCCLXXX. Al Rev. P. D. Giuseppe M. De Andreis B. i suoi discepoli riconoscenti* ecc. Il De A. si proponeva di cantare giorno per giorno in una serie di sonetti le lodi del Santo che si celebrava, ma non ne diede alle stampe che questo saggio.

27. Albo sacro poetico in onore di San Francesco d'Assisi nel settimo centenario della sua nascita. — Modena, Tip. Pont. ed Arciv. dell'Immacolata Concez, 1882.

In-8°, pp. 31. Contiene fra l'altro: varie iscriz. e due dist. lat. del p. R. Notari, distici lat. del p. P. Rosati, un son. e un'elegia lat. del p. De Andreis, un son. e un epigr. lat. del p. Pagnone.

Il De Andreis lasciò inedite alcune Odi di Orazio voltate in versi italiani, e, a quanto crediamo, anche un *Corso di conferenze apologetiche* di cui l'A. stesso parla nell'*Elogio* dell'Albini, che gliele aveva rivedute.

ANDREOTTI FILIPPO (al sec. Giuseppe), di Milano, sec. XVIII (prof. nel 1766).

Ecco quanto scrive di lui il Fontana nel *Cat.* mss.: « Andreottus Philippus Mediolanensis, a puero scholas nostras publicas S. Alexandri frequentavit ibique nobili disputatione de universa theologia et ex utroque iure a. 1765 studiorum curriculum conclusit. Hoc experimento in Congregatione nostra admissus Zagaroli anno insequenti vota emisit annos natus 23. Postea in diversis locis Rhetoricen, Philosophiam, Theologiam docuit. Tandem ad Collegium Bononiense quod Poenitentieriae vocant, missus, Cardinali Joannetto multum operam navavit quamdiu ei per valetudinem licuit ». (V. anche le *Not.* del medesimo Fontana, I, 49-50, II, 14). Dal 1770 al 1779 fu lettore di filosofia nel Collegio napoletano alle Mortelle (vedi gli *Atti* di detto Coll. a quegli anni), come prima era stato insegnante di rettorica ad Arpino. A Bologna nel Sinodo celebrato dal card. Giovannetti (1788) fu nominato esaminatore sinodale.

Filippo Schiassi (nel *Discorso recitato nella Chiesa del Cimitero di Bologna li 12 maggio 1816* celebrandosi solennemente il giorno anniversario dell'istituzione del detto cimitero. In Bologna, per Lucchesini. 1816, in-8°, pp. 31) lo chiama « dottissimo Barnabita ».

2. Propositiones ex universa theologia et ex utroque jure selectae, quas nemini communicatas, data cuilibet argumentandi facultate post tertium, clericus Joseph Andreotti, civis mediolanensis, in Universitate S. Alexandri publice propugnabit. — Mediolani, typis Iosephi Mazzuchelli, a. 1765.

In-8°, pp. 13.

2. Testimonianza intorno alla vita, virtù e doni di Rosa Anselmi: Lettera al P. Ces. Fel. Gandolfi.

È stampata in appendice alla *Vita* dell'Anselmi (Piacenza, Tip. Orcesi, 1802) e porta la data di Bologna 27 nov. 1783.

3. Osservazioni | in risposta | ad un arciprete | e | vicario foraneo | della diocesi di Bologna | intorno | all'obbligazione del parroco | antecessore o suoi eredi | di mantenere | l'economo e successore. (*In fine:*) In Bologna | Nella Stamperia del Sassi, 1789. | Con Approvazione.

In-8° di pp. X-96.

4. Dell'obbligazione | del parroco antecessore, | o suoi eredi | di mantenere l' Economo, e Successore | Dissertazione apologetica | del p. d. Filippo Andreotti | Chierico Reg. della Congregaz. di S. Paolo, | Penitenziere nella Metropolitana di Bologna, ed Esaminatore | Sinodale, | *Nella quale si mostrano insussistenti* | le risposte | del sig. abate di S. Giuliano | dottore Adeodato Gnudi | Impugnante la predetta Obbligazione. In Bologna | Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° picc., di pp. VII-71. L'approvazione porta la data del 5 febbr. 1791.

5. Appendice alla Dissertaz. ecc. *Ib.*

In-8°, di pp. 8.

6.1 Examen | ordinandorum | seu D. Thomae Francisci Rotarii | Apparatus | interrogationum et responsionum | pro examine ordinandorum | In breuiorem formam, & ad solidiorem | doctrinam redactus, notisque | illustratus | A D. philippo Andreotti | Cler. Reg. Congregationis S. Paulli, in Ecclesia Me | tropolitana Bononiae Penitentiario, & Examinatore | Synodali. Bononiae | Ex Typographia Laelii a Vulpe | *Superioribus annuentibus* [1791].

In-8°, di pp. VIII-88. Precede un'ep. dedic. d. A. al card. arciv. A. Gioannetto.

6.2 Id. Bononiae MDCCCXXVII. | Apud Gamberini et Parmeggiani Typographos | Arch.

In-8°, di pp. (4) 82. L'ep. ded. al card. Carlo Oppizzoni è dello stampatore.

Il Fontana (*Not.* I, 49) cita anche un'ediz. del 1793, presso il medesimo, (forse per errore); il Bruzza un'ediz. di Bologna, apud Longhi, s. d., in-16°.

7. Casus coscientiae ac Sacrorum Rituum Bononiensis Dioecesis.... propositi anno 1791 etc. nunc autem resoluti. — Bononiae, apud Longhi et a Vulpe, 1792.

In-8°, pp. 66. Dal *Monito* si ricava che autore ne è l'A.

8. Lasciò inedita per la sua morte una Teologia morale di 12 voll., in italiano, che era prossima a stamparsi, ed incompleti altri scritti di Teologia scolastica.

ANDREOTTI IGNAZIO, di Sirone (diocesi di Milano) 1804 ca. - 1860 l' 11 ott., a Como, ma ascritto al Collegio di S. Alessandro di Milano; prof. 1828, 10 novembre.

Un suo ritratto ad olio era in S. Barnaba. Fu Vicerettore e Maestro nel Collegio di Monza e in quello di Lodi. Dal 1842 sino alla morte dimorò in S. Alessandro a Milano, con la carica per qualche triennio di Superiore e anche di Parroco, alla quale ultima rinunciò poi per delicatezza di coscienza e difetto di forze.

1. Esercizi spirituali ossia ritiro di otto giorni per anime religiose. Meditazioni ed Esami Pratici formati sopra le otto Beatitudini. P. Ignazio Andreotti Barnabita.

Mss. in-8° di c. 209 num. nel verso.

ANGERER BARNABA, di Vienna, 18 sett. 1736-1800 il 3 luglio a Mistelbach, nel Collegio di S. Martino, poliglotta; pro. 23 genn. 1757.

Il Fontana, che ebbe consuetudine di vita con lui, così ne scrive: « Angerierus Barnabas Vindobonensis, Mistelbaci professus est a. 1757 aetatis suae vigesimo. Philosophiam et Mathematicam, postea Theologiam in Collegio Vindobonensi, adolescentes nostros non mediocri cum laude docuit. Linguarum studium vero apprime adamavit. Graece et hebraice tantum sciebat quantum satis erat ut si de quo S. Scripturae loco incideret controversia, eius genuinum sensum interpretari per se ipse cognosceret. Linguis anglica, gallica, italica et voce et scripto utebatur commode optimeque, earum libros in germanicam vertebat et vicissim; quare versiones aliquot e germanica in italicam mecum comunicavit quum Mediolani moraretur in Collegio Imperatorio. Namque huc ex auctoritate principis arcessitus fuerat ut istius germanicas litteras nobiles ephebos doceret, quod aliquot annos praestitit. Ingenium ad omnia aptum nactus, etiam pingere et tibia ludere didicerat, et machinas excogitabat et manu sua construebat. In Germaniam reversus, Mistelbaci praeposituram illius Collegii et tirocinii egit » (*Catal.*, fasc. 1°). Nelle *Notizie* (II, 15) aggiunge che colà « attese, come aveva fatto sempre, al servizio dei prossimi nell'assistere le anime al Confessionale, nel predicare la parola di Dio. La sua vita infaticabile forse gli affrettò la morte che piamente incontrò nella suddetta carica di maestro dei Novizi verso l'anno sessantesimo di sua età ». Mentre si trovava nel Collegio Imperiale di Milano (dove era venuto nel 1774 per volere del ministro Kaunitz che aveva minacciato i Barnabiti di togliere loro il Collegio se tardavano a far venire dei loro religiosi pratici di francese e di tedesco per insegnarlo a quei convittori, e dove stette fino al 15 maggio 1779) aveva anche insegnato ad alcuni la matematica mista e assistito ad una funzione (*sic*) di meccanica che fu molto applaudita. *(Ib.)*. Vedi anche *Archivio Storico Lombardo*, aprile 1912, pp. 141-142; *Congregatio Cler. Regg.* etc. *Prov. Austriae*, p. 46, 55.

1. Ueber die Erziehung von P. Gerdil aus dem französischen übersetzt. — Wien, 17....

In-8°. È la traduzione dell'*Anti-Emile ou Reflexions sur la theorie et la pratique de l'éducation contre les principes de M. Rousseau*, del Gerdil (vedi *infra*) e accennano a questa traduz. dell'A. sia l'edit. romano delle *Opere* del Gerdil (vol. II nell'avviso prelim.) sia il napoletano (vol. VII, p. 5, nota).

2. Von Ursprung des Pfarrkirche S. Michael und dem neuen Hochaltar Alda. — Wien, 1782.

In-8°.

ANNECY, Collegio Chappuysiano dei SS. Paolo e Carlo, affidato ai Barnabiti nel 1614, disciolto nel 1792.

Il Collegio Chappuysiano era stato fondato verso la metà del sec. XVI da Eustachio Chappuys (cfr. DUBOIN, *Racc.*, XIV, 1478, cit. dal MANNO, *Bibliogr.*, II, n.° 9764), e S. Francesco di Sales che aveva bisogno per fronteggiare l'eresia calvinista di valenti operai, e amava i Barnabiti « a cause, come dice il più antico biografo del Santo, il De la Rivière, de la doctrine, candeur et simplicité qu'il recognossait en eux » *(La vie de l'Ill.me et Rev.me Fr. de Sales*, Lyon, Rigaud, 1625, in-8° picc. al lib. III) il 27 maggio del 1614, d'accordo con Carlo Emanuele I, propose a quell'amministrazione di confidarlo ai Barnabiti. Dopo qualche difficoltà, superata per l'intervento del duca, il contratto di cessione ebbe luogo il 5 luglio del 1614; ma i Barnabiti non ne presero definitivamente il possesso che tre mesi dopo. Per le trattative corse son da vedere sovratutto le Lettere di S. Francesco di Sales nella edizione completa delle Opere curata dalle Religiose della Visitazione, to. XVI, delle *Lettres* VI, Paris-Lyon, Annecy, impr. J. Abry, 1910, pp. 145 e 189, 25 giugno e 8 luglio 1614 al Duca; p. 397, 25 giugno 1614 del card. Maurizio di Savoia al Santo; p. 411, 25 giugno 1614, del Duca agli amministratori

del Collegio ecc. (pp. 145, 231, 233, 226, 415, 416 ; del to. VII pp. 2, 41, 45 ; dell' VIII pp. 98, 110, 113, 116 ecc.) ; MERCIER, *Souvenirs historiques d'Annecy* in *Mém. et docum. pub. par l'Acad. Salesienne,* to. XXV, Annecy, Burdet, 1902, a pp. 178 e 184 ; PICA IGNAZIO, *S. Franc. di Sales e i Barnabiti,* Roma, Uff. del Messaggere del S. C. (tip. Befani) 1913, in-8° (vedi specialmente p. 53 sgg.) ; BARELLI, *Mem.*, II, 399 sgg. e anche I, 113, n.° 4 ; LEVATI, *Prov. Piem.*, 12 ; MANNO, *Bibl.*, II, 247 ; BONELLI, *Notizie*, 95 ; *Anneciencis Collegii fundatio* negli *Acta Coll. ad Cap.*, vol. XII init., mss. nell'Arch. Gen. Cfr. anche le varie Vite di S. Francesco, quella ad es. del Curato di S. Sulpizio (HAMON) *Vita di S. Fr. di S. compilata sui mss. e sugli autori contemporanei*, ediz. 5ª stereot., Torino, P. Marietti, 1905, vol. III, p. 50 e v. oltre *Guérin.*

Dalla incalzante Rivoluzione i Barnabiti furono fatti sgombrare nel 1792 da Annecy (BOUCHAGE, *Le prieuré de Contamine-sur-Arve* etc., Chambéry, Impr. Drivet et Grivet, 1887, p. 207) dove, a dire del cit. Mercier « ils ont élevé pendant 179 ans le Collège de cette ville à un dégré de prospérité, de réputation et d'éclat qu'il n'avait jamais atteint ».

Per la storia susseguente del Collegio Chappuisiano di Annecy vedi *Acta Coll. ad Capit.* 1659-1788.

Sull'opera dispiegatavi dai Barnabiti nell'educazione della gioventù per mezzo del teatro è da vedere : F. MUGNIER, *Le Théatre en Savoie* etc., Paris, H. Champion, 1887 (Chambéry, impr. Ménard), in-8°, pp. 304. Nel Cap. VI, p. 83 sgg. si parla del Collegio Chappuisiano d'Annecy e del suo teatro fondandosi sugli *Acta Collegii Chapuisiani Clericorum Regul. S. P. Urbis Annecii* (1614-1651) che si conservano negli archivi di Annecy. Ricaviamo di qui che non passava quasi anno che l'uno o l'altro dei Padri non dessero qualche rappresentazione. Ecco alcuni nomi e titoli : Postcolumna Candido, prof. di rettorica nel Coll. Chappuisiano, *Daphnis célébrant l'Ascension du Christ,* tragicommedia (27 maggio 1618). — Anon., *Sardanapalus dominatus* (9 sett. 1617). — Anon., *Sedecias prisonnier* (9 sett. 1617). — Anon., *Abraham revenant de combattre les cinq rois* (2 giugno 1626). — Anon., *Sacrifice de Melchisédech* (2 giugno 1626). — P. D. Amédée, cancelliere del Collegio, *Sephoe (Seffora ?* Esodo c. 2°), tragedia comica (9 sett. 1626). — Rasario Carlo Gerol. da Cremona, *Triomphe d'Octave César* (16 e 17 ag. 1631). — Borella Cirillo, prof. di rettorica, *Retour des trois mages après l'adoration du Christ* (12 genn. 1633). — P. D. Fortunato, *Apollon descendant du ciel pour paître les troupeaux du roi Admète,* tragicommedia (17 luglio 1639 per la venuta del nuovo vesc. Guérin). — Mermillod J. B., prof. d'umanità, *La conversion de Celse enfant,* tragedia (1646). — Id., *L'innocence recogneue* (1647). — P. Meilleur Mansueto, prof. di retorica. *Triomphe de la patience de Job* (26 lug. 1651). Nel 1689 i Barnabiti avvertono i sindaci che loro dedicano l' *Hystoire* fatta dal P. Ribiollet. I PP. Amedeo e Fortunato sono i PP. Amedeo Comoto e Fortunato Lancia o Lanza.

Del medesimo Mugnier cfr. pure *Les evêques de Genève-Annecy après la Réforme* (cit. in *Bull. des Enf.* 1893, p. 18) ; e v. *infra : Baranzano, Comoto, Guérin* ecc.

Dei PP. Dumas e Ribitel (1747-1757) del Collegio di Annecy si parla a più riprese nel volumetto : *Les | amours de la Joson | Esquisse des mœurs du vieil Annecy* par M.° JACOBUS. Annecy | Imprimerie de Louis Thésio | 1862. In-8° di pp. 111. Cfr. pp. 13, 17, 18, 31, 59, 63, 85, 89, 93.

Cfr. anche per il Collegio di Annecy : *Revue Savoisienne* del 1861, p. 72 ; 1876, p. 1 ; 1880, p. 21 ; *S. Jeanne-Fr. Frémiot de Chantal,* to. IV delle *Œuvres*, I delle *Lettere*, Paris, Plon, 1877 a p. 29 in lett. da Lione 1615 saluta il P. Fregoso barnabita « et sa sainte troupe ».

1. Instructions chretiennes a l'usage des Missions des Clercs Reguliers de S. Paul. — A Annecy, de l' Impr. de la veuve Fontaine, 1712.

In-12°. Reg. dal Fontana, *Not.* I, 55, che reg. pure la seg. Raccolta, che è forse un'altra ediz. :

2. Recueil des prières et cantiques a l'usage des Missions des Clercs Reguliers de Saint Paul appelés comunement Barnabites. — A Annecy,

chez I. B. Burdet imprimeur de l' Illustrissime et Reverendissime Evêque et Prince de Genève, 1761.

In-12°, di pp. 141.

ANSELMI PIETRO, pseudonimo di *Guadagni Angelo* (vedi *infra*).

ANTONIOTTI AMEDEO, di Biella 1634-1712 11 sett. in Zagarolo; pr. 1654.

Cfr. MAZZUCHELLI, *Scritt.* I, 2ª, 873; PEZZI, *Cat.* mss., alla parola; CORTENOVIS, nel cod. Vat. 9276: « Congiunse la integrità della vita e la prudenza alla dottrina e alle fatiche che il suo Istituto prescrive in aiuto del prossimo »; DE GREGORY *Ist. d. Vercellese letter.*, II., 26. Ma più ampiamente di tutti il Fontana: « Antoniottus Amedeus Biellensis praestanti ingenio adolescens in nostrorum numerum relatus anno 1654 aetatis suae a. 22, omne disciplinarum genus intime pervasit, quarum etiam nonnullas professus est. Complures annos in Etruria moratus est. Pisis quum sacra novendialia in honorem Expectationis Virginei Partus an. 1682 instituisset atque in hunc usum libellum edidisset, non est credibile quantus ad ea fuerit populi concursus (ex *Act.* Coll. S. Frigdiani, Pisis, ad a. 1682). Liburnum missus ut Collegio illi praeesset celeber evasit ob duos potissimum christianae actus caritatis, cuiusdam scilicet scorti ad bonam frugem conversio, et pacis compositae inter duas factiones quae in castro Rosiniani jamdiu dissociabant incolarum animos. Morum integritatem et prudentiam cum pridem doctrinae junxisset, Zagaroli (1707) semel atque iterum praefuit collegio probationis, ibique moderatus conscientiam nobilissimae faeminae Rospiliosii, dynastis eius oppidi praeclarissimi. Bis Mediolanum missus, Angelicarum Virginum confessiones excepit; postea Vercellensi collegio cum praeesset oppressus morbo, vir omnium judicio religiosissimus mortem obivit ». Così il FONTANA, *Catal.*, mss., fasc. 1°. Che egli però morisse a Vercelli non è del tutto sicuro. Il Fontana stesso nei voll. mss. delle *Notizie* (I, 31, 86; II, 15, 174 sgg.; III, 137) ora dice che morì in Zagarolo, il che sarebbe anche conforme ai dati della Lettera Necrol., ora che morì in Arpino nel 1713, come si ricava dagli Atti di quel Collegio. Dal Card. Morigia barnabita era stato eletto esaminatore sinodale a Firenze. V. gli *Atti* del Sin. Dioc. fiorent., *infra*, sotto *Morigia*). Una sua lettera scritta da Livorno 1674 al card. De Medici, cita il Fontana (*Not.* I, 86) senza darne maggiori particolari. Nel *Carteggio Universale*, Principi e Signori di Eccellenza (n.° 1052 fo. 24 e 444 *r.*) dell'Archivio di Stato fiorentino abbiam trovato due brevi lettere scambiatesi a proposito dell'A. tra il Granduca di Toscana Cosimo III e il duca Rospigliosi. (Vedi *Appendice*). Documenti su di lui anche nell'Arch. Gen. (Pluteo di Livorno). — Forse il Fontana lo confuse con un altro Antoniotti (Bonaventura) che morì di fatto in Arpino nel 1713.

Un' iscrizione lat. sotto un antico ritratto in tela (1×1.30) che si conserva a Roma (Coll. S. Antonio) suona così: « R. P. D. Amadeus Antoniottus Cler. Reg. S. Pauli exemplo verbis et scriptis religiosae vitae promotor ».

1. Orologio sacro della Passione. — In Livorno, per Gio. Vinc. Bonfigli, 1673.

2.1 Novena sacra nell'Aspettazione del parto di Maria V. Esercizio spirituale *Sopra le misteriose parole che diede la Vergine Annunziata all'Angiolo Gabriello.* Disposto dal ecc., Superiore del Coll. di S. Bastiano di Livorno de' Chierici ecc. — In Lucca, per il Marescandoli. *Con L. d. S.* (1692).

In-12° picc., di pp. 96.

2.2 ...Id... In Firenze e Palestrina, 1704.

In-24°. Registrata nell' *Index*, p. 4.

3.1 Il simbolo | della fede | Ad vera Diuota Religiosa Dottrinalmente, | e moralmente spiegato Premesse di- | uerse Considerazioni Tanto in- | torno all' Huomo, quanto | intorno all' Essenza & At- | tributi di Dio | *Vtili e*

necessarie al perfetto conseguimento | *Della medesima Fede* | Opera del P. D. ecc. Dedicata | *All'impareggiabile merito* | Delle molto reverende madri Angeliche di S. Paolo di Milano. — Milano, 1692, nella stampa di Carlo Antonio Malatesta.

In-4°, di pp. (20) 246 (2); antip., dedica dell'A. alle Rev. madri in data 15 apr. 1692 Collegio di S. Cristoforo in Vercelli, prefaz. approvaz. e indice, e, in fine, l'*errata*. Esempl. nell' Universitaria di Genova.

3.2 ...Id... Dedicata *all'impareggiabile merito Delle Illustriss. & Eccellentiss. Signore Sorelle* | D. D. Maria Lvcrezia Dvchessa | Salviati. Maria Candida, e Maria Eleonora | Rospigliosi. | Seconda Impressione | In Palestrina nella Stamperia Barberina | per Ruzzoli MDCCV. Con lic. de' Sup.

In-8° piccolo, di pp. (8) 535. Esemplare nella Nazionale di Roma, nella Barberiniana (Vatic.), ecc.

4. Documenti utili e necessari al cristiano per disporsi alla frequenza de' sacramenti della Penitenza ed Eucaristia dedicati all' impareggiabile merito dell' Illustrissima et Eccellentissima Signora D. Anna Teresa Litta Del Pozzo ecc. — Milano, 1694. Nella stamp. di Carlo Antonio Malatesta.

In-16°, p. 340.

5. Il simbolo | della cattolica fede | moralmente spiegato ad ogni christiano | Nel quale s' insinua il vero modo, che si deue tenere per la | perfetta osseruanza della Diuina Legge, e per | l'adempimento esatto del proprio instituto. | Dedicato | All'Eminentissimo Signor Cardinale | Giacomo Antonio | Morigia | Opera | del P. D. Amadeo Antoniotti Barnabita | Vtilissima ad ogni stato di persone, spe- | cialmente a Parochi, e Predicatori. | Divisa in tre tomi. Tomo primo. — In Palestrina; M.DCCVIII. Nella Stamperia Barberina per il Ruzzoli. *Con licenza de' Superiori.*

In-4°, di pp. (8) 382 (2). Es. nella *Nazionale* di Firenze (solo il to. 1°). Il mss., di varie mani, cart. in-4, 27×20, nell'Arch. Gener. Non sappiamo se il 2° e 3° tomo di quest'opera abbian mai veduto la luce, ma propendiamo a credere di no. Certo a noi non capitarono ancora nelle mani. Nel Noviziato di S. Felice a Cancello si conservano due volumi mss. (e precisamente il 2° e il 3°) dell'A. con questo titolo: *Discorsi morali sopra ciascuna delle parole del Simbolo Apostolico*. Opera divisa in tre tomi del P. ecc. utilissima ad ogni sorta di persone e principalmente a' Parochi et a' Predicatori To. secondo mss. cart. in-4° (270×200 mm.) di pp. num. 320. Comincia: « La prima parola Credo »...Id... tomo 3° in-4° (276×205 mm.) pp. 303. Comincia: « Due sorti di giudizii » ecc. Da questo 1° tomo venne estratto e pubblicato il seg.:

6. Trattato | della | presenza di Dio | O sia instruzione, e regola per instradar | l'anima alla contemplazione acquisi- | ta, e mediante questa disporsi ad esser | fauorita dal Signore della soprannatu- | rale contemplatione, e come possa | l'anima nell'aridità maggiori prati | care, e godere di continuo la Divina | presenza. | *Opera* | *Contenuta nel Primo Tomo del Simbolo della* | *Fede moralmente spiegato* | *dal* ecc. *Posta alla luce ad instanza, e profitto dei* | *Giouini Nouitij della Congregatione di S. Paolo detti Barnabiti.* In Palestrina M.DCCVIII. | Nella Stamperia Barberina per Ruzzoli | *Con lic. d. Sup.*

In-12°, di pp. (16) 241; front., ep. dedic. ai Novizii in data di Zagarolo, 2 marzo 1707 e indice. In fine è l' *imprimatur*. Esemplare nella Bibl. Nazionale di Firenze.

7. (ms.) Spiegazioni alle Angeliche.

Esisteva nell'Arch. delle Angeliche di Milano. Ad altre sue opere mss. (o stampate?) sembra accennare questo passo degli *Atti* del Coll. di S. Sebastiano di Livorno trascritto dal Fontana (II, 174): « Questo Padre venne a Livorno l'a. 1658 e pare che siavisi trattenuto sino all'ottobre del 1689 in cui scrivesi esser partito per Vercelli. Per l'Assunta del 1659 diede fuori in lode della B. Vergine varie poetiche composizioni latine e italiane; l'anno seguente un poema sull'istesso soggetto. Nel 1661, in gennaio, fece dare dagli scolari, insieme col P. D. Fr. Sovico una rappresentazione con musica sul mistero dell'Incarnazione e nell'aprile dell'istesso anno recitò l'orazione panegirica in lode di S. Caterina da Siena, e nell'agosto dell'istesso anno diede per la solennità dell'Assunta solenne accademia di poetici componimenti latini ed italiani ».

9. P. Amedeo Antoniotti (da tela del tempo).

Inoltre l'Antoniotti si fece editore delle opere del P. Amatore Ruga, divenute assai rare. Vedi *infra*, sotto *Ruga*.

AOSTA, Collegio di San Benigno, 1748-1800 e 1863-73.

Il priorato di San Benigno fu con bolla papale del 1596, dopo lettere patenti di Carlo Emanuele I del 1° settembre 1595, convertito in un collegio di studi, dove insegnarono dal 1644 al 1748 i Padri Lorenesi, dal 1748 al 1800 i Barnabiti, dal 1800 al 1834 professori laici, indi i Gesuiti dal 1834 al 1848. Nel 1862 il municipio d'Aosta cercò di nuovo di avere i Barnabiti e li ottenne; ma le scuole non furono inaugurate che nel 1863. Dieci anni dopo, cioè nell'agosto del 1873, previa disdetta di alcuni mesi data al Municipio, la Congregazione dei Barnabiti abbandonò quel Collegio, volendosi, contro i patti stipulati, che ogni Padre avesse la patente legale. Cfr. MANNO, *Bibl.* II, 283, 307 n.i 9975, 10358, 10340-41, 10363; — *Mémoire historique sur le Collège de St. Benigne d'Aoste* par l'abbé LAURENT. Aoste, chez Mensio, 1859; — *Le Collége de St. Bening d'Aoste*, Aoste, impr. de D. Lyboz, 1862, in-8° pp. 18. (Estr. dal *Feuille d'Aoste*); — *Le Collége St. Bening | d'Aoste |*

Retablissement | de la langue française et des cours de philosophie. | Aoste | Imprimerie de D. Lyboz | 1863 In-8° pp. 29 ; — Gerard L. C. *La Vallée d'Aoste sur la scène*, Aoste 1862 p. 168. (Induce poeticamente a parlare il Collegio di Aosta in lode dei Barnabiti, e specialmente del P. Frassy). — Nell'Arch. Gen. Rom. si conservano gli *Atti* di questo Collegio degli a. 1748-1790 (copia), 1761-1798, 1863-1873 e gli *Acta ad Cap. Gen.* 1749-1788 con altri doc. — V. pure : *La Feuille d'Aoste* dell' 11 dic. 1866 (distribuzione dei premi con discorso sull'educazione del P. Fossati rettore, di cui si dà ampio conto) ; — *La Feuille d'Aoste*, 11 dic. 1867 (distribuzione dei premi con discorso sulle Belle Lettere del P. Montuoro) ; — del 23 febbr. 1873 (a difesa dei Barnabiti contro gli assalti di un tal cav. Berguet); — *L'indépendant d'Aoste* del 3 dic. 1868 (distribuzione dei premi con discorso del P. Perrier sul tema *L'influence des lettres sur le mœurs*, di cui si dà ampio conto); — *La Feuille d'Aoste* del 2 dic. 1868 (sul medesimo argomento) ; — *Indépendant* di Aosta, 19 sett. 1872 l'articolo di un Valdostano intitolato *Un libelle* in forma di lettera al direttore a difesa dell' istruzione impartita dai Barnabiti, contro le insinuazioni dell'avv. Duc contenute in suo opuscolo in-24° di 32 pp. intitolato *L'instruction publique jugée par le Conseil comunal d'Aoste* ecc.; — Vedi pure : *Mém. et docum. publ. par la Soc. Salesienne*, Annecy, 1ª serie, XIX, 51 ; Levati, *Prov. piem.*, 77 ; *Acta Prov. Ped.* p. 99, ms. nell'Arch. Prov. Ped. dove pure si conservano gli *Atti* o meglio due voll. di essi, 1760-98, e 1863-73, essendo il 1° andato smarrito ; J. A. Duc, *Hist. de l'Eglise d'Aoste, VIII*, p. 316 sgg. (Chatel-St.-Denis, 1913, in-8°).

Per la storia anteriore del Collegio di S. Benigno, di quando era in mano ai Canonici Regolari di San Salvatore, vedi : Etienne Pierre Duc, *Annales du Coll. Saint-Benigne*, nel *Bulletin* 17.me della *Soc. Acad. Rel. et Sc. du Duché d'Aoste*, Aoste, Impr. Cathol., 1897. Vedi pure *infra* sotto i nomi : *Bally*, *Devoti*, *Montuoro* e sotto *Albini* (a. 1863).

1. Gloriosissimis ac beatissimis | Petro, et Urso | Patronis insignis Ecclesiae Collegiatae | Augustae Praetoriae. | *Seque, et suas ex naturali* | *Philosophia.* | Theses | D. D. D. | Bartholomaeus Personnettaz | Claudius Iosephus Pesse | Augustenses | In Collegio Augustensi | Clericorum Regularium S. Pauli | vulgo Barnabitarum | Anno MDCCLII Die... | Augustae Taurinorum | Excudebat Ioannes Baptista Fontana etc.

In-4°, di pp. 28.

2. Excellentissimo viro | domino | Carolo Francisco Balthassari | De Perron | comiti S. Martini, Baroni Quarti, domino S. Vincentii | adscripto inter magnos ordinis militaris | status administro, | exterioribusque Regni negotiis praefecto | equestrium copiarum subrectori, et militum palatinorum tribuno | ducatus Augustae Salassorum Pari | se, suasque | Theses Physico-mathematicas | D. D. D. | Ludovicus Gasper Jan | civis Augustensis | Ioannes Franciscus Bal | Ollomonensis. | Taurini. Ex Typographia Hh. Avondo. (1779). Facultate obtenta.

In-4°, di pp. 31 con 4 tav. inc. in r. f. t. e un' impresa nobiliare nel front. Le Tesi furono discusse, come si dice, in una nota finale « in Regio Augustae Salassiorum Collegio Congregationis Clerr. Regg. S. Pauli » nel giugno 1779.

3. Excellentissimo viro- | Carolo Francisco Balthassarri | De Perron | Comiti S. Martini etc. Io. Gratus Ussel | Petrus Antonius De Bosse | cives Augustenses | se suaque philosophica studia | in regio augustensi gymnasio | Congr. Cler. Reg. D. Pauli | propugnanda | optimo litterarum omnium patrono | publicum observantiae M. — Taurini | Excudebat Io. Michael Briolus [1781].

In-4°, di pp. 54.

4. Philosophiae elementa quae faustissimis sub auspiciis excellentissimi comitis commendatarii D. Caroli Emmanuelis De Valesa a Montaldo etc. publice discutienda proponunt Franciscus Bertolin Veressiensis, Claudius Josephus Bourdin Augustanus in regio Augustensi gimnasio Congr. Cler. Reg. D. Pauli. — Taurini. Excudebat Io. Michel Briolus.

In-4°, di pp. 35.

5. Eminentissimo et reverendissimo principi | domino | D. Thomae Mariae | Ghilini | S. R. E. Cardinali amplissimo | se suasque philosophicas theses | publice propugnandas | Ioannes Ioseph Marca | Castillionensis | patrono optimo | maecenati amplissimo | aeternum observantiae | gratique animi monumentum | consecrabat. | Augustae Taurinorum | Excudebat Ioannes Michael Briolus.

In-4°, di pp. 34, con impresa nel frontisp. (palchetto di libri con motto: *Lectio varia delectat*). Le Tesi furono discusse nel Collegio barnabitico di Aosta nel luglio 1871.

6. Distribution solennelle des prix aux élèves du Collège d'Aoste pour l'année scolaire 1862-63. — Aoste, Impr. Mensio.

In-8°, pp. 8. Firm.: *le Directeur Albini*. L'Albini pronunciò in quell'occasione un *Discorso* (vedi sopra).

...Id... 1863-64 — *Ib.* (*c. s.*)
...Id... 1864-65 — *Ib.* »
...Id... 1865-66 — *Ib.* »
...Id... 1868-69 — *Ib.* »
...Id... 1869-70 — *Ib.* »

7.1 La consecration épiscopale de Monseigneur Jans dans la cathédrale d'Aoste le 1.er mai 1867. Récit par M. l'abbé Beuchod professeur, membre de la Soc. Acad. de S. Anselme. — Aoste, D. Lyboz Imprimeur-libraire de S. M.

In-8°, di pp. 86 più 1 carta litogr. in fine. Alla narrazione tien dietro una raccolta di poesie pubblicate in quella circostanza, tra le quali: p. 69 *Elegidion*, distici lat. del P. Canobbio rettore del Collegio; pp. 74-77 *La primavera del 1867 in Aosta*. Canzone libera del P. F. Montuoro; p. 78 Anacreontica del P. Volante.

7.2 La Lyre du Collége | Recueil | de | poésies présentées | à | monseigneur Jans Iacques-Joseph | évêque d'Aoste | le jour de son Sacre dans la Cathédrale d'Aoste | 1.er mai 1867. — Aoste | D. Liboz Impr.-Lib. de S. M.

In-8°, pp. 22 s. n. Poesie dei PP.: Canobbio (elegia lat.), Montuoro (Canz. ital.), Volante (anacreontica). Ristampate con quelle degli alunni e altri nel volumetto intitolato *La consecration de Mons. Jans* etc. Récit par M. l'abbé Beuchod etc. Aosta, Lyboz. In-8°, pp. 86.

8. A Mons. Gius. Aug. Duc vescovo d'Aosta, nel dì della sua Consacrazione, 1° sett. 1872, i Barnabiti. — Aosta, Tip. di G. B. Mensio, 1877.

In-8°, pp. 10. Terzine (del P. L. Soldano); due sonetti (del P. Pietro Paolo Serra); idillio lat. (del P. De Feis); distici greci (del P. Berlia). È un estratto del *Recueil de poésies patriotiques en l'honneur de S. E. Mons. Auguste-Joseph Duc pour le jour de son sacre* le 1.er sept. 1872, Aoste, Impr. de I. B. Mensio 1872, in-8°, pp. 50.

AQUILA, Collegio dei SS. Paolo e Barnaba fondato nel 1610.

Vedi to. II, cap. VIII del lib. V delle *Memorie* del Barelli intit.: « Si riferisce brevemente la fondazione del Collegio dei SS. Paolo e Barnaba nella città dell'Aquila » pp. 367-376; e più oltre v. *Carli (de) Giac. Antonio*. Nell'Arch. Gen.: *Acta ad Cap.* 1674-1704 con altri docum., tra cui alcuni relativi a un Fonticola imputato di aver affissi dei manifesti diffamatori per la città; nell'Arch. Prov. Lomb.: *Cronaca del Coll. di Aq.*, ms.

ARBORIO GATTINARA. Vedi *Gattinara.*

ARCOR AMEDEO, di Torino, 1647-1710, il 9 nov., in San Carlo alle Mortelle a Napoli ; pr. nel 1667.

Cfr. Pezzi, *Cat.*; Cortenovis, ms. Vat. 9276 ; Fontana, *Not.* I, 58, II, 16 e *Cat.*, fasc. 1° dove traccia di lui questa breve biografia: « Arcor Amedeus Taurinensis Congregationem inivit a. 1667, aetatis suae vigesimo, vir « bonis moribus ac disciplinis excultus summoque incensus fovendae pietatis studio » quemadmodum de eo praedicat Gratiolius. Neapoli diu moratus est et in Collegio S. Caroli, ut vocant, ad Mortellas pie, anno 1710, diem obiit supremum ». Dallo spoglio degli *Atti* Capitolari Gen. ricaviamo che nel 1668 era studente di filosofia in S. Barnaba, di teologia nel 1671 in Pavia, nel 1674 era collegiale di S. Cristoforo di Vercelli e cancelliere a Macerata nel 1686 ; dalla Lett. Necrol. che per più di venti anni servì la detta chiesa di S. Carlo alle Mortelle con edificazione comune e vantaggio della Religione.

1. La sacra storia della Santissima Sindone. — In Napoli, 1692.

In-12°. Cfr. *Index* p. 4.

2. Breve estratto della vita di S. Liborio vescovo e padrone de' Calcolosi, la di cui festa si celebra li 23 luglio nella chiesa di S. Carlo alle Mortelle, ove si conserva la sua miracolosa Reliquia. — In Napoli, per il De Bonis, 1694.

In-12°, pp. 60. Sarebbe questa, secondo il Fontana, la 3ª ediz. riveduta e corretta dall'A. C' è chi attribuisce a lui anche le *Regole* edite a Torino 1680 (vedi *infra* alla parola *Torino*).

ARGUIS (D') ISIDORO, di Milano, 1639 ca. - 1704, il 4 aprile, nella Casa d. Annunziata di Zagarolo ; pr. nel 1656.

1. (ms.) Cronaca (1596-1618). Notizie della Fondatione e proseguimento e de' Padri memorabili stati collegiali nel nostro Collegio di Tortona.

Ms. in folio, di 4 pag., che si conserva nell'Arch. Prov.' Lomb.

ARICI [o ARIZZI] FRANCESCO ANTONIO, di Venezia, 1695 ca. - 1771, il 15 dic., nel Collegio di San Carlo di Mantova ; pr. nel 1722.

Cfr. Mazzuchelli, *Scritt.*, I, II, pag. 1097 ; *Atti* del Coll. di Mantova all'a. 1771 ; id. di Macerata al 1729 7 sett. scelto a predicatore ; 1730 1 nov.: eletto al medesimo ufficio, di ritorno da Perugia, va poco stante a predicare la quaresima a Venezia ; come fece nel 1732 nella cattedrale di Macerata con gran plauso ; Fontana, *Notizie*, I, 3, 10 ; II, 16 e *Cat.* fasc. 1°, di cui trascriviamo i passi più salienti : « Aricius Franciscus venetus patricia nobilitate, Institutum nostrum amplexus est an. 1724 aetatis suae quarto et vigesimo. Uber, festivum, promptum cum haberet ingenium essetque et litterarum studiosus et laboris scribendi minime impatiens, videtur in oratorum et poetarum numero (in utraque enim arte se exercuit) futurus fuisse, sed natus ineunte saeculo decimo octavo incidit in vaniloquentiae superioris magistris. Errorem quidem agnovit et emendare studuit ; sed diuturnior erat consuetudo. Ex quo factum est ut quemdam stylum sibi effinxerit qui neutrius faciebat satis. Sermones sacros diebus festis in nostris Ecclesiis, conciones (in quadragesima) per Italiam complures annos habuit ; neque unquam scribere usque ad mortem destitit, quam Mantuae in Collegio S. Caroli oppetiit septuagenario maior » ; *Act. Procur. Gener.* p. 228 all'a. 1768 (colleg. in Mantova).

1. Il Cruscante impazzito, ossia il toscanesimo e la Crusca, Tragicomedia. — In Venezia, presso Gio. Battista Recurti, 1739.

Forse è questa la medesima opera con quella che negli *Atti* del Collegio di Mantova è indicata col titolo di *Cruschetta*, opera a stampa che ebbe, come ivi si aggiunge, molto credito. (Da lettera del Calmona al Fontana, 23 dic. 1806).

2.$_1$ I caratteri del predicar moderno, dissertazione. — In Venezia, da Francesco Storti, 1740.

2.$_2$ I novelli predicatori d'oggidì. — In Venezia, 1748, presso Fr. Storti. In-8°, pp. 218.

3. Il Buffone di nuova invenzione in Italia, o sia i viaggi del Vagabondo Salciccia Salisburghese, voltati dal tedesco in italiano, descritti in ottava rima etc. — In Venezia, da Antonio Bartoli, 1740.

4. Il Galateo politico o sia le creanze alla moda. Opera comico morale di novissima estrazione. — Venezia, presso Francesco Storti, 1749.

In-8°. Reg. dal Melzi, *Diz.* I, 436. — Cenno nella *Stor. Letter. d'Italia* to. I pp. 252, a. 1753; che ne prende notizia dalle *Novelle di Venezia* p. 289.

5. Il Demetrio, Tragedia. — Padova, 1749.

6. Il | mondo | della | Luna | Poema | eroico-comico. — In Venezia MDCCLIV. | Nella stamperia Remondini. | Con licenza de' Superiori.

In-8°, di pp. (16) 266, con 1 incis. in r. f. t. rappresentante un paesaggio lunare. Il poema è in ottave facili e scorrevoli, in 12 canti ed è « intessuto, dice il Fontana (*Not.*, II, 16) di bizzarre invenzioni o fole piuttosto, scritto non senza lepore con molta fluidezza di verso e agevolezza di stile. Lo scopo che s'era proposto, fu di mettere in burla la sentenza della popolazione della Luna che già sostenuta aveano alcuni degli antichi e i moderni filosofi rinnovata, per l'autorità dei quali ai tempi dell'Arici avea perciò una gran voga. Essi, dice egli, dell'argomento dell'abitata Luna fanno un campo di scientifiche invenzioni, ed io di esso me ne formo un fondo di poesia e di riso ».

7. L'Ateismo annichilato, Tragedia. In Venezia, da Pietro Valvasense, 1756.

8. Quaresimale | del Padre | D. Francesco, Antonio Arici | prete professo | della Congregazione de' Chierici Regolari | di S. Paolo | detti volgarmente | Barnabiti. — In Venezia MDCCLXV. | Presso Antonio Zatta | Con lic. d. Sup. e priv.

In-4°, pp. XII-416 a due col.; fr.. prefaz., ind., approvaz. del vic. generale dei Barn. Pietro Bordet e dei Riformatori d. St. di Padova. Esemplare nella Nazion. di Firenze, nella Civica e nell' Universitaria di Genova, ecc. In calce è aggiunto un Panegirico del B. Alessandro Sauli.

10. (ms.) La Luna abitata. Parte 2ª.

11. » Il Giudizio Finale. Poema.

12. » Il luterano cattolico. Dialogo tra due luterani tradotto dal tedesco.

13. » Canzonette in aria marinaresca sopra i sette dolori di Maria.

14. » L' universale necessità della morte tragicomicamente dimostrata. Operetta stesa in dialoghi tra la morte e cadauna vivente umana persona, in versi ottonari rimati.

15. (ms.) Miscellanea copiosa di poesie d'ogni genere.

ARMANI PRIAMO GIUSEPPE, di Mezzotedesco (Trento) 14 febbr. 1849-1912 il 17 luglio in Lodi (Coll. di S. Francesco); pr. il 23 dic. del 1868; professore di Matematica e Fisica, Provinciale di Lombardia dal 1883 al 1886.

Cfr. (G. Radice) *Cenni biografici del Rev. P. D.* ecc. Monza Tip. Artigianelli (1912) in-8°, pp. 23; *Bollett. d. ascritti al Cons. d. Zacc.* XII, 1912, n.° 11 segg.; giorn. *L'Italia*, 1912, n. 24.

1. Onoriamo l'apostolo Giuda Taddeo. — Roma, Casa Editr. la Vera Roma di Enrico Filiziani, 1909.

In-12°, di pp. 30 con ritr. in fotot.

ARNALDI EMANUELE, di Villafranca (Nizza) 1642 ca. - 1718 il 9 maggio, in S. Dalmazzo di Torino; prof. nel 1663 4 ott.; predicatore e Consultore del S. Uffizio.

Aveva da giovane insegnato rettorica nelle scuole Arcimbolde di Milano Cfr. *Lett.* mort.; FONTANA, *Not.*, I, 23; II 17. Dallo spoglio degli *Atti* dei Cap. Gen. risulta che nel 1671 era a Spoleto e nel 1674 a Cremona. Ma l' ultimo e più lungo periodo della sua vita (di circa 40 anni) egli lo passò a Torino, apprezzato da quella cittadinanza, oltrechè per la sua virtù, per la piacevolezza del tratto, e predicatore inoltre di madama Reale.

1. Le Bizzarie della Santità alla moda. Orazione sacra sopra S. Filippo Neri. — In Venezia, 1685, per Giov. Francesco Valvasense.

In-4°, di pp. 30.

2. Apparati e componimenti accademici.

Non sappiamo se quest'opera sia stata pubblicata. Il FONTANA, *Cat.*, fasc. 2°, non ne dà che il titolo, rinviando all' Indice della Biblioteca di San Barnaba in Milano, la quale purtroppo per la soppressione del 1810 andò dispersa.

ARONE EUGENIO, di Reggio Calabria, 2 luglio 1837-1907 22 ott. in Napoli (Collegio Bianchi); pr. 1856.

Cfr. SALV. SARUBBI. (Lettera necrologica) *In fine*: Napoli, Tip. Cav. N. Jovene e C. Fo. vol. di 4 pp. s. n. Fu insegnante di grammatica e di rettorica a Bologna e a Napoli; dal 1876 vicerettore a più riprese nel collegio Bianchi a Montesanto, di Napoli, e da ultimo rettore (1899-1901).

1. Il latinismo vivente nel dialetto calabro-reggino: Lettera del prof. Eugenio Arone al Raccoglitore.

Cfr. MARIO MANDALARI, *Canti del popolo Reggino raccolti ed annotati*. Napoli, Cav. Antonio Morario Ed., 1881, in-8°, pp. 403-21.

2. Elogio funebre del giovinetto Riccardo dei duchi Carrelli-Palombi alunno del Coll. Bianchi, letto nella Chiesa di S. Maria di Caravaggio il dì 12 apr. 1883. — Napoli, Tip. d. Accad. R. d. Sc., 1883.

In-8°, pp. 28. Seguono: Iscrizioni dettate dal P. V. Spaccapietra (pp. 25-27) e un sonetto a firma E. A. B. (p. 28).

3.1 Prosodia e Metrica Latina. Parte prima: Prosodia. — Napoli, Giosuè Rondinella, Ed., 1891.

In-8°, pp. VI-89.

...Id... Parte seconda. Metrica Ib. 1898.

In-8°, pp. XII-110.

3.2 Breve trattato | di | versificazione latina | Parte Prima | Prosodia | Seconda Edizione | accresciuta e migliorata. — 1898, Ditta G. B. Paravia etc. Torino etc.

In-8°, di pp. VII-99.

4. (ms.) Gli orfani di Tangeri. Racconto del secolo XIX. — Napoli, 1882.

In-8°, di pp. 593. Ms. nella biblioteca del Collegio Bianchi a Montesanto (Napoli).

ARPAUD MAURIZIO, di Annecy (Savoia) 1607-1687, 31 dic. nel Collegio dei SS. Maurizio e Lazzaro di Thonon; pr. nel 1625; professore di filosofia e di teologia e valente predicatore, direttore dell' infanta Caterina di Savoia.

Ampiamente discorre della sua vita e della sua fama l' UNGARELLI *Bibl.* pag. 455 segg. valendosi anche delle *Notizie* mss. del Fontana (I 44; II, 17); ma vedi, oltre gli autori cit. dall' Ungarelli: GRILLET, I, 290; COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, p. 105; LEVATI, *Prov. piem.*, p. 50; *Act. Coll. Thon.* (elogio trascritto anche dal Pezzi), ecc.

Oltre al ritratto in tela (di cui parla l'Ungarelli) che si conserva nella casa di S. Antonio M. in Roma con l' iscrizione « Mauritius Arpaud laudatis aliorum gestis illustris illustrior suis » esiste anche un' incisione in rame (11×6,5) dello Pfeffel, Augsburg, 1738 ca. (n. 25 delle *Icones*) in cui è rappresentato l'A. nell'atto di apparire tra le nuvole del cielo a un in-

10. P. Maurizio Arpaud (da una tela del tempo).

fermo e sotto si legge l' iscrizione: « P. Don Mauritius Arpaud Cler. Reg. S. P. publica fama sanctus in vita declaratus post obitum splendore circumfusus aegro sanitatum impertiit ».

1. Vita | dell' Infanta Caterina | di Savoia, religiosa del | terzo ordine di San Francesco | Divisa in due libri, | nel primo si descrivono le | attioni di lei nello Stato | secolare sotto simbolo di Scala di perfettione: | nel secondo ciò, che fece nello | Stato Religioso sotto simbolo | de' frutti di perfettione. | Composta | dal Padre D. Mauritio Arpio | di Annecy Barnabita della Congregatione de' Cherici | Regolari di S. Paolo, già predicatore, e Confessore di | detta Serenissima Altezza. — In Annecy, Appresso Giacomo Clerico. | XX.DC.LXX. | Con lic. d. Sup.

In-4° pp. (10) 284; antip. figur. (l' Infanta in atto di pregare la Mad. — incis. in legno); front.; epist. nunc. francese dell'a. a Madama Reale, prefaz., approvazione. La

traduzione sarebbe del P. Rusca. Esemplare nella B. Civica di Genova, ecc. L' Ungarelli e il Fontana non conoscono questa ediz. e citano sulle orme del Cortenovis un'ed. del 1664, presso il medesimo, mentre l'*Index* (p. 22) non conosce che la presente. Questa medesima ediz. comparve, con la nota di *rarissima*, nel *Catal. des ouvrages sur la Savoie ou d'auteurs savoyards* della libreria Perrin, Chambery, 1900. L'*Index* peraltro sembra errare aggiungendo che l'opera uscì in francese.

Un ms. di questa Vita si conservava nella biblioteca di S. Dalmazzo di Torino (da lettera di Vercellone in data del 1836), un altro corredato di documenti è nell'Archivio generalizio romano (in-4°, 27×19). Tra i documenti v' ha una lettera di Ott. Asinari (v. *oltre*) vescovo d' Ivrea, in data 29 ott. 1640.

2.1 La vie | de monseigneur | D. Jvste Guerin | religievx Barnabite | De la Congregation de sainct Paul | Evesque & Prince de Geneve | *Composée* par, etc. — Annecy, | Par I. Le Clerc. Imprimeur de S. A. R. | M.DC.-LXXVIII. Avec Approbation des Superieurs.

In-16°, di pp. (16) 368 ; front., ep. dedic. dell'a. a Gio. D'Aranthon D'Alex vesc. di Ginevra, protesta dell'Aut. Esemplare a Carrobiolo.

2.2 ...Id... Annecy, Burdet, 1837.

In-16° picc. pp. XVI-277.

2.3 Vita | del Servo di Dio | Monsignor Giusto Guérin | vescovo principe di Ginevra | della Congregazione ecc. | Descritta | dal P. D. Maurizio Arpaud | tradotta dal francese | dal P. D. Mauro Rusca | della stessa Congregazione | ed ora nuovamente riveduta. — Milano | Tipografia e Libreria Arcivescovile | Ditta Boniardi-Pogliani di Ermen. Besozzi | 1859.

In-8°, di pp. XVI-301 più 1 c. d'*errata* in fine. — Forma il vol. IX della *Collez. d. vite dei Barnabiti.*

ARPINO, Collegio di S. Carlo, 1627-1835.

Notizie sul collegio barnabitico di Arpino che ebbe nome da S. Carlo e risale al 1627 si trovano, oltrechè nel Barelli, *Memorie*, II, 631-634, negli Atti del processo che si agitò nell'anno 1858 davanti alla Congregazione dei Vescovi Regolari in Roma tra i Barnabiti e i Redentoristi successi ai Barnabiti dopo il 1855 nella medesima loro casa, processo che fu provocato dal fatto che una piccola parte delle rendite di quel Collegio era stata in precedenza assegnata con Rescritto ad altri collegi. Nel collegio di S. Carlo furono anche dal 1763 in poi pubbliche scuole prima che queste fossero trasferite nel collegio Tulliano aperto dai Gesuiti. (*Nel tergo : Sacra Congregazione de' Vescovi e Regolari | Sorana | di pretesa nullità di esecuzione di Rescritto | e di reintegrazione di armenti etc. | per | i reverendi Padri del SS.mo Redentore del collegio di Arpino | colla | Procura Generale e coi Superiori della | Provincia di Napoli dei Rev. PP. Barnabiti* | Sommario. Roma. Fratelli Pallotta tipografi in Piazza Colonna giugno 1858). In-4°, di pp. 44. Altro *Sommario* ib. 4° pp. 12. *Ristretto di fatto e di diritto* (per pretesa rivendicazione di rendite, ecc.) con sommario per la congregazione di luglio 1858 *ib.* luglio 1858 (in-4°, di pp. 18). Altro ristretto, *ib.* pp. 50. Altro per il 13 ag. 1858 *ib.* ag. (4° pp. 33-38). *Ristretto di risposta* dei 13 ag. *Ib.* (in-4° pp. 11). Altro *Ristretto* con Sommario addizionale *ib.* (in-4° pp. 17-18). Gli *Atti* mss. di questo collegio (1627-1854) si conservano nell'Arch. Gener. Romano ; dove pure gli *Acta ad cap.* 1627-1854. Vedi anche : *Saggio* | *di* | *pratica* | *pastorale* | ossia | Memorie sulla vita episcopale | di | Monsignor Giuseppe Montieri | vescovo di Sora, Aquino e Pontecorvo | Per un Ecclesiastico suo famigliare | Volume primo. Napoli | Tipografia degli Accattoncelli | 1870. In-4°, di pp. X-618. ...Id.. Volume secondo. *Ib.* In-4°, di pp. 178. In questo 2° volume a pp. 125-137 si discorre del collegio barnabitico di Arpino.

Vedi anche : Dubois, *Notre Dame de la Prov.*, p. 215.

ARZON COSTANTINO, di Vienna, 1612-1690, 6 luglio, in S. Maria Ausiliatrice di Vienna; pr. 1639; celebre predicatore.

Di questo Barnabita viennese, fecondissimo scrittore, tessono una breve biografia il Pezzi nel suo *Catal.* ms. e il Grazioli nelle sue schede pur mss. Ecco quanto ne scrive quest'ultimo: « Constantinus Arzonius Viennensis annorum 15 cum ingredi Congregationem postulasset, missus est in Italiam ubi probationis studiorumque philosophiae ac theologiae tempus transegit, ac purum etruscae linguae sermonem ita didicit ut reversus deinde in Germaniam Viennae concionandi italice munus susceperit, quo multi viri principes aulae illius florentissimae apprime delectabantur praesertim vero Eleonorae imperatrici et Ferdinando III viduae accidit jucundissimum. Nativo item sermone dixit e suggestu eloquentissima multis in locis sed Pragae praesertim; unde iterum in Italiam Liburnum concessit. In Germaniam cum post paucos annos revocatus esset ac in pristinum praedicationis munus incumberet, magnam calumniam pertulit invicto animo vir fortissimus vicitque honorificentissime: de quo vide latius BARELLIUM to. II, pag. 572. Eximio fuit in SS.mam Eucharistiam ac Beatam Virginem obsequio, quod testatum reliquit bino opere piissimo quibus inscriptio *Hebdomada Mariana pro felici morte obtinenda* et *Conciones de B. Virgine*. Annos duo de septuaginta cum attigisset violento stomachi dolore quod usu inconsiderato immitium fructuum contraxerat suaviter quantum vis morbi acerbissimi pertulit, spiritum extremum misit a. 1690 ». (Arch. General. *Scritt.* n.° 278).

Dallo spoglio degli *Atti* capitolari si ricava che nel 1647 era studente a Montù, nel 1668, 1671, 1674 dimorava nel collegio di S. Michele a Vienna e nel 1689 era cancelliere. V. pure *Acta Proc. Gen.* all'a. 1674, 28 apr. e la cart. *Quaestiones variae*. Cfr. anche FONTANA, *Not.* I 44 sgg. II, 18.

Sotto il suo ritratto in tela che si conserva nella casa generalizia di Roma si legge di lui questo elogio: « R. P. D. Constantius Arzonius Cler. Reg. S. Pauli, sanctorum et Deiparae cultus lingua zelator et calamo ».

1. Florilegium selectissimarum precum, Emo ac Rev.mo Cardinali et Principi Hernesto de Harach dicatum. Pragae, typis Universitatis, 1660.

In-16°. La data del 1660 è desunta da un elenco mss. delle opere dei barnabiti tedeschi che si conserva nell'Archivio General. (*Scritt.*, n.° 282). Il Fontana (*Cat.* fasc. 2°) assegna la data del 1662.

2. Leben des h. Blasii mart. — Prag, 1663.

In-12°.

3.1 Hebdomada mariana, Orationes pro felici morte obtinenda. Monachii, 1675.

Quest'opera che gli meritò d'esser ricordato dal Rinaldi (vedi *infra*) nella sua *Devoz.* p. 96, uscì in tre lingue, tedesca, lat. e ital., ed ebbe buon numero di edizioni.

3.2 ...Id... divisa in diversas orationes jaculatorias pro qualibet die ad obtinendam felicem mortem. Altdorffii ad Vineas Io. SS. Haerchner, 1677.

In-32°. Altre edizioni: Mediolani, per Franciscum Vigoni, in-4°; Utini, 1717, typis Io. Dominici Mureri, in-24° pp. 43. Unica ediz. ed opera dell'A. registrata nell'*Index* (p. 8).

4. Parvus animarum thesaurus.

In-16° picc. È un libretto d'orazioni edito in lat. ted. e boemo.

5. Diogenis critica paterna, Sublact. per Hosmanum, 1682.

Così nell'Indice di Macerata, cit. dal Fontana.

6. Predigen, 3 Theile. — Cöln, 1695.

In-4°. In questa edizione delle sue Prediche, dovevano trovar luogo, pensiamo, anche le segg. che il Fontana, sulla guida del Cortenovis, enumera a parte:

Collegium apostolicum, Conciones XII in laudem XII Apostolorum, in-4°.

Adventuale, in-4°

Penuarium quadragesimale, in-4° (con i venerdì d. Passione).

Ovum Paschale, Conciones a dominica in Albis usque ad Pentecosten, in-4°.

Festum Tabernaculorum, Conciones annuales, in-4°.

Additamentum Concionum. Conciones a prima dominica adventus usque ad Pentecosten, in-4°.

7. Esercizio spirituale per li confratelli della divina Grazia. — Vienna, 1698.

In-12°.

8. Libellus pro sacerdotibus de ferventiori tremendum sacrificium celebrandi modo tractans.

Quest'opera è cit. dal Pezzi, *Cat.* ms.

L'A. avrebbe pur lasciate pronte per la stampa, al dire del Cortenovis:

9. *Terra viventium*, orationes panegyricae de sanctis fundatoribus Ordinum Religiosorum, in-4° (ted.).

10. *Deceptio Alamodae*, opus comicum-morale, in-fo. (ted.).

11. Egli pubblicò pure mille e più prediche dello Schilling (vedi *oltre*) che il Fontana crede poter identificare colla sopra cit. edizione di Prediche (n. 6) fatta a Colonia nel 1695.

Dagli *Atti* del Coll. di Livorno all'a. 1662 consta che egli tenne l'Orazione inaugurale degli Studi e che nel 1665 fece recitare dagli scolari varie composizioni ital. e lat. sul mistero della Natività (da notizie del P. Pianca, che peraltro lo dice Onorato e non Costantino); come dal Barelli, *Mem.* II, 573 che disse a Praga davanti alla Corte e alla presenza del Card. Harach un'orazione funebre per la morte della Bolgravia (6 maggio 1659).

ASINARI GREGORIO (al sec. Goffredo) conte di San Marzano (Asti) 1532-1592, 29 nov., nel coll. di S. Paolo di Casalmonferrato; p. 25 marzo 1561.

Cfr. Premoli, *St. dei Barnab. nel Cinq.*, 159 sgg. 209, 223, 235-241, 252 sgg. 282 sgg., 294, 343, 345, 363 sgg., Barelli, *Mem.* II, 197. Suo fratello minore era Bonaventura Asinari al secolo Federico (da non confondersi con Federico Asinari, conte di Camerano, autore, fra l'altro, di una tragedia *Il Tancredi*, Bergamo, per Comino Ventura 1588 in-4° di pp. 51) che fu fra i Generali della Congregazione il 14° (Cfr. Barelli. ib.; Spinola, *Vite*, mss.; Gabuzio, *Hist.* p. 280 sgg.; Premoli, *St.*, 363) e di cui nell'Archivio Generalizio si conservano oltre una vita ms., gli Atti del governo, l'Epistolario e le circolari (un suo ritratto in tela esisteva a Vercelli, altro a Roma e inciso in rame tra le *Icones* di Augsburg, n. 51). Vedi inoltre per Gregorio Asinari: Spinola, *Vite; S. Carlo Borromeo nel 3° Centen.* pp. 162, 164, 570; Manzini, *S. Carlo e i Barnabiti*, ecc. Delle memorie mss. sulla sua vita si conservano nell'Arch. Gen.: *La vita di don Greg. Asinari* fasc. in-4°, di 8 pp. s. n. Ne parla anche il Gerdil nella vita del B. Alessandro (p. 383 del 7° vol. delle *Opere*, ediz. napoletana).

1. Institutione de' Novitii della Congregatione de' Chierici Regolari di S. Paolo Decollato. Con lic. d. Sup. In Milano, per Pacifico Pontio, M.D.XXC.VIII.

In-4°, di pp. 30 s. n. Ristampata nel 1623 (?) e poi col titolo di *Regole dei Novizi* ecc. Milano, dalla tip. di Giuditta Pogliani MDCCCXXXIII in-8°, pp. 37. Estensore di queste Regole uscite senza nome d'A. fu l'Asinari. Le voltò in latino il P. Carlo Bascapè (V. *Acta ad Cap.* 1579 28 maggio).

2. Institutio Novitiorum Congregationis Clericorum Regularium Sancti Pauli. — Concessu Superiorum. Ex typ. quondam Pacifici Pontij. MDIIC.

In-4°, pp. 28.

Altre edizioni di questo medesimo opuscolo:

Mediolani, ex typ. quon. Pacifici Pontii. MDCXVIII, in-4°, pp. 28, con l'impresa silogr. di S. Paolo Decollato nel front.

Mediolani, MDCLIX, ex typ. Ludovici Montiae in Coll. S. Alexandri PP. Barnabitarum Sup. perm., in-4°, pp. 28.

Mediolani, MDCCXVII, ex typ. Jos. Pand. Malatestae, in-4°, pp. 28.

Mediolani, ex typ. Iudith Pogliani. 1833, in-8°, pp. 38.

Neapoli, ex typ. Tizzano, 1858, in-8°, pp. 39.

Mediolani, ex Schola typ. Artigianelli, 1905, in-8°, pp. 38.

Sappiamo che l'A. lavorò anche alla compilazione delle *Costituzioni*. Cfr. Gobio, *Cenni del d'Alessano*, p. 18 e più oltre *Bonfanti*.

ASINARI OTTAVIO di Casasco (ora di Bernezzo) da Asti, 1594-1666 22 sett., in Asti; pr. 1610; celebre predicatore, proposto del Coll. di S. Dalmazzo (Torino) indi vescovo d'Ivrea dal 1634.

Cfr. Ungarelli, *Bibliotheca*, p. 353-55; Spinola, *Vite*, 70; Fontana, *Cat.*, fasc. 2° e *Notizie* I, 58, 85; II, 18; III, 137; Gams, *Series* ecc., 816; Ughelli, *It. Sacra*, IV, 1078, n.° 52; Capelletti, XIV, 195; Pezzi, *Cat.*; Mazzuchelli, I, II, 1162; Rossotti, 453; Derossi, 160; Cortenovis, nel cod. Vatic. 9276; Colombo, *Profili*, 2ª serie, 66; Barelli, II, 348 sgg.; Richard, *Dict. Univ.* III, 502; Comotto, *Vita d. Chantal*, lib. II, ediz. di Padova, p. 118; Alessi B., *Vita d. Infanta* ecc. (v. sopra) p. 23; Saccarelli, *Vita d. Chantal*, parte IV, cap. 14°, p. 136 ed. di Torino; Gio. Saroglia, *Mem. Stor. d. Chiesa d'Ivrea*. Ivrea, 1881, tip. A. Tomatis, pp. 92-93; Manno, *Bibl.* VIII, 291 sgg.; Boatteri, *Serie cronol.* ecc., 125.

Ottavio Boldoni, (vedi *oltre*) gli dedicava nel 1635 la sua *Oratio de laudibus S. Octavii*.

Sulla famiglia *Asinari* cfr. Manno, *Il patriziato subalpino*, Firenze, Civelli, vol. II, Firenze, Civelli, in-4 pag. 95; Gabiani-Gabotto, *Contribuzioni alla storia di Asti nel M. Evo*, Pinerolo, 1906 (Asti, Brignolo) vol. 33° della *Bibliot. d. Soc. Stor Subalpina* a p. 103.

Di questo santo vescovo esistevano vari ritratti in tela: a Sanseverino, nel Collegio di San Martino d'Asti, in quello di S. Alessandro a Milano ecc. Sotto quello già conservato nella casa di S. Cristoforo di Vercelli si leggeva l'iscrizione: « P. D. Octavius Asinari Astensis Congr. Cler. Reg. S. P. priscorum aemulator antistitum, omni virtutum genere praestantissimus, episcopus Eporediensis ». V. anche Colombo, *Cenni* ecc.

Una sua lettera nella *Vita* dell'Arpaud (vedi *Arpaud* n.° 1); un'altra nella vita dell'Angelini scritta dal P. Baffico, tra i documenti.

1. Oratione fvnebre | Per la morte del Ser.mo Principe | Filiberto di Savoia | Generaliss.° del Mare, et Vicerè di Sicilia | Fatta dal P. D. Ottavio Asinari Chier.° Reg. di San Paolo | E da lui recitata nell' Ill.ma Accademia de gl' Infuriati di Napoli | Tra i funerali fatti a S. A. Dall. Ill.mo et Ecc.mo S. D. Franc.° Maria Carafa | Duca di Cerza e Prencipe dell'Accademia [Napoli, 1626].

In-4°, pp. 42 n. precedute da 16 pp. s. n.: fr. con una raffiguraz. simbol. inc. in r. e nel verso la licenza di stampa che porta la data del 1626 18 marzo, ep. nunc. dell'a. al card. Maurizio di Savoia seguita da epigrafe dedic. lat. al medesimo, da varie poesie e dall'*errata*. Senza note tip. — Esemplare nella B. Casanatense di Roma.— Vedi fig. 11.

2. Panegirici dei Principi della Casa di Savoia. — Napoli.

In-4°. È citato dal Rossotti, dall'*Index* (p. 23) ecc. ma dubitiamo che sia la medesima cosa del precedente.

3.1 Synodus dioecesana Ipporegiensis | ab Illustriss. & Reverendiss. DD. | Octavio Asinario, | Dei, & Sanctae Apostolicae Sedis gratia, | Episcopo Ipporegiensi, & Comite. | Habita in Cathedrali Ecclesia die 18 Aprilis. MDC.XLVI. Tavrini, | Apud Ioannem Sinibaldum, Typographum Episcopalem Ipporegien. | MDCLI. | *Cum lic. Sup.*

In-4°, pp. 212 (16) con st. nel front. A p. 3-6 *Indictio dioecesana Synodi ;* p. 7 8 *praemonitio ad clerum.* In fine è l'ind. e l'*errata*. Nel verso dell' ultima carta lo stemma vesc. e sotto : *Tassato mezo Ducatone ligato.*

È questo il 2° Sinodo tenuto dall'A. giacchè quasi appena preso possesso della Diocesi (1635) non potendo a motivo delle guerre fare la visita aveva adunato il Sinodo (1637). Altro Sinodo intimò per il 20 maggio 1647 che parimenti non è a stampa.

Esemplare del presente nella Biblioteca del Re di Torino.

3.2 Constitutiones synodales dioecesis Ipporegiensis ab illus.mis et rev.mis Octavio Asinario et fratre Hiacinto Truco vigilantissimis episcopis duobus olim separatis libris contentae, unico nunc hoc libro complexae, additis in fine nonnullis perutilibus. Augustae Taurinorum, Ghiringhelli, 1721.

In-4°, di pp. (12) 155–24-xxij A. p. 98 nel sinodo di Mons. Asinari vi è la *Distribuzione delle chiese e parrocchie della diocesi d'Ivrea* ; a p. 121 del sinodo di Mons. Trucchi si dà il *Catalogo dei Vescovi d'Ivrea.* Vi sono aggiunte in questa ristampa anche le Lettere pastorali dell'Asinari le quali dimostrano, dice il Fontana (*Not.* III 137) non solo il gran rispetto verso l'apostolica sede, nel pubblicare tanti brevi, bolle e decreti da essa emanati, ma il gran zelo che mostrava nei suoi editti per la salute delle anime.

4. (ms.) Oratio habita in Capitulo Generali a. MDCXXVI de praepos. generali eligendo.

Il Barelli, *Mem.* II 358, riferisce una iscrizione lat. da lui composta e incisa sotto il busto di Carlo Eman. I, duca di Savoia, come fondatore del collegio di S. Dalmazzo di Torino.

ASQUINI BASILIO (al sec. Girolamo Antonio) di Udine, 21 maggio 1682-1745, 12 genn., nel Collegio di S. Lorenzo Giustiniani di Udine ; prof. 1699 ; storico e archeologo.

Cfr. Mazzuchelli, *Scritt.* I, 2ª, 1166 (e cod. Vatic. 9281 n.° 21) ; Valentinelli, *Bibl. del Fr.* 272, 460, 388, 258, 384, 62, 415, 344 ; Liruti, *Not.*, IV, 329. Tipaldo, *Biografia d. ill. Ital.* I, p. 323 (artic. di Gius. M. Bozoli) ; Griffini, *Vita di Mons. Gio. M. Percoto*, 2ª ediz., Cremona, 1898, p. 367 (nell'*Appendice* aggiunta dal Gallizia) ; Colombo, *Profili* 2ª serie, p. 163 ; Pezzi, *Cat.*, alla par.; Fontana, *Cat.* fasc. 1°, e *Notizie* I, 2, 89-90 ; II, 19 ; Lombardi, *St. d. letter. ital.*, III, 103 ; Phillips, Didot, ecc.; Occioni-Bonaffons, *Bibl. St. Friulana*, III, 45 n.° 1280 ; Ciconi, *St. del Friuli*, ecc. Altre notizie ms. furono raccolte dal cardinale Fabio Maria Asquini pronipote di Basilio e si conservano nell'archivio privato della illustre famiglia.

Tra le *Lettere* di A. Zeno (Venezia, 1752, appresso Pietro Valvasense, III p. 176-177, n.° 109) se ne legge una all'A. in data di Venezia 5 marzo 1738, nella quale lo richiede di alcune medaglie antiche.

Un suo ritratto esisteva nel Collegio barnabitico di Udine con la seguente iscrizione : « P. D. Basilius Asquini Cler. Reg. S. Paulli eruditione ac pietate in proximum de hoc collegio benemeritus obiit prid. id. Ianuar. 1745, aet. 63 ». Un altro ritratto a olio, a quanto gentilmente ci scrive da Udine l'illustre conte Daniele Asquini, si conserva nella Casa degli Asquini a Udine, inviato da Roma ai suoi fratelli, e reca la seg. epigrafe : « Basilius — Hieronimus ad fontem vocatus — Julii Caesaris Asquini — et Elisabethae Madrisiae filius — Io. Francisco, Laurentio, Io. Petro, Vorlico, — fratribus dilectissimis

— hanc effigiem suam — oblivioni potius tradendam — mihi invitus — non invitus — Romae — 1718 — aetatis suae trigesimo sexto. »

Il cit. Pezzi ha di lui questo cenno: « *Asquinus Basilius* nobilibus parentibus Utini natus ab adolescientia nomen dedit Congregationi D. Pauli, in qua optimis disciplinis instructus faciliorem progressum in ipsis fecit ob sui ingenii praestantiam. Sacerdotio initiatus humaniores litteras primum docuit, dein in patrio gymnasio Rhetoricae artem interpretatus est. Quumque exactiore italice latineque scribendi stilo calleret, a secretis sive Cancellarius Praepositi Generalis selectus fuit. Quo munere per aliquot annos egregie perfuncto addictus fuit regimini Collegi Utinensis. Ex amore in litteras et in Litteratos suae Patriae viros multa composuit, ediditque quae illius ingenium atque animum comendant. »

A Udine l'A. andò per la prima volta nel 1704, come da lettera del Tartagna al Fontana, e sino al 1713 v' insegnò retorica con molta lode, per quanto consta da varie accademie applaudite, orazioni degli studi e panegirici che in quel tempo andò facendo (v. *Atti* del Coll.); e dopo un breve periodo di tempo passato a Roma come Cancelliere del Generale, vi tornò nel 1718 per non più allontanarsene, con la carica di Rettore e poi di Procuratore del Collegio. La fabbrica di questo si dovette in gran parte ai suoi buoni uffizi. Nel Sinodo diocesano del 1740 fu eletto Esaminatore Sinodale.

Della famiglia Asquini ha scritto nel 1900 Enrico Del Torso. Cfr. De Gubernatis, *Dict.*, p. 92 del *Supplemento*.

1. Composizioni in occasione della partenza di S. E. il Sig. Cav. Daniele III Delfino detto Giovanni, dal suo glorioso generalato di Palma, raccolte dal Sig. canonico Conte Lorenzo Asquini. Udine, 1722, Gian Dom. Murero.

In-4°, di pp. 37. Orazione di B. A. (Basilio Asquini) barnabita, e versi di: Attilio Vannoi, Francesco Berretta, Lorenzo Rados, Nicola Madrisio, p. 25-37. Cfr. Valentinelli, n. 1999, pag. 272; Cicogna, 410.

2. Cent'ottanta, e più | uomini illustri | del Friuli, | Quali fioriscono, o ànno fiorito in questa età, | Raccolti, | E brevemente nelle sue Classi disposti | da don | Basilio Asquini | Barnabita Udinese, | *Con una brieve Notizia della Storia* | *dell'istesso Paese.* — In Venezia, 1735. Presso Angiolo Pasinello. | Con licenza de' superiori.

In-8°, pp. 123. — Es. nella biblioteca Nazionale di Firenze, di Roma, nella Marucelliana, nell'Ambrosiana, ecc. L'autore che dedicò l'opera alla gioventù friulana (p. 3-4) attesta nella prefazione d'aver proseguita l'*Udine illustrata del Capodaglio*. La breve notizia (p. 11-58) precede i quattro elenchi di *ecclesiastici, militari, politici, letterati* (p. 60-109). Alla fine leggesi: « Exemplum cujusdam privilegii de fundatione aliquorum monasteriorum in patria Foriiuli » (p. 111-113). Vedi Valentinelli, n. 191, pag. 31. Un estratto di quest'opera è dato nelle *Novelle Letterarie di Venezia* del 1735 a p. 909. L'età a cui l'opera si riferisce è: 1665-1735.

3. Asquini Basilii. In discessu Nicolai Theupoli, locumtenentis. — Utini, 1735, per Murerum.

Reg. dal Valentinelli, n. 383, p. 62.

4. Poetici componimenti in lode di Mons. Daniele Delfino che visita la città del Cividale. — In Udine, 1735, per li Gallici.

Tra altre poesie di illustri poeti di quel tempo vi è a p. 39 un poemetto lat. dell'A. in versi esametri, con annotazioni.

5. Asquinii Basilii. Ad Virginem Deiparam, de Daniele Delphino, aquilejensi patriarcha; basilicae utinensis encaenia solemniter indicente. — Utini 1735, typ. Io. Bapt. Fongarini.

Valentinelli, n. 2989 p. 388; Soranzo, 379.

6. Composizioni poetiche in occasione di vestire l'abito religioso di S. Francesco nell'insigne Monastero di S. Spirito in Udine, la nobile Sig. Gabriella Della Porta, raccolte da una monaca del medesimo monastero. Udine 1736. G. B. Murero.

In-4°, di p. 24, una sola pagina di stampa per carta. Versi in italiano del P. Basilio Asquini, tra gli altri. Vedi VALENTINELLI, n. 3239 p. 415.

7. Vita, e viaggi | del | B. Odorico da Udine | descritti | da don Basilio Asquini | Barnabita, | e dedicati alli MM. RR. PP. | Guardiano, e Religiosi tutti | Del Ven. Convento di San Francesco | della stessa Città. - In Udine, MDCCXXXVII, | Nella Stamperia di Giambattista Murero. | Con licenza de' Superiori.

In-8° picc., di pp. XVI-260, con l'effigie del Santo incisa sull'antiporto di Ant. Zuliani. Precedono: la lettera di dedica, un' introduzione, i permessi di stampa, componimenti in versi latini e italiani di frate Bonaventura di Belluno, Girol. Monteniano, Basilio, ed Alfonso Asquini in lode del santo. Alla vita seguita senza divisione di capitoli, p. 1-252, tengono dietro sonetti di Jacopo Marchi, Daniele Florio, Alfonso Asquini in lode dell'autore, colla risposta a ciascuno, p. 253-59. (Cfr. VALENTINELLI, p. 384, n. 2969).

Il b. Od. Mattiuzzi di Villanova presso Pordenone (1286) entrato giovanissimo tra i francescani, intraprese verso il 1313 un viaggio attraverso l'Asia come missionario della cui relazione autografa si giova l'A. — Esemplare nell'Ambrosiana, nella Marciana, ecc.

Quest'opera si trova cit. nella bibl. inserita da T. DOMENICHELLI e MARCELLINO DA CIVEZZA nei loro studi intitolati *Sopra la vita e i viaggi del B. Odorico da Pordenone*. In Prato, Per Ranieri Guasti, 1881, in-8°, p. 143. La cita anche G. B. Verci nella *Continuazione degli Scrittori Bassanesi* (to. 25 del Calogerà, p. 138).

Un estratto ne è dato nelle *Novelle letterarie* di Venezia del 1737, p. 76. V. anche *Cure pastorali di Mons Gradenigo*, Udine, 1776, to. I. p. 179.

8. Componimenti d'applauso nella partenza di Antonio Grimani, luogo tenente, raccolti e dedicati dai fratelli Mattioli. — Udine, 1740. Giov. B. Murero.

In-4°, di pp. 31. Alcune poesie sono dei PP. Basilio Asquini, Felice Baldassini, Filippo Buonfiglio etc., tutt'e tre Barnabiti. Cfr. VALENTINELLI, n. 380, p. 62.

9. Ragguaglio | geografico storico | del territorio | di Monfalcone | nel Friuli | di ecc. de' Cherici ecc. dedicato | a S. Ecc. il sig. | Pietro | Gradenigo | patrizio veneto. — In Udine, M.D.CC.XLI | Nella Stamperia Murera. | Con lic. d. Sup.

In-8°, pp. XII-228. L'opera si adorna di iscrizioni antiche e moderne, documenti, ecc. Esemplare nella Vittorio Emanuele di Roma. A quest'opera fece alcune critiche osservazioni il Canonico Giandomenico Bertoli intorno ad alcuni punti in cui l'A. aveva opinato diversamente da quanto egli aveva scritto nelle *Antichità di Aquileia*. Le sue osservazioni sono nel to. 26 del *Calogerà* p. 499, Venezia, 1742. V. anche il giornale l'*Istria*, 1815 n.i 8 e 11. Nel *Bull. mensual* dell' OLSCHKI a. XXV, n. 64, p. 4 l'ediz. è giudicata *rara*.

10. De Julio Carnico nunc Zuglio in Carnis forojuliensibus, dissertatio *Johannis Joseph Liruti* de Villafredda.

Sta nella *Miscellanea di varie operette*, Venezia, 1741, tom. VI, p. 273-370 con parecchie iscrizioni. L'autore dedica al P. D. Basilio Asquini Chierico Regolare di S. Paolo la lettera (Villafredda, VII id. febr. 1740), con risposta del P. Asquini (Utino, VI id. jun. 1740) Zulio sopra Tolmezzo, l'antico Giulio Carnico, fu Colonia Capitale del Foro Giulio. Cfr. VALENTINELLI, p. 460, n. 3651.

11. Poesie di varii autori nella partenza da Udine dell'Ill.mo etc. Sig. Mario Contarini, luogotenente, eletto ambasciatore ordinario alla Regina d'Ungheria e di Boemia. — Udine 1742 G. B. Fongarino.

In-4°, p. 8 non num., 164. Tra gli autori di queste poesie, e precisamente di quelle latine, è il P. Basilio Asquini. Vedi VALENTINELLI, n. 390, p. 63.

12. (ms.) Storia sacra e profana del Friuli, libri VI.

Appena principiata, non essendo egli giunto neppure all' E. V. Così presso il Mazzuchelli Giuseppe Bartoli, che cita pure questi altri mss.:

13. (ms.) Vita delle sante protomartiri Aquileiesi Eufemia Dorotea Tecla ed Erasma.

14. (ms.) Vita di S. Rachisio duca del Friuli, poi re d'Italia, infine monaco in Montecassino.

15. (ms.) Vita di S. Anselmo duca del Friuli e fondatore del monasteri di Fanano e Nonantola.

16. (ms.) Vita del B. Paolo di Varnefrit diacono di Aquileia.

17. (ms). Vita del B. Bernardo patriarca di Aquileia.

18. (ms.) Sylvarum libri III, Carminum primus, Fabularum secundus, Elegiarum et Epigrammatum tertius.

19. (ms.) Novelle del Friuli e d'altri paesi.

ASTI, Collegio e parrocchia di S. Silvestro (1602) indi, dal 1604, di S. Martino, con pubbliche scuole (dal 1630).

Cfr. MANNO, *Bibl.* II, 367, n. 10894 sgg.; CASALIS *Diz. geogr.-stat.* ecc. alla parola *Asti*; BARELLI, *Mem.*, II, 260 sgg. 265, 272; GABUZIO, *Hist.* p. 292; PREMOLI, *St. d. Barn.*, 370-72; BOSIO, *St. d. Chiesa d'Asti*, Asti, Sc. Tip. Michelerio 1894, pp. 396-99, 412; BOATTERI, *Serie cronolog.* ecc. 121; GABIANI-GABOTTO, Op. cit. (alla parola *Asinari*), p. 272; GAVANTO, *Vita del Dossena*, Milano, 1862, p. 91 sgg.; LEVATI, *Prov. piem.* p. 8-9. Ottenuto il 1° febbr. 1602 il beneplacito di Clem. VIII, presero i Barnabiti possesso il 22 aprile della parrocchia di S. Silvestro, dove rimasero fino al 17 febbraio 1606, quando, con l'appoggio di Carlo Eman. I ottennero la Prepositura di S. Martino, per la rinunzia fatta in loro favore dal canonico Prevosto D. Giulio Penna. Dopo la soppressione napoleonica fu loro restituita la chiesa nel 1822. V. *Acta Proc. Gen.* XIV al 17 dic. 1822.

Gli *Atti* mss. di questo Collegio (1601-1890) si conservano nella Casa di S. Martino d'Asti; nell'Arch. Gener. Rom. gli *Acta* ad *Cap.* 1659-1794.

Vedi anche più oltre: *Nuvoloni, Roero, Pentorio* ecc. Nel sinodo di Asti celebrato nel 1785 da mons. Paolo Maurizio Caissotti intervennero i PP.: D. Paolo Vincenzo Strada come confessore del clero in tempo del Sinodo, D. Benedetto Ghione Visitatore della Congregazione e lo stesso P. Strada come esaminatore sinodale. Questi nel 1764 era stato eletto Preposto di Asti. — Cfr. pure più oltre: *Paggi G. B.*

1. Le lagrime versate dalla città d'Asti nella morte di S. A. R. Carlo Emannele II e presentate dalla medesima all'Altezza Serenissima del principe Emmanuele Filiberto di Savoia li 10 di luglio 1675. — In Asti, per Secondo Vittorio Giangrandi, 1675.

In-4°, pp. 50. Registr. dal FONTANA, *Not.* fasc. 2°.

2. Sospiri tributati da' PP. Barnabiti di S. Martino d'Asti all'Alma Regale di Carlo Emanuele Secondo, nostro clementissimo Sire, accoppiati alle lagrime versate dalla medesima città. - In Asti, per Secondo Vittorio Giangrandi 1675.

In-4°, pp. 88. L'opera a cui si riferiscono è la precedente.

3. Reverendissimo Patri Patri D. Gabriele Fantes Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli Praeposito Generali meritiss. Octavius Incisa se suasque Theses D. D. D. [1674 ca.].

In fol. picc. s. n. t. e s. d. L'I. aveva frequentato le scuole dei Barnabiti in Asti.

4. I simboli del Sacro Cuore di Gesù: discorsi detti nel triduo e nella festa celebrati nella chiesa parrocchiale di S. Martino in Asti dal Sac. Paolo Maria Barone parroco d' Isola d'Asti e missionario apostolico. Terza ediz. — Torino, 1875. Pietro De Maria, edit. pont. ed arciv.

In-8°, pp. 66 (6) numer. della 11ª. Precede un son. *Al S. C. di Gesù* e ne segue un altro di *Raccomandazione a Maria* entrambi firmati: P. M. B. cioè del medesimo Barone.

5. La Madonna del Portone in Asti. Periodico del nuovo Santuario. Direzione presso l' Opera Pia Michelerio in Asti. Asti, tip. vesc. Michelerio.

In-8°. Period. mens. di 16 pp. il fasc. e con copert. figurata che cominciò a pubblicarsi nel maggio del 1902 con la collaborazione e per l' impulso dei PP. Barn. di Asti (Fioretti, Germena, ecc.) che v' inserirono molti articoli e poesie anonime. Vedi MANNO, *Bibl.*, II, 373.

6. Regole per le Figlie Ricoverate dello Istituto Tellini posto sotto la protezione di Maria V. Immacolata. - Asti, Scuola Tip. Michelerio, 1907.

In-16°, pp. 25.

AUBIGNY (Francia). Collegio di S. Alfonso, 1860-1880.

Un collegio di noviziato vi fu aperto nel 1860 e vi durò fino alla legge di soppressione del 1880. Cfr. *Atti* mss. del Coll. (1860-1880) nell'Arch. Prov. Gall., e gli *Acta* ad *Cap.* nell'A. Gen.; *Le Français* di Parigi, 8 nov. 1880; e il *Courrier du Berry* di Bourges del 5 nov. 1880; LEVATI, *Prov. piem.* p. 162. Nel 1870, durante la guerra, i PP. trasformarono la loro casa in ambulanza curando numerosi feriti.

Il P. JOSEPH (vedi *oltre*) appartenne a questo Collegio.

AUREGGI AGOSTINO (Luigi, al sec.) di Bellagio; prof. nel 1835.

Fu dapprima prof. di belle lettere in Lodi, poi nel 1843 coadiutore in S. Alessandro di Milano, fino al 1847, indi (1847-51) prof. al Coll. Longone di Milano. Nel 1850 ottenne l' indulto di secolarizzazione.

1. Parole dette sulla tomba di Eugenio Rizzini il 12 marzo 1849 in Muggiò. — Cremona, Tip. Ottolini.

In fine: Del P. Aureggi.

AVA. V. *Birmania*.

AVELLANI CARLO GIOACCHINO, di Casalmonferrato, 1693-1740 nel Coll. di S. Paolo d'Acqui; prof. nel 1710.

1. (ms.) Il mondo in disputa.

Quattro grandi voll. in fo. già conservati nella biblioteca del Collegio di S. Cristoforo a Vercelli: opera, dice il P. Bruzza che potè vederla, piena, come le altre che ora elen-

cheremo, di erudizione e scritta secondo i principii dei Peripatetici. La 2ª parte abbracciava il mondo vegetativo e sensitivo in genere, in 10 disputazioni, la 3ª il mondo sensitivo in specie, la 4ª il mondo umano. La 1ª parte mancava.

11. Frontespizio dell' « Oratione » del P. Ottavio Asinari, poi vescovo d' Ivrea, Napoli, 1626.

2. (ms.) Vita di Cristo illustrata con vari problemi da Carlo Gioachino Avellani Barnabita. Parte prima.

Cart. in-4°, di pp. (12) 377 (12) nell'Archivio di S. Bartolomeo d. Armeni in Genova. È divisa in 10 capitoli. Nella Prefaz.: « Prego.. a voler compatire.. se non ho potuto schifare ...errori... in questi malvergati fogli da me scritti non per pubblicarli alle stampe, che il ciel me ne guardi, ma per tenerli a mio solo uso riservati e sepolti ».

La 2ª parte è andata perduta.

3. (ms.) Dissertazioni eterogenee. Parte prima.

Ms. già nella Bibl. del Collegio di Vercelli, di pp. 384. Erano, dice il Bruzza nelle sue schede, 13 dissertaz.: Dell'uffizio della salutazione — Del tempo — dell'accompagnamento delle anime giuste salendo al cielo — della seta — dell'uso del tabacco — sopra la barba — dei colori — degli Ebrei — della bellezza corporale — della polvere simpatica e dell'unguento armario — dei sagri tempi — del Paradiso terrestre — del sito dell'inferno.

La 2ª parte doveva cominciare con una dissertazione sull'origine dei monti.

AVENATI BENIGNO ALESSANDRO, di Torino, 1734 ca. - 1763 5 aprile a Rangon nel Pegú (Birmania) dov'era missionario dal 1760; pr. 1750.

Cfr. Gallo, *St. del cristian.* ecc. II, 11-28; dove anche son pubblicate di lui due lettere (p. 135-137) una in data di Livorno 12 maggio 1760 al P. Generale Paolo Filippo Premoli, l'altra a suo padre conte Avenati in Torino in data di Rangon 6 genn. 1763. Sarebbe stato l'A. anche eletto vescovo (ma non consacrato) di quella missione (*Ib.* p. 28) Vedi anche tra le *Lettere* del Cortenovis la 3ª, 13ª e 30ª, pp. 58, 78, 120. La notizia della sua morte fu comunicata al padre suo dal P. Giacinto Gerdil, allora Provinciale del Piemonte e poi cardinale, con lettera che anche il Levati, *Prov.*, 95 riferisce.

AVIANO (D') NICOLA, di Vicenza, 1509-1584, 5 ott., in S. Barnaba di Milano pr. 1555.

Cfr. Gobio I., *Vita del P. Nicolò D'Aviano*, Milano, Tip. e Libr. Arciv. ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1858, in-8° picc., di pp. 90 (della *Collez. di vite*, n. 10); Cortenovis, *El. e Lettere*, p. 124 sgg. lettera 33ª; Premoli, *Storia dei B. nel Cinquec.*, 57 sgg., 69, 128, 133 sgg., 165 sgg., 174, 185, 214-218, 254, 283, 310 sgg., 423 sgg., 471, 485.

1. Regole della Compagnia della Dottrina Cristiana di Cremona.

Che il D'A. abbia stese queste *Regole* afferma il Cortenovis, *op.* e *l. cit.*, ma non sappiamo se mai sian state pubblicate.

2. (ms.) Lettere al P. Generale.

Nell'Arch. di S. Barnaba in Milano; e di esse si valse il Gobio per scrivere la vita di questo santo religioso, di cui in appendice riporta alcune massime (p. 82 sgg).

AVOGADRO BENEDETTO, di Casalvolone (Novara), sec. XVII; p. 1608.

Cfr. Cusano, *Storia di Vercelli* mss., disc. 3 in fine: « Barnabita, indi (1627, col nome di Leonzio) dei frati di S. Ambrogio al Nemo *(ad Nemus)* presso Milano e poscia prete secolare detto san Benigno, compose:

1. (ms.) L'idea del principe cristiano, in ordine al B. Amedeo di Savoia.

2. (ms.) Selva di varie lezioni distinta in quattro libri.

Aggiunge il Cusano che non si diedero alle stampe attesa la prevenzione di morte. Ann. 1640 circa. (Bruzza, *Scritt. Barn.*).

AVOGADRO GIUSEPPE MARIA, di Vercelli 1671 ca. - 1737 in S. Cristoforo di Vercelli; prof. nel 1688.

1. (ms.) Relazione del trasporto del corpo del Ven. Recrosio da Nizza a Vercelli.

In data 4 ott. 1733, di pp. 6 nell'Arch. Gen. di Roma. Cfr. Levati, *Vesc.* p. 513.

AVOGADRO CLEMENTE, di Genova; prof. 1634.

« Advocatus Clemens Ianuensis, ut ex *Actis Professionum* in tabulario romano asservatis constat; quare perperam eum mediolanensem dicit in suis schedis Angelus Cortenovius. Professus est a. 1634 annos quinque et quadraginta natus; sed animo inconstanti, indocili vir ingenio, novem post annis Congregationem deseruit (cfr. *Acta Proc. Gen.* ad hunc annum), adeo verum est maturitatem magis judicii in deligendo genere vitae quam aetatis valere, ut constare in vitae perpetuitate nobismetispsis possimus. Vide Spotorno, *St. Letter. d. Lig.*, III, p. 134 ». Così una breve biografia di mano moderna conservata nell'Arch. General. di Roma. Vedi anche: Cortenovis, nel cod. Vatic. 9276; Fontana, *Not.* I, 39; II, 11. Nell'entrare nella Congregazione dei Barnabiti, occultò d'essere stato prima gesuita. Il Cortenovis lo asserì Milanese fondandosi forse sopra l'atto autografo della prof. solenne (Arch. Prov. Lomb.) dove un *Clemens de Advocatis, in saeculo Job*, forse il medesimo, è detto *ex urbe Mediolani*. Forse, come aveva taciuto d'esser prima stato Gesuita, così aveva anche mentito il suo luogo d'origine.

1. Oratione nel Funerale della Sig.ra Donna Andronica Tour Busca contessa di Neviglie. In Asti, appresso Virgilio Zangredi, 1640.

2. (ms.) Scrittura intorno a S. Dalmazzo Vescovo di Pavia.

La scrittura intorno a S. Dalmazzo è chiamata erudita dal P. Cortenovis e conservasi insieme con una risposta al medesimo del P. D. Defendente Griffi nello stesso archivio di S. Barnaba. La troviamo citata anche col titolo: « Sentenza apologetica sopra S. Dalmazzo martire vescovo di Pavia ».

AVOGADRO SILVESTRO, di Quaregna [o Cerreto Castello] nel Biellese, 1566-1641, 23 maggio, in S. Alessandro di Milano; p. 1587.

Di lui troviamo questa breve biografia inedita: « Advocatus (Avogadro) Silvester, vetusta ac nobili familia Quaregnae ortum habuit, quod est oppidum in agro Vercellensi. Congregationi nostrae solemni sacramento se adstrinxit an. 1587, aetatis suae 21. Ab Octavio Boldonio appellatur « magni vir consilii et sapientiae » (in Oratione cui titulus *Caesar Christianus*) Praefuit collegiis Taurinensi et Astensi et toti provinciae pedemontanae (cfr. Barellius, to. II, pag. 21) ». Ma è da vedere per maggiori notizie: l'Ungarelli, *Biblioth.* p. 199; De Gregory, *St. della verc. lett.* II, p. 62; Fontana, *Not.* I, 74, II, 19, ecc. Forse a quel tempo i villaggi di Quaregna e di Cerreto vercellese (ora Cerreto Castello nel Biellese) non erano che un villaggio solo, giacchè troviamo che qualcuno lo fa nascere a Quaregna e altri a Cerreto. Nell'Atto di profess. è detto: « filius quondam Mag.ci d.ni Bernardi De Advocatis Cerreti et Quareniae dioec. Vercell. » — Cfr. Levati, *Memorie stor. durante la peste* ecc. p. 36 e passim. e spec. p. 87.

1. Vita del ven. Michelangelo Pane chierico professo barnabita (1612-1630) scritta dal P. Silvestro Avogadro Preposto Parroco di S. Alessandro in Milano. — Milano, Sc. Tip. Artigianelli 1907.

In-8°, pp. 52 con una ripr. in fotoinc. f. t. tratta da un' incis. della 1ª metà del sec. XVIII ed. in Augsburg di Baviera. Morì vittima della peste famosa, nello Studentato di S. Alessandro. — La viterella che rappresenta quasi interamente il ms. che pur ci rimane in varie copie uscì anche nel *Boll. d. ascritti al C. Zacc.*, VI, n. 9 sgg. a cura del P. Riganti. V. oltre *Germena*.

2. (ms.) Orazioni sacre.

Si conservavano mss., a detta del De Gregory, nel Collegio di S. Cristoforo di Vercelli.

AVOGADRO DI VIGLIANO EDOARDO, n. a Torino il 12 agosto 1843, colonnello dell'esercito italiano; pr. il 15 dicembre 1899.

Lampedusa. Appunti di un Comandante di distaccamento per Edoardo Avogadro di Vigliano Tenente nel 15° Reggimento Fanteria. — Napoli, Tipografia nel R. Albergo dei Poveri. Dicembre 1880.

Opuscolo in-8°, di pp. 50 n. + 2 n. n. di cui l'ultima bianca, con una carta dell'isola di 1: 50.000. Ne parla il giornale *L'esercito ital.*, 1881, n. 31.

AXENBRUNNER FRANCESCO, di Vienna, 16 sett. 1671-1731, 15 dic., in S. Martino di Mistelbach; prof. nel 1688, 30 nov.; vice-provinciale della prov. d'Austria dal 1713 al 1721 e nel 1731.

Cfr. FONTANA, *Not.*, II, 19 e *Cat.*, fasc. 2°; *Index*, p. 11; *Congregatio cler.* etc. p. 36 e 26; PEZZI, *Cat.* p. 15 che ne tesse questa breve biografia: « Firmissimis jactis fundamentis in religiosa vitae ratione ineunda mentem animumque convertit ad sacras instituendas conciones quo in munere laudabiliter ac utiliter pluribus annis in Germania versatus, postea electus fuit in Comitiis Generalibus primo ad moderandam domum probationis Mistelbaci, deinde totam illam Provinciam cui praefuit magna cum vigilantia ac prudentiae laude, et quidem iterato praefuit... Post longam aegritudinem piissime obiit in collegio Mistelbaci sexagenario maior anno 1733 ». Sotto il suo ritratto nel Coll. di S. Michele a Vienna; « P. D. Franciscus Axenbrunner Aust. Vien. Congr. Cler. Reg. S. Pauli Apostoli Concion. praepos. viceprov. Germ. et auctor structurae huius Collegii S. Mich. post incendium d. 6 oct. 1714, pie obiit Mistelb. d. 15 dec. 1731 aet. 61 ».

1. Lobreden auf Ioseph I. — Wien, 1711.

In fol. Reg. in Arch. Gener. Rom. Categ. *Scrittori* n. 282. Il FONTANA, fasc. 2°: « Elogium Iosephi primi Imperatoris » Viennae, 1711.

2. Tagbuch der Mutter Gottes von P. Marchesi in das Deutsche übersetzt. — Wien, 1723.

In 8°. In 4 parti. L'*Index* p. 11: « Diario della B. V. del P. Marchesi trad. dall'Ital. nel linguaggio alemano ».

3. Gedanken von der menschlichen Seele. — Wien, 1731.

In-12°. Quest'opera presentata all'approvazione generalizia col titolo *Cogitationes cogitationum id est meditationes selectissimae de pretio animae*, la ottenne il 25 ag. 1731 cfr. *Acta praep. gener.* lib. XII. Era anch'essa una versione dall'italiano, ma con aggiunte. L'*Index*: « Dodici scelte considerazioni della eccellenza dell'anima ».

4. Englische Schuz von h. Michael. — Wien, 1731.

In-8°. L'*Index*: « Compagnia Angelica sotto l'invocazione di S. Michele » ecc.

5. Von Ursprung des Gnabenbild aus Candien. — Wien, 1731.

In-8°. Presentata col titolo « Brevis et veridica descriptio sanctae et gratiosae B. M. V. Candianae quae in S. Michaelis templo » ecc. (ex insulâ Creta translatae), ottenne l'approvazione l'8 sett. 1730.

5. Vita Ven. Ludovici Bitosti e latina lingua in germanicam translata. — Viennae, 1731.

In-8°.

6. Philotea, seu inductio ad pie et sancte celebrandum sacrificium Missae. — Viennae Austriae, 1732.

In-24°.

7. Geistliche Hilfsmittel wieder die Seiche. — Wien, 1738.

In-8°. Il FONTANA, *Not.* fasc. 2: « Remedia spiritualia adversus pestem » ecc.

AZIMONTI ALESSANDRO, di Vercelli, 1757-1788; missionario nella Birmania; prof. nel 1779.

Cfr. Gallo, *St. del crist.* ecc., III, 69-78. Prima di partire per quella Missione era stato professore di filosofia nel Collegio di S. Ignazio in Bormio (Valtellina), indi di teologia in San Paolo di Bologna.

Una sua lettera dalla missione si trova in parte stampata nell'*op. cit.* del Gallo, p. 75 sgg. Il Cortenovis parla d'una lettera dell'A. colla descrizione dell'isola di Francia e accenna alla sua morte precoce (Gobio, *El. e lettere*, p. 340 e 350).

AZZATI PIER MARIA, di Lodi, 1606 ca. - 1663, 13 genn.; prof. nel 1624.

Nel 1660, proposto di Monza (dove anzi diresse nello spirito per ben otto anni il Ven. Canale — vedi *oltre*) aveva composto una vita del Ven. Bascapè che il P. Generale diede a rivedere ai PP. Gio. Angelo Bossi ed Aimone Corio (*Acta Praep. Gen.* ad a. 1660) e attendeva a scrivere quella del Canale quando fu colto dalla morte: « Petrus M. Azzati nobilis Laudensis, vir vere spectabilis, Romae diu laboravit et in pluribus nostræ Congregationis Collegiis virtutis suae exemplo non solum sed utilitate vestigia reliquit. Postmodum in Collegio Modoetiæ (1653-1662), Novitios et Novitiatum summo vere profectu per novem annos moderatus, omnibus profuit verbo et exemplo. Spiritualibus profectibus temporales addidit etiam proventus. Tandem in Collegio S. Barnabae clericorum, qui e novitiatu recenter educti sunt, institutioni addictus, dum in compositione libri et perfectione operæ spiritualis insudabat, spiritum Deo reddidit die 13 decembris 1662 *(sic)*. Adeo virtutibus religiosis ornatus vixit ut discedens omnibus sicut dolorem sic sui desiderium reliquit ». Così il Pezzi; il quale riferisce pure dal P. Buxard una breve biografia del P. Benigno Azzati fratello di Pietro (di Lodi, pr. 1618, † 1644 d'a. 42) cfr. Gallizia, *Vita del Canale*, p. 50.

Anselmo Robba, storico lodigiano, nella sua miscellanea mss. delle cose di Lodi ne riporta l'elogio da un suo quadro a olio, che suona così: « P. D. Petrus M. Azzatus, Patritius laudensis, litteris et moribus spectabilissimus ». V. anche *Acta Coll. S. Barn.*; Barelli, *Mem.*, II, 609.

1. Vita del Venerabile Carlo Bascapè vescovo di Novara.

Ms. cart. di cui una copia si conserva nell'Arch. Prov. Lomb. a Milano e un'altra a Carrobiolo in Monza. Così da notizia fornitaci dal P. Luigi Manzini.

12. Dal « Thesaurus » del P. Gavanto, Roma, 1737-38.

Dal « Theatrum » del P. Ottavio Boldoni, Milano, 1636.
Allegoria della Pace.
Incisione in rame di Gio. Paolo Bianchi.

14. Testata dell'opera « Uso della tavola parabolica » del P. De Regi, Milano, 1764.

BAFFICO GIOVANNI FRANCESCO, di Chiavari (Liguria) 1622-1694, il 1° ag., in S. Bartolomeo di Genova ; prof. 1641 ; Oratore della repubblica di Genova.

Cfr. MAZZUCHELLI, *Scritt.*, II, parte 1ª, p. 39 ; OLDOINI, *Ath. Lig.* 346 ; SOPRANI, 162 ; MORENI, *Bibl. d. Tosc.* I, 60; CASALIS, *Diz. gèog.* IV, 695; BARELLI, *Mem.*, II, 330 sgg.; FONTANA, *Cat.*, fasc. 2° e *Not.* I, 45, 58, 90, II 20, 177 ; CORTENOVIS, nel ms. Vatic. 9276 ; PEZZI, *Cat.* Tra le *Clarorum Venetarum ad Antonium Magliabechium Epistolae* (to. 2° Florentiae, 1796, ex typ. ad insigne Apollinis) ve n' ha una di Fr. Caro, somasco veneto, predicatore e poeta d' una qualche fama, in lode del Baffico, (p. 189 — v. anche altra lettera del medesimo alla pag. seg.). Ne riferisce la parte sostanziale il Mazzuchelli e intiera è trascritta dal FONTANA, *Not.* II, 177. Il PEZZI così scrive di lui: « Bafficus Joan. Franciscus Januensis vir fuit praeclara eruditione, ac doctrina ornatus. Humaniores Litteras in Gymnasiis Etruriae professus est, quo tempore magnum exquisitae suae litteraturae specimen dedit dum funebrem apparatum Emblematibus, Inscriptionibus, Elogiis, Oratione exornavit in laudem defuncti Ferdinandi II Magni Ducis Etruriae. Mediolani quoque artem Rhetoricae interpretatus est in Scholis Arcimboldicis pluribus annis. In patriam revocatus eruditum calamum applicuit in conscribenda Historia SS. Sudarii quod servatur Januae in nostra Ecclesia S. Bartholomaei, ibidem fuit praelo edita p.° 1671, secundo 1698 et demum Cremae anno 1731. Tradidit etiam praelo Januensi Orationem Panegyricam S. Petri de Alcantara » ecc. (*Cat.*, 21). — Reg. anche da GIULIANI, *Prospetto cron.*, 79. — Vedi pure *Strenna del Circolo Sauli* di Genova per l'a. 1909, p. 97.

1. Ode Italiana ed Elogio latino.

Fra le varie composizioni in lode dell'Orazione del P. D. Romolo Marchelli per il Venerabile Camillo de' Lellis. In Genova, 1648, in-4°, sotto la cura di G. Domenico Peri.

2. Ode nella morte dell' Eccellentiss. Sig. Don Carlo Doria Duca di Tursi e Tenente Generale del Mare per sua Maestà Cattolica. — In Genova, appresso il Calenzani, 1651.

In-4°. Citata dal SOPRANI, p. 161. L'*Index* (p. 20) ne dà così il titolo: *Oratio funebris cum inscriptione et elogiis de Carolo Auria Tursii duce.* — Januae, 1651.

2. Il mondo dei miracoli per S. Pietro d'Alcantara. — In Livorno, per Gio. Vinc. Bonfigli, 1669.

Corretto in 1670 (Panegirico da lui detto in Livorno).

4. Apparato fvnerale | nell'eseqvie | del Serenissimo Ferdinando secondo | Gran dvca | della Toscana, | celebrate | da' Padri Chierici Regolari di S. Paolo | In Livorno | Nella Chiesa di S. Bastiano | Dedicato | al serenissimo | Cosmo terzo | hoggi regnante | Dal P. D. Gio. Francesco Baffico | dell'istessa Congregazione. — In Livorno M.DC.LXX. | Appresso Gio. Vinc. Bonfigli. Con lic. de' Superiori.

In-4°, di pp. 34. Contiene: epigrafi, poesie ed oraz. funebri precedute da un'ep. dedic. del B. — Esemplare nella Nazionale di Firenze.

5.1 Historia del Santo Sudario mandato da Christo N. S. ad Abagaro, che si conserva nella Chiesa di S. Bartolomeo detto delli Armeni, de' PP. Cher. Regolari di S. Paolo, ridotta in compendio. — In Genova, (1694) per Gio. Battista e Antonio Scionico.

In-16°, di c. 4 s. n. e pp. 96. Cfr. MANNO, *Bibl. di Genova* a p. 29. — Esemplare nella Bibl. Universitaria di Genova.

5.2 ...Id... compendio da, ecc. Dedicata all' Ill.mo Sig. Giammaria Morando ora ristampata in Crema, per Mario Carcano, 1731.

In-24. Altra ediz. del 1671, scrive il CORTENOVIS (*Scritt.* n. 204, Arch. Rom.) d'aver trovata reg. nei Catal. mss. Altra del 1698, in-12°, Genova, registra l'*Index* p. 15. Cfr. BARELLI, II, 330 sgg.

6. Lamento da Regin-na de Svezia traduto in lengua Darseniella e adattou sciù Lucrezia in ra morte do so galante.

Il titolo di questa composizione del padre Bafigo barnabita del sec. XVII è riferito, con due strofe per saggio, da F. DONAVER, *Antol. della poesia dialettale genovese*, Genova, Libr. edit. moderna, 1910 (in-16° pp. LXXXIX-226) a p. XLI dell' Introduz. e si soggiunge che in essa « è usato un dialetto che non è quello fin qui conosciuto : parole, espressioni, sentimenti sono la naturale rappresentanza del popolino di Prè e del Molo, energico e violento anche nella commozione ». La poesia del B. uscì nel *Lunajo sciò Tocca pe-o 1846*, a. II, Genova, Sordomuti, 1846.

7. (ms.) Vita della Ven. Serva di Dio Maria Vittoria Angelini Romana, figliuola spirituale de' PP. Cherici Regolari di S. Paolo.

Ms. cart. in fo. (22×32) di pp. 358 (6) nell'Arch. Gener. di Roma.

8. (ms.) Solum hominem litteratum militaria discrimina posse contemnere.

Pronunciò questa prima sua Orazione degli studi il 25 nov. 1645 nelle Scuole Arcimbolde di Milano, dove era stato quell'anno stesso destinato a insegnare la Rettorica. Nelle medesime scuole il B. era stato scolaro di Filosofia del p. Vermondo Corio (V. *oltre*). Di là passò poi a Genova, dove nel 1659 era proposto di S. Paolo, indi a Livorno (1668-74) e di nuovo a Genova a S. Bartolomeo degli Armeni (1674) dove nel 1677 ebbe la carica di Proposto. CORTENOVIS, l. cit.; e *Atti Capit.* mss. nell'Arch. Gen.

9. (ms.) Lettere ad Antonio Magliabechi.

Sono in numero di 18 e vanno dal 1670 al 1691. L'originale si conserva nella Bibl. magliabech. di Firenze (copia nell'Arch. Gener., Categ. *Scrittori* n. 66). Appare da queste

Lettere che negli ultimi anni di sua vita, il B., animato anche, a quanto sembra, dal Magliabechi, s'era dato alla poco savia ricerca del *lapis* o pietra filosofale.

Le lettere dovevano esser pubblicate dal Targioni editore delle succit. *Ep. Clar. Venet.* come aveva promesso nell'*Epistola ad Lectorem*, ma non pare che abbia attenuta la promessa: noi le pubblicheremo in Appendice.

BAGNOLO MAURO, di Pavia, 1596 ca. - 1660 dicembre in Foligno; pr. 1633 20 febbraio.

Cfr. CORTENOVIS, nel ms. Vatic. 9276; FONTANA, *Cat.*, fascic. 2°, *Not.* I, 20, II, 20; FANTUZZI, *Scr. bol.*, I, 16; PEZZI, *Cat.* Dagli *Atti* Capit. risulta che nel 1635 era addetto al Collegio di Montù e nel 1647 a quello di Fossombrone. Insegnava allora, secondo il CORTENOVIS, umane lettere. «Bagnolus Maurus Papiensis, così il cit. PEZZI, quum haud vulgari eloquentia praeditus esset, politiores litteras in publicis gymnasiis professus est. Bononiam deinde se contulit ex superiorum iussu sacra munera obiturus in nostra Ecclesia, ad spiritualem proximorum utilitatem. Horae diei ab his exercitationibus supervacaneas legendo et scribendo recte collocabat. Qua propter typis edidit eximium Elogium in honorem Francisci Billi Episcopi Ticinensis, quod inscripsit sub hoc titulo: Tabula in qua colores et lineamenta propria Ill.mi et Rev.mi Com. Franciscii Billii Episcopi Ticinensis oculis omnium exhibentur ad exemplum conspicienda. Bononiae, 1652. Eius meminit Octavius Boldonius in sua *Epigraphica* ».

1. Elogium sive aptius tabula in qua colores et lineamenta propria Illustrissimi e Rever. D. Co, D. Francisci Billi episcopi Ticinensis, de vivo quidem, si non ad vivum per etc. rudi penicillo deducta oculis omnium exhibentur ad exemplum conspicienda. — Bononiae, Typis haeredis Victorii Benalii, 1651.

In-4°, pp. 10. Cfr. O. BOLDONI, *Epigraph.* (vedi oltre) che ne riporta qualche iscrizione.

2. Paulus Apostolus Academiae Inflammatorum Praeses electus duplici elogio celebratur a Mauro Bagnolio in aperitione templi D. Paulo dicati a familia Spada. — Bononiae, apud haer. Duciae, 1651.

In-4°. Riportato dal FANTUZZI, op. e l. cit., come forse la più notabile delle opere uscite dall'Accademia degli Infiammati.

BALDACCINI GAETANO, di Milano, 1799-1838, il 20 sett. in S. Alessandro di Milano; p. 1827; Lezionista di S. Scrittura in S. Barnaba e in S. Alessandro.

1. (ms.) Il contrasto colla morte.

Poema in ottave, ms. in 2 volumetti in-8°, nella Bibl. di S. Alessandro in Milano.

BALDASSINI FELICE MARIA, di Iesi, 1708 ca. - 1745 nel Coll. di S. Lorenzo Giustiniani di Udine; p. nel 1725.

Cfr. VALENTINELLI, *Bib. del Fr.* 62 e 273; FONTANA, *Cat.* fasc. 2°, *Not.* I, 28; II, 20. Nel Collegio Barnabitico di Udine esisteva già del B. un ritratto in tela con la seg. iscrizione: « R. P. D. Felix M.ª Baldassinus Cl. Reg. S. Pauli, natione Aesinus huius Coll. Utin.sis Praepos.us apud cives et omnes maxime accep.s obiit in osculo Domini Calen. apr. a. MDCCXLV aet. suae XXXVIII ». Studente di teologia in Roma nel 1730, vi aveva tenuto l'orazione degli studi molto commendata, dice il Fontana, per la chiarezza delle idee e dello stile. Era poi passato a Casalmaggiore (1731) e indi a Udine (1732) dove era stato maestro di rettorica, predicatore e direttore spirituale delle Dimesse.

1. Nella solenne religiosa professione della Sig. Chiara M. Bollani monaca nell' insigne monastero di S. Zaccaria di Venezia, Orazione. — In Udine, 1736.

In-4°, pp. 24. L' Orazione fu pubblicata dapprima sotto altro nome, ma a lui la restituisce il CORTENOVIS.

2. Orazione per la partenza del Reggimento di Palma del K. Nicolò Tron.

Nella Raccolta stampata in quell'occasione in Udine 1741, in-4°, di pp. 44.

3. Componimenti d'applauso nella partenza di Antonio Grimani Luogotenente, raccolti e dedicati dai fratelli Mattioli. — Udine, 1740. Gio. B. Murero.

In-4°, pp. 31. Fra le poesie ve n' è una del B. Cfr. VALENTINELLI, p. 62, n. 386.

4. Orazione [XII, in lode del B. Alessandro Sauli] del molto rev. P. D. Felice ecc. recitata nella chiesa di S. Lorenzo Giustiniano in Udine.

Nella *Raccolta di Orazioni* in lode del B. A. Sauli, Lucca, Marescandoli, 1743, pp. 215-227.

BALDASSINI MARCELLO, di Iesi, 1560 ca. - 1632, gennaio, in Pisa; pr. nel 1579; sac. 22 sett. 1560.

Cfr. PREMOLI, *St. d. Barn.*, pp. 271, 355, 391; SPINOLA, *Vite* mss. n. 37; BARELLI, *Mem.* II, 49 sgg. *Memorie* mss. della sua vita si conservano anche nell'Arch. Gen. Rom. sia negli *Acta Coll. SS. Bl. et Car.*, sia a parte. Fu lettore di Teologia a Pavia (1589) e più volte Proposto del Collegio di S. Carlo a Catinari in Roma (1608 e 1617).

1. Relazione sulla santità di Girolamo Vajano fratello Converso Barnabita.

Breve ms. cart. in-4° nell'Arch. Gen., riportato dallo Spinola predetto e in parte inserito nella *Vita di G. Vajano* dal P. Gobio (vedi *oltre*). Milano, 1859, p. 27 sgg.

BALDASSINI MARCELLO, di Iesi, 1699 ca. - 1783, ottobre, a Iesi nell'episcopio; p. 1717.

Non è da confondere il precedente con quest'altro Marcello Baldassini, pur Barnabita, vissuto nel sec. XVIII, predicatore di qualche fama che tenne nel 1747 in Sanseverino una « Orazione sopra il rito d' incoronare le imagini e sopra il titolo di Madre dei Lumi » dato alla Madonna appunto di Sanseverino (Cfr. RANALDI, *Notizie di S. Maria dei Lumi*, Sanseverino, 1847, p. 45) e che nel 1766 per invito del fratello suo Ubaldo, vescovo di Jesi, di cui ora si dirà, « pronunziò l'orazione funebre, poi stampata, nelle esequie di Mons. Guglielmi arc. di Urbino morto a Iesi sua patria il 5 febbr. dell'anno medesimo » — Il RANALDI nell'op. cit. p. 42 rammenta anche un Carlo Filippo Baldassini proposto del Collegio barnabitico di Sanseverino. Il P. Marcello Baldassini si trova pur elogiato come sommo oratore negli *Atti* del Collegio di S. Maria in Portanuova di Napoli (a. 1731 sgg.). Ricordato anche dal MORONI, *Diz.* XXXVI, 264.

BALDASSINI UBALDO, di Iesi, 1701-1786 il 26 febbr.; vescovo di Bagnorea (1754) poi di Iesi (1764-1786); pr. 1718.

Cfr. CAPELLETTI, *Chiese*, V, 604; VII, 312; GAMS, 670; FONTANA, *Cat.* fasc. 2°, *Not.* I, 70, II, 21; MORONI, *Dizion.* XXXVI, 264, 282, 309; LXXXVI, 379; CI, 313. N. in Iesi ma sarebbe oriundo di Gubbio della nobile e antica famiglia Baldassini di quella città.

Tutti i suoi titoli si trovano enumerati nella iscrizione che trovasi assieme a un suo ritratto in mosaico sul suo sepolcro entro la Cappella della Vergine della Salute nella Cat-

tedrale di Iesi: « D. O. M. | Ubaldus. Baldassinius. Iosephi. F. domo. Aesio. | Sacerdos. Cleric. Regul. D. Paulli, archigymnasta philologus. | philosophus. theologus. alumnorum. sodalium. | in. Urbe. procurat. visitat. vicar. general. qualificator. sup. Inquis. | episcopus. Balneoregii. Bened. XIV. P. | ad cives. suos. translatus. Clem. XIII. P. | puellarum. orphanotrophio. sibi. designato. et fundato. | senio. monitus. in. hoc. Deiparae. Sacello. vivens | conditorium. sibi. ponendum. curavit | H. S. E. An. a Ch. n. MDCCLXXXVI | V. ann. LXXXV. mens. I. dieb. II ». Il B. era stato procuratore generale dei Barnabiti nel 1743, e nell'a. seguente fu lasciato vicario generale dal P. Sola, e di nuovo nel 1747. Da Benedetto XIV era stato nel 1748 eletto Qualificatore del S. Offizio. Fu pure un'altra volta vicario generale, nel 1753, lasciato dal P. Viarigi. Il 29 luglio del 1754 ebbe da Benedetto XIV l'annuncio della nomina a vescovo di Bagnorea. Al vescovado di Iesi fu translatato da Clemente XIII. Aspettando il Concistoro nel quale doveva esser preconizzato, l'a. 1764 intervenne coi Barnabiti di Roma, in mantello e berretta, così il Fontana, alla visita processionale fatta a S. Pietro, da quel Papa consigliata ai Cherici Regolari, ma non comandata come agli altri ordini non esenti dalle processioni, in occasione della carestia di detto anno. Tra le opere da lui intraprese e condotte a termine durante la sua lunga residenza in quella città, celebre rimase l'orfanotrofio, capace di dar ricetto a più di trenta fanciulle povere, a cui veniva insegnata un'arte, da cui potessero trarre il loro onesto sostentamento. A ricordo di quest'opera veramente cristiana e umanitaria fu scolpita quest'altra iscrizione che quì riferiamo: « Ubaldo. Baldassinio. Aesino episcopo | Quod | Orphanotrophium. sub. titulo. Divinae. Providentiae | a. fundamentis. excitaverit | et. ad. Puellarum. mores. informandos | artesque. augendas | reditibus. instruxerit | optimis. Legibus. sanctissimisque. institutis. firmaverit | Antonius. Guillelmus. ecclesiæ. Majoris. Prior. Thomas | Baldassinius. . . . . Onoratus . . . . . | Honoratus. Scipio. Baldassinius. . . . . | Viri. alimentariae. Domus Praefecti | Patri Patriae | P. C. | A. CIↃIↃCCLXXIX. » I puntini indicano i titoli dei respettivi Cavalieri, Deputati al Conservatorio, i quali furono cancellati nei tempi di rivoluzione politica.

Altri ritratti del B., oltre a quello in mosaico della sua tomba, si trovavano, in tela, nel Collegio di S. Martino in Asti, in quelli di S. Cristoforo a Vercelli e di S. Giuseppe a Pontecorvo in Napoli.

1. Orazione undecima del molto rev. ecc. recitata nella chiesa di S. Paolo di Macerata.

Nella *Raccolta di Orazioni in lode del B. Alessandro Sauli.* In Lucca, 1743, per Salv. e Giandom. Marescandoli, in-4, da pag. 194 a 214.

2. Sanctae Aesinae Ecclesiae | Synodales | Constitutiones | ab Illustrissimo et Reverendissimo | Domino Domino | Ubaldo Baldassino | Dei et apostolicae sedis gratia | Episcopo Aesino | Sanctissimi Domini Nostri Clementis XIV praelato domestico | et pontificio solio assistente | in dioecesanis comitibus editae | diebus XIV. XV. XVI. junii | anno reparatae salutis | MDCCLXXII — Aesii | apud Petrum Paulum Bonelli | episcopalem typographum.

3. Regole | e Costituzioni | del venerabile Conservatorio | delle povere fanciulle orfane | della città e diocesi di Iesi | detto della | Divina Providenza | eretto dall' inestancabil (*sic*) zelo | di Monsig.^e^ Illmo Rev.^mo^ | Ubaldo Baldassini | vescovo vigilantissimo, e patrizio | della stessa città, | proposte dal medesimo | a perpetua ed inviolabile osservanza. — Iesi | nella stamperia di Pietro-Paolo Bonelli | MDCCLXXX.

Le *Omelie, Pastorali, Editti* ecc. che dovette certo emanare il B. a istruzione della sua chiesa, pare che non si ritrovino stampati. (Arch. Gen. Rom. Cap. *Scritt.*, n. 72).

BALDI GIUSEPPE MARIA, di Novara, 1664 ca. - 1732, 13 marzo; pr. nel 1686.

1. (ms.) Necrologio del Collegio di S. Marco di Novara.

Ms. cart. di pp. 10 nell'Arch. Prov. Lomb. Comprende gli anni 1609-1702.

2. (ms.) Notizie della fondatione del Collegio di S. Marco di Novara de' Ch. Reg. di S. Paolo, e delli Padri che in esso si affaticarono, delle loro virtù e sapere, de' benefattori e uomini insigni.

Ms. cart. in fo. di 4 pp. di carattere minutissimo. *Ib.*

BALDOVINO SALVATORE, di Nizza, 1674 ca. - 1743, maggio, in S. Paolo di Bologna; pr. 1693; predicatore della Corte di Vienna.

Cfr. Fontana, *Cat.* fasc. 2°, *Not.* I, 59, II, 21; Pezzi, *Cat.*; Grazioli, *Vitae* p. 82 (Vita del Recrosio) « vir clarus, famaque per universam Italiam ob munus dicendi, honestissime pervagatur »; Cortenovis (nel cod. Vat. 9276) che lo chiama « celebre predicatore », come tale era anche detto nella iscrizione che accompagnava il ritratto che già se ne conservava in S. Paolo in Bologna: « Clarissimus in dicendo vir ». Il Grazioli, or cit., si proponeva di scriverne distesamente la vita nella 2ª Decade dei suoi *Praestantes viri* ecc. Ecco quanto ne scrive il Pezzi: « Baldovinus Salvator ex nobili prosapia Niceae Provinciae prognatus ob eximiam ingenii perspicaciam, qua praeditus erat, litteris operam dedit felici eventu; nam brevi temporis intervallo tantam adeo eloquentissimi oratoris laudem paucis suo aevo comparandi adeptus est, ut ab omnibus Italiae precipuis urbibus desideratus fuerit, quas non semel egregiis suis concionibus, admiratione incredibili replevit et quum eius fama aulam Caesaream pervasisset, accitus est ab Augustissimo Carolo VI, ad sacras conciones statutis temporibus ibidem habendas. Expletis altera vice in maiori templo Augustae Taurinorum quadragesimalibus concionibus delectus fuit a Rege Sardiniae ad defuncti celeberrimi Principis Eugenii laudes atque encomia prosa oratione in suis parentalibus complectenda; *eademque oratio* fuit Taurini edita anno 1736 ». V. anche Levati, *Vescovi Lig.*, 467 e 685.

Da una Relazione ms. del P. Fr. Gattinara, allora Provinciale, si apprende che il B. insegnò pure egregiamente la Rettorica in Bergamo « dove ha recitato panegirici stupendi e sta preparando un'accademia in lode di S. Alessandro vivamente attesa ».

1. Tre occhiate alle Piaghe del Salvatore: panegirico della S. Sindone, recitato durante il suo Quaresimale in Torino nel 1721. Torino, 1721.

Vedi Ant. Bosio, *Quaresimalisti di Torino*, p. 30. Aveva cominciato il B. il corso delle sue prediche quaresimali nel 1707 in S. Mosè di Venezia. Nel 1716 le aveva tenute in S. Lorenzo in Damaso a Roma. Nel 1736 di nuovo a Torino e fu durante questo suo corso che recitò la seg.:

2. Orazione funebre nelle solenni Esequie del Serenissimo Principe Eugenio Francesco di Savoia Celebrate nella Chiesa Metropolitana di San Giovanni di Torino Li 9. Giugno 1736. Detta dal Padre ecc. — In Torino, Appresso Pietro Giuseppe Zappata, e Figliuolo. Con perm.

In-4°, pp. 26.

3. Soliloquio da farsi ogni giorno dal Cristiano etc. composto dal R. P. D. Salv. Baldovino C. R. S. P. Predicatore nella Parrocchiale e Collegiata di S. Paolo nell'a. 1720. — In Bologna, per il Sassi, 1743.

In-12° picc., di pp. 21.

4. La Passione di N. S. G. C.: predica.

Nel vol. IV del *Quaresimale di celebri moderni autori ital.*, 2ª ediz., Venezia, 1822, tip. Curti, in-16, da pag. 233 a 256. La predica era inedita come si rileva dalla pref. al vol. I.

5. (ms.) Prediche quaresimali e panegiriche.

Le vide il Fontana nella biblioteca di S. Paolo di Bologna.

BALLY FILIBERTO-ALBERTO, di Grésy-sur-Aix (Chambéry) 1° marzo 1605 - 1691 3 aprile; vescovo d'Aosta dal 1659; p. 1633.

Una dotta monografia ha consacrato a questo degno prelato l'Albini (*Mém. histor. sur Philibert-Albert Bally* etc., Turin, Séb. Franco, 1865, in-8° — vedi *sopra*) corredandola d'un ritratto in lit. (da cui la nostra fotoincisione) derivato da un ritratto in tela già conservato nel Collegio barnabitico di Aosta. Altro ritratto simile in tela esiste nel Collegio di S. Alessandro di Milano. Ma vedi anche su di lui: J. A. Duc, *Histoire de l'É-*

15. Mons. Filiberto Bally (da litogr.).

glise d'Aoste, tomo VII, pp. 227-423 (Chatel-St.-Denis, Impr. moderne, 1912); Fontana, *Cat.*, fasc. 2°; *Not.* I, 62; II, 22; Colombo, *Profili*, 2ª ser., p. 91; Chan. E. Duc, *Mgr. Bailly avant son Episcopat*, memoria mss. letta nel 1887 alla Società di Sant'Anselmo in Aosta; Rossotti, *Syllab. Script. Pedem.*, p. 14; De-Rossi, *Scritt. piem.*, 161; Ughelli, *Italia Sacra*, Venet., 1719, t. IV, col. 1103; *Gallia Christiana*, Parisiis 1770, t. XII; Besson, *Mémoires*, etc., p. 264; Barelli Luigi, *Memorie dei Barnabiti*, t. II, p. 487; Aubert, *La Vallée d'Aoste*, Paris 1860; Richard et Giraud, *Bibliothèque Sacrée*, etc., Paris 1822 (della ediz. ital., Milano, Pirotta, 1853, to. III); *Nouveau Dictionnaire Historique*, par une Société de Gens de lettres, Caen, 1783; *Encyclopédie Catholique*, publiée sous la direction de MM. Glaire et Vicomte de Walsh, Paris; Feller, *Biographie Universelle*, Paris et Besançon, 1833; Gérard L.-C., *La Vallée d'Aoste sur la scène*, Aoste, 1862; Grillet Jean-Louis, *Dictionnaire Hist. des Départements du Mont-Blanc et du Léman*, Chambéry, 1807, pp. 207, 219 e 249; D'Héran, *Du Duché de Savoie*, Paris, 1833; Comotto Amedeo, *Vita della Madre di Chantal*, Torino, 1646, p. 134; Gratiolius Petrus, *Praestantium Virorum e Congr. Barnab. Schedae Mss.*; *Relazione del miracolo occorso il 13 aprile 1769 a Champorcher*, Torino, 1673, p. 10 e 12; Le Long, *Bibliothèque française*; *Le Journal des Savants*, année 1678, n. VI; *Nuovo Dizionario storico*, detto *di Bassano*, 1796; De Barthélemy, *Lettres inédites de sainte Chantal*, Paris, 1860, p. 8; Bima Palemone Luigi, *Serie Cronolog. de' Rom. Pont. e dei Vescovi*

degli Stati Sardi, Torino 1842, p. 209 ; CUNIBERTI, *Cenni Istorici di N. D. d' Oropa*, Biella, 1855, p. 41 ; DE TILLIER, *Chronologie inédite des évêques d'Aoste*, etc. ; DE BAUDRY, *Notice bibliographique* etc. inserita nelle *Oeuvres de S. François de Sales*, édition Migne, t. I, pp. 1214 ; THEATRUM, *Statuum Sabaudiae Ducis*, Amstelodami, 1682, in-folio, pars altera, p. 42 ; CASALIS, *Dizionario Storico-Geogr. degli Stati Sardi*, t. I, p. 159, t. XXVII, p. 222.

Ecco quanto scrive su di lui il PEZZI nel più volte citato *Catal.* ms., p. 23 :

« Albertus Bally natione Allobrox patria Gebbenensis, uelut alii dicunt, Geneuensis XXVIII annos natus in Congregationem D. Pauli adscriptus est anno Dominicae Incarnationis 1633, in qua eximiam cum doctrina pietatem coniunxit. Vir spectatae vitae et Apostolicarum Traditionum defensor egregius translatus fuit anno 1658 ab Alexandro VII, sic postulante Serenissimo Duce Sabaudiae, ad Episcopatum Augustae Praetoriae in Subalpinis ; antequam tamen ad eam Infulam fuisset erectus, jam latine scripserat *Disputationes contra Haereticos de Traditionibus Apostolicis*, quae impressae fuerunt Pali in Beneharno. Daniel Martinus Calvinianae sectae Minister, qui paulo post nostrorum Patrum opera illam publice execratus Catholicam fidem amplexus est, huius libri lectiones fatetur se magna ex parte ita convictum, ut eius rationibus nixus sectariorum errores facile quiverit confutare. Eiusdem libri vix ulla supersunt exemplaria. Cetera ab haereticis, quibus nimis infesta erant, suppressa non temere existimantur. Utinam iterum praelo consignari possent. Preterea *Panegyricam Orationem S. Francisci de Sales* et *Ven. Joannae de Chantal*, cuius Apotheosis hodiernis temporibus in Romana Curia promovetur, Gallica lingua publicavit. Multis urbis suae lacrymis desideratus est honestaque, ut par erat, Epigraphe decoratus. Eiusdem meminit Andreas Rossotti in Sillabo scriptorum Pedemontii ».

1. Panégyrique du saint évêque de Genève (François de Sales). Paris, 1641.

In-8°.

2. Panégyrique de la vie et de la mort de la Mère de Chantal. Paris, 1642.

In-8°.

3. (Conférences sur l'institution du Carême, sur le Purgatoire et sur l'invocation des Saints). Toulouse, 1642.

Cfr. ALBINI, p. 16.

4. Disputationes de Traditionibus Apostolicis contra haereticos. Pali in Bearnio, 1643.

In-4°. È l'unica opera che del B. citi l'*Index*, p. 3.

5. Panégyriqve | fvnèbre | de Christine de France | dvchesse de Savoye, | Reyne de Chypre etc. | prononcé par Messire P. Albert Bailly, évesque de la Val d'Aoust | dans son Église Cathédrale | dédié | à Madame la Sérénissime princesse | Lovyse de Savoye. — À Lyon | chez Mathieu Libéral, imprimeur, demeurant | à la place de Confort, au coin de la r. Mercière | MDCLXIV.

In-4°, di pp. (6) 34. Di un altro panegirico troviamo nota cioè di « madame la Duchesse de Valois, première femme de Charles-Emmanuel II » 1664, se pure non è lo stesso che l'ultimo qui sotto registrato tra i mss.

6. Le poète mêlé. — Annecy, 1669.

In-12°. Raccolta anonima di poesie ded. dall'editore a Mons. D'Arenthon d'Alex, vescovo e principe di Ginevra.

7. Panégyrique funèbre de Charles-Emmanuel II Duc de Savoye, Chablais etc. prononcé par M. etc. evêque d'Aoste dans son église cathédrale d'Aoste le 3 juillet 1675. A Thurin, MDCLXXV, chez Barth. Zappate.

In-4°, di pp. (6) 20. Registrato dal CINELLI, *Bibl. vol.*, p. 2ª, to. I, p. 79, ediz. veneta Albrizzi, 1734 e dal Manno, p. 283. Il ms. si conserva nell'Archivio di Stato di Torino.

8. Compliment de condoléance fait à Madame Royale sur la mort de S. A. R. Charles-Emmanuel II, son époux, au nom des Trois États du duché d'Aoste (1675).

9. Discours sur les avantages de l'union de la langue italienne avec la langue française, prononcé à l'ouverture de l'Académie Littéraire de Turin. — Turin, 1678.

10. Formulaire de Prône pour le diocèse d'Aoste. Chambery, chez E. Riondet, 1679.

In-12°.

11. Première lettre pastorale de Monseigneur d'Aoste, écrite à messieurs les Curez de son Diocèse (dixiesme). — A Chambéry, chez Estienne Riondet, imprimeur de S. A. R. et du Diocèse d'Aoste, M.DC.LXXIX.

In-4°, di pp. 7. Precede una dedica al Cardinale Cibo. Seguono altre 7 lettere con propria numerazione (36, 96, 97, 100, 47, 23, 35) e trattano dei segg. argomenti :

De l'autorité de l'Église, et de la prudence dans la conduite des âmes. — Dispositions requises pour approcher de la sainte communion. — Pourquoi certaines âmes ne retirent pas beaucoup de fruit de la communion fréquente. — Sur la Providence divine, contre les novateurs. — Réponses à diverses questions morales et ascétiques, touchant surtout la fréquentation de la sainte Table. — Sur la grâce. — De la pénitence, en tant qu'elle est une œuvre satisfactoire.

12. Catéchisme pour le diocèse d'Aoste.

Stampato e rist. più volte ad Aosta e a Chambery, come scrive l'Albini nella cit. Mem. p. 164.

13. Traité de l'Oraison, divisé en trois parties. Chambéry, chez E. Riondet, 1680.

14. Lettre pastorale de Monseigneur l'évêque de la Val d'Aoste à Messieurs les Curés de son Diocèse. — Chambéry, 30 août 1680.

Ristampata a Lione il 9 marzo 1681. Sopra l'autorità e l' infallibilità del S. Pontefice.

15. Recueil de quelques Lettres Pastorales sur les questions du temps. — Lyon, chez Jean Certe, 1681.

In-8° picc., di pp. XX-136. Sono cinque lettere pastorali ded. al Papa Innoc. XI :

De l'autorité et infaillibilité des décisions du Souverain Pontife. — Sur la mortification chrétienne et sur l'institution du Carême. — Sur les indulgences. — De la foi du chrétien. — Des caractères du vrai et du faux chrétien.

.... Suite des Lettres Pastorales. Lyon, chez Jean Certe, 1681.

In-8° picc., di pp. XII-178. Questa seconda raccolta, dedicata a Madama Reale Giovanna Battista, contiene otto lettere :

Del libero arbitrio. — Come si deve amare Dio. — Sul segreto della confessione. —

Risposta ad alcune questioni a proposito della mortificazione. — Sulla penitenza. — Sull'uso che si deve fare delle mortificazioni. — Risposta ad alcuni critici e nuove prove dell' istituzione apostolica della Quaresima. — Della penitenza secondo Sant'Agostino.

Il medesimo edit. lionese ha riprodotto nel medesimo formato le Lettere Pastorali e il « Traité de l'oraison » che abbiam registrato ai numm. 11 e 13.

16. Additions aux Constitutions Synodales. Aoste, par E. Riondet, 1683.

In-8° picc., di pp. 54.

17. Nouvelle lettre pastorale à MM. les Curés. Aoste, chez E. Riondet, 1683.

In-12°, di pp. V-94. La lettera, ded. a Madama Reale Giovanna Battista, ha per iscopo d' istruire i Curati sulla condotta da tenere verso i parrocchiani che avessero dei processi. È la ristampa d'un opuscolo intitolato : *L'Arbitre charitable, par M. le Prieur de S. Pierre de Lyon.* Il Bailly vi ha aggiunto una introduzione e 15 pp. di conclusione.

18. Traité de la véritable dévotion, dédié à Madame la Duchesse Royale (Anne-Marie d'Orléans, épouse de Victor-Amédée II). Aoste, chez E. Riondet, 1684.

In-12° picc., VII-46.

19. Traité de la Messe, dédié à son Altesse Royale (Victor-Amédée II). Aoste, chez E. Riondet, 1685.

In-12° picc., IX-86.

20. Relation de ce qui s'est passé de plus considérable dans le synode qui se tint cette année mil six cent huitante cinq, dans l'église cathédrale d'Aoste, le mercredi de la seconde semaine après Pâques. Aoste, 1685.

52 pp. in piccolissimo formato.

21. Recueil de divers sermons travaillés et prononcés par Mgr. l'évêque d'Aoste, dans Paris, dans son église cathédrale et ailleurs, tels qu'on a pu les avoir des copistes. — À la cité d'Aoste, chez E. Riondet, 1685.

In-8°.

22. Suite de quelques sermons, avec d'utiles instructions pour les ecclésiastiques qui commencent de prêcher, etc. Aoste, chez E. Riondet, 1685.

In-8° picc.

23. Lettre pastorale au Vicaires forains et aux curés du diocèse d'Aoste, sur l'utilité de la lecture spirituelle.

In-12° picc., di pp. 31. In queste Lettere senza data di stampa il zelante prelato, dopo una breve esortazione, dà *in extenso* il cap. XXVI del 5° trattato del Rodriguez : *De la lecture spirituelle, de son importance*, etc.

24. Lettre pastorale à Messieurs les Curés, etc. — Chambéry, chez E. Riondet (senza data).

In-12°, VI-52. È dedicata a Mons. Milliet de Challes, arciv. di Tarentaise. È un trattato sulle tentazioni.

25. Pensées sur le lavement des pieds qui se fait le jeudi saint, et sur l'institution du saint sacrement de l'autel. — Aoste, chez E. Riondet.

In-12° picc., di pp. 43. Questo opuscolo senza data d' impressione è stato redatto da

un pio uditore che aveva assistito a un sermone del Bally nella cerimonia della lavanda dei piedi e a un altro sermone sulla presenza reale di G. C. nella santa Eucarestia.

26. Histoire des Conférences de controverse tenues dans le pays de Périgord entre les missionnaires catholiques et les ministres de la religion prétendue réformée. — Chambéry, 1688.

4 voll. in-4°. Così i Dizion. del Morèri e dei PP. Richard e Giraud, ma noi non l'abbiamo veduta.

27. Lettres choisies de saint-Jérôme, 1673.

Gliel'attribuisce il GRILLET, t. I, p. 250, secondo il quale scrittore il Bally sarebbe autore d'un'opera italiana intitolata: *Il Nobile graduato*, Roma, 1659; ciò che pare assai dubbio all'Albini.

(ms.) Panégyrique funèbre de Françoise de Bourbon, duchesse de Savoye, Reine de Chypre etc. Prononcé dans son église Cathédrale d'Aoste par etc. (1664).

Ms. nell'Arch. di Stato di Torino (Inv. vol. 113, 2°, p. 213, n. 1.)

BARANZANO REDENTO, di Serravalle Sesia (Biella), 1590-1622, il 23 dicembre, nel collegio di S. Luigi di Montargis (Loiret); pr. nel 1609; filosofo e scienziato, astronomo copernicano.

Cfr. UNGARELLI, *Bibl.* p. 331 sgg. e agli autori da lui citati aggiungi: COLOMBO G., *Intorno alla vita ed alle opere del P. Red. Baranzano*, Torino, V. Bona, 1878, in-8°, pp. 61 con ritr. in fot. ricavato da un quadro a olio già esistente nel Coll. di S. Carlo a' Catinari in Roma, dove ancora, derivato dal medesimo quadro, si conserva di lui un ritr. in litogr., 13 ½×17, *Cacciani*, con l'iscriz.: « Red. Baranzanus | in saeculo Ioh. Ant. | philosophiae doctor | Serravallis in agro Vercellensi natus anno MDXC | obitus vero in Collegio Montargiense a. MDCXXII » (donde il nostro zinco). Il quadro fu ritirato dalla Giunta liquidatrice nel dic. 1874 a petizione dei concittadini del B., i quali parevano disposti ad innalzargli un monumento. Recava esso quest'altra iscrizione: « R. P. D. Redemptus Baranzanus Cler. Reg. S. Pauli in rationali ac naturali philosophia scriptor ». — Vedi inoltre del medesimo COLOMBO, *Profili*, 1ª serie, p. 62; DUCIS D'ANNECY, *Notice sur Dom Baranzano, père barnabite, professeur au Collège Chappuysien d'Annecy*, Annecy, Aimé Perrissin, 1881, in-8°, pp. 16. Estr. dalla *Revue Savoisienne* (le notizie che dà del B. son desunte dal *Mémorial* - forse *Atti* - della Congreg. Barnabitica degli Archivi municipali d'Annecy); e la medesima *Revue*, 1861 p. 72, 1876 p. 1, 1880 p. 21; TIRABOSCHI, *St. d. letter. ital.*, Roma; Salvioni, VIII, p. 199, lib. 2°, § 33; FABRIANI SEVERINO, *Sopra i benefici apportati dagli Ecclesiastici alle scienze*, 5ª ediz., Modena, 1845, Cappelli, in-8°, p. 62; GRILLET, *Dict.*, I, 287; LAROUSSE, *Grand Dict. du XIX siècle*; *La grande Encycl.*; *The Encycl. Britan.*, vol. XIII, Chicago, p. 358 e per i dizion. biograf. vedi PHILLIPS, *The Dict.*, alla parola.

Il merito principale che gli dà il BRUCKER, *Hist. crit. philosophiae*, IV, parte 2ª, Lipsia, Weidemann, 1766, in-4°, a pag. 614-15, è quello d'aver osato a quel tempo disertare Aristotele. Meritò perciò le lodi di Bacone, di cui si ha a stampa una lunga lettera al B. in data di Londra, ultimo di giugno 1622 (edita prima dal NICERON, *Mem.*, III, 45, poi dal COLOMBO, *Op. cit.*, pp. 58-61). V. anche: SPADDING, *Letters and life of Bacon*, VII, 374-75; CH. DE REMUSAT, *Bacon, sa vie, son temps*, etc., Paris, Didier, 1858, p. 412, lib. IV, cap. 2°. È certo anche, sebbene con un successivo pentimento, non tanto probabilmente dovuto al convincimento intimo, quanto alle rimostranze dell'autorità, abbia abbracciato il sistema copernicano; ma non appare, dal carteggio ora pubblicato per intero del Galilei, che fosse, come fu dall'Ungarelli affermato, in relazione epistolare con

lui. Ricorre bensì il suo nome più di una volta nel carteggio di S. Francesco di Sales (cfr. *Lettres*, VIII, 94, 97, 116). Nella lettera del 23 sett. 1617 al Generale Girolamo Boerio elogia il B. chiamato a Milano a giustificarsi, come « persona di bonissime qualità et la quale ci ha dato a tutti grande edificatione. So che ha fatto errore nell' impressione di libri suoi senza licenza ; ma di questo errore so che la maggior parte è venuta da una certa simplicità et inadvertenza ». V. pure la *Vie de S. Fr. de Sales par M. le Curé de S. Sulpice*, Paris, Lecoffre, 1862, 4ª ediz., vol. II, p. 138.

Sono inoltre da vedere : De Gregory, *St. d. vercell. lett.*, II, 66 ; Fontana, *Cat.*, fasc. 2°, *Notizie*, I, 29, 80, 85, 91 ; II, 132, 136 ; Pezzi, *Cat.*, 23-25 ; Riccioli, *Almag. novum*, 2 voll. in fo., Bononiae, 1651, cfr. I, p. XLV ; Bayle, *Dict.*, ad v.; Mazzuchelli, *Scritt.*, II, I, 230 ; Rossotto, *Syllabus*, p. 507 ; de la Mothe Le Vayer, *Petit discours chrétien de l'immortalité de l'âme* in *Oeuvres*, in-12°, to. IV, pag. 172 ; Feller, *Dict.* ; Richard e Giraud, *Bibl. sacra ; Nuovo dizion. istor.*, Napoli, 1791-96 ; De Rossi, 162 ; Spinola, *Vite* mss., 342 ; Barelli, *Mem.*, II, pp. 509 ; Moreri, *Dict*, ecc. che cita, tra l'altro : Patin, *Lettres* ; Weidler, *Hist. Astron.*, Wittebergae, 1741, p. 441 ; Poggendorff, I, 97 ; Riccardi, *Bibl. Mat.* I, 72 ; Foderé, *Narration histor. et thopolog. des couvents de l'Ordre S.t François*, etc. Lyon, Rigaud, 1619, a pag. 993.

Curioso è il fatto a cui accenna il cit. La Mothe nel seg. passo che noi riportiamo testualmente : « Et pour parler de ce qui est de ma connaissance, le Pere Baranzan Barnabite que je puis mettre entre les premiers esprits de notre siecle, quand les ouvrages de sa jeunesse ne suffiraient pas pour cela, m' avait aussi beaucoup de fois assuré et toujours sous le bon plaisir de Dieu, que je le reverrais s' il partait le premier de ce monde, bien qu'il n'y ait pas satisfait, la Providence en ayant eutrement ordonné. Est-ce à dire pour cela qu'il ne soit rien resté d'eux que les cendres ? » La Mothe le Vayer Fr., *Petit discours chrestien de l'immortalité de l'ame* nelle *Oeuvres* (Paris, Any. Courbé 1662, in fo., 2 tomi), I, 512.

1.1 Vranoscopia | sev de Coelo | *In qva vniversa Coe-* | *lorum doctrina clarè, dilucidè, et* | *breuiter traditur* | peregrine plurime de coeli animatione, simplicitate, fluiditate, grauitate, numero, in- | fluentiis occultis, lunae maculis, stellarum à | terra distantiis, Planetarum dignitatibus, | coelestis figurae erectione, & ceteris omni | bus ad perfectam coelorum cognitionem | spectantibus examinantur opiniones. | *Facillimus de modo, quo libelli, qui vulgò dicuntur* | *Almanach, componuntur, proponitur modus,* | *& breuis Planetarum theoria cum va-* | *riis tabulis, exponitur.* | Opus nouum Philosophis naturalibus, Astrologis, | Medicis, & omnibus bonarum artium profes- | soribus necessarium, iucundum & vtile | Authore R. P. D. Redempto Baranzano | Vercellensi. — Coloniae Allobrogvm, | Apud Petrum & Iacobum Chouët | Anno M.DC.XVII. [Ginevra].

In-4°, di pp. 20-246 (16) e 271 (25) con fig. graf. e tav. num. nel t. e f. t. e iniz. orn. L'opera è divisa in due parti con proprio front. e propria numeraz.: front. figur., titolo interno alla 2ª c.ª : *Disputatio decima secundae partis Philosophiae Anneciensis* ; pp. 4-9 prefaz. d. A. ; 10-11 prefaz. dell'edit. ; 12-20 ind. del proemio e prosa e versi vari di Ludovico des Hayes e di altri in lode dell'A. A pag. 17 s. n. front. della 1ª parte con lo stemma dello stampatore : *due mani protendentisi dal cielo racchiudono un pino con la scritta : Sine te nihil.* Tanto la 1ª come la 2ª parte si chiudono con un indice analitico. Nella Quest. 3ª, cap. 10° sostiene con Copernico il moto della terra.

Era questo il 2° tomo della *Summa* filosofica dal B. ideata. Esemplare nella Nazionale di Roma, in quella di Parigi, ecc.

1.2 ...Id... Parisiis, 1618.

Di questa 2ª ediz. ci assicura il B. stesso nelle *Novae opiniones physicae* (vedi *oltre*).

2. Nova | de motv ter- | rae Copernicaeo | iuxta Summi Pontifi- | cis mentem disputatio | Authore | Reverendo Patre. D. | *Redempto Baranzano.*

In-4°, di pp. 29 (3), senza indicaz. bibl. [Coloniae Allobr., apud Petrum et Iacobum Chouët, 1618]. È una ritrattazione per via di disputa della opinione sul moto copernic. della terra da lui accolta l'anno precedente nella sua *Uranoscopia*, ritrattaz. alla quale era stato indotto dalla condanna inferta al sistema da Paolo V. Conchiude (p. 31 s. n.) dicendo: « Ex omnibus supra datis concludo improbabilem esse, prout de facto procedit, opinionem Copernici de motu terrae et Sacrae Scripturae adversari, meritoque a S. P. hac de causa dammatam ».

Esemplare nella Barberiniana.

3. Prima summae | philosophicae | pars, | seu | *Logica clare, breuiter, et subtiliter explicata* | Authore etc. — Lugduni | Sumpt. Francisci de la Bottière, | in vico Tupin. | M.DC.XVIII. | *Cum priu. R. et App. Doct.*

16. P. R. Baranzano (da litogr.).

In-8° picc., di pp. (4) 495 (19). Al front. tien dietro un breve proemio e in fine abbiamo l'indice. — Es. nella Alessandrina di Roma.

Formava questo il 1° tomo della vasta *Somma* dal B. concepita; ma fu pubblicato posteriormente all'*Uranoscopia*.

Il Fontana (*Cat.*, fasc. 2°) registra di quest'opera, dettata ad Annecy nel 1615, una ediz. del 1616 presso il medesimo, ma crediamo che sia un abbaglio. Egli si fonda, a quanto crediamo, sopra un antico indice mss.

4. Summa philosophica Anneciacensis in qua omnes philosophicae quaestiones docte et breuiter suo quaeque loco disponuntur, authore R. P. D. Redempto Baranzano, Cler. Reg. S. Pauli Vercellensi. — Lugduni, Sumptibus F. de la Bottière, M.DC.XVIII. *Cum priu. Regis et Approb. Doctorum.*

In-8°, di pp. 140 (4); introd., privil. e approv. in princ.: indice ed errata in fine.

Esemplare nella Bibl. Alessandrina di Roma e nella Nazionale di Parigi. Cfr. *Cat. général des livres impr. de la Bibl. National.* Paris, Impr. National. 1901, col. 179.

Riguardava la dialettica o introduzione porfiriana.

Congettura il Colombo che l'epitéto di *Anneciacensis* o *Anneciensis* stesse a indicare la gratitudine del B. per le dimostrazioni di benevolenza prodigate a lui e ai suoi confratelli

dalla città d'Annecy (p. 54); più probabilmente intitolò così la sua *Somma* perchè presa a dettare ad Annecy.

5. Novae | opiniones | physicae | sev | Tomvs primvs | secvndae partis Svmmae phi- | losophicae Anneciencis, et | Physica Auscultatoria octo Physicorum | libris explanandis accommodata. | Cvm insigni introdvctivncvla, | *Tractatu de Qualitatibus occultis, &* | *Duplici Indice* | Avthore | R. P. Dom. Redempto Baranzano, | Sacerdote Congregationis | Clericorum Regularium S. Pavli, qui | vulgo Barnabitae, Vercellensi. — Lvgdvni | Sumtibus Ioannis Pillehotte, | Sub Signo Nominis Jesu. | M.DC.XIX. | *Cum Priuilegio Regis.*

In-4° picc., di pp. (10) 236 + 956 (2); front., ep. ded. d. A. a Vittorio Amedeo in data 18 ag. 1618; approv. e priv.; prefaz., divisione dell'opera. Alla introduzione tengono dietro le *Auscultatoriae disputationes quibus methodice tota corporis naturalis in genere cognitio comprehenditur*. In un avviso finale, di p. 957 s. n. si scusa di non aver potuto aggiungere all'ediz. l'indice analit. e degli errori incorsi negli altri due tomi della *Summa*, cioè in quello della *Logica* e dell'*Uranoscopia*. Quest'ultima doveva uscire in ediz. più corretta a Parigi. Era in preparazione il 2° tomo della *Dialettica*.

Esemplare nell'Ambrosiana, a Brera, nella Nazionale di Parigi, ecc.

Da quanto dice a pag. 145 (Digladiatio 18ª theor. 11) apprendiamo che era in ristampa a Parigi la sua *Uranoscopia*:

« Legas meam Uranoscopiam (a proposito della luce creata da Dio) quae nunc revisa aucta correcta et approbationibus tum illustrissimi et reverendissimi Francisci de Sales Episcopi Gebennensis ac Domini mei colendissimi tum reverendissimi Domini Hieronymi Boerii nostrae Congregationis praepositi generalis, illustrata, Parisiis, opera ingenui, subtilis studiosi, ac praenobilis Ludovici Des Hayes discipuli mei charissimi typis iterum mandatur: ibi enim quid ego sentiam brevibus accipies ».

6. Campvs | philosophicvs, | in qvo omnes dialecticae | quaestiones breuiter, clarè, & subtiliter | suo quaeque loco agitantur. | *In gratiam tyronum praemissa est intro* | *ductio breuis ad Dialecticam* | Authore R. P. D. Redempto Baran | zano Clerico Regulari Sancti | Pauli Vercellensi. — Lvgdvni, | Apud Bartholomaeum Vincentium | M.DC.XX. | *Cum Priuilegio Regis.*

In-8° picc., di pp. 140 (4) 495 (19). Precede una *introductio porphiriana*. In fine è l'indice.

Esemplare nell'Ambrosiana di Milano, nella Bibl. di Brera, ecc.

Registr. nell'*Index*, p. 25.

7. De Cometa ad Serenissimum Ducem Sabaudiae.

Così il Necrologio, già conservato nell'Archivio del Collegio di Montargis. (Vedi Barelli, II, 113).

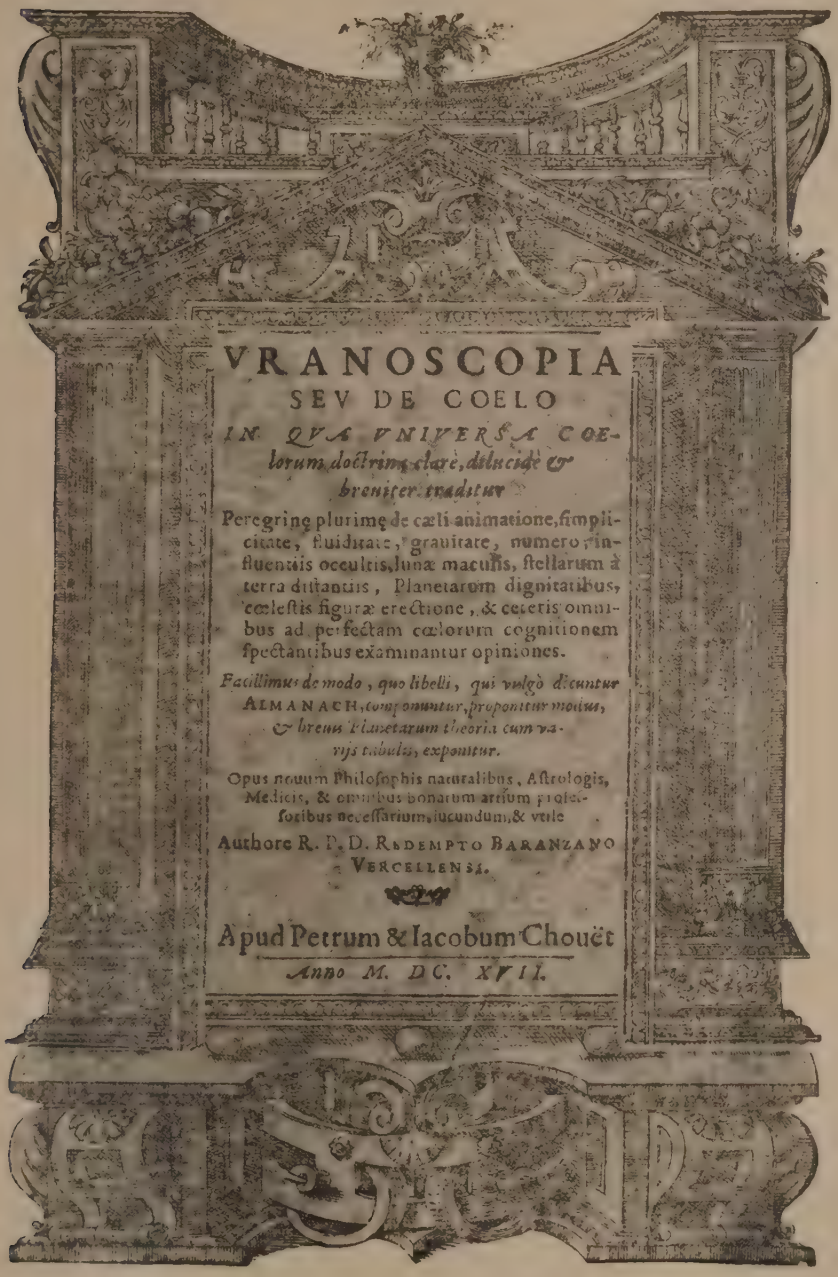
8. Sur une fontaine de la Roche en Savoye.

Cita questa Memoria il Niceron (III, 46) il quale registra pure, senza darne ulteriore indicazione, queste altre due opere:

9. Sur la manière de se confesser. — Bruxelles, 1621.

10. Sur la manière de mediter la Passion de J. C.

La data di Bruxelles 1621 è fornita dal De Gregory.



17. Frontispizio dell' « Uranoscopia » del P. Baranzano, Ginevra, 1617.

11. Nuova teoria dei pianeti e dei moti celesti.

Attesta Giovanni Muratori discepolo del B. (che con Ludovico Des Haies, altro discepolo, raccolse dalla bocca del maestro l'*Uranoscopia* mentre egli la veniva dettando — vedi l'Epist. al Lettore) avere il B. anche scritto e preparato per la stampa quest'opera in italiano; e ciò nella prefaz. alla 2ª parte dell'*Uranoscopia* « in qua singularum sphaerarum essentia, natura, proprietas, theoria, praedominium, distantia, motus et status exponitur ». Nella 1ª aveva spiegato « novo ordine et modo coelestia praedicata communiora ». Noi crediamo perciò che si tratti d'una versione italiana della sopra descritta opera.

12. Speculatio de arte militari.

Ci assicura il medesimo Muratori *ibid.* avere il B. dettate delle opere su questo argomento e averle lasciate pronte per la stampa, come anche nella prefaz. alla parte 1ª dell'*Uran.* ci attesta aver il B. preso eziandio a scrivere:

13. Uranoscopiae partem tertiam et partem quartam, quae de planetarum theoria, de aeris mutatione, de prognosticatione agricolturae, de mathematica tota.

Nell'Arch. di S. Barnaba vi è una lunga lettera latina al Capitolo Generale del 1620 intorno alle fondazioni proposte ai Barnabiti in Francia ed altre cose (Lutetiae Paris.um in conventu RR. Fratum Fuliensum anno Virginis partus MDCXX nonis Aprilis); nell'Arch. gener. vi sono parecchie sue lettere in italiano sopra la proposta di fondare un Collegio a Beaune.

BARAVELLI ALESSANDRO, al sec. Oreste, di Bologna, 2 nov., 1827-1905, 3 febbr.; pr. nel 1848; Generale della Congregazione dal 1877 al 1889, consultore dei Riti e di Propaganda, presidente della Commissione liturgica romana.

Cfr. P. A. Ghignoni B., *Il P. Alessandro Baravelli Barnabita*: commemorazione letta nel solenne funerale di trigesima celebrato in S. Carlo a' Catinari per cura dei giovani dell'Oratorio del S. Cuore. Roma, 2 marzo 1905, Tip. A. Befani, Via Celsa 6, 7. In-8°, pp. 27 con picc. ritr. in fotoinc. nel t. — Vedi anche: *Devoto*, vol. 36°, 1905, pag. 56 con ritr.; *Messaggere*, vol. 82°, 1905, p. 108 con ritr.; *Boll. d. ascritti* ecc., V, n. 3, VI, 3; *In memoria del* ecc. *fondatore dell'Oratorio del S. C. di G.*, s. d., ma Roma, 1903, in-8°, pg. 11 (prefaz. del P. Perilli, parole di Gaetano Fornari e di Pietro Poncini). Maestro di Belle Lettere a Napoli (1850-54), Lettore di Teologia a Roma (1856), a Milano (1857) a Parigi (1859) e di nuovo maestro di Letteratura in Aosta (1862) e a Moncalieri (1864), indi, a Roma, Assistente Generale (1867) e Generale (1877), il B. non ismentì mai la santità a cui aveva fin dai primi anni di Religione informato l'animo e la vita. E fu, nonostante la timidezza del carattere, un sapiente e amoroso educatore di giovani: nella scuola dapprima e, dal 1880, nell'Oratorio giovanile del S. Cuore da lui fondato e per lunghi anni diretto.

Un epigramma con epigr. lat. e vers. in versi dell'ep. lat. gli offriva per l'onomastico Emiliano Cuggiani (Roma, Cuggiani) fo. vol.; altro *id.*, con iscriz. lat.; un son. firm. G. P. *Il Beato Sauli*, Roma, festa del Santo, 1884, fo. vol. di 2 pp. s. n. Un'immagine necrol. con epigr. ital. e ritr. fu stampata in occasione della sua morte, dove, tra l'altro, è detto: « Uomo d'ingegno acuto | versato nelle scienze umane e divine | insegnò con plauso nella scuola | barnabita di cuore | sentì forte l'amore alla Congregazione » ecc. ecc.

V. anche il Processo Zaccaria, 1884, pp. 42, 53, 69 del *Summarium*.

1. Elogio di Massimiliano Monaco Alunno nel Convitto a S. M. di Cavaraggio diretto da' PP. Barnabiti Dedicato agli altri alunni da D. A. M. B. B. — Napoli, Tip. d. Gazz. dei Tribunali, 1852.

In-8°, pp. 13. Altre edizioni di questo forbito Elogio in: appendice al *Ritorno a Dio* (vedi *infra*). Napoli, Androsio, 1858, pp. 149-163; e nelle *Vite di giovinetti* del Gobio (vedi *infra*). Milano, Pogliani, 1865.

2. Breve notizia dell'apparizione della gran Vergine Maria in Caravaggio secondo le memorie più esatte.

Premessa, senza nome, alla *Coronella divota in onore d. B. V. Maria di Caravaggio* (vedi *infra* sotto *Napoli*). Napoli, St. del Fibreno, 1854, in-12°, da pag. 3 a 6.

3. Cenni intorno alla vita e alle opere del P. D. Paolo Venturini Barnabita.

Furono premessi, anonimi, all'ediz. delle *Rime* del Venturini (Bibl. della Gioventù pubblic. per cura di B. Fabbricatore, Parte Ital., vol. IV) in Napoli, dalla stamperia del Vaglio, 1854, in-8° picc., pp. 5-18. Inseriti anche nel *Dizionario universale delle scienze ecclesiastiche* dei PP. Richard e Giraud, Napoli. Batelli, 1843-53, alla par. *Venturini.*

4. Elogio biografico di Alberto Solaro morto in Napoli il giorno 19 novembre 1854 per un sacerdote barnabita.

È pubblicato in appendice alle due ediz. della traduzione seguente che or descriveremo (pp. 147-178, Livorno, Antonelli, 1857; pp. 165-197, Napoli, Androsio, 1858) e anche nelle *Vite dei giovinetti* del Gobio (Vedi *infra*) Milano, Pogliani, 1865. — Il S. era stato alunno dei Barnabiti nel Collegio di S. Maria di Caravaggio.

5.1 Il | ritorno a Dio | o motivi di conversione | con esempi storici | dell'ab. Mario Aubert | Canonico Predicatore | Versione dal francese | per un sacerdote Barnabita che vi accrebbe in fine | l'elogio | di un giovine studente. — Livorno | A spese dell'editore | 1857.

In-12°, di pp. 178. L'*Elogio,* p. 147 sgg., è di Alberto Solaro † in Napoli il 19 novembre 1854.

5.2 ...Id... Versione dal fr. per A. M. Baravelli barnabita che vi accrebbe l'elogio di due giovani studenti | Prima ediz. napoletana | Fatta su quella di Livorno e corredata dal volgarizzatore | di correzioni e di aggiunte. Napoli | Stab. Tip. di P. Androsio | 1858.

In-8° picc., di pp. 201. — Gli studenti elogiati sono M. Monaco e A. Solaro. Cfr. *Civ. Catt.*, serie 3ª, vol. VIII, pag. 97.

6.1 Vita | del venerabile servo di Dio | Francesco Saverio M. Bianchi | Sacerdote | della congregazione dei chierici regolari di S. Paolo | volgarmente detti Barnabiti | scritta | da Alessandro Maria Baravelli | della stessa Congregazione. — Roma | Tipografia di Propaganda | Anno 1863.

In-8°, di pp. XII-429 più 1 c. in fine di *errata* e con un ritratto del B. inciso in rame da Luigi Banzo. La prefazione è preceduuta da un'epist. dedicat. dall'a. a Sisto dei duchi Riario Sforza card. arciv. di Napoli. Cfr. *Civ. Catt.*, 5ª, VII, 711.

6.2 ...Id... del Beato ecc. — Roma | Tipografia A. Befani | 1893.

In 8°, di pp. VIII-476 con ritr. del B. e 8 pagg. con pr. numerazione in fine contenenti il decreto di Beatificazione.

6.3 Vie | du Vénérable | François-Xavier Bianchi | Barnabite | Par le R. P. Baravelli | de la même Congrégation | Traduite de l'italien | par | l'abbé De Valette | Chanoine de Paris. — Paris | Librairie Saint-Germain-des-Prés | Putois-Cretté, libraire-éditeur | Rue de l'Abbaye-Saint-Germain, 13 | 1871.

In-4° picc., di pp. IV-263 con ritr. d. B. inc. in rame.

7. Il nome del S. Cuore di G.

Nel *Messaggero*, IV, 1866, p. 125.

8. (Epigrafe ital., Canzone e due Sonetti per l'elevazione alla S. Porpora del P. L. Bilio barnabita).

Nell'*Omaggio poetico al rev. P. Luigi Bilio* etc. (v. *infra*). Bologna, Tip. Mareggiani 1866, in fo. picc., a pp. 5-14, 18-19.

9. Lo sposo. - Il figlio. - La figlia.

Sono tre sonetti pubblicati nella *Raccolta funeraria per la Marchesa Virginia De Lucca*, Bologna, tip. Cenerelli all'Ancora, 1866, in fo. a pp. 100-102.

10. Quando G. B. Gallina era promosso sotto-tenente nel XVI Reggimento di fanteria dell' Esercito italiano. — Bologna, 1866, Tip. Aiudi.

Fo. vol. di 2 pp. s. n. che contiene un sonetto a firma A. M. B. B. che comincia: « Romper con l'aste e degli ardenti strali ».

Altre poesie egli compose e pubblicò: alla memoria di L. Beccadelli, di P. De Bianchi Biscia ecc. per promozioni, nozze, distribuzione di premi, ecc.

11. (Poesie sacre varie).

Inserite nel *Messaggere*, V, 1866, pp. 88 e 334 (*A Gesù in Sacramento*), 152 (*Sospiri dell'anima*); VI, 1867, p. 23 (*Ferite del Cuore di G.*); IX, 1868, p. 347 (*Le sante fiamme del C. di Gesù*).

12. Orazione panegirica in lode di S. Paolo Della Croce fondatore dell' Istituto dei CC. RR. della Passione di G. C. recitata dal ecc. nella basilica dei SS. Giovanni e Paolo il giorno 26 apr. 1868 primo del solenne triduo celebrato per festeggiare la canonizzazione del Santo. — Roma, Tip. di Benedetto Guerra, 1868.

In-8°, pp. 50.

13. Orazione sul Patrocinio di M. V.

Inser. nel fasc. 15 genn. 1879 del per. *Gigli a Maria*, Napoli, pp. 1122-1133.

14. Tavole cronologiche critiche della Storia della Chiesa Universale illustrate con argomenti d'archeologia e di geografia per Ignazio Mozzoni sac. dell' Ord. di S. Gio. di Dio continuate per cura di L. B. e G. G. [Luigi Bilio e Giuseppe Granniello] sacerdoti barnabiti. Testo citazioni e note. Secolo decimosecondo. — Roma, Cromolitografia Pontificia, 1867 (1869).

In fo., pp. 134-144 + 31 + 11. Il testo è di tabelle e illustrazioni a colori. Seguono le citazioni con num. a parte e le Note con altra numer. delle quali alcune sono del P. Baravelli successo al Bilio nella compilazione.

15. Triduo in preparazione alla festa del B. A. Sauli.

Piccolo fo. volante di 4 pp. s. n. e s. indic. bibl. con ritratto del Sauli inc. su r. da A. Costa. Anonimo.

16. Monza e il Pontefice.

Lettera inserita, anonima, nel periodico *La Vergine*, di Roma, 8 febbr. 1871.

17. Il Cuore di Gesù. Idillio.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. e s. n. tip. — Estratto dal *Messaggere del S. Cuore* (XV, 1871, p. 74) Bologna, tip. Guidetti, 1871. — Polimetro.

18. Barnabiti.

Artic. inserito nel *Dizionario pedagogico*, Milano, 1871, in-4°, gr. a 2 col., fasc. 5°, pp. 118-120. Tratta dei Barnabiti sotto il rispetto pedagogico accennando specialmente al Colomme, al Gorini, al Panighetti, al Restelli e al Venturini.

19. Orazione per la Festa della B. V. di Caravaggio.

Nel period. *Gigli a Maria*, 16 giugno 1871, pp. 472-482.

20. Discorso sopra il mistero della Visitazione di M. V.

Ibid. fasc. XI, 1872, Napoli, pp. 494-99.

21. Discorso sopra il Cuore di Gesù.

Ins. nel *Messaggero del S. C.*, Bologna, 1871, vol. XV, p. 125.

22. (Cenni sulla vita del P. Alessandro Teppa, barnabita).

Premessi all'opera del Teppa: *Dio nostro padre* ecc., Torino, Pietro Marietti, 1872, in-8° picc., pp. 3-10.

18. P. A. Baravelli (da fotogr.).

23. La Madre.

Sonetto inserito nella Raccolta *Intorno alla vita della fu Costanza Partisetti-Albini*, ecc., Bologna, Regia Tipografia, 1874, in-4°, a pag. 39. Comincia: « Veglia la notte e in amorosa guerra ».

24. Sermone sopra l'Annunziazione di Maria Vergine.

Nel per. *Gigli a Maria*, a. XII, pp. 227-236. Napoli, tip. Festa, 1874. Nello stesso Periodico a. XII, p. 691-698, to. XIII, di P. B. cominciò la pubblicazione del lavoro di cui al n. 34.

25. Alessandro Maria Baravelli | Preposito Generale | della Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo | a tutti i sacerdoti, chierici e conversi | della medesima Congregazione | salute e pace nel Signore.

Fo. vol. in-4° di 4 pp. s. n. e s. n. tip., in data di Roma 7 marzo 1877 dal Collegio dei SS. Biagio e Carlo. — A questa prima circolare, della sua elezione, ne tennero dietro, a varia distanza di tempo, altre, sempre colla medesima nota di provenienza, e tutte in fo. vol. di 4 pp. s. n. e s. n. tip. in data: 21 ott. 1877 (di avvisi, a visita compiuta); 9 giugno 1878 (nell'occasione della traslazione del corpo del Sauli); 13 aprile 1879 (per indire la visita dei Visitatori alle varie case); 5 ott. 1879 (moniti, a visita fatta); 15 ott. 1879 (in occasione del terzo centenario dell'approvazione delle Costituzioni barnabitiche); 5 ag. 1880 (nell'atto di rassegnare la sua carica di Generale); 30 nov. 1880 (in occasione della sua rielezione); 13 nov. 1881 (per l'avvenuta fondazione di un Collegio a Cremona); 24 sett.

1882 (dopo la visita); 15 ag. 1883 (alla vigilia del Capitolo Generale); 4 febbr. 1884 (in occasione della morte del Card. Luigi Bilio barnabita); 8 dic. 1885 (dopo la visita dei Collegi compiuta da lui e da altri da lui delegati. — *In fine*: Roma, tip. della Pace); 23 ott. 1886 (moniti dopo la sua rielezione — in-8° picc., di pp. 15); 23 genn. 1884 (dopo la sacra Visita. — *In fine*: Roma, tip. della Pace); 4 nov. 1888 (nell'occasione dell'incoronazione della Madonna della Provvidenza in San Carlo a' Catinari a Roma — tradotta anche in francese e inserita dal P. Dubois nella sua opera *Notre-Dame de la Providence* p. 153 sgg. - Vedi oltre). — Altra circolare in data di Pavia 4 luglio 1878 è inserita nell'opuscolo seguente:

26. Le feste solenni celebrate nella Chiesa Cattedrale di Pavia per la traslazione delle reliquie del B. Alessandro Sauli barnabita, vescovo d'Aleria, poi di Pavia. Narrazione ed orazione panegirica. — Bologna, tip. pontificia Mareggiani, 1878.

In-8° pp. XVI-21. Alla accennata Circolare va innanzi una breve epist. dedicatoria del B. a Mons. Ag. Riboldi vescovo di Pavia.

27. (Per Nozze torinesi: Sonetto). Stamperia dell'Unione tipogr. editrice (Torino).

Fo. vol. di 2 pp. s. n. — Comincia: « Gemon due colombelle intorno al nido ».

28. Voto per la Congregazione dei S. Riti: per l'officiatura dell'Apparizione della B. V. Immacolata presso Lourdes. Roma, tip. Vaticana 1890.

29. S. Congr. De Propaganda Fide. Commissione per l'esame e l'approvazione delle Regole e Costituzioni dei nuovi Istituti Religiosi: Relazione e voto sull'approvazione delle Costituzioni della Congreg. d. Serve del Cuore Immacolato di Maria, Refugio de' Peccatori, dette Suore del Buon Pastore di Québec — Luglio, 1891.

In-4°, pp. 35 s. n. tip. Altri voti alla medesima Congr.: Relazione e voto sull'approvazione delle Costituzioni delle Suore della Carità de l'Hôtel-Dieu di S. Giacinto. Giugno 1892. In-4°, pp. 13 (Roma). Id. Relazione e animadversioni sulla Congregazione delle Suore di N. Signora di Germania (1893). In-4°, pp. 14; Id. sulle regole e costituzioni delle figlie o ancelle della Carità di S. Vincenzo di Kansas-City negli Stati Uniti di America (maggio 1894). In-4°, pp. 11; Id. Relazione e parere con osservazioni sulle Regole e Costituzioni delle Suore dette della Mercede o Misericordia (genn. 1896). In-4°, pp. 5. Id. Relazione e voto sull'approvazione definitiva delle Costituzioni delle Suore della Carità dell'Hôtel-Dieu di S. Giacinto (Canadà), marzo 1896. In-4°, pp. 12; Id. Relazione e parere sull'approvazione definitiva delle Suore Marianite della Santa Croce di Fort-Wayne. Aprile 1896. In-4°, pp. 6; Id. Relazione e voto circa l'approvazione dell'Istituto e delle Costituzioni delle Ancelle del Cuore Immacolato di Maria Québec (maggio 1898). In-4°, pp. 19; Voto *pro rei veritate* nella Causa matrimoniale fra Elias Abu-Hanak e Hanne Salame (1893 c.) In-4°, pp. 10; Id. nella Causa matrimoniale fra Tommaso Cloake e Giovanna Byrne (1897). In-4°, pp. 17; Altro voto *idem*. In-4°, pp. 7; Voto *pro rei veritate* (circa la causa di supposto matrimonio tra Edoardo Giacomo Walker e Sara Elisabetta Glisson) In-4°, pp. 6; Voto (nella causa matrimoniale Bering-Laeis). In-4°, pp. 12; Voto *pro rei veritate* (nella Causa matrimoniale di Giulia Scott e Edoardo Johnson). In 4°, pp. 5; (Altro voto, *idem*). In-4°, pp. 32. Id. nella causa matrimoniale Pipitò-Candioti. In-4°, pp. 7.

30. Quando l'Ill.mo Mons. Arciv. di Eliopoli Mario Mocenni veniva elevato alla Sacra Porpora gli astronomi della Specola Vaticana offrono in segno di plauso e di ammirazione. — Lit. C. Virano e C.i Roma.

Fo. di cartonc. ornato sul davanti di bella inquadratura policroma di 4 pp. s. n. con-

tenente un sonetto (del P. Baravelli) che comincia: « Mentre dall' uno all'altro mar risuona ».

31. Regole per gli Apostolini del S. Cuore di G. allievi della Congregazione dei Ch. Reg. di S. P. detta dei B. Cremona. Tip. Enrico Leoni 1895.

In-12°, di pp. 28. Le presentò al Capitolo Generale nel 1892. V. l'opusc. cit. del GHIGNONI, p. 26.

32. Decreta authentica Congregationis sacrorum Rituum ex Actis eiusdem collecta eiusque auctoritate promulgata sub auspiciis SS. D. N. Leonis P. XIII. — Romae, ex typ. Polyglotta S. C. De Propag. Fide, MDCCCXCVIII-MCMI.

Cinque voll. in-8° gr. Del P. Baravelli è la Prefaz. lat. al I vol. (anonima — pp. XI-XXIV) e tutto il vol. V che contiene l'*Index Generalis* in-8° gr. pp. (4) 523.

33. Cenni biografici del R.mo P. Giosuè M. Magnaghi Proposto Generale dei Barnabiti morto nel coll. di S. Antonio M. Zaccaria il 2 maggio 1903. Tip. Vera Roma.

In-8°, pp. 23 con ritr. nel t.

34. Descrizione iconografica del culto della Vergine SS. presso il popolo Romano.

Ms. cart. in-4°, di pp. 50 s. n. Aut. Arch. Gen. Contiene la descrizione e la storia delle immagini mariane del Vaticano e del Laterano.

Uscì in parte nel period. sopra cit. *I Gigli a Maria* 1870 ca.

35. Votum R.mi P. Alexandri Baravelli Commissionis Liturgicae Praesidis (de missa atque officio proprio B. M. V. de Caravaggio).

Inser. in: *Cremonen. Concessionis et approbationis missae atque officii proprii in festo Beatae Mariae Virginis de Caravaggio sub ritu dupl. 1. Classis cum octava* ecc. Romae, typis Guerra et Mirri, 1903, in-4°, pp. 52-60 del *Summarium*. Il voto è formulato in italiano.

Il B. lasciò pure mss.: Informazione sull'Apostolato della Preghiera — Relazione al Capitolo Generale del 1887 dello Stato della Congregazione. — Diario di un'escursione alpina (s. d.). — Breve notizia dell'apparizione della gran Vergine Maria in Caravaggio (id.) — Programma scolastico — Biografia di Giuseppe d'Amato — Id. del P. Andrea Giuseppe Favre n. a Cogne 1741 (in francese e in ital.) — Id. del P. Teppa (in it. e in lat.) — Relazione sulle Cappelle Rurali dell'agro romano (1868) — Novena del B. Alessandro — Regolamento delle Scuole Apostoliche — Appunti di Storia ecc. Vedi anche *De Andreis*, n.i 12, 17, 21.

BARELLI ENRICO, seniore, di Nizza, 1660-1741 19 dic. in Udine; pr. nel 1676.

Cfr. FONTANA, *Cat.*, fasc. 2° e *Not.* II, 23; BARELLI, *Mem.* I, 246. Nel Collegio delle Dimesse in Udine: « Al R. P. D. Enrico Barelli C. R. di S. Paolo nato in Nizza di Provenza e morto in Udine li 19 dec. 1741, acciocchè viva sempre tra le Dimesse quel ch'egli ha operato a loro profitto col suo zelo indefesso nel corso di anni 54 ne' quali è stato confessore di questo loro collegio » (cioè dal 1688, come dice il Barelli che gli fu fratello). L' iscrizione si leggeva sotto il ritratto a olio del B.

1. Le pretese della carità e del zelo: Oratione (elogio del patriarca Dionisio Delfino) di D. Enrico Barelli, barnabita, dedicata a Mons. Decano Tommaso De-Pace. Udine, Schiratti, 1701.

In-8°, di pp. 48. Cfr. VALENTINELLI, *Bibl.* p. 136 n. 911. Era allora maestro di rettorica nel Collegio di Udine.

2. (ms.) Composizione in lode del P. Simplicio Gorla.

Esisteva nella Bibl. di S. Barnaba in Milano.

BARELLI ENRICO, juniore (al sec. Carlo Alessandro), di Crema, 8 giugno 1724-1817, 6 dic., in Crema; pr. 1745; elegante poeta latino.

Cfr. Cortenovis, nel Cod. Vat. 9276; Mazzuchelli, II, 1ª, 344; *Giornale* di Milano sotto la data 20 dic. 1817; Frisi, *Mem. stor. di Monza*, III, 110; Moschini, *Della letter. venez.*, I; Fontana, *Cat.*, fasc. 2º, *Not.* I, 11, 47, 76, 91, II, 23, 169. Se ne parla pure nelle *Lettere ined. d'illustri Italiani*, Milano, Tip. dei Class., 1835, in-8 (V. le Lettere di Cl. Vannetti pp. 441-499); Francesco Sforza Benvenuti, *Dizionario biografico cremasco*, Crema, 1888, ad verb.

Per la sua tomba in Crema il famoso Morcelli dettava la seg. epigr.: « Heic in pace compositus est | senex optimus pientissimus | Henricus Barellius domo Crema | e sodalitate Paulli et Barnabae | magnorum apostolorum | quem eloquentia et scriptis clarum | mira vis poetica | doctissimis latinorum poetarum aequavit | et graecarum litterarum cognitio | eruditis viris illustrem fecit | annos natus LXXXXIII.M.V.D.XX | decess. VIII idus dec. an. M.DCCC.XVII | virtute et comitate carus omnibus | idem de collegio Mediolanensium Alexandrino | diuturnis laboribus egregie meritus est | amici veteres | honoris et memoriae caussa | titulum posuere » (St. Ant. Morcelli, *Opera epigr.*, vol. IV, Patavii, typis Seminarii, 1823, in-4º a pag. 363). Nell' Università di S. Alessandro in Milano era stato prof. di poesia e lingua greca. È lodato anche dal Florio, *Dissert. accadem.* e dal P. Narducci (vedi *oltre*) che lo dice « uomo di rara prudenza nei consigli » (p. 134 con nota del Narducci); Gobio, *Elogio e lettere del Cortenovis*, lett. 4, 9, 28, 31 e pag. 381; Colombo, *Profili*, 1ª serie, 18; *Positio super introd. causae* (dello Zaccaria) Roma, 1806, pp. 34, 46, 65-70, 80 84, 90-92, 99, 109, 118, 127, 131, 146, 153, 176, 189, 213, 233, 250 del *Summarium*.

Il Benvenuti avverte che la iscrizione morcelliana non fu integralmente incisa sulla lapide sepolcrale perchè sarebbe costato troppo: chi la accorciò è stato il P. Barnabita Segalini.

Il conte Giovio nel suo *Dizionario* degli illustri Comaschi lo fece oriundo del lago di Como, ma da un foglio ritrovato fra le carte del bibliotecario di Como Gaetano Bertoldi riconobbe il suo sbaglio, come confessa egli stesso in una nota alle sue *Memorie* intorno a detto bibliotecario uscite dalle stampe di Carlantonio Ostinelli, Como, a. I della Repubbl. Ital., pag. 43.

Una compiuta monografia su questo umanista in ritardo ha scritto recentemente il prof. Nicolò Grego; ma ancora non ha veduta la luce.

1. De | victoriis bohemicis | Carmen | Henrici Barellii | Cler. Reg. S. Pauli. Mediolani | | MDCCLVII | In Regia Curia, apud Iosephum Richinum Malatestam. | Superiorum facultate.

In-4º, di pp. XX. Nel fr. incisa in r. un'aquila che porta nel becco una corona di lauro — Es. nella Nazionale di Firenze, nella Universitaria di Pisa, nell'Ambrosiana, ecc. Cfr. il periodico *Memorie per servire alla storia letter.* lug. 1757, p. 207.

2. De | Clemente XIII. | Ad summum pontificatum erecto | Carmen | H. B. C. R. S. P. | Mediolani MDCCLVIII. | In Regia Curia, Apud Iosephum Richinum Malatestam. | Sup. Fac.

In 4º, pp. 12 num. in cifre rom. Comincia: « Sat luctui, lacrymisque datum. Jam denique faustus Ille dies micuit » etc. Esemplare nella biblioteca Ambrosiana.

È dedicato a donna Clelia Grilla Borromeo, famosa patrona di letterati.

3. In obitu Benedicti XIV Pont. Max. Carmen H. B. C. R. S. P. Mediolani MDCCLVIII, in Regia Curia apud Iosephum Richinum Malatestam.

In-4º, pp. XI. Comincia: « Dum sacras laniata prius » etc., fin.: « sublimi in sede locavit ». Esametri 83 in tutto.

4. Per l'Eccellenza del Sig. Niccolò Donati, dopo aver sostenuto gloriosamente la reggenza di Crema, ecc. — In Crema, presso Antonio Carcani, 1759.

In-4°. In questa Raccolta di poesie v'ha, dicono il Cortenovis e il Fontana, un altro elegante poemetto del B.

5. Per le faustissime nozze del Sig. marchese Giangirolamo Pallavicini con la Signora Donna Lucrezia Lambertini. — In Bologna, per Lelio della Volpe, 1760.

Altro poemetto lat. del B. sarebbe inserito in quest'altra Raccolta.

6. Al Sig. Carl'Antonio Tanzi Bentivegna del Mazzo. — *In fine*: In Pavia, per gli eredi Ghidini in Merzeria, 1760.

In-8°, pp. 24. Lettera assai pungente che il Mazzuchelli non vorrebbe attribuire al P. Branda (V. *infra*). È infatti, come si ha da memoria ms. del P. Mantegazza, del nostro B. che così veniva a schierarsi anche lui nella lotta, quasi cruenta, che si dibattè in quell'anno a Milano intorno alla lingua italiana.

7. Verus Philatetes ad falsum Philatetem Elegia. — Mediolani, typis Jos. Mazzuchelli 1760.

In-8°. Riguarda la medesima questione. Vedi oltre.

8. Discorso in lode dell'ordine dei Trinitari Scalzi. — In Milano, nella stamp. di Pierantonio Frigerio, 1764.

Stampato insieme alle Poesie e alla Relazione della funzione della presentazione di alcuni schiavi lombardi liberati, il giorno 19 ag. 1764.

9. Memorie | d'alcuni | uomini illustri | della | famiglia Malvezzi | per lo primo | gonfalonierato di giustizia | Nel Terzo Bimestre dell'Anno MDCCLXX. | Del Nobil Uomo ed Eccelso Signor Conte Senatore | Alfonso Bonfigli | nato Malvezzi. — In Bologna | Per Lelio dalla Volpe. Impressore dell' Istituto delle Scienze. | Con licenza de' Superiori.

In-4°, di pp. XV-128. Contiene capitoli in versi dei PP. barnabiti: Pier Maria Brocchieri, Mauro Rusca, Franc. Fontana, Edoardo Premoli, Sigismondo Mantelli, Gaetano Derigo, Mariano Fontana, Franc. Maria Stella; ed elegie latine dei PP.: M. A. Griffini, Pietro Al. M. Ughi, M. Ant. Cristofori, E. Barelli, Carlo Gamberini. Il proemio in prosa (pp. VII sgg.) è del P. Fil. Maria Toselli. Il B. v'inserì un'elegia latina a pagg. 95-102: Emilio Malvezzi, Conte Palatino del S. R. I., ministro di Sigismondo Augusto re di Polonia, consigliero di Ferdinando imperatore e ambasciatore di Giovanni III re di Svezia: — Henrici Barelli Mediolani rhetoricae professoris elegia.

10. In vetustissimum aeque ac prodigiis celeberrimum Christi Domini e cruce pendentis simulacrum quod in maximo templo Cremae religiosissime asservatur et colitur Henr. Barellii Cremensis Cl. Reg. S. Pauli hymnus, quem Patritio Viro numerisque omnibus absolutissimo Marchioni Aloysio Zurlae D.D.D. *(In fine:)* Brixiae, Excudebat Petrus Vescovi.

In-4°, pp. 16. Esametri latini a imitaz. degli inni del Vida.

11. De | Alberico VII. | cognomento Magno | Cunii Barbiani Lugi et Zagonariae Comite | Ad Albericum XII. | Barbianaeum Belgioiosium Atestinum Vicecomitem Trivultium Sacri Romani Imperii principem celsis-

simum | ex primariis Hispaniarum magnatibus | Henrici Barellii e Congr. D. Pauli | Carmen panegyricum. — Mediolani. MDCCLXXXII. | Apud Ioseph Marellum. Superiorum permissu.

In-4°, di pp. LXXII num. della VI, con una incis. in r. f. t. rappresentante i due lati della medaglia coniata nel 1379 per Alberico Magno.

Vedi Gio. Giovio, Le XXXVII *iscrizioni militari*, Como, 1802, a pag. 38.

12. De christiana | Religione | Libri VII | Henrici Barellii | e congregatione S. Pauli. — Bergomi | Apud Locatellium | M.DCC.XC.

In-8°, di pp. 342 num. d. 5ª, con una carta d'errata in fine. Nella pag. 3 un'epigrafe dedicatoria al card. Angelo Giuseppe Durino, del quale si legge a pag. 304 una lettera latina al Barelli, seguita da altre poesie laudative e dall' indice delle materie. Anche il Fontana scrisse e pubblicò nell'*Antologia Romana* XVII, 21 in lode di quest'opera un epigramma gr. con vers. metrica lat.

Esempl. nell'Ambrosiana di Milano, nella Civica di Genova ecc.

Nel *Giorn. Eccles.* di Roma VI, n. 18 del 7 maggio 1791, p. 71 v' ha una rec. laudativa, accompagnata da saggio, dell'opera che è detta un « savio compendio di teologia e di tutta la storia ecclesiastica abbellita di non aspettata erudizione ». Vedi anche: Pl. Zurla, *Enchiridion Dogmatum*, Venezia, 1802, nelle note; Fort. Zamboni, *Dialegomena de Religione*, Romae, 1807, nell'Append. 2ª; G. Gavotti, v. *infra*: *Gavotti* all'a. 1809 nella Prolus. dell'opera ivi descritta; Gerdil, to. 43 dei mss. d. Arch. Rom. Gen. p. 250.

13. De Juvenali Sacchio e Congr. Reg. S. Pauli, Epicedium Henrici Barelli eiusdem Congr. ad Fr. Fontanam sodalem atque amicum suum.

È inserito, con elogi, nell'*Antol. Romana*, 1790, p. 38 e consta di 207 versi.

14. Henrici Barelli | e Congregatione clericorum regularium | Sancti Pauli | Carmina | in lucem rursus edita | cura | Ioannis Solera | presbyteri Cremensis. Mediolani | Ex typographia Ronchetti, et Ferreri | MDCCCXLIII.

In-8°, di pp. 148 num. d. 18ª. Precede: la dedica dell'ed. ai suoi discepoli; alcuni cenni biografici dell'A.; l'*epitaphium* dell'A. in eleganti distici lat.; l' iscriz. sepolcrale per l'A. scritta dal Morcelli. Son ripubblicati tutti i carmi latini, tra cui anche uno inedito (il proprio epitafio), ad eccezione del poema *De Christiana religione*. Tra gli inediti sarebbe anche, dice l'editore, un poema *De gratia divina*, ma non è qui pubblicato.

Il Carme *In Christi domini simulacrum* ecc. è seguito in questa nuova edizione dalla versione in versi sciolti del P. D. P. G. Campagnani (pp. 91-109).

Seguono infine l'Elogio del Barelli in eleganti versi catulliani scritto dal card. Angelo Quirino e la risposta del Barelli stesso (pp. 137-140).

15. De gigantum praelio Carmen.

Questo carme di v. 400 aveva già in pronto il B. quando il Cortenovis comunicava (1763) al Mazzuchelli le notizie biografiche e bibliografiche di questo suo confratello (Cod. Vat. 9276), come pure:

16. De raptu Eliae.

17. Del rapimento di Elena, trad. da Coluto Tebano (in 404 esametri.)

18. De gratia divina.

Di questo poema lat. ms. parla il Solera. V. quì sopra n. 14.

Stava inoltre poetando intorno alla guerra della Casa d'Austria alla Prussia (1760) che doveva servire di 2ª e 3ª parte al *De victoriis bohemicis*. Era già allora arrivato a più che 1000 versi. Nella Biblioteca di Carrobiolo in Monza si conservavano pure mss. del B.

due epigr. lat. uno al card. Durini, l'altro al P. D. Mariano Fontana, al quale era indirizzato pure un piccolo poemetto lat. in lode del suddetto Cardinale (Arch. Gen., *Scritt.* n. 187).

Negli *Atti* della casa di S. Alessandro si trova scritta di suo pugno, essendo egli nel 1760 Cancelliere, in elegante latino, la storia della famigerata contesa sulla lingua italiana (V. oltre sotto *Branda*).

BARELLI FRANCESCO LUIGI, di Nizza, 1654 ca.-1726, dicembre, nella casa di San Paolo di Bologna; prof. nel 1674 in Genova; Penitenziere del Duomo di Bologna, Consultore del S. Offizio, storico della Congregazione.

Cfr. MAZZUCHELLI, *Scritt.*, II, parte 1ª e le aggiunte mss. comunicate al Mazz. dal CORTENOVIS nel cod. Vat. 9276; TOSELLI, *Bibl. Nic.*, I, 66; FONTANA, *Cat.*, fasc. 2° e *Not.*, I, 19, 84, 91, II, 24; TIRABOSCHI, *St. d. letter. it.*, VIII, 224, Milano, ed. dei Class. Ital., 1826; PEZZI, *Cat.* mss.; Proc. d. Zaccaria, *Positio sup. intr. causae*, Roma, 1806, p. 10, 23, 29, 56, 66 sgg. 87, 104, 122, 133, 157, 174, 198-214, 219, 241, 268 del *Summarium*, 64 sgg. delle *Respons.*, 58 dell'*Inform.* e a. 1888 *Per la redintegr. del culto*, ecc., pp. 11 sgg. 16, 28, 122 sgg.; ARGELATI, *Bibl. Scr. Med.*, col. 1414, 1451; BRANDA, *Confutaz.*, passim (V. oltre); *Acta Proc. Gen.* ad a. 1711 (adoperato per la fondaz. di Venezia) ecc.

Ne doveva scriver la vita il GRAZIOLI, *Vitae*, p. VI e 20. Un episodio ne narra egli stesso (*Mem.*, I, 289 sgg.).

Un suo ritratto si trovava nel Collegio di S. Paolo di Bologna, un altro in quello di S. Carlo a' Catinari in Roma con la seg. iscriz.: « R. P. D. Franc. Aloysius Barelli Cler. Reg. S. P. etc. in Metrop. Bonon. diu poenitentiarius, Congregationis opera et scripto illustrator ».

Il CORTICELLI negli Atti del Coll. di S. Paolo al 22 febbraio 1728 così scriveva: « D. etc. a Nicia in Gallia, expletis studiis, philosophiam primum et theologiam cum laude docuit, deinde ad insigne Penitentiarii Bononiensis munus evectus est, quod deinceps cum magna doctrinae eruditionis et dexteritatis fama per annos triginta exercuit. Sanctiss. Inquisitionis Consultor fuit, eiusque consultationes in pretio semper atque in honore fuerunt. Nunquam labori parcens scripsit duplici volumine historiam nostrae Congregationis, opera moralia pro Monialibus et opuscula ascetica bene multa quae pietatem auctoris redolent. Divini cultus amplificandi studiosissimus, templum nostrum S. Pauli (Bononiae) caelato argento, pretiosisque donariis cumulavit et Sacrarium e fundamentis erexit, instruxit, ornavit, Congregationis nostrae fuit perquam amantissimus, eiusque regularem disciplinam promovit. S. Iosephi cultum, quem praecipuum Patronum habuit, mirum est quanto animi ardore auxerit ac propagaverit. Tandem septuagenario maior ad aeternam laborum mercedem vocatus est. Obiit quarto nonas decembris 1726 ».

Fanno menzione di lui: DE BONIS, *Apol.*, cap. IX e passim (vedi *oltre*); GIUS. ANT. SASSI nel prodromo *De studiis mediol.*, cap. 13; ARISI, *Cremona Litt.*, III, 103, 357; TIRABOSCHI, *Monumenta*, I, 3; BRUCKER, *Hist.*, p. 912 dell'App.; FANTUZZI, *Notizie*, passim. Ancora: i Bollandisti nel to. V di ottobre; Gaetano Volpi nei Preliminari all'ediz. dei Discorsi famigl. di S. Carlo alle monache di S. Paolo, i continuatori dell' Ughelli, Antonio Negri nelle note al suo poema *Alcimus*, lo Zaccaria nella Dissertaz. sugli Annali del Baronio ecc.

Prima d'esser Penitenziere a Bologna aveva insegnato filosofia a Bologna e nelle scuole Arcimbolde di Milano e teologia a Lodi.

1.1 Novena | ad honore di San | Givseppe | Per acquistare il Patroci- | nio del Santissimo | Patriarca | In Vita, & in Morte | *Disposta in noue Meditationi* | Dal P. ecc. *Presentata alla christiana Pietà* | *dell' Illustrissima Sig. Sig.* | Marchesa | Donna Teresa | Stampa Brivia. | In Milano MDCXCI. | Per Ambrogio Ramellati.

In-12°, pp. (18) 109 (2); ant., front., impr., ep. dedic., prefaz., approv., invocaz. a S. Gius.; e in fine, l' indice.

1.2 ...Id... Bologna, 1704.

In-12°. Reg. dal Cortenovis.

1.3 Novena | ad onore | di | S. Giuseppe | Per acquistare il Patrocinio | del Santissimo Patriarca | in Vita, & in Morte, | *Disposta in nove Meditazioni* ecc. Seconda Edizzione (*sic*). — In Bologna, per Costantino Pisarri all' insegna | di S. Michele. 1707. Con lic. de' Superiori.

In-12°, di pp. 107.

2. Memorie | dell'origine, fondazione, | avanzamenti, successi, | ed uomini illustri | in lettere, e in santità | della congregazione | de' Chierici Regolari | di S. Paolo | chiamati volgarmente Barnabiti | descritte | da D. Francesco Luigi Barelli da Nizza | Chierico Regolare della medesima Congregazione, | Penitenziere della Chiesa Metropolitana di Bologna. | Tomo primo. — In Bologna M.DCCIII. | Per Costantino Pisarri sotto le scuole all' Insegna di S. Michele. Con licenza de' Superiori.

In fo., di pp. 825 con lo c. s. n. in princ. (antip. con incis. in r. rappresentante l'approvaz. d. Congregaz. barnab., front., epist. dedic. a S. Paolo e S. Carlo B., prefaz., *protestatio auct.*, approvaz. indice). L'*errata* è nel verso di p. 825. Nel front. lo stemma barnab. inciso in legno. A piè dell'antiporto: « Ioseph Ant. Cacciolus in. — Ludovicus Matthiolus f. ».

...Id... Tomo secondo. — In Bologna, MDCCVII. ecc.

In fo., di pp. 732 con 8 c. s. n. in princ. (front., ep. dedic. a S. Francesco di Sales, prefaz., *protestatio*, approvaz., ind.). Anche in questo 2° tomo l' ind. analitico è in fine.

Esemplare nella Civica di Genova, nell' Universitaria, ecc.

Cfr. *Giorn. dei Letterati* del Dandi, Forlì, 1704, pp. 177; Francesco Tessiero, *Raccolta di varii scrittori che hanno scritto della città d'Asti* (ms. nell'Arch. Alfieri di Sostegno in San Martino al Tanaro) che ne ricavò notizie alla sua compilazione; come pure alcune pagine ne furono, tra l'altro, inserite nella pubblicaz. *Fivizzano e i Barnabiti*, Milano, Bellazzi, 1900, in-fo.

3. Vita | Del Venerabil Servo di Dio | Alessandro Sauli ecc. Tratta dalle *Memorie* della stessa Congregazione | scritte | da ecc. | *All'Eminentiss. e Reverendiss. Principe* | il Sig. Cardinale | Giacomo Boncompagno | Arcivescovo di Bologna. — In Bologna per Costantino Pisarri all' In- | segna di S. Michele. 1705. | *Con lic. de' Super.*

In-12°, di pp. (12) 371, fr., ep. dedic., pref., protesta dell'a., approv., ind. dei cap. e, in fine, da pag. 349 in poi, ind. anal. La Vita è ricavata dalle sue *Memorie*.

Esempl. nella B. Nazionale di Firenze, nella Universitaria di Genova, ecc.

V. Bollandisti al to. V di ott. al giorno 11 maggio.

4. Vita della Venerabile Serva di Dio Suor Maria Vittoria Angelini Religiosa del Terzo Ordine de' Servi di Maria Figliuola Spirituale de' Padri Barnabiti; scritta nelle Memorie della sua Religione dal P. ecc. Alla Molto Rev. Madre la M. Costanza Maria Santa Croce Oblata di Torre di Specchi di Roma. — In Bologna, per Costantino Pisarri, all' Insegna di S. Michele, 1706. Con lic. d. Sup.

In-12°, pp. (14) 176; ant., fr., ep. dedic., approvaz. — Es. nell'Ambrosiana.

5. Vita, | e | detti notabili | del Venerabile Padre | Antonio Maria | Zaccaria | Fondatore della Congregazione | de' Chierici Regolari di S. Paolo | chiamata de' Barnabiti, | Raccolta dalle Memorie della stessa | Religione | Scritte da D. Francesco Luigi Barelli | Barnabita ecc. | *All'Eminentiss. e Reverendiss. Principe* | il Sig. Cardinale | Giacomo Boncompagno | Arciv. di Bologna. — In Bologna, per Costantino Pisarri, all' Insegna | di S. Michele. 1706. Con lic. de' Superiori.

In-12°, di pp. (22) 328. — Anche questa Vita ricavò il B. dalle sue *Memorie* sopra descritte.

6. Vita della Ven. Maria Margherita Balland della Visitazione. — In Bologna, per Giulio Borzaghi, 1708.

In-4°, di pp. 234.

7. Vita | della venerabile serva di Dio | la Madre Suor | Maria Agostina | Tomaselli | Fondatrice del Monastero | di Giesù Maria | Sotto la Regola stretta del P. S. Agostino | *Scritta dal Molto Rev. Padre* | D. Francesco Luigi Barelli Barnabita | Penitenziere di S. Pietro | Esaminatore sinodale, | e Consultore del S. Officio di Bologna. | Dedicata | Dalle RR. Madri dello stesso Monastero | *All'Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Cardinale* | Giacomo Boncompagno | Arcivescovo di Bologna, e Principe | del Sacro Romano Impero. — In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole all' Insegna | di S. Michele. 1711. *Con licenza de' Superiori.*

In 4°, di pp. (16) 296; antip., front., ep. dedic., prefaz., approvaz., indice e ritratto inc. in rame f. t.

Sono aggiunte, in calce del volume, due altre vite, in compendio, delle sacre vergini Gerolima Manfreda e M. Maddalena Castella.

8. Sentimenti di componzione tradotti dal francese. — Bologna, 1715, per Ferdinando Pisarri.

In-12°. L'originale di Raimondo Recrosio, Lyon, 1709. Vedi *infra*.

Secondo l'*Index*, p. 12, quest'opera sarebbe uscita in lat., ma il Cortenovis e il Fontana la registrano nel modo indicato.

9. Resolutionum | practicarum pro confessariis Monialium | in congregationibus mensualibus habitis | coram | Eminentissimo et Reuerendissimo Domino | D. Iacobo Cardinali | Boncompagnio | archiepiscopo Bononiae | et S. R. I. Principe | per etc. | Additis totidem, ad Moniales, sermunculis, iuxta Regulam indictam | a purpurato institutore | pro sanctiori regimine | sacrarum Virginum | sibi subiectarum | Pars prima. — Bononiae, MDCCXV. | Typis Ferdinandi Pisarri, sub signo S. Antonii. *Superiorum permissu.*

In-4°, di pp. 495 più 8 c. in princ. (ant., front., epist. nunc., *ad lectorem*, approvazioni). A p. 349: Sentimenti spirituali per confessori di monache proposti nelle Congregazioni mensuali alla presenza dell' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. il Signor Cardinale Giacomo Boncompagno arciv. di Bologna ecc. dal P. D. Fr. L. Barelli da Nizza Barnabita Chierico Regolare di S. Paolo, Consultore del S. Officio, Esaminatore sinodale e Penitenziere della Metropolitana uniti con sessanta risoluzioni pratiche giusta le regole prescritte dall' Eminentiss. Institutore per l'ottimo governo delle sacre vergini alla propria giurisdizione soggette.

...Id... Pars secunda. — Bononiae, M.DCC.XIX. etc.

In-4°, di pp. 392 più 6 c. s. n. in princ. (ant., front., ep. dedic., prefaz. approvaz.). Seguono con proprio front. e numer. (1-172) :

Sentimenti | spirituali | per confessori di monache | proposti ecc. (c. *sopra*).

Esemplare nella Bibl. Universitaria di Genova.

10. Sentimenti | spirituali per monache | *Del Padre* ecc. Dedicati | *Alle Molto Reverende Madri* | suor Maria Catarina | e suor | Anna Maddalena Barelli | Sue Carissime Sorelle ecc. — In Bologna 1716. per Ferdinando Pisarri. | All' Insegna di S. Antonio. *Con lic. de' Sup.*

In-12°, di pp. 443. Esemplare nella Universitaria di Genova.

11. Vita | della venerabil serva di Dio | la madre suor | Maria Marghegherita | Balland | dell' Ordine della visitazione di Santa Maria | *Fondatrice del Monastero dello stesso Instituto* | di S. Francesco di Sales | nella città di Modena | scritta | dal P. D. ecc. | dedicata All'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Marchesa | D. Maria Isabella | Vecchiarelli Santacroce. — In Bologna, M.DCC.XVIII | Per Giulio Borzaghi. *Con licenza de' Superiori.*

In-4°, di pp. (8) 234 ; ant., fr., ep. dedic., prefaz., approvaz., protesta d. a., indice.

BARELLI FRANCESCO LUIGI, juniore, di Crema, 1729-1813, 25 aprile, in S. M. di Carrobiolo di Monza; prof. nel 1745.

Cfr. FONTANA, *Cat.*, fasc. 1° e *Not.*, I, 33, II, 23 ; Processo dello Zaccaria: *Positio super introd. causae*, Roma, 1806, p. 122, 128, 133, 157, 194, 217, 233 del *Summarium* ; *Atti* mss. di Carrobiolo, IV, 96.

Era fratello di Enrico Barelli juniore (v. *sopra*).

1. Logica et onthologia Aloysii Barelli Cler. Reg. S. Pauli ex quibus theses publice disceptandae a Dominico Cossinghio adsistentibus Cler. Reg., etc. — Utini, apud Fongarinum, 1745. (*sic*, forse: 1755).

In-8°. Cfr. VALENTINELLI, *Bibl.*, p. 433, n. 3398.

2. Conclusionario di logica, metafisica e fisica dedicato ai sette deputati della Città di Udine. — In Udine, 1755.

In-8°, pp. 317.

3. (ms.) Relazione intorno alla vita dei PP. Buttironi ed Azimonti Missionari B.ti nell'Ava e Pegù.

Ms. in folio di pp. 8 nell'Archivio di S. Maria di Carrobiolo in Monza.

BARTOLOTTO AGRICOLA (al s. Alessandro), di Bologna, 1590-1667, 10 febbraio; pr. nel 1608.

Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, 323-25 ; FANTUZZI, *Notizie*, II, 153 ; ORLANDI, *Not.*, 40 ; FONTANA, *Cat.*, fasc. 2° e *Not.*, I, 93, II, 25 ; BARELLI, *Memorie*, II, 217-219, 455 (che erra peraltro di un anno nel segnarne la data della morte). Un bell'elogio, riferito dall' UNGARELLI (p. 324) ne fa il P. Giuseppe Cacherano negli *Acta Collegii S. Pauli*, all'a. 1667. V. pure LEVATI, *Prov. piem.*, 67 ; MAZZUCHELLI, ecc.

Un suo ritratto è tra le *Icones* incise ad Augsburg e reca la seg. iscrizione : « P. Don Agricola Bartolottus Cler. Reg. S. Pauli, illibato morum candore caeterisque virtutibus in patria sua communis litium arbiter esse promeruit ».

1. Orazione detta in occasione di benedirsi solennemente la prima pietra fondamentale della Chiesa di S. Paolo di Macerata, sopra i misteri di tale azione.

Ne parla il BARELLI, *Mem.*, II, 455, senza peraltro aggiungere se l' Orazione sia stata stampata o sia rimasta mss.

2. (ms.) I trastulli dell' innocenza.

Raccolta di favolette e storielle per fanciulli, in tre picc. tomi mss.

19. Il P. A. Bartolotto (da incis. dello Pfeffel).

3. Orazioni sacre varie.

Se ne conservavano due to. mss. nel Coll. di S. Paolo di Bologna, dove le vide il P. Pietro Cortenovis.

A quali altri mss. accenni l' Orlandi dicendo che il B. « lasciò quantità di mss. pieni di sacre e profane erudizioni » non sappiamo.

BARUCCHI ANTONIO, di Nizza, 1652-1707, 8 settembre, nella Casa di S. Paolo di Bologna; prof. 1672; preposito provinciale della Toscana e Penitenziere della Cattedrale di Bologna.

Cfr. FONTANA, *Cat.*, fasc. 2°, *Not.*, II, 25, 188. Fu adoperato molto negli affari della diocesi dall' Em.mo Boncompagni arciv. di Bologna e da lui eletto insieme col P. Bossi

Esaminatore sinodale. Fu altresì consultore del S. Offizio nella città stessa e Visitatore Generale della sua Congregazione. (*Acta Coll. S. Pauli Bononiae*, ab a. 1698 ad 1700, ad Capit. Gener. mittenda a P. D. Constantino Fabri Cancell.). Nei medesimi *Atti* al 9 sett. 1707 è il racconto particolareggiato della sua morte fatto dal medesimo Cancelliere. Nel 1696 era in Roma annualista e molto, anche fuori della chiesa di S. Carlo a' Catinari, s' impiegò nell'esercizio della divina parola. Fu anche due volte proposto del Collegio di S. Paolo in Bologna e Provinciale dell' Etruria. — Vedi anche LEVATI, *Prov. piem.*, 75.

1. (ms.) Memorie del sec. XVII raccolte dal P. D. Antonio Barucchi Penitentiere nel Duomo di Bologna.

Voll. 7 mss. che si conservano nella Bibl. Vat. (fondo Ottoboniano, 1380-86) in-8°, 204 × 150, di pp. rispettivamente 874, 849, 904, 804, 757, 736, 799 non compresi gli indici non num. che si trovano in fine di ciascun volume. La prefazione incomincia: « Sono successi in questi due ultimi secoli ». — Il n. 1386, pur col medesimo titolo, tratta: Dell'origine e progresso dei Cardinali — Dell'origine del Conclave — Il Conclavista del Gualtieri — Aforismi politici per i Cardinali del Conclave già raccolti dal curato del Pianto — Conclave nel quale fu creato papa il card. Camillo Borghese detto Paolo V — Id. Gregorio XV — Id. Urbano VIII — Id. Innocenzo X — Id. Alessandro VII.

Si tratta probabilmente d'una copia dell'opera voluminosa e, diciam pure, farraginosa, del B.; giacchè il Fontana (*Not.*, II, 25) parla di cinque e non già di sette voll. in-4°, dalla numerazione di pp. rispettiva: 914, 891, 438, 624, 777.

È piuttosto una raccolta di notizie da servire alla compilazione della storia del secolo XVII, che storia vera e propria, contenendo trattati di pace, vite di uomini di corte ecc. Lo stesso è a dire dell'opera sgg. pure ms. registrata dal medesimo Fontana.

2. (ms.) Memorie particolari di Enrico IV, di Ludovico XIII, di Ludovico XIV e dei governi de' tempi loro.

Ms. in-8°, di pp. 115.

3. (ms.) Istoria metallica d' Olanda, dall'origine sua sino alla pace di Nimega, compendiata e tradotta dal francese in italiano dal P. ecc.

In-8° picc., di pp. 273. La registra il Fontana assieme alle prec. *Memorie* sulla guida del P. Pietro Cortenovis che la vide nella biblioteca del Collegio di S. Paolo a Bologna. Consisteva nella descrizione delle medaglie uscite dal principio della repubblica olandese sino allo stabilimento della medesima, con il motivo e la descrizione di ciascuna.

4. (ms.) Gabinetto di poesie.

Ms. di pp. 2381. Era una raccolta di sonetti e canzoni secondo che erano usciti giornalmente.

BARZAGHI CESARE, n. a Como il 28 marzo del 1863; p. 1879, 22 ott.

A lui sono dedicati alcuni versi di Emilio Albertario convittore di Lodi *Leggendo la vita di un santo del Cinquecento* [Sauli]. *In fine*: Pavia, Sc. tip. Artigianelli, 1906, in-4°, pp. 20.

1. In memoria del giovinetto Federico Carlo Martini morto il 24 giugno 1891. — *Nell' int.*: Lodi, Tip. Quirico e Camagni.

In-8°, pp. 25. Vedi le pp. 11-16. A pag. 24-25: [Parole di] Agostino Calcagni Rettore.

2. In memoria del giovinetto Ettorino Fossati morto il 25 Giugno 1894. *Nell' int.*: Monza, Stab. Tipo-Litogr. I. Paleari.

In 8°, pp. 23. Vedi le pp. 5-9. A pag. 17-19 [Parole di] P. Giosuè M. Radice B.

3. In memoria del sacerdote D. Luigi Zangelmi morto il 6 Novembre 1894. — Casalmaggiore, Tip. Contini 1895.

In 8°, pp. 31. Vedi le pag. 5-7.

4. A ricordo di Giuseppe Colombo Patirani, morto il 16 gennaio 1898. — Bergamo, Stab. tipo-lit. Bolis, 1898.

In 8°, di pp. 39. Vedi le pagg. 3-4. A pp. 16-19 [Parole del] Rev. P. Colombo.

5. Pensieri sull' Immacolata Concezione: Maria Primogenita fra tutte le donne. — Biella, Tip. G. Testa, 1904.

In-8°, pp. 14. Pubbl. con le semplici iniziali P. G. B. B. (*sic*).

6. Pensieri sul Paradiso dantesco. — Biella, Testa, 1905.

In-8°, pp. 22.

7. S. Alessandro e S. Carlo.

Nel vol. *S. Aless. Sauli. Note e documenti.* Milano, Cogliati, 1905, in-8°, pp. 73-114.

8. In occasione del libero pensiero in Roma. — Biella, Tip. G. Testa, 1905.

In-8°, pp. 15.

9. Divagazioni sull'esercito: Discorso letto il 20 Novembre 1905 nella solenne distribuzione dei premi al Collegio s. Francesco. — Lodi, Tipogr. Quirico e Camagni, 1906.

In-8°, pp. 42.

10. Il culto di S. Bassiano.

Nel *Cittadino*, gazzetta di Lodi e circondario, del 20 ottobre 1906.

11. In morte del Rev.mo Prevosto D. Cristoforo Madonini: discorso letto in S. Agnese il 15 febbraio 1910.

Inser. ne *La voce del Parroco*, Bollettino relig. parrocch. di S. Lorenzo in Lodi, febbraio 1910.

12. Il Religioso (P. Luigi M. Villoresi).

Artic. inser. nell'opuscolo *In memoria del P. Luigi M. Villoresi B.ta*, (Milano, Tip. Artigianelli, 1913, in-8°, pp. 118), pp. 47-57.

Altri articoli di minore importanza inserì il B. in giornali e periodici, come: *Una parola di risposta* (ad un articolo « Cose lontane e piccole » del *Fanfulla*) inserito nel *Cittadino* di Lodi del 24 febbr. 1912; *Per la verità*, ib. 17 ag. 1913; *Per la partenza di Mons. Eman. Segrada Vicario Apostolico della Birmania*, ib. 20 sett. 1913; *La genesi d'un simulacro alla B. V. del Soccorso* nel giornaletto intitolato *Leo* edito a Lodi dal Circolo Pallavicino di cui il B. è direttore, n. del 20 dic. 1913; *Dicembre 1413: convegno di Giovanni XXIII e dell' imperatore Sigismondo in Lodi. Gio. Vignati creato Cavaliere*, ib. 25 dic. 1913; *Tra libri e giornali: Bonifacio VIII, Dante e i Cattolici*, ib. 24 marzo 1914.

BASCAPÉ CARLO (al s. Gian Francesco), di Milano 15 ott. 1550-1615, 6 ott.; prof. 1579; vescovo di Novara dal 1593; insigne storico e giurista.

Non ritesseremo la vita di questo santo e dotto vescovo, troppo noto a tutti gli studiosi di storia ecclesiastica; ma non possiamo rinunciare a riportare il bell'elogio che fu scolpito appiè della sua tomba nella Chiesa di San Marco di Novara: « Carolus a Basilica Petri ex collegio jurisconsultorum, mediolanensis, Congreg. Clerr. Regg. S. Pauli tertium

Praep. Gener., S. Caroli perpetuus alumnus, a quo et gravissimis de rebus ad Regem Cathol. legatus, Novariae episcopus, vitae sanctitate, doctrina, ecclesiastica disciplina, rebus pro Ecclesia praeclare gestis ac scriptis insignis, hic, penes carissimos filios, sacello extructo et exornato, vivens sibi locari monumentum statuit. Vixit an. LXV, in episc. XXII. Obiit pridie nonas octobris M.DC.XV. Praefecti hospitio caritatis Novariae, haeredi parenti beneficentissimo PP. ». Aveva il B. infatti lasciato erede lo spedale di Novara, come si può vedere dal suo testamento a stampa, di cui una copia si conserva nell'Ambrosiana di Milano: « In abbreviaturis mei notarii et Cancell. Episc. Novariae reperitur Testamentum tenoris sequentis videlicet In nomine Domini Anno a nativitate eiusdem millesimo sexcentesimo tertio decimo etc. Cogitationem mortis utilissimam » etc. Fo. vol. di 4 pp. s. n. s. n. tip. Una breve autobiografia si trova inserita nella *Novaria Sacra* e precisamente nell'elenco dei vescovi e anche nel Cod. Vatic. 9278, pp. 208-210, tra le notizie bibliografiche che del B. mandò al Mazzuchelli il P. Branda. Un'ampia biografia ne pubblicò il P. Innocenzo Chiesa (v. oltre) nel 1636 (un compendio ms. della quale esiste nell'A. Gen.). Altra ne aveva scritto Francesco Rubini ed era già allestita per la stampa con le approvazioni segnate al dì 4 marzo 1625, ma trovavasi ancora inedita un secolo dopo nella biblioteca del M. Carlo Trivulzi con questo titolo: *Typus Episcoporum, hoc est de vita Caroli a Basilica Petri libri IIII, auctore Francisco Rubino mediolanensi*: così il Fontana, *Notizie*, II, 150. V. anche di queste *Notizie:* I, 16-18, 73, 75, 84, 91-93; II, 26, 137, 148-50, 184; III, 111: sono notizie quasi soltanto bibliografiche. Altre ne troverai nell' Ungarelli, *Bibl.*, 168-187 e nei molti scrittori da lui citati, ai quali si possono aggiungere: Capelletti, *Ch. d'It.*, XIV, 520; Fr. A. Bianchini *Le cose rimarchevoli della città di Novara*, Novara, presso Girol. Miglio, 1828, in-8° a pp. 239 sgg. e 247; il period. *San Carlo Borromeo nel terzo Centenario della Canonizzazione*, Milano, 1910, A. Bertarelli (v. ind. analit. sotto *Bascapè*); l'*Ateneo Relig.* di Torino, 1° dic. 1873, a. V, n.i 46 e 49, p. 382; *Boll. d. ascr.*, VI, n.° 8, VIII, 4 (lettera sulla Sindone); A. Fr. Frisi, *Memorie storiche di Monza e di sua corte*, vol. III, Milano, Motta, 1794, pp. 56, 60 ecc.; G. Colombo, *Profili*, 1ª serie, p. 69; Antonio Aristide Sala, *Biografia* (e *docum.*) *di S. Carlo B.*, Milano, 1857-61, I, 91, 94, 156; III, 70 sgg.; C. Locatelli, *La vita di S. Carlo narrata alle famiglie*, Milano, Libr. Majocchi (Tip. d. Riformatorio Patronato), 1882, in-8° gr., p. 394; *Elogio | di | C. Bescapè | Vescovo veneratissimo di Novara |* pronunciato | nel Liceo Carlo Alberto | Ricorrendo la festa scolastica del 17 marzo 1874 | Dal Prof. Sac. | Pietro Zambelli, Vigevano | Premiata Tip. E. Spargella | 1874, in-8, di pp. 39; [Nespoli P.], *Vita illustrata del vener. Carlo Bascapè* patrizio milanese barnabita vescovo di Novara. Roma, Uff. del Mess. e Dev. del S. Cuore [Tip. A. Befani], 1907, in-8° picc., pp. 80, fig. (Precede una epig. dedic. ital. del P. Nespoli al vesc. di Novara Giuseppe Gamba. La viterella è un compendio di quella scritta dal Chiesa. La vita venne inserita dapprima pure anonima nel *Devoto del S. C.*, vol. 39°, pp. 193, 241, vol. 40°, p. 5); P. Orazio Premoli B., *Di un carteggio inedito fra due santi prelati*. Pavia, tip. Caio Rossetti, 1908, in-8°, pp. 84. Estr. d. Riv. di Sc. Stor., a. V, fasc. I (il B. e S. Alessandro Sauli); Id., *Storia dei Barn. nel Cinquecento*, pp. 149, 205, 211 sgg., 220, 251, 278, 286, 291, 294, 297, 301-305, 316, 319 sgg., 348, 354 sgg., 359 sgg., 365, 370 sgg., 377 sgg., 400, 565-69; P. L. Manzini, *S. Carlo e il ven. Bascapè*, Monza, Tip. Artigianelli, 1910, in-8°, pp. 98 (estr. dal period. *La Scuola Cattolica di Milano*); Id. *S. Carlo e i Barnabiti*; Cotta L. Ag., *Museo Novarese aggiuntavi la pianta della città di Novara negli anni 1500 e 1710 e la Serie Cronologica dei Vescovi Novaresi*, Novara, Merati, 1872, in-8°, pp. 28 e 248 (dell'altra ediz., Milano, Ghisolfi, 1701, vedi a pag. 89); P. L. Manzini, *Il ven. Bascapé, biografo di S. Carlo* in *Scuola Cattolica* del Luglio Agosto 1910 pag. 330-337; P. O. Premoli, *Il ven. Bascapé nella memoria dei Novaresi* nel giornale *Azione* di Novara, a. 1907, numeri 112, 114, 122, 125.

Innumerevoli autori fanno menzione del B. Ai molti citati dall' Ungarelli possono aggiungersi: Gavanto, *Thesaurus sacrorum rituum*, Venetiis, apud Iuntas, 1630, I, p. 68 e passim; Latinio Latini nelle sue *Epistolae* edite a Roma nel 1659, p. 318; Zaccaria Fr. Ant., *Cremonensium episcoporum series a Ferd. Ughellio primum contexta deinde a N. Coleto aliquantulum aucta nunc autem restituta emendata*, etc., Mediolani, Bonacium,

1749, in-4° a p. 190 e passim (nell'Appendice, delle reliquie del Collegio gesuitico, a proposito delle reliquie dal B. donate, 1603, al P. Confaloniere gesuita); *Raccolta di notificazioni* del card. LAMBERTINI (poi Benedetto XIV), Roma, 1742, I, 309 (Notif. del 16 giugno 1735); Processo dello Zaccaria, Roma, 1806, pp. 9, 55, ecc. del *Summ.*, 8 d. *Anim.*, 12, 52, 73 d. *Resp.* ecc.; Io. C. SOETLER, *Monita ad Parochos*, Novariae, Rasario, 1825, p. 99 e pass.; RICHARD e GIRAUD, *Bibl. sacra*, alla par.; CASALIS, *Dizion.*, XVI, 147; MORBIO, *St. di Novara*, II, Milano, Ferrario, 1834, p. 8 sgg.; FINAZZI, *Notizie biograf.*, 15; F. ALESSIO, *Primordi del cristianesimo in Piemonte*, Pinerolo, Chiantore, 1905, pass.; F. SAVIO, *Gli antichi vescovi d'Italia*, Lombardia, to. I, Libr. editr. fiorentina (Sc. Profess. Sales. di Torino), 1913, pp. 104, 883, ecc.; *Bollett. del Club Alpino Ital.* di Torino, XXXIV, p. 133; HURTER, *Nomenclator*, I, 220; *Lessico Ecclesiastico illustrato* del Vallardi, 1900, I, p. 436 (breve art. di G. Savoldi); PREDARI, *Bibl. milan.*, 209 sgg.; *Acta sanctorum*, maggio, vol. I, 164 sgg. (dov'è detto « vir eximia virtute et doctrina praeditus » e riferito un suo lungo passo sulla B. Panacea); *Catalogo di opere d'autori novaresi* ecc., Novara, Tip. Novarese, 1886, in-8°, p. 8 e 132; FEDER. TONETTI, *Bibliog. valsesiana*, Varallo, 1893, in-8°, picc., pp. 17 e 185; *Archivio Stor. Lombardo*, serie 2ª, XIX, an. 1892, p. 7 in nota e 175, serie 3ª, V, 152; XII, 161, 369; XIII, 46; XIV, 225 e 231 n.; XV, 16; XVII, 71 n. sgg., 78-83, 96; GAMS, *Series*, p. 820; CASTIGLIONE G. B., *Sentimenti di S. Carlo Borr. intorno agli spettacoli*, Bergamo, 1759, Lancellotti, in-4°, pp. 107, 177, 142, 148, 190; ARGELATI, *Bibl.*, 124 e 1947; GABUZIO, *Historia*, 220, 241, 251; GRANNIELLO, *Per la reintegraz. d. culto d. Zaccaria*, 42; MORONI, vol. 45, p. 82, v. 46, p. 305, v. 48, p. 135; *Vita* di D. Fr. Marconi Quagliotti, 1° Proposto degli Oblati fondati dal Bascapé, Novara, ecc.

Era disegno del dotto bibliotecario dell'Ambrosiana, Giuseppe Antonio Sassi, raccogliere in un corpo solo e pubblicare, dopo editi gli scritti di S. Carlo, anche gli scritti del B. « utpote eius quem doctissimum praedicabat et omni eruditione praestantissimum; sed optimum consilium mors abrupit importuna ». Così il BRANDA, *Epist. ad Ioannem Silvam.* L'attuale bibliotecario dell'Ambrosiana, l'illustre mons. ACHILLE RATTI, ha recentemente dedicato al B. non poche pagine della Raccolta edita da V. Simoncelli *Per Cesare Baronio: Scritti varii nel 3° Centenario della sua morte*, Roma, Athenaeum, Società Editr. Romana (Perugia, V. Bartelli e C.), 1911, in-8° gr., trattando d'un *Opuscolo inedito e sconosciuto del Card. C. Baronio* (v. pp. 193-199 dove son pubblicate alcune lettere del Bascapé, tra cui due al Baronio).

La fama di santità che accompagnò il B. in vita e lo seguì dopo morte fece sì che non si tardasse a iniziare il processo per la sua canonizzazione. Si riferiscono a questo argomento due rare stampe del Seicento, cioè: *Articoli da provarsi nella causa della santità della vita et delle gratie miracolose* ottenute a intercessione del Venerabile Servo di Dio Carlo Basgapé della Congregatione di S. Paolo e vescovo di Novara. In-4°, di pp. 8 s. n. e s. n. tip. (ma 20 lug. 1626); 1620 *Die decima sexta Nov.* Coram admodum Illust. DD. Abbatibus et officialibus venerandi Collegii iurisconsultorum Mediolani. In-4°, di pp. 12 s. n. tip. e s. d. È l'esame della nobiltà della famiglia Bascapè.

Il vescovo di Novara Giuseppe Morozzo s'interessò pure della causa (UNGARELLI, 170. V. di lui la *Lettera* ai venerabili fratelli e figli gli Oblati della Congreg. di Novara, Novara, 1818, nella stamp. di Giuseppe Rasario, dov'è un elogio del B. a pag. 7); e recentemente il cit. P. Nespoli: *Per la causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Carlo Bascapè* sac. prof. e prep. gen. d. Congr. d. Chier. Reg. di S. Paolo e vesc. di Novara: Articoli proposti per la prova testimoniale dal P. Pietro Nespoli Postulatore Generale d. Congr. d. Chier. Reg. di S. P., Roma, Tip. Pont. dell'Istituto Pio IX (Art. S. Giuseppe) 1907. In 8°, pp. 105; Id., *Per i testimoni chiamati a deporre* nelle cause di Beatificazione, Voghera, Tip. De Foresta e figli, 1908, in-8°, pp. 19. Onde mons. Gamba vescovo di Novara poteva annunciare in una sua pastorale del 25 ott. 1909 che si stava per istruire il processo di santità del venerato suo antecessore. Cfr. *Messager*, a. 1910, pp. 13 e 34. Già del resto il primo biografo di S. Francesco di Sales aveva affermato che « D. Charles Bascapé il a exercé la charge pastorale si dignement que la divine

bonté a 'daigné honorer son trepas de tout plein de miracles ». (*La vie de Fr. de Sales*, Lyon, Rigaud, 1625, al cap. 20°).

La questione che tanto vivamente si agitò nel '700, tra il P. Rinaldi e il Rossi (1741) e fra l' Oltrocchi e il P. Branda (1755) se cioè il B. sia stato Oblato di S. Carlo prima d'esser Barnabita, non ha più ragione d'essere, dacchè è stato posto definitivamente in sodo che la Congregazione degli Oblati fu istituita da San Carlo alcuni mesi dopo che il B. era entrato nella Congregazione dei Barnabiti. Alla questione aveva dato origine Bartolomeo Rubeo (Rossi) pubblicando nel 1739 la sua storia (anonima) *De origine et progressu Congregationis Oblatorum* (Milano, Pietro Antonio Frigerio, in-4°, pp. 192, vedi p. 22 sgg.); rispondeva il P. Angelo Rinaldi nel 1741 presa occasione dalla pubblicazione anonima che aveva fatta in quell'anno della vita del B. Alessandro Sauli col seg. opuscolo: *Appendice* | *al compendio della vita* | *del* | *B. Alessandro Sauli*, | *Il di cui titolo incomincia*: | *Modello d' illibata innocenza* etc. | Dato in luce in Milano l'Anno 1741. da un Sac. | Barnabita, | nella quale gli sbagli presi dall'Autore del libro De | origine et progressu Congr. Oblat. SS. Ambrosii | et Caroli Mediolani, dintorno il V. Servo di Dio | Carlo Bascapé | Più diffusamente si spiegano, e si confutano; affine di | sostenere quanto si è detto libro 2. cap. 12. nella | breve digressione fatta su tal'argomento, e disciorre | tutto ciò, con cui ha voluto difendersi l'Autore della | citata storia della Ven. Congreg. dei Signori Oblati | con un foglio stampato dagli Eredi di Giuseppe Agnelli. In Milano 1741. | Nella st. di Pietro Fr. Malatesta. | Con lic. d. Sup., in-4°, pp. 8. Alla *Vita* infatti del Sauli scritta dal Rinaldi aveva replicato il Rossi con una *Breve risposta ad una digressione fatta da un padre anonimo della V. Congregaz. de' Chier. Reg. di S. Paolo nella vita del B. Aless. Sauli* Nuovamente stampata in Milano da Pietro Fr. Malatesta 27 maggio 1741. *In fine:* In Milano, Per gli Eredi di Gius. Agnelli, 1741, in-4°, pp. 8. E per allora la questione rimase lì, ma si riaccese qualche tempo dopo, come si dirà a proposito del P. Branda (v. oltre l'opera del P. Branda *Confutazione dei ragionamenti apologetici*).

Molti ritratti a olio del B. esistono nelle varie case dei Barnabiti: a Torino, nella casa di S. Dalmazzo, a Milano in S. Barnaba e in S. Alessandro; a Monza, nella casa di Noviziato di Carrobiolo, ecc. Alcuni recavano anche belle iscrizioni. Oltre a quella riferita dall' UNGARELLI nella sua *Bibl.* a p. 170, citiamo quelle di Asti e Vercelli: « V. P. D. Carolus Bascapé Cong. Cl. R. S. P. Praepositus Gen.lis sanctitate, doctrina, legationibus pro ecclesia feliciter obitis clarissimus, S. Caroli dilectus alumnus et imitator egregius, Episcopus Novariensis ». « Vindex libertatis Ecclesiae strenuissimus » era detto in quella del Collegio di S. Lucia di Bologna; « vindex immunitatis et disciplinae ecclesiasticae invictus » in un'altra di Pontecorvo; « sanctitate conspicuus » in quella di Sanseverino; in fine in una del Collegio S. Paolo di Macerata: « V. Dei Servus Carolus a Basilica Petri Patritius et Colleg. Mediolan. I. U. Doctor et Canon. Ordinarius Cler. R. S. Pauli Praep. Gen. a S. Carolo ad Philippum II^m Hispaniae regem missus a Clemente VIII creatus Novariae Episcopus prudentia virtute ecclesiastica sollecitudine optimi pastoris exemplar absolutissimum reliquit. Decessit 1614. 15 Octobri. Aetate 65 ». Oltre ai ritr. in tela si ha un'incisione in rame, 11 × 16 cent.: tra le insegne episcopali baroccamente intrecciate nel tondo del centro il suo ritratto (di età già avanzata ma non vecchio, sparuto, vestito degli indumenti episcopali) con intorno la scritta « Carolus Nov. Ep. aetatis LXV Obiit pr. non. oct. M.DC.XV », e a piede: « Blancus sc. ». Altra incisione in r. tra le *Icones*, incise ad Augsburg da Ugo Pfeffel, n. 6, con la scritta: « B. Carolus a Basilica Petri, e Congr. Cler. Reg. S. Pauli, Ep. Novariae, vindex immunitatis et disciplinae ecclesiasticae invictus » 7×11 cm.: il B. incede in abiti pontificali con pastorale per una loggia seguito da due acoliti, mentre sullo sfondo, dietro la ringhiera, si agitano al vento gli alberi. Altra incisione in rame nella quale è pur rappresentato in abiti pontificali contornato da tondi, sorretti da angioli, nei quali sono scolpiti i fatti principali della sua vita, accompagna la *Confutazione* del P. Branda (v. oltre): Melchiorre Girardini del., Gio. Paolo Bianchi sc.

Al B. è dedicato un ms. Trivulziano n. 1290 intitolato *Raccolta delle cose più segnalate del monastero di Chiaravalle dedic. al*, ecc. Cfr. A. RATTI, *Il sec. XVI nell'abbazia di Chiaravalle di Milano*. Milano, Tip. Comm. Lomb., 1896, a pag. 64.

Vedi anche sopra *Azzati* e oltre *Bellarino*.

1.1 Libro | d'alcvne chiese | di Milano, | Fatto nell'occasione | del Giubileo, d'ordine dell' Illustrissimo | Mons. Cardinal di S. Prassede, | Arciuescouo di Milano, | Dal Molto Reuer. Monsignor Giouan | Francesco Ba-

20. Ven. P. Mons. Carlo Bascapé vescovo di Novara (da incisione del tempo).

scapé, Giurecon- | sulto, et Canonico ordinario | nella Chiesa maggiore | MDLXXVI. — *In fine* : In Milano | Appresso Pacifico Pontio, l'Anno | del nostro signore. | M.D.LXXVI. | Con lic.' d. Sup.

In-12°, di pp. 144 s. n. Precede l'epist. dedic. d. A. all'Arciv. — Cfr. Haym, *Bibl. Ital.* (1803) I, 111.

1.2 Libro delle | Antichità | d'alcvne chiese | di Milano, | Con la descrittione delle Sante | Reliquie, che in esse sono: | *L'Indulgenze concesseli dai Sommi Pon-* | *tefici: et il modo d'orare in ciascu-* | *na d'esse in particolare.* | Fatto dall' Ill. et Reuerendiss. Monsig. Ve- | scouo di Nouara in occasione del Giu- | bileo, d'ordine dell' Illustriss. Monsig. di | fel. mem. il Card. di S. Prassede, Arciue- | scouo della S. Chiesa Milanese. | Aggiuntavi di nuouo la Tauola delle stationi di tutto | l'anno per gli Huomini e per le Donne. — In Bergamo, Per Comin Ventura. | cIↃ IↃ xcvI | Ad instanza d'Antonio degli Antoni.

In-12°, di pp. 150 s. n. Precede un'ep. dedic. d. stamp. al card. Feder. Borr. Comincia l'operetta: « Non si è contentato ».

Esemplare di questo e del precedente nella B. Nazionale di Parigi, nell'Ambrosiana, ecc.

2. Relazione delle cose trattate in Spagna per ordine di S. Carlo dal P. D. Carlo Bascapé etc. (1580).

A pag. 70, n. XIX della parte II nell'opera del Can. SALA, *Documenti circa la Vita di S. Carlo Borromeo* (III vol. di tutta l'opera). L'originale ms. si trova, dice il Sala, nelle scritture contenute nel vol. LXX della Sezione IX dell'Archivio detto Spirituale di Milano. Lo scritto del Bascapé va dalla pag. 70 alla 96, comprese alcune lettere interessanti relative a detto affare. Cfr. MANZINI, *S. Carlo e il Ven. Bascapé*, 28 sgg.; PREMOLI, *Op. cit.*, p. 305.

3.1 Constitutiones | Clericorvm | Regvlarivm | S. Pavli Decollati | Libris qvattvor | distinctae | Concessu Svperiorvm. — Mediolani | *Apud Paulum Gotthardum Pontium.* | M.D.LXXIX.

In-4°, di pp. 166 (16). In fine è l' ind. dei cap. e d. cose. Questa è la 1ª ediz. delle Costituzioni barnabitiche.

Sarebbero state rivedute per ordine di Pio IV da Fr. Leonardo De Marinis domenicano. Cfr. QUETIF et ECHARD, II, 229. Ma vedi PREMOLI, *St. dei Barn. nel Cinq.* 120, nota.

Una copia mss. se ne conserva nella Labronica di Livorno (cart. in fo., 366×246), di pp. 88, sec. XVIII.

3.2 Constitvtiones | Clericorum | Regvlarivm | S. Pavli Decollati. | Libris qvattvor | distinctae. — Mediolani, | Apud haer. Pacifici Pontij, & Ioan. Baptistam | Piccaleum Impressores Archiepiscopales. | M.DC.XVII.

In-4°, di pp. 166 num. d. 3ª più 7 c. s. num. in fine (ind. dei capi e delle cose).

3.3 Constitvtiones | Clericorum | Regularium | S. Pauli Decollati. | Libris quatuor | distinctae. — Neapoli | Ex typographia Paschalis Tizzano. | 1829.

In-4°, di pp. 171 num. d. 3ª. Nel front. un medaglione di S. Paolo inciso in rame. Sono aggiunti in calce con propria numeraz. (3-30): « Decreta | edita a Cap. Generalibus Congr. | Clerr. Regg. S. Pauli | Ab initio Congregationis usque ad annum 1829. In Synopsim redacta ». L' UNGARELLI curò l'edizione e fece il compendio dei decreti, come appare dal decreto capitolare del 1826 ivi riferito.

3.4 ...Id... Editio IV | Mediolani | Typis L. F. Cogliati, 1902.

In-8°, di pp. 151 num. d. 8ª. Precede la bolla d'approvazione di Gregorio XIII in data del 7 nov. 1579.

L'ediz. venne curata dal P. Luigi Ferrari (v. *oltre)* che vi aggiunse e piè di pag. qualche nota.

4.1 Regole appartenenti alle monache cavate da' Concilj Provinciali di Milano fatte volgari e ridotte in un corpo sotto i titoli del primo, di commissione dell' Ill.mo e Rev.mo Mons. il Card. di Santa Prassede, Arcivescovo.

Crediamo col MANZINI, *Op. cit.* 61, che questa sia l'opera di cui l'antico biografo Chiesa parla più d'una volta (ediz. Gobio, I, 82; II, 250) e che il MAZZUCHELLI registra tra le opere di S. Carlo Borromeo. Essa si trova inserita nelle varie edizioni degli *Acta Eccl. Mediol.*: in quella di Padova, Seminario, 1754, tomo II, pp. 796-818; in quella di Milano, 1846, pure nel tomo II, pp. 1183-1214, ecc. ecc.

D'argomento affine, ma crediamo, diversa, è la seg. a cui il B. lavorò pure in quel torno di tempo, per quanto fosse pubblicata solo più tardi.

4.2 Constitutioni | e Regole | del Monastero di S. Paolo | di Milano | formate da S. Carlo | Cardinale Arcivescovo | e confermate | con autorità apostolica dall' Illustrissimo Signor | Cardinal Borromeo | Successore l'Anno 1625 [*rozza silogr. rappresentante S. Paolo*]. — In Milano | Per gl' Impressori Archiepiscopali. M.DC.XXVI.

In-4°, di pp. 144 n. più 2 c. in princ. (front. e ind. d. cap.); segn. A-S2 e richiami. Segue senza frontespizio proprio: « Institutioni | delle Novitie | del Monastero | di | S. Paolo converso | di Milano | Filiae earum compositae » etc. In-4°, di pp. 35, con propria segn. A-D3. V'è aggiunto in fine nella nostra ediz.: Sanctissimi | in Christo Patris | Et D. N. D. Clementis Divina Providentia PP. VIII | Constitvtio | De Largitione munerum vtriusque | sexus Regularibus interdicta. — Mediolani | Apud haer. Pacifici Pontij etc. MDCXXVI. In-4°, di pp. 28 s. n. comprese quella della versione italiana di detta Costituz.

Cfr. RABAUT, *Ammaestramenti*, 258.

L'autografo nell'A. Gen. col titolo: « Constitutioni et Regole delle monache di S. Paolo Converso di Milano ». Ms. cart. in fo., 23×32 cm., di pp. 140 s. n.

4.3 Costituzioni | delle | Angeliche di S. Paolo. — Crema, Tip. di Ercole Bolleri, 1892.

In-8°. Tre parti di pp. 76, 44, 40. Segue: « Institutioni | delle | Novizie del Monastero | di | S. Paolo Converso ». *Ib.*, in-8°, pp. 39.

Il Ratti nella sua ediz. degli *Acta Ecclesiae Mediolan.* omette queste *Constitutioni*, perchè solo sotto Federico Borromeo e dopo parecchie mutazioni furono approvate.

5.1 Della morte | dell' Ill.mo S. | Cardinale | S. Prassede, | Arcivescovo di Milano. | Lettera | del P. D. Carlo Bascape, | chierico regolare di S. Paolo | decollato; | Al R.mo Mons. Sega, | vescovo di Piacenza. | Con Priv. — In Milano | Per Michel Tini M.D.LXXXIV. | Con lic. d. Sup.

In-12°, pp. 20 s. n. « Mosso dall' instanza » ecc. Esemplare nell'Ambrosiana.

5.2 Vltimi avisi | della morte | dell' Ill.mo S. | Cardinale S. Prassede, | Arcivescovo di Milano. | Lettera | del P. D. Carlo Bascape, | chierico regolare di S. Paolo decollato, | Al R.mo Mons. Sega, | vescovo di Piacenza. — In

Roma | *Per gli Heredi d'Antonio Blado* | *Stampatori Camerali.* 1584. | Con lic. d. Sup.

In-8° picc., pp. 16 s. n. Es. nella Vitt. Emanuele di Roma e nella Nazionale di Firenze.

5.3 Copia | d'una lettera | del molto R. P. Don Carlo | *Bascapè Prouosto di* S. Barnaba *di Milano* | a Mons. vescovo di Piacenza, | per relatione del felice passaggio dell' Illustriss. | Signor Cardinale | Borromeo di questa à miglior vita. — In Piacenza. | Appresso Giouanni Bazzachi. M.D.LXXXIV. *Con Lic. d. Sup.*

In-4°, di pp. 8 s. n.; car. cors. Comincia: « Mosso dall' istanza ».

5.4 Id. In Venetia, Appresso i Gioliti, MDLXXXIIII.

In-4°, pp. 12 s. n. Esemplare nella Comunale di Perugia.

5.5 In Brescia, per Vincenzo Sabbio, 1584.

In-4°, pp. 8 s. n. Es. nell'Ambrosiana.

5.6 Id. In Firenze, Dalle Scalee di Badia, A stanza *(sic)* di Girolamo Mangini, MDLXXXV. Con lic. d. Sup.

In-4°, pp. 11.

Altre ediz.: Genova, 1585, s. t. in-8° picc., di cc. 8 s. n. con silogr. nel front. rappres. Giobbe ed Elia. Esemplare nella Universitaria di Genova; Venezia, ad istanza di Iseppo Marcello, 1650 (Reg. dall'Argelati, col. 1947; il quale la asserisce riportata da Paolo Emilio Marcobruno nella *Raccolta*, p. 204, e dallo Zucchi nelle sue *Lettere*). Fu pure aggiunta dopo la biografia di S. Carlo in alcune ediz. dei *Successores S. Barnabae* - v. oltre - e cfr. Manzini, *Op. cit.*, 72.

Fu ripubblicata anche recentemente nel period. *San Carlo nel 3° Centenario* ecc. a p. 517.

5.7 De obitu | Caroli Card. | S. Praxedis | Archiepiscopi. Mediolani. | Epistola | Caroli. A. Basilica Petri | Presb. Mediolanen. | ex congregatione. Clericorum. Reg. | S. Pauli. decollati. | Ad P. F. Ludovicum | Granatensem. — Mediolani | Ex Typographia Michaelis Tini. | M.D.LXXXIV | Concessu Superiorum.

In-12°, pp. 12 s. n. « Significasti mihi saepius litteris tuis » etc. Esemplare nell'Ambrosiana.

5.8 Id. Lutetiae. Paris., apud Frider. Morel, 1585.

In-4°. Esemplare nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

Si trova inserita anche in: P. Ludovici Granatensis, *Opera*, Antverpiae, 1628, to. III, p. 969 (come lettera a lui indirizzata); e in S. Caroli, *Instructiones pastorum ad concionandum*, Lovanii, 1664, p. 483 sgg.

6. Risposta di San Carlo al Breve di Gregorio XIII dell'a. 1584 col quale gl' imponeva di moderare le sue penitenze.

Cfr. Melzi, II, 464, che aggiunge: « Venne poi inserita nella vita che il Giussani scrisse del Santo. Fu scritta dal B., come conferma egli stesso nel *De vita et scriptis*

S. Caroli (lib. VI, c. VI). Se ne conserva l'originale, emendato dal Santo, nell'Ambrosiana ». Cfr. MANZINI, *S. Carlo e il v. B.*, p. 61 sgg.

7. Specchio delle persone illustri del P. Alfonso di Madrid, tradotto dalla lingua spagnuola ed accresciuto. — Milano, 1585.

Reg. dall'ARGELATI, p. 126. Crediamo non sia diversa dalla seg.:

8.1 Arte di servire Dio o specchio delle persone illustri di F. Alfonso di Madrid francescano, tradotto di spagnuolo nella lingua italiana, ed ora di nuovo revista ecc. — In Venezia, 1615.

In-16°. Reg. dall' UNGARELLI. L'opera sarebbe pur stata ristampata, secondo il MELZI, *Diz.*, I, 91 in Foligno, Campana, 1757, in-8°. Altro rifacimento diverso dell'opera è quello edito a Roma, appresso Stefano Paolini, 1603, col tit. *Arte di servire a Dio con molta diligenza abbreviata* ecc. in-32° di pp. 88.

8.2 Arte di servire a Dio et specchio delle persone illustri, di Frate Alfonso da Madrid Franciscano, tradotta di Spagnuolo nella lingua Italiana et hora di nuouo reuista et da molti errori emendata: Et aggiuntaui una Epistola di S. Bernardo della perfettione della vita spirituale. — In Venetia, presso Giacomo Cornetti, 1587.

In-32° di cc. (14) 168 num. nel r.; front. con impr., ep. ded. di Pietro Dusinelli a Federico Correlli, tavola. — Esemplare nella Nazionale di Firenze.

9. De | regulari disciplina, | monimenta patrum. | *Ad vsum Clericorum Regularium* | S. Pauli Decollati | Mediolani, Apud Pacificum Pontium. | De Consentu Superiorum. 1588.

In-8° picc. (94×146 mm.) di pp. 192 più 4 carte in principio (front. con una incisione in legno rappresentante la decollazione di S. Paolo con intorno le parole: « Congregatio. Clericorum. Regularium. Sancti. Pauli. Decollati »; epist. nuncup. del generale Carlo Bascapè ai barnabiti seguita da un'esortazione di S. Bernardo che comincia « In religione homo vivit purius, etc. »; in car. tondo; con richiami e segnature A-M 4 nei quaderni. Contiene una raccolta di passi di SS. PP. (Bernardo, Basilio, ecc.) relativi alla vita religiosa. Esemplare nella B. Ambrosiana.

10. Lettera del P. Bascapé al Vicario Generale di Milano (12 luglio 1589) sul rito Ambrosiano.

Vedi: SALA. *Dissertazioni* sopra S. Carlo. Vol. I. pp. 439-440 ricavata d. raccolta delle lettere ms. del Bascapé che si conserva nell'Arch. Prov. di Lomb. in S. Barnaba di Milano, Tom. 4°, Lett. n. 58.

11. Rituale Ambrosianum etc. — Mediolani, ex offic. typogr. Pacifici Pontii, 1589.

Cfr. MELZI, II, 469: « Chi faticò per questo Rituale, benchè non siasi palesato, fu il P. D. Carlo Bescapè barnabita ». Ma vedi per maggiori indicazioni: MANZINI, *S. Carlo e il ven. B.*, p. 65 sg.

12. Vicecomes (Gaspar); Carolus Borromeus. Sacramentale Ambrosianum Caroli S. R. E. Presb. Card et S. Eccl. Mediolanensis Archiepiscopi Ga-

sparis eius successoris iussu recognitum et editum. — Mediolani, 1589, ex typ. Pacifici Pontii Impress. Archiep.

Cfr. MELZI, III 219 il quale dice che le due lettere che precedono, una sotto nome di Gaspare Visconti, l'altra di S. Carlo, a giudizio del BRANDA, sono opera del Bascapé e cita: MERATI, *Zibaldoni mss.*

Esemplare nella B. Vittorio Emanuele.

Inser. anche in: ANNONI CARLO, *Documenti spettanti alla storia della chiesa milanesi* (vedi oltre, al n.° 51).

13.1 De | Uita et rebvs gestis | Caroli S. R. E. | Cardinalis, titvli | S. Praxedis Archiepi- | scopi Mediolani | Libri Septem. | Carolo a Basilicapetri praepos. general. | Congreg. Cleric. regul. S. Pavli. | avctore | Cum gratia et Priuilegio Caesareae Maiestatis. — Ingolstadii | Ex officina typographica | Davidis Sartorii | Anno Domini M.D.XCII.

In-4°, di pp. 371 più 6 c. s. n. in princ. (front., epist. dedic. a Guglielmo conte palatino del Reno e duca di Baviera, ind. dei capi, approvaz., privil. di Clemente 8°: la carta 6ª rimane bianca) e una in fine di *errata*; car. tondo, con rich. e segn. A - Aa. Il facs. del frontespizio di questa ediz. nel period. *San Carlo nel 3° Centenario* ecc. a pag. 553.

Esemplare nell'Ambrosiana, nella Universitaria di Genova, nella B. Nazionale di Parigi, nella Civica di Novara, ecc.

Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, 173 sgg. per i giudizi di questa importantissima opera, che invano trovò qualche cieco detrattore (V. oltre *Branda*) e per la storia di essa: MANZINI, *S. Carlo e il V. B.*, 72 sgg.; PREMOLI, *St. dei Barn. nel Cinq.*, 341.

Di questa sua opera discorre il B. in una Lettera al Card. Agostino Valerio, 30 dic. 1586, riferita dal BRANDA nella *Confutazione*, dial. 7°, pp. 243. Era sua intenzione, come appare da questa e da altre lettere, di tessere la vita in base agli scritti di S. Carlo, come fece poi felicemente.

La *Vita* doveva uscire a Roma, ma per speciali riguardi a persone ancor viventi, fu fatta stampare fuori d'Italia. V. CHIESA, *Vita del B.* 2ª ediz., I, 186; della 1ª, p. 228.

13.2 ....Id.... Brixiae, Apud Societatem Brixiensem. M.DCII. Super. Perm.

In-4°, pp. (8) 230; fr., ep. dedic. a Guglielmo conte palatino del Reno, ind. dei capi. A doppia col. Esempl. nella Vittorio Eman. di Roma, nella Civica di Genova, nella Nazionale di Parigi, nell'Ambrosiana di Milano, ecc.

Uscì con gli *Atti* della Chiesa milanese e a parte con proprio frontispizio. Vedi la descrizione che fa il RATTI delle varie edizioni di questi *Acta Eccl. Mediol.* nella sua nuova ediz. vol. II pag. II sgg.

13.3 De vita & rebus gestis | sancti Caroli | S. R. E. Cardinalis, | titvli S. Praxedis | Archiepiscopi Mediolani | Libri Septem. | Carolo etc. Hac in vltima editione recogniti & locupletati Dialogo, & mi- | raculis, gestisq; pro Canonizatione eiusdem; | Ac duplici Indice: altero Capitum Libri vniuscuiusque; | altero materiarum ipsorum vberrimo. — Brixiae, Apud Petrum Mariam Marchettum, 1615. | De consensu Superiorum.

In-8°, di pp. (64) 643 (3): fr., ep. ded. dell'ed. a Stefano Viaro pref. di Brescia, indici. Esemplare nell'Angelica, nella Vitt. Em., nell'Ambrosiana, ecc.

Pure a Brescia e dal medesimo tipografo sarebbe uscita due anni prima, nel 1613 (v. *Ateneo Relig.* di Torino V, 1873, n. 49, p. 382 sgg.).

13.4-5 De vita et rebus gestis etc.

In appendice agli *Acta Ecclesiae Mediolanensis, sive S. Caroli Borr. Instructiones et Decreta*, Parisiis, apud Io. Jost, 1643. In fo. pp. 187 a due col. Altra ediz. pure di Parigi, che noi non abbiamo veduta, sarebbe del 1662, apud Iost, via Iacobea.

13.5 De vita et rebus gestis | Sancti Caroli Borromei | S. R. E. Cardinalis tituli S. Praxedis | archiepiscopi Mediolani | Libri septem | Carolo etc. | auctore | nunc emendatiores editi | per alium sacerdotem eiusdem congregationis. | Laude Pompeja | Typis Claudii Wilmant et fil. | MDCCCLVIII.

In-4°, di pp. VIII-393. Precede un'ep. dedic. del barn. Carlo Alfonso Perabò al conte Gaetano De-Benaleis o Benaglia vesc. di Lodi.

Fu tradotta e pubblicata anche in italiano e in francese:

13.6 Della vita, et fatti | di San Carlo | Card. di S. Prassede et Arciv. di Milano, | Libri sette | Fatti in Latino dal Reverendiss. | D. Carlo vescovo di Novara; | *E tradotti in volgare da Luca Vandoni Canonico Teologo* | *di San Gaudentio di Nouara;* | Con vn Dialogo delle cose succedute doppo la morte | del Santo et una nota de' miracoli. | Alla Illvstriss. Sig. Angelica Agata Sfondrata ecc. In Bologna, Per gli Heredi di Gio. Rossi 1614.

In-8° picc., di pp. (16) 824 (4); fr. ep., versi lat. e it. al B. e alla Sf., tavola; e in fine l'*errata*, l'*imprimatur* e la ripetiz. delle note tip.

Esemplare nella Barberiniana e nell'Ambrosiana.

Registrata dal MELZI, *Dizion.*, III, 193, il quale aggiunge che la traduzione fu cominciata da Giulio Brunetti sarzanese, ma per la partenza di lui da Milano, dov'era cancelliere arcivescovile, il B. si servì dell'opera poco felice del Vandoni; onde poi convenne al Bascapè di fare di nuovo la fatica come sé egli l'avesse tradotta. Il che ci viene assicurato da lui medesimo in una lettera al P. Generale (SPOTORNO, *St. letter. d. Liguria*, epoca III, 52-53; UNGARELLI, *Bibl.*, 178). L'aggiunta che l'Oltrocchi negò che fosse lavoro del B. fu a lui rivendicata dal P. BRANDA. — V. anche MANZINI, *Op. cit.*, p. 84.

13.7 Vie | de | S. Charles Borromée | Archevêque de Milan, | traduite et abrégée du latin | du P. Basilicapétri | son élève, son confident et son ami; | Par Ant. Caillot, | auteur de plusieurs ouvrages d'éducation. — Paris, Boiste, fils ainé, libraire, | Rue de Sorbonne, n. 12; etc. 1825 [De l'impr. de Plassan].

In-12°, di pp. VIII-384.

13.8 Id. annotée par M. l'abbé Paul Jouhanneaud. — Limoges et Paris, M. Ardant frères, 1856.

In-18°, di pp. 178. Esemplare nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

14. A tutti i Preposti della Congregazione. Del suo viaggio a Roma.

Lettera circolare in data di Roma 10 ott. 1592, ed. nel CHIESA, *Vita del Basc.*, ediz. di Milano, 1858, II, 239-42.

15. A tutti i Religiosi della Congregazione. Annuncia la sua elezione a vescovo di Novara.

Ib. 242-43, in data di Roma, 6 febbr. 1593.

16. Regulae et instructiones de nitore et munditia ecclesiarum, altarium, sacrorum locorum et supellectilis ecclesiasticae.

Inser. negli *Acta Ecclesiae Mediolanensis* 1592 e nelle ediz. seg. (in quella di Padova,

typis Seminarii, II, 551-54). Che siano state scritte dal B. afferma il GAVANTO (*Thes.*, Parte 1ª tit. 20 della Messa p. 68, ediz. del Gionta di Ven. 1630): « Ita S. Carolus in Regulis et instructionibus de nitore et munditia Ecclesiarum, quas ad verbum compositas a Carolo a Basilica Petri tunc generali nostro et ad usum Congregationis nostrae editas, transtulit ille sanctus ac pius vir in Acta Eccl. Med. ».

17.1 De | Metropoli | Mediolanensi. — Mediolani, | Apud Paulum Gottardum Pontium, | Anno M.D.XCII.

In-8° picc., di pp. 71 num. d. 3ª, con segn. A_2 - E_2 e rich. nelle pag., in bel car. to. Questa ediz. sembra ignota al FABRICIO, *Conspectus thesauri litterarii Italiae*, Hamburgi, MDCCIL, pag. 85, n. 25.

Erra il PREDARI, *Bibliogr. Enciclop. milanese*, p. 209, dicendo che quest'opera è la medesima cosa con la *Historia prov. mediolanensis* (vedi *oltre*). Cfr. MANZINI, *Op. cit.* 68 sgg.

Esemplare nella B. Nazionale di Parigi, ecc.

17.2 De | metropoli | mediolanensi. — Mediolani, | Ex Officina Typographica quon. Pacifici Pontij. | M.D.XCVI.

In-8° picc., pp. 84 num. dalla 7ª: front., sommario, epist. dedicatoria al card. Borromeo dello stampatore Agostino Tradato che in alcune copie comincia: « Hunc de Metropoli mediolanensi libellum Reverendiss. Caroli a Basilica Petri Novariensis Episcopi labore conscriptum eodem inscio a doctissimo J. C. Hier. a Basilica petri typis iterum mandare iussus tibi Federice » etc., in altre: « Disputationem de metropoli mediolanensi superioribus annis non tam publice editam quam ad instructionem, ut accepi, causae cuiusdam impressam a multis conquiri audieram, cum minime iam exempla invenirentur. Cumque eam a Reverendiss. Car. olim conscriptam cognovissem » etc. Nella Bibl. Ambrosiana una copia reca una epist. ded. e una seconda copia l'altra. L'opuscolo comincia: « Dicturi de metropoli mediolanensi » ecc.

17.3 Caroli | Basilicaepetri | Episcopi Novariensis | De metropoli Mediolanensi. — Mediolani | Apud haer. Melchioris Malatestae Impressores Reg. Duc. | & Ciuitatis [1628].

In-f.° di pp. 30+21. Nel fr. lo stemma bellissimo di cui daremo lo zinco più oltre, sotto *Cattaneo*. — Riprodotta anche in: GRAEVIO. *Thes.*, to. II, Lugduni Batav., per Petrum Vander, 1704, 1337-1362. Cfr. n.° 42 e *Cattaneo* (infra).

18. Missale Ambrosianum Gasparis (Vicecomitis) S. E. Mediolanensis Archiepiscopi iussu recognitum et editum. — Mediolani, typis Vincentii Libii MDXCIIII.

In fol. gr. Reg. dal Melzi, *Diz.* II, 199, il quale aggiunge che riformò e corresse il Messale il P. C. Bascapé come si ritrae da una di lui lettera del 25 genn. 1592 a Monsignor Bellini.

19. Editto, | et monitione | della vita, et honestà | Del Clero. — In Novara. | Appresso gli Heredi d. Fr. Sesalli, 1595.

In-4° pp. 10. « La vita de' Chierici » etc. Nel fr. una rozza xilogr. rappresentante S. Gaudenzio. Es. n. Pal. di Firenze.

20. Don Carlo | per la gratia | di Dio, Et della | S. Sede Apost. | Vescovo Di | Novara. | *Al Clero, et popolo della sua Diocese* | *Salute nel Signore.* — In Nouara, Presso Geronimo Sesallo. 1569 [*sic*: 1596].

In-12°, di pp. 50 s. n. Comincia: « Godeva la Chiesa Novarese » etc. Seguono (p. 21 sgg.) vari brani su S. Genesio martire d'Arles scritti da S. Paolino, da Eusebio Emiseno ecc.

La pastorale fu scritta in occasione del riconoscimento delle ossa di S. Genesio. — Es. nell'Ambrosiana.

21. Avvertimenti intorno al Sacramento della Cresima pvblicati di ordine di Monsig. Reuerendiss. Don Carlo Vescouo di Nouara etc. il primo di Maggio, 1596. — (*In calce :*) In Novara, Appresso gli Heredi Fr. Sesalli, 1596.

Gr. fo. vol. di 2 pp. a forma di manifesto sormontato da una xilogr. di S. Gaudenzio: « Essendo questo uno » ecc. Es. n. Pal. di Firenze.

21. Il P. Carlo Bascapé (da tela del tempo).

22. Carolus Dei et Apostolicae Sedis gratia Episcopus Novariensis universo clero suo salutem in Domino. Librum Congregationum Sacerdotalium Carolus Card. etc. — Novariae, 1597.

In-8° picc., di c. 40 s. n., in data del 7 genn. 1597. È un'edizione novarese del Libro d. Congreg. sacerdotali di S. Carlo. Esemplare nella B. Civica di Novara. Registr. anche dall'Argelati, 126.

Segue: Indulgenze accordate da vari pontefici, indice dei capi, parrocchie d. dioc. di Novara.

23. Avvertenze ed ordini dati a' Predicatori. — Novara, 1597.

Reg. dall'Argelati p. 126.

24. Di S. Gaudentio | primo vescovo | et padrone della | Chiesa di Nouara, | Sermone | del Reverendiss. P. Don Carlo | indegno Vescouo successore. — In Milano, | Nella stampa del quon. Pacifico Pontio, Impressore Archiepiscopale MDXCVIII *Con lic. d. Sup.*

In-4°, pp. 16. s. n. Comincia: « Potrà forse parere ad alcuno cosa soverchia » ecc. Nell'Arch. Gen.: *Del corpo di S. Gaudenzio* a. 1597 ms. cart. in-4°, di pp. 16 nn.

25. Lettera pastorale de' balli. — In Novara, Appresso Hier. Sesallo, 1598.

In-4°, pp. 27 « È così brutta et dispiacevole la faccia del peccato » etc. Nel front. una xilogr. rappresenta S. Gaudenzio con le sigle S. G. Esemplare nella Palatina di Firenze.

26. Liber litaniarum et processionum Eccl. Novarien. Caroli Episcopi iussu editus. — Mediolani, Ex Typ. quon. Pacifici Pontii impress. archiepiscopalis MDXCIX.

In-4°, di c. 4 num. nel r., e inquadr. e silografia nel front. ed altra s. in fine sul tergo.

27. Essortatione | al Sacramento | della Confermatione, | *Da leggere, e Spiegare da' Curati a' suoi popoli,* | *secondo che* | *vederanno il bisogno*; *e specialmente dalla Pasqua fino alla Pentecoste.* — In Milano, | Nella Stampa del quon. Pacifico Pontio. 1599.

In-8°, di 8 c. s. n. Comincia: Don Carlo per gratia di Dio et della S. Sede. Ap. Vesc. di Novara etc. Pax Christi. Quella somma provvidenza » etc.

28.1 Di S. Giulio della Diocesi di Novara: Sermone del Reverendiss. P. D. Carlo vescovo della medesima diocesi. — In Novara, 1599.

Registr. dall' UNGARELLI, p. 178. Ma dubitiamo sia la medesima cosa che la seg.:

28.2 Di San Giulio | della Diocese | di Novara. | Lettera | Del Reverendiss. D. Carlo vescouo | della medesima diocese. — In Varallo, Per Pietro Revelli, 1611 | *Con lic. de' Sup.*

In-8° picc., di pp. 16. È una lettera pastor. che comincia « Fu grazia segnalata, dilettissime anime, che Iddio fece con le sacre reliquie di S. Giulio » ecc. in data di Novara 20 maggio 1601. Esempl. n. Vittorio Eman. di Roma e nell'Ambrosiana.

Inserita anche in: GIULINI CARLO MICHELE, *Vita di S. Giulio prete e del diacono Giuliano*, Piacenza, 1749, in-8°.

29. Instrvttione intorno al predicare la parola di Dio, data dal Reverendiss. P. Don Carlo Vescouo di Nouara, A tutti i Sacerdoti della sua Chiesa, che hanno cura d'anime. — In Milano, Per Pandolfo Malatesta Impressore Reg. Cam. M.D.C.

In-8° picc., di pp. 21: « Quanto sia stretto l'obligo » etc. Esemplare nella Palatina di Firenze.

30. Lettera pastorale sopra il Santo Giubileo dell'anno MDC Del Reuerendiss. P. Don Carlo Vescovo di Nouara, *A' popoli della Città et Diocese sua.* — In Milano, Per Pandolfo Malatesta, Impressor Reg. Camerale. Con lic. d. Sup.

In-8° picc. di c. 12 s. n. Nel fr. una xilografia rappresent. S. Gaudenzio e attorno la scritta: *S. Gaud. Ep. et patronus Eccl. Novar.* « S'avvicina dilettissimi in Cristo il santo giubileo » ecc. In data di Novara 4 nov. 1599.

Esemplare nella Palatina di Firenze.

31. Editto intorno alle Sante Messe et servitio de' Chierici. — (*In calce*:) In Milano, nella Stampa del q. Pacifico Pontio Impressore Archiepiscopale. M.D.C.

Gr. fo. vol. di 2 pp. s. n.: « Vogliono i sacri decreti » ecc. Es. nella Palatina di Firenze.

32. Editto per le sacre ordinationi. — In Milano, Appresso l' herede del q. Pacifico Pontio et Gio. Battista Piccaglia Stampatori Archiepisc. 1602. Con lic. d. Sup.

In-8° pp. 8 s. n. « Le sacre ordinaz. sono di tanto momento ». Nella Pal. di Firenze.

33. Sancti Gerardi Modoetiensis Acta Beati Caroli Cardinalis Borromei Arch. Mediol. iussu confecta. Mediolani, Apud haer. Pacif. Pontii, ecc. 1603.

In-4°, pp. 27. — Altra edizione uscì nel 1708.

34. Officia propria Sanctorum Ecclesiae Novariensis. Novariae, 1602.

Reg. dell' UNGARELLI, p. 177.

35. La Regola della Confraternita de' Disciplinati, accomodata alla Diocesi di Novara. — Vercelli, 1608.

Reg. dall'ARGELATI col. 126 e dall' UNGARELLI.

36. Istruzione per conversar bene in Chiesa. — In Milano, per gli eredi di Agostino Tradate, 1608.

Di pp. 27. Reg. dall' UNGARELLI, p. 178.

37.1 Scritti | publicati | da Mons. Reverendiss. | D. Carlo Vescovo | di Novara | Nel gouerno del Suo Vescouato dall'anno 1593. | fino al 1609 | *Ridotti* in vn volume per commodità de' Cleri | & popoli della sua Chiesa. — In Novara | Appreſſo Girolamo Seſalli, MDCIX.

In-4° picc. di pp. (12) 829 (20). Precede una breve pastorale di dedica e l'*errata*, seguono due indici. L'opera è divisa in 4 parti, di cui la 1ª contiene Lettere pastorali o sermoni, la 2ª Istruzioni, Avvisi e Riti sacri, la 3ª Editti, Decreti, e Ordini diversi ; la 4ª Formule diverse.

Esemplare nella Nazionale di Roma, nell'Ambrosiana, nella Civica di Novara, ecc. Da questa edizione vennero ricavate le :

37.2 Lettere | pastorali | Cavate dal Libro delli scritti | *Publicati da Monsign. Reuerendiss. Don Carlo* | *Vescouo di Nouara nel gouerno della* | *sua Chiesa.* | Dedicate al Molto Illustre e Reuerendiss. Signore | Il Sig. Givlio Della Torre | *Preposto nella Chiesa di S. Maria della Scala di Milano* | Con privilegio. — In Milano | Appresso Bernardino Lantoni. M DC.IX. | *Con licenza de' Superiori.*

In-4°, di pp. (8) 144. L'ep. ded. è dello stampat. Es. nella bibl. Alessandrina di Roma.

37.3 Scritti | publicati | da Mons. Reverendiss. | D. Carlo vescovo | di Novara | Nel gouerno del suo Vescouato dall'anno 1593. | sino al 1609 | *Ridotti in vn volume per commodità de' Cleri,* | *et popoli della sua Chiesa.* — In Milano, Per Ambrogio Ramellati Stampatore nella Contrada de Orefici. 1660. | *Con lic. d. Sup.*

In-4°, pp. (8) 829 (24) Precedono due brevi pastorali di Don Giulio Maria (Odescalchi)

vesc. di Novara, a proposito dell'ediz., in data di Novara 7 ott. 1659. In fine vi è la tavola analit. — Esemplare nella Bibl. Ambrosiana, nella Nazionale di Parigi, ecc.

In qualche esemplare vi ha in fine una pastorale del B. in data del 20 maggio, 1611.

38.1 Novaria | sev | De Ecclesia | Novariensi | Libri Dvo | Primvs de locis | alter de episcopis | Carolo Ep. Novariensi | Avctore. — Novariae | Apud Hieronymum Sessallum. | MDCXII. | *Superiorum permissu.*

In-4°, di pp. num. 605 più 25 c. s. n. in princ. (fr., ep. dedic. di Luca Vandoni canon. novarese ai decurioni della città di Novara, distici vari, *errata*, ind. anal. con 1 gr. tav. geogr. circondata da figure, inc. in rame, e due ritr. di S. Agabio pure inc. in r. Seguono con propria segnatura: « De homiliis Sancti Laurentii, Presbyteri Nouariensis » 4° pp. 18 s. n.; e le iscrizioni di Paolo Gallerato.

Esemplare nell'Angelica di Roma, nell'Ambrosiana, nella Barberiniana, ecc.

Opera lodatissima e ricercatissima. Non sappiamo quanto ci sia di vero in quello che asserisce il Bianchini nell'*Op. cit.* a p. 247: « Molti libri furono dalla sua dotta penna vergati tra i quali il *Novaria sacra*, opera eccellente, dalla quale molto si è tolto per la compilazione di questa scritt. Duole però che per alcuni dissapori tra lui ed i canonici della cattedrale insorti gli sia stata impedita la visione delle carte dell'archivio capitolare ».

Fu stampata a cura del Municipio, come appare dall'ep. dedic. Vedi del resto *Catal. d. opere d. autori novaresi* ecc. Novara, tip. Novarese, 1886, p. 8.

Il ms. di quest'opera, autogr. in parte, in-4, 220×325 mm., di c. 82 + 130 + 116, nell'Arch. Gener. Altro, autografo, nell'Ambrosiana.

38.2 La Novara Sacra | del vescovo | Venerabile Carlo Bescapé | Tradotta in italiano con Annotazioni e vita dell'Autore | dall'Avv. Cav. Giuseppe Ravizza | Dedicata a S. E. Reverendissima | Mons. Stanislao Eula | vesc. di Novara. — Novara | presso Francesco Merati Tip.-Ed. | 1878.

In-8° gr., di pp. 448 num. d. 6ª con un gr. ritr. del B. in lit. f. t. A pp. 5-34 è il *Compendio* d. vita del B. tratto da quella di I. Chiesa.

39. Regole della Compagnia dei Morti, fondata in S. Gaudenzio di Novara. — Novara, 1613.

Reg. dall'Ungarelli, *Bibl.*, 182.

40. Lettere | di governo episcopale, | scritte | da Monsig. Reverendiss. D. Carlo | Vescouo di Nouara. | A' svoi Vicarii Foranei, | dall'Anno 1593 fin'al 1613. — In Novara, Appresso Gieronimo Sesalli, 1613. | *Con lic. d. Sup.*

In-4°, pp. (12) 90. Precede la tav. — Esemplare nell'Ambrosiana.

41. « Essendosi intesi molti difetti che commettono alcuni sacerdoti nel celebrar la Santa Messa » etc. (Editto).

Fol. vol. d. 2 pp. s. n. Senza note tip. e colla data del 15 dic. 1614. Es. Ambrosiano.

42.1 Historia | Ecclesiae Mediolanensis | Caroli | Episcopi Novarien. | Liber primus. | Continet hic liber brevem historiam provinciae mediol. | ab initio usque ad Christum natum, et vitas XI priorum archiepiscoporum. | .— Novariae, apud Hieronymum Sesallum, 1615 | Sup. p.

In-4, pp. 79 più 2 c. s. in princ. (front. e avviso al Lettore). Cfr. Mazzuchelli, *Scritt.* Aveva intrapresa il B. quest'opera a esortazione di S. Carlo, ma non potè condurla a

termine, perchè, come l'editore di essa dice, « assumptus ad episcopatum novariensem, si aliquid eius generis ei scribendum esset, Ecclesiae Novariensi tribui potius deberet ».

L'originale autografo di quest'opera si conserva nell'Arch. Gen., in-4 e in-fo. 19×27 e 22×32 cm., con molti pentimenti e correzioni. — V. MANZINI, *Op. cit.*, 68.

Esemplare nella Bibl. Nazionale di Parigi, ecc.

42.2 Caroli Basilicae Petri | Episcopi Novariensis | Brevis historia provinciae | mediolanensis | ab initio ad Christum natum | et XI. priorum archiepiscoporum Mediol. | vitae. — Mediolani, | Apud her. Melchioris Malatestae Impressores Reg. Duc. et Ciuitatis. clɔ lɔcxxviii. | De consensv svperiorvm.

In-fo. di pp. (4) 67. Nel front. un grande stemma dello stampatore (corona ducale sorretta da due putti) scolpito in rame da C. BASSANO, da noi riprodotto più oltre sotto *Cattaneo*.

Fa parte della Raccolta ristampata nel 1628 (v. per le altre ediz. *Cattaneo)* che porta per titolo:

Svccessores | S. Barnabae Apostoli | In Ecclesia Mediolanensi. | Caroli Basilicae Petri | Episcopi Novariensis | Breuis historia Prouinciae Mediolanensis | ab initio ad Christum natum. *Et XI Priorum Archiepiscoporum Mediol. vita.* | Eiusdem | de metropoli Mediolanensi | Eiusdem Fragmenta historiae mediolanensis.

Queste opere hanno poi front. speciale, fornito del medes. stemma inc. in r.

Successores | S. Barnabae | Apostoli || in Ecclesia mediolanensi | Ex Biblioth. Vaticanae manuscr. olim Cardinalis Syrleti | a Ioanne de Deis primum, mox a P. D. Evgenio Cattaneo | Cler. Reg. Congreg. S. Pauli et Episcopo Telesino editi, | Et nunc tertio aucti et illustrati-Mediolani, | Apud her. Melchioris Malatestae Impressores Reg. Duc. clɔlɔcxxviii.

In-fo. di pp. (6) 80.

Caroli etc. brevis historia Id. Ib.

In-fo. di pp. (4) 67.

Caroli etc. De Metropoli Id. Ib.

In-fo. di pp. (4) 30.

42.bis Caroli etc. Fragmenta hist. Med. Ib.

In-fo. di pp. (4) 21. Sono brevi studi critici specialmente sulla vita e le reliquie di S. Nazaro, S. Enrico, S. Gerardo, SS. Aimone e Corio, B. Alberto, ecc. cfr. MANZINI, *Op. cit.* 70. Seguono tre articoli sulla famiglia *Bascapè*, sul nome di *Milano* e sulla località milanese detta *ad Innocentes*.

43. Commentarii | Canonici | Caroli | Episcopi Novar. — Novariae | Apud Hieronymum Sesallum. 1615. | *Superiorum permissu.*

In-4°, di pp. 126 num. e 120 senza num.

Esemplare nella Bibl. Nazionale di Firenze, nell'Ambrosiana, ecc.

Il ms. origin., in-fo., 22×32, nell'Arch. Gen.

Inseriti anche in: HIERONYMI GATTICI, *Catena aurea Allegationum pro Ecclesia*, Bononiae, 1622, in-4°, Tom. II, p. 136.

44. Quod Fiscus mediolanensis non habet fundatam intentionem contra Ecclesiam Novariensem de Terris Ripariae ex investitura Venceslai concessa Io. Galeatio Vicecomiti de Ducatu. S. l. et a.

In-8°. Si trova, nota l' UNGARELLI, aggiunta in calce in alcuni esemplari dei predetti *Commentari*, ond'è probabile sia stata pubbl. nel medesimo a. e tip.

45. Allegationes pro Ecclesia D. Carolo dicata, 1615, s. a. et l.

In-4°. Cfr. MELZI, I, 56 e UNGARELLI, 179. — Ristampata e ampliata poi nella seg.:

46. Perinsignes | ex omnibvs pene | Catholicis Vniuersitatibus, ac eruditissimis | Vtriusq ; Iuris Doct. ac Legum Primariis | Profess. pro Ecclesia Allegationes, | *In quibus efficacissimis rationibus illius vera* | *libertas et immunitas defenditur.* | Olim per Reuer.um D. D. Carolum a Basilicapetri | Episcopum Nouariensem ex parte collectae. | *Nunc studio R. P. F. Hieronymi Gattici Lectoris Ord. Praedic.* | *permultis additis Allegationibus ac aliis mutatis,* | *et ordinatis* | Communi totius Catholicae Ecclesiae Dei utilitati, perpetuoq ; | insigni beneficio | Typis datae | Perillvst. ac Reverendiss. Dom. | *et Domino meo observandissimo* | D. Alphonso Bavosio | totius Congreg. S. Salvatoris Generali meritissimo. — Bononiae M.DC.XXII. | Apud Haeredes Bartholomaei Cochij. Sup. perm. | *Ad instantiam Peregrini Golfarinij.*

In-8°, di pp. (8) 464.
Esemplare nell'Ambrosiana e in S. M. di Carrobiolo (Monza).

47. Consilium et responsum decisivum quod Ecclesia sit immunis ab omnibus oneribus.

Cfr. HIERON. GATTICI, *Catena aurea*, Bononiae, 1636, to. II, p. 382.

48. Lettera ai Novizii della Congregazione nella visita della S. Sindone di Torino.

Inserita dal Chiesa nella *Vita del B.*, lib. II, p. 114.

49. Orazione a S. D. M. per impetrar lume, retta intenzione, spirito e parole convenienti nell' udienza che aver dovea dal re Filippo II.

Ibid. lib. II, pag. 97. UNGARELLI, p. 182.

50.1 De choreis et spectaculis in festis diebus non exhibendis, Opusculum, etc. — Tolosae, an. MDCLXII.

Rarissimo, già sin dal Settecento. Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, 180; MELZI, I, 143; G. B. CASTIGLIONE, *Sentimenti di S. Carlo Borromeo intorno agli spettacoli*, Bergamo, Lancellotti, 1759, in-4° pp. 109; MANZINI, *S. Carlo e il B.*, p. 23 sgg.

50.2 ...Id... Romae, apud Palearinos, 1753.

In-12°, pp. 70. Esemplare nell'Ambrosiana.

50.3 ...Id... Venetiis, apud. Simonem Occhium, 1754.

In-12°. Reg. anche questa, dall' UNGARELLI. Inser. anche, e per la prima volta, in : *Acta Ecclesiae Mediolanensis* to. II, Patavii, typis Seminarii 1754, in-fo. a pag. 1114. Tradotto anche e pubblicato in italiano :

50.4. Veri sentimenti di S. Carlo intorno al Teatro. — In Venezia, per l' Occhi, 1754.

In-12°.

50.5. ...Id... In Roma, per Giovanni Zempel, 1755.

In-12°.

50.6. Sentimenti di S. Carlo Borromeo intorno agli Spettacoli. — Bergamo, nella stamperia Calistina, 1759.

In-4°. Altra ediz. nel medesimo anno, *ib.* nella stamperia Lancellotti, venne fatta dal Castiglione sopra cit.

51. [Nell' int.:] Documenti | spettanti | alla Storia della S. Chiesa Milanese | la prima volta | pubblicati ed offerti in omaggio a sua Eminenza | Il Cardinale Arcivescovo | pel fausto suo arrivo nella pieve di Canturio | ad amministrarvi la Cresima | il giorno IX ottobre MDCCCXXXIX | da Carlo Annoni | proposto parroco. — In Como | Ditta C. Pietro Ostinelli. [titolo est.:] A S. E. il Cardinale Arcivescovo | Documenti | spettanti | alla storia | della S. Chiesa | Milanese | — Ditta C. Pietro Ostinelli | MDCCCXXXIX.

Di pp. 111. Precede l' indice dei documenti inediti (in numero di quattro). Il 3° e il 4° sono del Bascapè e sono così indicati:

N. 3. *Vita di Gaspare Visconti Arcivescovo di Milano scritta da Carlo Bascapè Vescovo di Novara....* (p. 21).

N. 4. *I primi diciotto anni dell'Arcivescovo di Milano Federico Cardinale Borromeo dello stesso autore....* (p. 37).

Il N. 3 va da pag. 21 a pag. 35; a pag. 21 il titolo come sopra. Da pag. 23 a pag. 24: Notizie intorno all'autore: « il presente manoscritto che pubblichiamo ci fu cortesemente offerto dall'esimio e nostro amicissimo dottor Cavaliere Giovanni Labus I. R. Epigrafista aulico ». Corrisponderebbero le due biografie all'opera citata dall'Argelati *Bibl.* p. 126 N. 26 col titolo « Commentarii de Eccles. Mediol. ab obitu Sancti Caroli ad annum 1613 » tra' mss. in foglio esistenti allora nel Coll. S. Marco in Novara.

Da p. 25-29: Prefazione alla Vita di Gaspare Visconti (dell'Annoni); da pag. 31 a pag. 35: *Caroli Basilicae Petri. Episcopi Novariensis. Ecclesiastica Mediolan. Historia ab obitu. S. Caroli. — De Gaspare. Archiepiscopo.* È riprodotto il ms. latino del Bascapè con note italiane dell'Annoni. A pag. 37 il titolo della seconda biografia, come sopra. A pag. 39-41. Prefazione alla seconda biografia col semplice titolo di; Prefazione — (dell'Annoni). A pag. 43-111 col titolo *De Federico Archiepiscopo et Card.* viene la biografia latina del Card. Federico dal 1595 al 1613 con note ital. dell'Annoni. Il Bascapè si mostra molto severo nel giudicare il governo dei due successori di S. Carlo.

Sono fonte biografica importante, rimasta a quanto crediamo, sino al sec. scorso inedita perchè il B. giudica severamente i due arcivescovi. Anche la figura del Card. Federico, almeno come uomo di governo, non risponde a quella ideale dipinta dal Manzoni.

Di questa lunga nota e descrizione siamo debitori al P. Luigi Manzini.

52. Traduzione del libro di Giovanni Gioviano Pontano sopra il favellare, di Gianfrancesco Basgapè.

Ms. cart. sec. XVII in San Barnaba. Gianfrancesco fu il nome che ebbe il B. nel secolo.

53. Editto della riverenza verso le chiese.

Ms. cart. ibid. Comincia: « Domum Dei decet sanctitudo » e fin.: « a chi potrà interamente provvedervi ».

54. De antiqua Ecclesiae disciplina.

Che per volere di S. Carlo abbia scritto su questo argomento il MANZINI, *San Carlo e il ven. B.*, p. 58 nota, ricavò da una lettera del Granata al B. in data 25 aprile 1585.

55. De ritibus Ecclesiae Mediolanensis, Opusculum.

V. MANZINI, 67. Mss. cart. in-fo. della Bibl. Ambrosiana, di mano e con prefaz. del Bosca prefetto verso il 1672. Cfr. ARGELATI, *Bibl.*, I, parte 2ª. col. 127.

Fu pubblicato nel 1857 dal Dozio nel libro 4° dei suoi Opuscoli, Milano Agnelli, 43-83.

56. Lettere al card. Baronio.

Una in data 28 genn. 1603 suggerisce qualche cosa da correggere nel to. XI d. *Annali* e gli manda documenti. Fu pubblicata da RAIMONDO ALBERICO, *Vener. Card. Baronii Epistolae et Opuscula*, Romae, Komarek, 1759 (3 to. in-4°) nel III to. p. 111, ma attribuita al Giussano, come fa pure il CALENZIO, *La vita e gli scritti del card. Baronio*, Roma, Vaticana, 1907, in-8, a pag. 597. Ma vedi del Carteggio mss. del Baronio che si conserva nella Vallicelliana il vol. segn. Q. 47. Due lettere al Baronio pubblica con altre il RATTI, *Op. cit.* e l. cit. estraendole dal copialettere del B. conservato in S. Barnaba a Milano.

57. Lettera al card. di S. Prassede Arciv. di Milano, intorno a un Predicatore che pubblicamente riprendeva gli ordini di S. Carlo.

Nella *Terza raccolta di lettere inedite del glorioso S. Carlo B.* ecc. Lugano, 1763, per gli Agnelli, a pag. 87. Porta la data di Milano, 23 apr. 1579 e fu ricavata dal to. XVI, parte 2ª n. 87 dei mss. Si tratta del gesuita P. Giulio Mazzarino che biasimava gli ordini di S. Carlo.

58. Lettere varie.

Furono edite dal Gobio nell'Append. 2ª alla 2ª ediz. ch'egli apprestò della *Vita del B.* scritta dal Chiesa (I, 207 sgg.): al Sauli, 9 ag. 1586; a Gio. Fr. Bordini 26 giugno 1586; a Fr. Tarugi, 23 dic. 1587; a Lud. Owen (Audoenio) 23 dic. 1587; al duca di Baviera Guglielmo V, 27 dic. 1590; a un Religioso 7 ag. 1586; id. e colla medes. data; al P. Dan. Drisaldi 11 ag. 1586; a Carlo d'Aragona 18 dic. 1586; ad un Religioso, 16 marzo 1588; al Presidente del Senato di Milano, 25 genn. 1591. Altre ne pubblicò il MANZINI, *Op. cit.*, ed altre ancora si trovan pubblicate tra le opere del Granata (ediz. Cuervo).

59. Lettere circolari alla Congregazione.

Ne furono edite alcune dal Gobio, *Op. cit.* a p. 227 nell'Appendice III: al P. Ag. Tornielli, 7 ott. 1587 (intorno agli studi in Congregazione); a tutti i religiosi 22 ott. 1586, 3 marzo 1587, 21 maggio 1588, 1 sett. 1590, 9 genn. 1593.

60. Galateo spirituale dei costumi del buon cristiano.

Lo compose a imitazione di Mons. Della Casa, nel 1576, in un villaggio di là dal Ticino, dove s'era rifugiato per evitare la peste, per i figli d'una sua sorella. Cfr. CHIESA, *Vita*, lib. I, cap. 5° p. 40 d. 1ª ed.; UNGARELLI, p. 185. Ivi pure scrisse un sermone *sulla peste*.

61. Meditazioni pertinenti alla cognizione di sè medesimo e divoti soliloqui a Dio e alla Beatissima Vergine, con regole di vita.

Nell'anno di Noviziato avrebbe il B. composta questa specie di sue Confessioni a imitazione di S. Agostino. Cfr. BARELLI, *Mem.* I, 684; CHIESA, p. 59, 1ª ediz.

62. La vita di Giovanni Cacabò.

Tradusse, pur nel medesimo anno di probazione, dal lat. di Tommaso da Kempis, questa operetta; CHIESA, lib. 2°, cap. 1, pag. 60 della 1ª ediz.

63. Oratio habita in conclusione Capituli Generalis, anno MDLXXIX, praeside S. Carolo Borromeo celebrati, in quo Constitutiones Congregationis sancitae fuerunt.

Si conserva tra gli *Acta* autentici di quel Capitolo nell'A. Gen. che recano il tit.: « Acta S. Caroli circa approbationem novarum Constitutionum » mss. cart. in-4° 22×32 cm., di pp. 180 nn. Precede (a p. 21) un'orazione del P. Gabuzio « Cum in rebus omnibus » e segue (p. 179) l'orazione del B.: « Licet jam gaudere, licet in Domino exultare, fratres ». Alcuni brani ne furono riportati dal P. Branda nella sua *Confutazione*, dial. 14°, p. 584.

64. Compendio del S. Vecchio Testamento, con varie considerazioni.

Ms. cart. in-fo., 22×32, di pp. 184. Arch. Gen. Autografo. Lo scrisse, secondo il Chiesa (lib. II, c. 4°) in Ispagna al tempo che fu colà inviato da S. Carlo a Filippo II.

65. Delle opere di S. Carlo al re Cattolico Filippo II, l'anno 1584.

Cfr. Branda, *Confutazione* p. 535, che ne riferisce il principio e la fine, e Chiesa, *Vita*, p. 132. Reg. anche dal Predari, *Bibliogr.*

66. Successi circa la mutazione della Sedia fatta dal duca di Terranova al tempo di Gaspare Visconti, arciv. di Milano, l'a. 1585.

Parla pure di ciò nei suoi *Comm. Canonici*, lib. III Decret. tit. I n. 6. Cfr. Ungarelli, 184.

67. Dei danni della giurisdizione ecclesiastica, l'a. 1603.

Ms in-fo. Reg. dal Predari, *Bibl.* e Ungarelli, 185, che non dicono nè dove nè come si conservi. I medesimi registrano pure :

68. Parere sopra le controversie della giurisdizione. Per rimediare ai danni della giurisdizione ecclesiastica, a. 1609.

Mss. in-fo. Al Card. Federico Borromeo. La data del 1609 è del Predari. L'Ungarelli ha : 1603.

69. Che sia da trattar accordo con la potestà laica (1607).

Ms. in-fo. A Paolo Camillo Cardinale Sfondrato.

70. De ecclesiastica jurisdictione restituenda, ad Senatum Mediolan. 1612.

Ms. in-fo.

71. Delle cause di Riviera, al Senator Panigarola, l'anno 1613.

Reg. dall'Ungarelli, 184 e dal Chiesa (II, 251 ed. 1858) i quali registrano pure :

72. Dell'onore dovuto ai vescovi, al marchese Muzio Sforza, l'an. 1611.

73. Dell'onore dovuto agli Ecclesiastici.

74. Della morte, Orazione.

75. Trattato della riforma dei Regolari offerto alla Santità di Clemente VIII.

76. Trattato della riforma della Chiesa.

77. De episcopali munere ad Bernardinum Moram Anversanum episcopum.

Cfr. Chiesa, *Vita*, lib. V, c. I, p. 363.

78. Epistola di S. Paolo ai Romani volgarmente spiegata.

79. Commentarii de Ecclesia mediolanensi ab obitu S. Caroli ad an. M-DCXIII.

Registr. dal Predari e dall'Ungarelli. — Con entrambi questi dotti bibliografi abbiam voluto registrarla anche noi, per quanto identica, crediamo, a quella pubblicata dall'Annoni, *Documenti* sopra descritti al n.° 51.

80. Commentariorum de antiquitatibus ecclesiasticis Caroli etc. presbyteri mediolanensis ex Congregatione etc. Tomus tertius.

Ms. cart. in-4°, 22×32 cm., di c. 513 mm. nel *recto*, quasi per intiero, autogr. Arch. Gen. È in 8 libri e 3 parti, e va dall'a. 321 all'a. 375. Gli altri tomi precedenti saranno stati ceduti al Baronio (col quale s'era incontrato nell'idea o progetto grandioso di stendere gli Annali della cristianità) assieme alle altre sue schede, se è vero quanto affermano lo Zaccaria e i biografi del B. (Ungarelli, *Bibl.* 183).

81. Commentarii de rebus ecclesiasticis: Historia Ecclesiae.

Ms. in-4° gr., 22×32 cm. di c. 37 num. nel *r.* Aut. con molti pentimenti e correzioni e aggiunte. Arch. Gen. Va dalla risurrezione di Cristo alla morte di S. Pietro. Comincia: « Cum surrexit Dominus Iesu »; finisce: « Clementem a Petro sibi successorem instistitutum ».

82. La vita di S. Chiara, scritta alle monache Cappuccine di S. Prassede di Milano.

Reg. d. Ungarelli, *Bibl.*, 185; Chiesa, *Vita*, lib. 2, c. 3, p. 94.

83. La vita di S. Bernardino da Siena, a Suor Angela Bascapè sorella sua, ed altre monache di S. Bernardino di Milano.

84. Della vita di S. Ambrogio, dialogo imperfetto.

Cfr. Chiesa, *Vita*, p. 43. Premoli, *Storia* cit., 332, nota 2ª.

85. De concordia Evangelistarum.

Cfr. Ungarelli, *Bibl.*, 184.

86. Series chronologica synodorum Novariensium, quae contexitur.

Negli *Additamenta* del Sinodo celebrato da Mons. Aurelio Balbis Bertono (1579). Si vede da essa che tre furono i sinodi convocati dal B. (1594, 1598, 1614) i cui Atti peraltro non videro la luce, sebbene molti decreti in quelli promulgati si trovino negli *Scritti* del B. dov'è anche suggerita la forma da tenersi nella celebrazione del Sinodo. Ungarelli, 182–3.

87. De archiepiscopis Mediolanensibus.

Mss. cart. in-fo., registr. dal Predari; ma forse si tratta di opera già pubblicata (vedi sopra, n.° 42).

88. Andreae Alciati Mediolanensis rerum patriae libri quatuor et alia quaedam opuscula cum adnotationibus Caroli Basilicae Petri episcopi novariensis.

Ms. cart. in-fo., 23×33 cm, di c. 142 nell'Arch. Gen. Autografo, in parte. Gli altri opuscoli sono: *De templo S. Eustorgii — Divi Arialdi vita — De formula Romani Imperii — De re nummaria — Rei vestiariae vocabula explicata — De quibusdam speciebus arborum.* Ne esisteva anche copia nella Biblioteca di S. Fedele a Milano: Fr. A. Zaccaria, *Lettera al chiariss. ab. Antonio Rivautella sopra alcuni mss. delle librerie di S. Fedele e Brera in Milano*, in *Calogerà*, t. 44, p. 475. — Altra copia ms. nella Trivulziana di Milano. Cfr. Porro, pag. 8.

89. Ad Clementem VIII Pont. Max. relatio de statu Novariensis Ecclesiae.

Mss. cart. in-fo. che già si conservava nella bibl. Archinti di Milano (ARGELATI, *Bibl.*)

90. Variae lectiones psalmorum.

Ms. cart. in-4° gr., 20×30 cm., di 8 fascic. di pp. 16 l'uno. Arch. Gen. Apogr.

91. De spiritualibus trium Patrum Congregationis initiis.

Ms. cart. in-fo. 22×32 cm. di pp. 16, Arch. Gener. Autogr. (in parte) e copia. Di A. M. Zaccaria, di B. Ferrari e di G. A. Morigia.

92. Antiquorum monumentorum urbis Mediolani ab Alciato praetermissorum, ad Galeatium Brugoram, libri II.

Ms. cart. nell'Ambrosiana: due copie, autogr. e apogr, la quale ultima reca nell'interno una iscriz. lat. in cui tra l'altro si legge: « Carolus etc. haec historica monumenta in Ambrosiana Bibl. collocavit ».

93. De reliquiis et vita S. Genesii.

Mss. cart. che già si conservava nella Bibl. di S. Barnaba in Milano, a detta dell'Argelati. Ma l'opera aveva già veduto la luce fra gli *Scritti*. UNGARELLI, p. 186.

94. Registri di Lettere.

Dal 1570 al 1579, 1 to. ms. cart.; e dal 1586 al 1593, cioè del tempo che fu preposito generale della Congregazione, to. 8 ms. cart.; Lettere di governo episcopale scritte ai vicari Foranei d. dioc. di Novara dal 1593 al 1614.

Sono registrate dall'Ungarelli e le prime si conservano, ad eccezione di un tomo, smarrito, nell'archivio di S. Barnaba.

Registri di lettere del tempo del suo vescovado 1593 al luglio 1614, 26 voll. in-fo. 22×32 cm. Ne daremo l'elenco particolareggiato, se ne avremo agio, in Appendice. Sono nell'Arch. Generalizio. Nel medesimo Arch.: Circolari 6 alla Congregaz. in data 28 apr. 1 sett. 3 ott. e 20 nov. 1590, 11 maggio 1591 e 9 genn. 1593 e Lett. 6 autogr. al P. G. B. Bombelli: 15 giugno 1585, 12 giugno 1586, 16, e 23 genn. 1591, in data di Milano, 13 ag. 1591 in data di Pavia, 9 genn. 1591 in data di Milano. — Ivi pure una serie di lettere di varii riguardanti la questione se eletto il B. a vescovo, dovesse dimettersi da Generale. (PREMOLI, 343).

Altre lettere si trovano nel Carteggio di S. Carlo B., che si conserva nell'Ambrosiana.

Ancora nel predetto Arch. Gen.: Lettere di Mons. D. Carlo Bascapè vescovo di Novara ricopiate da me D. Amatore Maderna Barnabita abitante nel Collegio di S. Marco dove Mons. Bescapè lasciò al collegio di S. Marco di Novara dei Barnabiti tutti i suoi scritti, In-4°, di 44 pp. sn. Copia recente.

Da due lettere del Gabuzio al B. 10 dic. 1583, e 7 genn. 1584 (ed. dal PREMOLI, 566) appare che il B. stava scrivendo di papa Felice, dimostrando contro l'opinione a Roma comune, e già tenuta, ma poi ripudiata dal Bellarmino, che non era stato vero papa nè martire.

Il B. inoltre rivide l'opera di Silvio Antoniano *Dell'educazione* ecc. scritta per incarico di S. Carlo e uscita per le stampe la prima volta nel 1584, Verona, Bartolomeo delle Donne; progettò una nuova edizione degli *Acta Eccl. Med.*; favorì l'ed. dei Concili Provinciali (1595), lavorò per la canonizz. di S. Carlo, stese un Regolamento di vita per il conte Federico Borromeo, poi Arcivescovo; in un Breviario di suo uso che si conserva a Meina tracciò alcune note autobiografiche, ecc. Vedi MANZINI, *Op. cit.*, pp. 5, 20, 49, 86, 90; PREMOLI, *St. dei Barn.*, cap. 18°, pp. 321 sgg. *(passim)*.

Dopo aver enumerate e descritte le varie opere a stampa e mss. che noi abbiam vedute o che bibliografi e storici citano (aggiungendovi anche le *Costituzioni* barnabitiche non perchè il B. ne sia l'unico e principale autore ma perchè diede ad esse opportuna ed elegante veste latina) ci rimane tuttavia ancora il desiderio che la molteplice operosità letteraria di questo illustre vescovo, che fu storico, latinista, canonista, traduttore, moralista, ascetico, venga meglio esaminata e al lume della critica vagliata; il che sicuramente non può fare il frettoloso bibliografo.

BASERGA BENEDETTO, di Como, 1771 ca. - 1842, 12 genn., parroco di S. Alessandro in Milano; pr. nel 1801.

È a lui dedicata la *Vita di S. Alessandro Martire* compilata dal dott. Gio. Labus, Milano, Bonfanti, 1829, in-8°, pp. 50. Fu un parroco zelante, pio, caritatevole. Molto si adoperò per il ripristino dei Barnabiti in Lombardia; e ancora si conservano molte sue lettere scritte per questo scopo a diversi personaggi, come si conservano pure le sue prediche mss., le une e le altre a Milano. Vedi: VALDANI, *Vita del P. Fel. De Vecchi*, Milano, Pogliani, 1861, a pp 131, 139, App; ROVIDA, *Oraz. fun. del P. G. De Vecch* p. 189 sgg. e 197; LEVATI, *Serie cron.* 100; FILALETE, *S. Aless*, Milano, Motta, 1825, a p. 101.

In S. Aless. e in S. Barnaba una grande lit., Milano, lit. Vassalli, con la scritta: « M. R. P. D. Luigi Benedetto Baserga Proposto parroco di S. Alessandro. Dedicato ai suoi parrocchiani ».

BASSI DOMENICO, n. a Piancastagnaio (Siena) il 1875; pr. 1898.

Cfr DE GUBERNATIS, *Dictionnaire*, p. 27 del Suppl.

1. Attorno alla culla di Gesù: Religione - Tradizioni ed usanze - Arte - Letteratura. — Firenze, Libr. Salesiana Editrice (1904).

In-8° obl., pp. 315 con copert. figurata. Rec. di Eliseo Battaglia nell'*Avvenire d'Italia* del 20 dic. 1904, Bologna. Annunc. nella *Nazione* di Firenze. 5-6 genn. 1905.

2. La Strenna. — Bambini.

Due artic. inseriti nell'*Almanacco* d. Ap. d. Pregh. di Roma per l'a. 1904, a. IX, pp. 68-72 e 142-147 (Vedi *Roma*).

3. Le ultime parole del Martire. — Firenze, Libr. Sales. Editrice, 1905.

In-8° obl., pp. 101 con copert. figur.

Un saggio ne era stato inserito ne *L'Amico della gioventù* di Catania, 15 marzo 1905, a. II, n. 30, pp. 484-486 col titolo: *L'atteggiamento del martire*.

4. Pax et labor.

Nel numero unico *Ricordo delle triduane solennità celebrate ad onore di S. Aless. Sauli nella Basil. di Carignano in Genova.* (*In fine*:) Genova, Tip. Curletti e Lombardo, in-4°, pp. 8-10.

5. Scienza e carità.

Nel numero unico: *Firenze Pro-Calabria ott. 1905*, Tip. Domenicana, in fo., a pag. 8.

6. Religione interna. — Firenze, Libr. Salesiana Editrice (1906).

In 8°, pp. XI-195.

7. Il P. Timoteo Bertelli Chierico Regolare Barnabita. — Firenze, Stab. Tip. Aldino, 1906.

In-4°, di pp. 42 con 1 tav. fotoinc. di ritr. e cop. e f. fig. In collaborazione coi PP. Camillo Melzi d'Eril e Giuseppe Boffito. Forma il n. 8 della Serie in-4° delle *Pubblicazioni dell'Osservatorio del Collegio alla Querce a Firenze*.

8. La semplicità.

Nella riv. *Studium* di Firenze, a. I, n. 3, 15 marzo 1906, pp. 24-26 (da un vol. di pross. pubbl. — v. n.° 10).

9. In famiglia. — Firenze, Tip. Salesiana, 1907.

In-8° di pp. XXXVI-368. Uscito in parte ad articoli nel periodico *Sacra famiglia*, 1903-05, poi diventato *Ars et Charitas*, Firenze, Salesiana, 1905-1907.
Art. rec. di Eliseo Battaglia nella *Nazione* di Firenze, 1 febbr. 1908.

10. Gli altri: Saggi di educazione. — Città di Castello, Soc. tip. editr. Cooperativa, 1910.

In-8° gr., pp. XXXI-217. Artic. rec. di A. Ghignoni in *La cultura contemporanea* del 16 febbr. 1910, a. II, n. 4 (Roma) 59-61.

11. Il Vangelo per i giovani. — Firenze, Attilio Razzolini editore, 1911 (Città di Castello, Lapi).

In-8°, di pp. 483 con 18 fotoinc. nel t. e copert. figur.

12. « Noi »: Saggi di educazione personale. A cura ecc. — Città di Castello, Soc. tip. editr. Cooperativa, 1911.

In-8°, pp. XXX-194.

13. Seneca e Lucilio: studii e saggi. *Habebo apud posteros gratiam*, Ep. XXI. — Firenze, 1912, Attilio Razzolini editore (Pistoia, O. Simonti).

In-8°, picc. di pp. 159. È una scelta di lettere e brani di lettere di S. tradotti, a cui il traduttore manda innanzi (pp. 3-51) una Introduzione storica.

14. L' « Octavius » di M. Minucio Felice tradotto in italiano da ecc. (« I Padri della Chiesa », pubblicazione mensile, a. I, n. IV, aprile 1912). — Amministrazione Piazza Umberto I, n. 22, Genova (Torino, Tip. S. A. I. D. « Buona stampa »).

In-8°, pp. 80.

15. Seneca morale. Studii e Saggi. — Firenze, Attilio Razzolini (Tip. Domenicana), 1914.

In-8° picc. di pp. (8) 205 (3).

16. Il discorso accademico di un cardinale.

Nella *Rassegna Nazionale*. Firenze, 1° nov. 1913, pag. 8-15. Firmato: « D. M. B. ». Discorso del Cardinale Mercier.

17. Dai discorsi di Epitteto: traduzioni e commenti (Pubblicazioni di cultura morale, vol I). — Firenze, Attilio Razzolini editore (tip. Domenicana), 1915.

In-8° picc. di p. (8) 191 con copertina figurata.

18. Il parroco italiano educatore di coscienze religiose: conferenza tenuta a Loreto il 21 aprile 1914 durante il 1° Congresso Catechistico Marchigiano. — Tolentino, Stabil. tip. F. Filelfo, 1915.

In-8°, p. 15.

Antiporto della Vita di Maria di Savoia del P. Bernardino Alessio (p. 22). Dis. di Pietro da Cortona, inc. di G. B. Bonacina (Milano 1663).

Estratto dagli *Atti* del Congresso (pag. 39 sgg.) dov'è anche il ritratto dell'A. fototip.

19. Solenne commemorazione del defunto Pontefice Pio X nel Collegio della Querce in Firenze. — Roma, Stab. Tip. Befani, 1914.

In-4°. p. 10, con ritratto f. t. Iscrizioni e discorso del P. Bassi.

20. Il Vangelo della Domenica per il soldato: religione e patria. — Firenze, Tip. Domenicana, 1915.

In fol. vol. in-16°, di 4 pp. s. n. per ogni domenica, a cominciare dalla XVI dopo la Pentecoste.

21. Decimo anniversario della morte dei PP. Bertelli e Cacciari, Barnabiti. (Discorso).

Nella *Rass. Nazionale* del 1-16 marzo 1915, pp. 123-127 e a parte: Firenze, Rass. Naz., 1915 (Pistoia, Offic. tip. Cooperativa) in-8°, p. 9.

22. Aforismi sul dolore e sull'egoismo.

Nel n.° unico *Charitas* 8 febb. 1915 (pei danneggiati del terremoto di Avezzano).
Altri *Aforismi sulla Croce* nel n.° unico *Gesù trionfa* edito per il pellegrinaggio del popolo di Piancastagnaio a Siena, Siena, Tip. Lazzeri, 1906.

23. In morte di Eugenio Vajna.

Vita nova, di Firenze, an. V, n. 8, Firenze 1° sett. 1915, con ritr.

24. Parole di commemorazione dette nel suffragio solenne del 2 novembre 1915 nel Collegio Convitto alla Querce per Eugenio Vajna De Pava sottoten. volontario degli Alpini caduto eroicamente a Plezzo il 21 luglio 1915. — Firenze, Tip. Domenicana, 1916.

In-16°, p. 19 con ritr. Firmato *P. D. B.* Estratto dal *Calendario Scolastico 1916* del Collegio predetto. Riportata anche da *L'azione* di Cesena, 9 aprile 1916.

25. Il p. Giovanni Mantica B.ta, rettore del Collegio alla Querce: dal Discorso pronunziato nella Chiesa Parrocchiale di S. Andrea di Rovezzano il giorno 17 aprile 1918, durante i solenni funerali. — Firenze, Tip. Mariano Ricci, 1915.

In-8°, p. 8 (2) con 2 ritr.

26. La pazienza nella educazione: discorso letto nella solenne distribuzione dei premi per l'a. 1920-21. — Firenze, S. Davite, s. d.

In-8°, pp. 12. Estr. da *Vita nostra*.

27. Nel trigesimo (di Livio Ciriani). Società anonima veneziana, Industrie grafiche (1920).

In-8° quadr., pp. 8 con ritratto tutto a capitali entro fregi d'argento).

28. In memoria del conte Egidio Osio.

In-8°, pp. 4. Estr. da *Vita nostra*.

29. In memoria di Benedetto XV.

Nella Raccolta omonima edita dalla Libreria Ed. Fiorentina, in-4°, p. 32.

30. Il mese di maggio con Dante. — Roma, Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia (Tip. Ed. Laziale A Marchesi, 1922).

In-16°, pp. 130. — Ebbe una 2ª ediz. molto accresciuta nel 1931. Vedi oltre.

31. I Rettori degli Istituti scolastici Barnabiti a convegno a Firenze.

In *Levana*, II, 565-67 (Firenze, 1923).

32. La religione nei programmi del corso classico delle scuole medie.

Ib. 568-571. Anche in *Studium*, XX, 19-23.

33. Tommaseo e la religione.

Nel n.° unico di Supplemento alla *Squilla magistrale* 1° maggio 1924, *Nel 50° anniversario della morte di N. Tommaseo* ecc., in-fol. Firenze.

34. Seneca. La morale: scelta dai trattati e dalle Lettere a Lucilio. — Firenze, Vallecchi editore, 1924.

In-8° picc., pp. XXV-131.

35. Le preghiere raccolte per le scuole elementari. — Firenze, Libr. Ed. Fiorentina (tip. S. Maria Novella) 1924.

In-16°, pp. 34. (Segnate: *D. B.*)

36. M. A. Alessandrini. La mia lampada: la religione per la prima elementare. Corso per l'educazione religiosa diretto da P. D. Bassi. — Vallecchi editore, Firenze (1924).

In-16° fig., pp. 67 (con prefaz. del P. Bassi).
Id. per la terza. Ib. pp. 199 (con dedica al P. Bassi).
Id. per la quarta. Ib. pp. 120.
Della medesima scrittrice è dedicato al p. B. il volume *La ricerca di sè (Linee di metodo ortopedico). Con prefazione di G. Lombardo-Radice.* Vallecchi editore, Firenze (1925). In-8° fig. pp. 240 con 1 tav. fig. a col. tip. (con figure di scuole e di scolari della Querce).

37. L'argomento religioso nelle Scuole elementari. — Firenze, Vallecchi editore, 1926.

In-16°, pp. 30 Estr. *Nuova Scuola ital.*

38. S. Francesco e la natura.

Ne *La Scuola in Toscana*, Firenze, 1926, n. 1, e a parte: Sancasciano in Val di Pesa, fratelli Stianti, 1926, in-8 pp. 9.

39. In famiglia. — Firenze, Vallecchi ed. (Stabil. A. Vallecchi, 1926).

In-16°, p. 263 (3). — Seconda edizione: (vedi sopra all'a. 1907).

40. Nel Centenario della nascita del P. Bertelli.

Ne *La Scuola in Toscana* del nov. 1926, p. 257-260.

41. Nel Centenario di un grande sismologo: P. T. Bertelli.

In *Illustraz. Toscana*, Firenze, fasc. di febbr. 1927, p. 7-9 con ritratto.

42. Il Leopardi a Firenze, giugno 1827 - sett. 1833.

Ib. giugno 1927, pp. 14-17 con ritr. nel testo.

43. La saggezza nell'educazione. — Venezia, La "Nuova Italia" editrice (Modigliani-Rossi, Firenze, 1927).

In-8° picc., p. 294 Cfr. *Nuovo Giornale* 5 giugno 1928, artic. di L. M. Personé.

44. Il pensiero morale pedagogico religioso di Plutarco: studi e testi (« La nostra scuola » a cura di Ernesto Codignola). — Firenze, Vallecchi editore, 1927.

In-8° picc., p. 267.

45. La povertà in Dante e in S. Francesco. — Roma, Tip. Ed. Laziale, 1927.

In-8°, p. 15. Estr. da *Educazione Nazionale*, Roma.

46. Psicologia dell'allegrezza.

Rivista dei Giovani. Torino, VIII, n. 1 gennaio 1927, p. 1-8.

47. Cos' è vivere.

Ib., n. 3, maggio e aprile 1927, p. 129-138, 193-199.

48. La guida della vanità nella vita.

Ib., n.i 5-7, p. 257-262, 321-328, 400-405.

49. Plinio il Vecchio e Leopardi.

Giorn. crit. d. filos. ital., Roma, 1927. In-8°, p. 8.

50. Lucio Anneo Seneca. Saggi di filosofia e di vita romana: introduzione e commento. Milano, Carlo Signorelli ed. (Tip. G. Pirola, 1928).

In-8°, p. 94.

51. I Convitti di Congregazioni religiose in Italia.

Negli *Annali delle Scuole medie in Italia*, Roma, 1928; e anche ne *L'unità Cattolica* di Firenze 12 e 14 febbraio 1928. — Vedi pure *L'eco della scuola privata* di Milano, II, n. 3.

52. Il p. Giovanni Mantica: commemorazione ecc.

Nel venticinquennio dell' Esternato del Coll. alla Querce, p. 23-29. – (Firenze, Tip. L. Franceschini, 1929. In-4° gr. fig.

53. Studi di storia della pedagogia. — Roma, Tip. Ed. Laziale, 1929.

In *Educaz. Nazion.* Roma 1929, n. 1; in-8°, p. 16.

54. Minucio Felice. L' Ottavio: introduzione e traduzione. — Milano, Casa Ed. " Amatrix " (Società Anon. " Amatrix ") 1929.

In-16°, p. 127.

55. Il pensiero di S. Agostino (Passi scelti e coordinati). — Roma, Libr. Ed. Relig. Fr. Ferrari, Tip. Sallustiana), 1929.

In-8°, p. 279.

56. S. Agostino. La menzogna: testo latino con introduzione e versione. — Roma, Soc. Ed. « Gioventù Italiana », (Bagnacavallo, Soc. Tip. Ed. del Ricreatorio, 1930).

In-8°, p. 155, « Convito Apostolico » X.

57. Monica nei Dialoghi di Cussiciaco. *Augustiniana*, fascic. per il XV Centen. della morte di S. Agostino; e a parte: Napoli, Provincia Agostiniana (Tip. Raff. Contessa e F.lli) 1930.

In-8°, p. 13.

58. S. Agostino " De magistro " " De vera religione " a cura del P. D. Bassi. Edizioni testi cristiani. Con versione ital. introduzione e commento. Collez. dir. da G. Manacorda. — Firenze, Vallecchi, 1930.

In-8°, p. 338.

59. Per la saggezza cristiana con Sant' Agostino. — Firenze, Libr. Ed. Fior. (Industria Tip. Fior.), 1930. — In-16°, p. 338.

Cfr. *L'avvenire d' Italia* 10 Luglio 1930.

60. Quintiliano maestro: parte pedagogica e didattica commentata ad uso degli Istituti Magistrali e dei Magisteri Inferiori. — Firenze, Felice Le Monnier (Tip. E. Ariani), 1930.

In-8°, p. XXXI-114.

61. Pallante in Virgilio.

L'educaz. nazion., Roma, VII, Giugno-Luglio, 1930, p. 312-328.

62. Sant'Agostino e Virgilio.

Annali dell' istruz. media, Firenze, VI, n. 5-6, p. 420-439.

63. Maria nel poema di Dante, con introduzione sul Concilio di Efeso. — Firenze, Libr. Editr. Fior. (Industria Tip. Fiorentina, 1931).

In-16°, p. 175 con 5 tav. f. t. — Vedi anche oltre alla voce *Firenze* e *Riva C. A.*

Il p. B. dirige inoltre dal 1921, cioè sin dall'origine, il periodico mensile intercollegiale barnabitico *Vita Nostra* (a. I, n. 1. Firenze, Tip. S. Davite, in-8° fig., p. 32) nel quale si trovano inseriti molti articoli suoi, religiosi, pedagogico-morali, biografici, ecc.

BASSI (UGO) GIUSEPPE, di Cento, 12 agosto 1801-1849, 8 agosto, a Bologna, fucilato dagli Austriaci; pr. il 29 gennaio 1821 a Roma (S. Carlo a' Catinari); secolarizz. con Rescritto del 21 luglio 1848; oratore e poeta, patriota.

Di questo celebre Barnabita sono state pubblicate e si vanno ogni giorno pubblicando, in volume, in dizionari, in periodici, in fogli volanti, tante biografie, monografie, studi, articoli che noi ci troviamo a mal partito volendoli registrare tutti. Crediamo tuttavia di compiere opera più utile e meno difettosa di quella del Facchini, raggruppando la quantità stragrande delle pubblicazioni a seconda dell'argomento e serbando, come sempre, per quanto è possibile, l'ordine cronologico.

Biografie. — U. Bassi da Cento 1801-1849. In fine: Tipi Chierici, gr. fo. vol.,: firm.: *S. M.* s. d. (1849?); Luigi Cicconi, *Il padre Ugo Bassi a Palermo, Roma e Bologna, racconto*, Torino, Federico G. Crivellari e C., 1850, in-8°, pp. 87, antip. e front. (biografia fantastica in gran parte, un *romanzetto*, la definisce il Vercellone, sc. IV. Arch. Gen.); A. Fiandra, *Il martire U. B.*, Torino, 1850 (cit. dal Facchini); Giuseppe Bosi, *Archivio patrio di antiche e moderne rimembranze felsinee*, Bologna, Muse, 1859, in-8°, a pp. 151-154 firm.: *Dott. S. M.* cioè: Salvatore Muzzi; M. G., *Cenni necrologici di U. B.*, Bologna, ott. 1861, in-4°. di pp. 8 (esemplare nella Comunale di Bologna) (cfr. Frati, n. 880); Gualtieri L., *Memorie di Ugo Bassi apostolo del Vangelo, Martire dell' Indipendenza italiana*, compilato da ecc. *coll'aggiunta di lettere e di preziosi documenti relativi alla vita e morte del martire*, non che ai principali avvenimenti politici del 1848, con ritratto inciso in rame da L. Paradisi. Bologna, 1861, in-8° gr., pp. 194 num. dalla 12ª. (Cfr. Frati, 8801) es. nella Com. e nel Museo del Ris. di Bologna; altro esemplare postillato dal prof. Giuseppe Gaggino fu lasciato in dono alla Società Economica di Chiavari (il volume è preceduto da una lettera dedicatoria del G. a Garibaldi e di una prefazione di Pietro Eugenio Alberoni «maestro musicista a Bologna» editore delle *Memorie*); Felice Venosta, *Ugo Bassi martire a Bologna*, notizie storiche (Panteon dei martiri della libertà ttaliana),

Padre D Giuseppe Ugo Bassi da Bologna

C. R. Barnabita

Predicatore nella Perensigne Basilica di S Petronio la Quaresima dell Anno 1835

„In giovanile età sommo oratore. *

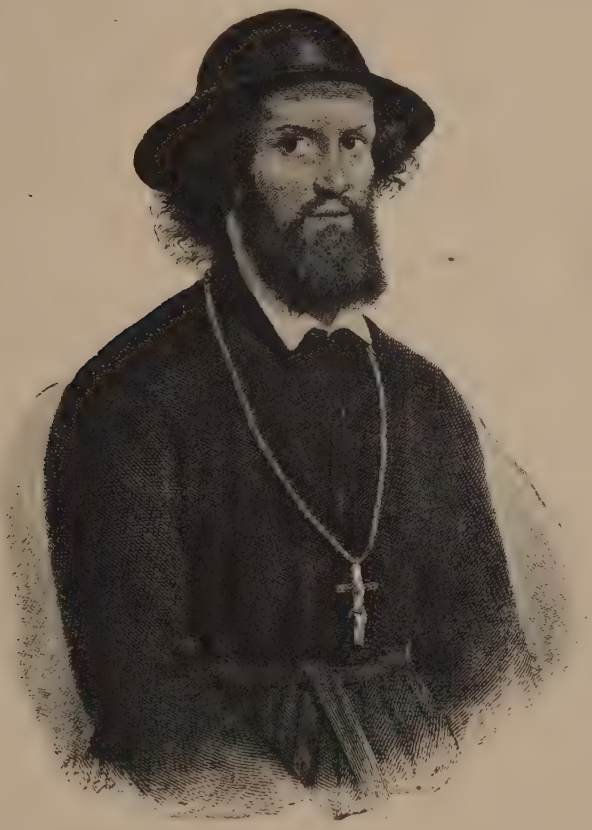
Varii editori
in segno di gratulanza e di plauso

* *Per un Sonetto in Lode*
del Sudetto impresso in Bologna nel 1835

Milano, 1862, presso l'editore Carlo Barbini, Via Larga [Tip. Gernia e Erba], in-16°, 10×15 cm., di pp. 160, con 1 tav. di ritr. (inc. in l. derivato da quello del Paradisi) e 1 di facs. d'autogr. (Cfr. Frati, n. 8802); Id. ediz. 2ª riveduta dall'A. *Ib. c. s.*, altre edizioni o ristampe nel 1867, 1868, ecc.; Montazio Enrico, *I contemporanei italiani. Galleria Nazionale del secolo XIX. Ugo Bassi*, Torino, Dall'Unione tip. ed. ital., 1862, in-24°, pp. 84. In fine è un brano della *Commemoraz. di Garibaldi* sul Bassi. (Una biografia del B. scritta dal Montazio si conserva anche tra i mss. della Bibl. Universitaria di Genova, originale, crediamo, della presente); Stefano Fioretti, Biografia preposta alle *Opere*, (vedi oltre) Genova, Enrico Monni, 1864, in-8°, pp. 7-64 con ritr.; N. N., *Ugo Bassi*, nell'*Emporio pittoresco*, n. I, 1864, n. 3, Milano; Leone Ottolenghi, *Su Ugo Bassi e su alcune sue lettere*, considerazioni del prof. ecc., Cuneo, tip. Galimberti, 1865, in-8° picc., pp. 23. Estr. d. *Sentinella d. Alpi* (Com. e Museo di Bologna); *Biografia contemporanea italiana degli uomini celebri* ecc. Opera corredata dei ritratti di ogni uomo illustre ecc. Livorno, Impresa editrice, 1874, in fo., pp. 225-236 con ritr. del B.; Colombo, *Profili*, 2ª serie, p. 273; *Martiri: Ugo Bassi* nei *Nuovi profili letterari* di Eugenio Camerini, Milano, N. Battezzati, 1875, vol. II, pp. 357-383; F. Bonola, *I patrioti italiani, storie e biografie*, Milano, 1871, 4 voll. (vedi il vol. III); A. Orsini, *Cenni biografici di illustri Centesi*, Cento, Lanzoni e Soffritti, 1880, in-8°, pp. 159; *Vita del P. Ugo Bassi* narrata al popolo da Enrico Zironi, Firenze, Adriano Salani edit. Viale Militare, s. d., in-16°, di pp. 128, con copertina fig. (La prefaz., firm. F. M., porta la data del 9 ag. 1879; Id. e ib. 1902 e 1908; e anche nel medesimo a. 1879 è del medesimo: Bologna, tipi d. Soc. Azzoguidi, in-8° picc., pp. 132. Es. nella Comunale di Bologna e nel Museo del Ris.) e di nuovo col titolo un po' variato: *La vita, i tempi e le opere del P. Ugo Bassi*, 1888, in-8° picc., di pp. 128; Carrington Evelyn, *Ugo Bassi*, in *The British Quaterly Review*, n. CXLV, January 1, 1881, pp. 12-36, London, Hopden and Stoughton, 27 Paternoster Row; Mariano d'Avala, *Vite d. Ital. benemeriti della patria* (uccisi dal carnefice), Torino, Fratelli Bocca, 1883, in-8° gr., di pp. XXII-655 (biogr. anche del B.); Didaco Facchini, *Biografia di U. B. con note ed appendici*, Bologna, Soc. tip. già Compositori, 1888, in-8°, pp. 166; Id. 2ª ediz. riveduta, Ib. N. Zanichelli, 1890, in-16° 12×19 cm., pp. 227. (A p. 199 sgg. saggio di bibliografia compilata di sull'Esposizione delle Opere del B. della sala Bassiana del Tempio del Risorgimento Ital. di Bologna); Antonio Orsini, *Ugo Bassi* nel vol. IV, pp. 413-424 dell'opera *Il Risorgimento Italiano:* Biografie storico-politiche d'illustri italiani contemporanei per cura di Leone Carpi, Milano, Vallardi, 1888, it-8°, con tav. di ritr. (Porta per epigrafe una terzina di P. Venturini: « Quel sangue che spargesti accresce i danni — di chi il versò. Di noi crebbe la gloria — e in forma eccelsa te consegna agli anni »); V. Berseźio, *Ugo Bassi* nel *Supplemento alla Nuova Enciclopedia Ital.* del Boccardo, Torino, Unione, 1889, vol. II, p. 196; Evelina Martinengo, *Patrioti ital.:* ritratti, Milano, Treves, 1890, in-8° picc.; E. Michel, *U. B.* nel vol. II del Lessico Vallardi in corso di stampa, intitol. *Il Risorgimento Italiano*, a pag. 200; Giuseppe De Ruggiero barn. *Ugo Bassi*, Bologna Stabil. Poligrafici riuniti. 1929 in-4° gr. fig. p. 55, Estr. d. Riv. *Il Comune di Bologna;* Corrado Carradori *U. B.* Firenze, G. Nerbini, 1929, in-16. pag. 19, ritr. in cop. (« Preti patriotti » n. 2).

Studii speciali. — Come non fanno difetto, e s'è veduto, più o meno estese e più o meno veritiere, le biografie di Ugo Bassi, così non mancano studii speciali su di lui, più accurati, di solito, delle biografie. Citiamo tra gli altri: Achille Neri, *U. B. a Genova*, nella strenna *La Speranza*, str. a beneficio dei fanciulli rachitici, Genova, 1880, pp. 73-80; Cesare Albicini, *I mss. di U. B.* nel giorn. *La Patria*, Bologna del 10 ag. 1884 e nel *Preludio* del 1881; Raffaele Belluzzi, *U. B. nel Tempio del Risorgimento Italiano*, nel n. 29 del *Giorn. Illustr.* dell'Esposizione Interprovinciale Emiliana, 1888; Tullio Fornioni, *U. B., l'oratore, il poeta*, Ibid.; Vittorio Fiorini, *8 agosto 1849*, nel numero unico illustr. *Maggio-ottobre 1888*, pubblicaz. del *Resto del Carlino*, pp. 1-5; Aurelio Saffi, *Del significato dell'apoteosi di U. B.* celebrata in Bologna l' 8 ag. 1888, nel *Resto del Carlino* dell' 8 ag. 1888; Pietro Grilli, *Narrazione genuina e veritiera sullo sbarco di Garibaldi, Anita e Ugo Bassi e Livraghi alla Pielazza comune di Comacchio*, Ravenna, tip. Nazionale, 1891, in-8°, pp. 31. (Es. nel Museo del Risorgimento di Bologna); Lorenzo

Simoncini, *G. Garibaldi e U. B. in San Marino XXIX luglio MDCCCXLIX:* appunti storici, Rimini, tip. Marcello Balducci, 1894, in-8°, pp. 32. (Es. nella B. Comunale di Bologna); G. Romano, *U. B. e la questione dei Cappellani militari all'assedio di Venezia* (1848) (nell'interno): Messina, tip. D'Amico, 1897, in-8°, pp. 18. Estr. d. *Atti d. R. Acc. Peloritana,* a. XII. (Es. nella Comunale di Bologna e nel Museo); Valentino Labate, *U. B. in Sicilia* (con lettere e documenti inediti), Palermo, tip. lo Statuto, 1900, in-8°, pp. 37. Estr. d. *Arch. Stor. Siciliano,* N. S., a. XXV, fasc. 1-2. (I doc. furono tratti dal



24. Altro ritratto del p. Ugo Bassi
(inciso dal Paradisi).

carteggio dei Predic. all'Olivella, Bibl. Com. di Palermo); G. U. Oxilia, *Una relazione letteraria di U. B.,* nella *Riv. d'Italia* di Roma, aprile 1905, a. VIII, vol. I, fasc. 4°, pp. 628-646 (col prof. genovese Giuseppe Gazzino, al quale alcune lettere indirizzò il B. che qui vengon pubblicate). Anche a parte: Roma, tip. d. Unione Cooper., 1905, in-8°, pp. 19; Arturo Ferretto, *Il p. U. B. e la villa Pessagno a Rapallo,* nel giornale *Il mare* di Rapallo, 12 febbr. 1910; Id. *Il p. U. B. a S. Giacomo di Corte,* lb. n. del 19 febbr. 1910 (nel 1839); Pietro Castellini, *Il p. U. B. in Chiavari,* in *Il Cittadino* di Genova, 1910, n. 8, 153, 155 (a. 1837); Edoardo Ceccarelli, *Per un sonetto inedito di U. B.* nel giornale *La Ragione* di Roma, martedì 1° agosto 1911 (Vedi anche nel medesimo giornale altro articolo nella ricorrenza dell'anniversario della fucilazione del B.); Orazio Premoli, *La morte edificante del noto P. Ugo Bassi* nel period. romano *Il devoto del S. Cuore,* vol.

55°, luglio 1914, Roma, Uff. del Devoto, 1914, pp. 31-43; Fulvio Cantoni, *Due lettere inedite di U. B.* nella pubbl. nuziale, *Per le nozze Gherardi-Poggi*, 23 giugno 1914, Bologna, Stab. Poligraf. Emiliano, in-4° gr. di pp. 31 con 8 pp. di facs. e 1 tav. di ritr., il tutto f. t.; Emilio Del Cerro, Il *p. U. B. in Sicilia*, nella *Riv. d'Italia* del 1917, II, 87 sgg. (quaresimalista all'Olivella a Palermo nel 1837); Edgardo Gamerra, *Pagine d'oro del Risorgim. bolognese*, nel *Fanfulla d. Domenica*, 1917, n. 31; Nestore Morini, *L'arresto di U. B. e Gio. Livraghi nei documenti dell'Arch. di stato di Bologna*, nella rivista *Il Comune di Bologna*, a. XIV, n. 3 (marzo 1828) pp. 25-29 con 5 fig; Id. *U. B. e Rossini* nel giorn. *Resto del Carlino* 25 aprile 1915.

Riguardo alla sua pretesa affiliazione alla massoneria, incredibile già per sè stessa dopo i noti studi del Luzio, è da consultare particolarmente, ne *L'avvenire d'Italia* del 27 novembre 1924, l'articolo intitolato *La figura di U. B. e la leggenda della sua appartenenza alla massoneria*; e la biografia dianzi citata del De Ruggiero.

Commemorazioni. — Non poche commemorazioni se ne fecero a cominciare da quella del Gavazzi: *Elogio fun. del p. U. B. Cappellano della legione Garibaldi* recit. in Londra dal Padre Alessandro Gavazzi Barn. bolognese, Londra, Tip. di Schulze e Cia, 1849, in-8°, pp. 61 (Vedi anche: *Nuovo almanacco storico-politico* ossia storia delle ultime rivoluzioni d'Italia per via di date con una orazione in morte del P. U. Bassi per C. G. Ricci, Genova, 1850, in-12°). Quella di Garibaldi risale al 1859 e si trova riferita dal Venosta in calce all'op. cit., dal Pipitone-Federico (v. oltre) e da altri. Citiamo ancora: E. Zironi, *VIII agosto*, nel *Resto del Carlino* d. 8 ag. 1893; Didaco Facchini, *20 sett. 1885. Per l'inaugurazione in Cento del medaglione di U. B.*, ricordo ai concittatini, Persiceto, tip. di Carlo Guerzoni, in-8°, pp. 51 con facs. di lett. autogr. del B. (esemplare nella Vittorio Emanuele di Roma): a pp. 40-42 vi è pubblicato il rapporto del Governatore Pontificio di Comacchio al Delegato di Ferrara sull'*arresto di U. B. e di Gio. Livraghi*; Augusto Gazzoni, *VIII agosto*: Numero unico illustrato, Bologna, tip. Legale, 1885; *Maggio-ottobre 1888: Le feste di Bologna*: il centenario, l'esposizione e il XL anniversario dell'VIII agosto. Numero unico illustrato, pubblicazione del *Resto del Carlino-La Patria*. In fine: Bologna, 8 ag. 1888, Soc. tip. Azzoguidi. in fo. di pp, 20 più 2 di sole illustrazioni, con molte fig. nel testo di cui la 1ª a pag. 1 rappresenta la statua di Carlo Parmeggiani e con studii di Vittorio Fiorini e di altri; Enrico Zironi, *8 ag. 1888, 39° anniversario della fucilazione del padre barnabita U. B. e 40° anniv. della cacciata degli Austriaci dalla Montagnola*. In calce: Bologna, tip. Industriale, gr. fo. vol. corredato del ritr. di U. B.; Enzo, *Le feste di Bologna*: impressioni e ricordi, Bologna, per N. Zanichelli edit., 1889 (Tip. Azzoguidi), in-8°, fig., 14×21 cm. di pp. xlii-194 con cop. fig. (vedi le pp. 57-96: *U. B.* e *Gli amori di U. B.*); *Commemorazione del 50° anniversario delle 8 giornate del maggio 1849 e della morte di U. B.*, Bologna, R. Tip. frat. Merlani, 1899, in-8°, pp. 66 (contiene, fra l'altro, i discorsi del Comm. Alberto Dall'Olio e del Cav. Marcello Putti. — Es. nella Com. e nel Museo d. R. di Bologna); Gino Coccia, *U. B.*, nella ricorrenza del martirio, in *Il Viandante*, periodico, a. I, n. 12, 22 ag. 1909.

Sono da vedere anche per U. B.: G. v. Hoffstetter, *Giornale delle cose di Roma* nel 1849, 1ª vers. ital., Torino, Gius. Cassone (Capolago, tip. Elvetica), 1851, in-16°, pp. 469 (vedi le pp. 455-58); *Nuovo almanacco storico-polit.*, Genova, 1850, in-12°; *Panteon dei martiri della libertà ital.*, Torino, Stab. tip. Fontana, 1852, voll. 2, in-8°, gr. con tav. (Vi ha un artic. di E. C. sul B. e ritratto. Vedi anche p. 219); N. N., *Documenti sulla guerra santa d'Italia*, Capolago, Tip. Elvetica, 1850 (Reg. dal Facchini); V. Gioberti, *Del rinnovamento civile d'Italia*, Parigi, 1851 (dell'ediz. del Laterza, Bari, vol. II, pp. 112); A. Vecchi, *L'Italia 1848-49*, Torino, Franco, 1856, 2ª ediz.; E. Spartaco, *Livio Zambeccari*, Torino, Tip. G. Marzorati, 1859 (cit. dal Facchini); Fr. Th. Perrens, *Deux ans de revolution en Italie* 1848-49, Paris, Hachette (Lahure Ch.), 1857, in-16°, pp. viii-456; N. N., *Roma e Bologna* nel 12 giugno 1859, Tip. Governativa, 1859 (id.); P. Ripari, *Al card. Antonelli*, 2ª ediz., Milano, d. tip. d. frat. Borroni, 1860; *Panteon dei martiri d. libertà italiana*, vol. I, Genova, Cecchi, 1861, in-4° al n. XXXVI; A. Mugnaini, *I martiri per l'indipendenza d'Italia*, Firenze, 1861-62, voll. 3 in-8°, fig.; Luigi Scalchi, *Storia delle guerre d'Italia* dal 18 marzo 1848 al 28 ag. 1849, Roma, per Gaetano Chiassi (Bo-

logna, d. regia tip.), 1862 (cit. dal Facchini); Cel. Bianchi, *Venezia ed i suoi difensori nel 1848 e nel 1849*: notizie storiche, Milano, Carlo Barbini (tip. Gernia), 1863, in-16°, pp. 159 con 2 tav. (Panteon d. mart. d. lib. it.); N. N., *St. d'Italia dal 1815 sino alla promulgazione del Regno d'Italia*, narrata al popolo, Firenze, per l'ed. Angelo Usigli, 1864; Carlo Alb. Redaelli, *St. d. assedio di Venezia 1848 e 1849*, Napoli, tip. d. Giornale di Napoli, 1865; Fr. D. Guerrazzi, *L'assedio di Roma*, 2ª ed., Livorno, Zecchini A. B, 1864, in-8°, pp 884; A. Bresciani, *Don Giovanni od il benefattore occulto*, Milano, per Muggiani e C., 1872 (già edito la prima volta nel periodo *Civiltà Cattolica*, ser. 3ª, vol. 3° — v. a pag. 650); C. Padiglione, *Dizion. bibliogr. e stor. d. Rep. di San Marino*, Napoli, tip. d. Gazz. di Napoli, 1872, in-4° di pp. 491 (pp. 93, 242, 310, 344, 453); Raffaele Altavilla, *St. d. Emilia in 100 racconti*, Bologna, Rusconi, 1874 (cit. dal Facc.); G. Beghelli, *La Repubblica Romana del 1849*, Lodi, Soc. Cooper. Tipogr., 1874, in-16°, 11 × 17 cm., pp. 304; Didaco Facchini, *Via croce d'Italia per la sua indipendenza, libertà ed unità*: 1794-1870, Bologna, Soc. tip. già Compositori, 1878; Ant. Modoni, *Sul Titano*: note di un alpinista, Imola, per Ignazio Galeati e fig., 1879, in-16° (14 × 20 cm.) di pp. VIII-110; M. Fattori, *Ricordi storici d. Rep. di San Marino*, 2ª ed., Roma; eredi Botta, 1882, in-16° (12 × 18) di pp. 99; *L'Esposizione Ital.* del 1884 in Torino illustrata, Milano, Sonzogno, 1884; Fr. Carrano, *Ricordanze storiche del Risorgimento Italiano*, 1822-1870, Torino, F. Casanova, 1885, in-8°, pp. XVI-600 con tavole (p. 233); Zellide Fattiboni, *Memorie storico biogr. al padre suo dedicate*, Cesena, tip. Nazion. di Gius. Vignuzzi, 1885-88, voll. 3 in-8° (Bibl. Vitt. Eman.); *Commedia*, Milano, Sonzogno, 1886, a. II, puntata 79ª del 20 giugno, 13 (del quadro di C. Ademollo: U. B. davanti al Consiglio); A. Lanzerotti, *Il XXVII ott. 1848*, num. unico, Venezia, 4 apr. 1886 (il 17 ott. U. B. prese parte alla sortita di Mestre e dando l'assalto al palazzo Bianchini, tenuto dagli Austriaci, avrebbe deciso della giornata); Id., *La gloriosa epopea 1848-49 nei canti politici dei poeti contemporanei e del popolo ital.*, Venezia, C. Ferrari, 1886; *La Luce*, per. ebdom. anticlericale, Bologna, 1886, n. 3, 8 ag., artic. di Q. Filopanti, su U. B.; n. 4, 15 ag., epigr. del Carducci su U. B.; n. 5, 22 ag., art. firmato *Arnaldo* su U. B.; n. 6, 29 ag., art. polemico del medes. sull'intervento pontificio nella fucilazione del B.; Giovanni Faldella, *Il Tempio del Risorgimento Ital.*: rivista patriottica (fasc. 13° d. Piccola Bibl. d. Risorg. Ital., Firenze, Barbèra, 1887); R. Barbiera, *I poeti della patria* (fasc. 9° d. medes. *Piccola Bibl.*), Firenze, Barbèra, 1886, in-16°, a p. 81; L. Manzoni, *Saggio di una bibliogr. stor. bolognese*, Bologna, G. Cenerelli, 1888, in-8°, n.i 270, 320, 368; Fr. Bertolini, *Memorie storico-critiche del Risorgimento Ital.* Milano, U. Hoepli 1889 (Firenze, Tip. di S. Landi, 1889, in-8°, pp. IV-305), vedi a pag. 186; M. Minghetti, *Miei ricordi*, 2ª ediz., Torino, Roux, 1888-90, 3 voll. in-8°, (I. p. 6); V. Fiorini e R. Belluzzi, *Catalogo illustrativo* ecc., Bologna, Zamorani e Albertazzi, 1888-1901, in-4°, vol. I, 222 sgg., III, 4 sgg., 139; B. E. Maineri, *Fra Gio. Pantaleo*: memorie, 2ª ed., Roma, frat. Bocca, 1891 (tip. E. Voghera), in-8°, pp. 21, 79, 90, 177 ecc.; G. Pipitone Federico, *Il Risorgimento Nazionale* narrato in venti conferenze ai giovani del mio paese, 1ª ediz., Palermo, Giuseppe Pedone-Lauriel ed., 1892, in-8°, pp. 448 (v. pp. 292-299). È riferita anche in nota la Commemorazione che del B. fece Garibaldi nel 1860 in una visita al sepolcro di lui e da ultimo vi son lettere di officio scambiatesi nella circostanza della cattura e della fucilazione); Carlo Tivaroni, *St. crit. del Risorg. It. — L'Italia durante la dominaz. austr.*, 1815-49, to. II, Torino, Roux, 1893, pp. 445, 447-48; Zanelli Agostino, *Il Museo del Risorgimento in Brescia*, nella *Riv. St. del Risorg.*, II, 128. (rammenta autografi di Ugo de' Bassi e di altri conservati in quel Museo); Gius. Mazzatinti, *Diario epistolare di Giovita Lazzarini*, nella *Bibl. Stor. del Risorgimento*, 1899, in-8°, pp. 223; Pietro Orsi, *Come fu fatta l'Italia* ecc., 2ª ed., Torino-Roma, Casa ed. Nazion. Roux e Viarengo, 1905 (Torino), in-8° picc., di pp. 223. (A pag. 136 sgg. si nomina a più riprese il B. di sulle *Memorie* di Garibaldi); Gio. Bragagnolo e Enrico Bettazzi, *Il Risorgimento nazionale* (1815-1878), Torino, Gio. Gallizio (Stab. tip. torinese), 1906, in-8°, pp. 419 (a pag. 267); Ugo Pesci, *I Bolognesi nelle guerre nazionali*, Bologna, Zanichelli, 1906, in-8°, pp. XIII-336 (a p. 59, 109, 111 ecc); C. Rinaudo, *Il Risorgimento Ital.*, Conferenze, vol. II, Città di Castello, 1911, in-8° gr. fig., a pp. 29,

612, ecc.; P. Tommasini-Mattiucci, *Una pagina di patriottismo umbro*, Città di Castello, Sc. Lapi, 1910, in-8°, a pp. 20, 31, 52, 53, 260; G. Castellini, *Eroi garibaldini*, Bologna, Zanichelli, 1911, 2 voll. in-16° (vol. I, p. 84 sgg. si parla di U. B.); M. Rosi, *Il Risorgimento Ital.*, Dizion. illustr., Milano, E. Vallardi, 1913, in-4° fig.; *Lexicon Vallardi:* Encic. univ. illustrata, Milano, Fr. Vallardi, III, 179 con ritr.: P. Larousse, *Grand Dict. univ. du XIX siècle*, Paris, 1867 (nel to. II, alla parola); *La Grande Encyc.*, Paris, V, 628.; Frati, *Opere di bibl. bolognese*, n.i 8799-8806.

Vedi anche sul B. le molte opere che trattano di Garibaldi, a cominciare dalle sue *Memorie autobiografiche* edite dapprima da Elpis Melena (signora Schwarz) in ted., Hamburg, Hoffmann und Campe, 1861, poi nell'originale dal Barbèra (1888). (Dell'ediz. diplomatica dell'autogr. definitivo a cura di E. Nathan, Torino, Soc. tip. edit. Nazionale, 1907, con tavole, in-8° pp. XV-444, vedi pp. 202, 227 sgg.); A. Ruggeri, *La ritirata di Garibaldi da Roma*, Genova, 1850 (reg. dal Facchini); P. C. Boggio, *Da Montevideo a Palermo*: vita di G. Garibaldi, Torino, per Seb. Franco, 1860; Balbiani, *Storia illustrata d. vita di G. G.*, Milano, per Paolo Traversini e Andrea Pagani, 1860; Id., *Storia politico-mil. del gen. G. G.*, Milano, per Enrico Politi, 1872; Gen. Carrano, *Garibaldi e i Cacciatori d. Alpi nel 1859*, Torino, Unione tip. editr., 1860 (cit. dal Facchini); N. N., *Il generale G. G. sottratto dai patriotti Ravegnani alle ricerche degli Austriaci nell'estate del 1849*, Ravenna, Stab. di G. Angeletti, 1868; Gius. Guerzoni, *Garibaldi*, con doc. editi e ined. e piante top., Firenze, G. Barbèra, in-16°, 13 × 19, voll. 2 con 7 piante top. (vedi v. I, 332, 349, 360); Mario W. Jessie, *Garibaldi e i suoi tempi*, Milano, Treves, 1884, iv-4° gr. fig., a pp. 271, 284, 333, 349 sgg.; Gioachino Bonnet, *Lo sbarco di Garibaldi a Magnavacca*, episodio del 1849, Bologna, Soc. Azzoguidi, 1887, in-8°, pp. 65; Raffaele Belluzzi, *La ritirata di Garibaldi da Roma nel 1849* (Bibl. Stor. d. Risorg. Ital., n.° 10), Roma, Soc. Ed. Dante Al., 1899, in-16°, a pp. 10, 19, 35, 60-63, 69, 71, 77, 97, 99, 112, 113, 146, 147, 164-166, 178, 183, 185, 187, 196, 217, 218 (e a pag. 11 in nota una sua lettera); E. Loevinson, *G. Garibaldi e la sua legione nello stato romano*, 1848-49, Roma, Soc. Ed. D. Alighieri 1902-1907, 3 parti o voll. d. *Bibl. Stor. del Risorg.* Vedi: I, pp. 130, 146, 148, 154, 175, sgg., 186, 270; II, 3, 39, 146. sgg. 204, 212, 223, 229, 230, 253, 255; III, 192 sgg. 266, 316; Mini G., *Il trafugamento di Giuseppe Garibaldi dalla Pineta di Ravenna a Modigliana ed in Liguria 1849*, Vicenza, Fabris, 1907, in-8°, pp. 152; Pasq. De Luca, *I liberatori:* Visioni e figure del Rinascimento. (Dono del Giornale *La Patria degli Italiani*), Buenos Ayres (E. Reggiani, Milano, 1908), in-4° fig., di pp. 272. A pp. 114 sgg. trattando della morte di Anita si menziona più volte U. Bassi; a pag. 102 un suo ritr. in fotot. (Da un'acquatorte dell'epoca); Badil G., *Garibaldi in Maremma* in *Garibaldi e Garibaldini*, raccolta trimestrale, Como, Ricc. Gagliardi, in-8° con tavole, I, pp. 275, num. 3, 15 nov. 1910; e poi anche: Trevelyan (*Garibaldi e la difesa della Repubbl. Rom.*), Stiavelli G. *nella letter. ital.*, lady Hamilton, *Discepoli*, ecc. ecc.

Iconografia — Copiosa quanto mai ci si presenta l'iconografia di questo martire dell'indipendenza italiana: in quadri a olio, statue, litografie, incisioni in rame, ecc. nè si capisce come il Coolidge nel suo *Portrait-index* (p. 99) non ne abbia avuto quasi sentore. Tre quadri almeno son dovuti al pennello di Carlo Ademollo: *Incontro di Ugo Bassi con sua sorella a Villa Spada presso Bologna, davanti al Consiglio Statario*, bozz. a olio, 44 × 68 (Museo del Risorgimento di Bologna); *U. B. davanti al tribunale militare austriaco* (Museo Naz. del Risorgimento di Torino, n.° 879, cfr. Colombo Ad., *Il museo* ecc. *Catalogo*, Torino. Streglio, 1911, in-8°, p. 134); *U. B. perquisito in carcere dai soldati austriaci* (Museo del Risorgimento di Bologna). All'Esposizione romana del Risorgimento (1911) era esposta una fotoincisione Danesi di quest'ultimo quadro con dedica autografa dell'A. ad Ersilio Michel e le parole di Aurelio Saffi: «Al sentire del sottoscritto questo lavoro d'arte patria che rappresenta U. B. in mezzo ai suoi carnefici (gendarmi) è una stupenda interpretazione della fede serena di un'anima devota che accetta il martirio per una grande e santa idea» (Fotografia del medesimo nel Museo d. Ris. di Torino, n.° 722, p. 107 del cit. *Catologo*). Un altro quadro a olio posseduto dal Municipio di Firenze, rappresenta *La fucilazione del Bassi* ed è opera del prof. Al. Lanfredini (33 × 48 cm.). Altri cinque quadri a olio si conservano nel Museo del Risorgimento di Bologna: *U. B. che*

predica sui gradini di S. Petronio, 24 apr. 47 × 53 cm.; del prof. Napoleone Angelini (riprodotto in cartolina dal Comitato per la raccolta dell'oro alla patria. Bologna, 1917); *U. B. e Livraghi che s'avviano all'estremo supplizio,* bozz. a olio, 25 × 33 cm. e quadro grande 1,18 × 1,25, di Silvio Faccioli; *U. B. che predica presso la Colonna Pia delle due Torri,* 27 apr. 1848, 57 × 75 cm., di Gaetano Belvederi; *Fucilazione del p. U. B.,* 40 × 77 cm., del medesimo; *Ritratto di U. B.* al naturale, dipinto a olio in Palermo, mentre egli vi predicava e curava i colerosi, artisticamente pregevole, depositato dalle sorelle Bisi nipoti del B. (Cfr. Belluzzi-Fiorini, *Catalogo illustrativo* ecc., III, p. 4 e p. 67 per gli altri dipinti: in calce al vol. una tav. fotoinc. riproduce alcuni dei detti quadri e uno dei ritratti del B.). In fine un acquarello a colori del medesimo Museo bolognese rappresenta la casa di Comacchio dove furono arrestati U. B. e Livraghi, riproducendo anche la lapide posta sulla detta casa (43 × 53 cm.).

Un' incisione in legno del formato in-16° esponeva il dott. Serafino Castellani di Lugo all' Esposizione Romana del Risorgimento del 1911; una, finissima in rame, la Biglioteca Nazionale di Roma, formato in-8: « U. B. nato in Cento il 12 ag. 1801, morto in Bologna l' 8 ag. 1849 ».

Un ritratto a matita, schizzo preso dal vero dal pittore Angelo Lamma, mentre teneva una delle sue prediche vicino alla colonna Pia, era esposto nel 1888 nel più volte citato Tempio del Risorgimento di Bologna (Cfr. Belluzzi-Fiorini, *Catal. illustrativo* ecc., III, p. 4) dove ancora si conserva.

Un disegno a matita fatto nel 1849 esponeva Marco Ceselli all' Esposizione di Torino del 1884. Cfr. *Catal. d. Esposiz. Rom. per la storia del Risorg.,* Roma, Tip. Nazionale, 1884, in-8° gr., a pag. 163.

Di U. B., ancor vivente, conosciamo due ritratti in litografia: Bella lit., 45 × 32, Ugo Bassi | Barnabita | Oratore in Bologna nella Quaresima dell'anno 1840 | Nè lascierò di dir perch'altri m'oda | *Dante Purg,* c. 14 | Achille Frulli dis. dal vivo. Bologna, lit. Angiolini e C.i (Arch. Gener.). Altra bella litogr. 26 × 30, G. Canestrelli dis. Bol.ª Lit. Zannoli | Padre D. Giuseppe Ugo Bassi da Bologna | C. R. Barnabita | Predicatore nella Perinsigne Basilica di S. Petronio la Quaresima dell' Anno 1835 | « In giovanile età sommo oratore » | Varii uditori | in segno di gratulanza e di plauso, - e segue dall' altro angolo un richiamo per il verso citato: « Di un sonetto in lode pel suddetto, impresso in Bologna nel 1835 » (Arch. Gen.). Vedi anche Belluzzi-Fiorini, *Catal.,* III, 4-5 [dove si cita anche un ritr. del 1829 (*sic.* 1849) dis. di G. Raimondi, inc. di L. Paradisi]. Ma ve ne sono anche altri che noi non abbiamo veduti, cioè: Lit. Ponthenier, dis. di Giusuppe Isola. Genova, 1839 (cfr. il cit. Ferretto, *U. B. a S. Giacomo di Corte* (nel n.° 19 febbr. 1910 del giorn. *Il mare* di Rapallo); Lit. Goldoni di Modena, eseguito dopo la restaurazione estense, non avendo voluto eseguirlo alcuna litogr. bolognese (cfr. Belluzzi-Fiorini, *Catal. Illustr.,* III, 4-5); Lit. Angiolini, dis. del Fricelli, 1849 (volge lo sguardo ispirato alle parole « Italia, Pio, Cristo ») e in fondo si leggono le parole del B. « Per Dio combatteremo noi e gli Angeli »); id. dis. di Bonetti, mentre faceva il quaresimale nel 1840. All'anno prima cioè al tempo della sua predicazione genovese, credo che risalga il ritratto « F. Barabino, dis. lit. Armanino, Genova, proprietà R. Bertocci » edito da Alfredo Comandini *L'Italia nei cento anni,* II, 1693.

I ritratti vengono poi moltiplicandosi dopo la sua tragica morte. Il più diffuso è quello inciso dal Paradisi, il quale compì l' incisione da uno schizzo del pittore Cassiano Mainardi preso dal vero mentre il B. predicava sulla gradinata di S. Petronio (cfr. Belluzzi-Fiorini, *Catal.* cit., III, 4. Riprodotto dal Gualtieri nelle sue *Memorie,* dal Venosta nella sua operetta ecc.). Il Paradisi, naturalmente, asseriva che era il più somigliante.

Molti se ne trovano registrati e descritti nel *Cat. della Raccolta Fantoni* di Vicenza, vol. I, p. 156: Litogr. del 1849 « Bassi Ugo da Cento Barnabita Cappellano crociato oratore e combattente di Treviso, Venezia, Roma, 1848-49, martire degli Austriaci nell' 8 ag. 1849 a Bologna »; I, p. 362: « P. U. B. martire dell' indipendenza italiana », 1849, in form. gr.; III, p. 84: « U. B. n. in Cento 12 apr. 1801 », Dis. dal vero, Bologna, 1849; Id. con iscriz. in versi, Ronchi lit., Bologna; Id. N. Amiotti lit., Milano, 1880, f. gr.; III, p. 104; « Bassi Ugo fra le tombe », U. Goldini dis., Ronchi lit., Bologna, in f. gr.

Varie litografie presentò la Biblioteca Vittorio Emanuele (fondo Risorgimento) con altri all'Esposizione del 1911: « Ugo Bassi nativo di Cento cappellano del generale Garibaldi fucilato dagli Austriaci nell' 8 ag. 1849 in un cimitero vicino a Bologna » gr. litogr. firm. *Gualassini G.* (Dono agli abbonati del *Gazzettino Rosa)*: « Onorate U. B. illustre patriota d' Italia morto dalla barbarie austriaca l' 8 ag. 1849 » lit. di formato in-4° (Espositore Vitt. Em. Bianchi, Roma): altra id.: R. S. dis., lit. della Flora, Firenze, L. Franzi edit. 1854; Lit. gr. in fo. Fr. Casanova. A. Grossi inv. e dis. Bologna, presso Scip. Goldini ed. « Ugo Bassi — Le tombe in cui si giacciono — l'ossa compiante e care — sian chiascheduna altare — di cittadino amor » (la scena in un camposanto; nello sfondo irradiata di luce è una donna che porta dei fiori - l' Italia?).

Altro ritr. inciso da D. Gandini e un altro ancora da Fr. Corsi registrano Belluzzi-Fiorini nel cit. *Catal.*, I, cit. e a pag. 67 una allegoria della morte del B. da un ritaglio di G. Livizzani, lit. Pancaldi, Bologna. Il ritratto inciso in rame da Francesco Corsi: 20 × 25 cm., reca la seguente iscrizione di tre righe: « U. B. | dall'Austria martirizzato in Bologna | l' 8 agosto 1849 » e presenta un tipo un po' differente dagli altri, per le guance pienotte e pei baffi. — Vedi anche: *Ritratti ital. della raccolta Cicognara Morbio,* Roma, Lang. Catal. 18° (Sancasciano, Stianti), in-8°, con tavole, a pag. 18.

Altri ritratti si trovano inseriti in opere sul Risorgimento: *Panteon dei martiri della libertà ital.,* Opera completa di vari letterari con front. e ritr., n.° 74 finissime incis., Torino, 1852; *Il valore italiano,* Storia dei fatti d'arme 1848 59 di Ghione e Lovasio (cfr. *Catal. Raccolta Fantoni,* I, 170, 168, 296).

Un gran fo. vol. abbiamo veduto nel Museo del Risorgimento di Milano con ritratti e brevi biogr. dei « martiri dell' Indipendenza italiana » (*In calce:* Presso Pietro Barelli, Milano, lit. Pedrinelli) e un quadro murale di *Cento uomini illustri.* Barbèra e Danesi, 1877; ed in entrambi vi ha ritr. e cenno del B.

Per lo scoprimento della sua statua di Bologna (8 ag., 1888), opera egregia dello scultore Parmeggiani, fu pure pubblicato un ritr. in litogr. da F. Casanova, Bologna, cfr. *Catal. Racc. Fantoni,* I, 156 oltre il disegno del monumento (*Ib.* I, 281).

La prima città forse che pensò ad innalzare un monumento al P. Bassi fu Genova, dove sin al 1839, in occasione del quaresimale da lui predicato con gran plauso in S. Lorenzo, era diventato popolarissimo. Cfr. *Il Cattolico* di Genova., 1849-50, n.i 18, 20 e 154; Eman. Musso, *L' Istituto-Asilo pei ciechi « David Chiossone » in Genova, cenni storici, Genova,* tip. d. Gioventù., 1911, pp. 45-46 (dove si riferisce l'iscrizione apposta nella casa, già dei Barnabiti dove il B. abitò nel 1839.

Il 2 nov. 1861 nella casa (già locanda) della Luna in Comacchio, dove il B. venne arrestato, fu per iniziativa del Municipio di Bologna murata un lapide commemorativa, dono del Maggiore Cesare Marchi bolognese, con la seg. iscrizione: « U. B. | reo d'amore a Cristo e all' Italia | ebbe dall'austriaca rabbia | qui catene | in Bologna morte | corona di martirio in cielo | VIII agosto 1849 ». A Palermo, nella facciata della casa che fu già dei Filippini, sua dimora nell'a. 1837, fu nel 1885 collocata pure una lapide con epigrafe dettata da G. Mestica (riferita dal Labate, *Op. cit.,* a pag. 37) e intitolata dal suo nome una via della città.

Nel 1888 s' inaugurava a Bologna una statua del B. opera dello scultore Carlo Parmeggiani (dirimpetto all'Arena del Sole, poi trasportata nel luogo dove sorge attualmente in via Ugo Bassi).

Qualche anno dopo si pensava ad erigergli un monumento anche a Cento. Abbiamo veduto nel Museo del Risorgimento di Bologna due fo. voll. a st.: *Sottoscrizione cittadina per l'erezione in Cento di un monumento ad Ugo Bassi* s. n. tip. e s. d.; *Comitato promotore per l'erezione d'un monumento in Cento ad U. B.,* Tip. di Cento, fo. vol. Ma il progetto non ebbe seguito. Un bozzetto del prof. Pacchioni pervenuto al Comune in quella circostanza è depositato nella Pinacotea Comunale Centese. In Cento esisteva già un busto del B. di cui la fotografia si vedeva all' Esposizione bolognese del 1888 (cfr. Belluzzi-Fiorini, *Catal. illastrativo,* III, 4-5; che registrano anche un altro busto in gesso, pure esposto nel Tempio del Risorgimento di Bologna, dono della Società Operaia bolognese). Al monumento da erigersi in Cento concorse, oltre il prelodato Pacchioni,

anche lo scultore Stefano Galletti di Cento; e le fotografie dei due bozzetti furon esposte alla predetta Esposizione (*Cat.* cit. III, 97). Nella sala del Consiglio Comunale di Cento vi ha un medaglione del B. con la scritta: «XX sett. 1885 ad U. B. i concittadini».

Nel Museo del Risorgimento di Bologna si conservano religiosamente: la palla con cui fu ferito; una zolla intrisa del suo sangue; un berretto sacerdotale appartenente a lui; altra zolla di terra presa dalla sua fossa (legato del dottor Didaco Facchini di Cento); colletto di téla e brano di orlo della sua veste sacerdotale (dono della signora Rosina Cuccoli); la croce tricolore che portava sul petto; una fotografia della casa del B. in Cento, ove nacque, ecc.; a S. Marino un Breviario del B. e il vasetto dell'olio santo. Abbiamo pure trovata cit. una medaglia del B. coniata non sappiamo bene in quale circostanza.

A Roma, in occasione della Esposizione del Risorgimento (1911) vennero esposte dal dottor Giorgio Pantaleo di Roma: 1. una crocetta che appartenne a U. B. «nell'interno della quale è contenuta una sottile striscia di tela intrisa del sangue del martire ed un residuo del cordoncino con cui era appesa al collo», dono della sorella del B. a Giovanni Pantaleo; 2. il cappello del B., caduto dalla cassa che ne conteneva la salma, quando il 20 settembre 1849 fu aperta per constatare la identità del cadavere prima di deporlo nella tomba, e raccolto furtivamente dal custode del luogo dal quale fu donato a Gio. Pantaleo. Che cosa ne sia avvenuto di questo cappello s'ignora: la discussione agitata nelle colonne del *Resto del Carlino* sui primi dell'ottobre 1917 non è valsa a chiarirlo.

Ugo Bassi nella letteratura. — Infelici quasi tutti, anzi possiamo dire tutti, sono stati i tentativi fatti dai varii di mettere in verso o sulle scene U. B. o comunque trarre argomento dai casi della sua vita a fare opera letteraria, non esclusi quelli del Carducci che al B. dedicò un'epigrafe, che fu scolpita sotto il portico della Certosa nel luogo preciso dove avvenne la fucilazione, e un sonetto nell'occasione che fu imposta alla via Vetturini la denominazione di Ugo Bassi (ag. 1869. Vedi *Opere,* IX, Bologna, Zanichelli, 1894, a pag. 43, tra: *Giambi ed Epodi;* e V, 70, Ib. 1891, nella serie 1ª d. *Ceneri e faville*).

Uno dei primi a celebrare la morte di U. B. fu Angiolo Michelini in una poesia in quartine, che comincia «Eccomi presso a morte» molto diffusa a quel tempo e che ancora si ristampa *(P. U. B. frate di Garibaldi fucilato dagli Austriaci in Bologna l'8 ag. 1849,* Firenze, Tip. Adr. Salani, 1908, in-16°, con cop. fig. di pp. 22) ed è accolta anche da P. Gori nel *Canzoniere nazionale,* Ib., 1912, in-8°, a pag. 328 (n.° 182 dell'ediz. del 1883). In gr. fo. s. n. tip. l'avv. Lorenzo Cenni stampò alcune sue terzine che cominciano «Dell'ultimo sole» col titolo *L'ombra di U. B. a Pio IX: vaticinio* (es. nel Museo del Risorgimento di Bologna). Col titolo *Gli ultimi istanti di U. B.,* Antonio Peretti scrisse sin dal 1849 una breve azione drammatica in due scene. Vedi le sue *Poesie,* raccolte e ordinate da Fed. Sormani Moretti, vol. II. Milano, Libreria Editrice, 1878, in-8°, pp. 30-39; identico, crediamo col seg.: Peretti, *Ultimi momenti del P. U. B.,* Firenze, Salani, 1873. Nel Lunario del Signor Regina (Genova,, 1850) il compilatore Martin Piaggio detto «Signor Regina» pubblicava una sua poesia in dialetto genovese. Da Zante inviava nel 1851 un suo canto intitolato *U. B. in Bologna* il famoso Luigi Mercantini (*Canti,* Milano, Ferrario, 1885, in-8°, a pag. 71).

Vengono poi: *Cenno biografico di Natale Clemente da Crescentino e Saggio delle opere di lui che si vorrebbero pubblicare, seguito dalle ultime ore di Ugo Bassi,* estratto dall'opera intitolata «Ore Italiane di un fanciullo per Natale Clemente», Torino tip. Arnaldi, 1858, in-8°, pp. 55; *Ugo Bassi Tragedia,* scritta da Carmela Valeriani nata Sifoli de' Conti di Sammartino. Prima ediz. Asti. 1860, coi tipi di A. Raspi e Comp., in-8°, pp. 71; *In morte del Padre Ugo Bassi. (In calce):* Bologna, 1859, Tip. Chierici di San Domenico, fo. vol. a due col. (Son 12 ottave che cominciano: «Dammi, o musa fedel, dammi i colori»); *In morte del Padre Ugo Bassi martire d'Italia,* 1861, in-4°, pp. 8, s. note tip. poemetto in ottave); L. Pellegrini, *La morte di U. B.,* tragedia, Cuneo, per Galimberti, 1862; Tommasi dott. Giovanni, *Ugo Bassi,* inno, in *La Patria* di Milano del 21 sett. 1880; Sterbini Pietro, *Scene drammatiche della rivoluzione romana,* ms. esposto all'Esp. Rom. del Risorg. nel 1884 (cfr. *Cat. Esp. Rom.,* p. 234). Sono divise in tredici giornate

e ne sono personaggi principali: Nardoni, Alpi, Brunetti, Garibaldi, Ugo Bassi, il Pontefice, i Triumviri (Espositore: Icilio Stertini); Passavalli Ignazio, *La fucilazione di U. B.*, sonetto. *In fine:* Bologna, Zanichelli., 1886, in-8°, pp. 4 s. n. (Es. nel Museo del Risorgimento di Bologna); Forti L. *Le ultime ore di Ugo Bassi,* scena tragica, Medicina, fratelli Toffaloni, In 16°, pp. 8 (cfr. *Cat. Esp. Rom.,* p. 55); Napoleone Razetti, *L'epicedio di Ugo Bassi* (Quarantottata) colle epigrafi di Giosuè Carducci, Modena, G. Sarafino, 8 ag. 1892, in-8°, pp. 22 (distici italiani).

Oltre all'epigrafe carducciana (che fu pubblicata anche in grande fo. vol. s. n. tip. è s. d. - 1886?) altre ne furono a varie riprese stampate: *11 dic. 1898* [epigrafe]. *In calce:* Bologna, Zamorani, fo. vol. (Museo d. Ris. Bologna); altra di S. dott. Bologna. *In calce:* Bologna, Soc. Tip. dei Compositori; altra con son. di G. Feralasco *Ad eterna memoria del P. U. B.* fo. vol.

Alla Montagnola di Bologna, nella colonna ove trovansi inscritti i nomi dei martiri bolognesi si legge pure accanto al medaglione di U. B. un'epigrafe che è riferita, tra gli altri, dallo Zironi (*op. cit.* p. 126) assieme a quella del Carducci e all'altra che è scolpita sul deposito che racchiude le spoglie mortali del B.

A Cento, oltre l'iscrizione e il medaglione già ricordati, altre tre lapidi ricordano il B.: una sotto il Portico del Palazzo Comunale: « MDCCCLIX | Ai | Cittadini Centesi | morti nel MDCCCXLVIII - IX | combattendo per la indipendenza | sui campi veneto-romani | la Patria... Bassi Ugo | dei Barnabiti | vittima per fucilazione | VIII agosto MDCCCXLIX »; un'altra in piazza sopra l'arcata sinistra a quella torre dell'orologio: « XX Settembre MDCCCLXXXV | Da tribuna eretta qui | Nel pomeriggio del XXX Aprile MDCCCXLVIII | Ugo Bassi | Centese | Bandiva la parola di Dio e della Patria | E non chiedeva invano | Soccorso di volontari e di danaro | Per la guerra di liberazione | Dallo straniero »; una terza in via Girolamo Baruffaldi N.° 9: « Nel XII Agosto MDCCCI | Nacque in questa casa | Ugo Bassi | Filologo - Oratore - Poeta | Che reo d'amore a Cristo e all'Italia | Dall'austriaca rabbia | ebbe corona di martire | L'VIII Agosto MDCCCXLIX »

Per altre epigrafi commemorative (a Palermo, a Comacchio, ecc.) si veda il Facchini, *Biogr.* p. 40 nota, 128 nota.

Documenti biografici editi e inediti. — Alla vita del P. Bassi, specialmente a quella claustrale, qualche maggior luce, crediamo, verrà dai documenti che pubblicheremo in Appendice. Sono un gruppo di più che trenta lettere, quasi tutte autografe che vanno dal 1822, con qualche lacuna o salto di anno, al 30 settembre 1848, e sono scritte da Bologna (1822, 1835 e 1846), da Napoli (1822, 1826-27, 1840-44, 1847), da Vercelli (1828), da Alessandria (1832, 1835), da Cesena (1836), da Sarzana (1846), da Palermo, da Marsala, da Messina, da Genova, da Livorno, da Sinigaglia (1848, lunedì santo), da Treviso (1848, 4 giugno) e da Venezia (30 sett. 1848).

Un curioso particolare ci ha conservato il P. Albini nelle sue *Note barnabitiche* mss. (a p. 194): appena nato (12 agosto 1801) il B. fu battezzato dalla levatrice, parendo che vi fosse pericolo di morte. Il 13 fu presentato al fonte battesimale della chiesa arcipretale di S. Biagio e *sub conditione* levato dal sacro fonte coi nomi di Giuseppe Pietro Gregorio Baldassarre. Se in processo di tempo il B. si diè il nome di Ugo fu, a quanto crede ragionevolmente l'Albini, per un capriccio poetico. La prima delle nostre lettere in cui compare il nome di Ugo, è del 29 novembre 1835, indirizzata da Alessandria al P. Cappelli a Roma. Rivevette la cresima il 6 giugno 1808 dal cardinale Arcivescovo Oppizzoni, nella Metropolitana di Bologna, nella qual città egli fu alunno delle pubbliche scuole dei Barnabiti a Santa Lucia, fino alla rettorica compresa. Ma non a Bologna, come qualcuno ha asserito, bensì a Roma egli venne accettato nella Congregazione barnabitica, l'11 dicembre 1819; e pur a Roma, dopo un anno di prova trascorso a Napoli, pronunciò i voti religiosi nella chiesa di S. Carlo a' Catinari, il 29 gennaio 1821 *(Liber status Clericorum,* II, p. 139, n.° 3113 - Arch. Gen.); ed ivi ancora, dopo un breve soggiorno per ragioni di salute a Bologna e a Napoli, fece gli studi: di filosofia (1823) sotto il P. Carlo Narducci, di teologia (1824) sotto il P. Girolamo Bonola. Già nel marzo 1821, come rileviamo dagli *Atti* della casa, aveva fatto « experimentum graecae linguae » nella quale era stato addestrato dal P. Alessandro Cagnasso. Non pare peraltro, dalla lettura dei me-

desimi *Atti*, che il B. si distinguesse sin d'allora nella predicazione, giacchè il 2 nov. di quel medesimo anno il Cancelliere asciuttamente nota: « Ad altare SS. Cordis Iesu preces consuetas habuimus: verba fecit D. Iosephus Bassi ». Fu solo più tardi che il B. si diede quasi interamente alla predicazione, sospintovi anche dall'esempio e dall'emulazione del Gavazzi. I primi tempi del suo soggiorno a Napoli nel Collegio di Caravaggio (1825-1827) egli insegnò quasi solo rettorica, ricreandosi di tempo in tempo con la musica per la quale ebbe sempre gran passione. Il primo accenno che troviamo alla predicazione del B. è in una lettera del P. Alessandro Campagnola proposto di S. Cristoforo di Vercelli (dove il B. era passato) in data 31 gennaio 1829: « Il P. Bassi, non ancor guarito, continua nullameno la sua predicazione con sempre maggior incontro: egli d'altronde è buono, rispettoso, compagnevole e ne spero sempre meglio di giorno in giorno ». A Napoli aveva già tenuto una predica notevole su San Gennaro; e a Torino tenne il primo quaresimale (1834).

Testimonio dell'entusiasmo suscitato più tardi dal P. Bassi con le sue prediche sono per noi molte poesie e articoli d'occasione, che non hanno altro valore che quello per l'appunto di testimonianza storica: *Al chiaro P. Barnabita D. Giuseppe Ugo Bassi* predicatore quaresimale nella perinsigne basilica di San Petronio nell'a. 1835, sonetto. In calce: Bologna, Pei tipi Gamberini e Parmeggiani, gr. fo. vol. Il son. di *Dorifebo Reotide P. A.* comincia « Chi vuol veder »; *Al Padre | Giuseppe Bassi* | C. R. Barnabita | oratore plauditissimo | nella perinsigne Basilica Petroniana | La quaresima dell'a. 1835 | Son. Bologna, al segno della volpe, gr. fo. vol. Son. firm. dal Sac. D. B.; *Compiendo la quaresimale predicazione nella perinsigne basilica di S. Petronio in Bologna l'a. 1835 il molto rev. P. B. G. U. Bassi Bolognese si offre il presente tributo di lodi.* (In calce:) Bologna, Sassi. Gr. fo. manifesto con son. « Sacro orator compito è il ministero » firm.: « Del sig. avv. Fr. Sav. Argelati »; *Temi delle prediche fatte dal P.* ecc. *nella perinsigne* ecc. *la quaresima dell'a. 1835 con aggiuntovi un cenno delle cose più rimarcabili descritte in cadauna di quelle* da Sante Ghedini uditore dell'intero quaresimale. In-4° di c. 40 nn. precedute da un ritratto in lit. disegn. da G. Canestrelli e inc. da Zannoli: La morte, la religione a Roma ecc. In fine sono trascritti i componimenti poetici in onore del B. (Es. ms. n. Museo del Ris. di Bol.).

Per la sua predicazione dell'Avvento del 1833 in Alessandria, si veda la *Riv. di st. arte archeol.* d'Alessandria, XXVII (1918) n. 168.

Un'epigrafe ital. encomiastica fu pubblicata da alcuni Cesenati a Cesena dove aveva predicata la quaresima del 1836 fo. vol. di 2 pp. s. n.).

Della sua predicazione nella chiesa dell'Olivella in Palermo (1837) e dell'eroica assistenza prestata ai colerosi somme lodi gli diedero Benedetto Puglisi nella *Cerere*, giornale ufficiale di Palermo, n.°, 74 (e del medes.: *Padre Ugo Bassi*, Palermo, Pedone, 1837), un Anonimo nel n.° 8 e Filippo Minolfi nella medesima *Cerere*, n.° 149, 22 luglio 1837 e in uno scritto di 7 pp. stampato da Fr. Lao.

Vedi pure: Corelli nella *Gazzetta di Casale* 6 dic. 1838, n.° 17.

Ma di gran lunga più copiosa ci si presenta la messe delle poesie genovesi eccitata dal P. Bassi con le predicazioni tenute a Genova nel 1839. Oltre i sonetti del Gazzino e del Gando editi dall'Oxilia (vedi *infra*) abbiamo: Accame Vincenzo, *In lode del chiarissimo oratore P. Ugo Bassi* (versi sciolti — ne fa cenno la *Gazz. di Genova* del 12 giugno 1839; *Ad Ugo Bassi dei Barnabiti.* Inno. Genova, Tip. Ferrando, 1839, in-8°, pp. 7. L'Inno, firmato *D. Pellegrini Avv. - D. Bancalari*, comincia: *Allor che presso l'Adige* ed è preceduto da una epigr. dedic.: « Ad Ugo Bassi — P. Barnabita — che nella Metropolitana — di S. Lorenzo — con sovrano magistero — la parola evangelica — bandiva »; Gio. Carlo Casanova, *Ad U. B. P. Barnabita*, mentre con aureo fiore di eloquenza e frutto di lagrime penitenti a' Genovesi l'Evangelo di Cristo ripeteva. *In fine:* Genova, Pagano, marzo 1839, in-4°, pp. 6 (Canzone); Peragallo Giuseppe, *Il ritorno in Genova del P. Ugo Bassi* (Cantico), Genova, per Gio. Ferrando, 1839, in-8°, pp. 12; *Coro di liguri per il ritorno del Barnabita Ugo Bassi*, Tip. Pagano, 1839; *L'ombra de Ballin | Vixion* | de Gioanin Cazassa, Zena | Tipografia di frae Pagan | In Marzo, 1839, in-4°, pp. 10. Nell'aut. di questo poem. genovese in ottave è una epigr. dedic. al p. B. « A Ugo Bassi —

Sommo impareggiabile — orâtô — ai voti ai sospiri dell'amô — de Zena tornando — questo fioretto — de muza portolian-na — G. C.»; *Varii componimenti letti nella circostanza che Ugo Bassi predicava la novena del Sudario a S. Bartolomeo degli Armeni,* Genova, Tip. Ferrando, 1839 (cit. dal Ferretto); *Ad Ugo Bassi Barnabita,* Serto poetico, Genova, Tip. Ferrando, 1839, vol. in-8° adorno del ritratto del P. B. annunciato dalla *Gazzetta di Genova* del 22 maggio; Piaggio Martin, *Canson ao M. Rev. P. Ugo Bassi ritornoù a Zena per predicá ne-a solennitae du S. S. Sudajo a S. Bertomê di Armeni,* Zena, Tip. Pagan, 1839 (Cantata in dialetto genovese. Cfr. l'opuscolo *I tempi del sig. Regina* di Amedeo Pescio, 2ª ed., Genova, Stab. tip. del Successo, 1903, in-8°, pp. 44. V. pag. 15 sgg.); *Ad Ugo Bassi dei Barnabiti* che predicava la novena del SS.mo Sudario in ricorrenza delle feste di Pentecoste nella Chiesa dei RR. PP. dello stesso ordine sotto il titolo S. Bartolomeo degli Armeni. In Genova, l'anno 1839. Genova per Giovanni Ferrando, in-8° (13×21), pp. 16: varie poesie quasi tutte di Francesco Bini che a lui dedica con una epigr. iniz. il libretto. Es. nella Bibl. Vitt. Em. di Roma; *Al M. R. P. Ugo Bassi* barnabita in occasione del suo ritorno in Genova, dopo fattovi il quaresimale. Genova, Tip. Ferrando, maggio 1839. Il sonetto porta le iniziali A. P. che secondo il Ferretto (vedi *infra, Il P. U. Bassi a S. Girolamo di Corte*) sono quelle dell'avv. Agostino Palmieri, il quale (Tip. Como, 1839) compose pure altro *Sonetto in lode del P. Ugo Bassi* e di bel nuovo colle iniziali P. A. stampò (Tip. Ferrando) un *Canto dedicato al P. Ugo Bassi predicatore della quaresima nella Metropolitana di Genova.* Al tempo che il B. predicava a Genova., trovandosi ivi pure a predicar il quaresimale in S. Ambrogio un certo P. Minini, alquanto geloso, sembra, della fama del collega, si riferisce una caricatura, che noi peraltro non abbiamo veduta: un contrabbasso preso d'assalto, ma inutilmente, da un ometto; con la scritta: «Minin, ti nun g'arrive».

Dopo il quaresimale del 1839 in S. Lorenzo, il P. Bassi era andato a Finale (18 e 19 apr.), a Savona da *quell'angelo* di Mons. De' Mari ed era tornato nel maggio a Genova a far la novena del Sudario: Damezzano Carlo, *All'esimio sacro oratore Ugo Bassi* dopo la predicazione di Finalmarina (versi), Savona, Tip. Miralta, 1839; Damezzano Lazzaro, *All'insigne oratore Ugo Bassi* (inno), Genova, Tip. Ferrando, 1839. Il 6 ottobre predicò sul Rosario a Cento intitolando la sua orazione *Quindici rose e tre ghirlande.* (Facchini, p. 47).

Il 1840 è la volta di Bologna: *Al singolare merito del Rev. P. Don Ugo Bassi* Barnabita Oratore Quaresimale nella metropolitana di Bologna. *(In calce:)* Bologna, Tip. de' Franceschi alla Colomba, 1840. Impr. Can. Casoni Canc. Eccl. Sonetto firm. *Di F. Tognetti,* che comincia: *O messagger di Dio* ecc. Fo.-manifesto; *Ad Ugo Bassi soavissimo oratore* ecc. l'anno del Signore 1840 di L. P. (epigrafe). Bologna, alla Volpe, nella St. Nobili, Impr. Casoni Fo.-manifesto.

Segue, almeno per noi, tenendo conto delle pubblicazioni che abbiamo alla mano, un lungo silenzio, una lacuna di vari anni. Nel 1843 avrebbe dovuto tornare a predicare a Palermo se non fosse stato il reciso rifiuto opposto dal cardinale arcivescovo di Palermo Pignatelli, a causa, pare, del modo teatrale del suo porgere, rifiuto che il Superiore degli Oratoriani dell'Olivella notifica al B. sin dal 17 dicembre 1840 con lettera edita prima dal Labate indi dal Del Cerro (Vedi oltre le Lettere del B.).

Appartengono agli ultimi anni della vita del B. queste altre poesie e documenti: Lettera del ministro di polizia march. Del Carretto 3 marzo 1847 e altri documenti ed. dal Del Cerro; *Alli due Apostoli della Italia precursori del Cristo Immortal Pio, Ugo Bassi ed Aless. Gavazzi* ecc. Ab. Antommaria Baldassarri, Firmato: Di Camillo Rondelli. *(In calce:)* Tip. Tiocchi (foglio-manifesto); *In risposta ad un sonetto del Crociato barnabita P. Ugo Bassi:* sonetto. «Un frate peccator» ecc. e termina «lungo bordello». (È un sonetto colle medesime rime dell'altro del B. ms. in foglio gr. nel Museo del Risorg. di Bologna), s. note tip. Fo.-manifesto; (Suo discorso patriottico per invocare soccorsi alla guerra d'Italia, durato ben due ore, 25 aprile 1848) *Felsineo* di Bologna del 26 aprile 1848; *Della morte del general Guidotti e delle ferite di P. Ugo Bassi. (In calce):* Tip. Longo. Grande fo. vol. di 2 pp. s. n. a 2 col.: il 12 maggio fuori di porta San Tommaso a Treviso, per essersi esposto a richiamare dentro le barricate il general Guidotti; *Descrizione di una ricogni-*

zione a cui prese parte il p. Bassi riportandone ferito il cavallo, 9 maggio 1849. Nella Bibl. Vittorio Eman. di Roma, fondo Risorgimento, busta 61., n.° 2; *Arresto di Ugo Bassi* (3 ag. 1849) ms. Cenni riassunti da memorie stampate e mss. del tempo accuratamente riscontrate, Luigi Carli, Comacchio 15 marzo 1911 (Esposiz. del Risorgimento, Roma 1911). Com.: « Il R.° Commissario ». Altro « Racconto dell'arresto del P. U. Bassi e del capitano Livraghi avvenuto in Comacchio, del loro trasferimento in Bologna e della loro fucilazione per ordine del comando delle truppe austriache » è nella Bibl. Vitt. Eman. di Roma, fondo Risorgimento, busta 89., n.° 15; *Rapporto del Governatore di Comacchio* al Delegato Pontificio di Ferrara in data 6 ag. 1849, (dalla minuta originale Antonio Orsini che la conservava, riporta un lungo brano in cui si narra della perquisizione fatta in carcere al B.); *Ultime parole del P. U. B.* pronunciate nel giorno di sua gloriosa morte l' 8 ag. 1849). (Bologna) tip. in via Poggiale. Fo. vol. a 2 col. nella Bib. Com. di Bologna. (Cfr. Frati, n.° 8799). Altri documenti si conservano presso il Parroco della Carità di Bologna da cui li ebbe il P. Albini che li trascrisse nelle sue *Note barnabitiche* donde li ha ora pubblicati nel suo studio sopra cit. l'egregio storico odierno dei Barnabiti P. Orazio Premoli.

Dell'arresto del B. e della sua fucilazione dava pure notizia *La vera libertà*, giornale di Bologna, 9 ag. 1849, a. I, n. 79 (Esposiz. del Risorg. 1911, Roma), mentre nella *Gazzetta di Bologna*, n.° 184, 8 ag. 1849 era appena laconicamente annunciato che il B. « era passato per le armi » (v. anche la *Semaine* del 25 ag. 1849, a. IV, n.° 314). Il P. Gio. M. Tacchi Cancelliere del P. Provincinciale dei Barnabiti di Bologna, Paolo Venturini, si affrettava a darne notizia ai Barnabiti delle altre case per invocarne i suffragi, con la seg. lettera:

B Bologna S. Lucia 11 Agosto 1849.

Il M. R. P. Provinciale tornato ora da Riolo, ed assai occupato, riverisce V. R. e le fa sapere la disgrazia avvenuta del P. D. Giuseppe Bassi, che catturato dai Tedeschi subì la pena della fucilazione nel giorno 8 Agosto vicino alla Certosa di Bologna. Fu egli assistito da un cappellano della parrocchia della Carità, si confessò, dimandò perdono, e ritrattò qualunque cosa detta, o scritta, o fatta contro la Religione, la buona morale, ed i cristiani e religiosi sentimenti, protestò di morire nella vera fede della santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana, e disse che questa confessione si notificasse a tutti, e così con segni di bontà di cuore, e di cristiana rassegnazione guardando verso la Madonna di S. Luca, che fervorosamente invocò, morì. Vi sarà chi nel giornale porrà i di lui sentimenti espressi nel morire, pel bene di coloro che avessero potuto averne sinistro concetto.

Sembra che o per giustizia, dicendosi non mai accettata la sua secolarizzazione, o per carità, convenga a noi di fare alla di lui memoria i consueti suffragi, ed anche maggiori, attese tante vicende e dispiacevoli cose, nelle quali in questi miseri tempi fu involto. Le auguro intanto ogni bene, la riverisco, e me le raccomando dicendomi

Della P. S.

U.mo Servo e Confratello
Giovanni Maria Tacchi Barnabita, Cancelliere
del Provinciale

1. Ai signori Amati padre e figlio per un organo costrutto nella chiesa di S. Anna in Vercelli; sonetto, 1829, 8 ottobre.

Lo registra il P. Bruzza nelle sue Note sugli Scrittori Barnabiti, senza aggiungere altro.

2. Ombre antiche: terzine.

« Solennizzandosi nella Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo il di 21 nov. 1830 il secondo Centenario di Maria SS. Salute degli infermi per liberazione della peste del 1630 ». Vercelli, Ceretti, di 16 p. Nella Raccolta che si pubblicò in quella circostanza. Sono 114 terzine, che cominciano « Alfin dal corpo squallido discinta » e term.: « Morte udì il nome e ne fremè da vinta ».

3. Sonetto.

Nella Raccolta st. in Vercelli dal Ceretti 1830 in occasione del 2° Centenario di N. S. della Visitaz. Comincia: « Turbata in vista ».

4. Nella comune gioia pel sospirato giorno, soavissimo, in che S. Sig. Ill.ma e Rev.ma Monsignore Dionisio Andrea Pasio la prima volta beava di sua presenza la sede sua vescovile di Alessandria i PP. Barnabiti del Collegio dei SS. Alessandro e Carlo all' incomparabile pastore offrono. *In fine:* Alessandria, per Luigi Capriolo stamp. vesc. (1833).

In-8°, pp. 11. Sono due capitoli in terzine intitolati l'uno *La visione* che comincia « Sacra è la notte »; l'altro *La novella* e comincia « Vagheggia in me » e portano la firma di: G. U. B. barnabita.

5. Il cholera in Sicilia e rime altre diverse del P. U. de' Bassi. — Palermo, Tip. e Legat. Roberti, 1837.

In-8°, di pp. 55 (5) num. d. 4ª. Precede un'epigr. dedic. del B. al Princ. di Campofranco luogotenente di S. M. in Sic. e ai Palermitani: Ugo de' Bassi | P. Barnabita | poetava | ed a S. E. | il sig. Principe di Campofranco | luogotenente di S. M. in Sicilia | e | a' Palermitani suoi | dedicava.

Contiene: « Il cholera in Sicilia, cantica — S. Rosalia (pp. 23-50, due inni e 5 son. improvvisati, editi anche a parte) — Il barone Pisano (due sonetti) — La lira di Orfeo, son. — A Palermo (da Napoli), due sonetti ed il Ritorno, son. 3° — Al princ. Ant. Lucchesi-Palli-Filangeri, son. — Il Duca di Cumia, una ottava — Il Principe di Scordia, altra ottava — Bonaparte, sonetto — Addio a Palermo (dalla nave) sonetto ».

Fa l'esame di questa Raccolta il Labate (p. 12 sgg.) che vi trova una evidente imitazione montiana. L' Albini nelle sue *Note* mss.: « Lingua e fantasia sbrigliate non so qual più ». Dalla descrizione del volumetto che fa il Labate sembrerebbe che esistessero altre copie che portano per frontespizio la riferita epigrafe. Non registrato dal Facchini.

Alcune di queste poesie erano state pubblicate anche a parte:

6. Alla dolce Palermo un altro addio: sonetto.

Comincia: « I' non piangea quando a' ridenti lidi ». Registrato dal Bruzza.

7. Il ritorno: sonetto a Palermo.

Reg. dal Facchini. Riferito per intero dal Gualtieri (pag. 38).

8. Sopra un dipinto di Patricolo: sonetti due. — Palermo, 1837.

Esisteva a Chiavari (Liguria): Misc. XIV, 74.

9. Millefiori: orazione sacra di Ugo de' Bassi P. Barnabita. — Palermo, Tip. e Legat. Roberti, 1837.

In-16°, pp. 57 num. d. 6ª Precede una epigr. dedic. del B. al suo amico D. Giuseppe Tamajo. Non reg. dal Facchini. È un sermone sul testo « In quacumque die invocavero tè » etc Ps. 55 e la proposizione è: Per la orazione noi riconosciamo sovranamente Dio e Dio per la orazione si fa manifestamente riconoscere da noi.

10. Ugo da Esti. Tragedia di Ugo Selvaggio. — Bologna, pei tipi Gamberini e Parmeggiani, 1838.

In-8°, pp. 110. Comincia: « Manfredi. Or s' incomincian le mie gioie » ecc. Esemplare nella Bibl. Universitaria di Bologna. Il Facchini dice che questa trag. ebbe un'altra ediz. ad Alessandria nel 1839, cioè:

10₂. Id. 2ª ediz. — Alessandria, presso la vedova Gabetti e C., 1839.

In-12° con in fronte un' incisione rappresentante Leonora ed Ugo in atto di parlare tra loro come alla scena 4ª dell'atto 3°.

11. La Strage di Guido [Reni] ritratta dalla chiarissima signora Donna Clementina Gandolfi: sonetti. — Bologna, coi tipi del Marsigli, (1839).

Il 1° sonetto comincia: « Il pianto, il duolo », il 2° « Quello spirito gentil ». Entrambi recano come firma: « Il P. Ugo Bassi improvvisava in Bologna il 13 ottobre 1839 ». (Esposizione Romana del Risorgimento, 1911).

12₁. Un | boccoletto di fiori | da presentarsi | a | Gesù in Sacramento | iscelto e composto per | Ugo Bassi | P. Barnabita. — Genova | Tipografia di A. Ponthenier e F. | 1839. — Con permissione.

In-8° di pp. 16 s. n. Sconosciuto al Facchini.

12₂. ...Id... per Ugo Basis volgarmente Bassi P. Barnabita. — Bologna, Tip. Giov. della Volpe.

In-12°, pp. 16 Comincia: « Il fiore i fior(i). Un giglio. Fiore di purità. O Gesù che fra i figli vi pascete » ecc. Es. n. Bibl. Universitaria di Bologna.

Una 3ª ediz. (1849?) di 4 pp. s. n. e note tip. ne sarebbe pur stata pubblicata.

13. Alla dolce e magnanima | Gioventù Bolognese | rendimenti di grazia | e un Addio | non senza lagrime. — Bologna, 1840, Tip. Gio. Sassi e fond. Amoretti - Impr. C. Casoni Canc. Eccl.

Fo. vol. di 4 pp. s. n., di cui solo la prima è stampata, cioè nel mezzo di una inquadratura floreale contiene un sonetto che comincia: « Qual forza, qual disio, qual intelletto » preceduto dal motto: « (Poco è in vero) ma quanto posso dar tutto vi dono. — Ariosto » e firmato: « Improvviso, come uscì dal core. G. Ugo Bassi ».

Non so se esista un'edizione Tiocchi, come mostra di credere il Facchini.

Esemplare nel Museo del Risorgimento di Bologna.

14. Un martire: narrazione attica. — (Napoli, 1841).

Fo. vol. di 2 pp. a 2 colonne in-4°.

Il Facchini la dice edita senza aggiungere altro. Firm.: U. B. per cura di un amico, L. F. B.

La narrazione, stucchevolmente boccaccevole, è derivata da S. Girolamo, come da nota appostavi dall'a. e comincia: « Nel mezzo di certi rosai ».

15. Fantasie cristiane: Il sonno di Maria. Una veglia di Maria.

Fol. vol. di 2 pp. s. n. a due col.; s. n. tip. e s. d. Carta gialla con inquadratura nel *recto* e nel *verso*. Firmato: U. B. Sconosciuto al Facchini.

16. Le sponsalizie di Bacco. Dipinto ad oglio del Sig. G. Bonolis. — Napoli, 1841).

In-8°, pp. 10. Col nome finto di *Senzaterra*. Sconosciuto al Facchini.

17. (Articolo sopra un dramma rappresentato dai Convittori dei Cinesi).

Scritto dal p. Bassi ed inserito nel *Poliorama pittoresco* di Napoli circa l'istesso tempo.

18. La lacrima | di monte Vesuvio | volgarmente detta | Lacrima Christi | Ditirambo | pubblicato | da Ugo Plangeneto. — Napoli | Dallo Stabilimento del Guttemberg | 1841.

In-16°, pp. 67. Il Facchini sospetta erroneamente che questo ditirambo vada collocato nel 1839. Manca alla Sala Bassiana del Tempio del Risorgimento in Bologna.

19. A Madamigella Marietta Pilla che con incredibile grazia rappresentò il *Lamento dell'Orfanella*. Sonetto e strofe edite.

Non sappiamo nè dove nè quando (Facchini).

201. La buona novella | Luce e Amore | Opera | a modo | di panegirico dell' Evangelo | pubblicata da U. B. Plangeneto. | Vol. I. - Luce — Napoli | stamperia e cartiere del Fibreno | Strada Trinità Maggiore N.° 26 | 1842.

In-8°, di pp. 489 più 4 c. s. n. in princ. (antip., front., epigr. dedic. a Filippo Giudice Caracciolo arciv. di Napoli, avvertimento in cui il B. attribuisce l'opera a un suo amico morto); s. rich. n. pag.; segn. nei quad. 1-30. In fine (477-83) è l'ind. e (485-89) l'*errata*.

LA BUONA NOVELLA

LUCE E AMORE

OPERA

A MODO

DI PANEGIRICO DELL'EVANGELO

PUBBLICATA

Da U. B. Plangeneto

Vol. I. — LUCE

NAPOLI

STAMPERIA E CARTIERE DEL FIBRENO

Strada Trinità Maggiore N.° 26.

1842.

25. Frontespizio de « La buona novella » del p. Ugo Bassi (Plangeneto) (l'opera più poderosa che il B. abbia scritta)

Fac-simile a $^1/_3$ dell'originale.

...Id... Vol. II. — Amore. Ib...

In-8° di pp. 619 num. dalla 6ª.

202. La buona novella | Libri due | Luce e Amore | Opera | a modo di panegirico dell' Evangelo | per U. B. | Libro I. - Luce | Seconda edizione. — Napoli ecc., 1843.

In-16° di pp. 531 (8-531).

...Id... Libro II. - Amore ecc.

In-12° di pp. 684. Sono ignote al Facchini le due edizioni. Questa 2ª ediz. è meno elegante per carta e caratteri ma più corretta della 1ª. L'A. vi ha introdotto qualche cambiamento riguardante solo la forma; ed in calce del 2° vol. ha messo pur disteso il proprio nome (p. Ugo Bassi de' Barnabiti), sopprimendo nel frontespizio « Plangeneto » che si leggeva nella 1ª. L'opera, a parere del P. Albini, « è al tempo stesso una Orazione e un Poema, come potrà vedere chiunque la legga distesamente e non deponga il libro per qualche leziosità di parole o di stile che a primo colpo il disgusti ».

Una 3ª. ediz. avrebbe avuto in Genova (A. Gen., sc. IV); ma noi non l'abbiamo veduta.

21. A Palermo plaudente allo Czar: sonetto.

Il Facchini lo dice edito senza altra aggiunta. Comincia « Essa Palermo ». Fu poi accolto nella raccolta dei *Versi* editi a Venezia (vedi *oltre*).

22. Al Cardinale Gizzi Segretario di Stato di Pio IX.

Sonetto edito, sec. il Facchini.

23. Parafrasi del Bando dell'Amnistia di Pio IX.

Il Facchini la dice edita.

24. Il reduce della cattività l'Anno MDCCCXLVI. — (Bologna) tip. Tiocchi.

Fo. gr. Terzine firmate: *Ugo Bassi de' Barnabiti,* Cominciano: « Già dei Felsinei colli » ecc.

Ristampate poi nelle Raccolte fatte per Pio IX.

25. Addio alla Colonna Pia. — Addio alla Madre. — (Bologna, 1846).

Due sonetti in fo. vol. a due col. s. n. tip. e s. d. (Bologna, 1846). L'autore li scrisse nell'abbandonare Bologna. Colonna Pia era detta a Bologna una colonna alla quale si affiggevano le composizioni in onore di Pio IX.

L'un sonetto comincia: « Preziosa colonna, in cui d'Amore »; l'altro, stampato di fronte: « Madre, non pianger: quel sovrano Padre ».

I sonetti furono raccolti e dati alle stampe da un « sincero ammiratore » come una nota avverte.

Esemplare nella Nazionale di Roma.

26₁. La notte | 29 giugno | San Pietro e Pio nono | Visione di Ugo Bassi | de' Barnabiti. — (*In fine*): Roma, dalla tip. Natali, 1847.

In-8° di pp. 7. La cantica in terzine comincia: « Era nell'ora ch'al lido natio ». — Edizione sconosciuta al Facchini.

26₂. ...Id... (Seconda ediz. corretta dall'A.). (Roma).

In-8°, pp. 8; s. n. tip. e s. d. (Roma). Segue il sonetto *L'udienza di Pio IX.*

27. Il cuore di Daniele O' Connel al cuore di Pio IX. Sonetto.

Fo. vol. s. n. tip. e s. d. Per la morte di O' Connel. Il Facchini lo dice edito a Bologna; il Vercellone a Roma. Comincia: « Quell' io che desiai di gran destro ».

Non è probabile che sia del B. il son. « Nel 1° anniversario d. esaltazione di Pio IX 16 giugno 1847 » (in calce): Bologna, De Franceschi, fo. vol., che si conserva nella sala Bassiana di Bologna, recando esso la firma *G. B.* insueta al B.

28. Canto della madre di Pio IX. — Roma, 1847.

Fo. vol. di 2 pp. s. n.; s. n. tip. e s. d. Es. nella Naz. di Roma. Sono terzine che cominciano: « Se in ciel potesse volgere il desio » ecc. e furono composte all' improv-

viso e stampate dal B. il 17 giugno 1847 trovandosi in Roma nelle grandi feste celebrate per il 1° anniversario dell'elezione del papa Pio IX. Il canto fu nel giorno seguente stampato da due diversi stampatori, quindi ristampato a Bologna dal Tiocchi e altrove. Abbiamo anche veduta un'edizione che recava al principio una lettera in data di Roma 18 giugno 1847 indirizzata a un « carissimo amico » da un Filippo R. in cui descrive la festa del 17. Tra l'altro vi si dice che alla sera « nell'ampia chiesa di S. M. degli Angeli alle Terme sulle ore 6 pomerid. rimbombava la voce dell'atletico sacro oratore P. Alessandro Gavazzi barnabita e un immenso popolo pendeva dalla sua forte parola che per circa un'ora e mezzo esaltò in Pio IX un miracolo di prudenza di clemenza e di unione ».

29. Ave alla Madonna dei Lumi MDCCCXLVII. — (*In calce*): Sanseverino, Tip. Ercolani [1847].

Fo. vol. a due col. Son strofe di ottonari e portano la firma: « Di Maria servo miserissimo Ugo Bassi con subita penna ». Comincia: « O clemente dolce e pia ». Il Facchini la nota con questo titolo imperfetto: « Ave maris stella ». « Canto in ottava rima » *(sic)* e non sa se sia edito o inedito.

30. U. B. (Ugo Bassi?) a Gaetano Grilli maestro di cappella di Gubbio. Sonetto. — Sanseverino, 1847, per l'Ercolani.

Troviamo registrato questo sonetto, che è probabile sia del B., nell'opuscolo di Giuseppe Baraldi *Santa Maria dei Lumi,* Sanseverino, 1848, Ercolani, a p. 19. Ma forse è il medesimo che il sotto descritto al n.° 42.

31. In morte | di Alessandro Ramenghi | de' PP. Barnabiti | Rime dolenti | di U. B. — Perugia, | Presso V. Bartelli | Con approvazione.

In-4°, pp. 8. Sono 16 ottave assai agili e scorrevoli. Cominciano: « Ohimè l'amico, ohimè l'eletto vate ». Sotto la firma ha la nota: « Per cura dei suoi confratelli di Perugia tutti dolentissimi ».

32. ...Id... Parma, Dalla Tip. Ferrari.

In-8°, pp. 8. Ediz. sconosciuta al Facchini.
Compresa poi nella raccolta dei *Versi,* ediz. veneta, 1848.

33. Il busto di Pio IX. Scultura di Pistrucci. Due sonetti. — Perugia, Tip. di Vinc. Bartelli.

Reg. dal Facchini.
Il son. 1° comincia: « Dicon che puoi trovare », il 2°: « È desso ». Novembre, 1847. Ripubblicati nell'ediz. veneta dei *Versi,* 1848.

34. L'udienza di Pio IX. Sonetto. — Bologna, coi tipi di Gius. Tiocchi.

Fo. vol. s. n. tip. e s. d. Reg. dal Facchini. Comincia: « Io lo vidi!... Dal ciel rideva un lume ».
Fu pubblicato anche (per la prima volta?) a Perugia, 1847, dalla tip. Bartelli assieme a:

35. Tre Sonetti | di | Ugo Bassi | La Guardia Cittadina in Italia | Il busto di Pio IX. — Tip. Faziola. Con perm. (Genova).

In-12° di pp. 8 s. n. Il 1° son.: *L'anno 1847, La guardia citt. d'Italia,* comincia: « Italia dorme! gridò il vil livore - D'ogni straniero » ecc.; il 2° *Il busto di Pio IX,* scultura del Pistrucci: « Dicon che puoi trovare' anco il sorriso »; il 3° « È desso! Qando *(sic)* quella pia colomba ». Ediz. sconosciuta al Facchini.

36. Il p. Ugo Bassi | andando da Roma | salutava | Maria | Ottave. — *(In fine) :* Roma | Dalla Tip. Natali | 1847.

Fo. vol. 4 di pp. s. n. Inserito anche nell' *Appendice all'Album* del 28 lug. 1847, Roma, Tip. d. Belle Arti. Comincia: « Bella di Dio Vergine Madre fiore ». Porta il sottotitolo: « Canto. Salve Regina », col quale titolo fu forse ristampato a Bologna dal Tiocchi 30 sett. 1847; onde di questa « salve regina » non ne faremmo una cosa a parte come fa il Facchini.

37. Id. tornando a Perugia | salutava | M. | e i Perugini | Canto | Ave maris stella. — *(In fine :)* Perugia, 1847, Tip. Bartelli.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. Scon. al Facchini. È l'inno 3° della *Croce vincitrice* intitol. *Canto dei Febei.* Comincia: « Fior della Gloria, immacolata stella ».

38. Il dì XXVII e XXVIII settembre — l'anno cento dopo il MDCCXLVII — e l' incoronazione — della Madonna dei Lumi — nella città di Settempeda — Gaetano Grilli — Maestro di cappella di Gubbio — accademico filarmonico di Bologna — sozio di santa Cecilia in Roma — con idee sapienti — e prelibatissimi e freschi modi — due messe di gratissimo, canto — e un trionfale Dio lodiamo — offeriva e reggeva. - - Sanseverino, Tipografia Ercolani, MDCCCXLVII.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. che contiene un sonetto di U. B. (Ugo Bassi) in lode del Gr. Sconosciuto al Facchini. In quest'anno 1847 il p. Bassi predicava il quaresimale nella Madonna dei Lumi di Sanseverino. Cfr. *Rivista marchigiana,* n. 4, 1909.

39. Agl' Italiani. Canto popolare di Ugo Bassi. — Bologna, Tip. di Giuseppe Tiocchi.

Fo. vol. di 2 pp. s. n. Quartine di decasillabi che cominciano: « Guerra al vandalo, guerra ai tiranni — già del popolo è l'ora sonata » ecc. Venne eseguito al Teatro Comunale la sera del 15 febbraio 1849 su musica di Pietro Eugenio Alberoni e poi altrove. Esemplare nella Vittorio Emanuele di Roma.

40. Italiani, svegliatevi ed oprate. — *In calce :* Bologna, Tip. Giuseppe Tiocchi (1848).

Fo. vol. di 2 pp. s. n. Sonetto che incomincia: « Per noi si dorme ».

41. A Bologna vincitrice: sonetto. — Bologna, Tiocchi (1848).

Fo. vol. del formato di un in-4°. Comincia: « Gloria circondi » ecc. ed è firm.: « Ugo Bassi dal forte di Malghera più tosto di opere amante che di molte parole ». (Esposiz. Rom. del Risorg., 1911; Espositore il Museo del Ris. di Bologna).

42. A Palermo redenta: sonetto.

Edito lo dice il Facchini. Comincia: « Salve, bella redenta » e fu ristampato nella ediz. veneta dei *Versi.*

43. Ai compagni d'arme e d'onore. — Venezia, 1848.

Registr. nel *Catalogo* della Raccolta Fantoni del Museo Civico di Udine. Udine, Tip. Cooperativa, 1908, in-4°, a pag. 40.

44. Carlo Alberto e il suo destriere; ottave. Genova, 1848.

Edite a Genova unitamente alla romanza *Il sogno dell'esule* del prof. Giuseppe Gazzino (vedi la mem. cit. dell' Oxilia in *Riv. d' Italia* aprile 1915). La descrizione del cavallo, desunta da Giobbe (tre ottave) faceva parte del poema del B. *La croce vincitrice.* Cominciano: « Divino Alberto ». Uscirono poi con gli altri *Versi* a Venezia, 1848.

45. Al prode dei prodi. Generale Ferrari. — Venezia, Santini, 1848.

Son. edito coi tipi del Santini, a detta del Facchini, che registra pure i segg. titoli:

46. Don Ruggero Settimo. — Palermo, 1848.

47. Alla città di Treviso.

Epigrafe onoraria edita.

48. Eccola !

Son. edito, di saluto alla palla che gli fu estratta a Venezia il 23 giugno. Comincia: « Come l'uom cui la procella ». Ristampato coi *Versi,* Venezia, 1848.

49. Canto del ferito.

Edito. Fu ferito a Castrette presso Treviso assistendo il generale Guidotti. Accolto dal Gori nel *Canzoniere nazionale,* Firenze, Salani, 1883, n. 26 e da Bini-Fatini *I canti della patria,* II, 351 (Milano, 1917). Comincia: « Viva Italia! son ferito ». Fu pure ripubblicato coi *Versi,* Venezia, 1848.

50. Il 7 luglio: Parole ai Volontari reduci a Venezia dal combattimento vittorioso di Cavanella.

Edite secondo il Facchini.

51. A Venezia divina: Ode. — Venezia, Tip. di Teresa Gattei a S. Samuele.

Comincia: « O Venezia! come il cielo » e fu ristampata anche questa cogli altri *Versi,* Venezia, 1848.

52. Della morte del Gen. Alessandro Guidotti e delle ferite del P. Ugo Bassi. Relazione di Ugo Bassi. Treviso, coi tipi Longo (Cit. dal Facchini p. 88, nota).

53. Lamento dei Lombardi. — Genova, 1848.

Versi editi a Genova, secondo il Facchini. Sono endecasillabi variamente rimati. Cominciano: « Ahi, rio Tedesco ». Riediti poi nei *Versi,* ediz. veneta.

54. Funerali. — Genova. 1848.

Inno edito a Genova, sec. il Facchini. Sono decasillabi che cominciano: « Lutto, lutto ».

55. All'armi ! — Bologna, Coi tipi della Volpe, 1848.

56. La casa di Manin guardata dal Battaglione della Speranza.

Sonetto improvvisato nel corpo di guardia di quella casa. Edito.

57. A certe massime del Patriarca di Venezia: risposta del Padre Ugo Bassi. — *In calce:* Bologna, Tip. Bortolotti dei Celestini. Anche: Venezia, 1848, tip. Anserini.

Comincia: « Chiunque può impedire un grave danno alla Religione deve farlo ». Grande fo-manifesto. Si difende dall'avversione sua verso i Gesuiti e di aver inculcato la sollevazione contro la tirannide. Es. nel Museo del Risorgimento di Roma.

Lo scritto del B. provocò una protesta dei cappellani militari al medesimo Patriarca. Vedi vol. II, n. 2245, p. 163 dell'*Inventario della Raccolta Bertarelli* (Bergamo, Arti grafiche, 1921).

58. La prima Domenica di Ottobre. Alla Vergine. *In fine:* Lo schiavo di Maria Santiss. il Padre Ugo Bassi Barnabita. Bologna, li 30 sett. 1848. — (Bologna) Tip. Tiocchi.

Foglio-manifesto con inquadr., 40 × 56, a 2 col. La poesia in quartine di quinari com.: « O del Rosario — Bella regina » ecc. Sotto, altra poesia: « Salve Regina — misericorde » ecc.

59. Venezia, addio. — Venezia, 1848.

Versi editi, secondo il Facchini, a Venezia nel luglio del 1848.

60. All' Italia, inno. — Venezia, Santini, 1848.

Edito, sec. il medesimo, coi tipi del Santini.

61. Addio a Lugo.

Sonetto in data 14 dic. 1848, ed. secondo il Facchini. Comincia: « Italia, divina cara terra ». L'autografo era esposto alla Mostra romana del Risorgimento 1911 dal Municipio di Ravenna.

62. Lettera-relazione in cui dà conto al General Ferrari della pessima condotta dei cappellani pontifici.

In data di Venezia, 2 nov. 1848. Fu pubblicata, ma crediamo non per la prima volta da G. Romano, *Ugo Bassi e la questione dei cappellani militari all'assedio di Venezia* in *Atti d. R. Acc. Peloritana,* XII, 309-310. Il mss. autografo fu esposto alla Mostra storica del Risorgimento ordinata nella Bibl. Vittorio Eman. 1895 (vedi *Catal. d. Mostra,* Roma, Forzani, 1895, in-8°, a pag. 43, n. 450). V'era unita la protesta a stampa. L'una e l'altra si conservano nella predetta Biblioteca (fondo Risorg., busta 57, n. 23).

63. Versi | di | Ugo Bassi. — Venezia | Dalla Tip. di Teresa Gattai a S. Samuele | 1848.

In-8° picc. (11×17), di pp. 39. Eccone l'elenco:

Pag. 3, *Canto della madre di Pio IX:* « Se in ciel » Terz. 17 giu. 1847; pag. 7, *L'udienza di Pio IX,* Son. « Io lo vidi! » Son. 6. luglio; pag. 8 *Saluti a Maria* « Bella di Dio, Verg. Maria » ottave, 12 lu. 1847; pag. 10, *La guardia cittadina in Italia,* son.; « Italia dorme » ott.; pag. 11, *Il busto di Pio IX.* scultura del Pistrucci, son. I « Dicon che puoi trovare » son. II « È desso », nov. 1847; pag. 13, *In morte del Ramenghi* « Ohimè l'amico », ottave, dic. 1847; pag 19 sotto il titolo *Tre voti di guerra:* 1 genn. 1848 *Carlo Alb. e il suo destriere* « Divino Alberto », ott.; 6 febb. 1848 *Lamento dei Lombardi* « Ahi rio Tedesco » endec. con varia rima; 12 febb. 1848 *Funerali,* Inno « Lutto, lutto » decas.; 12 mag. 1848 *Canto del ferito* « Viva Italia son ferito » ottave; 23 giu. 1848 *Eccola,* sonetto « Eccola! come l'uom »; pag. 31 sotto il titolo *Palermo* 1845 e 1848: pag. 35 *1845 Palermo* son. « Essa Palermo »; pag. 36 *Palermo 1848* son. « Salve, bella Redenta »; pag. 37 *A Venezia divina,* ode « O Venezia! come il cielo ».

Dallo schedario della Bibl. Vitt. Em. sembrerebbe che un'altra edizione ne sia stata fatta dalla medesima tip. nel 1868 ma, se anche fu fatta, era in tutto simile alla descritta.

L'edizione è sconosciuta al Facchini; ma un esemplare se ne conserva nella Bibl. Vittorio Emanuele di Roma, un altro nel Museo Civico di Udine (Raccolta Fantoni).

64. Alla Vergine Maria: Orazione di ecc. dic. 1848. — Bologna, 1849.

Son. edito a Bologna, secondo il Facchini, nel febbr. 1849. Incomincia: « Donna d' Italia, ove » ecc. e termina: « Il popolo è tuo figlio ». L'autografo si conserva nel Museo del Ris. di Bologna dove è detto « scritto dopo una cena in casa di Gaetano Rossi priore di Crevalcore ».

65. A Pio IX: Parole di Ugo Bassi dei Crociati del 1848. « Silui, patiens fui, loquar ». *In calce:* Bologna, 7 gennaio 1849, Tipografia di Giuseppe Tiocchi.

È un manifesto a 3 colonne, 37 × 51 cm. Comincia: « Ho taciuto: paziente » ecc.

66. A Pio IX, altre parole di Ugo Bassi. *A piede:* Tipografia di Gianandrea e Chiassi, piazza di Monte Citorio n. 119.

È un altro manifetto (32 × 47 cm., a tre colonne) dei primi di marzo. Vi è una nota nella copia nostra che dice: Ne furono stampate altre in Bologna.

67. A Manin eroe. — Venezia, 1849.

Registr. nel cit. *Catalogo* della Raccolta Fantoni del Museo Civico di Udine, pag. 40.

68. Saluti a Maria: Ottave due. — Bologna, coi tipi di Gius. Tiocchi, anno I.

Fo. vol. Firm.: « Ugo Bassi scrisse in partendo di Bologna per il Campo di Terracina ». Contro il traditore generale Carlo Zucchi. Es. nella bibl. Comunale di Bologna.

69. Allegoria sulla indipendenza italiana. — Venezia, coi tipi Alvisopoli.

70. A Gio. Venturini. Epigrafe. — Bologna, 17 febbr.

71. Romani addio! Versi.

Tutte queste poesie son reg. dal Facchini; ma noi non le abbiamo vedute. Quest'ultima, ristampata dal Gualtieri a pag. 154, è una breve poesia di due quartine che comincia: « Volo al monte dell'alta Rieta » Fu, secondo il Facchini, p. 108, il 3 marzo che mosse al campo di Terracina tenuto da Garibaldi contro lo Zucchi e a Rieti s'incontrò per la prima volta con Garibaldi che lo creò subito cappellano della Legione e aiutante di campo.

72. Tre panegirici del PadreUgo Bassi. Dispensa 1ª. — Genova, Tip. e Lit. di L. Pellas, 1849.

In-16°, pp. (4) 48. Nel fr. interno si legge:
La | Madonna della Passione | Panegirico | del P. Ugo Bassi | Cherico Barnabita | Nato in Bologna l'8 Agosto dell'anno 1806 | e fucilato in Bologna l'8 Agosto 1849. Bologna | Tipografia e Litografia di L. Pellas | 1849. In-16° di pp. 48. Precede una breve prefazione dell'editore che si firma con le iniziali S. A. B. — Sconosciuto al Facchini.

73. Della scomunica e di più altre cose dei tempi nostri. Dialoghi di Ugo Bassi. — *In fine:* Bologna, 1849, Tipogr. Tiocchi.

In-8° di pp. 24. Es. nella Comunale di Bologna.

74. A Pio IX. Ottave.

Sono ricordate da Pietro Ripari di Cremona, illustre medico e patriota al quale furono trovate nella perquisizione che gli fu fatta. Quelle ottave furono cagione del suo arresto e della sua condanna alla galera. Vedi *Pietro Ripari al card. Antonelli,* Milano, tipi fratelli Borroni, 1860, 2ª ediz., pag. 7.

75. A Luciano Manara.

Versi ricevuti dall'Eroe il dì stesso della sua morte. Editi, sec. il Facchini.

76. Alla Madonna di S. Luca.

Ode, edita secondo il medesimo.

Vescovo di Sarzana mi consigliava a rendermi
certo della benevolenza di S. M. il caro e adora-
bile Re Carlo Alberto, perchè nessuno s'ardisse
di molestarmi in questi stati: ed io quindi feci
una corsa di un sol giorno a Genova e andai
a presentarmi a S. M. – Ah! come le potrò
mai spiegare l'accoglienza che ricevetti da quell'
Angelo di Re!.. Subito mi fe introdurre, e mi
si fece incontro dicendo colle più amabili voci: O
mio caro p. Ugo Bassi, come sta, venga qui
sieda... e facemi sedere ben mezz'ora vicino
a lui (onore che in giorno d'udienza non fa ad
alcuno se non a persone troppo più distinte
di me) e poichè io gli raccontava de' miei
affanni, S. M. mi consolava e mi disse di
far sapere al p. Generale, che il Re avea
detto al p. Ugo Bassi: Venga, venga in Pie-
monte – Questa è la verità lucida come il cielo,
e testimonio m'è Iddio che io non mentisco. Ora
lascio fare a lei. Io sono nella Diocesi di Sar-
zana in casa dell'Illmo Mons. Vescovo Casa Bianca,
dove faccio il Natale, che da qui desidero a V. P. fe-
licissimo, e quindi correrò, coll'aiuto di Dio, a Livorno
per Sicilia. Il caro p. Gavotti sa tutte queste cose.
Il Signor Abate Moreno m'ha scritto bellissima ed amorosissima lettera che tengo. O
padre Generale, abbia pietà di tanti miei patimenti, mi bene-
dica e mi creda, che il mio cuore non mente

Diocesi di Sarzana,
21. 10bre 1846.

di V. P.
Umiliss. Obbligatiss. Servo
p. D. Ugo G. Bassi

26. Brano di lettera del p. Ugo (Giuseppe) Bassi al p. Paolo Picconi generale dei barnabiti (Sarzana, 21 dicembre 1846).

Fac-simile a 1/3 dell'originale.

77. Il 24 Febbraio 1850 | trovandosi congregati | in Loreto | i Monsignori e Vescovi | della Picena ed altra limitrofa | ecclesiastica provincia | all'Ave | da Ugo Bassi | diretto alla Vergine di Nazaret | entro le sante sue Case | il 22 febbraio 1849 | il sacerdote Paolo Angeli a nome dell'Augusta Signora | in segno di religiosa venerazione | al sacro Consesso | rispondeva. — Matelica | 1850. | Tip. Pignotti.

Fo. vol. di 4 pp. s. n.

Sono due sonetti del B. che portano per titolo: Ugo Bassi | entrando in Loreto | salutava la Vergine | il 22 febbraio anno 1.; La Vergine di Nazzarete | dalla sua Casa in Loreto | ad Ugo Bassi | il 24 febbrajo 1850 | della salutifera incoronazione | del suo figliuolo. | Es. n. Naz. di Firenze.

78. Ristretto di una predica fatta da Ugo Bassi in Bologna nel 1840 e che poscia fu fucilato dagli Austriaci nel 1849. — Bologna, 1860. Tip. di Gius. Vitali, alle Scienze.

In-8°, pp. 8. Firmato « Corsini ». Comincia: « Chi è colui che di ferro armato ».

79. Opere sacre e politiche. Prima edizione originale con illustrazioni e note di Stefano Fioretti. — Genova, a spese dell'editore Enrico Monni, 1864.

In-8°, vol. I con ritr. Associaz. rimasta imperfetta. — Es. nella Bibl. Comunale di Bologna. — Il Facchini ne possedeva (p. 28 nota) i quattro primi fascicoli (p. 1-128 di biografia, che non arrivava però che al 1821); gli altri otto che gli furono poi consegnati li espose nel Tempio del Risorgimento di Bologna.

80. Inno alla Madonna della Lettera di Messina.

Sono 35 stanze di quinari che cominciano: « Vergine bella d'acque lontane » trascritto sulle indicazioni di una vecchia e pubblicato da A. Ferretto nel cit. art. *Il P. U. B. a S. Giacomo di Corte* nel giorn. *Il mare* di Rapallo, 19 febbr. 1910.

81. L'Addio a Cesena — Un'estro poetico — Annibale sulle Alpi — Cesare e Bruto.

Quattro sonetti composti su rime obbligate dal B. a Cesena nel 1836 in un'accademia tenuta in suo onore e pubblicati da Nazzareno Trovanelli nel giornale ebdomadario *Il Cittadino,* 1888, a. VIII, n. 8, di su copia del cronista Gioacchino Sassi. A questi quattro sonetti Edoardo Ceccarelli ne aggiunse, ripubblicandoli nella *Ragione* del 1° ag. 1911, un 5° *A monsignor vescovo* (A. Cadolini) ricavandolo da una copia della cronaca del medesimo Sassi.

82. Lettere.

Se ne trovano pubblicate sparsamente nelle biografie e monografie sopra elencate. Una ne pubblicò pure Guastalla R. *Una lettera inedita di Ugo Bassi* in *La Romagna,* rivista mensile di storia e di lettere diretta da Gaetano Gasperoni e da Luigi Orsini, Jesi, Anno II, fasc. VI e VII, Giugno-Luglio 1905, pp. 346-349 (dir. al card. patr. di Venezia, ed è posteriore al 15 aprile 1848). *Due lettere inedite* pubblicò Fulvio Cantoni *Per le nozze Gherardi-Poggi* (vedi sopra) trascritte e in facsimile, l'una al dott. Giuseppe Lenzi a Bologna, in data di Sanseverino 19 giugno 1840, l'altra al co. Alessandro Agucchi pure a Bologna, in data di Napoli 1° genn. del 1841. Nove lettere (18 aprile 1839 - 19 gennaio 1848; al prof. Giuseppe Gazzino, mediocre poeta genovese, pubblicò Gius. Ugo Oxilia nella nota sopra cit. inser. nella *Riv. d' Italia* dell' aprile 1905.

Il Del Cerro nella nota sopra cit. della *Riv. d' It.* sulla scorta del Labate trasse dal Carteggio degli Oratoriani di Palermo (Bibl. Comun. n. 292 D. 20-21) e ripubblicò le segg. lettere: 28 giugno 1836 da Alessandria al P. Naselli superiore dei detti Oratoriani dell'Olivella di Palermo, a proposito del quaresimale del 1837 per il quale, per interposizione

di mons. Cadolini, era stato *scritturato ;* 23 maggio 1838 da Alessandria al medesimo per raccomandare un Oralore sacro ; 9 dic. da Alessandria al medesimo scopo e annunciargli la morte del padre suo ; 25 dic. 1840 e 23 dic. 1841 entrambe da Napoli, 1842 (?), 21 dic. 1843, 20 maggio 1844, 14 aprile 1847, e da Perugia 10 dic. 1847 tutte al medesimo, riguardanti specialmente il rifiuto opposto dall'arciv. cardinale Pignatelli di Palermo al ritorno del Bassi in Sicilia per la quaresima del 1843 (pare, per il modo suo teatrale di porgere) rifiuto annunciato al B. dal Naselli con lettera del 17 dic. 1840 pur qui pubblicata con altri documenti polizieschi al B. relativi. Nell'ultima sua lettera il B. annunciava all'amico il suo prossimo quaresimale ad Ancona, il quale doveva essere l'ultimo.

Le Lettere mss. del B. venute a nostra conoscenza, oltre a quelle fatte conoscere dei vari studiosi sopra elencati, sono le segg. :

Lettera, autogr., a Biagio Caraffa, sul buon successo della sua predicazione nel Genovesato, Finalmarina 25 aprile 1829 con ritr. (nella Bibl. Vitt. Eman., fondo Risorg., busta 50, n.° 42) ; altra, pure aut. del 1839 offerta dall'Orsini al Municipio di Cento nella quale manifesta « la gioia che mai la maggiore » in rivedere la città natia, poichè « nacqui, vivo e morrò centese » ; copia di lettera di cui l'Orsini riferisce una parte, scritta da Sanseverino, 1840, al Sig. Angelo Masetti romano, in cui parla dell'Ordinanza romana che lo aveva sospeso dalla predicazione a Perugia e relegato come un malfattore a Sanseverino ; Lettera al conte Alessandro Agucchi, da Napoli gennaio 1841, in cui gli confida dolori intimi (Museo del Ris. di Bol.) ; Lettera al Sig. Sacchi in Sanseverino, da Macerata 28 lug. 1848 (Colombo, *Museo Naz. d. Ris.* di Torino, Streglio, 1911, pp. 108, n.° 723) ; altra alla mamma da Loreto 23 febbr. a. 1° (1748) in cui le parla delle accoglienze trionfali ivi avute *(Ibid.* n.° 724) ; 23 giugno 1848 da Chioggia al p. Venturini, sulle sue proprie ferite (ne possedeva l'autografo il Facchini, p. 94 nota) ; altra al sottotenente Manaresi incaricato della compilazione del Bollettino Officiale « Alma gentile, graziose parole V. S. ha scritte di me » (Mostra romana del Ris., 1911, espositore il Munic. di Cesena). Ad altre due lettere dal campo di Palestrina 8 maggio 1849 alla madre e 7 giugno 1849 ad intimo, in cui prediceva che non sarebbe morto nel prorio letto accenna il Facchini p. 118 nota. — Una lettera, mutila in principio, ad Antonietta Re, a Venezia, in data di Chioggia 10 luglio, anno 3° di Pio IX (1849) possiede il Sig. Massimiliano Dalla Biasia di Verona, a quanto ci scrisse il compianto bibliotecario della Comunale veronese prof. Giuseppe Biadego.

83. Quaresimale.

Contiene le segg. prediche : Il vincastro — Non più oltre — Il sole — L'arpa di Dio — Lo zeta — Il tradimento — Il se — Alta necessitas — Delle ottime leggi — Il fulmine — La linea — L'amore di patria — L'arcolajo e la vanga — Vergogna ! vergogna ! vergogna ! — La fenice — L'ora di Dio — Le chiavi — Il raggio e l'ombra — Veh ! veh ! — La cruna e il capestro — La statua e l'anello — Il come *(Due fascicoli)* — Orifiamma *(Libro I)* — Orifiamma *(Libro II)* — Desolazione ed abbominio — Il fine senza fine — Il sì — L'ignominia — La disperazione nell'Oceano — Giuseppe di Nazareth — Maddalena da Betania — L'infamia — Il perchè *(Due fascicoli)* — Le ali dell'Angelo — Il bacio di Dio — La creatura bella — La Madonna della Passione.

Si conserva in tanti fasc. cart. in-4° di 40 c. circa ognuno, più un libretto di aggiunte a parecchie prediche nel Museo del Risorgimento di Bologna, dove veramente noi ne abbiamo potuto vedere alcuni solamente, non sappiamo se perchè gli altri fossero andati dispersi o per altro motivo. Rimarrebbe a vedere quanto di queste prediche è andato a far parte dell'opera in due voll. *La buona novella* (e non, come dice il Facchini *La vera chiesa*) edita e riedita dal B. Il 1° fasc. di pp. 90 numerate di rec. contiene la predica *Il vincastro* che comincia petrarchescamente : « Orsi, lupi, leoni, tigri, aquile, serpi » ; il 2° *Non più oltre :* « Patibolo ! che vuoi qui » ; il 3° *Il sole :* « In su le poetate rive del Tigri » ecc. ecc.

84. Panegirici.

L'Immacolata — (due fasc.) — S. Teresa — S. Benedetto Anicio — San Filippo di Fiorenza — L'Assunta — La Madonna della Provvidenza — La Madonna di Porto Salvo

— La Madonna di Trapani — Il cuore di Gesù — Novena della Vergine *(Nove fasc.)* — La Madonna dei Miracoli — Il piccolo Carmelo — Quindici rose e tre ghirlande.

Questi si conservano nel Museo del Risorgimento di Bologna. Questi altri noi li abbiam potuti vedere ed esaminare con tutto nostro comodo in Genova, per il gentile intervento del Sig. E. Musso: Giuseppe di Nazaret. Mss. in fo., 215×230, pp. 92. Comincia col testo: *Constituit eum dominum domus suae et principem omnis possessionis suae. L'aria morta, la terra lagrimosa* ecc. autografo; L'Annunziata, mss. in fo., 215×250 di pp. 100, scritto in colonna. Comincia: *Ave Maria, Dolce color zaffiro, diletto agli occhi* ecc. Autografe le correzioni. L'uno e l'altro mss. posseduti dal can. Grasso di Genova, a quanto ci ha pure affermato il Sig. Pantaleo Niccolari, a cui dobbiamo anche qualcun'altra di queste notizie bassiane.

Erano il 2° e 3° panegir. da stamparsi in Genova dopo la 1ª dispensa uscita nel 1849.

85. Orazioni varie.

Discorso per monaca pronunziando il voto — Discorso in morte di S. Gio. Battista — L'ultimo dell'Anno — Il primo dell'Anno — Le due prede.

Queste Orazioni elenca il Facchini. Il Ferretto nella cit. memoria *Il P. U. a S. Giacomo di Copte* parla di una orazione colà tenuta dal B. il 28 lug. 1839 sulla Madonna della Lettera (il cui mss. si consernava già nell'Archivio di quella Parrocchia) della quale la perorazione riferì per intero il card. Alimonda in una Orazione sul medesimo argomento tenuta il 12 ag. 1858 (Tip. Schenone, nota 5ª a pag. 30, Genova).

86. La Croce Vincitrice.

Poema epico in ottava rima poco meno che completo, di canti 33, che si conserva nel Museo del Risorg. di Bologna. È la storia poetica di primi martiri del cristianesimo. Il 1° canto comincia: « Dimmi, Amor, sole eterno della mente ».

Gli ultimi canti del poema aveva indosso il B. quando fu arrestato dagli Austriaci a Comacchio.

Ne parla a più riprese nelle sue lettere al Gazzino e ad altri. Cfr. Oxilia, *Una relaz. letter. di U. B.*, pag. 14 sgg. Alcune ottave ne furono stampate a Genova nella poesia: *Carlo Alberto e il suo destriere* del B, altre, del c. 32°, dal Gualtieri p. 177-178 e altre del c. 33° del Facchini p. 27-28.

Altre minori opere mss. del B., oltre una dubbia tragedia *Parisina* (che secondo il Facchini. sarebbe andata perduta): *Memoria lasciata a cieco mendicante di Livorno,* sestina (già presso la marchesa Carolina Rusconi di Bologna); *Canto popolare,* 1848 (reg. dal Facchini come inedito); *Nell'ultima visita alla Madonna di S. Luca,* versi inediti, sec. il medesimo; *Alla famiglia Ramponi* di S. Giorgio di Piano, sonetto autogr. « O bel nido d'amor » (di cui la fot. nel Museo del Risorg. di Bol.); *A Bologna,* 1° ottobre 1848, son. che com.: « Bologna dorme » e termina: « voce e bordello » scritto a San Giorgio di Piano in casa Ramponi: « Ugo Bassi crociato compose a S. Giorgio e dedicava ai suoi cari e gentilissimi ospiti » (facsim. fotogr. dell'autogr. nel suddetto Museo). Due altri sonetti, non sappiamo se editi o no, in data di Bologna 26 dic. 1848, registra il *Catal. d. Raccolta Fantoni,* I, 135; *Memorauda predica di U. B. fatta in Bologna,* fasc. mss. in-4° di 10 c. s. n. che comincia « Chi è colui che di ferro armato » (del predetto Museo d. Ris.: la medesima probabilmente che è annunziata nella *Gazz. di Bol.* del 26 apr. come tenuta dal B. in piazza il giorno prima per aver soccorsi alla guerra); *Due parole* delle prediche del 1840 « Date un'occhiata al povero artigiano » (Esposiz. romana del Risorg., 1911, Casini espositore, autografo).

Ancora: *Parole di Ugo Bassi sulla fuga di Pio IX da Roma.* Cfr. *Cat. Espos. Rom. di Ris.*, p. 194. L'originale con dedica autogr. apparteneva al Sig. Alessandro Calandrelli.

Nella Libreria Breventani di Bologna (annessa nel 1907 alla Bibl. Arcivesc.) vi ha copia dei documenti dell'Archivio di stato riguardanti U. B. (cfr. Mazzantini-Sorbelli, *Inventarii di mss.*. XVI, Forlì. 1910, a pag. 74).

Un importante gruppo di documenti sul B., ceduto non è molto al governo dalla sig. An-

nita Bassi di Bologna, nipote del Bassi, era destinato al Museo del Risorgimento di Roma. Cfr. *Fanfulla d. Dom.*, 1912, n.° 40 6 ott. Nell'Arch. Gen. un incartamento sotto la rubrica *Affari particolari* (Ind., p. 352) è un documento sulla sua morte edificante (v. e. 18), pubblicato dal padre Orazio Premoli (vedi sopra). A Cento si conserva la nota delle offerte fatte ai Centesi. 30 apr. 1848 quando U. B. perorò sulla pubblica piazza la causa d' Italia (cfr. BELLUZZI-FIORINI, *Cat.* cit., I, 50).

Il Michel nell'articolo sopra cit. scrive che il B. fu anche musicista e compose una messa e altre melodie, e, dilettante in pittura, copiò con efficacia alcuni quadri celebri, come la Madonna di G. Reni, ecc.

BATTAINI GIOVANNI, di Brignano d'Adda, 7 gennaio 1889, pr. 11 ottobre 1907 a Monza, sac. 29 marzo 1914 a Milano.

È, sin dall'origine, cioè dall'anno 1923, il redattore capo del periodico vogherese *All'Ombra della Madonnina,* bollettino mensile dei PP. Barnabiti di Voghera (in fo. di 4 pp. fig.), dove inserì numerosi articoli.

BAZAS, Collegio dell'Assunta, 1681-1790.

Mons. Guglielmo De Boyssonades, vescovo di Bazas (Gironda), di concerto coi suoi canonici e coi primari cittadini, avendo stabilito di affidare a un Ordine religioso la direzione del suo Seminario ne fece richiesta ai Barnabiti nella persona del P. Atanasio Regnard di Montargis, Superiore di Mont-de-Marsan, al quale oltre la direzione del Seminario di Bazas offriva altresì un Collegio. L'offerta venne accolta dal P. Alessandro Maderna, Prop. Generale colla sua Consulta, che delegò allo scopo il suddetto P. Regnard ed il P. Sebastiano Remy di Lescar. Conchiuso il contratto nel 1681, a suggello della fondazione mancava solo il consenso del Re. Intanto, perchè il collegio non avesse a patirne, furono spediti due padri, Cipiano Landrieu di Bordeaux e Alessio Fleuret di Brixen, che interinalmente facessero scuola di Filosofia e di Belle Lettere. Mentre si aspettava detta approvazione reale venne a morte il Vescovo Guglielmo e solo il successore Mons. Giac. Giuseppe De-Gargue, potè ottenere il decreto, firmato dal Re e controfirmato dal Parlamento, nel 1696. LEVATI, *Prov.*, 44.

BAZZETTA ONORIO, di Omegna Novarese, 1645 ca.-1725, l'8 ott., nella casa di S. Barnaba in Milano; prof. il 30 nov. 1663.

Cfr. L. LEVATI, *Serie cronolog.*, pp. 33 sgg.; FONTANA, *Not.*, II, 27 e *Cat.*, fasc. 3°; ARGELATI, *Bibl.*, I, parte 2ª, col. 699.

Dopo aver fatto gli studi a Roma in S. Carlo a' Catinari (1668 ca.) fu per alcuni anni lettore di filosofia nella Università barnabitica di S. Alessandro in Milano (1671) indi lettore di teologia a Pavia (1674). Gli *Atti* Capitolari Gen. ce lo additano poi nel 1677 a Montù come Proposto di quel Collegio, nel 1686 a Roma Proposto di S. Carlo a' Catinari, nel 1689-92 Provinciale di Lombardia e di nuovo nel 1695, dopo un triennio (1692-95) che era stato Visitatore.

Successo nel Provincialato al P. Gorla, il B. curò amorosamente, di sopra l'autografo lasciato peraltro dall'A. molto imperfetto, la stampa del Quaresimale e dei Panegirici di quel celebre oratore premettendovi alcuni cenni sulla sua vita e le dediche (vedi *infra* alla voce *Gorla*).

BÉARN (Bassi Pirenei), 1608-1792.

Chiamati da Enrico IV, muniti poi di Lettere Patenti da Luigi XIII, fondarono dapprima i Barnabiti una Missione in quella regione infestata dal calvinismo, aprendovi in processo di tempo varii collegi (a Monein, a Mont-de-Marsan, a Lucq, a Lescar, a Oloron ecc.). Se il Béarn tornò al cattolicismo, si dovette in gran parte a loro, secondo la testimonianza, punto sospetta, dell'*Enciclopédie méthodique, Jurisprudence* art. *Barnabites :* « L'on peut dire que c'est à leurs soins qu'on est en quelque façon redevable du rétablissement de la foi dans cette province ».

Cfr. A. Dubois, *Les Barnabites en France et en Savoye* nel *Bull. des enf.*, 1898, pp. 107, 133, 182, 206, 225 e nel *Messager*, a. 1899, pp. 53, 109. 152. 247, 284: in quest'ultimo periodico sono pure pubblicate le Lettere patenti di Luigi XIII (1620) che concedono ai Barnabiti di fondare collegi nelle città di Tolosa e Lione e nel Béarn (a. 1901, p. 294 sgg. - altre per tutta la Francia, p. 297); Barelli, *Memorie*, II, 463 sgg., 470 sgg., 501; Puyol, *Lois XIII et le Béarn*, Paris, 1872, De Soye, in-8°, p. 83; Dubarat V., *Les Barnabites en Béarn*: notices sur 17 Barnabites, morts a Monein, Lucq et Lescar de 1617 a 1667, nella *Revue des Basses-Pyrénées et des Landes*, (o *Rev. du Béarn*), juillet-sept, 1888. [I. Barnabiti di cui parla riferendone la vita lat. da schede mss. del Grazioli desunte dall'Archivio Barnab. di Bologna e accompagnandola con la traduzione francese a fronte, sono: L. Bitoz, Andrea Veuillot, Fort. Colom, Maurizio Olgiati, Protasio Mauro, Fr. di Courbeau, Mattia Cignani, Filippo N., Candido Duret, Fortunato Lambert, Biagio Cole, Gio. Paolo di Nausilles, Marino Spalle, Bernardo Fromantin, Placido Marquis, Gio. Pietro Capdepont, Teofilo Tige]; Dubarat V. *Les Barnabites en Béarn* (1608-1792) nelle sue *Mélanges de bibliogr. et d'histoire locale* par M. l'abbé V. Dubarat, to. VI, Pau, Impr. Catholique, G. Lescher-Moutoue imprimeur, 1904, pp. 225-319. [Parla dei PP. F. Colom., M. Olgiati, A. Veuillot, R. Polidoro, di cui riferisce la lettera al Generale, del 1626, del fratello L. Bitoz e da ultimo della fondazione di Lescar (1622). Aggiunge poi sulla fondazione di Dax (1630) per quanto fuori del Béarn, delle note estratte dall'Archivio barnabitico di Roma dal P. Dubois, come pure su quelle del Collegio di Mont-de-Marsan (1656)]; P. De Marca, *Hist. de Béarn*, Paris, Veuve Camusat, 1640, in fo.; Poeydavant, *L'histoire des troubles survenus en Béarn dans le 16e et la moitié du 17e siècle*. Pau, Tonnet, 1819 (3 voll. in-8°, III, 324, ecc.); J. J. Montlezun, *Hist. de la Gascogne*, Auch, Brun, to. V, 1850, p. 547, 553; L. Levati. *Prov. piem.*; 20, ecc. Tutte le carte relative alla fondazione si trovano nell'Arch. Prov. Lomb.

Vedi anche sotto le voci: *Bitoz, Colom, Dubois, Gobio, Martin, Mirasson, Polidoro* e sotto i nomi dei vari collegi barnabitici del Béarn.

BEATI ANTONIO, di Morazzone (Milano), 9 novembre 1878; pr. 7 ottobre 1896 a Monza, sac. 1 nov. 1901, Rettore del Collegio San Luigi di Bologna e Provinciale, direttore dell'Osservatorio di San Luca a Bologna.

1. Cenni biografici del R. P. Agostino M. Calcagni Barnabita. — Lodi, tip. vescovile Borini-Abbiati, 1916.

In-8°, p. 52.

2. Cenni biografici di fr. Camillo Grioni. *In calce*: Lodi, 1917, tip. Borini-Abbiati.

In-8°, p. 10. Nato il 15 marzo 1885 a Castiglione d'Adda, caduto sul campo il 2 nov. 1916.

3. L'uomo de' tre cubiti (S. Paolo).

L'azione cattolica bolognese, 21 genn. 1928. In questo periodico inserì molti altri articoli.

4. Il p. Timoteo Bertelli. Nella riv. *Il comune di Bologna*, 1928, n. 4 p. 31, con ritratto.

BEAURENEAULT GIOVANNI, n. a Nevers nel 1868; pr. 1885.

1. Une retraite.

Nel *Messager de Sain-Paul*, del 1899, p. 77 sgg. — Ivi pure: *L'oeuvre de la jeunesse*, Ib. 114-119; *La charité*, Ib. 306 sgg.; *L'oeuvre de la Sainte Enfance*, Ib. 421.

2. Gergovia Boiorum oppidum et Boia ecc. — Roma, Salesiana, 1903.

In-8°, pp. 4. Estr. d. *G. Arcad.*, ser. 4ª, an. 1903.

3. « Decetia ».

In *Giornale di Roma* del 16 nov. 1904. Città degli Edui di cui parla G. Cesare (*Comm.* Lib. VII). La relazione del B. era stata letta all R. Acc. Rom. di Archeologia.

4. I Boi, la Gergovia Boiorum e la città di Boia. — Roma, Tip. Sallustiana, 1904.

In-8°, pp. 14. Estr. d. *Giorn. Arcad.*, sett. 1904.

5. Dove fosse la città di « Genabum » indicata nei « Commentarii » di Giulio Cesare: dissertaz. letta alla P. Acc. Rom. di archeologia dal socio ordin. ecc. nell'adun. del 23 febbr. 1905.

In-4°, pp. 20.

6. La vie conjugale. — Bruxelles, Libr. Albert Dewit, 1910.

In-8° picc. di pp. 96.

7. Les larmes. — Bruxelles, Librairie Albert Dewit, 1911.

In-16°, pp. 28.

Nel 1904 diede comunicazione all'Accademia Romana di Archeologia, delle Terme romane scoperte alla Nièvre in Francia nel villaggio di Champvert. (Cfr. *Osserv. Rom.* del 27 apr. 1904; *Le Reveil* di Nevers del 10 maggio). Nella *Voce della Verità* del 14 marzo 1904 era annunziata una sua conferenza su Giovanna d'Arco tenuta al Circolo di S. Pietro. V. anche *Napoli.*

BELEM (Parà — Brasile).

I Barnabiti vi giunsero nell'Agosto 1903, invitati dal Vescovo Mons. Francesco de Rego Maia, che affidò loro il Seminario con l'annessa chiesa pubblica, dedicata a S. Alessandro-Martire e nel Febbraio 1904 la parrocchia di Braganza, con due succursali vicine, nonchè la Direzione spirituale di molti monasteri femminili. Nel Gennaio 1905 diede loro in Belem l'insigne parrocchia di Nostra Signora di Nazaret, la cui chiesa è un Santuario, mèta di frequenti pellegrinaggi: parrocchia questa vastissima, distendendosi fino a quindici miglia fuori della città ed abitata da 70 a 80 mila anime. Nel 1906 rinunziarono però alla parrocchia di Braganza, e nel 1908 alla Direzione del Seminario, il nuovo Vescovo Monsignor Santino Coutinho desiderando averla tutta per sè. Poco dopo intrapresero la ricostruzione della chiesa di Nazaret con le limosine dei fedeli. Il primo rettore del Seminario fu il P. Emilio Richert ed il primo parroco il P. Francesco Richard. In Belem nel primo biennio di residenza i Barnabiti perdettero due sacerdoti, i PP. Meda e Lodewyck, ambedue giovani, vittime entrambi del clima micidiale. Cfr. *A Provincia do Parà*, Belem, 20 maggio 1905, 14 maggio 1906, 6 luglio 8 sett. 3, 7, 9, 12. 18, 25, 27 ott. 1909, 6 luglio 1909. *Folha do Norte* del 6 luglio 1909. Il 24 ottobre 1909 fu messa la prima pietra della grande nuova chiesa di N. Signora di Nazaret. Vedi oltre i giornali predetti: *Lembrança da ceremonia da benção e collocação da primeira pedra da nova Igreja de Nossa Senhora de Nazareth, 24 outubro de 1909* (Belem, 1909), in-8°, pp. 12 con front. figurato, ecc.

1. Festa de N. S. de Nazareth no anno de 1909. — *A tergo*: Secçâo de Obras d' « A Provincia do Parà » (Belem, 1909).

In-8°, pp. 8 con cop. fig. a col. Programma d. feste. — Id. per il 1910: in-4°, pp. 80 con cop. fig. a col. — Id. 1911 Ib. in-4°, pp. 12 s. n. con cop. fig. e col.

2. Discurso proferido em Nazareth, na festa do glorioso S. Antonio M. Zacharia fundador da Ordem dos Barnabitas, pelo Conego Josè d'Andrade Pinheiro. — Belem, Empr. offic. do estado do Parà, 1909.

In-8° di pp. 14.

3. Almanach de Nossa Senhora de Nazareth Anno 1911. Freguezia de N.ª S.ª de Nazareth - Belem - Parà - Brasile. — (Genova, Sordo-muti).

In-8° fig. pp. 272, con cop. fig. a colori. Vi sono inserite, tra l'altro, tradotte in portoghese, alcune pagine del P. D. Bassi *Attorno alla culla di Gesù*; vi ha un canto portoghese allo Zaccaria e vi si parla della nuova grande Chiesa di N. S. di Nazaret in costruzione a Belem (Parà). Vi è anche un cenno sul p. Stub (p. 177).

4. Id. 1912, — *Ib.* Cromo-tip. di Carlo Mascarello, Genova.

In-8° fig. di pp. 191, con molte tav. f. t. e cop. fig. a colori.

5. Estatutos da Confraria de Nossa S. de Nazareth do Desterro canonicamente erecta na Igreja Matriz do mesmo nome em Belem do Parà. — 1911, Typ. d'A. Palavra, Parà.

In-16°, pp. 27. Diploma d'associazione.

6. Voz de N. S. de Nazareth (Revista mensal) Orgâo de Devoçâo à N. S. de Nazareth. — Belem-Pará-Brasil. Typ. da A. Palavra, 1913 (Janeiro) a. I, n. 1....

Periodico che esce a fascicoli mensili in-8° di pp. 16 con copert. figur.

7. Os XXV primeiros annos dos Barnabitas no Brasil: 21 agosto 1903-21 agosto 1928. Belem, Libreria Carioca, 1928.

In-8, p. 28 n. con 19 tav. f. t.
Sul Santuario di Belem vedi anche l'artic. *Un monumento* nell'*Eco d'Italia* di Belem 22 marzo 1924.

BELLARINO GIOVANNI, di Castelnuovo (Brescia), 1552-1630, 28 ag., nel Coll. di S. Barnaba in Milano; teologo insigne e moralista; pr. 1575.

« Dopo aver fatto il corso dei suoi studi nell' Università di Brera in Milano, dove fu anche laureato in teologia, si fece barnabita professando la notte del Natale del 1575, a 23 a. Insegnò la filosofia, la teologia ed i Casi di Coscienza in più collegii della sua Religione; e non meno per la sua dottrina che per la sua pietà fu caro a molti signori e prelati ed in particolare ai cardinali Savelli, Cusani, Paleotti, Federico Borromeo ed al papa Gregorio XV ». Così A. Cortenovis nel Cod. Vatic. 9276. Ma sono da vedere intorno a lui: Ungarelli, *Bibl.*, 140 sgg.; e ai molti scrittori da lui cit. aggiungi: Fontana, *Not.*, I, 59, 92, 94, II, 26, 140, 216, III, 113, 119, 137; Pezzi, *Cat.*, p. 31; Mazzuchelli, II, p. II, 640; Spinola, *Vite* mss., n.° 32; Colombo, *Profili*, 2ª serie, 33-34; Premoli, *St. dei Barnabiti nel Cinquec.*, 330, 354, 361, 381, e i vari dizionari biografici: Didot, Phillips, ecc.
Un suo ritratto a olio esisteva nel Coll. Barnabitico di S. Cristoforo in Vercelli con la seg. iscriz.: « R. P. D. Ioannes Bellarinus Cl. R. S. P. thethicae, polemicae et moralis theologiae illustrator ».

1. Instrvttione | spiritvale | per pigliar frvtto | dalla carestia, | nella qvale con dieci modi | s'insegna come si possi patir meno, anzi | ricever vtile da lei. | Opera vtilissima e degna di essere | da ciascuno in questo tempo letta e praticata. | *Del R. P. Gio: Bellarini.* — In Roma, Per Gironimo Donangeli. | M.D.XCI. | Con lic. de' Sup.

In-4° di pp. 20 s. n. Nel fr. l'impr. silogr. dello st. (l'Arcangelo Michele che trafigge Satana). — Es. nella B. Nazionale di Napoli.

21. Breve pratica della coscienza raccolta da gravi autori, nella quale con nuovo compartimento si dà un facil modo di esaminare in poco tempo tutto lo stato di sua coscienza. Opera insieme a' Penitenti et a' Confessori accomodata, etc. — In Pavia, per Andrea Viani, 1595.

Ediz. reg. dal FONTANA, *Cat.*, fasc. 3.°, dall' UNGARELLI, *Bibl.*, 147, dal MAZZUCHELLI ecc.

DOCTRINA
CATECHISMI
ROMANI,
In Symbolum Apoſtolorum.
Fideliter collecta, diſtincta, & vbi opus eſt explicata.
PER P. D.
IOANNEM BELLARINVM
Clericum Reg. Congreg. S.Pauli.

VENETIIS,
Apud Petrum de Farris. M DC XVII.
Superiorum Permiſſu.

27. Front. di una delle edizioni della « Doctrina Catechismi » del Bellarino. (Venezia, 1617, in-16°).

22. ...Id... Venezia, per Matteo Gallassi, MDXCVII.

In-12°. Reg. dal CINELLI, *Bibl. Vol.*, pl. XI, to. I, p. 124.

23. Prattica | per l'essame | della coscienza. | Raccolta da grauissimi authori. | Nella quale | Si comparte in otto capi tutto quello s'appartiene | ad essa conscienza; & si da modo di essaminar in | poco tempo tutto lo stato di lei;

Et è ope | ra insieme a' confessori & a' penitenti | accommodata. | *Per il Padre Don Giovanni Bellarino chierico regolare | della Congregatione di S. Paolo.* — In Novara, | Appresso Gio. Angelo Caccia, M.D.XCVIIII, | Con licenza de' Superiori.

In-8° picc. di c. 142 num. nel r. più 8 c. s. n. in pr. (front., ep. ded. dello stamp. ai canonici d. Cattedrale di Novara, pref. d. a., ind. e sommario).

Vi è unito:

« Pratiche per li Confessori nelle quali s' insegna il modo di esaminar bene i penitenti sopra ciascuno degli otto capi ». (Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, p. 147).

31. Doctrina Sacri Concilii Tridentini et Catechismi Romani de Sacramentis et Iustificatione, etc. — Mediolani, per Pacificum Pontium, 1600.

Registra questa 1ª ediz. l' Ungarelli (p. 143) sulla fede di un Indice barnabitico d. Bibl. di Macerata e sull'autorità di Martino Lipenio (*Bibl. Realis Theologica,* Franc. ad M., II, p. 700, 6).

Dell'opera si valse lo CHARDON, *Hist. des Sacrements* (V. Ungarelli, *ib.*).

32. Doctrinas Concilii Tridentini et Catechismi Romani de Sacramentis etc — Brixiae, apud Iacobum Fontanam, 1601.

In-8°. Esemplare nella Comunale di Perugia.

33. Doctrina | Sacri Concilij Trid. | et Catechismi Romani | De Sacramentis, | & de Iustificatione. | Fideliter collecta, distincta, & ubi opus est, | explicata. | Per R. P. Joan. Bellarinum | *Clericum Regularem Congregationis S. Pauli.* | Cum Indice Titulorum. Et in fine Compendium totius doctrinae Sacramentorum. | *Additum est in hac editione Opusculum eiusdem Auctoris, De* | *Examine ad Ordines, ad Confessiones, ad Curam Ani-* | *marum, ad Beneficia, et Conciones* | Cum suo Indice. — Brixiae, Apud Iacobum Fontanam. | MDCIII *Superiorum permissu.*

In-8° di pp. (16) 330, 65 (5); fr. con l' impr. del F., ep. ded. dell'ed. ad Ant. Arboreo capo del Conc. di Trento, ind. L'*opusculum* segue in calce con propria impaginaz. e numeraz. — Es. nell'Angelica.

34. Doctrina Sacri Concilii Trid. et Catechismi Romani De Sacramentis et de Iustificatione, etc. — Venetiis, MDCIX, Apud Jo. de Albertis.

In-12°, pp. 579 (5). Esemplare nella biblioteca del Collegio di Caravaggio a Napoli, nell'Alessandrina di Roma, ecc. — Seguirono altre edizioni con la *Doctrina in Symbolum Apostolorum et in Decalogum* (Venetiis, apud Petrum de Farris, 1617, in-16°) ecc.

35. ...Id... Brixiae, 1610, apud Barth. Fontanam, Sup. perm.

In-8° picc. di pp. (24) 330 + 220. La *Doctr. catech.* forma la 2ª parte. Esemplare nella biblioteca barnabitica di Carrobiolo a Monza.

41. Opvscvlum | de examine ad ordines ad confessiones | ad curam Animarum, ad Beneficia, | et ad Conciones: | *Fundatum in sacro Concil. Trid. Catech. Rom. Concilijs* | *Prov. Med. et aliis grauissimis Authoribus:* | Nec non in praxi, quam Author Romae et | alibi vidit obseruari | Patris etc. — Brixiae, | Apud Jacobum Fontanam. MDCIII. | *Perm. Sup.*

In-8° di pp. 65 (7). Il fr. è ornato dell' impr. dello stamp. rappresentante appunto una fontana artificiale. Aggiunto anche in calce alla *Doctrina* su descritta n. 33.

42. Id. *Ibid.* (senza data).

In-8° picc. di pp. 67 (5).

43. Id. Brixiae, apud Iacobum Fontanam, 1607.

In-8°. Esemplare nella Comunale di Perugia.

44. Id. Mediolani, apud haer. Pacifici Pontii et J. B. Picaleam, 1620.

In-8°. Registr. dal Fontana, il quale registra pure queste altre edizioni: Parisiis, 1648, in-8°; Lugduni et Rothomagi, 1614, in-8.

Tradotto anche in francese e st. a Parigi, 1648. in-12°. Inserito pure dal Lipenio nella *Bibliotheca Realis Theologica,* to. I, pp. 360 col nome di Roberto Bellarino (per confusione avvenuta forse col Bellarmino).

Ancòra, ristampato con la *Doctrina catechismi romani,* 1614 e 1683.

51. Breve istruzione intorno all' imparare ed insegnare quelle cose che tutti i fedeli sono tenuti sapere sotto obbligo di peccato mortale. — In Bologna, per Vittorio Benaci, 1604.

In-8°, con dedicatoria al Card. Visconti. Reg. dal FONTANA, *Cat.,* fasc. 3° e dall' UNGARELLI, 849.

52. Breve | instrvttione | intorno all' imparare, | & insegnare quelle cose, | *Che tutti i fedeli sono tenuti sapere sotto* | *obbligo di peccato mortale* | Del Padre ecc. Con Pr. — In Milano, per l' herede di Pacifico Pontio, et Gio. Battista Piccaglia, | Impressori Archiepiscopali, MDCVIII.

In-8° picc. di pp. (16) 142, front., impr., Decr. del Conc. di Trento, ep. dedic. dello stamp., ind. Comincia: « *Il fine di questa Istruttione* » ecc.

Es. nella Comunale di Perugia.

61. Breve | memoriale | per li confessori, | *che serue anco per li Penitenti.* | Fondato nella dot- | trina de' Sommisti, Theologi, Catechismo Rom. & Sacro | Concilio di Trento | Del ecc. — In Roma, Appresso Luigi Zannetti, 1604. | *Con Licenza de' Sup.*

In-8° picc., di pp. 184 (8). Precede un'ep. ded. d. A. al Card. Visconti vesc. di Spoleto, dove il B. si trovava per la fondazione di un Collegio di Barnabiti, e dove due mesi dopo intervenne col P. B. Gavanto al Sinodo. — Es. nella Comunale di Perugia, nella Nazionale di Parigi ecc. Un mss. di quest'opera acquistammo nel 1902 a un'asta Gozzini (Firenze).

62. ...Id... Brixiae, apud Petrum Marchettum (s. d.).

In-12° di pp. 108. Reg. dal Fontana.

63. Memoriale | di dottrina, | e di prattica | Per li Confessori, e per li penitenti, | *Fondato nella dottrina de' Sommisti, Theologi; Canonisti, Catechismo* | *Romano, e del Sacro Con-* | *cilio di Treuto.* | Vtilissimo alle persone di tutti li stati. | Del P. ecc. *Reuisto, et ampliato dall'Autore.* — In Milano, | Appresso Gio. Battista Bidelli 1618. | *Cum Priu.*

In-12°, pp. 32 (5), prefaz.: *L' intentione mia,* p. 3-4. Comincia a p. 5: *Il primo mancamento.* L' indice in fine. Esemplare nell'Ambrosiana.

Tradotto in francese dal P. Montsmeslier (vedi *oltre*) e stampato a Parigi, 1677 e 1691.

7. Praxis | scientiarvm | sev | methodvs | scientifica | practice considerata. | Ex Aristotile potissimum accepta. | *In qua datur modus tractandi scientifice de quacum-* | *que proposita re; nec non addiscendi, invenien-* | *di, docendi quancunque scientiam,* | *& facultatem.* | Authore Patre etc. — Mediolani, | Apud haer. Pacifici Pontifici Pontij, & Joan. Baptistam | Piccaleam impressores Archiep. 1606.

In-8° picc., di pp. 229 più 16 s. n. in pr. (fr., epist. nunc. dell'a. al princ. Don Ferdinando Gonzaga, indici). Es. nella Bibl. Alessandrina di Roma, nell'Ambrosiana ecc.

7.2 La 2ª ediz. di quest'opera uscì come 2ª parte dello *Speculum* stampato dal B. nel 1630.

8. Compartimento | di tutta la conscienza, | *Con la pratica per l'essame di essa*; | Che serue anco pel memoriale, così per li | Confessori, come per li | penitenti. | *Fondato nella dottrina de' Sommisti, Theo* | *logi Catech. Rom. S. Conc. di Trento.* | *et della stessa legge di Dio* Parte prima | Con l' indice dei Tit. e d. Mat. — In Brescia, per Giacomo Fontana, 1606. Con lic. de' Sup.

In-12° di pp. (96) 333; fr., ep. dedic. al card. Feder. Borromeo « Io ho sempre giudicato » ecc., avvertimenti, introduz., indici. Es. nell'Ambrosiana. Comincia « Essendo il fine di questo ».

Seconda parte | del | Compartimento | della Conscienza, | accomodato per | l'essame de' Confessori, | Con otto prattiche ecc. *Ibid.*

In-12°, pp. 252. Comincia: « Il fine di questa seconda parte è di dar modo et indirizzo a' Confessori » ecc.

Più volte edito, come nella prefaz. al suo *Speculum* l'A. stesso afferma.

9.1. Guida con frutto spirituale alla S. Casa di Loreto. — In Milano, per Pietro Martire Locarni, 1608.

In-12°. Ediz. reg. dal Fontana e dall'Ungarelli.

L'opera venne registrata dal Marracci nella sua *Mariana Bibliotheca*, parte 1ª, p. 690; e ristampata anche nel 1617:

9.2. Guida | Per condurre con frutto | spirituale | alla Santiss. Casa | Di Loreto, & ad alri luoghi | santi | *Le persoue di qualunque stato* | Et anco quelle, che corporalmente non vi | possono andare. | Del P. D. Giovanni | Bellarino | *Chierico Regolare della Congregatione di S. Paolo.* | Di nuovo corretta, & ampliata dall' istesso | Autore. — In Pavia, | Per Gio. Battista Rossi M.DC.XVII. | Con lic. de' Sup.

In-12°, pp. (14) 225, fr., ep. dedicat. dello stampatore alla Sig.ª Lucrezia Gattinosa Beccaria.

Es. nell'Alessandrina di Roma, nell'Ambrosiana, ecc.

10. Concerto | per le divine | lodi. | *Preso dalle Sacre Scritture.* | Col quale si da modo per lodar, e benedir Dio | in tutti i luoghi, in tutti i tempi, in tutte le | cose, con tutti li modi, & con tutte le | virtuose & debite circostanze. | Del P. ecc. — In Milano, | Per l' herede di Pacifico Pontio, & Gio. Battista | Piccaglia, MDCVII. | *Con lic. de' Sup.*

In-24° di pp. 174. Precedono un'ep. dedic. del B. a Mons. Antonio Albergato « Mando a V. S. Reverendissima l'operetta che ella già tre mesi or sono m' impose » ecc., l' indice e la prefaz. L'operetta comincia: « Primieramente dunque il devoto » ecc. Esemplare nell'Ambrosiana, a Carrobiolo (Monza), ecc.

11. Breve e compita somma del Santo Evangelio. — In Milano, appresso Carlo Lantoni, MDCVII.

Reg. dal Fontana, *Cat.*, fasc. 3° e dall'Ungarelli, p. 149; che citano pure un'altra ediz.: appresso il Picaglia, MDCXIII.

Il Cortenovis cita, forse per errore, un'ediz. presso il Lantoni, *c. s.* 1627.

12₁. Doctrina | Catechismi | Romani, | In Symbolum Apostolorum. | Fideliter Collecta, | *distincta, et vbi opus est explicata* | per P. D. etc. — Brixiae | Apud Jacobum Fontanam, 1607. | *Permissu Superiorum.*

In-8° picc., di pp. 101 più 1 c. d'ind. in fine. Precede un'ep. dedic. dell'A. a Lodovico Taverna vescovo di Lodi, che aveva avuto occasione di conoscere nella missione che ebbe dal Dossena della Fondazione del Collegio di Lodi.

12₂. ...Id... Brixiae, 1610, apud Barth. Fontanam, Sup. p.

In-8° picc., di pp. 101 (3) con la med. ep. nuncupatoria.

12₃. ...Id... Venetiis, apud Petrum de Farris, 1617.

Ediz. ricordata da Fr. Gusta nel *Saggio critico-teologico sui Catechismi moderni,* Ferrara, per gli eredi di Giuseppe Rinaldi, in-4° picc., pag. 59 e 219.

13₁. Doctrina | Catechismi | Romani | In Decalogum | fideliter collecta | *distincta et vbi opus est explicata.* | per. P. D. etc. | *Cum Superiorum licentia, et Priuilegio.* — Venetiis, | Apud Nicolaum Polum, | MDCXI. | *Expensis Bartholomaei Fontanae.*

In-8° picc. di pp. (8) 220 con epistola dedic. al vescovo di Perugia.

13₂. ...Id... Parisiis, 1648.

In-8. Reg. dal Lipenio, *Bibl. Realis* (I, 259) che registra pure queste altre edizioni (p. 360):

Lugduni, 1664, in-8; Rothomagi 1666, Parisiis, 1666, in-12° (in francese).

14₁. Secondo Memoriale di alcune considerazioni ed esercizi per odiare, fuggire e distruggere il peccato e far cumulo di opere buone e meritorie. — In Brescia, appresso Pietro M. Marchetti, 1612.

In-12°, pp. 50. Reg. dal Fontana e dall'Ungarelli, che notano pure la seg.:

14₂. ...Id... In Cremona, presso Cristoforo Masoni e Renuccino Zanni, 1613.

In-12°. L'opera era dedic. al P. Basilio Stoppa barnabita (pr. 1590) che al B. aveva suggerite le Considerazioni esposte nel Memoriale, a quanto nelle sue schede lasciò scritto il p. A. Cortenovis.

15. Terzo Memoriale di alcune considerazioni pratiche ed esercizi per amministrar bene e con divotione il sacramento della Penitenza. — In Brescia, appresso Pietro M. Marchetti, 1611.

In-12° di pp. 54. Reg. dal Fontana e dall'Ungarelli.

16. Doctrina Catechismi Romani in Orationem Dominicalem fideliter collecta distincta et, ubi opus est, explicata. — Mediolani, apud Pontium et Piccaleam, 1615.

Ediz. reg. dal Cortenovis.

171. Doctrina Sacri Concilii Tridentini et Catechismi Romani de completa summa S. Evangelii idest de Symbolo, de Sacramentis etc. — Mediolani, apud haer. Pac. Pontii et Jo. B. Piccaleam, 1615.

Ediz. registrata dall' *Index* del Pezzi (vedi *Pezzi*), p. 19 e ricordata dall' Ungarelli, p. 142.

172. Doctrina | Sacri Concilii Trid. | et Catechismi Romani | *De Sacramentis, de Iustificatione, in* | *Symbolum Apostolorum & in* | *Decalogum,* | Fideliter Collecta | Distincta, & ubi opus est, explicata. | Per etc. Quibus additum est Compendium | totius doctrinae Sacramentorum | *Et Opusculum de examine ad Ordines, ad Confessiones, ad* | *Curam animarum, ad Beneficia & Conciones.* — Venetiis, MDCXIIII. | Apud Petrum Barbanum.

In-8° picc. di pp. (16) 480 + 126 (4) + 80 (6); front., ep. dedic. ad Antonio Arborio, cap. 7° del conc. Trid., Sess. 24, indice. — La *doctr. cat. rom. in symb. apostol.* ha proprio front. e propria impaginaz. come pure l'*Opusculum* ecc.

173. Id. Venetiis, apud Petrum De Farris, 1617. Sup. p.

In-8° picc. p. (16) 352. Seguono con proprio frontespizio e numerazione *Doctrina cat. rom. in Symb. Ap.*, p. 108 (4); e l'*Opusculum* p. 73 (5).

174. Doctrina Sacri Concilii Tridentini et Catechismi Romani de completa summa S. Evangelii idest de Symbolo, de Sacramentis, de Decalogo, De oratione dominicali etc. — Mediolani, apud. haer. Pacifici Pontii et Jo. B. Piccaleam, 1620.

In-8° picc. di pp. (16) 944 (30). Es. a Carrobiolo.
L'ep. nuncup. è ai vescovi e al Clero. In fine vi ha pure l'*opusculum de examine.*

175. ...Id... Venetiis, apud Joan. de Albertis et Georgium Valentinum, 1620.

In-12°, pp. 773. Registr. dal Fontana, *Cat.*, fasc. 3°.

176. ...Id... Venetiis, apud Jo. Ant. Iulianum, MDCXXX.

In-8° picc. di pp. (16) 352. Seguono con proprio front.: *Doctr. cath. in Symbolum Ap.* etc. di pp. 107 (4); *Opusc. de examine,* pp. 73 (5).

177. ...Id... Parisiis, apud D. Moreau. 1639.

In-8°, pp. XVI-835 e l'indice, con front. inciso.
Esemplare nella B. Nazionale di Parigi. Cfr. *Catalogue gén.*, X, p. 230.

178. ...Id... Lugduni, Sumptibus A. Collier, 1644.

Due voll. in-8°. Es. nella Nazion. di Parigi.

179. ...Id... Ibid. 1645.

Due voll. in-8°. Esemplare *c. s.*

1710. ...Id... Rothomagi, apud viduam I. B. Behourt, 1647.

In-8°, pp. XVI-835 e ind. — Es. *c. s.*

1711. ...Id... Parisiis, apud D. Moreau, 1648.

In-8° di pp. XVI-835 e ind., con front. inciso. — Esemplare *c. s.*

1712. ...Id... Rothomagi, apud L. Mesnil.

In-8°, pp. XVI-835. Esemplare *c. s.*

1713. ...Id... Lugduni, apud viduam P. Bailly et P. Bailly, 1664.

In-8°, pp. XVI-835 e ind.

1714. Doctrina | S. Concilii | Tridentini | et Catechismi | Romani, de Symbolo Apostolorum, | de Sacramentis, & iustificatione | Oratione Dominica, Decalogo, Fideliter Collecta | distincta, & ubi opus est, explicata, | Per R. D. Joannem Bellarinvm, Clericum | Reg. Congreg. S. Pauli. | Cum Compendiis singulorum supradictorum, Opusculis de sancto | Evangelio ipsoque Catechismo, | Et examine ad Ordines, Confessiones, Conciones, | Beneficia & curam animarum, | *Opus omnibus Parochis, Confessoribus,* | *&* *Catechistis vtilissimum.* | Editio nouissima, ab innumeris mendis expurgata. — Lvgdvni, | Apud Philip. Borde, Lavrentivm Arnavd, | & Socios, | in vico Mercatorio, | M.DC.LXIV. Cvm approbatione et permissione.

In-8° picc. di pp. (16) 835 (16). Front., ep. dedic. di G. B. Piccaglia stampatore all' Inquisitore Generale di Milano P. Desiderio Scalea, in data di Milano 1° ag. 1615, capo del Concilio relativo all'argomento dei Sacramenti, indice dei titoli. — Es. nella Nazion. di Firenze.

Per la completa descrizione della materia contenuta in questa ediz. e nella seg. vedi Ungarelli, *Bibl.*, p. 143 sgg.

1715. ...Id... Editio novissima ab innumeris mendis expurgata. — Lugduni, apud Simonem Potin in bella Area, sub signo Caveae, MDCLXXXIII, Cum app.

In-8° di pp. (16) 835 (12); fr., ep. dedic. a D. Desiderio Scalea in data del 1615, approv., ind. ecc. ed in fine l' ind. analit.

1716. ..Id... Lugduni, apud Briasson, 1683.

In-8°, pp. XVI-835 e ind.
Esemplare nella Nazionale di Parigi.

1717. ...Id... Lugduni, apud J. B. De Ville, 1683.

In-8°, pp. XVI-835 e ind. Esemplare *c. s.*

1718. Doctrina | Sacri Concilii Tridentini | et Catechismi | Romani De Completa Summa S. Evangelii | id est | de symbolo, de sacramentis; de decalogo; | de oratione dominicali, et de morum reformatione; fideliter collecta | distincta, ordinata, et, ubi opus erat, explicata | per etc. — Parisiis Apud Ludovicum Vivès, Bibliopolam editorem | 13, via dicta Delambre, 13 | MDCCCLXXVII (1877) [Impr. Larousse].

Due tomi in-8° di pp. VIII-452 e 512.

184. Breve istruzione pel viaggio alla SS.ma Casa di Loreto ed alla santa città di Roma. — In Milano, per Giambattista Bidelli, 1615.

In-24°. Reg. dal Fontana, dall' Ungarelli, dal Cortenovis, ecc.

182. Breve | istruttione | Intorno al far viaggio corpo- | rale, e spirituale | alla Santiss. Casa di Loreto, | & alla S. Città di Roma. | Nel presente Anno Santo. M.DC.XXV. | Promulgato | da N. S. Urbano VIII. | Et anchora per altri tempi. | Del R. P. ecc. — In Milano, per Pandolfo Malatesta, 1625.

In-8° picc. di pp. 80. Precede un'ep. ded. dall'A. alla Sig.ª Caterina Roma. — Es. nella Nazionale di Firenze.

191. Somma | e compartimento | Di tutta la legge di Dio, e di tutta | la conscienza, e latitudine, e | profondità di essa. | *Con la raccolta de' peccati mortali. e ve-* | *niali, e de gli atti virtuosi.* | E con la prattica dell'essame, che da' | Confessori, e da' penitenti, e dalle per- | sone di tutti li stati si deve fare: | Non solo per la confessione, ma anco | per scuoprir à parte à parte, il fondo | della conscienza sua, ò d'altri; à | fine di saperla concertare con | la legge di Dio, in tutte | le opere di virtù. | *Con l'Indice de' Titoli, e delle Materie* | Del P. ecc. Con Pr. — In Milano, | per l'heredi di Pacifico Pontio, & Gio. | Battista Piccaglia, 1617.

In-12° di pp. (24) 619; fr., imprim.. ep. dedic. al Card. Fed. Borromeo: *Ho sempre giudicato* ecc., pref.: *Tale e tanto.* Comincia la dist. 1ª: « Due cose, divoto lettore, si possono » ecc. — Esemplare nell'Ambrosiana.

Altre due ediz. presso i medesimi, del 1618 e 1623 citano il Fontana e l'Ungarelli, molto sommariamente. Un esemplare di quella del 1618 si conserva nella Marucelliana.

192. Somma e Compartimento di tutta la legge di Dio, ecc. — In Milano, per gl'heredi di Pacifico Pontio et G. B. Piccaglia, 1623.

In-12°, pp. (24) 599 (30). Precede un'ep. ded. a Bartol. Canianno.

20. Memoriali per conseguire il SS. Giubileo e per celebrare con frutto la festa di S. Carlo. — In Milano, 1617.

In-12°. Ediz. reg. dal Fontana e dall'Ungarelli.

21. Compartimento | de sacri tempi | dell'anno, | Et delle cose in essi da S. Chiesa | proposte, | *Con alcune considerazioni, atti, et* | *essercitij, che in quelli si puo-* | *triano fare.* | Fondato nel Missale, et Breuiario Ro- | mano, et accomodato anco agli | altri da S. Chiesa approuati. | *Con l'Indice de' Titoli, et delle materie.* | del P. ecc. — In Milano | Per Gio. Jac. Como. 1619. *Con Privil.*

In-12° picc. di pp. (40) 554; fr., ep. ded. dell'A. al clero e popolo cristiano, ind. dei titoli e ind. anal. — Es. nella Nazionale di Firenze, nell'Ambrosiana, ecc.

22. Memoriale | intorno alli | esercitii | Che si devono fare per conseguire | il Santissimo Giubileo | Concesso quest'anno 1620 do Nostro Si- | gnore Papa Paolo V. | *Del Padre* etc. Con Pr. — In Milano, | Nella stampa Archiepiscopale, 1620.

In-34° di pp. 16. Esemplare nell'Ambrosiana, nella Nazionale di Napoli, a Carrobiolo ecc. Comincia: « Se, o devoti lettori, il santissimo giubileo universale ».

23. Aggiunta al memoriale per il Santissimo Giubileo di alcune considerazioni. — Milano, Malatesta, 1624.

In-34° di pp. 16. Es. a Carrobiolo.

241. Doctrina | catholica, | ex Sacro Concilio Tridentino, & Ca- | techismo Romano, | *De Verbo Dei: De Regno Christi: De Ecclesia: De Romano* | *Pontifice: De S. Euangelio*: | Juxta Methodum Logicam; | Fideliter collecta; distincta; ordinata; explicata: atq; | demum cum certitudine probata: | *Erroribus quoque, & heresibus illi contrarijs cum eadem* | *certitudine confutatis.* | Authore P. D. Joanne Bellarino | Clerico Regulari Congregationis S. Pauli. | *Cum Indice Titulorum in principio, & rerum* | *notabilium in fine.* | Cum privilegio. — Medio-

lani, Apud haer. Pacifici Pontij, & Ioan. | Baptistam Piccaleum Impressores Archiep. 1620.

In-8° picc. di pp. (40) 774 (10). Front.; epist. dedic. dell'A. al card. Agostino Galancini, *monita ad lectorem*, indice dei titoli; e in fine l'indice delle cose. Quest'opera era destinata ai protestanti, a differenza di quella su descritta al n.° 17 destinata ai cattolici.

Es. n. Nazion. di Firenze e di Napoli, nell'Ambrosiana, ecc.

DE
VITA ET REBVS GESTIS
CAROLI S. R. E.
CARDINALIS, TITVLI
S. PRAXEDIS ARCHIEPI-
SCOPI MEDIOLANI
Libri Septem.

CAROLO A BASILICAPETRI PRAEPOS. GENERAL.
CONGREG. CLERIC. REGVL. S. PAVLI.
AVCTORE.

Cum Gratia & Priuilegio Cæsareæ Maiestatis.
INGOLSTADII
EX OFFICINA TYPOGRAPHICA
DAVIDIS SARTORII
Anno Domini M. D. XCII.

28. Frontespizió dell'edizione principe della Vita di San Carlo pubblicata dal vener. Carlo Bascabè. (Ingolstadt 1592) (vedi pag. 104). Ridotto a 1/3 del vero.

242. Praxis | ad omnes veritates | evangelicas | Cvm Certitvdine Fidei | comprobandas; | Et ad omnes errores, & haereses cum eadem | certitudine confutandas. | *Decerpta, hortatu Cleri Germani, ex Doctrina Catholica* | *de Regno Christi, quae à Patre* DON JOANNE BELLARINO *edita est.* | In fine datur Praxis, ad disputationem cum haereticis | tum voce, tum Scriptura recte instituendam. | *Cum indice titulorum et rerum notabilium.* | Authore eodem P. etc. — Mediolani, Apud Jo. Baptistam Bidellium. 1626.

In-8° picc. di pp. (32) 224. Precede un'ep. dedic. dell'A. al protonotario apostolico Teodoro Trivulzio, prefaz., ind. dei capi e delle cose notevoli.

Esemplare nell'Ambrosiana e nella Nazionale di Napoli.

Crediamo che erroneamente il Fontana e l' Ungarelli registrino come un'altra opera del B. una *Praxis Sacrarum scripturarum*, ib. 1626 che trovarono segnata nell' Indice barnabitico della bibl. di Macerata.

Altra ediz. del 1628 in-8°, presso il medesimo, registrano pure il Fontana e l' Ungarelli ma confondendola, crediamo, con la presente.

251. Doctrina, | et praxis, | De maxima Solemnitate | Anni S.ti et S.mi Jvbilei, | *A Sanctissimo Dno Nostro* | Vrbano VIII. | *Promulgata Anno Domini 1625.* | Fundata in Sacra Scriptura, | et in Bullis Summorum Pontificum, atque | in multis gravissimis Authoribus. | Authore etc. — Mediolani, | Apud Pandulphum Malatestam. 1624.

In-16°, picc., pp. 143. Precedono: un'epist. dedic. del B. al Card. Ant. Barberini « Cum per quinquaginta annos » etc., la prefaz. e l' ind. L'operetta comincia: « Sustine parum Lector » etc.

Esemplare nell'Ambrosiana.

Uscì anche in italiano presso il medesimo stampatore e nell'a. medesimo:

252. Dottrina e prattica intorno alla insigne solennità ecc. — Milano, Malatesta, 1624.

In-12° picc. di pp. 120. Es. nella bibl. di Carrobiolo a Monza.

26. Doctrina | S. Thomae | De phisicis praemotionibus | & de generica determinatione omnium | rerum & causarum ad actu | operandum. | *Iuxta Methodum Logicam.* | Fideliter collecta, distincta, | Ordinata, explicata, atque probata; cum | solutione etiam argumentorum, quae | contra illam fieri solent. | Per R. P. D. Ioan. Bellarinvm | *Clericum Regularem Congregationis S. Pauli.* | Cvm indice titvlorvm, | & rerum notabilium, valde copioso. — Mediolani, Ex Typographia Pandulphi Malatestae | Impressoris Regij Cameralis [1624].

In-8° di pp. (64) 379, front., ep. dedic. al card. Desiderio Scaglia, pref., ind. dei titoli e ind. anal.

Dell' Epist. dedic. riferisce il passo più saliente l' Ungarelli (p. 150).

Esemplare nell'Ambrosiana.

27. Memoriale di alcuni essercitii spiritvali, Che si puotriano fare nel tempo di peste, guerra, carestia, o di altra publica tribulatione; *A fine di pigliar frutto di essa, ed ottener da Dio la desiderata liberatione* etc. — In Milano, Per li stampatori Archiepiscopali. M.DC.XXX.

In-12°, pp. 24. — Es. nell'Ambrosiana.

28. Specvlvm | hvmanae, atqve divinae | sapientiae, | sev | praxis scientiarum | *et Methodus scientifica*, | Lumine naturali, et supernaturali illustrata: | *Cuius finis est:* | *Dirigere Lectorem ad perfectam omnium rerum, atque* | *scientiarum cognitionem obtinendam, et* | *alios* | *edocendam.* | Opus ab hinc multis annis inchoatum, et per varia tempora | auctum, nunc demum reuisum, ampliatum, et in sex | partes distributum. | *Auctore* etc. Cum indice titulorum et rerum notab. | Cum privilegiis. — Mediolani, | Apud haeredum (*sic*) Pacifici Pontij et Io. Baptistam Piccaleam Impressores Archiepiscopales, M.DC.XXX.

In-8° picc. di pp. (16) 94: fr., ep. dedic. ai card. di Propaganda, moniti al L., introduz. che abbraccia le prime 40 pagg. numer. Indi con proprio front. abbiamo la « prima pars speculi sap. de methodo scientifica » a cui tien dietro la *Praxis scientiarum* del 1606.

Probabilmente l'Autore voleva rifondere questa in un'opera nuova, di cui però non giunse a scrivere che la 1ª parte. Fu questa l'ultima opera sua.

Dai preliminari e specialmente dall'approvazione generalizia per la stampa, sembrerebbe che già altre volte fosse edito, se pure non s'intende così della sola 2ª parte.

Esemplare nella B. Nazionale di Parigi.

29 (mss.) Discorsi e considerazioni morali intorno alla vita ed al concerto delle virtù ecc. del Reverendissimo D. Carlo Bascapè.

Mss. cart. in fo. nella Bibl. di S. Barnaba in Milano. Vedi DELLA CHIESA, *Vita del Bascapè*, p. 518 della 1ª ediz.

Del B. è pure la *Formula examinatorum*, a precisare la quale fu deputato dal Cap. Gen. del 1601.

BELLEGARDE (DI) FULGENZIO, savoiardo, di Ugine, 1565ca-1728 nel collegio dei SS. Paolo e Carlo di Annecy, celebre sacro oratore e professore di filosofia all'Università di Torino; pr. 1682.

« De Bellegarde Fulgentius natione Allobrox singularem existimationem apud Sabaudos et Pedemontanos sibi comparavit, et praestantissimam doctrinam, qua illorum Provincias illustravit. Praecipuas scientias, Philosophicam nimirum, ac Theologicam professus est in publicis gymnasiis Tononi et Annecii, quorum collegia pie admodum, prudenterque gubernavit. Eum Victorius Amedeus Sardiniae Rex Taurinum evocavit ad Philosophiam tradendam in ea inclyta Universitate, quo munere sexennium egregie perfunctus, in Sabaudiam reversus est. Annecii duas orationes praelo dedit; funebrem unam in exequiis Junioris Amedei Victorii Principis Pedemontii ab ipso in cathedrali recitatam; Panegyricam alteram de S. Francisco Xaverio, utramque gallico idiomate. Taurini demum publicavit homiliam latinam de S. Ioseph ad usum Taurinensis Academiae. Studii laboribus fractus ob quos gravissimam lethalemque aegritudinem contraxerat piam sanctamque mortem oppetiit in Collegio Tononensi ». Così il PEZZI nel *Catal.* ms., 33; ma è anche da vedere: GRILLET, *Dictionnaire historique* etc. *des départements du Mont-Blanc et du Léman*, Chambéry, chez Puthod, 1807, to. I, pag. 293, art. *Annecy*. Vedi anche del medesimo Dizion., I, p. 201: « en 1690 passait pour le meilleur orateur qu'il y eut à Turin »; FONTANA, *Cat.*, fasc. 3° e *Notizie* mss., I, 35, II, 13, 27, 174; GOBIO, *El. e lett. del Cortenovis*, 376, nota.

1. Oraison funèbre de Jean d'Arenthon d'Alex, évêque de Genève prononcée dans l'église du premier monastère de la Visitation d'Annecy le 1er juillet 1696. — Annecy, 1696.

In-4°. Reg. dal GRILLET. Op. l. cit.

2. Oraison funèbre | de Monseigneur François Amedé | Milliet De-Challes | Archevêque et Compte de Tarantaise, Prince du S. Empire | prononcée | dans l'église du S. Sepulchre | de la ville d'Annecy, le dix neuvième Juin 1703 | Par le P. Dom Fulgence De Bellegarde | Religieux Barnabite. — Annecy, Frères Dumax, 1703.

In-4° di pp. 15. Es. nella Bibl. di Carrobiolo in Monza.

3. Oraison funebre | du tres haut, tres puissant, | et exellent prince | Monseigneur | Victor Amè | prince | du Piémont, prononcée par le P. D. Fulgence De Bellegarde | Religieux Barnabite. — À Annecy, par les Frères Dumax imprim. [1715].

In-4°, pp. 18. Esemplare nella Bibl. di Carrobiolo a Monza.

Reg. anche dal MANNO, *Bibl.*, II, 252, n. 9601.

4. Eloge historique de S. François Xavier de la Compagnie de Jesus Apôtre des Indes et du Japon fait à l'occasion de sa fête dans l' Eglise du Collège de Chambéry 1719. Par le P. Dom Fulgence De Bellegarde. — Turin, 1721.

In-4° di pp. 26 s. d.

Questo crediamo sia il panegirico lodato dal Flechier, di cui parla il Cortenovis *(Elogio* ecc. a pag. 376, in nota) non già, come ivi si trova stampato, un panegirico di S. Fr. di Sales, del quale non si trova memoria alcuna che dal nostro sia stato detto e tanto meno stampato.

5. Discours quand on chanta le Te Deum dans l'église des RR. PP. Dominicains d'Annecy pour l'exaltation de Benoit XIII. — Annecy, 1720.

In-4°, pp. 22.

6. Praelectio P. D. Fulgentii de Bellegarde presbyteri Barnabitae Cong. Cler. Reg. S. P., in Regia Taurinensi Universitate primarii philosophiae professoris, habita 4 Decembris MDCCXX.

In-4, pp. 20 s. n. tip. e s. data. Tratta del pregio e del metodo della filosofia.

7. Homilia de S. Ioseph ad usum Taurinensis Academiae a R. P. D. Fulgentio De Bellegarde Clerico Regulari S. Pauli, Praeposito Collegii Chapuisiani Anneciensis, Theologiae Polemicae Scolasticae et Moralis Lectore Emerito, nunc in Regio Taurinensi Archigymnasio Philosophiae Primario Professore. — Taurini MDCCXXII. Typis Io. Fr. Mairesse sub signo S. Theresiae.

In-4°, pp. 24 con dedica a Carlo Eman. III.

8. Mémoire instructif sur le bref du Benoit XIII adressé aux Religieux de l'ordre de S. Dominique, le 6 nov. 1724. — (Annecy) 1725.

In-4° di pp. 25 Reg. dell'Albini, *Note barn.* mss.

BELLI ROMOLO, di Asti, 1645-1720, agosto, nella casa di S. Martino d'Asti; prof. 1662; lettore di filosofia, teologia e celebre predicatore del tempo.

Cfr. De Rolandis, *Notizie d. scrittori d'Asti,* 18; A. Cortenovis, nel Cod. Vat. 9276; Mazzuchelli, *Scr.* II, p. 2ª, 676; Fontana, *Cat.,* fasc. 3° e *Not.* I. 59, 93, II, 27. Secondo il Fontana e il Cortenovis morì l'a. 1718 in S. Cristoforo di Vercelli.

Una breve biografia ne tesse anche il Pezzi nel *Catal.*: Bellus Romulus patria Astensis, ut erat egregia indole, praestantique ingenio politiores litteras primo docuit; sacras deinde conciones componere, ac dicere instituit, missusque in varias urbes mira eloquentia eas commovit. Cum autem ingravescente aetate a divini verbi predicatione feriari cogeretur, quadragesimalibus suis concionibus manum dedit easque argumentis Sacrae Scripturae textibus innixas, Sanctorum Patrum auctoritate roboratas, eruditione ubique illustratas, perspicua demum dicendi arte concinnatas praelo mediolanensi commisit anno 1715. Eidem dederat iam Anno 1686 panegyricam orationem S. Gaudentii Novariae Episcopi, ac Patroni. Collegiis Vercellarum et Astae solers et vigil praefuit, munusque gessit Visitatoris Generalis. Meritis et annis cumulatus decessit e vivis in Collegio Vercellensi Anno 1718 ». Dagli *Acta ad Cap.* si ricava che nel 1668 era collegiale in S. Carlo a' Catinari in Roma, nel 1671 in Lodi, nel 1674 in S. Alessandro di Milano, nel 1677 intervenne al Cap. Gen. come vicario e compagno del proposto di Vercelli Carlo Antonio Muratori; nel 1680 un'altra volta al Cap. Gen. in Milano come proposto di S. Cristoforo di Vercelli e venne deputato sopra gli Atti dei Collegi; una terza volta nel 1686 come socio del proposto di Vercelli G. B. Ferraris, fu deputato in quel Cap. sopra le cause e poi

eletto proposto di Vercelli. In quell'anno predicò la quaresima in S. Carlo a' Catinari. La data della morte assegnata dal preallegato Pezzi sembra peraltro erronea, dal confronto con altri documenti.

1. Il Palatino Angelico: Orazione panegirica del R. P. Romolo Belli barnabita, recitata nell' insigne collegiata di S. Secondo in Asti. — Asti, Giangrandi, 1678.

In-8°, pp. 21. Cfr. VALLAURI, *Delle Società Letterarie del Piemonte*, pag. 48, nota 3ª. Torino, 1844: « Ivi leggonsi parecchi componimenti poetici degli Accademici Impietriti e tra gli altri di Carlo Eman. Ferraris barnabita » cioè nel *Palatino Angelico* del B.

2. L'eco dello Spirito Santo. Panegirico in lode di S. Godenzio Vesc. e Protettore di Novara dedicato agli Illustr.mi Presidenti e Decurioni della Città di Novara. — In Milano, 1686, Per Camillo Corrado.

In-4°, pp. 36.

3. Qvaresimale | del Padre | Don Romolo Belli | Astigiano | Cherico Regolare di S. Paolo | Barnabita | Dedicato | *All'Altissima, Potentissima, e Purissima* | sempre Vergine | Maria. — In Milano MDCCXV | Nella Stampa di Giuseppe Pandolfo Malatesta. | Con Priv.

In-4°, pp. (14) 582 (1); fr., ep. ded., appr., privil., indice e in fine l'*errata*. Esemplare nella Biblioteca di Carrobiolo (Monza).

Nel *Giornale dei Letterati d'Italia*, to. 27, pag. 445 (1717): « Ha grande stima appresso molti il Quaresimale del P. Don Romolo Belli » ecc.

Il De Rolandis aggiunge che nei suoi scritti parla di un'accademia, detta degli *Impietriti*, di Asti, oltre misura magnificandone lo stato; ma si tratta forse del n.° 1 qui sopra descritto.

Una sua lettera al marchese Francesco Riccardi maggiordomo del Granduca di Toscana in data di Asti 26 luglio 1708, si trova nella Bibl. Riccardiana in un cod. cart. in fo. segn. già R. II, n. 1 ed ora 2112. Mandava con essa una copia di lettera del conte Maffei inviato presso la regina d' Inghilterra, scritta alla sua moglie il 13 luglio dal campo di Oudenarde, nella quale dava contezza della vittoria riportata sui francesi (11 giugno 1708) dal Marlborough e dal principe Eugenio; aggiungendo di suo qualche altro particolare.

BELLI STANISLAO, di Bergamo, 30 genn. 1839-1898, 4 giugno, nella casa di S. Luca di Cremona, insegnante di fisica e matematica in Lodi, indi zelante apostolo in Cremona, pr. nel 1857 in Monza (Carrrobiolo).

Cfr. *In morte del P. Stanislao Belli:* lettera necrologica, *(nell' interno:)* Cremona, 1898, tip. E. Leoni. In-8°, pp. 14. Firm. P. TOMMASO ZOIA prevosto, in data di Cremona, S. Luca, 24 giugno 1898; *Le R. P. Stanislas Belli Barnabite*, 1839-1898. In *Bull. des Enf. du S. Cœur*, a. 1898, p. 161; *Lega Lombarda* di Milano, 6-7 giugno 1898. Un' immaginetta ricordo con epigr. ital. venne pur pubblicata in occasione della sua morte.

1. Osservazioni meteorologiche fatte nel Collegio S. Francesco in Lodi per cura dei professori Galli e Belli (1868-74). — (Torino. Tip. degli Artigianelli, 1868-74).

In-4° di pp. 208. n. n. Tabelle numeriche già inserite nel *Bull. mensile* dell' Osservatorio del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri e poi tirate a parte.

2. Aurora boreale osservata da Lodi la sera del 5 aprile 1870.

Nei *Rend. d. Ist. Lombardo*, III, 277.

3. Bolide detonante osservato in Lodi la sera dell' 11 apr. 1871.

Ibid. IV, 229.

4. Di una tromba osservata nel territorio di Lodi il 9 agosto 1874.

Ibid. VII, 562.

BELUSCHI PIETRO, di Milano, 1646-1706, 4 ott., nella casa di S. Marco di Novara; pr. 1677.

Fu professore di rettorica nel Collegio di S. Frediano di Pisa (1688) e più tardi (1695) superiore della casa di Vigevano (*Acta ad Cap.*). Cfr. Cod. Vat. Mazzuchelliano 9276; FONTANA, *Cat.* fasc. 3° e *Not.* I, 38, II, 28; *Acta Coll. S. Frigd.*, Pisarum, mss., all'a. 1688, 13 ag., essendo cancelliere G. B. Rinolfi (riferiti dal pred. Fontana).

Ne tacciono l'Argelati e il Mazzucchelli.

1. De Assvmpta | Virgine | Senat. Populoq. Pisano | *In Primatiali Ecclesia* | Raynerius Maria | De Cattantis | nobilis pisanvs | epinicivm dicebat. | Studio | P. D. Petri Beluschi | *Clerico Regul. Sancti Paoli et in Collegio* | *S. Frigdiani Human. Professoris.* — Lucae, MDC.L.XXXVIII. | Ex Typ. de Marescandoli | Cvm fac. svp.

In-4° di pp. 23. Precede un'ep. dedic. al co. Fr. Elci arciv. di Pisa.

Esemplare nella Bibl. Universitaria di Pisa.

Di questa pubblica prova dell'ingegno del B. scrive appunto il cit. Fontana riferendosi agli *Atti* pur cit. del Collegio: « omnium ordinum plausibus exceptum fuisse et non mediocrem sapientiae atque ingenii existimationem Auctori peperisse ».

BENZONI DONATO, di Fossombrone, 1587-1664, 3 febbr. nella casa di S. Carlo della stessa città; pr. 1626.

« Dopo avere speso il fiore dei suoi migliori anni nella Corte Romana, essendosi ritirato in patria per godere la sua quiete, si sentì inspirato ad entrare nella Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo, e sebben già di 39 a., pure vi fu ammesso e professò agli 8 di febbraio del 1626. In essa visse fino agli anni 77 non senza fama di virtù e bontà singolare ». Così il Cortenovis nelle schede bibliografiche comunicate al Mazzuchelli (Cod. Vatic. 9276). Ma vedi intorno a lui l'UNGARELLI, *Bibl.*, 463-65 e gli autori che egli cita; FONTANA, *Cat.* mss., fasc. 3° e *Not.* mss. I, 59, 94, II, 28, 188; BARELLI, *Mem.*, II, 583; COLUCCI, *Antichità Picene*, to. 28, p. 22. Superiore di Fossombrone nel 1647 promosse la fabbrica di quel Collegio (*Acta Cap. Gen.*, 1647, *Cron.* del coll. di Foss. conserv. nell'Achiv. Prov. Lomb. a p. 12 e Lett. necr. ms. *ib.*).

Erroneamente l'Argelati lo inserì tra gli scrittori milanesi (to. I, 137).

1. Della | Hinnodia | Ecclesiastica | Libri tre | Ne' quali della nobiltà, de gli effetti, e del | modo, di bene e regolatamente cantare | i Salmi in Choro, copiosamente | si tratta: | Composti già | dal R. P. D. Anacleto Secchi | della Congregaz. de' Cherici Regolari | di S. Paolo: | Et hora recati fedelmente di Latino in Volgare dal | P. D. Donato Benzoni | Sacerdote della stessa Congregat. | Dedicati | *All'Illustsiss. e Reverendiss. Signore* | Monsignore | Honorato Visconte | Arciuesc. di Larissa etc. — In Milano, | Per Gio. Pietro Cardi. | MDCXXXXIII.

In-8°, picc. di pp. (30) 511 (24); antip. fig. (vedi la fig. 29), front., ep. dedic., approv. indirizzo alle Angeliche di Milano, prefaz., ind. dei capi; e in fine la tav. analit., l'*errata*, il reg., le note tipogr., più lo stemma dello stampatore (una fortuna nuda e scapigliata con una vela dispiegata in mano, sopra un globo in mezzo al mare). — Esemplare nella Marucelliana.

La versione molto lodata nel Settecento, specialmente dall'ab. Girolamo Tagliazucchi (*Raccolta di prose e poesie* per le R. Scuole, prefaz. d. 2ª ediz., Torino, St. Reale, 1733,

to. 2, in 8°) per la purità della lingua toscana e per l'eleganza dello stile, è pure registrata da Fr. Ant. Zaccaria nella sua *Bibliotheca Ritualis*, to. II, pag. 302.

V. anche oltre sotto *Secchi*.

29. Antiporta araldica della *Innodia* del p. Donato Benzoni. (Milano, 1643).
Incisione di Gio. Paolo Bianco.

BERETTA ANTONIO MARIA, di Milano, 1652 ca.-1718, 31 dic., nella casa di S. Barnaba; prof. 1668.

Cfr. *Acta Coll. S. Barn.* nell'Arch. omonimo.

1. Il | procuratore instruito | nel modo pratico | di formare e regolare i libri | di suo maneggio, delle Messe e sagristia | ad uso della Congregazione dei

Ch. Reg. di S. Paolo detti Barnabiti dei PP. D. Ant. M. Beretta e D. Mauro Stancari.

Ms. nell'Arch· Prov. Lomb., cart., in fo., pp. 102. Porta l'approvazione del P. Manara, Generale, in data 26 maggio 1707.

BERETTA VITALIANO (Bartolomeo) di Virle (Piemonte), 1588-1644, 10 dic. nella casa di S. Dalmazzo di Torino; pr. 14 luglio 1607 in Carrobiolo (Monza).

Cfr. Barelli, *Mem.*, II, 414 che lo dice teologo e missionario e uomo tutto di Dio, tenuto in venerazione di santo fin dallo stesso principe Vittorio Amedeo I che durante la sua dimora in Savoia se l'era eletto a direttore spirituale e consigliere intimo; Spinola, *Vite*, p. 327 sgg.; C. A. Sales, *Vita del B. Fr. di Sales*, 364 («vir doctissimus et religiosisimus»); Pezzi, *De sacris missionibus* ms. e *Chron. Barn.; Acta Prov. Pedem*, I, 17-41.

Il *Liber status cleric. profess.* lo fa nato a «Virlar diocesis Taurinensis» che potrebbe anche essere Villar, se nella trascrizione fosse incorso un errore.

1. De Patribus D. Simpliciano Fregosio et Guillielmo Cramoisy (Scripsit P. D. Vitalianus Beretta Pedemontanus testis et socius).

Mss. cart. in-4° (18×28) di pp. 42 s. n. Arch. Gen. (y. b. 17). Lo Spinola, *Vite*, 227-234 e il Barelli, *Mem.*, II, 414 sgg. si approfittarono di questo mss. largamente.

BERGAMO, Collegio dell'Accademia della «Misericordia» 1700-04 c.

Il Premoli nella sua *Storia dei Barnabiti nel Seicento* (p. 425-26) espone le lunghe trattative per lo stabilimento dei Barnabiti a Bergamo e indica le cagioni della breve loro permanenza in questa città. Nell'Archivio Generalizio di Roma si conservano i relativi documenti e gli *Atti* inviati al Capitolo Generale.

BERIA GIOVANNI PAOLO, dei conti di Sales, di Torino, 1723 ca.-1790, 26 genn., nella casa di S. Martino d'Asti; prof. 1740.

Cfr. Fr. Pera, *Nuove curiosità livornesi*, Firenze, Tip. Cenniniana, 1899, in-8°, a p. 484; Fontana, *Cat.*, fasc. 3° e *Not.*, II, 28, 141; A. Cortenovis, nel Cod. Vat. Mazzuchelliano n.° 9276.

Negli *Atti* mss. del Collegio di S. Martino d'Asti al 26 gennaio 1790, leggiamo quanto segue: «P. D. Iohannes Paulus Beria sacerdos hora ante meridiem animam Deo reddidit ex asma et hydropisia, aetatis suae anno 67 heri completo. Humanas litteras, praesertim rhetoricam per annos plurimos, Liburni in Collegio S. Sebastiani docuit, conciones annuales Vercellis habuit, in isto collegio pluries concionatoris et Parochi vices supplevit· Omnia semper cum laude ingenii et eruditionis peregit. Dum Liburni esset, opem suam contulit in edendo *Il Magazzeno toscano*, et plures articulos ipse composuit. Plurimum valebat in epitaphiis inscriptionibus latina lingua describendis; ex quibus plurimae extant marmore sculptae, plurimae typis editae. Fuit Praepositus huius collegii, quo tempore Collegium ad praesentem elegantiam reduxit. Tandem sentiens morbum ingravescere enixe et humiliter sacramenta Poenitentiae, Eucharistiae et Extremae Unctionis petiit et magna devotione suscepit, relinquens plura exempla patientiae, abstinentiae a cibo, in morbo tam longo. Ultimum diem clausit, plorantibus amicis et his quibus saepe opitulatus est in suis necessitatibus». (Petrus M.ª Cortenovis Cancellarius). Più precisamente, fu dal 1773 al 1776 Proposto di Asti, dove era stato destinato nel 1761 e dove rimase fino alla morte. Precedentemente era stato prof. di rettorica a Livorno, dove aveva anche dato con plauso qualche letteraria accademia e collaborato al *Magazzino toscano*, periodico livornese. Al dire del Pera sarebbe anche molto lodato dall'erudito Giovanni Lami.

1. Magazzino toscano d' instruzione e di piacere. — In Livorno, Per Anton Santini e Compagni, MDCCLIV (LV-LVI). Con Lic. de' Sup.

Tre tomi in-4° di pp. 557-12, 567, 576 con varie tav. in r. f. t. e una bella impresa pure incisa in r. dal Lapi nel front., rappresentante il porto di Livorno col monumento

dei quattro mori. Il periodico uscì in origine a fascicoli mensili in 4° in continuazione del *Magazzino Italiano*. Uno dei fondatori e collaboratori di questo periodico fu il B., assieme a Marco Coltellini, Giovanni Baldasseroni, Avvocato Zanobello e Filippo Venturi. Il 1° fascicolo uscì nel marzo 1754. — Cfr. L. Piccioni, *Il giornalismo letter. in Italia*, Torino, Loescher (Bona) 1894, in-8° a pag. 155 sgg. — L'impresa in rame così bene appropriata al titolo, riproduciamo qui nella figura 30.

Fra l'altro v'inserì, anonima, come del resto gli scrittori del periodico indistintamente usavano, una dissertazione sul *Libro di Giobbe*, sua natura ed argomento, data ed autore (to. I, pp. 5-10, 41- 45, 129-138). Ammettendo la realtà della persona e dei travagli di Giobbe, cerca il B. di dimostrare essere autore del Libro il profeta Ezechiele che espressamente l'avrebbe composto per consolazione dei prigionieri della cattività babilonica. L'opinione del B., impugnata subito, ma strenuamente difesa dai collaboratori del *Magazzino*, anzi probabilmente da lui stesso, pare sia stata rinnovata di lì a pochi anni in Francia dai Padri Louis De Poix e Seraphin de Paris, *Essai sur le livre de Job*, Paris, chez C. Herissaut, 1769, a quanto riferiva in estratto il giornale *La Clef du Cabinet*, Gennaio 1770, pag. 6: (il Libro di G.) « è meno un racconto delle disgrazie di Giobbe che un poema sublime sulla cattività dei Giudei a Babilonia ».

30. Impresa del periodico *Magazzino Toscano*.
(Livorno, 1754-56).

2. Raccolta | di poetici componimenti | in occasione | delle solenni esequie | celebrate in Livorno ed altri luoghi | a S. E. | il Sig. Cavaliere Senatore Marchese Conte | Carlo Ginori | consigliere di stato ecc. | *governatore della Città, Porto e Capitanato di Livorno e Presidente del Consiglio di Commercio* ecc. — Livorno MDCCLVII. | Per Anton Santini e Compagni | *Con Approvazione.*

In fo. di pp. CXI, num. d. X^a^ con ritr. del G. inc. in r. f. t. — Esemplare nella Biblioteca Labronica.

BERLENDA FELICE MARIA, di Torino, 1640-1695, nella casa torinese di S. Dalmazzo; pr. 1661.

Cfr. Fontana, *Cat.*, fasc. 3°, *Not.*, II, 28; *Acta ad Cap.* a. 1668 (addetto alla Missione di Crema), a. 1671-75 (collegiale in S. Alessandro di Milano), a. 1686 (a Udine), a. 1695 (eletto Preposito di S. Dalmazzo).

Egli scrisse le Memorie del Collegio di Udine nei primi tempi della sua istituzione, essendone egli stato uno dei fondatori. Nel 1° maggio 1680 infatti si sottoscrive *Rettore della Missione* di Udine, ma dopo il Capitolo Gen. di quell'a. ricevette dal P. Generale Maderna la patente di Rettore del Collegio, poichè dal Cap. la Missione era stata proclamata Collegio. Così da notizie del P. Tartagna comunicate al Fontana, che registra pure la seg. pubblicazione:

1. L'anno in maschera: Accademia dedicata a S. E. Pietro Grimani Luogotenente del Friuli. — Udine, 1686.

Non bisogna confondere questo P. Felice Berlenda con un altro omonimo che visse nel '700 e fu provinciale del Piemonte, 1788-91. Cfr. Levati, *Prov. piem. lig.*, p. 106.

BERLIA GIUSTO, di Carmagnola, 31 ott. 1828-1894, 9 marzo, nel Collegio alla Querce in Firenze; pr. il 2 febbr. 1847 in Genova; cultore di poesia italiana e greca.

Fu insegnante di Belle Lettere a Napoli (nel Collegio di Caravaggio, 1852 e 1854), a Bologna (1857), a Livorno (1853 e dal 1855), indi di greco prima a Livorno, poi a Moncalieri (1869-72) e da ultimo a Firenze, nel qual insegnamento divenne valentissimo, come versatissimo che era nella lingua e letteratura greca. Nella poesia italiana seguì da vicino le orme del Petrarca.

Cfr. R. Paolucci di Calboli, *Alla memoria del P. G. Berlia Barnabita* mancato ai vivi il 9 marzo 1894 un discepolo e amico commemorando il mesto trigesimo consacra. [Londra, Tip. del giornale *Londra-Roma*]; Fr. Pera, *Letture educative*, Livorno, XIV, fasc. 12° (1894), p. 177-188; e a parte: in-8°, pp. 8. Commemorato anche dall' *Unità Cattolica* del 14 marzo 1894, ecc.

1. Poesia. A Gismondo Prinoth in morte del fratello Ferruccio. — *In fine:* Piacenza, tip. Solari.

Fo. vol. (17×11) di 4 pp. s. n. Sciolti firm.: *Cecilio Berlia Carmagnolese;* che cominciano: « O tu che tanto nel sembiante spiri ».

2. A Gesù nel presepio. — *(In calce:)* Tip. Eg.° Vignozzi e C.° (Livorno).

Fo. vol. (13×20) con inquadr., di 4 pp. s. n. e s. d. Anacreontica anonima che comincia: « Sacro è il loco: e gli occhi miei ».

3. Il buon combattimento. Canzone morale. — *Nel v.:* Livorno-Pisa, Meucci.

In-8°, pp. 7, s. d. Comincia: « Perch'uom si muova verso il sommo Bene ».

4. [Elegia greca per la venuta in Livorno di Vittorio Em. II l'. 11 apr. 1860].

Fo. vol. (12×19) di 4 pp. s. n. Precede un'epigr. dedicatoria, pure greca.

5. Poesie di un Carmagnolese. — Livorno, Tip. di Fr. Vigo, 1864.

In-8°, di pp. 158 num. d. 8ª. Oltre le poesie originali vi sono due traduzioni, una da Catullo (Teti e Peleo) e l'altra da Teocrito (Idill. 25°).

6. Gli sposi poveri. — Apologia d'amore.

La *viola del pensiero* del 1864, pp. 88-89 e 28-35. Livorno, Vigo. Due poesie firmate *Un carmagnolese.* — Quì pure a p. 96-102. *Iscrizioni* di P. De Negri.

7. Sacra Scrittura. Considerazioni sopra il salmo CXVIII « Beati immaculati in via » ecc.

In *L'Ateneo* di Torino 7 nov. e 17 dic. 1871.

8. Pel vigesimosesto anno di Pontificato: voti. Epigramma (greco).

In *Il Giubileo* ecc., pp. 73. L'Epigramma porta la firma di Pirgeo Libadio nome arcadico del B. e la data di Moncalieri.

9. Il buon pastore: parafrasi del salmo 22. — *In calce:* Torino, 1872, Tip Er. Botta.

Fo. vol. (23×26) di 2 pp. a 2 col. s. n. Distici greci con. parafr. in versi. Editi primamente in *Recueil de poésies patriotiques en l'honneur de S. G. monseigneur Auguste-Ioseph Duc pour le jour de son sacre le premier sept. 1872*, Aoste, Impr. de J. B. Mensio, 1872, in-4°, pag. 33-34. A pag. 34 è la versione in distici lat., a pag. 33 in versi francesi. Anche a parte: fo. vol., 21×26 cm., s. n. tip. e s. d.

10. Allegoria (Distici greci) — Visione (Terzine).

In *Omaggio poetico* del Collegio alla Querce (9 marzo 1875) al nuovo Arciv. di Firenze Eugenio Cecconi. *In fine:* Firenze, Tip. di. M. Ricci (1875), in-8° e in-4° a pp. 15-16 e 4-7. Vedi oltre sotto *Firenze*.

31. Il p. Giusto Berlia di Carmagnola (1828-1894)
cultore di poesia italiana e greca.

11. Rimembranza. — *(A tergo:)* Tip. degli Orfanelli e Sordomuti (Firenze, 1876).

Fo. vol. (22×13) di 3 pp. num. — Versi sciolti che portano la data di Firenze, maggio 1876 e cominciano: « O qual pensier ti torna alla mia mente ».

12. Poesie. — Firenze, Tip. di M. Ricci, 1878.

In-8°, pp. (8) 189. Vi sono accolte anche in parte le *Poesie d'un Carmagnolese* e in calce è un saggio di versi greci.

13. XXIII Maggio MDCCCLXXX. A Tommaso Capitani novello sacerdote gratulando l'autore.

Fo. vol. di 3 pp. s. n. contenente un *sonetto*.

14. Speranze lontane.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. Sonetto.

15. Ode: alle Muse.

Fo. vol. (13×21). Altra ed. (13×27) col sottotitolo *Voti d'Alceo.*

16. Al novello sacerdote Don Luigi Bresciani nel giorno delle sue primizie XII giugno MDCCCLXXXI l'autore.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. che contiene un *sonetto.*

17. XII giugno MDCCCLXXXI — A — Don Giuseppe Romani — quando — offriva — per la prima volta — l'incruento sacrifizio — l'autore.

Fo vol. di 4. pp. s. n. contenente un sonetto.

18. All'anima candida e soavissima di Guido Nadiani morto a diciott'anni XXVII ott. 1883.

Fo. v. di 4 pp. s. n. cont. un *sonetto.* Inserito anche nell'opuscolo *In morte del giovanetto Guido Nadiani di Santarcangelo,* Rimini, Tip. Malvolti, 1883, in-4°, a pag. IX.

19. Sere d'estate (versi it.).

In *Nozze Donegani-Klein* Settembre MDCCCLXXXV. (Nella 4ª pag. d. cop:). Firenze, Tip. dell'Arte della Stampa, in-4°, oblungo, a p. 25 non num.

20. Le begonie (versi sc.).

In *Il Giornale dello studente,* Milano, Agnelli, 2 marzo 1885, n. 3, pag. 43.

21. Al novello sacerdote D. Torello Calosi la prima Camerata del Coll. La Quercie (*sic*) XI apr. MDCCCLXXXVI (sonetto).

Fo. vol. di 4 pp. in-8° s. n. e s. n. tip.

22. Versi greci di ecc. con appendice di versioni italiane del medesimo. — Firenze, Coi tipi dell'Arte della Stampa, 1886.

In-8°, pp. 102.

23. XXV sett. MDCCCLXXXVII Al novello sacerdote Don Giuseppe Del-Punta nel giorno della sua prima offerta l'autore. — *(In fine, nel tergo:)* Pisa, tip. Ungher e Cc., 1887.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. (Parafrasi poetica del sal. 83).

24. Al novello sacerdote Giovanni Salvi un amico e collega nel Collegio alla Querce XVIII dic. MDCCCLXXXVII.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. e s. n. tip. Parafr. poet. del sal. 41.

25. Al novello sacerdote D. Enrico Giambi ecc. s. n. t.

Fo. v. di 4 pp. s. n. contenente la paraf. poetica del Salmo 64.

26. Sanctus Ioannes Baptista praecursor.

Distici lat. di Leone XIII voltati in distici greci, inser. nell'Album offerto dal Collegio d. Querce al Papa nel 1888 (vedi oltre *Firenze*) pp. 26-27 n. n.

Ivi pure a pag. 23 terzine del B. a traduzione del salmo 109 *Dixit Dominus.*

27. Canzone di Francesco Petrarca tradotta in versi greci da ecc. — (*Nel dorso:*) Firenze, Tip. d. Arte della Stampa, diretta da S. Landi.

In-8°, pp. 19, s. d.

È la canzone all'Italia, il testo della quale si legge a fronte di quei distici. Si trova anche stampata col titolo *Nuova aggiunta ai versi greci*, in unione con qualche altra poesia.

28. XIV giugno MDCCCLXXXVIII Nelle fauste nozze dell'ing. Guido Martini colla gentil donzella Emma Chiari. — *A tergo:* Firenze, tip. dell'Arte della Stampa diretta da S. Landi.

Fo. cartonc. di 4 pp. s. n. con. inquadr. e altri ornamenti. Sonetto.

29. Per sacro oratore. Sonetto. — *In fine:* Venezia, 1889, tip. già Cordella.

Fo. vol.

30. Nei terremoti delle Calabrie (Anno 1783). — *In fine* (*c. s.*).

Fo. vol. di 4 pp. s. n. Elegia in versi sciolti.

31. La parola di S. Paolo: canzone.

In un indirizzo del Collegio della Querce al Cardinale Agostino Bausa in occasione della sua elezione ad arcivescovo di Firenze (1889) in-8° p. 8, s. n. tip.

32. VI settembre MDCCCLXXXX Nelle fauste nozze del dottore Lavinio Franceschi colla gentil donzella Luisa Quercioli-Mortani. — *A tergo*: In Firenze, pei tipi di Salvatore Landi dir. dell'*Arte della Stampa.*

Fo. cartonc. di 4 pp. s. n. con inquadr. e altri ornam. Sonetto.

33. S. Paolo (poesia).

Nei *Fiori Cattolici* di Napoli, Napoli [Tip. Lett. di L. De Bonis] quad. di genn., 1891, pp. 6-7.

Ivi pure le segg. poesie: *Sopra un satiro dormente,* epigr. greca con trad. *Ib.,* p. 176, *Salmo* 60. *Ib.,* p. 113. *Orazione di S. Ambrogio. Ib.,* p. 140, 161. *Versione del sal. 138. Ib.,* p. 153.

Altre poesie, oltre le indicate, pubblicò sparsamente il B. in periodici e in foglietti volanti, per lo più senza data, tra cui le segg.: *Un sacrifizio,* terzine, fo. vol. di 4 pp. s. n.; *Giacobbe in Egitto,* id.; un sonetto che comincia: «Sorga la speme d'uom ch'umil s'atterra», fo. vol. di 2 pp. s. n.; *S. M. Maddalena* (da un quadro), fo. vol. di pp. 3, due poesiole in quartine; *Scherzo* (poetico), fo. vol. di 4 pp. s. n. Estr. dal giorn. *La Scintilla,* a. VI, n. 31; *Pugna e vittoria.* In-8°, pp. 7. Estr. da *La Sc.*; *Alla Gioventù* (versi); *Per ricuperata salute,* Ode. Fo. vol. di 4 pp. s. n. Estr. da *La Scintilla,* a. IV, n. 30.

Vedi anche sopra: *Aosta,* n. 8 e oltre: *Firenze.*

BERNA GIACOMO MARIA (al s. Giovanni Antonio), di Arona, 1500 ca.-1576, 17 nov., al Gentilino presso Milano, assistendo gli appestati; pr. 1546.

Ampiamente tratta di questo santo sacerdote barnabita, uno dei primi che dettero il loro nome alla Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo da poco fondata, l'Ungarelli, *Bibl.,* 24-34. Ma vedi anche: Premoli, *St. dei Barn. nel Cinquec.,* 45, 52, 56 sgg., 87, 166, 186, 217, 224 sgg., 248-52, 271-81, 488, 551-53; Manzini, *S. Carlo e i Barnabiti,* passim; *San Carlo Borromeo nel 3° Centenario* ecc., 316, 570; Fontana, *Cat.,* fasc. 3° e 9° e *Notizie,* I, 60, 77 sgg., 93, II, 29; Cortenovis nel più volte cit. Cod. Vat. 9276; Spinola, *Vite* mss., n. 8; Pezzi, *Cat.,* 35; *Boll. d. ascr.,* VI. n. 1-3; Maz-

ZUCHELLI, *Scritt.* II, II, 959; ARGELATI, *Bibl. dei volgarizzatori*, I, 329, V, 740 e *Bibl. Scr. Med.*, 142; PAITONI, *Bibl.* (sotto *Berna* e sotto *Cazzulli*) ecc.

Nell'Arch. Gen.: *Alcune virtù del P. Don Giacomo M. Berna* Chier. Reg. di S. Paolo, mss. cart. in-16° (15×21) di pp. 28 (del P. Aicardi — vedi sopra).

Al B. Gabriele Giolito dedicò la ristampa del trattato di Bonsignor Cacciaguerra *Della frequente comunione* (1570, in-12°) con una epistola nuncupatoria che è tutta un elogio dello zelo apostolico dispiegato dal Nostro: « E dove meglio poteva io impiegare questa divinissima opera, la qual tratta del vero modo di ricevere il Sacramento dell'Eucarestia e della sua frequentazione che a voi il quale non solamente del continuo lo frequentate,

32. Il p. Giacomo M. Berna, di Arona (1500 c. 1576) in atto di assistere gli appestati.

Incisione in r. dello Pfeffel (1738).

ma siete e siete stato cagione che in Italia fuor del comun uso tanti sì volentieri lo frequentino? » Cfr. UNGARELLI, p. 31, che la riferisce quasi per disteso; S. BONGI, *Annali di Gabriele Giolito de Ferrari*, Roma, 1890 (Lucca, Giusti), II, 314. — Una lettera di Giuseppe Dolfin al B. in data del 15 aprile 1571 ha pubblicato il PREMOLI nella sullodata *Storia d. Barn.*, 551-53.

Tra le *Icones* incise dallo Pfeffel ad Augsburg ve n'ha una del B. inc. in r. (7×11) che lo rappresenta già vecchio canuto e barbuto vestito di paramenti sacerdotali nell'atto che amministra la comunione agli appestati nell'ospedale, con la scritta a piede: « P.

Don Iacobus Berna Cler. Reg. S. Pau | li, insignis, quem in Spiritu praevidit ad S. Pra- | xedem parthenonis auctor, epidemicis cum S. Ca | rolo Borromaeo ministrans martyrii votum (hoc | flagraverat) incruenta nece explevit», (vedi alla voce *Vienna*, a. 1738).

1.$_1$ Trattato | della vita militare | composto dal Divin Dionisio | Certosino tradotto di Latino in Vol | gare, reuisto e corretto dal R. M. | Giovanni Antonio Cazzuli | sacerdote milanese, con | alcuni altri Trattati | vtili e necessari | alla salute del | le anime. — In Milano. | Per Valerio e fratelli de Meda. M.D.LXIII.

In-8° picc. di c. 136 n. nel *r.*, car. cors., con l'impresa di Cristo Crocif., in legno, nel front. e l'*errata* e l'indice in fine. Traduttore fu invece, come si rileva da lettere del tempo, il P. Berna. — Esemplare nell'Alessandrina di Roma.

1.$_2$ ...Id... Milano, per Iacopo de Meda, ad istanza di Giovanni Antonio degli Antonii, 1567 e 1568.

Ed. reg. dall' Ungarelli, *Bibl.*, p. 32.

Nella *Bibl.* dell' Havm, Milano, 1773, p. 615 si reg. con questo titolo, desunto probabilmente dall'*Index*, 14: *Traduzioni in italiano di alcune opere spirituali del Cartusiano* di Giacomo M. Berna Barnabita, Milano, 1568, in-8°. Nell'ediz. poi di Milano 1803 (IV, 219) sotto il nome di Cazzuli, si registrano queste trad. del Cartusiano: *Dialogo fra Gesù e un vecchio*, Milano, Meda, 1563, in-8°; *Trattato che insegna il modo che debbono tenere i secolari per facilmente imparare a governarsi con Dio*, Milano, Meda, 1683, in-8°; *Trattato della degna preparazione al celebrare* del non meno dotto che pio, ecc. Milano, Giov. degli Antonii, 1568; *Trattato utilissimo che insegna ai mercanti come debbonsi reggere secondo Dio nelle sue mercanzie*, Milano, Antonii, 1567, in-8°, e poi: Meda, 1589, in-8°.

2. Divoto et vtile | trattato del divino | | Dionisio Certosino | *Della Lodeuole Vita* | *delle Vergini*. — In Milano Per Valerio et Girolamo fratelli de Meda. | MDLXIII.

In-8° picc. di c. 36 n. nel *recto*. Car. corsivo o italico.
Esempl. nell'Alessandrina di Roma.

3. Infiammatorio dell' amor divino, e le trenta eccellenze e prerogative della Religione Cristiana delli D. D. Dionisio Certosino et Rupes. — In Venetia, presso Bolognino Zaltiero, 1575.

La traduzione uscì anonima, ma che autore ne sia stato il B. si ricava dall'epistola dedic. dello stampatore.

Con quest'opera videro probabilmente anche la luce, tradotte anch'esse da D. Cartusiano, le segg.: *Del reggimento della principessa; Lo specchio degli amatori del mondo;* e con esse *L'Orazione di S. Ambrogio sulla preparazione della messa; Una breve regola spirituale del Blasio*, latina. Di tutte queste opere da stamparsi, anzi da ristamparsi in Venezia, parla il B. in una lettera al P. Generale Paolo M. Omodei, scritta da Cremona in data 31 ott. 1571, nell'atto di partire per Venezia dov'era stato invitato da Giuseppe Dolfin.

4. Regole per le Convertite di Vicenza.

La scrisse il B., come appare da lettere sue e da lett. del vescovo di Vicenza cit. dall'Ungarelli.

5. Sermones varii de Sanctis.

Reg. dall'Argelati, *Bibl. Script. Med.*, col. 142, sulla fede del Vandoni che li aveva veduti tra i mss. della Bibl. dei Cistercensi di Nonantola.

BERNAREGGI ISIDORO, di Milano, 1735-1808, 3 marzo, nella casa di S. Giovanni delle Vigne in Lodi; pr. 1754; matematico e idraulico.

Cfr. COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 186-187; FONTANA, *Cat.*, fasc. 3° e *Not.*, I, 13, II, 140; C. ROVIDA, *Prolusione agli studi nel solenne aprimento del Liceo di Milano*, Milano, Pirotta, 1813, in-8°, a pag. 39; RICCARDI, *Bibl. matem.*, I, 118; PANICHETTI, *Sull' insegn. d. mat.* (v. oltre) a pag. 25.

Fu professore di matematica nel Collegio barnabitico di Thonon in Savoia e in quello di S. Frediano di Pisa, indi in quello di Lodi, dove anche morì. Era anche stato dapprima maestro di lettere e filosofia ai Chierici in S. Barnaba. Pure a Milano fu per un triennio (1777-79) Proposto del Collegio di S. Alessandro. (Lett. mort. mss.).

1. Dell'uso | delle frazioni decimali | nella moltiplicazione de' numeri | Parte prima | Che contiene le regole, con le quali, usando le frazioni deci- | mali nella moltiplicazione, si potrà limitare l'ultimo pro | dotto a quel preciso difetto che si desidera | del P. D. Isidoro Bernareggi ecc. Professore di Matematica nelle Regie Scuole | di Lodi | presentata dal Sig. Abate Amoretti.

In-4° di pp. 70 Estr. dal to. VI d. *Memorie di Matem. e Fis. d. Soc. Italiana*, Verona, Ramanzini, 1792, pp. 1-70. L'esemplare della bibl. di S. Barnaba è preceduto da una lettera autografa del B. all'ab. Amoretti in data di Lodi S. Giovanni le Vigne 21 marzo 1792.

Ne parlano: il *Giornale della Letter. Ital.* di Mantova, tomo I, 1793, pag. 244; il *Genio letterario d' Europa*, Venezia, presso Antonio Zatta e figlio stampatori, foglio 1° pag. 4, ecc.

2_1. Aritmetica riformata | di | Isidoro Bernareggi | Chierico Regolare di S. Paolo | e | professore di matematica | nella città di Lodi. — Milano, MDCCXCVII. | Per Giuseppe Galeazzi | *Stampatore e Libraio.*

In-4° di pp. XV-98, con 3 tav. num. f. t. Ctr. recensione in *Memorie per servire alla storia civ. e lett.*, 1798, serie 2ª, par. 2ª, pag. 41. — Es. nell'Ambrosiana, ecc.

2_2. ...Id... 2ª ediz. aumentata. — Milano, 1801, presso Luigi Veladino.

In-4°, pp. 115. Reg. nel Catal. 64 della Libreria Loescher di Roma.
È una delle prime aritmetiche popolari.

3_1. Tavole paraboliche | del | p. ecc. coll'aggiunta | di una breve sì, ma sufficiente applicazione delle medesime | alla pratica misura delle acque correnti. — Lodi MDCCCV. | Presso Giovanni Pallavicini.

in-4° di pp. (2) 124 (2) con 1 tav. geom. inc. in r. f. t. Precede un'ep. ded. del B. a Gio. Paradisi consigliere consult re di stato ecc.

A detta dell'Autore stesso, queste Tavole « hanno il vantaggio sovra quelle stampate a Milano (dal padre Re — vedi *infra*) che dove le sue dànno le vere e sicure regole per misurare con sufficiente fisica certezza le quantità d'acqua che scorrono pe' canali orizzontali o sgorgano dalle luci di irrigazione, quelle stampate a Milano per lo contrario sono così scarse di cifre decimali, e queste ancora non esatte e porgono metodi tanto imperfetti che con esse alcune volte non si giunge a calcolare che un quinto, un terzo ed alcune volte appena la metà della vera quantità assoluta che, come si è detto, scorre o sgorga ». Così il Fontana (II, 140), da lettera del Mantegazza.

3_2. Tavole paraboliche del ecc. Coll'aggiunta di una breve applicazione delle medesime alla pratica misura delle acque correnti. Prima edizione corretta ed aumentata dall' ing. Angelo Mazzola ecc.

Nella *Nuova Raccolta d'autori italiani che trattano del moto dell'acque*, to. II, Bologna, 1824, dalla tip. di Iacopo Marsigli, pp. 301-392.

4. Sulla probabilità di vincere al lotto.

La ricorda il Rovida, *Op.* e l. cit. senza darne maggior indicazione.

5. Arte di delineare gli orologi solari.

Reg. così dal Colombo, *Prof.*, 187, senz'altra aggiunta. Forse mss. — Nella casa di Carrobiolo in Monza si osserva ancora un orologio solare, che porta, il suo nome, inciso su tavola di marmo.

Il Frisi, delle cui opere il B. fu esaminatore e correttore, riporta di lui alcuni calcoli nel to. II, p. 273 della sua *Cosmografia* (vedi *oltre*).

BERNAREGGI ONOFRIO, di Milano. 1632-1687, 27 sett., nella casa di S. Alessandro; pr. 1648.

Cfr. L. Levati, *Vescovi Barnabiti*, 410, 447 sgg.; Fontana, *Cat.*, fasc. 3° e *Notizie* I, 66, II, 29; Cortenovis, Cod. Vat. 9276.

Dagli *Acta Cap.* si ricava che nel 1668 era collegiale a Macerata, indi Superiore del Collegio d'Aquila nel 1671, e nel 1674 era fra i Padri del Collegio di S. Carlo alle Mortelle in Napoli. Più tardi (1679) si adoperò per la fondazione di una Casa in Bobbio, dove era stato quell'anno quaresimalista. — Negli Atti di S. Alessandro, dove dimorò per circa dieci anni, è una sola volta segnato *Bernadigius*, ma crediamo per sbaglio del Cancelliere Paez.

1. Novena sacra pel Santo Natale. — Milano.

In-24°. Reg. dall'*Index*, p. 23 e quindi dal Cortenovis e dal Fontana.

2. Primo tentativo per la fondazione dei Barnabiti in Bobbio nel 1679.

Con questo titolo il Levati, *Op. cit.*, 447-48, pubblicò una lunga lettera del B. in data di Milano 19 apr. 1679 al P. G. B. Visconti, Provinciale di Lombardia. — Dal Rinaldi (vedi *oltre*) è ricordato tra gli scrittori Mariani.

BERSANI FERDINANDO, di Milano, 1723 ca.-1803, 23 ott. in Orta; pr. 1744.

Così ne parla la Lettera mortuaria: « Fu un soggetto commendevole per le sue esimie virtù, alle quali univa le più belle qualità socievoli. Lo zelo con cui si è occupato questo Padre nella pubblica istruzione in Lodi, la parola di Dio che sparse per diversi anni in molte città con sommo profitto, la carità che animava le sue azioni, gli hanno meritato la stima e l'affezione di tutti quelli che lo conobbero ».

Quando moriva in Orta, si trovava ascritto al Collegio barnabitico di S. Marco di Novara.

1. In occasione che i signori | Dominus vobiscum Serati, | Gioanni Zaneboni | ecc. ecc. scolari nella Università di Lodi de' Chierici Reg. di S. P. si portano a Crema | per soddisfare al genio mostrato | dal R.mo P. | D. Paolo Fil. Premoli | pr. gen. ecc. a rappresentar l'azione drammatica fatta già da essi | in Lodi nel passaggio per questa città del detto personaggio | Sonetto in cui si riferisce alla breve dimora fatta in Lodi | dal R.mo P. Generale | a cagion delle premure della sua patria di volerlo | sollecitamente a se. — *In calce:* In Crema, Per Antonio Carcani, 1755. Con lic. d. S.

Gr. fo. vol. (44×56). Il son. che com.: « No, non m'inganno » reca la firma intera del P. B.

2. Componimenti poetici per l' illustrissima signora d.na Metilde Baldi che entra nel nobile collegio di S. Orsola in Novara. Dedicati alle nobiliss. dame le signore

Contessa Leonardi nata Gattico e donna Ottavia Cattanea Carli. — In Novara, Per Fr. Cavalli.

In-8° di pp. 32. A pag. 11 *Endecasill.* di M. Antonio Cristofori; a pag. 23 un *Son.* del p. Ferdinando Bersani milanese.

BERSANI FRANCESCO, di Bologna, 11 gennaio 1768-1816, 20 luglio, in S. Lucia di Bologna; pr. 1785 in Genova.

Fu dapprima professore di filosofia nei due Collegi barnabitici bolognesi di S. Luigi e di S. Francesco Saverio, indi rettore di quel primo Collegio dei *Nobili* che aveva assorbito in sè l'altro, dei *Cittadini*. La sua epigrafe sepolcrale suona così: « Francisco Bersanio Sac. Barnab.tae — frugi. comi. erudito — pietate. atq. prudentia. incomparabili — qui Philosophiam. sedulo. ac. probe. docuit. in patria. — Aloisianum Collegium. cui. ann. XV iniquissimis. temporibus. — ad. exemplum. Praet. — restituit. auxit. exornavit. q. — Vix. a. XLVIII. m. VI. D. VIII. — Diutino. morbo. aequo. animo. Conflictatus. — Dec. XIII. Kal. Aug. an. M.DCCC.XVI. — Sodales. Moest. B. M. F. C. — Aeternum. vivas in. Pace. — quem. nobis. nimium. cita. mors. rapuit. ». Cfr. *Elogio* | *del Padre* | *D. Francesco Bersani* | *Ch. Reg. Barnabita* | *Rettore del Collegio* | *di S. Luigi* | scritto | da G. B. Spotorno | della stessa Congregazione | Bologna MDCCCXVI, Tipografia de' Franceschi alla Colomba, in-8° picc. pp. 20.

11. Esercizio quotidiano | di orazioni | de' Sig.ri Convittori | de' Nobili | di San Francesco Saverio | diretti | da' Chierici Reg. di San Paolo ecc. *Tratti dalle Opere* | di S. Francesco di Sales. — Bologna | Nella Stamperia di Lelio della Volpe | *Con lic. d. Sup.* [1791].

In-8° di pp. 70.

12. Esercizio quotidiano di Orazioni dei signori Convittori de' Santi Luigi e Francesco Saverio col modo di ascoltare con frutto e fervore la Santa Messa ed alcuni pii affetti in apparecchio alla S. Confessione e Comunione tratti dalle opere di S. Francesco di Sales. Si aggiungono alcuni tridui e novene solite a farsi tra l'anno. — Bologna, tip. Ramponi.

In-12° di pp. 113; senza data, ma fatto ristampare dopo la riunione dei due Collegi dei Nobili e dei Cittadini al Collegio di S. Luigi, dal P. D. Fr. Bersani.

BERTELLI TIMOTEO (al s. Leopoldo), di Bologna, 26 ott. 1826-1905, 6 febbr., nel Collegio della Querce in Firenze, illustre fisico e sismologo, primo indagatore della microsismica; pr. 1845.

Povera di vicende ma ricca di studi e di scoperte fu la vita di questo dotto Barnabita. Da una pubblicazione di circostanza fatta in occasione della sua morte (foglietto vol. di 4 pp. s. n. con ritr. ed epigrafi varie di Moltedo, Gazzola e Boffito, s. n. tip., ma: Firenze, Ricci, 1905) ricopiamo i seguenti cenni biografici. « Il padre Bertelli nacque a Bologna il 26 ottobre del 1826 ed ebbe al sacro fonte il nome di Leopoldo, che più tardi entrando nella Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo, volgarmente detti Barnabiti, amò di cambiare in quello di Timoteo a dimostrare anche nel nome gl'intimi sensi religiosi dell'animo suo. Gli furono genitori Francesco Bertelli professore d'astronomia in quella Università, e Teresa Pallotti. Ivi pure, nella dotta Bologna, trascorse la fanciullezza e l'adolescenza, tutto inteso alla pietà e agli studi, dimostrando fin d'allora, prima sotto la guida sapiente del padre e poi nelle pubbliche scuole di Santa Lucia tenute dai Barnabiti, singolare attitudine alle scienze sperimentali. Compiuto il corso filosofico, sentendosi chiamato da Dio, domandò d'entrare nella Congregazione de' Barnabiti, dove facilmente accolto, trascorso che ebbe l'anno di noviziato nella casa di San Bartolomeo degli Armeni

in Genova, professò solennemente i voti il 7 settembre del 1845. Passò quindi a Roma dove diè opera nella Casa di San Carlo a' Catinari agli studi teologici; finchè nel 1848 non venne destinato al Real Collegio di Moncalieri di recente fondato per munificenza del magnanimo re Carlo Alberto. D'allora in poi, per oltre mezzo secolo, fino cioè all'ultima sua malattia e morte, che avvenne in Firenze per paralisi polmonare il dì 6 febbraio

33. P. Timoteo Bertelli, di Bologna (1826-1905)
primo indagatore della microsismica.

del corrente annò 1905, non lasciò più l'insegnamento che fu quasi sempre di matematica e fisica, dapprima (1850) nelle pubbliche scuole di Santa Maria di Caravaggio in Napoli, dove pure veniva il 27 ottobre di quell'anno medesimo ordinato sacerdote, indi a Macerata nel Collegio di San Filippo (1851-53), a Bologna nelle scuole di Santa Lucia (1853-61), a Parma nel Collegio Maria Luigia (1861-67), a Napoli nuovamente (1867-68) e da ultimo a Firenze (1868-1905) nel Collegio alla Querce pur allora fondato dal P. Luigi Cacciari; segnalandosi anche in pari tempo per vari studi e scoperte, tra le quali princi-

palissima quella dei moti microsismici e occupando onorevoli cariche nella Congregazione barnabitica e fuori, fra cui quella di direttore, di fatto se non di nome, della Specola Vaticana (1895-98) e di presidente dell'Accademia dei Nuovi Lincei (1904-1905) ». Questa Acc. non tardava a commemorarne la perdita per bocca del P. Giuseppe Lais nella seduta del 19 febbr. 1904. (Cfr. *Atti d. Pont. Acc. d. N. Lincei,* a. 58°, 1904-05, sess. 3ª del 19 febbr. 1905, pag. 113) e indi del P. Camillo Melzi d'Eril., *Commemorazione del Prof. P. T. Bertelli* nelle *Memorie d. P. Acc. dei N. Lincei,* XXIV, 1906, p. 1 sgg.

Giornali e periodici innumerevoli ne tesserono necrologi più o meno ampi, quasi sempre corredati del ritratto del defunto. Citiamo fra i giornali: *La Nazione* di Firenze, 6-7, 10-11, *Fieramosca* 8-9 febbr. 1905, febbraio, 13 marzo e anche 9-10 febbr. (artic. di E. Battaglia intitolato *L'animo del P. Bertelli*); *L'Unità Cattolica* di Firenze dei 7, 9, 10, 13 e 14 febbr., 4 e 14 marzo; *La bandiera del popolo* di Firenze, 12 febbr. e 19 marzo; *Corriere Ital.* di Firenze dell'8 febbr.; *Il giornale di Roma* dell'11 febbr. (art. di Ernesto Jallonghi); *Il diario* di Imola del 18 febbr. (Vinicio); *Fides* di Livorno del 18 febbr.; *Il cittadino di Mantova* del 18-19 febbr. (firm.: *Lux*); *Il cittadino di Brescia* dell'8 febbr.; *Giovane Montagna* di Parma dell'11 febbr.; *Il Momento* di Torino del 7 febbr. (G. Bruscoli); *La Lega Lombarda* di Milano del 7 febbr.; *L'Eco di Bergamo* dell'12-12 febbr.; *Diritto Cattolico* di Modena del 9 febbr.; *A provincia do Parà,* Belem (Brasile) 10 febbraio 1910; *Discussione* di Napoli del 7 mar. 1905; *Giornale d'Italia* di Roma del 7 marzo; *Eco del Pontificato* di Roma del 12 febbr.; *Difesa* di Venezia del 7-8 febbr.; *Il Cittadino* di Genova dell'8 febbr.; *Il Caffaro* di Genova del 9 febbr.; *Patria* di Ancona del 7-8 febbraio; *Il Messaggero del Mugello* del 12 febbr. (Fr. Niccolai); *La vera Roma* dell'8 febbr.; *Scintilla* di Matera del 19 febbr. 1905; *L'intransigente* di Milano del 12 febbr., ecc.

Dei periodici e atti accademici rammenteremo: la *Rivista di Fisica* di Pavia che accolse (1° sem. del 1905, pag. 289-312) la Commemorazione di Mons. Pietro Maffi arciv. di Pisa e direttore del periodico, edita anche a parte: *Commemorazione del P. Timoteo Bertelli B.*ª letta da S. E. Mons. Pietro Maffi arciv. di Pisa in Firenze il 12 in Pisa il 16 marzo 1905 per iniziativa dei Circoli Univ. di Firenze e di Pisa, Firenze, tip. ed. fiorentina, Pavia, tip. Succ. Fusi, 1905 (Pavia, prem. tip. Succ. frat. Fusi) in-8°, pp. 28 con ritr. in fotoinc. e cop. ornata (riprodotta in gran parte nella *Rivista di Scienze e lettere* Napoli, Mich. D'Auria, an. VI, vol. XI, an. 1905, pp. 237-44); la *Rivista ital. di scienze di lettere arti e teatri* di Firenze, 16 febbraio 1905, accolta poi per intiero nelle *Lettere pastorali* ecc. del Maffi, Torino, Libr. Ed. Internaz. 1912, pp. 533-54, in-4°; il periodico tedesco *Die Erdbebenwarte* di Laibach che dedicava al P. B. un articolo del noto geografo S. Günther, *Der Geophysiker Timoteo Bertelli,* n.i 5-9, a. IV, 1904-05, e a parte: Kleinmayr et Bamberg, Laibach, in-8°, pp. 8, con ritr. — Vedi anche: *Le Messager de S. Paul,* a. 1905, p. 96 sgg., con ritr. (art. di A. Dubois intitolato: *Grand savant, humble Religieux le R. P. Bertelli*); *Boll. d. ascritti* ecc., VI, n.° 2, V, 3, IX, 12; *Atti d. Istit. Ven.* 2ª-VI in-8° p. 12 (la nota di Ant. Favaro *Contribuzioni alla storia della microsismologia*); *Rassegna Nazionale* di Firenze del 16 febbr. 1905, pp. 677-79 (P. Giovanni Giovannozzi); *Eco del Serafino d'Assisi* di Genova, 26 febbr.; *Alessandro Volta* di Como del 15 febbr.; *Cosmos* di Parigi del 25 febbr. 1905, con ritr.; *Ateneo* di Roma del 20 febbr., pp. 59-60 (art. di A. Leone); *Pro familia* di Bergamo del 12 febbr. 1905, con ritr.; *La Civiltà Cattolica* di Roma del 18 febbr., p. 489; *Rassegna scolastica* di Firenze del 9 febbr.; *Bollettino della Società Sismologica Ital.* di Modena, vol. X, 1905, pp. 179-196, art. del P. Camillo Melzi *Il P. Timoteo Bertelli iniziatore delle osservazioni microsismologiche,* e a parte: Modena, Soc. Tip. Modenese, 1905, in-8°, pp. 20; *Rivista di Fisica* di Pavia, a. VI, n.° 62, febbr. 1905: *Il P. T. Bertelli* del medesimo e a parte: Pavia, Succ. frat. Fusi, 1905, in-8°, pp. 8 con ritr.; *Rivista Geografica Italiana* di Firenze, a. XII, fasc. IV, aprile 1905, VI-VII, giugno-luglio, pp. 193 e 340 *L'opera scientifica del P. Timoteo Bertelli,* Appunti di Mario Baratta; *La Tribuna illustrata* di Roma, 19 febbr. 1905, n. 1, a. XIII, pag. 119, con ritr.: *Biblioteca araldico-storica* ecc. di Napoli, a. II, fasc. 1-2, genn.-febbr., pp. 26-29 (art. di R. Buonocore de Widmann); *Boll. Soc. Geogr.,* ser. 4ª, vol. 6° n.° 3, marzo 1905 (E. Millosevich); *Boll. Soc. Met.,* 2ª, vol. XXIII, 1903, pp. 49-51; *R. Sc. Ind.,* a. 1905, p. 39; *Riv. Mar.* a. 38°, fasc. di marzo 1905; F. Terrile, *Cogli occhi e colla mente,* Parte I, San Pier d'Arena

Scuola tip. Salesiana, 1912 p. 201 (cap. 15° *Vita e morte di Flavio Gioia*); G. Agamennone *La registrazione dei terremoti* Roma casa ed. L'elettricità (Manuzio) 1906, a p. 48, 73-74.

Il Collegio alla Querce in Firenze gli consacrava (oltre a un breve cenno in fo. vol. con ritr. nel *Bollettino dell' Osservatorio*, n.° 2 firm. C. A. cioè Carlo Albera, Firenze, Civelli, 1905, in-4°) il n.° 8 della Serie in-4° delle sue Pubblicazioni: D. Bassi e C. Melzi d'Eril, *Il P. Timoteo Bertelli Ch. Reg. Barnabita*, Stab. Tip. Aldino, Firenze, 1906, in-4° gr. di pp. 42 con cop. e fr. fig. e 8 tav. fotoinc. di ritr. f. t. (a pag. 33 sgg. la bibliografia); e ancora: G. Boffito-C. Melzi, *T. B.*, ne *Gli scienziati ital.* del Mieli, I, 410-426 (Roma, 1923); A. Beati, *T. B.* nella riv. *Il Comune di Bologna*, 1928, in-4° p. 31 con ritr.

Vedi anche: Poggendorff, alla par.; Rossetti-Cantoni, 18; (oltre a varie Memorie un avvisatore sussultorio e ondulatorio a registrazione continua e il disegno del suo tromometro normale il B. vi aveva esposto), L. Biginelli, *Il Clero all'Esposiz. Naz. di Torino*, 2ª ediz., Napoli Accattoncelli, 1884, in-8°, pp. 102 (la 1ª ediz. uscì nell'*Ateneo* di Torino); *Catal. of sc. papers*, VII. 151 De Gubernatis, *Dict.* 276.

Ne scrissero a lungo rilevandone i meriti scientifici: L. Gatta *Sismologia* p. 13 segg. (Man. Hoepli 1884); M. St. De Rossi *La meteor. endogena* II pp. 1 segg. (Milano, Dumoland, 1882, in-8°). Elenchi degli scritti a stampa del B. si trova pure nell'*Annuario Storico Meteorologico Italiano* per l'a. 1900 pubbl. dall'Osservatorio del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri, vol. II, Torino, Artigianelli, 1900, in-8° picc., a pp. 127-161, con ritr.; negli *Scienziati Italiani* del Mieli, l. cit.

Nel 1854 Gerardo Montanari gli dedicava la seguente epigrafe: *III luglio MDCCCLIV | Quando | nel Luciano Ginnasio | Timoteo Bertelli | delle matematiche e fisiche discipline | e Giambattista Ravazzi | delle ontologiche e delle morali | l'annuo insegnamento compievano | ai valenti barnabiti istitutori | la scolaresca | sincero plauso indelebile riconoscenza | tributava.* | D. Gerardo Montanari. Bologna, tip. gov. alla Volpe (1854). Gr. fo. vol. (59×40) con inquadr. Altre epigrafi seguite da sonetti gli dedicavano negli anni 1857 e 1858 al termine scolastico del suo insegnamento fisico matematico i suoi alunni delle medesime scuole barnabit. di S. Lucia in Bologna, in due grandi fo. vol. com'era costume, 60×45 cm., segn. l'uno « A. Martelli » l'altro « R. P. » e stampati il primo dalla Tip. Giov. della Volpe e l'altro dalla Tip. delle Scienze.

I segg. opuscoli si riferiscono a una causa che il B. ebbe a proposito del possesso delle cave di Monteverde, presso Roma; *Eccellentiss. Tribunale Civ. di Roma. Prima Sezione. Causa civile di procedimento formale in punto principale di pretesa nullità di contratto in punto incidentale di esibizione di scrittura per i Signori* Co. Stanislao Ranuzzi e prof. Leopoldo Bertelli. Note sulle conclusioni del pubblico ministero nella udienza del 31 lug. 1875. *In fine*: Tip. frat. Pallotta, in-4°, pp. 10. Id... in punto di pretesa nullità o rescissione di affitto ecc. Comparsa conclusionale (12 lug. 1880). In-4°, pp. 48.

Nel 1881 intervenne all'inaugurazione dell'Osservatorio Malvasia a Bologna, nella qual occasione il P. Denza pronunciò un discorso. Cfr. *La Stella d'Italia* di Bologna, 15 novembre 1881.

Il *Cittadino* di Genova annunciava il 24 sett. 1892: « il P. Bertelli parlò al Congresso Geografico sui tromometri come preavvisatori delle eruzioni con la loro straordinaria agitazione alcuni giorni prima ».

Nel 1895 Jarro gli dedicava un articolo *Il P. Timoteo Bertelli, Ricordi aneddotici, Un colloquio con l'illustre scienziato*, ne *La Nazione* di Firenze, 13 giugno 1895, con fig. La cittadinanza fiorentina gli offriva nell'occasione di quel terremoto di Firenze del 18 maggio, come a benemerito, una medaglia e una pergamena. Cfr. *Fieramosca* del 10-11 lug. 1895, 2ª ediz. e *L'Unità Cattol.* dell'11 lug. Pure in quell'anno il fotografo Fr. Benvenuti di Firenze offriva a Leone XIII un grande ritratto in fot. del B. accompagnandolo con un'epigr. ital. a st. (gr. fo. vol. di 4 pp. s. n. e n. tip. con inquadratura).

Vedi anche: L. D. (L. Delisle). *La source des chap. C-CXXV du l. I du Trésor de B. Latini*, in *Bibl. de l'Ecole des Chartes*, fasc. di maggio-ag. 1893, p. 405 sgg. (secondo la indicazione del B.); *I terremoti di Firenze e il Padre Bertelli* in *L'Illustraz. Ital.*, anno XXII, n. 25, pp. 394, Milano 1895; *Opinion del Padre Bertelli sobre el desastro del Pelée* in *Boletin del Instituto Agricolo de Arequipa*, 10 novembre 1903; *Gazz. di Messina e d. Cala-*

brie, di Messina, 15-16 febbr. 1905; *Riv. Geogr. Ital.* VIII 1901, p. 68 (sul *clamydococcus nivalis* da lui rinvenuto nelle acque di pioggia).

Lo scultore Odo Franceschi che aveva eseguito la maschera sulla salma del B. ne modellò in seguito anche un busto che venne esposto per qualche tempo nella studio del prof. Lucchesi di Bologna (vedi l'*Avvenire d'Italia* dell' 8 aprile 1905). Un modesto monumento in pietra serena con due medaglioni in bronzo (del Cacciari e del Bertelli) fu eretto, quasi subito dopo la sua morte, nel Collegio alla Querce, (sc. Vinc. Rossignoli) che con la sua vita e con le sue opere aveva reso celebre, accoppiandolo in questo tributo d'onore al fondatore del Collegio P. Luigi Cacciari, promotore un Comitato di ex-convittori: conte Ludovico Guicciardini, dott. Lavinio Franceschi, conte Francesco Brancadoro, avvocato Luigi Bianchini, nob. Amerigo Amerighi, marchese Francesco Guasconi, ing. Guido Martini, avv. Roberto Franceschi e marchese Luigi Bartolini. Cfr. *Comitato per le onoranze ai PP. Bertelli e Cacciari.* (in fine:) Firenze, Soc. Tip. Fiorentina, a. 1905) in-4° di pp. 4 s. n. Da una fotografia del monumento fu fatta e pubblicata una grande tavola in eliotipia, 26×39 cm., come pure una cartolina ricordo della sua tomba nel cimitero della Misericordia a Soffiano presso Firenze; e già prima era stata pubblicata una immaginetta mortuaria con ritratto e la seg. epigrafe: « P. ecc. — ebbe le intuizioni del genio — la semplicità del fanciullo — la bontà di un santo » firm.: *P. P. G.* (P. Pietro Gazzola).

Il Consiglio Comunale di Bologna, gli decretava nel 1911 l'onore del busto che si vede infatti nella Sala degli uomini illustri della Certosa. (Cfr. C. Negro, *Il P. Timoteo Bertelli*, nella *Gazzetta dell'Emilia* dell' 8 gennaio 1911). — Un suo ritratto è anche nell'opera edita da Fr. Vallardi. *Il secolo XIX nella vita e n. cultura dei popoli*, p. 210 del vol. *Astron. Fis-terrestre.*

Vedi anche oltre: *Firenze, Mantica, Moltedo*, ecc.

1. Sulla distribuzione delle correnti nei conduttori. Esperienza del P. T. Bertelli e del dott. A. Palagi. — Bologna, Tip. all'Ancora, 1855.

In-8°, di pp. 25 con 3 gr. tav, f. t. La scrittura fu dettata interamente dal P. B., benchè le esperienze siano state fatte in comune. — Se n'era già parlato brevemente nella *Gazzetta di Bologna.*

2. Registratore metereologico-elettro-scrivente. — Bologna, Tip. all'Ancora, 1859.

In-4°, di pp. 26 (2) con 4 gr. tav. litogr. f. t. — Cfr. *Gazz. di Bol.*, 1857, n.° 95, 28 apr. dove già era stata annunciata questa Mem.; *Civ. Cat.*, 3ª serie, VI, p. 483 (rec. di G. Brunengo); *Ann. d. sc. mat. e fis.* del Tortolini, Roma, VIII, 1857, pp. 68-69, ecc. — Lo strumento venne fatto costruire dal B. a Bologna nel 1855, prima quindi del meteorografo del Secchi.

3. La mascella umana fossile dei tempi geologici e la *Gazzetta di Parma.* — Parma, Tip. F. Carmignani, 1864.

In-4° di pp. 6. Estr. dell' *Unità Cattolica* dell' 8 marzo 1865. — L'articolo, anonimo, è diretto contro il sig. Luigi Pigorini che aveva affermato che la genesi biblica era tutta opposta alla genesi dell'odierno incivilimento.

4. Nouvelle pile.

In *Les mondes* del Moigno (Paris, Etienne Giraud), t. VII, 1865, pag. 570-71 con fig. nel testo. — Tradotto e riprodotto ne *L'Ape* del 3 dicembre 1865. V. anche *Fortsch. d. Physik*, XXI, 390.

5. Osservazioni sul discorso inaugurale per l'apertura dell' Università di Parma nel 1864, del marchese cav. Guido Della Rosa, professore di meccanica e geometria, deputato al Parlamento. Parma, Tip, Cavour, 1864. — Torino, Tip. dell'Armonia, 1865.

6. Lettera sulla elettricità delle acque minerali e sopra una questione elettro-fisiologica relativa al pipistrello.

Nel *Rendiconto delle Sessioni* dell' Istituto di Bologna, 1866-67, pag. 28-33.

7. Esperienze elettriche sulle sorgenti sulfuree di Fornovo nella provincia di Parma. Lettera al prof. Marco Paolini a Bologna.

In-4° di pp. 5. Estr. dagli *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali,* vol. X, Milano, Tip. Bernardoni. — La lettera porta la data di Parma, Collegio Maria Luigia, 26 ottobre 1866. Cfr. Del Prato, p. 6.

8. Sopra Pietro Peregrino di Maricourt e la sua epistola *De magnete.* Memoria prima. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., via Lata, n. 211 A. 1868.

In-4° di pp. 32. Estr. dal *Bull. di bibl. e di st. d. sc. mat. e fis.,* pubblicato da B. Boncompagni, t. I, gennaio 1868, p. 1-32. — Rec. ne *La scienza e la fede,* Napoli, 31 maggio 1868, p. 350-351; in *Archiv. der Mathem. u. Physik* del Grunert, v. 55°, 2ª disp., Greifswald, 1869.

9. Sulla Epistola di Pietro Peregrino di Maricourt e sopra alcuni trovati e teorie megnetiche del secolo XIII. Memoria seconda.

Ibid. In-4° di pp. 178 con 4 tav. gr. f. t. Estr. *come sopra,* marzo e aprile 1868, pp. 65-99, 101-139, 319-420. Rec. *c. s.* Analisi del D'Avezac in *C. R.* t. 67°, p. 671, t. 70°, p. 1078.

10. Di un supposto sistema telegrafico-magnetico indicato da alcuni autori dei secoli XV e XVII. Lettere a D. B. Boncompagni.

Ibid. In-4°, pp. 12 con fig. nel testo. Estr. *come sopra,* t. I, giugno 1868, p. 187.

11. (Notizie mensili dei moti microsismici, di terremoti, aurore polari, stelle cadenti, polveri meteoriche, aloni, ecc.).

Nel *Bull. Met. Monc.,* vol. IV, n.° 4 (1869); VI, n.i 3, 5, 7, 10; VIII e IX *passim.*

12. Osservazioni sismometriche fatte a Firenze al Collegio alla Querce dall'ag. 1871 all'ott. 1872.

Nel cit. *Bull. Monc.,* a. 1871, n.° 10 sgg.

13. Intorno a due codici vaticani della epistola *De magnete* di Pietro Peregrino di Maricourt ed alle prime osservazioni della declinazione magnetica. Nota. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1871.

In-4° di pp. 31. Estr. dal *Bull.* succit. del Boncompagni, t. IV, agosto 1871, p. 303. L'A. risponde specialmente alle osservazioni postume del D'Avezac nei *C. R.*. t. 70°, 1870, pp. 1078-80. Rec. in *Bull. des sc. mat. astr.* Parigi, IV, 1° sem. p. 245.

14. Alone solare osservato a Firenze.

Nella *Riv. Scient.-Industriale* comp. da G. Vimercati, ott. 1871, pag. 146-147. Firenze, 1871. — L'alone fu osservato la mattina del 7 ottobre.

15. Osservazioni e fenomeni meteorologici e sismici.

Nel giornale *L'armonia della Religione colla Civiltà.* Firenze, Tip. Ricci, 1871-77, *passim.* — Anche in altri giornali, ad es. nella *Nazione* del 12 febbr. 1881: Scosse di terremoto d. notte 9-10 febb. 1881.

16. Fenomeni meteorologici osservati in Firenze nel mese di marzo 1872.

In *Riv. Vim.*, marzo 1872, pag. 53-56. Cfr. *Bull. des sc. math. et astron.* Parigi, t. 5°, 2° sem. 1873, p. 18. — Altro alone solare singolare fu osservato nella mattina del 13 marzo. Anche: *Boll. di Corr. Scient.* di C. Scarpellini, Roma (nei vari mesi del 1872. sett.-ott.).

17. Tromometro e sismometrografo.

Nel *Bull.* predetto d. Scarp., giugno 1872 e nel *Bull. Monc.*, vol. VI, n. 7, 1871, p. 99-100.

18. Intorno ad alcune osservazioni magnetiche fatte dal Collegio alla Querce presso Firenze. Lettera al signor Diamilla Muller.

Nella *Gazzetta di Milano* del 23 marzo, Appendice. Col declinometro di Gauss avuto in prestito dal D. Muller aveva il B. istituito osservazioni, di cui rende qui conto, sull'influenza esercitata dai venti di S.-O. che facevano oscillare verticalmente il detto declinometro.

19. Osservazioni sui piccoli movimenti dei pendoli in relazione ad alcuni fenomeni metereologici. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1872.

In-8°, di pp. 19. Estr. dal *Bull. Meteor.* dell'Osserv. del Collegio Romano, vol. XI, n. 11, 1872.

20. Osservazioni microsismiche declinometriche e meteorolog. fatte a Firenze nel Collegio della Querce.

Nel *Roll. di Corrisp. Sc.* di C. Scarpellini. Roma, da agosto 1872 al maggio 1873.

21. Moti tromometrici straordinari e altre osservazioni meteorologiche.

Ib. maggio 1873.

22. Fenomeni sismici e meteorologici osservati in Firenze nei mesi di febbraio e marzo 1873.

Nella *Riv. Scient. Ind.* del Vimercati, marzo, 1873, pag. 77-80.

23. Il terremoto notato a Firenze al Collegio della Querce. Lettera a Caterina Scarpellini.

Nella *Corrisp. Scientifica di Roma* ecc., vol. VIII, n. 17-18, pag. 156-157 e *Boll.* (di corr. sc.) del marzo 1873. V. anche l' *Osservatore Romano* del 22 luglio 1873.

24. Appunti storici intorno alle ricerche sui piccoli e spontanei moti dei pendoli fatte dal secolo XVII in poi. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1873.

In-4°, di pp. 44 con 1 fig. nel t. Estr. dal cit. *Rull.* del Boncompagni, t. VI, gennaio 1873, p. 1 sgg. e sunto dell'A. in *Bull. del vulcanismo ital.*, Roma, I, 1874, pp. 46-51.

25. Curve delle oscillazioni tromometriche (in decimi di millim.) osservate al Collegio della Querce presso Firenze dal 17 giugno al 31 dicembre 1872.

Tav. graf. inserita nel *Bull. Meteor. dell'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri,* vol. VIII, Torino, 1873, tav. 2ª.

26. Osservazioni microsismiche fatte a Firenze. Lettera al P. Angelo Secchi D. C. D. G. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1873.

In-4°, di pp. 11 con una fig. nel t. Estr. dal *Bull. Meteor.* dell'Osservatorio del Collegio Romano, vol. XI, n. 12, 1872.

27. Sull'aurora boreale del 4 febbraio 1872. Osservazioni fatte al Collegio della Querce presso Firenze. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis.. 1873.

In-4°, di pp. 31 con 3 gr. tav. graf. f. t. Estr. da *Atti dell'Acc. P. dei N. Lincei* XXVI, 456 sgg. V. anche. *Riv. Vim.*, a. 1872, pp. 33-34.

28. Tromosismometro. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1874.

In-4°, di pp. 17 con 7 fig. nel t. Estr. dai medesimi *Atti dell'Acc. P. dei N. Lincei,* A. XXVII, sess. 3ª del 22 febbraio 1874, pag. 194-208 con 7 fig.

29. Osservazioni tromometriche e sismiche.

Lettere all'*Armonia* 10 dic. 1873 e 10 genn. 1874. Cfr. *Bull. del Vulcan.* I, 122.

30. Risposta ad alcune obbiezioni del prof. Pietro Monte intorno ai moti microsismici de' pendoli.

Nell'*Armonia* del 30 genn. 1874. Cfr. *Bull. del vulc.,* I. 123 e *Bull. Boncomp.* VI, 44. Anche *Corr. Scient.*, Boll. d. osservaz. di luglio 1873, a. XXV.

31. Osservazioni microsismiche fatte al Collegio della Querce presso Firenze nell'anno meteorico 1873 e risposta ad alcune obbiezioni intorno alle medesime. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1874.

In-4°, di pp. 39 con 1 gr. tav. gr. f. t. Estr. dagli *Atti* (come sopra) a. XXVIII, sess. 7ª del 5 luglio 1874, pag. 429-64 con 1 fig.

32. Sulle norme e sugli strumenti economici per le osservazioni microsismiche proposte dal P. ecc. e Michele Stefano De Rossi.

Negli *Atti d. Pont. Acc. dei N. Lincei,* XXVIII, 1875, p. 485-498.

33. Alcuni appunti sul terremoto del 7 ottobre 1874 e descrizione speciale di esso nella città di Firenze. Nota. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1875.

In-4°, di pp. 8. Estr. dagli *Atti* (come sopra), a. XXVIII, sess. 1ª del 20 dicembre 1874. Cfr. rec. in *Rass.* del Cavanna, vol. II, 1875, p. 325-27.

34. Della realtà dei moti microsimici ed osservazioni sui medesimi fatte negli anni 1873-1875 nel Collegio della Querce presso Firenze. Memoria. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1875., In collaborazione col P. C. Melzi.

In-4°, di pp. 44. Estr. dagli *Atti* (come sopra), to. XXVIII, a. 28° (1874-75). Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1875, pp. 334-75, con varie tav. num. nel testo. Vedine ampia rec. in *Rassegna* del Cavanna, a. I, vol. I, 1875, Firenze, pp. 29-33 e vol. II, p. 34.

35. Tromometro a prisma proposto per le osservazioni microsismiche dal P. Timoteo Bertelli e dal cav. prof. Michele S. De Rossi. — Torino, 1875, Collegio Artigianelli. Tip. e lib. S. Giuseppe.

In-4°, di pp. 8 s. n. con 1 fig. nel t. Estr. da *Bull. Met. Monc.,* IX. n. 10, Torino, 1875.

36. Sulle nuove Tavole espositive dei moti microsismici per l'a. meteor. 1874-75.

Nel *Bull. Met. d. Osservatorio R. Coll. C. Alberto in Moncalieri,* a. X, vol. X, 1874-75, n. 1, pag. 3.

37. Osservazioni tromometriche fatte al Collegio alla Querce di Firenze nel dicembre 1874 (fino al dicembre 1876).

Ibid. X, 6 22, 36, 52, 67, 69, 85, 101, 117, 134, 149, 167, 181; XI, 6, 21, 37, 53, 69, 86, 101, 117, 133, 149, 166, 181.

38. Quadro riassuntivo dei moti tromometrici osservati al Collegio della Querce negli anni 1873-76.

Nel medes. *Bull. Monc.*, XI, 1875-76, p. 18.

39. Avvertenze intorno alle nuove Tavole tromosismiche.

Ibid. XII, 1876-77, p. 3.

40. Intensità microsismiche relative annotate in alcuni osservatori italiani nel dicembre 1876 (fino al nov. 1879).

Ibid. XII, 8, 24, 38, 54, 70, 86, 104, 120, 134, 150, 166, 184; XIII, 8, 22, 39, 54, 70, 86, 102, 119, 134, 151, 167, 183; XIV, 7, 22, 38, 54, 70, 86, 102, 118, 136, 150, 168, 184.

41. Riassunto delle osservazioni microsismiche fatte nel Collegio della Querce presso Firenze e delle principali riflessioni teorico-sperimentali dedotte dalle medesime dal 1870 al 1875. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1876.

In-4°, di pp. 73 con molte tab. num. n. t. Estr. dagli *Atti* (come sopra), a. XXIX, sess. 2ª del 23 gennaio e sess. 4ª del 19 marzo 1876. — Questo *Riassunto* fu presentato dal d'Abbadie all'Accademia delle Scienze di Parigi. Cfr. *Comptes Rendus* del 19 febbraio 1877, pag. 465.

Id.... Ib.... 1878.

In-4°, di pp. 51. Estr. dagli *Atti* (come sopra) a. XXXI, sess. 2ª del 17 febbraio 1878. — È la parte 3ª della *memoria* predetta.

42. Di alcuni miglioramenti nella valutazione dei moti tromometrici proposti agli osservatorii sismici d' Italia.

Nel *Bull. del Vulcanismo Italiano* del cav. prof. M. S. De Rossi, vol. IV, 1877, pag. 113-122.

43. Terremoti e moti microsismici notevoli osservati al Collegio della Querce presso Firenze nel gennaio 1881.

Nella *Riv. Sc. Ind.* del Vimercati, gennaio 1881. Firenze, pag. 42-43.
Id. nel febbr. 1881. Nel *Bull. Met. d. Oss. di Moncalieri*, serie 2ª, I, 57.

44. Nuovo avvisatore sismico ed osservazioni relative alle indicazioni sismometriche. — Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., Via Lata n. 3, 1881.

In-4°, di pp. 8 Estr. dagli *Atti* (come sopra), to. XXXIV, sess. 3ª del 29 febbr. 1881. — V. anche *Bull. Monc.*, serie 2ª, I, 6.

45. (Sulla luce crepuscolare del 28 e 29 nov. e 1-2 dic.).

Nel *Giorno* di Firenze 5 dic. e 7 dic. 1883.

46. (Notizie di varie scosse di terremoto).

Nel *Giorno*, 24 febbr. 1886, marzo e 3 aprile 1887, 28 marzo 1889, 15 febbr. 1890; nell' *Osservatore Romano* del 28 febbr. 1884: *Due scosse di terremoto;* nella *Nazione* di Firenze, 26 febbr. e 18 luglio 1887, 25 ag. 1889.

47. Risposta ad alcune obbiezioni ripetute contro le osservazioni microsismiche in occasione del terremoto d' Ischia del 1883 ed opinioni che l'Autore ritiene più probabili riguardo al vulcanismo terrestre in relazione coi moti microsismici. — Torino, Collegio degli Artigianelli. Tip. e lib. S. Giuseppe, 1885.

In-4°, di pp. 25 con 2 tav. gr. f. t. Estr. dal *Bull.* met. dell' Osserv. di Moncalieri, v. IV, serie 2ª, 1883-84, pag. 97-102; 157-159; V, 1884-45, pag. 17-19, 33-38, — Edito

anche a Roma, Tip. della Pace di Filippo Cuggiani, 1885. In-8°, di pp. 57 con 2 tav. gr. f. t. Estr. dalle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei*, vol. I. Roma, 1887, pag. 265-321. — Cfr. art. di rec. di S. Günther in *Naturwissenschaftliche Rundschau* di Braunschweig, a. I, n. 17, pp. 143-144.

48. Delle cause probabili del vulcanismo presente ed antico della terra. Memoria seconda. — Torino, Collegio degli Artigianelli. Tip. e lib. S. Giuseppe, Corso Palestro, n. 14, 1886.

In-4°, di pp. 28 con fig. nel t. Estr. dal *Bull. d. Osserv.* del R. Collegio C. Alberto in Moncalieri, serie 2ª, vol. VI, 1885-86, pag. 17, 61, 73, 89, 137. Forma la seconda parte della memoria prec. intitolata *Risposta* ecc. — V. anche il *Giorno* di Firenze, 23 dicembre 1887. Edito anche a Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, Piazza della Pace, n. 53, 1887. In-4°, di pp. 65, con fig. nel t. Estr. dalle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei*, II, Roma, 1887, pag. 233-97.

49. Relazioni del vulcanismo con la storia, l'industria, l'arte e le bellezze naturali in Italia. Conferenza del prof. Michele S. De Rossi con appendice. — Roma, Tip. della Pace di F. Guggiani, 1887.

In-4°, di pp. 31. Estr. delle *Memorie* predette, vol. II, pag. 5-31. L'Appendice che si deve al P. Bertelli occupa le pag. 24-31 e s'intitola «Relazione di alcune conferenze geodinamiche tenute in Firenze nel maggio 1887 risguardanti anche le norme edilizie per attenuare i pericoli dei danni dei terremoti». Questa *Relazione* vide anche la luce nel *Bollettino del Vulcanismo Italiano*, XIV, Roma, Cuggiani, 1887, pag. 23-33. V. anche *Il Giorno* di Firenze 7-9 giugno 1887.

50. De peculiari organo terræ pulsibus scrutandis et metiendis accomodato *ossia* del tromometro.

Inser. nell'*Album* offerto dal Collegio della Querce a Leone XIII in occasione del suo giubileo sacerdotale. Nel front.: Kalendis Jan. anno M. DCCC.LXXXVIII e in fine: Florentiae, Ex officina Ricci, an. MDCCCLXXXVII. In fo. di pag. 56.

51. Brevi considerazioni intorno al terremoto.

Ne *La Nazione* di Firenze, mercoledì 9 marzo 1887. Anche in *Il Giorno* di Firenze, 9 marzo 1887, e nel *Corriere delle Alpi*, 11-13 marzo 1887.

52. Contro gli effetti rovinosi dei terremoti.

Ne *La Nazione* di Firenze, 10 marzo e 26 ott. 1887.

53. Discorsi pronunciati alle adunanze della sezione sismologica della Società Geologica di Savona (settembre 1887).

Nel *Boll. d. Soc. Geol. Ital.*, vol. IV, fasc. 4 e a parte: in-8°, pp. 8.

54. Sopra una Memoria dei professori T. Taramelli e G. Mercalli «I terremoti andalusi cominciati il 25 dicembre 1884». Relazione ed osservazioni. — Torino, Tip. e lib. S. Giuseppe, Collegio degli Artigianelli, 1887.

In-4°, pp. 11 a due col. con una fig. nel t. Estr. dal *Bull. Met. dell'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri*, ser. 2ª, vol. VII, 1886-87. Torino, 1887, num. 1, p. 1-7 — Edito anche a Roma, Tip. d. Scienze Matem. e Fis., 1887. In-4°, pp. 17. Estr. d. *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei*, a. XI, t. XI, sess. 4ª del 27 febbr. 1887.

55. Alcune considerazioni intorno ai parafulmini.

Ins. nel *Bull. Met. dell'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri*, vol. VII, serie 2ª, num. 9, pag. 129-132; e nella *Riv. Scient. Ind.* del Vimercati, a. XIX, fasc. 18-19, 30 sett. 15 ott. 1887, pag. 205-13; e anche ne *La Nazione* del 21 ag. 1887.

56. Sismometro Pagani.

Ins. nel *Bull. del Vulcanismo Ital.*, a. XV-XVI, Roma, 1888-89, pag. 80.

57. Dell'uso generale del calendario gregoriano.

Ne *La Nazione* del 23 marzo 1888.

58. Delle variazioni dei valori di intensità relativa nelle medie tromometriche mensili ed annuali osservate nel Collegio alla Querce di Firenze dall'anno meteorico 1872-73 a tutto il novembre 1887. Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1888.

In-4° di pag. 6 con 1 tab. num. e 1 gr. f. t. Estr. dagli *Atti dell'Acc. N. d. N. Lincei*, a. XLI, to. XLI, sess. 1ª del 18 dic. 1887. — Riprodotto anche nel *Bull. Met. dell'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri*, serie 2ª, vol. VIII, pag. 149-152.

59. Riassunto di alcuni concetti teorici e pratici risguardanti la sismologia esposti dal ecc. nel Congresso Geologico di Savona nel settembre 1887. Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1888.

In-4°, pag. 10. Estr. *Atti* (come sopra) sess. 5ª del 18 marzo 1888, t. 41°, p. 51-58.

60. Osservazioni fatte in occasione di una escursione sulla riviera ligure di ponente dopo i terremoti ivi seguiti in quest'anno. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1888.

In-4°, pag. 25. Estr. delle *Mem. d. R. Acc. d. N. Lincei*, vol. III, pag. 129-154. Parla anche di taluni fenomeni atmosferici osservati in quest'occasione. — Id.... Torino, Tip. S. Giuseppe. Collegio degli Artigianelli 1888. In-4°, pag. 14 a due col. Estr. dal *Bull. Met. dell'Osser. del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri*, ser. 2ª, vol. VIII. num. 6, 7 ed 8.

61. Di alcune teorie e ricerche elettro-sismiche antiche e moderne. Roma, Tip. delle Sc. Mat. e Fis., 1888.

In-4°, pag. 62. Estr. dal *Bull. di bibl. e di st. delle sc. mat. e fis.*, di Baldassare Buoncompagni, to. XX, ott. 1887.

62. Delle vibrazioni sismiche e delle indicazioni sismometriche. Osservazioni del ecc. nota I. Roma, Tip. di Sc. Met. e Fis., 1889.

In-4° pag. 27. Estr. dagli *Atti dell'Acc. P. dei N. Lincei*, a. XLII, to. XLII, sess. 3ª del 17 febbr. 1889.

Id.... Ricerche teorico-sperimentali ecc. Nota II. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1890.

In-8° gr. pag. 68-150, con 2 tav. f. t. Estr. dalle *Mem. d. Pont. Acc. dei N. L.*, vol. VI.

Id.... Nota II, Parte Seconda e Terza.

Ibid. In-8, pag. 151-221. La nota 1ª fu pure inserita nel *Bull. Met. dell'Osser. del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri*, vol. IX, 1889, pag. 41, 53, 59, 85; e a parte: Torino, Tip. S. Giuseppe. Coll. d. Artigianelli 1889, in-4°, pag. 14.

63. Studi comparativi fra alcune vibrazioni meccaniche artificiali e le vibrazioni sismiche. Roma, Stab. Bontempelli, 1890.

In-4°, pag. 40 con 6 tav. f. t. Estr. dagli *Annali dell' Uff. centrale di Meteorol. e di Geodin.*, Parte IV, vol. X, 1888.

64. Contro le esplosioni e le accensioni.

Nel *Corriere toscano* di Firenze del 21 e 22 dicembre 1891. — Nel medesimo Giornale: *Alcuni fenomeni naturali del luglio e agosto,* n.° del 1-2 sett. 1892; *Il terremoto di ieri sera,* 29 dic. 1892; *I pompieri ed il Vaticano. Ibid.,* 9-10 febbraio 1892 e 11-12 febbraio 1892; *Lo scaricatore elettrico a tutela del tram e del telefono. Ibid.,* 8-9 ottobre. 1892; *Cometa di Winnecke Ibid.,* 17-18 maggio 1892; *Cenni sulla cometa di Biela. Ibid.,* 22-23 novembre 1892.

65. Memoria del Rev. ecc. intorno agli studi ed alle ricerche fatte riguardo alla sepoltura e al discoprimento dei resti del Beato Antonio Maria Zaccaria.

Fu inserita negli Atti del Processo: *S. Rit. Cong. Emo ac. R.mo D. Card. L. M. Parocchi relator. — Mediolanen. Identitatis reliquiarum B. Ant. M. Zaccaria fundatoris* etc. Exegesis R. P. D. Promotoris Fidei super identitate reperti corporis. Romae, Typis Vaticanis, 1891, In-4°, da pag. 44 a pag. 62 (Postulatore della causa era il P. A. Mattioli. Vedi *infra*).

66. Appunti in conferma delle osservazioni tromometriche del P. ecc. Note due. Torino, Tip. S. Giuseppe, Coll. d. Artigianelli, 1892.

In-4°, pag. 14 a due col. Estr. dal *Bull. mens. d. Soc. Met. It.,* serie 2ª, vol. XII, num. 7-9. È qui riprodotta la *nota* seguente con la relativa *Appendice,* cioè:

67. Intorno ad un articolo dei periodici *Nature* e *Cosmos* sui moti microsismici di Rocca di Papa in ordine al terremoto di Aquila dell' 8 febbraio 1892. Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1892.

In-4°, pag. 17 con 2 fig. nel t. Estr. dagli *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei.,* a. XLV, to. XLV, sess. VI del 13 maggio 1892. Segue in un fascicolo a parte (pag. 19-26) l'*Appendice* a questa nota, col titolo: *Di alcuni moti tromometrici osservati in Sicilia nelle eruzioni Etnee del 1883, 1886 e 1892 e di quella sottomarina della Pantelleria nell'ottobre 1891.* Appendice pubblicata anche a parte (vedi oltre).

68. Sulle indicazioni degli strumenti sismici.

Nel *Bull. Monc.,* n. s. XII, 1892, pp. 79-80, con fig.

69. Sull'origine della parola « Calamita » usata dagli italiani ad esprimere la pietra « magnete », l' « ago » e la « bussola ». Nota. Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1892.

In-4°, pag. 10. Estr. dagli *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei,* a. XLV, to. XLV, sess. 1ª del 20 dicembre 1891. — Inser. anche in *Bull. Monc.,* serie 2ª, XI, 161, 177.

70. Cristoforo Colombo scopritore della declinazione magnetica e della sua variazione nello spazio. Memoria del P. ecc. Roma, Forzani e C. tipografi del del Senato, 1892.

In-4° gr., di pag. 99 con fig. nel t. Estr. dalla *Raccolta di Documenti e Studi pubblicati dalla R. Commissione Colombiana pel quarto Centenario della scoperta dell'America.* Parte IV, vol. II. — Un riassunto di questa memoria fatto dall'autore in inglese si legge nel *Report of the Chicago meteorological congress,* August 1893 col titolo *The discovery of magnetic declination made by Cristopher Columbus,* pag. 486-492 e a pàrte in-8° di pag. 7; e un altro riassunto pur dovuto all'Autore era già uscito in italiano col titolo: *Riassunto di una memoria storica intorno alla scoperta della declinazione fatta da Cristoforo Colombo nel 1492.* Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis. 1892. In-4°, pag. 6. Estr. dagli *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei,* a. XLV,

to. XLV, sess. 5ª, del 24 aprile 1892. Anche in *Boll. Monc.*, 1892. giugno. Rec. della Memoria di *Meteorol. Zeitsch.* del maggio 1893 firm. *G. Hellmann*, Literaturberitch, pag. 39: *Riv. Maritt.* a. XXVI, fasc. VI giugno 1893 p. 517-519. Cfr. anche D. V. Capanni, *Bibliografia*, Reggio Emilia, Artigianelli, 1893, In-8° pp. 13, che è un opuscolo tutto dedicato alla Memoria del B.; *Fränkischen Curier*, Norimberga 22 aprile 1893 (artic. di S. Günther).

71 La cremazione dei cadaveri sotto l'aspetto scientifico. Firenze, Tip. di M. Ricci, 1892.

In-12°, pag. 24. Estr. da *Il Corriere toscano*, num. 315-18, 19-23, dicembre 1892.

72. Di alcuni moti tromometrici osservati in Sicilia nelle eruzioni etnee del 1883, 1886 e 1892 e di quella sottomarina della Pantelleria nell' ottobre 1891. Nota del ecc. Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis. 1893.

In-4°, pag. 10 con fig. nel t. Estr. dagli *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei*, a. XLVI, to. XLVI, sess. 1ª, 18 dicembre 1892. Anche in *Bull. Monc.*, fasc. di maggio 1892, XII, p. 133.

73. Appunti intorno ad una memoria sulla scoperta della declinazione magnetica fatta da Cristoforo Colombo. Roma, Forzani e C. tip. del Senato, 1893.

In-8°, pag. 13 con 1 fig. nel t. Estr. dalla *Riv. marittima*, fasc. di luglio 1893, pag. 191-199. — È un ampio sunto della sua Memoria già descritta sotto l'anno 1892 e con risposta in pari tempo a un critico anonimo che ne aveva parlato nel fasc. di giugno dalla medesima *Rivista* p. 517 seg.

74. Appunti storici intorno all'antica « Rosa nautica » italiana. Roma, Forzani e C., tip. del Senato, 1893.

In-8°, pag. 28. Estr. dalla *Riv. mar.*, fasc. di novembre 1893. 4° trim. 221-244.

75. Lettera al Direttore (sul disorientamento delle carte nautiche nel M. Evo). *Riv. Mar.* 1893, 3° trim. p. 191.

76. Studi storici intorno alla bussola nautica. Parte I. Roma, Tip. della Pace di Filippo Cuggiani, 1893.

In-4°, pag. 77-178, Estr. dalle *Memorie dell'Acc. P. d. N. Lincei*, vol. IX, parte 1ª.

.... Id. .... Parte IIª. *Ib.*, 1894.

In-4°, pag. 131-218. Estr. *(come sopra)*, vol. IX, parte 2ª. Rec. G. Hellmann in *Meteorol. Zeits.* aug. 1894, Literaturbericht 62-63; e cenno in *Hamburger Nachrichten*, del nov. 1893 n.° 269 Hamburg. Rec. di Eug. Casanova nell' *Arch. Stor. Ital.* di Firenze, serie 5ª vo. XV, disp. 1ª a. 1895. Il D'Abbadie presentandoli alla Société de Geogr. (Compt. Rend. des séances, 1894 sèance 16 mars 1894, p. 128) rammentava l' invenzione del tromometro dovuta al P. Bertelli. Contraddetto dal col. A. Botto (*Bontributo agli studi storici sull'origine della bussola nautica* (3° Congr. Geogr. It.) Firenze Ricci 1899 in-8°, pp. 19) nell'affermazione che la bussola fosse nota in antico ai cinesi.

77. I terremoti.

Ins. nell' *Unità Cattolica* del 6 dicembre 1894.

78. Alcune considerazioni sul terremoto. Conferenza tenuta nell'Aula Magna del R. Istituto di Studi Superiori di Firenze il 23 giugno 1895, per iniziativa del giornale *La Nazione* a beneficio dei danneggiati del terremoto del 18 mag-

gio. Riveduta e ampliata dall'Autore. Firenze, Stab. Tip. Fiorentino, via San Gallo 33, 1895.

In-16° di pag. 43 con ritr. — Pubblicata già in parte dalla *Nazione* del 24 giugno 1895 (con fig). V. anche *Nazione* del 19 maggio e 13 giugno 1895, e *Unità Cattolica* del 21, 23 maggio e 4, 7, 9, 12, 13, 18, 23 giugno 1895.

79. Perfezionamenti del Tromometro per la Torre Leonina dei Giardini Vaticani.

In *L'Osservatore Romano,* 21-22 dicembre 1895 e 18-19, 26-27 giugno 1896. *La Voce d. Verità* del 23 Gennaio - 14 luglio 1890, e 1° giugno 1897. V. anche *Italia Reale - Corr. Naz.* di Torino, 30 nov.-1° dic. 1905. — Pure nell'*Osservatore Romano* 21-23 novembre 1895 il P. Bertelli aveva trattato del terremoto avvenuto il 1° dicembre 1895, nella rubrica *Specola Vaticana,* della quale stava egli allora collocando a posto gli strumenti sismici e magnetici d'incarico del Papa.

80. Di un documento del secolo XVII risguardante la sismologia. Roma, Tip. della Pace di Filippo Cuggiani, 1896.

In-4°, di pag. 11. Estr. dagli *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei.* a. XLIX, sess. 2.ª del 19 gennaio 1896.

81. Sopra una scarica elettrica. Comunicazione.

In *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei,* a. XLIX, pag. 28. Roma, Tip. della Pace di Filippo Cuggiani, 1896. In-4°. Cfr. *L'Osserv. Rom.* 20-21 dic. 1895. La scarica che aveva colpito il fabbricato dei Barnabiti in via dei Chiavari in Roma era stata contemporanea a una fiamma uscente dal suolo stradale dovuta forse alle masse metalliche del sottosuolo.

82. Sul Gabinetto e strumenti sismici della Specola Vaticana. *Ibid.* pag. 119, 132 e 135. Vedi oltre.

83. Il Rev.mo P. Benedetto M. Nisser, preposto Generale dei Barnabiti. Roma, Tip. della *Vera Roma,* 1897.

In-8°, di pag. 18, con ritr. fotogr. Questa necrologia porta il nome del B. ma fu stesa dal P. Moltedo (vedi oltre).

84. Di un supposto lavoro intorno alla *bussola* pubblicata da Filippo Pigafetta nel 1586. Nota.

In-4°, di pag. 5. Estr. dagli *Atti* (come sopra) a. LI, sess. 4.ª del 20 marzo 1898.

85. Dei primi studi ed esperimenti per proiettare a distanza la luce a fine di vedere di notte oggetti lontani. Roma, Forzani e C. Tip. del Senato, 1898.

In-8°, di pag. 21. Estr. dal fasc. di agosto-settembre 1898 della *Riv. Marittima.* — Riproduce una memoria del P. Barnabita G. M. Cavalleri, conchiudendo col dire che « a lui si deve senza contrasto il merito esclusivo di primo inventore e sperimentatore » di tal genere di strumenti.

86. Studi storici intorno allo scandaglio marittimo e proposta di qualche miglioramento al medesimo. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1898.

In-8° gr. di pag. 72 con fig. n. t. Estr. dalle *Mem. d. Acc. P. d. N. Lincei,* vol. XIV. — Inserita anche col titolo leggermente modificato nella *Riv. Marittima* fasc. d. febbraio e

aprile 1897, e a parte: Roma, Forzani e C. Tip. del Senato 1897; in-8°, di pag. 63 con fig. n. t. — Sunto del Riccò nel *Boll. d. sed. d. Acc. Gioenia,* maggio 1897 fasc. 47°, Catania, Galátola, 1897, p. 1-2.

87. Sui terremoti locali. Notizie del P. Giuseppe Lais con ragionamento sulle repliche e relazioni di tempo e di circostanze meteoriche in ordine ai terremoti del P. T. Bertelli.

Inser. nelle *Pubblicaz. d. Specola Vaticana,* vol. V. Roma, Tip. Vaticana, 1898, pag. 158 165.

88. Degli strumenti sismici dell'Osservatorio Romano.

In-4°, pag. 8, s. note tip. e. s. d. Estr. dalle *Pubb.* suddette, vol. V. Roma, Tip. Vaticana, 1898, pp. 151-157.

89. Studi riguardanti la Cosmogonia.

Negli *Atti d. Acc. P. d. N. Lincei,* a. LI, pag. 53. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1898. In-4°.

90. Studi intorno ad alcuni speciali moti del mare presso i lidi.

Riv. Mar. ott. 1898 p. 66-69.

91. Sopra alcuni nuovi esemplari dell'Epistola di P. P. de Maricourt: *De Magnete.*

Negli *Atti* predetti, an. LI, pag. 55.

92. Una celebre esperienza fisica ed un francescano ne *L'Oriente Serafico* a. XI, 1899, (31 dic.), n. XXIV, S. Maria degli Angeli, p. 758-761. In collaborazione con A. Maccioni.

L'esperienza del pendolo di Foucault, eseguita 18 anni prima, cioè nel 1833, dal franc. Agostino Bartolini a Rimini — La lettera del P. B. riferisce intorno a quest'esperienza già da lui esposta nel 1873 nel *Boll.* del Boncompagni to. VI p. 22 23 — La lettera del B. è riferita anche da *L'Ausa,* giornale di Rimini, del 3 febbraio 1900.

93. Cenni storici intorno alla telegrafia ottica in Italia. Roma, Forzani e C., Tip. del Senato, 1899.

In-8° di pag. 14. Estr. dal fasc. di maggio 1899 della *Riv. Marittima.*

94. Dell'origine della bussola e di alcune sue principali modificazioni.

Inser. nell'*Annuario Storico-Meteorologico* dell'Osservatorio di Moncalieri redatto dal P. G. Boffito, Vol. I, 1898. Torino 1899, pp. 7-16; e a parte: in-8° picc. pag. 12.

95. Sulla tromba di Montà d'Alba.

Nell'*Unità Cattolica* del 21 luglio 1899.

96. Ricerche storiche sulla pila di Volta. Monza, Tip. Ed. Artigianelli Orfani dei figli di Maria Immacolata, 1899.

In-8°, di pag. 14. Estr. dal periodico *La Scuola Cattolica e la Scienza Italiana,* ser. 3.ª a. IX, vol. XVIII, Quad. di luglio-agosto, pag. 54-63. Sul medesimo argomento il B. a Pisa e a Firenze tenne una conferenza Cfr. *La Croce pisana* del 21 maggio e l'*Unità Cattolica* del 26 e 30 maggio 1899.

97. Appunti storici intorno all'uso topografico ed astronomico della bussola fatto anticamente in Italia. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1899.

In-4° di pag. 21. Estr. dalle *Mem. d. Acc. P. d. N. Lincei,* vol. XVI. Inser. anche nella *Riv. Geografica Italiana,* a. VII, fasc. II-III, 1900, e a parte: Firenze, Tip. di M. Ricci, 1900. In-8°, di pag. 44. — Su alcune conclusioni di questa e della precedente memoria su *Cristoforo Colombo* ecc. e precisamente riguardo al periodo trisecolare di aumento e decremento della bussola dallo zero del 1660 o 1666 al presunto zero del non lontano 1966, fu contraddetto da Carlo Errera *Sulla variazione secolare della declinaz. magn. in Italia anteriormente al sec. XVII.* Firenze, M. Ricci 1904 in-8° pp. 8 estr. d. « Riv. Geogr. Ital. » fasc. V-VI, 1904 — Recens. di G. Millosevich nella *Riv. Maritt.,* 1900, II, 177.

98. Proposta su alcuni studi comparativi sismici e mareometrici.

Inser. negli *Atti del IV Congr. Meteor. Ital.,* promosso *Soc. Meteor. Ital.,* tenuto a Torino dal 12 al 15 Settembre 1898. Torino, Tip. S. Ciuseppe degli Artigianelli, 1899. In-8°, pp. 91-94.

99. Di un istrumento del Nobili comunemente attribuito al Barlow.

Inser. nell'*Annuario Storico-Meteor. Ital.* per l'a. 1900 pubblicato dall'Oss. centrale del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri, redatto da G. Boffito e P. Maffi, vol. II, 1899. Torino, Tip. San Giuseppe degli Artigianelli, 1900, In-8°, di pp. 3-5.

100. Norme pratiche per le osservazioni delle polveri meteoriche.

Inser. nell'*Annuario* predetto, pp. 43-46.

101. Altri appunti storici intorno all'antico uso topografico della bussola. Roma, Tip. della Pace di Filippo Cuggiani, 1900.

In-4°, di pag. 17. Estr. dalle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei,* vol. XVII.

102. Sopra una nuova lettera inedita di Alessandro Volta. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1900.

In-8°, di pag. 14. Estr. dalla *Riv. di Fis. Mat. e Sc. Nat.* di Mons. Maffi, fasc. di gennaio pp. 5-10 1900, Pavia. La lettera in data di Como 6 ag. 1778 all'ab. Felice Fontana concerne l'eudiometro ed era già stata comunicata dal B. alla Società Colombaria il 17 dic. 1899. Cfr. A. Alfani *La Soc. Col. di Fir. nell'a. 1899-1900* nella *Rass. Naz.* del 1° dic. 1900.

103. Alcuni esperimenti ed appunti per le lezioni di fisica. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1900.

In-8°, di pag. 7. Estr. dalla *Riv.* predetta.

104. Sopra un nuovo documento risguardante l'invenzione della bussola nautica. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1901.

In-8°, di pag. 8. Estr. dalla *Riv.* Predetta. — La lettera al direttore porta la data del 31 ottobre 1901. — Ripubbl. nel fasc. di novembre 1901 della *Riv. Marittima,* e a parte: in-8°, pag. 5. [Si tratta del poemetto L'*invenzione del bossolo di navigare* di B. Baldi edito dal Canevazzi].

105. Discussione della leggenda di Flavio Gioia inventore della bussola. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1901.

In-8°, di pag. 15. Estr. dalla *Riv. di Fis.* predetta. Sunto di questa e di altre memorie di A. Mori in *Annales de Geographie,* Paris (XIe Bibliogr. Geogr. annuelle, 15 sept. 1902 etc.);

di G. Cozza Luzi; ne *La palestra del clero* di Roma, a. 24°, vol. 49° n. 32 del 1° ott. 1901, pp. 358-361; *The Geographical Journal,* London, XX, n.° 6 dec. 1902 pag. 660, ecc.

Nell'*Unità Cattolica* dell' 8 giugno 1901, n.° 131, pure inserì un articolo: *La leggenda dell' invenzione della bussola.*

La Patria di Roma, 12 sett. 1901 ha un articolo firm. *Carletto* intitol. *Flavio Gioia ha perduto la bussola,* in cui si accolgono le conclusioni del P. Bertelli.

Il prof. avv. Gamna doveva pubblicare pure un'elaborata memoria sull'argomento da cui aveva messo a profitto e sviluppato maggiormente gli argomenti del B., ma non sappiamo se abbia poi veduto la luce. Cfr. *Riv. bibliogr. ital.* di Firenze 16 apr. 1904, p. 128.

106. Appunti di fisica terrestre. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1901.

In-8°, di pag. 11. Estr. *(come sopra).*

107. Sopra la recente proposta di un centenario dell' invenzione della bussola. Roma, Tip. Ditta L. Cecchini, 1901.

In-8°, di pag. 5. Estr. dal fasc. di giugno 1901 della *Riv. Marittima.* — V. anche *Unità Catt.* del 14 maggio 1901.

108. Ancora sulla recente proposta di un centenario dell' invenzione della bussola. Roma, Tip. Ditta L. Cecchini, 1901.

In-8°, di pp. 12. Estr. dal fasc. di giugno 1901 della *Riv. Marittima.* — Sul medesimo argomento anche nel *Corriere di Napoli* del 22 maggio 1901 n. 141: *Per il centenario della bussola;* nell' *Unità Catt.* del 15 maggio; nel *Cosmos* di Parigi 8 giugno 1901 pp. 722-23: *A propos du centenaire de la bussole.*

109. Studi intorno ad alcune ipotesi e teorie geogeniche. Firenze, Tip. di M. Ricci, 1901.

In-8°, di pag. 22 con fig. nel t. Estr. dalla *Riv. Geogr. It.* di O. Marinelli e A. Mori, a. VIII, fasc. I, 1901, pag. 3-17. Inserita anche nelle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei,* vol. XVIII, p. 111 e a parte: Roma, Tip. della Pace di Filippo Cuggiani, 1901, in-4°, di pag. 26. — Contraddetto da Pietro Pagnini nella *Riv. Geogr. It.* marzo 1903 pp. 143-146. — Un breve sunto della Memoria in *Akten des fünften internat. Kongresses kathol. Gelehrten,* München, Herder, 1901, in-8° pp. 430-31.

110. Appunti intorno al fenomeno delle così dette righe oscure semoventi sul suolo negli Ecclissi totale (*sic*) di Sole. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1901.

In-8°, di pag. 8. Estr. dalla *Riv. di Fisica.*

111. Ancora sull'origine della bussola. Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1902.

Fo. vol. di 3 pag. num. Estr. dalla *Riv. di Fis.*

112. Risposta preliminare intorno ad alcuni appunti intorno all'origine della bussola nautica.

Inser. nella *Riv. Marittima,* fasc. di febbraio 1902, e a parte: in-fo. vol. di pag. 2.

113. Sulle recenti controversie intorno all'origine della bussola nautica. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1902.

In-4°, di pag. 51. Estr. dalle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei,* vol. XX, 1903. Inserito anche nella *Riv. Geogr. Ital.,* a. IX, fasc. V, VI, VII, 1902, e a parte: Firenze, Tip. M. Ricci, 1902. In-8°, di pag. 47. — Contro il colon. A. Botto, e N. Proto-Pisani. *Il Cittadino,*

giornale di Genova, nel n.° del 10 dic. 1902 accoglie col titolo *Vita e morte di Fl. Gioia* le conclusioni del P. B. — V. anche una lettera del B. nel *Mattino* di Napoli del 3 febbr. 1902 e altra nel *Don Marzio* di Napoli 14 apr. 1902.

114. Sopra una terzina di Dante nel Canto 1° del Purgatorio. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1902.

In-4°, di pag. 10 con fig. nel t. Estr. dalle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei,* vol. XIX. — Ripubblicato col titolo *Dichiarazione della terzina di Dante nel Canto 1° del Purgatorio:* « L'alba vinceva l'ora mattutina » nella *Riv. di Fisica,* Pavia, a III, maggio 1902, n. 29, e a parte: in-8° di pag. 8, *in fine:* Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi, 1902.

115. (I terremoti delle Antille).

Nella *Nazione* di Firenze, maggio 1902.

116. Sopra un articolo della *Nuova Antologia:* « Flavio Gioia inventore della bussola moderna » del prof. Filippo Porena. Città di Castello, Tip. dello Stab. Lapi, 1903.

In-8°, di pag. 21 Estr. del fasc. di marzo della *Riv. Marittima.* Pubblicato anche col titolo:

117. La leggenda di Flavio Gioia inventore della bussola. A proposito di un articolo del prof. Filippo Porena. Osservazioni. Firenze, Tip. di M. Ricci, 1903.

In-8°, di pag. 28. Estr. dalla *Riv. Geogr. Ital.* a. X, fasc. I-II, III, 1903. — Il Porena ne aveva scritto nella *Nuova Antol.* del 1° nov. 1902 e a parte: Roma, Direz. d. N. Ant., 1902, in-8°, pp. 24. Replicò quindi nella *Riv. Geogr. Ital.* di Firenze a. X, 1903 fasc. VI-VII, pp. 314-334 e ancora XIII, 1906, p. 394-397 e XIV, 402. Sunto di A. Mori negli *Annales de Géographie,* XIIIe, Bibliographie geogr. ann., del 15 sett. 1904.

118. La formazione della grandine secondo il p. Secchi.

Nel fasc. *P. A. Secchi,* Roma, Desclée 1903 (Tip. Forzani, in-8° fig. a p. 36-39.

119. Nuova conferma che la declinazione magnetica era ignota ai Cinesi prima di Cristoforo Colombo. *In fine:* Pavia, Prem. Tip. frat. Fusi.

In-8°, di pag. 6. Estr. dalla *Riv. Fisica.*

120. Della declinazione magnetica presso i Cinesi. Roma, presso la Società Geografica Italiana, via del Plebiscito, 102, 1903 (Stab. Civelli).

In-8, di pag. 10. Estr. dal *Boll. della Soc. Geogr. Ital.,* fasc. III, 1903. Un sunto di queste due ultime Memorie e delle precedenti *Sulle recenti controversie* e *Leggenda di F. Gioia,* di D. L. Hazard nella riv. di Washington *Terrestrial magnetism* vol. VIII n.° 4 pp. 179-183 col titolo: *Early history of the mariner's compass and earliest knowledge of the magnetic declination according to Bertelli.*

121. Di un nuovo supposto primo inventore della bussola nautica. Roma, Tip. della Pace di F. Cuggiani, 1904.

In-4°, di pag. 23. Estr. dalle *Mem. d. P. Acc. d. N. Lincei,* vol. XXIII. Ripubblicato anche nella *Riv. Geogr. Ital.* a. XI, fasc. 9, 1904, e a parte: Firenze, Tip. di M. Ricci, 1904, in-8°, di pag. 22. Contro il dott. Luigi Posteraro che in due Memorie aveva sostenuto essere autore il veronese Salomone Ireneo Pacifico. V. anche a questo proposito Antonio Spagnolo *L'arcidiacono Pacifico inventore della bussola?* Venezia, Federico Visentini, 1904 in-8°, pp. 30 con 1 tav. rip. Estr. dal *Nuovo Arch. Veneto,* N. S. t. VIII, parte 1.ª

122. Di alcuni mezzi speciali di difesa contro gli incendi. Prato, Tip. Giachetti e C., 1904.

In-4°, di pag. 11 con varie fig. nel t. Estr. dal vol. XV, n. 5 della *Riv. delle biblioteche e degli archivi* diretta da G. Biagi. — Ripubbl. anche nel *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*, a. XXXI, 1904 n. 32, e a parte: Roma, Tip. d. Uuione Cooperativa Editr. 1904, in-8°, di pag. 9. — Inserito anche in parte nella *Nazione* 15 febbr. 1904, nel *Fieramosca* e nell'*Unità Cattolica*.

123. Se Cristoforo Colombo sia stato lo scopritore della declinazione magnetica. Nota postuma del P. ecc. in risposta alle obiezioni del dott. A. Wolkenauer edita a cura del dott. Lavinio Franceschi.

Nella *Riv. di Fis.* di Paris a. VII, 1906, vol. XIII p. 295 sgg. e a parte: Firenze presso la Direz. dell' Istituto alla Querce 1906, n.° 7 delle *Pubblicaz. d. Osserv.*, serie in-8°, pp. 23. Il Dott. Augusto Wolkenauer nella sua Memoria intit. *Beiträge zur Geschichte der Kartographie und Nautik del 15 tis 17 Jahrunderts*, München, Druch, der Akademischen Buchdruckerei von F. Straub, 1904 in-8°, pp. 108 con 5 tav. e 12 fig. nel t. (Estr. d. *Mittheil. des Geogr. Gesellschaft zu München*, Bond I) aveva sostenuto fondandosi sovratutto su certi orologetti solari magnetici tedeschi che la declin. magnetica era nota in Germania prima di C. Colombo. Vedi anche *Riv. Geogr. Ital.*, XII, 1895, p. 171, dove si citano altri articoli dell' Hellmann e del Wolkenauer, e XV, 569.

124. Contributo alla storia del barometro. Memoria postuma del P. ecc. edita a cura del P. Camillo Melzi d' Eril.

Nella *Riv. Geogr. Ital.*, XIII, 1906, 169 sgg. 242; e a parte col tit. *Per la storia del barometro e della bussola* nelle predette *Pubblicaz.* n.° 9 in-8°, pp. 32.

125. (ms.) Di alcune fonti che potrebbero utilmente servire per una ristampa del *Tesoro* di Br. Latini (1893 ca.).

Ms. cart. in-4°, (imperfetto) ma già adoperato in parte nei suoi *Studi storici della bussola*, cap. 5°, p. 113 sgg. e negli *Appunti storici intorno all'antica rosa nautica ital.*, inser. nella *Riv. Mar.* del 1893.

126. (ms.) (Sulla croce da innalzarsi in cima al monte della Verruca, Pisa).

Ms. cart. in-4°.

127. (ms.) Come si vedono diritti gli oggetti nonostante che sia rovesciata la loro immagine sulla retina.

Ms. cart. in-4°.

128. (ms.) Discussione intorno al « Contributo agli studi storici sull'origine della bussola nautica del colonn. A. Botto ».

Di cui è cenno negli *Atti* del 3° Congr. Geograf., Firenze, M. Ricci, 1899, in-8°, gr. a pag. 207 sgg.

129. (ms.) Esposizione popolare di alcuni fenomeni naturali (Conferenza).

130. (ms.) Esposizione elementare di alcuni fenomeni capillari.

131. (ms.) La bussola (art. riassuntivo per vocabolario).

132. (ms.) Osservazioni declinometriche e tromometriche fatte al Collegio alla Querce presso Firenze dal 20 marzo 1871.

Sei grossi voll. mss. in fo. 23 × 35 cm. e numerosi altri fascicoli in-8° e in-16°.

Le osservazioni tromometriche cominciano il 1872 e proseguono ininterrottamente fino ad oggi, continuate dopo la morte del B. dal P. Camillo Melzi (vedi *oltre*) suo assistente. Le declinometriche si arrestano al 1900 con qualche interruzione nell'ultimo decennio.

34. Antiporta araldica figurata delle *Epigraphae* di Ottavio Boldoni (Roma, 1670).

Inc. di A. Clowet. Dim. orig. 274 × 192 mm.

BERTHET CLEMENT, di Chens (Thonon) 25 novembre 1871-1928, 21 dicembre, a Parigi, pr. s. 21 novembre 1891.

Cfr. A. M. Desbuquoit, *Le R. P. Cl. B.*, Wervicq, Imp. Dumez-Truwant (1930), in-16°, p. 32. Nella *Semaine Religieuse*, t. 145°, n.° 37-49, 14 nov. 1925, p. 58-85, è un articolo su di lui dal titolo *M. l'abbé B.* curé de Notre Dame du Rosaire de St. Ouen.

Nel *Figaro*, 1° marzo 1909, un elogio delle sue prediche quaresimali.

1. Le vénérable Barthélemy Canale Barnabite. — Paris, Au bureau du Bullettin des Enfants du Sacré-Cour [Bar-le-Duc, Impr. de l'Oeuvre de Saint-Paul].

In-8°, di pp. 28. Estr. dal *Bull.* etc., 1894.

2. Un mot sur la tombe d'un jeune confrère.

Nel *Bull. des Enf.*, 1894, pp. 255-263 (Fr. Saccà da Reggio Cal., 1873, morto a Roma il 14 lug. 1894).

3. Le R. P. François Denza.

Ib., 1895, pp. 55-63.

4. Le second successeur de S. François de Sales | Le serviteur de Dieu | Monseigneur Juste Guérin Barnabite. — Paris, Au bureau du Bulletin etc. (Bar-le-Duc, Impr. de l'Oeuvre de Saint-Paul, 1895).

In-8°, di pp. 45.

5. S. Antoine Marie Zaccaria et l'origine des quarante-heures. Rapport présenté au Congrès eucharistique de Bruxelles du 13 Juillet 1898. — Gien, Impr. Paul Pigelet, 1898.

In-8°, pp. 30, con 1 fotoinc. f. t.

6. Le drapeau du Sacré-Cour.

Nel *Messager de S. Paul* di Parigi, 1899, pp. 21-26; dove inserì pure questi altri articoli: *A l'Ecole Apostolique de Gien. Ib.*, 29; *Le voeu d'une mère. Ib.*, 37 sgg.; *Physionomies du temps passé: le P. Guillaume Cramoisy* († 1617). *Ib.* 1900, pp. 39-43; *La mie de pain. Ib.* 80, 107; 1901, 34 (e a parte: *In fine*: Bar-le-Duc, Impr. de l'Oeuvre de S. Paul, 1900. in-8°, pp. 16); *Ma Conversion et ma vocation par le R. P. Schouvaloff* Barnabite. *Quatrième édition* (v. infra); *Introduction. Ib.* 244, 264 e a. 1901, p. 190 sgg.; *Tour du Lac. Ib.*, 361; *Le figariste. Ib.*, 1901, pp. 229; *Aube de siècle. Ib.*, 1901, p. 4-8; *Croquis à vol d'oiseau. Ib.*, 139; *Elle rêvait. Ib.*, p. 166; *L'héroïsme des humbles. Ib.*, 338; *Propos décousus. Ib.*, 359.

7. Allocution prononcée a Paris, en l'eglise saint-François-de-Sales, le 19 du mars d'Août 1901 pour la bénédiction nuptiale de mademoiselle Aline Van Lint et de Monsieur Humbert de Gallier par etc. (*In fine*:) Orléans, Impr. P. Pigelet.

In-8°, pp. 10.

8. Le Messager de Saint Paul, Bulletin mensuel des Pères Barnabites, XVe a., 1902. — XVII a. 1904. — Paris (Bar le-Duc, Impr. de S. Paul) 1902-1904.

Fasc. mens. in-8° fig., di 32 pp. Fu diretto per questi tre anni dal B. (v. *Dubois*) che vi proluse e v' inserì i sgg. articoli: *Que faire? que lire?* a. 1902, p. 7, 71; *La clergé russe*, p. 19; *A travers les livres*, p. 23; *Religiosités à la mode*, p. 40; *Le Carême*, p. 55;

Le mois, p. 85 ; *Monsieur le Marquis de Falaiseau*, p. 87 ; *L'ame russe et la fin du schisme*, p. 130 ; *Méditations sur des ruines*, p. 166 ; *Le péril protestant*, p. 199 ; *La religion extérieure*, p. 209 ; *S. Ant. M. Zaccaria*, p. 213 ; *A propos d'alcool*, p. 218 ; *Vers la lumière*, p. 259, 356 ; *Pour le moi du Rosaire*, p. 274 ; *A propos du Saint Suaire de Turin*, p 278 ; *Pourquoi agir ?* p. 323 ; *Playdoyer « pro domo »*, p. 366 ; *Au bord de la mer*, a. 1903, p. 5 ; *La conversion de saint Paul*, p. 15 ; *Saint Joseph*, p. 35 ; *Deux tombes*, p. 43 ; *La*

DISCORSI

INTORNO ALLA VITA

DI SAN PAOLO

APOSTOLO.

Confermati per il più co'l testimonio delle sue Epistole, & delli atti delli Apostoli.

Di Don Giouan Pietro Besozzo, Chierico regolare di S. Paolo Decollato.

Nouamente dall'Autore riueduti, corretti, & di molti Discorsi accresciuti.

Con licentia delli Superiori.

IN BRESCIA,

Appresso Giacomo, & Policreto Turlini.

Fratelli. M D LXXVI.

35. Frontespizio dell'ediz. originale dei *Discorsi* del Besozzi seniore con l'impresa silografica dello st. Turlini.

S. Vierge et la crise présent de la foi, p. 70 ; *Le Pain et le Vin eucharistiques*, *Ib.*, 80, 106 ; *Pages d'Evangile*, p. 113 ; *Les etapes d'une lutte*, p. 141 ; *En police correctionnelle*, p. 168 ; *Vers le milliard*. p. 175 ; *Le true du gardien*, a. 1904, p. 9 ; *L'article 1752 du Code Civil*, p, 50 ; *L'Annonciation*, p. 62 ; *Le Casino des Charmettes*, p. 70, 94, 132 ; *Mortification*, a. 1906, p. 69 ; *Le mécanisme de la Confession*, a. 1907, p. 37 ; *En revenant d'une Conférence*, a. 1908. p 49 ; *Ceux qui haïssent*, p. 65, 96 ; *Religion et révolution*, p. 209, 228, 251, 275 ; *La pensée de l'Au delà Ib.* a. 1909. p. 44 ; *Au seuil d'une clinique*, p. 155 ; *Au Rme P. Pica* (versi) p. 183 ; *Petite fleur du Paradis* : *Marie Louise Husson-Carcenac*, p. 205 ; *La morsure*, a. 1910, p. 257, 281, ecc.

9. Le Peril Protestant.

Negli *Annales de l'Oeuvre de St. Paul.* Juillet, 1902, Bar-le-Duc, Impr. de St. Paul.

10. Le Casino des Charmettes ou Une Année de Lutte pour la Liberté. (Militants du Devoir Chrétien-Foi-Union-Résistance à l'oppression). Paris (Barle-Duc) Librairie Saint Paul, 1905.

In-8°, pp. 32. — Si tratta dell'associazione pugnace dei « Militants du devoir chrétien » dal B. istituita.

11. Le Congrès Eucharistique de Londres, 9-13 sept. 1908.

In *Revue Hebdomadaire,* oct. 1908, pp. 180-191.

12. L'Histoire des religions. A propos d'un livre recent.

In *Le Correspondant* del 25 maggio 1909, pp. 728-738. Il libro è quello di Mons. Le Roi *Religion des Primitifs.*

13. Au R.me P. Pica pour le cinquantenaire de son ordination sacerdotale.

Inserito in *Gratulationes et vota XII kal. Jul.* MCMIX. (A tergo): Tip. Befani Roma. In-8° di pp. 20 s. n. — La pubblicaz. è dedicata al P. Ignazio Pica generale nel 50° anniv. del suo sacerdozio e contiene: una prefazione firm. *I Barnabiti*; un sonetto del P. Moltedo; esametri lat. del P. Rosati: XII kal. jul., canzone del P. Premoli, versi francesi del P. Berthet, salmo ebr. con trad. in prosa del P. Raffaelli, sonetto franc. del P. Schmerber: Au révérendissime P. General, sonnet, Saffica ital. del P. Prato *Il sacerdozio.*

La prefaz. sua alla 4ª ediz. del *Ma vocation* ecc. dello Schouvaloff, Parigi, Tequi uscì pure nel *Messager de Saint Paul,* 1898, pp. 244-254.

Essendo negli ultimi anni della sua vita apostolica parroco a Saint-Ouen (Parigi) pubblicò e diresse con l'ardore che metteva in tutte le sue cose il bollettino parrocchiale.

BESANA MARIO, di Barzanò Brianza, 13 maggio 1880; pr. s. 13 novembre 1898 a Monza; sac. 25 gennaio 1903 a Lodi; cappellano militare al fronte di guerra, decor. con medaglia d'agento (1915-19); Rettore a Genova dell'Istituto Vittorino da Feltre (1919-1922); Superiore a Milano (1926-27); Rettore del collegio del S. Cuore di Voghera (1927-31); indi nel collegio della Querce di Firenze (1931).

Vedi l'articolo *Nel XXV anno di sacerdozio del M. R. D. comm. Mario M. Besana,* nel periodico vogherese *All'ombra della Madonnina,* del 25 genn. 1928, con ritratto e lettera elogiativa al festeggiato del compianto p. Giovanni Semeria.

In questo periodico il B. pubblicò pure varii articoletti.

1. (Lettere di guerra ai suoi ex-alunni genovesi). Nella *Strenna del Circolo educat. S. Alessandro Sauli* per l'a. 1916 e per l'a. 1917. (Genova, 1916 e 1917 in-8°).

BESCAPÈ CARLO. — Vedi *Bascapè Carlo.*

BESOZZI GIOVANNI PIETRO, di Milano, 1503-1584 il 17 giugno nella casa di S. Barnaba; pr. 1551; preposito generale della Congregazione a più riprese (1546-50, 1554-56, 1566-67, 1572-74 e 1578-79).

Cfr. UNGARELLI, *Bibl.,* 47-62; FONTANA, *Cat.,* fasc. 3° e *Not.* I, 14, 65, 87, 93, 96, 114, II 30, 179; CORTENOVIS, Cod. Vat. 9276; GABUZIO, *Hist,* 99, 138, 177, 201, 230; SPINOLA, *Vite* n.° 4. Fra gli autori più recenti che hanno trattato di questo esimio Generale che

tanto contribuì a consolidare ed estendere la nascente Congregazione, citeremo, rimandando per i più antichi all'Ungarelli: PREMOLI, *St. dei Barnab. nel Cinquecento*, capi 6, § 1 e 2; 9 § 1; 12 § 5; 15 § 2; 17 § 10 e pp. 17 n. 37, 52 n. e *passim* (vedi l'indice generale in fine dell'opera a p. 581); INNOCENTE GOBIO, *Vita del venerabile P. Gianpietro Besozzi* ecc. Milano, Tip. e libr. arciv. ditta Boniardi Pogliani di E. Besozzi, 1861. In-8° picc. di pp. IX-358 (della *Collezione di Vite d. Barn.*, vol. XIV); MANZINI, *S. Carlo e i Barnabiti*, pass.; *San Carlo Borr. nel 3° Centenario* ecc. 163, 164, 570; COLOMBO, *Profili*, serie 2ª, 10-13; GERMENA, *I Barnabiti*, 110 ecc.

Menzionato da molti, tra cui dal TACCHI-VENTURI, *St. d. Comp. di Gesù*, I, 59 nota 4ª, 94 nota 3ª.

Una sua biografia scritta dal Gallicio (v. *oltre*) si conserva mss. nell'Arch. Gen., dove pure si conservano, del pari che nell'Arch. Prov. Lombardo numerose sue lettere autografe

36. Ritratto di Gio. P. Besozzi seniore.
Da tela del tempo.

le più, e altre opere di cui si dirà. Una lettera del P. G. Marta a lui e al P. Melso pubblicò il PREMOLI, *Storia* cit. p. 507 sgg.

Suo ritratto a olio nel Collegio di S. Alessandro da cui deriva la nostra fotoincisione (n° 36); altri a Napoli nel Collegio di Pontecorvo e a Roma in S. Carlo a' Catinari. L'incisione tedesca in rame dello Pfeffel edita tra le *Icones*, n.° 12, lo rappresenta in ginocchio davanti all'altare, vestito dei paramenti sacerdotali, mentre dall'alto Cristo gli appare presentandogli una croce; e reca a' piedi la seguente iscrizione: « Ven. P. Don Joannes Petrus Besutius, Praep. Gen. Congr. Cler. Reg. S. Pauli, pietate, doctrina, prudentia, omnique virtutum genere insignis, post obitum a B. V. Maria, SS. Petro et Paulo de Sententia Xti Domini magnis honoribus, ac premiis decoratus est. ». (Vedi oltre *Vienna*).

Al B. è indirizzata una lettera di Stefano Guazzo che richiesto da lui di correggere i suoi *Discorsi* li elogia invece altamente: cfr. B. ZUCCHI, *L'idea del segretario*. Venezia, appresso Pietro Dusinelli, 1614 (5 parti in 4) parte III, p. 219. — È pur da vedere alla voce *Melso*.

1$_1$. Lettere spirituali de la devota Religiosa Angelica Paola Antonia De Negri Milanese, s. n. tip. (Milano, 1564).

In-8° 92 (17×22) di c. 64 (1) num. nel *recto* con varie silogr., car. tondo, linee 30 n. pag. piene, segn. e rich., s. note tip., ma l'approvaz. che si legge in fine nel *r* della c. 65 n. n. porta la data dell'ultimo di giugno 1563. Gli esemplari originali di quasi tutte queste lettere si conservano nell'A. Gen. Le lettere trattano dei misteri della fede e sono variamente indirizzate: la 1ª dell'Avvento ai figliuoli di Paolo santo, la 2ª pure dell'Avvento ai Veronesi, la 3ª della Natività alla Chiesa di Vicenza ecc., la 1ª datata da Zuccone 1548, la 2ª da Vicenza 20 dic. 1549 ecc., ma non tutte hanno data nè è serbato l'ordine cronologico.

1$_2$. Lettere | spirituali | della devota | religiosa | Angelica Paola Antonia | De' Negri Milanese. | Vita della medesima | raccolta da Gio. Battista Fontana de' Conti· | *Con priuileggio, e licentia de' Superiori.* — Romae, in Aedib. Populi, Romani M. D. LXXVI. (Vedi figure 37 e 38 a pag. 207-208).

In-16° picc. di pp. n. 627 con 16 c. s. n. in pr. (Cfr., approvazioni, ep. ded. del p. Giovan Paolo Folperto al card. Alciato, carme lat. in onore della N. dedica a vari della vita d. N. con proprio front. e nel fr. il ritr. d. N. inc. in l. ed elenco delle persone che servirono all'autore della Vita come testimoni) e 5 in fine, d' indice. A p. 619-22 una lettera a Gasparina Stampa in data di Milano 20 ag. 1554. Es. nella Nazion. di Firenze. Contro la Vita della Negri che, a insinuazione del Folperto, mandò innanzi a questa 2ª ediz il dottor G. B. Fontana dei Conti, scrisse il B. una sua *Apologia* che ci rimane in varie copie mss. conservate nell'Arch. Gen. fra le quali la migliore, forse di valor superiore all'autografo stesso, è quella di mano. del P. Tornielli (v. *infra*) che reca questo titolo: « Risposte che furono fatte a capo per capo al Fontana quando diede alle stampe la vita della Paul'Antonia de Neri l'anno 1576 alle quali si sono agionte parimente ad verbum a' suoi luoghi altre che si trovano scritte nelle margini d'un esemplare della detta vita stampato; et altre ancora racolte da una lettera indirizata al Folperto, tutte scritture antique che si conservano nel nostro archivio di S. Barnaba in Milano: dalle quali tutte ordinate nel modo che siegue appare quanto essa Paula Antonia sia statta differente da quello che la dipinge esso Fontana » mss. car. in-4°, 19×28, pp. 44, s. n. La lettera al Folperto a cui si allude nella quale il B. rivendica a sè la paternità delle Lettere che si stampavano sotto il nome della Negri porta la data di Pavia 25 apr. 1564 ed è una lunga lettera di ben otto pag. in-4° gr.

Ma vedi per tutto ciò che concerne queste due edizioni e le varie macchinazioni con cui furono condotte, sia la prima, che fu subito soppressa, che la seconda: Premoli, *Storia*, cit. 195 sgg., Ungarelli, *Bibl.*, 58.

2. Discorsi | intorno alla | vita di San Paolo | Apostolo. | Confermati per lo piv | co 'l testimonio delle | sve epistole, et de gli | atti de gli apostoli. | Di Don Gio. Pietro Besozzo | Chierico Regolare | di San Paolo Decollato. In Milano. | Per Paolo Gottardo Pontio. | M D LXXIII.

In-4° di c. 247 num. nel *recto* con 10 c. s. n. in pr. (fr., ep. ded. d. a. al card. Borromeo, arciv. di Milano, tav. d. cose notabili) e 3 in fine (reg. ed *errata*); car. corsivo, con rich. nei quad. e segn. A-Q qq2. Es. nell'Angelica. — Vedine il facs. a p. 201, fig. 35.

...Id... Nuouamente dall'autore riveduti, corretti, & | di molti Discorsi accresciuti. In Brescia. Appresso Giacomo, & Policreto Turlini. | Fratelli. MDLXXVI.

In-16° picc. (10×15) di c. num. 253, più 8 c. s. in pr. e 1 in fine contenente nel *verso* il Reg.; car. cors.

Un mss. di quest'opera si conserva nella biblioteca del Collegio di S. Alessandro in Milano: « Discorsi in | Commendatione | del Glorioso | Apostolo | Paolo | formati per il più col testimonio | delle sue sacre Epistole | et distinti in tre parti principali | per il R. P. D. Giov. Pietro Besoccio | Clerico Regolare della Congregat. detta | di S. Paolo Decollato | alla R. Angelica Paola M. Sfondrata | nel Venerando Monastero di S. Paolo in Milano | con la tavola delli Capitoli, | e con le quottationi a suoi luochi collocati | ». Ms. cart. in-4° gr., 180×276 mm. di c. (8) 139, leg. in perg. labbro d'oro, con segnacoli di nastro di seta gialla, ben conservato, preceduto da due sonetti, uno all'autore del libro, l'altro alle Angeliche di Messer Tiberio Visconti. Prefazione al Card. Borromeo dell'autore colla data 16 di sett. 1572.

3. Discorsi | intorno alla | vita della Beata | Maria Maddalena, | & le sue marauigliose virtù | & gratie: | Di Don Giouan Pietro Besozzo, | Chierico Regolare della Congrega | tione di S. Paolo Decolato. | Con privilegio. | In Vinetia, | Appresso Giorgio Angelieri, Vicentino, | M. D. LXXV.

In-8° di cc. 76 + (4) di cui le ultime 2 bianche. Precedono, la dedicatoria dell'A. ad Ippolito De Rossi, vescovo di Pavia, datata « di Milano alli XXV. Giugno MDLXXV. »; 5 sonetti, di cui uno di mons. Gio. Francesco Bonomi, vescovo di Vercelli, 2 del cav. Vendramini e 2 di Filippo Binasco; proemio a Nicolò Boldone, lettore di medicina nello studio di Pavia. In fine la tavola dei discorsi e l'impresa dello stampatore.

Esemplare nell'Alessandrina di Roma, nella Nazion. di Firenze, ecc.

Il Mazzuchelli cita (vol. II, parte II, p. 1082) la stessa opera nell'ediz. di *Milano, per Giacomo Piccaglia, 1577*, in-8°. (Enrico Narducci).

Un mss. di quest'opera si conserva nella Trivulziana. Cfr. PORRO, *Catal. d. cod. d. Trivulz.* pag. 30 con questo titolo: « Sermone ossia discorso sopra le meravigliose virtù e grazie della Maddalena felicissima all'eccell. protofisico et lettore di medicina al primo luogo nello studio di Pavia il sig. Nicolò Boldone » mss. cart. in-4°, sec. XVI. Cod. n. 373. Precede un son. di Filippo Binasco e segue un son. di V. Colonna, entrambi alla Maddalena.

L'*Index* (p 16) del Pezzi, del pari che il Mazzuchelli, assegna l'edizione al 1577.

4. Lettere | spiritvali | sopra alcvne | feste, et sacri | tempi dell'anno. | Del P. D. Gio. Pietro Besozzo, | Chierico Regolare di San Paolo | decollato. — *Con licenza de' Superiori.* | In Milano, | Appresso Paolo Gottardo Pontio. | M. D. LXXVIII.

In-4° d. c. 425 (2) num. nel *recto* con 6 c. s. n. in pr. (fr., ep. dedic. al card. di S. Prassede arciv. di Milano, pr. d. lett.) e in fine (*errata*); in car. corsivo Es. nella Biblioteca Alessandrina di Roma, nell'Ambrosiana, ecc.

Quest'opera è molto lodata dal MARRACCI, *Bibl. Mar.*, I, 95 cfr. UNGARELLI, 60.

5. Avvertimenti per le Monache. — In Milano, per Giacomo Piccaglia, 1578.

In-12°. Li scrisse, al dire del Branda, per invito di S. Carlo Borromeo. Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, p. 59-60; *Index* del Pezzi, p. 16.

6. Lettera spirituale intorno a Santa Onorata indirizzata a certe religiose che vollero farla stampare, 1581.

Ebbe la facoltà di pubblicarla dal P. Generale Agostino Tornielli: cfr. *Act. Praep. Gen.* nell'Arch. Gen.

7. Prattica spirituale d'una serva di Dio. Al cui essempio può qual si voglia Monaca... essercitarsi... Venetia, Giacomo Cornetti, 1598.

In-12 p. n. 442 con 9 c. n. n.; car. tondo. Già attribuito a Paola Antonia Negri. Cfr. MELZI I, 377.

8. Trattato delli tre voti, Ubbidienza, Povertà e Castità composto da frate Umberto [leggi: Alberto] quinto Maestro Generale dell'Ordine dei Predicatori, tradotto da Gio. Pietro Besozzi ecc. In Ferrara, per Vittorio Baldini, 1608.

In 8°. Reg. dall'Argelati. *Bibl. dei Volgar.* IV, 196.

9. Lettera scritta alla Madre Badessa delle Cappuccine di S. Prassede di Milano.

Fu pubblicata dal Barelli, *Mem.*, I, 605-07 e tratta del S. Natale. L'originale si conservava in quel Monastero.

10. (mss.) Introduzione all'Orazione mentale, alla molto magnifica et honorata signora la signora Giulia Busca cittadina pavese et piena di christiani desiderii, mia nelle viscere di G. C., osservandissima.

Mss. cart. in-8° di pp. 186 Com.: « M' havete pregato, honorata signora » ecc. Il mss. che si conserva nell'Arch. di S. Barnaba, contenendo anche l'approvazione dell' inquisitore Domenico Pusterola, sembra in tutto pronto per la stampa, ma non sappiamo se sia mai stato stampato.

11. (mss). Meditazioni sulla Passione di Gesù Cristo del P. ecc. dedicate alla M.to Mag.ca et Onorata Signora la Sig.ra Giulia Busca cittadina Pavese.

Mss. in-8° s. n. forse originale che esisteva a Milano, come da lettera del Mantegazza si rileva.

12. Studiorum regulae.

Si trovan trascritte negli *Atti* Cap. del 1573. Cfr. Premoli, *St.*, 256.

A queste opere mss. bisogna aggiungere l'*Apologia* succit. od *Opposizioni alla Vita dell'Angelica Paola Antonia Negri pubblicata da G. B. Fontana de' Conti; risposte fatte capo per capo* e, tra l'altre moltissime, la lunga lettera al Folperto, che aveva premesso alla 2ª ediz. delle Lettere spirituali della Negri una sua Vita di questa ambiziosa Angelica sotto il nome di G. B. Fontana dei Conti, e ancora, secondo il Pezzi, varii opuscoli *De institutione virginum quae Deo se devovent deque aliis piis argumentis.*

BESOZZI GIOVANNI PIETRO juniore, di Milano 1708-1768, 23 febbraio, prof. 1737; Generale della Congregazione dal 1765 al 1768.

Di questo dotto Barnabita che nello studio e nell' insegnamento della filosofia sentì e secondò il soffio dei nuovi tempi e che seguendo la gloriosa tradizione domestica che metteva capo al Gavanto (vedi *oltre*) fu un eminente liturgista e assunto al Provincialato di Lombardia (1754-55) e indi al Generalato diede a divedere anche delle insospettate qualità pratiche di buon amministratore e reggitore, discorrono ampiamente non solo il Fontana nel *Cat.*, fasc. 3°, e nelle *Notizie*, II, 30, 155, 168, 180 sgg., il Premoli, *St. dei Barnabiti*, III, 248, 253, 264; e gli *Acta SS. Blasi et Car. ad Cat.* sotto la data della sua morte (cancell. Mariano Alpruni), ma anche il Verri nelle *Memorie appartenenti alla vita e alle opere* del Frisi (v. *infra*) dandogli lode di aver per primo fatto conoscere nelle scuole di S. Alessandro di Milano, dove insegnò filosofia, le scoperte del Newton e di avervi introdotto, dando il bando alla vieta fisica aristotelica, lo studio delle matematiche come quelle che eran la guida più sicura nello studio della natura (p. 12 sgg. della 1ª ediz.). Vedi anche L. Levati, *Serie cronolog. e cenni biograf. dei PP. Provinciali*, 66-68; A. M. Grandi, *De vita et scriptis M. Fontanae*, p. X; E. M. Gallizia, *Vita del V. Bart. Canale*, 315 n.; Panighetti, *Sulle matematiche*, p. 33; G. Sacchi, *Don Placido*; D'Auribeau, *Eloge funèbre de S. Em. le Card. Gerdil*, p. 87.

Nel citato Necrologio dettato per gli Atti di S. Carlo dall'Alpruni leggiamo tra l'altro: « Christiana cum pietate summum litterarum scientiarumque amorem coniunxit, quod aliis quoque inspirare pro viribus sategit Philosophiam Mediolani in Universitate S. Alexandri et Bononiae in archiepiscopali Seminario, theologiam vero Ticini et Romae ubi Academiae Ecclesiasticae a Benedicto XIV in Palatio Apostolico instituta fuit adscriptus magna sui nominis celebritate. Sicut unus in primis fuit qui eliminatis peripateticis tricis rectam philosophiam experientia et mathesi innixam apud nos invenit ita et theologiam a scholasticorum barbarie... pro virili parte expugnavit sacrae eruditionis studium promovens et ad illibata S. Augustini placita theologica scite erigens ». Fu maestro di teologia al P. Frisi, cui seppe peraltro comprendere ed avviare agli studi matematici pei quali era fatto e come socio dell'Accademia di Liturgia (1753-56) fondata da Benedetto XIV (vedi Renazzi, *Storia dell'Università degli Studi di Roma detta comunemente la Sapienza*, vol. IV, Roma, nella stamperia Pagliarini) tenne davanti al Papa stesso alcune Conferenze di cui si dirà. Come Generale s'adoperò con destrezza e con fortuna in favore del Collegio di Thonon e di quelli di Napoli minacciati dalle incipienti riforme tanucciane: « Eximia prudentia cuius in minoribus praefecturis constitutus (praepositura Collegii S. Alexandri et totius Longobardicae Provinciae) non equivoca specimina exhibuit, tunc maxime enituit cum Congregationis universae administratio ipsi fuit concredita. Vix namque praepositus generalis renunciatus Taurinum advolans difficillimum negotium peregit in quo de universis fere Thonon. coll. reditibus agebatur ut loco detrimenti quod imminebat, constitutis a Sardiniae regis publicis e Congregatione nostra Tonone professoribus, maximum in familiam nostram decus derivavit. Neapolim inde se contulit atque Congregationem in eo regno summopere periclitantem in difficillimis temporum circumstantiis firmavit stabilivitque. Romam reversus dexteritate sinceritate urbanitate aliisque praeclaris animi dotibus ita enituit ut bonorum omnium ipsorumque romanae curiae procerum animos sibi devinxerit ».

Il P. Gian Filippo Monti gli dedicava le sue *Notizie spettanti al buon uso della Sacramentale Penitenza*. Milano, Mazzuchelli, 1767; e il Collegio di S. Alessandro di Milano, da lui arricchito di una scelta biblioteca ne fece dipingere da buon pennello il ritratto, (cfr. V. Mochetti, *Cenni storici di Filalete*. p. 105 — vedi *infra*) apponendovi sotto la seguente iscrizione: « P. D. Jo: Besutius Praep. Gen. Ut Incredibile. Studium - Quo - Ipse - Human - Divinasque - Disciplinas - Semper - Coluit - Quodque - Ipsum. Ad - Clariss. famae Celebritatem - Evexit - Suis - In - Alumnis - Promoveret - Ac - Faceret - Perenne - Magna - Librorum Copia - Et - Pecunia - Collata - Bibliothecam - Hanc - Locupletavit - Obiit VII · kal. Mar. a. MDCCLXVIII ». Vedi fig. 39 a pag. 210.

1. Giampietro Besozzi proposto generale de' Chierici Regolari di S. Paolo a' suoi figliuoli carissimi salute nel Signore (s. n. tip. ma: Milano, Marelli, 1765.

In-4° (20 × 28) di pp. 4 s. n. Circolare alla Congregazione in data di Milano, « dal Collegio nostro dei SS. Paolo e Barnaba li 12 ag. 1765 ». Comincia: « Egli sarebbe mia somma consolazione » e contiene moniti sull'osservanza dei voti e intorno agli studi ed educazione dei giovani.

Il Fontana (II, 168) giudica questa Lettera un capolavoro « per la dottrina grave purgata e piena d'unzione non meno che per la solidità scelta e importanza delle cose che vi si trattano. Vi si vede rappresentata e posta sott'occhi una compiuta e splendida immagine della perfezione religiosa, conveniente a chi professa la vita mista ».

2. De disciplina renovandi Eucharistiam quae in ciboriis conservatur deque variis antiquis ipsius Eucharistiae conservandae usibus.

La Dissertazione venne letta nel palazzo del Quirinale alla presenza di Benedetto XIV, l'anno 1756. Cfr. *Argomenti dei Discorsi da farsi nelle Accademie istituite da N. S. Be-*

nedetto XIV, Roma, per Giuseppe Collini, 1756. Nel medesimo a. egli tenne pure la seguente discussione:

3. De Confessione auriculari adversus haereticos.

4. Del vario usare degli Orientali ed Occidentali in ciò che si dice materia e forma della Confermazione.

VITA DELLA
DEVOTA RELIGIOSA
ANGELICA PAOLA ANTONIA DE NEGRI.

RACCOLTA DAL DOTTORE
Gio. Battiſta Fontana de' Conti.

37. Front. della Vita della Negri scritta (o almeno ispirata) dal barnabita Folperto.

Questa terza dissertazione pur tenuta nella medesima Accademia Liturgica (2 giugno 1753) è registrata dall'abate Cancellieri nella sua *Lettera*, o meglio zibaldone, al dottor Koreff, Roma, presso Francesco Bourliè, p. 181 notaz. 3ª.

Una sua Lettera, inoltre, intorno al P. Negrini esisteva nell'Arch. d. Coll. S. Luigi in Bologna.

BESOZZI MICHELE, sec. XVIII.

Il Molorco: favola boscareccia composta da D. Michele Besozzi C. R. di S. P. e fatta recitare da scolari dell'umanità in Serravalle l'anno 1771.

Ms. cart. in fo. di p. 48 s. n. (Archivio del Collegio San Luigi in Bologna). Comincia « La prima volta che dall'alte nubi ».

BEVILACQUA GIUSEPPE, di Napoli, 1837-1904.

1. Tributo di affetto alla memoria di Clotilde De Jorio per bontà e pregi distinta mancata ai vivi Addì 16 febbraio 1890. Avellino, Pergola, 1890.

In-8° pp 56. Oltre a sonetti di Moltedo, Spaccapietra e Penza contiene degli endecasill. di G. Bevilacqua.

LETTERE
SPIRITVALI
DELLA DEVOTA
RELIGIOSA

ANGELICA PAOLA ANTONIA
DE' NEGRI MILANESE.

VITA DELLA MEDESIMA
raccolta da Gio. Battiſta Fontana de' Conti.

Con priuileggio, e licentia de' Superiori.

Romæ in Aedib. Populi Romani M. D. LXXVI.

38. Front. delle presunte *Lettere* della Negri (dettate da G. P. Besozzi) con l'impresa della Tipografia del Popolo già esercitata da Paolo Manuzio. (Dimensione originale).

2. Breve vita | della | B. Margherita Maria | Alacoque | Vergine | dell'Ordine della Visitazione di Maria | *Dal francese.* — Napoli | Co' tipi del Commend. G. Nobile | 1873.

In-24° di pp. 128.

L'opuscolo francese, porta per titolo: *Vie abregée de la B. Marguerite Marie par l'auteur du mois du S. Coeur,* Clermont-Ferrand, Typ. Mont Louis, 1865.

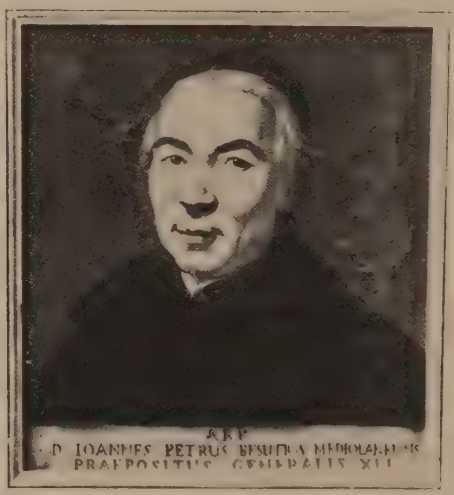
Il traduttore è P. Bevilacqua.

3. Brevi notizie della vita della Madre Giovanna Antida Thouret fondatrice dell'Istituto delle Suore della Carità per G. B. B. — Napoli, R. Tipografia F. Giannini e f., 1896.

In-16° picc. (10 × 15) di pp. 107 con ritr. nel t. in fotoincisione.

4. Feste solenni ad onore del novello santo Antonio M. Zaccaria, fondatore ecc. celebrate nella chiesa di S. Maria di Caravaggio in Napoli dal 2 al 12 luglio dell'a. 1897. — Napoli, R. Stab. Tip. di Domenico De Falco e F., 1897.

In-8°, pp. 40.



39. Ritratto di Gio. P. Besozzi juniore.
Da tela del tempo.

BEVILACQUA MATTEO, di Bofalora (Ticino), 4 nov. 1814-1899, 7 nov. a Milano in S. Barnaba; pr. 1841; sac. 1837.

Sui varii uffici che questo esemplare Barnabita esercitò in Congregazione dove entrò già sacerdote (di professore di filosofia e di diritto canonico, di vicerettore, ecc) si veda la Lettera necrol. in data di Milano, S. Barnaba 20 dic. 1899, firm.: Gio. M. Mattavelli Prop.

Ne parla Cesare Correnti nei suoi Ricordi come d'un suo amico compagno di studi. Cfr. T. Massarani, *C. Correnti nella vita e nelle opere*, Roma, tip. del Senato, 1890, in-8°, a p. 33. Lo diceva: « il nostro Kempis ».

1. Pensieri sull'accordo della scienza colla religione.

Inser. nel *Progr. del Ginn. Convitto Barnabitico* in Lodi nell'a. 1851-52. — Lodi, Wilmant, 1852, in-8°, pp. 26 vedi pp. 6-14.

2. La vera filosofia è cristiana. Discorso del P. Matteo Bevilacqua Barnabita letto alla fine dell'anno scolastico 1867 nel collegio di S. Francesco in Lodi. — Lodi, Tip. di Enrico Wilmant, 1867.

In-8°, pp. 19.

BIAGINI ENRICO, di Monza, 29 giugno 1864; pr. s. 22 ottobre 1881; sac. 25 maggio 1888 in Roma; professore di storia nel Collegio di S. Francesco in Lodi e quindi nel R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri.

1. Giovanni Vignati | Monografia critico-storica | del p. ecc. Lodi | Tip. Vesc. Quirico e Camagni | 1894.

In-4° gr. di pp. 114 con 2 c. s. n. in princ. (front., stemma dei Vignati) e 1 in fine di indice.

2. Lodi nuovo | Chiesa | di | S. Francesco | Monografia storico-artistica | P. ecc. Lodi | Tipografia Editrice Quirico e Camagni | 1897.

In-8° di pp. 114 con 2 c. s. n. in princ. (front. epigr. dedic. a mons. G. B. Rota vesc. di Lodi) e 1 in fine (*errata* e indice), con una fotoinc. nel testo.

3. Fanfulla parmigiano o lodigiano? Lodi, Tip. Quirico e Camagni [1897].

In-8° pp. 23.

4. Feste in onore di S. Ant. ecc. nella chiesa dei PP. Barnabiti di Lodi. Nel verso: Lodi, 1897. Tip. Quirico e Camagni.

In-8° pp. 14. Contiene, oltre il breve programma delle feste, uno studio su *Lodi* e i *Barnabiti* (del P. Biagini).

5. Catone il Vecchio ossia della vecchiaia di M. T. Cicerone: versione. Lodi, Tip. Quirico e Camagni, 1898.

In-8° pp. 67.

6. Uno sguardo retrospettivo all'Esposizione d'Arte Sacra antica, tenutasi in Lodi dal 2 sett. al 16 ott. 1901. Il velo di S. Bassano. Lodi, Tip. Quirico e Camagni, 1902.

In-8° pp. 43.

7. Dell'eccellenza del sacerdozio. Parma, tip. ed. La Bodoniana, 1901.

In-4°, pp. 10. Parole dette dal B. nella cattedrale di Parma (30 giugno 1901) per la messa novella di Don Angelo Micheli.

8. La Croce: discorso.

Nell'*Eco del Santuario d'Oropa*, 1902, pp. 322-29

9. Il Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri: cenni storici pubblicati in occasione del 75° anno della sua fondazione. Torino, Vincenzo Bona, 1913.

In-8° di pp. 145 con 2 tav. fot. f. t.

BIANCHI ANTONIO. — Vedi *Cavaleri Paolo Agostino.*

BIANCHI LUIGI, di Milano, 1796 ca.-1855, 28 ott. in Genova, casa di S. Bartolomeo degli Armeni; pr. 1818.

Fu professore di Belle Lettere a Napoli, Bologna e Vercelli e ci ha lasciato alcune *Poesie* mss. di p. 86 s. n. mm. 164 × 222 che si conservano nel Collegio di S. Bartolomeo degli Armeni in Genova. Sono circa un centinaio di poesie burlesche in vario metro, tra cui il principio d'un poema eroicomico *Sulla conquista di Maiorca fatta dai Pisani.*

BIANCHI FRANCESCO SAVERIO MARIA, di Arpino, 1743-1815, 31 genn. in Napoli, nell'antico Collegio dei Barnabiti presso la Chiesa parrocchiale di Portanova; prof. 1763; apostolo di Napoli e dalla Chiesa dichiarato Beato. — Vedi fig. n.° 40.

La vita di questo santo Barnabita è ampiamente e pienamente conosciuta sia pei Processi a stampa della sua Beatificazione sia per le numerose biografie che da pochi anni di distanza dalla sua morte ad oggi videro, quasi ininterrottamente, la luce.

Processo. — Il Processo romano s'iniziò nel 1822 (il decreto uscì il 23 aprile di quell'anno) essendo postulatori della Causa in Roma il P. Prospero Duelli e in Napoli il P. Domenico Maietti; e si protrasse per settanta anni sino al 1892, quando uscì finalmente il decreto di Beatificazione: Sacra Rituum Congregatione Emo, et Rmo Domino Cardinali De Somalia etc. relatore Neapolitana Beatificationis et Canonizationis Servi Dei Francisci Xaverii Mariae Bianchi Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli Positio super introductione causa (sic). Romae MDCCCXXII. Ex Typ. Rev. Camerae Apostolicae. In-4° pp. 55 (« Informatio super dubio An sit signandi commissis introductionis »). Segue: « Summarium super dubio An sit signanda Commissio » etc. pp. 177; « Animadversiones » del Pr. d. Fede pp. 14; « Summarium obiectionale » pp. 18 e la « Responsio » pp. 30; — Decretum Neapolitana Beatificationis et Canonizationis etc. Romae, MDCCCXXII ex typ. R. C. Ap. Gr. fo. vol. (38 × 28) sormontato dalle armi papali. È il decreto d'introduzione della Causa del B.; — Decretum etc. (c. s) *Ib.* Foglietto vol. (20 × 24) È il decreto super non cultu; — Sacra Rituum etc. (c. s.) Positio super non cultu Romae MDCCCXXIV. Ex typ. Rev. Camerae Apostolicae. In-4° di pp. 54 « Informatio super dubio », + 4 « Animadversiones Promotoris Fidei », + 3 « Responsio »; — Sacra ecc. (c. s.) Positio super fama in genere. *Ib.* MDCCCXXVII. In-4° di pp. 7 « Informatio super dubio », + 63 « Summarium super dubio », + 4 « Animadversiones Promotoris Fidei + 6 « Responsio » + 2 « Summarium additionale ». Il P. Domenico Maietti e poi il P. Peda furono i postulatori della causa. — Sacra Rituum Congregatione Emo et Rmo D. Card. Pedicini Episcopo Praenestino etc. Neapolitana etc. Positio super validitate processuum. Romae MDCCCXXXIV. Ex typ. Rev. Camerae Apost. In-4° di pp. 8 di « Informatio super dubio »; + 78 di « Summarium super dubio »; + 6 di « Animadversiones Procuratoris Fidei »; + 18 di « Responsio »; + 5 di « Summarium additionale » (Procuratore della Causa era il P. Francesco Fioravanti); — Decretum, Neapolitana Beatificationis etc. Romae, 1834 Ex typ. R. C. A. Foglietto vol. (32 × 21). È il decreto « de validitate processuum. — Sacra etc. Cardinali Pedicini etc. relatore Neapolitana etc. Positio super virtutibus. Romae MDCCCXLII Ex typ. Rev. Camerae Apostolicae. In-4° pp. 72 (Informatio super dubio an constet de virtutibus); + 345 (Summarium super dubio); + 60 (Animadversiones Promotoris fidei); + 26 (Summarium obiectionum) + 221 (Responsio ad Animadversiones) + 5 (Summ. additionale) + 226 (De virtutibus theologalibus). Postulatore della Causa era il P. Luigi Tensini. — Sacra etc. Card. Lambruschini etc. Neapolitana etc. Nova positio super virtutibus. Romae, MDCCCXLVIII Typis Rev. Cam. Apost. In 4° pp. 35 + 150 + 21 Contiene: Novae animadversiones promotoris fidei; Responsio; e Novum Summarium additionale. (Il P. Fr. Caccia era il postulatore della Causa). — Sacra etc. Card. Della Genga Sermattei relatore. Neapolitana Beatificationis etc. Novissima positio super Virtutibus cum summario additionali. Romae, Ex typ. Salviucci, 1855. In-4° pp. (2) 26 + 15 + (5) + 171 + 7. E contiene: Novissimae animadversiones; additamenta ad animadversiones; index responsionum; responsio ad novissimas animadversiones; novissimum summarium additionale (Postulatore della causa era il P. Carlo Vercellone); — Decretum. Neapolitana. Beatificationis et Canonizationis ven. Servi Dei Fr. etc. Super dubio An constet de virtutibus theologalibus etc. Romae, 1857, ex typ. Rev. Camerae Apost. Gr. Fo. vol. 44 × 64 sormontato dallo stemma papale di Pio IX; — S. Rit. Congr. Emo ac Rmo Domino Card. Aloisio Bilio Relatore. Neapolitana Beatificat. et Canonizat. Ven. S. D. Fr. Xav. M.ae etc. Positio super validitate processus. Romae, Typis Guerra et Mirri, 1875. In-4° pp. 3 (Informatio super dubio). Seguono: Summarium sup. dubio, pp. 31 Animadv. promot. fidei, pp. 1; Responsio pp. 3 (Postulatore della

causa era il P. A. Baravelli) ; — Medica consultatio super duobus assertis miraculis quae per intercessione (sic) ven. etc. perpetrata feruntur. Romae, Guerra et Mirri, 1876. In-4° pp. 21. Segue : Votum ad opportunitatem super miraculo secundo sanationis instantan. Philumenae Varrazzo a gravi et chronico eczemate, pp. 37 ; — Sacra etc. Card. A. Bilio relatore Neapolitana Beat. etc. Positio super miraculis. Romae, Typis Guerra et Mirri, 1879 In-4° pp. 39 + 104 + 37 + 163 cioè : Informatio super dubio An et de quibus miraculis constet ; Summarium super dubio etc. ; Animadversiones Promotoris fidei Responsio (Postulatore era il P. Antonio Maresca) ; *Sacra Rituum* etc. *Card. L. M. Parocchi relatare Neapolitana* etc. *Nova positio super miraculis.* Romae, Typis Vaticanis, 1885. In-4°, pp. 16 + 60 + 20 + 81 ; e contiene : *Novae animadversiones ; Iudicium medicum ; Suffragium pro veritate ill.mi D. L. Lang* prof. in *chirurgia* etc ; *Responsio ad novas animadversiones* (Postulatore della causa era il P. Ignazio Pica) ; — Sacra etc. Parocchi etc. Neapolitana etc. Novissima positio super miraculis. Romae, typis Guerra et Mirri, 1891. In-4°

40. Il beato Fr. Saverio M. Bianchi.

pp. 2 + 15 + 111 + 51 ; e contiene : Factum concordatum ; Super miraculo instantaneae perfectaeque sanationis Philomenae Varazzo etc. votum etc. Alexii Murino ; Novissimae animadversiones ; Responsio. (Postulatore era il P. Alfonso Mattioli) ; — Sacra etc. Parocchi etc. Neapolitana etc. Positio super dubio An stante virtutum et duorum miraculorum adprobatione tuto procedi possit ad solemnem Ven. Servi Dei Beatificationem. Romae, Typis Vaticanis, 1892. In-4° pp. 13 + 3 ; e contiene : Supplex libellus e la Sententia Promotoris fidei ; — Decretum. Neapolitana Beatificationis etc. Super dubio « An et de quibus miraculis » etc. Typis Vaticanis (Romae 1892). Gr. fo. vol. (30 × 46) sormontato dalle armi papali. Altro identico di formato, di tipi etc. « super dubio : An stante approbatione virtutum et duorum miraculorum tuto procedi possit ad solemnem Ven. Servi Dei Beatificationem » ; — Leo PP. XIII ad perpetuam in memoriam « Qui ecclesiae suae. In fine : Typis Vaticanis. In-4° pp. 8 Bolla di Beatificazione del B. che porta la data del 19 dic. 1892 (vedi *Leonis XIII* etc. *Acta,* VII, 352 sgg., 386) ; — Sacra Rituum etc. Card. L. M. Parocchi relatore. Neapolitana concessionis et spprobationis Missae et Officii proprii in festo B. Fr. Xaverii M. Bianchi etc. Instante P. D. Alfonso M. Mattioli causae postulatore. Romae, Typis Guerra et Mirri, 1893. In-4° di pp. 13.

Biografie. — Un anno dopo l'apertura del Processo apostolico usciva la prima biografia a stampa del B. a opera di un canonico di Milano Pietro Rudoni che preveniva forse senza saperlo il disegno di una simile pubblicazione concepito dal celebre Antonio Cesari o meglio fattogli concepire dal P. Antonio Grandi (v. oltre). Al Rudoni tennero dietro a varia distanza di tempo il P. Maietti, il sac. Mercurelli, i PP. Baravelli, Bianchi, Moltedo, Tozzi, Rippa e Dubois. — Pietro Rudoni. *Virtù e meraviglie | del | venerabile*

Padre | *D. Francesco Saverio* | *Maria Bianchi* | *Barnabita di Napoli* (Tanquam prodigium factus est multis) [P s. 10] Milano | Stamperia Rivolta | M.D.CCC.XXIII. In-8° di pp. x-97 con ritr. del B. inc. in rame f. t. La 2ª ed. uscì ad Imola, St. del Seminario, 1823 in-16 pp. VI-48; la 3ª ed. uscì in Bologna, tip. Guidi all'Ancora, 1854 col titolo *Breve vita del vener.* ecc. in-8o picc. pp. 65 con ritr.; la 4ª ediz., 2ª ediz bolognese di nuovo corretta, con qualche giunta, uscì pure ivi in-8° di pp. 72 con ritratto; — A. Baravelli, *Vita del Ven.* ecc. Roma, Propaganda, 1863 in-8° di pp. XII-429; Id. *del Beato* ecc. Roma Tip. A. Befani, 1893 in-8° di pp. VIII-476, e trad. in francese dall'ab. De Valette, Paris, Putois-Cretté, 1871 in-4° picc. di pp. IV-263 con ritr.; — Fr. Sav. Bianchi, *Memorie intorno alla vita del Ven.* ecc., Napoli, Accattoncelli, 1870, in-16° di pp. 132 (altra ediz. ne 1871 di pp. 142 con ritr. inc. su r. f. t. ed una 3ª, 1878, Bologna, Moneti) — A. Dubois, *Le Bienheureux Fr. X. Bianchi*, Paris, Casterman, 1893, in-8° picc. di pp 54 con ritr. f. t.; — Fr. T. Moltedo, *Vita del B.* ecc. Firenze, M. Ricci, 1893, in-8° di pp. XX-632 con ritr.; — S. Rippa, *Compendio d. vita* ecc. Napoli, D. De Falco, 1892 in-8° picc. di pp. 288; — P. Tozzi, *Vita del B.* ecc. Milano, Cogliati, 1893 in-8° picc. di pp. 96 e trad. in tedesco: Wien, 1893, in-8° picc. di pp. 96, con ritr. — *Esposizione compendiosa sull'eroismo delle virtù* del ven. | Fr. Sav M. Bianchi Barnabita Presentata alla Santità di N. S. Pio papa IX dal sac. Francesco Mercurelli difensore delle cause dei servi di Dio | presso la S. Sede. In fine: Romae, 1857 ex typ. R. C. Apostolicae In-4° di pp. 30 (2). — Altra ediz. nel med. anno: Roma, tip. Salviucci, in-8° pp. 70 con ritr. inc. in r. f. t. Indi a Livorno col titolo: *Virtù ed azioni* | *eroiche* | del | Ven. Servo di Dio | Francesco Saverio M. Bianchi | Barnabita. Livorno | Tip. Egisto Vignozzi e C° | 1857. In-12° di pp. 86 n. d. 4ª con ritr. inc. in r. dal Salvardi in Bologna. Contiene il *Decreto* per la Causa Napoletana di beatificaz. e canonizz. del B. in data 23 febbr. 1857 e l'« Esposizione » sovradetta. — Les barnabites et le Sacré Coeur, Le vénérable Bianchi nel *Bulletin du Tiers Ordre Barnab.*, 1878 pp. 37, 76, 129, 277.

Altre minori biografie e monografie o notizie del B. si trovano: negli *Analecta juris pontificii* II (1857) 2593-2616, 2842-43, col titolo *Notices sur quelques Vénérables qui ont vécu en ce siècle: Le Ven. Fr.* etc.; nel *Supplément au Pelerin* n. 943, in 4° di 4 pp. s. n. a 2 col. con ritr.; nel *Messaggere del S. Cuore*, XI, 1870, p. 406 e LXII, 1895, p. 73; nel *Devoto del S. Cuore*, XII (1893), 1 sgg., XXXVI 1905 18 (con ritr.); nel *Bull. du Tiers Ordre*, 1892, p. 97, 228; 1893, p. 25, 49, 121, 176; 1894 p. 12; 1895, p. 4; 1896, p. 20; 1897 p. 11; nel *Messager de St. Paul*, 1906, p. 10; *Boll. d. ascr. al Consorzio di S. Antonio in Zaccaria*, IV, n. 4, VI, 3.

Nella *Strenna d. scuole cattoliche*, Napoli, Stab. tip. Bartelli e C. n. 22, 1915, in-4°, varii articoli sul B. cioè: un *Canto* in 3ª rima sul Centenario di S. Stefano e del B. di N. Tafuri; *Dopo un secolo*, prosa del P. Fr. Parisi, un'ode ital. *Al Beato Fr.* ecc. del P. Moltedo, epigramma latino di Michele Fiore; *Scienza e Santità* del P. G. B. B.; *L'apostolato del B. Bianchi* di G. De Simone.

Nell'Arch. Gen. si conserva in italiano e in latino la lettera circolare necrologica mss. di pp. 12 del P. Giacinto Armilei (v. *Atti* d. Coll. di Macerata all'a. 1803) cancelliere del Generale, la quale è tutta un elogio del defunto, e altre memorie sul B. forse raccolte o fatte raccogliere dal Fontana, alle quali accenna il Baravelli nella sua cit. *Vita* (p 421) cioè: Lettere e Preghiere del B. in parte autografe, Processi mss. fatti in Napoli, Lettere postulatorie della Causa, Lettera del cav. Lelio Rivera al card. Fontana sulla vita del B. ecc.

Nel 1896 vennero pubblicate (o ripubblicate?) delle *Preghiere proposte affine di ottenere grazie da Dio per l'intercessione del Ven.* ecc. Bologna, 1886, tip. Arciv. fo. vol. (8 × 12) di 2 pp. In occasione poi della sua Beatificazione — alle spese della quale concorsero anche i buoni Napoletani specie del quartiere di Portanova dove sovratutto per quindici anni aveva il B. esercitato più da vicino il suo apostolato, come si rileva da un *Invito ai fedeli Napoletani*, a stampa in-16° di 4 pp. s. n. e n. tip. in data di Napoli 31 gennaio 1882 — furono dati alle stampe: *Ad Fr. Xav. M. Bianchi Hymnus* Petri Mariae Rosati *sodalis Barnabitae*, Bononiae, ex offic. Mareggianiana 1893. In-8 pp. 9. Comincia: « Tu quoque mi dicendus eris, Francisce, Beatum » (Esametri); — *Inno al novello Beato*

Francesco Saverio Maria Bianchi Sacerdote professo Barnabita apostolo di Napoli. In calce: Napoli, S.ta Maria di Caravaggio, nov. 1893 Fo. vol. a 2 col. (24 × 16) con inq. Comincia: « Dalla celeste patria »; — F. T. Moltedo. *Il novello beato Fr. Sav. M. Bianchi,* sac. barnabita. Firenze, Tip. M. Ricci 1893. In-8 pp 26 (Panegirico); Id. *Iscrizioni*, Napoli 1911, a p. 26-27 sgg.; — (Castelli Fr.). *Relazione delle solenni feste tributate in onore del B. Fr. S. M. Bianchi* celebrate nei giorni 14-16 apr. 1893 nella Chiesa di San Giuseppe a Pontecorvo etc. Napoli, Unione, 1893. In-8° pp. 72. Sono riferiti anche i panegirici di: Ferdinando Canger gesuita; Fr. Feola canonico; mons. Gennaro Cosenza e un inno ital. al B. del P. Moltedo. (Un programma di queste *Feste solenni* ecc. era stato pubblicato in precedenza, preceduto da alcuni cenni biogr. in-16° di pp. 4 s. n. e n. tip. e anche una Circolare, tip. G. Giannini dic. 1892; fog. vol.); — *Jubilé épiscopal de S. S. Léon XIII. Le B. et Majella beatifiés* le 22 et le 29 Janvier 1893 Articles extraits de la *Divine Hostie* etc. Paris, Blond, 1893. In-8° pp 30; — G. Taglialatela, *La prima edicola* eretta in onore del nuovo Beato Fr., ecc. In-16° di pp. 4 s. n. Estr. d. *Libertà Cattolica* di Napoli n.° 54 del 1893 (fatta erigere dal card. Guglielmo Sanfelice arciv. di Napoli nel boschetto del Palazzo Arcivescovile di Torre del Greco).

Vedi pure: La *Libertà Cattolica* di Napoli dell'8 ott. 1892 (ricognizione giuridica delle ossa); *La Vera Roma* del 19 marzo 1893; la *Semaine Religieuse* d'Orleans 21 apr. 1893: festa nel coll. di Gien); *L'Unità Cattolica* di Firenze 17 ott. 1893; *L'Unione* di Bologna dell'11 nov. 1893; *La Settimana Religiosa* di Livorno, 16 e 24 dic. 1893; *La Lega Lombarda* di Milano del 15-16 gennaio 1893.

Il B. era stato scolaro del P. Agostino Cavalieri (vedi *infra*) e condiscepolo di Domenico Antonio Marsella che ne parla, elogiandolo per le sue virtù e prodigi, nell'*Appendicula* ai suoi Commentari latini *De Mich. A. Tonio*, Roma, 1822, p. XXXV sgg. V. anche Giulio Barluzzi *Elogio storico del Sac. Ant. Marzella,* Roma, Perego-Salvioni, 1835, p. 9.

Per diciassette e più anni diresse nello spirito S. Maria Francesca delle Cinque Piaghe. Cfr. oltre gli Atti del Processo della Canonizzazione, le vite di questa santa: *Vita d. Ven. Suor Maria Fr. d. Cinque Piaghe di G. C.* Roma, per Vinc. Poggioli 1809 in-8° parte 2a cap. 1°, p. 154; B. Laviosa, *Vita d. B. Fr.* ecc. Roma, Propaganda, 1843, in-4°, a p. 78 ecc. V. pure il *Boll. mensile per l'ampliamento del tempio a S. M. Francesca,* a. II, 1909 n° 3, pp. 4-5: *Il B. Bianchi e S. M. Francesca baluardi della fede,* firm.: Terthelet.

Per i suoi rapporti con Aniello Coppola, di cui fu pure direttore spirituale, vedi: Salvatore Trama, *Il Servo di Dio D. Agnello Coppola sacerdote napoletano* ecc. Napoli, Tip. Pont. M. D'Auria, 1911, in-8° picc. pp. 110 con 1 tav. f. t. (A p. 11 sgg. e specialmente a p. 79 suoi rapporti col Bianchi che gli fu direttore spirituale).

La Ven. Maria Clotilde di Savoia consultò pure su cose di spirito il B. Cfr. Bottiglia, *Vita* ecc. p. 260.

Vedi pure: *Analecta Bollandiana* IX, 485, XIII, 308, 415; *Messager de S Paul*, Parigi, an. 1899, pp. 13-15; *Bull. des Enf*, an. 1897, pp. 11 sgg.; A. Dubois, *Notre Dame de la Prov.*, 215 sgg. con tav. di ritr.

Iconografia. — Copiosa, ma di complesso poco fortunata, è l'iconografia del B., copiosa non tanto di quadri a olio (di cui pure vari si conservavano nella casa di Maria di Caravaggio in Napoli, in quella di Genova ecc.) quanto di rami e di litografie.

La più antica immagine del B. crediamo che sia quella inc. da P. Toro 15 × 21 cm., che ce lo rappresenta seduto a una scrivania sulla quale si trova un plico d'immagini della « venerabile serva di Dio M. Francesca » con la scritta a piede: « Effigie del P. Francesco Saverio Bianchi Barnabita della Congr. di S. Paolo, morto a' 31 genn. 1815 d'età d'anni 71 e giorni 59, sepolto nella chiesa di S. Maria in Cosmodin a Portanova ». Fu ricavata dal ritratto su tela fatto eseguire dai figli spirituali del B., che si conserva nella Sacristia di Pontecorvo, dal quale ritratto ricavò pure il Moltedo l'immagine fotoinc. che adorna la *Vita del B.* Varii rami furono inclsi da Giuseppe Mochetti in Roma. Uno ci rappresenta il B. ritto, con la sinistra distesa sul petto mentre con la destra regge un crocifisso, davanti a un tavolino su cui tra l'altro si vede uno strumento di disciplina, 13 × 20 cm. rettang. « F. Albanesi dis., G. Mochetti inc. in Roma », con la scritta: « Il Servo di Dio ecc. Napoletano Sac. prof. della ecc. morto in Napoli ecc. nato in Arpino ecc.,

dichiarato Venerabile con decreto di S. Santità Pio VII il dì 23 aprile 1822 ». Ne fu fatta pure un'ediz. minore 7 ½ × 10 ½, e imitato da Gio. Balestra nella sua incisione 10 × 13 cm. Un altro pure del Mochetti 17 × 23 cm., ovale, lo rappresenta ritto di fianco a un tavolino su cui è anche un crocifisso, nell'atto di recitare con una corona in mano il rosario, « Giuseppe Mochetti inc. Roma », e con la scritta : « Il Vener. Servo di Dio Fr. ecc. Sac. Barn. morto in Napoli nell'a. 1815 ». Di questo rame furono fatte varie edizioni, 9 × 14 cm. ecc., da esso fu ricavata anche una litogr. 12 × 15 cm. s. n. e numerosi altri rami con leggiere varianti : 10 × 14 cm. rettang. « Luigi Banzo inc. in Roma » (inser. nella *Vita* del Baravelli) : 16 × 20 cm. « Salimbeni (?) strada di S. Teresa, 78 », mezzo busto ; 6 × 9 cm. cromolitog. Bonasse, Parigi. Una terza incisione del Mocchetti (inserita nelle *Notizie* del Maietti) lo raffigura in atto di preghiera con le mani giunte ; ovale ; mezzo busto, 10 × 15 cm. Altra inc. in r. ce lo presenta in aspetto più giovanile a sedere col crocifisso di fianco e un libro fra le mani, 14 × 18 cm., s. n., mezzo busto. Nel medesimo atteggiamento ma ritto in piedi lo dis A. Guadagnini e lo incise A. Lega 9 × 14 cm. Altri preferì ritrarlo con le mani in croce sul petto ritto davanti a un'immagine del Salvatore appesa a una parete, 13 × 18 cm., « Lelli inc. » « Ven. Fr. Saverio M. Bianchi Barnabita, morto in Napoli l'a. 1815 » (riprodotto anche con inc. in legno e a tergo alcuni cenni biografici, Bologna, tip. L. Andreoli, 10 × 15 cm.), oppure davanti al SS. Sacramento, 12 × 16 cm. V. Steger. Pure in atto di preghiera davanti al Crocifisso lo rappresentò nel suo rame, 12 × 9 cm. P. Proia.

Si aggiungano ancora, perchè si abbia un meno incompiuto cenno dell'iconografia del B.: Fotot. B. Kühlen Typogr. Apost. M. Gladback (Germania) 6 × 8. Cromolitografia del medes. *ib.* : *il B. orante davanti a una statuetta della Vergine ;* Fotot. Krapfenbauer Mistelbach, 8 × 11 ½ ; *Id.* Dujardin, impr. Eudes et Chassepot (8 × 12) : *il B. orante davanti al Crocifisso ;* Statua di G. Inghilleri di cui il gesso si conserva a Napoli nel collegio Bianchi (donde anche riprodotta in fotot.), il bronzo in Vaticano, offerto al Papa, e di cui furono fatte fotogr. e fotot. (il B. sedente col crocifisso stretto al petto) ; — Quadri della Beatificazione a Napoli (il B. in gloria — il B. che arresta la lava del Vesuvio — dell'uno e dell'altro fotot. T. Canè 10 × 13 e 12 × 17 cm. dall'orig. in tela del prof. cav. Luigi Scorrano di Lecce, direttore del R. Istituto di B. Arti in Urbino.

Nella cit. *Strenna napoletana* del 1915, sono varie fotoincisioni del B. cioè: ritratto in atto di recitare il rosario, dall'inc. del Proia ; statua dell'Inghilleri ; il giovine B. da cherico, in conversazione con S. Alfonso dei Liguori (da tela dello Scorrano) ; il B. in atto di fermare la lava del Vesuvio (da tela del medesimo) ; il B. visitato prodigiosamente durante la sua ultima infermità da S. Maria Francesca.

Una medaglia in bronzo dorato 3 × 3.5 cm. fu coniata dallo Stabilimento Johnson con l'immagine del B. da una faccia in atto di recitare il Rosario che ha nella destra e la sinistra al petto distesa, ½ figura e intorno al capo la scritta « B. Francesco Saverio M. Bianchi Sac. Barn. » e a tergo l'immagine della Madonna della Provvidenza di Roma.

Il b. Bianchi scrisse molto, ma non pubblicò mai, che sappiamo, cosa alcuna in suo vivente e solo dopo morte e posteriormente al 1822 vennero da altri date alle stampe a più riprese, per lo più in foglietti volanti e s. n. tip., alcune sue:

Orazioni giaculatorie proposte in tempo di calamità dal Venerabile Servo di Dio Francesco Saverio Maria Bianchi Barnabita morto in Napoli il dì 31 gennaio 1815. — Bologna, tip. Bartolotti, presso Salvardi nel Pavaglione.

Foglietto volante (21 × 14,5) cm.) con inquadratura e ritratto inc. in rame dal Salvardi in Bologna, 7 × 11 cm., che è una riproduzione del primo rame del Mocchetti sopra descritto. — Questa è forse la più antica edizione, fra le moltissime, che sia corredata di note tip. Un'altra sola ne conosciamo, pur corredata di note tip. : Bologna, Tip. Arcivescovile (1835) foglietto vol. di 4 p. s. n. Accolte pure nell'opuscolo *Divota ed efficaci preghiere* ecc. Napoli, 1884 in-16° di pp. 8, s. n. tip.

In occasione della sua Beatificazione furono queste *Orazioni* ristampate in appendice a un *Triduo di preghiere al B.* ecc. (Bologna, 1893, Tip. Andreoli, in-16° di 4 pp. s. n.)

edito pure a Roma nel medesimo a. dalla tip. A. Befani in un foglietto vol., 9 × 14 cm. di 4 pp. s. n ; anche tradotte in francese e st. a Tournai, Tip. Casterman, 1893 col titolo di *Prières du Bienheureux*, etc fo. vol. 8 × 12 cm. di 4 pp. s. n.

Dei mss. del B. fece un ampia disamina il Moltedo nella *Vita del B* su citata (pp. 94-105) distinguendoli in quattro capi: 1. quaderni scolastici, una cinquantina, sia delle materie apprese, sia delle materie insegnate; 2. soggetti da lui trattati in prosa e in verso; 3. lettere di vario argomento ma per lo piú ascetiche; 4. componimenti vari ascetici: preghiere, proponimenti, aspirazioni e pensieri pii, ecc.

Notevoli, nella prima categoria, le osservazioni sulla pronuncia della lingua greca e una scelta di bei modi di dire e frasi toscane, specie di vocabolarietto dal B. compilato. In prosa latina sono varie prolusioni per le scuole, tra le quali una sulla metafisica e fisica generale e un'altra intitolata « Lodi della lingua latina ». In prosa italiana, oltre a vari Sermoni di genere sacro due lunghe dissertazioni fanno fede della sua erudizione profana: l'una sugli Augurii dei Romani, l'altra sui Giuochi Olimpici, lavori che il Moltedo giudica sobri di stile ma ricchi di notizie. Tra le poesie latine, nelle quali in genere rivela maggior perizia che nelle volgari, v'ha un Catalogo di tutti i capi temporali e spirituali dei popoli e delle nazioni a cominciare dai primi Patriarchi (in 766 esametri) un'elegia, riferita dal Moltedo (p. 97) intitolata *Horologium salutare* e vari epigrammi tra cui uno intitolato *Indovinello* (sul bozzolo) pur dal medesimo riferito.

Tra le poesie italiane, che si distinguono in canzonette, sonetti, ottave e versi sciolti, ricordiamo un carme in isciolti che descrive la lotta di Davide col leone (150 vv.), alcuni sonetti, come quello per la morte di Carlo V, un altro per la morte di Luigi XIV, un terzo sul bozzolo (versione dell'epigramma latino or notato) pubblicato questo, con un quarto ascetico, dal Moltedo, e da ultimo una cantilena italiana e lat. a forma libera di Sequenza edita pure nella citata *Vita* (pp. 101-02).

Tra le Lettere « bellissima » è detta dal Cacciari una in data 20 giugno 1793 che copiata di mano del servo di Dio Bartolomeo Corvo, oblato barnabita, si conserva nella Lipsanoteca barnabitica di Roma, Arch. Gen.

Dei mss. del B. parla pure sparsamente il Baravelli nella *Vita* che ce n'ha lasciato, nè poteva non parlarne, intessendo egli la sua biografia interamente sui documenti e specialmente sui vari Atti del Processo Apostolico: vedi pp. 44, 220, 228, 233, ecc. A p. 228 ad es. il B. fa l'analisi d'un « modello di preghiere in ordine a celebrare la messa », dimenticato, a quanto pare, dal Moltedo.

Molte reliquie del B. si conservano a Napoli nella sua cappellina attigua alla Sacristia di S. Giuseppe a Pontecorvo, cit.: giubbone, zimarra, mantello, guanciali, lenzuola, gambali lavorati da S. Francesca Romana e calze, copriletto, asciugamani, scarpe ecc. Ivi pure un suo busto in cera; e in quadro: preghiera per la Chiesa e una lettera del card. Caracciolo a lui in data 5 luglio 1814.

Le Lezioni dell'Ufficio del B. Bianchi furono stese dai PP. Mattioli e Biscozzi.

Vedi anche: *Albini, Napoli* (Collegio di Pontecorvo) ecc.

BIANCHI FRANCESCO SAVERIO (Costantino), di Arpino, 7 maggio 1822-1892, 14 maggio, in Napoli (Pontecorvo); pr. 1841 a Perugia.

Fu maestro di grammatica media e predicatore nel Collegio Maria Luigia di Parma, in quelli di Bologna e di Napoli e negli ultimi anni di sua vita (1884-89) direttore del Noviziato di S. Felice a Cancello (Napoli). Il vescovo di Acerra lo elesse a suo Esaminatore Sinodale. Promosse con gli scritti e con l'opera la venerazione e la devozione dei santi Barnabiti e specialmente del ven. Castelli (vedi oltre).

1. Memorie | intorno alla vita | del Venerabile | Francesco Sav. M.ª Bianchi | sacerdote barnabita | raccolte | dal p. ecc. Napoli | Tip. d. Accattoncelli | 1870.

In-8° picc. di pp. 132. Ebbe una 2ª ed. nel 1871, *ib.* in 8° picc. di pp. 142 con inc. in r. f. t.; e una 3ª, accresciuta, nel 1878, Bologna, Moneti.

21. Breve vita | del venerabile | Antonio Maria Zaccaria | fondatore ecc. | scritta da | ecc. Napoli, St. e libr. di A. Festa | 1872.

In-16° picc. di pp. 142 num., con un ritr. dello Z. inc. r.

22. ...Id... Seconda Edizione. | Bologna | Tip. d. Scienze | 1875.

In-16° picc. di pp. 192 n. d. 6 con inc. f. t.

23. ...Id... del Beato. | Terza ediz., ecc. Napoli, | Stab. Tip. dell'Unione | 1890.

In-16° picc. pp. 256 n d. 6ª.

31. Breve vita | del Servo di Dio | Don | Francesco Maria Castelli | Chierico professo Barnabita | morto in età di 18 anni | scritta | da | ecc, Bologna | Tip. delle Scienze | 1875.

In-8° di pp. 72 con 1 inc. in r. f. t. — Vedine ampio articolo-recensione di Antonio Pitto in *Il Pensiero Cattol.* 31 ott. 1876.

32. ...Id... Ed. 2ª riv. *Ib.* Istituto tipografico | 1876.

In-8° di pp. 131 con ritr. in r. f. t.

33. ...Id... Ed. 3ª accresciuta. *Ib.* Tip. Arcivescovile, 1884.

In-8° picc. di pp. 180, rec. in *Scienza e fede,* genn. 1884 .e nell' *Unione* di Bologna, 5 marzo 1884.

Venne pure trad in ted. col titolo: Kurze Lebensbeschreibung des Dieners Gottes Don ecc. Uebersetzt von M. F. d. L. Priester. Wien, St. Norbertus, 1866. In-8° picc., pp. 70 con ritr. f. t. inc. in l.

4. Vita | del servo di Dio | Girolamo Vajano | converso professo barnabita | scritta | da | ecc. Bologna | Tipografia Guidetti | 1877.

In-16° picc. di pp. 64 num. d. 4 con ritr. del V. inciso in rame da F. Spagnoli.

5. Breve vita | del servo di Dio | Monsignor Giusto Guérin | vescovo di Ginevra | della Congregazione dei Barnabiti | scritta dal padre | Francesco Saverio M. Bianchi della medesima congregazione. Bologna | Tipografia Guidotti | 1877.

In-16° picc., di pp. 102 num. d. 6ª con 1 c. s. n. d' indice in fine, e con un ritratto del G. inc. in rame in princ. — V. annunzio nell' *Unità Cattol.* del 13 ott. 1877.

61. Vita | del | B. Alessandro Sauli | della Congr. dei Barnabiti ecc. Bologna | Tip. Moneti | 1878.

In-16°, di pp. 158 con una inc. in r. f. t.

62. ...Id... Torino, Salesiana, 1884.

In-16° picc., pp. 120. Fasc. 12°, a. 32° delle *Letture Cattoliche.*

63. ...Id... Torino, 1885 tip. e libr. Salesiana.

In-16° picc., di pp. 123.

71. Il mese di Maria | scritto | dal P. Francesco Saverio Maria Bianchi | Barnabita | ad uso degli Alunni del Collegio S. Luigi | di Bologna. — Bologna | Tip. della Società Azzoguidi | 1880.

In-16° picc., di pp. 269 con inc. rappresentante l' Immacolata.

7². ...Id... ad uso dei Collegi-Convitti e Seminari | Seconda edizione. — Bologna | Società tip. Azzoguidi | 1881.

In-16° picc. di pp. 260.

7³. ...Id... ad uso dei Collegi-Convitti | femminili. — Modena | Tip. pontificia ed Arcivescovile | dell'Imm. Concezione | editrice [1881].

In-16° picc., di pp. 250.

7⁴. ...Id... Terza edizione. — Torino, Tip. S. Giuseppe Coll. d. Artig. | 1885.

In-16° picc., di pp. 216.

BIANCHI TOMMASO MARIA, di Soresina, 1593 ca.-1665, 26 genn. nella casa di S. Vincenzo (Cremona).

Uomo molto stimato, anche da personaggi illustri di Cremona come dal Card. Campari, dal Governatore di Cremona, ecc.

Delle sue epigrafi alcune furono date alle stampe. Citiamo quelle di cui ci è rimasta memoria in una *Cronaca di Cremona:*

1. *Epitaffio* della nobile matrona Giulia Ledeversa e madre del Regio Senatore Francesco (nel mezzo della chiesa di S. Vincenzo in Cremona).

2 *Due distici* che si leggono ancora oggidì sull'angolo del collegio ove in tempo di assedio di questa città restò conficcata nel muro una palla di cannone scarica.

3. *Elogio* sulla facciata della Chiesa (che fu dato alle stampe) in occasione che dai Militari di Cremona si rendevano grazie che fosse stato sciolto l'assedio della città (nel 1648).

BIFFI FAUSTO, di Milano, 1576-1630 in Pescia, servendo gli appestati; pr. 1596.

Il Barelli, *Mem.*, II, 320 scrive: « Nell'aprimento del Sinodo (Napoletano, tenuto nel 1627 dal cardinale arciv. Francesco Boncompagno) il P. Gavanti perorò, come pure fece nel chiudersi il P. Don Fausto Biffi, l'uno e l'altro milanesi, dimostrando ambi l'uso della primitiva Chiesa di convocare sinodi, come molto utili e necessari per mantenere i buoni costumi nei popoli e nel clero ancora; ed infiammando con grand'efficacia gli animi alla riforma della vita e all'osservanza dei buoni ordini. E il P. don Tommaso Ricci Aversano, allora Preposito di Portanuova già eletto per uno dei Confessori del clero, con amplissima facoltà durante il Sinodo venne pubblicato Esaminatore Sinodale e Revisore dei libri per lo tribunale dell'Arcivescovo ».

Per la morte del B. v. I. Gobio. *Memorie intorno alla vita del ven. G. Vajano e di altri fratelli conversi*, Milano, Boniardi-Pogliani, 1859, p. 71 (vol. VI d. *Coll. d. Vite d. Barn.*).

BIFFI LORENZO. Vedi *Binago.*

BIGAROLO GIOVANNI BATTISTA, di Milano, 1626-1695, 28 sett. nella casa di S. Maria di Canepanova a Pavia; pr. 1642, 29 maggio; famoso oratore del suo tempo.

« Bigarolus Ioannes Baptista Mediolanensis posteaquam in Congregatione, cui in adolescentiae flore nomen dedit, altioribus disciplinis instructus, et Sacerdotio initiatus fuit, divinae legis mysteria coepit pro concione explicari. Ad limam redactis quadragesimalibus suis concionibus varias urbes commovit multa cum laude, parique auditorum fructu. Cum autem senescente aetate haud bona valetudine potirétur, Verbum Dei destitit disseminare. At licet voce nequiret proximis e suggestu salutem ferre, id tamen scriptis praestitit, cum praelo commiserit *Sacrarum concionum* iustum volumen S. C. Augustissimi Leopoldi nuncupatum. Obiit Praepositus Collegii Ticinensis, anno 1695 ». Pezzi, *Catal.*,

p. 41. Ne parlano anche: MAZZUCHELLI, *Scrittori*, vol. 2°, parte 2ª, col. 1217; ARGELATI, *Bibl. Scr. Med.*, to. 1°, p. 2ª, col. 159; FONTANA. *Cat.* fasc. 3°, e *Notizie* I, 27, 93 II, 31. Fu anche Superiore del Collegio S. Sebastiano di Livorno, e quivi nel 1662 recitò nella chiesa dei PP. Agostiniani il panegirico di S. Tommaso di Villanova. Intervenne pure in quell'anno al 1° Capitolo tenuto in Roma. Nel 1668 era addetto al Collegio di Casalmonferrato, nel 1874 a quello di Vigevano. Un'altra volta intervenne al Cap. Gen. nel 1686 come proposto di Pavia. Aveva fatto gli studi di teologia a Pavia donde era oriundo, nel 1647. (*Acta Cap. Gen.*).

Prediche | quaresimali | di D. Gio. Battista Bigarolo | Milanese | Della Congreg. de' Chier. Reg. di S. Paolo | detti Barnabiti. | Alla Sacra, Cesarea, Reale Maestà | di Leopoldo I. | Augustissimo imperadore | de' Romani. | Il Vittorioso, et magnanimo, et Pio. | In Milano, MDCLXXXVI [1686]. Nella stampa di Francesco Vigone. | *Con licenza de' Superiori, et Privilegio.*

In-4°, di pp. 567 con 6 c. s. n. in pr. (fr., ep. ded., pref., ind., approv.) e 6 in fine (tav. d. cose notab. ed *errata*).

BILETTI OTTAVIO, sec. XVII.

Nel 1671 era studente a Macerata, nel 1674 collegiale pure a Macerata. Nel 1695 mandò una lettera al Capitolo Generale in Roma per esporre le istanze della città di Orta che ridomandava i Barnabiti per l'istruzione della gioventù.

Tanto si ricava dagli *Act. Cap. Gen.*

De viris illustribus Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli.

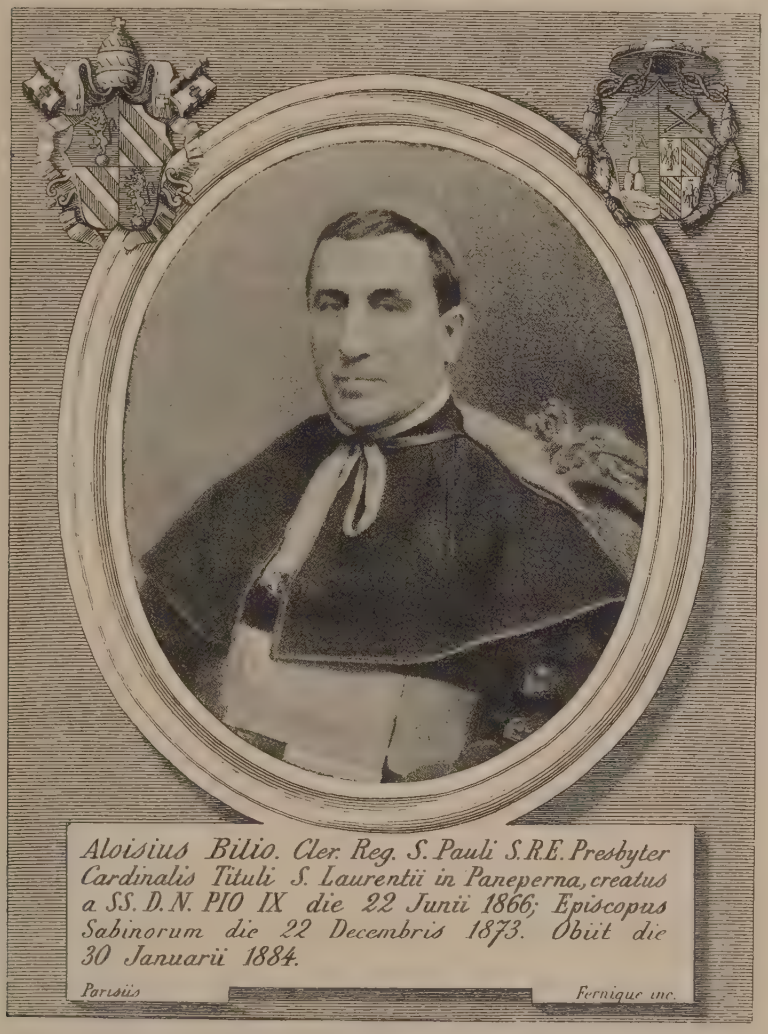
Sottopose all'approvazione generalizia quest'opera il 30 aprile 1729. Ma non sappiamo se l'opera sia mai stata pubblicata; nè se e dove si conservi manoscritta.

BILIO LUIGI, di Alessandria, 25 marzo 1826-1884, 30 genn.; pr. 1842; cardinale di S. R. C. (1866); vescovo di Sabina (1873).

Troppo nota e recente è l'opera di questo Cardinale Barnabita, perchè c'intratteniamo a discorrerne ampiamente. Tra l'altro egli passa comunemente come autore del *Sillabo*, emanato da Pio IX nel 1864 con l'enciclica *Quanta cura*. (Cfr. *Acta SS. D. N. Pii PP. IX ex quibus excerptus est syllabus editus die viii dec.* MDCCCLXIV, Romae typis Rev. Cam. Apost., 1865, in-8°. pp. XXIV-259 di cui il *Sill.* occupa le prime 24 num. in c. som.).

La monografia più compiuta sul Bilio è quella del P. IGNAZIO PICA, *Le Cardinal Bilio barnabite un des présidents du Concile du Vátican*, Paris, Librairie de l'Œuvre de Saint-Paul (Bar-le-Duc, Impr. de l'Œuvre de Saint-Paul), in 8°, di pp. (8) 112 con ritr. fot. f. t., nel compilare la quale potè l'A. tra l'altro, servirsi di un prezioso *Diario* mss. lasciato dall'illustre Porporato (17 nov. 1867-1884 22 genn.) di cui una copia si conserva nell'Archivio Generalizio di Roma in 3 voll in-8°, 18 × 23 cm.). Era di famiglia poverissima: il padre un calzolaio di Cremona, la madre, Maria Maddalena Burali, una venditrice di ortaggi. Entrato fra i Barnabiti in Genova, aveva il B. compiuti gli studi di filosofia in Arpino (1842-43) e di teologia in Roma (1843-46) e addetto indi all'insegnamento, dopo essere stato per breve tempo vice prefetto e maestro supplente nelle pubbliche scuole di Caravaggio (1846-47) e di S. Cristoforo di Vercelli (1847-49) insegnò dapprima filosofia a Parma nel collegio Maria Luigia (1849-52) e a Napoli (1852-56) nel collegio di Caravaggio, e di poi teologia in Roma. Allorchè per decreto ducale in Parma fu chiusa l'Università, venne affidata al B. e trasferita nel Collegio barnabitico Maria Luigia la scuola universitaria di Logica, Metafisica e Diritto Naturale. In Roma egli iniziò l'insegnamento della teologia (1857), coll'impartire dalla cattedra in S. Carlo Catinari agli studenti barnabiti i principi del diritto canonico che da molti anni non si esponevano in quelle scuole. Quel medesimo anno fu eletto membro della Revisione Arcivescovile di Napoli, indi, nel 1864, dal S. Padre fu nominato Consultore del S. Offizio e

l'anno seguente, della Congregazione dell' Indice. Eletto cardinale il 22 giugno del 1866 indi vescovo di Sabina (1873), abate di Farfa, prefetto dalla predetta Congregazione dell' Indice e per breve tempo anche di quella dei Riti e anche (1877) Penitenziere Maggiore. Del Concilio Vaticano fu uno dei Presidenti e nel conclave di cui uscì eletto Leone XIII fu uno dei papabili, come attesta tra gli altri il beato Giovanni Bosco e come già da alcuni (da Ruggero Bonghi ad esempio) era stato preveduto.



41. Il card. Luigi Bilio (di Alessandria, 1826-1884). - Incisione moderna.

Altri studi biografici: GALVANI F. *Profili biografici degli eminentissimi cardinali* ecc. Firenze, Sborgi, 1879 (v' ha anche il profilo del B.); — GIUSEPPE COLOMBO. *Il card. Luigi M. Bilio*, ne *L'Ateneo* di Torino dell'a. 1884, pp. 184-5, con ritr. nel t. e a parte: Torino, B. Canonica, in.16°, pp. 10; — *La giovinezza del Card. Luigi Maria Bilio*. Memoria del Sac. Gio. Pietro Novelli. Tortona, Tip. di Adr. Rossi, 1885, in-8°, p. 15.

Abbondano, naturalmente, le pubblicazioni di circostanza per la sua nomina a cardinale. Ne davano l'annunzio i giornali del tempo aggiungendo cenni biografici, elogi o anche vituperî (*Semaine Religieuse* de Paris, 10 juin 1866; *Rosier de Marie*, 9 juin 1866; *Fanfulla* del 28 agosto 1872, articoletto firmato: *Momo*, ecc.). Un sonetto preceduto da ep. ital. dedic., si pubblicava in fo. vol. di 4 pp. s. n. con inquadr., in Alessandria, tip. Valdemaro Vecchi, firm.: *C. G. B.*; — Omaggio poetico | al Reverendo Padre | Luigi Bilio | Barnabita | Creato cardinale di S. R. C. | Il dì XXII giugno MDCCCLXVI. Bologna | Tipografia Mareggiani all' Insegna di Dante | 1797, Via Malcontenti, 1797 | 1866. In-fo. picc. di pp. 30 num., in fondo alla pag. dalla 5ª. Contiene componimenti di: A. Baravelli, G. De Andreis, D. Mongiardini, V. Penza, A. Niccolini, tutti barnabiti; — A | Luigi Bilio | de' Chierici Regolari di S. Paolo | creato | prete cardinale | del titolo | di S. Lorenzo in Paneperna | la | sua Congregazione | in segno di esultanza. Stamp. d. S. Congreg. di Propaganda Fide del Socio Cav. P. Mariotti (1866). Gr. fo. vol., 32 × 40, di 4 pp. s. n. contenente una *Canzone* anonima che comincia « Umile nata »; — Per la preconizzazione dei nuovi Cardinali di S. R. C. fatta il 23 giugno 1866. Sonetti di Fr. Papalini. Roma, tip. Monaldi, 1866, in-8°, pp. 31 (due son. per il B.); — Principibus eminentissimis in conlegium PP. Cardinalium a Pio IX P. M. X Kal. iul. a. MDCCCLVI cooptatis Iosephus Poggiolius ecc. Fo. vol. 21 × 28, s. n. t. Serie di epigrammi lat. di cui uno al B. edito anche a parte col titolo *Principi eminentissimo A. B.* etc., in-8°, p. 4, s. n.; — *Per l'assunzione alla S. R. Porpora* del R. P. D. Luigi Bilio ecc.. 1866. Livorno, Tip. di Fr. Vigo, in-4°, pp. 15 cioè: Epigr. dedic. del p. E. Berretta, una cantata del p. Niccolini e un son. del p. De Andreis. Altra ediz. in fo. (21 × 31) in carta di lusso: Bologna, Mareggiani, 1866; — [Ode lat. di Gius. Maineri nella medesima occasione]. Alexandriae, Ex typis Gazzottianis [1866]. In-4°, pp. 8, s. n.

Il prev. Giov. Schiappapietra di Albissola gli dedicava una sua ode della *Religione* (in-8°, pp. 15); Gugl. Audisio a sua volta dedicava a lui la sua dissertaz. sul *Sistema polit. e relig. di Feder. II e di Pier della Vigna*, Roma, Aureli, 1866, in-8°, di pp. 32, letta nell'Accad. di Religione nell' università romana; e Giacomo Valsecchi le sue *Orazioni:* Orazioni sacre | del teologo | Giacomo Valsecchi | Canonico della Chiesa Cattedrale di Alessandria | Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro | Dedicate | a Sua Eminenza Reverendissima | Luigi Bilio | Cardinale | della Santa Romana Chiesa; Alessandria | Tipografia di Paolo Ragazzone | 1870. In-8°, di pp. VIII-151.

Durante il Concilio Vaticano (1867) il B. fece parte della Congregazione direttrice e fu presidente della Commissione teologica. Vedi: E. Cecconi. *Storia del Concilio Ecumenico Vaticano*, Roma, tip. Vaticana, 1872-78. 2 voll. di cui il 2° in 3 sezioni, in-8° gr. (cfr. I, 69, 300 sgg.); — Acta et Decreta Sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani etc. Friburgi Brisgoviae, Herder, 1892, col. 1015, 1051, 1647-1695 etc. (v. *Index personarum* alla col. 1761).

Un'epigrafe latina gli dedicava il Capitolo, il seminario e il popolo sabino quando l'11 gennaio 1874 Pio IX lo consacrava vescovo di Sabina (fo. vol. 21 × 28 s. n. t.). Altri omaggi e dediche che ebbe più tardi: Nel dì 22 dic. 1882 nono anniversario della fausta elezione dell' Emo Principe Card. L. Bilio a vesc. di Sabina D. Raff. Palombi ecc. Fo. (20 × 30) di 4 pp. ornate, cont. due sonetti, s. n. tip. — In omaggio all' Emo Pr. Card. Luigi Bilio ecc. nel fausto giorno 21 giugno 1883 ecc. Di Raffaele Palombi parroco di Fianello ecc. Tip. di Roma. Fo. (20 × 30) di 4 pp., s. n., contenente un inno. — All' Emmo princ. il card. L. Bilio ecc. il giorno 21 giugno 1882 ecc. D. Raffaele Palombi ecc. Fo. vol. di 4 pp. s. n. — Il tipografo Marietti gli dedicava la sua ediz. del *De officio et moribus Episcopi* del Sauli. Sotto gli auspici del B. uscirono i tomi XIII-XXIV del *Bullarium Romanum*, Augustae Taurinorum, A. Vecco, 1868-1872.

In occasione della morte e dei funerali: Elogio funebre del card. L. M. Bilio d. Congr. d Barnabiti vesc. di Sabina e Penitenziere Maggiore detto da S. E. Rev.mo Mons. Placido M. Schiaffino ecc. nei solenni funerali rinnovati in S. Carlo a Catinari il sabbato 1° marzo 1884. Roma, Tip. d. Pace di F. Cuggiani, 1884. In-8°, pp. 44. Precede un'ep. ded. d. S. al p. A. Baravelli e seguono le epigr. mortuarie lat. dettate dal p. A. Vallesi. — Elogio funebre dell' Emo Card. Alessandrino ecc. detto dal Can. Arcipr. Parroco

Carlo Iachino nelle solenni esequie celebrate nella Cattedrale di Alessandria da S. E. Rev. Mons. Vescovo Pietro Giocondo Salvai ecc. il 1° di marzo 1884. Alessandria, Jacquemod, 1884. In-8°, pp. 27. — Nelle solenni esequie pontificate da S. E. Mons. Fed. Mascaretti vesc. già di Susa, assistente S. E. Mons. Geremia Bonomelli vescovo di Cremona ecc. Orazione funebre detta dal Canonico della Cattedrale Pietro Ambrogio Mazza ecc. In fine: Cremona, Manini, 1884. In-8°, pp. 28. — In morte dell' Em. ecc. D. Raffaele Palombi ecc. Fo. vol. 28 × 27 di 4 pp. s. n. contenente nn sonetto.

Necrologi più o meno ampi se ne leggono pure nei seguenti periodici e giornali: *Bollettino della primaria associazione artistica di Roma*, 16 febbr. 1884; *Settimana retigiosa* di Milano del 14 febbr.; *La Rassegna* di Roma, 8 febbr. n.° 38; *La Campania sacra*, febbr. (artic. del P. L. Spaccapietra); *L'Ateneo* di Torino, 23 marzo; *Glasnik Diakovar*, 29 febbr.; *Libertà e Fede* di Torino, 24 maggio; *The Tablet* di Londra, 8 marzo; *Verità e Fede* di Alessandria, 2, 9, 16, 23 febbr., 1° marzo 1884, n.i 5-9 (nell'ultimo numero del 1° marzo è pure una lettera di Gio. Schiappapietra in data di Albissola Superiore (di cui era prevosto 20 febbr. 1884). *Le monde*, 3 febbr. 1884; *La Défense*, 2 febbr. 1884 (art. di J. Denais); *Osservatore Romano* del 2, 14, 15 e 16 febbr., 21 marzo e 15 genn. 1885; *Univers* del 1° e 14 febbr,; *Voce della verità*, 1° e 5 febbr.; *Moniteur de Rome*, 1, 2, 5 febbr.: 1884; *Journal de Rome*, 1° febbr.; *Unità Cattolica* del 2 e 3 febbraio.

Degno d'esser letto l'elegante elogio latino steso da Giuseppe dall'Aquila in pergamena poi collocata nella cassa mortuaria: « Aloisius Clericor. Regular. Congregñis S. Pauli Miseratione Divina Episcopus Sabinen. Cardinalis Bilio nuncptus — Abbas perpet. Sctae Mariae Farfensis — Poenitentiarius major, et Sac. Universals Inquisit. Secretarius — A Pio Pp IX s. m. creatus et publicatus Presbyter Cardinalis in Concistorio secreto Die XXII Iun. An.° MDCCCLXVI — Parentibus honestate et religione maxime commendatis, Vir fuit ingenio sapientia ac virtutibus praeclarissimus — De inclyta Congreñe S. Pauli, cui nomen dederat a juvenilibus annis apprime, dein de Sctã Aplicã sede benemerentissimus. Suscepti namque ab juventute Instituti amantissimus, non labore, non vigiliis non incommodis victus, magisterium variis in suae Congreñis Collegiis, magna cum laude semper exercuit, ac ultimo Philosophiam aliasque scientias in Domo S. Caroli de Catinaris impense tradidit, ita ut, nil mirum, si tanta vitae integritate, scientiarum cultu, atque etiam pro Sede Aplca tot rectefactorum praestantia, Animum Sum. Pontificis immortalis mem. sibi conciliarit summa benevolentia et aestimatione. Satis ergo si dicam eum, Virum dignissimum duxisset Pontifex, pensator aequissimus, Romana Purpura, licet florenti aetate, condecorandum, atque postea Episcopum Sabinensem consecraret et Poenitentiarium majorem renuntiaret. Nihil tamen ex ea amplissima conditione immutatus, eodem animi candore pietate ac morum austeritate, majores labores pro Ecclesia Catholica arripuit, impigre continuo sustinuitque, praesertim in Sctã Oecumenica Synodo Vaticana, necnon in Sacris Congregationibus Immunitatis, Christiano nomine propagando, Indicis, Sacror. Rituum, Indulgentiarum, a Negotiis ecclesĉis extraordinariis, et Studiis moderandis, tum et Cathecumenorum loca pia visitando, ac varia sodalitia plurimum protectione juvando, tum hisce luctuosis temporibus, dilectam Ecclesiam Sabinensem sedulo administrando. Sac. Conclave ingressus Leonem XIII, Quem Deus diu sospitet, viduatae Ecclesiae suo suffragio dedit. Illacrymavit Pontifex dilectissimum, quum sciret eum a morte praepropera interceptum, magnique damni Urbi, Sacro Senatui et Religioni partam causam. Natus Alexandriae Statiellorum Die XXV Martii An.° MDCCCXXVI, tetano patientissime tolerato, Sacramentis refectus, obiit in pace Fidei Catholicae Die XXX Januarii An.° N. S. MDCCCLXXXIV. Ave Anima benemerentissima virtutibus omnibus emicans. Christum exorato, ut eum nos benedicentes in pace, in Ipso, quaudo jusserit, sociemur. — Ioseph De Aquila e Vice comitibus Abbreviator Apostûs Ssñi Dñi Nri Papae. — Et concordat cum orgli pagina in pergamena, quam una cum cadavere Emñi ac Illñi Dni Cardin. in capsa mortuaria reposui, ac in Regesto meo vol. IX inserta = In fidem etc. ». *De Curia* = ex Aedib. Vatic. Die 1 Febr. 1884.

Cfr. pure le varie storie della Chiesa e sua gerarchia: Hergenrother, VII, 235, 237; Fr. Cristofori, *Storia dei Cardinali* di S. R. C., Roma, tip. di Propaganda, in-4° gr., a pag. 467; *Series Episcoporum*. etc, p. 13.

È ricordato (passim) nel Processo Zaccaria a. 1884, pp. 15, 31 sgg., 55 del *Summ.*, a. 1889 p. 11 d. *Responsio.* — Se ne parla anche nella Raccolta di memorie intorno alla vita dell' E.mo Cardinale G. B. Franzelin ed. da Gius. Bonavenia, Roma, Poliglotta, 1887, in 8°, pp. 52.

Vedi pure alle voci *Aguilar* (n.i 13 e 21), *Baravelli, Cuttica, De Andreis* (p. 214), *Pica*, ecc.

Iconografia — Una litografia in grande formato, 40 × 55 cm., Torino, F.lli Doyen, 1869, lo rappresenta a mezzo busto in abito cardinalizio, con la leggenda a piede: « Luigi cardinale Bilio Barnabita, Disegnò Magistretti Emilio alunno del R. Collegio Barnabitico in Monza ». Rappresenta il B giovane; mentre le molte tele sparse nelle case barnabitiche lo rappresentano per lo più già provetto.

Per il monumento erettogli nella sua nativa Alessandria vedi: *Comitato per un monumento all' Em.mo Card.* ecc. Alessandria. Tip. Iacquemod (Circolare). Fo. vol. di 4 pp. s. n.; — Parole dette dal Can. Arciprete Iachino Carlo pel monumento al Card. Luigi M. Bilio il giorno dell'inaugurazione 8 apr. 1886. Alessandria, 1886. Tip. Iacquemod. In 8°, pp. 8. Vedi anche la *Gazz. di Alessandria* del 10 e 17 apr. 1886, dov' è pure riferito; *Corriere di Torino*, 3 apr. 1886, ecc.

Un suo ritratto e autografo in *Album illustratum autographorum facsimilia complectens* S. P. Pii IX ordineque hierarchico omnium. Emin. ac Rever. Patrum Oecumenici Concilii vaticani etc. Mediolani, 1870, Apud litogr. fr. Tensi. In-fo. num. Vedi pag. 5 n. n.

1. Difesa della pia tradizione la quale insegna che il nostro Divin Redentore appena nato fu deposto fra due animali. *In fine:* Estratto d. *Annali d. Scienze Religiose.*

In-8°, pp. 16. Dissertazione letta nell'accad. privata Gerolimiana e inserito in *Annali delle Sc. Rel.*, Roma, 1841.

2. Tavole | cronologiche critiche | della storia | della Chiesa Universale illustrate | con argomenti d'archeologia e geografia | per | Ignazio Mozzoni Sac. dell'ord. di S. Gio. di Dio. | Continuate | per cura | di L. B. e G. G. Sacerdoti Barnabiti | Testo, citazioni e note | pel | secolo ottavo [— decimo secondo]. Roma | Cromolitografia pontificia 1861-67. (Venezia | Premiata, Tipo-litografia dell'Autore | nell' Isola di San Servolo | 1860).

In-4°, di pp. 87-97 num. con 4 c. s. n. in pr. (front. pref., epigr. funer. di Mozzoni, epigr. del sec. VIII), 42 di citaz. e 28 di note num. in calce alla pag.

...Id... Secolo nono — Roma, 1863 [Venezia, 1861]. In-4°, di pp. 98 + 108 + 27 + 46.

...Id... Secolo decimo.... 1865. In-4°, di pp. 110-120 + 18 + 19. — Rec. in *Arch. d. Eccles.*, IV, 483.

...Id... Secolo undecimo.... 1860. In-4ª, di pp. 122-132 + 26 + 7.

...Id... Secolo decimo secondo.... 1867. In-4°, di pp. 134-144 + 31 + 11.

Quest'ultimo fascicolo, per quanto rechi il medesimo frontespizio, è peraltro opera del P. Baravelli (vedi *sopra*). In questo e più nei precedenti la parte che riguarda i monumenti antichi e le dissertazioni sono del Granniello (vedi *Granniello*).

3. Disputatio de re theologica in sede Sanctorum Blasii et Caroli apud Clericos Regulares S. Paulli V kal. sextiles an. MDCCCLIV. — Romae, ex typ. Salvucciana.

In-8°, di pp, 26. Anon., ma fu ordinata dal Bilio. Vedi oltre: *Roma.*

4. In novam graeci Bibliorum codicis vaticani editionem iussu et munificentia Pii IX P. M. splendidissime adornandam Phaleucion. Romae X Kal. maii 1866. Ex typ. S. Congr. De Propaganda.

Fo. vol. di 2 pp. s. n.

5. San Pietro Apostolo autore della grandezza di Roma.

Nell' *Omaggio Cattolico* pp. 49-57. Discorso pronunziato il 25 apr. nell'adunanza della P. Accad. di Archeologia Romana, nell'occasione che si celebrava il Natale di Roma.

6. Sacra Rituum Congregatione | Emo et Rmo Domino | Card. Aloisio Bilio | relatore | Vicentina seu Veneta | Beatificationis et Canonizationis | Ven. Servi Dei | P. Antonii Pagani | a Venetiis | Sacerdotis Professi | Ordinis minorum S. Francisci de Observantia | Positio | super non cultu. Romae | Typis Guerra et Mirri | 1873.

In-fo., di pp. 7.

7. Epistola pastoralis ad clerum et populum Sabinensem. Romae, Ex typ. Tiberina, 1874.

In-4°, pp. 12,

8. (Mss.) De Deo creante, ad supernaturalem ordinem provehente reparante ac remunerante.

Due voll. in-8 (24 × 17), di pp. 744 e 416 entrambi incompiuti. Litogr. Comincia: « Id est viro theologo propositum ».

9. (Mss.) Oratio habita in sollemni studiorum instauratione die 9 Novembris an. 1863.

Fasc. cart. in-4° (19 × 27), di pp. 24 s. n. Comincia: Quum tribus abhinc annis ».

10. (Mss.) Oratio habita in solemni studiorum theologicorum instauratione in romano Sodd. Barnabitarum Collegio an. 1860.

Fasc. cart. in-4° (19 × 27) di pp. 28 s. n. Comincia: « Christianam doctrinam divinitus revelatam ».

11. (Mss.) Theologiae dogmaticae cursus.

Quattro voll. in-4° (27 × 19),

In fascicoli separati i sgg. Trattati, diversi dal *Cursus* or segnato: *De qualitatibus propriis Theologiae* (1 fasc.); *De Ecclesia et S. Pontifice* (molti fasc.); *De vera Revelatione* (varii fasc.); *Iuris Canonici Institutiones; De scientia divina; Theol. moralis.*

12. (Mss.) (Discorso tenuto all'Accademia Tiberina sul culto antico di Maria, a confutazione delle asserzioni di Federico Meyrick).

Mss. cart. in-4 (27 × 19), di pp. 28 s. n. Fu tenuto nel 1868.

13. (Mss.) Ecclesiae jus non competit violatores legum suarum poenis temporalibus coercendi.

Mss. cart. in-4° (19 × 27), di pp. 12.

14. (Mss.) (Dissertazione contro la scuola di Tubinga e il preteso dissidio tra S. Pietro e S. Paolo).

Mss. cart. in-4° (19 × 27). di pp. 48.

15. (Mss.) Omilia detta il dì 16 agosto 1874 nella Cattedrale di Magliano all'apertura della prima sacra visita.

Mss. cart. in-4° (19 × 27), di pp. 8.

16. (Mss.) Omilia detta addì 9 sett. 1875 nella Collegiata della Fara dopo il Vangelo della messa Pontificale.

Mss. cart. in-4° (19 × 27), di pp. 8 s. n.

17. (Mss.) Omilia recitata il dì di Pasqua 29 marzo 1875 a Magliano.

Mss. cart. in-4 (19 × 27), di pp. 10.

42. Progetto di facciata del Duomo di Milano attribuibile al Binago (ma che è probabilmente del Buzzi). - Dalla Racc. Ambrosiana.

18. (Mss.) Discorsi vari.

In 5 fasc. in-4 (19 × 27) e vanno dal 1866 al 1883. Il 1° è quello tenuto a S. Lorenzo in Panisperna il dì del possesso, 9 ag. 1866. Seguono discorsi detti in varie occasioni (di cresima, di visita, di professione di monache, di distribuzione di premi, ecc.).

Una Lettera del B., di elogio del Cavedoni, in data di Roma 2 luglio 1866 è pubblicata nelle *Notizie intorno alla vita e alle opere di Mons. C. Cavedoni*. Modena, Immacolata, 1867. A questo elenco delle opere del Bilio dovrebbero aggiungersi i molti lavori da lui compilati per la Congregazione del S. Officio e altri per la Congregazione dell'Indice oppure in occasioni speciali d'ordine del Papa Pio IX, studi e voti che essendo di ca-

rattere privatissimo e segreto non ci fu dato di vedere. Alla sua morte questi manoscritti e le lettere d'ufficio furono ritirate dalla Segreteria di Stato dove è presumibile che si conservino. Due tomi mss. contenenti i resoconti delle tre sue Visite Pastorali fatte nella Diocesi di Sabina furono consegnati alla Curia nelle mani del Vicario Capitolare dal canonico Rondinelli di Magliano Sabina.

BINAGO LORENZO (anche *Binaghi*, ma erroneamente *Biffi*), di Milano, 1551-1627, il 9 nov., nella casa di S. Alessandro in Milano; pr. 1574; sac. 1578; architetto.

43. Progetto di facciata del Duomo di Milano attribuito al Binago. Dalla Racc. Ambrosiana.

Già l' Ungarelli, *Bibl.* 138-139 lamentava la scarsezza delle notizie che si hanno intorno a questo illustre Barnabita. Il Cortenovis in una delle sue più volte citate note bibliografiche comunicate al Mazzucchelli (Cod. Vat. 9276) dice bensì: « di questo valente architetto ed ottimo religioso ha raccolto molte notizie per tesserne una piena memoria della sua vita chi scrive questo catalogo » (vedi anche *Elogio e lettere* ecc. p. 57); ma i manoscritti del Cortenovis, pervenuti, come si vedrà, in eredità alla famiglia Lovaria di Udine non sono facilmente accessibili, se pure non sono andati per incuria dispersi. Anche la vita che dei due architetti Barnabiti Binago e Mazenta avrebbe scritta il Branda (vedi oltre) bisogna credere che sia miseramente perita. Onde noi ci vediamo costretti a rinviare agli autori che l' Ungarelli cita, ai quali si possono aggiungere i sgg.: Premoli,

St. dei Barn. nel Cinquecento 248, 332, 334 segg., 360 nota 2ª, 374 sgg.; Id. *Appunti su L. B. architetto* nell'*Arch. Stor. Lomb.* 43°, fasc. 4°, Milano, 1816, in-8°, pp. 16; Colombo, *Profili*, 1ª serie, 89; Fontana, *Cat.* fasc. 3° e *Not* I, 77, 93, II, 31; Zamboni, *Memorie intorno alle pubbliche fabbriche più insigni di Brescia*, Brescia, Vescovi, 1778, pag. 128; Thieme-Becker, *Allg Lexikon*, IV, 35; *Arch. St. Lomb.* XIV. 316, 343.

Il De Boni nella *Biografia degli artisti* (Venezia, coi tipi del Gondoliere, 1840), a p. 583 alla voce *Lorenzo*, scrive: « V' ha chi lo dice autore della chiesa di S. Barnaba (in Milano) e d'altri edifizi dai quali apparirebbe buon architetto, non però esente dei difetti degli artefici che operavano sul finire del secolo dei Palladii e dei Barozzi ». Qui si confonde la chiesa di S. Barnaba con quella di S. Alessandro.

Lo Zani nella sua nota *Enciclopedia metodica*, parte 1ª, vol. IV, pag. 65, lo definisce così: « Barnabita, architetto civile, architetto di giardini, disegnatore di animali, scrittore di Belle Arti; milanese, celebre, operava 1570-1629 ». Ma donde lo Z. abbia ricavato che il B. fu architetto di giardini e disegnatore di animali, non sappiamo davvero. Fu bensì il B. architetto civile e chiesastico e possiamo enumerare i principali disegni di fabbriche da lui ideati, per quanto i suoi « magna volumina diagrammatum » che già si conservavano, al dire del Pezzi (*Cat.* p. 42) nella Biblioteca del Collegio di S. Alessandro in Milano, siano anche essi periti. Ecco quanto presisamente scrive di lui il Pezzi: « Binagus Laurentius excellentissimus architecturae professor paucos suo saeculo habuit aequales. Admiranda erunt per totam posteritatem insignia aedificia ab ipso delineata inter quae eminet Templum D. Alexandri Mediolani erectum. Quum suorum operum fama Hispaniam pervasisset rex Philippus II rejectis aliis exemplaribus a peritioribus adumbratis illud Binagi selegit pro constructione Regiae Aedis appellatae vulgo l' *Escuriale* Longe tamen excellentiorem se praebuit in professione moralium virtutum quae religiosi viri statum exornant. Vitam meritis et annis plenam pretiosa morte coronavit relicto domesticis et extraneis magno suae pietatis exemplo et desiderio. Obiit Mediolani in collegio S. Alexandri die 9 febr. 1629. In eiusdem Bibliotheca asservantur magna volumina diagrammatum Binagi, cuius praeter Barellium, t. II, meminit etiam Petrus Paulus Bosca lib. decadis quartae Hist.rum Mediol.is Ecclesiae p. 85. Eiusdem nomen laudatur a ceteris modernis Scriptoribus rerum mediolanensium. Pezzi, *Catal.*, 81-82.

Ricordato anche da Agostino Ceccaroni, *Dizion. ecclesiast. illustrato*, pag. 841 (Milano, Vallardi, 1897; da Gaetano Franchetti, *Storia e descrizione del Duomo di Milano*, Milano, Giuseppe Destefanis, 1821, in-4° a pag. 35 (col nome erroneo di *don Lorenzo Biffi*: l'errore o confusione risale forse al Lattuada) e in genere dagli storici dell'arte.

1. Disegno del Collegio barnabitico di S. Vincenzo in Cremona.

Attendeva a questo Disegno il B. fin dal 1588, trovandosi a Casalmonferrato, come si rileva da lettera del P. Angelo Cortenovis a suo fratello Pier Maria, 1757.

2. Disegno della chiesa di S. Paolo di Casalmonferrato.

Cfr. Premoli, *Op. cit.*, 248. La chiesa venne inaugurata nel 1594.

3. Disegno della chiesa di S. Alessandro in Milano (1602).

Cfr. Premoli, 334 sgg.; Thieme-Becker, IV, 35 (il quale peraltro gli attribuisce anche la facciata, che fu solo costruita dopo la sua morte e non secondo il suo disegno quale si vede nella medaglia di fondazione già conservata a Brera, della quale diamo qui il facsimile nella figura 44) e cita in proposito anche queste altre opere: R. Dohme in *Iahrb. d. k. Preuss. Kunstsammlungen*, III, 1882, 124 sgg.: C. Gurlitt, *Gesch. d. Barock stils*, ecc. in *Italien*, 1887, p. 142, 146; Fr. Malaguzzi-Valeri, Milano. 1906, II, 110-112, *Italia artistica*, n.° 26, ma vedi anche: del medesimo Malaguzzi-Valeri, *Stili nell'architettura*, III, 286 (Milano, Vallardi); Amico Ricci, *Storia dell'architettura in Italia*, III, 687 (Modena, Tip. d. R. Ducal Camera, 1859): Demetrio Supensio, *Iconographia visibilis gloriae*, 1701, e *La penna interprete del pennello* 1706 (vedi *infra* alla voce *Supensio*); B. Galli, *La chiesa di S. Alessandro in Milano*, Monza, Cor-

betta, 1887; Pietro Paolo Bosca, *Decadis quartae historiarum mediolanensis Ecclesiae sive de pontificatu Gasparis Vice Comitis.* libri duo etc. Mediolani, 1682, apud Fr. Vigonum, in-4°, a pag. 84. « Barnabitae templum S. Alexandri ampla pulcherrimaque mole excitaverunt. Fani architectus fuit Laurentius Binagus Mediolanensis ex eodem coetu Clericorum Regularium vir acuto solertique ingenio ad excogitandam apte molem »; Fr. Bernard. Ferrari, *Della fabbrica delle chiese*, Milano, Galeazzi, 1804; Paolo Rotta, *Passeggiate storiche*, ossia le chiese di Milano. Milano, tip. del Riformatorio Patronato, 1891, in-8°, pp. 71-72; A. Melani, *Manuale di architettura*, 4ª ediz., Hoepli (Manuale), p. 458; Mongeri, *L'arte in Milano*, tip. d. Società, 1872, in-16°, pp. 299; *La Grande Encyclopédie*, Paris, VI, p. 881 (articoletto di L. Palustre).

44. Medaglia della fondazione della chiesa di S Alessandro in Milano Architetto il p. Binago. (A destra il disegno originale della facciata).

4. Disegno della chiesa e casa della SS. Annunziata in Zagarolo.

V. *Elogio e lettere famigliari di A. Cortenovis*, p. 57, in nota; Fontana, *Not.* II, 31.

5. Disegno dell' Escuriale.

Ossia per meglio dire il disegno d'una modificazione o abbellimento da recarsi all' Escuriale, secondo l' intenzione di Filippo III (1604). Quello del B. sarebbe stato, fra i molti, prescelto (Barelli *Mem.* II, 56). Errano quindi il Mazzuchelli e l'Argelati dicendo (sulla guida forse del Pezzi, Op. e l. cit.) che fra i molti disegni della fabbrica dell' Escuriale Filippo II elesse quello del B, giacchè l' Escuriale venne eretto nel 1563 e architetto ne fu il celebre Giacomo da Toledo. Milizia, *Memorie d. architet. antichi e moderni*, Roma, to. I, 1781, pag. 328.

6. Disegno della facciata del Duomo di Milano.

Fra le Scritture stampate per la facciata del Duomo di Milano, in quella che comincia *La gran mole di questo tempio* si legge: « Circa allo stesso tempio disegnarono molti altri, tra i quali Martino Basso, Pietro Antonio Borea, D. Lorenzo Barnabita, Giacobino della Porta, ecc. li disegni dei quali quasi tutti si trovano nella Galleria di detta Fabbrica ». In altra Scrittura, forse del 1653, in risposta a quella, che comincia *La parte*

anteriore del Duomo, si legge: « Sicchè, quando fu accettato quello che ora si disfa vi intervennero Honorio Longo, D. Lorenzo Barnabita, Gerolamo Rinaldi, Mutio Oddi ed anche più altri Nobili e formatone scrittura » ecc. Tanto si rileva da una scheda di Angelo Cortenovis riportata dal FONTANA *Not.*, I, 77. Nel vol. V degli *Annali della fabbrica del Duomo di Milano* (Milano, tip. Brigola, 1883) a pag. 44, an. 1607, la Relazione di Pietro Ant. Borea ingegnere ai deputati della fabbrica, conferma che un disegno (probabilmente uno dei due delle figure n.i 42-43) fu presentato anche dal Nostro. Gli originali si trovano nella Raccolta Ferrari dell'Ambrosiana. F. 251 inf. 59 dove portano i n.i 88 e 89: il 1°, quello delle due torricelle, nel quale il MONGERI (*La facciata del Duomo di Milano* nell'*Arch. Stor. Lomb.*, XIII, 298-362) ravvisa un disegno del Binago misura alla base 0.21 e dalla base 0.22 $^1/_2$; il 2° 0.32 $^1/_2$ e 0.40. Vedi pure: C. K. NAGLER, *Neues Allgem. Künster-Lexicon*, vol. 4°, pag. 64; *Biografia degli artisti*, l. cit.

7. Disegno della chiesa di S. Marco di Novara.

Vedi Lettera del Bascapè edita dal BRANDA, *Confutazione* ecc., dialogo XII, p. 487, in data del 27 apr. 1614.

8. Disegno del Battistero della Cattedrale di Novara.

Cfr. *Elogio e lett. fam.*, del Cortenovis, l. cit.

9. Discorso sopra il disegno e modelli fatti, per fare il Duomo di Brescia

Nell'Archivio della famiglia di Principi Hercolani in Bologna, tra i molti manoscritti del famoso Antonio Orelli, si trovava già una lettera a lui diretta da Francesco Malagoli, Modena, 3 gennaio 1777; nella quale era detto: « Binago P. Lorenzo Barnabita, celebre architetto, di patria Milanese, di cui ragiona il P. Barelli, il Bosca e ultimamente Filippo Argelati nel T. 1. *Bibliothecae Scriptorum Mediolanensium*. Nato disparere intorno alla maniera per eseguire la fabbrica del nuovo Duomo, fu egli ricercato di consiglio, cui egli diede in una scrittura segnata li 22 di maggio 1613: copia della quale esiste presso di me ». Il Cortenovis in una lettera al fratello in data di Udine 25 dic. 1782: « Ho veduto ai giorni passati stampato una Scrittura de' nostro P. Lorenzo Binago in materia di architettura sopra il disegno del Duomo di Brescia ». Alludeva probabilmente all'opera succitata dello ZAMBONI, *Memorie* ecc. dove a p. 155-158 si riferisce per l'appunto la detta *Scrittura*, ripubblicata dal Premoli nell'opuscolo sopra citato p. 11-14

10. Della fabbrica e suppellettile ecclesiastica.

Dal carteggio inedito del Bascapè che si conserva nell'Arch. Gen. di Roma sembra potersi ricavare che il B. attese a scrivere quest'opera a esortazione del Bascapè stesso che voleva aggiungerla agli *Acta Ecclesiae Mediolanensis*. L'opera fu in breve compiuta e presentata per la revisione allo Inquisitore di Venezia. Che questa poi sia l'opera che col titolo *Instructiones fabricae et supellectilis ecclesiasticae* sarebbe stata edita primamente a Milano ex officina Pacifici Pontii 1576 e che entrò a far parte delle varie edizioni dei predetti *Acta* (a cominciare da quella del 1592 c. 377 sgg. arrivando sino a quella di Achille Ratti, l'attuale S. Pontefice, vol. II, 1898, p. 4ª col. 409-1588) mal sapremmo dire con sicurezza: pare anzi di no. Il 1° libro di queste *Instructiones* che tratta della fabbrica, fu a esortazione del card. Fontana barnabita e dell'architetto A. Moraglia tradotto da LEOPOLDO BRIOSCHI (*Istruzioni intorno alle fabbriche ecclesiastiche*, Milano 1823) il quale afferma che Lodovico Moneta scrisse i due libri. Certo, soggiunge il prelodato Ratti, il Galesino editore degli *Acta* in lettera a S. Carlo 18 luglio 1577 da Milano dice: « Il libro delle Instruttioni va innanzi ma presto mancherà copia. Di poi bisogna sollecitare mons. Moneta per l'istruzione della fabbrica del monastero delle monache ». Di che appunto tratta il capo 33° e ultimo del libro 1°. Ma non si sa se a questo solo capo si limitasse il Moneta. Certo i codici delle *Instructiones* (codici parz. che si conservano nell'archivio della Curia di Milano) non sono nè di mano del Galesino nè del Moneta (pag. XXII dell'ediz. del Ratti).

Forse, come congetturò il Premoli nella memoria dianzi citata, il B. ebbe solo l'incarico dell'illustrazione dell'opera, ma che cosa ne sia avvenuto dei disegni dal B. preparati lo ignoriamo.

11. (Lettera sul culto al B. Carlo Borromeo prestato in Milano).

Mss. già presso mons. Giuseppe Angelini arciv. di Corinto e vicegerente in Roma: copia diplomatica nell'Archivio di S. Carlo in Roma di mano del P. Baravelli. La lunga lettera in data del 5 nov. 1603 Milano, S. Alessandro, è indirizzata al vescovo di Saluzzo Gio. Giovenale Ancina, eletto nell'ag. 1602 e che già trovandosi precedentemente nella casa dei Filippini in Sanseverino aveva colà potuto conoscere e favorire i Barnabiti del Collegio di S. M. dei Lumi.

Pubblicata da Orazio Premoli: vedi oltre alla voce *Premoli Orazio* la nota dell'a. 1913 *Il culto di S. Carlo a Milano.*

In altra Memoria il Premoli pubblicò pure una lunga lettera al B. a proposito della benedizione della prima pietra di S. Carlo a Catinari: *La posa della prima pietra della chiesa di S. Carlo a Catinari*, Roma, 1912.

BINDONI FREDIANO, di Lucca 1585 ca. -?; pr. 1602; predicatote.

Poche notizie si hanno sulla vita di questo barnabita che fu predicatore d'un certo grido al suo tempo. L'Ungarelli, *Bibl.* 290 e il Pezzi, *Cat.* 42, non gli dedicano che poche righe, come pure fanno, e a maggior ragione, il Mazzuchelli, *Scrittori*, vol. II, parte 2ª, p. 1237 e Angelo Cortenovis nel cit cod. vat. 9276. Più a lungo di tutti ne tratta il Fontana non tanto nel *Cat.*, fasc. 3°, quanto nelle *Not.* mss. I. 64 e II. 32 donde trascriviamo il seguente passo: « Bindoni Frediano lucchese dopo fornito lo studio in Pavia e fatto qualche esercizio di sermoneggiare in Milano, dove fu collegiale di S. Alessandro, fu impiegato in varii luoghi nella predicazione. Alla sua abilità (fece anche alcuni quaresimali in città illustri d'Italia) non sempre rispose la prudenza e regolarità della sua condotta; e quindi, per quanto rilevo da alcune memorie rimaste di lui, fu di non poca inquietudine e fastidio ai Superiori. I quali, tra l'altre cose, non senza fondamento sospettarono che egli avesse sollevato i fratelli Conversi a dare i ricorsi di cui parla il Barelli per cangiare la beretta rotonda nella quadra e mosso un certo sig. Ottavio Andreotti, gentiluomo lucchese, abitante in Milano e suo benevolo, a mandare a Roma alcuni Memoriali da lui dettati, calunniosissimi ai soggetti più rispettabili della Congregazione e particolarmente ai PP. D. Girolamo Boero, Generale, e D. Serafino Corti e D. Agostino Tornielli, Assistenti ». (II, 32). Cfr. *Acta Proc. Gen.* a. 1623, mense Januarii: *Acta Cap. Gen.* a. 1620 e la Relazione ivi inserita.

Orazione | in lode | di S. Carlo Borromeo | cardinale e arcivescovo | di Milano. | Fatta dal Rever. Padre Don Frediano Bindoni Lucchese | della Congr. d. Cher. Reg. di S. Paolo | il giorno di detto Santo, l'a. 1613 in Bologna. | *Data in luce da Don Giov. Andrea Rota* | All'Ill.mo e R.mo Sig. Cardinal Maffeo Barberini | Legato di N. S. in Bologna. — In Bologna, Appresso Bartolomeo Cochi, MDCXIIII. | Con lic. d. sup. | Ad istanza di Simone Parlaschi.

In-4°, pp. 28 — Es. n. Naz. di Firenze e nell'Ambrosiana.

BIRMANIA. Missione barnabitica 1721-1732.

La Birmania, oggi ecclesiasticamente divisa tra le missioni Estere di Parigi e le Missioni già dette di S. Calogero di Milano, fu in passato, per oltre un secolo, campo dell'attività apostolica dei Barnabiti e specialmente nei regni di Ava e Pegù (costituenti l'antica Birmania).

La missione era nata, si può dire, fortuitamente. In una ambasceria presso l'imperatore di Cina nel 1720 il Legato apostolico Carlo Mezzabarba era stato preceduto e accompa-

gnato da cinque barnabiti. Fallita l'ambasceria, il Legato, di ritorno, usando dei poteri discrezionali destinò il P. Sigimondo Calchi nel 1722 alla Missione dei regni di Ava e Pegù, che costituiscono la parte meridionale della Birmania: degli altri quattro chi rimase in Cina e chi passò in Cocincina e nel Tonchino. L'incontro del P. Calchi fu grande e il lavoro crebbe prosperoso quando egli potè avere l'aiuto di due dei quattro confratelli detti; e sopratutto quando nel 1726 ebbe il rinforzo del P. Pio Gallizia e di altri. Nel 1749 Benedetto XIV affidò definitivamente la Missione ai Barnabiti e il P. Gallizia aprì la serie dei Vicarî Apostolici.

La Missione fu illustrata tra gli altri dai PP. Gaetano Mantegazza, Giovanni Percoto, Benigno Avenati, Gherardo e Marcello Cortenovis (fratelli di Angelo e di Pietro Mario), Luigi Grondona, successivamente vicari apostolici — dal P. Paolo Nerini morto martire in una insurrezione — dal P. Vincenzo Sangermano che disegnò una *carta geografica di tutto l'impero barmano* e una *idotopografia del Porto e della Città di Rangon* e stese una *relazione del regno barmano* con tavole litografiche.

Dizionari barmani furono compilati dai PP. Calchi, Del Conte, Gallizia: rimane quello latino-portoghese-barmano di Mons. Percoto. I PP. Del Conte, Nerini, Gallizia, Percoto scrissero catechismi e preghiere in barmano. Stamparono l'alfabeto in barmano i PP. Carpani e Mantegazza. I PP. Marcello Cortenovis e Giuseppe D'Amato composero raccolte botaniche, zoologiche, cosmogoniche della Birmania. Opere varie furono composte e pubblicate da altri.

E la Missione fiorì; ma mentre aveva fatto concepire le migliori speranze, fu poi da ultimo paralizzata da un succedersi di guerre che portarono alla conquista inglese, e dalla crisi che afflisse la Chiesa in Europa per la rivoluzione francese e la soppressione degli Ordini religiosi sotto Napoleone I.

Ne venne che la Congregazione dei Barnabiti ridotta agli estremi dovette rassegnare le Missioni di Birmania nelle mani di Pio VIII nel 1830, essendo generale il Padre Peda.

Notizie, più o meno diffuse, sulla Missione si trovano specialmente negli scrittori barnabiti Carpani, Griffini, Premoli (Paolo Filippo) e Sangermano, di cui a loro luogo si dirà. Vedi anche sopra alla voce *Amato*.

Recentemente ha preso a studiare l'argomento il p. Michele Cristallo.

Cfr. Luigi Gallo, *Storia del cristianesimo nell'Impero Barmiano*, Milano, Ditta Boniardi-Pogliani di Ermen. Besozzi. 1862. 3 voll. in-16 (XVIII-XX della *Collez. d. Vite* dei Barnabiti); — *Relation de l'ambassade anglaise envoyée en 1793 dans le Royaume d'Ava* etc. par le Major Michel Symes, trad. de I. Castera. 3 voll. in-8° gr. Paris 1800 chez Puisson [nel I, 372 e II, 174 loda il P. Sangermano che andò a trovarlo a Rangoun e gli procurò una traduzione che egli stesso aveva fatto dal codice barmano]. Tradotta anche in italiano: *Relazione dell'ambasciatore inglese nel regno d'Ava e nell'Impero dei Barmani*. Milano, Sonzogno, 1819, to. 4 (nella *Raccolta di viaggi* del Sonzogno); — *Dei vantaggi dalla religione cattolica derivati alla geografia e scienze annesse:* dissertaz. letta nell'Accad. di Religione Cattolica nel giorno 23 di maggio 1822 dal p. D. Placido Zurla abate camaldolese ecc. ecc. Roma, 1822, dalla tip. d. S. C. De Propaganda Fide. In-4°, di pp. VII + XXVII + 16. [A pag. XXIII; « I Chierici Regolari di S. Paolo nell'odierno Impero dei Birmani, ossia nel Pegù ed Ava, di cui belle notizie si hanno mss. del loro illustre vescovo missionario Mantegazza del 1778 e ne sta pure apparecchiato nei torchi una sensatissima descrizione dettata dal P. Sangermano che di fresco colà morì, cui forse verrà appresso altro lavoro del P. Amati intorno ad oggetti di storia naturale delineati sul luogo, oltre alcune altre cose mss. »]; — *La Mission de Birmanie par M.gr. Bigandet évêque de Ramatha, vicaire apostolique de la Birmanie méridionale, traduit de l'Anglais et augmenté d'une introduction* par Adrien Launay de la Soc. des Missions Etrangères. Paris, Téqui, libraire-éditeur, 1890. In-8° fig., di pp. XI-166. [Il cap. 2°, pp. 29-65, è dedicato alle missioni barnabitiche]; — Lelio Carfova, in *Progr. Nap.*, vol. 19, 1898, p 90. [Barnabiti di Ava nell'Indostan che diedero incremento a siffatta collezione (di codici dizion. grammatiche); e nomina Percoto, Carpani e altri]; — *Annali Propagaz. d. fede*, n. 69, 1840, p. 123; luglio 1841, n. 77, p. 326; — *Almanach des Missions Franciscaines*, 19e année, 1910, Paris, Impr. Franciscaine Missionaire (1910), in-4° gr. fig.,

p. 65 sgg.; — *Compendio dei viaggi mod. di G. B. Eyries*, t. XXV, Venezia, Antonelli, 1833. in-16° a p. 777 sgg.

Ai Barnabiti successero in quelle Missioni gli Oblati di Maria, uno dei quali, il p. Luigi Gallo, ha scritto di esse la *Storia* dianzi citata.

Compendium doctrinae christianae idiomate barmano sive bomano. Romae, anno a Nativitate Christi MDCCLXXVI. Praesidum facultate.

In 8° picc., di pp. 42 tutte con inquadrat. In lingua e caratteri della Birmania che anche compaiono nel frontespizio sopra il titolo qui ricopiato.

Preces christianae Barmanorum lingua atque litteris editae. Romae MDCCLXXXV, typis Sac. Congreg. de Propaganda Fide. Praesidum approbatione.

In-8° picc., di pp. 32 tutte con inquadrat. Nel front. l'impresa di Propaganda: un medaglione con Cristo e i discepoli e attorno il motto evangelico: « Euntes in mundum praedicate Evang. omni creaturae ». — In lingua e caratteri barmani.

Catechismus pro Barmanis, ecc. Roma, 1785. Vedi: *Mantegazza Gaetano.*

BITOZ LUDOVICO, di Bayon (Luneville) 1578 ca.-1617, il 6 sett., in Monein; pr. 1608.

Di questo Barnabita che, sebbene fratello Converso, e non Padre, fu per parecchi anni un vero apostolo del Béarn (vedi sopra) e colà, nel campo delle sue fatiche apostoliche morì giovine ancora in odore di santità, scrissero, oltre al Colom, che fu suo direttore e testimone delle sue virtù, al Gobio, al Dubois e al Piazza (di cui vedi oltre, sotto i vari nomi), l'Ungarelli, *Bibliotheca*, 326-27, il Premoli, *St. d. Barnabiti*, I 393; II, 76; *Boll. degli ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria*, V, n° 9; il Dubarat V. *Le Serviteur de Dieu Louis Bitoz*, nel *Bulletin catholique du Diocèse du Bayonne* dell'a. 1887, pp. 14, 42, 59, 89, 103, 169, 189, 205, 336, ecc. — ristampato negli *Études d'hist. locale et religieuse* del med. autore to. II Pau Vve Ribaut 1892, in-8°, di pp. 172, cfr. p. 34-82; — Id. *Les Barnabites en Béarn* nella *Rev. des Basses Pyrénées*, VI, (1888) p. 301-04; — V. D. (Dubarat) *Le serviteur de Dieu Louis Bitoz: Les fouilles de Monein.* Nel *Bull. Cath. du Diocèse de Bayonne*, a. 1894, pp. 581-84. [Le ricerche per ritrovare le ossa del B. riuscirono infruttuose]; — *Un pélérinage au tombeau du Serviteur de Dieu Louis Bitoz barnabite à Monein* [art. firm. E. T. e inserito dapprima nel *Bull. des Enfants du Sacré-Coeur*, Parigi aprile 1889; poi anche nel *Bulletin Catholique du Diocèse de Bayonne*, 1887, pp. 374-377; *Le tombeau du Serviteur de Dieu L. B. à Monein* s. n. tip. e s, d., in-8°, pp. 45 (5); — Rinaldi, *Devozione a Maria*, p. 128.

Una *Relazione della vita e virtù del S. di Dio Ludovico Bitosti nel 1600* si trova pure mss. nell'Arch. Gen., cart. in-4° 20 × 31 cm. di pp. 20 s. n. (Comincia: « Vengo con la presente a dar conto »); oltre una vita in francese, inedita.

Incisione in rame dello Pfeffel, 110 × 65 mm. con le solite sigle a piede: C. P. S. C. M. [Cum privilegio Sacrae Caesareae Maiestatis] I. A. P. exc. A. U. [Io. Andreas Pfeffel exc. Augustae Vindelicorum] con la seguente iscrizione: « Ven. Fr. Ludovicus Bitostus Conversus Congr. Cler. Reg. S. Pauli prophetiae dono, Sanctique Pauli visione beatus divinum Salvatoris e latere cruorem frequens hausit ». È appunto effigiato in atto di essere da Cristo, apparsogli con la croce, invitato e tratto al suo divino costato. Da questa incisione deriva quella dello Spagnoli (80 × 60 m.) « F. Spagnoli inc. » riprodotta anche dal Dubarat. — Sotto una tela già conservata in San Carlo a Catinari in Roma: « Ludovicus Bitostus Congr. Cler. Reg. S. Pauli magnis virtutibus clarus obiit in Missione Benaearnii an. MDCXVII Aet. suae 39 ».

Può essere annoverato tra gli scrittori per la sua traduzione del catechismo francese delle Diocesi di Lescar nell'idioma Bearnese. Cfr. Mirasson, *Troubles du Bearn*, p. 160

sgg.: Il traduisit même de françois en béarnois le catéchisme du diocèse de Lescar et le curé de Monein, M. Cheverri, homme vertueux, lui permit de l'enseigner dans sa paroisse. On le voyoit ramasser les enfants dans le rues, les aller chercher dans leurs maisons, exhorter leur parents à les envoyer à l'Église et à les y accompagner eux mêmes. Il eut des contradictions à essayer de la part des protestants et des plaisanteries de la part des catholiques, parce que les habitants de Monein sont naturellement railleurs ».

BIZOTON AIGNAN, di Orleans, 1651 ca.-1728 il 21 marzo a Parigi; pr. 1669, 23 marzo.

Fu Provinciale di Francia e a più riprese Proposto locale. Nella biblioteca dell'Arsenale a Parigi si conservano vari voll. mss. suoi e a lui attribuiti di viaggi. Suo è certo il seg.:

Principaux voyages que j'ai faits pendant ma vie.

Cart, mm. 125 × 185, di pp. 218, sec. XVIII. Comincia: « Je partis d'Orleans ». È il primo viaggio a Milano per il Capitolo del 1692. Seguono altri viaggi del 1698, a Milano; in Francia e Savoia per la visita dei collegi; a Roma con una fermata a Napoli, nel 1700; di nuovo a Roma nel 1704 per il Capitolo; e a Milano di nuovo nel 1710. Sono diari personali, specie di promemoria. Cfr. *Catalogue des mss. de la Bibl. de l'Arsenal*, Paris, Plon-Nourrit, 1885-96, 9 voll. in-8° (vedi vol. IV, 6. n° 2823; e anche per i viaggi al B. attribuiti il vol. III, pp. 291 e 512); Premoli, *St. de Barn.* III, 28, nota 2ª 29 e 15.

Cit. erroneamente dal D'Ancona col nome di Psizoton. G. Imbert, *La vita fiorent. nel Seicento*, p. 244 (Firenze, Bemporad, 1906).

BIZOZERO SEMPLICIANO (anche Bizzozero), di Milano, 1642 ca.-1704, il 5 dic., nella casa di S. Aureliano in Montù Beccaria (Pavia); pr. 1658, il 25 aprile.

Un elogio inedito di questo erudito Barnabita offre il Pezzi nel suo più volte cit. *Catal.* (p. 43): « Bizzozerus Simplicianus Mediolanensis a prima aetate, qua tum se suaque omnia in Congregatione nostra devoverat, usque ad senectam studia litterarum adeo coluit, ut ea ob ullam causam nunquam intermiserit. Lectionem ad libros Sanctorum Patrum, ac doctissimorum scriptorum assidue adhibebat, ex quibus optima quaeque ex cerpserat; iisque usus est in suis operibus illustrandis. Tria magna volumina in *Parabolas Salomonis*, summa eruditione, doctrina, documentisque referta typis concessit. Tria item alia volumina sed minoris molis praelo expressit sub hoc titulo; - *Viridarium deliciarum caelestis Sponsi*, in quibus agit de eximiis Sanctorum gestis, omnia italico stylo. Insuper quum historiarum studio delectaretur duos libros memoriæ tradidit de innumeris victoriis a Confederatis principibus christianis relatis contra Turcos ab anno 1618 usque ad annum 1698, quo pax firmata fuit. Aliud opusculum conscripsit de *Lega Salica;* atque *compendium regni Hungarici*, seu Pannoniae, utrumque tamen sub alio nomine. Triennio praefuit Mediolanensi Collegio S. Barnabae, et cum optasset ab omnibus curis conquiescere, Collegii Montis Acuti petiit obtinuitque solitudinem, in qua post duodecim annos e vivis decessit septuagenarius Anno Domini 1710 ». Dagli *Acta Cap. Gen.* si ricava che nel 1668 era addetto al Collegio di Asti, nel 1674 a quello di S. Paolo di Bologna, nel 1686 era a Milano in S. Barnaba dove nel 1695 fu fatto Proposto. Il Fontana che a più riprese ne parla nel *Cat.* (fasc. 3°) e nelle *Not.* I 20, 93 e II 32, aggiunge che nel 1674 sembra essere stato destinato al Collegio di Cremona e cita *Lettere dei Principi* 2 ott. 1674 (Arch. Gen.).

Ne fanno menzione anche: Argelati, *Bibl. med.* t. I, p. II, col. 176; Mazzuchelli, *Scrittori*, vol. II, p. II; Picinelli, *Athen.* 272; Richard e Giraud nel *Supplem.* VI, 159; Hurter, *Nomenc. lit.* II, 783.

Sotto un suo ritratto in tela conservato nella Casa Generalizia di Roma: « R. P. D. Simplicianus Bizozerus Cler. Reg. S. Pauli sacro, historico et geographico studio spectabilis ».

1. Concentramento sacro. Milano, per il Vigone, 1675.

In-12°. Reg. dall'Argelati.

2. La legge salica. Amburgo, sine anno.

In-12°. Così l'Argelati e il Mazzuchelli. Secondo l'*Index* del Pezzi, edito invece a Milano, pure in-12°.

3. Sopra le parabole | di Salomone | esposte | in lezzioni morali | dal P. D. Simpliciano Bizozeri | milanese, Cherico Reg. di S. Paolo. | Tomo I, Diviso in due Parti. | Dove si contiene la sposizione | De' principali sensi di tutto il Capitolo Decimo | de' Proverbi di Salomone. | Nel quale coll'autorità delle Scritture Sacre, | Quantità di Concetti, Sentenze de' SS. Padri,

45. S. Bizozero. *Notizia.... dei regni di Ungheria* ecc. (Bologna 1686).
(Saggio delle incisioni all'acquaforte del Mattioli).

e de' sacri Interpreti: | con varietà di storie, esempli, et audizioni | Sì sacre, come profane, si trattano diverse materie morali | molto utili a' predicatori della Parola di Dio. | Consecrato al merto | del molto rev. padre | D. Alessandro Maderni | Proposto Generale | Della Congreg. de' Cherici Reg. di S. Paolo. In Milano, MDCLXXXIV. | Nella stampa di Francesco Vigone, in Pescheria Vecchia. *Con licenza de' Superiori.*

In-4° di pp. 588 con 4 c. s. n. in princ. (front., ep. dedic., prefaz., approv., ind.), car. to. a 2 col. La 2ª parte che non ha proprio front. ma solo l'antiporta abbraccia le pagg. 591-1102 più 25 c. s. n. in fine contenenti vari indici.

... Id... Tomo II... Consecrato al merto | dell'Ill.mo e Rev.mo Signore | Monsignor | Giovanni Battista Visconti | Vescovo di Novara e conte. In Milano, M. DC. LXXXIX. | Nella stampa di Carlo Antonio Malatesta.

In-fo. di pp. num. 604 più 4 c. s. num. in princ.
Esemplare nella Civica di Genova, nell'Ambrosiana, ecc.

4.1 Compendio del Regno d'Ongheria, Croazia, Transilvania. - Milano, Fr. Vigone.

In-12°. Sotto il nome, scrive A. Cortenovis, di Federigo Mipriz. L'ed. è pur registrata dall'Argelati e dall'*Index* del Pezzi, p. 26.

4.2 Notizia | particolare | Dello stato passato, e presente | de' regni | d'Vngheria, | Croazia, | e principato | di | Transilvania, | Cioè Descrizione di tutti i Comitati, Città, | Fortezze e Luoghi più insigni de' medesimi, | loro sito, qualità, e Genio | delle Nazione, fatti d'arme, assedi, | prese, e riprese delle Piazze, | Et Azioni più memorabili de' Regnanti, | e Generali che hanno comandato, | ò militato nelli stessi. Opera | Di D. Simpliciano Bizozeri. | Adornata di 46. Figure in Rame delle Città, | più cospicue, e Ritratti de' | principali Comandanti. In Bologna, M.DCLXXXVI. | per Gioseffo Longhi. | *Con lic. d. Sup.*

In-12° (14×8) di pp. (4) 299. Le incisioni sono f. di t. e in numero di 45, segnate le più « Mattioli f. ». — Esemplare nella Nazionale di Napoli, nella Marucelliana di Firenze e nella Libreria Olschki (Firenze). Cfr. *Bulletin mensuel* di detta Libreria, a. XVII, n° 45.

Diamo qui un saggio (fig. 45) delle incisioni di Ludovico Mattioli, nelle quali appare abbastanza buon acquafortista, come più tardi, specialmente nell'illustrazione del *Bertoldo* ci si mostrerà valentissimo nel maneggio del bulino. Cfr. G. Boffito, *Le acqueforti del Crespi* ecc. ne *L'Archiginnasio* del Sorbelli, 1926, p. 14 sgg. (Bologna).

4.3 ... Id... Ibid. MDCLXXXVII.

In-12° di pp. (4) 305 con 46 inc. in r. f. t. — Esemplare nella Bibl. Comunale di Siena, nella Università di Pisa, nella Civica di Genova, ecc.

5. La | sacra Lega | contro | la | Potenza Ottomana. | Successi delle armi imperiali, | polacche, venete, e moscovite ; | rotte, e disfatte di eserciti | de' Turchi, Tartari, e ribelli ; | assedj, e prese di città, piazze, e castelli ; | acquisti di provincie, e di regni; | ribellioni, e sollevazioni nella monarchia | Ottomana; | Origine della ribellione degli Vngari; | Con tutti gli accidenti successivamente sopraggiunti | dall'anno 1683, fino al fine del 1689. | *Racconti veridici brevemente descritti* | Da Don Simpliciano Bizozeri | Barnabita Milanese. In Milano, MDCXC | nella Regia Ducale Corte, per Marc'Antonio Pandolfo Malatesta | Stampatore Reg. Cam. Con Privilegio.

In-4° di pp. (8) 428 (44) ; ant. front., prefaz. approvazioni dell'opera ; e in fine un copioso indice analitico.

... Id... To. II. MDCC.

In'4° di pp. (8) 556 (12). Questo 2° tomo è molto raro. Graesse, *Suppl.*, I, 95.

Esemplare nella Casanatense di Roma, nella Civica di Genova, nell'Ambrosiana, ecc.

6. Il giardino di delizie | dello Sposo celeste | delle anime caste innamorato; | o sieno | azzioni più eroiche | dei santi | estratte dalle loro vite | composto in lingua latina | del Padre Lorenzo Surio Certosino ; | *Et raccolte, ordinate, volgarizate, et esposte à pubblico beneficio* | da Don, ecc. Opera utilissima a' Padri Spirituali ecc. | Divisa in tre' libri. | Libro primo. | Consecrato | al M. R. Padre | Don Ottavio Visconti, | Proposto Generale | della Congrega-

zione | di Cher. Reg. di S. Paolo. In Milano, MDCXCIII. | Nella Stampa di Carlo Antonio Malatesta. | Con lic. de' Super., et Privilegio.

In-4° di pp. (8) 375; ant. front., ep. ded., pref., approv. e indice.

... Id... Libro secondo. In Milano, MDCXCVJ [1696] ecc.

In-4° di pp. (4) 396.

... Id... Libro terzo. *Ib.*

In-4° di pp. (9) 408.
Esemplare nella Biblioteca Casanatense di Roma.

BOBBIO GIOVANNI MARIA (Guglielmo) di Roma; pr. 1844, 8 dic., a Genova (di an. 19 compiuti).

Tornato al secolo diresse il Collegio Gerdil di Bologna: *Collegio Gerdil diretto dal prof. D. Guglielmo Bobbio* (Programma). Bologna, tip. Mareggiani, 1869. In-8. pp. 39. (Cfr. FRATI n° 6847); *Accademia di belle lettere e di arti che danno i convittori e gli scolari esterni del collegio Gerdil in Bologna diretto dal prof.* ecc. Ivi 1869, in-8°, p. 15.

1. La Ester | Conferenza storico-morale | per ecc. Volume unico. Perugia | Tip. di V. Bartelli | 1858.

In-16° picc. di pp. 169. numer. d. 10ª. Precede un'ep. dedic. dell'A. alla principessa Vittoria Odescalchi contessa Conestabile Della Staffa. — Cfr. *Civiltà Cattolica*, serie 3ª, vol. XIII, p. 91.

2. Lettera | a | S. M. Federico Guglielmo IV | re di Prussia | per Mons. Luigi Rendu vescovo di Annecy | preceduta | da un cenno istorico intorno alla vita dello stesso prelato | Versione dal francese | per | G. Bobbio Barnabita. Parma | Pietro Fiaccadori | 1862.

In-8° di pp. XXXII-206. La lett. scritta nel 1846 era un invito ai protestanti a fars. cat tolici. Il cenno è dell'ab. Mermillod.

3 Esame ragionato ovvero decisioni teologiche sui doveri e peccati delle diverse professioni delle società per un professore emerito di teologia della società di S. Sulpizio. Versione dal francese per G. Bobbio sacerdote barnabita. Parma, Pietro Fiaccadori, 1862.

In-8° di pp. XV-419, antip., front., avvert. del tradutt., introduz., osservaz. necessarie. L'opera uscì a dispense nella *Collezione delle più celebri ed utili opere istruttive* del Fiaccadori.

Id... sui doveri dei sacerdoti rispetto al loro governo personale ecc. *Ib.* In-8° di pp. 542.

Id... sui Comandamenti di Dio e della Chiesa, sui Sacramenti e i peccati capitali ecc. In-8° di pp. 661. — Cfr. *Civiltà Cattol.*, serie 5ª, XV, 227-28 e X, 80.

4. La Religione. Ode.

Nel *Tributo Sacro Letterario a S. Caterina de' Vigri.* Bologna, tip. Cenerelli, 1863, pp. 33-39, in-8°. Ma più che un'ode si direbbe una canzone petrarchesca. Comincia: « Sacro furor che del Giordano in riva ».

5. Antologia greca compilata ad uso dei Ginnasi italiani. Bologna, tip. Cenerelli, all'Ancora, 1863.

In-4° di pp. 421.

6. Antologia greca | compilata | ad uso dei licei italiani | e corredata | di note analitiche, mitologiche e storiche | per | G. Bobbio Barnabita | Parte terza. Bologna | dalla Tipografia Cenerelli all'Ancora | 1863.

In-4° di pp. 422-493 più 1 c. d'indice in fine.

Seguirono altre edizioni:

Antologia greca | compilata ad uso dei ginnasi italiani | e corredata | di note analitiche, filologiche, mitologiche | e storiche | del prof. G. Bobbio | secondo gli ultimi programmi per le classi ginnasiali | Prima edizione Bolognese. Bologna | Presso Alessandro Mareggiani | Tipografo-editore | 1865. In-8° di pp. 313.

Id... ad uso dei ginnasi e licei italiani ecc. Seconda Edizione | Bolognese | riveduta, corretta ed accresciuta | dall'autore | Vol. II. Bologna, ecc. (c. s) 1867. In-8 di pp. 510 num. s. 10ª.

Cfr. recens. di Flores Ferdinando in *La Carità*, Rivista religiosa scientifica, letteraria, Quaderno VII. Luglio 1868. Anno III, Napoli.

6. Catechismo istorico | ossia | spiegazione completa del Catechismo | per via di esempi veri ed autentici | per G. Ew. Schmid | Catechista nella Scuola superiore | delle Orsoline di Salzbourg | Prima versione italiana | dalla francese dell'ab. P. Bélet | per ecc. [Nuova Bibl. di Civile e Cristiana Sapienza]. Parma | Pietro Fiaccadori, 1864-65.

Son 5 voll. in-8° picc. di pp. XVI-367 + 175 + 608 + 303 + 263.

7. Repertorio del catechista, ossia raccolta completa di spiegazioni, notizie, similitudini ed esempi; complemento necessario del catechismo di G. Ew. Schmid, catechista nella scuola superiore delle Orsoline di Salzbourg. Prima versione italiana dalla francese dell'ab. Bélet per G. Bobbio sac. barnabita. Vol. I. — Parma, Pietro Fiaccadori, 1866.

In-16° di pp. XV-599. — Id. vol. II Parma, 1867, tip. Fiaccadori. In-16° di pp 524. Id. vol. III, Parma, 1867, tip. Fiaccadori. In-16° di pp. 478.

8. La Carità: ultima lezione evangelica recitata dal P. D. G. Bobbio B. nella Chiesa di S. Cristoforo in Vercelli la domenica XII dopo la Pentecoste 12 ag. 1866. (*In fine:*) Tip. e Lit. De-Gaudenzi.

In-8°, pp. 16.

Vedi anche sopra: *Andreis* (*De*) all'a. 1863 (*Alla Religione*) e all'a. 1868 (Epigrafe greca del B.).

Non sappiamo se si possa attribuire anche al nostro il seg. titolo che desumiamo da un catalogo librario: G. Bobbio, *Prontuario del dantofilo*. 3ª ediz. Roma, 1928, in-12°, pp. 402.

BOCCA ZACCARIA, di Acqui (Piemonte), 1587 ca.-1644, nella casa dei SS. Vincenzo e Giacomo di Cremona; pr. 1606.

Fu addetto a varie case, di Acqui, di Vercelli, di Mantova e per la fondazione di quest'ultima molto, da Superiore, si adoperò.

Nell'Archivio Generalizio di Roma si conservavano le seguenti due Relazioni manoscritte:

1. Relatione intorno alla vita del P. D. Ludovico Merlini d'Acqui (colla data di Mantova 5 aprile 1623). — (Riportata dal P. Spinola nel suo ms. *B.ti Illustri*).

2. Relatione della fondatione del Collegio di S. Carlo in Mantova pel p. D. Zaccaria Bocca colla data del 3 giugno 1632. — (Il P. Spinola cita quesle relazioni nella Vita del p. Cavalcani nel suo ms. come sopra). Vedi anche: Barelli, vol. II. p. 638.

BODDAERT DIONIGI n. a Sevens (Cambrai) 29 maggio 1874; pr. l'8 novembre 1896 a Mouscron; sac. 19 agosto 1900 a Roma; professore di matematica e fisica nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri e direttore dell'Osservatorio, membro del Consiglio Nazionale d. Ricerche.

1. L'histoire de la boussole.

Ciel et Terre. Bruxelles, XXV a., 1er juin 1904, p. 156-158. Riassume le Memorie del P. Bertelli.

2. Misure magnetiche nei dintorni di Torino. Declinazione e inclinazione. Memoria del Dr. ecc. — Torino, Clausen (Bona), 1907.

In-4° gr. di pp. 54 con 1 tav. lit. f. t. Estr. dalle *Mem. d. R. Acc. d. Sc. di Torino* ser. II, to. 58.

3. Id... Componente orizzontale. *Ib.*, 1908.

In-4° gr., pp. 64 con 1 tav. lit. f. t. — Estr. *c. s.* to. 59°.

4. (Risposta a un quesito sismico).

Riv. Astr. di Torino, a. II 1908, n° 3, pp. 69-70 (sulle discordanze tra le distanze assegnate per l'epicentro dei terremoti dai diversi Osservatori).

5. Risultati dei lanci di palloni-piloti eseguiti all'Osservatorio del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri.

Bollettino d. Società meteorol. It. 3ª, XXXI, 10 sg., 30.

6. L'impianto radiotelegrafico dell'Osservatorio di Moncalieri. — Torino, tip. Collegio Artigianelli, 1913.

In-8° fig., pp. 19.

7. Andrea Naccari.

Annali R. Accad. d. Agric., vol. 71°, adunanza 24 giugno 1928 e a parte: Torino, E. Schioppo, 1929, in-8°, pp. 6

BODIO ANGELO MARIA, di Milano, 1812-1864, 25 ottobre nel Collegio di S. Maria degli Angeli in Monza; pr. 1838.

Cfr. Colombo, *Profili*, 2ª serie, pp. 299-303. Fu Rettore per qualche tempo del Collegio S. Francesco a Lodi, le cui scuole ginnasiali vennero per sua mediazione sollevate al grado e ai privilegi delle scuole pubbliche. Nel 1851 venne destinato al Collegio Longone di Milano dove rimase per dieci anni, fino a quando cioè quel Collegio divenne *Nazionale*. Allora il B. passò al Collegio di Monza, dove anche morì. — Di questo erudito Padre fa anche menzione Tullio Dandolo.

1. Lo studio dei classici è utile all'educazione anche morale.

Negli *Atti* per l'a. sc. 1853-54 dell'I. R. Ginnasio-Liceale Convitto Longone in Milano dir. dai PP. Barnabiti, Milano, Boniardi-Pogliani, 1854, in-4° gr., pp. 23; v. le pp. 8 sgg.

2. Discorso letto in occasione d. solenne distribuz. di premi alla fine d. a. scol. 1660-61 nel R. Coll. Longone dal prof. di liceo ecc. — Milano, Boniardi-Pogliani, 1861.

In-8°, pp. 12; « Sullo studio d. lett. ital. nelle nove condiz. politiche del nostro paese ».

3. La letteratura considerata in ordine alla verità e alla libertà. Discorso letto alla fine dell'anno scolastico 1862-63 nel R. Collegio Convitto de' Barnabiti in Monza dal pr., ecc. — Milano, Tip. e Libr. Arciv. ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1863.

In-8°, pp. 15.

BOERIO DOMENICO, di Sale (Tortona), 1548 ca.-1601, nella casa romana di S. Paolo; pr. 2569; apostolo della Valtellina.

Il miglior elogio di questo Barnabita si leggeva espresso in istile epigrafico sotto un suo ritratto a olio che esisteva nella casa di S. Lucia in Bologna: « P. Dominicus. Boerius. cler. Reg. s. Paulli. Derthonensis. doctrina, et. sanctimonia. vir. clarissimus. primus. colleg. Vercellensis. praepositus a Gregorio. XIII. et. D. Carolo. Borrommeo - anno. MCLXXXII (*sic*). ad. vallem. tellinam. religionis, catholicae. tuendae. caussa. contra. errores. nuper. in. ipsam. undique. collabentes. missus. ibique. carceribus. vinculis. flagellis. pro. Iesu. Christo. gaudenter. tolleratis. aerumnis. laboribusque. fractus. ab. eodem. d. Carolo. Borromaeo. Mediolanum. revocatus. ejusque. regionis. ob. fidem. sartam. tectam. apostolus. proclamatus. mox. inter. ejus. amplexus. in. Collegio. s. Barnabae. sanctissime. obiit ». E non solo nel combattere gli eretici ma anche nel disbrigare affari ecclesiastici d'una certa importanza fu eccellente il B., come si può vedere tra l'altro dalla recente e più volte citata *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento* del Premoli (V. sovratutto le pp. 306-310; ma se ne parla anche a pp. 258, 260, 269, 272 sgg. 341, 343, 353, 367 sgg. 544, 558, 566). Cfr. pure: Giussano, *Vita di S. Carlo*, lib. VII, c. VI; Gabuzio, *Hist.*, 221; Colombo, *Profili*, 2ª serie, p. 22-25; *Boll. d. ascr.* VI, nⁱ 6 e 7; Spinola, *Vite*, nº 21.

Altri ritratti a olio del B., oltre il citato, esistevano nel Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo in Napoli e nella casa di S. Barnaba e nell'uno e nell'altro era detto: « Vallis Tellinae Apostolus ». — In una bella incisione in r. dello Pfeffel (6,5 × 11 cm.; nº 39 delle *Icones*) è raffigurato in mezzo alla campagna mentre procede a stento circondato da un nugolo di sgherri, con l'iscrizione: « P. Don Dominicus etc. in odium fidei orthodoxae verbera vincula exilium passus plurimos ab haeresi morumque pravitate in semitam justitiae et veritatis reduxit Vallis Tellinae Apostolus et voto Martyr ». (Fig. 46).

Relazione del P. Domenico Boerio Ch. Reg. di S. Paolo intorno alla sua Missione nel paese dei Grigioni, scritta per ordine de' suoi Superiori.

Comincia colle parole: « Dopo le feste della Natività », e finisce « degno di compassione e misericordia » ed è riportata da un originale esistente già nell'Archivio Generalizio di Roma dal Canonico Aristide Sala nel I Vol. della sua nota opera su San Carlo dalla p. 432 a p. 438 (Nota III).

BOERIO FRANCESCO TOMMASO, di Torino, sec. XVIII.

La Fedeltà, e l'Amore: Orazione Sacra in onore del Glorioso Arcangelo S. Michele, In Foligno, 1735, per Feliciano e Filippo Campitelli.

In-4°, pp. 13.

BOERIO GIROLAMO (Luca), di Cologno (Tortona), 1568-1626, il 12 maggio; pr. 28 ott. 1589; Preposito Generale della Congregazione dal 1617 al 1623.

Di questo Generale per le sue eminenti virtù apprezzato e adoperato da Federico Borromeo e gratissimo al principe Teodoro Triulzi; che seppe non solo trionfare di molte avversità ma dilatar pure la Congregazione in Italia con la fondazione dei Collegi di Tortona e di Macerata e in Francia rispondendo all'invito di Enrico IV coll'in-

vio di zelanti missionari, parlano a più riprese gli *Act. Cap. Gen.*, negli anni 1591 e 1593 additandolo tra gli studenti di Pavia (il Noviziato avea fatto a Monza dal 29 luglio 1588 al 28 ott. 1589: *Atti dei Novizi di Monza*, I, 157); nel 1599 Preposto della casa di S. Biagio di Roma, e così nel 1600. Nel 1602 intervenuto al Capitolo come Preposto di S. Paolo di Roma, fu eletto Preposto di Monza. Nel 1604 si apprende da una lettera di Pier Mario Cortenovis, che Superiore di Cremona molto si adoperò per la fabbrica del Collegio. In questa qualità fu nuovamente ai Cap. Gen. del 1605 e 1608 dai quali uscì confermato in carica ed eletto Visitatore. Eletto Assistente nel Cap. del 1614 e poi Ge-

46. Il p. Domenico Boerio (1548-1601) missionario della Valtellina.
(Incisione di Gio. Andrea Pfaffel *seniore*. (Augsburg, 1738 c.)

nerale (1617) mirò ad accrescere la coltura letteraria e scientifica dei suoi dipendenti, favorendo quelli che volevano dare alle stampe delle opere e ordinando le regole di ciascuna scuola. Ritornò a essere semplice Assistente col Cap. del 1623. A quello del 1627 non intervenne perchè a letto infermo e durante il Capitolo morì e fu accompagnato alla sepoltura, notano gli antichi *Atti*, da ottanta Padri. Egli aveva ottenuto da Gregorio XIV per i Barnabiti i privilegi dei Teatini. Una lettera dello Zucchi al B. si legge nel to. IV p. 102 dei *Complimenti* del medesimo in data del 12 maggio 1617, di complimento per la sua elezione a Generale.

L' Ungarelli tacque di questo Barnabita nella sua eruditissima *Bibliotheca* perchè non ha veramente a stampa che una Lettera circolare, Milano 1° luglio 1622 (sul Capitolo Generale da tenersi) fo. vol. e un altro fo. vol. sulle *zamarre* (ossia sulla foggia della zimarra) accompa-

gnatorio d'altra circolare mss. del 20 luglio 1620. L'Ungarelli però ne parla più volte nei suoi mss. come ne discorrono naturalmente tutti gli storici dei Barnabiti. Vedi ad es. Barelli, *Mem.* II, 438 sgg., 453 sgg., 463, 514 sgg.; Spinola, *Vite* n° 56; Premoli, *St.*, I, 306 sgg. (al servizio del Bonomi in Valtellina).

Un suo ritratto a olio nella casa di Carrobiolo in Monza dove pure si conserva copia di dette circolari.

Rimangono pure del B. tra gli Atti del suo Generalato, lettere sue e a lui dirette da persone anche insigni: S. Francesco di Sales, Bascapè, ecc.

BOFFITO GIUSEPPE, n. a Gavi (Liguria) 3 luglio 1864; pr. 7 ottobre 1887 a San Felice a Cancello; sac. 24 settembre 1892 a Roma.

1. Notizia di letteratura provenzale tratta da un codice parigino.

Inser. nel *Giornale Storico d. Letter. Ital.* di Torino, vol. XXIX, pp. 206-10; e a parte: in-8° gr. di pp. 4 s. n.

2. Antica drammatica piemontese.

Ibid. vol. XXX, 1897, pp. 341-46 e a parte: in-8° gr. di pp. 6 num.

3. Albigesi a Genova nel secolo XIII: nota. — Torino, C. Clausen, (Stab. Tip. Vincenzo Bona), 1896.

In-8°, 12 pp. num. dalla 4ª. Estr. d. *Atti d. R. Acc. d. Scienze d. Torino*, vol 32°, adun. dal 6 dic. 1896.

4. Gli eretici di Cuneo.

Nel *Boll. storico-bibl. subalpino* dir. da Ferdinando Gabotto, 1897, in-8°. pp. 10.

5. D'un imitatore del Cocai nel Seicento: Maestro Stopino (Giulio Cesare Orsini).

Nel *Giorn. Stor. d. Lett. Ital.* vol. XXXI, p. 331 sgg.; e a parte: in-8°, pp. 10.

6. Eretici in Piemonte al tempo del Gran Scisma (1378-1417). Roma, Tip. Poliglotta, 1897.

In-4° gr. di pp. 53. Estr. d. *Studi e documenti di storia e diritto*, a. XVIII, 1897. Recensione di Charles Molinier nella *Revue historique* n° 169 e di Felice Tocco nell'*Archivio Storico Italiano*.

7. Il Codice Vallicelliano C III: contributo allo studio delle dottrine religiose di Claudio vescovo di Torino. Nota. C. Clausen (V. Bona), Torino, 1908.

In-8° di pp. 38. Estr. d. *Atti d. R. Accad. d. Sc. d. Torino*, vol. XXXIII, Adunanza del 9 gennaio 1898.

8. Il Codice Vallicelliano C III e un frammento di Uffizio del sec. X-XI. Nota. Torino, C. Clausen (V. Bona), 1899.

In-8°, pp. 9. Estr. d. *Atti d. R. Acc. d. Sc. di Torino*, vol. XXXIV. Adun. dell'8 gennaio 1899.

9. Per la storia della Meteorologia in Italia: primi appunti (Osservatorio Centrale del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri). Torino Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli, 1898.

In-16° di 112 pp. e 1 f. vol. coll'*Indice* e l'*Errata*. — I. La Meteorologia nella *D. Commedia*. — II. Bollettino bibliografico astro-meteorologico per il 1897. Rec. di C. Cro-

cioni nella *Riv. Bibliogr. Ital.* (fasc. 10-25 nov. 1900) della 1ª parte (che venne pure inserita nel *Bull. Soc. Met.* serie 2ª, vol. 18°, pp. 24 e 37); di G. Vailati n. *Rass. Nazion.* di Firenze, vol. 103, p. 231.

10. Un poeta della meteorologia: Gioviano Pontano. Memoria letta all'Accademia Pontaniana dal P. Giuseppe Boffito Barnabita dell'Osservatorio di Moncalieri. Napoli, Stab. Tip. della R. Università, 1899.

In-4° di pp. 16. Estr. d. *Atti d. Acc. Pontaniana*, vol. XXIX, dove pure si legge la Relazione *Intorno al lavoro del P.* ecc. di Modestino del Gaizo, edita anche a parte, *Ibid.* in-4° pp. 9.

11. Annuario storico meteorologico italiano, redatto dal P. ecc. (Osservatorio Centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri). Vol. I, 1898. Torino, Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli, 1899.

In-16° picc. di pp. 139: — Contiene: Parte Prima: T. Bertelli, *Dell'origine della bussola e di alcune sue principali modificazioni;* O. Zanotti Bianco, *Le macchie solari e il magnetismo terrestre;* G. Boffito, *Il Doni precursore di Galileo?;* P. Maffi, *Di una spiegazione della stella dei Magi erroneamente attribuita a Keplero;* G. Boffito. *La meteorologia dell'Acerba.* — Parte Seconda: *Bibliografia* (per il 1898).

12. Id... Vol. II, 1899, red. da G. B. e da P. Maffi.

In-16°. di pp. 398 con 5 foto-inc., 1 tav. num. e 1 grafica f. t. — Contiene: Parte Prima: T. Bertelli, *D'un istrumento del Nobili erroneamente attribuito al Barlow;* P. Maffi, *Due lettere inedite di A. Volta;* A. Rodriguez, *Il sole di Roma:* P. Maffi, *Gli spari contro la grandine;* P. Maffi, *Appunti per la storia di alcuni recenti studi sull'aria;* T. Bertelli, *Norme pratiche per le osservazioni delle polveri meteoriche;* M. Rajna, *Quando finisce il secolo XIX?;* O. Zanotti Bianco, *Sull'epoca della nascita di Dante;* Sihler-Parodi, *La meteorologia di Lucrezio e di Epicuro*; G. Boffito, *Il fumo ed il vento*, Noterella dantesca; E. Mancini, *Voci della Terra* (*I mistpoeffers*); G. Boffito, *I nostri meteorologisti.* — Parte Seconda: *Bibliografia* (per il 1899)

13. Perchè fu condannato al fuoco l'astrologo Cecco d'Ascoli? Roma, Tip. Poliglotta, 1900,

In-4° gr. di pp. 28. Estr. d. *Studi e docum. di st. e diritto*, a. XX, 1899.

14. Se Dante sia stato meteorologo. Pavia, Tip. Fusi, 1900.

In-8°, pp. 8. Estr. d. *Riv. di Fisica, Matematica e Sc. Naturali* (Pavia) dir. da P. Maffi.

15. L'eresia di Matteo Palmieri « cittadin fiorentino ». Torino, Casa ed. E. Loescher (Tip. V. Bona), 1901.

In-8° di pp. (4) 69. Estr. d. *G. Stor. d. Lett. Ital.*, vol. XXXVII, pag. 1 sgg.

16. Nuovi documenti sui dissidii francescani trascritti dal P. ecc. Nota del socio Felice Tocco. Roma, Tip. d. R. Acc. dei Lincei, 1901.

In-8° di pp. 20. Estr. dai *Rendiconti d. R. Acc. dei Lincei.* Cl. di sc. mor. stor. e filol., vol. X. Seduta del 20 genn. 1901. I documenti furono anche inseriti dal Tocco nel suo volume: *Studii francescani,* Napoli, Perrella, 1909, in-8° a pp. 311 sgg.

17. La sfera del fuoco secondo gli antichi e secondo Dante. Nota. Venezia, Officine grafiche di C. Ferrari, 1902.

In-8° gr. di pp. (4) 24. Estr. d. *Atti del R. Istituto Veneto*, a. 1901-1902, to. LXI, parte 2ª. Nella pag. 3 non num.: « Alla Memoria del P. Vincenzo Morano ».

18. Di alcune quistioncelle di cosmogonia dantesca. Tip. frat. Fusi, 1902.

In-8° di pp. 14. Estr. d. *Riv. di Fisica Matem. e Sc. Naturali.* (Pavia). a. III. luglio 1902, n° 31. In polemica col Padre Angelo Leone, Barnabita (vedi *oltre*); per la quale nella medesima *Rivista* a. IV, febbr. 1903, n° 38, il B. inserì un altro articolo dal titolo: *Polemica dantesca*, ed. anche a parte: in-8°, pp. 4 e in fine le note tipogr.: Pavia, prem. tip. fratelli Fusi, ed una Comunicazione anche inserì nel *Giornale Stor. d. Letter. Ital.* col titolo: *Ancora d'un'apparente contraddizione dantesca*, ed un articoletto ne *L'Ateneo* di Roma, a. 35°. 1903, 5 febbr., pag. 43.

19. D'un altro frammento di Breviario del secolo X-XI contenuto in un Codice di Claudio della Nazionale di Parigi: Nota di ecc. — Torino, Carlo Clausen (V. Bona), 1902.

In-8° di pp. 5. Estr. d. *Atti d. R. Acc. d. Scienze di Torino*, vol. XXXVII. Adun. del 2 febbr. 1902.

20. Dante e Bartolomeo da Parma (a proposito di *Par.* I, 37 sgg.; *Conv.* III, 5 ecc.) Nota ecc. *In fine:* Milano, Tip. Bernardoni di C. Rebeschini, 1902.

In-8° gr. di pp. 10 con 1 disegno. Estr. dai *Rend. del R. Ist. Lombardo*, serie 2ª, vol. XXXV, p. 724-42 (1902). Cfr. *Riv. di Fis.* 1903, I, 196.

21. Il punto e il cerchio secondo gli antichi e secondo Dante. Nota ecc. *Ibid.*

In-8° gr. di pp. 13. Estr. d. *Rend. d. R. Ist. Lombardo*, serie 2ª, vol. XXXVI, 1903. Cfr. *Il Marzocco* di Firenze del 28 febbr. 1909, a. IX, n° 9.

22. Intorno alla « Quaestio de aqua et terra » attribuita a Dante. Memoria I, La controversia dell'acqua e della terra prima e dopo di Dante. Torino. C. Clausen (V. Bona) 1902).

In-4° gr. di pp. 87 con 1 tav. litogr. doppia f. t. Estr. dalle *Memorie d. R. Accad. d. Scienze* di Torino. serie 2ª, to. 51°. Approv. nell'Adun. del 23 giugno 1901.

23. ... Id... Id... Memoria II. Il trattato dantesco. Torino, C. Clausen (V. Bona), 1903.

In-4° gr. di pp. 86 con 1 tav. litogr. f. t. Estr. (*c. s.*), to. 52°. Adun. del 22 giugno 1902.

Di queste due Memorie parlano: il *Il Giorn. Stor. d. Lett. Ital.* XL, 427 sgg. (R. Renier), il *Boll. d. Soc. Geogr. It.* 1903, fasc. IV-V (Mario Baratta), il *Bull. d. Soc. Dant. It.* N. S., X, 388 sgg., il *Fanfulla della Domenica* del 1° febbr. 1903 (G. Crocioni), la *Rivista Storica Ital.* (C. Cipolla), la *Bibliografia dantesca* di L. Suttina, a. II, quad. 1-6, 7-12 (F. Angelitti) e a parte col titolo: *Recensione critica delle due Memorie* ecc. Perugia, Unione Tip. Cooper., 1905, in-8°, pp. 15; *Rivista di Fis.* di Pavia, 1903, I, 517. L'illustre dantista E. Moore nella sua 3ª serie degli *Studies* le definisce « very learned and exhaustive » (Oxford, 1903, p. 372).

Le due Relazioni sulle due Memorie (firmate: *C. Cipolla e R. Renier relatore*) furono inserite negli *Atti d. R. Acc. d. Sc.* nel fasc. delle rispettive Sedute in cui furono approvate; e pubblicate anche a parte: in-8° di pp. rispettivamente 3 e 2 e *in fine:* Tip. Vincenzo Bona, Torino.

Vedi pure *passim:* Dottor Vincenzo Biagi, *La « Quaestio de aqua et terra » di Dante*, Modena, G. T. Vincenzi e nipoti, 1907, in-4 gr. di pp. (8) 195 (3) con 4 tav. di facs. f. t.

24. La leggenda degli antipodi.

Nella *Miscellanea di studi critici edita in onore di Arturo Graf.* Bergamo, Istituto d. Arti Grafiche, 1903, in-8° gr., a pag. 583 sgg.; e a parte: in-8° gr. di pp. 14.

25. Dante e Ugo di Strasburgo. (Accad. Reale delle Scienze di Torino). Nota del Socio corr. G. B. Torino, C. Clausen (V. Bona), 1904,

In-8° di pp. 11. Estr. d. *Atti d. R. Acc. delle Scienze di Torino*, vol. XXXIX, Adun. del 10 genn. 1904.

26. Cosmografia primitiva classica e patristica. Roma, Tip. d. Pace di F. Cuggiani; 1903.

In-4° gr. di pp. 87. Estr. d. *Memorie d. R. Accad. d. N. Lincei*, vol. XIX p. 301 e XX p. 113. Rec. nel *Boll. d. Soc. Geogr. Ital.* 1903, fasc. 7°; nella *Revue des questions scientifiques*, fasc. di genn. 1904; *Riv. Geogr. It.*, XII, 1905, p. 430 (di C. Errera).

28. Il « De principiis astrologiae » di Cecco d'Ascoli novamente scoperto e illustrato. (Torino, Loescher, 1903, tip. Vincenzo Bona).

In-8° di pp. 73. Estr. dal Supplem. n° 6 d. *Giorn. stor. d, Lett. It.*

27. Il commento di Cecco d'Ascoli all'Alcabizzo. Firenze, Leo S. Olschki, (Stab. tip. Aldino), 1905.

In-4° gr. di pp. 64 con 1 tav. di facs f. t. e fr. fig. N° 1 delle *Pubblicazioni dell'Osservatorio del Collegio alla Querce* (Firenze). Estr. da *La Bibliofilia* di Firenze diretta da Leo S. Olschki, vol. V e VI.

Di questo e degli altri studi del B. su Cecco d'Ascoli discorre il dott. Augusto Beccaria, *I biografi di maestro Cecco d'Ascoli e le fonti per la sua storia e per la sua leggenda*, Torino, C. Clausen (V. Bona), 1908, in-4° gr. di pp. 93. (Estr. dalle *Memorie d. R. Accad. d. Sc. di Torino* ser. 2ª to. 58) a pag. 18-20.

28. Carlo d'Angiò e Ubaldino della Pila secondo due documenti del tempo.

Ne *La Bibliofilia* di Leo S. Olschki, a. VII, 1905-06, vol. VII, pp. 17-25 con 3 facsim. e anche in *Giorn. Dantesco*, vol. XIII, a. 1905, p. 155 sgg.

29. D'un ignoto calendarista del sec. XIV.

Ne *La Bibliofilia* predetta, 28-33 con 1 facs. Estr. anche a parte con lo studio precedente e col titolo: *Un ignoto* ecc. *e due documenti su Carlo* ecc. *pubblicati e illustrati dal P.* ecc. (Pubblicazioni dell'Osservatorio del Coll. alla Querce, serie in-4°, n° 4). Firenze, Leo S. Olschki (Stab. tip. Aldino), 1905, in-4°, pp. 15 con 4 facs. e cop. fig.

30. L'eresia degli antipodi (Pubbl. d. Oss. ecc. *c. s.* ser. in-4°, n° 5). — Firenze, presso la Direzione dell'Istituto alla Querce, 1905. — (Roma. Tip. Forzani e C.).

In-4° di pp. 14 (2) con cop. fig. Doveva uscire nella *Rivista storico-critica delle Scienze Teologiche*, a. I, 1905, ma non venne inserito: fu inveve inserito nel per. *Il Pensiero Cattolico*, di Manduria. Stab. tip. frat. A. e L. Lacaita, a. VIII, 1907, n° 3 e 4. — Cenno di H. Bosmans nella *Revue des questions scientifiques* di Bruxelles, aprile 1907.

31. Il « De eccentricis et epicyclis » di Cecco d'Ascoli nuovamente scoperto ed illustrato.

Ne *La Bibliofilia* cit. a. VII, vol. VII, 1905-06, p. 150-167 con 1 tav. di facs. e a parte: *Pubblic. d. Osserv.* ecc. *c, s.* Serie in-4° n° 7, Firenze, presso la Direzione dell'Istituto alla Querce, 1905. in-4° di pp. 19 con fr. fig. e 1 tav. di facs.

32. La « Quaestio de aqua et terra » di Dante Alighieri. Edizione principe del 1508 riprodotta in facsimile. Introduzione storica e trascrizione del

testo latino di G. Boffito, con introduzione scientifica dell' Ing. O. Zanotti-Bianco e Proemio del Dott. Prompt; Cinque versioni: italiana (G. Boffito), francese e spagnuola (Dott. Prompt), inglese (S. P. Thompson) e tedesca (A. Müller). — Firenze, Leo S. Olschki, editore, 1905 (Stab. tip. Aldino).

In-8° gr. di pp. XXXVIII (26) 88 (4) con front. in pergam. orn. con inquadr. a col. e con facs.

L' introduz. stor. uscì anche a parte; *La « Quaestio de aqua et terra » attribuita a Dante* studio storico critico ecc. (Pubblicazioni dell' Osservatorio del Collegio alla Querce, Firenze, n° 4), in-8° gr. di pp. 19 con front. fig.

33. La geografia di Dante secondo Edoardo Moore: traduzione e riassunto riveduto e approvato dall'autore.

Nella *Riv. Geogr. Ital.* di Firenze, a. XII, fasc. 2-4, 1905 (in collaborazione con E. Sanesi) e a parte: Firenze, presso la Direz. d. Ist. della Querce, 1905, n° 2 della serie in-8° delle *Pubblic. d. Osserv. del Collegio alla Querce* (in-8°, pp. 22, front. fig.) — Recensione di P. L. Rambaldi nel *Bull. d. Soc. Dant. Ital.* N. serie, vol. XII, fasc. 7-8, luglio-agosto, 1905, pag. 200.

34. L'astronomia di Dante secondo Edoardo Moore: traduzione e riassunto riveduto e approvato dall'autore.

Nella medesima *Rivista*, a. XIII, 1906 e a parte: Firenze, Tip. di M. Ricci, 1906, in-8°, pp. 39 con front. fig., n° 8 delle *Pubblicazioni* ecc. (*c. s.*). In collaborazione con E. Sanesi.

35. Elenco completo degli scritti del P. Timoteo Bertelli.

Vedi sopra: *D. Bassi* (n° 7) e *T. Bertelli.*

36. Il trattato dell'astrolabio di Pietro Peregrino di Maricourt.

Negli *Atti d. P. Accad. d. Nuovi Lincei*, a. LVIII, sess. 7ª del 18 giugno 1905 e a parte: Firenze. presso la Direz. dell' Istituto alla Querce, 1906, n° 9 della serie in-4 delle *Pubblicazioni* ecc. (*c. s.*) con la *Commemorazione* del Bertelli edita dal P. Melzi, in-4 di pp. 3 + 25, con front. fig.

37. E. Vajna De Pava. Di un codice del secolo XV della Collezione del Comm. Leo S. Olschki, con la Sfera di Andalò di Negro pubblicata in appendice da G. Boffito di sur un codice Laurenziano.

Inser. nella *Bibliofilia* di Firenze, voll. VII e VIII e a parte: Firenze, Leo S. Olschki (tip. Aldina) 1906, in-8 gr. di pp. 37 con 2 tav. f. t. e front. fig. Costituisce il n° 12 d. Serie in-4° delle *Pubblicazioni dell' Osservatorio.*

38. Saggio di bibliografia aeronautica italiana con una dissertazione di A. M. Cortenovis ripubblicata in appendice da E. Vajna De Pava. (Pubblicazioni dell' Osservatorio del Collegio alla Querce in Firenze. Serie in-4° n° 13). — Firenze, Leo S. Olschki (Stab. tip. Aldino), 1905.

In-8° gr. di pp. 37 con 1 tav. f. t. e con front. fig. Estr. dai voll. VII e VIII de *La Bibliofilia.*

39. Saggio di bibliografia ecc. (*c. s.*). Correzioni ed aggiunte tratte dalle schede del chiar. dottor Diomede Buonamici.

Inserito ne *La Bibliofilia* di Firenze, voll. VIII e IX e a parte: Firenze, presso la Direz. d. Istituto alla Querce (Stab. tip. Aldino) 1908, in-8° gr., pp. 18, con front fig. — Forma il n° 17 d. serie in-4° di dette *Pubblicazioni.*

40. Di un ignoto astronomo del secolo XIV (Pietro da Modena).

Inser. nella medesima Rivista, vol. VIII e a parte *c. s.*, in-8° gr., pp. 14 con 2 facs. nel testo e front. fig. In collaborazione con U. Mazzia. — Forma il n° 14 d. serie in-4° delle *Pubblicazioni* predette.

41. L'epistola di Dante Alighieri a Cangrande della Scala (Accademia Reale delle Scienze di Torino, anno 1906-1907): Saggio di edizione critica di commento del socio corrispondente ecc. — Torino, Carlo Clausen (Stab. tip. V. Bona), 1907.

In-4° gr. di pp. 39 con 2 gr. tab. ripiegate.

La *Relazione* di questa Memoria, firm. « A. Graf, R. Renier relatore », apparve negli *Atti* d. medesima Accademia adunanza del 2 dic. 1906 e a parte in fogl. vol. di 4 pp., tip. V. Bona, Torino. — Rec. di V. Biagi nel *Bull. d. Soc. Dant. Ital.*, N. S., vol. XVI. fasc. 1°, marzo 1909, p. 21 sgg.

42. Dell'andata di S. Paolo al cielo e all'inferno. La *Visio S. Pauli* secondo un codice parigino (Pubblicazioni dell'Osservatorio del Collegio alla Querce, Firenze. Serie in folio. n° 3). — Firenze, presso la Direzione dell'Istituto alla Querce, 1907.

In-8° gr. di pp. 36 con front. fig. Estr., in parte, dalla *Rivista Stor.-critica d. sc. teologiche* di Roma. — Se ne parla nel periodico fiorentino *Luce e amore*, a. IV, n° 12, 1° dic. 1907, p. 651 sgg. Rec. di P. Lugano nella *Rass. Nazion.* (Riv. Bibl. Ital.) del 1° luglio 1907.

43. Le Tavole Astronomiche di Giovanni Bianchini (da un codice della Collezione Olschki).

Inser. ne *La Bibliofilia* di Firenze, vol. IX, a. IX, disp. 10ª e 12ª e a parte: Firenze, presso la Direz. dell'Istituto della Querce (Stab. tip. Aldino) 1908, in-8° gr. di pp. 28 con 1 facs. e con front. fig. — Forma il n° 19 della Serie in-4 delle *Pubblicaz. d. Osservatorio.*

44. Di un codice miniato di Macrobio appartenente al sec. XV.

Inser. nel medesimo periodico. vol. IX, disp. 9ª e a parte: *c. s.* in-8° gr. di pp. 8 con 1 tav. f. t. e con front. fig. In collaborazione con C. Giottoli. È il n° 18 di dette *Pubblicazioni*, Serie in-4°.

45. Un trattato inedito di Egidio Colonna. — Firenze, Successori B. Seeber (Lavagna, Tip. Artigianelli), 1908.

In-8° di pp. XXXVI-119 con 2 tav. f. t. — In collaborazione con Giuseppe Ugo Oxilia.

Rec. di: Augusto Beccaria nell'*Arch. Stor. Ital.*, ser. 5ª, to. 46°, disp. 3ª del 1910; Felice Tocco, nel *Bull. d. Soc Dant. Ital.*, N. S., vol. XVII, fasc. di giugno 1910, pag. 104; C. Cipolla nella *Rivista Storica Italiana* di Torino; nella *Civiltà Cattolica*, quad. 1401 del 7 nov. 1908, p. 332 sgg.; nella *Rass. bibliogr. d. letter. ital.* di Pisa, a. XVII, 1909 (firm. M. P.); di P. Lugano nella *Rass. Naz.* (Riv. Bibliogr. Ital.) 16 maggio 1909.

46. Barnabites.

Artic. inser. nella *Encyclopaedia of Religion and Ethics* di James Hastings, Edimburgh, T. and T. Clark, vol. II, 1909, pp. 420-23, in-4° gr.

47. Almanach Dantis Alighierii sive Profhacii (*sic*) judaei Montispessulani almanach perpetuum ad annum 1300 inchoatum, nunc primum editum ad

fidem codicis Laurentiani (Pl. XVIII sin. N. 1). — Florentiae, Leo S. Olschki bibliopola, M. dccceviij (Tipherni Tiberini, ex officina typografica S. Lapi, 1908).

In-4° gr. di pp. XXXV-129 con 2 tav. f. t. In collaborazione del P. Camillo Melzi d' Eril (vedi *oltre*). L'edizione fu di 200 soli esemplari.

Recens. di D. Marzi nel *Bull. d. Soc. Dant. Ital.*, N. S. vol. XVI, fasc. 1°, marzo 1909, pp. 1-13 e a parte: in-8° pp. 13.

Della scoperta di questo *Almanacco*, che fu probabilmente adoperato da Dante, aveva già dato notizia, come pure degli opuscoli su citati *Dante e Bartol. da Parma* e *Il punto e il cerchio* ecc. il prof. E. Pincherle nella *Rassegna Nazionale* del 16 maggio 1905: *A maggiore schiarimento di alcuni passi astronomici della Divina Commedia* e a parte: *Lettera astronomico-dantesca al P.* ecc., Firenze, presso la Direz. d. Istit. alla Querce 1905, in-8°, pp. 10. N° 4 d. Ser. in-8° d. *Pubblicaz.* su cit. La Lettera è in data di Tunisi 25 sett. 1904,

48. Di un importantissimo codice, in parte inedito, del secolo XIV.

Ne *La Bibliofilia*, vol. X, disp. 9ª-10ª e a parte: Firenze, presso la Direz. ecc. *c. s.* (Stab. tip. Aldino) 1909, in-8° gr. di pp. 31 con 8 facs. nel t. e con front. fig. — Forma il n° 20 della Serie in-4° delle *Pubblicazioni* predette.

49. Saggio di bibliografia egidiana. Precede uno Studio su Dante, S. Agostino ed Egidio Colonna (Romano). — Firenze, Leo S. Olschki editore, 1911 (Stab. tip. Aldino).

In-4° gr. di pp. XXXI-78 con 1 tav. di facs. f. t. e front. fig. — La bibliografia, non l'Introduzione, uscì ne *La Bibliofilia* a. X-XII. L'Introduzione uscì pure in fascicoletto separato: *Dante, Sant'Agostino ed Egidio Colonna* (*Romano*). *Ib.* 1911, in-4° gr. di pp. 29 con front. fig. Essa diede occasione alla pubblicazione di due opuscoli di Mons. Antonio Cimmino che nel dantesco « avvocato dei tempi cristiani », vorrebbe, a differenza del B., ravvisare S. Ambrogio: *Ancora S. Ambrogio o Dante*, Nap. tip. Lanciano e Veraldi, 1911, in-4°, pp. 16 (uscito già nel *Giorn. Dantesco*, XIX, quad. 3°); e *S. Ambrogio nel Paradiso di Dante*, Monza, tip. ed. Artigianelli, 1912, in-4°, pp. 10. (Estr. da *La Scuola Cattolica*, ottobre 1912).

50. La Bibliofilia, Rivista dell'arte antica in libri, stampe, manoscritti, autografi e legature diretta da Leo S. Olschki: indice decennale I-X (1899-1909) a cura di ecc. — Firenze, Leo S. Olschki editore (Tip. Giuntina dir. da L. Franceschini).

In-4° gr. di pp. (4) 323) (4) con 1 tav. eliotip. f. t. di ritratto dell'editore Olschki.

51. Bibliografia dell'aria: saggio di un Repertorio bio-bibliografico italiano di meteorologia e di magnetismo terrestre. [In collaborazione con Pantaleo Niccolari].

Ne *La Bibliofilia* di Leo S. Olschki, Firenze, vol XIV (1912-13) - XIX (1917-18) *passim* - (in continuazione). — Anche a parte: Firenze, Tip. Giuntina, in-4, p. 200 con veduta nel fr., e nei preliminari ritratto e cenno necrologico del Niccolari. « Pubblicazioni » *c. s.* Serie in-4°, n° 24. (Sino alla voce: *Barbaro Ermolao*).

52. Biblioteca degli Scrittori Barnabiti [Lettera A]. — Firenze, Stab. tip. Aldino, 1915.

In-4° fig., pp. 120. Sino alla voce *Bassi*.

53. Ugo Bassi. Note bio-bibliografiche. — Napoli, R. Stab. tip. Franc. Giannini e figli, 1917.

In-4°, pp. 34 con 2 tav. di ritratto. Estr. *Atti d. Accad. Pontaniana*, vol. 46°.

54. Indici ventiduennali delle riviste « L' Alighieri » e « Il giornale dantesco » (1889-1920). — Firenze, Leo S. Olschki edit. (Tip. Giuntina), 1916.

In-4°, pp. 311. — Cfr. *Civ. Cattol.*, Roma, quad. 1602, 17 marzo 1917, p. 722-26 [rec. del p. Giovanni Busnelli]

55. Due passi del Cardano concernenti Leonardo da Vinci e l'aviazione. — Torino, Fratelli Bocca (V. Bona), 1920.

In-8°, pp. 9. Estr. *Atti R. Accad. Scienze* di Torino, vol. 55°, adun. 7 dicembre 1919.

56. Due falsificazioni del Settecento nella storia dell'aeronautica e dell'aviazione. — Firenze, Leo S. Olschki, 1920.

In-8° gr. fig., pp. 24. Estr. *La Bibliofilia*, XXI (1919-20), 173-179, 257-273 con 2 fig.; e a parte: Firenze, Leo S. Olschki ed. (Tip. Giuntina), 1920, in-4°, pp. 24. « Pubblicazioni » ecc. Serie in-4°, n° 24.

57. Dante geodeta. — Firenze, Leo S. Olschki, Ed., 1921.

In-4°, pp. 28. Estr. *Giornale Dantesco*, XXIV, pp. 96-119. — Vedi anche *Atti VIII Congr. Geogr. It.* II, 243-44 (Firenze, 1923).

58. Due almanacchi vaticani e la Divina Commedia. — Firenze, 1921.

In-8°, pp. 10 con 4 tav. di facs. Estr. da *L'Universo*, periodico edito dall' Istituto Geografico di Firenze, II (1921), p. 387-96.

59. Una pagina ignorata nella storia dell' astronomia strumentale: la « Nova compositio astrolabii particularis » di Pietro Peregrino di Maricourt.

Nella medesima Rivista *L'Universo*. I (1920) 373-86; II (1921) 41-44, 121-124 con 12 tav. di facsimili.

60. Il volo in Italia. Storia documentata e aneddotica dell'aeronautica e dell'aviazione in Italia. — Firenze, G. Barbèra editore (Tip. Barbèra, Alfani e Venturi propr.).

Un volume in-8° picc. (12,8 × 19,3) di pp. XVII-384.

Diamo l' Indice dei capitoli di questo che costituì il primo tentativo di storia aviatoria e aeronautica italiana.

Parte I. Da Archita a Montgolfier: 1. L'aviazione in Italia prima e sul principio dell' E. V, p. 3; — 2. L'aviazione negli scrittori ecclesiastici, p. 24; — 3. L'aerostatica fra gli scolastici, p. 40; — 4. I voli di Dante Alighieri e di Leonardo da Vinci, p. 58; — 5. Un aviatore perugino dello scorcio del 600: G. B. Danti, p. 72; — 6. Aviazione, arte e scienza nel Cinquecento; gli studi di F. Veranzio e di G. B. Porta, p 77; — 7. Una corsa aviatoria attraverso alla letteratura italiana, p. 87; — 8. Ripresa del problema architeo della colomba volante; l'aviatore veneto Tito Livio Burattini, p. 123; — 9. La nave volante del Lana e gli studi sul volo del Borelli, p, 131; — 10. Gli epigoni del Lana e del Borelli, p. 143; — 11. Pier Jacopo Martelli e la sua opera d'argomento aviatorio; Due falsificazioni storiche del Settecento, p. 150; — 12. Gli esperimenti del napoletano Tiberio Cavallo alla vigilia della invenzione dei Montgolfier, p. 172.

Parte II. Dalle mongolfiere ai dirigibili e ai velivoli: 13. Le prime esperienze aerostatiche in Italia, p. 187; — 14. Ascensioni aerostatiche di aeronauti italiani in Italia e fuori d' Italia; Le ascensioni dell'Andreani a Milano, p. 216; — 15. La gara aerostatica

londinese tra lo Zambeccari e il Lunardi, p. 224; — 16. Tre ascensioni fallite: a Firenze (1788), a Milano (1799) e a Verona (180:), p. 235; — 17 Le ascensioni italiane di Lunardi; La prima ascensione a Firenze e a Livorno, p. 244; — 18 Preludii di aerostatica scientifica: l'aeronauta F. Zambeccari; le ascensioni scientifiche di P. Andreoli e C. Brioschi, p. 256; — 19. Le ascensioni di Francesco Orlandi a Firenze e altrove, p. 267; — 20. Studi italiani sulla dirigibilità delle macchine aerostatiche, p. 276; — 21. Letteratura aerostatica, p. 303; — 22. Il ritorno al « più pesante dell'aria »; la conquista moderna; conclusione, p. 324.

Appendice: 1. Gli studi di Leonardo da Vinci sul volo, di Raffaele Giacomelli, p. 353; 2. Tito Livio Burattini, tecnico del volo (sec. XVII), del conte Karl von Klinckowstroem, p. 362; — 3. Note aggiunte, p. 369; — Indice analitico, p. 377.

Cenni e recens. in: *Archeion* di Aldo Mieli, II (1921), 275-76; *Le Cronache d'Italia*, Roma, I (1922), n° 4, p. 196-201 (di Pio Emanuelli); *L'aeronauta* di Gio. Pegna, Roma, IV (1921), n° 4, p. 83 (di R. Giacomelli); *Urania* di Torino, X (1921), p. 87-88 (di Ottavio Zanotti Bianco); *La Nazione* di Firenze, 10 Maggio 1921, p. 3 (dell' « Osservatore Fiorentino » cioè di Cesare Torricelli); nella *Civiltà Cattolica*, a. 1922, vol. II, quad. 1724 del 7 aprile, p. 147-152 (di Gio. Busnelli); nel *Giorn. Stor. d. Lett. Ital.*, LXXVIII, p. 187 p. 187-189 (di Vittorio Cian), ecc.

61. La posizione di Aristotele nella storia dell'aviazione.

Nella *Riv. di filologia* di Ett. Stampini, Torino, XLVIII (1920), 258-266. — Anche in compendio e senza i testi greci e col titolo *Aristotile aeronauta*, ne *La Bibliofilia*, XXII (1920-21), 149-153, « Pubblicazioni » *c. s.* in-4°, p 7.

62. La leggenda aviatoria di Alessandro Magno nella letteratura e nell'arte. — Firenze, Leo S. Olschki, 1921.

In-8° gr. fig., pp. 24+4 di Appendice con 1 tav. Estr. *La Bibliofilia*, XXII (1920-21), 315-330; XXIII (1921-22), 23-32, (appendice) 268-271. « Pubblicazioni » *c. s.* Serie in-°, n° 27.

63. Le figurazioni nell'arte della leggenda aviatoria di Alessandro Magno, — Firenze, Tip. Giuntina, 1922.

In-8° obl. figurato di pp. 15 con 1 tav. f. t.

È la predetta *Appendice*, ma con l'aggiunta di nuove figure e in altro formato, uscito per *Nozze Govi-Trevisini* 19 dic. 1921.

64. Cecco d'Ascoli aeronauta. — Firenze, Leo S. Olschki, 1923.

In-4°. pp. 6 (Pubblicaz. ecc. *c. s.*, n° 29). Estr. *La Bibliofilia*, vol. XXIV (1922-23), 332-35.

65. Il facsimile [testi e documenti d'arte, di scienza, di storia, letterari o grafici, editi in facsimile, descritti, trascritti e illustrati]. Collezione diretta da Giuseppe Boffito e da Giuseppe Fumagalli. — Firenze, Succ. Seeber, Libr. Internazionale, 1922-31.

Ne sono usciti finora sei volumi.

1. *Il quadrante d'Israele o quadrante nuovo di Profacio* (Jacob ben Machir ben Tibbon): testo magliabechiano del princ. del sec. IV, illustrato da G. Boffito e da C. Melzi d'Eril. Firenze. Succ. Seeber (Tip. Alfani e Venturi). Fascicolo in-° gr. di pp. 40 con 12 tav. f. t. e 21 facsimili. Uscito anche in piccola parte, nell'*Universo*.

2. *Frontespizi di libro: studio d'arte e di bibliografia*: aggiunte al *Lessico* tipografico del Fumagalli e al *Peintre-graveur* del Bartsch e del Vesme. Firenze, ecc. (Tip. ecc. *c. s.*), in-8° gr. di pp 131 con 24 tav. f. t. e 38 facsimili.

Cfr. *La Bibliofilia*, a, XXIV, disp. 10ª, p. 301-06: (L. Donati) *Civiltà Cattolica*, qua-

derno 1745, p. 438-43 (Gio. Busnelli) *Rivista delle Biblioteche*, a . 1924, pp. 72 *Risorgimento Grafico* del Bertieri, ecc.

3. *L' iniziale istoriata e l' iniziale arabescata*. Firenze, Succ. Seeber (Tip. Giuntina), 1925. Volume in-8° di pp. 51, con 44 tav. e 154 facsimili. — Cfr. *Civ. Catt.*

4. Attilio Mori e Giuseppe Boffito *Vedute e piante di Firenze* (con un Elenco descrittivo e ragionato di tutte le vedute e piante del Museo Topografico fiorentino, delle Raccolte Bertarelli e Tordi ecc. inserite in libri ecc compilato dal p. G. Boffito). Firenze ecc. (*c. s.*), 1926. In-8° gr., pp XL-174 con 20 incis. nel t e 27 tav. f t.

5. Giuseppe Boffito *Gli strumenti della scienza e la scienza degli strumenti* (e illustrazione della Tribuna di Galileo), in-8° gr., pp. XVI 218, con 3 front., 14 vignette nel testo e 136 tav. f. t. incise fotolit. da Primo Benaglia. Firenze, Lib. Internaz. Seeber (Tip. L. Franceschini), 1929 — Cfr. *Archeion* XI (1929) p 244 45 (rec. di A Mieli); *Civ. Cattol.*, quad. 1913, p. 415 421 (rec. di G Busnelli) ecc.

Qualche saggio ne venne pubblicato nel *Boll. d. Soc Meteor. Ital*, Torino. 1930.

6 *Il primo compasso proporzionale costruito da Fabrizio Mordente e la « Operatio cilindri » di Paolo dall'Abbaco*. Firenze ecc. (*c. s.*), 1931, in-8° fig., pp. 29 (3) con 15 fig. e 2 grandi tav. f. t. — Cfr. *Archeion*, 1931, p. 256-57 (rec. di G Loria).

Ogni volumetto è illustrato con antiporte, imprese, testate, finali, iniziali, piene pagine e tavole, desunte direttamente dagli originali antichi.

66. Intorno alla più antica veduta di Firenze e al suo autore.

Atti dell'VIII Congr. Geogr. Ital. (Firenze 1921, 29 marzo-6 aprile), vol. II, p. 245-254 con 1 grandiss tav. fotolitogr. (Firenze, 1923).

67. Bibliografia meteorologica italiana.

La meteorologia pratica di Montecassino, IV (1923 - XIII (1932) *passim* In continuazione. — Con la collaborazione di Pantaleo Niccolari.

68. Redento Baranzano.

Ne *Gli scienziati italiani* di Aldo Mieli, vol. I, parte I, e a parte: Roma, A. Nardecchia, 1921, in-4° gr. fig., pp. 5.

69. Timoteo Bertelli, di Bologna, fisico sismologo storico.

Ibid. vol. I. parte II, pp. 410-26. con ritr. (Roma, 1923). (In collaborazione col p. Camillo Melzi d' Eril). Anche a parte: *Nel cinquantenario dell' inizio delle osservazioni microsismiche (1872-1922): il p. barn. Timoteo Bertelli di Bologna (1826-1905) primo indagatore e propagatore della sismica e microsismica*. Firenze, 1924, in-4°, p. 17 con ritr. nel t. » Pubblicazioni » ecc. (*c. s.*) Serie in-4°, n° 31.

70. Distanze e dimensioni cosmiche secondo Dante.

Nell'*Archivio di Storia della Scienza* di Aldo Mieli, vol. III, n° 1, pp. 34-44. Roma, dicembre 1921.

Anche in *Giornale Dantesco* di Firenze, XXVI (1924), quad. III col titolo *Dante misuratore di mondi* e a parte: Firenze, Leo S Olschki ed. (Tip. Giuntina) 1924, in-4°, pp. 8. « Pubblicazioni » ecc. (*c. s.*) Serie in-4°, n° 30.

71. Il Collegio alla Querce di Firenze nell'anno 55° dalla fondazione (1867-1922). — G. B. Paravia e C. (Firenze, Tip. Giuntina dir. da L. Franceschini), 1923.

In-8° gr. fig (26 × 17), pp. XXVI-170-40-VII-XIV con tavole. Dal volume venne estratto in precedenza un fascicolo *Il Coll. alla Querce ai suoi morti di guerra*. Ivi, in-8° gr. fig. p. 26 (6) con molte fig. nel t., 2 front. fig. e 2 tav. f. t.

72. Chronicon meteorologicum bibliographicum ab Urbe condita.

La Bibliofilia, XXV (1923-24), 289-296; e a parte: Firenze, Leo S. Olschki editore, in-4°, p. 10. « Pubblicazioni » ecc. Serie in-4°, n° 32. È un saggio della Cronaca meteorologica premiata nel 1900 dal R. Istituto Lombardo, Cfr. *R. Istit. Lomb.: relazioni sui concorsi a premio pubblicate l' 11 gennaio 1900*, p. 5-6. (Milano, Tip. Bernardoni, 1900, in-8°.

73. Il Collegio San Luigi dei PP. Barnabiti di Bologna, 1773-1883-1923: notizie e documenti raccolti e ordinati. — Firenze, Tip. Giuntina dir. da L. Franceschini, 1925.

In-8° gr. fig. (27 × 18) di pp. XI-252-52 (4) con 44 tav. f. t. e molte fig. nel t. In collaborazione col p. Fr. Fracassetti. — Cenni e recensioni in: *L'Archiginnasio* di Bologna, a. 1925, p. 76 (segn. *L. S.* cioè Lino Sighinolfi); *L'Universo* di Firenze, a. 1925, p. 197; *Civ. Catt.*, a. 1925, vol. II, p. 351-52; *Archeion*, VI, 8-9 (A. Mieli); *La Bibliofilia*, *XXVI*, 343-44; *Risorgimento grafico* del Bertieri, 1925, n. 9 (di Mario Ferrigni); *Resto del Carlino* di Bologna 24. I. 1925 (di L. Frati), ecc.

74. Un' edizione illustrata del Breviario « ad usum Cleri Basilicae Vaticanae » uscita a Parigi nel 1673-74 a cura di un cardinale arcivescovo di Firenze.

La Bibliofilia di Firenze, XXVII (1925-26), disp. 2ª, p. 84-90 con 7 fig.; e a parte: in-4° fig., p. 8.

75. Una veduta lafreriana di Firenze. — Firenze (agosto 1925).

In-8°, p. 7 con 1 gr. tav. ripieg. Estr. *L' Universo*, a. VI, n° 8.

76. Un pallone italiano venti anni prima di Montgolfier?

La Bibliofilia. XXVII (1925-26), disp. 4-5, p. 163-121 (e p. 401) con 1 fig.; *L'ala d'Italia* di Milano, fasc. di nov. 1925.

77. Per « lo bel pianeta che ad amar conforta »: replica al dott. medico Giuseppe Bassi.

Giorn. Dantesco. Firenze, XXVIII (1925), p. 180-182. — Vedi anche XXVI, p. 374.

78. La prima ascensione dello Zambeccari fu a Londra o a Venezia?

La Bibliofilia, XXVII (1925-26), disp. 6-7, p. 243-247 con 3 fig. (e p. 401 e 454); *L'ala d'Italia*, fasc. di dic. 1925, con 3 fig.

79. L' uomo volante del Campanile di Giotto.

Ibid. XXVII (1925-26), p. 452-54; XXVIII (1926-27), p. 339-40. Vedi anche XXX, p. 69.

80. L'aeronauta Francesco Zambeccari (La pagina antica dell'aeronautica).

L'ala d'Italia di A. Longoni, Milano, a. 1926, n° 1, con ritr.

81. Il « più leggero dell'aria » prima di Montgolfier (La pagina antica dell'aeronautica).

Ib. n° 2. con fig.

82. Il « più pesante dell'aria » nell'antichità: l'uomo primitivo volante?

Ib. n° 3, con 1 fig.

83. A proposito di un Centenario italiano: il ritrovato dei fratelli Cappuccino di Torino (1825).

Il Risorgimento Grafico del Bertieri. Milano, a. 1925, p. 203-209 [confezione della carta con pioppo e salice].

84. Un'edizione romana del Settecento illustrata da artisti del Seicento.

Ibid., a. 1926, p. 191-198 con 3 fie. [*Vitae et res gestae Pontificum* ecc. del Guarnacci, Roma, 1757].

85. Epigoni d'Archita ossia ideatori e costruttori d'automi volanti.

Ne *L'ala d'Italia* di Attilio Longoni, Milano, a. 1926, n° 4, con 1 fig.

86. Il volo a vela nella leggenda e nell'arte.

Ibid., n° 5, con 2 fig.

87. La leggenda di Dedalo nell'arte antica.

Ne *L'ala d'Italia*, 1926, n° 6, con 1 fig.

88. La leggenda di Dedalo nell'arte moderna.

Ibid., n° 7 e 8 con 4 fig.

89. Un volo magico al Polo Nord nel Medio Evo.

Ibid., n° 9, con 1 fig.

90. Il volo nella letteratura indiana.

Ibid., n° 10, con 1 fig.

91. I dedalei.

Ibid., n° 11, con 4 fig.

92. Due romanzi aviatori del Settecento.

Ibid., n° 12, con 3 fig.

93. Il Cardinale Pietro Bembo e il telegrafo senza fili.

Negli *Atti Acc. P. N. Lincei*, a. LXXIX, 1925-26, disp. II, p. 87-90.

94. La descrizione poetica del telegrafo magnetico attribuita al Bembo.

Ibid., a. LXXX, 1926-27, disp. III, p. 146 149.

95. L'occhiale e il canocchiale del papa Leone decimo.

Negli *Atti R Acc. d. Sc.* di Torino, LXII (1926-27), p. 555-61 (adun. 1° maggio 1927). — Vedi anche LXIV (1929), p. 211-14, la nota di Pietro Pagnini, *L'occhiale del papa Leone X.*

96. Dagli ultimi dedalei ai primi volatori a vela.

L'ala d'Italia di Milano, a. 1927, n° 1, con 2 fig.

97. L'episodio del re Kâvus nel Firdusi e il volo di Alessandro Magno,

Ibid. n° 2, p. 52-54 con 1 fig.

98. I Benedettini di Vallombrosa nella storia della meteorologia.

La meteorologia pratica del Paoloni, Riv. di Montecassino, VII (1926), n° 6, p. 243-46; e anche, un po' modificato e col titolo *Vallombrosa nella storia della meteorologia* ne *La Bibliofilia* dell'Olschki, Firenze, XXIX (1927-28), p. 117-123, con una veduta nel t. « Pubblicazioni » cc. Serie in-4°, n° 36.

99. Le acqueforti del Crespi e le stampe dell'edizione illustrata del « Bertoldo ». — Bologna, Cooperativa tipogr. Azzoguidi, 1926.

In 8° fig., pp 14 con 3 fig nel t. Estr *L'Archiginnasio* di Albano Sorbelli, a. XXI (1926)

100. Due vedute di Firenze nel Cinquecento. — (Firenze) aprile 1926.

In-8°, pp 7 con 2 grandi tav. ripieg Estr da *L'Universo*, VII, 281-287, con 2 tav. (Firenze, 1926)

101. La pianta iconografica più antica di Firenze (Questionario degli eruditi).

La Bibliofilia, XXVII (1925-26), disp. 8-9, p 286-292 (e 454); in-4°, p. 7, con 2 fig nel t.

102. Corriere bibliografico d'aeronautica: Servizio dell'aria.

Ibid XXVIII (1956 27), disp. 5-6, p. 216 22; in 4°, p. 6, con 1 fig. nel t.

103. Il primo progetto aeronautico fiorentino. (Da un disegno del Museo degli strumenti antichi di scienza, 1785 c.).

Ibid. p. 372 382 con 2 fig. nel t. Del pistoiese Francesco Henrion. Anche a parte: Firenze, Leo S Olschki (Tip Giuntina), 1927 In-4° pp. 12 con una fig. « Pubblicazioni » ecc. *c s.* Serie in-4°, n° 35.

104. Le tre piante iconografiche più antiche di Firenze (in un codice parigino e in due vaticani). — Firenze, marzo 1927.

In-8°, pp. 12, con 3 fig. f. t. Estr. *L'Universo*, periodico dell'Istituto Geografico Militare, vol. VIII, n° 3.

105. Corriere aeronautico internazionale: Servizio dell'aria.

La Bibliofilia, XXIX (1927-28), disp. 3-4, p. 131-144, con 2 fig.; e a parte: Firenze, Leo S. Olschki ed. (Tip Giuntina), 1928, in-4° fig., p. 16. « Pubblicazioni » ecc. *c. s.* Serie in-4°. n° 37.

106. Corriere aeronautico internazionale (1927-28).

Ibid. XXXI (1929), p. 142-161, con 2 fig.

107. La leggenda aviatoria di Nembrod.

L'ala d'Italia, Milano, a. 1927, n° 5, p. 201-202, con 1 fig.

108. Un passo di Keplero sul volo e un romanzo aviatorio del Seicento.

Ibid n° 6, con 1 fig.

109. Genio e pazzia in un aeronauta italiano dell'Ottocento (A. Volante).

Ibid., luglio 1927.

110. Un francescano aviatore d'un secolo fa [Nicolò Betti].

Rella riv. *Aeronautica* di A. Castiglioni, Milano, I, n° 3, giugno 1927, p. 150-153. In collaborazione con Adolfo Mabellini.

111. Il centenario dell'elica per dirigibile: (prime esperienze del principe Napoleone Luigi Bonaparte, 1827-28, a Firenze e del meccanico fiorentino Lorenzo Turchini).

Ibid. a. II, n° 1, gennaio 1928. p. 60-64, 3 fig.

112. L'aeronautica nelle città italiane.

Nella *Rivista Aeronautica* del Ministero dell'Aeronautica, Roma, a. 1927-1932 (in continuazione). Cioè: a *Firenze* 1927, n° 12, p. 185-187, a. 1928, n° 2, p. 393-396; a. 1931, n° 7, p. 161-164 e n° 9, p. 587-594; — a *Venezia*, a 1928 n° 3, p. 605 (Veranzio); n° 4 (T. L. Burattini costruttore d'una macchina volante); n° 6 (Relazione dell'ambasciatore veneto a Parigi sulle prime ascensioni aerostatiche, 8 dic. 1873); n° 7 (il razzo come motore; bombardamento aereo di Venezia nel 1849); — a *Udine* 1928, n° 8 (Studi ed esperienze dei due barnabiti Fr. Stella e A. M. Cortenovis, 1783; di Leonardo Andervolti, 1836; di L. Lestani, 1869 e V. Moretti, 1904); — a *Salerno* 1928, n° 10 (St. Abate, 1877; Vincenzo Fruscione, 1875, ecc.); — a *Vicenza* 1928, n° 11 (gli studi di P. Cordenons e A. da Schio); — a *Brescia* 1929, n° 1 con 2 facs. (il più antico progetto italiano di dirigibile moderno del salodiano Carlo Bettoni; n° 3 con 2 facs (Gaspare Turbini); n° 5 (Agostino Magnoni; Achille Bertelli; Cosimo Canovetti); — a *Faenza*, n° 7, p. 205-207 (il Trattato di C. C. Scaletti); — a *Torino* 1929, n° 8, p. 421-25 (primi ricordi aeronautici); n° 9, p. 645-48 con 1 fig. (primi cultori e celebratori e prime ascensioni); n° 10, p. 187-189 (V. Angius, 1854-57 e G. Ossari, 1848); n° 11, p. 603-06 con 1 fig. (Melano-Calcina, C. E. Boglioni; esercitazioni aeree austriache, a 1854); — 1930, n° 1, p. 189-191 con 1 fig. (l'aerostato - battello-vapore di V. Lanzillo); — a *Genova* 1930, n° 2. p. 187-188 frenesia aerostatica, a. 1784); n° 3, p. 549-602 con 1 fig. (viaggio aereo di madama Blanchard da Milano a Genova, a. 1811); n° 5, p. 387-89 (tentativo di J. Bruno di traversare il Mediterraneo); — a *Napoli* 1930, n° 6 con 1 fig. (studi di V. Lamberti e G. D. Bruno; prima ascensione di V. Lunardi, a. 1789); n° 8 con 1 fig. (seconda asc. di V Lunardi); n° 10 (ascensioni e studi; V. Curzio; M. A. Costa); — a *Palermo* 1930, n° 11 (ascensione di V. Lunardi); — a *Todi* 1931, n° 2, p. 403-406 (la vita e l'opera di don Abdon Menicali, 1827-1886); — (*Una traversata dell'Atlantico in pallone nel 1876*), 1931, n° 3: — a *Mantova* 1931, n° 6; — a *Roma* 1931, n° 12, p. 528, ecc. (in continuazione).

113. Primi ricordi d'aeronautica a Torino.

Atti d. R. Accad. d. Scienze di Torino, vol. 63, a. 1927-28, p. 143-151.

114. Il paracadute nella leggenda, nel romanzo e nella storia.

L'ala d'Italia, Milano, a 1928, n° 7, p. 675-76. con 2 fig.; n° 8; n° 11, con 2 fig. e n° 12 con 2 fig.

115. Strumenti antichi di topografia e d'astronomia.

Ne *L'Universo*, a. VIII (1927), n° 7, con 1 tav. (*La groma e la diottra primitiva*); n° 8, con 2 tav. (*La diottra di Ipparco e quella di Erone*); a. IX, n° 3, con 4 fig. nel t. (*Il triquetro di Tolomeo*); e n° 4 (327-33) con 1 tav. f. t. e 3 fig. nel t. (*Gli altri strumenti di Tolomeo*), — Anche a parte: in-8°, pp. 3, con 1 tav.; pp. 4 con 2 tav.; pp. 7 con 4 fig. nel t.; pp. 7 con 1 tav. f. t. e 3 fig. nel t.

Riprodotto in parte nel vol. sopra descritto n° 5 della Collezione *Il facsimile*.

116. Per un frontespizio del Callot.

La Bibliofilia, XXX (1928), p. 1-12, con 7 fig.

117. I precedenti della telegrafia senza fili.

Ibid., p. 228 234. Sono state qui rifuse le due note comparse in *Atti P. Nuovi Lincei* anni 79°-80°, 1925 27, sopra descritte.

118. Sessant'anni di vita del Collegio « alla Querce » di Firenze 1867-1928: elenco generale degli alunni e indice del volume commemorativo. Firenze, 1929, Libr. internaz. succ. Seeber (Tip. Giuntina).

In-8° gr., p. XXVIII con 11 tav. f. t.

119. Unione ex-alunni del Collegio alla Querce di Firenze: bollettino di informazione, ecc. Firenze, Tip. Giuntina, 1929.

In-8° gr. fig., p. 25 (3) con 1 front. fig. e 6 vignette.

120. Le cognizioni fisiche e naturali di Cecco d'Ascoli e di Dante Alighieri.

Nella *Rivista di fisica, mat. e sc. naturali* di Napoli, 2ª, II (1928-29), p. 218-25 (*I venti e le meteore acquee*), p. 522-31 (*Fenomeni e cataclismi al tempo di Dante e di Cecco d'Ascoli*); III (1928-29), p. 15-22 (*Le cognizioni sismiche di Dante e di Cecco d'Ascoli*), p. 177-183 (*L'« igneo terribil aere » di Vincenzo Monti*), p. 415-18 (*Il « nascente zolfo » dell'Etna secondo Dante*); IV (1929.30), p. 67-73 (*La teoria della visione in Dante e in Cecco d'Ascoli*); p. 235-18 (*Quali esperienze e leggi dell'ottica furono note a Dante e a Cecco d'Ascoli?*); V (1930-31), p. 18-22 (*Precursori medievali dell'ottica meteorologica moderna*); VI (1831-32) (*La circolazione del sangue*). In continuazione.

121. La Mostra di storia della scienza a Firenze: le stampe aeronautiche Bertarelli [di Achille Bertarelli].

Nella riv. *Emporium* di Bergamo, LXIX (1929), nº 414, p. 362-376 con 23 fig. nel t.

122. Biblioteca Aeronautica Illustrata. Precede uno studio sull'aeronautica nella letteratura, nell'arte e nel folklore. — Firenze, Leo S. Olschki (Tip. Giuntina dir. da L. Franceschini), 1929.

In-8° gr. fig. (28 × 18) di pp. CXV-544 (2) con 80 fig. nel t. e 2 tav.

123. Il volo nei grandi scrittori pensatori e poeti.

L'ala d'Italia di Milano, 1929-30 (in continuazione): 1. *Victor Hugo*, a. 1929, nº 1, con 2 fig.; 2. *V. Monti e V. Alfieri*, a. 1929, nº 5, con 1 fig.; 3. *C. Goldoni e i goldoniani*, a. 1929, nº 7, con 1 fig.; 4. *G. Parini*, a. 1929, nº 10; 5. *Alessandro Volta*, a. 1930. nº 2, con 1 fig.

124. Note retrospettive documentarie d'aerotecnica.

Nella riv. *L'Aerotecnica* del Pistolesi, Roma, X 1930 *passim* (in continuazione).

125. Due aeronauti toscani alla Corte di Madrid nel 1792: il fiorentino Vincenzo Barletti e il lucchese Vincenzo Lunardi.

Negli *Atti R. Accad. d. Sc. di Torino*, LXV (1929-30), p. 322-29 (adun. 25 maggio 1930).

126. Strumenti di scienza della Guardaroba medicea. (Da un cod. Marucelliano del Cinquecento).

Ne *La Bibliofilia*, Firenze. XXXII (1930), disp. 1-2, p. 1-9, con 2 fig. nel t.
Cfr. anche *Atti Soc. Progr. Sc.*, XVIII (1929), II. 66-68.

127. Come il De Lalande compilò la sua *Bibliographie Astronomique*.

Ibid., XXXII (1930), disp. 9-10, p. 361-363.

128. Precedenti storico-letterari dell' « Astronautica ».

Negli *Atti d. R. Accad. d. Scienze* di Torino, vol. LXVI, 1930-31, adun. del 15 marzo 1931, p. 215-233.

129. Spedienti e strumenti aeronautici nella storia del volo.

Nel vol.: Timina Caproni Guasti e Achille Bertarelli, *Francesco Zambeccari aeronauta (Bologna. 1752-1812)*, Museo Caproni Milano, Officina dell' Istituto Ital. d'Arti Grafiche di Bergamo, 1931 - IX, in fo. fig. (35 × 26), pp. I-XVI.

130. Recensioni varie.

Ne registreremo qui alcune:

Alain Campbell White, *A translation of the « Quaestio de aqua et terra »* ecc. Boston, 1903. — *Giorn. stor. della letter. ital.*, XLIII, p. 128-131.

Edward Moore, *Studies in Dante*, 3ª serie. Oxford, 1903. — *Ibid.* XLVII, p. 348-371.

(Id.) *The date of Dante's vision* (in *Quaterly Rev.* nº 387, a. 1901). Nel *Bollett. d. Soc. Dant. Ital.* N. S., X (1903) p. 303-305. (In questo stesso vol. a p. 266 articoletto originale d' interpretazione dell'oscuro passo della *Vita Nova* § 12 « ego tanquam centrum circuli » ecc.).

Benedetto Soldati, *La poesia astrologica nel Quattrocento*. Firenze, Sansoni, 1906. Nella *Rass. bibliogr. d. letter. ital.*, Pisa, a. 1906.

C. A. Nallino. *Al-Battani sive Albatenii opus astronomicum*. Milano, Hoepli, 1903. (Pubblicaz R. Osserv. di Brera) Nella *Riv. Geogr. It.* XI (1904) p. 118-121, ecc.

Vedi anche: *Martini Raffaele* (all'a. 1906) e *Melzi Camillo*.

BOGENDORFER GIOVANNI BATTISTA, di Vienna, 29 giugno 1730 - ? pr. 26 ott. 1747; sac. 6 genn. 1754.

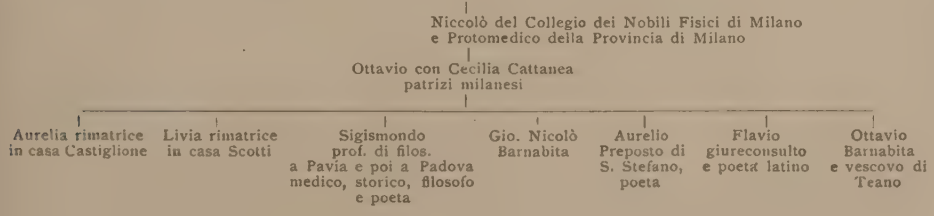
Cfr. *Congregatio Prov. Austriae* p. 45. Erroneamente il Fontana, *Not.* III, 5, 52 scrive *Pogendorffer*.

1. Propositiones philosophicae, 1758.

In fo. Reg. del Fontana, *Op.* e *l. cit.*

BOLDONI GIOVANNI NICOLÒ, di Milano, 1595-1670 il 9 genn. in Teano; pr. 1612; oratore e verseggiatore.

Veramente la sua epigrafe sepolcrale gli dà lode ben maggiore di quella che noi gli abbiam data, chiamandolo addirittura *concionatorem consummatum et poetam eximium*. Meglio suona l'epigrafe del suo ritratto a olio in S. Carlo a Catinari riferita dall' Ungarelli: *Joh. Nicolaus Boldonius concionibus et sacra poesi laudabilis* (s' intende in quell'oratoria sacra che piaceva a quel tempo: cfr. ad es. A. Belloni, *Il Seicento*, Vallardi, p. 414). L' Ungarelli appunto ne parla distesamente nella *Bibl.*, 359-363 e a lui e agli autori da lui citati noi rimandiamo, paghi di riferire dal Fontana che pur ne discorre a più riprese nei suoi mss. (*Cat.*, fasc. 3º; *Notizie*, I, 33, 156 sgg., II, 60, 74, 97 sgg.) l'albero genealogico della famiglia (I, 97) o meglio quella parte dell'albero che abbraccia diversi letterati da essa provenienti:



1. In Adventu Illustrissimi ac Reuerendiss. D. D. | Scipionis Agnelli | in Casalensem Episcopum | cooptati, | *De Communi Casalensium laetitia et beatitate* | Oratio | Adm. R. etc. *Habita Casali in eiusdem Diui Pauli Templo.* — Casali, Apud Pantaleonem Goffium Impress. Duc. & Episcopalem. M.DCXXIIII | Sup. p.

LA CADVTA
DE' LONGOBARDI
POEMA EROICO
DEL
SIG. SIGISMONDO BOLDONI;
Con Argomenti, e supplimenti
DEL P. D. GIO. NICOLO' BOLDONI
suo Fratello.

ALLA REALE ALTEZZA
DI
MADAMA CHRISTINA
DVCHESSA DI SAVOIA,
REINA DI CIPRO, &c.

IN MILANO, M DC LVI.
Per Lodouico Monza, nel Collegio di S. Alessandro de' PP. Barnabiti.
Con licenza de' Superiori, & Priuilegio.

47. Front. del poema di S. Boldoni pubblicato dal barnabita G. N. Boldoni.

In-4° pp. 26. Precede un'ep. dedic. di Fr. Massazia ad Aless. Striggio gran cancelliere di Mantova. L'oraz. comincia: « Arrident mihi sidera » ecc. Esempl. nell'Ambrosiana.

2. L' Annvntiata | Drama | di D. Gio. Nicolò | Boldoni | Milanese | All' Emin.mo e R.mo Sig.re | Il Cardinale | Antonio Bar- | berino. — (*In fine:*) In Bologna, per l' Herede del Benacci, 1636. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° picc. di pp. (16) 272; ant., fr. fig., ep. ded., argomento, pref., interloc., ecc.; con nitide incis. in rame nel testo. Car corsivo. Sono usati i metri della favola pastorale. — Esemplare nella Comunale di Siena, nell'Ambrosiana, nella Vittorio Em. di Roma, ecc.

2.2 L'Annvntiata | Drama sacro | del M R. P. D. Gio. Nicolò | Boldoni | *Milanese* | Da potersi recitare in musica. | *In questa nuova Editione riueduto* | *dall'Autore.* | Aggiuntaui una facilità di breuemente | rappresentarlo. — In Spoleto, per Gregorio Arnazzini. | *Con lic. d. S.* M.DCXXXXII.

In-12°, pp. (24) 228; antip., impr., front., epist. ded. dello stamp. a Gio. Girolamo

48. Il bel ritratto inc. da Stefano della Bella.

Marini, epigr. lat al Bol., prefazione, interlocutori ecc Il Prologo comincia: « Fatta l'Eternità scena del Tempo » ecc. Esemplare nell'Ambrosiana, nella Comun. di Perugia ecc.

2.3 ...Id... In Milano, per Filippo Ghisolfi, 1648.

In-8°. Ediz. registr. dal Fontana e dall'Ungarelli, secondo i quali autori sarebbe stato anche ristampato assieme ai *Settenari sacri*, Milano 1650.

Registrato anche dal QUADRIO, IV, 90; dal MARACCI, *Bibl. Mariana*, I, 95, ecc.

3. La Saetta | della | Passione di Giesv | nel cvor di Maria | Discorsi | del | P. D. Gio. Nicolò Boldoni | Milanese, Cher. Reg. di S. Paolo | All'Emi-

nentiss. e Rev. | Sig. Card. Spada. — In Pervgia, Per il Bartoli e Lavrenzi | Con licenza de' Superiori, 1644.

In-4° di pp. (20) 688; ant., fr. figur. delin. dal Cav. Bernardino Gagliardi e inciso da Valeriano Regnart, ep. dedic., pref. versi vari; e, in fine. (p. 643 sgg.) indice dei passi della S. Scrittura e indice analitico. È una parte del suo *ciclo quaresimale*, com' è detto nei Preliminari. Esempl. nella Nazionale di Firenze e in quella di Roma, nell'Ambrosiana, nella Civica di Genova, nella Comunale di Perugia, ecc. Il front. raffigura la Vergine trafitta, sostenuta da due angeli.

4. Regula | Reverendorum Sacerdotum | Societatis | Spiritus Sancti | Plebis Incini | Anno 1489. Instituta | Reformata Anno 1604 per Reuer. Presbyterum | Iacobum Longum | *Anno vero 1640. Denuo aucta ac dilucidata per Reu. Presbyterum* | Nicolaum Boldonvm | Cum gratiis, etc. — Mediolani, ex typ. Io. Petri Cardi, MDCXXXXV.

In-4°, pp. 30. Esempl. nell'Ambrosiana.

5.1 Vranilla | Drama sacro | del Padre | D. Gio. Nicolò Boldoni. | Ad' instanza delle Signore Fanciulle | educate nel Venerando, & In | clito Monastero delle An- | geliche di S. Paolo | di Milano. — In Milano, | Per Filippo Ghisolfi, 1647. | *Con lic. d. Sup.*

In-16° picc. di pp. 91 (5-91); antip., fr. ep. dedic. alle educande, argom. Car. cors. Metro vario dell'*Aminta*. Esempl. nella Vittorio Em. di Roma, nella Nazionale di Firenze, nell'Ambrosiana, ecc.

5.2 ...Id... In Milano, presso Lodovico Monza, 1653.

In-8°. Reg. dall' Ungarelli e dal Fontana; il quale ultimo aggiunge che sarebbe pur stato ristampato coi *Settenari* nel 1650. — Cfr. Quadrio, *St.*, III, p. 2ª, p. 351.

6. Settenarii | sacri: | Scherzi poetici musicali | sopra i Sette Misteri | Delle Allegrezze. Eccellenze. Dolori di | Maria: | Della (*sic*) Età, Giubili Natalitij, Pianti, | Patimenti di | Giesù | Di D. Gio. Nicolò Boldoni. | *Alle Serenissime* | *Marie* | *di Sauoia, di Mantoua, di Parma:* | *Et all' Illustrissime et Eccellentissime Signore* | *D. Laura Del Bosco Gonzaga, D. Giovanna* | *Gonzaga Doria, D. Orsini Sforza Trivul-* | *tia, D. Olimpia Sforza Gonzaga,* | Sette Lumi delle *Ducee* (sic) *& de' Principati.* | Con Priv. Septimo autem die Sacer- | dotes tollent septem buc- | cinas quarum usus est in | Iubilaeo; et praecedent Ar- | cam foederis. Ios. 6. — In Milano. MDCL. | Per Ludovico Monza stampatore alla Piazza | de' Mercanti. *Con lic. de' Sup.*

In-12°. pp. (10) 304, antip., front., impr., prefaz., due sonetti uno dell'A. e l'altro di Paolo De Magistris. Seguono le sette parti in cui l'opera è divisa con propri frontesp. e dediche diverse, a cominciare dalla Serenissima Infanta di Savoia, cioè: Giardino del cielo in sette ridenti aiuole distinto Settenario I per le sette allegrezze di Maria; Fabbrica della divina sapienza Setten. II per le sette eccellenze di Maria; Spineto di dolore, per li sette dolori di M.; Divino Pegaseo per le sette età di G. C.; Choro Aganippeo per li sette giubili di Betlem; Diluvio Celeste, per li sette pianti di G. C.; Monte di Dio per li sette patimenti di G. C.. — Il 1° Settenario comincia: « La bella aurora — il cielo indora ».

Esemplare nell'Ambrosiana di Milano, nella Civica di Genova, ecc.

Ne parla il Quadrio, VII, 314.

49. Antiporta degli *Epigraphica* di O. Boldoni (Perugia, 1660, in fo.).
Invenzione di Marcantonio Nicotera. - Dim. orig. 31×21 cm.

7. Fioretti delle rive di Aganippe. Canzonette e capricci per ariette musicali, ecc. — In Milano, appresso Ludovico Monza, 1652.

Registrò per il primo quest'opera il Cortenovis nel Cod. Vat. 9276 e indi, crediamo, gli altri.

8. Brevis ratio colendi sanctissimum Divinae Providentiae nomen ex variis Scripturae locis collecta, instante Illustriss. et M. R. Matre Angelica Aloysia Marianna Gonzaga. — Mediolani, 1661, ex typ. Ludovici Montiae.

In-12°. Reg. dal Fontana e dall' Ungarelli.

9. Trattato delle leggi in generale. Opera la quale distese in sciolto l' Elevato Academico Invisibile. — Roma, per Filippo Maria Mancini, 1665.

In-12°. Cfr. MELZI, I, 347; UNGARELLI, p. 362, n° IX. Ne tace invece il MAZZUCHELLI, *Scritt.*, ecc.

10. Annvale | del Pvrgatorio. | Discorsi nei Vangeli correnti delle | Domeniche, e Solennitadi | principali dell'Anno. | Del Padre ecc. | Parte Pasquale. | *Con tre Indici: Vno dei Discorsi, et loro argomenti, l'altro | dei passi della Scrittura Sacra ò dichiarati ò citati: | e 'l terzo delle materie notabili sparse nell' Opera.* | All'Eminen. et Reverendiss. Sig. | Cardinale Litta Arcivescovo di Milano. — In Perugia, per Angelo Laurenzi, Stamp. Episc. | *Con lic. d. Sup.* 1666.

In-4° di pp. (8) 566; ant. fig., fr., ep. dedic. ed approv. In fine, da p. 476 in poi, sono gli indici. Il disc. 12° o ultimo è sull'Assunta.
Esemplare nell'Ambrosiana, nella Casanatense, nella Comunale di Perugia, ecc.

11. Il cielo | in terra | Prediche Qvaresimali | del molto Rev. Padre | D. Gio: Nicolò Boldoni | Chierico Regolare Barnabita Fondate nell' Oracolo Dauidico | *Erit Firmamentum in terra* | *Psal. LXXI, vers. XV* | Opera posthuma, in due volumi divisa | con lo Studio, & Assistenza | del molto ch. e molto rev. signor | D. Pompeo Sarnelli | Dottore dell'vna e l'altra Legge, e Proton. Apost. | Tomo primo. | All' Illustris. e Reverendiss. Sig. | monsignor | D. Paolo Sarnelli | Arcivescovo di Sorrento. — In Napoli, Per Giacinto Passaro. CIↃ IↃCLXXVII. | *Con Lic. d. Sup.*

In-4° di pp. (16) 756 + 58; fr., ep. ded. d. stamp., approv., tav. delle pred. e in fine, con propria numeraz, gli indici. In 2 tomi.
Esempl. nella Casanatense.

Il B. pubblicò inoltre: *Epistolarum Sigismundi Boldonii* tomi duo, Mediolani, apud Lambertum 1631, e di nuovo nel 1651 presso Ludovico Monza. *Epistolarum Liber. Io. Nic. B. fratris opera in lucem editus* (in-8°, pp. XXIV-328 con front. inciso), premettendo: una Prefazione, un'epistola dedicatoria a Ferdinando IV re d' Ungheria e alcuni epigrammi. Un suo sonetto sta avanti al *S. Giuseppe*, poema tradotto dallo spagnuolo da Giacinto Faggi, Milano, per il Monza, 1651, in-12°; altro sonetto a c. 68 dei *Doni di Parnaso* di Ferdinando Salari nella laurea del Sig. D. Francesco Bigarolo.
A lui pure spetta il merito della pubblicazione d'un'altra opera del suo fratello Sigismondo morto di peste in giovane età, mentre apprestavasi a passare dalla cattedra di filosofia dell' Università di Pavia a quella di Padova, dove era stato invitato, cioè: *La caduta dei Longobardi*, Poema eroico di Sigismondo Boldoni *con argomenti e supplementi*

del P. ecc. Bologna, 1656, indi anche in Milano, 1653 e per Ludovico Monza, 1656, in-12°, pp. X-662 con ritratto e fr. inc. poema migliore di tanti altri. Cfr. BELLONI, *Il Seicento*, 146. Al poema egli diede compimento, vi aggiunse gli argomenti e i supplementi e la dedicatoria alla duchessa Cristina di Savoia. – Dell'edizione del 1656 fatta dal tipografo milanese dei Barnabiti Ludovico Monza, offriamo qui nelle figure 48 e 49 il front. e il bel ritratto inciso da Stefano della Bella.

A più riprese ne registra pure le opere il QUADRIO, *Storia* ecc., vol. III, parte 2ª, to. V, p. 351; vol. III, parte 1ª, to. V, p. 90; vol. IV, to. VI, p. 685.

BOLDONI OTTAVIO, di Milano, 1600 ca. - 1680, a Teano, di cui era vescovo dal 1661; pr. 1616; grecista, letterato ed epigrafista di fama.

Era fratello del precedente ma di lui più erudito in lettere greche e latine, e dotato di più squisito senso di arte, come stanno ad attestarlo le belle incisioni che ornano parecchie delle opere sue. Professore dapprima d'eloquenza in Asti, indi a Milano nelle Scuole Arcimbolde dove anche istituì un'Accademia, una delle tante Accademie del Seicento, denominata degli *Infuocati* — Superiore poi a Perugia, a Pescia — dove fondò altra Accademia, degli *Oculati* – e a Pisa; precettore in seguito (1653) di Cosimo III di Toscana e da ultimo (1661) vescovo di Teano. Il papa Clemente IX lo volle Assistente al Soglio Pontificio e lo designò a *Primo Custode* della Biblioteca Vaticana. Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, 387-398 e ai numerosi autori da lui cit. aggiungi: CAPELLETTI, *Chiese d'It.*, XX, 206; PREMOLI, *St. dei Barn.*, II, 111, 120, 133 183, 213, 215, 233-241, 250, 258-59, 293-94, 298; COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 74-77; MORENI, *Bibl. d. Toscana*, II, 127; DIDOT, *Nouvelle Biogr.*, VI, 487.

Di lui esistevano varii ritratti a olio in diverse case di Barnabiti: Sanseverino, Monza (a Carrobiolo), Milano (S. Alessandro), Napoli (Pontecorvo), Torino (S. Dalmazzo); il quale ultimo, come quello ancora esistente a Roma (Collegio S. Antonio M. Zaccaria, 1 × 1,30 m.) recava l'iscrizione; R. P. D. Octavius Boldonus Cler. Reg S. Pauli graecae linguae et rhettorices cultor egregius ».

1. Divi Octavii Ducis Thebaei et Martyris fortis infirmitas. Dictio panegyrica habita Mediolani in Academia Infocatorum ad Sanctum Alexandrum Ad Illustriss. et Reverendiss. Octavium Asinarium e Congreg. Cleric. Reg. S. Pauli ad Eporediensem Episcopatum recens erectum. Auspice Octavio Boldonio Mediolanensi Cleric. Reg. S. P. in Gymnasio Alexandrino Rhetoricae Artis Doctore. — Mediolani, Apud Jo. Bapt. Malatestam, anno 1635.

In-4°, pp. 18. Cfr. anche UNGARELLI, *l. cit.*

2. Sermo panegyricus habitus in renunciatione Guidonis Mazentae principis Infocatorum, adjectis elogiis illustrium Mazentorum.

Lo registrano l'UNGARELLI, *Bibl*, 397 e il FONTANA, sulla fede dell'Argelati.

3. Dictio panegyrica de Simone Bossio, principe Infocatorum renunciato, habyta a Dionysio Casato, patr. mediol., in Academia Gymnasii Alexandrini apud Clericos Reg. S. Pauli, auspice Octavio Boldonio Mediol. Cl. Reg. S. P. et in eodem Gymnasio rhetoricae artis doctore. — Mediolani, apud Jo. Bapt. Malatestam.

In-4°, pp. 14. Cfr. ARGELATI, *Bibl. Scr.*, I, 184.

4. Theatrum temporaneum | aeternittati *(sic.)* | Caesaris Montii | S. R. E. Cardinalis | et archiep. Mediolanen. | sacrum | *Octauio Boldonio Clerico Regulari S. Pauli* | *Auctore* | Mediolani, in Templo S. Alexandri excitatum | Mense

Augusto, Anno CIↃ.IↃ.C.XXXV. — Mediolani, Apud. Haer. q. Pacifici Pontij, Typis Archiepisc., 1636.

In fo. di pp. 183 più 14 c. s. n. in pr. (ant., front. con un' inc. in rame rappresentante la Giustizia seduta in trono, ep. ded., pref. dist. lat. greci e versi ital. di vari, appr.) e 1 in fine (ind.); con molti emblemi incisi bellamente in rame da Gio. Paolo Bianchi nel testo e 7 grandi incisioni, pure allegoriche, fuori testo, donde deriva la maggior parte dei finali di piena pagina della presente Bibliografia.

Esemplare nell'Angelica e nella Vittorio Emanuele di Roma, nell'Ambrosiana, nella Nazionale di Napoli, nella Barberiniana, ecc.

Venne ristampato, secondo il Fontana e l' Ungarelli, a Milano nel 1649, in-8° e nel 1670 insieme con le *Epigraphae* (vedi oltre)

Cesare Monti è passato alla storia come un operoso arcivescovo di Milano, non meno degno di Federico Borromeo a cui successe nel 1635. La presente opera venne apprestata in occasione dell' ingresso o poco dopo nella circostanza di qualche visita alle Scuole barnabitiche di S. Alessandro.

5. Caesar christianus ex nobilissima gente advocatorum expressus Dictio panegyrica habita Mediolani in renuntiatione Caesaris Advocati principis Academiae Infocatorum in Gymnasio Arcimboldio Apud Clerr. Regg. Cong. S. P. auspice Oct. Boldonio etc. — Mediolani, Apud Dionysium Gariboldum, 1637.

In-4°, pp. 8 s. n.

6. Octavii | Boldonii | Mediolanensis | Clerici Reg. Barnabitae | e Congregatione S. Pauli | Dies Attici | sev exercitationes | graecanicae | *Tribus Libris comprehensae.* | Illvstrissimo V. | genere, literaturâ, ordine | D. Ioanni Arias Maldonato | Regio Senatori D. — Mediolani | Apud Dionysium Gariboldum | M.DC.XXXIX.

In-16° picc. di pp. (18) 448 più 1 c. d'*errata* in fine; antip. con rappresentazione simbolica d'Atene incisa in rame, front., epist. dedic., approvaz.. distici lat. e greci di Ant. Salmasia in onore del B., prefaz.

Esempl. nella Comunale di Siena, nell'Ambrosiana di Milano, nell'Angelica e nella Vittorio Emanuele di Roma, ecc.

7. Κοσμοποια | seu | Mvndvs | *E gentilitijs Mediceorum globis* | *Architecta Sapientia* | *perfectus:* | ac sereniss. magnis ducibus Hetruriae | Ferdinando II. | et Victoriae | Ominandis feliciter ipsorum Nuptijs | *expositus* | Pisis, in templo S. Frigdiani | *Clericorum Reg. S. Pauli Barnabitarum* | *Anno* M.DC.XXXIIX. | Auctore Octavio Boldonio Mediolanen. | eiusdem Congregationis Clerico. — Avgvstae Pervsiae | Ex Typographia Episcopali, Apud Angelum Bartolum. | *Superiorum Permissu.* M.DC.XLI.

In-16° picc. di pp. (16) 150; ant., fr., ep. dedic. dell'a. a Giovenale Falconi generale dei Barn , versi vari ed epigrafe, pref., approv. Con 4 tav. inc. in rame f. t.

Esempl. nell'Ambrosiana, nella Casanatense, ecc. — Ristamp. nel 1670 con le *Epigraphae.*

8. Relazione del solenne funerale celebrato dai PP. Chierici Regolari di S. Paolo nella Chiesa della SS. Annunziata di Pescia in suffragio dei defunti benefattori di essa chiesa e del collegio, descritta dal sig. Bartolomeo Di Poggio. — Lucca, per Baldassare Del Giudice, 1641.

Cfr. Melzi, II, 421. L'apparato fu opera del B. di cui sono anche le iscrizioni. Vedi l'opera *Epigraphica sive elogia* etc., p. 104 sgg. Cfr. anche Ungarelli, 397.

9. OctavI | BoldonI | Mediolanensis | è Congreg. Cleric. Regul. S. Pauli | *Vulgò Barnabitarum* | De | svi inspectione | acroama | Ad academicos Ocvlatos | Pisciae | In Oppido Ethruriae celeberrimo | Sereniss. principi | Carolo | ab Ethrvria | inclyto Mecaenati | S. — Lucca, Apud Peregrinum Bidellium, | MDCXXXXIIII. | *Magistratuum permissu.*

In-4° di pp. (4) 56. L'accademia era stata istituita da lui.
Esemplare nell'Ambrosiana.

50. Una delle tavole in r. della *Cosmopolia* di O. Boldoni (Perugia 1641) con la figurazione e i simboli dei pianeti. - Dim. 28 × 17 cm.

10. Cyropaedia | Dictio panegyrica | ad | Obitivm | Malaspinivm | Illvstriss. Marchionis | Io. Christophori F. | principem primvm | Academiae Infoecundorum | Florentiae | *Apud* Clericos *Reg. Barnabitas* | *ipso Celebri Renuntationis die* | Sereniss. | Leopoldo | principi ab Hetrvria D.D. — Florentiae, Typis Amatoris Massae, 1647. | *Superiorum Permissu.*

In-4°, pp. 15. Car. corsivo. — Esemplare nella Nazionale di Firenze.

11.$_1$ Extemporalivm | Rhetoricorvm. | Primae Partis Pars Prior | Oratoria | complectens | praefationvm brevivm | formulas | ad disputationem de quacumque Scientia | Cvm gratiis | post dispvtationem | *Ad vsum Tyronum edita* | ab Octavio etc. *Illustriss. et Reuerendiss. Praesuli* | Dionysio Massario | D. D. — Romae, Typis Francisci Caballi, 1652. | *Superiorum permissu.*

In-8° picc., pp. (16) 370 (12), fr., ep. ded. dell'a , approv, e in fine, l'indice, l'*errata* e il regesto. — Esempl. nella Marucelliana di Firenze, nell'Ambrosiana, ecc.

11.$_2$ Extemporalivm | rhetoricorvm | pars oratoria | complectens | praefationes, et gratias | ad disputandum de quaque Scientia | Ad Laureas Docto-

rales | ad alia quaedam publica munia | Quibus accedunt | Dedicandarum Thesium, aliorumque Operum | Formvlae | Editio altera multò locupletior | Avctore | Octavio Boldonio | Mediolanensi | *Ex Clericis Reg. Barnabitis Episcopo Theanensi.* — Romae, Ex Typographia Varesij, MDCLXXIV. | Sup. permissv.

In-4° di pp. (4) 372 (2); ant. figur. con epigr. dedicat. dell'A. a Franc. Maria Vittorio patrizio fiorentino e front.; e in fine, l'indice e l'*errata*. — Esempl. nell'Angelica, nella Casanatense, nella Vittorio Emanuele di Roma, nella Nazionale di Napoli, ecc.

12. ...Id... Pars altera Academicae | dictiones | extempora | les | Octavii | Boldonii. — Neapoli, typis Hyacinthi Passeri, 1676.

In-4°, pp. (16) 364-XLIV, fr. fig., ep. ded. al Card. Gir. Castaldo dell'A. in data di Teano 1676, versi vari, approv. e indice. In fine è un'aggiunta di epigrafi all'ediz. romana. — La data di: Napoli 1676, G. Passeri, ci è fornita dall'Ungarelli.

13. Epigraphica | sive | Elogia Inscriptionesqve | Quoduis genus pingendi ratio | vbi | de inscribendis | Tabulis, Symbolis, Clypeis, Trophaeis, | Donarijs, Obeliscis, Aris, Tumulis, Musaeis, Hortis, Villis, Fontibus, | *Et si qua sunt alia huiusmodi Monumenta, facili methodo dissertatur* | Subiectisque Exemplis Antiquis, ac Recentibus | *Nonnullis etiam ex vtrisque nondum vulgatis Praecepta dilucidantur* | Auctore etc. Ad Serenissimvm | Cosmvm Medicevm | Etrvriae principem. — Avgvstae Pervsiae. MDCLX. | Ex Typ. Camerali, et Episcopali, Apud Bartolos. et Angelum Laurentium. | De lic. praesidvm.

In fo. di pp. (14) 810; ant. fig., fr., ep. dedic. dell'A., approv., indice economico e tavola. Car. to. a 2 col. In fine (p. 733 sgg.) sono 4 indici diversi e l'*errata*. La bella antiporta inc. in rame porta la sigla: *M. Nic. in.*, che secondo il NAGLER, *Die monogrammisten*, vol. IV. München, 1864, p. 636, risponderebbe a un Marc'Antonio Nicotera pittore napoletano. Vedi fig. 47. — Esempl. nella Nazionale di Firenze e di Roma, nell'Alessandrina e nell'Angelica di Roma, nell'Ambrosiana, nella Comunale di Siena, ecc.

Quest'opera costituiva la 2ª parte, *elogiastica*, della sua Rettorica. La 3ª, *poetica*, che doveva tener dietro, non fu mai pubblicata.

L'opera provocò una risposta del dotto Enrico Noris: *Latinitas et orthographia utriusque Pisanae Tabulae* augustea aetate digna contra Octavium Boldonum Episcopum Theanensem demonstrata a F. HENRICO NORISIO veronense. In-8° picc., pp. 144. (Fa seguito al vol. *Orthographia Romana* ex acroasibus V. C. Conradi Samuelis Schurzfleischii collecta a M. C. Accessit Orthographia Norisiana Vitembergae.-Apud Meyerum et Zimmermann CIↃIↃCCVII, in-8° picc., pp. 64). Il Boldoni pur sostenendo nei suoi *Epigraphica* che la tavola fosse dell'età d'Augusto vi aveva trovato *vestigia nonnulla impurae latinitatis*.

14. Octavii | Boldonii | ex clerico reg. S. Pavli Barnabita | Episcopi Theanensis | Epigraphae | Religiosae | Memoriales | Mortuales | Encomiasticae | Restituto Theatro Montio | et Cosmopaeia Mediceo-Rouerea. | *Cum Indicibus sex in calce.* | Eminentiss. principi | Jacopo Rospiglioso | S. R. E. | Card. Ampliss. — Romae, Typis et Sumptibus Nicolai Angeli Tinassij. M.DC. LXX. | Magistratvvm permissv.

In-4° di pp. 455 con 5 c. s. n. in pr. (antip. fig., fr., ep. dedic., pref., approv.) e 1 di err. in fine. L'antiporto di cui diamo il facsimile un po' ridotto, a pag. 199 fig. n.° 34 fu inciso da Alberto Clowet.

Esempl. nella Barberiniana, nell'Angelica e nella Vittorio Emanuele di Roma, nella Nazionale di Napoli, ecc.

Il B. pubblicò anche alcune sue poesie inserendole nell'opera di suo fratello Gio. Nicolò *La saetta della passione;* e lasciò mss., a quanto asserisce l'Ungarelli (p. 398), una *Vita B. Alexandri Saulii variis inscriptionibus adornata.* Di due sue Orazioni lat. al Cap. Gen. (1644 e 1647) parla il Granniello, *Per la reintegraz. del culto d. Zaccaria*, pp. 81 e 93.

BOLOGNA, S. Andrea dei Piatesi, Penitenzieria (dal 1599); S. Michele (dal 1600) e poi S. Paolo (dal 1606); S. Lucia, scuole pubbliche e biblioteca pubblica; collegi di S. Francesco Saverio e di S. Luigi (dal 1773) ridotti poi (1797) al solo Collegio San Luigi.

Chiamati nel 1599 dal card. arciv. Alfonso Paleotto, i Barnabiti tennero *la Penitenzeria della cattedrale* con residenza a *S. Andrea de' Piatesi*, sino al 1805. Nel 1600 ottennero anche la chiesa di *S. Michele Arcangelo degli Agresti*, che però dal 1654, ritiratisi tutti i Padri a S. Paolo, fecero amministrare a proprie spese da un prete secolare approvato dall'Ordinario. Frattanto provvedevano all'erezione, su disegno del barnabita P. Ambrogio Mazenta, della grandiosa chiesa di S. Paolo benedetta poi nel 1606 dal Card. Legato Benedetto Giustiniani.

Scoppiata la peste del 1630, i Padri si prestarono con eroica abnegazione all'assistenza degli appestati, e non pochi di essi perirono di contagio.

Verso la metà del sec. XVII si aprirono presso la chiesa di S. Paolo, scuole di filosofia e teologia per gli studenti barnabiti. Maggiore incremento all'attività dei Barnabiti diede la benevolenza del Card. Prospero Lambertini, che non dubitò di chiamarli (*Notificazione* 8 genn. 1737) « il braccio destro nel governo spirituale della diocesi ». Eletto Papa col nome di Benedetto XIV affidò loro la direzione e l'insegnamento del seminario arcivescovile: uffici che disimpegnarono dal 1743 al 1774.

Dal 1690 si aggiunse per i Penitenzieri l'obbligo della soluzione dei casi di coscienza e talvolta anche quello di rivedere e comporre regole di monasteri e compilare atti sinodali.

Nel 1774 i Barnabiti, per le insistenze del Card. Arc. Vincenzo Malvezzi e per decreto pontificio, successero ai Gesuiti soppressi, nella direzione dei Collegi *S. Francesco Saverio, detto dei Nobili, di S. Luigi o dei Cittadini*, e di S. Lucia e annessa chiesa, scuole e biblioteca. I Gesuiti, com'è noto e mi conferma in una Lettera privata l'illustre loro storico, il p. Pietro Tacchi-Venturi, erano stati sciolti per l'incredibile pressione esercitata dalle Corti borboniche.

Tolta loro nel 1797 dal governo repubblicano la chiesa di S. Paolo, il Collegio di S. Francesco Saverio si fuse con quello di S. Luigi. Con la soppressione napoleonica i Barnabiti poterono continuare in abito di preti secolari le loro opere.

Le scuole di S. Lucia furono nel 1860 erette in Scuole municipali, rimanendo però i Barnabiti alla Presidenza e in maggioranza nell'insegnamento. Il Collegio di S. Luigi invece dopo varie peregrinazioni potè nel 1873 trovare sede fissa nel palazzo già del Collegio Montalto (fondato da Sisto V), con annessa chiesa dedicata a S. Antonio abate.

Il desiderio però di più ampio respiro al loro ministero spinse i Padri a iniziare pratiche per il ricupero dell'antica vicina loro chiesa di S. Paolo, dal 1805 divenuta parrocchia. Le pratiche ebbero felice esito e con l'assenso del Sommo Pontefice il Card. Arcivescovo di Bologna Giovanni B. Nasalli Rocca il 16 marzo 1930 firmava il decreto, col quale la chiesa e parrocchia di S. Paolo veniva ceduta *pleno iure* in perpetuo ai Barnabiti.

Al volume commemorativo edito nel 1925 ci sia lecito rimandare per una più diffusa notizia dei Barnabiti a Bologna: *Il Collegio San Luigi dei PP. Barnabiti in Bologna 1773 - 1873 - 1923: notizie e documenti* raccolti e ordinati dai PP. Giuseppe Boffito e Francesco Fracassetti (Firenze, Tip. Giuntina, 1925, in-4° fig., pp. XI-252-92 con tavole e figure nel testo; indi agli storici barnabiti e bolognesi: O. Premoli, *Storia dei Barn.* I, 359 sgg. III, 154; Gabuzio, *Hist.*, 271, per S. Andrea e per S. Paolo; L. Levati, *Provincia piem.* ecc., 57-58; Id.; Salvatore Muzzi, *Annali della città di Bologna*, Bologna, coi tipi di S. Tommaso d'Aquino, in-8°, nel to. VII (1844) a pag. 381 per la Penitenzieria di S. Andrea affidata dal card. Paleotti ai Barnabiti, e a pag. 386 per S. Paolo di cui fu posta dal Card. Legato Benedetto Giustiniani la prima pietra il 1° dic. 1607: —

Giuseppe Guidicini, *Diario bolognese dall'a. 1796 al 1818*, Bologna, Soc. tip. già Compositori, 1886-87, 4 voll. in-8° gr. (vol. IV, p. 99 S. Andrea, corporazione conservata con qualche proprietà; p. 108 S. Paolo, soppresso l'11 marzo 1797; p. 111 S. Lucia, corporazione conservata ancora per alcuni anni e soppressa solo nel 1811) e del medesimo autore *Cose notabili della città di Bologna*, ossia storia cronologica dei suoi stabili, Bologna, Tip. d. Scienze di Giuseppe Vitali, 4 voll. in-4° gr. (vedi III, 76; I, 130 e 380); Faleoni Celso, *Memorie historiche della chiesa bolognese e suoi pastori*. In Bologna, 1649, per Giacomo Monti, in-4° a pag. 650 (Barnabiti di S. Andrea e di S. Paolo); Luigi Frati. *Opere di bibliogr. bolognese*, n[i] 6758 sgg., 6792 sgg., 7501 (Bologna, Zanichelli, 1888-89, 2 voll. in-4°); Masini, *Bologna*, Bol., 1666, per V. Benacci, I, 365 (Barnabiti di S. Paolo) e in genere tutte le guide di Bologna (di Girolamo Bianconi, ecc.).

Sui rapporti che ebbero con l'arcivescovo Prospero Lambertini (poi papa Benedetto XIV) che considerava, come s'è detto, i Barnabiti « il braccio destro » del suo governo e poi col cardinale Vincenzo Malvezzi sono da consultare specialmente le storie e le raccolte di documenti ecclesiastici (vedi vol. cit. commemorativo, pag. 45 sgg., 65 sgg., 94 sgg.).

Molto celebrato sin dall'origine sovratutto il gruppo dell'Algardi (raffigurante la Decollaz. di S. Paolo — Fig. 94, p. 289) che sovrasta l'altare maggiore della chiesa: *Per la statua di San Paolo in atto dimartirio sopra l'altare maggiore eretto dalla felice memoria dell' Ill.mo Sig. Paolo Spada nella chiesa de' PP. Regolari del suddetto Santo*, scultura di Alessandro Algardi alla magnanimità dell'Emin.mo e Rev.mo Card. Spada, Bologna. eredi Benacci, 1648, in-8°. (Canzone di Bernardino Marescotti); S. Muzzi, *Gran monumento dell'altare maggiore nella chiesa parrocchiale di S. Paolo in Bologna*, tip. Sassi nelle Spadetie, in-8°; G. L. Pietro Bellori, *Vite dei pitt. sc. arch. moderni*, II, 128 (Pisa, Capurro, 1821).

Le varie località occupate successivamente dai Barnabiti si possono facilmente identificare nella annessa carta topografica qui riprodotta a pag. 272-73 cioè: S. Andrea vicino alla Madonna di Galliera al n° 37 della carta; San Paolo al n° 63; Santa Lucia al n° 83; San Luigi al n° 65 (già Collegio Montalto). Quanto a San Salvatore (n° 54) e a San Pietro (n° 38) che ricordano entrambi con la loro architettura l'opera d'un insigne barnabita, si veda oltre alla voce *Mazenta*.

Quanto alla pubblica Biblioteca di Santa Lucia, prima biblioteca pubblica di Bologna, in ordine di tempo, formata con un lascito fatto ai Gesuiti (1752) da Monsignor Francesco Zambeccari cfr. il già citato vol. commemorativo, p. 92, 100 e 127.

Agli alunni più segnalati dei Barnabiti, di cui è ricordo nel predetto volume (a p. 217 sgg.), bisogna aggiungere: Domenico Santagata, professore di chimica nell'Università di Bologna (cfr. nell'*Annuario d. R. Università di Bologna*, 1901-02, pag. 193 il necrologio di Alfredo Cavazzi); il marchese Antonio Bolognini-Amorini (vedi *Prose e poesie in morte del march. A. B. A.* Bologna, Volpe, 1845, in-8°, a p. 6), Antonio Fiacchi che nella sua *Bologna d'una volta* (Bologna, Zanichelli, 1913 2[a] ed. p. 138-140) ricorda col suo solito umorismo petroniano le scuole di S. Lucia e chissà quanti altri.

Vedi anche *Un saluto ai giovani ginnasti del Collegio S. Luigi* (versi sciolti di F. P.), Tip. ditta A. Garagnani (1906), in-8°, p. 4 s. n. Da lunghi anni ha pur sede nel Collegio il Circolo Universitario Malpighi.

L'« Eremo », cioè la nuova e spaziosa villeggiatura acquistata recentemente dal Collegio, fu celebrato già in passato, poco più d'un secolo fa, da Carlo Pepoli, il noto patriota, in una epistola in versi indirizzata al Leopardi: *L'Eremo, epistola in versi di C*(arlo) *P*(epoli), Bologna, 1828, Emilio dell'Olmo, in-8°, p. 13 (2): epistola diventata quasi subito un poemetto in tre canti: *L'Eremo, versi di C. P. in morte di Livia Strocchi*, Bologna, 1828, Nuovi tipi di Emilio dall'Olmo con approvazione, in-8°, p. 86 (2); poi inserito nella *Prosa e versi di Carlo Pepoli*, Ginevra, Tip. di A. L. Vignier, 1833, in-12° (vedi il vol. I, p. 135-233). La popolazione dell'Eremo e luoghi circonvicini è assistita spiritualmente dai barnabiti del Collegio.

Dei molti articoli di giornali e passi in cui si fa parola dei Barnabiti di Bologna, staremo paghi a citare: *Gazz. di Bologna* 29 aprile 1816 (voti per il ristabilimento dei Gesuiti a Bologna); 24 dicembre 1850 (esercizi spirituali); 19 agosto 1852 (Accademia organizzata dal p. Cuttica per la distribuzione dei premi); 25 aprile 1855 (suffragi al card.

Oppizzoni); 6 marzo 1866 (sul quadro della Madonna della Provvidenza già venerato nella chiesa di S. Lucia e oggi in quella di S. Antonio annessa al Collegio S. Luigi: copia da Guido Reni, fatta, si crede, da Ercolino di Guido ossia da Ercole de Maria da S. Giovanni); *Corriere dell' Emilia* di Bologna 18 ott. 1860 (Accademia di ginnastica); *L' Unione* di Bologna 10 ott. 1879; 2 sett. 1881; 19 nov. 1885; *L'Avvenire d' Italia* di Bologna 21 febbr. 1898 (*Le tradizioni artistiche del Collegio San Luigi*), 22 giugno 1826, *Vita nostra*, rivista intercollegiale dei Barnabiti, VI (1925-26) p. 273-76, ecc.

Vedi anche alle segg. voci: *Bersani, Bilio, Cesini, De Andreis, Fontana* (*Fr.* e *Mariano*), *Grazioli, Griffini, Marioni, Mongiaraini, Notari, Venturini.*

Anche per l'iconografia bolognese ci giova rimandare al più volte citato volume commemorativo. Qui ricorderemo soltanto la bella incisione in rame (20 × 15) di Pio Panfili (1723 1812) che rappresenta il prospetto del Collegio San Luigi già Montalto con l'attigua chiesa di Sant'Antonio quale appariva nel Settecento; una litografia rappresentante Pietro Amat di S. Filippo ed il fratello Luigi, giovinetti, allievi del Collegio dei Barnabiti in Bologna (A. Frolli dis., Litografia Angiolini, Bologna) che venne offerta dal Consiglio della Legazione di Ravenna in omaggio al Legato Pontificio Card. Luigi Amat di S. Filippo e Sorso, in occasione del suo onomastico (21 giugno 1843); é altra litografia (prospetto del Collegio e della chiesa) dell'alunno Paolo Mazzetti (23 × 32 cm.) dedicata al p. Mongiardini. Per S. Lucia vedi anche oltre al nº 88.

1. Eloquentiae praeludia in usum Seminarii Bononiensis. — Bononiae, 1745, Longhi.

In-16º di pp. 288, oltre l' Indice e la lettera del Dr. Francesco Zanotti. — Altra edizione nel 1752 presso il medesimo. È l'opera del barnabita Supensio, ma rifatta dal Grazioli.

2. Regole ed osservazioni della lingua toscana ridotte a metodo per uso del Seminario di Bologna da D. Salvatore Corticelli bolognese cherico regolare di S. Paolo. — In Bologna, nella stamperia di Lelio Della Volpe, 1745. Con lic. d. Sup.

In-8º di pp. 531, con l' impresa del Della Volpe nel fr. inc. in r. Precede, pp. 3-8, una epistola ai convittori alunni del Seminario e segue (pp. 484-531) l' indice analitico, a cui tengono dietro le approvazioni. — È questa l'edizione *principe* della famosa Grammatica italiana del Corticelli che ebbe, sin quasi ai nostri giorni, infinite ristampe, per le quali ci giova rimandare alla voce *Corticelli.*

3. Compendio degli Oblighi, Indulgenze, Grazie e Privilegi, che godono i Fratelli e Sorelle della Compagnia delle Anime del Purgatorio eretta nella Chiesa de' Chierici Regolari di S. Paolo di Bologna, in virtù dell'aggregazione fatta al Sacro Ordine della Santissima Trinità della Redenzione de' Schiavi con le Litanie, e preci quali si dicono per i defunti, dato in luce dalli ufficiali della suddetta Compagnia, dedicato all' Illustriss. Sig. Contessa Penelope Roffeni Zambeccari. — In Bologna, MDCXLVII, per l' Herede del Benacci, stamp. Archiepiscopale.

In-12º picc. di pp. 74 con 1 incis. n. t.

4. Novena | Ad Onore del glorioso Appostolo della Corsica | il B. Alessandro Sauli ecc. Proposta a' suoi Divoti ecc. da un sacerdote | Della stessa Congregazione | Penitenziere nella Metropolitana | di Bologna. — In Milano 1742. | Per Pietro Francesco Malatesta | *Con lic. d. Sup.*

In-12º di pp. 46. Precede un'ep. dedic. del proposto di S. Maria di Carrobbiolo ai

Procuratori reggenti della Comunità di Monza. — Già uscito l'a. prima in Bologna ed in Novara || Nella Stamp. Capitolare 1741. In-12° di pp. 35.

5. Propositiones philosophicae quas pubblice vindicandas assumit Joannes Micheli Minerbiensis et in Seminario bononiensi convictor sub institutione Clericor. Regular. S, Pauli. — Bononiae, Ex typ. Laelii a Vulpe MDCCXLIX. Sup. permissu.

In-fo. picc., pp. 23.

6. Breve contezza di un'Accademia di Lettere avutasi alli 23 maggio 1758 dalla studiosa gioventù del Seminario di Bologna per la morte di Benedetto XIV.

Estratto dalle *Memorie per servire all' Istoria Letteraria*, to. XI, p. 364. — Cfr. *Annali letterari d' Italia*, vol. III, parte 2ª, Modena 1762, p. 498.

7. Casus | Conscientiae | Bononiensis Dioecesis | presbyteris | Ad discutiendum propositi pro Anno 1754. | Nunc autem resoluti. | *De mandato Eminentiss. et Reverendiss. Domini* | D. Vincentii | Tit. SS. Marcellini etc. Malvezzi etc. — Bononiae | Typis Longhi Impressoris Archiepiscopalis.

In-8° di pp. 27. Così per gli anni seguenti: per il 1756 (in-4°, pp. 28); 1757, in-8°, pp. 30, ecc. Se ne fecero poi delle Raccolte che ebbero più e più edizioni.

Casus conscientiae ecc. Bononiae, ex typ. Longhi, 1755. In-4°, pp. 424 (degli anni 1732-55).

Casus conscientiae de mandato olim, etc. deinde papae Benedicti XIV etc. propositi atque resoluti etc. Ferrariae, expensis Barthol. Occhi Veneti, 1760. In-4° di pp. (4) 272. Segue; *Appendix novissima*, Ibid., pp. 164. Ristampati dal medesimo nel 1764, in-4°. Es. nella Casanatense. — Seguitò poi a pubblicare altre appendici.

Casus conscientiae | Bononiensis Dioecesis presbyteris | olim de mandato | *Eminentiss. et Reuerendiss. Domini Card.* | Prosperi Lambertini | mox | Benedicti XIV. | Pontificis maximi | et Bononiae archiepiscopi. | Deinde verò jussu | *Eñi et Rñi D. D. S. R. E. Presb. card.* | Vincentii Malvetii | ejus in eodem archiepiscopatu successoris | A pluribus PP. Penitentiariis Cler. Regul. S. Pauli, vulgo Barnabitis, | ad discutiendum hactenus propositi, ac ab eisdem resoluti. | Tomus primus ab a. 1732-1753 | Cum Indice in fine. Bononiae MDCCLXVII. | Ex Typographia Longhi Impressoris Archiepiscopalis. In-4° di pp. 450 a 2 col. — Id. — Tomus secundus | Ab Anno 1754 usque ad totum annum 1767. Ib. In-4° di pp. 551. — Id. — Tomus tertius. Ib. (*senza data*). In-4° di pp. 479. — Abbraccia: Casi risolti negli anni 1768-77. — Id. Tomus quartus. Ib. In-4°. Dall'a. 1778 al 1787. — Id. — per olim Vincentium Malvetium | Et in praesentia per Card. | Andream Ioannetti | Illius in eodem Archiepiscopatu Successoris | confirmatas | A pluribus etc. Tomus quintus | *Ab Anno 1788 usque ad totum annum 1797*. Cum etc. Bononiae MDCCLXXXXVIII. | Ex typographia Longhi. In-4° di pp. 448.

Casus conscientiae de mandato olim ecc. Neapoli 1772. Expensis Andreae Migliaccio. In-4°, pp. (4) 278 (degli a. 1732-1741 compreso). Ad casus consc. de mandato olim etc. Appendix novissima. Ib., in-4°, pp. (4) 164 (1752-58). — Id. — App. 2ª continens casus resolutos ab a. 1759 ad a. 1761, in-4°, pp. 167-254.

Casus conscientiae | de mandato | olim | Eminentiss. et Reverendiss. Domini Domini Prosperi Lambertinî | Bononiae Archiepiscopi ac S. R. I. principis | deinde | Sanctiss. D. N. Papae | Benedicti XIV. | Propositi ac Resoluti | Opus Confessariis omnibus, atque Animarum curam gerentibus | perutile ac necessarium, cui subnectitur | *Index rerum, quae in iisdem Casibus reperiuntur*. Venetiis, MDCCLXXIV. | Typis Vincentii Radici | Superiorum permissu. In-4° di pp. 364 a 2 col. Comprende i casi degli anni 1732-60. A questo 1° tomo seguirono varie Appendici, una *Appendice novissima* (*Ib.* in-4° di pp. 312) che

comprende i *Casi* degli anni 1761.73 e una *Appendice nona* (*Ib.* 1776, in-4° di pp. 35) per l'a. 1774, *decima* (*Ib.* 1779, in-4° di pp. 159) per gli a. 1775 78; *undecima* (*Ib.* 1781), in-4° di pp. 80 per gli a. 1779-80.

Ristampati nel 1779, Augustae Vindelicorum, typis Rieger, in un vol. in-8°. Cfr. *Journal historique et littéraire*, Luxemburgi, a. 1784, 15 dic. — Il Fontana aggiunge che furono ristampati anche a Tyrnau dai PP. Gesuiti professori di quella Università. (*Notizie* II, 48).

Appendix prima Continens casus resolutos Anno 1781, Venetiis, 1782, Typis Bart. Occhi. In-4° di pp. 236. Seguono quelli degli anni 1782-90, pp. 25 sgg.

Casus conscientiae | de mandato etc. Tomus primus | Qui complectitur Annos XXIV. vid. ab Anno MDCCXXXII- | usque ad Annum MDCCLV inclus. | Accesserunt huic nuperrime Casus Resoluti | ab Anno 1774. ad 1779. Neapoli MDCCLXXXI. | Ex typographia Orsiniana | Prostant apud Josephum De Lieto | Superiorum permissu. In-4° di pp. 284 a 2 col. — Id. — Tomus secundus | Qui complectitur quatuor priores Appendices concludentes Annos decem. vid. ab Anno MDCCLVI. | ad Annum MDCCLXVII. inclus. — *Ib.* In-4° di pp. 34. — Id. — Tomus tertius, | Qui complectitur Casus propositos & resolutos ab Anno MDCCLXVIII. | ad Annum MDCCLXXVIII. inclus. — *Ib.* In-4° di pp. 267.

Casus conscientiae etc. — Venetiis, MDCCLXXXII. Tre tomi o meglio due tomi e un'appendice, in-4° di pp. rispettivamente 367, 382, 236, Il 1° tomo contiene i casi degli anni 1732-62, il 2° degli anni 1763-80 e l'appendice prima quella degli anni 1781-89.

Id., Bononiae, 1808, ex typ. archiep., Bononiae, in-8°. Es. nella Universitaria di Bologna.

8. Decisioni dei casi di coscienza e di dottrina canonica fatte nelle diocesi di Bologna per ordine e giusta la mente dell' Em.^mo^ card. Prospero Lambertini Arcivescovo di detta città e poscia S. P. Benedetto XIV ad uso non solo de' Parroci e Confessori ma altresì di chiunque brama di pervenire alla propria salvezza; in questa seconda italiana ediz. disposte con miglior ordine e purgate da notabilissimi difetti ed inoltre accresciute colle decisioni di moltissimi altri casi pratici più ardui ed interessanti della morale per opera d'un Religioso domenicano della Congregazione del B. Jacopo Salomonio professore di S. Teologia nel Collegio del SS.^mo^ Rosario di Venezia. — Venezia, presso Fr. Pitteri, 1782-1785.

Sedici tomi in-12°.

— Id. — 4ª ediz. ricorretta e di nuovi casi pratici aumentata per opera d'un religioso domenicano ecc. — Venezia, 1797, per Giuseppe Rossi qu. Bortolo. Voll. 18, in-12° picc.

Decisione de' casi di coscienza e di dottrina canonica fatte nella diocesi di Bologna per ordine e giusta la mente dell' Em. Card. Prospero Lambertini arciv. di detta città e poscia S. Pont. Benedetto XIV. Edizione conforme all'ultima di Venezia. Ricorretta, e di nuovi casi pratici aumentata. Firenze. A spese degli Editori, 1846-47 (Tip. di Gio. Mazzoni). Quattro tomi in-8° di pp., rispettivamente, 572, 548, 422, 487. I casi sono disposti per ordine di materia.

9. Carminum delectus | ex illustribus poetis, | tum aurea aetate. | tum saeculo XVI. | florentibus. | in IV. libros distributus | et eorum studiis accomodatus, | qui poeticae student in scholis | Clericorum Regularium S. Pauli, — Bononiae MDCCLXVII. | Apud Laelium a Vulpe Instituti Scientiarum | Typographum. | *Superiorum auctoritate.*

In-16° picc. di pp. 165 numerate dalla 3ª, con segnatura nei quaderni A2-L2. Nelle pag. ultime, non numer., c'è il *visto* e il *reimprimatur*. — La scelta è attribuita al Gra-

51. Dal *Theatrum Civitatum et admirandorum Italiae* di

Località barnabitiche: S. Luigi (già Collegio Montalto), nº 65; — Santa Lucia, n
San Salvatore, nº 54 e San Piet

lam, 1663, p. 1ª, sez. 1ª, p. 55. - Dimens. 58×51 cm.

; — S. Andrea dei Piatesi, che sorgeva vicino alla Madonna di Galliera, nº 37;
ube del barnabita A. Mazenta.

zioli, il quale come si sa da lettera del Muratori, vi attendeva fin dal 1735 verso il quale anno andrebbe quindi cercata la 1ª edizione, che crediamo corrisponda al *Brève trattato di poesia per uso dei giovani studiosi della medesima* che il Grazioli aveva pubblicato a Milano nel 1738 presso Giuseppe Richino Malatesta, in-12° di pp. 216.

10. Propositiones philosophicae quas Petrus Agustinius nobilis Massae Carrariae in Seminario Bononiensi philosophiae auditor vindicandas proponebat Facta cuilibet post tertium contradicendi facultate. — Bononiae MDCCLXVII. Typis Laelii a Vulpe Instituti Scientiarum Typographi. Superiorum auctoritate.

In-4°, pp. 11.

11. Propositiones philosophicae quas Franciscus Ghinus civis bononiensis in Seminario Bononiensi philosophiae auditor vindicandas proponit ecc. (*In calce:*) — Bononiae, typis Laelii a Vulpe (1771).

Gr. fo. vol. a 2 col., con inquadratura.

12. Memorie di alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi per lo primo gonfalonierato di giustizia nel 3° bim. 1770 del nob. ecc. Alfonso Bonfioli nato Malvezzi. — Bologna, Per Lelio d. Volpe [1770].

In-4°, pp. xv-128 con bella incisione in r. nel testo. La raccolta fu messa assieme esclusivamente, o quasi, da Barnabiti: p. VII, *Proemio* in prosa del P. Fil. M. Toselli; p. 6, *Capitolo* del P. Pier Maria Brocchieri; p. 13, *Elegia* lat. del Griffini rettore della Penitenzieria, su Carlo Malvezzi; p. 21, *Capitolo* del P. Mauro Rusca su Gaspare Malvezzi; p. 35, *Elegia* lat. del P. Alessandro Ughi proposto del Collegio, su Lodovico Malvezzi; p. 45, *Capitolo* del P. Fr. Fontana, poi cardinale, su Virgilio Malvezzi; p. 60, *Elegia* lat. del P. M. Antonio Cristofori, pr. di rettorica nel Semin., su Lucio Malvezzi; p. 68, *Capitolo* del P. Edoardo Premoli, prof. in Serravalle (Marca Trevig.) su Achille Malvezzi; p. 76, *Elegia* di Stan. Carli, prof. di umanità nel Seminario, su Pirro Malvezzi; p. 83, *Capitolo* del P. Sigism. Mantelli, pr. di rettorica in Udine; p. 88, *Elegia* lat. del P. Ang. M. Cortenovis, Proposto di Udine, su Ercole II Malvezzi; p. 92, *Capitolo* del P. Gaetano Derigo, lezionista in S. Paolo di Bologna, su Alfonso II; p. 101, *Elegia* lat. di Enr. Barelli, pr. di rettorica a Milano, su Emilio Malvezzi; p. 109, *Capitolo* del P. Mariano Fontana. pr. di filos. nel Seminario e Lettore pubblico, su Pirro III Malvezzi; p. 118, *Elegia* di Carlo Gambarini, pro-rettore del Seminario, su Piriteo II; p. 126, *Capitolo* del P. Fr. M. Stella, lettore in Udine, su Virgilio III Malvezzi. Le biografie, tutte eruditissime, suppone il P. Albini, le dettasse l'Autore del Proemio, il P. Filippo Toselli. Cfr. *Note barnab.* pag. 40.

13. Memorie di alcune nobilissime dame maritate nella famiglia Malvezzi, pubblicate per l'acclamatissime nozze del N. U. Sig. co. Camillo Malvezzi dei conti della Selva, Cav. ecc. e della N. D. Sig. Contessa Teresa Legnani Ferri. — In Bologna, MDCCLXXII, per Lelio della Volpe,

In-4° picc. di pp. xv-138. Sono dedicate come le *Mem. d. uom. ill.* al Card. Vinc. Malvezzi dall'arciprete e notabili della *Selva*, contea del Malvezzi, e qui pure si ha la biografia di 15 matrone illustri coll'arme del loro casato invece del ritratto e dopo ogni biografia un componimento poetico, come può vedersi dall'indice: *Proemio* del P. D. Filippo Maria Toselli Rettore del Seminario; *Canzone* del P. D. Marc'Antonio Cristofori prof. di Eloquenza nel Seminario (su Adola d'Azzone Caccianemici maritata a Paolo Malvezzi 1374); *Trionfo* del P. D. Carlo Francesco Vago, Lett. di Teol. mor. in Lodi (su Giovanna Bentivoglio, maritata a Gaspare Malvezzi nel 1411); Michaelis Angeli Griffini

Poenitentiariae Rectoris *Elegia* (Laodomia Orsini maritata a Piriteo I Malvezzi nel 1505); *Poemetto* del P. D. Mariano Fontana prof. di filosofia e lettore pubblico (su Teodora Del Carretto maritata a Ludovico Malvezzi nel 1458); Gasparis Calmonae Mediolani Eloquentiae Professoris *Carmen* su Ginevra Sanseverino dei Principi di Salerno maritata a Lucio Malvezzi nel 1482; *Poemetto* del P. D. Bartol. Ferrari lettore di filos. in Milano (su Camilla Sforza maritata a Giulio Malvezzi nel 1464); Petri Alexandri Mariae Ughi in Seminario Theol. Profess. et L. P. *Carmen* (Francesca Savelli maritata a Lorenzo Malvezzi nel 1498); *Canzone* del P. D. Luigi Franceschi cioè Francesco Fontana (Giulia di Gambara maritata ad Aldobrandino Malvezzi nel 1480); Caroli Gambarini Seminari Prorectoris *Hendecasyllabi* (Maria Bevilacqua maritata ad Annibale Malvezzi nel 1486); *Terze rime* del P. G. B. Savioli prof. di umane lettere in Udine (Cornelia Colonna maritata a Pirro II Malvezzi nel 1522); Angeli Cortenovis *Ode* (Vittoria Collalto maritata a Jacopo Malvezzi nel 1601); *Canzone* del P. D. Fr. Fontana (Dorotea di Metternich maritata a Mario Malvezzi nel 1695); Stanislai Carli human. litter. in Semin. Prof.is *Elegia* (Jacopa Roverella maritata a Gasparo Malvezzi nel 1474); *Cantata* del P. D. Pier Maria Brocchieri prof. di Teol. Mor. nel Seminario e L. P. (Anna Maria Pepoli maritata a Giuseppe Malvezzi nel 1726); *Endecasillabi* del P. D. Gaetano Derigo Prop. del Coll. di S. Paolo (Teresa Legnani Ferri maritata a Camillo Malvezzi nel 1772 — per le quali nozze fu pubblicato il libro). — Qui pure il Proemio e gli argomenti che precedono la poesia sembrano della stessa penna e sono eruditissimi.

14. Le nozze degli Antichi Patriarchi in occasione dello sposalizio del N. U. ed Eccelso Sig. Senatore Conte Ludovico Segni con la N. D. la signora contessa Gertrude Malvezzi. — Bologna MDCCLXXII, Stamperia alla Volpe.

In-8°, pp. XXXXXII-116. Il libro è dedicato al Card. Arciv. Vincenzo Malvezzi, zio della sposa, da certo Giampellegrino Pianazzi. Segue poi il Proemio dell'opera scritto con molta erudizione del P. D. Filippo Toselli; indi un'Orazione per le suddette nozze dettata dal P. D. Marc'Ant. Cristofori. Indi: *Le nozze di Adamo ed Eva*, Poemetto in versi sc. p. Luigi Sambuceti; *Felicità di Adamo nel ricevere la sua sposa a lui tratta dal fianco dal medesimo Iddio.* Capitolo del P. Antonio Copellotti; *L'ornamento sposareccio di Eva, lavoro delle mani di Dio.* Capitolo del P. Teodoro Marchi; *De socialis vitae in statu naturae innocentis felicitate.* Elegia Marcelli Cortenovis; *Le nozze di Abramo e di Sara.* Poemetto in v. sc. del P. Luigi Cesumbati (cioè Luigi Sambuceti); *Promessa fatta da Dio ad Abramo di moltiplicare i figliuoli di lui come le stelle del cielo e le arene del mare.* Capitolo del P. Luigi Redaelli; *Felicità di Abramo e di Sara nell'apprestar la mensa in lor casa a tre angeli che gli assicurano di prole essendo entrambi decrepiti.* Capitolo di Girolamo Rosasco; *De Christo Servatore Abrahae generi promisso.* Elegia Angeli Frigini (cioè M. Angelo Griffini): *Le nozze d' Isacco e di Rebecca.* Poemetto in v. sc. del P. Carlo Fr. Vago; *Eliezer chiede Rebecca per isposa di Isacco e presenta i doni.* Capitolo del P. M. A. Cristofori; *Auguri fatti a Rebecca nel portarsi a casa dello sposo espressi in quelle parole:* « Crescas in mille millia » (*Gen. 24*). Capitolo del P. P. M. Brocchieri; *De ingressu Rebeccae in domum Isaac.* Elegia A. M. Griffini; *Le nozze di Giacobbe e di Rachele.* Poemetto in versi sc. del P. Salvatore Riva; *Giunto Giacobbe in Aran vede Rachele con la greggia, sente amor per essa e l'aiuta ad abbeverare gli armenti.* Capitolo del P. Costanzo Madrisio; *Giacobbe serve a Labano sette anni per avere in isposa Rachele.* Capitolo del P. Gaetano Derigo; *De Jacob in Rachelem sedulitate, cum sibi ab Esau fratre occurrente metueret.* Elegia Constantini Reghenzani.

15. Il nome | santissimo | di Maria | onorato | con cinque salmi | *Che si recitano ne' giorni festivi* | nella Congregazione del Salone | *Eretta nel Collegio di S. Lucia di Bologna.* — In Bologna, per Ulisse Ramponi | a S. Damiano.

In-16° picc. di pp. 11, *s. d.*

Id. Bologna, 1812, Tip. de' Franceschi alla Colomba. In-16° picc. di pp. 11.

16. Regole generali delle scuole di S. Lucia di Bologna dirette dai PP. Barnabiti.

Fo. di 4 pp. s. n. che serve di programma. S. n. tip, e s. d. Segue nel medesimo l'elenco delle vacanze.

17. Avviso (che i due collegi il *Nobile* e il *Civico*, già da due secoli fondati in Bologna, eran stati affidati dal Card. Malvezzi ai Barnabiti).

Fo. vol. in-4° di 2 pp. s. n. In data di Bologna 21 ag. 1773. « S' indirizzi il pubblico al P. Filippo Toselli rettore del Collegio Seminario e lettore pubblico nell' Università ».

18. Informazione del Collegio dei Nobili di Bologna diretto da' Chierici Regolari di S. Paolo sotto i felicissimi auspici del regnante Sommo Pontefice. — S. n. tip. e s. d.

In fo. vol. (1774?). Cfr. FRATI, n° 6815.

19. Informazione sopra il Collegio di S. Luigi di Bologna. — S. n. t. e d.

In-4o, pp. 4. Cfr. FRATI n° 6771. Altre ediz. del 1817 e del 1823.

20. Notizie del Collegio dei Cittadini diretto in Bologna da' Chierici Regolari di S. Paolo sotto i faustissimi auspicj di N. S. Papa Clemente XIV. — S. n. tip. e s. d. (1774?).

Fo. vol. Cfr. FRATI n° 6768.

21. Saggio di sfera e di geografia che daranno i signori convittori del Collegio dei Cittadini diretto da' Cherici Regolari di S. Paolo sotto i faustissimi auspicj di N. S. Papa Clemente XIV ecc. (*In fine :*) — In Bologna, per Costantino Pisarri, 1774, con l. d. Sup.

In-4°, pp. 4 s. n.

22. Esercizio quotidiano d'orazione pe' signori Convittori del Collegio de' Cittadini diretto ecc. — In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1775.

In-16°, pp. 36.

23. Il buon uso delle favole: accademia inframmischiata d'esercizj cavallereschi da tenersi da' signori convittori del Collegio de' Nobili di S. Francesco Saverio dir. ecc., nell'a. 1776. — In Bologna, per Lelio della Volpe, ecc. Con l. d. Sup.

In-fo. picc. di pp. 4 s. n.

24. Saggio di storia sopra la vita privata degli antichi Romani che daranno i signori convittori del Coll. di S. Luigi diretto da i Cherici Regolari di S. Paolo. — In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1776.

In-4°, pp. 10. Cfr. FRATI n° 6765. Sarebbe stata preparata dal P. M. A, Cristofori. (V. *Cristofori*).

25. Esercizi accademici sopra la pesca e i pesci.... del Collegio S. Luigi ecc. lb. 1777.

In-fo.

26. Saggio di sfera e di geografia che daranno i Signori conte Gio. Antonio Bolis, N. U. Paolo Donà, marchese Filippo Ghisilieri, conte Estore (*sic*) Martinengo Colleoni, Don Gaetano Vigoni Convittori nel Collegio dei Nobili dir. d. Ch. Reg. di S. P. ecc. *In fine:* — In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1776. Con l. d. Sup.

In-fo. picc., pp. 4 s. n.

Verso il medesimo tempo e dal medesimo Collegio dei Nobili furono dati altri *Saggi* consimili di cui uno sulla Repubblica di Venezia. Ne abbiamo veduto tre programmi diversi in-fo. picc. di 4 pp. s. n. tip. e s. d.

27. Esperimento di matematica nel quale il signor Ascanio Amalteo d' Oderzo Convittore nel Coll. dei nobili di Bologna dir. ecc. si offre a sciogliere li esposti problemi a dimostrare i seguenti teoremi intorno alle serie infinite, alla cicloide e alla teoria dei pendoli ecc. — In Bologna, per Lelio della Volpe ecc. 1777. Con l. d. S.

In-4° di pp. 12 con 1 tav. in r. ripiegata.

28. Eustachio: tragedia da recitarsi nel Carnovale dell'a. 1778 da' signori Convittori del Collegio di San Luigi diretto ecc. — In Bologna, per Ferdinando Pisarri.

Fo. vol. (28 × 42) con inquadratura. Cfr. FRATI n° 6766.

29. Saggio di geografia e storia del regno di Polonia che darà ciascuno dei seguenti signori Convittori del Collegio dei nobili di Bologna, ecc. — In Bologna, per Lelio d. Volpe ecc. 1778.

Gr. fo. vol., 42 × 58 cm., con inquadratura.

30. Il trionfo della ragione: accademia inframischiata d'esercizj cavallereschi da tenersi dal collegio de' nobili di S. Francesco Saverio diretto ecc. — In Bologna, per Lelio Dalla Volpe impressore dell' Istituto d. Scienze. Con l. d. Sup.

In-fo. picc. di pp. 4 s. n.

31. Interrogazioni di geografia ecc. (del medesimo collegio). Ib. 1778.

In-fo. picc. di pp. 4.

32. Accademia di storia naturale sopra gli uccelli rapaci in cui si trattengono i signori convittori del collegio di S. Luigi dir. da' Ch. Reg. di S. P. — In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1778. Con l. d. Sup.

In-fo. picc. di pp 4 s. n.

33. Saggio della geografia e della storia dell' America in generale ed in particolare delle colonie inglesi che daranno i signori co. Gio. Antonio Bolis di Lugo, Don Pietro Bossi milanese, march. Filippo Ghisilieri bolognese, co. Gio. Andrea Martini cremasco, co. Giuseppe Porta Puglia piacentino, Don Antonio Sanconi savonese, conte Fr. della Scala lodigiano, convittori del collegio dei nobili ecc. — In Bologna, per Lelio della Volpe, 1779, con l. d. Sup.

In-fo. picc., pp. 4 s. n.

34. Punti di storia naturale sopra le materie concernenti la cioccolata per accademico trattenimento de' Signori Convittori del collegio di S. Luigi diretto ecc. — In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1779. Con lic. d. Sup.

In-fo. picc. di pp. 4 s. n.

35. Esame critico-fisico-storico di alcune opinioni volgari sopra varj punti di istoria naturale spettanti le piante e erbe, le pietre, le perle e gli animali in genere ecc. (*c. s.*). *In fine:* — In Bologna, 1780, n. st. di S. Tommaso d'Aquino.

In-fo. gr. con inquadr. di pp. 4 s. n. a 2 col.

36. Propositiones quas ex physica generali, astronomia et geometria desumptas propugnabit et demonstrabit Ioseph Bressani Genuensis convictor in collegio S. Aloysii sub institut. Cler. Regul. Sancti Pauli. Facta cuilibet etc. — Bononiae, apud Laelium a Vulpe, 1781. Sup. permissu.

In-4° di pp. 24.

37. Esercizio accademico sopra le api da tenersi da' signori convittori del collegio di San Luigi diretto da' PP. Barnabiti. — *In fine:* In Bologna, 1783, n. st. di S. Tommaso d'Aquino. Con l. d. S.

In-fo. gr. con inquadr. di pp. 4 s. n. a 2 col.

38. Theses de artificiali electricismo quas in nobilium Sancti Xaverii collegio Cleric. Regul. S. Pauli propugnabit comes Fr. Ant. Pontederà veronensis Facta cuilibet post tertium contradicendi facultate. — Bononiae, apud Laelium a Vulpe, 1783, Superioribus annuentibus.

In-4° di pp. 11.

39. Esercizio accademico sopra la coltura de' fiori da tenersi da' signori convittori del coll. dl S. Luigi ecc. *In fine:* — In Bologna, 1784, n. st. d. S. Tommaso d'Aquino. Con l. d. Sup.

In-fo. gr. con inquadr. di pp. s. 4 a 2 col.

40. Propositiones ex physica selectae quas in nobilium S. Xaverii coll. Cler. Reg. S. P. publice propugnabit comes Jo. Paullus Amalteus Opitergiensis eiusdem collegii convictor Facta cuilibet post secundum oppugnatorem contradicendi potestate etc. — Bononiae, 1785, ex typ. L. a Vulpe. Sup. perm.

In-fo. picc. di pp. 16 con 1 gr. tav. in r.

41. Esercizio accademico di storia naturale sopra i fossili detti metalli da tenersi da' signori convittori del collegio di S. Luigi dir. ecc. *In fine:* — In Bologna, n. st. di S. Tommaso d'Aquino, 1785. Con lic. d. S.

In-fo. gr. con inquadr. di pp. 4 s. n. a 2 col.

42. Saggio di mitologia e di storia intorno agli Dei che daranno i signori convittori ecc. (*c. s.*). *In fine:* Bol., nella st. di Lelio dalla Volpe, 1785.

In-fo. gr. ecc. *c. s.*

43. Saggio dei doveri dell'uomo che daranno i signori convittori del collegio di S. Luigi dir. dai PP. d. Congr. di S. Paolo il giorno ....agosto.... dell'a. 1787. — In Bologna, n. st. di Lelio dalla Volpe. Con l. d. Sup.

In-fo. gr. ecc. *c. s.*

44. Theses philosophico-politicae quas sub auspiciis Eminentissimi Principis Ignatii Bomcompagni Ludovisii etc. defendendas suscipit Joannes Bignami civis bononiensis Facta cuilibet post tertium arguendi facultate. — Bononiae MDCCLXXXVII. Ex typ. S. Thomae Aquinatis. Sup. permissu.

In-4° di pp. XI, 74, 40 con stemm. episc. in r. nel front. Assisteva, come si rileva da p. XII, Fr. Franceschinis lettore pubblico e la disputa fu tenuta nella chiesa di S. Lucia il 18 ag. a ore 21 del 1787.

45. Le passioni dell'animo indirizzate dalla retta ragione alla felicità dell'uomo: accademia in cui si trattengono i signori convittori del coll. di S. Luigi diretto da' PP. d. Congr. di S. P. il g. 6 ag. dell'an. 1788. — In Bologna, n. st. di L. dalla Volpe. Con lic. d. Sup.

In-fo. gr. con inquadr., di pp. 4 s. n. a 2 col.

46. Saggio di storia sopra la vita privata degli antichi Romani e di sfera armillare che daranno i signori convittori del coll. di S. Luigi dir. ecc. il g. 8 ag. 1789. — In Bologna, n. st. di Lelio dalla Volpe. Con approvaz.

In-fo. gr. con inquadr., di pp. 4 s. n. a 2 col.

47. Esercizio quotidiano di orazioni de' signori convittori de' Nobili di S. Francesco Saverio diretti da' Chierici Regolari di S. Paolo col metodo di ascoltare con frutto e servire la S. Messa con l'aggiunta di alcuni pii affetti per apparecchiarsi alla S. Confessione e Comunione tratti dalle opere di S. Francesco di Sales. — Bologna, nella stamperia di Lelio della Volpe. Con lic. dei Sup. [1791].

In-12° di pp. 70 (vedi *Bersani*). Senza data di a. ma, scrive il Fontana, I, 55, dalla data delle approvazioni si scorge essere il 1791 essendo rettore il P. D. Carlo Gamberini poi Procuratore Generale ed Esaminatore dei vescovi. Altra edizione: Bologna, tip. Ramponi, in-12°, pp. 113.

48. Il mese di maggio consagrato ad onore di Maria Vergine dagli scolari che studiano nelle scuole di S. Lucia di Bologna sotto la direz. de' PP. Barnabiti. — Bologna, per le stampe del Sassi, 1792. Con Approvaz.

In-12° picc., pp. 67. Reca in fine a p. 67 un epigr. lat. e a p. 68 prefaz. « ai giovani che attendono agli studi ».

Altra edizione: Bologna, presso Antonio Marcheselli, coi tipi dei Nobili. Con Approvazione (1823). In-12° picc., pp. 73.

49. Saggio di matematica e fisica che darà il sig. Pietro Laderchi faentino convittore nel collegio di S. Luigi di Bologna diretto da' Chierici Regolari Barnabiti. Data a ciascuno la facoltà di chiedere la soluzione e dimostrazione de' proposti problemi e teoremi. — Bologna, 1806. Presso i fratelli Masi e compagno.

In-4° di pp. 38.

50. Saggio di fisica e di matematica elementare che daranno i signori Gaetano Coglioli di Ferrara, G. B. Soardi di Rimini, Fr. Pasini di Treviso, Gio. Stampa Soncino di Milano, convittori nel coll. di S. Luigi ecc. — Bologna, 1808, tip. di Ulisse Ramponi.

In-4°, pp. 39 con numerose tav. f. t.

51. Saggio di matematica e fisica che darà il sig. Giulio Centurioni genovese, convittore nel collegio di S. Luigi di Bologna diretto ecc. Data ecc. — Bologna, Tip. di Ulisse Ramponi, 1809.

In-8°, pp. 46 con 1 tav. piegata.

52. La via di S. Mamolo (D'Azeglio) davanti al Collegio Montalto (San Luigi - *a destra*) al tempo della peste del 1630.

Da un quadro dell'Archivio di Stato di Bologna.

52. Saggio di matematica e di fisica che daranno i signori convittori Bartolommeo Fioravanti Zuanelli di Brescia, Gio. Battista Spina di Rimini nel coll. di S. Luigi di Bologna, data a ciascuno ecc. — In Bologna, per Giuseppe Lucchesini, 1810.

In-4° picc. di pp. 58 con 3 tav. in r. ripiegate.

53. Saggio di lettere ed arti che daranno i signori convittori del collegio di S. Luigi di Bologna l'anno MDCCCXI. — In Bologna per Giuseppe Lucchesini.

In-4° di pp. 4 s. n. La prefazione con allusioni ad avvenimenti del tempo è in versi sciolti. — Per gli anni seguenti 1812-16, v' ha memoria d'un'Accademia tenuta sulla *musica* dal p. rettore Bersani (1812) sulla *pace* (nel 1815) sui Papi bolognesi (1816).

54. Saggio di fisica e di geometria che darà il signor marchese Vincenzo Bolognini Amorini convittore nel Collegio di San Luigi di Bologna. Data a ciascuno ecc. — Bologna, tip. Ramponi, 1816.

In-4° di pp. 32 con molte tav. in r. f. t.

55. L'agricoltura: accademia di lettere ed arti che daranno i signori convittori del Collegio S. Luigi ecc. (*In fine:*) — Bologna, per Giuseppe Lucchesini.

In-4p di pp. 4 s. n. con la cantata *Cerere*.

Veduta della Chiesa e Collegio Pontificio Montalto nella Città di Bologna Pio Panfili dis. e inc.

53. Prospetto del Collegio S. Luigi (già Montalto) e Chiesa di S. Antonio ab.

Dis. e incis. in r. di Pio Panfili. (Dim. or. 20 × 15).

56. Per la desiderata elezione dell' Em.o e Rev.mo Principe il sig. Card. Giuseppe Spina in Legato ecc. — Bologna, 1818, per Giuseppe Lucchesini.

Gr. fo. vol., 40 × 56, con una canzone « Dolci rive feconde » firm.: *Il Collegio di S. Luigi*.

57. Manuale per la Congregazione della buona morte eretta nel Coll. de' Ch. Reg. S. P. in Santa Lucia sotto il titolo di Gesù e Maria. — Bologna, Giuseppe Lucchesini, 1818.

In-12° — Altra edizione: Bologna, 1858, tip. Chierici da S. Domenico, in-12°, pp. 47; e altre nel 1894 e 1930: Manuale per la Congregazione della buona morte sotto il titolo di Gesù Crocifisso e di Maria Addolorata già eretta nella chiesa di Santa Lucia ed ora

trasferita in quella di S. Antonio Abate. Bologna, tip. Pont. Mareggiani, 1894. In-24°, pp. 65; Congregazione della buona morte diretta in Bologna da' PP. Barnabiti. Bologna, Tipo-lit. Sordomuti (1930), in-24°, pp. 23. La Congregazione, antica ormai di tre secoli, ebbe sede in Santa Lucia fino al 1877, cioè finchè i Barnabiti rimasero colà, indi passò alla chiesa di S. Donato e da ultimo, riaperta al pubblico la chiesa di Sant'Antonio annessa al Collegio San Luigi, nel 1890 in occasione delle feste per la Beatificazione dello Zaccaria, si trasferì in questa chiesa.

58. Prosodia della lingua italiana per uso delle scuole. Quinta ediz. con molta diligenza corretta e di alcune cose aumentata. Aggiuntovi un breve Trattato del verso Toscano. — Bologna. Nella tip. de' Franceschi, 1819.

In-16° picc. di pp. 88 + 144. Autore ne è il padre (cardinale) Luigi Fontana. Ebbe anche altre edizioni più tardi, e forse anche prima, » ad uso delle scuole dei Barnabiti ».

59. Tragici avvenimenti antichi. Accademia di lettere ed arti che daranno i signori convittori del Coll. di S. Luigi di Bologna.... l'a. MDCCCXX. — Bologna, tip. Sassi (1820).

In-4° gr., pp. 4 n. n. Cfr. FRATI n° 6769.

60. Saggio di matematica e di fisica che darà il sig. Antonio Mazza ferrarese Convittore nel collegio di San Luigi ecc. — Bologna, tip. di Ulisse Ramponi, 1820.

In-4° picc. di pp. 20 con 5 tav. in r. ripiegate.

61. Divoti esercizi che si sogliono praticare nella chiesa di S. Lucia de' Cherici Regolari di S. Paolo. — Bologna, 1821, dalla tip. Nobili.

In-12° picc. di pp. 54 con una incisione f. t. (la Madonna della Provvidenza). Altre edizioni: *Ib.* 1823, in-12°, pp. 40; *Ib.* 1828, in-12°, pp. 37; Bologna, tip. Guidi all'Ancora, 1835, in-12° picc., pp. 112.

62. Distribuzione del tempo nei giorni degli Esercizi Spirituali che si praticano dagli scolari di S. Lucia. — Bologna, tip. di Ulisse Ramponi.

In-12° picc. di pp. 23. (È l'edizione bolognese della fortunatissima operetta del P. Marinoni barnabita).

63. L'amor paterno: accademia di lettere ed arti che daranno i signori convittori del collegio di S. Luigi di Bologna diretto da' Chierici Regolari di S. Paolo l'anno MDCCCXXI. In fine: — Bologna, tipografia Sassi.

In-4°, pp. 4 s. n. In fine è una cantata intitol. *Dedalo.*

64. La pace: accademia, ecc. (*c. s.*) l'anno MDCCCXXII. Ivi.

In-4°, pp. 4 s. n. In fine: *La Pace*, cantata.

65. L'eloquenza: accademia, ecc. (*c. s.*) l'anno MDCCCXXIII. S. n. tip.

In-4°, pp. 4 s. n. con una cantata *Cicerone ritornato dall'esiglio.*

66. Felsina: accademia ecc. (*c. s.*) l'anno MDCCCXXV. *In fine:* dalla tipografia di Annesio Nobili e Comp.

In-4°, pp. 4 s. n. con una cantata: *Felsino re toscano che viene a fondare Bologna, cantata con coro di Etruschi e coro di pastori.*

67. Gli avvenimenti più conosciuti dell'età favolosa: accademia ecc. (*c. s.*) l'a. MDCCCXXVI. *In fine:* dalla tipografia Nobili e Comp.

In-4°, pp. 4 s. n. con una cantata a due voci: *Deucalione ; dove per comodo della poesia in Deucalione la qualità di re s'è cangiata in quella di pastore.*

68. Colombo: accademia ecc. (*c. s.*) l'anno MDCCCXXVII. Ivi.

In-4°, pp. 4 s. n. con una cantata intit. *Il genio dell'America* (del P. Spotorno).

69. Le glorie dei giardini: accademia, ecc. l'anno MDCCCXXVIII. Ivi.

In-4°, pp. 4 s. n. con una cantata: *L'Alloro.*

70. Saggio accademico | di | antichità romane, | di lingua greca | lingua francese | sfera celeste e geografia | che | i signori Convittori del Collegio San Luigi | diretto da' Cherici Regolari Barnabiti | dedicano | *All'Eminentissimo Principe* | il signor cardinale | Carlo Oppizzoni | arcivescovo di Bologna | il giorno XII ag. MDCCCXXIII. — Bologna | Dalla tip. Nobili | 1823.

In-8° di pp. 29.

71. Saggio di Geometria e di Fisica che darà il sig. Gaetano Zucchini Bolognese, convittore nel Collegio di S. Luigi diretto da Chierici Regolari Barnabiti, offerto a Sua Eminenza Reverendissima il signor card. Carlo Oppizzoni arciv. di Bologna. Data a ciascuno la facoltà di chiedere la dimostrazione e la soluzione de' proposti teoremi e problemi. — Bologna, dalla tip. Nobili, 1823.

In-4° di pp. 34 con 5 gr. tav. inc. in r. Precede un'epist. dedic. del disserente.

72. Saggio di storia letteraria d'Italia e di poesia latina ed italiana che daranno gli scolari di rettorica nelle pubbliche scuole di S. Lucia dirette dai, ecc. l'a. 1824. — Bologna, Nobili.

In-8°, pp. 12. Dettato dal P. Paolo Venturini (vedi *Venturini*).

73. Saggio di fisica che darà il signor conte Angelo Malipiero nobile veneto Convittore nel Collegio di S. Luigi diretto ecc. — Bologna, Nobili, 1824.

In-8°, pp. 24 con 2 gr. tav. inc. in r. f. t.

74. Saggio accademico di erudizione antica, letteratura, lingue ecc. che i signori convittori del collegio di S. Luigi diretto ecc. dedicano a S. E. il sig. senatore march. Fr. Bevilacqua Ariosti. — Bologna, coi tipi del Nobili e comp., 1825.

In-8°, pp. 23.

75. Saggio di geometria, e di fisica che il sig. Guglielmo Albini Riminese conv. del coll. di S. Luigi di Bologna diretto da' Cher. Reg. Barn. offre e consacra All' Emin. Principe il sig. card. Giuseppe Albani ecc. — Bologna, dai tipi di Annesio Nobili e comp., 1825.

In-4°, pp. 42 con 8 tav. gr. f. t.

76. Saggio di storia letteraria latina e di poesia latina ed italiana che daranno gli scolari di rettorica nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette

dei Cherici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti l'anno MDCCCXXVII. — Bologna, pei tipi del Sassi.

In-8° picc. di pp. 13.

77. Specimen logicae, metaphysicae, ethicae ac geometriae quod Franciscus Benassius Parmensis et quoad ethicam tantum Rogerius Mazza Ferrariensis exhibent idibus sextil. MDCCCXXVII in collegio S. Aloisii Bononiae, institutoribus Clericis Regg. S. Paulli. — Bononiae, typis Annesii de Nobilibus et Soc., Permissu Praesidum.

In-4° di pp. 15.

78. Saggio di matematica e di fisica che darà il signor Ruggero Mazza ferrarese Convittore nel Collegio di S. Luigi in Bologna diretto ecc. Data ecc. — Bologna, dai tipi del Nobili e comp.. 1828.

In-8°, pp. 31 con 3 tav. gr. f. t.

79. Carolo Card. Oppizzonio Bononiae Archiepiscopo Franciscus Benassius parmensis in collegio Sancti Aloisi Sub instit. Cler. Regul. S. Paulli convictor, se suasque de re philosophica ab objectis vindicandas theses D. D. D. Datur cuilibet a tertio argumentandi facultas. — Bononiae, ex officina De Nobilibus et Soc., 1828.

In-8°, pp. 16.

80. Saggio di geometria e di fisica che darà il sig. conte Luigi Giglioli Ferrarese convittore nel collegio di S. Luigi in Bologna diretto da Ch. Reg. Barnabiti, ecc. — Bologna, dai tipi del Nobili e comp., 1829.

In-8°, pp. 43 con 6 tav. gr. f. t. rip.

81. Saggio di geometria e di fisica che darà il signor conte Annibale Bosdari anconitano Convittore nel Collegio di S. Luigi in Bologna diretto da ecc. Data a ciascuno ecc. — Bologna, Dai tipi del Nobili e Comp., 1831.

In-8°, pp. 30 con 1 gr. tav. ripieg. f. testo.

82. Saggio di matematica e di fisica che darà il sig. D. Emilio Benassi parmigiano, convittore nel collegio di S. Luigi in Bologna, diretto ecc. — Bologna, dai tipi del Nobili e Comp., 1831.

In-8°, pp. 34 cou 2 tav. inc. in r. f. t.

83. Saggio di osservazioni letterarie sul secondo libro di Virgilio che daranno gli scolari di umanità delle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette dai ecc. il giorno 16 di agosto dell'anno 1831. — In Bologna, nella Stamperia governativa Sassi.

In-8°, pp. 13 num. in cifre romane.

84. Saggio di lingua latina, sfera, e costumanze romane, che daranno alcuni scolari delle due classi maggiori di grammatica nelle scuole di S. Lucia dirette ecc. il g. 16 ag. dell'a. 1832. — In Bologna, n. st. gov. Sassi.

In-8° di pp. XIII.

85. Saggio letterario sui quattro italiani poeti, Dante, Petrarca, Ariosto e Tasso che daranno gli scolari di rettorica nelle pubbliche scuole di S. Lucia dirette ecc. nel giorno XVI agosto dell'a. MDCCCXXXIII. — In Bologna, pei torchi governativi Sassi.

In-8°, pp. 14

86. Saggio di archeologia egiziana e di filologia latina, e poesia latina e italiana che daranno alcuni convittori del collegio di S. Luigi di Bologna diretto da' Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti. — Bologna, dai tipi del Nobili e comp., 1834.

In.8°, pp. 11 con 1 gr. tav. ripieg. f. t.

87. I poeti bolognesi: Accademia di lettere ed arti che daranno i sig. convitt. del Collegio di S. Lucia in Bologna ecc. l'a. 1835. — *In fine:* Bologna, Nobili (1835).

Fo. vol. di 4 pp. s. n. in-4°; con una cantata: *I bolognesi, i primi chiari poeti d'Italia.*

88. Progetto onde ridurre a compimento la chiesa di S. Lucia dei PP. Barnabiti in Bologna. — *In fine:* Tipi del Sassi alla Volpe.

In-4° di pp. 4 s. n. che porta la data del 4 nov. 1835 con 1 tav. ripieg. annessa che presenta lo spaccato della chiesa dis. di V. Vannini e incis. di F. Franceschini, 30×20 cm., e unita una lettera a stampa e una scheda di sottoscrizione.

89. A Luigi Lambruschini per geste preclarissime, per ingegno, per dottrina decoro dell'ordine de' Barnabiti e del Sacro Collegio ecc. prefetto della Biblioteca di S. Chiesa, prefetto della Congregazione degli studi, Carlo C. Codronchi Argeli imolese convittore di S. Luigi di Bologna ecc. questo Saggio di Fisica e di Matematica in significazione d'osservanza e di ossequio dedicava. — *In fine:* Bologna, dai tipi del Nobili e comp., 1835.

In-8°, pp. 35. Frontesp. con epigrafe dedicatoria (in parte riferita) ed epist. nuncupat.

90. V kal. sextileis anno MDCCCXXXV auspice eminentissimo Aloisio Lambruschinio etc, Sebastianus Rossius domo Fori Corneli convictor ad S. Aloisi Bononiae etc. Specimen studiorum suorum praebeto, theses ex universa philosophia selectas ex publicis censuris vindicato. Fautor studiosae juventutis hanc quamcumque observantiae nostrae significationem libens volens accipito. — Bononiae, ex typographeo Annesii Nobilii et soc. MDCCCXXXV.

In-8°, pp. 14. Prec. un'epistola nuncup. del disputante al L.

91. A Luigi Lambruschini Cardinale, de' Chierici Regolari di San Paolo, preposto al politico reggimento della Romana Chiesa, prefetto del ministero degli studi, per laudate opere di sapienza e di virtù nell'Europa glorioso, gli alunni di rettorica nel ginnasio di Santa Lucia dei Padri Barnabiti in Bologna questo Saggio di lettere per significazione di somma riverenza offerivano.

In-8°, pp. 14 s. n., preced. da ep. nuncup. in data di Bologna 16 ag. 1836.

92. A Carlo Oppizzoni cardinale arcivescovo de' Bolognesi ecc. Napoleone principe Hercolani alunno del Collegio Aloisiano de' Barnabiti questo Saggio di lingua e di letteratura greca, latina e italiana in pubblica significazione di gratitudine e di osservanza C. — (*In fine:*) Bologna, pei tipi del Nobili e Comp., 1836.

In-8°, pp. 13.

93. Saggio di studi che daranno nel giorno 16 agosto 1837 gli scolari di umanità nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette dai Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti. — Bologna, 1837. Tipi della Volpe al Sassi.

In-8° picc. di pp. 18 (2).

94. Gli eroi di Virgilio | Accademia di Lettere ed Arti | che daranno i signori convittori del Collegio di S. Luigi | di Bologna | diretto ecc. l'a. 1837. (*In fine:*) — Bologna, pei tipi del Nobili e Comp.

Fo. vol. di pp. 4 s n.

95. Prose recitate in occasione che S. E. R. il sig. card. Carlo Oppizzoni... distribuì a' signori convittori del Collegio di S. Luigi di Bologna... lo Stemma Pontificio concesso dalla Santità di N. S. Gregorio XVI. — Bologna, pel Nobili e C., 1837.

In 4° gr., pp. 20. Cfr. Frati, 6770 e vedi più oltre alla parola *Notari.*

96. Saggio di lingua latina e italiana, costumanze romane, mitologia, storia greca e romana che danno alcuni scolari delle due classi maggiori di grammatica nelle scuole di Santa Lucia in Bologna dirette dai Chierici Regolari di S. Paolo il giorno 16 agosto dell'a. 1838. — Tipi Governativi della Volpe al Sassi.

In 8° picc. di pp 19.

97. Torquato Tasso: accademia di lettere ed arti che daranno i signori convittori del collegio S. Luigi di Bologna diretto ecc. l'a. 1838. (*In fine:*) — Bologna, pel Nobili e comp.

In-4° di pp. 4 s. n. con una cantata: *Il Tasso nel carcere di Ferrara.*

98. Saggio di storia letteraria della Grecia dalla sua origine fino al dominio dei Romani che danno gli scolari di rettorica nelle scuole di Santa Lucia in Bologna dirette ecc. il giorno 16 agosto dell'a. 1839. — Tipografia della Volpe al Sassi,

In-8° di pp 14.

99. Regole e vantaggi | per le persone ascritte alla pia Confederazione | di Maria SS. | della Provvidenza | Ausiliatrice dei Cristiani | canonicamente eretta in Bologna | nella chiesa di S. Lucia | de' PP. Barnabiti | con alcune preghiere e colle notizie storiche riguardanti la suddetta pia Confederaz. | Seconda edizione. — Bologna | stamp. Bortolotti dai Celestini | 1840.

In-16° di pp. 32 con una Madonna in antiporta « Guido Reni Inv. P. Romagnoli inc. ».

Altre edizioni: *Ib.* 1841, in-16° di pp. 32 (2ª ediz.); Bologna, 1849, Tip. a S. Tomm. d'Aquino, in-16° di pp. 20 (6ª ediz.); e 1857 *ib.*, in-16°, pp. 20 (7ª ediz.).

100. Preghiere proposte alle persone ascritte ecc. (*c. s.*). – Bologna, tip. Arcivescovile, 1840.

In-16°, pp. 41 con 1 tav. f. t.

100bis. Elogio del giovane principe A. N. Hercolani, 1840 - vedi *Teppa Aless.*

101. Gli eroi d'Omero. Accademia di Lettere ed Arti che diranno i signori convittori del Collegio di S. Luigi di Bologna diretto da' Chierici Regolari della Congregazione di S. Paolo l'anno MDCCCXL. (*In fine:*) — Bologna, pei tipi del Nobili e Comp.

Gr. fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. Contiene fra l'altro una cantata: *Ulisse.*

102. Ulisse. Accademia di Lettere ed Arti che daranno i signori convittori del Collegio di S. Luigi di Bologna diretto da' Chierici Reg. della Congreg. di S. Paolo l'anno MDCCCXLII. *In fine:* — Bologna, tip. gov. alla Volpe.

Fo vol. in-4°, di pp. 4 s. n. Contiene fra l'altro una cantata: *Ulisse in sembiante di vecchio mendico entra* (*sic*) *la sua reggia* (del P. G. Albini).

103. Saggio di algebra geometria e dinamica che darà il sig. Fabio Jachelli ferrarese convittore nel Collegio di S. Luigi di Bologna. — Bologna, 1842, Tip. Gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 27 con 3 tav. gr. f. t.

104. Saggio letterario che daranno nel giorno 16 agosto 1842 gli scolari di rettorica nelle pubbliche scuole di Santa Lucia ecc. — Bologna, tipi governativi alla Volpe.

In-8°, pp. 16.

105. Saggio di studi che daranno il giorno 16 agosto 1843 gli scolari di umanità nelle pubbliche scuole di Santa Lucia de' PP. Barnabiti. — Bologna, Fond. e Tip. Gov. alla Volpe.

In-8° picc., pp. 15.

106. Saggio di studi che daranno alcuni scolari di grammatica superiore nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dei PP. Barnabiti in Bologna il giorno 16 agosto 1844. — Tipi Governativi alla Volpe.

In-8° picc., pp. 20.

107. Saggio letterario che daranno nel giorno 16 agosto 1845 gli scolari di umanità nelle pubbliche scuole di S. Lucia dirette ecc. — Bologna, Volpe.

In-8°, pp. 25. Precede un sonetto del P. Capurro.

108. Saggio letterario che daranno nel giorno 19 agosto 1845 gli scolari di rettorica nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette dai Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti. — Bologna, Tip. Gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 45. Precede un'epigrafe dedicat. lat. a Luigi Vannicelli Casoni card. legato di Bologna e un carme lat. di L. Aguilar (v. *Aguilar.*).

109. Saggio letterario che daranno nel giorno 18 agosto 1845 gli scolari di grammatica nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette ecc. — Bologna, tip. gov. alla Volpe.

In-8°, pp 40.

110. Quando i molti (*sic*) reverendi Padri Barnabiti compivano le Sante missioni in Bazzano nel settembre 1845 ecc. Sonetto. — Bologna, tip. de' Franceschi alla Colomba.

Gr. fo. vol. di pp. 2 s. n. Il son. *La Religione Cattolica* porta la firma di D. Luigi Pederzani. — Altro son. del dott. Aless. Bacchi fu pubblicato nel medesimo formato in quell'occasione.

111. Saggio letterario che daranno nel giorno 17 agosto 1847 gli scolari di grammatica nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette dai Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti. — Bologna, tip. governativa alla Volpe.

In-8°, pp. 26. Precede nn'epigr. ital. dedic. a Fr. Guidotti, capo del Municipio di Bologna.

112. Saggio letterario che daranno nel giorno 18 agosto 1847 gli scolari di rettorica e di umanità nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette ecc. — Bologna. Tip. Gov. alla Volpe.

In-8°. pp. 47 (5). Precede un'epigr. ital. dedic. al card. legato Luigi Amat e un'ode alcaica lat firm. A. V. (Andrea Vallesi).

113. Saggio letterario che daranno il dì 16 agosto 1850 gli scolari della suprema ed inferiore grammatica nel pubblico ginnasio di Santa Lucia de' PP. Barnabiti. — Bologna, tip. Governativa alla Volpe.

In-8°, pp. 24. Precede un'ep. ded. ital. al march. Nicolò De Scarani capo del Municipio di Bologna.

114. Saggio letterario che daranno nel giorno 17 agosto 1850 gli scolari di rettorica e di umanità nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dirette ecc. — Bologna, tip. Gov. alla Volpe.

In-8°, pp 52. Precede un'epigr. dedic. ital. e greca al pro-legato Gaetano Bedini e un son. al medesimo con vers. in distici greci del P. Andrea Vallesi.

115. Tesi di metafisica e diritto naturale che il conte Domenico Spina e Rinaldo Albini convittori nel Collegio S. Luigi retto da' PP. Barnabiti tolgono a difendere da contrari argomenti il 20 di luglio 1850. — Bologna, tip. Governativa alla Volpe.

In-8°, pp. 15. Ded. al card. Carlo Oppizzoni.

116. Saggio di matematica pura e mista del conte Carlo Spina riminese convittore nel collegio di S. Luigi de' PP. Barnabiti il 15 di Luglio 1850. — Bologna, tip. gover. alla Volpe, 1850.

In-8°, pp. 11. Dedic. al pro-legato mons. Gaetano Bedini.

117. Sollemnis praemiorum distributio apud Lucianum Gymnasium Clerr. Regg. S. Paulli XIIII. kal. septembres a. MDCCCL. — Bononiae, ex libraria officina ad signum Vulpis.

In-8°, pp. 16. Precede un'ep. ded. lat. al card. Oppizzoni.

54. Il gruppo in marmo di A. Algardi raffigurante la decollazione di San Paolo nella chiesa di San Paolo dei Barnabiti in Bologna.

Dall'incisione in r. del Viero; che reca la seguente iscrizione: « Opus marmoreum Alexandri Algardi in ara maxima Divi Pauli | Bononiae locatum, nunc primum in aes incisum | E.mo ac R.mo Domino L. Hiacyntho Gerdilio ex Cler. Regular. | S. Pauli, S. R. E. Cardinali Amplissimo D. D. D. ».
« Jacobus Alexander Calvi Bono. Del. Theodorus Viero sculp. Venet. ». - Dim. 40 × 28 cm.

118. Sollemnis praemiorum distributio apud Lucianum Gymnasium Clerr. Regg. S. Paulli prid. idus sextiles a. MDCCCLI. — Bononiae, ex libraria officina sub signo Vulpis.

In-8°, pp. 20. Precede un'epigr. dedic. lat. a Nicolò Scarano prefetto del Municipio di Bologna.

119. Saggio letterario che daranno nel giorno 12 agosto 1851 gli scolari di umanità nelle scuole pubbliche di Santa Lucia dirette ecc. — Bologna, tip. Gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 19.

120. All' eminentissimo cardinale Carlo Oppizzoni nel giorno 21 settembre 1852 cinquantesimo anniversario della sua consecrazione in arcivescovo di Bologna i Barnabiti. — Bologna, tip. Governativa alla Volpe.

In-8°, pp. 47. Son vari compon. poetici preceduti da un'ep. dedic.

121. Accademia di poesia che dedicano all' Em.mo Card. Carlo Oppizzoni, per festeggiare il cinquantesimo anno della sua consecrazione in arciv. di Bologna, gli scolari di Santa Lucia lietissimi di ricevere dalle mani di lui gli annuali premi. (*In fine:*) — Bologna, tip. govern. alla Volpe.

In-8°, pp. 12 s. n. V' è inser. una cantata: *Il buon pastore.*

122. Quod felix faustumque sit. | Nomina adolescentium | qui | in Luciano Gymnasio Sodd. Barnabitarum | pietate ingenio sollertia | aequales suos supergressi | praemio singularive laude | pro meritis ornantur XVII kal. sept. an. MDCCCLIII. — (Nel *v.* del front.:) Bononiae a. 1853 ex offic. Legationis ad signum Vulpis.

In-8°, pp. 23. Precede un'epigr. dedic. lat. al prolegato Gaspare Grassellini.
Id. per il 1854. *Ib.* in-8°, pp. 22.

123. Esperimento che d' una parte dei loro studi daranno il giorno 16 ag. 1853 alcuni scolari di matematica e di rettorica nel pubblico ginnasio di Santa Lucia dei Chierici Regolari di San Paolo Barnabiti. — Bologna, tip. Gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 23. Precede un'epigr. dedic. ital. al prolegato Gaspare Grassellini.

124. Tesi di metafisica e diritto naturale che il signor Stanislao Pallotti studente di filosofia nelle pubbliche Scuole di S. Lucia dei PP. ecc. difende il dì 1° luglio 1854. — Bologna, tip. govern. alla Volpe.

In-8°, pp. 15.

125. Per la solenne vestizione della signora Albina Albini che prende i nomi di Maria Teresa Giuseppe di Gesù nel Monistero delle RR. MM. Carmelitane Scalze di Bologna il XVIII marzo MDCCCLIIII versi [dai Barnabiti di S. Lucia] dedicati al molto Reverendo Padre D. Giuseppe M. Albini Provinciale dei Barnabiti, — Bologna, tipi Governativi alla Volpe.

In-8°, pp. 20 (epistola dedicat. dei Barnabiti di S. Lucia, una canzone, una parafrasi dell'*Ave Maris Stella* del De Negri, sonetto anacreontico con versione lat. del De An-

dreis, un'ode saffica ital. a S. Giuseppe e un carme in terzine del Cuttica, un sonetto del P. Carlo Villa, hendecassyllabum con versione anacreontica del P. Fr. Fazzi).

126. Saggio di elettricità statica e dinamica che danno alcuni studenti di filosofia nelle pubbliche scuole di Santa Lucia dei PP. Barnabiti il giorno 3 luglio 1854. — Bologna, tip. gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 6 (2).

127. Saggio di matematica che danno alcuni allievi delle scuole filosofiche nel pubblico ginnasio di S. Lucia dei PP. Barnabiti addì 1 luglio 1856. — Bologna, tip. gov. alla Volpe a del Sassi.

In-8°, pp. 8. Precede un'epigr. ded. ital. al march. Luigi Davia senatore di Bologna.

128. Congregazione di Maria Santissima della Provvidenza Ausiliatrice dei Cristiani canonicamente eretta in Bologna, nella chiesa di Santa Lucia de' Rev. Padri Barnabiti. — Bologna 1857, tipi Chierici da S. Domenico.

In-16°, pp. 7 con 1 fig

129. Elementi della lingua italiana aumentati e ripartiti per la migliore utilità dei fanciulli ad uso delle scuole dei RR. Padri Barnabiti. — Bologna, presso Giuseppe Morelli, 1858.

In-16°, pp. 182.

130. Saggio di Belle Arti dedicato all' Em.mo Card. Giuseppe Milesi-Pironi-Ferretti legato che danno i convittori del Collegio S. Luigi in Bologna dei PP. Barnabiti 4 gennaio 1859. (*In fine:*) — Bologna, Tip. Gov. d. Volpe e d. Sassi.

In-8°. pp. 20 s. n.

131. Saggio di meccanica generale e fisica sperimentale dedicato a S. Em. il Card. Giuseppe Milesi-Pironi-Ferretti legato di Bologna, che alcuni studenti nelle pubbliche scuole a S. Lucia dei PP. Barnabiti compiendo il corso filosofico danno nel 12 luglio 1858. — Bologna, tip. gov. alla Volpe e del Sassi.

In-8°, pp. 18. Precede un'epigr. dedic. ital.

132. Saggio di Belle Arti dedicato all' Em.mo Card. Michele Viale-Prelà arcivescovo, che danno i convittori del Collegio di S. Luigi in Bologna dei PP. Barnabiti 27 gennaio 1858. (*In fine:*) — Bologna, tip. gov. d. Volpe e del Sassi.

In-8°, pp. 20 s. n.

133. Regolamento pei Convittori del Collegio San Luigi de' PP. Barnabiti in Bologna. — Pe' tipi governativi della Volpe e del Sassi, 1859.

In-8°, pp. 16.

134. Accademia di musica con intermedio di ballo ed esposizione di disegno e di galligrafia (*sic*) nel collegio di S. Luigi in Bologna dei Padri Barnabiti MDCCCLXI.

In-4° di pp. 8 s. n. e s. n. tip.

135. Saggio di aritmetica che daranno alcuni convittori, del ecc. — Bologna, tipi di G. Vitali alle Scienze, 1861.

In-8°, pp. 16.

136. Trattenimento accademico che danno alcuni retorici del ginnasio comunale di S. Lucia in Bologna presso i PP. Barnabiti nel dì 30 giugno del 1862.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. e s. n. tip.

137. Nella distribuzione dei premi agli alunni del Ginnasio e della Scuola Tecnica di Bologna l'a. 1861: discorso di G. M. De Andreis B. — Bologna 1862, R. Tipografia.

In-8°, pp. 10. (Estr. dalla *Relazione* scolastica).

138. Collegio S. Luigi dei PP. Barnabiti in Bologna (Programma).

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. e s. n. tip. In data di Bologna il 25 maggio 1864. — Altri del 1873 sgg. Bologna, Tip. Mareggiani; Id. sormontati dalla veduta del Collegio del 1884 ecc.

139. Esperimento accademico di musica con intermezzi di declamazione e di ballo e con esposizione di disegno e di calligrafia che danno i convittori collegio S. Luigi dei Padri Barnabiti in Bologna distribuendosi solennemente i premi di buona condotta e di belle arti l'anno 1866. *In fine:* — Tip. Cenerelli all'Ancora.

In-8° picc. di pp. 15.

140. Esercitazioni drammatiche dei Convittori del Collegio S. Luigi in Bologna nel carnevale dell'anno 1865. *In fine:* — Tip. Cenerelli all'Ancora.

In-4° di pp. 4 s. n. — Così a un di presso per gli anni sgg. nell'una o nell'altra tipografia.

141. Collegio S. Luigi. Circolare. Bologna 10 luglio 1868. (*A piè di pag.:*) — Bologna 1868. Tip. Mareggiani.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. (Per avvisare che per effetto della legge 7 luglio 1866 essendo loro tolto il locale che occupavano sarebbe passato il collegio nel Palazzo Aldrovandi)

142. Ginnasio pubblico. Premiazione per l'anno scolastico 1866-67.

In-4°, pp. 8; s. n. tip.

143. Notizia della Confraternita di N. Signora del Sacro Cuore per ottenere dalla potente intercessione di lei il buon esito delle cause difficili e disperate spirituali e temporali. Quarta ediz. — Bologna, presso l'Uff. del Messaggero, 1869 (Modena, tip. dell'Immacolata).

In-12°, pp. 47.

144. L'Alessandrina e l'Ebreo di Verona: versi di Antonio Tanari. — Bologna, Tip. Mareggiani all'insegna di Dante, 1871.

In-8° picc. di pp. 87. Precedono brevi parole di dedica agli alunni del Collegio di S. Luigi di queste scene del Bresciani, dal T. verseggiate.

145. Omaggio accademico che gli alunni del Collegio S. Luigi in Bologna cantando i fasti del loro santo patrono offrono ossequienti a S. E. Rev. il Card. Arciv. Carlo Luigi Morichini ecc. — Nel *verso:* Bologna, 1872, Mareggiani.

In-8°, pp. 8.

146. Esercizio quotidiano d'orazione per uso dei giovani studenti presso i PP. Barnabiti con aggiunta di altre preghiere. — Bologna, Uff. del Messaggere del S. Cuore, 1872 [Tip. Mareggiani].

In-16° picc. di pp. 807.

147. Esercizio quotidiano di orazione ad uso dei convittori nel Collegio San Luigi in Bologna con aggiunta di altre preghiere. — Bologna, Ufficio del Messaggere del S. Cuore [Tip. di Carlo Guidetti], 1872.

In-16° picc. di pp. 32.

148. Cenni necrologici scritti dalla marchesa Giustina Tanari vedova Cremona nonna del compianto nobil giovane Pietro Pironi.

Fo. vol. in-8° di pp. 4 s. n. e s. n. tip. In data di Bologna 26 nov. 1872.

149. Officium parvum Sacratissimi Cordis Jesu primo propositum in annum a prima revelatione festi SS. Cordis Iesu Christi CC. — Bononiae, penes Officinam Ephemeridis: *Nuncius Cordis Iesu* [Typis Archiepiscopal.].

In-12°, pp. 53. — Altra edizione, *ibid.* 1873 (tip. Mareggiani), in-12°, pp. 30 con la versione poetica del P. Mongiardini.

150. XIII Febbraio MDCCCLXXIV. Nomi degli alunni del Collegio S. Luigi di Bologna che nel decorso anno scolastico 1873 meritarono premio o lode. — *In fine:* Bologna 1874. Tip. Pont. Mareggiani.

Fo. vol. in-4ª di pp. 4 s. n. Firm.: il direttore Domenico M. Mongiardini. Così per gli a. 1875-80, 1880-85, ecc.

151. Trattenimenti di vario genere agli alunni del Collegio San Luigi in Bologna nelle sere del Carnevale dell'a. 1874. — *In fine:* Bologna, 1874. Tip. Mareggiani.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n.

152. Le ultime sere del Carnevale dell'a. 1875 nel Collegio San Luigi in Bologna. — *In fine:* Tip. Mareggiani.

Fo. vol. in-8° di pp. 4 s. n. Id. con titolo e formato più o meno variato per gli anni 1876-94; 1900-04; 1908-12, ecc.

153. Trattenimento accademico di musica con la rappresentazione di un dramma composto per la circostanza che gli alunni del Collegio S. Luigi di Bologna nella distribuzione solenne dei premi per l'anno scolastico 1873 offrono ai loro genitori e parenti. (*In fine:*) — Tip. Mareggiani.

Fo. vol. in-8° di pp. 4 s. n.

154. Avvisi ai prefetti del Collegio S. Luigi. — S. n. tip. e. s. d.

In-8°, pp. 4 s. n.

155. Ricordanza della festa del Sacro Cuor di Gesù celebrata in Bologna compiendosi il secondo centenario dell'apparizione di esso Divin Cuore alla B.ª Margherita Alacoque. — Bologna, presso l' Ufficio del Messaggere del S. Cuore, 1875 [Tip. P. Mareggiani].

In-8°, pp. 63. Contiene fra l'altro: un sermone del F. L. Cacciari, epigrafi lat. del P. Cuttica, due son. del P. D. Mongiardini, un son. del P. A. Pagnone.

156. IX Febbraio MDCCCLXXVII. Trattenimento accademico di poesia e musica con esposizione di disegno e calligrafia che gli alunni del Collegio S. Luigi in Bologna distribuendosi solennemente i premi dell'anno scolastico 1876 offrono ai loro genitori. — *In fine:* Bologna 1877, Tip. Mareggiani.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. — Id. con titolo e formato più o meno variato venne pubblicato il programma degli anni sgg.: 1 marzo 1878; 1881-1884; 1885 pel card. Battaglini; 1886-89; 1891; 1902-1904; 1910; 1912 ecc., sia in occasione di distribuzione di premi sia per l'onomastico del P. Rettore.

157. Alumnorum Conlegii Aloisiani gralulationes novensilibus tribus Episcopis e clero bononiensi ad Lucidum Parocchium Card. Arch. die XI kal. quintilis sacra celesti patrono an. MDCCCLXXIX. — *In fine:* Bononiae, ex offic. Mareggianiana, an. 1879.

Fo. di pp. 4 s. n. Dist. in onore: del Parocchi, di Fr. Battaglino vesc. di Rimini, di Ach. Manara vesc. di Ancona e di Gaetano Ratta vesc di Termesso.

158. Ad Enrico Lugaresi che usciva dal Collegio de' Padri Barnabiti di Bologna, il conte Luigi Sanvitale suo compagno ed amico. — *A tergo:* Bologna, 15 apr. 1878, Tip. Arcivescovile.

In-4° di pp. 8 s. n. contenenti un carme in isciolti « O giovanil età, quanto sei bella ».

159. Regolamento per la congregazione delle Figlie del S. Cuore di Gesù. — Bologna, Ufficio del Messaggere del S. Cuore (Mareggiani), 1879.

In-16°, pp. 30.

160. In morte di Francesco Rizzoli i convittori del Collegio S. Luigi. — *In fine:* Bologna, Soc. Tip. Azzoguidi.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. contenente una Elegia ital. in terzine di Giuseppe Albini Conv. (Bologna, Collegio S. Luigi 21 maggio 1880: « Mente Italia non pur »).

161. Per ricordo di riconoscenza e di affetto ai superiori e compagni suoi Giuseppe Albini il giorno della sua uscita dal Collegio S. Luigi XXXI luglio MDCCCLXXX. — (*A tergo:*) Bologna, R. Tipografia.

Fo. vol. in-8°, ripiegato ad atlante che contiene un canto in isciolti che comincia: « Soglia che a me si schiude, oh quanti soli ».

162. XVIII febbraio MDCCCLXXXVII. Nomi degli alunni del Collegio S. Luigi in Bologna che nell'anno scolastico MDCCCLXXXVI meritarono premio o lode. — (*A tergo d. cop.:*) Bologna, tip. pont. Mareggiani, 1887.

In-8°, pp. 15. — Così a un dipresso per gli anni seguenti, ora dalla tip. Azzoguidi, ora da quella Garagnani, ecc.

163. Al Reverendo Padre Pietro Maddonini Barnabita nel dì solenne della sua prima messa 3 aprile 1892 i convittori del Collegio S. Luigi in Bologna ecc. — Bologna, Soc. tip. Azzoguidi.

Fo. vol. in-8° di pp 2 s. n. Contiene un sonetto sull'*Ideale del Sacerdote* del convittore Mario Ferraresi. — Altro gli fu dedicato dai prefetti studenti di filosofia « al loro maestro ». Bologna, tip. L. Andreoli, in cartoncino azzurrognolo.

164. (Epigrafe ital. all'indirizzo del card. Svampa).

Nell'*Unione* di Bologna, num. unico, giovedì 4 ott. 1894.

165. (Manifesti varii).

Per le feste del nuovo santo Antonio M. Zaccaria da celebrarsi 9-11 nov. 1897 nella chiesa di S. Antonio ab. annessa al Collegio, Bologna, 1897, tip. Arcivescovile, in-8°, pp. 2 s. n.; del nuovo santo Alessandro Sauli 12-15 ott. 1905, tip. Arcivescovile, in-fo. atl.; di S. Carlo Borromeo, ricorrendo il 3° centenario della canonizzazione 4-6 nov. 1910 *ib.*; del B. Saverio M. Bianchi nel 1° centenatio della morte, 5-7 febbr. 1915 *ib.*, ecc.

166. Esternato-Semiconvitto annesso al Collegio S. Luigi. Bologna, via D'Azeglio, 55. — Bologna, Soc. Coop. tip. Azzoguidi, 1903.

In-8° picc. di pp. 12. — Id. Tip. Garagnani e figli, 1904.

167. Programma del Collegio Convitto S. Luigi, Bologna. — Bologna, Soc. Coop. tip. Azzoguidi.

In-8° fig., pp. 10. — Altre edizioni: Bologna, Garagnani, 1904, in-8°, pp. 8; 1911 pp. 10, in-8° fig., ecc.

168. Collegio San Luigi, Bologna, Convitto Esternato e Semiconvitto, Pensionato.... Anno Scolastico per l'anno 1913-14. — Bologna, Scuola tip. Salesiana, 1913.

In-16°, pp. 31 (1). — Id. 1914-15, *Ib.* 1914, in-16°, pp. 31 (9), ecc.

166. Collegio S. Luigi, Convitto esternato, programma del Convitto. — Bologna, tip. A. Damiani, s. n. (1922).

In-16°, pp. 11 (5).

BOLOGNINI ATTENDOLO FELICE ANTONIO, di Milano, 1724-1785, il 17 luglio, a Roma in S. Carlo a' Catinari; pr. il 24 sett. 1743 in Monza.

Ebbe a fratello il famoso conte Vittorio Bolognini generalissimo dell'esercito di Spagna che poi trovò sepoltura onorifica in S. Alessandro di Milano (cfr. Calvi, *Famiglie notabili di Milano*, to. III, tav. 5ª, Milano, Vallardi, 1884). Quivi appunto, in S. Alessandro, fu lettore di filosofia e di teologia; indi Proposto di S. Barnaba e Provinciale (1776-79). Cfr. Levati, *Serie cronolog.* ecc. 77-78. Nel 1779 fu eletto Procuratore Generale dei Barnabiti, nella qual carica morì in Roma sei anni dopo.

Solo di uno scritto di questo Padre abbiamo notizia da una lettera di Angelo Cortenovis al fratello Pier Maria (a Lodi) in data di Milano, la vigilia di S. Giovanni Battista, 1762 : « La prefazione della disputa dedicata a S Carlo è del P. Bolognini il quale nello scrivere latino ha molta facilità e grazia, come potete vedere. È però vero che le notizie si sono andate compilando insieme tra me e lui ed ha soggerito qualche cosa anche il P. Branda. Ma lo stile, la tessitura, il pensiero e le parole sono del P. Bolognini ». *Elogio e lettere* ecc., p 76, n° 12. Vedi anche p. 236, lett. 90.

Per il p. Paolo Vittorio Attendolo Bolognini v. il Processo d. Zaccaria. Roma, 1806, p. 155 sgg. del Summarium, dove si legge la sua deposizione.

BOLTRAFFI GHERARDO (GIULIO), di Milano, 1678-1746 a Monza; pr. 1695.

1. Duodecim capita argumentorum ad probandam B. Virginem sine labe conceptam.

Ms. cart. che si conserva nell'Archivio di S. Maria in Carrobiolo in Monza.

BONAUDI FRANCESCO SALESIO, di Torino, 1703 ca. - 1771, il 25 luglio, nella casa di S. Martino d'Asti ; pr. 1722.

Solo il Pezzi nel suo *Catal.* mss. (p. 47) ci ha conservato qualche notizia di questo scrittore barnabita che dopo avere calcati varii pulpiti, come prima varie cattedre scolastiche, divenuto improvvisamente, dopo una malattia, mentecatto, fuggì dal collegio di Acqui, di cui era superiore, in Asti, dove trascinò miseramente gli ultimi diciotto anni della sua esistenza. « B. Fr. Sal., Taurinensis (così il Pezzi), Institutum Paullinae Sodalitatis professus est anno tertio super vigesimum suae aetatis. Acre judicium, quod a natura illi concessum fuit studiis humanarum litterarum atque optimarum artium diligenter coluit et laudabiliter ostentavit in quibusdam curiosis et amoenis operibus ab ipso editis ».

1. La moda | cristiana | Operetta | Composta ad uso delle Sig. | Madri di Famiglia | *Ad esse indirizzata da un* | *Sacerdote Regolare.* — In Firenze M.DCC.XXXI. | Nella St. di S. A. R. | *Con lic. d. Sup.*

In-12° di pp. 33.

Altre sue opericciuole si conservano, a quanto pare, mss. come le seguenti Tesi registrate dal Pezzi, cioè : « Theses ex universa Grammatica, quas more dialecticorum distributas pubblice defendendas exposuit » ; e l' « Idea Academicae recitationis et disceptationum ex Rethorica et ex Grammatica » (nuncupata Regiae Celsitudini Ducis Augustae Praetoriae).

BONCOMPAGNO PIETRO, di Roma, 1595-1653, il 29 aprile, nel Collegio di S. Maria di Portanuova a Napoli ; pr. 1613.

Di nobilissima principesca famiglia. Avendo Luigi XIII re di Francia concesso ai Barnabiti le pubbliche scuole di Lescar in premio del molto che avevano fatto nelle missioni del Bearno per la conversione degli Ugonotti, il P. Boncompagno fu eletto ad insegnare pel primo in dette scuole la Teologia. Dopo avere per molti anni lavorato e nelle scuole e nel pulpito alla conversione degli eretici venne a Roma dove diede missioni in alcune città dello stato Pontificio (Ostia, Tivoli, Albano).

Ne parlano appunto *passim* gli *Atti* romani del Collegio di S. Paolo negli anni 1635-38 e 1641-51 ; come per gli anni immediatamente precedenti gli *Atti* del Coll. di Foligno (1632 e 1635), ma vedi : Ungarelli, *Bibl.*, 379 ; Mazzuchelli, *Scritt.* ; Mandosio, *Bibl. Rom.*, vol. II, cent. 6ª, n° 30, p. 31 ; Fontana, *Cat.*, fasc. 3° ; *Notizie*, I, 15, 21, 84, 103 ; II, 38 ; III, 157.

Nel Collegio barnabitico di S. Cristoforo di Vercelli esisteva un ritratto a olio del B.

con la scritta : « R. P. D. Petrus Boncompagnus Cl. Reg. S. Pauli salutis animarum zelo commendabilis ».

1. Conversione | felicissima | Del Signor | Daniel Martini | Ministro già di Castetia & altri | luoghi del Bearno, | *La quale contiene la riconoscenza de i mezi, e la dichiaratione d'alcuni principali* | *motivi di quella.* | Tradotta dal Francese all' Italiano dal M. R. P. | D. PIETRO BONCOMPAGNO | Romano, della Congreg. di San Paolo. | *Con vera relatione mandata in tal' occasione dall'Illustrissi-* | *mo, e Reuerendissimo Monsig. Vescouo di Lescar.* | In Venezia, 1642. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° picc. di pp. 96 n. d. 9. Precede un'ep. dedic. del P. Pompeo Facciardi procuratore generale a mons. Fr. Ingoli segretario di *Propaganda*. Registrata dal CINELLI, I, 181. Es. n. Naz. di Firenze.

...Id... Torino, Tip. d'Orat. di S. Fr. di Sales, 1872.

In-8° picc. di pp. 87. A cura di I. Gobio. Nelle *Letture Cattoliche*, a. XX, ott., fasc. 10°, La 1ª ediz. era uscita in francese nel 1642 a cura di Ilario Martin (v. *infra*). La traduzione fu anche inserita dal BARELLI nelle *Memorie*, II, 477-480.

2. Zelo | dell'anime | acceso in terra. | *Con dodici motiui Corrispondẽti* | alle Dodici Porte della Cele- | ste Gerusalemme. | Cõposto dal R. ecc. | della Congregat. di S. Paolo. | *Preposto di Santa Maria di Loreto in Spoleto* ecc. — In Spoleto, | Per l'*Arnazzini. Con lic. de' Sup.*, 1644.

In-12° di pp. (8) 254; ant. fr. ep. nunc. al card. Altieri, ind. — Esempl. nella Vittorio Eman. di Roma.

3. Breve relatione de successi della missione della diocesi d' Hostia dell'anno 1627 fatta dalli PP. Don Pietro Boncompagno e D. Alessandro Rota.

Fasc. cart. in° (20σ × 27) di pp. 8. Arch. Gen.

4. Oratio habita in Capitulo Generali anni MDCXXXII Mediolani celebrato pro electione Praepositi Generalis.

È inserita negli *Act. Cap. Gen.* ed è « gravis et apposita » a detta di Anacleto Secco (v. *oltre*).

BONELLI GIUSEPPE MARIA, di Rossiglione (Tortona), 1654-1738, il 30 marzo, in S. Paolo di Campetto a Genova; pr. 1670.

Negli *Acta ad Cap. Gen.* 1740: « Amissum in terris flevimus R. D. I. M. Bonelli. Hic cum religiosissimi semper viri munus integre expleverit, atque per annos circiter 30 Congregationem laicalem B. V. in coelum Assumptae extra collegium moderatus optime fuerit, obstrictis sibi confratrum animis tum suavitate morum tum dicendi eloquentia qua praestabat, annum quartum supra octogesimum agens meritis potius quam aetate maturus in osculo Domini quievit ». Era stato nell'Ordine suo Provinciale (1701-1704) d'Etruria e dall'Arcivescovo di Genova eletto (1713 ca.) Esaminatore.

1. Questione morale se il Figlio di famiglia maggior d'anni venticinque che à preso danari in prestito possa in giusta coscienza ricusar di restituirgli, per il Senatus-consulto Macedoniano o per lo Statuto che annulla le obbli-

gazioni fatte da figli di famiglia senza il consenso del Padre. — In Genova, 1699. Per il Celle.

In-fo., pp. 20. Vi si riportano i pareri a p. 18-19 di Andrea Pizzorni barnabita e a p. 20 del Bonelli.

BONFANTI BASILIO (al secolo Stefano) da Rezzo (Liguria), 1543-1571, il 26 aprile; pr. 1563.

Cfr. I. Gobio, *Vita del P. Pietro M. Michiel, Cenni intorno al P. Basilio Bonfanti* ecc., Milano, Tip. e Libr. Arciv. ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1859, in-8° picc., pp. 76 (vol. VII della *Collezione di vite dei Barnabiti*), vedi le pp. 41-67; Gabuzio. *Hist. Congr.*, lib. II,, c. XI; Spotorno, *St. lett. d. Lig.* IV, 293; Ungarelli, *Biblioth.*, p. 94; Barelli, I, 532 e 577, Premoli, *Storia Barn. nel Cinquecento*, 159, 161, 185, 236 sgg., 251-54, 537; *Bull. d. ascr.*, V, n° 12, VI, 12.

Abbiamo voluto ricordare qui questo pio ed erudito giovane, espertissimo nella lingua greca e latina, e adoperato da mons. Bonomi abate di Nonantola in varii affari ecclesiastici, perchè a lui fu commessa, tra l'altro, assieme ai PP. Gregorio Asinari e Pier Paolo d'Alessandro, la cura della compilazione delle nuove *Costituzioni* dell'Ordine (1570).

BONFIGLIO CARLO, di Roma, 1708 ca. - 1786 in Spoleto; pr. 1729.

« *Bonfilius C. Romanus* studiosissimus assecla eruditissimorum virorum, qui hisce temporibus currentis saeculi millesimi septingentesimi ingenio eminent, omniumque scientiarum genere quae florescunt paesertim in Italia, et Gallia, adolescentes gymnasia nostra frequentantes optima dicendi, scribendique ratione tum Latine tum Italice instituendos curavit. Accuratam hanc operam in qua ipse diligentissime, magno cum auditorum emulumento incubuit, maxime commendant nonnullae Academicae exercitationes oratione sive soluta, sive numeris stricta, tam Latine quam Italice concinnatae. Prior edita fuit *Finarii* sub ditione Rep. Ianuensis Anno 1737; altera Florentiae Anno 1739 ». Così il Pezzi, *Cat.*, p. 48. Ma vedi anche: Fontana, *Cat.*, fasc. 3° e *Notizie.* I, 38, 97; II, 39.

1. (Due raccolte in occasione di accademie, Finale, 1737 e Firenze, 1739).

Sono reg. sulla scorta di Angelo Cortenovis (vedi cod. Vat., 9276) dal Mazzuchelli, *Scrittori*, vol. II, p. IV, oltre che dal preallegato Pezzi.

2. Orazione (XIV sul B. Alessandro Sauli) del molto reverendo padre D. Carlo Buonfigli barnabita pubblico lettore di eloquenza in Pisa.

Nella *Raccolta di orazioni in lode del B. Alessandro Sauli* ecc. In Lucca, 1743, per Salvatore e Giandomenico Marescandoli, in-4°, a pp. 261-293. Parla di questa Raccolta il Toselli presso il Fantuzzi, *Scritt. Bologn.*, IV, 273.

BONFIGLIO FILIPPO, di Roma, 1708 ca. - 1782, il 31 dic., nella casa di S. Carlo a' Catinari in Roma; pr. 1729.

Era fratello gemello del precedente e con lui aveva fatto il Noviziato in Zagarolo. Nel 1753 intraprese le Lezioni di S. Scrittura in S. Carlo a Catinari, ma fu anche adoperato a tesser panegirici nelle principali solennità in onore dei Santi. Dagli *Atti* di S. Carlo apprendiamo pure che nel mese d'aprile del 1755 fu nominato Qualificatore del S. Uffizio. Più tardi, nel 1763, fu da Clemente XIII eletto Esaminatore Apostolico del clero romano e dal card. di Yorck Esaminatore Sinodale di Frascati assieme ai PP. Scati e Bugatti nel 2° di lui Sinodo Tusculano. Era già Consultore delle Indulgenze e Reliquie. Fu anche a due riprese (1761 e 1781) Assistente Generale e più volte Proposto: « ubicumque praefuit, così i cit. *Atti* al 31 dic. 1782, nempe Zagaroli, Spoleti (1758) et Romae (1778) sapientissime temporaria administravit suorumque studio et exemplo regularem observantiam

promovit, cuius fuit semper custos acerrimus. Carus fuit omnibus; et ingenii sui non leve specimen dedit Utini ubi ad plures annos juventutem docuit et Romae in S. Scriptura interpretanda ». Cfr. FONTANA, *Not.*, II, 39 e I, 32; *Cat.*, fasc. 3°.

1. Componimenti d'applauso sulla partenza di Antonio Grimani luogo tenente, raccolti e dedicati dai fratelli Mattioli. — Udine, 1740, G. B. Murero.

In-3°, pp. 31. Fra le poesie ve ne è una del P. Filippo Buonfiglio. (VALENTINELLI p. 62, n° 386).

2. Orazione e poesie in lode di Pietro Mocenigo chiamato Luigi III, provveditore generale in Palma, sul termine del suo glorioso reggimento. — Udine, 1743, Giov. Batt. Murero.

In-4°. V'ha una poesia di Filippo Bonfiglio. Cfr. VALENTINELLI, p. 273, n° 2001.

3. Breve compendio | della storia | Intorno la Origine, e Progressi della Miracolosissi- | ma Immagine detta | la | Madonna | di Loreto. | Situata fuori, e vicino all' Illustrissima | Città di Spoleti. | Ricavata da una Storia Antica, e da Libri autentici, che si | conservano nella Cancellaria de' Padri Bar- | nabiti, che ànno di questo Santuario la Cura. | *Composta da un Sacerdote della medesima Congreg.* | *nell'A. 1760* | Dedicato | alla nobil donna la signora | Eleonora | Ranieri | Baronessa Ancajani, e Patrizia Perugina. — In Spoleti MDCCLX. | Per Domenico Giannini Stamp. Cam. | *Con lic. de' Sup.*

In-16° picc. di pp. (8) 30.
Reg. pure nella *Bibliografia Istorica* delle città e luoghi dello Stato Pontificio, p. 258.

BONFIGLIO GIORGIO MARIA, di Genova, 1564-1649 il 30 maggio nella casa di S. Paolo in Campetto, Genova; pr. 1609.

Cfr. UNGARELLI, *Bibliotheca*, p. 338; N. GIULIANI, *Prospetto cronolog.*, p. 85 (all'art. *Scuole e loro fondazioni* è detto « benemerito di Genova »).

1. Prediche sopra gli Evangeli correnti nella Quadragesima, 1647.

Di stampare quest'opera ebbe facoltà dal P. Generale G. B. Crivelli, nel 1647; ma non sappiamo se sia mai stata pubblicata.

BONIPERTI LEANDRO (Giovanni Maria), di Mesmengo (Novara), 1585-1640, 5 sett. nel collegio di Novara; pr. 1603.

Non avremmo registrato qui questo P. che fu Penitenziere della Metropolitana di Napoli (vedi oltre: *Napoli*), se il COTTA, *Museo Novarese*, p. 311, n° 1018, non lo registrasse nel suo Catalogo dei Letterati novaresi. Ne parlano: il BARELLI, *Mem.*, II, 192-193; il CHIESA nella *Vita del Bascapè*, 518 ecc. Forse il Cotta attribuì a lui: *Tractatus breves in Passionem Salvatoris* (Mediolani, Pontius, 1615, in-4°) che sono di G. B. Boniperti. (Es. nella Marucelliana).

BONIS (DE) OMOBONO, di Castelleone (Cremona), 1569 ca. - 1634, marzo in S. Andrea di Bologna; pr. 1592; moralista e canonista, Penitenziere della Metropolitana di Bologna.

Cfr. UNGARELLI, *Bibliotheca*, 242-45 e aggiungi agli Autori da lui cit.: VINCENZO LANCETTI, *Biografia Cremonese*, II, 426 sgg.; FONTANA, *Cat.*, fasc. 6° e *Notizie*, I, 19 sgg., 96, 104; II, 74; III, 118. Brevi notizie ha pure di lui il CORTENOVIS nel cit. cod. Vat. Mazzuchelliano 9276: « Già dottore dell'una e dell'altra legge entrò fra i Barnabiti e

presto divenne gran teologo. Fu destinato al Collegio della Penitenzieria di Bologna dove in servizio di quella chiesa e di quegli arcivescovi spese tutta la vita ».

Ne fa pur menzione l' HURTER, *Nomenclator*, II, 1557.

Oltre al ritratto in rame inserito nella sua opera *Commentarii resolutorii*, da cui è ricavata la nostra fotoincisione (Fig. 55), esiste a Roma un suo ritratto a olio su tela (1.30 × 1 m.) con l' iscrizione: « R. P. D. Homobonus De Bonis Cl. Reg. S. Pauli plurium moralium perutilis scriptor » (Collegio di S. Antonio M. Zaccaria). Altro ritratto pure a olio, con l' iscrizione quasi identica, esisteva nella casa barnabitica di S. Cristoforo di Vercelli.

1. Dialogo | delle stationi, | e del modo di visitare | *Le sette Chiese di Bologna* | per l'acquisto delle Indulgenze; | *Composto* ecc. Da lui di nuouo corretto et ampliato. — In Bologna, per gli heredi di Gio. Rossi. | *Con lic. d. Sup.* 1615.

In-12° di pp. 149 num. d. 7ª. Esemplare a Carrobiolo (Monza).

2₁. Arte teorica e pratica per aiutare nello spirito gli infermi divisa in cinque parti ecc. dove dai fedeli anche s' impara l' importantissima dottrina di bene e cristianamente morire. — In Bologna, per Vittorio Benacci, MDCXVI. Con lic. d. Sup.

In-16° picc. di pp. 294 (2), front., approv., oraz. dedic. a G. C., indice; e, in fine, l'*errata*. — Esemplare nell'Ambrosiana di Milano, nell' Universitaria di Genova ecc.

2₂. Arte teorica | e pratica | divisa in cinque parti. | Nella I. Si tratta, come s' hanno d'aiutare quelli che sono infer- | mi di leggiera infermità. | Nella II. Come si deve porgeraiuto alli molti aggrauati, | Nella III. Si dà modo per souuenire gli Agonizzanti. | Nella IV. Come s' hà da soccorrere a quelli, che sono feriti da' nemici. | Nella V. Si dà maniera d'aiutare quei meſchini, che sono condannati a morte per via di Giuſtitia, | *Doue da' fedeli anco s'impara l'importantissima dottrina di bene, e christianamente morire.* | Del p. ecc. *Ristampata per ordine dell'Emin.mo e Reu.mo Sig. Card.* | Nicolo Lvdovisio, | vescovo d' Ostia ecc. — In Roma, | Appresso Paolo Moneta. MDCLXXXVI. | Con licenza de' Superiori.

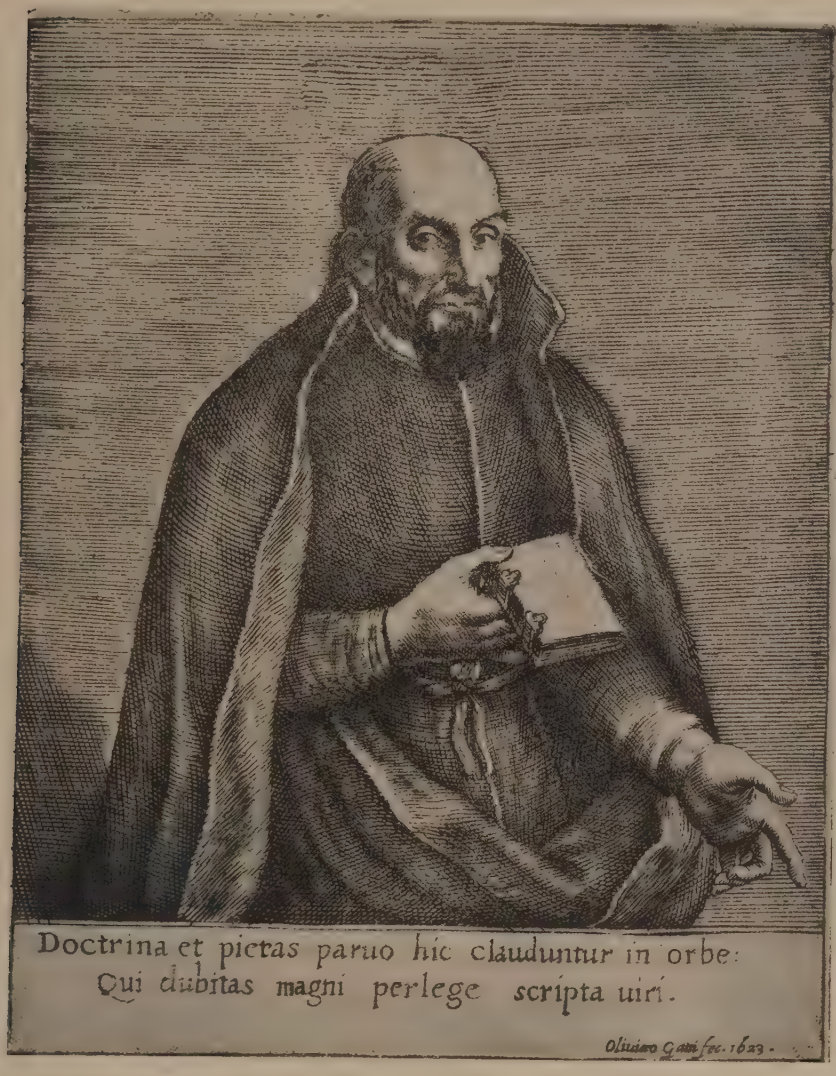
In-4° di pp. (8) 216; front. con impresa del card. Ludovisi, oraz. dedic. a G. C., approvazioni, tavola dei capi.

3₁. Commentarius | de casibus reservatis, | Tum Episcopis, tum Regularibus Praelatis. | A D. Homobono De Bonis | ex Castroleone Cremonensi, | Clerico Regulari S. Pauli et in Metropolitana | Eccl. Bonon. Poenitentiario conscriptus | Quid quid tam ad theorim (*sic*) quam ad praxim spectat, | compendiaria methodo et aphoristico | stylo dilucidans. | Omnibus tam Ecclesiasticis quam saecularibus apprime utilis et necessarius. | Quippe cùm in eo recte vivendi, Christiani, Ecclesiastici, | religiosique officii explendi vera ratio tradatur. — Bononiae, typis Sebastiani Bonomij. 1617. | Sup. perm.

In-8° picc. di pp. (16) 635 (16); front. con st. cardinal., ep. ded. dell'A. al cardinale A. Ludovisi, indirizzo pur dell'A. al clero di Bologna, ind. dei capi, approv.; e in fine l' indice analitico e l'*errata*.

3₂. Commentarii | de casibus reservatis, | Tum Episcopis, tum Regularibus Praelatis | ab Homobono De Bonis | Cremonensi etc. Quidquid tam ad Theo-

ricam quam ad Praxim ſpectat compen- | diaria methodo, et aphoriſtico stylo dilucidantes | *In quibus recte viuendi, christiani, ecclesiastici religiosique officij* | *explendi. vera, ac expedita ratio traditur.* | Cum rerum pie gestarum, dictorum,



55. Il P. Omobono De Bonis Cremonese (1599-1634) moràlista e canonista.
Incisione di Oliviero Gatti.
(Dai suoi *Commentarii resolutorii*. Bologna, Nicolò Tebaldini, 1623 27, in fo.).

cuiuſcunque generis | memorabilium probata narratione. | *Nunc multis in hac impressione additamentis aucti ac locupletati.* | Ad Illustrissimum, ac Reverendissimum D. | D. Antonivm Albergatvm | Vigil. Episcopum, & Bonon.

Suffraganeum. — Bononiae, Typis Nicolai Tebaldini, 1628. Superiorum Permiſsu | Impensis Evangelistae Ducci.

In-8° di pp. (8) 588 (48); front., ep. ded. d. a. ad Ant. Albergati suffraganeo di Bologna, tav. dei capi, approv. (in data 20 maggio 1617). In fine è l'indice analitico. — Esempl. nella Nazionale di Firenze, nella Marucelliana ecc.

Secondo l'*Index*, p. 18, sarebbe stata pubblicata quest'opera in italiano a Bologna nel 1617; ma è probabile che qui il Pezzi che è, crediamo, l'anonimo autore dell'*Index* abbia preso un abbaglio.

4. De | humanae vitae | statibus | Eorumq. Officijs, & Obligationibus Commentaria, | Ab Homobono De Bonis | Ex Castroleone Cremonensi | Clerico Regvlari S. Pavli, | *Ac in Metropolitana Ecclesia Bononiensi Poenitentiario,* Ad Christianum, Ecclesiasticum, Religiosum, Ethicum, Oecono- | micum, Politicumque munus explendum, aeque breui, | ac facili methodo conscripta. | *Omnibus Christi Fidelibus maxime necessaria atque vtilia.* | Cum privilegio. — Bononiae MDCXIX. | Ex Typographia Victorij Benatij. *Sup. perm.*

In-8° di pp. 852 num. d. 9ª più 14 c. s. n. in f. di indice anal. Precede un'ep. ded. dell'A. al card. Benedetto Giustiniani.

Id... Bononiae, 1623. In-fo. Registra questa ristampa l'UNGARELLI, p. 244.

5. Commentarii | resolvtorii | de examine ecclesiastico | et disqvisitionibvs | Moralis ac Practicae Theologiae, Christianae Philosophiae, | et Casuum Conscientiae, qui in dies occurrere solent, | tam quó ad theoricam, quam quo ad quotidianvm vsvm, | et praximreceptarum sententiarum per quaestiones, et casus | ac propria principia luculenter conscripti. | ab Homobono De Bonis | ex Castroleone Cremonensi etc. | Ad Illustriss. et Reverendiss. Card. et principem | Alexandrum Estensem | Regii Episcopvm. | Pars prima. — Bononiae. Apud Nicolaum Tebaldinum. | M.DC.XXIII. *Superiorum Permissu* | *Sumptibus Hieronymi Mascheronij et Socij.*

In-fo. di pp. 568 con 13 c. s. n. in pr.; fr. ep. ded. del Masch., ritr. d. a. inc. in r., fr., ind. e 12 in fine di ind. anal.

...Id... Pars secunda. | Al Illustriss. et Reverendiss. D. | D. Aloysium Capponium S. R. E. Card. | et Ravennaten. Eccl. Archiepiscopum.

Bononiae etc. MDCXXVI etc. Sumptibus Peregrini Golferini.

In-fo. di pp. 466 con 8 c. s. n. in pr. e 24 in fine. L'epist. nunc. è di Prospero Golferini.

...Id... Pars tertia. | Ad illustriss. et Reverendiss. D. | D. Bernardinum Spadam S. R. E. Card. | et Bononiae a latere Legatum.

Bononiae etc. M.DC.XXVII. etc. In-fo. di pp. 396 con 6 c. s. n. in pr. e 17 in fine. L'ep. nunc. è dello stampatore- — Es. n. Marucelliana, ecc.

6. Consvltationes | et responsa selectiora | qvaestionvm moralivm, | ac casvvm conscientiae, | In quibus omnes fere practicae materiae | tam ad externum quam ad internum forum spectantes. | *Et tam saeculare, quam Ecclesiasticum, et regulare iudicium concernentes* | *breui et laconico stylo, plana ac luculenta methodo, expediuntur* | Avctore etc. | Volum. 1. | Eminentiss. ac reverendiss. | Lvdovico Lvdovisio Cardinali | S. R. E. Vicecanc. Bonon. Archiep. ac Principi. — Bononiae, Typis Nicolai Tebaldini. M.DC.XXXII | Svp. perm.

In-4°, pp. (36) 488 (48), fr., ep. ded., pref., app., ind. errata, e, in fine, l'ind. anal. — Es. nella Naz. di Firenze, nella Marucelliana ecc.

...Id... Volumen secundum. — Hieronymo Columnae Card. er Bononiensis Ecclesiae Antistiti. — Bononiae, typis Nicolai Tebaldini, 1634. In-4°. — Reg. dall' UNGARELLI, *Bibl.*, p. 246.

7. Enchiridion | clericorvm, | ac regularium, | Quo ferè omnia, quae ad eorum statum, vitam, | mores, officia, nec non priuilegia spectant, | *Laconice et per concisas quaestiones perstringuntur* | In quinque Sectiones distributum etc. *Auctore* etc. — Bononiae M.DC.XXXIV. | Ex Typ. Clementis Ferronij. Super. perm.

In-4°, pp. (8) 179 (5); fr., ep. dedic. dell'A. al Card. Benedetto Ubaldeschi, approv.; e, in fine, l'indice. Per la partizione dell'opera vedi UNGARELLI, p. 245. — Es. nella Nazionale fiorentina, nella Marucelliana ecc.

8. Tractatvs | de | modo addiscendi | ac docendi Moralem Theologiam | necnon aliis in ea consvlendi: | Rectoq; vsu fori externi, & interni. | In tres Sectiones, seu Partes distributus. | I. De modo studendi, ac docendi in morali Theologia. | II. De recta ratione alijs consulendi in ijs quae ad ipsam per- | tinent. | III. De casib. arbitrarijs Iudici tam laico quam Ecclesiastico, | & Confessario siue Consultori in moralib. Quaestionibus, | Opus posthvmvm. | Auctore etc. Cum Indice Quaestionum etc. — Bononiae M.DC.XXXV. | Typis Clementis Ferronij. Sup. p.

In-8° di pp. (12) 199; fr., ep. ded. del tip. a Vinc. da Sampietro, appr., ind. — Es. nella Marucelliana ecc.

BONIS (DE) GIUSEPPE OMOBONO, di Sarigo (Lago Maggiore), 1723 ca. - 1802, 19 luglio a Bologna in S. Andrea dei Piatesi; pr. 1744 a Carrobiolo; Penitenziere della Metropolitana e professore di Teologia e Canoni nell'Università di Bologna.

Il P. Angelo Cortenovis, che fu suo coetaneo, così scriveva di lui al Mazzuchelli (Cod. Vat. 9276): « Nato di antica e civile famiglia del Lago Maggiore, avendo fatti gli studii di umane lettere in Arona nelle scuole dei PP. Gesuiti e quelle delle scienze in Milano nell'Università di S. Alessandro, essendo in età di venti anni entrò nella Religione dei Chierici Regolari di S. Paolo, nei quali tuttavia fiorisce (a. 1757) con fama di dottrina, dopo di aver professato per sei anni la filosofia ed altri sette la teologia..., vive nel Collegio Imperiale di Milano, dove tutto è immerso negli studi del gius canonico » ecc. Nel Capitolo Generale del 1764 fu eletto Superiore del Collegio di S. Paolo di Acqui in Piemonte, dove fu anche nominato con decreto reale pubblico Lettore regio di Teologia. Fu confermato in quella carica dal Cap. Gen. del 1770, ma nel novembre di quello stesso anno lasciò quel Collegio e venne poco stante creato Preposito del Collegio di S. Maria Incoronata di Pavia, nella qual carica intervenne al Capitolo Generale del 1773. Da ultimo nel Cap. Gen. celebrato in Bologna del 1794 fu eletto Rettore della Casa dove già dimorava da 16 anni, cioè di S. Andrea dei Penitenzieri nella stessa città di Bologna, e in tale carica durò sino all'anno precedente la sua morte (*Act. Cap. Gen.*). Dagli *Atti* mss. poi di quest'ultima casa barnabitica, già esistenti nell'Archivio di S. Lucia di Bologna, come pure dal MAZZETTI (p. 110), apprendiamo che alla carica di Penitenziere accoppiò quella di « Lettore onorario (nell'Università di Bologna) di Teologia dal 1788 al 1797, nel qual anno vennero abolite le scienze sacre nell'Università, ripristinate le quali nel 1799 tornò alla sua Cattedra, che dovette abbandonare affatto per la nuova abolizione del 1800 ». L'11 gennaio 1787 aveva tenuto la sua prima lezione, che poi divulgò per le stampe dedicandola al cardinale arcivescovo Andrea Gioannetto, al quale già più d'un servizio aveva prestato e doveva ancora prestare sia per sinodi, sia per altro. I medesimi *Atti*

rimpiangendo la morte del De B. avvenuta alla Costarella presso Bologna (e fu seppellito rispettando una sua ultima volontà, nella chiesa vicina parrocchiale di S. Emiliano Ruscio) così si esprimono: « Uno verbo, ita vixit Homobonus noster ut exactissime praestaret omnia, et in omnibus ita se praebuit ut qui in eum intuerentur, in eo suspicerent singularem integritatem. Floruit etiam doctrinae laude, quod plurimi de re ecclesiastica ab eo editi libri testantur, quare vel ipsis summis viris non potuit non esse probatissimus. Nos vero ne memoriam eiusdem depereat imaginem depingi curavimus. Poenitentiarii munere praeclare est functus ultra annum sextum et decimum ». Cancelliere di S. Andrea era allora il P. D. Girolamo Alessandro Scarioni e a lui si deve questo Elogio del De B., pur trascritto dall'Albini nelle sue *Note* barnabitiche (p. 112 sgg.). Il De B. aveva fatto i suoi studi a Pavia negli anni 1745-46 (*Act. Praep. Gen.*, vol. R. 13) e prima d'insegnare a Milano aveva insegnato filosofia in Macerata agli studenti barnabiti. Cfr. Fontana, *Catal.*, fasc. 6° e *Notizie*, I, 7 sgg., 58, 70. 105, II, 73, 155, III, 118.

Menzionato da: Giovanni Politi, *Iurisprudentiae ecclesiasticae universae libri IX* (Venezia, 1787, 9 voll. in-4°), quest. XXI e XXIV; Reginaldo De Angelis, *Il contratto sociale*, Roma, 1749; Hurter, *Nomenclator*, II, 1557, ecc.

Sotto il suo ritratto a olio fatto eseguire dai Penitenzieri di S. Andrea che si conservava nella casa di S. Lucia di Bologna si leggeva la seguente iscrizione: « P. D. Homobono De Bonis vir spectatae integritatis et doctrinae pluribus de re ecclesiastica editis libris clarus in Archigymnasio Bon. pub. lect. munere Poenitentiarii ultra an. XVI egregie functus decessit de hoc collegio optime meritus XIII Kal. Aug. 1802 an. nat. 82 ».

1. Don Homoboni | De Bonis | Mediolanensis | Ex Ordine Cler. Reg. S. Paulli | in universitate | S. Alexandri Mediolani | Sacrae Theologiae Professoris | De natura | Divinae Gratiae | Dissertatio. — Mediolani, MDCCLV. | Ex Typographia Caroli Ghislandi. | *Superiorum permissu.*

In-12° di pp. x-87 (3); front., introduz., e, in fine, l'elenco dei capi.

Esemplare nell'Angelica di Roma e nell'Ambrosiana di Milano.

Con quest'opera il De Bonis intese di rispondere alla critica d'un autore anonimo che aveva tacciato di temeraria e vicina all'eresia la sua agostiniana sentenza che la *grazia* sia *carità*. Occasione o pretesto ne furono alcune tesi teologiche che erano dal De B. state esposte dalla pubblica cattedra che sosteneva nelle scuole Arcimbolde di S. Alessandro. In questa dissertazione il De B. sostiene che nè la grazia attuale nè l'abituale o santificante non è alcuna qualità, ma questa è l'abito stesso della carità, quella è la carità attuale.

Cfr. *Novelle letterarie* di Firenze del 1755, col. 604 e 742, quelle di Venezia del 1756, p. 140; *Memorie per servire alla storia letteraria*, mese di ottobre 1755; *Giorn. dei Letterati* di Roma, 1756-57, p. 342; *Storia letter. d'Italia*, vol. XIII, pp. 316-17; Lorenzo Berti, *Eccles. Hist. Breviar.*, sec. XVIII, cap. 6° e anche in Io. Languet, *Iudicum expostulatio*, t. 7, p. 58 ediz. romana (veneta) 1765.

2. Delle | luttuose vicende | Dell'Anno MDCCLV | Racconto | istorico, e filosofico | con una dissertazione | sopra il tremuoto. | All' Eminentissimo Principe il signor Cardinale Pozzobonelli | Arcivescovo di Milano. — In Milano, | nella stamperia di Carlo Ghislandi, nella Contrada | di Santa Margherita (1756).

In-8°, pp. xxiv-144. Precede l'ep. dedic. (« Le virtù e i pregi » ecc.) e la prefazione (« Non era mio pensiero » ecc.), l'*errata* e l'indice. L'opera comincia col parlare dell'orribile tempesta e conseguente inondazione del 14-15 ott.: « Non può mettersi in dubbio » ecc.

Esemplare nell'Ambrosiana.

Un Estratto di quest'opera fu inserito nelle *Novelle Letterarie* di Firenze del 1757, col. 125 sgg.

3. De oratoriis publicis | tractatus | historico-canonicus | auctore | Don Iosepho De Bonis | Mediolanensi | ex ordine Cler. Reg. S. Pauli | Sac. Theol., et SS. Canonum professore | Reverendissimo patri | Don Pio Manzador | ejusdem ordinis | praeposito generali | D. D. — Mediolani MDCCLXI. | Typis Joannis Bapt. Bianchi. | *Superiorum Facultate.*

In-4° di pp. 192 con 9 c. s. n. in pr. (fr., ep. ded., prefaz., approv.).
Esemplare nell' Universitaria, nella Civica di Genova, nell'Ambrosiana, ecc.
L'opera fu anche inserita da Gius. Luigi Assemani nei suoi *Commentarii Theologico-canonico-critici de ecclesiis earumque reverentia*, Romae, Komareck, 1765. p. 299, in-fo.
V. Fr. Zaccaria, *Bibliotheca Ritualis*, to. II, 143.

4. De | processionibus ecclesiasticis | opus | historico-theologico-canonicum | auctore Don Iosepho H. De Bonis | Mediolanensi | Congregat. Cler. Reg. S. Paulli | Sac. Theol. et SS. Canonum Professore. — Mediolani, MDCCLXXIII | Excudebat Ioannes Baptista Bianchi Regius Impressor, | Superiorum facultate.

In-4° di pp. 195 con 8 c. s. n. in pr. (fr., ep. ded. al conte Carlo di Firmian, appr., pref., ind.) e 4 in fine (ind. anal. ed *errata*). — Es. nella Marucelliana di Firenze, nell'Ambrosiana di Milano, ecc.
La prefazione è detta dal Fontana, *Cat.* « sané disertam atque longe doctissimam ». Nell'opera poi « primo explanat sacrarum processionum natura, earumque origo et antiquitas ad examen revocatur; deinde sanctitas et religio contra adversarios vindicatur; postremo jura atque onera ad eadem pertinentia adsignantur definiuntur ».

5. De oratorijs privatis | Commentarius | ad recentium constitutionum normam, | et ad confirmanda etiam praecipua jura | in tractatu de oratoriis publicis | exposita accommodatus | auctore etc. Reverendissimo Patri | D. Scipioni Mariae Peruzzini | eiusdem Congregationis | praeposto generali D.D. — Mediolani, MDCCLXXX. | Apud Caesarem Orenam in typographia Malatesta. | Superiorum permissu,

In-4° di pp. (12) 84; front., epist. dedic., prefaz., approv. generalizia, indice dei capi.
Esemplare nell' Universitaria di Genova, nella Civica pure di Genova, ecc.
Ne parlano le *Effemeridi Letterarie* di Roma, to. IX, per l'a. 1780, pp. 407-408.

6. De veterum principum | erga | Catholicam Ecclesiam | obsequio | Liber singularis | auctore D. Ios.... Mediolanensi.... S. Theologiae | ac SS. Canonum Professore | atque in | Ecclesia Metropolitana Bononiae | Poenitentiario. | Reverendissimo Patri | D. Paullo Iosepho Scati | Congregationis Cler. Regul. S. Paulli | praeposito generali | D. D. — Bononiae MDCCLXXXVI | Ex Typographia Sancti Thomae Aquinatis. | *Superiorum permissu.*

In-4° picc. di pp. XXVIII-176; fr., p. ded., pref. e approv. — Es. nella Marucelliana di Firenze, nell'Ambrosiana di Milano, nella Civica di Genova, ecc.
Cfr. le cit. *Effemeridi* di Roma, to. XV.

7. Andreae Joannetto | ex ordine S. Benedicti Congregationis | Camaldvlensis | card. amplissimo archiep. Bononiensi etc. Iosephus Homobonus De Bonis Mediolanensis etc. publicvs sacrae theologiae professor | renuntiatvs | primam quam in Bononiensi | archigymnasio | III. idus ianuarii MDCCLXXXVI | habvit lectionem | in perenne fidei et observantiae | testi-

monivm consecrabat. — (*In fine:*) Bononiae | Ex typ. S. Thomae Aquinatis. | Sup. perm.

In-4° di pp. 28. Da pag. 3-6 l'epistola nuncupatoria.
È la prolusione al suo Corso di Teologia.

8. Trattato | di S. Giovanni Grisostomo | intitolato: | *Che niuno riceve danno, se non* | *da se stesso* | con capitolo | di S. Agostino | analogo al trattato | Vita | del medesimo S. Giovanni | e di S. Olimpia | con copiose annotazioni | di ecc. — Bologna MDCCLXXXIX | Per le Stampe di Lelio dalla Volpe. | *Con Approvazione.*

In-4° di pp. VIII-164. Precede un'ep. dedic. dal D. B. a Don Idelfonso Maria Jobi priore della Certosa di Bologna.
Cfr. *Giornale Ecclesiastico di Roma*, V, n° 29, p. 116.

9. Ordinum | monasticorum, et regularium | Apologia | historico-theologica | auctore | D. Josepho De Bonis | Congreg. Cler. Reg. S. Paulli | Mediolanensi | Examinatore synodali ecc. — Bononiae MDCCXC. | Ex typographia Sancti Thomae Aquinatis | Superiorum facultate.

In-4° di pp. 213 con l'impresa tip. del sole raggiante nel fr., sil. Precede un'ep. dedic. d. A. al Generale D. Emerico Brucco (p. 5-6), le approvaz. (p. 7-8) e la *Ratio operis* (p. 18).
Esemplare nella Bibl. Civica di Genova, ecc.
Cfr. *Giorn. Eccles. di Roma*, to. VI. n° 27, p. 108.

10. De praeclaris | Cartusiensis Instituti | monumentis | commentarius | *Totius Ordinis Historiae describendae facile accomodatus* | Auctore | D. Iosepho De Bonis | Congregat. Cler. Reg. S. Paulli | Mediolanensi | Examinatore Synodali | In Metropolitana Bononiae Poenitentiario, | Et in Archigymnasio Sac. Theologiae | Publico Professore.— Bononiae MDCCXCI. | Ex Typographia Saxii. | Superiorum facultate.

In-8° di pp. XXIV-111 (2), fr., ep. ded. al p. Idelfonso Giobbe priore della Certosa di Bologna, pref., appr., ind. d. capi.
Esemplare nell'Universitaria di Genova, ecc.
Cfr. *Giorn. Eccles. di Roma*, to. VI, n° 35, p. 139; *Gazz. di Bologna*, 1791, n° 33, 23 aprile, pag. 264. In Bologna, per G. B. Sassi.

11. Saggio | d'antichità cristiana | intorno all'ossequio dovuto | alla podestà | sì ecclesiastica, che civile | corredato di recenti prove | di D. Giuseppe de' Boni | Milanese | Cherico Reg. ecc. ecc. — Bologna MDCCXCII. | Nella stamperia di S. Tommaso d'Aquino | Con approvazione.

In-4° di pp. XXXV-286 più 1 c. d'err. in f.: front., ep. ded. d. A. al Quadrupani prov. di Lombardia, pref., approv. In fine ind. d. capi e anal.
Cfr. *Giorn. Eccles. di Roma*, XIII, 1793, p. 123.

12. Casus | Conscientiae | ac | Sacrorum Rituum | Bononiensis dioecesis parochis atque | presbyteris | Ad discutiendum propositi Anno 1794 | Nunc autem resoluti | *De mandato Emin.mi, et Rev.mi Domini* | D. Andreae Ioannetti etc. — Bononiae | Ex tip. Longhi, Impr. Arçh.

In-8°, pp. 59. Che le Risoluzioni siano del De Bonis consta dall'avviso di Mons. Lauri, Vicario Generale, che è in fine.

Alcune opere manoscritte del De B. esistevano nella Libreria del Collegio di S. Andrea di Bologna, cioè:

Cardinalis Vincentii Petra in apostolicas constitutiones Commentariorum continuatio; — *Institutiones Iuris Canonici;* — *Synodus Aquensis, 1762;* esteso dal De B. per comando di Mons. Carlo Giuseppe Capra, vescovo di Acqui, dove si trovava quegli allora con l'incarico di Lettore di Teologia; — *Esercizii, Prediche, Panegirici;* — *Tractatus de restitutione.*

L'Albini aggiunge una *Vita del Card. Gioannetti*, arciv. di Bologna (morto l'8 apr. 1800). Il De B. ne avea composto l'elogio biografico che fu chiuso entro tubo di piombo nel sepolcro del cardinale.

Ad altre sue opere accenna egli stesso, cioè: a una Silloge di monumenti e documenti da lui fatta, relativi all'Ordine Certosino (nell'epist. nuncup. dell'opera *De praeclaris* ecc.); Delle vicende di S. Atanasio e della Chiesa Alessandrina (a che accenna a pag. 89 dell'opera *De veterum principum* ecc.). Infine nel *Giornale Ecclesiastico di Roma*, to. V 1790, n° 29, p. 116, si accenna a una Vita di S. Giovanni Crisostomo e di S. Olimpia del nostro, che è probabilmente quella su notata al n° 8.

Un'opera composta del De B. contro il vescovo famoso di Pistoia Ricci, fu presentata all'approvazione generalizia il 27 apr. 1796. Cfr. *Acta Praep. Gen.*, lib. XIV.

BONNEVILLE (Alta Savoia), Collegio di S. Carlo e di S. Cristina, 1661-1792.

Il 4 luglio 1661 i Barnabiti furono autorizzati dal Senato di Savoia ad aprire un collegio a Bonneville e fabbricarvi una chiesa col nome di S. Carlo e di S. Cristina — che ancora sussisteva tempo addietro (ignoriamo se ancora al dì d'oggi) in stile rinascimento, ma convertita mezza in scuderia e mezza in granaio. — Per quasi due secoli tennero quel collegio, portandolo, come s'esprime il Mercier (v. sopra *Annecy*) « à un degré de prospérité, de reputation et d'éclat qu'il n'avait jamais atteint ». Cfr. Premoli, *St. dei Barn.*, II, 218-20, 289; Levati, *Provincia piemont.*, p. 19; Manno, *Bibl.*, III, 183; Grillet, *Dict. histor. de la Savoie*, I, Chambéry, 1807, a p 190; Bonelli G., *Notizia degli inventari dell'Arch. di corte di casa Savoia*, p. 152; Bouchage F. (redentorista), *Le prieuré | de | Contamine sur-Arve | (Haute Savoie) | et | les sœurs du même lieu* | par etc. Ouvrage orné de onze planches. | Chambéry | Imprimerie Drivet et Givet | 1889. In-8° di pp. XVI-424, con tav. 11 in litogr. [Per l'introduzione e dimora dei barnabiti in Savoia (1615-1792) vedi pp. 182-205].

Nell'Arch. Gen.: *Atti* al Cap. XII, c. 341 sgg., p. 1671-1791; negli Archivi Comunali di Bonneville ricca messe di documenti, specialmente sulla fondazione.

BONOLA GIROLAMO, di Milano, 1780-1857, 11 febbr. in S. Alessandro di Alessandria; pr. 1805.

Professore dapprima di lettere classiche nel Liceo di Milano, fu poi per un certo periodo di tempo precettore d'uno degli arciduchi di Casa d'Austria, il futuro Lepoldo II di Toscana. Rientrato indi fra i Barnabiti, fu a Massa, a Roma, a Napoli, a Parma e da ultimo ad Alessandria per circa venti anni.

Cfr. la Lett. obituaria mss. del P. Domenico Barzini, Proposto di Alessandria.

Nell'Ambrosiana si conserva in una misc. in fo. un Sonetto per la promozione al Sacerdozio del cittadino Girolamo Bonola, 1803.

Il ritratto da noi qui riprodotto (nella fig. 56) è quello litografico che adorna il volume della sua *Bucolica*.

1. Panegirico in onore di S. Giulio protettore della Riviera d'Orta detto in Milano dall'ab. ecc. — Da Cesare Oreno nella stamp. Malatesta, 1818.

In-4°, pp. 24.

2. Orazione in lode di S. Bartolomeo protettore di Borgomanero, detta nell'insigne Chiesa Collegiata Parrocchiale di detto Borgo li 24 Ag. 1818 dal sac. ecc. — Novara, nella tip. di G. Miglio 1819.

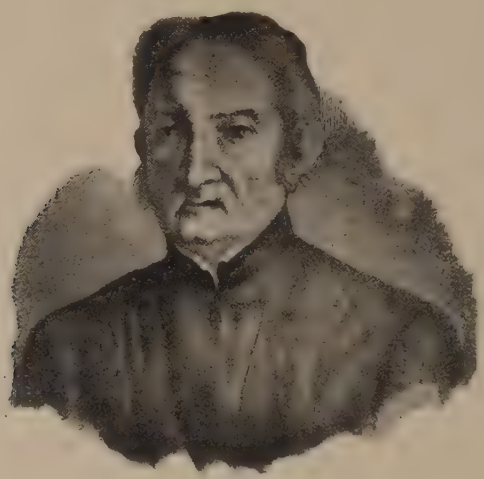
In-8°, pp. 29.

3, Due panegirici di ecc. — Alessandria, Dalla tip. di Luigi Capriolo, 1842.

In-8°, pp. 38. Sono i due panegirici di S. Giulio e di S. Bartolomeo.

4, Bucolica | Hieronymi Bonolai B. — Alexandriae Statiellorum | Officina Aloisi Capreoli | CIↃIↃCCCXXXX [1840].

In-4°, pp. 120. Sono 12 egloghe lat. poco invero comprensibili. Altra edizione ebbe nel 1851, in-4° di pp. 91 num. d. 4ª con 2 tav. lit. tra cui una di ritr. dell'A. dis. da Ghè, litogr. Capriolo.



56. Il P. Girolamo Bonola.
Dal ritr. litogr. (140 × 120 mm.) della sua Bucolica (Alessandria, 1851).

Frattanto il B. ne venne pubblicando a puntate la versione italiana in versi (l'egloga 2ª uscì ad es. ivi, 1842, in-8°, pp. 19) che poi unì al testo latino in un solo volume: *Buccolica | di | Girolamo Bonola B.* | Alessandria | Per Luigi Capriolo Tipografo-Libraio | 1851. In-4° di pp. 134 con 1 c. s. n. in fine (ind. ed *errata*).

La Buccolica fu lodata da Felice Romani nell'appendice della *Gazzetta Piemontese* n° 105, 26 aprile 1845; ma il *Messaggiere Torinese*, 28 marzo 1840, n° 13 meglio scriveva: « ... Se queste egloghe voglionsi guardare come una esercitazione di lingua e di stile, possono per questo lato più d'una lode meritare e più d'una volta venir accennate come una felice imitazione di alcuni saggi del cigno mantovano. Ma se l'autore ha creduto con questo di poter aspirare al vanto di poeta si è di gran lunga ingannato.... Io scongiuro l'autore che si mostra in copia provveduto d' ingegno e di dottrina a lasciare per sempre questa inutile via da cui non potrà tornare che sonno a chi legge e scoraggiamento a chi scrive ».

Restano delle opere mss. del B., una *Theologia Moralis* e *De universae Ecclesiae disciplina* (2 voll. in-8° 18 × 22 cm.) e alcune poesie ed epigrafi latine, tra le quali ultime quelle latine e greche che furono poste sulla facciata della chiesa di S. Alessandro in

Alessandria nella occasione che passando per detta città il re Carlo Alberto coi principi sposi e tutta la reale famiglia i Barnabiti illuminarono esternamente la chiesa e il collegio, e ciò nel maggio del 1842.

Altre brevi poesie del B. si trovano inserite in raccolte: così un *epicedion*, ossia una saffica lat. è inserita nella Raccolta: *Prose e versi per onorare la memoria di Gaetano Buonanno* canon. metropol. nella chiesa di Napoli ecc. In Napoli, nella stamperia francese, 1828, in-8° di pp. 54-58. (Segue del medesimo un Sonetto); un epigramma greco di sei Distici greci con versi lat. inseriti nella Raccolta intitolata: *Pubblico testimonio di onoranza dato alla memoria di Giuseppe Capocasale* (a cura di Pasq. Arcieri). Napoli, dalla stamp. Brescia, 1830, in-8°, a p. 145-146.

BONSIGNORI PIETRO MARIA, di Milano, 1663-1732, 21 aprile nella casa di S. Croce di Casale; pr. 1679.

« Bonsignorius Petrus Maria Mediolanensis politiores litteras per plures annos, multisque in locis adolescentes docuit. Dum vero Pisis Rhetoricam artem in publico nostro gymnasio interpretabatur, de *Assumpta Virgine* orationem Panegyricam latinitate donatam typis mandauit ». Così il Pezzi, *Catal.*, p. 50. Ma vedasi pure: Fontana, *Cat.*, fasc. 3° e *Not.*, I, 67, 96, II, 39; Argelati, *Bibl. Scr. Med.*, t. II, p. II, col. 1847; Mazzuchelli, *Scr.*, vol. II, p. 3ª, 1695.

De Assumpta Virgine Panegyricus. — Lucae, typis Marescandoli, 1694.

In-4°. Registrata dall'Argelati col. 1847, il quale reg. pure le sgg.:
Fasciculus Orationum diversarum — mss. in fo.
Fasciculus plurium Carminum tam latine quam italice — mss. in fo.

BONVICINI ANTONIO, di Pescia, 1589 ca.-1651, nov., nella casa di S. Andrea dei Penitenzieri in Bologna; pr. 1625.

« Nato a Pescia di nobile famiglia colà pervenuta anticamente da Bergamo, fu uno di quei buoni sacerdoti che colla direzione del venerabile Giovanni Leonardi fondarono la Congregazione della SS. Annunziata che si aggregò ai Chierici Regolari di S. Paolo ». Cortenovis, nel mss. Vat. 9276. Ma molto più ampiamente ne discorre l'Ungarelli, *Bibliotheca*, 448-451. Fu dapprima a Vienna addetto al collegio di S. Michele da poco fondato, tutto dandosi colà al sacro ministero e anche illustrando dalla cattedra il libro delle Sentenze; indi (1635) a Pescia proposto e da ultimo (1641) a Bologna Penitenziere della Metropolitana.

Si vedano pure: Mazzuchelli, *Scritt.*, II, 4ª, p. 2419; Pezzi, *Cat.*, p. 50; Fontana, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, I, 63, 87, 104, II, 40; Grazioli, *De claris Scriptoribus Congreg. Cler. Reg. S. P.* (mss.); Placido Puccinelli, *Memorie di Pescia*, 350; Felice Gialdini, *Vita del servo di Dio P. Antonio Pagni*, Roma, Desclée, 1895, in-16°, a p. 120 sgg.; Premoli, *St. Barn.*, II, 70.

Lo menziona anche il Rinaldi, *Devoz. a M.*, p. 78 e 96.

Un suo ritratto su tela si conserva a Roma (Casa di S. Antonio M. Zaccaria) con l'epigrafe: « R. P. D. etc. ascetico spiritu plenus sibi superefluens aliis ».

1. Orazione mentale sopra la Passione di Cristo, sopra i peccati e i quattro Novissimi, distribuita mattina e sera per ciaschedun giorno della settimana. — In Milano, per gli stampatori archiepiscopali, 1632.

In-16°. Registrata dall'Ungarelli, *l. cit.*

2. L'Avvento, preparazione al SS. Natale di Giesù Cristo nostro Redentore. All'Ill. Sig. la Sig. Lucretia Scappia. — In Bologna, per gli eredi del Dozza (1640).

In-24° di pp. 270. Dalla dedica fatta da Carlo Manolessi appare stampato nel 1640. Ristampato nel 1651 (vedi *oltre*).

3. Motivi spirituali e divoti per disporre l'anima a ricevere con affetto la SS.ma Comunione per le domeniche e feste dell'anno. — In Bologna, per Nicolò Tebaldino, 1642.

In.16°. Reg. *c. s.*

4. Giardino | di delitie | dell' Eterno Dio | Maria Sempre Verg. | Dalle potentissime mani del supremo Artefice | piantato, | Inaffiato dagl' inesausti influssi dello | Spirito Santo, | E germogliante l' Eterno Verbo di mortal | carne vestito. | *Doue con semplici,* e deuoti Discorsi si vagheggiano | l'interne et esterne bellezze della felicissima | Imperatrice del Paradiso | Maria Vergine. | Opera del P. D. Antonio Buonvicini da Pescia | Chierico Regolare di S. Paolo, e Penitentiero nella | Metropolitana di Bologna. — In Bologna, M.DC.XXXXV. | Presso Gio. Battista Ferroni. Con lic. d. S.

In-4°, pp. (16) 461 (11), a due colonne, antip. fig., front., epigr. dedic. a Maria, proemio, ind., approvaz. e in fine la tavola. Comincia: « Se il nome santissimo » ecc.
Esemplare nell'Ambrosiana.

5. Preparazioni spirituali alle principali Solennità dell'anno, cioè: L'avvento: preparazione al Santiss. Natale di G. Cristo nostro Redentore; La Quaresima: preparazione alla S. Pasqua di Risurrezione di G. C.; La Pentecoste: preparazione alla Solennità dello Spirito Santo; Preparazione alla Solennità della Santissima Assunzione di M. V.; Preparazione per la Natività della Santiss. Vergine, da cominciare il secondo giorno di Settembre; Preparazione alla Festa di tutti i Santi da cominciare otto giorni avanti. — Bologna, Dozza, 1651-52.

Sei volumetti in-16°. — Edizione registrata dall' Ungarelli e dal Fontana di sul Catalogo mss. della Biblioteca Romana di San Carlo.

BOREA CARLO FRANCESCO, di Genova, ? -1747, 9 ott. nella casa di S. Bartolomeo degli Armeni in Genova; pr. 1703.

Abbiamo di lui mss. in un latino elegante la descrizione della famosa rivolta della Repubblica di Genova nel 1746.
Nella *Strenna del Circolo Educativo S. Aless. Sauli* di Genova (an. 1908) se ne riprodussero tradotte alcune parti dal P. Levati.
Il ms. è inserito negli Atti o Cronaca di S. Bartolomeo degli Armeni in Genova, vol. III.

BORELLI PAOLO ANDREA, di Genova (oriundo di Pieve di Teco) 3 agosto 1651-1710, 2 marzo, vescovo di Noli (Liguria); pr. 1669.

Teologo profondo fu dalla S. Sede eletto Qualificatore del S. Officio, e Consultore dell' Indice. Fatto Vescovo di Noli, restaurò l'episcopio e l'annessa chiesa che ancora si ammira e rivendicò alla mensa vescovile della città di Noli l' isolotto di Bergeggi. Fu prelato zelante e di specchiata virtù. Cfr. Premoli, *St. dei Barn.*, II, 425; Levati, *Vescovi Barnabiti*, pp. 101-160, con tav. fotoinc. di ritratto f. t. Di qui togliamo il seguente elenco di autori che hanno parlato del B., alla medesima opera pure rimandando (pp. 159-160) per l' iconografia del soggetto: Semeria, *Secoli Cristiani della Liguria*, vol. II, p. 335 (Torino 1843); Ughelli, *Italia Sacra* ecc., to. IV, c. 1010, n° 28; Cappelletti, *Le Chiese d'Italia*, vol. 13, p. 519 (Venezia 1857); Prof. Gandoglia, *La città di Noli*, p. 246-247 (Savona 1885): Can. De-Scalzi, *Storia di Noli*, p. 297-451-453 (Savona 1903); L. Barelli, *Memorie della Congr. dei Barnabiti*, v. I. p. 496 (Bologna 1707); P. Pezzi, *Episcop. Congr. Barnabit.* (1740 circa) mss.; *Cronolog. Congr. Barnabit.* (mss.); P. Pa-

GANETTI, *Storia Ecclesiastica della Liguria*. vol. II, p. 34 ed altrove (mss.); *Dizionario Stor. Genovesc*, lett. N (1780 circa) mss.; SCIONICO PAOLO, *Genova nelle sue antichità*, p. 108 (Genova 1743); BIMA LUIGI, *Serie Cronologiche degli Arciv. e Vesc. dello Stato Sardo*, p. 268 (Torino 1842); MATTEO VINZONI, *Indice della Città ecc. della Rep. di Genova* (Università) 1767, mss.; ACINELLI, *Liguria Sacra*, p. 58 (mss. nella Bibl. Civica di Genova); P. GRAZIOLI, *Praestant. Viror. Cl. Reg. S. Pauli*, pag. 152 (Bologna 1751); REMONDINI, *Cronotassi dei Vescovi Liguri*, p. 818 (mss. Bibl. Figli di Maria, Genova); Fr. GIOV. CRISOSTOMO di S Ant. Agost. Scalzo, *Notizie Storiche di N. S. di Carbonara*, p. 84 (Genova 1872); P. GIACINTO di S. M. Ag. Sc., *Vita del P. Carlo Giacinto Ag. Scalzo*. p. 163 (Genova 1864); FEDERICO ALIZERI, *Guida di Genova*, p. 1147 (Genova 1847); PITTO ANT., *Liguria Mariana*, vol. III, p. 202 (Genova 1872); MORONI, *Diz. Storico Eccl.*, vol. 48, p. 75 (Venezia 1850); GAMS P. GIUS. BONIFAT., *Series Episcop. Eccl. Catholicae* (Ratisbona 1873); CORRADINI, *Lapidi Genovesi* (*Raccolta di*), n° 2288 (mss. Bibl. Civ. Beriana); P. RICHARD, *Dictionnaire Universel*, vol. 4, p. 111 (Paris 1760); L. UNGARELLI, *Notizie su M. Borelli comunicate al Semeria* (Soc. della Lig.) 1845; BOCCELLI Can. BENEDETTO, *Ragioni della Mensa di Noli su Bergeggi*, 1815, mss.; Mons. COSTANTINO SERRA, *Carte mss. sull' Ospedale e poveri di Spotorno*, 1740; Mons. SAULI-BARGAGLI, Vesc. di Noli, in diverse carte d'Archivio, mss. 1711; *Giornale degli studiosi di St. Genovese*, p. 25 del n° 35 (Genova 1870); GUISCARDI, *Storia Sacra di Genova*, vol. III (mss. Bibl. Civ. di Genova 1606); RATTI CARLO GIUSEPPE, *Istruzioue . . . . Genova*, p. 209 (Genova 1870); GRASSI Can. LUIGI, *Cenni Storici sulla Liguria: Vescovi Liguri*, p. 180 (Genova 1858); Card. FONTANA, *Notizie*. III, 184.

1. Sommario delle ragioni che ha la mensa di Noli sopra dell' Isolotto chiamato oggigiorno di Bergeggi e sue pertinenze e ragioni di pesca.

In un'Appendice ai *Vescovi* del LEVATI (pp. 151-157) da mss. esistente nell'Archivio vescovile di Noli.

2. Relazione di Mons. ecc. alla S. Sede sulla sua prima Visita alla Diocesi di Noli.

Mss. cart. sec. XVIII di pp. 30, con la data del 14 ott. 1703; nell'Archivio vescovile di Noli Ligure. Vedi LEVATI, *op. cit.*, pp. 157.

BORGAZZI MARTINO, di Milano, 23 luglio 1836-1911, 21 giugno, nel Collegio di S. Francesco in Lodi; pr. il 25 dic. 1858 in S. Maria di Carrobiolo di Monza.

Fu per breve tempo (1873-4) Provinciale e Visitatore (1880-83) della Congregazione e per lunghi anni professore di Belle Lettere nel Collegio lodigiano di S. Francesco. Cfr. G. RADICE, *Cenni biografici del Rev. P. Don Martino Borgazzi Barnabita* (nel verso:) Lodi, 1911, Tip. Vescov. Quirico e Compagni, in-8°, pp. 16; LEVATI, *Serie cronologica* ecc., p. 26.

1. Ermenegildo Pini: Memoria letta alla solenne chiusura dell'anno scolastico 1869-70 nel Collegio di S. Francesco in Lodi dal Padre, ecc. — (*In fine:*) Crema, Tip. Campanini.

In-8°, pp. 15.

2. Sulla bara del Rev. Padre Barnabita Giacomo Volonteri il confratello ecc. — *In fine:* Crema, Tip. Campanini (1870).

In-8°, pp. 7.

3. A una Madonna del Luini (Canzone).

Nel *Boll. d. Arciconf. di Maria SS. d. Provv.*, II, 118-120, 1911.

BORMIO, Collegio-convitto S. Ignazio, 1782-85.

Su questa effimera fondazione si veda: PREMOLI, *Storia dei Barn.*, III, 336-38; LEVATI, *Provincia piemont.*, p. 101-102.

BORSIERI AGOSTINO (Aldo Maria), di Milano, 12 luglio 1878; pr. 8 settembre 1895 a Monza; sac. 17 agosto 1902 a Monza; conferenziere e sacro oratore, parroco di San Carlo ai Catinari in Roma.

1. Notturno eucaristico. — (*Nel verso d. cop.:*) Lodi, Tip. d. Pace, 1905.

In-8° obl., pp. 9. Polimetro.

2. Il canto angelico. — *Ibid.*, 1906.

In-8° obl., pp. 8. Polimetro.

3. Canto del Vescovo.

Nel n° unico « Per il 50° anniversario dell'Elevazione del Corpo di S. Bassiano Patrono di Lodi e per la messa d'oro di Mons. G. B. Rota Vesc. di Lodi ». — Bergamo, Ist. It. d'arti grafiche (1906). p. 9.

4. Ab. Enrico Bolo — L'infanzia di Gesù. Traduzione del ecc. — Napoli, Rondinella & Loffredo ecc. (Stab. Tip. G. Cozzolino), 1908.

In-8°, pp. 236.

5. Nel secondo Centenario della Madonna della D. Provvidenza (Parrocchia di S. Carlo ai Catinari). — *In fine:* Roma, Tip. Sallustiana (1931).

In-8°, pp. 4 s. n., fig. Circolare agli ascritti all'Arciconfraternita.

Ridusse anche per il teatrino del Collegio S. Francesco in Lodi i libretti dell'*Ernani* e della *Forza del Destino* (vedi oltre: *Lodi*) e inserì varie altre sue poesie nella strenna dell'Apostolato della Preghiera (v. *Roma*) e del Circolo della chiesa di S. Alessandro in Milano (v. *Milano*).

BOSCA PIO MARIA, di Sassello (Acqui), 1664 ca. - 1738, 4 nov. in S. Alessandro di Milano; pr. 1683.

Fu Proposto e Maestro dei Novizi in Monza. Trovandosi in Milano compose e stampò l'opuscolo seguente:

Motivi d'apparecchio al Santo Natale, proposti a quelli che frequentano le Congregazioni dei PP. Barnabiti in S. Alessandro. — *In fine:* In Milano MDCCXVII, nella stampa di Giuseppe Pandolfo Malatesta.

In-4°, pp. 4 s. n.

BOSSI CARLO, di Milano, 1572 ca. - 1649, pure a Milano, in San Barnaba, pr. 1594: Referendario della Segnatura e (con dispensa pontificia) Cavaliere di Malta.

Nobile Milanese, ricco d'ingegno e di coltura umanistica e legale ma sovratutto abile nella trattazione degli affari e in questo adoperato dal Senato milanese (presso Ranuccio Farnese) e più volte da Urbano VIII a cui fu carissimo. Ne hanno discorso ampiamente l'UGARELLI, *Bibliotheca*, 262-66 e il FONTANA, *Catal.* mss. nel fasc. 4° e *Notizie* mss. I, 66, 102; II, 34, 131, 134 e molti altri da essi citati, a cui sì possono aggiungere dei più recenti: COLOMBO, *Profili*, 1ª serie, 86-88; PREMOLI, *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*, 356 e 358.

57. Antiporta del *Tractatus de triplici Iubilei privilegio* del P. Gio. A. Bossi. (Pisa 1635 in fol.) - Dimens. originali 312 × 144 mm. - Vedi p. 315-16.

Il Collegio di S. Alessandro in Milano che al B. doveva il dono d'una ricca biblioteca ne fece dipingere a olio un ritratto, sotto il quale si leggeva la seg. iscrizione dettata dal P. Demetrio Supensio (vedi *oltre*): Don . Carolus . Bossius — Ex . Cler . Reg . S . Pauli . Eques . Hierosol. — Et . SS . Dni . N . Urbani . VIII — Referend . Utriusque . Signat. — Ad . Alendam Nostrorum . Eruditionem — Uberem . Librorum . Copiam — Tum . Egregias . Tabulas . Quæ . Hos . Parietes . Coronant — Huic . Nostro . Collegio . Elargitus — Insigni . Munificentia . PP . Animos . Excitavit — Ut . Aucto . Propriis . Impensis . Librorum . Numero — Recens . Exornata . Hac . Aula — Pleniorem . Studiosis . Officinam . Aperirent — Tam . Splendide . Beneficum . Litteris . Virum — Numquam . Litteræ . Nostræ . Conticescant.

1. Carmina in laudem Urbani VIII.... Romae.

In-4°. Così l'*Index* del Pezzi, p. 29 e sulla fede dell'*Index* il Mazzuchelli, *Scritt.*, II, 3ª, 1847, il quale registra pure, come diversa, quella che crediamo la medesima opera: *Il Cantico delle Benedizioni nella Coronazione di N. S. Urbano VIII. In Roma presso Giacomo Mascardi* 1626, in-4°, pp. 59, come poco diversamente il P. Carlo Giuseppe Mantegazza in lettera al Fontana in data di Milano 18 Nov. 1807: *Il Cantico delle Benedizioni nel giorno della Coronazione di Nostro Signore Papa Urbano VIII. alli 29. di Settembre nel principio dell'anno Quarto* 1626.

2. Poesia in lode dell'inchiostro dedicata al Sig. Georgio Coneo Gentilhuomo Scozzese. — In Roma appresso Giacomo Mascardi 1626.

Anche questa come la precedente uscirono senza nome d'autore, il quale però si leggeva mss. nell'esemplare del cit. Mantegazza, dove era pure inserita in calce una enciclica di Urbano VIII ai vescovi, 25 marzo 1625, ex typ. R. Cam. Apostolicae, compilata forse dal B.

Alcuni suoi epigrammi sono inseriti nell'opera *De epigrammate*, di V. Gallo (vedi *oltre*).

3. (mss.) I cinque Cigni nel giorno della Coronazione di Urbano VIII. Canzone dedicata a S. Michele Arcangelo l'an. 1626.

Reg. dal Mazzuchelli e dall'Argelati. Un es. ms. in bella calligrafia si conservava nella Bibl. di S. Barnaba; come ivi pure si conservava ms. un suo *inno* alla Vergine di Mongiovino.

4. (mss.) Tractatus de rebus politicis.

5. (mss.) De Epistolis.

6, (mss.) De Impresiis, et Emblematibus.

Alcune ne furono inserite dal Piccinelli nel suo *Mondo simbolico*, come egli stesso attesta (*Athen.*, p. 111).

7. (mss.) Commentaria in omnes fere Divinae Scripturae Libros.

Ne parla Gio. Angelo Bossi nella Ep. dedicat. a Carlo Bossi del suo *De matrimonii contractu*,

BOSSI EGIDIO MARIA, di Milano, 1623 ca. - 1695, 14 marzo, in S. Alessandro (Milano); pr. 1641, 4 novembre.

« Bossius Aegidius Maria Mediolanensis, genere clarus adolescentiam suam divino famulatui sacravit sub Instituto Paullinae Sodalitatis, in qua optimis artibus, et altioribus disciplinis eruditus illa deinde professus est in publicis non solum Italiae, sed et Galliae gymnasiis. In patriam reversus adscriptus est Collegio S. Alexandri, quod recte, et prudenter administravit. Ibidem egregium opus conscripsit, cui titulus *Rediviva Chyromantia*, sed

nondum typis excusam. In eodem Collegio pie defunctus est anno Domini 1695 aetatis suae septuagesimo secundo ». Così il PEZZI nel suo *Catal.* mss., p. 54, da cui dipendono l'ARGELATI, *Biblioth. Script. Med.*, col. 207 e il MAZZUCHELLI, *Scritt.*, II, 3ª, p. 1850. Dagli *Act. Capit. Gen.*, mss. nell'Arch. Gener. si ricava che: nel 1647 era studente a Pavia; nel 1659 fu al Capit. Gen. come compagno del Proposto di S. Alessandro e fu eletto egli a sua volta Proposto di S. Frediano in Pisa; nel 1662, nel primo Cap. Gen. tenuto a Roma, fu fatto Proposto di Macerata e che negli anni 1671 e 1674 si trovava addetto al Collegio di Parigi.

Rediviva Chiromantia.

In-fo. gr. ms., che si conservava, a detta dell'Argelati col. 207, nella bibl. di S. Alessandro in Milano.

Altra copia se ne conservava in Cremona (FONTANA, *Notizie*, II, 34).

BOSSI GIOVANNI ANGELO (Bonaventura al sec.), di Milano, 1590-1665, 27 genn., a Roma in S. Carlo ai Catinari; pr. 1629; teologo e giurista, Generale dell'Ordine (21°).

Citiamo per tutti: UNGARELLI, *Bibliotheca*, 340-347, il quale molto si serve, come sempre, del *Catal.* ms. del FONTANA (fasc. 4°) e delle *Notizie* pur mss. del medesimo (I, 19, 103; II, 35, 92, 174; III, 116) e mette qui a contributo anche lo SPINOLA, *Vite*, n° 75, il PEZZI (*Catal.*, 53), ecc. Tra i più recenti citeremo: COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 63-65, PREMOLI, *Storia dei Barn.*, I, 289; II, 238-39, 258 sgg.; LEVATI, *Serie cronolog.*, 17-19, ecc.

Fu teologo degli Arcivescovi di Pisa Giuliano De' Medici — (del quale anzi fu anche confessore: cfr. MATTHEI, *Hist. Eccl. Pisanae*, II, 233 nella vita di Giuliano) — e Scipione Pannocchieschi ed Esaminatore Sinodale, bene accetto anche al granduca Ferdinando II che si giovò dei suoi consigli. Tenne anche per un triennio (1653-56) la carica di Generale della Congregazione.

Lo registra l'HURTER nel *Nomenclator liter.*, II, 288, e lo citano molti moralisti a lui posteriori, compreso S. Alfonso de' Liguori. V. anche RICHARD-GIRAUD. *Bibliot. sacra*; MORONI, *Diz.* XX, 233, XLIII, 296.

Nell'Arch. Gen., oltre gli *Atti* del suo Generalato e l'epistolario, si conservano i mss. di alcune opere edite ed inedite, la sua aggregazione ai Virtuosi del Panteon e altre notizie mss. su di lui, tra cui negli *Atti parrocchiali* la seguente nota: « Totus ad Deum conversus, cœlestem patriam ardentissime anhelans, plenus dierum in senectute bona quievit.... Moritur ut Angelus qui non minus Angelus nomine quam Angelus moribus vitam vixit, ac propterea nil mirum si tantum Angelorum consortium ab hoc mundo distractus optabat.... Pisarum Collegium per plures annos Praepositus rexit et consilio ac doctrina sua excellenti multa bona temporalia acquisivit. Praepositus Generalis per triennium Congregationem totam gubernavit. Per plures annos Assistens Generalis non solum nostrae Congregationis servitio, verum etiam totius Christianae Reipublicae laboravit, semperque studiis intentus et indefessus plura opera moralia in lucem protulit », (*Atti Parrocchiali dei Defunti di S. Carlo in Roma, 28 genn. 1665*).

Varii suoi ritratti a olio esistevano a Milano (S. Alessandro e S. Barnaba), a Roma, (S. Carlo a' Catinari), a Torino (S. Dalmazzo) ecc. Varie iscrizioni di questi ritratti riferisce l'Ungarelli (p. 342); noi riportiamo qui quella di S. Dalmazzo: « R.mus P. D. Ioannes Angelus Bossi Mediolanen. in utroque jure et morali theologia versatissimus, Cong. Cler. S. Paulli Praepositus Generalis XXI ».

1. Tractatvs | de | triplici Ivbilei | privilegio, | Et operum ad Iubileum consequendum | implendorum exequutione. | Ad Illustriss. et Reuerendiss. | Iulianvm Medicem | Archiepisc. Pisarum, Insularum Corsicae, | et Sardiniae Primatem | Authore | R. P. D. Io. Angelo Bossio Sacerdote Theologo | ex

Clericis Reg. Barnabitis Congreg. S. Pauli. — Pisis, Ex Typographia Tanagliana. M.DC.XXXV. | Svperiorvm permissv.

In-fo. di pp. 508 con 12 c. s. n. in princ. (ant., front. figur. in r. — vedi fig. 57 a p. 313 — altro fr. interno più specificato, ep. ded., approv., prefaz., ind. d. sezioni dei capi) e 42 in fine con pr. numeraz. contenenti varii indici e l'*errata*; car. to. a due col. Nell'ultima carta n. n. sono ripetute le note tip. e l'impresa silogr. del Tanagli. Es. nella Univ. di Genova, nell'Ambrosiana ecc. — Ne parla Domenico Maria Manni, *Istoria degli anni santi*, Firenze, 1750, p. 208 e 219.

Ebbe una 2ª edizione nel 1670.

...Id... Mediolani, per Franciscum Vigonem, 1670.

In-fo. — Esemplare nell'Ambrosiana.

Di quest'opera fu fatto e pubblicato, con l'approvazione dell'Autore, un compendio dal P. Gio. Andrea Cermenati (v. *infra*).

2. Disceptationes | morales | De Iurisdictione Episcoporum, & aliorum inferiorum absoluendi a | reseruatis, tùm S. Pontifici, tùm quibuslibet aliis Superioribus in casibus articuli mortis, & alterius cuiusuis impedimenti extra mortis articulum legitimi. | Necnon | *De suspensione Indulgentiarum, & facultà* | *tum absoluendi a casibus, &* | *censuris Sedi Apostolicae reseruatis, quae in Iubilaeo plenissimo anni* | *Sancti fieri consueuit* | Accesserunt duae aliae Disceptationes, Altera singularis in materia Ieiunij, & | Altera in qua aduersus Hieronymum Trimarcum de Confessario abutente Sacramento Penitentiae defenduntur quaedam loca | Appendicis additae ad meum tractatum de | Triplici Iubilaei priuilegio etc. etc. — Mediolani, | Apud Haer. q. Pacifici Pontij, et Picaleae | Impressorum Archiepiscopalium | MDCXXXVIII.

In-4° di pp. (24) 148, car. tondo a due col., front. a due col. con impresa episcopale; epist. dedic. a Sc. Panocchieschi arcivescovo di Pisa; approv. gener., *imprimatur*, indici.

Es. nell'Universitaria di Genova, nell'Ambrosiana, ecc.

3. De | Matrimonii contractv | tractatus | In quo etc. | Ad Illvstrissimvm, et Reverendissimvm D. | D. Carolvm Bossivm | Equitem Hyerosolimitanum, et vtriusque Signaturae Referendarium. | Triplici apposito Indice etc. | avthore etc. — Venetiis, | Apud Bertanos, | M. DC. XLIII. | Svperiorvm permissv, et privilegio.

In fo. di pp. 487 con 10 c. s. n. in pr. (front. con impresa tip.: due colonne doriche con motto intrecciato: *plus ultra*), ep. dedic., appr., pr., ind. e 24 in fine (ind. anal. ed *errata*); car. tondo a due col.

Esemplare nella Bibl. Ambrosiana.

4. Tractatvs | de scrvpvlis, | et eorum remediis, | Tùm in vniuersum, tùm speciatim circa | particulares materias. | ex opere Variorvm Moralivm | R. P. D. Ioannis Angeli Bossii | Ex Clericis Regul. Barnabitis S. Pauli proxime in lucem | edendo desumptus, et seorsim ad communiorem, | et commodiorem Confessariorum, et Poeni- | tentium vsum in huiusmodi parua | forma typis excussus, etc. — Venetiis, M. DC. XXXXVII. | Apud Paulum Baleonium.

In-16° picc. (16×11) di pp. n. 356 con 12 c. s. n. in pr. (ant., fr., ep. dedic. dell'A. al vesc. di Pavia G. B. Sfondrati, appr., indici) e 18 in fine, di repertorio.

.. Id... Venetiis. MDCLXXIII, apud Paulum Balleonium. Sup. perm. et privil.

In-12° di pp. (10) 525 (40). — Es. nell'Ambrosiana, nell' Universitaria di Genova, ecc.

Se e quanto si dovesse quest'opera attribuire al B. discusse l' UNGARELLI, *Bibl.*, p. 344 in nota, ricredendosi poi a p. 482. Fatto si è che il presente Trattato messo all' Indice, forse per opportunità transitoria « donec corrigatur » con decreto del 4 dic. 1674, in occasione della 2ª edizione, non é altro che una piccola parte dei *Moralia varia* non mai condannate e cioè dell'opera seguente:

5. R. P. Ioan. Angeli | Bossii | ex | clericis regvlaribvs Barnabitis | Congregationis S. Pavli | Moralia varia | ad vsvm vtrivsque fori dvodecim | comprehensa titvlis | qvorvm primvs vniversam de conscientia | materiam complectens in tres distribuitur partes, | I. De Conscientia erronea, & opinatiua. II. De Conscientia dubia. | III. De conscientia scrupulosa. | Reliqui tituli, qui breuiores, non secantur in partes. | In calce tertiae partis tituli primi additur Appendix, in qua communis opinio de licito vsu opinionis | probabilis, relicta probabiliori, aduersùs Candidum Philalethum. & quae non sua disputatione de opinionum praxi docuit, vt plurimum improbantur. | Cum triplici Indice, vno materiarum praecipuarum; altero paragraphorum ac praecipuarum | difficultatum cuiuscumque paragraphi; tertio rerum omnium notabilium. | Nvnc primvm lvcem vident. — Lvgduni, | Sumptib. Philippi Borde, & Lavrentii Arnavd | M.DC.XLIX. | Cum approbatione, & Permissu Superiorum.

In-fo. di pp. num. 976 con 16 c. s. n. in princ. (front. con l' impresa degli stampatori, in r., rappresentante in campagna aperta la Fortuna, la Morte e la Virtù col motto all' ingiro « Semina fortunae germinat cvm tempore virtvs »; ep. dedic. all'arciv. Paolo De Gondy, approv., ind. dei titoli e delle materie) e 31 in fine (*repertorium*), car. tondo a due col. Seguono altri due tomi:

R. P. D | Ioan. Angeli | Bossi, etc. Tomns secundus. In-fo. di pp. 495-976.

...Id... Tomus tertius. Lugduni | Sumptibus Philippi Borde, Laurentii Arnaud | & Claudii Rigaud, in via Mercatoria etc. | M.DC.LI. | Cum approbatione, & Permissu Superiorum.

In-fo. di pp 525 con 10 c. s. n. in pr. (front. con la descritta impresa, ep. dedic. all'arciv. Ludov. Enr. De Gondrin, approvazioni, indici) e 21 in fine di *repertorium*.

V. per la partizione dell'opera: UNGARELLI, 345.

Esemplare nell' Universitaria di Genova, nell'Ambrosiana, ecc.

6. Epistola Bossii ad Caramuelem. — (*In fine:*) Lugduni, 1653, Die ultima Maii. Cum approb. et perm.

In-4°, pp. 8, a 2 col. Concerne la distinzione dei peccati contro natura. Vedi anche *Pileo Amatore*, a cui l'opera fu dall'*Index* del Pezzi e da altri Cataloghi ascritta.

7. R. P. etc. De effectibvs Contractvs | Matrimonii, | Deqve ad matrimonialem contractum | consequentibus iuxta utrumque Forum: | Tractatvs. | Materiae, quae in hoc opere amplie pertractantur, | distinctè, et latissimè proponuntur in triplici Indice, post partitionem Tractatus adiecto. | Omnia avtem de quibvs agitur, exacte discvtivntvr | relatis copiose Doctoribus Summistis, Theologis, ac Jurisperitis, praesertim recentioribus, | qui post Thomam Sancium, et Basilium Pontium de materia Tractatus scripserunt. — Lvgdvni, | Sumptibus Philippi Borde, Lavrentii Arnaud, et Claudii Rigaud | in via Mercatoria, sub signo Temporis. | M.DC.LIV. | Cum Approbatione et Permissu Superiorum.

In-fo. di pp. 386 con 14 c. s. n. in pr. (fr. con l'arme d. st., ep. ded. al vesc. di Vi-

gevano Gabriele Adrazo de Santander, appr., pref. ind. dei capi) e 14 in fine di ind. anal.

Seguirono a distanza di tempo altre due parti:

R. P. D. etc. De effectibus contractus etc. | Pars secunda, | Complectens tractationem de parentum obligatione praestandi alimenta filiis: et in uniuersum de alimentorum materia, | quae exacte enucleatur etc. Lugduni, etc. | M.DC.LVIII, etc. In-fo. di pp. n. 346 con 12 c. s. n. in princ. (front. con l'arme d. st. inc. in r., ep. dedic. ad Aless. VII sormontata dall'arme del papa inc. in r., prefaz., approv., ind. dei capi e delle materie) e 17 c. in fine contenenti l'ind. anal.; car. to. a 2 col.

Esemplare nell' Universitaria di Genova.

R. P. D. etc. Tractatus Posthumus. | De effecto contractus matrimonii; nempe de Patria Potestate in filios etc. Lugduni etc. | M.DC.LXVII etc. In-fo. di pp. 360 con 10 c. s. n. in pr. (front. con la solita incisione, ep. dedic. al card. Alfonso Litta arciv. di Milano, di Giovenale Falconi vicario generale dei Barnabiti, pref., approv., ind. dei capi) e 20 in fine di ind. anal.

Esemplare nell'Angelica, nell' Universitaria di Genova, ecc.

Rist. nel 1676, *ibidem*, voll. 2 in-fo.

8. Methodus | serviendi Deo | plane avrea, et evangelica | In formam orationis ordinata | Dvas in partes distribvta. | *Utilissima ad assequendum perfectum* | *Dei amorem, et in virtutibus solidis* | *proficiendum, qua qui vsus fuerit,* | *breui tempore ad sublimitatem* | *vitae spiritualis pertinget.* | Duplex in fine appositus est Index, vnus | Capitum, alter rerum notabilium | alphabetica serie digestus. — Mediolani, MDCLVI. | Ex Typographia Ludouici Montiae in Colle- | gio S. Alexandri PP. Barnabitarum. | *Permissu Super. et Priv.*

In-16° picc. (11 × 8) di pp. (4) 160 (12).

L'opera non è originale. Nella prefazione infatti dice: *per R. P. D. Joan. Angelum Bossium ex Cler. Reg. S. Pauli in usum sibi etc.* ridotto *quibusdam immutatis, aliis paucis additis.* Il libro in origine è opera del padre P. Alfonso da Madrid ed è qui ridotto dal P. Bossio.

9. R. P. D. Ioan. Angeli | Bossii | Ex cleric. regvl. | Barnabitis, | Congreg. S. Pavli. | Tractatvs | De pecvliari effectv | contractus matrimonii, nempe de | Dote Filiabus danda, déque Dote in vniuersum juxta vtrumque forum. | In quo more avcthoris consveto, | omnia ordinatè, clarè et exactè propositis hinc inde atque examinatis, ac dis- | cussis Theologorum necnon Iurisperitorum praesertim recentiorum opinionibus | pertractantur | Ad vsvm vtrivsque fori ivdicvm, advocatorum, | et Professorum | ac Studiosorum, Iuris Canonici, et Caesarei. — Lugduni, | Sumptibus Philippi Borde, et Laurentij Arnaud. | M.DC.LXII. | Cvm approbatione et permissv.

In-fo. di pp. 756 con 8 c. s. n. in princ. (front. con lo st. d. stamp. inc. in r, ep. ded. al card. Marcello di S. Croce, approv., serie dei capi) e 32 in fine d' ind. anal.; car. to. a due col.

...Id... Editio secunda a mendis expurg. — Lugduni, sumptibus Laurentii Arnaud, 1674. In-fo. di pp. (16) 756 (76).

Esemplare nella Bibliloteca Angelica di Roma, nell' Universitaria di Genova, ecc.

Una terza edizione ebbe nel 1839:

R. P. D. | Iohan. Angeli Bossii | ex Cleric. regul. Barnabitis | Congreg. S. Pauli | Tractatus | de peculiari effectu | Contractus matrimonii, nempe de dote filiabus danda, deque dote | in universum juxta utrumque forum: | in quo more auctoris consueto omnia ordinate, clare et exacte propositis hinc inde atque examinatis, | ac discussis theologorum, necnon jurisperitorum praesertim | recentiorum opinionibus pertractantur; | ad usum

utriusque fori judicum, advocatorum et professorum, | ac studiosorum juris canonici, et caesarei.

Florentiae | Apud Iosephum Celli | MDCCCXXXIX.

In-fo. di coll. 1288 n. d. 5ª.

10. (mss.) Vita della Serva di Dio Giulia Duretti Pisana scritta dal P. Don Gio. Angelo Bossi Barnabita Preposito del Collegio di S. Frediano di Pisa.

Ms. cart. in-16° (11 × 14 cm.) di pp. 91. Fu compilato nel 1628 e sembra autografo. (Arch. Gen.).

Una sua supplica a Maria Maddalena d'Austria per aver casa in Firenze (1626) rammenta il RICHA, IX, p. 68, lez. 8ª.

BOSSI PAOLO, di Milano, 1654 ca. - 1726, settembre, in S. Paolo di Bologna; pr. 1671; oratore sacro, celebre al suo tempo.

Negli *Atti* del Coll. di S. Paolo di Bologna, cancelliere il Corticelli, 21 febbr. 1728 in occasione che s'eran ivi inaugurati i ritratti del B. e del Barelli (Fr. L.): « P. D. Paulus Bossius, exacto studiorum curriculo, philosophiam cum laude docuit. Cum deinde multa eloquentiae adminicula, inventio, vox, gestus, elocutio illi adesse viderentur, concionibus addictus est, in quibus ita excelluit ut nobiliora suggesta, S. Petri in Vaticano, S. Petronii Bononiae, Caesareum ipsum aliaque primi nominis cum eximii oratoris laude conscenderit. Typis edidit conciones ad Aulam Caesaream et Panegiricas Orationes. Bononiensi huic collegio adscriptus, magno apud cives in honore fuit, ibique Synodalis Examinatoris munus exercuit. Quae illi ex tot laboribus lucra obtigerunt, non proprio marte tamen sed unanimi Patrum consensu ad nostrae Ecclesiae ornatum erogavit, cuius fornices elegantissimis picturis decorari, magnum a latere evangelii sacellum marmoreo sepimento ornari curavit. Plura alia eius munificentiae monumenta in templo, sacrario, collegio extant, quae numerari vix possunt. At, quod caput est, vir fuit omni virtutum genere instructus, paupertatis rigidissimus cultor, ut ex tot laborum proventibus nihil fere in sui commodum insumpserit, humilissimus, modestissimus, regularis disciplinae tenax, in audiendis confessionibus assiduus, secum ipse austerus, aliis comes, blandus, benignus ut omnium delicias dixeris. Quod attinet ad amorem erga congregationem nostram nulli fuit certe secundus, fratres enim suos omnibus quibus potuit beneficiis, complexus est et totius congregationis decus quoad potuit cum salutaribus exemplis tum ope omnique studio procuravit. Tandem ad virtutum praemia in coelum evocatus, obiit postridie idus septembris 1726. Statura fuit procera et eminenti, eleganti et serena facie, incessu gravi, aspectu venerabili, urbanitate et suavitate plenus. Ob morum eius candorem et religiosam sinceritatem omnibus ingens sui desiderium reliquit ». Nel 1671 era studente a Macerata; nel 1674 a S. Paolo di Bologna (dove doveva tornare più tardi e morirvi) e nel 1689 Proposto di Pavia (*Act. Cap. Gen.*). Dagli *Atti al Cap.* poi del Collegio di S. Maria in Portanuova di Napoli (1695-99) si raccoglie che mentre dimorava a Bologna fu chiamato a Napoli dal cardinale arcivescovo Cantelmo per farvi il quaresimale in Duomo, il che fece con gran plauso.

Ne parla pure ampiamente il PEZZI, *Cat*, 54-55, sparsamente il FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Notizie*, I, 23, 103, II, 36; ARGELATI. *Bibl. Scr. Med.*, col. 219; MAZZUCHELLI, *Scr.*, II, 3°, p. 1866.

1. Fascie Reali. Orazione panegirica alla SS.ma Sindone detta alle Altezze Reali di Savoia nel duomo di Torino in occasione di predicarvi il quaresimale l'anno 1686 avendo Madama Reale poco innanzi dato alla luce il suo primo parto. Dedicato ecc. — In Bologna per gli Eredi del Sarti 1686.

In-4°, pp. 24.

2. Prediche | alla Corte Cesarea | spettanti al sacro tempo dell'Avvento, |

e Quaresima | del Padre | Don Paolo Bossi | Cherico Regolare di S. Paolo Barnabita | Milanese | Regnante l'Augustissimo e Clementissimo | Imperatore | Leopoldo | Dedicato | *All'Eminentissimo, e Reuerendissimo Principe* | *Signor Cardinale* | Di Schrattenbach | Vescovo d'Olmútz, Duca, Principe, etc. — In Bologna, per il Longhi, 1719. *Con lic. d. Sup.*

In-8° di pp. 328 con 10 c. s. n. in princ. (front., ep. dedic. d. A., pref., approv., *errata* e ind.).

3. Panegirici sacri detti sui pulpiti più celebri. — In Bologna, 1721, per Ferdinando Pisarri.

In-4°, pp. 206.

Ecco come il Pezzi, *op. e l. cit.* tratteggia la sua forma di eloquenza: « Disertissimus concionator evasit, ita ut Paullina energia ad se traheret, configeretque animos. Omnes partes habuit, quae in rhetore ecclesiastico, sacroque oratore desiderantur ad auditorum animos conciliandos, in iisque spiritalem fructum faciendum, cuiusmodi est morum compositio, vitiorum fuga, culpae odium virtutumqne amor ac consectatio. Praeter purgatam elocutionem, stylumque potius sublimem, quam humilem efficacesque argumentationes amplificationibus exornatas quibus in dicendo utebatur, comites habebat memoriam praestantissimam, vocem claram, argenteam, atque praegratam; gestum, proprietatem vultus et corporis gravitatem seu maiestatem ».

BOTTA TOMMASO MARIA, di Cremona, 1652 ca. - 1728, 18 ott., nella casa di S. Vincenzo di Cremona; pr. 1670.

Riportiamo anche qui per disteso la biografia o meglio l'Elogio che di lui tesse il Pezzi nel *Cat.* mss. degli Scrittori Barnabiti:

« Botta Thomas M.ª Cremonensis labore tam assiduo se se adjunxit optimarum artium, ac disciplinarum perceptionibus, ut e pulvere scholastico eductus copiosos insignesque suorum studiorum fructus produxerit. Exacto per annos plurimos tum in nostris, tum in exteris ecclesiis Apostolici concionatoris officio sedulam navavit operam doctrinae sanae ex Evangeliis, aliisque sacris codicibus, ex orthodoxorum Patrum, atque Doctorum monumentis depromptae Libris etiam illustrium Virorum illorum qui praestantissima moralis Philosophiae praecepta rimati sunt, diligentem manum admovit, eoque devenit, ut hujusmodi tam affluentis doctrinae ac eruditionis ope *Parabolas Evangelicas* in quibus Christus Dominus locutus est dum in terris degebat, facile explanaverit earumque explicationem duobus Tomis Italico stylo impressis concluserit. Ibidem typis quoque italice donavit tria alia volumina sermonibus moralibus exornata. Duobus primis titulus est: *Scuola del Savio*, tertio vero: *Adamo nel Paradiso terrestre*. Ad regimen demum Collegi Cremonensis assumptus alterum eruditum opus conscripsit, praeloque mandavit sub hoc titulo: *I trionfi di Davide*. Incredibile est quali ac quanto affectu litterarum studium coluerit Botta. Vir equidem et genere, doctrina ac integritate praeclarus, nunquam a studiis feriatus est nisi in ultima aegritudine, in qua annis et meritis plenus piam sanctamque, mortem oppetiit. Vivens multa in Patrum Collegium contulit beneficia, cum eidem suum fere integrum patrimonium e primo suo in Religione ingressu largitus fuerit, plurisque selectis libris ejusdem Bibliothecam cumulaverit ».

Ma vedi anche l'Arisi, *Cremona litterata*, III, 315; V. Lancetti, *Biografia Cremonese*, II, 525; Fontana, *Cat.*, fasc. 4° e *Notizie*, I, 57, 101, II, 36; Cortenovis, nel cod. Vat. Mazzuchelliano 9276 che lo dice pure « buon predicatore », ecc.

Dagli *Act. Cap. Gen.* si rileva che nel 1674 era studente a Milano nel collegio di S. Alessandro.

1. Filosofia | sagra morale | predicata da Cristo | in parabole | *esposta dal Padre* | D. Tomaso Maria Botta | Cremonese | Chierico Regolare di S. Paolo Barnabita, | in lezioni | Opera utilissima ecc. Tomo primo | dedicato | *All'Il-*

lustrissimo Signore, Signore Padrone Collendissimo | il signor conte | Giuseppe Visconti | Scaramvccia. — In Pavia, M.DC.XCVIII. | Per Lodouico Battanoli, in Strada Nova. | Con licenza de' Superiori.

In-fo. di pp. 604 con 10 c. s. n. in pr. (ant., fr., epigr. lat a Maria, ep. ded., pref., son. d. a., epigr. lat., approv., ind.); car. to. a 2 col.

...Id... To. Sec. dedicato all' Ill.mo e Rev.mo G. E. Batt. Visconti, vesc. di Novara, ecc. *Iò*... 1699. In-fo. di pp. (12) 633.

2. Trattenimenti eruditi morali composti ecc. dedicati all'Ill.mo e Rev.mo Sig. Mons. Gio. Battista Visconti vesc. di Novara ecc. — In Milano 1701, Per Marc'Antonio Camagni.

In-4°, pp. (18) 511 (13).

3. Scvola del Savio | aperta dal Padre | D. Tomaso Maria | Botta | Chierico Regolare di S. Paolo, Barnabita, | A chi desioso viver da Huomo, e da Sauio. | Divisa in dve parti. | Parte prima | dedicata | All'Ill.mo, e Rev.mo Sig. | Conte Marziano | Abbate Del Ferro | Degnissimo Residente in Milano per l' Altezza Serenissima | del Sig. Duca di Parma &c. — In Pavia, M.DCCIIII. | Per gl' Eredi di Carlo Francesco Magri Stampat. della Città. | *Con lic. de' Sup.*

In-4°, pp. (16) 549 : fr. ep. ded. di Siro Magri, pref. dell'A., approv., indice e in fine, l' indice anal., reg. e note tip.

...Id... Parte seconda. *Ibid.* In-4°, pp. (12) 551.

4. Adamo | nel paradiso terrestre | e Mosè | co' svoi prodigj | moralizzati | dal padre | ecc. *Opera composta di varia erudizione Storica, e Sagra* | Dedicata al merito sopragrande | dell'Illustrissima signora marchesa | Maria Geltrude | Malvicini, Fontana, | Mandelli. — In Pauia. M.DCC.IX. | Per Pietro Antonio Magri. per contro alle Regie Scuole, in Strada Nuova. | Con licenza de' Superiori.

In-4° di pp. (4) 672. Precede: l'epist. ded. dell'A., prefaz. e le approv. In fine, da p. 655 in poi, è l' indice delle cose.

5. I trionfi | di | Davide | riportati da suoi nemici | Golia, Saule, Semei, Assalonne, ed altri | moralizzati | dal P. ecc. | della ecc. | *Opera tessuta di Sagre Scritture di erudizioni, d'Istorie Sagre, e Profane | in grazia di Persone Erudite, Accademiche Politiche, tutt' in | aconzio ad instruire Cavalieri, Dame, Religiosi, e | Persone d'alto spirito.* | Dedicata al Gran Merito | del Rev.mo Padre | Don Benedetto | Vittorio Rossetti | Abate, e conte etc. nell' insigne monistero | di S. Sisto in Piacenza. — In Cremona MDCCXIII. | Per Pietro Ricchini, *Con Lic. de' Sup.*

In-4°, pp. (10) 47.; ant., fr.. ep. ded. d. stamp.. prefaz d. stamp., approv. e in fine la tav. anal. Annunciata nel *Giorn. dei Letter. d' It.*, XIV, 390, a. 1713.

6. (mss.) Tutti gli eroi della S. Scrittura moralizzati.

Registrano quest'opera ms. l'Arisi, *Op. cit.*, III, 315, che fu uno degli intimi del B. e il Lancetti, *Op. cit.*, II, 525; i quali registrano pure quest'altra :

7. (mss.) Storia di Sansone e di Salomone.

BOTTY GREGORIO, di Cherasco, 1616-1682, agosto, in S. Martino d'Asti; pr. 1632.

Su questo scrittore che il Rossotti (*Syllabus*, 246) definisce « vir doctus et orator profundus » poco troviamo da aggiungere alle notizie fornite dall'Ungarelli, *Bibliotheca*, 497-98, sulla guida del Fontana (*Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, I, 59, 104, II, 36). Oltre il Rossotti ne scrivono pure il De Rossi, *Scrittori*, 168 e il Cortenovis nel solito cod. Vat. 9276.

Un alto elogio tributava a lui l'epigrafe della sua tela che si conservava nel Collegio di S. Carlo a' Catinari: « P. D. ecc. sibi mortuus morituris anima ».

Di due sole fra le sue opere che l'Ungarelli registra possiamo fornire una più accurata descrizione.

1. Paradiso | di | consolatione | alli agonizanti | aperto al pvblico | dal P. | D. Gregorio Botty | Barnabita di Torino, | Direttore della Compagnia | delli | Agonizanti | *Con tre novene* | Vna in apparecchio alla Festa della | S. Casa di Loreto | Due in apparecchio al Santissimo | Natale. — In Torino, M.DC.LXVI. | Per Gio. Sinibaldo Stampatore | di Sua Altezza Reale. | *Con Lic. d. Sup.*

In-12°, pp. (24) 762, front., approv., epist. dedicat. dell'A. alla Sig. Angelica Maria d'Ismien marchesa di Caluso, prefaz., ind. anal.

2. Scvdi | sempre vittoriosi | contro gli assalti in morte | *Fabricati in cento Trattenimenti* | dal R. ec. *Con una Academia aperta da Maria à | suoi diuoti et il Palazzo della | Sapienza* | Fabricato dal medemo (*sic*) sopra le ec- | cellenze della Madre | di Dio | Opera Diuota, e fruttuosa | Dedicata | All'Eccellentissimo Sig. Presidente | Blancardi, Priore della Compa- | gnia delli Agonizanti. — In Torino, Per gl'HH. di Carlo Gianelli, 1668. | *Con lic. d. Sup.*

In-12°, pp. 832. Precede l'ep. dedic. e l'indice analitico.

3. Apparato funebre nelle esequie del duca di Nemours.

Così registrato da tutti senza maggiori indicazioni.

BOURG-SAINT-ANDÉOL (Viviers), Madonna di Loreto, 1660-1790.

Erano scuole esterne di grammatica, rettorica e filosofia, alle quali da ultimo s'aggiunse anche il Convitto. Premoli, *St. dei Barn.*, II, 287-89; Levati, *Provincia piemontese*, p. 42.

BOURGES (Francia), Istituto di Santa Maria, 1890-92.

Per ragioni d'ordine sovratutto finanziario dovettero i Barnabiti rinunziare alla direzione di questo Collegio d'educazione, propaggine di quello di Gien, due anni dopo appena che era stato loro affidato dall'Arcivescovo del luogo. Rettore ne fu il P. Paolo Fumagalli. Pica, *Souvenirs*, p. 16; Pl. dei Coll. Est. nell'Arch. Generalizio.

1. Institution Sainte-Marie a Bourges, 1890-1891. — *In fine:* Bourges, impr. Tardy-Pigelet.

Fo. vol. in-8° di pp. 4 s. n. conten. il programma di quel Collegio affidato in quell'anno ai Barnabiti di Gien.

Altro progr., id. 1892-93.

2. Institution Sainte-Marie, Bourges (Cher). Annuaire 1892-93. — Bourges, Impr. Tardy-Pigelet, 1892.

In-16° di pp. 27.

3. ...Id... Règlement, *Ib.*

In-16°, pp. 36.

4. Institution Sainte-Marie. Distribution solennelle des prix présidée par M. Le Saché de la Neuville vicaire capitulaire de Bourges, le 1er aout 1892. — Bourges, Impr. Tardy-Pigelet, 1892.

In-8°, pp. 19. — Il discorso tenuto in quell'occasione dal P. Fumagalli (vedi *infra*) rettore, fu inserito nella *Semaine religieuse*, 6 ag. 1892, n° 32, p. 434-438.

Nel 1892 venne pure formata una « Société Anonyme de l' Enseignement secondaire libre de Berry » con sede a Bourges, che pubblicò, sotto quel titolo, dapprima un *projet des statuts* e poi lo Statuto: Bourges, Tip. Tardy-Pigelet, in-8, pp. 12 e pp. 26.

BOWARD MICHELE, di Annecy, 1623-1670 pure in Annecy; pr. 1640.

Non troviamo altra notizia di questo zelante Barnabita se non nella *Relazione* delle Missioni che in diverse parti sosteneva la Congregazione a quei tempi presentata alla Congregazione di Propaganda l'a. 1657 il 1° d'ottobre dal P. Taurelli. È in questa annoverato tra i soggetti più di virtù e dottrina riguardevoli, impiegati nella Missione della Savoia, i quali oltre a conservar in ogni parte immacolato il candor della fede e dei costumi ai Cattolici di Thonon Annecy e Condamine, attendevano alla conversione degli eretici andando bene spesso a predicare sulle porte stesse di Ginevra con tale commozione di quella città che di quando in quando facea segno di voler ritornare al grembo della Santa Madre Chiesa. Così il Fontana, *Notizie d. Scritt. Barn.*, II, 37 e cita gli *Act. Procur. Gen.* ad an. 1657, p. 14.

Oeuvres Spirituelles. — Paris.

In-12°. Così l' *Index* del Pezzi, a. 1735, p. 2½.

BOWIER DE LA MOTTE. V. *La Motte.*

BRACCI GIUSTINO, n. a Montevarchi 13 gennaio 1868; pr. 26 sett. 1888 a San Felice a Cancello; sac. 11 maggio 1893 a Firenze; Rettore del Collegio alla Querce nel 1918.

1. XXVI giugno MCMIV. Inni e cantici per la festa di chiusura dell' a. scolastico in onore di Maria SS. della Neve protettrice degli alunni maggiori delle Scuole Pie fiorentine.

In-12° di pp. 10; s. n. tip. — Alcuni degli inni portano la firma del P. G. Bracci e sono ricavati, come ci avverte una nota finale, dalle *Melodie religiose popolari* che si pubblicavano in Roma dalla Società Ital. per la musica religiosa con sede presso la Casa dei PP. Missionari del S. Cuore.

2. Il maestro di villaggio: monologo (in sestine).

Nell'*Antol. Periodica*, a. 2, n° 1, 20 genn. 1905, pp. 29-32.

3. Edizione del « Psalterium » Perugia. 33 Canzoncine popolari in onore della B. V. Maria per coro ecc. di Raffaele Casimiri. Op. 40, ecc. — Perugia, Seminario Arcivesc. Piazza del Municipio, 1909.

In-4° di pp. 68. — Le parole sono del B.; la musica del Casimiri.

Ristampate varie volte: la 6ª edizione 1924 Roma (Torino, « Sten » Grafica), in-8°, p. 68.

4. « Discite a me »: 16 canzoncine popolari in onore del S. Cuore di Gesù.

Musica di R. Casimiri, poesie del p. G. Bracci. Edizioni « Psalterium » (Gubbio, Scuola Tipogr. Oderisi).

In-16°, pp. 22. (Bibliotechina Ceciliana del « Psalterium », fasc. XI. Ediz. I).

5. « Ite ad Ioseph » : 10 canzoncine popolari in onore di S. Giuseppe. ecc. *c. s.*

In-16°, pp. 15. (Bibliotechina ecc., fasc. XII. Ediz. I).

6. Inno alla Querce. — Firenze, tip. Ricci, s. a.

Edito più volte in fo. vol. e anche nel vol. del Cinquantenario del Collegio (v. *Boffito*, n° 71) e nella copertina d'un libretto di premiazione.

7. Voci di campanile.

Nell' *Unità Cattol.* di Firenze, 9 maggio 1913. Sestine burlesche.

8. Il quarto angelo (prosa).

A p. 132-134 del vol. *La Santa [Caterina de' Vigri] nella storia nelle lettere nell'arte*, Bologna, tip. Alfonso Garagnano, 1912, in-8° gr. figur.
Ivi pure a p. 135-136 : *Mentre aspetta* (versi).

9. L'Arte di Floridante Erminiano e la politica del Cardinale Consalvi.

Studium, XXI (1925), p. 381-386.

10. La Messa. (*In fine*:) Tip. Forzani e C., s. a.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. Contiene sette canzoncine da cantarsi durante la Messa.

11. Il nostro contributo all'anno francescano.

Nella rivista *Mater Divinae Providentiae*. Roma, 1926, luglio, p. 5-10 ; gennaio 1927, p. 13-15.

12. A quelle signore.

Ibid., settembre 1926, p. 16-19.

13. Una curiosa predizione della vittoria di Lepanto.

Nella riv. *I Barnabiti*, Roma, 1931, p. 302-305.

14. « Victima sancta » : pensiero, dottrina e insegnamento del santo dottore Agostino sulla Eucarestia: studio d' indole apologetica. — Torino-Milano, Società Ed. Internazionale (Torino, Tip. della Società), 1931.

In 8°, pp. 398. — Cfr. la Riv. dianzi cit. 1931, p. 236-39.
Molti altri articoli, poesie, bozzetti, il B. inserì nelle *Strenne* del Circolo S. Alessandro Sauli di Genova (v. *Genova*), negli *Almanacchi d. Apost.* di Roma (v. *Roma*) ; nel n° unico sulla Madonna della Provvidenza, venerata nella chiesa di Caravaggio in Napoli ; nel periodico *Vita Nostra* di Firenze, del quale si veda ad es. : IV (1923-24) p. 72 (Storia allegra - poesia) ; V, 105-10 (Piccoli carnefici e grande martirio) ; VI, 116 (Inno del Collegio S. Francesco in Lodi) ; IX. 105-109 (Un po' di critica su d' un presunto carteggio : Ausonio-Paolino) ; X, 271 (Augusto Conti) ; XI, 11 (Saggio d'iscrizione dedicatoria secentesca), 75 e 219 (poesie) ; XII, 148 (Divagazioni letterarie : in anticamera), ecc.

BRACCO CAMILLO LUIGI, di Torino, 20 settembre 1817-1879, 23 luglio, nella casa di S. Martino di Asti ; pr. 1838 a Genova.

Togliamo dalla Lettera Necrol., indirizzata il 24 luglio 1877 alle case barnabitiche dal

Proposto di S. Martino di Asti Giuseppe M Vay, le seguenti notizie biografiche: « Dopo aver terminati gli studi teologici in Perugia, fu destinato a Vercelli, maestro di grammatica superiore, poi a Livorno, quindi a Parma, e di là per due anni a Bologna, sempre con lo stesso ufficio. In appresso passò a Napoli quale supplente nelle scuole e predicatore nella chiesa pubblica. Nel 1847 fu destinato a Moncalieri dove, rimasto fino al 1859, ritornò ad insegnare le Belle Lettere, dopo d'essere stato per due anni Procuratore a S. Dalmazzo di Torino. Finalmente nel 1864 venne in Asti dove terminò i suoi giorni attendendo all'amministrazione dei Sacramenti, alla predicazione.... alla compilazione del Surio » ecc.

1. Svrivs | Historiae seu vitae Sanctorum | juxta optimam Coloniensem editionem | nunc vero ex recentioribus et probatissimis monumentis | numero auctae mendis expurgatae et notis exornatae | quibus accedit | romanum Martyrologium breviter illustratum | Taurinensi prebystero e Congreg. Clerr. Regg. S. Paulli curante | Opus | Illustris.mo ac Rev.mo | D. D. Laurentio Gastaldi | Archiepiscopo Taurin. | dicatum. — Augustae Taurinorum | Ex Typographia Pontificia et Archiepiscopali | eq. Petri Marietti | MDCCCLXXV-MDCCCLXXX.

Son 13 vol. in-8° di cui i primi 12 abbracciano, mese per mese, tutte le vite dei santi, stampate dal Surio sec. XVI, e il 13° contiene gli indici generali.

La prolusione (vol. I, p. XV-XVIII) è in data di Asti 1° nov. 1874 ed è intitolata: « De hac nova Surii editione et de adjecto Martyrologio illustrato ». Del B. dev'essere pure il Programma della nuova edizione del Surio — Augustae Taurinorum, ex typ. Pont. et Archiep. eq. Petri Marietti, 1875. In-8°, pp. 8 n. n. con saggio e frontespizio dell'opera.

Tutto ciò che in questa edizione s'accresce all'edizione coloniese è del Br.

Il vol. X fu preparato in buona parte pure da lui, ma dopo la sua morte pubblicato completo dal P. Colombo.

V. più avanti sotto *Roero*, una sua lunga lettera mss. su questo cognome.

BRAMBILLA VITTORE, di Cavenago (Brianza), 1° giugno 1836-1898. 22 gennaio, a Monza; pr. il 19 marzo 1887 pure a Monza (Carrobiolo).

Il B. « entrò nella nostra Congregazione (così la Lettera obituaria firm. « Pietro Gazzola Prop. » in data di Milano 23 genn. 1898) già avanzato negli anni e già ordinato sacerdote, dopo che nello stato laicale avea spesa la miglior parte della sua vita nella educazione dei sordo-muti poveri di campagna. Monumento della sua attività solerte e paziente in questo difficile e pietoso ministero ci rimane di lui l'opera che reca il titolo: « Primo libro di letture graduate » libro piccolo di mole ma ricco di pregi didattici non comuni, del quale si fecero numerose e copiosissime edizioni e che fruttò al caro estinto larghi compensi morali non solo, ma anche materiali ».

Fu collaboratore dell'ab. Giulio Tarra e con lui sostenitore del metodo orale-percettivo-puro nell'istruzione dei sordomuti. Cfr. C. PERINI, *L'abate Giulio Tarra*. Milano, tip. di G. B. Messaggi, 1889, in-8°. pp. 30: vedi pp. 12 e 22; *P. Vittore Brambilla Barnabita*. Ricordo d'onore e d'affetto. *Nel v.:* Scuola Tip. Sales di S. Ambrogio, Milano. In-8°, pp. 20 s. n. con ritr. Vari discorsi funebri.

Primo grado di letture al fanciullo italiano disposte secondo l'ordine progressivo intellettuale-morale-linguistico e ad avviamento al comporre del cav. sac. Giulio Tarra: Opera premiata ecc. Parte I^a^ Esercizi e prime letture graduali aggiunte dall'istruttore Vittore Brambilla. Nuova Edizione. — Milano, 1867, da Giocondo Messaggi.

In-8°, pp. 111. — Seguirono molte altre edizioni.

...Id... 3^a^ edizione 1870. — *Ib.*

In-8°, pp. 111.

...Id... 6ª edizione fatta sopra la 5ª. — *Ib.*

In-8°, pp. 111.

...Id... 7ª edizione. — *Ib.*

In-8°, pp. 111.

...Id... 22ª edizione fatta sulla precedente riveduta e corretta con note aggiunte dall'autore. — *Ib.*

In-8°, pp. 112.

Primo grado di letture | al | fanciullo Italiano | nell'ordine progressivo ecc. | del | Cav.re Sac.te Giulio Tarra ecc. | Parte prima | Esercizi e prime letture graduali | del maestro | Vittore Brambilla | Ventesima ottava edizione, sulla precedente, riveduta e ricorretta | con note aggiunte dall'autore.

Milano, 1889 | Tipografia Messaggi di G. Battista Messaggi | *Via Olmetto, 6.*

In-8° di pp. 112.

Id. 36ª ed. riv. e ampliata. Milano, 1896 97, Messaggi.

In-8°, pp. 127.

BRANDA PAOLO ONOFRIO, di Milano, 11 ottobre 1710-1776, 7 febbraio, pure a Milano (in S. Alessandro); pr. 1727, 12 ottobre, in Monza (Carrobiolo).

Della sua vita dà ragguaglio il B. stesso in una lettera al Mazzuchelli che si conserva nel cod. Vaticano 9283 :

« Sono io nato in Milano il giorno 10 ottobre del 1710 da parenti pur milanesi. Di essi veramente non ho sentito dir male da alcuno, onde posso credere che siano state persone per bene. Altri pregi di nascita non posso annoverare, se non lo avere avuto dai parenti ogni comodo per attendere alle Lettere. Dopo i primi ammaestramenti di Grammatica sono entrato nelle pubbliche nostre scuole di S. Alessandro [barnabitiche]; e qui ho studiata l'umanità. Nel 1726 sono stato ricevuto nella nostra Congregazione e dopo le consuete prove ai 12 d'ottobre del seguente anno ho fatta la mia solenne professione in Monza, luogo di Noviziato. Indi venuto a Milano in S. Alessandro, qui ho studiato per due anni la Rettorica, ed ho avuti maestri il P. D. Pietro Grazioli e il P. D. Jacopo Antonio Favagrossa. Sono di qui passato a S. Barnaba, altro nostro collegio in Milano e qui ho studiato la Filosofia per tre anni, secondo il nostro costume ; e per tre anni in Pavia ho poi studiato la Teologia. Di dove fui destinato ad insegnare la Rettorica in Livorno; dove in tale esercizio mi sono fermato sei anni. Da Livorno fui chiamato a Milano nel 1741 e qui ho seguito nello stesso impiego nel quale ora mi trovo, d'insegnare la Rettorica in questa nostra Università per sedici anni finiti e spero seguitare tuttavia. Nei primi anni di Milano ho insegnato la Poesia, negli altri l'Oratoria ». Tra gli scolari suoi ebbe, com'è noto, anche il Parini, tra il 1738 e il 1748. Un diffuso articolo dedicò al Br. il MAZZUCHELLI, negli *Scrittori d'Italia*, II, p. 4ª, pp. 2000 sgg.

Un elogio anonimo del P. Branda, del quale però l'abbozzo era stato mandato al Tiraboschi dal P. A. Cortenovis (v. *Elogio e lettere sue*, p. 203) è inserito nella « Continuazione del Nuovo Giorn. dei Letterati d'Italia », to. X, (In Modena, presso la Soc. Tip. 1776. in-12°, pp. 268-272, in forma di « Lettera scritta ad uno dei compilatori di questo Giornale ». L'elogio appare scritto da uno che l'aveva praticato da dieci anni : « uomo famoso per varie controversie letterarie, come quella coll'Oltrocchi sopra la traduz. della vita di S. Carlo di Gio. Pietro Giussani, quella coll'Irico per l'iscrizione del card. Archinti e quella con alcuni letterati milanesi per lo studio del dialetto volgare di quella città....

....Egli non affettava di essere o comparire letterato, ma secondo che gliene veniva occasione con facilità scriveva e stampava. Fu di naturale laborioso e austero; trattava poco e poco si accomodava al pensare altrui. Era però amico dell'amico e pronto a servire chicchessia che l'avesse richiesto anche con grande suo incomodo. Era osservantissimo del suo Istituto e dedito all'Orazione e al ritiro. Ricusò sempre le cariche onorifiche di quello, ma non ne schivò mai le fatiche. Quantunque severo e grave e di massime

rigido egli fosse, pure i giovanetti delle Scuole correvano a lui in folla per la direzione delle loro coscienze.... Possedeva la lingua latina fino a parlarla estemporaneamente nelle pubbliche adunanze.... imitatore e ammiratore (di Cicerone). Scriveva pulitamente anche in italiano e ne aveva fatto il suo studio sulle opere di Annibal Caro.... Si dilettava dell'erudizione, delle scoperte filosofiche, della teologia, della lettura dei SS. Padri » ecc.

Si veda inoltre: G. Colombo, *Profili*, 2ª serie, 177; O. Premoli, *St. dei Barnab.*, III, 221, 525; F. Fontana, *Catal.*, fasc. 4° e *Not.* (pass.) e anche nel Processo di S. Zaccaria, p. 209, 242 sgg., 246, 250 del *Summarium*.

Molti, anzi, si può dire, tutti gli storici della letteratura italiana ricordano poi il P. Branda per la questione che ebbe a sostenere con vari letterati di Milano (il Parini compreso, già suo discepolo, e appartenenti quasi tutti all'Accademia dei Trasformati), intorno alla lingua italiana, egli sostenitore della toscanità contro quei molti, sostenitori del dialetto. Non vogliamo dire che sia stata una battaglia tra il regionalismo lombardo e il nazionalismo; ma certo che, se mai si potesse parlare per quel tempo di nazionalismo o almeno di un nazionalismo « avanti lettera », questo era rappresentato non dal Tanzi e dagli altri del crocchio meneghino, nel quale si trovò impigliato anche il Parini, ma dal Branda e dai suoi sostenitori. Della discussione, non sempre serena, anzi talora degenerata in vituperi e tra gli scolari di Brera e quelli delle scuole Arcimbolde di S. Alessandro, in pugni, enumereremo i documenti od opuscoli e libelli collocandoli, per quanto sarà possibile, in ordine cronologico, conforme alla data che recano (quando la recano) nell'*imprimatur*. Riportiamo solo qui la sentenza d'un acutissimo (anzi talvolta sin troppo acuto) giudice di lingua, Alessandro Manzoni. Fu, egli dice, « una guerra fatta senza giudizio, benchè vi militassero uomini di buon ingegno e tra questi uno di altissimo come il Parini. Il P. Branda per quel che riguarda il dialetto aveva ragione senza saperlo... perchè non conosceva i motivi per cui la sua opinione era vera e importante » cioè non sapeva che il dialetto non ammette idee generali, mentre gli altri « pugnarono per il dialetto come per le are e pei fuochi » (A. Manzoni, *Una discussione sui dialetti del sec. XVIII*, in « Opere inedite o rare », edite dal Bonghi, vol. V, Milano, Rechiedei, 1898, a pag. 99 sgg.

58. Il P. Onofrio Branda (da tela del tempo).

Il Parini stesso che era stato gran parte della polemica, ne giudicava qualche anno dopo severamente così: « Il suggetto può essere forse giudicato frivolo; e la guerra fu certamente fatta con tanta licenza che non merita d'esser più richiamato dall'obblivione un così fatto obbrobrio della letteratura » (nella prefazione ad « Alcune poesie milanesi e toscane » di Carl'Antonio Tanzi, Milano, 1766, per Federico Agnelli). Egli, il Parini, vi

aveva preso parte, anzi gran parte (sebbene in forma temperata) a ciò indotto, come taluno potrebbe ragionevolmente congetturare, dai suoi amici e patroni, fra i quali quel canonico Candido Agudio grande suo benefattore, che vediamo stringere il contratto col tipografo Galeazzi per la stampa della presunta seconda edizione o meglio parodia del « Dialogo » brandano (Vinc. Bortolotti, *G. Parini*, Milano, Verri, 1900, p. 15 e 231 e cfr. « Giorn. stor. d. letter. ital. » a. 1900, vol. II, p. 149. — Si veda anche per la storia della questione, oltre al Mazzuchelli, che metteremo a contributo più avanti: Cesare Cantù, *L'ab. Parini e la Lombardia nel secolo passato*, Milano, Coperativa Editr. Ital., 1892, in-8°, a pp. 56-62; F. Reina nella *Vita* del Parini premessa al 1° tomo delle *Opere*, Milano, 1801, a p. ix; T. Concari, *Il Settecento*, Milano, Vallardi, s. d., a p. 344; G. Carducci, *Opere*, xiii, 5, 41 (nell'articolo « Il Parini principiante ») e xiv, 16 nella « Storia del Giorno »); Predari, 375 e 383.

La controversia ebbe pure una larga eco nei periodici ed epistolari del tempo. Vedi specialmente: « Nuove memorie per servire all'istoria letteraria, to. III, mese di luglio 1760, pp. 1 sgg., 19 sgg, 28 sgg. e a parte, in-8°, pp. 16 (Lettera a un amico in data del 2 maggio 1760, che comincia: « Eccovi la relazione di una nuova controversia letteraria »: esemplare nell'Ambrosiana. Favorevole al B. come favorevoli pure gli furono le « Novelle letter. di Venezia », 1760, p. 360, le « Novelle fiorentine », mentre un ben diverso giudizio dava nel to IV, l' « Excerptum Litteraturae Italicae et Helveticae » del 1760, a p. 243. Cfr. anche « Elogio e lettere di A. Cortenovis ». p. 62 sgg. (lettere 1, 4, 5, 6, 7, 35, 42, 71).

Negli « Atti » mss. del Collegio di S. Alessandro in Milano il barnabita Enrico Barelli (v. *sopra*) tessè in elegante latino la storia della controversia, schierandosi, naturalmente, dalla parte del B.

Vedi anche: A. Lombardi, *St. d. letter. ital.*, IV, 366 sgg.; G. De Castro, *Milano nel '700*, p 215 (Milano, Dumolard, 1887, in-8°); G. Rovani, *Cento anni*, Milano, Rechiedei, 1875, vol. I, a p. 31; Zaccaria, *Dissertaz. di st. eccles*, to. I. dissertaz. 3ª, p. 99; P. Cighera, *De vita et scriptis. Cajetani Bugati* (in princ. del Salterio Siro-Estranghelo st. dal Bugati, Milano, 1820, p. 11); Tiraboschi, *Vetera Humil. monum.*, I, 414 sgg., 430; Cantù, *Letter. ital.*, Torino, Unione, 1894, II, 609; *Scelta di lettere familiari fatta per uso degli studiosi di lingua ital.* da G. Basetti, p. 58, 267, 271 (Bari, Laterza, 1912, a cura di L. Piccioni).

In una lettera inedita al Mazzuchelli (Cod. Vat. 9271, c. 881-885) s. d. il B. confessa: « Nella serie della controversia ho dovuto meco stesso più d'una volta riconoscere quanto malagevol opera sia in simiglianti contrasti il serbare neutralità ed il conseguir quello che V. S. Ill.ma con tanto accorgimento e modo ha procurato, cioè che l'una e l'altra parte (che non senza passione rimira le cose) non diasi a credere traboccante alla parte contraria la bilancia del favore ».

Tutta la questione è stata di recente studiata a fondo dai padri Giovanni Battaini e Luigi Manzini e noi ci proponiamo, se il tempo e le circostanze lo consentiranno, di offrire in Appendice l'importante monografia.

Altre polemiche aveva sostenute il B. con Baldassare Oltrocchi prefetto dell'Ambrosiana — a proposito della vita di S. Carlo scritta da Gian Pietro Giussani e dall'Oltrocchi preferita, non si comprende il perchè, a quella del barnabita Carlo Bascapè (v. *sopra*) — col canonico Giovanni Andrea Irico — che aveva mutata qualche parola in una iscrizione latina da lui dettata — e con altri, ma nessuna aveva destato tanto clamore e suscitata tanta tempesta. Di tutta la polemica, a quanto leggiamo nell'Op. cit. del Bortolotti, il signor Giuseppe Peri « eseguendo li supremi veneratissimi ordini » il 18 ottobre 1760 faceva ampia relazione al conte Firmian in ben 96 pagine mss. (p. 15). È innegabile che anche il Branda aveva la sua parte di torto. Rispondeva in parte al vero il ritratto che ne faceva più tardi l'ab. Girolamo Tiraboschi in una lettera al P. Ireneo Affò scrivendo (in data di Modena 21 marzo 1776): « Il P. Br. è un nuovo Ismaello che non ha quasi fatto altro che azzuffarsi or con uno ora con un altro », « Lettere di G. Tiraboschi al P. I. Affò » ecc. a cura di Carlo Frati, Parte I, Modena, 1894, p. 27.

Due ritratti a olio esistevano del B. in Milano, a S. Barnaba, l'uno con iscrizione ita-

liana: « P. D. Paolo ecc. milanese ornamento del Collegio S. Alessandro per pietà dottrina ed opere stampate: morì d'a. 65 l' 8 febbraio 1776 »; l'altro a S. Alessandro con iscrizione latina: « P. D. Paullus etc. pietate doctrina editisque operibus, Collegii huius ac gymnasii ornamentum: vix. an. 66, obiit die 8 feb. 1776 ».

L'incisione in rame che riproduciamo (Fig. 58, p. 329) ridotta a un terzo dell'originale (17 × 11), si trova in due stati, accompagna cioè sia il « Dialogo della lingua toscana novellamente ristampato » (per burla), Milano, Galeazzi, 2 luglio 1760, dove ha l' ufficio, innocente, in apparenza di illustrare un passo (p. 10-14) che decanta la docilità d' un

59. Vignetta satirica contro il Branda.
Incis. in r., 164 × 108 mm.

mulo toscano di nome « Bizzarro »; sia certi velenosi Endecasillabi catulliani attribuiti dal Mazzuchelli all'ab. G. B. Bovara chè piangono la morte del mulo cioè la presunta sconfitta del Branda. È un' incisione che fu anche sul serio incriminata, come si può vedere nel cit. vol. del Bortolotti (p. 231).

1. Semita Parnassi, seu Poëticae Institutiones collectae primum a P. D. Demetrio Supensio C. R. Barnabita, nunc per alium Sacerdotem eiusdem Ordinis recognitae, auctae novo carminum delectu, et eorum studiis accomodatae qui Poëticae student in Scholis Clericorum Regularium S. Pauli. — Mediolani, Apud Franciscum Malatestam, 1746, in-8°.

È l'opera del Supensi quasi rifatta.

L'antologia poetica aggiuntavi reca l'iscrizione: « Carminum delectus ex illustribus poë-

tis tum aurea aetate tum saec. XVI florentibus, in IV libros distributus » etc. « His accedit Epitome poetarum ex quibus delectus est habitus »

2. Vita B. Alexandri Saulii Aleriensis, tum Ticinensis Episcopi ex Ordine Cler. Reg. S. Pauli a Io. Antonio Gabutio ejusdem Ordinis Clerico olim conscripta nunc primum edita cum Auctoris vita, pluribusque additamentis ex eodem potissimum scriptore depromptis per alium sacerdotem ejusdem Cong. — Mediolani, MDCCXLVIII [1748], ex typographia Petri Francisci Malatestae.

In-12° di pp. 172, di cui 39 contengono : l'epist. nuncupatoria « Nobilissimo adolescenti D. Octavio Castilioneo Paulus Onuphrius Branda ex Congr. C. R. S. Pauli S. P. D. » già suo discepolo, la vita del Gabuzio (15-33) e un suo breve commentario (33-39) alla vita del Sauli qui ripubblicata oltre le aggiunte e le annotazioni alla medesima : il tutto in elegantissimo latino.

Ristampato dai Bollandisti, to. I, di ottobre al giorno 2 con la prefazione del Branda e le aggiunte ; e con un compendio della vita sua del Gabuzio.

Nel « Giornale Ligustico », 1837, p. 132, se ne dà questo giudizio : « Il P. Branda gran latinista e letterato la pubblicò (la vita del Sauli) giovandosi dei due testi a penna di Milano, ignorando forse il migliore, cioè il romano »

3. Orazione recitata dal P. D. Paolo Onofrio Branda nella seconda presentazione di alcuni schiavi insubri redenti da PP. Trinitari Scalzi, nella Chiesa Metropolitana di Milano nel giorno 10 agosto 1750.

Stampata nella Raccolta : « La libertà trionfante in occasione che da' M. RR. PP. Trinitari Scalzi del R. Convento della B. V. della Mercede in Monforte si fece la seconda presentazione di alcuni schiavi insubri da loro redenti ». In Milano, nella Stamperia di Pietro Frigerio, vicino a S. Margarita, 1750. In-4°.

Anche a parte : Ivi, 1750, in-4°.

4. Oratio | pro . solemni . studiorum | instauratione | Mediolani . habita | anno . CIↃ . IↃ . CC . LI . | in . litterarum . academia . cleric . reg . S . Pauli | Memoriae . aeternae | Iosephi . Antonii . Saxii | viri . ex . congreg . Oblatorum | praestantissimi | et . bibliothecae . Ambrosianae | praefecti | consecrata (s. a . et l., ma : Bergamo per il Calisto, 1755).

In-8° picc. di pp. XXXVIII num. dalla 3ª. Precede un avvertimento del tip. al lettore e una epist. del Branda a Giano Silva (in data di Milano, 22 agosto 1755) che l'aveva sollecitato a pubblicare l'orazione in lode del Sassi il quale nei 40 anni che era stato bibliotecario dell'Ambrosiana s'era sempre dimostrato quanto mai benevolo ai Barnabiti.

L' Orazione è giudicata « assai bella ed eloquente » dal Mazzuchelli.

5. Confutazione | de' ragionamenti apologetici | e dell'appendice a' medesimi | *Pubblicati* | dal signor dottore | Baldassarre Oltrocchi | *Contro il Foglio di Milano* | *stampatosi nelle Novelle letterarie di Firenze XLV. e XLVI.* | *del MDCCLII.* | *Intorno alla moderna Latina Traduzione* | *della Vita di S. Carlo.* | Opera divisa in XVI. dialoghi | e dedicata | all'eminentissimo principe | il signor | Cardinale | Delle Lanze | Arcivescovo di Nicosia | e grande elemosiniero di S. S. M. | il re di Sardegna. — In Pavia, MDCCLV. | Nella stamperia di Giuseppe Bolzani Impressore della Regia Città. | *Con licenza de' Superiori.*

In-4° di pp. 639 + 83 + 23 c. s. n. in princ. (fr , ep. ded. dell'A., ind., *errata*, *imprim.*, introduz.) con una gr. incis. in r. f. t. rappresentante il vener. Bescapè, circondato da

putti. Es. nell'Ambrosiana. — « In quest'opera m' ingegno, così il Br. stesso nella cit. lettera al Mazzuchelli, di far comparire il merito e la dottrina e le opere del Bescapè, massime rispetto a S. Carlo ed alla sua vita. Prima si dà esito ad altri punti circa la nostra Congregazione e massime al B. Alessandro Sauli: il restante è un continovo giudizio universale della vita di S. Carlo scritta dal Giussani e poi tradotta dal sig. Rossi ed illustrata dal sig. Oltrocchi — (« De vita et rebus gestis S. Caroli etc. quas de Jo. Petro Glussiano etc. B. Rubeus latine reddidit, Balthassar Oltrocchi Oblatus S. T. D. et Bibl. Ambros. Pro-prefectus notis uberrimis illustravit ». Mediolani, ex typ. Bibliothecae Ambrosianae apud J. Marellum, 1751, in-4° gr.: vita che il B. aveva sotto il velo dell'anonimo censurata nelle « Novelle Letter. di Firenze, 1752, n^i 45 e 46, to. XIII, p. 708 sgg. e 728 sgg., Firenze, Stamp. Reale, 1752) — e più con diligenza si esamina qual fede debbano avere alcuni monumenti mss. addotti, riportandone gli originali e facendone il confronto ». L'opera dell' Oltrocchi s' intitolava precisamente così: « Ragionamenti apologetici di, ecc. in risposta alla scrittura stampata nelle Novelle Letterarie di Firenze ecc. contro la moderna latina traduzione della vita di S. Carlo ». In Milano, nella stamp. d. Bibl. Ambrosiana appresso Giuseppe Marelli, 1753 in-8°.

Concerne la medesima controversia la « Lettera | a S. Eminenza | il signor cardinale | Angelo Maria | Querini | Bibliotecario della S. R. C. | toccante | *Il Trattato tenuto per l'incorporaziane | de' PP. Barnabiti con gli Umiliati | prima della loro soppressione* » con la « Risposta al | sig. dottor Baldassare Oltrocchi » del P. Branda (« anonimo critico ») | alla medesima. In-4° di pp. 32 s. n. *In fine:* In Pavia, per Giuseppe Bolzani Impressore della Reg. Città, *Con lic. de' Superiori.*

I Dialoghi dovevano esser 15 e non 16, al contrario di quel che dice il frontespizio. Gli è che mentre durava la stampa della « Confutazione » avendo l' Oltrocchi replicato all'Anonimo critico delle « Novelle letterarie » di Firenze — con « Appendice ai Ragionamenti apologetici di Bald. Oltrocchi, dottore di S. Teologia e proprefetto della Biblioteca Ambrosiana in risposta alla scrittura stampata nelle *Novelle Letterarie* di Firenze sotto il numero XLV e XLVI dell'a. MDCCLII contro la moderna latina traduzione della vita di S. Carlo » (in Milano, 1754, nella st. di Pietro Fr. Malatesta, 2ª ediz., la 1ª essendo di Brescia, per il Rizzardi, 1753, in-8°) in-4° di pp. XXXVIII preceduta da un'ep. dedic. al card. Quirini — il P. Branda si affrettò ad aggiungere un dialogo XVI che pubblicò in appendice alla sua Confutazione (v. n° seguente).

Diede notizia di questa contesa lo ZACCARIA, *Storia letter. d' Italia*, XIII, 382-83. — Più tardi, 11 dic. 1761, il B. scriveva al Mazzuchelli, (Cod. Vat. 9271, c. 1257), che riguardo al merito delle vite di S. Carlo scritte dal Bascapè e dal Giussani, come aveva dimostrato nel « libraccio » scritto da lui contro i *Ragion. apol.* « quanto v' è di buono e di vero nella vita scritta dal Giussani tutto è cavato e tradotto dal Bascapè ».

6. Osservazioni sopra l'Appendice ai ragionamenti apologetici, o sia sopra la risposta del dott. Baldassarre Oltrocchi a' suggerimenti dell'anonimo pubblicati in quest'anno (1754) nelle Novelle letterarie di Firenze al n° 41. — Lugano, 1755.

L'Appendice dell' Oltrocchi aveva questo titolo intero: « Appendice ai Ragionamenti Apolegetici, o sia Risposta del dott. B. Oltrocchi ai Suggerimenti dell'Anonimo pubblicati in quest'anno 1753 nelle Novelle Letter. di Firenze al n° 41 ». In Brescia, pel Rizzardi, 1753, in-8°.

7. Eloqventiae praelvdia | sev rhetoricarum institutionvm | pars prima | ex Tvllii praeceptis exemplisq. | comparata | et primis eorvm studiis | accommodata | qvi hvmanioribvs litteris | dant operam | in scholis Cler. Reg. S. Paulli. — Mediolani | Ex Typographia Malatesta. MDCCLVI. | *Superiorum permissu.*

In-16° di pp. (28) 341; fròntt., ep. dedic. del P. Branda al generale Paolo Fil. Premoli,

proemio, indice dei capi e ind. analitico. — Lavorava a questo trattato, d'eleganza ciceroniana, in cui sviluppa con arte magistrale i precetti dell'oratore, sin dal 1750: vedi lettera del Cortenovis, 11 febbr. 1750.

8. Rhetoricarvm institutionvm | pars altera | complectens | qvae de arte dicendi | svpersvnt | cvm Appendicvla de historia | et commentario | latinarvm inscriptionvm | ad vsvm scholarvm C. R. S. P. — *Ib.*

In-16° di pp. 189 (11) + 78.

Altra edizione ebbe nel 1766, due Parti in-16° di pp. (14) 322 e (10) 175 (9) con l'aggiunta in fine di un « Commentarius latinarum inscriptionum (pp. 93); ed altra ancora nel 1784 ex typ. Marelliana, in-16°, pp. XII-532 e 175 (93).

9. Lettera | in difesa | di una brieve | iscrizione. S. n. tip.

In-16° di pp. 40. La lettera al conte Gabriele Verri porta la data di Milano, Coll.° di S. Alessandro, 3 giugno 1756. Si tratta di un' iscrizione lat. stesa dal B. in occasione del solenne ringraziamento a Dio per la promozione alla porpora di mons. Alberico Archinto e alterata dal Gianandrea Irico mutando « Nicaeensi » in « Nicaeno » e « Urbis praefecto » in « Urbi praefecto ».

Alla risposta dell' Irico (« Risposta alla lett. pubbl. da Don Paolo » ecc., in-8°, pp. 382, s. n. tip. ma in Lugano (cfr. « Novelle tetter. » di Venezia del 1757, p. 400, e di Firenze, 1757, col. 232; « Memorie per servire all' istoria letteraria », IX, p. 361 e 453) — il Br. replicava col seg. opuscolo;

In difesa | di una brieve iscrizione | Lettera seconda | contro | la risposta | del sig. Canonico | Gianandrea Irico | dottore | del collegio Ambrosiano. *(In fine:)* In Pavia, nella Stamperia di Giuseppe Bolzani | Stampatore della città di Pavia | *Con licenza de' Superiori.*

In-16° di pp. 72. L' *imprimatur* è del 15 apr. 1757.

...Id... Lettera terza. — *Ib.* In-8° di pp. 98. L' *imprimatur* è del 6 giugno 1757.

...Id... Lettera quarta. — *Ib.* In-16° di pp. 123. La lettera è in data del 12 giugno 1757, S. Alessandro.

...Id... Lettera quinta. — *Ib.* In-16° di pp. 115. In data di Milano, S. Alessandro, 1 lug. 1757.

...Id... Lettera sesta. — *Ib.* In-16° di pp. 65. In data di Milano, S. Alessandro, 14 ag. 1757.

« Giudicando lì B. più tardi a mente calma di questa controversia scriveva al Mazzuchelli: « cose ridicole in fatto ridicolo in questione ridicola ». Eppure conviene cedere talora alle circostanze che ci fanno sembrare o forse rendonci quasi necessarie cose leggiere e ridicole ».

Della 1ª Lettera si parla nelle « Novelle Letter. » di Firenze del 1756, col. 477 sgg. e nelle « Memorie per servire alla storia letter. », VIII, p. 2ª, art. 8°, p. 44 sgg.; delle altre in queste medes. « Memorie », X, 169 sgg., 247 sgg., XI, 86 e nelle predette « Novelle », a. 1757, col. 487.

10. Poesia sulle vittorie di Boemia.

Venne pubblicata nel 1757 ad istanza degli amici dell'A. (*Acta Coll. S. Alex. Med.*) forse in qualche Raccolta.

11. Metodo Antico | per apprendere | la lingua latina | scritto in italiano | ad uso delle scuole | de' Chierici Regolari | di San Paolo, — In Milano MDCCLVIII. | Appresso Giuseppe Galleazzi. | Con licenza de' Superiori.

In-12° di pp. (12) 476.

Nota il Mazzuchelli che si giovò il B. del Compendio dell'Alvaro. — Seguì la parte 2ª e poi altra edizione:

...Id... Parte sèconda. In-12° di pp. 49 (24). — Contiene la Prosodia.

...Id... In Milano, 1770. App. Gius. Marelli. Con *lic. d. Sup.* In-12°, pp. 480 + XXIV. In fine è l' Indice con numerazione in cifre romane.

A questa edizione tien dietro con propria numerazione:

« Epistola et notationes latinae suis locis olim insertae in prima grammaticae editione cui titulus etc. nunc recognitae » etc. In-12°, pp. 56.

12. Svpremvm . litterarvm . | praesidivm . decus . patrocinivm | in . potentissima . et . clementiss . | Romanornm . imperatrice | et . regina . D . N . | Maria. Theresia . P . F . Avg | nobilissimi . incitamenti . cavssa | stvdiosae . mediolan. ivventvti | ad . magnas . in . bonis . artibvs | progressiones . faciendas | pro . stvdiorvm . instavratione | anni . CIↃ. | IↃ.CC.LIX. | propositvm. — (*In fine:*) Mediolani, ex Typographia Josephi Mazzucchelli | successoris Malatestae.

In-16° di pp. 55 con 4 c. s. n. in pr. (antip. con figure in medaglione, di Maria Teresa e del conte di Firmian inc. in rame, front. con cornice alla rococò inc. su r., epigr. dedic. a Maria Teresa e al c. di Firmian nel medesimo modo incorniciata. — È la prolusione agli studi letter. del B. nel collegio di S. Alessandro in Milano.

13. Della | lingua toscana | Dialogo | Recitato il giorno XXVII. Agosto | dell'anno MDCCLIX. | da alcuni Studenti | di Rettorica | nella Università di S. Alessandro | de' Cherici Regolari | di S. Paolo | in Milano. — (*In fine:*) In Milano, MDCCLIX. | Nella St. di Gius. Mazzucchelli | Succ. Malatesta.

In-8° picc. di pp. 55. Comincia: « Strana ed importuna cosa potrebbe forse » ecc. Anonimo.

14. ...Id... Dialogo secondo nel quale dichiaransi | alcuni luoghi del primo | recitato il giorno XXVII ag. dell'anno 1759 | da, ecc. *Ib.* 1760.

In-8°, pp. 33. Comincia: « *Ansioso.* Siate ben venuti, o Amici » ecc. Ma neppure questo dialogo soddisfece a quelli che s'erano doluti del primo (MAZZUCHELLI, all'artic. *Branda*) perchè aveva sparlato dei dialetti lombardi e anche della Lombardia, e del primo fecero un commento satirico uscito per le stampe il 2 lug. 1760 (vedi *oltre*).

Ma già avanti del 2 luglio molti assalti e da diverse parti aveva sostenuto il B. Foriero dell'aspra battaglia fu un manifesto che venne affisso in vari luoghi della città, il quale diceva: « Esortazione a frate Branda Barnabita di ricoverarsi a Firenze. Sai che si dice: Chi la fa l'aspetti. Bellinc. son. 91 ». In Milano, a spese pubbliche, in-8°. Nell'elenco che segue degli opuscoli polemici sono in corpo maggiore quelli attribuibili al B. e ai suoi.

Primo ad aprire il fuoco, almeno a nostra notizia, fu non il Parini, come stima il Mazzuchelli (p. 2004), ma il Balestrieri, sebbene nella pubblicazione questi cedesse poi il passo al Parini:

La | Badia di Meneghitt | a consulta | sopra el dialegh della lengua toscana | *Rezzitae el dì 27 d'Agost del 1759* | da zert student de rettorega | *E stampae el dì 8 de Settember dell' istess ann.* Zizeron a Papiri Pett. | « Ego autem (existimes licet, quod lubet) mirifice | capior facetiis maxime nostratibus » | In la lettera 15 del liber 9 | Milan, MDCCLX. [4-5 marzo]. | In la stampa de Antonj Agnell. | Con lissenza di Superior. In-8°, pp. 86. Comincia: TIZZIROEU. Fioeuj, el temp el passa ecc. Autore di questo scherzo drammatico polimetro che porta per data dell' *imprimatur* il 4 e 5 marzo 1760 e col quale si risponde al 1° dialogo del B., è il Balestrieri come si legge a p. 3 della « Lettera di un buon Milanese ». Cfr. Mazzuchelli. — Esemplare nell'Ambrosiana.

Ripubbl. nelle *Opere* di DOMENICO BALESTRIERI, vol. IV, Milano, Pirotta, 1816, p. 253, assieme alle altre sue poesie contro il Br. cioè *El canzeler* (p. 317), *Spassatemp* (p. 343), *La camaretta* (p. 361). *El sganzerlon a cà del Vespa in Borgh di ortolan* (p. 409) a che si premette una storia della questione (pp. 247-252).

Al padre | D. Paolo Onofrio Branda | Milanese | C. R. di S. Paolo | e professore della rettorica | nella università di S. Alessandro | Prete Giuseppe Parini | Milanese « Semel

emissum volat irrevocabile verbum ». Horat. Epist. lib. pr. Epist. 18. In Milano, MDCCLX | Appresso Giuseppe Galeazzi Libraio. *Con licenza de' Superiori.*

In-16° di pp. 69. L'*impr.* è del 19 marzo 1760. Comincia: « Che direte ora voi, o mio stimatissimo Padre Branda, vedendo che io che ebbi, già sono parecchi anni, l'onore d'essere vostro scolaro, mi levi il primo fra gli altri ». — Esemplare nell'Ambrosiana.

Se ne parla favorevolmente nelle « Novelle Letter. » di Firenze del 1760, col. 418.

Ristampato di recente da Guido Mazzoni in *Tutte le opere* del Parini, p. 569-96 (Firenze, Barbèra, 1925, in-8°), assieme all'*Avvertimento* pure del P. (14 aprile 1760) p. 598-600 e alla *Lettera* pariniana contro il Br. del 28 luglio (p. 601-606); e prima ancora da Egidio Bellorini nel vol. I delle *Prose* del Parini (Bari, Laterza, 1913) a p. 35 76, cioè la prima Lettera a p. 35-76, l' « Avvertimento » a p. 77, la seconda Lettera a p. 81, aggiungendo anche a p. 119-122 la Prefazione al « Dialogo » parodistico sulla lingua toscana (*imprim.* 2 luglio 1760) che solo il Cantù attribuisce al Parini.

El cangeler | della | Badia di Meneghitt | all'autor | del segond dialegh | della lengua toscana. | « Cuiusvis est hominis errare: nullius nisi insipientis | perseverare in errore; posteriores enim cogitationes | ut | ajunt sapientiores solent esse ». | Zizeron contra Marcantoni in la Felippega 12. — Milan MDCCLX [26 marzo]. | In la Stampa de Antonj Agnell. — Con lissenza di Superior. In-8°, pp. 44. Autore di questo polimetro è pure il Balestrieri (cfr. Mazzuchelli). Comincia: « All'Abbae Tizziroeu gh'è capitae - Quel vost segond Dialegh » ecc. Si risponde al 2° Dialogo del B.

Alcune lettere | di | Carl'Antonio Tanzi, | e d'altri, | in proposito de' due dialoghi | della lingua Toscana | del Padre | Don Paol-Onofrio Branda, | Barnabita. | In Mantova MDCCLX [31 marzo maggio] | Per l' Erede di Alberto Pazzoni, Regio-Ducale | Stampatore. Con lic. de' Sup. In-8°, pp. 62. La 1ª lett. del T. al B. in data di Mantova l'ultimo di marzo, comincia: « Che vi date ad intendere d'aver fatto, o Riverenza, col pubblicare il vostro secondo Dialogo » ecc.; la seconda, del T. a Pier Domenico Soresi in data del 3 maggio comincia: « Il titolo *Della lingua toscana* onde vanno improntati i due romorosi Dialoghi, che voi sapete, fa, che volendo io scrivere la prima delle mie lettere antibrandane (la quale disaminar deve se corrisponde l'opera al titolo e rilevare le cose che alla lingua appartengono) io a voi piuttosto che ad altri l' indirizzi come a quegli che avendo di fresco riprodotto il degno vostro opuscolo *Dei rudimenti grammaticali* » ecc.

15. Al sig. Abate | Giuseppe Parini | milanese di Bosisio | l'autore de' due dialoghi | intorno alla lingua | toscana. — (*In fine:*) In Padova | Per Giuseppe Bolzani Impressore della | Regia Città. *Con lic.* | *d. Sup.* 1760 [10 apr.].

In-8° di pp. 11. L'*impr.* è del 10 apr. Comincia: « Troppo felici sarebbero il valoroso sig. Abate, i maestri » ecc. — Segue una Poscritta st. in Milano dal Mazzuchelli, 1760, che occupa le due ultime facciate s. n. — Cfr. Melzi, III, 66, il quale aggiunge che esistono di questa lettera due edizioni, cioè la citata ed un'altra per Giuseppe Mazzucchelli, successore del Malatesta. — Il Parini discese di nuovo in campo con un: *Avvertimento* che comincia: « In questi ultimi giorni » ecc. scritto in terza persona. Milano, per il Galeazzi, 1760 (14 apr.), di pp. 6 s n. in-16°, a che replicò il Br. con una P. S. (*Poscritta* e in calce: Milano, Mazzucchelli. 1760. di pp. 2 s. n.) che comincia: « Questa facciuola ancor bianca, porgemi l'opportunità di rispondere » ecc.

L'edizione a cui il cit. Melzi accenna è quella probabilmente che si conserva in Milano nella miscellanea Ambrosiana Z. VI, 97, in cui sotto un frontespizio o meglio antiporta che dice « Opericciuole già pubblicate dall'autore dei due dialoghi della lingua toscana in risposta alle censure contro di quelli prodotte », abbiamo (con le note tipografiche finali: Mazzuchelli 1760), sia la presente lettera al Parini, sia quelle al Tanzi (vedi *oltre*) sia il dialogo 3° « In difesa dei due dialoghi » sia anche l'opuscolo « Chiamasi a Sindacato » ecc. che anch'esso dovremo quindi ascrivere al B.

16. Al signor abate | Giuseppe Parini | Lettera di uno Scolaro | del R. P. Branda | C. R. di S. Paolo | Professore di Rettorica | in Milano | *In difesa*

del medesimo. — In Milano, MDCCLX. | Nella stamperia di Carlo Ghislandi | vicino a Santa Margarita. | *Con lic. de' Sup.*

In-16° di pp. 39. — Scritto, come si rileva da p. 28, dopo la lettera del Branda in risposta al proemio del libretto del Parini, dopo l'avvertimento del Parini e la poscritta in risposta al medesimo, e comincia: « Ella sarebbe cosa troppo disdicevole » ecc.

È il n° 7 dell'Elenco del Mazzuchelli.

Spassatemp | del Tizziroeu, e del Mennapaes | capp. della Badia | di Menegihtt (*sic*) sora la resposta | con l'annotazion, e la P. S. | al scior Abbae Parin | dell'autor | di duu dialegh | della lengua Toscana. | Zizeron par el Tizziroeu | « Dii faxint ut faciat ea quae promittit » | In la prima lettera del lib. 16 a Attech. | Zizeron par el Mennapaes | « Sic multum. ac (*sic*) diu ludetur » | In la quinta di sò letter familiær de lib. 8 a Zœli. Milan MDCCLX | In la Stampa de Antonj Agnell. | *Con lissenza di Superior.* In-8°, pp. 28. Comincia questo scherzo polimetro: « *Menap.* Ve l'hoo pur ditt quand n'emm discors insemma » ecc. È opera anche questa del Balestrieri, con cui si risponde alla preced. (n° 15).

17. Lettera del Signor N. N. al signor Carlo Antonio Tanzi. — *In fine:* Piacenza, MDCCLX. Pel Giacopazzi con Priv. di S. A. R. e lic. d. Sup.

In-8°, pp. 15. La lettera che è forse del P. Francesco Re Barnabita, porta la data di Piacenza 11 maggio e comincia: « Dio volesse, stimatissimo mio Sig. Carlantonio Tanzi, che voi aveste studiate più di ducento proposizioni di geometria.... come quei virtuosi giovinetti » ecc.

Al padre Paolo Onofrio Branda Carl'Antonio Tanzi.

[*In fine*:] In Milano MDCCLX nella Stamperia di Antonio Agnelli. *Con licenza de' Superiori.*

In 8° di pp. 13. L'*imprimatur* è del 19 maggio. La lettera incomincia: « Tanto dagli uomini onesti vien riputata fra l'altre massima ed intollerabile la faccia di menzognere » ecc.

18. Al sig. | Carl'Antonio Tanzi | l'autore di due dialoghi | intorno alla lingua | toscana. — (*In fine:*) In Milano | Nella Stamp. di G. Mazzucchelli.

In-8° di pp. 15. L'*impr.* è del 15 maggio 1760. — La lettera comincia: « Prima che mi capitasse alle mani la vostra lettera, sig. Tanzi, me ne fu data contezza. — Segue un P. S. (Poscritto) che comincia: « Due cose nella vostra lettera di replica alla mia risposta fattavi pochi giorni or sono » ecc. *In fine:* In Milano, nella St. di G. Mazzuchelli (22 maggio 1760). In-8°, pp. 4 s. n.

A questa *Poscritta* del Branda rispondeva il Tanzi con la seg.: « Risposta alla poscritta pubblicatasi dal Mazzuchelli stampatore il giorno 23 di maggio 1760. Dent e foeura messee Giovann ». Si dispensa gratis fino al numero di mille copie. — In Milano, da Antonio Agnelli, 1760.

Ma intervenne il Commissario del S. Uffizio e non permise che questa si pubblicasse.

L'opuscolo manca alla Raccolta « Brandana » che si conserva nella Biblioteca Ambrosiana.

Al sig. Abate Giuseppe Parini Sopra la sua Lettera contro | l'autore de' due dialoghi. *(In fine:)* In Milano, nelle Stampe di Giambattista Bianchi. *Colla permissione de' Superiori.* In-8° di pp. 32 num. in cifre rom. L'*imprimatur* è del 1° giugno 1760. Dicesi autore il sac. Elia Buzzi. Comincia: « Chi v'è non di cervello, carissimo mio Abate, il quale non dirò leggendo la vostra lettera, ma sapendo soltanto che scritta l'avete contro il vostro buon precettore » ecc.

Al Sig. Abate Parini. *In fine:* In Milano, per Angiolo Maria Compagni vicino alla Rosa (1700) con lic. d. S. In-8°, pp. 4 s. n. Comincia: « Odo dire, Amatissimo Abate, che dopo tante ricerche finalmente vi sia pervenuta a notizia il nome dell'autore della lettera » ecc. Autore sarebbe il sac. Elia Buzzi, che la pubblicò, pare, nel giugno.

Lucciade | del compaa Struse Polente | Par jes nagg in tla Foppe al Compaa Besbili. | e Defese | dla Lengue Fechine. In Milan | Par Togn Egnell. Con liscenze dei Superioo

[7 giugno 1760]. In-8°, pp. 24 con inc. in r. nel fr. Comincia: « Compaa, Sveninn, Marasg, e sgent d' Intragne » ecc. Autore del poemetto in ottave è l'avv. Fr. Bertarelli chiamato nella Badia dei Facchini (specie d'Accademia bizzarra) col nome di Struse polente.

Meneghin | Gambus | del Poslaghett | alla Badia. *(In fine:)* In la Stampa de Iseph Mazzucchell | suzzessor del Malatesta. In-8°, pp. 24. L' *impr.* è del 10 giugno 1760. — È un polimetro in meneghino a difesa del B. contro la parlata milanese. Comincia: « N'occor pensaegh, che la capitta insci » ecc. Autore ne sarebbe, secondo il Predari, il dott. Gandini, che sarebbe pure autore degli opuscoli « Meneghin Boltrigà e Luganega », oltre, chè dei due segg.:

Meneghin Tandouggia | a Meneghin Gambus. | Sonett.

Vegnii mo chì in dispart, vegnii mo chì;
Coss'el sto gran bisbili, ch'hoo sentii
In piazza, in di bottii, da chì, da lì,
Coss' hin sti smargiassaed, sù via disii?
Anca tra i Meneghitt gh'à da vegnì
E litt, e smargiassaed? Indovè havii
Compae el vost cervell? Parbrio mì
Deventi matt par vù, o vù ghe sii.
Coss' hii creduu de fà cont el stampà
Quel vost librett, ve sii fors dae d'intend
De fass on grand'onor, del fass lodà?
Coss' hii creduu? Tasii, che l' indovina
El mè Gambus: El se cred da defend
El sò Autor con la lengua Meneghina.

In Milan, per Isep Maganza, 1760 [giugno ?], *Con licenza di Superior*. Fo. vol.

Meneghin Sgraffigna | del Pontveder | *Al meret impareggiabel* | del | Meneghin Tandouggia. Sonett. In calce: In Milan, par Isepp Mazzucchell suzzessor Malatesta 1760 [giugno ?]. Con liss. d. Sup. Fo. vol. « Oh stermenae marzocch e poeù tambor » ecc. Risposta al sonetto precedente.

La camaretta | di Meneghitt | in conversazion | sora dò letter | vuna del scolar | al scior abbae Isepp Parin; | l'oltra del majster | al scior Carl'Antonj Tanz. | « Quis est qui horum consensum conspirantem et pene | conflatum in hac prope aequalitate non noverit ». | Zizeron in l' Orazion par Quint. Ligari. In Milan MDCCLX [18 giugno]. In la Stampa de Antonj Agnell | Con liss. di Sup. In-8°, pp. 69. Lo scherzo drammatico polimetrico comincia: « *Scanscin.* Se quand el noster Scior Dialoghista » ecc. Autore ne è il Balestrieri.

Al Sig. Carl'Antonio Tanzi | *In assenza* | del sig. abate Soresi | un'amico dell'autore | de' due dialoghi | intorno alla lingua toscana. *(In fine:)* In Milano, nella st. di G. Mazzucchelli succ. Malatesta [19 giugno 1760]. In-8°, pp. 34. La lett. è in data di Milano 28 giugno 1760, l' *imprimatur* data del 18. — Es. nella Naz. di Firenze e nell'Ambros. di Milano. Comincia: « Mi fa male, sig. Tanzi » ecc.

Baltramina | MDCCLX [23 giugno] | In Milan, par el Frigè Stampador Con liss. di Sup. In-8°, pp. 13. Sono sestine scritte contro il B. dal prete Carlo Andrea Ottolina. Cominciano: « Ora besogna dilla, al temp dadess » ecc.

...Id... (Segonda Part) [17-18 luglio]. In-8°, pp. 15. « Dis el proverbio: chì va pian va san.

Della lingua toscana | dialogo | Novellamente ristampato | illustrato con perpetue note | e d' indici copiosi arricchito A beneficio della studiosa Gioventú. *(In fine:)* In Milano, Appresso Giuseppe Galeazzi [2 luglio 1760]. In-8° di pp. XVI-99. È un commento satirico del dialogo del p. Branda, con dedica e prefaz.: « O tu alle cui mani giugne » ecc. L' *imprimatur* è del 2 lug. 1760 Secondo la deposizione del tipografo riferita dal Bortolotti (Op. cit., p. 231) alla stampa assistettero il Parini e il Bellotti, intervenendo talora il Tanzi e le spese furono sostenute dal canonico Candido Agudio.

Discorso | tenuto | *In una Conversazione* | sopra il primo dialogo | del P. Branda | C. R. di S. Paolo, e Pub. Professore | d'eloquenza in S. Alessandro. | *Raccolta da me* | Giuseppe Cerini [5 luglio]. — In Milano MDCCLX. | Per Angiolo Maria Camagno vicino alla Rosa. In-8°, pp. 36. Esemplare nella Nazionale di Roma e nell'Ambrosiana. Precede un'ep. dedic. al P. Br. « Sebbene io non sono niente versato » ecc., segue un dialogo tra Gracchia che loda e Mastragora che vitupera e comincia: « È uscito, non è gran tempo, in istampa un'operetta ch' ha per titolo *Dialogo d. lingua tosc.* » ecc. È scritto contro il Branda, ma non così da offenderlo. Alcune notizie sul Cerini fornisce il Cantù Op. e l. cit., p. 58, nota 29.

19. Al sig. | Carl' Antonio Tanzi, | Lettera seconda | di un amico dell'autore | de' due dialoghi | sopra la lingua toscana. — (*In fine:*) In Milano, nella st. di G. Mazzucchelli, | success. Malatesta [4 luglio 1760].

In-16° di pp. 45. « Sento certe voci per città che la mia povera lettera troppo non vi garba » ecc. — L'*impr.* porta la data del 4 lug. 1760. — Es. nella Naz. di Firenze.

20. ...Id... Lettera terza. — *Ib.*

In-16° di pp. 56. « Egli è verissimo ciò che dicesi per proverbio » ecc. — L'*impr.* ha la data del 12 lug.

21. ...Id... Lett. quarta, | Colla Risposta insieme | alle opposizioni | fatte dal sig. abate | Pier Domenico Soresi | contro il primo dialogo.

In-16° di pp. 61. — Del 3 ag. 1760. Comincia: « Tanzi, Tanzi dabbene » ecc.

22. ...Id... Lett. quinta, | Nella quale si fa parola della Lett. del sig. Tanzi di Lugano, e dell'ultima del sig. Parini, e di qualch'altra Operetta. — *Ib.*

In-16° di pp. 51. — Del 19 ag. 1760. Comincia: « La premura di inserire nella quarta lettera che vi ho scritta la risposta al sig. Ab. Soresi mi obbliga a passare alla quinta » ecc.

23. Risposta | di | Pier-Domenico Soresi | al sig. | Carl'Antonio Tanzi | In cui si esaminano alcuni difetti | del primo Dialogo della Lingua | Toscana, | e specialmente un passo di Cicerone | mal interpretato [« De oratore » III, c. 26]. — In Milano. MDCCLX. Nella Stamperia di Antonio Agnelli. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. 20. L'*imprim.* è del 5 lug. 1760. « Tanzi, Tanzi dabbene, Tanzi buon amico, come buon cittadino, che avete mai fatto? E per qual titolo debbo anch' io entrare a parte » ecc. Uscì anche con altro frontespizio:

Il passo di Cicerone | « Bene et praeclare » etc. | sostenuto nel senso | dall'abate Soresi | contro la quarta lettera | del sig. Tanzi. In Milano MDCCLX, nella Stamperia di Antonio Agnelli. | *Con lic. d. Sup.*

24. Al sig. | Carl' Antonio | Tanzi | Bentivegna del Mazzo. — *In fine:* In Pavia, per gli eredi Ghidini in Merzeria, 1760.

In-8°. pp. 24, « Nel trascorrere che feci dottissimo sig. Tanzi » ecc. Cfr. Melzi, III, 67. Essendo questa lettera assai pungente e mordace non vorrebbe il Mazzuchelli crederne autore il Br. a cui generalmente venne attribuita. È infatti opera (come da memoria mss. del P. Mantegazza), del P. Enrico Barelli. Cfr. Melzi, I, 124.

25. All' inventore di nuova filosofia il signor Carl' Antonio Tanzi uno scolaro del Padre ecc. — In Milano 1760, nella st. d. Eredi di Gius. Agnelli. Con lic. d. Sup.

In-8°, pp. 15. La data del 7 lug. è quella dell'*imprimatur*. Autore ne sarebbe un certo Lazzeri studente di logica presso i Barnabiti.

26. Al signor | D.n Giuseppe Casati | un buon milanese | assente da molti anni dalla Patria. — *In fine:* In Pavia, Per gli Eredi Ghidini in Merzeria, *Con lic. d. Sup.*

In-8°, pp. 8. « La lontananza di molto tempo dalla mia patria non ha potuto in me raffreddare non che spegnere quell'amore verso di essa » ecc. La lettera è a difesa del B. Es. nella Nazionale di Roma.

26_1. Medici Florentini | ad | D. Paulum Onophrium Branda | Cler. Regul. S. Pauli. | Philalethis | ad medicum Florentinum | Carmina. — [*In fine:*] Mediolani, Apud Joseph Galeatium (1760).

In-8° picc., pp. 13. — L'*impr.* è del 19 lug. 1760. — L'epistola in dist. lat. del fiorentino comincia « Hoc tibi epistolium nostri cum pignore amoris — O Branda, etrusci praesidium eloquii etc. »; quella di Filalete che comincia « Aut ego desipio » è una accusa acerba al medico fiorentino lodatore del Branda che l'autore, che sarebbe un dottor Bossi della Congregazione degli Oblati, crede di poter identificare col P. Enrico Barelli. Es. n. Naz. di Roma.

26_2. ...Id... (*in fine:*) Mediolani, typis Mazzucchelli successoris Malatestae (1760).

In-8° picc. di pp. 8. L'*imprimatur* reca la data del 29 luglio. In questa edizione sono aggiunti in fine alcuni distici latini del Br. col titolo *Verus Philalethes ad falsum Philalethem* che cominciano: « Quisquis es ignoto » che furono pubblicati anche a parte con una *Philalethis palinodia*: « Tu ne Type immeriti ».

Medici Florentini ad Philaletem, Mediolani, ex typ. Antonii Frigerii, 1760. In 8°. Del Prete Iacopo Baioni, secondo il Mazzuchelli.

Sposa luganega | miee de gambus | a | baltramina. *In fine*: In Milan per Isepp Mazzuchelli | suzzessor Malatesta. In-8° pp. 7. L'*impr.* porta la data del 17 lug. Poesia milanese polim. che comincia « Comè? Adess anche l'Ortolana in Scenna ?» — Se digh mi » ecc.

...Id... Segonda Part. In-8° pp. 8 « Voeut gnanchmò tasè lì brutta marfisa » ecc. L'*impr.* è del 7 agosto. Esemplare nella Nazionale di Roma.

27. L'autore | de' due dialoghi | della lingua toscana, | e i di lui avversari | chiamati in giudizio. — In Milano, | nella stamperia di Fr., e Gius. | Bolzani. | *Con lic. d. Sup.*

In 8° pp. 14 num. d. 3 e due pag. b. in fine con l'*impr.* Scritto per conciliare gli avversari. Es. nella Nazionale di Roma e nell'Ambrosiana di Milano. Autore dell'opuscolo che comincia: « Nella nuova biblioteca de' parecchi libricciuoli, fogli » ecc. sarebbe l'ab. Tommaso Campastio di Alessandria. Vedi n. 34 del Mazzuchelli sotto il nome di Br.

Lettera | di | Giuseppe Parini Milanese | In proposito d'un'altra scritta contro di lui | Dal Padre | D. Paolo Onofrio Branda Milanese. In Milano, MDCCLX. | Appresso Giuseppe Galeazzi. | *Con lic. d. Sup.* In-8° pp. 68 n. d. 3 con due pag. b. in fine di cui la 1ª reca l'*imprim.* in data del 28 lug. 1760: « Voi avete ragione di querelarvi di me, perchè dopo la vostra partenza da Milano non vi abbia più scritto.

Nuova | antibrandana | di | Carl'Antonio | Tanzi. MDCCLX [luglio] | Nella Stamperia Privilegiata della suprema | superiorità Elvetica nelle Prefetture Italiane. In 8° di pp. 20 num. dalla 3ª in cifre rom. « Eccomi a fare ora o Padre Branda, ciò che avrei dovuto fare prima della mia lettera diretta all'abate Soresi » ecc. Dice il Mazzuchelli che questa lettera fu dal Preposito Provinciale dei Barnabiti accusata al Governo di Milano come temerariamente oltraggiosa al nome loro.

28. Chiamasi a sindacato | dalla ragione | il signor giudice intruso | tra

l'autore dei due dialoghi | della lingua toscana, | ed i suoi avversari. — (*In fine:*) In Milano, nella stamperia di Giuseppe Mazzuchelli | successore Malatesta.

In-8° di pp. 20. L'*imprim.* è dell' 11 ag. 1760. « Per opporre a' luminosi caratteri della persona di V. S., o signor giudice » ecc. A favore del Dialogo scritto dal P. Branda.

29. Al novello giudice | Delle presenti Controversie | uno scolaro | del rev. padre | Don Paolo Onofrio Branda. | *Quis est nostrum liberaliter educatus, cui non educa-* | *tores, cui non Magistri sui, atque Doctores, cui* | *non locus ille mutus, ubi ipse altus aut do-* | *ctus est cum grata recordatione in mente* | *versetur?* Cic. pro Plancio | — *Semper iniquus est Judex, qui aut invidet, aut favet.* Cic. in ead. Orat. — In Milano, 1760. | Nelle stampe di G. B. Bianchi | Colla permissione de' Superiori.

In-16° di pp. 84 n. con c. rom. con in fine la data del 27-28 ag. 1760 e le sigle N. N. — A difesa del Br. passa in rassegna le varie operette uscite sulla controversia: « Tra li parecchi libricciuoli fogli e pagine che di mano in mano in questa causa vengono in luce, mi fu porto anche il vostro scritto, dottissimo signor giudice » ecc. Secondo il Mazzuchelli, autore ne sarebbe Gaetano Bugatti, allora di circa 16 a., poi direttore dell'Ambrosiana.

30. Risposta | alla lettera stampata | Che incomincia | *Non può non recare sorpresa* ecc.

In-8°, pp. 6 s. n. tip. e s. d. « Da questa Lettera pubblicatasi per Milano il giorno 28 ag. 1760 uscita dalla stamperia di Antonio Agnelli, assai chiaro si scorge trattarvisi della nota controversia » ecc. A difesa del P. Branda anzi. a quanto pare, del B. stesso. Secondo il Mazzuchelli la Risposta sarebbe uscita dalla tip. di Giuseppe Mazzuchelli, in fo. vol. La Lettera a cui si risponde, opera, a quanto il medesimo asserisce, del Parini e del Tanzi comincia: « Riverenza, Non può non recare sorpresa ».

31. Lettera | del signor N. N. | al prete | Giuseppe Parini. — (*In fine:*) Piacenza MDCCLX | Pel Giacopazzi con Privilegio di S. A. R. | E *Licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. 15. « Dunque Parini mio » ecc. L'autore è il P. Francesco Re barnabita che avea prese le difese del Branda in una prima lettera piacentina censurata dal Parini a p. 30 e 31 della sua operetta. Porta la data di Piacenza 30 ag. 1760.

32. Al vero autore, | o raccoglitore | del discorso | di Gracchia, | e Mastragora. | Maso Del Saggio. — (*In fine:*) In Milano, nella Stamperia di Giuseppe Mazzucchelli. | Successore Malatesta.

In-8° di pp. 36. L'*impr.* è del 17 sett. 1760. — A difesa del Br. Comincia: « Messere eruditissimo, così ho pensato di dovervi chiamare per non errare nei nomi » ecc.

33. In difesa de' due Dialoghi | sopra la Lingua Toscana | Dialogo terzo | contro la prima Lettera | del Sig. Abate Giuseppe Parini. — (*In fine:*) In Milano, nella Stamp. di G. Mazzucchelli | succ. Malatesta [3 settembre 1760].

In-8° di pp. 107. L'*impr.* è del 3 sett. 1760. « Non si è stimato prima del ritorno di questi giorni » ecc.

34. Al sig. | Carl'Antonio Tanzi | Lettera | di un vero suo amico, | Nella quale ponesi in considerazione | *la nuova antibrandana* | Da Lui fatta stam-

pare in Lugano, | e divolgata in Milano nel luglio | 1760 | In Milano, MDCCLX (5 settembre). | Nella Stamperia di Giuseppe Mazzucchelli, | Successore Malatesta. | *Con lic. de' Sup.*

In-12° di pp. 80. « Ella è pur grande la miseria alla quale soggiace or l'intelletto or la volontà deli uomini! ecc. Cfr. Melzi, III, 67. Opera non del P. Guido Grandi camaldolese, come vorrebbe il Mazzuchelli, ma del P. Giulio M. Grandi barnabita, come dall'antiporta appare: « Difesa | del R. P. On. Br. | e di Mons. Marco Girol. Vida composta dal P. D. Giulio M. Grandi Ch. Reg. di S. Paolo ».

« Il P. Grandi, anche leggiamo in una lettera del Cortenovis, ha osservato nel dizionario Mazzuchelli che è menzionata la sua operetta contro il Tanzi, ma ci nota due errori: l'uno che Guido invece di D. Giulio è nominato; l'altro è che dicesi proibita del Senato tale operetta, quando solamente ne è stata sospesa per alcun tempo la vendita ».

35. Meneghin | boltriga | del borgh di Goss | alla Badia. | *...Amicum* | *Qui non defendit alio culpante: solutos* | *Qui captat risus hominum, famamque dicacis* | *...Hic niger est; hunc tu, Romane, caveto.* | Hor. Serm. lib. I. Sat. 4. — *In fine:* In Milan, per Iseph Mazzucchell suzzessor Malatesta.

In 16° di pp. 22. L'*impr.* è del 16 sett. 1760. — Sono strofe 40 in sesta rima a difesa del P. Br. che cominciano: « Hin trè Selmann che sont rivae a Milan — Dopo d'ess stae tant temp lontan da chì — Coss'hin mò sti fracass » ecc.

36. Ad medicum florentinum. — *In fine:* Mediolani, in Regia Curia (18 sett. 1760).

In-8°, pp. 4. « O vates miser impolite vates — Vates pessime » etc. Autore sarebbe Don Giovanni Sempreri. Vedi sopra (al 19 luglio).

37. Lettere due da diverso torchio uscite già ed ora per maggior comodo de' Leggitori ambedue insieme riportate. — *In fine:* In Milano, per Giuseppe Mazzucchelli, Success. Malatesta. [25 sett. 1760].

In-4° di pp. 6. — La 1ª lett. che comincia « Non può non recare sorpresa » dice che il Br. non poteva cantare vittoria contro la 1ª lett. del Parini e contro la « Nuova Antibrandana » del Tanzi. Con gli altri suoi scritti e con l'ultimo uscito « Chiamasi a sindacato » ecc. Fu pubblicato il 28 ag. 1760. Risponde non il P. Br. ma un altro per lui con lettera del 1 sett. 1760 che comincia: « Da questa lettera » ecc.

Lettera | del | P. Ortonio Muccietti | Bolognese | al Signor | Carlantonio Tanzi. *In fine:* In Brescia MDCCLX | Presso Giammaria Ricciardi. | *Con lic. d. Sup.* In-8ª. pp. 16. Contro il Tanzi; e comincia: « Tal fra di voi, amatissimo Signor Tanzi » ecc. Risposta a quella del sig. N. N. contro il Tanzi.

1ª p. bianca — 2ª p. incis. in rame (vedi p. 329, fig. 59: *paesaggio con una lettiga tirata da un mulo*) col titolo in alto: Bizzarro a Firenze — 3ª p. In obitum muli cui nomen Bizzarro (poesia catulliana in endec.). *In fine:* In Lugano 1760. Nella stamperia Privilegiata | della suprema superiorità Elvetica | nelle Prefetture Italiane. In-16° di pp. 10 s. n. Alla poesia seguono a p. 8 sgg. delle note ital. Autore ne sarebbe, secondo il Mazzuchelli, l'ab. G. B. Bovara. Nel mulo è raffigurato l'idioma toscano e i suoi sostenitori contro cui è diretto l'opuscolo « Ergo mortuus est suavis ille — et venustulus, optimusque mulus? » ecc.

Nuova scuola | di musica | aperta a' maestri | di cappella | ed a' professori. *In fine:* In Lugan MDCCLX. In-8°, pp. 21. « Olà! si chiudano i teatri » ecc. Autore ne sarebbe il medico Pietro Donzelli.

Bononiensis Poetae pro P. D. Paullo Onuphrio Branda Clerico Regulari S. Paulli Carmen Elegiacum. *In fine:* Mediolani, typis Iosephi Magantiae, Sup. Perm., 1761. Fo. vol. « Tempora quo fato sunt haec percussa sinistro — Vera quibus requies non datur ulla

viris? ecc. Secondo il Mazzuchelli questa elegia sarebbe uscita prima della risposta del « Verus Philalethes » più su riferita.

Terzina | colla coda | di | Anton Maria Borga | Bergamasco | Estratta dalle sue Rime piacevoli | di fresco impresse in Amsterdam. In-4°, pp. 4 s. n. — Comincia:

« O Frate ciufo dall'oscuro saio
che porti la farina e poi la crusca
mangi, come fa l'asin del mugnaio
Questo vin di lambrusco
Prendi pedante », ecc.

e segue la poesia con queste rime BBb — CCc, ecc.

Ragguagli di Parnaso, di Guartuccio Pintone Abnipote alla maniera di Brettagna, di Traiano Boccalini. — In Bengodi, da Gelasio Smascella alle spese di Becchimolle da Lucco Rosso.

In-8°. Questi, dice il Mazzucchelli (II P. IV, 2008), sono sei usciti in tre riprese e l'Autore che si dice essere un genovese ne aveva apparecchiati molti altri da pubblicarsene due per settimana. — Manca alla Brandana dell'Ambrosiana.

Lettera sopra una gravissima inaudita malattia di ser Cruschetta. — In Lucca, per Filippo Benedini, 1760. — In-8°. Questa, scrive il Mazzuchelli, si dice composta da un Cavaliere parmigiano, ma poche copie se ne sono vedute.

Al chiarissimo sig. Carl'Antonio Tanzi. — In Milano, per Antonio Agnelli, 1760. — In fo. vol. Si è creduto autore il medico Giammaria Bicetti. Mancante, come il precedente e il seguente, alla Brandana dell'Ambrosiana.

Sganzerlon in cà del Vespa al Borgh di Ortolan. — Commedia che, secondo il Mazzuchelli, girò attorno mss. ed era del Balestrieri.

38. I rudimenti | della lingua italiana | Terza edizione | Riveduta dall'Autore, e notabilmente | migliorata. — In Milano MDCCLXII. | Appresso Giuseppe Galleazzi. | *Con Lic. d. Sup.*

In-8°, pp. (16) 78. Precede un'epistola a guisa di prefazione. — Es. nella Nazionale di Firenze, già appartenente alla Crusca.

39. Lettera del P. Don Onofrio Branda Milanese Della Congregaz. ecc. al sig. Conte Giammaria Mazzucchelli Patrizio Bresciano.

In « Nuova Racc. d'op. scient. » (del Calogerà), to. 11. In Venezia, Presso Simone Occhi, 1764; in-12°, pp. 207-216. La lett. in data di Milano S. Alessandro 1763, tratta dei rapporti tra l'Aretino e il Caro a proposito della duplice ediz. della Vita dell'Aretino scritta dal Mazzuchelli e dal M. inviatagli in dono.

40. Notizie intorno alla vita e morte del P. D. Francesco Marinoni, Ch. Reg. di S. Paolo.

Son premesse all'opera del medesimo Marinoni (v. *infra*) « I venerdì in onore dei Sette Dolori ». Milano, 1766, nella stamp. di Giuseppe Mazzuchelli; in-12°. — Cfr. Elogio e lett. del Cortenovis », p. 130.

41. L'esprit de S. Paul etc. Lo spirito di S. Paolo ovvero i pensieri di questo grande apostolo sopra la vita cristiana per ogni giorno del mese e per un Ritiro di dieci giorni, compilato dal P. D. Remigio Montmeslier della Congregazione dei Chierici Reg. di S. Paolo detti Barnabiti e dall'originale francese tradotto interamente in quest'ultima impressione da un Religioso della stessa congregazione. — In Milano, da Giuseppe Marelli, 1775.

In-12° di pp. 223. Magnifica ediz. italo-francese. Ecco quanto ne scrive lo stesso Cortenovis

in alcune sue schede: « Questa edizione italo-francese contiene quanto vi è dell'Autore, nè più nè meno; e solo vi precede una lettera dello stampatore a chi legge, di cui è autore il padre Onofrio Branda; nella quale si cerca perchè l'abate Speranza abbia ommesso il nome di Montmelier e le orazioni ad ogni giorno. Notisi, la suddetta traduzione essere la terza, essendo la prima del P. Alfonso Croce (pubblicata prima del 1736), la seconda dell'Abate Speranza ». In altre schede dice d'averne scoperta una quarta del P. Carlo Giacinto Gariboldi (Nota del P. Gobio). Reg. dal Fontana.

42. Paulli Onvphrii Brandae Cler. Reg. S. Pavlli Epistolae septem nvnc primvm in lvcem editae. — Anconae, per Sartorivm Chervbini Officinat. libr. R.mi Ep. An. MDCCCLVII.

In-8°, pp. 37. — L'edizione fu curata dal P. G. Albini che, essendo lettere d'edificazione spirituale indirizzate dal B. a due novizi, Innocenzo Alessandro e Giacomo Posca, la dedicò ai novizi e vi aggiunse qualche nota biografica dei due novizi di S. Maria a Carrobiolo in Monza a cui quelle lettere spirituali del B. erano appunto indirizzate (1749-1750). Cfr. « Civ. Catt », 3ª serie, vol. VII, p. 485.

43. Della maniera di scriver Lettere Italiane: dialogo dettato ai Rettorici della Università de' Cherici Regolari di S. Paolo in S. Alessandro di Milano nella state dell'anno MDCCLXII.

Mss. cart. in 4° (180 × 264), di pp. 151 num. Autogr. Precede un'epist. ded. al P. Pio Manzador. Comincia: « Atra intenzione non ebbe mai » ecc.

44. Della gentilezza a' virtuosi giovanetti richiesta qual fonte delle officiose lettere: dialogo II dettato a' Rettorici della Università di S. Alessandro nella state dell'anno MDCCLXIII.

Mss. cart. in-4° (180 × 264), di pp. 149 Autogr.

45. Della maniera di scrivere Lettere italiane: dialogo III.

Mss. cart. in-4° (184 × 264), di pp. 145. Autogr.

46. ...Id... Dialogo III.

Mss. cart. in-4° di pp. 154 s. n. Autogr.

Persone del Dialogo: Il Diligente, il Sagace, l' Ingegnoso, il Pronto, il Sottile, il Contento e il Lieto.

Di questi medesimi anni è il seguente ms. conservato pure nell'Archivio Generalizio: Dettati in Rettorica del P. D. Paolo Onofrio Branda gli anni 1762, 1763, 1764, 1765, verso la fine dell'anno scolastico e scritti da me Ferdinando Calmona scolaro nel 1761 e 1762. Ms. cart. in-4° (20 × 28), di pp. 300. Contiene copia dei precedenti dial. sulle Lettere.

47. Alcune osservazioni sopra il famoso libro dei Delitti e delle pene.

Reg. « Nuovo Giorn. d. Letter. di Modena », X (1776) 268 con le segg. altre due:

48. La Risposta alle stampe del P. D. Giulio Grandi.

49. Le vite dei P. D. Lorenzo Binago e del P. D. Gio. Ambrogio Mazzenta due celebri architetti Barnabiti.

50. (Vita di S. Antonio M. Zaccaria o dei principii della Congregazione dei Barnabiti).

Lavorava intorno a questo argomento nel 1761 e già aveva scritto più quaderni. Vedi

il dianzi cit. « Elogio e lettere del Cortenovis », p. 66. Ma qualche anno dopo aveva smesso dall'occuparsene affidandone, pare, la continuazione al Cortenovis stesso. (V. *ib.*, p. 145). Cfr. PREMOLI *St.* I, p. XI nota 2ª.

Il Mazzuchelli aggiunge ancora: « Ha composta la vita di Antonia Caterina Mayer tedesca morta in Pavia in concetto, presso alcuni, di santità nel 1760. Sappiamo ancora che egli conserva presso di se mss. dodici e più orazioni latine per l'aprimento degli studi ». (« Scritt. d'It. », *l. cit.*).

51. Lettere varie al Mazzucchelli.

Due di queste rammenta il Mazzuchelli spesso, elogiandole, (*Scritt.* all'artic. *Branda*) e riguardano un giudizio de « La Libreria dei Volpi » dato da D. Gaetano Volpi riguardante la vita e le Lettere di Paola Antonia Negri, Lettere che il B. rivendica giustamente al Besozzi (v. *sopra*), entrambe con la data di Milano 15 dic. 1756 l'una e l'altra 19 gennaio 1757 (to. VI d. « Memorie » mss. del Mazzuchelli, cod. Vatic. 9286, pp. 259-264). Altre lettere del B. si trovano negli altri cod. Vaticani Mazzuchelliani, cioè, non tenendo conto di quella già citata e in parte riferita:

nº 9284, c. 396 sgg., in data di Milano 20 giugno 1759. Vi si parla del Bascapè che, contro l'asserzione di Bartolomeo Rossi non fu mai Oblato ma subito e sempre Barnabita;

nº 9271, parte 2ª, c. 853-886. Quattro lettere in data di Milano, S. Alessandro, la 1ª s. d., la 2ª in data 17 lug. 1763 sulla vita del Caro scritta dal Seghezzi; la 3ª pur s. d. di ringraziamento; la 4ª (a c. 1257-64), 11 dic. 1761, sulla sua « Confutazione »;

nº 9276, c. 823-850. Contene le segg. lettere: 1. in data di Milano 24 giugno 1760, sulla controversia che aveva allora intorno alla lingua; 2. s. d. ma posteriore alla precedente, di complimento; 3. s. d. dove come nella prima si discorre della controversia della lingua; 4. del 18 maggio 1763, sul Caro a proposito della 2ª ediz. della « Vita dell'Aretino » (edita questa lettera nella « Raccolta Calogeriana ». v. *sopra*); 5. del 6 luglio 1763. lunga e importante sul Caro;

nº 10004, c. 335-345. Altre lettere del B. degli anni 1757-1763. Cfr. VATTASSO-CARUSI, *Codices Vatic. Lat.* p. 291 nº 10004 (Roma, Vat., 1914, in-4º).

Della lunghissima lettera al Mazzuchelli relativa alla Negri, come pure della risposta del M. al Branda (in data di Brescia 23 gennaio 1757) si conserva copia nell'Archivio Generalizio, in un quaderno in fo. di pp. 29 s. n., col titolo seguente: *Notizie intorno all'Angelica Paola Antonia Negri raccoltesi e scritte al sig.r conte Giammaria Mazzuchelli da D. P. O. B. nell'occasione che fu stampato in Padova certo libro col seguente titolo:* « La Libreria de' Volpi e la Stamperia Cominiana.... opera di Gaetano Volpi » ecc. Padova, Giuseppe Comino, 1756.

Avrebbe anche fatto stampare in buona fede le « Meditazioni » del P. Vincenzo Bruno falsificate da una certa devota (1671), come si avrebbe da lettere del P. Zaccaria al Tiraboschi, cit. nel 5º fasc. di « Corrections et additions » al Sommevogel, del p. Ernest M. Rivière (Toulouse, Revue de ascetique et de mystique, 1930, in-4º). Cfr. « Civ. Cattol. », a. 82º 1931, vol. III, p. 68.

Vedi anche: *Percoto* (all'a. 1752).

BRASILE, Missioni e collegi varii (dal 1903).

Oltre a Belem (vedi sopra *Belem*) i Barnabiti si stabilirono a S. Cruz e Guaratiba (1906), a Caxias nel Maranhão (1908). a Rio Janeiro (1909). a Jacarépaguà nel 1918 e nel Gurupy nel 1930. Diamo qui qualche notizia spicciola desumendola da recenti pubblicazioni e dalla viva voce di un reduce dal Brasile, il p. Luigi Mariani.

Bragança. — Vi fu assunta la parrocchia il febbr. 1904; tre padri dovevano assistere spiritualmente la sede e due piccole città Ourem e Vizeu centri principali del Gurupy.

Nel maggio del 1906, per la necessità di ripristinare la vita comune, i nostri Padri abbandonarono la missione, la quale per altro di recente venne ripresa.

Parrocchia di S. Cruz e Guaratiba (Rio). — Affidate dal Card. Gioachino Arcoverde di Albuquerque Cavalcanti nel 1906 ai PP. Barnabiti, questi in numero di tre, più un

fratello converso, aprirono anche un esternato. Quando nel 1909 fu aperto in Rio l'esternato S. Antonio, fu chiuso quello di S. Croce per non disperdere inutilmeute le forze, rimanendo pel solo servizio religioso della parrocchia il P. Gerosa, finchè il 31 dic. 1910 anch'essa fu rassegnata nelle mani dell'arcivescovo.

Notevole il tentativo di aprire anche in *Valenza* nel 1908 un collegio intitolato a S. Carlo, anch'esso chiuso colla nuova fondazione di Rio dopo un'effimera vita di quattro mesi (luglio-novembre (1908).

Caxias nel Maranhão. — Per invito del vescovo D. Francesco di Paola e Silva nel 1908 tre Padri assunsero la direzione spirituale della parrocchia di Caxias coll'obbligo di funzionare in tre parrocchie che divennero per qualche tempo cinque.

Vi morirono il 31 dic. 1914 il P. Aless. Carozzi per tifo, e il 5 dic. 1918 il P. Luigi Marinucci.

Per ordine dei Superiori della Congregazione, fu abbandonata il 20 maggio 1927.

Degno di nota l'apostolato quasi trilustre esercitatovi con grande sacrifizio dal P. Leopoldo Gerosa parroco dal 1913.

Rio de Janeiro. — Per impulso del P. Luigi Zoia, visitatore, tre Padri con a capo il P. Carozzi rettore fondavano nel gennaio 1909 in Via Senador Vergueiro 107 l'esternato S. Antonio M. Zaccaria che per necessità di sviluppo dovette, un anno dopo, trasportarsi in sede propria a Rua do Catete 113, dove ancora attualmente risiede. Fino al 1920 servì per la scuola una vecchia costruzione coloniale a un solo piano rialzato; fu poi costruito un arioso e comodo fabbricato che serve nella sua parte superiore di dimora alla comunità. Da due anni sull'area della maestosa entrata all'istituto è stato eretto un santuario a M. SS. della Provvidenza.

Decedevano in Rio il 27 febbraio 1913 il P. Maurizio Girardin professore di scienze e il 30 nov. 1927 il P. Emilio Richert già superiore provinciale.

Jacarépaguà. — Dal 1918 era stata tentata a Rio la fondazione di una Scuola Apostolica, ma non prestandosi il locale provvisorio, s'era cercato, prima a Rio grande do Sul nel 1920 poi in S. Paolo sempre infruttuosamente, una sede più adatta anche per la possibilità di reclutare vocazioni. Nel 1920 veniva accettata la parrocchia rurale di N. S. de Loreto in Jacarépaguà, suburbio di Rio, e là si trasportava la Scuola Apostolica. Attualmente un nuovo fabbricato ricetta anche un noviziato e uno studentato filosofico.

Cfr. « Os XXV primeiros annos dos Barnabitas no Brasil. Belem, Livraria Carioca, 1928, in-8° fig., p. 28 (10) con ritr. del papa Pio XI, del P. Generale Benedetto Fraccalvieri, ecc. « Il messaggere del S. Cuore », Roma, a. 1904, p. 72-74 (lettera da Braganza, firm. E. M., cioè: Edoardo Meda); « Messager de St. Paul », Paris, a. 1903, p. 146, 156; 1904, 4, 5, 16; 1909, p. 21, 88 (Caxias); 1910, p. 152 (En allant au Brésil. del P. R. Carenzi); 1911 p. 221, 246, 271; 1912 p. 8, 33 (varie corrispondenze del p. Maurizio Girardin); 1913 p. 107, 156, 187 (missione del p. Alessandro Carozzi) 213, 259; 1922 p. 184 (corrispondenze del p. Lecourieux da Jacarépaguà); 1923 p. 86 (lett. del p. Decuypere) 153, 215, 237; 1924 p. 83; 1925, p. 127 ecc.; « Vita nostra », Firenze IX, 74, 211 (lettera dal Gurupy del p. Angelo Moretti) X, 17, 89, 176 (lett. del p. Giancarlo Colombo da Jacarépaguà; la rivista « I barnabiti », passim (con lettera del medesimo Moretti, del p. Osvaldo Corte ecc. « Boll. d. Ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria », Milano, IV, n^i 1, 2, 4, 5, 6; V, n^i 9 e 12; VI, n° 1 sgg., XI, n^i 3, 9, ecc.; XXII, n. 10; « A provincia do Parà » (Belem), 20 maggio 1905 (articolo storico sui Barnabiti), sett. 1907 (festa letteraria nel Seminario Maggiore), 15 maggio 1956 (necrologia del P. E. Meda), nov. 1906, 10 marzo 1910, ecc. Vedi anche alle voci: *Di Giorgio, Desbuquoit, Richard,* ecc.

BRESSI FERDINANDO, di Milano, 1742-1818, 5 febbr., in S. Alessandro di Milano; pr. 1760.

Cfr. FONTANA, *Catal.*, fasc. 4°; *Notizie*, II, 38.

Deiparae Virginis Patronae caelestem triumphum colentes Clericorum Regularium Congregationis Divi Pauli alumni. — Pisis, an. 1722, typis Pompei Pollini et filiorum.

BRIANTI GIOVANNI VITTORIO, di Milano, 1614-1656, settembre, in S. Sebastiano di Livorno; pr. 1630.

Cfr. UNGARELLI, *Bibliotheca*, 491-92; FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Notizie*, II, 156.

Nel 1648 lesse in Livorno varie decisioni di casi di coscienza. In occasione che nella Chiesa dei Francescani si facevano i funerali pel loro P. Generale, recitò l'orazione funebre. Nel 1651 fece fare una pubblica difesa di filosofia, ed un'altra nel 1652 dedicata alla città di Livorno. (Così dagli *Act. Coll. Lib.* il FONTANA, *Not.*, II, 38). Il Boldoni riferisce una sua iscrizione, p. 587, e ha di lui questo bell'elogio: « Liburni in Etruria ad D. Sebastiani erecto gymnasio publico eiusque moderatione ordini nostri commendata patuit initio Theatrum Literarium dignum ingenio ac eruditione spectatissimi P. D. Io. Victorii Briantii Mediolanensis, qui curis pressus innumeris, praefectura collegii nostri, S. Poenitentiariae pro Ill.mo Archiepiscopo, S. Inquisitionis, cathedrae Theologicae, vix unum a nobis Elogium exegit absolvendo theatro cuius argumentum fuit: *Litteratura firmari fidem in Deum* ». *Epigraph.*, p. 28.

Theatrum Litterarium, sive Apparatus Academicus ad scholas publicas rite auspicandas Liburni, in hoc argumentum: Litteratura firmari fidem in Deum.

Così il Fontana sulla guida del Boldoni, *Op. e l. cit.*

BRIANTI GIULIO, di Milano, 1615-1675, 6 gennaio a Milano (S. Alessandro); pr. 1632.

Fu Proposto della città di Cremona e di quella di S. Alessandro in Milano nella quale ultima morendo, meritò il breve ma significativo elogio: « Virtute probitate ac dignitate conspicuus ». Buon conoscitore dell'idioma latino recitò e lasciò mss. lodate orazioni accademiche tra le quali una « Orazione » pur latina nelle accoglienze fatte a Mons. Francesco Visconti eletto vescovo di Cremona (1643) la quale si conserva a San Barnaba.

BRITO (DE) IGNAZIO, di Rangun (Birmania), 1765-1832, 21 giugno in Rangun; pr. 1787.

Cfr. L. GALLO, *Storia del Cristian. nell'Imp. Barmano*, III, 138, 172; G. COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 245-47. Era un mulatto indo-portoghese; ed ebbe grandissima facilità d'apprendere ogni fatta di cognizioni. Sapeva compitamente l'inglese, il portoghese, lo spagnolo, l'indostano, il palì: l'italiano aveva coltivato con peculiarissimo amore. Scrisse molte diverse opere, alcune delle quali si conservano nelle Biblioteche dei Missionari Oblati di Maria. Molto egli ebbe a patire per la fede, come si rileva dalla cit. *Storia*, dove troviamo anche elencate le segg. sue opere: 1. Grammatica barmana per gli Italiani. — 2. Dizionario italiano-barmano-palì (incompleto). — 3. Un volume di prediche in lingua barmana. — 4. Farmacologia barmana con la nomenclatura italiana e latina (non esistono che frammenti di quest'opera). — 5. Raccolta di Inni e Cantici religiosi in portoghese ed in latino.

BROCCHIERI ERMENEGILDO (Felice), di Lodi, 1723-1761, 25 luglio, pr. 1° nov. 1741 in Monza,

Da un *Indice* ms. *degli autori e dei loro mss.* già esistenti nell'archivio di Carrobiolo in Monza ricaviamo la seguente nota di mss. suoi:

1. Tractatus de Bulla quae incipit: « Pastoralis ».

2. De Monialium clausura.

3. De vita parochorum aliorumque Ecclesiae ministrorum. Item de Compatribus in Baptismo et Confirmatione — Item de baptizandis pueris tempore opportuno. — Item de visitatione infirmorum. — Item de administrandis Sacramentis generatim.

4. De residentia parochorum. — Item de communione paschali. — Item de Fidei ru-

dimentis pueris tradendis. — Item de finibus parochiae. — Item de meretricibus. — Item de concionibus habendis.

5. De juribus qui non sunt mere parochiales. — Item de iis quae permittenda non sunt diebus festis. — Item de inquisitione facienda a parocho, antequam denuntiationes de matrimonio contrahendo fiant. — Item de jejunio. — Item de fructibus beneficiorum. — Item de advenis et novis inquilinis. — Item de pauperum cura.

6. De officio parochi apud Regulares. — Item de interdictis absolvendis. — Item de missa celebranda et applicanda pro populo. — Item de denuntiationibus in ecclesia faciendis ante matrimonii celebrationem. — Item de quarta funeralium. — Item de matrimonio contrahendo: a quonam parocho id offici debeat. — Item de eleemosinis.

7. De iis quae interest parocho cognoscere relate ad milites eorumque capellanos. — Item de non benedicendis viduis. — Item ad quem spectet jure civili cura funerum. — Item de iis qui humata cadavera expoliant. — Item clericis non licere docere feminas cantu, scribere etc — Item parochi tenentur pueros puellasque docere christianam doctrinam.

8. De Publicatione seu scrutinio ante maiores ordines praemittendo. — Item de tempore quo fieri possit Communio non aegrotantibus. — Item de clericis vel sacerdotibus qui sine talari veste Missam celebrant, vel larvati incedunt, vel palam in tabernis ludunt. — Item de matrimoniis vagorum. — Item de benedictione nuptiali. — Item de benedictione aquae lustralis.

9. Tractatus de auctoritate absolvendi Confessariorum Regularium et Saecularium.

10. Collezione di prediche sopra varii soggetti.

11. Lezioni morali n° 20 sul Sacramento dell' Eucaristia.

12. Altre n° 7 sullo stesso come sacrificio.

13. Altre n° 13 sul Sacr. d. Penitenza.

14. Collezione di 14 esami pratici per monache.

BROCCHIERI INNOCENTE, di Lodi, 1715 ca. - 1787, 20 aprile, in Fossombrone (S. Carlo); pr. 1732.

Dagli *Atti* del collegio di Fossombrone, (così il FONTANA, *Notizie*, II, 179) si raccoglie che fu destinato a Fossombrone nel 1755 come Lettore di teologia, quindi da Mons. Apollinare Peruzzini fatto suo Teologo decisore dei casi; nel 1777 fu destinato da Mons. Rocco Bersanti a comporre il Sinodo; e che continuò nel suo impiego di Lettore di morale e di Teologo casista sino al fine della sua vita che accadde nel 1787. Si parla sempre di lui con molta stima, come di uomo dotto, prudente ed accetto al clero.

Nei primi anni aveva insegnato filosofia in Foligno e morale pure in Fossombrone ed era stato per diversi anni Penitenziere della Metropolitana di Bologna. Nel 1751 fu eletto rettore del Collegio Convitto di Serravalle (Veneto) dove in pari tempo insegnava pure filosofia. Così la Lettera Necrologica.

Negli *Atti* del Sinodo di Fossombrone (1777) compilati dal B. è inserita l'Orazione che l'istesso P. Brocchieri recitò in quell'occasione.

BROCCHIERI OLIMPIO, di Milano, 1741-1795, 17 ottobre, nella casa di S. Carlo di Mantova; pr. 1759.

Poche notizie abbiamo di questo P. che morì in ancora buona età per una caduta disgraziata dal letto. Oltre all' insegnamento delle Belle Lettere e allo studio delle lingue, pare che attendesse anche al disegno, giacchè in un frammento di lettera inedita di Pier Maria al fratello Angelo Cortenovis in data di Cremona, leggiamo: « In risposta alla vostra del 19 giugno, dico che i due quadri della Galleria Sonsis rappresentanti la morte e gli funerali del nostro fondatore il V. Zaccaria si giudicano comunemente di Gian Battista Trotti detto comunemente il Cavaglier Malosso cremonese. Nacque nel 1555 e del 1580 si incominciano a vedere delle sue pitture che prosieguono a tutto il secolo sedicesimo e principio del seguente. Il P. Brocchieri si è esibito di farmene l'abbozzo su matita ».

L'amore vinto dalla forza della Religione: poema del dottor Young per la seconda volta tradotto dal testo inglese. — Mantova, 1784.

In-8°. Dedic. dall'A. al conte Giovanni Arrivabene di Mantova, cultore anche lui di poesia. Cfr. FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.* II, 38 sgg.

BROCCHIERI PAOLO GIUSEPPE, di Lodi, 1713-1770, 21 ott., nella casa di S. Marco di Novara; pr. 1729.

Cospicua e replicata testimonianza della valentia oratoria di questo P. ci offrono gli *Atti* inviati da Novara al Capitolo Generale negli anni 1764 e 1767, da cui stralciamo il seg. passo perchè vi si accenna a una pubblicazione del B. che a noi, forse perchè anonima, è rimasta irreperibile: « D. P. B. viro clarissimo, cujus fama adeo increbuit ut apud omnes qui probe sapiunt aut honestissime audiunt, et in re concionatoria, saltem in Ordine nostro, nulli secundus videatur. Quocirca, ex ejus Apostolico munere, in hoc insigni sancti Gaudentii Basilica quam ingens animarum fructus dimanaverit, et quantum splendoris et gloriae, non modo nobis qui in hac urbe vivimus, verum etiam Congregationi universae accesserit, sapientiae vestrae judicandum dimitto. Huc spectat referre panegyrim in S. Gaudentii laudem ab eodem recitatam ac typis procusam, sic cupientibus civitatis istius decurionibus, quibus, etsi sub initium obniteretur modestissimus P. B., postmodum tamen, ut esset illis gratiosus, assensit. Eumdem nunc in Parma cathedrali Sacri Adventus tempore, tum Quadragesimae Venetiis in ecclesia S. Silvestri, summa utrobique cum laude et fructu conciones habuisse commemorabo. Quid autem de Sacris Exercitationibus quibus ex oris venetis vix redux populum Vercellensem in illa nostra ecclesia imbuendum suscepit?... Dicam ipsum ad id muneris esse non factum modo sed natum; tanta inest ei gratia tanta facilitas dicendique lenitas cum dignitate coniuncta (« Acta ad Cap. Gen., a 1764).

Aggiungono i medesimi Atti che nel 1761 il B. predicò la quaresima a Piacenza; qualche anno dopo a Torino, cioè nel triennio 1664-67, durante il quale anche predicò l'Avvento a Genova, l'Ottavario dei morti in Alessandria, dapertutto ricercatissimo, oltre a vari panegirici, come quello di S. Agabio tenuto nella cattedrale di Novara in occasione del ritrovamento o ricognizione delle ossa di quel santo martire. A predicare il B. aveva cominciato per tempo come ci fa fede la seguente Raccolta pubblicata in occasione della quaresima da lui predicata in Bologna, nel 1756: « Predicando | Con Somma Eloquenza, e con applauso | universale | il molto reverendo padre | D. Paolo Giuseppe | Brocchieri | della Congregazione di S. Paolo | nella Perinsigne Basilica | di S. Petronio di Bologna | la quaresima dell'anno MDCCLVI ». In Bologna | Per Girolamo Corciolani, ed Eredi Colli a S. Tommaso d'Aquino. | Con licenza de' Superiori. In-8° di pp. 58 num. in car. rom. Precede un'ep. ded. al Br. di Gian-Pietro Zanotti, seguono poesie di: Fabio Carrandini, Cam. Zampieri, G. E. Malaspina, Fil. Hercolani, St. conte Riva, Silv. Rasponi, Nic. Giusti, Nic. Ferrari, Ces. Vespiniani. G. M. Calvi, Crisidei Cariatici, G. P. Zanotti, Corn. Pepoli, Erc. M. Zanotti, Giac. Fabbri, Michele Gir. Zocca, Lorenzo Fusconi, Bonifazio Collina, G. B. Vicini, L. M. Sambuceti, Benedetto Casalini. Sono di vario genere, in onore del Br. tra cui una canz. di M. Ant. Cristofori barnabita in risposta a un'altra di Michele Gir. Zocca e un capitolo in terzine di Luigi Maria Sambuceti per B. con alcune risposte del Br. La canzone del Cristofori si legge anche nella raccolta delle poesie sue (pp. 112-15) descritta da noi più oltre (vedi *Cristofori*).

Vedi anche: *Al P. Brocchieri Barnabita per la sua robusta predica detta nell' insigne chiesa conventuale dei Sigg. Cavalieri di Pisa l'anno 1754.* Sonetto di SORISTO FILANTROPO (Antonio M. Vannucchi), a p. 125 delle sue « Poesie diverse ». In Livorno, 1754, per Anton Santini, in-4°.

Alle stampe il B. avrebbe dato, a quanto s'è dianzi letto, un « Panegirico di S. Gaudenzio ». 1767; ma a noi non fu dato di rintracciarne copia alcuna.

BROCCHIERI PIETRO MARIA, di Lodi, 29 novembre 1718-1784, 16 dicembre, in Bologna (S. Lucia); pr. 1735 in Monza; teologo e verseggiatore.

Fu dapprima lettore applaudito di filosofia in S. Barnaba e nelle Scuole Arcimbolde milanesi di S. Alessandro, indi di teologia scolastica e morale nell' Università di Bologna (1750-84) e professore dei casi di coscienza nel Seminario pure di Bologna, Penitenziere del Duomo ed Esaminatore sinodale. Cfr. MAZZETTI, *Repertorio dei professori d. Univ. di Bologna*, Bologna, 1848, p. 71 (solo negli a. 1752-54, 1765-66 fu assente dalla cattedra). Alcune notizie della sua vita furono dal B. stesso con lettera datata dal Seminario di Bologna, 4 ott. 1761, trasmesse al Mazzuchelli (v. Cod. Vatic. 9276 a p. 925 e nello stesso codice le notizie fornite dal Cortenovis al medesimo) che tratta di lui ampiamente nei suoi *Scritt.*, vol. II, p. 3ª. Un profilo ne delineò più di recente il P. GIUSEPPE COLOMBO, *Prof.*, 2ª serie, p. 182-184: e a più riprese ne parla il FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Notizie*, I, 41, 47 sgg., 106, II, 38, 147, nè lo omette il PREMOLI, *St.*, III, 234.

Il B. appartenne all'Accademia dei Trasformati di Milano e a un'Accademia di Teologia e di Storia Ecclesiastica bolognese di cui si dirà. « Dottissimo barnabita » è detto dallo Zanotti nelle notizie autobiografiche di lui fornite al Fantuzzi (*Scr.*, VIII, all'artic. *Zanotti*) e premesse pure da Giuseppe Lucchesini all'edizione completa delle *Opere* zanottiane, Bologna, Tip. S. Tommaso d'Aquino, 1778-1802, 9 voll. in-4° (vedi vol. I, p. XLII e anche « Nuovo Diz. Stor. », Bassano, 1796, t. XXII, sotto l'art. *Zanotti Fr.*); « celebre » lo dice Camillo Bornati nelle « Regole ed osservazioni sopra la lingua latina » a p. 113. Di lui si parla pure nella vita del Griffini (v. *oltre*), nell'epistolario di Angelo Cortenovis, a p. 83, ecc. ecc.

Era fratello di Innocente Brocchieri.

Alcune sue Lettere si trovano inserite nelle « Memorie per servire alla Storia Letteraria » del Valvasense di Venezia.

Nel Collegio di S. Luigi (Bologna) sotto un suo ritratto a olio: « P. D. Petrus. Maria. Brocchieri. C. R. S. P. ad. annos. triginta. Eticae. Christianae. professor. obiit. Bononiae. annos. natus. LXVII die XVI decembris MDCCLXXXIV. Deriva da questa tela la nostra fig. 60.

1. Lagrime in morte d'un gatto. — *In fine:* Milano, n. St. di Giuseppe Marelli, 1741.

In-12° di pp. XXXX-223-65 (10) con 1 tav. in r. f. t.: « F. Porta del. G. Bianchi F. » In questa che il Mazzuchelli chiama « bella e faceta Raccolta » dovuta in massima parte a Domenico Balestrieri inserì due componimenti poetici anche il B. a p. 103: « Va, micio amabile, al tuo signore », Capitolo, e a p. 106: « Dal dottoral collar, dal zazzerone », Sonetto. Vi sono anche poesie di: G. Baretti, G. C. Becelli, Bergalli Gozzi, barnabita Gabbini, Carlo e Giuseppe Gozzi, C. Imbonati, G. C. Passeroni, barnabita Vago, Gio. Pietro Zanotti, Irico, Tanzi, Candido Agudio, Bicetti dei Buttinoni ecc. e versi ebraici, greci, lat., ital. e meneghini. — Esemplare nella Nazionale di Roma (56. 5. A. 42).

2. Elegie | latine | per le solennità principali | di | Maria | composte | da | Francesco Maria Zanotti | Pubblico Lettore nella Università di Bologna, | e trasportate | in endecasillabi | italiani | Coll'aggiunta di alcune Note | da | D. Pier Maria Brocchieri | Cherico Regolare di S. Paolo, e Lettor Pubblico | nella suddetta Università. — In Bologna | Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe, 1751. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. XVIII-109 più 2 s. n. in fine (approv. ed err.). Nelle prime pp. num. con cifre romane: ep. dedic. del B. al conte e reggente Don Carlo Pertusati, prefaz. del traduttore, approvazione generalizia e a p. XIX il seguente epigr. dello Z. al Brocchieri:

Exprimis etrusco dum tu sermone Brocheri,
Versiculis quae nos lusimus imparibus
Scilicet ostendis tibi me placuisse ; sed idem
Efficis ut mea jam non satis ipse probem ;
Nam quae invitis fateor scripsisse Camoenis,
Cui placeant, tua si commodiora leget ?

La traduz. in terzine è nella p. di fronte al testo lat. e a piè di pagina sono delle erudite note del traduttore. Le nove Elegie precedute dall'ora trascritto epigramma nella Raccolta delle « Opere » dello Zanotti uscita a Bologna, st. di S. Tommaso d'Aquino, 1778-1802, in 9 voll. in-4°, si leggono a p. 179 sgg. del to. VIII. La traduzione venne lodata come felice ed elegante da Fr. Zaccaria, *St. Letter. d'Italia*, t. IV, p. 43 e dai compilatori delle « Novelle fiorentine » del 1782, col. 5 sgg., delle « Memorie per servire alla storia letter. », t. XII, p. 457, del « Giorn. d. Letter. » di Pisa, t. 28°, p. 9, della « Collezione d'opuscoli scientifici e letterari », t. IV, 1808, Firenze ecc. V. anche Quadrio, VII, 240 ; Poggiali, *Testi di lingua*, II, 381.

60. Il p. Pietro M. Brocchieri.
Da tela del tempo.

L'opera, secondo il Fontana, venne ristampata pure a Bologna, dal medes., nel 1758, in-8°, indi :

2.$_2$ Elegie | di | Francesco Maria Zanotti | per le feste di Maria | colla traduzione | in endecasillabi italiani | di | ecc. E le tre Orazioni dello stesso Zanotti | delle lodi | della Pittura, Scultura, ed Architettura. — Bassano | MDCCLXXXIV. (Remondini).

In-8° di pp. xxiii-189. Dedicata dal B. a tre convittori del Collegio dei Nobili S. Francesco Saverio di Bologna, cioè ai fratelli Remondini e ad Antonio Bertoncini.

2.$_3$ Poesie di Fr. M. Zanotti italiane e latine colla traduzione di queste in Endecasillabi fatta dal P. ecc. — In Nizza, presso la Soc. Tipogr. M.DCC.LXXXV. Con permissione.

In-8° picc., di pp. viii-79 + (*Poesie volgari*) 128.
I soli endecasillabi del Br. senza le elegie latine dello Z. furono ristampati nell'opuscolo « L'augurio felice per l'anno 1808 ». Così il Fontana.

3. Epistola de prismate non vulgari oblato Benedicto XIV ad M. Antonium Laurentem Pontificis archiatrum. — Venetiis, apud Thom. Bettinelli, 1755.

In-4° gr., di pp. 11. Il prisma, di cristallo di rocca, fu poi donato da Benedetto XIV all' Istituto Bolognese, nei cui « Commentarii » si trova descritto e vi son pure esposte

le varie esperienze istituite dal B. Cfr. « Memorie per servire all' Istoria Letteraria », XI, 399.

4. Istruzione sul Giubileo per comodo dei Confessori. — Venezia, 1759.

È attribuito dal Mazzuchelli al B. e lodato nel periodico « Nuove Memorie per servire all' Istoria Letteraria, I, 161.

5. De actionibus hominum earumque regulis elementa contracta. — Venetiis, 1760-61.

In-8°. Sei fascicoli o trattati; così, secondo il Fontana, distribuiti:
« Tractatus primus de actibus humanis », Venetiis, 1760, in-8°, pp. 18.
« Tractatus secundus de peccatis ». *Ib.*, 1760, in-8°, pp. 16.
« Tractatus tertius de peccatis capitalibus ». *Ib.*, 1760, in-8°, pp. 22.
« Tractatus quartus de virtutibus theologicis ». *Ib.*, 1760, in-8°, pp. 22.
« Tractatus quintus de legibus ». *Ib.*, 1761, in-8°, pp. 48.
« Tractatus sextus de conscientia ». *Ib.*, 1761, in-8°, pp. 58.
Era il testo di morale che il B. adoperava nella sua scuola.

6. Regole per distinguere i vari gradi delle parentele necessarie per conoscere i Casi Riservati e i varii impedimenti delle parentele. — S. n. t. e a.

In-8°, pp. 8.

7. Osservazioni | sopra | alcune monete | consolari | Del Padre | D. Pier Maria Brocchieri | Chierico Regolare della Congregazione di S. Paolo, | Professore nel Seminario, e Lettore Pubblico | nella Università di Bologna [*vignetta*] — In Bologna | Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe. CIↃIↃCCLXII [1762]. *Con licenza de' Superiori.*

In-4° gr., di pp. 123 con 1 gr. tav. numism. inc. in r. f. t. Precede un'ep. ded. del B. a Pio Manzador generale della Congregazione, con ritratto del M. in testata a doppio medaglione. Bella edizione. Es. nella Bibl. Alessandrina di Roma, nella Naz. di Firenze, ecc. Se ne discorre a lungo in una lettera al Mazzuchelli da Vincenzo Domenico Fassini (Cod. Vat., 9271, p. 773 sgg.) e anche se ne parla nella lettera del Cortenovis Vedi « Elogio e lettere », p. 83.

Ricordate anche dal Cavedoni, *Ragguaglio dei precipui ripostigli di medaglie*, 138.

Nota il Griffini in certe sue « Notizie » mss. che nella illustrazione fu il B. coadiuvato efficacemente dal P. Marcello Cortenovis.

Nella fig. 61 offriamo il facsimile della bella vignetta in r. del frontespizio.

8. Giuliano II Malvezzi Contestabile dei Bolognesi e Generale dei Pisani, podestà di Trevigi e di Cremona e vicario di Roberto re di Napoli. Capitolo del P. ecc. prof. di teologia nel Seminario e Lettore pubblico.

Nelle « Memorie di alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi ». In Bologna, per Lelio Della Volpe (1770), in-4°. Vedi le pp. 1-9.

9. Auguri fatti a Rebecca nel portarsi a casa dello sposo espressi in quelle parole « Crescas in mille millia » (Genesi, 24): Capitolo del P. ecc.

Nella Raccolta « Le Nozze degli antichi Patriarchi. Bologna, L. d. Volpe, 1772. (Vedi sopra: *Bologna*).

10. Anna Maria Pepoli maritata a Giuseppe M. Malvezzi: Cantata del P. ecc. prof. di teologia nel Seminario e L. P.

Nella Raccolta « Memorie di alcune nobilissime dame maritate nella famiglia Malvezzi », Bologna, 1772, per Lelio Della Voipe. (Vedi sopra: *Bologna*. n.i 12 e 13 p. 274).

11. (mss.) Della consecrazione delle chiese contro il Bingamo: dissertazione recitata li 4 novembre 1756.

Cfr. le più volte cit. « Mem. per servire alla St. Lett. », t. IX, p. 186.

Fu recitata, come il Mazzuchelli e il Fontana scrivono, nell'Accademia Teologica e di Storia Ecclesiastica che si soleva radunar in casa del canonico Sebastiano Rocco Conti fondata in Bologna fin dall'a. 1754 (V. FANTUZZI, *Notizie*, I, 6); dove pure il B. venne recitando le seg. altre dissertazioni:

12. Dei maghi, secondo vari Canoni e monumenti ecclesiastici: dissertaz. letta ai 3 di nov. 1757.

V. le cit. « Memorie per servire » ecc., t. XI, p. 181.

61. Dalle « Osservazioni sopra alcune monete consolari » di Pietro M. Brocchieri.

Vignetta in r. del front. (Bologna, 1762).

13. Delle leggi imperiali contro i Donatisti.

Cfr. « Nuove Memorie per servire alla Istoria Letteraria », t. I, p. 77.

14. Sulla caduta di Simon Mago: dissertaz. recitata all'Accademia di storia ecclesiastica.

Vedi « Atti » del Seminario di Bologna. Così il Fontana.

Nell'Archivio del Collegio S. Luigi si conserva, tra l'altro, il seg. ms.: « Ossatura dei discorsi » fatti dal Molto Rev.do P. D. Pier Maria Brocchieri Rettore del C. S. B. [Collegio Seminario Bolognese], 1766. Ms. cart. in-4° di pp. 80.

BRUGOLA ALESSANDRO, di Cernusco sul Naviglio, 2 luglio 1881; pr. 9 ottobre 1900 a Monza; sac. 21 settembre 1907 a Roma, Rettore dell'Istituto S. Antonio M. Zaccaria di Milano.

1. L'aurora di un regno: azione lirica in 3 atti per musica. Lodi, Tip. P. Marini, 1927.

Venne dato alle stampe solo l'atto primo (pp. 10) che musicato dal m.° Don Gerli fu eseguito nel 1927.

2. Pagine nostre: strenna degli alunni dello « Zaccaria ». — *In fine:* Milano, Tip. Card. Ferrari, Natale 1931.

In-8° fig., p. 47, non cop. fig. e 3 tav. di cui una a col. A p. 25-26 « Del carattere e del capriccio » del B.

BRUNELLI PIETRO PAOLO, di Venzago (Milano), 1648 ca. - 1695, luglio, in Montù (S. Aureliano); pr. 1669.

Di questo fratello converso il BARELLI, *Memorie*, II, 177, riferisce una Deposizione giurata intorno alla morte del P. D. Stefano Semini di Genova, Penitenziere della Metropolitana bolognese († 1678) traendola dagli Atti notarili della Curia arcivescovile di Bologna.

BRUSCHI GENNARO, n. a Napoli, il 30 aprile 1863; pr. 26 dic. 1881 a S. Felice a Cancello; secol. 1892.

1. Ser Piero Bonaccorsi e il suo *Cammino di Dante.* — Bologna, Tipografia Fava e Garagnani, 1891.

In-8° di pp. 79 con una tav. in fotoincis. f. t. rappresentante lo schema dell'inferno tracciato dal Bonaccorsi. Estratto dal « Propugnatore » N. S., vol. IV, parte 1ª, fascicolo 19-20. Sono pubblicate e illustrate due lettere del Bonaccorsi anteriori al 1440 relative una alla topografia l'altra alla cronologia dantesca. — Quanto a quest'ultima egli sta per la notte fra il 24 e il 25 marzo intermedia però non fra il 1300 e il 1301 ma fra il 1299-1300 computando, s'intende, secondo lo stile fiorentino. Questa data egli la desume dal c. 21° dell'*Inferno*: « Jer più oltre cinque ore » ecc.

Altre sue pubblicazioni: Il partenio di Alcmano. Torino-Roma, G. Loescher, 1895. In-8, pp. 62. Estr. d. « Riv. di filologia e d'istruzione class. »; — Shuman Caroline K. Dante's vision of God, La visione di Dio in Dante: esame critico. Versione dall'inglese di Gennaro Bruschi. Roma Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi Segati e C., 1902. In-8° di pp. 20. Cfr. « Giornale Dantesco », XII, 184, n° 2994; ecc.

BRUXELLES, Collegio e Santuario del Bambino Gesù (1899).

La fondazione venne fatta con lo scopo preciso di collaborare all'incremento dell'« Oeuvre de l'Enfant Jésus » istituita nel Belgio dalla signorina G. Fontaine che aveva appunto mostrato desiderio di avere i Barnabiti a collaboratori. Fondatore il P. Alberto Dubois (1896-98), a cui tennero dietro come Superiori: Paolo Montigny, Ignazio Pica, Alberto Dubois nuovamente, Carlo Greder ed Emilio Schot. Nel 1905-06 poté essere costruito il Santuario che accoglie, oltre l'« Opera del Bambino Gesù » anche quella dei « Suffragi perpetui », di « N. Signora della Provvidenza » della « Lega di S. Paolo » istituita dal p. Desbuquoit, ecc.

Il nuovo Santuario del S. Bambino Gesù venne consacrato il 18 ott. 1906: « Sanctuaire du Saint Enfant Jésus Nouvelle Eglise des Pères Barnabites Bruxelles 119 Avenue Brugmann jeudi 18 octobre 1906, a 8 heures du matin consécration solennelle de l'Église par S. G. Mgr. Joseph François Van der Stappen » etc. Bar-le-Duc impr. Saint-Paul (1906). Grande manifesto illustrato che annunciava altre feste consecutive, tra cui un triduo in onore di S. Alessandro Sauli, 19-21 ottobre.

Cfr. il « Messager de St. Paul », 1902, p. 52; 1905, p. 173, 327; 1906, p. 37, 291; 1907, n° di sett.; 1909, p. 63.

1. Petite Revue de l'Enfant Jésus. Organe special de l'Oeuvre et du Sanctuaire de l'Enfant Jésus, ecc. — Bruxelles, Impr. du S. Coeur (P. L. Molitor), 1896.

In-8°. A fasc. mensili. — La divozione, come s'è detto, aveva avuto origine nel 1891 per opera d'una signorina di Bruxelles, Gabriella Fontaine.

2. Oeuvre de l'Enfant Jésus honorée de la bénédiction du Souverain Pontife: Notice et Catalogue. — Bruxelles, Fontaine (1900 ca.)

In-8°, pp. 22.

3. Sanctuaire du Saint Enfant Jésus. Église des Pères Barnabites. Renseignements utiles. Bruxelles, Avenue Brugmann, 119. — *In fine:* Bar-le-Duc, Impr. Saint-Paul (1897).

In-8°, pp. 15.

4. Échos du Sanctuaire etc. — *Ib.*

In-8°, pp. 16.

5. Souvenir du Sanctuaire du Saint Enfant Jésus. — *In fine:* Bar-le-Duc, Impr. de Saint-Paul.

In-16° fig. di pp. 8.

6. Sanctuaire du Saint Enfant Jésus. Église des Pères Barnabites, etc. Fête du Saint Nom de Jésus titulaire du Sanctuaire etc.

Fo. vol. in-8° di pp. 4 s. n. e s. n. tip.

7. L'apostolat dans le monde. Pieuse ligue de Saint Antoine-Marie Zaccaria. — *In fine:* Bar-le-Duc, Impr. de l'Oeuvre de Saint-Paul.

In-16°, pp. 10 (2) con fig. d. Zaccaria.

BRUZZA FELICE, di Genova; pr. 1834.

Uscì di Congregazione nel 1858 per l'opposizione incontrata nei superiori al suo disegno d'istituire un Ritiro Femminile in Livorno; poi disciolto nel 1885. Cfr. nel « Telegrafo » di Livorno del 1° agosto 1885, il comunicato del p. Paolo Mauro.

1. MDCCCXLVII | Centesimo della incoronazione di S. Maria de' Lumi solennizzato dal pubblico di Sanseverino. — (*In fine:*) Presso Ercolani Impr. Vescov.

In-8°, pp. 20. — Vi son due epigr. lat. del P. Felice Bruzza; ma anche tutto l'opuscolo, che va sotto il nome di G. Ranaldi, fu contesto con notizie fornite al R. dal B.

2. A Giancarlo Conestabile de' Conti della Staffa ecc.

In-8° di pp. 8 s. n. tip. e s. d. [Perugia, 1847]. Canzone ital. e il « Canticum Mosis postremum » in occasione delle nozze.

3. L'apostolo delle Indie: Orazione recitata in S. Croce di Perugia dal P. ecc. — Perugia, Presso V. Bartelli. Con approv., 1847.

In-8°, pp. 15.

4. Quando — la Commissione municipale Settempedana — rendeva più festoso — il giorno VIII giugno 1850 — Sacro al santo vescovo e proteggitore — Severino — agli esultanti abitatori — che col nome del santo patrono — divotamente pregiano chiamarsi — D. Felice Bruzza Barnabita

— a pegno di ricambiati affetti e amore — offeriva. — Sanseverino, Tipi Ercolani Impress. Vesc.

In-8°, pp 10. — È una canz. petrarchesca di 15 stanze e versi 126. Comincia: « O padre augusto »; fin.: « li riporta a noi ».

Citiamo qui altre sue Poesie venute a nostra conoscenza.

Ad | Emilia Valaberti | Livornese | che vestiva l'abito delle monache Teresiane | col nome di Suor M. Angelica della Croce | in S. Teresa di Camajore | nel nov. 1859 | il sac. D. Felice Bruzza. In-4°, pp. 5 s. ind. tip. e s. d.

L'Epifania ed altri ragionamenti del sacerdote Felice Bruzza diocesano di Biella. Livorno, Vignozzi, 1862. In-4°, pp. 58.

In morte del giovinetto Mario Giacomelli. [Livorno, Tip. A. B. Zecchini]. In-8°, pp. 6. Elogio ed epigrafe ital.

[In morte del vesc. di Livorno Giulio Netti]. Sonetto. Tip. Lucchetti (12 sett. 1874). Fo. vol. di pp. 4 s. n., preced. da epigr. ital.

[Per la nomina del nuovo vesc. Raffaele Mezzetti]. Son. Tip. La Minerva. Fo. vol. di pp. 4 s. n, 10 genn. 1875.

5. [Lettera circolare in cui a sollievo dei poveri infermi richiama a vita la Pia Unione di S. Orsola istituita dal P. Stanislao Tomba],

Fo. vol. di pp. 4 s. n. — Data di Bologna, 3 febbr. 1852.

BRUZZA LUIGI, di Genova. 15 marzo 1813-1883, 6 novembre, a Roma (S. Carlo a' Catinari); prof. 1832; archeologo e storico.

Il migliore e più autorevole elogio che sia stato fatto di questo dotto archeologo barnabita lo troviamo nel « Corpus inscript. latinarum: Inscriptiones Galliae Cisalpinae lat. ». (Berolini, apud Georgium Reimerum, 1877, in-fo.) di Teodoro Mommsen dove a p. 736 (*Vercellae*, regio XI) si legge: « Ludovicus Bruzza Vercellensis ordinis Barnabitarum syllogen quam editurus est. (« Iscriz ant. Vercell. » Romae, 1872, 8°: vidi adhuc pp. 1-368) ea diligentia, ea fide, ea doctrina paravit ut si ad eum modum adornari solerent corpora inscriptionum municipalium, nos hoc nostro acta agere nobis videremur. Equidem nullum novi, quod maxime in auctorum tam editorum quam scriptorum, tam municipalium quam ad studia haec in universum pertinentium plena perscrutatione Vercellense Bruzzae aequet ». E questo quando ancora il B. era vivo. Gli Elogi e le Commemorazioni si moltiplicano all'epoca della sua morte (dovuta a un erpete derivato da una replicata caduta fatta nelle catacombe). Citiamo le principali: *Commemorazione* del P. ecc. del comm. G. B. De Rossi. Roma, coi tipi del Salviucci, 1883. In-4° di pp. 8 s. n. Estr. dal « Bull. di Arch. Cristiana »; — L. Aug. Cervetto, *Il P. L. Bruzza Barn.*: elogio pronunziato nella Commemoraz. promossa dal Circolo Educativo B. A. Sauli in Genova l' 11 dic. 1883. Genova, Tip. Monteverde, 1884. In-8° di pp. 22. Precede un' epig. dedic. di Antonio Luigi Bruzza fratello del P. Br. al municipio della città di Vercelli e un'altra epigr. al P. B. del P. A. D. N. (De Niccolini?); — Giacomo Lumbroso. *Il Padre Luigi Bruzza.* Firenze, Ufficio della Rassegna Nazionale, 1883. Coi tipi di M. Cellini In-8°, pp. 7. (estr. *Rass. Naz.*, XV, 709); — *Onoranze funebri* al P. ecc. per cura dell'Accad. d'Archeologia Cristiana il 6 dic. 1883 Firmato: C. Stornaiolo. Il discorso, letto al tumulo, è infatti dello Stornaiolo. Roma, Befani, 1884. In-8°, pp. 19. Estr. da « Gli Studi in Italia », a. VI, vol. II. fasc. 6°; — *Città di Vercelli. Per un ricordo al Padre Luigi Bruzza archeologo.* Vercelli, Tipo-litogr. G. B. Dell' Erra, 1884. In-8°, pp. 61. Contiene una memoria biografica di Cesare Faccio sul P. Br. preceduta da una prefazione della « Giunta municipale » indirizzata a promuovere un ricordo speciale alla sua memoria in quel Museo lapidario che Vercelli istituiva con suo grande onore, per di lui consiglio ed impulso; — P. E. Caspani, *L. Bruzza*, nella riv. « I barnabiti », Roma, a. 1931, p. 77-80.

Se ne leggono pure delle necrologie nel « Giorno » di Firenze 11 nov. 1883 (art. segn.

A. F.) ; ne « L' Opinione » di Roma dell' 8 nov. 1883 ; ne « La Metropoli Eusebiana » di Vercelli del 17 nov. 1883 ; « Le Livre » di Parigi, V (1884), p. 50.

Fu anche commemorato solennemente dall'Accad. Napoletana di Archeol. Sacra con discorso di G. Aspreno Galante. Cfr. « L' Italia Reale » del 23 dic. 1883 ; « La Metropoli Eusebiana », del 28 dic. 1883.

Un bell'elogio del B. fa pure il Gazzera nella sua opera *Iscrizioni cristiane antiche del Piemonte* inser. nelle « Mem. d. R. Accad. di Scienze di Torino », a. 1851, to. XI, p. 212.

È pure ricordato con onore da : Vittorio Mandelli, *Il comune di Vercelli nel M. Evo*, to. I, Vercelli, tip. Guglielmoni, 1857, in-8°, a p. III ; Riccardo Orsenigo, *Vercelli sacra*, Como, Unione tip. Ferrari dott. Rod. e C., 1909, in-8° fig., a p. 10, 195, ecc ; Cesare Faccio, *Gio. Ant. Bazzi detto il Sodoma*, ecc. Vercelli, Gallardi. 1902, in-8°, p. 338 ; Vico d'Arisbo (ossia Ludovico Bosdari), *Quand'ero in collegio*, ecc.

V. anche : *Conferenze dei cultori d'archeol. romana*, Roma, Cuggiani, 1888, p. 352 ; P. G. Germena, *I Barnabiti*, p. 56 ; F. Savio, *Gli antichi vescovi d' Italia : Piemonte*,

62. Il p. Luigi Bruzza archeologo.
Da fotografia.

Torino, Bocca, 1899 (Bona), in-8° gr., a p. 411 (riferisce l'elogio che ne fa il Mommsen) ; A. Tulli, *Nel cinquantesimo della Società per le Conferenze di Archeol. Cristiana* [istituite dal B. 12 dic. 1875 in S. Carlo a' Cat. e ne fu, prima del De Rossi, presidente] nel « Corriere d' Italia », 25 febbr. 1926, con ritratto.

Un ritratto a olio del B. esiste nella casa barnabitica di S. Carlo a' Catinari in Roma con la seg. iscrizione : « Aloysius Maria Bruzza Genuensis morum simplicitate omnibus karissimus rerum antiquarum cultu magnum sibi nomen promeruit. Vixit ann. LXX, m. VI, d. XX. Sanctissime decessit postridie non. nov. an. MDCCCLXXXIII ».

Il Municipio di Vercelli — che già dopo la pubblicazione delle « Iscrizioni antiche vercellesi » aveva con deliberazione presa il 19 giugno 1875, conferita al B. la cittadinanza vercellese, fatta coniare un'apposita medaglia offrendone al B. un esemplare in oro (febbr. 1876) e aperto un Museo lapidario nel chiostro di S. Andrea intitolandolo a lui, — non tardava a tributargli nuovi segni d'onore dopo la sua morte. Nel 1885 fu apposta nell'atrio dell' Istituto di Belle Arti in Vercelli una lapide commemorativa dei PP. L. Bruzza e G. Colombo (con iscrizione italiana). Nell'atrio del Museo sopradetto venne apposta una tavola di marmo con iscriz. lat. a ricordo del P. B. e un busto in bronzo, opera pregevole dello scultore Fr. Porzio, gli fu eretto nel cortile coll' iscriz. sul basamento : « A Luigi Bruzza | illustratore | delle antichità vercellesi | Municipio-ammiratori | MDCCCLXXXIV ». Cfr. « Corriere di Torino » del 19 ott. 1885 (che riferisce le iscrizioni) ; « Il Cittadino » di Genova del 13 febbr. 1885.

Il P. Bruzza fu amico e corrispondente, come si vedrà, dei più dotti archeologi del suo tempo. Alcune lettere a lui dirette si trovan pubblicate in : « Memorie e Lettere di Carlo Promis architetto storico ed archeologo torinese », di Giacomo Lumbroso, Torino, frat. Bocca (V. Bona), 1877. In 8°, pp. LXVIII-330. [Tra l'altre lettere ve n'hanno undici dirette al P. Bruzza (Moncalieri, Roma) in data di Torino, 15 ott. 1864 - 3 luglio 1872, sopra vari argomenti di archeologia (pp. 260-275)] ; — « Notizie intorno alla vita ed alle opere di Mons. Celestino Cavedoni » con append. di sue Lettere ed altre cose inedite. Modena, Tip. Editr. dell' Immacolata Concezione, 1867. In-8°, pp. 595. [Oltre a due letterine del Vercellone, Roma, 20 dic. 1853 e del card. Bilio, Roma 2 luglio 1886, di elogio del defunto, vè n'ha una del Cavedoni al P. L. Bruzza (a Vercelli) in data di Modena 23 maggio 1853 di ringraziamento per averlo ragguagliato della scoperta di alcune monete fatta a Vercelli] ; — « Un frammento della *Lex Tappula* trovato a Vercelli », Lettera di Teodoro Mommsen al R.mo P. Bruzza. Roma, coi tipi del Salviucci, 1882. In 8°, pp. 186-189 con 1 tav. f. t. Estr. dal « Bull. dell' Inst. di corr. arch. ». ag. 1882.

Noi crediamo di non poter meglio dar conto della vita e dell'animo del B. che trascrivendo qui la Lettera necrologica che di lui scrisse il p. Alessandro Baravelli (v. *sopra*) e comunicò alle varie case dell'Ordine.

« P. V. Molto Reverendo P. Provinciale. — Con sommo dolore dell'animo mio, non che di questi RR. PP. Assistenti, e di tutta questa Comunità di S. Carlo vengo ad annunziarle la perdita gravissima che la nostra Congregazione ha fatto nella persona del M. R. P. Assistente Generale P. *Luigi Maria Bruzza*, spirato nel bacio del Signore questa mattina 6 novembre alle ore 12, dopo aver ricevuti in piena conoscenza e con somma edificazione tutti i soccorsi di nostra santa Religione, ed essere stato confortato dalla benedizione del Sommo Pontefice.

La malattia che ce lo tolse è stata un erpete, il quale si manifestò alla gamba nello scorso aprile, dopo una triplice caduta da lui fatta in una Catacomba, che si era recato a visitare, per riconoscere dei nuovi scavi. Malgrado le assidue cure che gli si ebbero, non si potè impedire che la malattia non montasse a poco a poco al petto e attaccasse il cuore ; il che gli produsse in questi ultimi giorni un'asma ed un'oppressione che non lo lasciava respirare, nè stare a letto, nè giorno nè notte. Accortosi della gravezza del male domandò egli stesso i Sacramenti, e si abbandonò interamente nelle mani del Signore ; non cessava di ripetere : « Sia fatta la volontà di Dio, solo la volontà di Dio ! Quanto è buono il Signore ! Sia benedetto per tutto quello che egli mi manda, giacchè è tutto per mio bene ! ». In questi sentimenti dopo aver ricevuto una seconda volta il SS.mo Viatico, entrò in agonia, che durò circa sette ore, dalle 5 del mattino sino a mezzogiorno.

Mi sarebbe impossibile in questo momento ridire la sua vita, o tessere l'elogio dei suoi meriti e delle sue virtù : bastino per ora questi pochi tratti. Nato in Genova di buona famiglia il 15 marzo 1813, dopo terminati gli studi di lettere e filosofici vestì il nostro abito il 5 ottobre 1831, e professò i voti solenni il 7 ottobre 1832 nella nostra Chiesa di S. Bartolomeo in Genova. Compiuti in Roma gli studi teologici, fu nel 1835 destinato al Collegio di Parma, dove insegnò dapprima la grammatica e poi l'umanità, trasferito in Vercelli nel 1839, attese per dieci anni ad insegnare rettorica in quelle nostre pubbliche scuole e nel 1847 fu con regia patente nominato Direttore degli studi, officio che conservò fino al 1853, quando fu rinunciato dalla Congregazione a dette scuole. Nello stesso anno 1847 era stato eletto Proposto di quel Collegio, ma non esercitò tale carica che un anno, assumendo invece quella di Vicario che gli fu più volte confermata. Chiuse le scuole di Vercelli, il P. Bruzza fu destinato in Napoli, dove insegnò rettorica per un anno nel Collegio di Caravaggio, e per due in quello di S. Giuseppe a Pontecorvo ; e lo stesso fece nel Collegio di Moncalieri, dove restò fino al 1867. Al medesimo tempo ebbe per più volte l'officio di Vicario e quello di Consultore Provinciale. Nel maggio 1865 intervenne al Capitolo Generale in qualità di Socio della Provincia di Piemonte, e in quel Capitolo fu eletto Visitatore Generale ; nel seguente Capitolo fu scelto per Assistente Generale, e fu confermato in questa carica in tutti i Capitoli susseguenti fino all'ultimo tenuto nello scorso settembre.

Fin dalla sua giovinezza il P. Bruzza ebbe una disposizione particolare per gli studi archeologici, e vi si applicò con tutto l'ardore del suo animo in tutti i momenti che gli lasciavano liberi i suoi impieghi di Congregazione, in modo che la sua vita fu occupatissima e sommamente laboriosa. Il frutto de' suoi studi fu un gran numero di opuscoli pregevolissimi che pubblicò per le stampe, dei quali uno ancora sotto i torchi, e specialmente un egregio volume sulle « Iscrizioni Vercellesi », che gli meritò una medaglia coniatagli da quel municipio. Qui in Roma si attirò la stima di tutti i dotti e specialmente dei prelati e degli ecclesiastici; fu successivamente chiamato a far parte della pontificia Commissione di sacra archeologia; della Commissione municipale d'archeologia (1880) e di molte Accademie (Accad. di Sc. Lettere e Arti di Alessandria, 1846; Istituto di Corrispondenza Archeologica, 1846 socio corr., 1871 socio ordinario; 1869 P. Accad. Romana di Archeologia e Collegio Filolog. dell'Archiginnasio Romano; 1873, P. Accad. dell' Immacolata; 1870, Arcadia; 1874, Commissione Archeol. Sacra; 1875, Istituto delle Belle Arti di Vercelli; 1878, Soc. di Archeol. e B. Arti della Prov. di Torino; 1881, R. Accademia delle scienze di Torino, ecc.).

Contribuì alla fondazione di una nuova Accademia d'archeologia cristiana che per più anni l'ebbe per preside in questo nostro Collegio di S. Carlo ai Catinari, e animò molti giovani allo studio della sacra archeologia. Ma quello che nel P. Bruzza è più degno di ricordanza è l' insieme delle sue virtù religiose. Tutti conobbero la sua pietà che mostrava specialmente nella posata celebrazione della santa Messa e nella recita del divino Ufficio, il suo tenerissimo amore alla Congregazione che si affliggeva di veder talora nelle tribolazioni e si consolava grandemente, quando essa acquistava nuovi membri, la sua cordialità ed affabilità con ogni genere di persone, che lo faceva apprezzare anche da quelli che fuggono di conversare coi religiosi, infine la sua modestia e ritiratezza, che gli faceva tenere nascoste le dimostrazioni onorifiche che avea ricevute dai Municipi e dai Principi. Una vita così bene impiegata e così ricca di virtù ci fa sperare che il Signore l'abbia già accolto nella sua gloria, dandogli quel premio che ha promesso ai servi fedeli; nondimeno per compiere il dovere impostomi dal mio ufficio, prego V. R. d'ordinare pel riposo dell'anima sua i suffragi prescritti dalle sante nostre Costituzioni, ai quali sono sicuro che tutti vorranno aggiungere qualche speciale preghiera pel nostro caro defunto.

Profitto di questa occasione per raccomandare me stesso e tutta la Congregazione alle preghiere dei Religiosi della sua provincia.

Aff.mo Confratello Alessandro M.ª Baravelli Preposito Generale.

Roma, S. Carlo a' Catinari 6 novembre 1883 ».

1. Delle lodi della città di Vercelli. Orazione letta il dì XI dicembre MDCCCXLI per la solenne distribuzione dei premi agli Allievi de' PP. Barnabiti nel Regio Collegio di S. Cristoforo. — Vercelli, 1842. Dalla tip. di P. A. Ibertis, *con permissione*.

In-8°. pp. 60 num. d. 6ª. — Precede un'ep. dedic. del B. al sindaco e ai consiglieri della città.

2. Sugli storici inediti | Vercellesi | Ragionamento | letto il giorno XII decembre MDCCCXLIII | nella solenne distribuzione dei premi | agli allievi | del regio collegio di S. Cristoforo | dal P. D. ecc. — Vercelli | Tipi De-Gaudenzi, 1844 | Con permiss.

In-8° di pp. 68 (12-68) XXXII. La 2ª parte contiene una « Notizia bibliogr. intorno al Cartario vercellese detto dei Biscioni ». Precede un'ep. dedic. del tipografo al sindaco e ai consiglieri della città di Vercelli.

3. Sopra Vibio Crispo: discorso del P. ecc. — Vercelli, 1846, Tipi De-Gaudenzi. Con perm.

In-8°, pp. 55 con 1 tav. inc. in r. f. t. e fig. interc. nel t. — Al medesimo argomento si riferisce una « Lettera del c. Bart. Borghesi sul consolato di Vibio Crispo al P. L. Bruzza B. ». Vercelli, 1846, Tip. De-Gaudenzi, in-8° pp. 10 s. n.; inserita anche nel « Bull. d. Istituto di Corrispondenza Archeologica », Roma, 1847, a pp. 169-174 e qui pure dal P. Bruzza a pp. 49-55 del suo opuscolo. Trovasi pure in « Oeuvres Complètes » del Borghesi t. IV, (II delle « Oeuvres Epigraphiques ») Paris, M.D.CCC.LXV, in-4° a pp. 530-538. Detta lettera è in data di S. Marino, 23 febbraio 1846.

4. Memorie | relative alla fabbrica | della | Cattedrale di S. Eusebio | di Vercelli | compilate | da Giuseppe Maria De Rossi | e conservate e trasmesse | da Fra Felice Nicola | da Vercelli | cappuccino fratello del medesimo.

In-8° picc., di pp 48, s. n. tip. e s. a. (Vercelli, 1847). Le annotazioni (pp. 33-48) sono del B.

5. Detti notabili | del Venerabile | P. Antonio Maria Zaccaria | fondatore dei Chierici Regolari di S. Paolo. — Vercelli 1849 | dalla tip. De-Gaudenzi.

In-12° piccolo di pp. VIII-197. La prefazione è del B. che curò l'edizione, conformandosi a quella che dei medesimi Detti aveva fatto Gio. Paolo Folperto (Vedi *Zaccaria*). La prefaz. venne ristampata a Roma per aggiungervi la Dedica e la Prefaz. dell'ediz. del 1583.

V. « Annali Sc. Relig. » di Roma, a. 1850, vol. VIII, fasc. 24°, p. 471 sgg.

6. Sopra alcune iscrizioni antiche trovate a Monteverde. Lettera del P. ecc. al P. Vercellone. — Roma, Tip. d. Belle Arti, 1851.

In-8°, pp. 16. — Estr. dal « Giorn. Arcadico », to. CXXII.

7. Poche osservazioni sopra una fibula cristiana di bronzo.

Nel « Bull. Arch. Napol. » pubbl. per cura di G. Minervini, Nuova Serie, a. IV, 1855-58, Napoli, St. di G. Cataneo, 1856, a pp. 166-168.

8. Illustrazione di un singolare graffito di Pozzuoli.

Nel medes. « Bull. », luglio 1859.

9. (Sonetto augurale a Maria Clotilde di Savoia sposa). — Stamperia Reale (Torino).

In-4° gr. (31 × 22) di pp. 4 s. n. Precede una dedicatoria: All'Altezza Imperiale | di | Maria Clotilde di Savoia | quando partiva da Torino | Sposa | al Principe Imperiale | Napoleone Bonaparte | gli istitutori e gli alunni | del real Collegio Carlo Alberto | di Moncalieri | in sul passaggio | lieti e festosi offrivano. Il sonetto comincia: « Sovra l'italo suol fulgida stella » e non reca il nome dell'Autore.

10. Illustrazione di alcune lapidi antiche di Ivrea.

« Nel « Bull. dell' Istituto di Corrisp. Archeol. » di Roma, aprile 1860.

11. Notizie intorno alla patria e ai primi studi del pittore Giovan Antonio Bazzi detto il Sodoma illustrate con nuovi documenti dal, ecc.

In-8°, pp. 39. — Estr. dalla « Miscell. di St. Ital. », di Torino vol. I (1861).
Cfr. « Civ. Cattol. », a. 1863, serie 5ª, vol. VIII, p. 455.

12. Bassorilievo con epigrafe greca proveniente da Filippopoli illustrato da ecc. — Roma, Tip. Tiberina, 1861.

In-8°, pp. 380-388, con tav. f. t. — Estr. dagli « Annali dell' Istit. di Corrisp. Archeol. », t. XXXIII.

13. De' piombi diplomatici pontificii delle prime serie.

Nel « Giorn. Arcad. », to. 37 d. S. N. Roma, Tip. d. Belle Arti, 1864, pp. 168-210. L'art. è segnato « Un religioso barnabita », che crediamo sia il B.

14. Lettera al cav. Michele Stefano De Rossi sulla quistione del livello antico del Tevere.

Nella « Rivista d'un opuscolo dell'architetto Spirito Aubert », edita dal De Rossi negli « Atti P. Linc. », t. 24°, 1870, pp. 363-380.

15. Iscrizioni | dei | Marmi grezzi | raccolte | dal ecc. — Roma | Coi tipi del Salviucci, 1870.

In-8° di pp. 106-204 con 1 tav. litogr. f. t. — Estr. dagli « Annali dell' Instit. di Corrispond. Archeologica », a. 1870.

16. Sulle antiche tavole lusorie.

Inser. nel « Bull. dell' Ist. di Corrisp. Archeol. » di Roma, aprile 1871, a p. 68.

17. Sopra vari oggetti ritrovati sul Testaccio e nell'Emporio. Discorso letto nell'Adunanza solenne dell'Instituto Archeologico il dì 26 aprile 1872 dal ecc. — Roma, coi tipi del Salviucci, 1872.

In-8°, pp. 134-145. — Estr. d. « Bull. dell' Ist. di Corrisp. Archeol. », a. 1872.

18. Brevè scrittura di una nuova figulina.

Nel medes. « Bullettino », giugno 1873.

19. Iscrizioni | antiche | vercellesi | raccolte ed illustrate | dal p. d. Luigi Bruzza | Barnabita. — Roma | Tip. Cuggiani Santini e C. | MDCCCLXXIIII.

In-8° di pp. CXCVI 421, con una c. geogr. f. t. dei contorni di Vercelli in fine. L'*errata* è nel *verso* della p. 421. La p. 412 rimane bianca.

Vedi la bella Relazione fatta di quest'Opera dallo Henzen nel « Bull. d. Ist. di Corr. Archeol. », ottobre 1875, p. 220; e l'elogio di L. Renier nell' « Academie des Inscr. et Belles Lettres » e quello del Mommsen (Fig. 63 p. 354 e 359). Cfr. « Compte-rendu » ecc. seduta 13 ag. 1875.

Ermanno Ferrero pubblicò poi un Supplemento all'opera del B.: « Iscrizioni antiche vercellesi in aggiunta alle raccolte dal P. D. L. Bruzza ». Torino, 1891, in-4.

20. Un vaso di bronzo con iscrizione acquistato pel Museo Capitolino.

Nel « Bull. » della Commissione Comunale di Roma, a. 1875. (Lettera al Lanciani).

21. Intorno ad un campanello d'oro trovato sull' Esquilino ed all' uso del suono per respingere il fascino. Discorso letto nell'adunanza solenne dell'Instituto archeologico il di 23 Aprile 1875 dal p., ecc. — Roma. Coi tipi del Salviucci, 1875.

In-8°, pp. 21. — Estr. d. « Annali dell' Inst. di Corrisp. Archeol. », a. 1875.

22. Scoperta di figuline in Pozzuoli, descritta dal, ecc. — Roma. Coi tipi del Salviucci, 1875.

In-8°, pp. 17. — Estr. dal « Bull. dell' Instit. di Corrispond. Archeol. », a. 1875.

23. Notizie sul mosaicista G. B. Calandra (Lettera).

In « Misc. di St. Ital. », Torino, XV, (1875) 212-217.

24. Sopra i segni incisi nei massi delle mura antichissime di Roma. Discorso letto nell'adunanza solenne dell' Instituto di Corrispondenza Archeologica il dì 21 apr. 1876 dal, ecc. — Roma. Coi tipi del Salviucci, 1876.

In-8°. pp. 36 con 2 gr. tav. f. t. — Estr. dal « Bull. » cit. ecc., a. 1876.
Cfr. G. Boissier nella *Revue des deux mondes*, fasc. di maggio 1877.

Ah, avete reso un insigne favore procurandomi, prima anche che uscisse, quella bella raccolta Veneziana del Bruzza. Così fossero fatte le altre municipali, e potremmo noi andar a spasso invece di romperci il cervello con le solite altrui. Io non ho mai maneggiato una raccolta municipale, di cui il compilatore così pienamente conosca e i mezzi adem, e le memorie locali e le grandi raccolte, e che unisca così il buon senno alla buona fede e alla semplice e casta dottrina. Vivissimo

Mommsen.

63. Autografo di Teodoro Mommsen (riferentesi al n. 19, p. 359.
Da lettera del Mommsen ad Henzen (1871 c.) da questo comunicata al Bruzza.

25. Della interpretazione del monogramma ⱷ che si trova nei contornati e nelle iscrizioni. Memoria ecc. — Roma. Coi tipi del Salviucci, 1877.

In-8°, pp. 16 con 1 tav. f. t. — Estr. dal « Bull. » cit. ecc., a. 1877.

26. Nuovi campanelli inscritti:

In-4° di pp. 10 s. n. tip. e s. d., ma con la nota: « Ex commentationibus philologis in honorem Theodori Mommseni seorsum expressum ».

27. Tavole lusorie del Castro Pretorio. — Roma. Coi tipi del Salviucci, 1877.

In-4°, pp. 21. — Estr. dal « Bull. d. Commissione Arch. Comun. di Roma », a. V. Serie 2ª, genn.-giugno.

28. Gli scavi dell' Emporio.

Nel « Triplice Omaggio Cattolico » (a Pio IX), Roma, 1877, Tip. della Pace, in-4° gr.

29. Fistula plumbea acquaria di Porto. — Roma. Coi tipi del Salviucci, 1878.

In-4° di pp. 9 con 1 fig. nel t. — Estr. dal « Bull. della Commiss. Archeol. Com. di Roma », a. 1878.

30. Sopra alcuni graffiti di vasi arcaici ritrovati in Roma. Osservazioni, ecc. — Roma, Coi tipi del Salviucci, 1878.

In-4°, pp. 24 con gr. tav. f. t. — Estr. dal « Bull. d. Commiss. Archeol. di Roma », a. 1878.

31. Sul libro « L'ordinamento delle armate romane » di Ermanno Ferrero.

Nella « Rivista di Filologia » di Torino, giugno 1879.

32. Del significato della parola *Pluma* di una iscrizione pompeiana. Osservazioni del, ecc. — Napoli, Stab. tip. del cav. F. Giannini, MDCCCLXXIX.

In-4°, pp. 14.

33. Biblioteca dell'Accademia storico-giuridica | Volume sesto | Regesto | della | Chiesa di Tivoli | pubblicato | dal p. Don Luigi Bruzza Barnabita | (*con cinque tavole cromolitografiche*). — Roma | Tipografia della Pace di Filippo Cuggiani | Piazza della Pace num. 35 | 1880-1886.

In-4° gr. di pp. 185 num. d. 4ª con 5 tav. f. t. cromolit. — Estr. dagli « Studi e documenti di Storia e Diritto », Anni I-VI, 1880-1886, Roma, Tip. d. Pace.

34. Tessera esorcistica. — Roma, Coi tipi del Salviucci, 1881.

In-4°, pp. 11 —. Estr. dal « Bull. della Comm. Arch. Com. di R., a. 1881.

35. Frammento di un disco di vetro che rappresenta i Vicennali di Diocleziano. — Roma, Coi tipi del Salviucci, 1882.

In-4°, pp. 15 con 1 tav. f. t. — Estr. dal « Bull. d. Comm. Arch. di R. », a. 1882.
Ne pubblicò la traduz. franc. nel « Bulletin Epigr. de la Gaule », — pp. 1-10 del 3° anno 1883. Vienne, typ. Savigne, 1883 — il sig. Florimo Vallentin direttore.

36. Sopra alcuni oggetti ritrovati in un sepolcro della via Prenestina. Discorso letto dal, ecc. nell'adunanza solenne dell'Imp. Instituto Archeologico Germanico pel natale di Winckelmann il dì 9 dec. 1881. — Roma, Coi tipi del Salviucci, 1882.

In-8°, pp. 290-301 con 1 tav. f. t. — Estr. d. « Annali dell' Instit. di Corrispondenza Archeol. », a. 1881.

37. Albo dei sottoscrittori per la medaglia d'oro in onore del comm. Gio. Batt. De Rossi e relazione della solennità nel presentarla in Laterano il dì XII dec. MDCCCLXXXII. — Roma, dalla tip. d. Pace, 1882.

In-4°, pp. 107. A pp. 93-95 si legge un « Discorso » di circostanza del P. Br. pres. d. società dei cultori di archeol. cristiana. La sottoscrizione era stata promossa dal B.
Fu anche pubblicato nell'opuscolo seg.:
Presentazione solenne della medaglia d'oro al comm. Gio. Batt. De Rossi nel Laterano il dì 11 dic. 1882 e serie classificata delle opere da lui pubblicate. — Roma, dalla Tip. della Pace, 1883. In-8°, pp. 54. A pp. 7-9 si legge il discorso del P. Br. pubblicato già nell' « Albo ».

38. Iscrizione in onore di Iallia Bassia illustrata dal p. ecc. — Roma, Coi tipi del Salviucci, 1883.

In-4°, pp. 9. — Estr. dal « Bull. d. Comm. Arch. Com. di R. », fasc. III, a. 1883.

39. Sui marmi lunensi (scritto postumo).

Nelle « Dissertazioni della Pont. Accad. Romana di Archeologia ». Serie II, Tomo II, Roma, Tip. Cuggiani, 1884, in-4°, pp. 389-448. Il lavoro fu riordinato di sulle schede del P. Bruzza dal prof. Enrico Dressel già amico e socio in questi studi del dotto barnabita.

40. Dissertazioni postume. — Roma, tip. Vaticana, 1889.

In-4° di pp. 35 con 1 fig. nel testo. — Estr. dal period. « Studi e documenti di Storia e Diritto », a. X, 1889. La prefazione è del De Rossi e le dissertaz. s' intitolano : « D'una rarissima lucerna fittile sulla quale è effigiato un santo in vesti persiane ; Lucerna con rappresentanza d'un condannato al leone ; Dell'ascia fossoria nei monumenti cristiani, Tazza con simboli cristiani ; Di un'epigrafe cristiana scoperta nelle cave di marmo giallo in Numidia ». — Per il sunto di queste dissertaz. vedi il « Bull. di Arch. crist. », 1882, p. 159 ; 1879, p. 21-23 e p. 27-28 ; 1878, p. 134-135 ; 1883, p. 81-82 ; e il « Resoconto delle confer. dei cultori di archeol. di Roma dal 1875 al 1887 », Roma, 1888, pp. 205, 69-71 ; 77-78, 97-98, 236-38, giacchè le dissertaz. furono appunto lette per inaugurazione delle annue conferenze dei cultori di archeol. cristiana.

Oltre a queste che furono le opere e memorie principali del B. dobbiamo registrare : varie « lettere » a stampa, cioè oltre a quelle del 1871 indirizz. al prof. Mich. Stefano De Rossi sul « livello del Tevere » e da lui inserita nella rivista di un opuscolo del sig. Aubert, « due lettere nuncupatorie » con relative iscrizioni latine scritte a nome del cav. Pietro Marietti, con una delle quali questo editore di Roma indirizza al cardinale Annibale Capalbi gli «Elementa moralis prudentiae » del Gerdil (Roma, Propaganda, 1868), con l'altra il « De necessitate virtutis politicae » del medesimo al neo-cardinale Giuseppe Berardi ; — un articolo sulla parola « Ascia » inserito dal Kraus nella sua « Real-Encyklopädie », Friburgo in Br., 1882, a pp. 97-98.

Una biografia del card. Luigi Lambruschini aveva il B. trasmesso a Luigi Grillo per gli « Elogi dei Liguri illustri » ma non sappiamo se sia mai stata scritta e pubblicata. Cfr. « Giornale degli studiosi » di Genova, 27 nov. 1869, n° 52, p. 357.

Le sue Memorie storiche mss., specialmente quelle relative a Vercelli furono destinate a quella città. Non rimasero a Roma che alcuni suoi giudizi o voti mss. riguardanti le reliquie (corpo di S. Faustino, le ossa dei tre fanciulli martiri della fornace babilonese, cimitero di S. Alessandro, cimitero all' Orso Pileato, falsificazioni del P. Enrico da Frascati, ecc.) ; un voto sui restauri della Basilica Lateranense ; una « Selva » mss. in tre vol. in fo. con 1 di « Indici », una raccolta di « Simboli » in un vol. in-8°, più alcuni mss. giovanili (« Noterelle grammaticali e letter. » dai classici greci e lat. ; panegirico di S. Guglielmo, 1845 ; altro della B. Emilia Bicchieri (18 ag. 1843) ; un discorso per professione religiosa ; un' « Orazione in lode di S. Eusebio » recitata nella Basilica Metropolitana di Vercelli il 15 dic. 1858 ; alcune prolusioni degli studi, 1839, 1840, ecc. ; un trattato di rettorica (imperfetto).

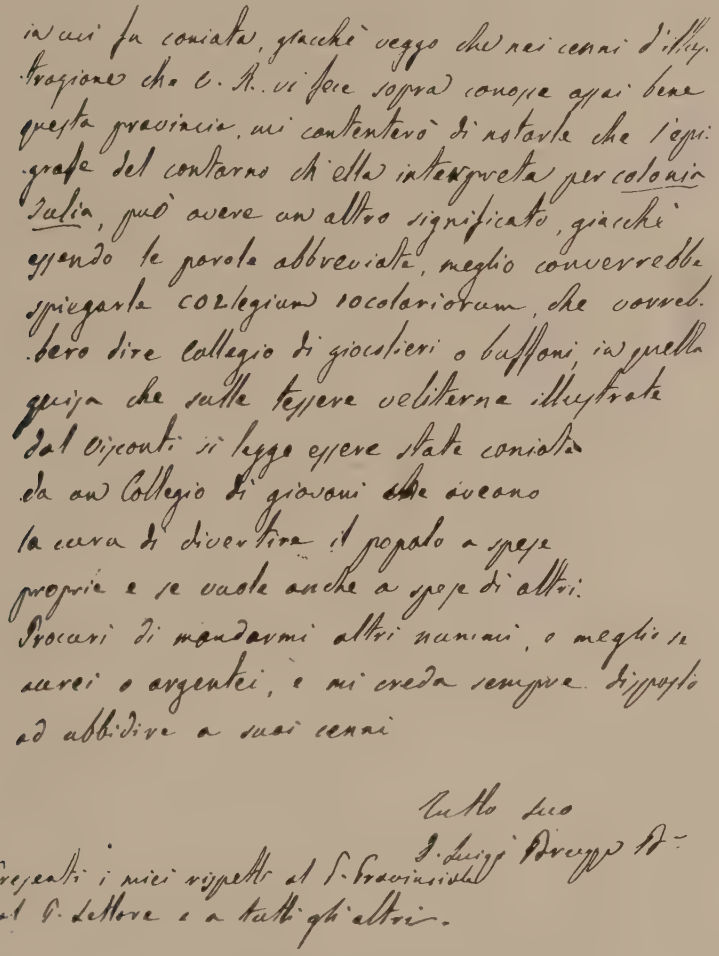
Anche il carteggio copiosissimo, passò fin dal 1880 nelle mani del P. Colombo (vedi *oltre*) quasi per intero. Restano alcune lettere di G. B. De Rossi, G. B. Spotorno, L. Ungarelli, Giulio Minervini, Giac. Lombroso, Carlo Promis, Domenico Promis, Q. Sella, Carlo Vesme, Ersilia Caetani Lovatelli, G. B. Adriani, Mommsen, Gazzera, Canetti, Bertolini, ecc. ecc. Noi diamo qui il facsimile (Fig. 63, p. 363) d'un brano di lettera scritta da Moncalieri al p. Carlo Stellati proposto di S. Dalmazzo in Torino (28 sett. 1848).

Il medesimo padre Giuseppe Colombo pubblicò nel 1881-83 due volumi di documenti raccolti dal Bruzza sugli artisti vercellesi e in particolare su Gaudenzio Ferrari.

Al Municipio di Vercelli aveva già il B. donato sin dal 1876, come apprendiamo da una lettera di ringraziamento di detto Municipio in data di Vercelli 23 febbraio 1876, i segg. mss. : « Storia di Vercelli » di Marc'Aurelio Corbellini dall'origine al 1635 ; varie antiche « iscrizioni » del Bartoli dal B. ricopiate di sull'autografo della Biblioteca della R. Accademia delle Scienze di Torino ; « Marmi novaresi » rintracciati e radunati dal paleografo don Francesco Frasconi ; e da ultimo la « Vita di S. Eusebio » compilata dal

vescovo Giovanni Stefano Ferrero. — Una lettera d'officio della Società Romana di Storia Patria in data 3 aprile 1883 ringrazia il B. del dono di una copia degli Statuti di Cicigliano compilati nel 1579.

Di mano del B. è un indirizzo al Papa che accompagna la Relazione dell'Ospizio Ecclesiastico dei Missionari dell'Agro romano (in-4°, pp. 8).



63 Brano di lettera del p. L. Bruzza al p. C. Stellati.
In data di Moncalieri, 28 sett. 1848.

BRUZZI ALFONSO (Alberto), di Lodi, 1712 ca. - 1779 a Roma; pr. 21 ottobre 1731 a Monza.

Fu Parroco di S. Carlo a' Catinari in Roma e circa il 1748 era anche Consultore dell'Indice. Lo nominiamo qui perchè doveva anche intendersi di tecnica. Si legge infatti nel manifesto d'associazione per la privilegiata escavazione del Tevere (Roma, Ajani, 1818), pp. 2-3: « Una escavazione di tal fatta (per mezzo dei cassoni) fu nel 1773 tentata dal

Rev. P. D. Alfonso Bruzzi curato di S. Carlo a' Catinari sotto la protezione del Sig. Principe Altieri e del Sig. Cav. G. B. Cenci della quale abbiamo una relazione stampata del Sig. Bernardo Poch, ma non essendo ben gravitato il cassone si sollevò e pochissimo tempo concesse alle ricerche del benemerito Direttore il quale non ostante, quantunque avesse scelto il luogo all'azzardo, fu bastantemente fortunato per rinvenire degli oggetti sufficienti a ricoprire la spesa fatta ». (Arch. General. di Roma, sc. IV).

BUONCOMPAGNI, ecc. Vedi *Boncompagni*, ecc.

BULGARI GIO. BATTISTA. di Vercelli, 1693,

In un antico « Indice » ms. dei codici barnabitici di Carrobiolo in Monza, vanno sotto questo nome i sgg. mss.:

1. Tractatus de Divina Gratia.
2. Alter de actibus humanis.
3. Alter de Sacramentis in genere.
4. Alter de Verbi Divini incarnatione.
5. Alter de Deo uno (imperfectus).

BURASCHI AGOSTINO, di Como, 1777 ca.-1835, 13 marzo, in Massa Carrara (Collegio d. B. V. Addolorata).

Fu Proposto del Collegio di Massa nel quale ufficio anche morì. Prima era stato maestro di grammatica nel Collegio Imperiale di Milano, di S. Sebastiano di Livorno, di S. Lucia di Bologna. Ed è ricordato dal Cesari in varie sue lettere. Cfr. G. Manuzzi, *Delle lettere del P. Antonio Cesari*, Firenze, Tip. Passigli, 1845-46, to. II, pp. 361 e 365 sgg. Nel 1817 era vicario di S. Lucia in Bologna: cfr. « Acta Praep. Gen. » di settembre, vol. XIV. Nel 1825 fu eletto tra i Deputati all'esame dei maestri in Bologna.

Riferiamo da una lettera del P. Carlo Casanova (del quale è pure la lettera necrol. del B.) al P. Generale Carlo Peda in data di Massa 5 apr. 1835 una delle cinque iscrizioni funerarie: « Augustino Buraschio — Comensi — Sodali Barnabitae — Conlegi Mariae Perdolentis Massae — Praeposito et gymnasiarchae — miti ingenio integris moribus — literarum cultu cuique probatissimo — scholarum auditores — justa funebria cum lacrimis — Cives universi adestote — viro tam optime de nobis merito — Deum effusis votis propitiaturi ».

1. Relazione dell'origine e progresso del culto che prestasi all'imagine di Maria SS. nel luogo detto ai Querciuoli presso Massa Ducale Dedicata all'Illustriss. e Reverendiss. mons. Francesco Strani vescovo della stessa Città e Diocesi. — Massa, pei FF. Frediani tip. Ducali, MDCCCXXXV.

In-8° picc., (10 × 15) pp. 96 compresa la lett. dedic. in nome della Commissione alla fabbrica de' Querciuoli. — A p. 24 si fa in nota il nome del B. come scrittore della presente Relazione, tra gli altri deputati dalla Curia Vescovile ad esaminare i fatti prodigiosi ecc. col seguente elogio: « Di una persona tanto cara agli uomini e per la sua dottrina e per la dolcissima sua indole e ancor più cara a Dio per la sua distinta pietà e segnatamente per la sua profonda umiltà e carità profusa verso i poveri noi abbiamo avuto non ha guari a piangere la perdita, ecc.

2. ...Id... —. *Ib.*, 1853.

Un esemplare di questa 2ª edizione esisteva nella biblioteca barnabitica di Roma.

3. Dissertazione sull'inflessione dei casi 3° e 6° nei nomi latini della 4ª Declinazione, a richiesta dell'Accademia di Pietroburgo.

Inedita la dice l' Ungarelli nel suo *Memorino segreto* mss.

BURLI FRANCESCO SALESIO, di Finalmarina, 1693 ca.-1767, 1° dic. in Genova (S. Paolo); pr. 1713; teologo della Repubblica di Genova.

È citato dal GIULIANI nella sua opera *Prospetto cronologico metodico di un nomenclatore letterario ligustico*, Gen. 1885, a p. 98 come Teologo della Repubblica ma per un curioso sbaglio scrive: « P. Franc. Barrili Final. B.ta » invece di *Burli*.

V. anche in *Strenna del Circolo S. Aless. Sauli Genova* (an. 1909) articolo del P. LEVATI *Sesto Centenario del Convento di S. Bartolomeo degli Armeni*, 1303-1923, a p. 100.

A detta del FONTANA, *Notizie*, I. 83, il dottor Gian Alberto di Soria nell'opera contenente « il carattere di varii uomini illustri » avrebbe anche un elogio del B.

Nel 1757 fugli pagato l'onorario di L. 500 e dispensato dall'ufficio di Teologo Ordinario della Ser.ma Rep.ca, dichiarato invece « ad honorem » Teologo Straordinario. Si lodò il suo zelo, ma pare che la Repubblica non fosse soddisfatta dei suoi lavori, essendo il B. più un letterato, che un teologo canonista.

Nel 1718 era studente di teologia in Roma.

1. (mss.) Consulto del P. Teologo Burli sulla pratica della pretesa violazione d'immunità della Chiesa di Nostra Sig.ra di Voltri (an. 1756).

Iurisdictionalium, filza 174-1215 pp. 3. (Arch. Stato Genova).

2. (mss.) Consulto del P. Teologo Burli sulla pratica del Monte di Pietà di Savona (an. 1756).

Comincia: « Esaminata l'istituzione del Monte di Pietà di Savona » etc. Segue una seconda parte che comincia: Riducesi tutta la difficultà » etc.

Ib. (fasc. 6).

BURONZO ANTONIO MARIA, di Torino, 1620 ca.-1700, 7 marzo, a Roma (San Carlo a' Catinari); pr. 1659, 23 gennaio.

Negli « Atti » di S. Carlo a' Catinari sotto la data del 7 marzo 1700 leggiamo: « E scala delapsus, graviter offenso capite et gravi febre correptus, per quadraginta dies morbo patientissime tolerato, octogenarius quievit in Domino. Mansit in hoc collegio an. 30, cui probitate, modestia et regulari observantia praeluxit, imprimisque salutis proximorum zelo et Ecclesiae servitio, a qua fere nunquam aberat. Infecundorum Academiae laudabiliter praefuit, quam conditione ingenio ac labore amplificavit. Pluries eum visitarunt Card. Morigia et Joan. B. Vicecomes Ep. Novar. quibus erat a confessionibus. Obiit cum omnium imprimisque saecularium lacrymis quibus funus honestarunt ». Prima d'esser destinato a Roma, era stato collegiale a San Barnaba di Milano, come si ricava dagli « Act. Cap. Gen. » all'a. 1668, nel quale anno da Milano passò a Roma, dove lo ritroviamo sempre elencato tra i Padri nei seguenti Capitoli del 1671, 1674, 1680 (cancelliere del presidente capitolare Cacherano) e 1683 (cancelliere del generale Maderno).

1. Musae Infecundae triumphales coronas offerunt Helenae Lucretiae Corneliae inter Academicos Infecundos dictae « l' Inalterabile » D. Anton. M. Burontii ...eiusdem Academiae praefecti versus latini.

Stanno nella Raccolta di Componimenti degli Accademici Infecondi per la morte di Elena Lucrezia Cornara Piscopia, stampata in Padova, 1686, in-4°, a pp. 153-160. Il nome che aveva come Accademico Infecondo era quello di « Arido ». — Cfr. FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, II, 134.

2. (Elogio epigr. lat. del P. Giovenale Falconi).

Rifer. dal MANDOSIO, *Bibl. Rom.*, Cent. IX, Vol. II, p. 225 che dice il B. « non minus probitate vitae quam litteratura conspicuum » e anche dall' UNGARELLI, *Bibl.*, 350 che ne lascia però incerta l'attribuzione.

Si veda pure il giudizio del B. tutt'altro che inelegante della « Epigraphica » del Boldoni, edito nei Preliminari di questa opera.

BURONZO EUSEBIO, di Vercelli, 1605 ca. - 1669, ottobre, in Vercelli (S. Cristoforo); pr. 1622.

De Gregory, *Istor. Vercell. Lett.*, v. I, parte 3ª, p. 94: « Buronzo Eusebio, cittadino di Vercelli si consacrò alla regola dei Chierici Barnabiti, in un col pingue suo patrimonio, ed ivi divenne profondo teologo e facondo predicatore, come attesta il Bellini all'a. 1663 ascrivendolo tra suoi contemporanei. Ebbe il nostro Eusebio molte cospicue cariche in Religione e tra esse quella di Visitatore nella parte della Toscana e Romagna. Lasciò alcuni mss. d'ascetica nel collegio di S. Dalmazzo di Torino ».

Constitvtiones | primae synodi dioecesanae | habitae ab illvstriss. ac reverendiss. | D. D. | D. Pavlo | Vincentio | Rotario | Epiſcopo Aſtenſi, | Anno M.DC.LX. — Aſtae, apud Victorium de Zangrandis M.DC.LX.

In-4°, pp. 105. — Esemplare nella bibl. del Re di Torino, mancante però delle pp. 3-4. A pp. 9-18 « Oratio » tenuta nel sinodo dal P. Eusebio Buronzo visitat. gener. dei Barnabiti e proposto di San Martino.

Nel fr. stemma vesc. inc. in r. (*3 ruote a 5 raggi*).

BUSTI PAOLO GAUDENZIO (Tommaso), di Milano, 1754 ca. - 1809, aprile, a S. Barnaba (Milano); pr. 1770.

Institutiones Physicae a praeclarissimo viro Patre Don Paulo Busti publico Phylosophiae ac Matheseos Lectore in Collegio divi Sebastiani Thomae Francisco Donati traditae et ab eodem transcriptae. — Liburni, anno 1781.

Cart. in-8° (150 × 215) di pp. 200 con figure. Forma la 2ª parte del 2° vol. delle « Institutiones philosophicae » Thomae Fr. Donati a variis lectoribus traditae et ab eodem transcriptae, Liburni, 1781, in-4° di pp. 557 e 487. Ma sembrano di Mariano Fontana, sia dal frontespizio interno sia dal confronto con le « Institutiones » del Fontana stesso (vedi *oltre*).

BUZARD DIONIGI, di Montargis, 1610 ca. - 1666, 5 marzo, pure in Montargis (S. Ludovico); pr. 1627.

Abbiamo ms. le biografie latine:

De P. D. Remigio Polidoro che comincia: « Firmum Civitas Picaeni » etc. e termina: « et Congregationi nostrae ereptum ».

De P. D. Benigno Azzato che comincia: « Benignus Azzatus in Laudensi celebri Lombardiae » etc. e termina: « celebrari jusserunt ».

Queste biografie ci furono conservate dal P. Pezzi nel suo *Cat.* ms. dove riportando le fonti dice: « Haec scripsit Dionisius Buzardus Superior Collegii Aquarum ».

BUZZI MASSIMILIANO (al sec. Pietro Ferdinando), di Milano, 1684-1763, luglio, in Mantova (S. Carlo); pr. 1700 in Zagarolo; critico e letterato.

« Butius Maximilianus Mediolanensis, de juventute optime meritus, nam illius in politioribus litteris profectui maximopere studuit, quas ipse in publicis praecipuarum Urbium gymnasiis diligentissime professus est. Ad faciliorem et suaviorem addiscentium perceptionem quemadmodum nonnulli generum, praeteritorum et prosodiae regulas numeris alligarunt, ita Butius operae pretium putavit omnia rudimenta eloquentiae ad carminum concinnitatem deducere. Quo circa in adjumentum memoriae in lucem dedit opusculum cui titulus: « Metrica ad eloquentiam comparandam Epitome ». Insuper ad usum tyronum faciliorem ac breviorem leges gramaticales in compendium misit sub altero opuscolo cui

titulus est: « Gramaticarum Institutionum in linguae latinae syntaxin delectus ». Rogatus dein a Clarissimis Viris Societatis Palatinae Mediolani existentis carmina alioquin satis obscura et difficilia « Caii Valerii Flacci » metro reddidit vernaculo purgatissimo summa cum laude eruditorum; primusque fuit qui tam feliciter italicae Flacci versioni calamum admovit. In lucem prodiit Mediolani sub hoc titulo: « L'Argonautica di C. Valerio Flacco ». Così il Pezzi nel suo *Catal.* mss. a p. 57. Ma vedi anche: Premoli, *St. dei Barn.*, III, 124; Fontana, *Catal.*, fasc. 4° e *Notizie* mss., I, 10, 11, 96, II, 40; *Acta Procur. Gen.*, mss., del P. Teroni, a p. 18 e all'a. 1718, p. 139 (il B. fu proposto in quell'anno per le missioni della Cina); *Elogio e lettere del Cortenovis*, p. 96; Jacopo Maria Paitoni, *Biblioteca degli autori antichi greci e latini volgarizzati*, III, 91 sgg.; IV, 141 (Venezia, 1766, to. 5, in-4°); Argelati, *Bibl. dei volgarizzatori*, III, 119, 392, IV, 88; Mazzuchelli, *Scr.*, vol. 2°, parte 4ª.

1. Metrica troporum et figurarum epitome, seu anser rhetoricus quo ludibundo modo memoriae affiguntur hexametris exposita. — Mediolani, apud Malatestam.

In-12°.

2. Metrica ad eloquentiam comparandam Epitome Ad normam Praeludiorum P. D. Demetrij Supensij in adiumentum memoriae a P., etc. pro iis qui primae eloquentiae initiantur. — Mediolani, 1723. Typis Ios. Pand, Malatestae Sup. perm.

In-12°, pp. 45.

Di quest'operetta avrebbe pure lasciato il B. un ms. col titolo: « Metrica ad eloquentiam comparandam epitome fusior et emendatior, adiectis rhetoricis praeceptis ».

3. Grammaticarum Institutionum in linguae latinae syntaxim delectus. — Mediolani, typis Iosephi Pandulphi Malatestae, 1725.

In-12°. — Altra edizione:

.. Id... Montisferrati, apud Priellum Episc. et Reg. impressorem.

Seconda ediz. emendata del precedente.

4. Raccolta | di tutti | gli antichi poeti | latini | colla loro versione | nell' italiana favella | Tomo decimoquarto | Contiene | gli primi cinque libri | dell'Argonautica | di | C. Valerio Flacco | tradotti dal padre | Don Massimiliano Buzio. — Milano, MDCCXXXVI. | Nel Regio Ducal Palazzo | *Con licenza de' Superiori.*

In-4 di pp. (18) 343 con doppio front. lat. (Corpus omnium veterum poetarum etc,) e ital. Precede un'epist. dedic. dello stampatore Giuseppe Richini Malatesta a Donna Anna Pallavicini di Zibello, seguita dalla Nota di C. Valerio di Fr. Argelati e dalla spiegazione dell'argomento fatta dal traduttore. La versione è in endecasillabi sciolti.

...Id... Tomo decimoquinto | contiene | gli ultimi tre libri | dell'Argonautica ecc. ecc. In-4° di pp. 310.

Cfr. F. S. Quadrio, *St. e rag.*, VI, 460, VII, 58; *Biblioteca dei volgarizzatori*, IV. 89; *Novelle letterarie* di Venezia, 1737, p. 35; Havm, *Bibl. Ital.* (che non conosce altra versione del B.).

Già Gio. Antonio Volpi, nota il Fontana, aveva invocato, nella prefazione all'edizione nitidissima del poema: « Utinam aliquando exoriatur qui hos Argonauticon libros, ingentem profecto poeticae eruditionis thesaurum, accurate explicandos suscipiat (quod quidem a nonnullis duobus superioribus saeculis, et irrito conatu, tentatum est) ut tandem obscuritas illa tollatur, quam ignavi homines... se in hoc scriptore invenisse conquesti sunt »,

Indi il medesimo Fontana aggiunge ; « Suscepit igitur hoc opus Butius noster hortatu Philippi Argelati qui reconditioribus illis litteris abunde instructum eum cognoscebat, quae difficili huic versioni perficiendae requirebantur » (*Catal.*, fasc. 4ª).

Alla versione premise uno studio e apparato critico, notevole saggio di critica del testo per quel tempo (Premoli, *Op.* e *l. cit.*).

5. Scelta | di brevi | grammaticali istruzioni | del padre | D. Massimiliano Buzio | Barnabita | Purgate, volgarizzate, meglio disposte, | ed accresciute de' primi Elementi | dall'Autore medesimo. | Nuova edizione | *Per facilitare ai fanciulli l'acquisto* | *della Lingua Latina.* — In Firenze. L'anno MDCCXLII, | Nella Stamperia Granducale. *Con lic. de' Sup.*

In-12° di pp. 132. — Es. nella Nazionale di Firenze.

L'edizione, per l'assenza dell'autore, uscì assai scorretta.

6. L' Epistole di Ovidio Nasone dal Ponto, tradotte in versi sciolti. — In Milano, 1752, nel R. Ducal Palazzo.

Nel to. 29° della citata « Raccolta di tutti gli antichi poeti » dell'Argelati. Era questa la prima traduzione italiana delle Epistole ovidiane, a quanto afferma l'Argelati nell'Epistola nuncupatoria ad Elisabetta Avogadro e nella prefazione al « Lettore ».

7. Della Guerra Punica, poema di Silio Italico, tradotto dal P. Massimiliano Buzzi, barnabita. — Milano, per Giuseppe Richini Malatesta nella Regia Ducal Corte (1763).

Tomo III, in-4°. — Fa parte della cit. « Raccolta di tutti i poeti antichi latini colla loro versione in italiana favella », promossa e continuata dall'Argelati. La traduz. del B. occupa i tomi XXXIV-V-VI. Nella prefazione dell'editore si rammenta anche del P. B. la traduzione dell'*Argonautica* di V. Flacco. Vedi il Villa, *Addiz. e Correz.*, to. V, p. 664 alla « Bibl. ist. dei Volgarizzatori » dell'Argelati, art. Silio Italico. Quivi il Villa accenna in nota che il B. aveva tradotto anche le « Epistole » di Ovidio dal Ponto e le « Tragedie » di Seneca.

8. De tropis et figuris brevis tractatus ad usum eorum qui sub disciplina Cler. Reg. S. Pauli humanioribus literis dant operam. — Utini, 1780, apud haeredes Schiratti.

In-8°, pp. 46. Veramente la data fornita dal Fontana, sia nel « Catalogo » che nelle « Notizie », sarebbe : 1680 ; ma è un abbaglio evidente.

9. Claudiani. Proserpina, cum notis ad modum Ioannis Bondo. — Mediolani, apud Malatestam.

La stampa non andò oltre al primo foglio e fu sospesa dall'autore stesso, non sappiamo per qual cagione.

10. (mss.) Tutte le tragedie di Seneca tradotte in versi endecasillabi sciolti toltone i cori regolati a misura dei cori latini con rigorosa inerenza al testo e sostenuta la tragica frase e maestà.

Anche questa versione intraprese il B. a esortazione dell'Argelati che l'avrebbe pubblicata, se gli fosse bastata la vita, nella sua più volte citata Raccolta. Per lui tradusse pure il seg. :

11. (mss.) Il primo libro delle Metamorfosi di Ovidio Nasone tradotto in versi sciolti colla maggior brevità e inerenza al testo latino.

12. (mss.) Q. Horatii Flacci Odarum versiones elegiaco partim carmine, partim heroico.

Reg. così dal FONTANA (*Catal.*, fasc. 4°) che cita anche le segg., valendosi di una lettera a lui diretta del P. Calmona in data 23 dic. 1806 :

13. (mss.) Caos matematico, ossia Congerie di varie matematiche cognizioni.

14. (mss.) Trigonometricum miscellaneum astronomicis et gnomonicis usibus pervium appositumque. Tomus unicus.

In-4° di pp. 331.

15. (mss.) Apex gnomonicus tabularis et eius Appendix, in qua recentissimae tabulae horarum communium ad modum Ludovici Quadrii Bononiensis trigonometrico calculo exaratarum cum angulis horariis ad singulos declinationis gradus ad patrium polum gradus 45 (1715 ca.)

Tomi 4, in-4°.

16. (mss.) Astronomica epitome cum tabulis secundi mobilis ad mediolanensem meridianum redactis et pluribus aliis.

Tomi 2, in-4°.

17. (mss.) Praecipuorum geometricorum theorematum compendium a P. Maxim. Butio suorum discipulorum usui collectum ex variis.

Un tomo, in-4°.

18. (mss.) Tavole per fare oriuoli solari orizzontali e verticali al polo 45° disposte con miglior ordine da D. Massim. Butio C. R. di S. P. secondo i fondamenti del P. Salò Olivetano e di D. Angelo M. Colomboni l'an. di C. 1720 in Milano, ma l'an. del Signore 1722 accresciute dei gradi intermedi e ridotte le larghezze e le lunghezze in tangenti.

Ms. in-16° di pp. 162.

19. (mss.) Compendio della Musica del P. De Chasles.

Il ms. esisteva in S. Barnaba.

20. (mss.) Le Malinconiche di Ovidio Nasone, tradotte in altrettanti distici italiani.

In-4°.

Inoltre il B. fece rappresentare dai suoi scolari in Casalmonferrato e altrove varie opere sceniche, tra le quali: *L'Eduino re di Deira in Inghilterra; Damone e Pizia; Giasone a Colco; Lachestade in Siconia; La pietà trionfante della giustizia punitrice; La gloria e l'eternità guiderdoni del merito; Gli amori innocenti in Betlemme;* — e ad uso della scuola aveva pure scritto varii *poemetti e odi latine* e anche *epigrammi* pur latini.

Della sua *Euterpe lirica*, poesie varie italiane che egli voleva pubblicare, il primo tomo gli fu involato a Pisa, il secondo per tedio di lima distrusse egli medesimo, a quanto lasciò scritto in certe sue note, citate dal FONTANA (*Catalogo*, fasc. 4°).

64. Dal « Theatrum » del p. Ottavio Boldoni. Milano, 1636, in fol.

Incisione in rame di Gio. Paolo Bianchi

Allegoria del Consiglio.

65. Dal « Thesaurus » del p. Bartol. Gavanto. Venezia, 1749, in fol.
Testata silografica.

CACCIA FRANCESCO MARIA, di Alpignano (Piemonte), 4 agosto 1806-1875, 7 febbraio, a Parigi; pr. 1828, 9 nov. a Genova; Generale della Congregazione (1847-53 e 1856-67).

Nella sua gioventù fu professore a Firenze e a Livorno. Eletto nel 1844 Provinciale del Piemonte e poi a due riprese Generale, la sua illuminata attività si volse interamente al bene della Congregazione. A lui si deve l'istituzione della Provincia francese e la fondazione del Collegio alla Querce in Firenze. Cfr. (I. Pica), *Le R. P. Caccia Barnabite: simples souvenirs*. (In fine:) Impr. lith. Chauvin, in-4°, pp. 12; e del medesimo *Souvenirs de famille*, p. 20 e la Lettera necrolog. ms. in data di Parigi 17 febbr. 1875, dov'è ben delineata la ferma attività e la multiforme virtù del defunto; Levati, *Prov piem.*, 153; *Analecta juris pontif.*, V, coll. 1147-1163 (per la questione del rito ambrosiano in S. Alessandro di Milano), ecc.

Procurò anche la stampa della « Historia » del Gabuzio (v. *oltre*) premettendovi una ep. dedicat. lat. al card. L. Lambruschini.

1. Francesco Maria Caccia | Preposito Generale | della Congregazione dei Ch. Reg. di S. Paolo | a tutti i Religiosi della medesima Congregazione | e pace e gaudio nello Spirito Santo.

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. e s. n. tip. In data di Roma, Collegio dei SS. Biagio e Carlo, 5 lug. 1847.

A questa prima circolare, della sua elezione a generale, tennero dietro varie altre con intestazione e formato quasi sempre identico, con le date: 21 sett. 1849 (disposizioni capitolari); 1 dic. 1859 (lettura dei decreti e moniti capit.); 12 maggio 1860 (a proposito del prestito aperto da Pio IX a benefizio dell'esausto erario); 4 nov. 1860 (a proposito di due nuove fondazioni in Francia, una provvisoria, ad Angers, l'altra stabile, ad Aubigny); 1 genn. 1862, in occasione della visita fatta nel precedente novembre da Pio IX alla chiesa di S. Carlo, finita di restaurare; 8 dic. 1862 (notizie del Capitolo avvenuto per lettera e avvisi a guardarsi dai liberaleggianti); 1 ag. 1864 (riassunto del triennio prece-

dente e norme capitolari); 11 giugno 1865 con cui trasmette i decreti e i moniti capitolari, aggiungendo suoi consigli; 5 genn. 1866 in cui esorta all'orazione e alla fiducia in Dio, pur volgendo tempi così torbidi; 8 febbr. 1867, per la convocazione del Cap. Gen.

2. De formulis et actibus legitimis apud Clericos Regulares S. Paulli observandis liber, novissime recognitus, emendatus et auctus.

Ms. cart. in fo., 24 × 35 cm., di pp. 140 n. Arch. Gen. — A questo lavoro del P. Caccia, scritto di mano del P. Cacciari, fece delle « Rispettose osservazioni alla giudiziosissima compilazione del Formolario fatta dal Rev.mo P. Generale » il P. A. Vallesi, ms. cart. in-4°. 21 × 31 cm. di pp. 48 nn.

3. Saggio d' un regolamento di studi per l' istruzione scientifico-letteraria dei nostri giovani chierici.

Fu comunicato con circolare dell' 8 ottobre 1847. — Si vedano anche *Acta Praep. Gen.*, XVI, p. 33 sgg.: *Nuove regole degli studi*, che cominciano: « Se fu mai cosa lodevole ».

4. Memoria per l' introduzione della causa del Ven. Fondatore per via di culto immemorabile.

Cart. in-4° di pp. 4 s. n.

5. Saggio di un regolamento per que' Collegi dei PP. Barnabiti che hanno annesso il Convitto o il Ginnasio.

In-4° gr. di pp. 5 s. n. tip. In fine a penna: « Concordat cum originali — D. Carolus Vercellone Canc. Cap. G.lis an. 1850 ».

6. Atti della visita fatta ai Collegi della Congregazione dal Rev.mo P. ecc. nell'a. 1857.

Vol. cart. in-4ª, 20 × 29, di pp. 414.
V. anche: « Atti Vis. », vol. unico, p. 139 sgg. (vis. deleg.) e a. 1863 (altra vis.).

7. Iconoteca barnabitica: disegni (e piante) dei Collegi e delle Chiese della Congregazione.

Grosso vol. in fo. atlantico nell'Arch. Generalizio di Roma.

CACCIARI FRANCESCO MARIA, di Bologna, 15 ott. 1820-1888 18 gennaio in Napoli (S. Giuseppe a Pontecorvo); pr. 1845 in Genova.

Prima di questa sua ultima dimora napoletana, dove aveva l' ufficio dal 1855 di vicedirettore dell'Alunnato ecclesiastico barnabitico, nel quale ufficio anche morì, era stato per lunghi anni, circa venti, a Bologna (1858-80) adoperato in vari uffici e specialmente in quello di Annualista, nel quale aveva fatto le sue prime prove (1849-57) nel collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo, dove anche aveva in quei suoi anni giovanili insegnato grammatica. Cfr. S. Rippa (*Lettera necrol.*), in-4° di pp. 4 s. n. e s. n. tip., con la data di Napoli, Coll. di S. Giuseppe a Pontecorvo, 25 gennaio 1888.

Sono a lui dedicate alcune poesie di Paolo Spiriti, *Fiori alla Regina del cielo*, VIII dic. MDCCCLVIII, Napoli, De Rubertis, 1888, in-8° di pp. 47.

1. Vita | del giovinetto | Agnello Maria Rossi | alunno dei PP. Barnabiti | nel Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo | in Napoli | descritta da un religioso dello stesso collegio. — Napoli | St. e cartiera del Fibreno | 1858.

In-8 di pp. 82 con ritr. f. t. In fine, a p. 83 n. n., è un sonetto firm.: *G. M. Palomba B.*

Id. Seconda Edizione. Napoli | Stamperia del Cattolico | Strada Nuova de' Pellegrini n. 5 e 6 | 1858. In-12° di pp. 116 con ritr. del R. inc. in l. e il sonetto predetto del P. G. M. Palomba in morte del Rossi.

2. Un cenno biografico | del P. D. | Cesare Lolli Barnabita | per P. D. Fr. M. Cacciari ecc. — Bologna | Mess. del S. Cuore di G. | 1873 [Tip. di Carlo Guidetti].

In-12° di pp. 12. In fine v' ha un sonetto del Mongiardini.

CACCIARI LUIGI, di Bologna, 12 luglio 1827-1905, 15 genn. in Roma (S. Carlo a' Catinari); pr. 1845 in Genova; fondatore e Rettore del Collegio alla Querce in Firenze.

Cfr. (A. Ghignoni) *Cenni biografici del M. R. P. Luigi Cacciari Procuratore Generale della Congregazione dei Barnabiti*, s. n. tip. ma: Roma, Tip. Befani, 1905, in-8°, pp. 15 con ritr. nel t. Prima d'essere Procuratore Generale (1895-1905) era stato cancelliere di due Generali (Albicini e Caccia) e rettore per lunghi anni (dalla fondazione al 1880 e 1886-1892) del Collegio alla Querce in Firenze. La fabbrica attuale di questo Collegio si dovette anzi a lui, che già aveva rivelato (1858-61) eminenti qualità tecniche nei restauri, magnifici, della chiesa di S. Carlo a' Catinari in Roma. Come il C. disimpegnasse i vari uffici a lui affidati rileviamo dalla seg. epigr., punto menzognera, dettata dal P. Fr. Tranquillino Moltedo, che si legge a tergo della immaginetta mortuaria (Napoli, tipi M. D'Auria): « Luigi M. Cacciari | Sacerdote Barnabita | Bolognese di nascita, romano di cuore | a 76 anni ricco di meriti | morì in Roma il 15 gennaio 1905 | uomo d' ingegno pronto e di profonda pietà | fruttuosamente predicando illustrò con plauso | le sacre scritture e le virtù de' santi. | Uscito dal secolo col candore dell' innocenza | difese e alimentò la virtù ne' giovani | rettore per diciannove anni | del Collegio in Firenze | a cui diede egli la prima vita | e incremento mirabile | sentì forte l'affezione santa e si fè amare | nel cŏmando sentì l'autorità delle leggi | e in sè la volle rispettata da tutti. | Geloso dell'onore dell' Ordine | sei anni fu consigliere de' suoi reggitori | lo rappresentò dieci anni presso due papi | all'uno e all'altro caramente diletto. | O Gesù | che qui lo purificasti con dolori acerbi | accoglilo in cielo fra i santi nostri | per la cui gloria in terra | tanto s'affaticò con la parola e le opere. | F. T. M. — Vedi anche: Moltedo, *Iscrizioni*, Napoli, 1911, a p. 48 e 57.

Fu predicatore ascoltatissimo in varie città d' Italia. Nel dicembre 1882 trovandosi in Livorno a predicare gli Esercizi spirituali nella chiesa di S. Sebastiano, uscì, dedicato a lui dai PP. di quel collegio, un sonetto in fo. vol. di pp. 4 s. n. e n. tip.

In occasione del monumento al C. e al Bertelli (v. *sopra*) eretto nel Collegio alla Querce l' « Avvenire d' Italia » del 4 febbr. 1906 e altri giornali, lo ricordarono con onore, come avevan fatto in occasione della morte, cfr. « Nazione » di Firenze, 19-10 genn. 1905, « Unità Cattolica », 15 febbr. 1905.

1. Notizie storiche riguardanti la cupola di S. Carlo a' Catinari.

« Album » di Roma, a. XVI (1849), p. 362-63, con fig. in r. d. spaccato. Anonime, ma c' è fondamento per crederle del C.

2. Cenni biografici di Mariano Fontana Barnabita. — Roma, tip. delle Belle Arti, 1850.

In-4° di pp. 10 con ritr. inc. in r. dal Balestra. Estratto dall' « Album », vol. XVII. Anonimo.

3. Cenno intorno la vita e scritti del P. D. Pietro Grazioli.

Vedi: Grazioli, *Vita del Sauli*, Roma, 1856. Introduzione, in-16° picc., pp. XVI-252.

4. Una visita di S. S. Pio IX alla Chiesa dei PP. Barnabiti in Roma. — Dai tipi di Bern. Morini, 1860.

In-8°, pp. 14. Anonimo.

5. Memorie intorno alla Chiesa dei SS. Biagio e Carlo a' Catinari in Roma. — Roma, dalla tipografia di B. Morini, 1861.

In-4° di pp. 154 con 4 c. s. n. in princ. (front., ep. dedicat. firm. « L. M. C. barnabita » al Card. Pietro Marini che aveva promossi i restauri della Chiesa di S. Carlo. avvertenza) e due in fine (ind. e approvaz.). — Il dotto volume uscì in due formati: in fo. gr. e in-4° gr. ed ornato anche di tavola rappresentante l'antica pianta delle case acquistate da Barnabiti e Teatini verso il 1600.

La gran preparazione ch'egli arrecò a questo studio si rivela dal numero delle schede mss. che si conservano nell'Arch. Generalizio Rom.

6. Per la riapertura della Chiesa de' SS. Biagio e Carlo a' Catinari in Roma. Orazioni tre. Roma, dalla tipografia di B. Morini, 1861.

In-4° di pp. XXIV-60. La Chiesa fu riaperta il 3 nov. 1861 dopo 4 anni che era rimasta chiusa per i restauri, ed i discorsi che vi furono pronunciati in quella circostanza e che qui si trovano pubblicati sono: del Card. Ludovico Altieri; di Mons. Franc. Tavani; e di Mons. Francesco Spaccapietra. — Il volumetto fa come da appendice alle « Memorie » del P. L. Cacciari e uscì anch'esso senza nome d'autore.

7. Regolamento per gli Ecclesiastici che si prestano alla cultura spirituale degli Agricoltori nelle cappelle rurali della campagna romana (s. n. tip. e s. d.).

In-4° di pp. 4. È firmato: « C. Card. Vicario - Giuseppe Canonico Tarnassi segretario »; ma fu steso dal C., come appare dal mss. che ci rimane.

8. Relazione intorno all' Ospizio Ecclesiastico ed alla pia opera delle missioni per la cultura spirituale dell'agro romano (s. n. tip.).

In-4° gr. di pp. 4. Porta la data del 4 giugno 1862 ed è firm.: « Domenico Can. Scalzi deputato segretario della Commissione »; ma fu steso dal C. come si vede dal ms. corrispondente.

Le altre Relazioni (dei varii semestri 1858-60) che pure ci rimangono mss., non sappiamo se mai siano state stampate.

9. Il Pastore Redivivo. Sonetto.

Inser. nell' « Omaggio poetico » (del Collegio della Querce a Mons. E. Cecconi arciv. di Firenze). *In fine*: Firenze, tip. M. Ricci (1875), in-8°, pp. 24. Cfr. p. 3. Il sonetto è firmato « L. M. C. ».

10. Sermone (sul S. Cuore di Gesù).

Inser. nell'opuscolo intitolato: « Ricordanza della festa del S. C. di Gesù celebrata in Bologna compiendosi il secondo centenario dell'apparizione di esso divin Cuore ». Bologna, presso l' Uff. del Messaggere del S. Cuore (tip. Mareggiani) 1875, in-4°, pp. 63. — Vedi le pp. 5-40. Il Sermone fu recitato nella Metropolitana di Bologna.

11. Ricordo di Antonino Del-Campana alunno del convitto privato alla Querce presso Firenze per, ecc. — Firenze, tip. dell'Arte della Stampa. 1877.

In-16° di pp. 67. Precede una breve epigrafe dedic. ai genitori Filippo Del-Campana e Antonietta Guazzesi e segue un'appendice dove oltre a due altre epigrafi mortuarie leggesi un sonetto del C. indirizzato alla madre.

12. In morte di Francesco Pasqualino già convittore del Collegio alla Querce presso Firenze: sonetto.

Inser. nella Raccolta: « Lacrime e fiori: ricordo a Fr. Pasqualino », Firenze, tip. di Mariano Ricci, 1877, in-4°, a p. 25. Il son. comincia: « Già da cinque anni, figliuol mio, ti chiamo ».

13. Orazione detta in lode del B. A. Sauli nella Chiesa cattedrale di Pavia il giorno 3 luglio 1878 dal, ecc. — Bologna, tip. Mareggiani, 1878.

In-8°, pp. 24. Inserita anche nella pubblicazione intitolata: « Le feste solenni celebrate nella Chiesa Cattedrale di Pavia per la traslazione delle reliquie del B. Alessandro », ecc. Narrazione ed orazione panegirica. Bologna, Mareggiani, 1878, in-8°, pp. XVI-21. La narrazione e l'epig. dedic. a Mons. Riboldi sono del P. Alessandro Baravelli.

14. (Epigrafe latina a Pio IX), 1877, s. tip.

In-fo. pp. 4 s. n. Sotto l'epigr. è un distico lat.: il tutto a nome del Collegio della Querce.

15. Per il ritorno di Mons. Eug. Cecconi a Firenze. (In fine:) Firenze, Ricci.

Fo. vol. di 4 pp. s. n.

16. Il Collegio Fiorentino alla Querce a Leone XIII. Firenze, Ricci, 1878.

In-4° gr. di pp. 20 s. n. Contiene tra l'altro un indirizzo di dedica e un'epigr. ital. del Cacciari. L'epigrafe, che riguarda il ritorno del vescovo Cecconi a Firenze, festeggiato dal Collegio della Querce l'8 ag., giorno onomastico del Papa Leone, fu anche pubblicata a parte in fogl. vol. di pp. 4 s. n. Firenze, tip. M. Ricci, con l'aggiunta di un coro del medesimo Cacciari intitolato: « Il ritorno ».

17. S. Filippo Neri. Discorso di Luigi Maria Cacciari Barnabita, recitato il 26 maggio 1880 nella Chiesa dell'Oratorio in Firenze. — Roma, Tip. Letteraria, 1880.

In-8°, pp. 31.

18. Ricordo di Luigi Papi Senese convittore alla Querce presso Firenze. — Firenze, Tip. di M. Ricci, 1880.

In-4°, di pp. 22.

19. Gli amici del SS. Cuor di Gesù. Ricordi ai giovani dalle vite dei Santi per, ecc. Seconda edizione. — Roma, Uff. d. Messaggero del S. Cuore, 1882 (tip. Letteraria).

In-8° picc., pp. VII-362. Questi « Ricordi » uscirono dapprima alla spicciolata nel *Messaggero del S. Cuore*.

20. Lettera di condoglianza per morte di Guido Nadiani ex convittore della Querce.

Nell'opusc.: In morte del giovanetto Guido Nadiani di Santarcangelo. — Rimini, Tip. Malvolti, 1883. In-4°, pp. XVI.

21. Dei Collegi Convitti nella Congregazione dei Barnabiti (Memoria privata esibita al Capitolo Generale del 1883). — Roma, Tip. Letteraria, 1883.

In-8°, pp. 42.

22. Collegio privato alla Querce. Ordini per la pulitezza dei convittori. (nel *verso*:) Firenze, 1887, Tip. M. Ricci.

In-8°, pp. 7.

23. Al Santo Padre pei nostri bambini. Sonetto.

Inserito nell' « Album » offerto dal Collegio alla Querce a Leone XIII in occasione del suo giubileo sacerdotale intit.: « Kalendis jan. anno MDCCCLXXXVIII », Florentiae, Ricci, 1887, in-fo., a p. 9 n. n.

24. Avvisi ai prefetti delle camerate. (*In fine*:) 1889, Firenze, Tip. M. Ricci.

In-8°, pp. 7. Firm.: « Il Rettore ».

25. Al novello Pastore: sonetto,

Firm. « Il Rettore » e inserito con un'epigrafe dedic. lat. del Cacciari stesso, crediamo, e una canzone del Berlia « La parola di S. Paolo « (vedi *sopra*) nel piccolo Album indirizzato dal Collegio della Querce al Card. Agostino Bausa in occasione della sua elezione ad arcivescovo di Firenze, in-8°, pp. 8 s. n. e s. n. tip. (1889).

26. Regulae officiorum in ephebeis apud Clericos Regulares S. Pauli. — Romae, typis A. Befani, anno MDCCCXCII.

In-8° di pp. 52. Anonime; ma furono stese dal C. queste Regole che riguardano gli offici del Rettore, del Vicerettore, del Direttore di spirito e del Maesrro di Belle Lettere.

27. Formularium pro Actis legitime conficiendis apud Clericos Regulares S. Pauli. — Romae, ex tipografia Poliglotta S. C. De Propaganda Fide, MDCCCLXXXXIII.

In-8° gr. di pp. XVI-293. Anonimo; ma fu il P. C. che diede le sue cure alla stampa di questo rinnovato « Formularium » barnabitico.

28. La cripta del B. A. M. Zaccaria nella Chiesa di S. Barnaba in Milano. Ricordo del XIII Congresso Eucaristico. — Roma, Poliglotta, 1895.

In-8°, pp. 77.

29. Volgarizzamento degli Atti dei Santi Martiri Giuliano, Celso e Compagno. — Roma, Uff. d. Mess. e Dev. S. Cuore, 1895. (Tip. Befani).

In-8°, pp. 71. Estr. dal « Devoto del S. Cuore », vol. XIV e XV.

30. Cenni della Ven. Madre Maddalena Sofia Barat, fondatrice delle Dame del S. Cuore di Gesù. — Roma, Tip. Tiberina di F. Setth, 1897.

In-8°, pp. 76.
Id. (2ª ediz.). Roma. Soc. Tip. Salesiana, 1908. In-8° picc. di pp. 76 con ritr. in fotot.

31. Ritiro spirituale per le comunità religiose del P. Bourdaloue d. C. d. G. tradotto da un sacerdote barnabita. — Bologna, tip. Pont. Mareggiani, Via Marsala, N. 4, 1897.

In-8° di pp. 320.

32. Compendio della vita di S. Alessandro Sauli, ecc. Per un sacerdote della stessa Congregazione. — Napoli, stab. tip. Michele D'Auria, 1904.

In-8°, pp. 244 fig.

33. Compendio della vita di S. Antonio M. Zaccaria fondatore dei Barnabiti e delle Vergini Angeliche per A. D. B. — Milano. Ditta ed. P. Clerc (Tip. Capriolo e Massimino, 1897).

In-8° picc. di pp. 242 con ritratto in policr. f. t. Il traduttore di questa vita del Dubois (vedi alla voce *Dubois*) fu il P. Cacciari.

34. Gli amici del S. Cuore. Il venerabile Giambattista Jossa.

Inser. nel « Devoto del S. Cuore », Roma, 1898.

35. Leone XIII e il Santo fondatore dei Barnabiti.

Nel n° unico « Le feste in Milano a S. Antonio M. Zaccaria », Milano, tip. S. Giuseppe, 1898. Articolo firmato: « L. M. C. Postulatore ».

36. (Circolare d'avviso della Congregazione antipreparatoria sui tre miracoli proposti per la canonizzazione del Fondatore A. M. Zaccaria).

Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. In data di: Roma, S. Carlo a' Catinari, 21 novembre 1895.

37. La beatitudine delle lagrime.

Nel « Devoto del S. Cuore », Roma, nov. e dic. 1909.

38. Le pene delle anime purganti.

Nel « Messagg. del S. C. », Roma, nov. 1909.

39. La comunità religiosa raccolta in Ritiro Spirituale. — Firenze, Libr. Salesiana Editrice, 1910.

In-8°, pp. XI-360, con ritratto. Precedono alcuni brevi cenni biografici del P. Pica (che curò l'edizione) e segue (p. 357) la bibliografia.

40. Gli esami particolari dell'Ab. Tronson adattati ad uso delle persone religiose. Nuova traduz. del P., ecc. — Firenze, Tip. del S. C. dei PP. Bigi, 1911.

In-8°, pp. 517.

Il P. Cacciari diede pure alle stampe, oltre gli scritti qui elencati: due epigrafi sepolcrali pel conte Ottaviano Elti, convittore della Querce morto il 21 giugno 1877 (in cartolina-ricordo di pp. 4 s. n. e n. tip. e, a tergo dell'immaginetta, firm.: L. M. C.); un'epigr. pure ital. per nozze Guido Martini - Emma Chiari (in-16° fig. di pp. 4 s. n. e n. tip., firm.: L. M. C. — seguita da alcuni distici lat. di A. G. cioè Alessandro Ghignoni e da un sonetto firm.: G. B., cioè Giusto Berlia) — un indirizzo epigr. lat. al papa Pio IX per il suo Giubileo sacerdotale, gr. fo. vol. 30 × 49, di pp. 4 s. n. e s. n. tip. (anche da parte del Collegio della Querce), ecc. Tra le varie circolari da lui pubblicate (vedi oltre sotto *Firenze*) abbiamo registrata quella in cui dava conto della causa dello Zaccaria 21 nov. 1895: altra ne seguì il 2 febbr. 1896.

Nel 1888 avrebbe anche stampate alcune « Memorie » sulla Madonna della Provvidenza, ma a noi son riuscite irreperibili.

Lasciò gran numero di manoscritti, di cui elenchiamo i principali:

Sul libro degli Atti Apostolici: Lezioni, Roma, 1855-56. Mss. cart. in-4°, 195 × 295 cm. di pp. 456 s. n.

Sermoni sul Vangelo. Roma, 1855. Mss. cart. in-4°, 195 × 295 cm., di pp. 336 n. n.

I misteri di Dio nel Verbo Incarnato. Elevazioni di Mons. Gay. Ms. cart. in-4° 21 × 28, di pp. 164 s. n. Edito in parte nel « Messaggere del S. C. », 1910-11.

La Fede: conversazioni per l'ottavario dell'Epifania fatte nella Chiesa di S. Andrea della Valle l'a. 1881. Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 64.

Il mese di giugno nella Chiesa di S. Carlo a' Catinari in Roma (a. 1882). Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 144 s. n. Pubblicato in parte nel « Messaggere del S. C. », 1911-12, col titolo: « Ciò che ci allontana dal Cuore di Gesù, ciò che ci avvicina, ciò che ci unisce a lui ».

Mese Mariano a Roma nel 1881. Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 50 s. n.

Mese Mariano del 1885 nella Cattedrale di Perugia. Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 70 s. n.

La Passione del Nostro Signor G. C.: ragionamento all'Accad. Liturgica in Roma letto il 29 marzo 1882. Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 20.

Il Sopranaturale: ottavario pel 25° anniversario dell'Apparizione di Lourdes, celebrata nella Chiesa di S. Paolo in Bologna 11-18 febbr. 1883. Ms. cart. in-4°. di pp. 200 n. n.

Privilegia et facultates Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli a Summis Pontificibus concessa. Ms. cart. in-4°, 21 × 28, di pp. 135. num. Aut. Arch. Gen.

Delle reliquie de' SS. Martiri Giuliano e Celso e compagni (1° genn. 1895, Roma). Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 45. Comincia: « Dopo le memorie che ci furono conservate ».

Cronaca di S. Biagio dell'Annello (*sic*) Collegio Paulliano, scritta l'anno primo della Repubblica Romana, 1849. Ms. cart. in-4°, 20 × 27 cm., di pp. 30. La Cronaca, assai curiosa e interessante, venne anche inserita negli » Acta Coll. SS. Bl. et Car. » all'a. 1849.

Memorie per la vita del cardinale Antonio M.ª Cadolini barnabita. Mss. cart. in-4, di pp. 44.

Discorsi vari e altri scritti: Sulla Purificaz di Maria — Sul S. Sacrif. della Messa — Per la funzione mensile del S. Cuor di Gesù nel maggio del 1849 — Il Patrocinio di S. Giuseppe — Il SS. Rosario — Istruzioni catechistiche — Il carnevale santificato (1882) — Sermone pel 1° giorno dell'anno (1859) — Sulla venerazione del SS. Cuore di Gesù (Roma 3 lug. 1859 e 17-19 giugno 1881) — Pel triduo di riparazione agli insulti fatti alla divinità di G. C., principalmente per la « Vita di Gesù » pubblicata da E. Renan: ragionamenti tre (gennaio 1864) — In lode di Maria SS. madre della D. Provvidenza (1855) — Nel giorno di S. Giovanni Evangelista — Id. di S. Camillo De Lellis — Id. del Sauli — Sull' Immacolata — La Visitazione — De suffragiis Sanctorum — Osservazioni sulle 70 Settimane di Daniele — In difesa dei cristiani contro le persecuzioni dell' imperatore Adriano — Avvertenze sugli Alunnati — Osservazioni sulla Teologia morale di S. Alfonso — La Divina Pastora: discorsi tre (1854) — Maria madre di Dio (1849, Roma) — Per la festa della Purificazione (1850, Roma) — Per la Natività (1862, Roma) — Per l'Annunciazione (1865, Roma) — Per l'Assunzione (*Id.*) — Sui dolori di Maria SS. (*Id.*) — In lode di Maria SS. della Pietà (Chiesa dei Bergamaschi, Roma, 1864, agosto) — Dall'alba si conosce il giorno (artic. divulgativo su S. Antonio M. Zaccaria) — La famiglia e la Chiesa Cattolica, versione dal francese (ms. imperf. mutilo in fine) — In lode di S. Vincenzo de' Paoli (due panegirici diversi a Roma, 1664 e a Piacenza, 1871, Coll. Alberoni) — Serie Cronologica degli Imperatori, Re, Pontefici, Eretici e Scrittori Ecclesiastici (sino al sec. IX) — Panegirico del S. Cuore di Gesù (Livorno, 20 maggio 1852) — La misericordia di Dio nelle tribolazioni (1852) — Le sette parole di N. S. Gesù Cristo moribondo (10 apr. 1857) — La Santissima Eucaristia (due discorsi, 8 apr. 1884 e 20 aprile 1886, a Perugia, di cui il 2° edito in parte nel « Messaggere del S. C. », 1910, maggio) — Il verbo della Croce — Regolamento dell' Oratorio di S. Raffaele eretto nell' Oratorio di S. Paolo in S. Carlo a' Catinari (d'altra mano, firm.: P. D. Raffaele M. Martini, dall' Oratorio di S. Raffaele li 3 marzo 1872) — In lode del B Ignazio Azevedo e 39 BB. Compagni Martiri della Soc. di Gesù (Perugia, 19 nov. 1854) — Ragionamento sul S. Sacrifizio della Messa — Storia fiorentina (compendio, sino alla morte di Corso Donati) — Sopra l'amor di Dio — Parole per la distribuzione dei premi alle scuole notturne della Società di S. Vincenzo de' Paoli in Firenze dette il 20 sett. 1868 — Meditazioni per Esercizi Spirituali, ed altre (numerose) — Sui bagni di mare pei Convitti — Acta Collegii Perusini SS.mi Servatoris a Kal. oct. 1883 ad Kal aug. 1884 — Id. 1886 ad 1892 Collegii Florentini ad Quercum — Appunti per il mese mariano del 1885 (Perugia) — Esercizi Spirituali — Diario mariano — Religioso saluto ai giovani del Convitto Longoni in Milano 30 ag. 1857 — Sugli obblighi che ci stringono a sovvenire le anime del Purgatorio —

Preghiere per ottenere la guarigione degli infermi — De cognitione Jesu Christi D. N. ex Divo Paulo Ap. — Leone XIII e i Barnabiti, Roma, 15 apr. 1898 — Revisio operum Servi Dei Justini De Jacobis Missionum Congregationis sodalis et neapolitani Episcopi — Gli amici del S. Cuore: Elogio di D. Raffaele Sparano, 1896-97 — Appunti sulla canonica costituzione degli Oblati Regolari — Risposta al dubbio se i Barnabiti possano e debbano avere abito proprio.

Il Cacciari riordinò anche, infaticabilmente operoso, l'Archivio Romano di S. Carlo, le Biblioteche di Firenze e di Roma; e ci rimangono a documento di queste sue fatiche i Cataloghi mss. delle due predette Biblioteche e dell'Archivio suddetto. Quest'ultimo reca nel frontespizio: « Indice alfabetico e inventario dell'Archivio Generalizio », ed è un grosso vol. cart. in-4°, 20 × 31 cm., di pp. 458. Il C. compilò pure l'Indice degli Epistolari generalizî a cominciare dal 1859 in un vol. cart. in-4°, ecc.

Vedi anche: « Granniello », all'a. 1896.

CACHERANO GIUSEPPE, di Torino, 1635 ca. - 1685, 25 maggio, a Roma, (S. Carlo a' Catinari), teologo eminente; pr. l'11 ottobre 1651.

« Coprì le migliori cattedre della Religione con molto plauso e fama di dottrina. Fu Proposto del Collegio di Torino e Provinciale ed essendo Assistente finì i suoi giorni ». Così il Cortenovis nel cit. cod. Vat. 9276. Ma si veda anche l'altro cod. Mazzuchelliano Vaticano 9263, c. 32 *v*. Più ampiamente il Pezzi, nel *Catal.* ms.: « Cacheranus Joseph patria Taurinensis vir fuit in Cong. S. Pauli spectatissimae probitatis, et doctrinae, philosophicis ac theologicis cathedris celeberrimus. Ab adolescentia, in qua post spiritualis vitae tirocinium gravissimarum disciplinarum studia aggressus est, omnium animos in spem summam adduxit eximiae virtutis eum fore evasurum. Et quidem magnae quam de se concitaverat expectationi respondit; theologiae namque scholasticae per tria lustra in praecipuis Italiae urbibus, Romae praesertim vacavit ingenti cum fructu studiorum, parique Professorum plausu ex quibuscumque coetibus Religiosis. Abstractus dein a studiis Lycei publicique Magisterii domesticas Praefecturas tum Collegii Taurinensis, tum Provincias Pedemontii, Sabaudiae et Galliae, gessit cum dignitate et prudentiae laude. Quamvis autem ob gravissimas regiminis curas libros non haberet scribendi otium et saepe cogeretur calamo plures horas subtrahere muneribus coeteris impendendas, cupiens tamen suimet genio indulgere, aliorumque votis ac consiliis obtemperare, egregio operi numeris omnibus absoluto manum admovit: omnes nempe quaestiones theologicas asserendo solum et probando descripsit, quin tamen dissimulaverit aut aliena placita aut adversa argumenta: deditque praelo 4 magna volumina. Obiit Romae in munere Assistentis apud supremum ordinis moderatorem ... anno Dñi 1685 aetatis suae 50 ».

Cfr. pure « Acta SS. Bl. et Car. » sotto il 25 maggio 1683 dove tra l'altro è detto: « optime meritus de religione et literaria republica, morum candore et exemplari vita et 17 annorum erudito magisterio utramque juvit »; Levati, *Prov. piem. ligure*, p. 49; Fontana, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.* I, 8, II, 41 e 163; Barelli, *Memorie*, II, 219; *Histoire du clergé*, Amsterdam, 1716; Vacant-Mangenot, *Dict. de théol. cathol.*, II. col. 1299; Glaire, *Dict. univ.*, I, 363; Hurter, *Nomenclator*, II, 236, ecc.

Dallo spoglio degli « Act. Cap. Gen. » si ricava che nel 1668 era collegiale a S. Carlo di Roma e che fu fatto Provinciale nel 1671, intervenne nel 1674, 1677 e 1680 al Cap. Generale, rimanendo nel 1674, all'uscire di carica, nel Collegio di S. Dalmazzo di Torino. In questo Collegio esisteva già un suo ritratto a olio con l'iscrizione: « R. P. D. Joseph Cacheranus Cler. Reg. S. Pauli Assis. Gener. sacrae theologiae doctor ».

Per la famiglia « Cacherano » vedi tra gli altri: Grassi, *Storia della città di Asti*, II, 207, (Asti, 1890).

1. Don Iosephi | Cacherani | Tavrinensis | *Ex Clericis Regularibus Barna-*

bitis | *Congregationis Sancti Pauli* | prolusiones | scholasticae | in | tractatus theologicos

De Deo.	De Beatit.	De Incarnat.
De Trinit.	De Gratia.	De Euchar.
De Angelis.	De Fide.	De Pœnit.

Tavrini, M.DC.LXXIII, | Ex Typographia Bartholomaei Zapattae. | *Sup perm.*

In-12° di pp. (12) 251 (erron. n. 151); pref., ep. ded. al p. gener. Don Romolo Marchelli, prefaz., approv. e ind.

2. Don Josephi | Cacherani | Taurinensis | ex clericis regularibus | Barnabitis Congregationis S. Pauli | Theologia assertiva | complectens tractatus scholasticos, | nova methodo utilitati, ac brevitati | maxime accommodata dispositos. | Tractatus duo, | Quorum vnus de Deo Vno; | Alter verò de Deo Trino. | Editio prima, Lvgdvni, | Sumptibus Laurentii Anisson: | M.DC.LXXIII. | Cum privilegio Regis.

In-fo. di pp. 708 con 11 c. s. n. in princ., (antip. con inc. in r., fr., ep. ded. al card. Gio. Bona, appr., *errata*, ind. dei tit. e paragrafi) e 14 in fine (ind. anal.); car. to. a due colonne.

La data della dedica è: « Parisiis, ex coll. S. Eligii, Kal. aug. 1672 ».

3. ...Id... Tractatus tres, | Quorum I, de Angelis, II. de Beatitudine, III. de Gratia, | Editio prima. Lugduni | Sumptib. Fratr. Anissoniorum | et Ioannis Posvel | M.DC.LXXVIII. | Cum approbationibus.

In-fo. di pp. 624 con 18 c. s. n. in pr. (ant. fig., front. a due colori, ep. dedic. al gr. Cosimo III, pref., appr., indici, prolusioni) e 14 in fine di indice analitico. L'antiporta è delineata da F. Chauveau e incis. da N. Auroux. (Vedi pag. 381, fig. 66).

4. ...Id... Tomus tertius, | complectens tractatus scholasticos | de Virtutibus theologicis, de Incarnatione, | de Sacramentis in genere, | Nova methodo utilitati, ac brevitati maxime accommodata dispositos. Lugduni, | Apud Anissonios & Joan. Posuel, | M.DC.LXXXI. | Cum approbat. et Superiorum permissu.

In-fo. di pp. 720 con 8 c. s. n. in princ. (front., indice dei titoli, approv.) e 15 in fine contenenti l'ind. anal.; car. to. a due col.

5. ...Id... Tractatus IX. | De Sacramento, et Sacrificio Eucharistiae etc. Mediolani, Sumptibus Camilli Conradi. Anno 1685. | etc.

In-fo. di pp. 478 con 5 c. s. n. in pr. — Es. nella Vittorio Eman., nell'Angelica, ecc.

6. Summula Summae angelicae selectiores D. Thomae asertiones, rationes, responsiones pari methodo parum impari verborum forma complectens, quam D. Joseph Cacheranus Taurinensis Clericus Regularis S. Pauli ad mentis Angelico se fidentis testimonium, ad memoriae de se diffidentis subsidium ad genii oblectamentum compendiario calamo describebat, ut sicut studet Natura compendio, ita compendium supra compendium haberet, cui studeat, quae supra naturam est Theologia. Bononiae, anno 1666.

Ms. che si conservava nella Libreria Barnabitica di S. Barnaba (Cortenovis).

7. De justitia et jure: in secundam secundae D. Thomae quaestiones dictante P. D. Josepho Cacherano Taurinensi scribente D. Urbano feliciter incipiunt (1676).

Ms. cart. in-8°, 13 × 20 cm., di pp. 96, nella Labronica di Livorno. La data vien dopo il titolo: « an. D.ni MDCLXXVI mense maii, 1 sabb. Romae in collegio SS. Blasii et Caroli ». Comincia: Homini ad sociabilem vitam ».

66. Antiporta della « Theologia assertiva » del p. G. Cacherano.
Dal tomo 2°. Lione, 1670, in fo.
Dis. di F. Chauveau, incis. M. Auroux. Dimens. originali, 30 × 19 cm.

CADOLINI ANTONIO MARIA, di Ancona, 1770-1850 31 luglio in Ancona; pr. 12 nov. 1792 a Sanseverino; sac. 1794 a Torino; vescovo di Cesena (19 aprile 1822-38) poi arcivescovo (12 febbr. 1838) e cardinale (19 giugno 1843) di Ancona; celebre oratore e zelante pastore.

Fece le prime prove nell'eloquenza del pulpito, che lo doveva più tardi condurre agli onori della porpora, a Roma — dopo un breve soggiorno torinese (1793-98) e uno maceratese (1800-1804) — predicando la quaresima del 1804 nella basilica di S. Pietro. Gli « Atti » di S. Carlo a' Catinari che già dal 1792 avevan cominciato a parlare del C., segnando al 18 novembre di quell'anno la sua venuta a Roma dal Noviziato di Sanseverino, registrano con compiacenza questo primo clamoroso trionfo del giovine oratore, dicendo in sua lode che « quae in oratore optimo maxime desiderantur, ea in nostro reperisse sapienter ». Negli anni seguenti, pur rimanendo sempre fisso a Roma (fatta eccezione degli anni 1810-14 che passò, a causa della soppressione napoleonica, in patria) lo seguiamo, sempre svolgendo i medesimi « Atti », di città in città, dappertutto applaudito oratore quaresimalista: a Venezia (1805), a Milano (1806), a Bologna (1807), a Spoleto (1808), a Genova (1809), a Pesaro (1816) di nuovo a Milano (1817, in S. Alessandro), a Palermo

(1818, all' Olivella, v. « Diario di Roma » a. 1818, n° 21), a Napoli (1819 e 1820) e di nuovo a Venezia (1828, v. « Giornale di Venezia » 28 apr. 1821). Il primo anno che fu a Napoli, predicò la quaresima nella Cappella Reale di Ferdinando IV e l'anno seguente, diede, tra l'altro, gli Esercizi Spirituali alla famiglia reale. A Roma frattanto egli aveva gli uffici di maestro di S. Scrittura e di Annualista; ma anche faceva spesso, come oggi si direbbe, da Conferenziere.

Così, da un raro opuscolo intitolato: « Argomenti delle dissertazioni da recitarsi nelle adunanze dell'Accademia di Religion Cattolica l'a. 1820 », (in fine: Roma 1820, n. st. dell'Archiginn. Rom.) apprendiamo che il giovedì 6 luglio il C. doveva trattare del seg. argomento: « La medesima Genesi non contiene un misto di sistemi filosofici e di racconti popolari lusinghieri per l'ebrea nazione, come delirano gli increduli »; l'8 agosto del 1822 doveva trattare di quest'altro: « La profezia di Isaia fatta ad Achaz non si può intendere che di G. C., checchè ne dicano in contrario gli increduli » (Progr. del 1822 edito in calce all' *Inno di Mosè* « *Cantemus Domino* » messo in versi toscani e cantato all'apertura dell'Acc. di Rel. Catt. l'a. 1822, Roma, De Romanis, 1822, in-4°, pp. 16). In precedenza, cioè il 29 agosto 1816 vi aveva svolto il seguente argomento: « Non si possono spiegare naturalmente gli influssi del fumo o d'altre qualità dei corpi, come del fegato del pesce di Tobia a scacciare lo spirito infesto alle nozze di Sara o del suono dell'arpa sull'animo infuriato di Saule o de' fichi d' Isaia sulle ulceri di Ezechia » ecc.

In questo medesimo anno era stato eletto Assistente del Generale (1816).

L'anno seguente ebbe la nomina di Relatore dell' Indice, nel 1818 quella di Esaminatore Episcopale e nel 1820 di Consultore del S. Officio. Eletto poi vescovo di Cesena il 21 gennaio 1827, tenne ancora un quaresimale in S. M. Maggiore di Roma, incontrando talmente il gradimento del Capitolo che fecesi coniare una medaglia d'oro con la seguente iscrizione: « An. MDCCCXXII — Per . Fer . Quadragen . Decus . Additum — Basil . Liberianae — Ex . Concionibus — Antonii . Cadolinii . Caesen . Orat . max ».

In quello stesso anno l'avv. Fr. Guadagni indirizzava al C. (in occasione che il suo figlio Giulio entrava nel noviziato di Monza il marzo 1822) un carme latino, com'è riferito dall'Amati nel « Giorn. Arcad. », ag. 1822, Roma, Salviucci, p. 181 sgg. Era esso uscito in opuscolo: *Antonio Mariae | Cadolinio V. C. | e congregatione clericorum | reg. S. Pauli | solemni consecratione | Caesenatium Antistite Constituto* | Francisci Guadagni *Adv.* | *Carmen*. Romae 1822 | Apud Linum Contedinium | Praesidibus Annuentibus. In-4° di pp. 8.

Il 26 maggio del 1822, giorno di Pentecoste, prese solennemente possesso della sua Chiesa di Cesena, dove s'adoperò subito per impiantare oratori, adunanze giovanili, accademiche conversazioni, profondendosi in quella che oggi si direbbe azione cattolica. (Cfr. lettera del C. all' Ungarelli, sc. IV, p. 180).

In occasione che già vescovo di Cesena predicava la quaresima in questa città, Tito Massacci componeva e stampava da parte di alcuni sacerdoti di Monte Regale una doppia iscriz. lat. e ital., fo. vol. di pp. 4 s. n. e s. n. tip.

Altre pubblicazioni di occasione venute a nostra conoscenza sono le seguenti: All'Apostolico zelo degli Ill.mi e Rev.mi Monsignori Antonio Maria Cadolini di Cesena, G. B. Guerra, vescovo di Bertinoro e Sarsina, Innocenzo Castracane, vescovo di Cervia, ecc. gli alunni del Ginnasio Municipale onorati e beneficati nell'oratorio delle scuole di nobilissimi spirituali ragionamenti per grato e reverente animo offrivano. *A tergo*: Forlì, presso Luigi Bordandini, con perm. In-8°, pp. 15. Vari sonetti e altre poesie d'occasione. Altra testimonianza dal medesimo Ginnasio riceveva il C. l'anno seguente (per avere nella visita fatta a Forlì il giorno che il Tomba barn. « pontificatum foroliviensem auspicabatur » parlato ai giovani del Ginnasio raccolti in esercizi) con una bella e lunga iscriz. latina. (Forolivii, Typis Aloisii Bordandini, fo. ms.); — Propositio Ecclesiae Anconitanae. Romae, Ex typ. Rev. Cam. Ap., 1838. Fo. vol. di pp. 4 s. n. Si avvisa che nel prossimo Concistoro il Papa avrebbe proposto per la Chiesa Anconitana il Cadolini di cui si tessono le lodi; — Viro Emin.mo A. M. etc. patricio et episcopo Anconitano sacra purpura nuperrime ornato. Io. Gaspar Fatati gratulatur. Fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. che contiene una elegia lat.; — Alla Em. Rev.ma di A. M. Cadolini cardinale vesc. di Ancona ecc. che

nel dì 26 ag. 1843 la prima volta dopo il suo innalzamento alla porpora onora di sua presenza il seminario. (*In fine:*) Per Sartori Cherubini. In-4°, pp. 31. Poesie di vari chierici scolari di rettorica; — Iscriz. lat. di Pio Teodorani avvocato urbano gratulatoria della sua elez. a cardinale. Fo. gr., 27 × 40 cm., s. n. tip.; — Altra pure lat. gratulatoria del clero bolognese con bella inquadratura a colorie E Choneuterio et Typographeo Legationis ad signum Vulpis, in fo. mass., firm.: Arch. Gamberini.

Al Cadolini è dedicata e di lui parla l'opera di Agostino Peruzzi, *La Chiesa Anconitana*. Dissertazione. Parte 1ª. Ancona, Per Gustavo Sartori Cherubini, 1845, in-4°, pp. 241 con 21 tav. (cfr. p. 143).

Si veda: Premoli, *St. dei Barn.*, III, 492-93; Capelletti, *Le Chiese d'Italia*, II, 525, VII, 175 e 179; *Dict. des Cardinaux*, Migne, 1857, col. 607; (Bottiglia), *Vita della Ven. S. di Dio Maria Clotilde*, p. 163.

Molte notizie biografiche furono dal P. Luigi Cacciari tratte dallo spoglio degli « Atti » barnabitici e raccolte in un fascicolo (vedi *Cacciari L.*).

Più e più volte ricorda il C. Edoardo Fabbri, *Sei anni e due mesi di mia vita*, Roma, C. A. Bontempelli, 1915, in-8°, con tav. (ed. da Nazzareno Trovanelli). Più volte è pur rammentato e lodato nell'Epistolario del Cesari: G. Manuzzi, *Delle lettere del P. Ant. Cesari*, I, 236, 243, 295. Il p. Alberto Dubois nella sua opera *Notre Dame de la Providence*, oltre a dare il ritratto del C., rammenta il ricco dono del cancello di ferro battuto da lui fatto alla Cappella della Provvidenza in Roma (p. 66-67).

Della famiglia Cadolini, con accenno al nostro, tratta Vincenzo Lancetti, *Biogr. Cremon.*, I, 15 sgg.

Del C. non conosciamo che due ritratti, uno su tela già conservato nel Collegio di S. Lucia (Bologna) con l'iscrizione seguente: « Antonius . Mª . Cadolinius . Cler . Reg . S . Pauli . Episcopus . Anconae . a . Gregorio . XVI . P . M - inter . patres . Cardinales . S . R. E . cooptatus . die . XIII . Kal . Iulias . a . MDCCCXXXXIII » — un altro inciso in rame, 23 × 15 r. 20 × 13 inc.: « Romae ex Calc. R. C. A. Moneta inc. » con l'iscrizione: « Ant. ecc. Patricius anconetanus et Coesenas e Congreg. S. Pauli episc. Anconae et Episc. ac comes Humanae S. R. E. presb. Card. tit. S. Clementis creatus a SS. D. N. Gregorio XVI in concistorio secreto die 19 Iunii 1843 ». È quello che noi qui riproduciamo.

C'informa ora peraltro il P. L. Ceroni segretario degnissimo di Mons. Mario Giardini arciv. d'Ancona (vedi oltre alla voce *Giardini*) che un terzo grande ritratto in tela esiste in quell'episcopio.

Un'iscrizione lat. stampata quando il C. passò dal vescovado di Cesena a quello di Ancona riferisce il Notari, *Tratt. d. epigr.*, Torino, 1856, a pag. 212, che a p. 190 riporta pure le sue iscrizioni funebri temporanee dei Barnabiti Maceratesi).

1. Saggio di poesie degli Uniti nell'anno primo della loro ristabilita accademia sotto la direzione dei Chierici Regolari di S. Paolo. — In Torino, 1798, dalla R. Stamperia.

In-8°, pp. 182. Le poesie che vi si contengono sono nell'idea e in gran parte nell'esecuzione del C., come sua è la prefaz. Furono dedicate a Carlo Eman. IV siccome apparisce dalla lettera che il libro porta in fronte.

2. Triduo in onore della B. V. della Provvidenza. Roma, 1799.

Registr. dal Fontana, *Cat.*, fasc. 4°.

3. Elogio funebre detto nella Chiesa di San Paolo alla Regola di Roma in onore del R.mo Padre Maestro Giuseppe Torreggiani ex-generale del terz'ordine di S. Francesco dedicato a S. E. R.ma il sig. Card. Francesco Fontana, ecc.. Roma, MDCCCXXI, dalla st. di Carlo Mordacchini. Con appr.

In-4°, pp. 19. — Precede un'ep. dedic. del priore di S. Paolo alla Regola al card. Fontana.

4. Corona di pie meditazioni e preghiere per onorare con divota novena la festa di S. Anna madre della gran Madre di Dio nella Chiesa dei SS. Biagio e Carlo a' Catinari dei Ch. Reg. di S. Paolo: operetta diretta a Sua Ecc. la sig. marchesa Anna Girolama Carpena de' Cavalieri. — In Roma, 1806, presso Antonio Fulgoni.

In-12° di pp. 45. Reg. dal FONTANA, *Not.*, II, p. 41.

5. Atti dei SS. Pellegrino e Compagni. — Ancona, 1813.

Reg. anche questo dal FONTANA, *Ib.*

6. La morte preziosa del B. Amedeo IX, Duca di Savoia rappresentato sotto il nome di Aminta pastore. Egloga Cantabile.

Stampata da p. 3 a p. 13 nelle Poesie « In occasione della solenne traslazione del corpo del Beato Andrea IX duca di Savoia nella preziosa cassa d'argento regalata da S. R. M. Carlo Felice celebratasi nella città di Vercelli li 20 aprile 1823. Voti e plausi de' Vercellesi ». Vercelli, colle stampe di Giuseppe Ceretti.

Questa Egloga fu composta dal P. Cadolini quando era maestro di rettorica nel Collegio de' nobili in Torino. I suoi scolari la fecero stampare, circa venti anni dopo, nella detta occasione. Nella stessa raccolta vi sono due sonetti del P. Campagnola.

7. Antonius Maria Cadolini | Patricius Anconitanus | e congregatione Clerr. Regg. S. Paulli | Dei et Apostolicae Sedis gratia | episcopus Caesenatensis | Sanctiss. D. N. | Pii Papae VII | praelatus domesticus, et pontificio solio assistens | Dignitatibus, collegiis canonicorum, parochis | utrique clero, virginibus sacris, ordinibus | populoque civitatis, et dioeceseos | *Gratiam Domini N. Iesu Ch.et Charitatem Dei.* | *et Communicationem Sancti Spiritus.* Romae MDCCCXXII. | Ex Typ. Ajani | *Sup. perm.*

In-4°, pp. XI. Comincia: « Quam nova, quam sacra » ed è la prima lett. pastorale alla sua diocesi.

Esemplare nella B. Vittorio Emanuele di Roma.

8. Decreta | synodi dioecesanae | Caesenatis | habitae in templo cathedrali | ab | Antonio Maria Cadolini | Episcopo | VI. et V. Kalendas Majas | anni Iubilaei M.DCCC.XXV. — Romae | Apud Franciscum Bourliè | Superiorum permissu.

In-4° di pp. VIII-145. Precede l'ep. ded. del C. a Leone XII.

9. Il presepio cristiano. Azione pastorale ad uso dei Seminari, Collegi, e pie adunanze de' fanciulli. — Ancona, Dalla tip. Baluffi. *Con' perm.* [1827].

In-8°, pp. 46.

10. Le buone feste cristiane. Azione pastorale ad uso dei Seminari e pie adunanze de' giovanetti. — Ancona, 1828, Baluffi.

In-8°, pp. 52 non computando la prefaz.

11. Gli Oracoli Cristiani. Azione pastorale divisa in due parti, ad uso ecc. (*c. s.*) — Ancona, Boluffi, 1829.

In-8°, pp. 57, senza la prefaz.

12. Epistola pastoralis ad clerum et populum anconitanum. — Caesenae, a. MDCCCXXXVIII. Ex offic. Blasiniana.

67. Ritratto e stemmi del cardinale Antonio Cadolini barnabita.

Incisione del Moneta. — Dim. orig. 21 × 15 cm.

In-4°, pp. 11, con stemma episc. nel front.

L' *Epistola* che comincia « Episcopum oportet » porta la data di « Caesenae X Kal. mart. a. 1838 » e annuncia la sua elezione e la sua prossima andata ad Ancona.

13. Synodus dioecesana | habita in cathedrali templo Anconae | ab Ill.mo et Rev.mo Domino | Antonio Maria Cadolinio | Episcopo Anconae et episcopo et comite Humanae | XII. et XI. Kalendas Octobris | a. MDCCCXLI. — (*Nel verso:*) Anconae, MDCCCXLI | Per Sartorium Cherubinium | Officinat. Libr. Rmi. Ep.

In.4° di pp. 40 num. d. 4ª.

14. (Notificazioni, indulti, editti, ecc., 1822-1851).

Delle *Notificazioni*, *Indulti*, *Editti*, *Circolari*, ecc. del C. a stampa diamo qui da ultimo l'elenco avvertendo: che quelle di Cesena uscirono tutte dalla tip. Biasini e quelle di Ancona dal Sartorj Cherubini tip. vescovile di quella città; che sono tutte in fo. vol.; e che le une e le altre, meno le circolari, sono sormontate dallo stemma vescovile, ma le prime son precedute dalla dicitura: « Antonio Maria Cadolini patrizio anconitano della Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo per la grazia di Dio e della S. Sede Apostolica vescovo di Cesena, della S. di N. S. Papa Pio VII [opp. Gregorio XVI] prelato domestico ed assistente al soglio pontificio »; le altre: « Antonio, ecc. della Congr. ecc. patrizio anconitano e cesenate, per la grazia ecc. vescovo di Ancona e vescovo e conte d'Umana, della S. di N. S. », ecc. a che si aggiunge dal 15 agosto 1843 in poi: « prete cardinal Cadolini ».

N° 1. — 3 settembre 1822. — Indulto (pei cibi d'olio) Fr. Spalletti Vic. Gen. di speciale mandato, 26 × 41 cm.
» 2. — 1 febbraio 1823. — Indulto per la quaresima, 43 × 57 cm., a due col.
» 3. — 4 ottobre 1823. — Prescrizione di preghiere nell'elez. di Leone XII, 33 × 41 cm.
» 4. — 24 aprile 1824. — Circolare ai Parroci sul vestire degli ecclesiastici, 20 × 29 cm., di pp. 4 s. n. e n. tip.
» 5. — 6 febbraio 1825. — Indulto per la quaresima, 44 × 60 cm., a due col.
» 6. — 25 gennaio 1826. — Notificazione sul Giubileo e sulla quaresima, 41 × 72 cm., a due col.
» 7. — 14 aprile 1826. — Invito sacro per le SS. Missioni, 27 × 40 cm., a due col.
» 8. — 25 luglio 1826. — Circolare ai Parroci inviando da parte del Papa un volume di un Cardinale e aggiungendo opportuni avvisi, 20 × 29 cm., di pp. 4 s. n. e n. tip.
» 9. — 2 agosto 1826. — Invito sacro per la chiusura del Giubileo, 28 × 42 cm.
» 10. — 10 febbraio 1827. — Indulto per la quaresima e vigilie dell'a. 1827, 40 × 54 cm. a 2 col. [Nell'intestazione è qui aggiunto: « della S. Chiesa Cervese Amministratore »].
» 11. — 12 febbraio 1828. — Indulto per la quaresima, 40 × 53 cm., a due col.
» 12. — 18 febbraio 1828. — Notificaz. di nuovo indulto per la quaresima, 20 × 26 cm.
» 13. — 15 febbraio 1829. — Indulto per la quaresima dell'a. 1829, 41 × 55 cm., a due col.
» 14. — 25 aprile 1829. — Invito sacro a festeggiare la Madonna del Popolo, di Cesena, 39 × 52 cm., a due col.
» 15. — 30 settembre 1829. — Circolare ai Parroci per il Giubileo, 20 × 29 cm., di pp. 4 s. n. e n. tip.
« 16. — 16 febbraio 1830. — Indulto per la quaresima, 27 × 39 cm.
» 17. — 8 febbraio 1831. — Indulto per la quaresima, 29 × 44 cm.
» 18. — 10 aprile 1831. — Notificazione, per l' Esaltazione di Gregorio XVI, 28 × 43 cm.
» 19. — 20 febbraio 1832. — Indulto per la quaresima e le vigilie, 41 × 57 cm., a due col.
» 20. — 10 aprile 1832. — Circolare ai Parroci, dopo la S. Visita, 20 × 29 cm., di pp. 4 s. n. e n. tip.
» 21. — 19 aprile 1832. — Editto per la S. Visita, 27 × 39 cm.

N° 22. — 20 gennaio 1833. — Invito sacro a speciali Supplicazioni e ad elemosine pei danneggiati del terremoto di Perugia e Spoleto, 28 × 43 cm.

» 23. — 2 marzo 1833. — Circolare ai Parroci per gli Esercizi Spirituali dei Sacerdoti, 20 × 29 cm., di pp. 4 s. n. e n. tip.

» 24. — 2 febbraio 1834. — Indulto per la quaresima dell'a. 1834, 42 × 57 cm., a due col.

» 25. — 24 febbraio 1835. — Indulto per la quaresima dell'a. 1835, 43 × 58 cm., a due col.

» 26. — 8 settembre 1835. — Invito sacro a speciali supplicazioni, 42 × 57 cm., a due col.

» 27. — 1° maggio 1836. — Editto ed invito per la quarta S. Visita e la S. Missiome, 42 × 55 cm., a due col.

» 28. — 25 gennaio 1837. — Indulto per la quaresima, 43 × 57 cm., a due col.

» 29. — 1° settembre 1837. — Invito sacro a festeggiare la Natività di M., 33 × 49 cm.

» 30. — 6 febbraio 1838. — Indulto per la quaresima (Cesena), 28 × 43 cm.

» 31. — 24 febbraio 1838. — Indulto per la quaresima (Ancona), 41 × 58 cm., a due col.

» 32. — 15 agosto 1838. — Editto per la festa della Natività, 46 × 60 cm., a due col.

» 33. — 21 dicembre 1838. — Indulto per l'a. 1839, 34 × 46 cm.

» 34. — 2 febbraio 1839. — Indulto per la quaresima, 40 × 50 cm. a due col.

» 35. — 31 agosto 1839. — Notificazione per la solennità della Regina di tutti i Santi in Cattedrale, 39 × 50 cm., a due col.

» 36. — 25 febbraio 1840. — Indulto per la quaresima, 42 × 57 cm., a due col.

» 37. — 15 agosto 1840. — Invito sacro alla festa di Maria SS. Regina di tutti i Santi, 45 × 53 cm., a due col.

» 38. — 12 febbraio 1841. — Indulto per la quaresima, 42 × 52 cm., a due col.

» 39. — 25 agosto 1841. — Invito sacro alla solennità della Vergine SS. Regina di tutti i Santi, al Sinodo Diocesano ed alla seconda Visita Pastorale, 43 × 58 cm., a due col.

» 40 — 31 dicembre 1841. — Editto per l'osservanza delle feste, 43 × 52 cm., a due col.

» 41. — 2 febbraio 1842. — Indulto per la quaresima, 45 × 55 cm., a due col.

» 42. — 21 giugno 1842. — Editto contro la bestemmia, 40 × 50 cm., a due col.

» 43. — 15 agosto 1842. — Invito sacro alla festa di Maria SS. Regina di tutti i Santi, in Cattedrale, 45 × 55 cm., a due col.

» 44. — 22 febbraio 1843. — Indulto per la quaresima, 44 × 55 cm., a due col.

» 45. — 15 agosto 1843. — Invito sacro (*c. s.*), 44 × 57 cm., a due col.

» 46. — 12 febbraio 1844. — Indulto per la quaresima, 44 × 57 cm., a due col.

» 47. — 15 marzo 1844. — Invito sacro al triduo in onore della SS. Vergine Annunziata, 46 × 57 cm.. a due col.

» 48. — 25 agosto 1844. — Invito sacro alla solennità ecc. (*c. s.*), 43 × 57 cm., a due col.

» 49. — 25 agosto 1844. — Invito sacro al triduo in Cattedrale perchè si ottenga colla intercessione di S. Ciriaco la pioggia, 26 × 39 cm.

» 50. — 29 gennaio 1845. — Indulto per la quaresima, 43 × 57 cm., a due col.

» 51. — 25 agosto 1845. — Invito sacro alla solenn. ecc. (*c. s.*), 44 × 56 cm., a due col.

» 52. — 19 febbraio 1846. — Indulto per la quaresima, 43 × 56 cm., a due col.

» 53. — 15 agosto 1846. — Invito sacro alla solennità della principale protettrice Maria SS. Regina di tutti i Santi nella Cattedrale, 48 × 66 cm., a due col.

» 54. — 2 febbraio 1847. — Indulto per la quaresima dell'a. 1847 e Notificazione del Giubileo Universale conceduto da Sua Santità, 47 × 60 cm., a due col.

» 55. — 13 febbraio 1847. — Facultates tempore Jubilaei duraturae quae a SS. D. N. papa Pio IX sacerdotibus ... communicantur, 16 × 27 cm.

» 56. — 27 febbraio 1848. — Indulto per la quaresima, 44 × 57 cm., a due col.

» 57. — 13 agosto 1848. — Circolare d'invito ed avvertimenti speciali ai Parroci (preghiere per la pace), 21 × 29 cm.

» 58. — 8 dicembre 1848. — Id. (per il med.), 22 × 36 cm.

N° 59. — 12 febbraio 1849. — Indulto per la quaresima, 44 × 57 cm., a due col.
» 60. — 19 giugno 1849. — Invito sacro a speciali supplicazioni per la ottenuta tranquillità, 42 × 53 cm., a due col.
» 61. — 25 gennaio 1850. — Indulto per la quaresima, 44 × 55 cm., a due col.
» 62. — 6 ottobre 1850. — Invito sacro alle SS. Missioni ed al Giubileo conceduto da S. Santità, 44 × 58 cm., a due col.
» 63. — 22 febbraio 1851. — Indulto per la quaresima dell'a. 1851, 44 × 58 cm., a due col.

15. (ms). Pro studiorum in Maceratensi Athenaeo instauratione: Oratio.

Fasc. cart. in-4° (21 × 29) di pp. 12 n. n.

16. (ms.) In elogio dell'architettura civile. Orazione in occasione della distribuzione dei premi nelle scuole cristiane di Roma.

Fasc. cart., in-4° (18 × 26) di pp. 8 s. n.

17. (ms.). Quaresimale.

Ms. cart. in-4°, 20 × 27 cm., di pp. 800 n. n. (Autogr.). L' Eminente Prelato aggiunse al ms. un *Avviso ai posteri riguardo al Quaresimale:* « Le prediche quaresimali generalmente hanno avuto buon incontro; ma non si possono stampare, perchè impossibile si rende la stampa della voce, dell'azione, del brio vivace di chi le ha composte ».

In altri *avvisi ai posteri* consimili giudica appena degne della stampa le sue poesie latine e i panegirici.

18. (ms.). Lezioni sacre ad Esposizione sull'Antico Testamento e degli Atti degli Apostoli.

Ms. cart. in-4° (20 × 27), in 5 voll.

19. (ms). Novena in preparazione della solennità del Santo Natale, detta nella chiesa di S. Dalmazzo di Torino l'a. 1797.

Cart. in-4° (18 × 26) di pp. 94.

20. (ms.) David pastor leonis domitor.

Elegia latina, ms. con altre poesie conservata nell'Arch. Gen.

21. (ms.) (Panegirici e discorsi sacri varii).

Cart. in-4°. Ecco i titoli di alcuni: Panegirico di S. Martino vescovo, 1794; L'amico dell' uomo, Paneg. di S. Filippo Neri, 1800; La legislatrice benemerita, Paneg. di Santa Chiara, 1880; Il nuovo Paolo apostolo delle Indie, Paneg. in onore di S. Fr. Saverio, 1800; La martire Settempedana, Paneg. della B. Camilla Gentili, 1801; Il diletto fra' discepoli del Redentore, Paneg. di S. Giovanni Evangelista, 1802; Paneg. di S. Giovanna Fr. Fremiot di Chantal, 1802; La nuova Giuditta della legge di grazia, Paneg. di S. Caterina, 1802; Il nuovo Paolo apostolo dell' Europa, Elogio sacro di S. Vincenzo Ferreri, 1803; Per la solennità della Vergine SS. detta di Guadalupa, 1804 e altro del 1857; Elogio sacro della Beata Giacinta Marescotti, 1805; Paneg. dell'Arcang. S. Michele, 1805; Conversione di S. Paolo, 1806; Elogio sacro di S. Vincenzo de' Paoli, 1807; Elogio sacro S. Andrea Avellino, 1808; Elogio di S. Ignazio di Loyola, 1810; Triduo in onore di S. Carlo Borromeo; L'eroe della dolcezza, S. Francesco di Sales, 1810; Elogio di S. Teresa Vergine, 1810; Elogio del levita e martire S. Lorenzo, 1813; Gli occhi di Maria SS. sul popolo di Ancona, pel giorno anniversario del loro mirabile aprimento nell' immagine esposta in Duomo, 1863; In occasione del 2° anno secolare della V. Arciconfraternita

dei SS. Angeli Custodi di Roma, 1814; Sulla bontà di Dio, 1814; Il 2° anno secolare della Nob. Congregazione delle Dame Romane, 1815; Elogio sacro di S. Filippo Neri, 1815; Sulla provvidenza di Dio glorificatrice delle catene di S. Pietro, 1821; « Inveni quem diligit anima mea » per religiosa di Palermo. 1818; Panegirico di S. Rosalia, 1818; del B. Fr. di Possadas, 1821; di S. Francesca Romana, 1822; di S. Fr. di Paola, 1827; di S. Niccolò, di S. Rocco, di S. Gio. B., di S. Agnese, ecc. ecc.

22. (ms.) La filantropia cristiana nella conversione di un famoso masnadiere operata per le cure apostoliche di San Giovanni Evangelista. Azione sacra teatrale ad uso della studiosa gioventù, 1837.

Ms. cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 46 s. n. Aut. Arch. Gen.

23. (ms.) I sospiri cristiani ovvero la morte di Leone Armeno imperadore iconoclasta.

Ms. cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 46 s. n. Aut. Arch. Gen.

24. (ms.) I preludi cristiani in Roma.

Ms. cart. in-4°, di pp. 40. Aut. Arch. Gen.

25. (ms.) Le primizie cristiane. Azione pastorale.

Cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 42 s. n.

26. (ms.) La sollevazione cristiana ossia S. Gregorio VII P. M. liberato dalle mani degli empî per opera del popolo romano. Azione teatrale.

Ms. cart. in-4° 20 × 30 cm., di pp. 50 s. n. Aut. Arch. Gen.

27. (ms.) I trionfi cristiani nella fuga di G. C. in Egitto.

Ms. cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 50. Aut. Arch. Gen.

28. (ms.) Le consolazioni cristiane.

Ms. cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 50 s. n. Aut. Arch. Gen.

29. (ms.) L' invenzione della Croce del Redentore. Azione sagra tratta dal Metastasio, e accomodata alla solennità che si celebra in Ancona in onore del suo vescovo, martire e protettore primario S. Ciriaco, 1813.

Fasc. cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 24 s. n.

30. (ms.) Le spelonche cristiane ovvero l' istituzione dei sacri presepi suggerita dal Patriarca S. Francesco d'Assisi nelle spelonche di Greccio presso la città di Rieti.

Ms. cart. in-4°, 20 × 30 cm., di pp. 50 s. n. Aut. Arch. Gen.

31. (ms.) Il Sacro Presepio di Greccio. Azione drammatica ad uso di Seminari, Convitti e giovanili pie adunanze offerta da un amico devoto al vero merito dell'incomparabile mons. vescovo di Rieti Gabriele de' conti Ferretti.

Ms. cart. in-8° (15 × 20), di pp. 56. — Ignoro se corrisponda al n° 9 di p. 384.

Altre azioni più o meno drammatiche dell' illustre porporato o intermezzi, ivi pure conservate mss., in-4° e aut.: I trionfi cristiani nella fuga di G. C. in Egitto — L' infedeltà scoperta e punita: intermezzo — « Ne quid nimis » ossia Gli eccessi sono viziosi — La cometa dell'anno 1819 ossia Chi la fa l'aspetti — La vendetta del giusto — Niuno è contento della propria sorte — La pazienza coronata.

32. (ms.) Accademia in lode dei Principi della Reale Famiglia di Savoia 1797.

Fasc. cart, in-16° (15 × 20) di pp. 84 contenente poesie varie ital. e lat., un'iscriz. dedic. lat. e una prefaz. in prosa.

33. (ms.) Allori di Pindo offerti per man delle Muse alle nobilissime donzelle le signore Anna e Livia dei marchesi Nembrini Gonzaga della città di Ancona nel vestirsi dalle medesime l'abito religioso del venerabile monistero di S. Palazia di detta città. — La terra anche più sterile suole fruttar s'è smossa — Libro non v'ha sì misero che altrui giovar non possa. Chiari. Lett. II. — Nel Collegio di Recanati l'anno MDCCLXXXIX.

Ms. cart. in-4° (19 × 27), di pp. 34 s. n. Aut. Contiene poesie lat. e ital. di cui alcune soltanto furono stampate.

Altre poesie composte dal Cadolini: A Giovanni d'Austria per la celebre vittoria riportata alle Curzolari (4 son. — con altri di diverso argomento); Canto della Divina Madre alla culla del nato Gesù; Per la conquista di Belgrado e di quasi tutta la Serbia soggiogata dal maresciallo Laudon, canzone, son. e ditir.; Parafrasi dell'orazione di Geremia « Recordare Domine » (in stanze di canzone), ecc.

Un poema egli era anche venuto componendo sulla religione cristiana, ma non ci fu conservato che in parte (lib. III-IV), in sciolti.

Un poemetto latino con altre poesie scrisse e dedicò (con la data di Cumiana (1795) ad Emidio Ziuccio arciv. di Rodi legato presso il re di Sardegna (in-4°, 19 × 27, di pp. 18 s. n.).

Nella Relazione a stampa (Ancona, Baluffi, 1814) delle feste fatte in Ancona per la visita di Pio VII (19 maggio 1814) si riportano, tra l'altro, alcune epigrafi del C.

Una sua lettera a Camillo Ranzani si conserva nella R. Biblioteca d. Univ. di Bologna. Ms. n° 2086.

Vedi anche *Venturini P.*

CADORNA SIMONE, di Vogogna (Pallanza) 1763 c.-1835; pr. 1785.

Nell'Arch. della Casa di S. Sebastiano in Livorno si conserva copia della sua « Disputatio de rebus phisicis » tenuta (1780) nelle Scuole barnabitiche di S. Alessandro a Milano e da lui dedicata al conte Giovanni Giuseppe Wilzeck. (*Appunti di st. barnab.* del P. O. Premoli, p. 37, ms.). Il disputante è detto « Vogoniensis » da noi interpretato per nativo di Vogogna (Pallanza).

CAFFO FELICE MARIA, di Cremona, 1584-1647, 10 luglio, a Pavia (S. M. di Canepanova); pr. 1613.

Il Fontana nel *Catal.* ms., fasc. 4° e nelle *Not.*, II, 41 e l'Ungarelli nella *Biblioteca*, pp. 382-83, registrano questo Barnabita — che fu dapprima predicatore in Francia, a Montargis e a Parigi, e poi professore di teologia in Italia, a Roma e a Pavia — tra gli Scrittori per un « Opus magnum theologicum admiratione dignum » che a detta dell'Arisi, *Cremona Liter.*, III, 59, meditava di pubblicare quando fu colto dalla morte. Anche il Mazzuchelli, come appare dal Cod. Vat. 9263, c. 52 *v.*, aveva presa buona nota dell'informazione dell'Arisi e avrebbe dato certo un posto anche al Caffo tra i suoi « Scrittori d'Italia ».

V. anche Barelli, *Mem.*, I, 269, II, 511; Lancetti, III, 25.

CAGNOLI TEODOSIO (Defendente, al sec.), di Palestro (Vercelli), 1572 c.-1652, 27 marzo, a Milano (San Barnaba); pr. 1590.

Non avremmo fatto cenno di questo Barnabita vercellese, che non lasciò, a quanto pare, altro che alcune prediche mss., se per primo il De Gregory non avesse creduto

di parlarne nella sua *Ist. Letter. Vercell.*, parte 3ª, vol. II, p. 95 sgg., dove leggiamo del C. il seguente elogio: « Gentiluomo di Vercelli, fu uomo di grande scienza ed abbracciò la regola de' Barnabiti, tra essi si segnalò nella predicazione, ottenne la carica di provinciale per la Lombardia, e di assistente al padre generale. Lasciò vari mss. di prediche, e morì nel Collegio di Milano, ove nell'anno 1645 fu visitato dal nostro istorico Bellini, essendo in età decrepita ».

V. anche: Levati, *Serie cronol.*, ecc., p. 5 sgg.; Barelli, *Memorie*, II, 539 sgg.

CAIRO GIOVANNI FRANCESCO, di Novi Ligure, 1533 c. - 1588 c.; pr. 1563.

L' Ungarelli, *Bibliotheca*, 93-95, a cui rimandiamo, discorre ampiamente di questo che fu uno dei primi Barnabiti, fondatore in Pavia delle scuole della Dottrina Cristiana per l'istruzione della gioventù ed ebbe parte, come Proposto di S. Biagio all'Anello di Roma, in quel Capitolo Generale (1579) da cui, presente e assenziente S. Carlo Borromeo, uscirono approvate le nuove Costituzioni. Fu anche Proposto del Collegio di Pavia, poscia di quello di Cremona e Visitatore. Cfr. anche: Premoli, *St. dei Barnabiti nel Cinquecento*, 252, 276, 281 sgg., 290.

Istoria delle scuole della Dottrina Cristiana fondate in Milano e da Milano in Italia e altrove propagate: opera postuma divisa in due parti di Giambattista Castiglioni Canonico dell'insigne Collegiata di S. Stefano. — Milano, presso Cesare Orena nella stamperia Malatesta, 1800.

In quest'opera si leggono (p. 35) due lettere del C. al P. Paolo M. Omodei, Preposto del Collegio di S. Barnaba, in data entrambe di Pavia, 18 maggio e 17 agosto 1570.

Il C. compilò anche coi PP. Asinari e Pioltino i « Canones Poenitentiales » aggiunti agli Atti Capitolari del 1578 (V. Premoli, *Op. cit.*, 282, nota 1ª.

CALCAGNI AGOSTINO (Carlo), di Milano. 13 sett. 1834-1916, 19 marzo, a Lodi; pr. 18 nov. 1855; sac. 1858; Rettore del Collegio di Lodi e Provinciale.

Cfr. *Cenni biografici del Rev. P.*, ecc., Lodi, tip. vescov. Borini-Abbiati, 1916, in-8°, p. 52 (del P. Antonio M. Beati, rettore del Coll. di Lodi); Levati, *Serie*, ecc., p. 128.

Per il suo giubileo sacerdotale fu stampata un' immaginetta con l' iscrizione: « Ricordo del Giubileo Sac. del P. ecc., settembre 1858-1908 festa dell'Addolorata », s. n. tip. Una epigrafe mortuaria compendiava la sua vita così: « Natura e studio | lo educarono al gusto delle bellezze classiche, arte e pazienza | lo resero per 60 anni maestro efficace in ogni disciplina » (a piè del suo ritratto foto inc. dell'immaginetta mortuaria). — Vedi anche sopra alla voce *Barzaghi*, n° 1.

1. Tavole sinottiche della grammatica tedesca.

In tre gr. fo. s. l. et a.

2. M. Tullii Ciceronis | orationes selectae | in usum scholarum | Iterum recognovit, | Augustinus Calcagni (Bibliotheca Scriptorum graecorum et Romanorum). — Mediolani. | Ediderunt | Valentiner et Mues | 1872 [Ex typis J. Bernardoni].

In-8° di pp. VIII-200.

...Id... Milano | Libreria Domenico Briola. In-8° di pp. VIII-200. S. data.

3. Excerpta ex M. T. Cicerone et Tito Livio. Editio tertia emendatior. — Laude Pompeia, typ. Quirici et Camagni, 1903.

In-8°, pp. 100.

4. Istradamento allo studio della lingua francese proposto a' suoi scolari dal P. ecc. — Lodi, Tip. di E. Wilmant, 1872.

In-4° di pp. (8) 96.

5. Tavole sinottiche della grammatica tedesca. *In fine:* Lodi, 1890, Tip. Quirico e Camagni.

In fol. (Anonime).

6. Nozioni di lingua francese ad uso della classe quinta ginnasiale nel Collegio di S. Francesco in Lodi. — Lodi, Tip. Quirico e Camagni, 1899.

In-8°, pp. 67.

7. Pezzi scelti per esercizio di versione dall' italiano in latino. — Lodi, Tip. della Pace, 1882.

In-8°, pp. XV-176.
...Id... 2ª ed. — *Ib.* Tip. vesc. Quirico e Camagni, 1893. In-8°, pp. XV-176.

8. Versione della vita di Agricola di C. Tacito, ecc. — Lodi, Quirico e Camagni, apr. 1887.

In-8°, pp. 47.

9. In memoria del giovinetto Federico Carlo Martini morto il 24 giugno 1891. — (*Nell' int.:*) Lodi, Tip. Quirico e Camagni.

In-8°, pp. 25. Cfr. le pp. 24-25. Breve discorso.

10. Filippica prima di Demostene trad. letteralmente. — Lodi, Tip. Quirico e Camagni, 1892 apr.

In-8°, pp. 24.

11. Critone. Dialogo di Platone trad. letteralmente. — Lodi, Tip. Vesc. Quirico e Camagni, 1892.

In-8°, pp. 24.

Altre opericciuole scolastiche di questo buon Padre, che alla scuola attese sempre con grande amore, non siamo riusciti a vedere. Sappiamo però che pubblicò pure « Pezzi scelti » del « De Oratore » di Cicerone (Tip. di Quirico Camagni, in-8°, pp. 15); una « Morfologia latina », ecc., 1914; « Dieci odi scelte » per lo studio della metrica oraziana, Lodi, in-8°, 1914; una « Grammatica greca » (litogr.); una traduzione dell' « Arte poetica » d' Orazio (litogr.); un « Compendio di letter. greca e lat. » (litogr.), ecc.

Crediamo che siano anche compilazione del C. le seguenti opere:

(Crestomazia greca), s. n. tip. e s. d., in-16°, pp. 100.

Tavole e osservazioni sulla coniugazione latina per le prime classi ginnasiali. Lodi, 1913, tip. Borini e Abbiati.

In-4° gr., pp. 16.

Il padre Calcagni compilò inoltre il giornale « In vacanza » pubblicato nel 1882 dagli alunni del Collegio di Lodi; e per il teatro privato di questo Collegio di S. Francesco ridusse molti libretti di opera (*Il birraio di Preston* di L. Ricci; *Pipelè* di S. De-Ferrari; *M. Perrin* di A. Cagnoni; *Il barbiere di Siviglia* del Rossini; *L'orfanello svizzero*; *Attila*, *I due Foscari* e *I Lombardi* del Verdi; *Poliuto* del Donizetti) i quali si troveranno elencati e descritti alla voce *Lodi*.

CALCHI SIGISMONDO, di Milano, 1685-1728, 6 marzo, in Ava (Birmania); pr. 1703; missionario in Cina e in Birmania.

Di questo missionario barnabita che da Proposto del Collegio di S. Alessandro in Milano passò in Cina come legato, indi nella Missione dei regni di Ava, Pegù e Martaban, della quale anzi fu il fondatore, colà morendo in ancor fresca età, vittima del suo infaticabile zelo, tracciò una circostanziata biografia il Grazioli, *Praestantium virorum qui in Congr. S. Pauli... floruerunt*, pp. 52-69. Ma sono anche da vedere: Gobio, *Legazione dei PP. On. Ferrari ecc. e S. Calchi nella Cina e nella Cocincina*, p. 23 sgg.; Gallo, *Storia del cristianesimo nell' Impero Barmano*, I, 97-111 e specialmente le pp. 179-188, dove il Gobio inserì la versione della succitata biografia del Grazioli; Premoli, *St. dei Barn.*, III, 51, 73, 96; Fontana, *Catal.*, fasc. 4° e *Notizie*, I, 52, II, 41; Argelati, *Bibliotheca Scr. Med.*, to. II, parte 2ª, col. 1802; *Acta Proc. Gen.* ad a. 1718, p. 250 sgg.

Nella biblioteca del Collegio di S. Alessandro si conservava pure, a detta dell'Argelati (l. cit. e anche to. I, parte 2ª, col. 414), la vita del Calchi « sacris laboribus in Oriente impensis clarissimum » scritta dall'ab. Rossetti missionario che l'assistè negli ultimi momenti.

Del C. fanno pure menzione: il Griffini nella Vita del Percoto (v. *infra*), p. 93, 135 e il cit. Grazioli nella Vita del Rotario (*Op. cit*, p. 189).

Un ritratto a olio del C. esisteva in S. Barnaba a Milano; e un altro pure a Milano in S. Alessandro con la seg. epigrafe: « P. D. Sigismundus M. Calcus Mediol. hujus Collegii Praepositus in Sinas profectus dein primus Rom. Pontif. iussu in Peguanum regnum Fidei caussa translatus, vestitu Ordinis ibidem retento, peragrata nudis pedibus regione, regio favore conciliato, Religione disseminata, constructo ritibus Christianis Fano, summis laboribus devoratis, magna coelestium donorum, et sanctitatis opinione memorandus, Avae diem clausit pridie Non. Mart. Anno MDCCXXVIII aetatis sue XLIII ».

1. Novena del S. Natale proposta a quelli che frequentano le Congregazioni dei PP. Barnabiti. — (*In fine:*) In Milano, nella stampa di Giuseppe Pandolfo Malatesta (*s. d.*).

In-4°, pp. 4 s. n.

2. Apparecchio alla venuta dello Spirito Santo proposto a' giovani studenti nelle scuole di S. Alessandro dei Padri Barnabiti. — *In fine:* In Milano, Per Giuseppe Pandolfo Malatesta (1712).

Fo. vol. di pp. 4 s. n. — In calce a mano: Del P. Calchi.

...Id... Ibid. 1713 (Del P. Ant. M. Ferrari) vedi *Ferrari*.

3. La scorta di Giesù (*sic*) nascente per ritrovarlo già nato proposta a quelli che frequentano le Congregazioni dei Padri Barnabiti, in apparecchio alla solennità del Santo Natale. *In fine:* In Milano, nella stampa di Giuseppe Pandolfo Malatesta, 1716.

In-4°, pp. 4 s. n.

4. (mss.) Lessico e grammatica della lingua barmana.

Cfr. Gallo, *Op. cit.*, III, 170; Grazioli, *Op. cit.*, 63. Ma l'opera già al tempo del Grazioli si considerava come irremissibilmente perduta.

Il C. pubblicò pure la *Giuditta*, poema postumo del Meloncelli (v. *infra*) premettendovi un'epistola dedicatoria alla contessa D. Clelia Grilla Borromeo, Milano, 1712, per Giuseppe Pandolfo Malatesta.

Un volume ms. di sue lettere scritte dalle Indie si conservava nella libreria di S. Alessandro in Milano.

CALDORA CARLO EMANUELE (Carlo Michele, nel s.), di Mondovì, 1753-1826, aprile, a Torino (S. Dalmazzo); pr. 1769.

V. oltre alla voce *Casale*, n° 4.

CALMONA GASPARE, di Milano, 1745 c.-?; pr. 1763.

Dal 1788 al 1800, eccetto breve interruzione, insegnò rettorica in Mantova dandone spesso pubblico saggio, come più tardi (1800) la insegnò in Viadana e prima per molti anni l'aveva insegnata in Milano nel Collegio di S. Alessandro. Era ancora vivo nel 1806 quando in data di Mantova, 3 settembre, indirizzava una lunga lettera al P. Fontana dando conto dei suoi studi e delle sue opere (Arch. Gen).

Gasparis Calmonae Mediolani Eloquentiae professoris Carmen.

Inser. nelle « Memorie di alcune nobilissime dame maritate nella famiglia Malvezzi », Bologna, Lelio della Volpe, 1772, in-4° picc. Argomento del carme latino è: Ginevra Sanseverino dei principi di Salerno maritata a Lucio Malvezzi nel 1482.

In un manifesto, « Agli amatori delle Belle Lettere ». Giuseppe Braglia tip. virgiliano invitava in data di Mantova, 20 sett. 1806 (foglietto vol. di pp. 4 s. n.) a sottoscrivere all'edizione delle Orazioni lat. che il sac. Gasparo Calmona già del soppresso Collegio di S. Carlo di Mantova era andato recitando di anno in anno in occasione dell'apertura degli studi e nell' Università di S Alessandro dove per quindici anni era stato professore nel R. Ginnasio di Mantova. L'ediz. sarebbe stata fatta in volumetti in-12° di cui al principio di febbraio doveva uscire il primo e di 15 in 15 giorni gli altri.

Ecco i titoli di alcune di queste Orazioni:

Illud aemulationis genus quod communi scholarum consuetudine in adolescentibus excitatur, abrogandum, quia per se non honestum, quia adolescentum studiis noxium, quia reipublicae bono inimicum. Orazione recitata il 30 novembre 1790 nel Teatro Scientifico di Mantova. Cfr. la traduz. di Esiodo del co. Gio Arrivabene. Mantova, 1791, st. Braglia, annotaz. 2ª. Il C. seguiva le tracce della dottrina esiodea. Ricordata anche con onore nel Giornale edito a Mantova dall'erede Pazzoni.

Scientiarum disciplinas amoenioris litteraturae subsidio foveri ac propagari. (Milano, S. Alessandro).

De optima ratione italicae eloquentiae excolendae (2 nov. 1789).

De ratione quam sibi tenendam censet in adolescentibus rhetorica arte instituendis (1788).

In obitu Mariae Theresiae Aug.: de eius maximis in rempublicam litterariam meritis. (Milano, S. Alessandro).

Quibus potissimum stimulis excitandi adolescentes, ut litterarum studia impensius colant (due oraz. — 30 nov. 1791 e 3 dic. 1792).

Quorum praesertim studiis debeatur litterarum in Italia instauratio et incrementum (3 dic. 1793).

Quorum sint maxima in omnia scientiarum genera promerita (28 nov. 1794).

Quae adolescentum in Eloquentiae disciplina progressionibus incommoda maxime obstent; et quibus ea rationibus valeant partim vitari partim minui.

Altre opere del Calmona prometteva il medesimo stampatore di dare in seguito alle stampe, cioè vari trattati italiani già da lui prodotti nei Saggi letterari degli anni precedenti:

Delle cinque parti in genere dell'arte rettorica e della maniera di addestrarvisi — Della invenzione — Delle argomentazioni rettoriche — Della Confutazione — Della Perorazione — Della Elocuzione — Degli affetti in genere e in ispecie — Della Cortesia (Aristotile) — Della Decenza (Cicerone) — Dell'Amicizia (Cicerone) — Questioni sui Paradossi di Cicerone; di tutti spiegatone il senso e l'artificio e per la maggior parte confutati — Dialogo fra cinque scolari di rettorica, in cui, scoperte le ragioni per cui la gioventù resta per lo più poco disposta allo studio dell'eloquenza colla usitata educazione lette-

raria si propone un metodo di studi con molti argomenti trovato più giusto e più ragionevole — Dialogo filosofico fra cinque scolari dell'incertezza delle nostre cognizioni — Della poesia bucolica — Del modo di ben tradurre i poeti.

Di altre due Orazioni lat. discorre il C. nella citata lettera al Fontana: « De philosophi tyronis forma », recitata da lui, ancora studente di filosofia, nel 1766 nell'aprimento degli studi; « Adolescentibus multarum rerum studio dandam esse operam », prolusione di un suo corso di rettorica a Milano. Sue sono pure le dediche lat. a stampa premesse ad alcune orazioni di argomento legale recitate dal prof. di Istituzioni Civili in Mantova D. Giorgio Biffignandi.

Quanto alle sue cose italiane, ecco quanto il C. stesso scrive: « Ma veniamo alle cose italiane da me in occasione principalmente dei Saggi Letterarii dettate e fatte recitare dai miei scolari e indicate nei libretti stampati a Mantova dall'Erede Pazzoni tutti col titolo « Saggio che nel Teatro Scientifico dell'Accademia Virgiliana daranno le scuole mantovane », in-4°. In due di essi libretti cioè in quello del 29 luglio 1790 è mio il Proemio stampatovi dove difendo come utilissimo il metodo da me tenuto nei Saggi Letterarii; e in quello del 21 luglio 1794, dove spiego la natura e la forza dell'onesta emulazione. Da questi libretti risultano le analisi da me fatte di quattro Orazioni di Cicerone (per Archia, per la Legge Manilia, 1ª contro Verre e per M. Marcello) ». Ai Trattati già elencati il C. aggiunge nella lettera i seg.: « Un trattato dell'elocuzione » accennato in domande e risposte: nel foglio stampato in Guastalla da Salvator Costa e compagno, pel Saggio dato dagli scolari di Viadana, 12 agosto 1805; — « Della poesia bucolica », dove apportansi molti passi di Teocrito da me in italiani versi tradotti; — « Del modo di ben tradurre i poeti »: traduzione in versi sciolti di vari passi più notabili del lib. II, X e XI dell'Eneide colle sue annotazioni e quasi tutto il V e il VI libro parimenti tradotto e chiosato; traduzione di moltissime odi di Orazio in versi per lo più obbligati a rima; « Dialogo fra cinque scolari » ecc. (*v. s.*); questo è indicato nel foglio stampato in occasione del Saggio Accademico dato dagli scolari di Viadana il 16 agosto 1800, in Casalmaggiore, dai fratelli Bizzarri; — « La cronologia profana ridotta alle epoche della sacra »: nel foglio stampato in Guastalla da Gaetano Costa per l'Accademia tenuto in Viadana ai 14 agosto 1802; — « Cognizioni preliminari allo studio della geografia »; — Delle misure itinerarie sì antiche che moderne ».

Pone da ultimo il C. nella predetta lettera la lista dei suoi « componimenti sacri », com'egli li chiama: « Lezioni sopra tutto il « libro di Tobia »; — su la « storia di Giuseppe », recitate nel Duomo di Milano; — lezione sopra « Giona »; — otto discorsi del « SS.mo Sacramento », in S. Andrea di Milano e altrove; — nove discorsi del « suffragio dei morti », recitati in S Benedetto di Crema; — prediche di « quaresimale cotidiano da me fatto in Vercelli l'a. 1787 in S. Cristoforo chiamatovi a supplire il mancamento del destinato oratore »; — sette discorsi sui « dolori di Maria V. », recitati in S. Michele di Cremona, i venerdì della quaresima del 1788 (nella Cattedrale di Mantova predicai l'Avvento l'a. 1789); — dell'« Immacolata »; — del « S. Natale », nel Duomo di Mantova; — della « Presentazione di M. V. » al tempio, in S. Gaudenzio di Novara; — festa di « tutti i Santi »; — « panegirici »: B. A. Sauli, S. Antonio di Padova, S. M. Maddalena de' Pazzi, S. Camillo de Lellis, S. Pompeo, S. G Battista, S. Bernardo (recitato in S. Ambrogio di Milano), S. Ippolito martire, Ludovica Torelli, ecc.; — » Esercizi Spirituali » dati agli scolari dei Ginnasi di S. Alessandro di Milano, di Vercelli e altrove ».

V. anche oltre: *Marinoni.*

CALUSCHI ANTONIO; pr. 1787 a 21 a.; secol. 1810 (nella soppress. napoleonica). (Viveva ancora a Milano nel 1822).

Le tre eroine cristiane, traduzione del Sac. Antonio Caluschi (sulla III ediz. francese). — Milano, 1818, Dalla stamperia del Commercio.

In-12°, pp. 251. Esemplare nella Bibl. Brera Milano, I. 1. 21.

Si tratta di: 1. Anna M.ª Gilbert Auverger; 2. Teresa Giuseppina Pare-Poullain; 3. Giulia Anna Fabre; con l'aggiunta di due altre biografie anonime. La prefazione è dell'editore (Da scheda Minola).

CAMPAGNANI ALBERTO, di Milano, 1725 c. - 1808, 11 nov. in S. Barnaba; pr. 1742.

« Insegnò la Rettorica in Lodi, in Casalmaggiore, in Crema e in Serravalle (Veneto) avendo sortita inclinazione per le belle lettere e massime per la poesia nella quale s'è andato sempre esercitando sì in latino che in italiano. Ha pubblicato senza il suo nome per dodici o tredici anni un Almanaceo intitolato *Il Costume*, per avervi inseriti sonetti e madrigali, nei quali sferzava i vizi con molta decenza, e grande facilità ». Così il FONTANA, *Notizie*, II, 41, che aggiunge aver egli coltivata la poesia, piuttosto per suo sollievo che per alcun fine di riscuotere applauso, onde nelle sue composizioni si scorge sì la facilità, ma non molta squisitezza. — Vedi oltre: *Ciceri*, all'a. 1778.

CAMPAGNANI FULGENZIO, di Milano, 1738 c. - 1798, 15 dicembre, a Milano (San Barnaba); pr. 1751,

« Vir antiquae integritatis » lo chiamano gli *Acta* di S. Barnaba, 15 dic. 1798. Fu Proposto di Cremona dal 1773 al 1779.

Trovandosi collegiale in Crema scrisse la continuazione della Storia d. Missioni barnabitiche in Asia composta dal P. Paolo Filippo Premoli (v. oltre sotto *Premoli*).

CAMPAGNANI PIER GIUSEPPE, di Milano, 1749 c. - 1817, 17 dicembre; pr. 1766.

Di questo Campagnani che al pari d'uno dei precedenti maneggiò con singolare abilità il verso, non sappiamo altro se non che compié con un'applaudita disputa generale il corso di teologia in Roma l'a. 1772. FONTANA, *Notizie*, II, 41 (anche I, 12 e *Catal.*, fasc. 4°). Più tardi fu direttore dell'Accademia del Collegio dei Nobili in Milano e come tale resta memoria tra le schede del P. Luigi Bruzza che abbia apprestata la traduzione delle seguenti due tragedie:

L'assedio di Calais. Tragedia del signor di Belley, trasportata in versi italiani, recitata dai Convittori del Collegio de' Nobili nel Carnevale dell'anno 1779.

La morte di Cesare. Tragedia del sig. di Voltaire, trasportata in versi italiani da recitarsi dai sig. Convittori del Collegio de' Nobili nel Carnevale dell'anno 1777.

1. (Poesia per l'elezione a Procuratore di S. Marco di Fr. Pesaro).

Nel vol. « Poesie pel solenne ingresso di S. E. il Sig. Francesco Pesaro K.r alla dignità di Procuratore di S. Marco per merito » [pubbl. da Gio. Maria Turretta]. Venezia, Ant. Zatta, 1781. in-fo.

2. Inni Sacri di M. Antonio Flaminio ridotti in versi toscani. — Bologna, 1784.

In-8°. Contiene: un'anacreontica di dedica a Marc'Antonio conte di Aversa nipote del card. Boncompagno legato di Bologna, venti altre anacr. ed un sonetto. — Cfr. « Effemeridi Romane », to. 14°.

3. In morte della N. D. sig. marchesa Luigia Ranuzzi Ghisilieri: rime del P. ecc. — In Bologna, a S. Tommaso d'Aquino, 1789.

In-4° di pp. XXVIII. Precede (I-XIII) un'epistola consolatoria del P. Luigi Colli alla madre della defunta, Bianchetti Ranuzzi. — Cfr. FRATI, *Bibl. bol.*, col. 1316 e vedi oltre: *Colli*.

Sono 14 sonetti indirizzati ai parenti: il 1° alla madre, il 2° al suocero, il 3° alla suo-

cera, il 4° allo sposo, il 5° all' unico piccolo figlio; indi ad altri parenti. Alcuni allusivi alla pietà di essa defunta.

4. Rime di P. G. C. in onore di Gesù e di Maria. — Milano, dai torchi di Gio. Pirotta, 1813.

In-12°, pp. 31.

5. Anacreontiche di P. G. C. sopra i comandamenti del Decalogo esposti con fatti della S. Scrittura. — *Ib.*, 1813.

In-12°, pp. 23.

6. Raccolta di sonetti consecrati al singolar merito dell'eloquente e dotto oratore sig. D. Vincenzo Mochetti ex-barnabita che sostenne l'apostolico ministero quadragesimale nell' insigne collegiata parrocchiale di S. M. della Scala in S. Fedele l'a. 1816. — In Milano, presso l'erede Carlo Bertone, ecc.

In-8°, pp. 6 n. in c. rom. Vi sono inseriti due son. del C. il primo dei quali comincia: « Rari i sommi orator »; il secondo: « Lario, se tanto la tua gloria crebbe ».

7. Nel solenne ingresso di S. Ecc. Rev.ma Mons. Paolo Patrizio Fava alla chiesa arcivescovile di Ferrara: applausi poetici. — Ferrara pr. i soci Bianchi e Negri.

In-4°, pp. 65 con ritr. f. t. inc. in r. A p. 29: Del P. D. Pier Giuseppe Campagnani Barn. sonetto: « Di tante cetre armoniose e chiare ».

8. In occasione della promozione alla sacra porpora del Rev.mo P. D. Francesco Fontana generale dei Barnabiti, Consultore del S. Officio e de' Sacri Riti, Segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici e della revisione dei libri orientali, Sonetti che offre e consacra in attestato di ossequiosa congratulazione Pier Giuseppe Campagnani Barnabita.

Fo. vol. (28 × 44 cm.) di pp. 4 s. n. e s. n. tip. Son due son. di cui il primo comincia: « Dell' immortal Gerdil mi fosti caro »; l'altro: « Quando in cupa prigion d'estranio lido ».

Nell'Archivio del Collegio S. Luigi di Bologna si conservano varie « Poesie » mss. del C. — Vedi anche alle voci *Barelli Enrico* (a 1843) e *Mochetti Alessandro*.

CAMPAGNOLA PAOLO ALESSANDRO (Carlo, al sec.), di Torino, 1771-1830 a Vercelli; pr. 1796.

Fu Proposto del Collegio di Vercelli. Il P. Campeggi scrivendo di lui al P. Fontana in data 15 febbraio 1820, lo dice « dottissimo Barnabita ». Al tempo della soppressione dei Regolari, visse in Chieri insegnando ora latino ora rettorica ora filosofia in quelle scuole, e fu membro di quella Accademia degli Irrequieti (v. oltre: *Chieri*) col nome di « Allegro ».

1. Nel fausto solenne ingresso dell' Ill.mo e Rev.mo Mons. Giuseppe Maria Grimaldi conte e primo arcivescovo di Vercelli. Applausi poetici dedicati al nuovo esimio pastore dalla civica Amministrazione. — *In fine:* Vercelli, presso Giuseppe Ceretti e f. stampatori dell' Ill.ma città.

In-4° di pp. 55. — Vi è inserita a pp. 8-10 un'ode lat. che comincia: « O quos vel almo Christiadum choro » firm.: « P. D. Carolus Campagnola Cler. Reg. S. P. ».

2. A Napoleone il Grande imperatore, ecc. Ode recitata nel Collegio di Chieri alli 18 ag. 1807, giorno destinato alla distribuzione dei premi. — Torino, Gioanni Giossi.

Registr. dal Bruzza nelle sue schede. Il C. vi è detto professore di 1ª e 2ª classe di latino.

3. Nel primo ingresso in Chieri del sig. Generale Alessandro Lameth, Prefetto del Dipartimento del Po, Barone dell' Impero ed Officiale della Legion d'onore: Canzone. — Torino, Sebastiano Botta.

In-4° L'a. vi è detto: « fra gli Irrequieti l'Allegro ».

4. Pro auspicatissimo reditu Victorii Emanuelis Sardiniae regis in subalpinas regiones: ode. — Taurini, typ. Regia, 1814.

L'ode comincia: « O qui sacrorum vindice dextera » e nella firma si legge: « in Cher. Coll. Rhet. Prof. ».

5. Pel ritorno di S. M. Maria Teresa d'Austria: sonetto.

Nella Raccolta, Torino, Pomba, 1815. Il C. vi è detto: « dottore di teologia e d'ambe le leggi, prof. di filosofia in Chieri ».

6. Elogio funebre di S. Real Maestà Carlo Emanuele IV recitato in occasione delle solenni esequie fatte celebrare in onore dell'augusto defunto dalla civica Amministrazione di Vercelli nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo li 4 gennaio 1820. — Vercelli, Giuseppe Ceretti, 1820.

In-4°.

7. Serto poetico a D. Elzeario Barone sacro oratore nella Metropolitana di Vercelli la quaresima dell'an. 1822. — Vercelli, Giuseppe Ceretti (1822).

In-4°. Il « Serto » fu raccolto per cura del C. che v' inserì un'ode lat. « O Elzeari Insubriae decus » e un sonetto « Lurida mandra di schifosi mostri ».

Vedi anche sopra: *Cadolini*, all'a. 1823, n° 6.

CAMPEGGI ONORATO (Filippo, nel sec.), di Torino, 1766-1838, 9 sett. a Torino; pr. 1787.

« Die 6 sept. 1838. Diem supremum clausit vere venerandus P. D. Hon. Campegius 73° aetatis anno, Praepositus primum Collegii S. Christophori Vercellis tum Collegii S. Dalmatii Taurini, qui tabe pulmonari per duodeviginti annos patientissime tollerata claustralis paupertatis rigide tenax, morum innocentia et pietate, mansuetudineque praeditus, obdormivit in osculo domini » (*Atti* di Tor.).

Non conosciamo opera alcuna a stampa di questo degno barnabita, ma solo ms.

1. De restitutione Collegii Taurinensis S. Dalmatii Clericorum Reg. S. Pauli Commentarium R. P. D. etc. Ms. cart. nell'Arch. Generalizio, in-4° gr. (26,5 × 21) di pp. 84 num.; autografo. Veramente la materia che tratta è più ampia, come il titolo interno dice: « De restitutione Clericorum Regularium S. Pauli in Pedemontio » (1814-34).

2. Animadversiones in epistolam encyclicam Benedicti Papae XIV quae incipit « Vix pervenit super usuram ». Mss. di pp. 94 oltre l' indice. Giudicato dal Vercellone come un ottimo saggio e degno di stampa (Lettera al Bilio in data di Torino 12 luglio 1844, Collegio di S. Dalmazzo dove il mss. si conservava).

3. Lettera spirituale di un Religioso ad un giovane studioso sopra l'elezione dello stato. Ms. di pp. 24, già nel Collegio barnabitico di S. Cristoforo di Vercelli.

CAMPOBASSO. Real Collegio Sannitico, 1854-56.

Il decreto di Ferdinando II di Napoli con cui affidava ai Barnabiti l'amministrazione del Collegio, pur riservandosene la proprietà, reca la data del 25 gennaio 1854; e parve al P. Leonardo Matera allora provinciale di Napoli doversi accettare l'incarico. Senonchè i vincoli imposti e la ristrettezza e insalubrità dei locali, la mancanza d'una chiesa da officiare, la difficoltà di esigere da' 45 comuni interessati la quota rispettiva, indussero dopo pochi mesi il nuovo provinciale Carlo Stellati a rinunciare all'incarico ingrato e gravoso (19 giugno 1856). Fece funzione di Rettore il P. Giovanni M. Tacchi. Tanto risulta dallo spoglio del relativo incartamento conservato nel fondo dei Collegi soppressi dell'Archivio Generalizio di Roma. — Vedi anche LEVATI, *Prov. Romana* p. 254.

CANACCINI PIO MARIA, di Siena, 1592 c. - 1662 in Napoli (S. Maria di Portanova); pr. 1609.

L'UNGARELLI (*Bibl.*, 338-40), il FONTANA (*Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, I, 59, 83, II, 42), il PEZZI (*Cat*, 46) hanno raccolto intorno a questo pio e zelante Barnabita che fu, a detta del Cortenovis (Cod. Vat. 9276) « buon predicatore dei suoi tempi », tutte le maggiori notizie che han potuto trovare; e ad essi, specie all'Ungarelli, noi rimandiamo.

Un suo ritratto in tela (1 × 1,50 m.) si conserva a Roma dai nostri con l'iscrizione: « R. P. D. Pius etc. Cler. etc. in triplici via spiritus evangelica luce ductor ».

1. Panegirico in lode del B. Filippo Benizi de' Servi di Maria Vergine. *Composto, e recitato* dal P., ecc. All' Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig. D. Scipione Gonzaga ecc. — In Perugia, Nella stampa Episcopale, Appresso Angelo Bartoli. *Con licenza de' Superiori*, M.DC.XXXVI.

In-4°, pp. 24. — Esemplare nella Marucelliana di Firenze.

2.$_1$ Intelligenza degli Evangeli della Quaresima, ecc. fatta in parafrasi letterale con triplicate meditazioni per le tre vite spirituali, con risoluzioni dei casi di coscienza che riguardano le materie le quali negli stessi evangelii si trattano. — Torino, 1647.

In-4°. Reg. dall'*Index* del Pezzi e da tutti gli altri sopra nominati autori. — Esempl. nell'Universitaria di Genova.

2.$_2$ Intelligenza | degli Evangeli | Che nella Messa la Quaresima si leggono, | Fatta | *Con Parafrasi Letterale*, | *Con Meditazioni triplicate, conforme alli stati de' Principianti*, | *Proficienti, e Perfetti*, | *E con risolutioni di Casi di coscienza, che riguardano le materie* | *le quali nelli stessi Evangeli si trattano.* | Opera necessaria a' Predicatori ecc. ecc. Fatica | del P. D. Pio Maria Canaccini Senese | *Cherico Regolare di S. Paolo, Teologo, e Predicatore*, | *e del Vescovado di Casale Consultore.* | Seconda impressione accresciuta e migliorata. — In Torino, & in Bologna, MDCL | Presso Gio. Battista Ferroni. Con lic. d. Sup.

In-4° di pp. 458 più 20 c. s. n. in pr. (antip. fig., front., ep. ded. d. Aut. al generale Giovenale Falconio, versi vari, pref., approv., indici) e in fine l'*errata*.

3. Vita ristretta in compendio del Venerabile Alessandro Sauli. — In Napoli, per Novello De Bonis, 1662.

In-12°.

Una Versione di Giovenco inoltre gli è attribuita da Angelo Cortenovis, che però non aggiunge se sia a stampa o ms.

CANALE BARTOLOMEO (Antonio, al sec.), di Milano, 10 dicembre 1605-1681 27 genn. in Monza, (S. M. di Carrobiolo); pr. 1627; illustre scrittore ascetico e, nella Chiesa, Venerabile.

La vita di questo Venerabile Servo di Dio è nota per numerosi scritti e pubblicazioni. Tralasciando le antiche del Grazioli (*Praestantium virorum* etc., 1-20), dell' Ungarelli (*Bibliotheca*, 467-73), del Pezzi (*Catal.*, 65-66), del Barelli (*Memorie*, II, 585-610), del Grassini (v. *oltre*) ecc., abbiamo oggi un'ampia e diciamo pure, prolissa *Vita del Venerabile* ecc. scritta dal P. Enrico M. Gallizia (Milano, Tip. di Serafino Ghezzi, 1883, in-8°, pp. 388) e due altre, brevi e sobrie, dei PP. Premoli e Berthet. (Del Premoli cfr. anche *St. dei Barn.*, II, 231 e 355).

Tuttavia, essendoci noi avvenuti in una biografia latina che riputiamo inedita, scritta dal Grazioli, ma diversa da quella sunnominata del medesimo autore, crediamo pregio dell'opera di qui riferirla: « Bartholomeus Canalis, Mediolanensium decori augendo natus fuisse videtur, qui a prima usque adolescentia Deo perpetuam castitatem sacramento pollicitus, ut se tutius custodiret ceterisque studeret egregiis virtutibus, annum unum agens supra vigesimum, nostrorum coetui cooptari petiit: obtinuitque Christi anno 1626. Ad egregias virtutes formatus, tirocinio, ac deinde litteris omnibus institutus, quorum tamen omnium integrum curriculum, Theologiae videlicet, percurrere prohibitus est minus firma valetudine, ac naturali quadam corporis gracilitate; totusque se divinarum rerum meditationi dedit. Nam Modoetiae cubiculum quoddam angustissimum, ac suboscurum cum obtinuisset, quod *Eremum suam* dicere consueverat, ibidem perpetua coelestium rerum contemplatione, et corporis, licet affecti maceratione, multos annos transegit. Ad sacra quaedam loca cum peregrinaretur, non semel cœlesti ope sublevatus est. Etenim non procul a Savona urbe, cum noctu incerto itinere progrederetur, adolescentibus duobus face instructis continuo occurrentibus in tutum iter ac diversorium deductus est; ad quod cum ventum esset, atque adolescentes illico disparuissent, non temere immissi coelitus crediti sunt. Et cum difficillimum montem ascenderet, iamque inedia, ac lassitudine solitario prorsus in loco conficeretur, invocata Beatissimae Virginis ope, praesto sibi adesse vidit gravem Matronam, quae postquam obsonium satis opportunum obtulit, evanuit extemplo ad superas sedes, ut credere licet, coelitum Regina fuerat reversura. Confecto itinere, ex quo sacrorum locorum lustratione, novis flammis solitudinis potissimum incaluerat, magnis postulationibus ad Montis Acuti Collegium in condito recessu positum mitti impetravit, ubi cum demisse munia viliora diu egisset, ac adolescentibus a tirocinio recenter eductis praefectus esset, e mortali morbo, praeter humanam spem Beatissima Virgine apparente, quod ipse testatus est, evasit incolumis; quo celesti remedio ab alio item morbo pridem Modoetie anno 1657 curatus fuerat. Hinc regendo Modoetiensi Collegio primo per triennium vacavit; post item triennio Angelicarum confessionibus; ac iterum anno 1674 probandis tironibus destinatus est, quod officium egit deinceps, quandiu vixit, ac plusquam septuaginta adolescentes sanctissime instituit, qui omnes probatissimi extiterunt; ac certe quotquot adhuc supersunt, qui nonnulli sunt, verbo, ac moribus egregium magisterium praedicant Viri religiosissimi. Interim tres illos libros conscripsit *Meditationum pro singulis anni diebus* », ecc.

Si veda pure: Argelati, to. I, p. II, col. 266 sgg. e gli altri scrittori cit. dall' Ungarelli e si aggiunga: Griffini, *Vita del Percoto*, p. 23; A. Cortenovis, nel cod. vat. 9276; Mazzuchelli, nel cod. vat. 9263, c. 22, che ammonisce, tra l'altro, non doversi confondere con un Bartol. Canale veneziano priore di S. Antonio di Venezia nel sec. XV; Richard-Giraud, *Bibl. sacra*, trad. ital., to. IV, Milano, Pirotta, 1853, a p. 349; St. Girardini, *Maria amabiliss.*, Milano, 1716, Malatesta, a p. 117, nel cap. 17° (« nostro miracoloso e venerabile Bartolomeo (Canale »; *Bull. des Enfants du S. Coeur*, a. 1893, p. 241; 1894, p. 124, 151, 174; *Devoto del S. Cuore*, vol. 42° e 43°; *Messaggere del S. C.*, vol. 31°, 1879, p. 202, 251; *Messager de St. Paul*, a. 1907, p. 27; *Boll. d. ascritti al Cons. S. Zaccaria*, a. IV, n° 6, a. VII, n^{i} 1, 5 sgg. — E vedi oltre: *Cernuschi, Clerici.*

Per la famiglia *Canale* v. l'appendice alla cit. *Vita* del C. scritta dal Premoli (p. 182 sgg.

La Causa per la Beatificazione del C. fu iniziata nel 1891 e proseguì negli anni seguenti e prosegue ancora:

« S. R. C. E.mo et R.mo D. Card. Caietano Aloisi Masella praefecto et relatore - Mediolanen. Beatificationis et Canonizationis Servi Dei, etc. Positio super introductione causae ». Roma, 1891, Ex typ. Guerra et Miri. In-4°, pp. 61. *Informatio*. Seguono: « Summarium super dubio », pp. 124; « Animadversiones R. P. D. Promotoris Fidei, pp. 13, e la « Responsio », p. 40. — « Decretum » Mediolanen. Beatificationis etc. Super dubio:

68. Il Ven. p. Bartolomeo Canale.
Incis. di Gio. Andrea Pfeffel.

An sit signanda Commissio introductionis causae in casu et ad effectum de quo agitur. *In calce:* Typis Vaticanis. In-fo. mass. vol. Firm.: C. Card. Aloisi Masella S. R. C. Praefectus. — « S. Rit. Congr. Emo et Rmo D. Card. Antonio Aloisi-Masella Praefecto et Relatore Mediolanen. », Beatific. etc. « Positio super non cultu ». Romae, typis Guerra et Mirri, 1895. In-4°, pp. 6. *Informatio*. Seguono: « Summarium super dubio », in-4°, pp. 30; « Animadversiones promotoris Fidei super dubio », pp. 6 e la « Responsio », pp. 13. — « S. Rit. etc. Card. Sebastiano Martinelli etc. Mediol. etc. Positio super fama in genere ». Romae, typis Guerra et Mirri, 1910. In-4° di pp. 28 (*Informatio*), 280 (*Summarium*), 10 (*Animadv.*) e 17 (*Resp.*). (Postulatori PP. Nespoli e poi Premoli, vice postulatore P. Manzini).

Vedi anche: « Apparizione di Maria SS. al ven. P. Bartol. Canale ». *In calce:* Monza, 1879, tip. Paolini. Fo. vol. mass. con inquadr. Son due passi tolti dal Barelli (II, 604) e

dal Grazioli, *Praest. vir.*, pag. 3 e sotto la firma: D. Luigi M. Cernuschio; — « Narrazione del prodigio avvenuto al pittore Giacinto Santagostino nel dipingere il ritratto del ven. P. » ecc. Estratto dai processi ordinari per la causa di Beatificaz. Id.

Numerose tele con iscrizioni esistevano e ancora in parte esistono nelle varie case dei Barnabiti: a Monza (Carrobiolo), a Milano (S. Barnaba « vir extaticus »), a Napoli (Pontecorvo), a Lodi (S. Francesco « Deiparae carus », a Macerata (S. Filippo) e a Vercelli (S. Cristoforo). Di questi due ultimi l'iscrizione latina suonava così: « P. D. Barth. etc. Cler. etc. vitae spiritualis exemplo et scriptis magister ». Il più rassomigliante è quello dovuto quasi miracolosamente (vedi Processo del 1910 a p. 264 del *Summarium*) al pittore Giacinto Santagostino, di cui una riproduzione è inserita nella cit. « Vita » del Premoli a pp. 176-77 (cfr. anche « Vita » del Gallizia, p. 343 sgg.) Ancora si conserva nel Collegio di Carrobiolo in Monza; e se ne fecero molte riproduzioni fotografiche.

Due incisioni in rame del Mercoro rappresentano entrambe il C. col crocifisso in mano e son quasi della medesima grandezza: l'una 125 × 70 cm. Jac. Mercorus sculp.; « Ven. P. D. etc. Congregationis etc. Obiit die 27 Jan. 1681 aetatis suae an. 75 »; l'altra: 130 × 70 cm. Mercorus sculp. « Vera effigie del V. P. ecc. chier. regol. barnabita, morto nel dì 27 gen.° del 1681 in età d'anni 75 ».

L'incisione dello Pfeffel, Augsburg, presenta il C. in atto di orare davanti a un crocifisso in aperta campagna con la scritta: « B. Bartholomaeus Canale, Cler. Reg. S. Pauli, vir extaticus » (110 × 70 cm.). Più recenti sono le incisioni del Santamaria (90 × 60 mm., in atto di recitare il rosario e con abito sacerdotale) di Ferdinando Silvani e del Guadagnini, che dipendono dal ritratto del Santagostino.

Sopra la sepoltura sua in una cappella, a sinistra dell'Altar Maggiore della Chiesa di Carrobiolo: « Corpus V. Bartholomaei Canalis — Huius Collegii praepositi — Qui obiit die 27 Jan. a. 1681 — Aetatis suae a. 75 — translatum — e comuni sepulchro — die 27 Jan. 1742 — hic jacet ».

1.1 Diario | spiritvale | overo meditationi | per tutti i giorni dell'Anno, | diviso in tre parti | Vtile à Religiosi Claustrali, & | à chiunque desidera viuere | secondo lo spirito, | composto | dal p. d. Bartolomeo Canale | Chierico Regolare di S. Paolo | e dedicato | alla reverendiss. madre | Angelica Agata d'Este | Degnissima Priora dell'Insigne | Monastero di S. Paolo | di Milano. — In Milano, MDCLXX. | Nella stampa di Francesco Vigone. | *Con licenza de' Superiori & Privilegio.*

Tre parti o voll. in-12 picc., la parte 1ª dagli 8 dic. fino ai 9 marzo di pp. (52), 242, (42) con ant., fr., ep. ded. al Lettore, approvazioni e lunga introduzione, e, in fine, la tavola delle meditazioni, l'indice delle cose e l'*errata*; la parte 2ª dal giorno delle Ceneri fino all'ottava del Corpo del Signore, in-12° di pp. 372 (12); la parte 3ª dai 2 luglio agli 8 dic. è di pp. 564 più 2 c. s. n. in pr. (ant. e fr.) e 6 in fine (tav. ed *errata*).

Cfr. in « Acta Cap. Gen. an. 1671, gli ordini concernenti la lettura e compra di questo « Diario ».

1.2 Diario spirituale dedicato alla Ill.ma et Ecc.ma la Sig. Donna Leonora Borghesi principessa di Sulmona. Diviso in tre parti. Utile ecc. In questa seconda impressione dall'A. revisto et aggiuntovi gli Esercitii per la renovatione dello spirito. — In Milano, MDCLXXIV, nella stampa di F. Vigone. Con lic.

In-12° di pp. (8) 310 (8) 121.

La 2ª parte di pp. (2) 383) (44); La 3ª parte manca alla Marucelliana, dove si trova copia delle altre due.

1.3 Diario | spirituale | overo considerationi | per tutti i giorni dell'Anno | *Composto dal Ven. Padre* | D. Bartolomeo Canale | Chier. Reg. Barnabita, |

Diviso in tre parti, | Vtile a' Religiosi Claustrali, & a chiunque | desidera viuere secondo lo spirito; | *Aggiuntoui gli Esercitii per la rinouatione dello spirito. E di più per chi entra, ò professa in Religione.* | Quarta Impressione reuista, e migliorata. | Parte Prima. | Dalli otto di decembre fino alli noue di marzo. — In Milano, M.DC.XCIII. | Nella Stampa di Carlo Giuseppe Quinto. | *Con licenza de' Superiori.*

In-16° di pp. 246 + 96 con tre carte s n. di tavola in fine e 2 c. in princ. (front., prefaz. d. aut., approvazioni).

...Id... Parte seconda, dal giorno delle Ceneri fino all'ottava del Corpo del Signore. *Ib.* In-16° di pp. 309 (17) 50 . In fine dopo la *tavola* sono brevi « Meditationi per gli esercitii di chi entra o professa in Religione ».

...Id... Parte terza | Dalli due di luglio fino alli otto di | decembre. *Ib.* In-16° di pp. 437 (7). — Questa è detta 4ª impressione, ma crediamo per isbaglio.

1.4 Diario | spirituale | ovvero considerazioni | per tutti i giorni dell'anno, | ecc. *Aggiuntovi gli Esercizi per la rinnovazione* | *dello Spirito, e per chi entra, o* | *professa in Religione,* | *Alle MM. RR. Madri* Suor Paola Dorotea | Rinaldi, Priora, | e Religiose | Nell' Insigne Monastero di S. Spirito di Milano. — In Milano | Nella Stamperia di Giuseppe Marelli.

In-12°. Questa crede l'Ungarelli che sia la prima edizione; ma a noi non sembra, perchè la più antica edizione uscì, crediamo, senza l'Aggiunta degli Esercizi.

1.5 Diario | spirituale | overo ecc. Parte prima | ecc. (*c. s.*) | Dedicato al Reverendiss. Sig. il Signor | Francesco Sassi, | Preposito Generale della Congregatione | de' RR. Oblati de' SS. Ambrogio | e Carlo in S. Sepolcro. — In Milano MDCCXI | Nella Stampa di Giuseppe Marelli. | *Con lic. d. S.*

In-12° di pp. (4) 260 (2) + 96.

...Id... Parte seconda ecc. In-12° di pp. 320 (4) + 112.

...Id... Parte terza ecc. In-12ª di pp. 456).

1.6 ...Id... [senza la dedica]. — In Milano. MDCCXIV, | Nella Stampa di Carlo Giuseppe Quinto. | *Con lic. de' Sup.*

Parte terza. *Ib.* In-12 di pp. 456 (8). Non abbiamo veduta che questa parte.

1.7 Diario | spirituale | overo | Considerazioni, ecc. *Settima Impressione.* | Dedicato | all' Illustriss., ed Eccellentiss. Sig. | la Signora | D. Giustina Borromea | Rospigliosi | Principessa di Gallicano, etc. — In Roma, MDCCXV.| Pe'l Zenobi Stampatore, e Intagliatore di N. S. | *Con lic. d. Sup.*

In-12.

1.8 Diario | spirituale | ovvero | Considerazioni | per tutti i giorni dell'Anno, | *Composto dal Ven. Padre* | D. Bartolomeo Canale | Chier. Reg. Barnabita. | Diviso in tre parti, | Utile a' Religiosi Claustrali, ed a chiunque | desidera vivere secondo lo spirito ecc. | *Aggiuntovi un breve Ragguaglio della* | *Vita, e Morte dello stesso Ven. Padre,* | Gli Esercizi per la rinnovazione dello spirito | *E di più per chi entra e professa in Religione,* — In Milano. MDCCXLVII. | Nella Stamperia di Donato Ghisolfi. | *Con lic. d. Sup.*

Tre parti o tomi in-12° di pp. 24-260 (4) 96 per la prima, 318 (6) 108 la seconda, 454 (8) la terza. Nella prima parte fa da antip. il ritr. d. C. inciso in r.

Brani della « Vita » del C. scritta dal P. Filippo Premoli son riportati nel cit. Processo del 1910 « Summarium ».

1.9 Diario | spirituale | o sieno considerazioni | per tutti li giorni | dell'anno. | Opera del Ven. Padre | D. Bartolommeo Canale | Cher. Reg. Barnabita. | Diviso in tre parti. | Ad uso de' Religiosi Claustrali, e di chiunque | desidera vivere secondo lo spirito | di perfezione. | Parte prima, || che incomincia dal giorno otto | di dicembre sino alli nove || di marzo. || Aggiuntovi gli Esercizi per la rinnovazione | dello spirito, utile ancora a chi entra | in Religione, o la professa. — In Milano, MDCCXLIX. || Nella stamperia della Biblioteca Ambr. | Appresso Giuseppe Marelli. | *Con licenza de' Superiori, e Privilegio.*

In-12° di pp. XXIV-403. Precede una notizia della vita del C , la narrazione della traslazione del suo corpo (1740) ricavata dagli « Atti » di Carrobiolo, una Protesta, la prefaz. dell'A. e la tavola. L'ediz. è corredata di un bel ritratto dell'A. inciso dal Mercoro.

...Id... Parte seconda, | che incomincia dal giorno | delle Ceneri, | sino all'ottava del Corpo | del Signore | Aggiuntovi gli Esercizi Spirituali per ogni stato di persone | da farsi una volta l'anno; oltre gli Esercizi per | comodo de' Giovani, che si dedicano | a Dio nelle Religioni. In Milano ecc. In-12° di pp. 487 più 8 carte s. n. in princ. (front., ai leggitori, tavola).

.. Id... Parte terza, | che incomincia dal giorno due | di luglio sino al sette | di dicembre. In Milano ecc. In-12° di pp. 512 più 6 c. s. n. in princ. (front., ai lettori, tavola).

Questa edizione, nitidissima, venne curata dal P. Branda.

Da un manifesto d'associazione che si legge a tergo d'un'immagine del C. incisa da Ferdinando Silvani, in data di Parma 23 nov. 1843, apprendiamo che il tipografo Giacomo Ferrari di Parma aveva concepito il disegno di ristampare il « Diario », ma non crediamo che al disegno sia corrisposta l'esecuzione (Vedi Processo cit. del 1910, a p. 252 del *Summarium*).

1.10 Diario spirituale | Opera del Venerabile Padre | Bartolomeo ecc. Considerazioni | per tutti i giorni dell'anno | divisi in tre parti | Parte prima | dal giorno 8 dic. al 9 marzo. — Monza, 1878 | Tipografia de' Paolini di L. Annoni e C. | Piazza di Sant'Agata, N. 480.

In-16° picc. di pp. XXIV-310. Precede un avvertimento dell'ed. e una notizia sul C. del P. Filippo Premoli. L'ediz. condotta sui mss. è corredata da un ritratto dell'A. disegnato da A. Guadagnini e inciso da A. Lega.

...Id... Parte seconda, | dal giorno delle Ceneri ecc. Monza, 1878 ecc. In-16° picc. di pp. 400 n. dalla 8ª.

...Id... Parte terza ecc. Monza, 1878 ecc. In-16° picc. di pp. 566 n. d. 8ª.

1.11 Diario spirituale ossia Considerazioni per tutti i giorni dell'anno del Ven. P. ecc, — Monza, Tip. o Libr. dei Paolini, 1909.

Tre voll. in-16° di pp. XXIII-310, 396, 564. Precede, pp. IX-XXIII, un « breve ragguaglio della vita e della morte del C. ». scritto dal P. Filippo Premoli.

2.1 La verità | scoperta | al christiano | intorno alle cose presenti | dal Rev. P. D. Bartolomeo Canale | Preposito del Collegio Nouiziato di S. Maria | in Carrobiolo di Monza de Chierici Regolari | di S. Paolo. | Opera vtile ad ogni stato di persone | Dedicata | all' Eminentissimo, e Rev.mo | Sig.r cardinale | Leandro | Coloredo | Sommo Penitentiere di S. Chiesa. Parte prima.

— In Milano. MDCXCIV. | Nella Stampa di Carlo Antonio Malatesta. | Con licenza de' Superiori, e Privilegio.

In-4° di pp. num. 408 con 12 c. s. n. in princ. (ant., front., epist. dedic. di Ottavio Visconti gener. dei Barn. in data di Milano Coll. di S. Barnaba 17 ag. 1694, prefaz., tav., approv. generalizia del Gener. Alessandro Maderno in data di Monza, Carrobiolo 1° sett. 1680, *imprimatur,* pref. d. aut.).

. .Id... Intorno alle cose a venire ecc. Parte seconda. — *Ib.*

In-4° di pp. 363 con 8 c. s. n. in princ. (antip., front., approvaz., tav. dei capi), con rich. e segn. A-Yy 3.

2.2 La verità | scoperta | al cristiano | intorno alle cose presenti ed avvenire | dal Ven. P. D. Bartolomeo Canale | Cher. Reg. della Congregazione | di S. Paolo. | Opera utile ad ogni stato | di Persone divisa in due parti, dedic. alla molto rev. Madre Angelica Giovanna Margherita Resta ecc. | Parte prima | Tomo primo | Seconda Edizione. — In Milano, MDCCLV | Nella Stamperia di Pietro Francesco Malatesta | *Con lic. d. Sup.*

In-12° di pp. (16) 272 (4) con ritr. inc. in r. f. t.

...Id... Tomo secondo. — *Ibid.* In-12° di pp. 344 (4).

...Id... Parte seconda, Tomo primo. — *Ibid.* In-12° di pp. 250.

...Id... Parte seconda, | Tomo secondo. | Seconda edizione. In Milano, MDCCLV. | Nella Stamperia di Pietro Francesco Malatesta. | *Con licenza de' Superiorii* In-12° di pp. 179 num. d. 4ª. In fine è aggiunto un opuscolo dal titolo: « Breve istruzione e forma di meditare ».

Questa 2ª edizione, di gran lunga migliore e più corretta della precedente, si deve al P. Mauro Rusca, che dovè mettere a profitto l'autografo.

L'autografo esisteva nell'Archivio di S. Barnaba, dove pure si conservavano ál tempo dell' Ungarelli alcune lettere del C. le quali dall'Arch. Gener. tornarono colà nel 1889 per la revisione degli scritti del C. ordinata, alla ripresa della Causa di Beatificazione, dalla S. Congregazione.

2.3 La verità scoperta | al cristiano | intorno alle cose presenti ed avvenire | opera del ven. Bartolomeo Canale Barnabita. | Edizione terza | Parte prima. | Intorno alle cose presenti. | Volume primo. — Milano | Tipografia di Serafino Ghezzi | Via Manzoni, Vic. Facchini, 6 | 1886.

In-16° picc. di pp. XXX-328.

...Id... Volume II. — *Ib.* In-16 picc. di pp. 398.

...Id... Parte seconda. | Intorno alle cose avvenire | Vol. III. In-16° picc. di pp. 274.

...Id... Volume IV. In-16° picc. di pp. 330.

2.4 ...Id... Edizione quarta. Libreria religiosa | di Giuseppe Palma | Milano [Siena, Tip. S. Bernardino, 1895].

Due voll. in-8° di pp. XXVI-611 e 507. Ediz. curata dal P. E. Gallizia alla quale va innanzi un sunto della vita del C.

Di altre edizioni del « Diario » che sarebbero state fatte, a detta dell'Argelati, del Grazioli e del Pezzi, a Torino, a Venezia, a Roma e altrove fuori d' Italia in lingue straniere, noi non ne abbiamo veduta nessuna. Dal « Diario » o dalla « Verità scoperta » vennero bensì estratte le segg.:

Considerazioni del Diario Spirituale del Venerabile P. Don Bartolomeo Canale... scelte da un Religioso della medesima Congregazione per commodo di quelli che per otto o dieci giorni si ritirano a fare gli Esercizi Spirituali principalmente nell' Università delle scuole di S. Alessandro di Milano ecc. In Milano, MDCCVI, per Giuseppe Pandolfo Malatesta. In 16°, pp. 73.

Considerazioni cristiane per ciascun giorno di un mese del Ven. ecc. aggiuntovi le preghiere per la mattina e sera e la guida pratica per ascoltare la S. Messa. Treviglio, Tip. Fr. Messaggi, 1849. In-12°, pp. 176.

Esercizi spirituali | in | quattro serie | del ecc. | Vol. unico. — Monza | Tip. de' Paolini di L. Annoni e C. | 1879. In-16° picc. di pp. 270 numer. dalla 5ª. Sono gli « Esercizi » che nelle altre ediz. del « Diario » andavano uniti alla 1ª e alla 2ª parte. — Allo stesso modo dalla 2ª opera dei C. dianzi registrata dev'essere stata ricavata la seguente:

La falsità scoperta dalla verità ossia documenti cavati dalle opere del ven. P. Bartolomeo Canale Barnabita dal P. Berardo Atonna da Sarno ecc. | Napoli, Tip. e Libr. catt. M. D'Auria, 1905. In-8° picc. di pp. 118.

Nell'Archivio di Carrobiolo, oltre all'autografo della « Verità scoperta » e del « Diario » e ad annotazioni e aggiunte alla 2ª impressione di quest'ultimo, si conservava ms. anzi autografa un'opera intitolata *Logica*.

V'eran pure alcune Lettere originali scritte a diversi e le Scritture del Processo.

CANDIA (DE) PIETRO, di Altamura, 29 giugno 1878; pr. 1° genn. 1897 a S. Felice a Cancello; sac. 9 agosto 1903 a Roma.

Abate Enrico Bolo. Le Beatitudini Evangeliche. — I cuori distaccati. — I mansueti. Versione del P. ecc. — Napoli, Rondinella e Loffredo, libraieditori. 1910 (Stab. tip. cav. Nicola Jovine e C.).

In-8°, pp. 222.

CANOBBIO FRANCESCO SALESIO (al s. Giovanni), di Spigno Monferrato, 7 giugno 1825-1906, 16 marzo, in San Barnaba (Milano); pr. 1845; Rettore del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri (1867-92).

Cfr. (P. VIGORELLI), *Cenni necrologici del P. D Francesco Salesio Canobbio*. (Nel *verso:*) Milano, Stabil. Domenico Bellazzi (1906), in-8° di pp. 18, con ritr. nel t. Impiegò quasi tutta la sua vita nell'educazione e istruzione della gioventù: a Vercelli (1848-53), in Aosta (1867), a Bologna (1873 75), ma più che tutto a Moncalieri (1853-73, 1875-95) dove anche per lunghi anni tenne la carica di Rettore (1867-73, 1875-92). Eletto Provinciale del Piemonte (1892) non cessò per questo di occuparsi dei giovani: a lui anzi si deve la fondazione dell'Istituto Vittorino da Feltre in Genova (1895). In occasione della sua morte, avvenuta nella casa madre di Milano, dove aveva voluto ritirarsi (1898) per aver più agio a prepararsi piamente al gran passo, venne stampata un'immaginetta mortuaria con ritratto e la seg. iscrizione: « Dona o Signore — la tua santa pace — all'anima pia — del — P. Salesio M. Canobbio — Barnabita — che con fede inconcussa — e costante volere — mosse ad amarti — innumerevole schiera di giovini ». — V. anche *Boll. d. ascritti al consorzio Zacc.*, VI, n° 5; LEVATI, *Prov. piem.*, 167; *Boll. di Monc.*, Torino, 1906, serie 3ª, XXV, 17; *Il Momento* di Torino del 18 marzo 1908; *Lega lombarda*, 17 marzo 1906.

La *Sentinella Bresciana* del 26 giugno 1903 pubblicava una lunga lettera aperta al C. d'un antico suo convittore, s. firma. Il MANNO, *Bibl.*, IX, 480 lo dice a ragione « venerabile per virtù e per magistero d'educazione »; gli attribuisce però un opuscolo non suo ma del Frediani.

Il P. Denza gli dedicò la sua Conferenza a stampa « Materia e moto » (v. *Denza*).

1. Franciscus Canobbio Sod. Barn. a Spigno apud Statiellates ut politiorum litterarum doctor crearetur. In Regia Taurinensis (*sic*) Athenaeo disputabat VIII Kal. dec. an. MDCCCLIII hora X matutina cum dimidia. — Ex offic. Falletti fratrum.

In-4°, pp. 8.

2. Discorso del Padre ecc. nel benedire le nozze dell'ing. Enrico e del-

l'avv. Emilio fratelli Mottura colle gentili sorelle Maria e Paolina Dumontel il dì 11 ott. 1866. — Torino, 1866, Tip. Giuseppe Favale e Comp.

In-8°, pp. 10 (4). Segue da ultimo un sonetto anon. di circostanza.

3. Renzo Cattaneo.

In-16° picc. di pp. 30. Estr. d. « Bibl. Amena ». Uff. d. Messaggere (Tip. Guidetti), 1869.

4. Discorso del P. ecc. recitato a Porto Maurizio il dì VIII febbraio MDCCCLXXI per la benedizione delle nozze dei gentili sposi Giuseppe Musso e Pinuccia Bensa. — (*In fine :*) Torino, Tip. G. B. Paravia e Co., 1871.

In-8°, pp. 7.

5. Parole del P. ecc. recitate a Porto Maurizio il dì 30 maggio 1883 per la benedizione delle nozze dei gentili sposi conte Ferdinando Ranuzzi e Angiolina Bensa (*Nel v*) : Bologna, Mareggiani, 1883.

In-8°, pp. 8.

6. Istituto Vittorino da Feltre fondato dal prof. cav. G. Da-Passano ecc. s. n. tip.

In-4° di pp. 4 s. n. Circolare da Genova, ottobre 189... firm. : « P. Salesio Canobbio Barnabita antico Rettore del Reale Collegio Carlo Alberto ». Circolare d'apertura.

Altra fu pubblicata dopo di questa ; come altre circol. ai parenti (8 giugno 1884, ecc.) aveva pubblicato come Rettore di Moncalieri.

Vedi anche sopra : *Aosta* n[i] 7 e 8 ; e oltre, alle voci : *Frediani* e *Moncalieri*.

CANOBBIO GIOVANNI FILIPPO, di Milano, 1621 c. - 1701, 22 agosto, in San Barnaba (Milano) ; pr. 1638.

Caeremoniale functionum ad admodum Rev. P. Generalem nostrum spectantium (1699).

Ms. in-8° di pp. 91, nell'Arch. Prov. Lomb. In calce al frontispizio si trova la seguente nota : « Cerimoniale particolare per il P. Generale esibito dal P. D. Giov. Filippo Canobbio, ma riprovato ».

CANZIANI TIMOTEO, di Milano, 1824-1894.

Alcune parole su l'istruzione.

Negli « Atti Ginnasiali » dell' I. R. Coll. Longone, Milano, Boniardi-Pogliani (1851) in-4°, pp. 14. Vedi le pp. 1-3.

Lasciò molti mss. specialmente di materie predicabili. (Arch. del Coll. S. Luigi di Bologna).

CAPELLI CARLO, di Bologna, 5 maggio 1804-1876 25 dicembre, in Roma (S. Carlo a' Catinari) ; pr. il 4 nov. 1823 in Napoli ; Parroco di S. Carlo a' Catinari (1838-1876).

« Fu... lettore di filosofia — così la Lett. Necrol. che di lui scrisse il P. Carlo Stellati — nel collegio di Massa Ducale, dove anche celebrò la prima messa il 10 gennaio 1827. Nel settembre del 1832 venne a Roma, dove per sei anni insegnò teologia ai nostri studenti e fu nel tempo stesso prima Vicario e poi pro-preposto fino al Capitolo Generale del 1838, nel quale fu eletto Superiore di questo collegio, con dispensa pontificia per l'ufficio di parroco che gli era stato affidato fino dal marzo di detto anno 1838 e che ri-

tenne con tanto decoro ed esercitò con tanta carità e prudenza fino alla sua morte. In questo lungo periodo di anni fu quattro volte eletto Assistente Generale e nel 1867 Procuratore Generale. Fu Consultore della S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, Esaminatore del clero romano » ecc. (in data di Roma, S. Carlo a' Catinari, 30 dic. 1876). Resse per lunghi anni l'Istituto delle suore Figlie della D. Provvidenza che da lui anzi e dal P. Manini riconosce la sua piena stabilità e il primo incremento (Vedi « Cenni biografici di Maria Elena Bettini fondatrice delle Suore Figlie d. D. Provv. », Roma, tip. Vaticana, 1895, in-16°, a p. 17). Fu consigliere e Censore dell'Accademia di Liturgia, Socio dell'Unione de' Sacerdoti che assistevano i condannati a morte, Membro della Commissione per l'Istituzione dell'Ospizio Ecclesiastico che doveva provvedere all'istruzione della campagna romana, Deputato ecclesiastico presso il Municipio di Roma, ecc.

1. Società di soccorso pei poveri nella parrocchia di S. Carlo a' Catinari. — Roma, tipografia di Carlo Morini, 1858.

In-8°, p. 8. Senza nome.

2. Costituzioni | delle Figlie | della Divina Provvidenza | approvate | da sua Eminenza Reverendissima il sig. Cardinale | Costantino Patrizi | Vicario Generale di Sua Santità | Pio papa IX | con suo decreto 25 sett. 1855. — Roma | Tipografia di B. Morini.

In-12 di pp. XII-145. Precede un'ep. di Suor Maria Elena Bettini superiora dell'Istituto a tutte le religiose dell'Ist. medesimo.

3. (Lettera parrocchiale per istituire una Congreg. di Soccorso Parrocchiale, in data di San Carlo 28 nov. 1853).

Fo. vol. di 4 pp. s. n. e s. n. tip.

4. (ms.) Dottrina cristiana breve composta per ordine di papa Clemente VII dal cardinale Bellarmino, riveduta ed approvata dalla Congregazione della Riforma per l'uniforme e più facile istruzione degli idioti e dei fanciulli nelle cose della S. Fede, accresciuta di una aggiunta di tre Istruzioni sopra i sacramenti della Penitenza, Cresima ed Eucaristia e di altre cose utili ad uso della Parrocchia di S. Carlo a' Catinari, proposta dal P. Carlo Capelli Parroco di S. Carlo l'a. 1853.

Ms. cart. in-4° (20 × 27,5) di pp. 72 n. n.

5. (ms.) Relazione dell'operato dei missionari nelle cappelle rurali dell'agro romano nel 1° semestre dell'a. 1857.

Ms. cart. in-4° p. 16.

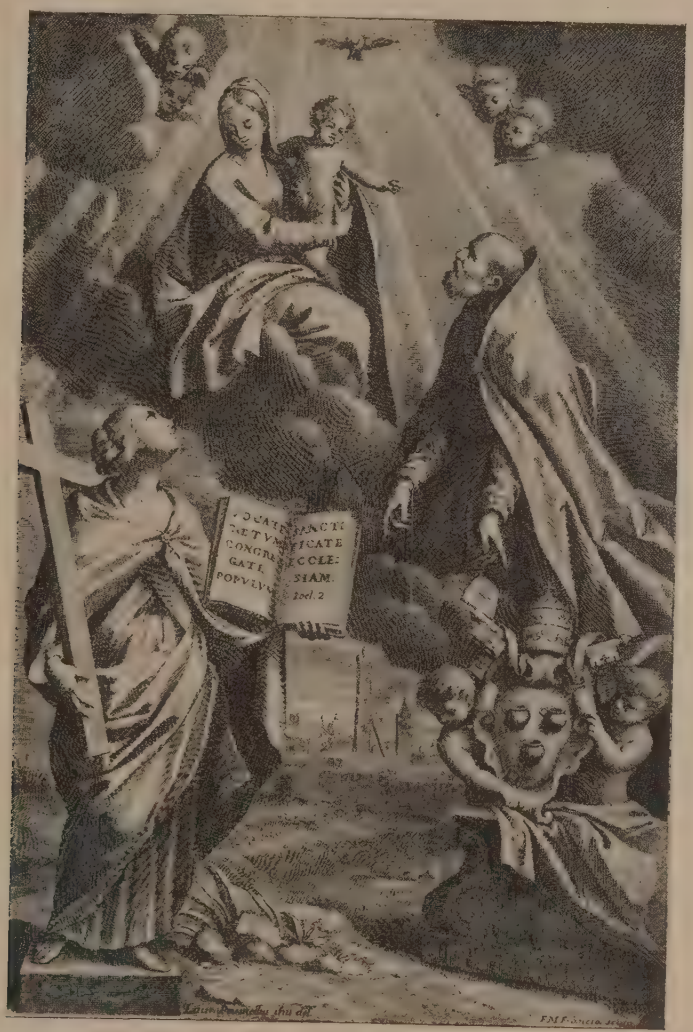
6. (ms.) Albero storico cronologico dei Romani Pontefici.

Ms. cart. in-4° gr. 30,5 × 21 cm. di pp. 124 s. n. Da San Pietro a Pio VI (1775) Autografo. Si conserva nell'Archivio Generalizio.

Altri mss. scolastici quasi tutti: « Institutionum Philosophicarum epitome » ms. cart. in fo. (32 × 22) nell'Arch. General. Autografo; — « De Deo Uno » ms. cart in-4° (27 × 19) Ib. « De Deo Trino » ms. cart. in-fo. Imperfetto; — « Tractatus de Sacramentis » ms. cart. in-4° (27 × 19) nel medesimo Archivio e parimente autografo; — « Tractatus de gratia divina » ms. cart. in fo. (23 × 33) di pp. 200 s. n.; — « De Incarnatione Verbi Dei » ms. cart. in fo. (22 × 32) di pp. 192; — « De locis theologicis » ms. cart. in fo. (32 × 22) di pp. 160 s. n.; — « Miscellanea di Fisica, di Astronomia e

d'altre scienze ». Due voll. mss. cart. in fo. (21,5 × 31,5); — « Memorie degli Annali d'Italia del Muratori, ecc. ecc.

L'*Osservatore Romano* del 3 luglio 1872 pubblicò un indirizzo al Papa del C. in qualità di Camarlengo dei Parroci di Roma.



69. Antiporta della « Synodus dioecesana » del card. Boncompagni (Bologna 1698).
Compilazione del p. Paolo Carminati. — Invenz. di Lor. Pasinelli, incis. di F. Francia.

CAPITAIN CARLO AUGUSTO, di Parigi, 1665 c. - 1748, 15 febbraio, in S. Eligio di Parigi; pr. 1684; Provinciale di Francia e poi (1725-31) Generale.

Cfr. O. Premoli, *St. dei Barn.* III, 81, 93; « Catalogue des mss. de la Bibl. de l'Arsenal », Paris, Plon-Nourrit, 1885-96, 9 voll. in-8° (V. vol. III, p. 291).

Un suo ritratto a olio esisteva nel Collegio Barnabitico di S. Cristoforo di Vercelli con l'iscrizione: « R.mus P. D. Carolus Augustus Capitain Parisiensis Christianissimo Regi Galliarum a concionibus Congr. Cler. R. S. P. Praep. Generalis XXXIV ».

Vedi anche oltre alla voce *Livorno*.

Non ha a stampa che la seguente Lettera:

« Don Carolus Augustus Capitain praepositus generalis Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli Universis Congregationis eiusdem Clericis et fratribus conversis salutem in Domino. Pax vobis. « Quamvis Congregatio nostra, » ecc.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. e s. n. tip. Circolare in data di Roma, dal collegio di S. Carlo a' Catinari il 20 ottobre del 1725, scritta in occasione della sua elezione a generale.

CAPONAGHI CAMILLO, di Milano; pr. 8 nov. 1793.

Nello Sc. IV ms. dell'Arch. Gen. si registra sotto questo nome la seg. opera, senza darne maggiori indicazioni: « Antologia per le scuole dei Licei del Regno Lombardo-Veneto ».

CAPURRO NICOLÒ, di Genova, 14 sett. 1819-1889, 26 genn., in S. Bartolomeo degli Armeni (Genova); pr. il 25 luglio 1838.

Della casa di S. Bartolomeo, dove morì, fu per qualche tempo Superiore negli ultimi anni di sua vita. Da giovane aveva insegnato Belle Lettere nelle pubbliche scuole barnabitiche di Vercelli, Parma, Bologna, Napoli, ed anche nel R. Collegio di Moncalieri. Al periodo del suo insegnamento bolognese si riferisce la seg. pubblicazione: « Al molto Rev. P. Niccolò M. Capurro Barnabita maestro d'umane lettere nel ginnasio di S. Lucia in Bologna gli scolari del Saggio il 12 ag. 1851 per animo riconoscente ed ossequioso offrivano questo Sonetto ». *In calce:* Soc. Tipogr. Bolognese (1851). Fo. gr. vol. ornato d'inquadr. color. Il son. anonimo, comincia « Come dopo lung'opra » ecc. Si occupò anche con zelo del sacro ministero. Cfr. Lettera necrol. ms. del p. Vincenzo Nuvoloni in data di Genova 26 genn. 1889.

1. In obitum Comitis Io. Marchetti poetae praestantissimi. (*In fine:*) Bologna Tip. Gov. alla Volpe, 1852.

In-8°, pp. 11 Elegia lap. con versione in terz. it. a fronte.

2. Aloysiae Mariae Borboniae Aug. N. | cuius providentia | lyceum magnum Parmense | vi temporum adversa | per hosce annos occlusum | novo cultu exornatum (disciplinis bonisque artibus patet | sodales Barnabitae | et alumni Collegi Ludoviciani | cum civitate universa gratulati | fausta omina adprecantur (*In fine:*) Parmae, Ex typ. Ferrari, a. 1855.

In-8°, pp. 9 Ode saffica lat. del P. C.

Sono 22 strofe, dedicate con un'epigrafe alla duchessa Luisa Maria, reggente degli Stati Parmensi per Roberto I suo figlio, quando questa principessa restituì ai suoi popoli la università degli studi quale era innanzi alle vicende politiche del 1831. In questa occasione, e fu precisamente nel dì 8 genn. 1855, tutta la città fu in grande esultanza e molti celebrarono con poesie il fausto avvenimento.

3. Pratiche di pietà per onorare il S. Sudario di G. C. che si venera da cinque secoli nella chiesa di S. Bartolomeo degli Armeni. — Genova, Tip. Arcivescovile, 1888.

In-12°, pp. 32. Vedi *Settimana Religiosa* del 1888, p. 250.

4. (mss.) Atti | dell'Istituto dei Ciechi | in Genova | dall'anno 1869 | scritti dal Rev. D. Nicolò Capurro | Direttore.

Ms. in-8°, 216 × 146, di pp. 303. In questo 1° vol. si arriva sino all'a. 1879.
Conservato presso l' Istituto dei Ciechi di Genova, fondato da Davide Chiossone.

CARAVAGGI GIOVANNI ANDREA, di Milano, 1619-1693, 5 febbraio, a Milano (S. Alessandro); pr. 1655; oratore sacro.

Di questo Barnabita, predicatore celebre del Seicento, registrato dall'ARGELATI, *Bibl.*, col. 292 e lodato dagli « Atti » del Coll. S. Alessandro come uno dei pochi che seppero astenersi dalle ciancie e capestrerie comuni agli oratori del suo tempo (sotto il 5 febbr. 1693), definito da Innocenzo XI come la « vera norma e regola del Predicatore Apostolico » (Reg. Generalizio, 21. 2. 1693), riferiremo qui per disteso la biografia inedita del Pezzi: « Caravaggius Joan Andreas patria Mediolanensis, genere nobilis.... Philosophiae ac Theologiae studiis laudabiliter absolutis statim coepit dicere e suggestu: quo in munere adeo mirabiliter profecit, ut brevi tempore quadragesimales conciones, Divinae Scripturae arcanis et SS. PP. effatis roboratus, doctrina aeque tuta ac ingeniosa eruditione non minus utili, quam grata elegantique denique stylo ac clarissimo exornatas paraverit. Sacrum egit oratorem septem supra quadraginta annos magna ubique celebritate et Apostolicae gravitatis commendatione praesertim apud Innocentum XI sanctae memoriae Pontif. Max. Viennae concionator Caesaream Aulam piae gravisque facundiae admiratione complevit ob quam singulari meruit benevolentia, et magnis muneribus a Leopoldo cumulari. Dum in pomeridianis Lectionibus diebus festis inexhaustam sacrae facundiae venam exercebat, correptum se sensit pleuritidis morbo, in quo Sacramentis rite munitus migravit ad Dominum die 5 febr. 1693 aetatis suae LXXVI. Praeter salutare vocis officium beneficam etiam manum adhibuit Collegio Mediol. S. Alexandri in quo decessit; nam ejusdem munificentiae debent pulcherrima sacrarii armaria, et insignes Bibliothecae plutei; debet et magnificentissime erecta Templi fornix. Post ipsius obitum in lucem prodierunt Quadragesimales conciones in unum librum magnum coarctata, duobus tomis, seu partibus, distinctum ». (*Catal.*, 67). Dallo spoglio degli *Act. Cap. Gen.* si ricava che fu dapprima (1647) addetto al Collegio di Porta Nuova in Napoli, indi a quelli di S. Paolo di Roma come Proposto (1656-59), di S. Carlino di Firenze (1659-62), di Canepanova a Pavia (1662-74, 1677-80), di S. Alessandro di Milano (1674-77) dove anche trascorse gli ultimi anni di sua vita in qualità di Visitatore della Lombardia (1680-93).

V. anche FONTANA, *Cat.*, fasc. IV, *Notizie*, I, 23, 87, II, 43.

Citato dal RINALDI, *Dev. a Maria*, p. 97.

Dall'Argelati dipende pure il Mazzuchelli che parla del C. nel cod. Vat. 9265, c. 430 *v.* Una breve biografia ne fa pure il GRAZIOLI, *De claris scriptor.*, ecc.

Un suo ritratto in tela si conservava in questo medesimo Collegio di S. Alessandro con la seg. iscrizione: « P. D. Jo. Caravagius sacra eloquentia insignis Innocentii XI. oraculo Concionatorum norma, exemplo tamen eloquentior quam verbo, cujus praeclaris laboribus parem gloriæ fructum Collegium hoc nostrum debet maximis auctum emolumentis, de nobis egregie meritus conciones clausit et dies anno 1693. die 3 febr. ætat. suæ 74 ». Sotto altro suo ritratto che esisteva a S. Carlo a' Catinari si leggeva: « Andreas Caravagius digne Apostolo cooperatus in Evangelio ». (FONTANA, *Not.*, I, 87).

Prediche | quaresimali | del padre | ecc. con discorsi nel sabbato | in lode della B.ma Vergine. | Tomo primo. | Dedicato | All'Ill.mo e Rev.mo Signore, | Monsignore | Lorenzo Trotti Arcivescovo di Cartagine | Vescovo di Pavia, | Primo Assistente, ecc. In Milano, MDCXCV. | Nella stampa di Carlo Antonio Malatesta. | *Con licenza de' Superiori e Privilegio.*

In-4° di pp. (8) 471; fr., ep. dedic. dei PP. del Coll. S. Alessandro, pref., ind., approv. ...Id... Tomo secondo ecc. In-4° di pp. (4) 411.

CARCANO DESIDERIO di Cantù (Milano) 1574 c. - 1638, 29 marzo, di San Barnaba (Milano); pr. 1594.

Cfr. ARGELATI, *Bibl. Scr. Med.*, to. I, p. II, col. 299; MAZZUCHELLI nel cod. Vatic. 9265, c. 462 sgg. (che si professa grato al P. A. Cortenovis per le notizie che ebbe intorno alla vita del C.); UNGARELLI, *Bibl.*, 270; BARELLI, *Mem.*, II, 263; FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, II, 43; MOCCHETTI, *Cenni*, 108. Coltivò da giovane la poesia, ma poichè fu entrato fra i Barnabiti, si diede interamente al ministero sacerdotale che esercitò a Casale, in Asti, a Montù Beccaria, a Vigevano, nei quali due ultimi luoghi fu anche Proposto. Dal Capit. Gen. del 1617 fu incaricato assieme al P. Teodorico Cagnoli, di curare la 2ª ediz. delle Costituzioni barnabitiche.

Sul finire del 1605 fu inviato al Collegio di Acqui, di recente fondato. Cfr. PREMOLI, *St. d. Barn. nel Cinq.*, 381.

Secondo il cit. Cortenovis un suo Sonetto si troverebbe tra le *Rime* di Gio. Paolo Lomazzi milanese pittore, in Milano, per Paolo Gottardio Pontio, 1587, in-4°; ma noi non abbiamo trovato altro fra queste Rime che un Sonetto indirizzato dal L. a Giulio Cesare Carcano (a p. 156) che è lodato per gentilezza d'animo, per dottrina e poesia. Dubitiamo quindi che lo stesso sia di due altre composizioni poetiche che il Cortenovis nel citato cod. Vaticano attribuirebbe al C. cioè un « Epigramma », inserito nel « Mausoleo di Poesie volgari e latine in morte di Giuliano Goselini ». In Milano, appresso Paolo Gottardo Ponzio, 1589, in-8° e di quattro « Madrigali » inseriti nelle « Gioie Poetiche di Madrigali » del Sig. Girolamo Casone e d'altri celebri Poeti ecc. raccolte da Gherardo Borgogni. In Venezia, per Giulio Somasco, 1593, in-8°.

(ms.) Lodi della Vita Religiosa.

Ms. cart. in-4°, già nel Coll. di S. Barnaba, che l'Argelati dice « sacra eruditione refertum ».

CARLEVARIS ANTONIO MARIA, di Torino, 1697 c. - 1745 nella casa di S. Dalmazzo di Torino; pr. 1719.

Non abbiamo altra notizia di questo P. che fu discreto oratore e men che discreto poeta se non questa che riferiamo testualmente dagli « Act. Procur. Gen. » (procur. il P. Gropallo) all'a. 1731: « Obsequendo voluntati Archiepiscopi Taurinensis P. Generalis permisit P. Carnevalis, viro morum integritate probato, ut Genuam primum deinde Panormum moniales praedictas (Visitationis Annecii) in praesidium comitaret... Petitae nunc prorogationis licentiae pro aliquali eius mora Superiores non repugnant... A S. Congregatione concessa fuit licentia ad annum ». Cfr. FONTANA, *Not.*, II, 44, I, 60; *Cat.*, 68; A. CORTENOVIS, nel cod. Vat. 9276.

1. Il sagro monte di Oropa tre volte amabile: panegirico. — Asti, 1731.

In-4°. Non troviamo notato da alcuno lo stampatore di questa operetta. Solo il Pezzi c' informa che « eam prius recitaverat in majori templo insignis oppidi Biellae dum ibidem sacrato tempore quadragenarii jejunii verba ad populum faciebat ». *Op.* e *l. cit.*

2. Vita | di | S. Rosalia | vergine romita | Palermitana | Protettrice contro i pubblici flagelli | Descritta in rime italiane dal Padre | ecc. e dal medesimo consegnata alla S. R. M. della Regina. — In Torino, 1738. Appresso Pietro Gius. Zappata e figlio. Con perm.

In-16° picc., pp. (8) 71. Comincia: « Canto la donna forte; il debellato ». Poema in ottave senza divisione di canti. Es. nell' Universitaria di Genova e a Carrobiolo.

CARLI GIACOMO ANTONIO, di Aquila, 1556-1631, 10 marzo, pure in Aquila; pr. 6 agosto 1589.

Seguace prima e ammiratore di S. Filippo Neri, indi per suo consiglio fattosi Barna-

bita, rese eminenti servizi alla Congregazione specialmente nella fondazione di nuove case o collegi a Pisa, a Perugia, a Napoli, in Aquila ecc. Di alcuni fu anche Superiore (Pisa, Aquila e Milano a S. Alessandro) e dal 1620-26 tenne anche la carica di Assistente Generale. Cfr. UNGARELLI (*Bibl.*, 229-32) e agli autori da lui cit. aggiungi: PREMOLI, *St. d. Barn.*, I, 355, 383-84, II, 24; FONTANA, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, I, 6, 39, II, 140, 152 e 44, il quale in quest'ultimo passo riporta la seguente biografia inedita del C. scritta dal P. Angelo Cortenovis: « Aquilano, nato di nobile famiglia, seguì per qualche tempo la Corte di Roma con fama di dottrina e di letteratura non ordinaria. Ma avendo fatto voto di Religione e desideroso essendo di darsi tutto a Dio, si pose sotto la direzione di S. Filippo Neri e fu tra quei venerandi sacerdoti ascritto. Ma sembrandogli di non avere con questo soddisfatto al suo voto e vivendone inquieto, quantunque S. Filippo gli avesse ottenuto dal Papa la dispensa, deliberò di passare ad una Religione; e per consiglio del suo santo Direttore elesse la Congregazione dei Chier. Reg. di S. Paolo, nella quale fece la solenne Professione, ecc. Fu insigne predicatore dei suoi tempi; nel quale impiego aveva dato saggio di sè anche prima di entrare in Religione, predicando un' intera quaresima in lingua latina in Roma a richiesta del Cardinale di Polonia. Fu adoperato da varii vescovi e cardinali, come fedele ministro della parola di Dio in occasione di sinodi e di visite. Finalmente essendosi ritirato nel Collegio di S. Paolo dell'Aquila sua patria, dove fu fatto Proposto nel 1626, quivi assai vecchio e stanco finì di vivere ai 10 di marzo del 1631. Il suo funerale fu onorato, come di santo, dalla presenza del Vescovo e del Magistrato e dall' intervento di quattro Collegiate. La città fece con pubblico decreto porre nel suo Palazzo il ritratto di lui fra gli uomini insigni ». Un altro suo ritratto in tela esisteva a Napoli nella casa barnabitica di Pontecorvo.

Una distesa biografia anonima se ne legge pure nel « Devoto del S. Cuore » di Roma, vol. XXV, 1899, pp. 237-52. — Il Cotta lo elenca nel Catal. dei letterati a p. 311, n° 942 del suo « Museo ».

1. Rime, e Versi in lode di Donna Giovanna Castriota Caraffa. In Vico Equense, pel Cecchi, 1585.

In questa Raccolta ricordata dal Quadrio e dallo Haym, vi sono alcune poesie del C.

2. (ms). Orazione funebre in lode di Monsig. Alessandro Vescovo di Pavia, detta nell'Esequie celebrategli nella Cattedrale.

Lodatissima da tutti i biografi del Sauli e sovratutto dal Gerdil (lib. II, c. 7°).

3. (ms.). Compendio della conferenza fatta il giorno di S. Francesco nella quale il M.to R. P. D. Iacomo Antonio De Caroli si compiacque dichiararci alcuni dubbi in materia di orazione mentale.

Ms. cart. in-12, 96 × 147, nella Biblioteca di S. Barnaba in Milano. Seguono altre conferenze di simil genere tenute alle Angeliche, cioè:

Conferenza seconda, nella quale si propongono, e dichiarano alcuni dubbj circa la Ss. Comunione.

Conferenza terza, nella quale si discorre nella maniera di far bene le azioni esterne e si dichiarano diversi dubbj.

(Seguono:) Diverse pratiche di Divozione, circa l'esercizio dell'amor Divino.

4. (ms.) Oratio de Praeposito Generali eligendo, habita Mediolani in Coll. S. Barnabae ad Patres Congr. Cler. Reg. S. Paulli in Generali Conventu congregatos, anno MDXCVI VIII. Id. Maji.

È inserita dopo gli *Atti* di quel Cap. e comincia: « Inter immensa, atque innumera in hominum genus », etc. Finisce: « A benignissimo Padre Deo plurimum commendatam ».

CARLI STANISLAO, di Milano, 1742-1814, 3 agosto, nel collegio Longone di Milano; pr. 1758; Rettore del Collegio Longone.

Quando morì, al tempo della soppressione napoleonica, era Provveditore degli studii e ne tessè l'elogio funebre l'ab. Cesare Rovida barnabita (v. *oltre*). Prima era stato, tra l'altro, professore di Belle Lettere nel Seminario di Bologna.

G. C. Passeroni a lui indirizzò una delle sue molte poesie che si legge nel to. VI delle « Rime », Milano, Giuseppe Galeazzi, 1791. È elogiato come « un homme estimable par son coeur et par sa philosophie » in una lettera del tempo (2 sett. 1766) pubblicata da Eugenio Landry e Sofia Ravasi, *Un milanese a Roma*, nell' « Arch. Stor. Lomb. », 30 sett. 1911, p. 159-160. Cfr. O. Premoli, *St. dei Barn.*, III, 533.

Pirro Malvezzi, Riformatore dello Stato, Commissario delle genti d'arme di Bologna e conte di Castel Guelfo. Stanislai Carli humaniorum litterarum in seminario professoris elegia.

Nelle « Memorie d'alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi ». In Bologna, per Lelio della Volpe (1770), pp. 72-78. Comincia: « Viderat, o Alphonse ».

Altra elegia pubblicò nel 1773: Stanislai Carli human. litt. in Seminario Professoris Elegia.

Ins. nelle « Memorie di alcune nobilissime Dame maritate nella famiglia Malvezzi », Bologna, Volpe, 1773. Tratta di Jacopa Roverella maritata a Gasparo M. nel 1474.

CARMINATI PAOLO (Giacinto, al sec.), di Milano, 1642 c. - 1723, nel dicembre, a Bologna (S. Andrea); pr. 1660.

« Carminatus Paulus Mediolanensis bonis moribus, ingenuisque disciplinis in saeculo imbutus, religiosae vitae rationem a florente aetate sibi constituit eamque in Congregatione nostra professus est. Postquam rerum naturalium atque etiam divinarum cognitionem studiose coluit, humanioribus litteris Mediolanensem juventutem instruxit atque artem Rethoricam in Arcimboldio Gymnasio plures annos interpretatus est. Recentes Congregationis alumnos, qui tyrocinium emensi studiis adjunguntur in regularis disciplinae fervore confirmavit, nec non ordinarias Angelicarum Virginum confessiones triennio excepit. Dum autem Collegium Ticinense recte ac prudenter administrabat, a Regia Celsitudine Cosmi III Magni Etruriae Ducis adscitus est Principis Gastonis ejus secundogeniti Institutor. Quo munere per aliquot annos egregie perfunctus, jussu Praepositi Generalis e Florentia migravit Bononiam, ubi praeter Poenitentiarii munus in illa Metropolitana multa alia munia obivit pertinentia ad eandem Ecclesiam. Inter coetera Synodum Dioecesanam coordinavit, quam celebravit aliquando Emus Card. Jacobus Ant. Boncompagnus, cui erat valde carus. Edidit... Obiit in Bononiensi Collegio Poenitentiariae 1715, quod non semel moderatus est, relicto magno sui desiderio tum obsequiosa sui nominis memoria ». Così il Pezzi, nel cit. *Catal.* ms., p. 68; ma son pure da vedersi Argelati, *Bibliotheca*, to. I, p. II, col. 321-22; Fontana, *Cat.*, fasc. 4° e *Not.*, I, 66, II, 45; Gallizia, *Vita del Ven. B. Canale*, 123 e 127-30 dove son trascritti varii passi relativi al C. dagli *Atti* di Carrobiolo e di S. Alessandro; Grazioli, *Praest. Viror. Vitae.* 14, che lo dice « senem suavissimum, praestantem litteris ac moribus excellentem »; Barelli, II, 95.

Negli « Act. Cap. Gen. è negli anni 1668, 1671 e 1674 assegnato al Collegio di S. Alessandro, nel 1680 è tra i Capitolari, Preposito di Pavia, nel 1695 eletto Rettore della Penitenzieria di Bologna. Nel « Libro d'inventario e ricordi » di S. Carlino di Firenze si nota d'altronde nella 2ª parte alla c. 3 *r* e sotto l'a. 1679: « Venne maestro della seren.ma principessa Anna e del seren.mo principe Gian Gastone il P. Paolo Carminati per opera del P. Morigia [già maestro dal 1675] che lo propose a Cosimo III ».

1. Documenti spirituali cavati dalla spiegazione et applicatione delle preghiere che fa la Chiesa nelle orationi delle Domeniche doppo Pasqua e

dalla Pentecoste all'Avvento Dedicati alla molto reverenda madre Angelica Lucrezia Maria Spinola Colonna, religiosa del nobilissimo monistero delle Angeliche di S. Paolo, ecc. — In Milano, 1714, per Giuseppe Pandolfo Malatesta.

In-12° di pp. (60) 228.

2. Divoti riflessi sopra la Passione di Gesù. — Milano.

In-12°. Reg. dall'*Index* del Pezzi , 23 e dall'Argelati, senza ulteriore indicazione.

Il C. compilò inoltre, come dai passi sopra trascritti, il « Sinodo » bolognese del 1698, « Synodus dioecesana Bononiensis ». Bononiae, 1698, in-fo. di pp. (18) 231 (3) con antip. dis. da Lorenzo Pasinelli, incisa da F. M. Francia. (Vedi fig. 69 a pag. 409).

CARNEVALI CANDIDO, di Tortona, 1735-1806, 7 agosto, in S. Alessandro di Milano; pr. 1751.

È lodato questo P. nel Processo del Santo Fondatore Antonio M. Zaccaria « per la sua dottrina e pietà e sommamente accreditato per la discrezione degli spiriti » (« Positio super introd. causae », Roma, 1806, a p. 250 del « Summarium ») e dal p. Gaetano de Vecchi anche per la scienza. Insegnò teologia nelle scuole Arcimbolde di Milano, sottoponendosi anche, già vecchio, a nuovo pubblico esame nell'Università di Pavia, quando Giuseppe II restrinse con le sue leggi la facoltà dell'insegnare. Due volte nel tempo della libera repubblica fu fatto prigione in Castello, una volta per sfogo di privata vendetta, un'altra perchè una male intenzionata e ignorante spia che l'aveva udito spiegare il Libro dei Re l'aveva accusato di apologista della monarchia. Cfr. T. Abbiati, *Una lampada sotto il moggio: il p. C. M. Carnevali* nella riv. *I Barnabiti*, a. 1931, p. 173-182; Giacomo Carnevali, *Notizie per scrivere le biografie degli uomini illustri Tortonesi*. Vigevano, Tip. Vitali, 1838; Fontana, *Catal.* fasc. 4°, *Not.* I, 52, 111, II 45; Minola, *Mem.* mss.; *Lett. obit.*, ecc. Nel 1756 era studente a Roma donde era andato dallo studio di S. Alessandro. Di là, nel 1759, dopo fatta con gran plauso la disputa generale di Teologia, fu destinato Lettore di filosofia in S. Barnaba. Da Milano appunto scriveva Angelo Cortenovis al fratello Pier Maria in data della vigilia di S. G. Battista 1762: « Le dispute tenute qui dagli scolari del P. Carnevali sono state tutte capi d'opera, e non si poteva desiderare di più ». *Elogio e lettere* p. 76, lett. 12ª.

Fu direttore spirituale del giovine Fortunato Redolfi confermandolo nella sua vocazione religiosa. Gobio, *Vita del Redolfi* p. 9 (Milano, 1860).

1.$_1$ Regole di vita per ogni tempo dell'anno e per ogni giorno; Istruzione per la mentale orazione; Brevi meditazioni per tre mesi; Indirizzi e affetti per la Confessione e Comunione, S. Messa. Edizione quarta. — Milano 1779, presso Giuseppe Marelli.

In-12°. Fu compilato ad uso dei convittori dell'I. Collegio di Milano. Adottato poi da altri Collegi, come da quello R. di Torino, con mutazioni e aggiunte dell'A.

1.$_2$ Il metodo di vita per ogni tempo dell'anno ecc. ad uso dei signori convittori del R. Collegio dei Nobili diretto dai Ch. Reg. di S. Paolo in Torino, 1790, nella R. Stamperia.

In-12° di pp. 226.

1.$_3$ Regole | di vita | per ogni tempo dell'anno, | e per ogni giorno; | Istruzione per la Mentale Orazione; | Brievi meditazioni | per tre mesi; | Indirizzo e Affetti | per la Confessione, Comunione, | Santa Messa, e per altri

| divoti esercizi | di un Sacerdote Barnabita | *Edizione stereotipa*, — Cremona | Dall'Officina Stereotipa di Luigi De Micheli e Bernardo Bellini | 1825.

In-16° di pp. 182. Altra tiratura fu fatta l'anno seguente.

2. Istruzione ed affetti per la S. Messa. — In Vercelli 1788, appresso Giuseppe Panialis.

In-12°, di pp. 25. Senza nome d'autore.
Ristampato poi altre volte; la 3ª: Casale, tip. Maffei, in-8°, di pp. 45. Così il Fontana.

3. Indirizzo di vita | per una giovine | e massime dama | collocata nel mondo | *Che può riuscire profittevole* | *anche alle altre persone secolari* | del padre | Don Candido | ecc. Casale MDCCXC. | Nella stamperia Maffei.

In-16° picc. di pp. (4) III-115.

4. Indirizzo per la prima Confessione, per la prima Comunione e per la S. Messa ad uso di quelli che debbono istruire piccioli figli e figlie. — In Milano, 1799, per Giuseppe Marelli.

Di pp. 74. Reg. dal Fontana, che soggiunse essere stato ivi pure ristampato.

5. Divoti | Esercizi | che nel corso dell'anno | si sogliono praticare | nella Chiesa di | Sant'Alessandro | de' Cherici Regolari | della Congregazione di S. Paolo | di Milano. — Presso Cesare Orena | nella st. Malatesta (1800).

In-12° di pp. 168. — Seguirono altre edizioni: Divoti esercizi, ossia raccolta di Novene Tridui e Settenari che nel corso dell'anno si sogliono praticare dai Chier. Reg. d. Cong. di S. P. Milano, Tip. Malatesta di C. Tinelli, 1834, in 12°, pp. 168; Lodi, Quirico e Camagni, 1888, in-12°, pp. 210, ecc.

6 (ms.). De Deo Trino theologica tractatio admodum R. P. et Egreggii (*sic*) S. Theol. Doctoris D. Candidi Mariae Carnevali Cler. Reg. Congregationis D. Paulli Decollati. — Mediolani in Collegio S. Alexandri.

Ms. cart. in-fo. 20 × 30 cm., 226 s. n. Arch. Gen. Altri scritti teologici nell'Arch. di San Barnaba.
Un'orazione lat. tenne egli pure a un Cap. Prov., come annota il Fontana.

CARNILI PIETRO PAOLO, 1766 c. - 1847, 11 marzo in Sanseverino; pr. il 12 febbraio 1793.

Theophaniados libri VII.

Poema latino che fu sottoposto alla revisione del P. Ant. Grandi e del P. Ant. Cadolini, il 1° nov. 1807 (*Acta Praep. Gener.* vol. XIV). Era un poema sulle varie solennità religiose dell'anno.

CARONNI FELICE, di Monza, 1747-1815, 15 aprile, a Milano (S. Alessandro); pr. 1768; numismatico e archeologo.

Prima di darsi all'archeologia e in particolare alla numismatica, nella quale acquistò gran nome, fu professore di rettorica ad Arpino e a Livorno. È quanto leggiamo negli *Atti* di Arpino: « 6 nov. 1771. advenit rhetoricae professor. Binas habuit publicas studiorum orationes, publicam etiam academiam coram P. Generali De Noguez, mira carminum elegantia, ut jure proinde ac merito ingentes eidem plausus ab ingenti civium concursu fuerint impertiti. — 17 oct. an. 1773. Liburnum petiit ad illius Rhetoricae

scholam ». Ma sin d'allora dovette il C. accoppiare a questo insegnamento lo studio delle cose antiche e delle lingue moderne, nonchè del disegno, se più tardi lo troviamo pratico di tutto questo, sì da esprimersi in quasi tutte le lingue europee, da poter compilare erudite opere di cui egli stesso disegnava e talora incideva le tavole e da dare un buon avviamento al celebre incisore e pittore monzese Giuseppe Longhi suo parente, procacciando anche dall'imperatore Leopoldo II l'istituzione della scuola d'incisione presso l'Accademia di Brera. Dal 1794 al 1797 dimorò nel Collegio di Carrobiolo in Monza, indi, abitualmente, a Milano in S. Barnaba. L'episodio più notevole della sua vita e da lui narrato piacevolmente in un libro, fu la prigionia ch'ebbe e sostenere per tre mesi in Tunisi, dove era stato deportato da alcuni corsari barbareschi. Per qualche tempo, invitato dall'arciduca primate ungherese, fu pure in Ungheria, a Budapest, dove diede opera a riordinare il medagliere del museo Hederward. Il suo proprio medagliere ricco di ben 2015 tra monete e medaglie egli donò sotto qualche condizione al Tesoro della basilica di Monza. L'istrumento di questo suo dono è a stampa col titolo *Lectori nummophilo*, pp. 8 in-fo. s. n. tip. a. 1793, e un esemplare se ne conserva nelle miscellanee della Libreria di Carrobiolo.

Coltivò anche l'eloquenza del pulpito; e quaresimali e avventi tenne nel Duomo di Milano, a Ferrara, a Firenze, a Vienna, ecc.

Nel 1807 predicò la quaresima a Ravenna, come si rileva dalla seg. dedica: « All'apostolico zelo e singolare eloquenza del dotto ed egregio padre D. ecc., che ha predicato nella chiesa metropol. di Ravenna la quaresima dell'a. MDCCCVI Domenico Baronio in segno di particolarissima stima applaude col seg. sonetto ». *In calce*: Ravenna nella stamperia di Antonio Roveri. Fo. gr. vol. Il son. che comincia « O tu che contro » porta la firma dell'ab. Paolo Babini.

Dotato di prodigiosa memoria, mandava a memoria le sue prediche facendosele recitare, mentre noverava intanto e catalogava medaglie.

Per la sua conoscenza delle lingue classiche, potè ottenere di recitare l'Uffizio in greco.

Molestato dalla polizia francese nel 1811 come papalino potè rifugiarsi a Vienna (vedi lett. sua al Fontana in data di Vienna 27 aprile 1814, nell'Arch. Gen.).

Alcuni ragguagli sulla sua vita e sulle sue opere son dati dal Colombo, *Profili*, 2ª serie, pp. 203-209, altri dal Fontana, *Catal.*, fasc. 4°, *Notizie*, I, 13, II, 45, 165, 176-77, III, 128. Una biografia ordinata, ma non compiuta ne traccia il Premoli nella sua *Storia dei Barnabiti* (III, 388-91, 458).

Più d'una volta è ricordato il suo soggiorno (1790-91) presso il principe Wickzai, a Hedervar in Ungheria allo scopo di riordinare il museo, dal P. Angelo Cortenovis nelle sue *Lettere*, p. 354 sgg., lett. n° 157 in data di Udine 15 sett. 1790; p. 360 n° 159, 13 apr. 1791; p. 361, n° 160, 14 dic. 1791, dalla quale ultima trascriviamo il seguente passo: « Abbiamo avuto qui (in Udine) per otto e più giorni un grande antiquario nel padre Felice Caronni che dopo il giro di Europa fatto in nove mesi, torna in Ungheria a Hedervar, dove ha il carico di ordinare e illustrare il museo del signor conte di Wickzai uno dei magnati di Ungheria. Aveva egli già spedito due bauli di anticaglie al detto museo ed ora se ne va carico di altre provvedute a Roma e per il viaggio. Cammei, corniole, gemme, idoli, avori, manoscritti, medaglie, ecc. formano il suo tesoro ».

Fu uno dei testi nel Processo del S. Fondatore dal quale aveva ottenuta una grazia (*Positio* ecc. Roma, 1806 p. 207 e 273, erroneamente num. per 373, del *Summarium*).

Brevi biografie del C. sono inserite in: C. Wurzbach, *Biographisch Lexicon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. II, Vienna, 1857, a p. 288; *Biographie des hommes vivants*, Paris, 1816, L. G. Michaud, II, p. 56.

Una monografia su di lui presentò anni sono per laurea all'Accademia scientifico-letteraria di Milano la signorina Gina Cipelletti. di Maleo (Lodi).

Alcune altre sparse testimonianze raccogliamo qui a servizio dei futuri biografi: G. Tiraboschi *St. d. lett. ital.*, tomo VII, parte 5ª, Milano, tip. dei Classici Ital., 1824 p. 1955 (ebbe dal p. Caronni copia della versione poetica dell'Eneide di Alessandro Guarnello Romano, dal Caronni eseguita sull'esemplare conservato nella biblioteca di S. Carlo a' Catinari a Roma). — Visconti Filippo Aurelio e Giuseppe Antonio Guattani, *Museo*

Chiaramonti descritto ed illustrato, Milano, 1820, p. 150: « Uomo benemerito della numismatica delle arti e della istoria, delle quali ha pubblicato molti inediti monumenti, spargendoli di erudizioni e notizie nuove dovute al suo infortunio e alla sua abilità » — Fabiani Severino nelle *Memorie di religione* di Modena, vol. V. p. 104: « Di recente il C. colle molteplici sue osservazioni ha resi pregevoli i suoi viaggi in Ungheria, nella Valacchia, Moldavia ed Affrica ». — Baraldi nelle medesime *Memorie* V, 453: (nella numismatica) « il Fontana ne diede lezione a Milano e formò ottimi allievi e meritatamente il C. altro dotto Barnabita gli dedicò la sua traduzione dal tedesco delle sue *Lezioni elementari* ». — « Milano e il suo territorio », to. II, p. 221, Milano, 1844, parlando del gabinetto numismatico di Brera: « Nel 1808 fu comperata la raccolta del principe Corigliano-Saluzzo, formata in origine dal p. Felice Caronni barnabita, ricca di oltre 5000 medaglie greche e romane di ogni metallo e modulo ». — Il card. Mai, *Meriti di Pio VII e del clero verso la letteratura* ricorda il C. tra « i primi lumi di questa scienza » (la numismatica). — Bres Onorato, *Malta antica* a p. 178 menziona il C. — Labus, *Sulla tribù e sui decurioni dell'antico municipio bresciano*, p. 38 (cita con lode il suo *Ragguaglio* ecc. — Dureau de la Malle. *Recherches sur la topographie de Carthage* (cita P. Car. a proposito delle piscine di Cartagine); — *Giornale numismatico* del Cav. F. M. Avellino, Napoli, 1808 e 1811 (loda molto il P. Car. esponendo alcune delle sue medaglie).

Ancóra, è ricordato dal Vermiglioli *Bigliogr.* p. 12, come *dotto espositore* per aver riprodotto illustrandolo lo Scarabeo etrusco detto dei cinque eroi toscani ritrovato in Perugia, avendone trovato un'impronta nel suo viaggio di Barberia (parte 2ª di questo *Viaggio* p. 124).

Vedi anche: « Lettera di Gio. Gherardo Rossi », direttore della R. Accad. di Portogallo in Roma al Padre D. Felice Caronni Barnabita celebre antiquario, sulla vita e gli scritti del fu mons. Giuseppe Muti Papazzurri già Casali, nel « Giorn. Letterario di Napoli », vol. 83° 15 sett. 1797, pp. 74-79 e nelle « Memorie per servire alla storia civile e letter. », a. 1798, sem. 1° parte 1ª pp. 101-104.

Se cadde talora in errori e sovratutto se fu sorpresa la sua buona fede da abili falsificatori, non per questo rimane diminuito il suo merito di studioso, anzi di pioniere negli studi numismatici e archeologici moderni. Vedi specialmente a proposito dei suoi abbagli ed errori le Memorie e Relazioni pubblicate da Domenico Sestini riordinatore (1824) del museo Hedervariano cfr. Fruttuoso Becchi, *Elogio di D. Sestini* in « Giorn. Pis. » 1836, p. 195.

Un suo ritratto in r. fu inciso da C. Dellarocca, 23 × 16 cm. e oltre al titolo del soggetto « P. D. Felice ecc. monzese », reca appiè la dedica: « Al sig. Don Antonio Dragoni Cons. della R. I. Corte di Giustizia e membro del R. I. Magistrato Centrale di Sanità ». Vedi fig. 70, a p. 419.

1. Lezione accademica d'un Preciso Istorico della presa e saccheggio di Mantova del 1630, recitata nell'Accademia di S. Benedetto e dedicata al Sig. Antonio Caronno da suo figlio D. Felice Antonio C. R. B. — Mantova, nella stamperia di Giuseppe Braglia, 1788.

In-8° di pp. 44.

2. Orazione funebre per Giuseppe II Imperatore detta nella chiesa di S. Maria della Neve della nazione italiana di Vienna il giorno 20 d'aprile, dedicata a madama la contessa Marianna Viczai, ecc. — Vienna, 1790. Appresso la Società Tipografica (Milano, Cesare Motta).

In-4°, pp. 16. — Pure pubblicata in francese nella traduzione del De Source col titolo: Oraison funebre de, etc. trad. de l'italien par le cosmopolite Sources. Vienne, chez Mathieu Andrè Schmidt, 1790. In-4°, pp. 16.

3. Breve esposizione d'un importante medagliere donato recentemente alla R. Basilica Monzese.

In-4°, pp. XVI, senza note tipografiche e senza data. Vedi le *Memorie storiche di Monza* di ANTON FRANCESCO FRISI, to. II, p. 301-316 (dove la memoria del C. fa da Appendice). Milano, Motta, 1794. Era il medagliere del Caronni stesso che egli a nome di tutti i Padri di Carrobiolo aveva donato alla Basilica.

4. Discorso | in ringraziamento | della liberazione attuale d'Insubria | *Recitato il giorno 23 giugno 1799* | nella festa solennizzata | al Santuario di M. V. (detta *La Colorina*) | dalla casa Crivelli della Croce | a Nerviano da ecc. — Milano MDCCXCIX. Dalla Tip. di Antonio Guerrini, ecc.

In-4°, pp. 19.
Al discorso fa seguito la « Parafrasi dell'iscrizione e dei testi sacri esposti in occasione d'un solenne Te Deum, ecc. », parafrasi in versi.

70. Ritratto del Caronni inc. in r. da C. Della Rocca.

5. Lettera ad un amico su le medaglie overo monete d'oro crocifere scavatesi a tempi di Sisto V e dotatesi d'indulgenze con sua bolla nel 1587.

In-16°, pp. 13, con 1 tav. in r. f. t. In data di Venezia 14 settembre 1800.
Esemplare nella Braidense e a Carrobiolo (Monza).

6. Ragguaglio | del | viaggio compendioso | di un dilettante | antiquario sorpreso da' corsari | condotto in Barberia | e | felicemente ripatriato. | A Luigi Settala | Parte I. — Milano, 1805. | Dalla Tipografia di Francesco Sonzogno di Gio. Batt. | Libraio e Stampatore, *Corsia de'Servi* N. 596.

In-8° di pp. 140 n. d. 5ª. Precede un Avviso e una breve Lettera dedicatoria.

7. Ragguaglio | di | alcuni monumenti | di antichità ed arti | raccolti negli ultimi viaggi | da un dilettante ecc. | A mad. Carolina Anguissola | Sposa

Settala. | Con molte tavole in rame, ed alcune vignette. | Par. II. Con appendice. Milano, 1806 ecc.

In-8° di pp. IX 170 con 13 tav. in r. f. t. fra cui in antip. il bellissimo ritr. di Ludovico Settala inc. da Pietro De Loisy incisore in Milano. (Vedi fig. 72, pag. 425).

1. Passaporti. — 2. Pirateria in facto. — 3. L'aggressione in particolare. — 4. Traslazione in Barberia. — 5. Arrivo a Tunisi per terra. — 6. Prime giornate in Barberia. — 7. Un' trimestre di timori e speranze messo a profitto con le osservazioni locali. — 8. Osservazioni in materia di religione. — 9. Governo. — 10. Genio, finanza, commercio, marina, agricoltura, arti, produzioni naturali e consolati. — 11. Liberazione assoluta. — 12. Ritorno alla patria. — Note.

Della Parte 2ª: 1. Ritratto e Memorie compendiate di Ludovico Settala, come pure del Museo di tale famiglia e di lui istitutori. — 2. Cartagine: osservazioni epilogate sulla di lei origine, stato antico ed attuale con nuove conghietture sul locate del passaggio d'Annibale per le Alpi. — 3. I pochi avanzi di Cartagine antica, sia come repubblica o come colonia romana e segnatamente le piscine, l'acquedotto e le iscrizioni che vi si trovano. — 4. Medaglie d'altro genere raccolte in Barbaria parte ivi battute e parte altrove. — 5. I Vandali in Africa: genealogia e medaglie dei re loro e di qualcun altro contemporaneo. — 6. Sofia e Giustino II impp. Vita città in Africa. Vittore vitense. — 7. Tipo della Gemma Tebana (acquisto fatto in Tunisi) e nuova opinione sul di lei figurato. — 8. Iscrizioni: Tiscara ossia rilascio per la partenza da Barbaria. — 9. Medaglie della tav. 4ª. — 10. Idem della 6ª. — Idem della 12ª e 13ª coll'annessa vignetta. — Lettera al Rev.mo P. Ab. Sanclemente sul cistoforo Tralli - Tulliano del Museo Tiepolo (a proposito di una dissèrtaz. del S. sulla medaglia dei Magnesii del Sipilo coniata per M. Tullio Cicerone) in data di S. Barnaba 22 ag. 1805. — 12. Dittico eburneo di Esculapio (traduz. d'una lett. lat. destinata ad accompagnare in Ungheria gli avori con le stampe incise allora dal Morghen, appartenenti al co. di Vitzai suo antico mecenate. La lett. lat. doveva essere inserita nel « Thesaurus Dypticorum » del Gori ed è in data di Milano, S. Barnaba, 30 giugno 1806). — Emendazioni e addizioni.

Seguono le tavole tratte dall'A. disegnate cioè: 1. in antip. ritr. di Settala del V. Loisy; 2. la Zeugitania ossia la Prov. d'Africa propriamente detta; 3. Circondario di Cartagine e Tunisi e la pianta della piscina dell'acque pluviali di quella città; 4-6. Tavole di medaglie antiche; 7. Genealogia et nomen regum Vandalorum ex auctoribus et numnis; 8. Saggio di 4 alfabeti antichi, etrusco, greco, arabo di Berberia; 9 e 10. Tavole pel Dittico greco antico eburneo rappresentanti l' una Esculapio con Telesforo, l'altra Igia con Cupido della grandezza dei due avori, corredate con 12 analoghe medaglie greche; 11. Analogia di alfabeti antichi d'apresso le iscriz. e medaglie, cioè ispanico, punîco, ebraico, fenicio, pers. sassano, samaritano; 12. Tav. di 20 med. di nuovo acquisto; 13. Tipo d'un peso antichissimo lat. d'once 46. — Vignetta sulla croce di Costantino (p. 189), delle medaglie di Cicerone (190) e su un medaglione di Siracusa.

8. De Trallensi Tulliano Tetradrachmo Musei Theupoli ad Reverendiss. P. Ab. Sanclementium Apologetica. Mediolani, typis Fr. Sonzogno Io. B. filii, 1806.

In-8°, pp. 8. — Citato dal VERMIGLIOLI, *Lez. elem.*, to. II, p. 35 e accolto e lodato nel « Giorn. Numismatico » del cav. Avellino, Napoli, marzo, 1808; ma già nel vol II del « Ragguaglio », p. 190-199.

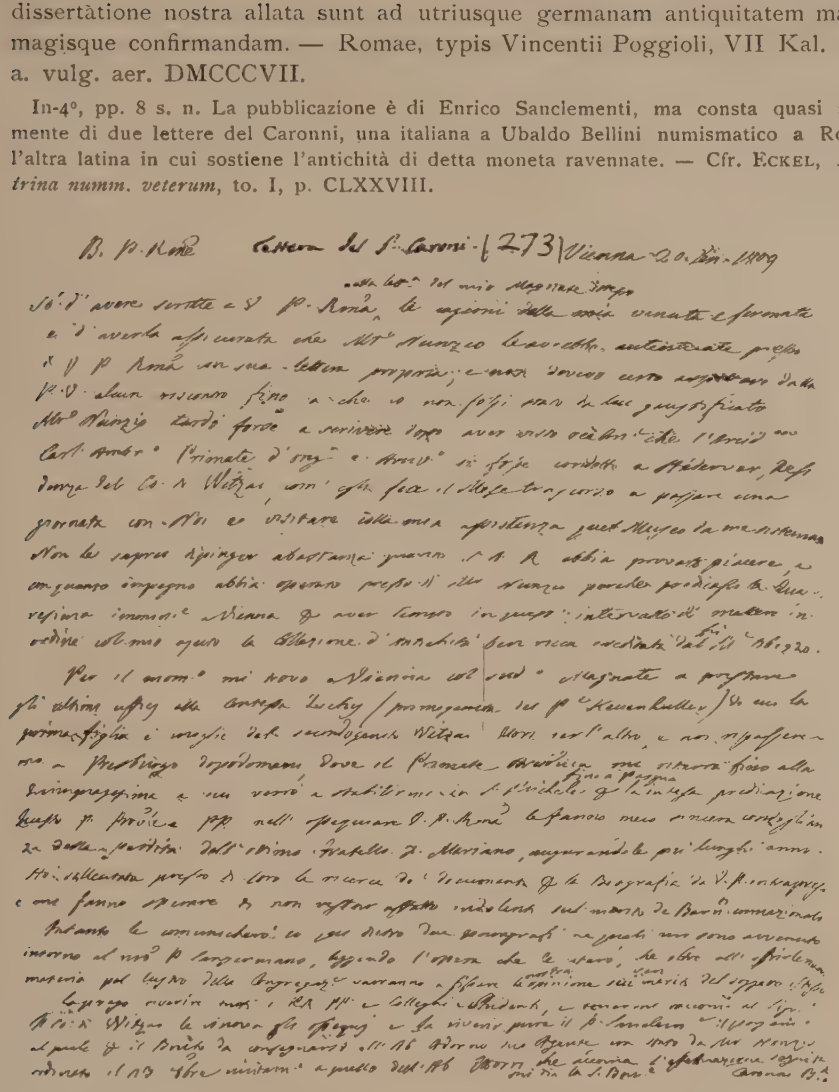
9. [Lettera a Enrico Sanclemente].

Fo. vol. di pp. 4 s. n. e n. tip. in data di Ravenna, VIII Kal. mart. 1807. Comincia: « D. Henrico Sanclementio Praesuli Reverendissimo D. Felice Caronnus Barnabita Tandem aliquando... M. Tullii numisma.,. in hoc Classensi Museo agnovi », ecc.

10. De Classensi et Regio Neapolitano M. Tulli Ciceronis numismate Magnesiae Lydiae nova quaedam monumenta caeteris adiungenda quae in

dissertàtione nostra allata sunt ad utriusque germanam antiquitatem magis magisque confirmandam. — Romae, typis Vincentii Poggioli, VII Kal. apr. a. vulg. aer. DMCCCVII.

In-4°, pp. 8 s. n. La pubblicazione è di Enrico Sanclementi, ma consta quasi solamente di due lettere del Caronni, una italiana a Ubaldo Bellini numismatico a Roma, l'altra latina in cui sostiene l'antichità di detta moneta ravennate. — Cfr. Eckel, *Doctrina numm. veterum*, to. I, p. CLXXVIII.



71. Brano di lettera autografa del Caronni.

11. Lezioni elementari | di | numismatica antica | dell'abate Eckel | tradotte dal tedesco | dal p. d. Felice Caronni | della congr. de' ch. reg. di S. Paolo | e dedicata al Rèverendissimo Padre | D. Francesco Fontana | Prop. Generale della medesima | Segretario della Congr. della revisione | de' libri orientali, consultore della | Suprema e de' SS. Riti ecc. — Roma MDCCCVIII. | Nella stamperia Pagliarini | *Con licenza de' Superiori.*

In-4° di pp. VII-82 con 6 tav. numism. f. t. inc. in r. Precede l'ep. dedic. dell'A. al Fontana che l'aveva consigliato a quella traduzione.

12. Manuale | doctrinae | numorvm vetervm | a celeberr. Eckelio editae | a D. Felice Caronnio | cl. r. s. Pauli | in compendium redactae | Reverendissimo P. | D. Francisco Fontana | eiusdem congr. praep. generali | Florentinae aliarvmque academiarvm socio | dicatum. — Romae MDCCCVIII. | Apud Franciscvm Bourlié | Svperiorum permissu.

In-4° gr. di pp. VIII-144. In fine: « Finis Voluminis VIII et totius Operis ».

Bella edizione in carta azzurrognola con ampio margine. Es. nell'Alessandrina e Casanatense di Roma, ecc.

L'opera dell' Eckel s'era cominciata a stampare a Vienna nel 1794 con ded. a Francesco II imperatore.

13. De consulari denario gentis Metillae. Ad sereniss. principem Carol, Ambrosium Arch. Austr. Archiep. Strigon. et R. Hung. primatem.

Fo. vol. di pp. 2 s. n. In data « nonis martii 1809, ex collegio S. Michaelis Viennae ».

(Lettere varie numismatiche, 1809).

Ne abbiamo vedute solo alcune; per altre dobbiamo rimetterci all'altrui testimonianza.

Michaeli Comiti a Witzai Felix Caronnus salutem. *In fine:* Dabam ex Coll. Barnab. S. Michaelis, Viennae. XIII Kal. apr. anno domini 1809. (Lettera latina in foglio vol.).

De Numo Dryantillae. Leopoldo Comiti Archidiacono Severolio. (*In fine:* Datum Hedervariae in Hung. ex Castello Wictzaiano Kal. Maiis. MDCCCIX — segnato: Fel. Car. Bar. Italus. (Esemplare nella Braidense).

De consulari denario gentis Metillae. Ad Sereniss. principem Carolum Ambrosium Archid. Austriae Archiepiscopum et R. Hungariae Primatem. Fo. vol. di pp. 2 s. n., in data di S. Michele di Vienna nonis martiis 1809. — Risponde crediamo al n° 13.

De Pharnacis II. singulari numo aureo — ad Serenissimum Principem Maximilianum, Arch. Austr. — *In fine:* Dabam Claudiopoli Transylv. Julii anni 1809 die V. Di 4 pp. con un' incis. (Es. nella Bibl. di S. Alessandro in Milano).

14. Caronni in Dacia. | Mie osservazioni | locali, nazionali, antiquarie | sui Valacchi specialmente e zingari | Transilvani, | la mirabile analogia della lingua valacca coll'italiàna | e la nessuna della zingara colle altre conosciute. | Con un rapporto su le miniere più ricche di quel Principato. | Milano | Dai torchi di G. Pirotta in Santa Radegonda. | 1812.

In-8°, di pp. 93. Precede una breve dedica al conte Michele Esterhazy, dal padre del quale era stato ospitato.

L'arciduca primate dell' Ungheria aveva voluto avere il C. a compagno nella visita delle miniere di Transilvania.

15. Sopra un piombo antico di santa Apolonia. Al sig. co. Giangiacomo Triulzi Felice Caroni. — Milano, Dai torchi di Gio. Pirotta, 1812.

In-4°, pp. 9 con 4 medaglie st. in r. nel testo. (*Cicognara*, 2794).

16. Sereniss. Maximiliano Archid. Austr. Augustae N. fratri Michael a Wiczai.

Fo. vol. di pp. 5 s. num., s. n. tip., sormontato dall' incis. in r. del disegno dal C. stesso delineato di una moneta di Augusto. In fine: « Dabam ex Hedervaria, Id. Jun. MDCCCXIII.

17. Les années antédiluviennes a S. E. la comtesse de Bellegarde née comtesse de Berlichingen.

In-4°, pp. XIV. Senza luogo e nome di tipogr. Precede un'ep. dedic. in data di S. Michele di Vienna 28 ag. 1814.

18. Musei Hedervarii in Hungaria nummos antiquos graecos et latinos descripsit, anecdotos vel paucum cognitos etiam cupreis tabulis incidi curavit C. Michael a Wiczay, opere in duas partes distributo. — Windobonae, typis Patrum Mechitaristarum, 1814.

Voll. 2 in-4°. Ebbe gran parte in quest'opera il P. Caronni.

Dei manoscritti del C. non conosciamo che ben pochi. Una sua traduzione d'una commedia del Kotzebue « Misantropia e ravvedimento » (edita nel 1790) si conserva in bell'esemplare in-fo., pp. 109, nella Biblioteca di Carrobiolo in Monza. Di un suo esteso progetto per una scuola d'intaglio da aprirsi a Milano (e per la quale offriva egli stesso l'opera sua) fu dalla dottoressa Gina Cipelletti sopra ricordata rintracciata memoria in una Relazione (11 maggio 1789) del consigliere Giusti al principe Kaunitz (p. 79), ecc.

Lettere autografe del C. intorno a una moneta di Gordiano (?) scritte al principe Albani (?) stavano in mano (un secolo fa all'incirca) del sig. Campana direttore del Monte di Pietà di Roma.

Sette lettere autografe del C. sono conservate nella Comunale di Perugia delle quali sei a G. B. Vermiglioli (in data di Milano 19 agosto 1807 la prima, 4 febbraio 1815 l'ultima) e una con questa ultima data ad Anacleto Bastianelli (chirurgo a Panicale); nove al padre Mauro Boni (27 dic. 1800 - 20 genn. 1819 con varie date) nell'Archivio pubblico di Reggio Emilia; sei al marchese G. G. Trivulzio (15 agosto 1808 - 17 febbraio 1815) nella Trivulziana; otto al padre (poi cardinale) Francesco Fontana (5 novembre 1806 - 30 novembre 1814) nell'Arch. di S. Carlo a' Catinari in Roma. D'una di queste diamo il facsimile un pò ridotto nella fig. 71 a p. 421.

Nel Collegio S. Francesco in Lodi si conserva del C. un compasso rapportatore in ottone a misure varie, francesi (« pied du Roi »), tedesca (« pied du Rin ») e altre, fatto costruire dal Nostro come ha la leggenda: « Butterfielt, Paris - D. Felix Caron - barnabite fit fabriquer en Paris, 1779 ».

CAROZZI TIBURZIO, di Arlate (Milano) 1555-1627, 30 novembre, in Casalmonferrato; pr. 1585.

Cfr. UGHELLI, *Bibliotheca*, 197; FONTANA, *Catal.* fasc. 4° e *Not.* I, 67, II, 46; CORTENOVIS nel Cod. Vat. 9276, ecc. Per alcun tempo fu di aiuto al Bascapè nella cura della sua diocesi. Visse del resto a Pisa e a Milano cancelliere dei Generali Dossena e Tornielli e fu anche Proposto di Montù Beccaria (1612).

1. Esercizio quotidiano per onorare la Vergine. — Casale, per Cesare Goffi, 1625.

In-12°. — Identica a questa è, secondo il Cortenovis, la seg. di cui l'ARGELATI, *Bibl. Scr. Med.* to. I, p. II, col. 323 fa una cosa diversa: « Esercitio cottidiano utile facile e breve per qualsivoglïa persona divota della B. V. N. S.ª nel quale s'insegna a formare una corona per incoronarla e farli un addobbamento: in esso anco aranno li quindici misterj del SS.mo Rosario » ecc.

2. (ms). Lettere sopra le Missioni dei PP. Gesuiti al Giappone.

Ms. in fo. che l'Argelati vide presso il suo amico e concittadino Antonio Bianchino.

CARPANI MELCHIORRE, di Lodi, 1726 c. - 1797, 8 luglio, nella casa di S. Giovanni delle Vigne (Lodi); p. 1744; missionario nell'Ava e Pegù (1765-74).

Per primo studiò e disegnò e fece fondere a Roma dalla tipografia di Propaganda i caratteri dell'alfabeto della Birmania dove per dieci anni era stato missionario (1765-74) sfidando pericoli e disagi e correndo anche il rischio di essere assassinato. Fu poi Proposto del collegio di S. Giovanni delle Vigne in Lodi (1775-87) e da ultimo confessore e direttore spirituale delle Angeliche in Milano. Gli Atti del collegio Lodigiano parlano d'un suo viaggio o missione (lo scopo non è detto) a Vienna (1780, 15 ag. a 15 nov.) dove fu accolto e riccamente donato da Giuseppe II e da Maria Teresa. cfr. FONTANA, *Catal.* fasc. 4° e *Not.* I, 53, II, 46, 160, 178; G. COLOMBO, *Profili* 1ª serie, 93-94; GALLO, *St. del cristian. nell'Impero Birmano* II, 88 sg. 107 sgg.; GRIFFINI, *Vita del Percoto*, Udine, 1781, pp. 148 sgg. 168, 170; G. OLDRINI, *Storia d. cultura laudense*, 1885, p. 253; L. LEVATI, *Serie*, 55; De GUBERNATIS, *Storia dei viaggiatori ital. nelle Indie*, Livorno, 1875, p. 78 sgg.; A. CORTENOVIS, *Elogio e lettere* pp. 101, 120, 166, 296, lett. 22, 30, 52, 125.

1.1 Memorie | sopra la vita | di | Hyder Aly Kan | del padre | D. Melchiore Carpani | Barnabita. — Lodi, 1782. | Nella regia stamperia | di Antonio Pallavicini | *Con permissione.*

In-8° di pp. 112.

1.2 Memorie | sopra la vita | di | Hyder Ali Kan | del padre | D. Melchiorre Carpani | Barnabita | Missionario nelle Indie | che comprendono la storia moderna dell'Indostan | Dai principj di quel gran Conquistatore fino alla | sua morte, ed ai Preliminari di Pace segnati | a Versailles il dì 20 Gennaio 1783. — Bassano MDCCLXXXIV. | A spese Remondini di Venezia. | *Con licenza de Superiori, e Privilegio.*

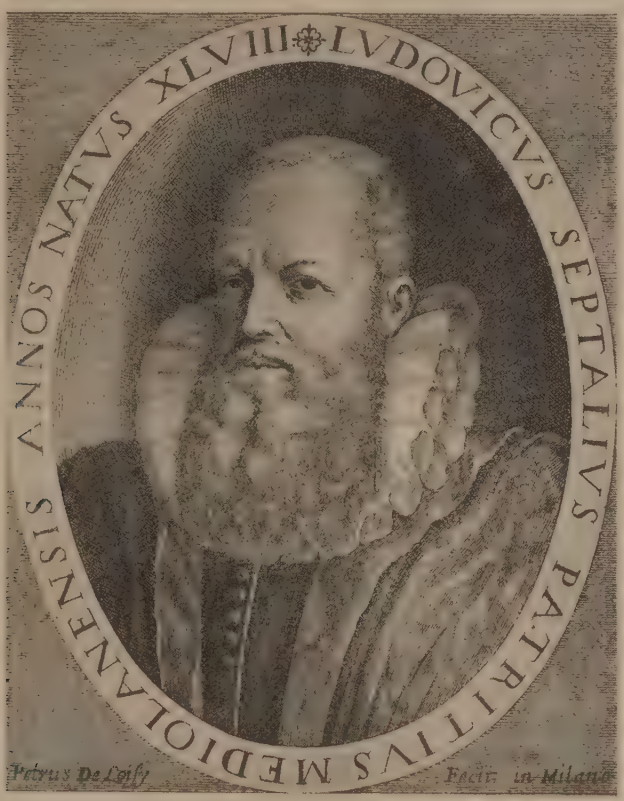
In-8° di pp. 91. — Tornando dalle Missioni nelle Indie nel 1774, il C. conobbe e praticò questo audace guerriero e potente principe, presso Pondichery dov'era accampato col suo esercito. Alcune particolarità che il C. afferma aver avuto da lui stesso o da altri indigeni, sono ignote ai biografi di quel celebre Indiano e agli storici della conquista inglese (cfr. *Elogio e lett.* del CORTENOVIS, p. 296, nota).

2. Alphabetum Barmanum | seu | Bomanum | regni Avae | finitimarumque regionum. — Romae MDCCLXXVI. | Typis Sacrae Congreg. de Propaganda Fide | Praesidum Adprobatione.

In-8° di pp. XLV-51. La pubblicazione dedicata con un'epigrafe lat. iniziale del cardinale Stefano Borgia segretario di Propaganda al Papa Pio VI, ha una lunga prolusione di Gio. Cristoforo Amaduzzi, il quale passa perciò come autore (vedi BRUNET, *Manuel* ediz. 5ª, I, col. 197.

Egli era capo della Tipografia di Propaganda e nell'Avviso (p. VIII) così dice: « Commode eiusdem idiomatis apices et elementa accurate designata ad nos attutit elapso anno ex Peguensi missione redux Melchior Carpanus Laudensis ex Clerr. Regg. S. P. qui Barnabitae appellantur, quibusque nimirum Fidei nostrae propagatio in vastissimo Avae regno et sacrorum operatio in XIII Ecclesiis per hoc ipsum regnum dispersis concredita est. Cum enim ipse incoleret potissimum urbem quae Rangon audit, quaeque portum ad Peguense regnum pertinentem parat et Avae apud regem ipsum et in Tavai regionibus, quibus erudiendis usque ab a. 1754 addictus fuerat, morem traxerit, facile eidem fuit et exactas characterum formas et ipsius idiomatis peritiam consequi, quorum omnium ope huius alphabeti sculptura, percussio et conflatio recte per operas nostras flaturariam artem

exercentes perageretur, atque praelo committi possent tum huius linguae primiora specimina, tum etiam christianae nostrae doctrinae compendium etc. (p. x). Quatropter Barmanae linguae litteras Carpanius noster ita proponit ut figuram primum, deinde nomen, tum nominis explicationem ac demum potestatem adducat. Neque ea praeterit quae pronunciationi recte instituendae opportuna esse possint. (pp. XII e XV). Haec omnia (Padimot, Epistolas S. Paulli, Evangelia Dominicarum, Dialogum inter missionarium et Tala-



72. Dal « Ragguaglio di alcuni monumenti d'antichità » ecc. di F. Caronni. Ritratto del protofisico milanese Lodovico Settala (1552-1633). Parte 2ª (Milano, 1806).

Incisione di Pietro Loisy.

poinum, et Evangelium S. Matthaei, eodem idiomate papyro vel palmis consignata) a Carpano nostro resignata Cl. Praesuli Stephano Borgiae S. C. de Prop. Fide a secretis ». — Il resto del libro è opera del P. Carpani, cioè il Prologo e la spiegazione dell'Alfabeto. Nel Prologo si dà un cenno della religione di quella nazione.

Un'altra edizione, migliorata, fu fatta più tardi dal Mantegazza (v. *oltre*). Di questa 1ª edizione parlò il « Giornale Ecclesiastico » di Roma, to. IV, p. 243, 1° marzo 1788, foglio 35.

3. Catechismus pro Barmanis, ecc. Vedi *Mantegazza Gaetano.*

4. (ms.) Osservazioni sopra due codici Barmani in foglia di palma.

Mss. già esistenti nel Museo Borgiano di Velletri. Cfr. PAOLINO DA SAN BARTOLOMEO, *Musei Borgiani Velitris codices mss. Avenses*, etc. Romae, apud Antonium Fulgonium, 1793; dove si fa frequente uso delle « Osservazioni » del C. Il 1° è intitolato « Bidagat » ma non è che un frammento del 1° dei 15 libri dell'opera scritta in lingua palica con questo titolo, ed è in caratteri quadrati. (Vedi § 1, n° 1, « Codici Peguani », pag. 1 dell'opera or cit., dove il P. Paolino prova coll'autorità di varii eruditi ma specialmente del P. Carpani e di G. Mantegazza che nel Pegù vi sono due lingue, l'una volgare e l'altra sacra e letterata che chiamano « pali » ed è un dialetto della Samserdamica. L'altro, scritto in caratteri rotondi, è intitolato « Padi-mauka » o libro delle Costituzioni o Regole dei Talapoini. (*Ib.*, n° 11, pag. 16 sgg.). — Entrambi i codici erano stati donati dal C. al card. Stefano Borgia.

5. (mss). Osservazioni sul libro Kammura peguano, ossia Trattato delle Ordinazioni de' Talapoini del secondo Ordine detti Pinzen, in carattere Pali o Bali sopra ole dorate.

Ms. cart. che, secondo il predetto Paolino da San Bartolomeo esisteva in duplice copia; una era a Propaganda, l'altra nel Museo Borgiano di Velletri. Era accompagnato dalla versione del libro. Molto lodata è nell'altra opera del medesimo autore « Systema Brammanicum », Romae, 1791, apud Fulgonium, pp. 59, 114, 178. V. pure: PREDARI FR., nella *Riv. Europea* del 6 giugno 1842, l'esame che fa dell'Atlante linguistico d'Europa di B. Biondelli.

Del C. è pure la traduzione in lingua barmana dell'epigramma in lode del re Gustavo di Svezia che si trova a pag. 4 del Saggio dei caratteri di esotiche lingue, al detto re presentato dalla Stamperia di Propaganda il mese di marzo l'an. 1784.

Alcune sue Lettere in cui descriveva il suo viaggio alle Indie per la strada di terra esistevano negli « Act. Procur. Gen. » an. 1766, p. 179, nell'Arch. Gen.

Vedi anche: *Birmania*.

CAS BERNARDO, di Corbigny (Francia), 4 gennaio 1884; pr. 10 nov. 1901 a Bruxelles; sac. 15 agosto 1906 a Bruxelles; Superiore del Noviziato di Mouscron.

1. Le frère Dominique Schmerber, 1837-1925. S. n. tip.

In-16°, pp. 19. Lettera necrologica in data di Mouscron (Belgio), 17 dicembre 1925.

Il p. Cas collabora inoltre da molti anni alle Riviste barnabitiche belghe (vedi *Bruxelles*) e specialmente al « Messager de St. Paul » dove dal 1920, n° 2, trattò di argomenti liturgici; e nel 1924, p. 160 diè notizie sul fratello Thomasset, di cui anche a parte:

2. Le Frère Hubert Thomasset barnabite, 1848-1924.

In-16°, p. 11, s. n. tip. e con la data di Mouscron, 10. 2. 1924.

CASALE, Collegio di S. Paolo, 1571-1791 (Casalmonferrato); Collegio di S. Croce 1604-1810 (Casalmaggiore).

Tanto a Casalmonferrato che a Casalmaggiore i Barnabiti ebbero per lunghi anni casa e scuole, finchè cioè il turbine della rivoluzione non li ebbe dispersi e fatti sloggiare anche di là. A Casalmaggiore aprirono scuole nel 1649 (non 1630 come altri dice); a Casalmonferrato dove avevano sin dal Cinquecento costruita su disegno del loro architetto Binago, la bella chiesa di S. Paolo, ospitarono anche dal 1739 le Scuole Regie nelle quali ebbe cattedra di filosofia il P. Sigismondo Gerdil. PREMOLI, *St. dei Barn.*, I, 242, 381; III, 136; BARELLI, *Memorie*, I. 443 sgg. (Casal Monf.) e II. 284 (Casalmagg.); GIO. ROMANI, *Origine e stato corografico di Casalmaggiore e sue ville: memorie*, II, 182; VIII, 114-149 (Casalmaggiore, fratelli Bizzarri, 1828-30, voll. 10 in-8); MANNO, *Bibl.*, IV,

n[i] 15241, 15290, 15523; Bonelli, *Notizia degli inventari*, ecc., p. 152; Levati, *Prov. piem.*, 6, 100; Gabuzio, *Hist.*, 178; A. Grandi, *Descriz. della Provincia e Diocesi di Cremona*, Cremona, Capellotti, 1856 (su Casalmaggiore); A. Dubois, *Le père D. Aurelien Fisso*, nel » Messager de St. Paul », a. 1900, pp. 11-13 (illustrò con le sue virtù il Collegio di Casalmonferrato).

Per Casalmaggiore v. pure l'autobiografia del P. Francesco Fontana, nei Processi per la Causa del S. Fondatore, vol. unico, Processo ordinario, 1ª copia, a pag. 57 (Arch. Gen.). In questo medesimo Archivio sono gli « Atti » 1577-1779; e 1577-1791 per Casalmonferrato. Altri documenti su Casalmaggiore nell'Arch. di Stato di Milano.

Sulle relazioni di Luigi Gonzaga giovinetto coi Barnabiti di Casale è sovratutto da consultare la pubblicazione di circostanza: « L'Angelico S. Luigi G. in Casale Monferrato: memorie storiche. Ricordo del 75° Anniversario della Prima Comunione del S. P. Leone XIII ». Casale, Tip. Giovanni Pane, 1896, p. 87 (½ 3°, p. 27-36, intitolato *I Barnabiti*). Si veda anche il « Boll. d. ascr. al Consorzio di S. Ant. M. Zaccaria », Milano, 1926, n° 6, p. 15-17 (articolo del P. L. Manzini).

Nell'Arch. Prov. Lomb. si conserva ms. una « Cronaca e Relazione d'alcuni Religiosi nostri degni di particolare memoria del Collegio di Casale » (Casale Monferrato). Nell'Arch. Generalizio Rom. oltre a molti documenti relativi ai due Collegi v'ha la pianta di entrambi (nell' Iconoteca del P. Caccia).

Sui barnabiti più illustri di Casalmaggiore è da vedere sovratutto il vol. X delle « Memorie » dell'ab. Gio. Romani dianzi citate (pag. 389, Pietro Marcellino Feroldi; p. 653, il card. Fr. Fontana; p. 437, Iacobo Antonio e Valente Favagrossa, oratori; p. 272, Galeazzo ossia Callisto Ponzoni; p. 544, Silvio Vaini e Alberto e Ippolito Vaini). D'altri barnabiti non casalaschi ma che dimorarono a Casale si tratta in particolare nel vol. VIII, p. 114 sgg. ricordandosi specialmente: Ottaviano Orrigoni, p. 137; Antonio Slatri proposto del Collegio, p. 171 e *pass.*; Vincenzo Guglielmini di Lodi prof. di filosofia m. nel 1804, p. 145; il predetto Fontana, p. 143; il Gerdil e un'accademia straordinaria data in suo onore nel 1778, p. 142, ecc.

Quanto alle scuole barnabitiche di Casalmaggiore, discorrendone il medesimo Romani nel vol. II delle sue « Memorie » predette, così s'esprime (p. 182): « Il Ginnasio di S. Croce attualmente (1800 c.) è formato delle seguenti quattro scuole: 1. di grammatica inferiore e superiore latina, coperte dal P. Fortunato Valsecchi b.; 2. di umanità e di rettorica, esercitata dal P. Carlo Schiera b.; di filosofia, esercitata dal P. Fr. Dagna b.; 4. di matematica elementare, coperta da me ». Aggiunge che la cattedra di filosofia soltanto, era di fondazione recente (1766) e primo a tenerla era stato l'ab. Fortunato Chiozzi (1766).

Nell'Archivio di Stato di Torino *Regolari di qua da i monti* mazzo 2°: Supplica a S. R. M. dei Barnabiti di S. Paolo di Casale che si ritirasse il decreto senatorio in data 20 agosto emanato per un ricorso fatto per parte del Patrimoniale Regio che cessassero dal fabbricare le nuove scuole, che s'era rappresentato al Senato pregiudicare tal fabbrica alla luce d'una camera esistente al di là della strada del palazzo criminale, in quale si suppose si dieno udienze del Capitano di giustizia [Insegnavan filosofia, umanità grammatica e teologia: incomode specie le scuole di teologia e di retorica]. Se non che di lì a poco il 27 sett. 1721 il marchese di Castagnole, ispezionati i locali per ordine di S. M. dato con lettera del 20, ne scriveva al Re dicendo che si poteva rimediare al difetto di luce aprendo nuove finestre nella sala del Tribunale e mandando il tipo e la relazione dell'ingegnere Falconetti.

1. Cantate poste in musica in occasione che l'accademia dei Deboli eretta nelle scuole dei Padri Barnabiti in Casale Monferrato, tributa un letterario ossequio a S. A. R. Vittorio Amedeo duca di Savoia e Monferrato. — In Casale, nello st. di Angelo Mino, 1709.

In-4° di pp. 8.

... Id... Seconda edizione. — In Casale, nella st. di Girolamo Lorenzo Savioni, stampatore d. Regie Gabelle ecc.

In-4°. Registrato dal MANNO, *Bibl.* IV, 116.

2. Novena ad onore del glorioso S. Francesco di Paola, che si fa nella chiesa di S. Paolo di Casale da Padri Barnabiti, cavata da alcuni memorabili detti del medesimo santo. *In fine:* In Milano MDCCXXV. Nella st. di Gius. Pandolfo Malatesta.

In-4°, pp. 4 s. n., fig.

3. Applausi poetici in occasione del solenne *Te Deum* cantato da CC. RR. di S. P. di Casale per la promozione alla sacra porpora di monsignor Sigismondo Gerdil della stessa Congregazione, vescovo di Dibona. — Vercelli, MDCCLXXVIII, dalla tipografia patria.

In 4° di 6 c. s. n.

Scrittori i PP. Barnabiti: Giacinto Piantanida, Ottaviano Pasquini, Giuseppe Domenico Muti, Bartolomeo Gado; ed i sacerdoti teol. Evasio Bezzi e Giuseppe Rachelli. Cfr. MANNO, *Bibl.* IV, 97.

4. Nel funerale del Real Collegio delle scuole di Casale per la morte infausta di Maria Antonia Ferdinanda Infanta di Spagna regina di Sardegna — Vercelli, 1785.

In questa Raccolta, annota il Bruzza in un suo ms., si trova un sonetto del P. Carlo Emanuele Caldora direttore spirituale delle Reg. Scuole, con due sonetti del P. Luigi Virginio professore di filosofia.

5. Theses e philosophia selectae quas publice propugnabunt Clerici Regulares S. Pauli in Casalensi Collegio philosophiae auditores. Facta cuilibet contradicendi facultate in propositiones latino sermone expositas et argumenta earum postulandi quae vernaculo italo inscribuntur. — Vercellis, 1786. Cudebat Joseph Panialis Emin.mi praesulis et illustr.mae civitatis typographus.

In-4° di pp. 24.

6. Philosophiae propositiones quas auspice rev.mo padre D. Paullo Ioseph Scatti Congregationis Clericorum Regularium S. Paulli praeposito generali publice propugnabunt Clerici Regulares eiusdem Congregationis in Casalensi collegio philosophiae auditores. Facta cuilibet professori contradicendi facultate. — Vercelles, 1787. Cudebat Joseph Panialis, etc.

In-4° di pp. 24 s. n. In fine: « Disputatio habebitur in templo Clericorum Regg. S. Pauli Casalis » etc.

7. Per la promozione al grado di Gran Maestro di Cerimonie della SS. Annunziata del sig. ab. D. Filippo Del Carretto ecc. poetiche congratulazioni de' RR. Professori nelle scuole di Casale. — In Casale, Maffei, 1795.

In-4° pp. 40. A pp. 8-9 due sonetti del P. L. V. prof. di filosofia.

8. Al beato Alessandro Sauli ornamento e splendore della Congr. onorevolissima de' ch. reg. di S. Paolo, si consacrano umilmente questi piccoli componimenti ed insieme rispettosi verso il valente oratore d. Michel Angelo

Vassallo della medesima Congr. il quale con pubblico applauso... ha compiuta la quaresimale predicazione di quest'anno 1797 nella cattedrale chiesa di Casale. — In Casale, Maffei stamp. (1797).

In-8° di 2 pp.

9. In occasione che il p. D. Michele Angelo Vassallo, già predicatore chiarissimo in questa cattedrale, recitò nella chiesa de' MM. RR. PP. Barnabiti panegirica orazione del B. Alessandro Sauli : sonetto. — In Casale, nella st. di Paolo Corrado, s. a.

In-fo. aperto. Registrato dal MANNO, *Bibl.* IV, 97.

CASATI CHERUBINO (Giovanni Ambrogio, nel s.), di Milano, 1551-1617, 22 novembre, in S. Alessandro di Milano; p. 1577; oratore sacro.

Di questo Barnabita, appartenente al primo secolo di storia della Congregazione, diffusamente trattano l'UNGARELLI, *Bibliotheca*, 96-100 e con lui e con gli autori ch'egli cita: FONTANA, *Catal.*, fasc. 5° e *Not.*, I, 16, II, 47; COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 31-32; PREMOLI, *Storia dei Barnabiti*, I, 256, 311, 369; MAZZUCHELLI, nel cod. Vatic. 9266, c. 156 *v.*

Fu oratore assai efficace e ascoltato, in varie città d'Italia e primo Proposto del Collegio S. Alessandro in Milano (1590) e di quello di Sanseverino nelle Marche (1600).

Per la nobile e antica famiglia Casati (de Caxate), a cui apparteneva il nostro, si veda: « Famiglie notabili milanesi », Milano, Vallardi, 1875-76, vol. IV, tav. 1ª.

Nell'epistolario di Stefano Guazzo si trovano sette lettere a lui dirette (« Epistole », Venezia, 1592, pp. 91, 121, 258, 264 sgg., 299, 405).

Sotto il suo ritratto su tela in S. Carlo a' Catinari (Roma): « Cherubinus Casatus Apostolici Symboli disertissimus explanator ».

1. Discorsi | sopra il Simbolo | Apostolico | Composti | dal padre Don Cherubino Casati | Milanese. Chierico Regolare di S. Paolo. | *Utili a ciascuna Persona così Ecclesiastica come Secolare. per* | *la varietà delle materie. & della dottrina,* | *che in essi si contiene.* | Con tre copiose tavole ecc. Con priv. — In Milano, | per l'her. di Pacifico Pontio, & Gio. Battista Piccaglia, | Stampatori Archiepiscopali, MDCXV.

In-4°, pp. (8) 577 (segnata per errore 573), antip. fig., di Cesare Bassano (vedi fig. 73 a p. 431) front., approvaz., ep. nuncup. a Don Ferdinando Gonzaga di Mantova; *al lettore*. Comincia l'opera: « È sì alto ed efficace il volere », ecc.

2. ...Id... Seconda parte. | Con privilegio. — In Milano, | Per l'her. di Pacifico Pontio & Gio. Battista Piccaglia, | Stamp. Archiepiscopali, MDCXV.

In-4° di pp. 574-1074 (92) con antip. fig.

3. Terza parte dei | Discorsi | sopra il Simbolo Apostolico | del ecc. | cioè dal discorso 65° sino al 100° et ultimo, con tre copiose tavole, ecc. — In Milano, Per gli heredi ecc. (*c. s.*), 1619.

In-4° di pp. (8) 743 (52); front., approv., ep. dedic. di Don Innocenzo Chiesa al Sig. Domenico Bosso, e, in fine, le tavole.

Il TIRABOSCHI, *Vetera Humiliat. mon.*, I, 244, riferisce la narrazione che il C. fa della traslazione dei corpi dei SS. Orico e Bruna dal tempio suburbano di S. Martino a quello di S. Cristoforo di Vercelli.

CASPANI EGIDIO, di Desio (Milano), 24 febbraio 1891; pr. 30 nov. 1908; sac. 3 maggio 1915; Assistente Generale dei Barnabiti; collaboratore dell' « Enciclopedia Italiana ».

1. Vincenzo Nuzzo.

Nel vol. « Gioventù sacra », Torino, Libr. Ed. Internaz., 1917, in-16° (da pag. 13 a 23 con ritr.).

2. Il piccolo barnabita: ten. Livio Migliorini caduto il 6 ottobre 1918. (*In fine:*) Milano, 1919, Tip. f.lli Lanzani.

In-8°, pp. 91 con ritr. nel front. [N. a Lodi il 30 nov. 1893].

3. I Barnabiti e il S. Cuore: memorie domestiche raccolte in occasione del 50° anniversario della consacrazione dei Barnabiti al S. Cuore: 14 giugno 1872 - 14 giugno 1922. — Roma, Tip. d. R. Accad. Naz. dei Lincei del dott. Pio Befani.

In-8°, pp. 57.

4. Profili barnabitici.

Nella riv. « I barnabiti » da lui diretta, Roma, a. 1931, p. 24-25 (il card. Giacomo Ant. Morigia); p. 53-57 con ritr. (P. Alessandro Baravelli, 1827-1905); p. 133-136 (card. Luigi Lambruschini); p. 77-79 (p. Luigi Bruzza).

5. I Barnabiti e le Marche.

Ib., 1931, p. 209-210.

Collaboratore del « Bollettino degli ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria » di Milano vi inserì numerosi articoli a cominciare almeno dal 1915; il che anche fece e va facendo per la parte barnabitica nella « Enciclopedia italiana » Treccani.

CASSETTA PIO, di Olevano (Palestrina), 1596-1664, 3 luglio, in Roma (S. Carlo a' Catinari); pr. 1622.

Entrò fra i Barnabiti già laureato in entrambe le Leggi e in Teologia. Fu Teologo del card. De Harrach arcivescovo di Praga; e nell'assedio di questa città (1645) venne perseguitato e cercato a morte dagli eretici, che non potendo averlo alle mani si sfogarono bruciando il suo « Speculum » e incendiando la Libreria del Collegio. Tornato in Italia fu prima Penitenziere della Metropolitana di Bologna, poscia di quella di Napoli. — Anche di questo Barnabita distesamente parla l' Ungarelli nella *Bibliotheca* più volte citata, pp. 434-37 e gli altri scrittori di cose barnabitiche da lui menzionati, ai quali è da aggiungere: Fontana, *Cat.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 22, 73, II, 48; Colombo, *Profili*, 2ª serie, p. 71-73.

Qualche ragguaglio ne dànno pure il Cortenovis nel cod. Vatic. 9276 e il Mazzucchelli nel cod. pur Vatic. 9266.

Un suo ritratto su tela si conservava a Roma in S. Carlo a' Catinari con l' iscrizione: « P. D. Pius Cassetta zelo moribus suique Speculi luce haereticis invisus ».

1. Tesoro | di | varii essercitii || spirituali | per | Caminare alla perfettione della vita Cristiana | composto dal | ecc. — In Napoli, nella Regia Stampa di Luigi Longo | *Con licenza de' Superiori*, 1637.

In-8° di pp. (4) 369 (9). Precede un'ep. dedic. d. A. al card. Boncompagni arciv. di Napoli. In fine: la tav., l'approvaz. e l'*errata*.

L'opera era destinata specialmente ai Novizi della Congregazione e si divide in sei

capi: 1° Per fare una vera conversione a Dio; 2° per conoscere abbracciare e stimare lo stato religioso; 3ª per l'ingresso nella Religione; 4° per l'Abito religioso; 5° per la

73. Antiporta dei « Discorsi sopra il Simbolo » di Cherubino Casati (Milano, 1615).
Incisione di Cesare Bassano.

professione nella Religione; 6° per la rinnovazione dello Spirito in Religione.
Lodata dal GRIFFINI nell'epist. nuncup. del suo *Ritiro Spirit.* (v. *oltre*).

2. Corona sacra di beneditioni eterne alla Santissima Trinità et al Santiss. Sacramento distinta nei giorni della settimana. Composta dal, ecc. Penitentiero nell'Arciv.to di Napoli. Data in luce da D. Gio. B. Cassetta d'Olevano, ecc. — In Napoli, per la vedova di Lazaro Scoreggio, 1639.

In-8° picc., pp. (16) 239. Fr. con bella inq. inc. in r., ep. ded. di G. B. Cassetta al card. Fr. Barberini, intenzione dell'Autore.

3.1 Speculum ecclesiasticum quo plene traduntur omnia, quae ad Ecclesiasticos omnes tam saeculares quam regulares et praecipue ad animarum pastores pertinent, etc. Pragae, MDCXLVIII.

Ediz. dedicata, secondo il Pezzi, al card. e principe di Harrach.
Reg. dallo Zaccaria, *Bibl. Rit.*, II, 158, dal Merati nelle Addizioni al *Thesaurus* del Gavanto, ecc.
Un ms. parziale di quest'opera è nell'Arch. Gen.

3.2 Speculum | ecclesiasticvm, In quo plene traduntur omnia, quae ad Ecclesia- | sticos omnes, tùm Saeculares tum Regulares, et | precipue ad Animarum Pastores pertinent, tàm | in ordine ad perfectionem propriam, quam in | ordine ad instructionem populorum. | *Distinctum in tres partes.* | Qvarvm | Prima. Continet Bonitatem etc. | Secunda. Continet Disciplinam etc. | Tertia. Continet Scientiam etc. | Compositum a P. etc. Prima pars. — Pragae, primum nunc denuo Bononiae edita | Apud Io. Baptistam Ferronium, 1650. Superiorum permissu.

In-4° di pp. (16) 560 (6); front , ep. dedic. d. Autore al card. Fabrizio Savelli e Marcello Santacroce, approv., prefaz.; e, in fine, l'indice.

Secunda pars. Bononiae M.DC.L. | Typis Jo. Baptistae Ferronii. | Sup. p.

In-4°, pp. (16) 531 (7); fr., ep. dedic. al card. Nicola Ludovisi, approv., versi lat. e it. in lode dell'A. e dell'opera; e, in fine, l'ind. e l'*errata*.
Esemplare nella Nazionale di Firenze e nella Comunale di Siena.

4. Specchio | di vita | cristiana | Accomodato ad ogni sorta di Per- | sone di qualsiasi stato per | conseguir la salute eterna | Composto dal R. P. D. Pio Cassetta | *Chierico Reg. di S. Paolo, Curato* | *di S. Carlo à Catinari.* In Roma, Per il Mancini. 1661. — *Con licenza dei Superiori.*

In-24° di c. 21 s. n. con seg. A 2-C 4 e rich. nelle pagg.

5. Tranquillità | Hvmana | Opera utile ad ogn'vno | *Distinta in trè parti.* | *Composta dal* ecc. Nella Prima si tratta della Tran- | quillità & Inquetudine in ge- | nerale. | Nella Seconda, De' mezzi per man- | tenersi in Tranquillità, e de' Remedij generali contro ogni Inquetudine, | Nella Terza, de' Remedij parti- | colari per ogni sorte d' Inque- | tudine in particolare. In Roma. | Appresso Iacomo Dragondelli. 1663. | *Con lic. de' Sup.* | A spese dell'istesso Iacomo Dragondelli.

In-12° di pp. (20) 468; ant., fr., ep. ded. al card Fr. Barberino, approv., pref., indice.
Esemplare nella Nazionale di Firenze e nella Alessandrina di Roma.

6. (mss.) Enchiridion seu Manuale totius vitae christianae omnibus cuius-

cumque status pie sancteque vivere volentibus utile ac necessarium ex divinis eloquiis sanctorumque Patrum sententiis concinnatum, auctore etc.

Ms. cart. in-4°, 20 × 27. Autografo. Nell'Arch. Gen.

7. (mss.) Catechismo cattolico in forma di dialogo fra maestro e discepolo, nel quale con modo facile, breve e chiaro si spiega la sostanza della Teologia, Filosofia e controversie e si dà piena cognitione di quanto si ha da credere, sperare et operare per conseguire la salute eterna. Opera utilissima ad ogni sorte di persone, ma particolarmente a chi ha cura di istruire altri nella fede e religione cattolica e ne' buoni costumi, composta dal P. D. Pio Cassetta Chier. Reg. di S. Paolo e curato nella chiesa di S. Carlo de' Catinari in Roma.

Ms. cart. in-4°, 20 × 28, di pp. 188 più 120 n. num. Autogr. Nell'Arch. Gen.

L'opera sarebbe stata anche pubblicata a Roma 1663, secondo l' Ungarelli, ma noi non ne abbiamo veduto alcun esemplare.

8. (mss.) Guida sicura per la vera e perfetta felicità divisa in due parti: nella 1ª si tratta della natura et essenza della felicità, nella 2ª de' mezzi per conseguirla.

Ms. cart. in-4°, 20 × 27, di pp. 120. Nell'Arch. Gen.

9. Osservazioni intorno allo stato presente della nostra Congregazione.

Inser. negli « Atti » dal Cap. Gener. del 1644 al quale furon presentate.

Altre opere mss. sono registrate dall'Ungarelli (p. 437) ma a noi restarono irreperibili, cioè: *Tractatus de justitia et jure: Brevis instructio novi confessarii* (che comincia: « Ars artium est, teste D. Gregorio, animarum cura ») ; *Esercizii spirituali*, in-4°.

CASTAGNA AURELIO, di Casalmonferrato, 1685 c. - 1779, 22 gennaio, a Bologna (S. Andrea); p. 1713.

Fu, a detta del Griffini (*Vita del Percoto*, p. 213), celebre teologo, e per cinquanta anni Penitenziere della Metropolitana di Bologna. Nel 1718 era studente di S. Paolo di questa città; passò poi ad insegnare metafisica nelle scuole Arcimbolde di Milano, donde tornò a Bologna, professore di teologia agli studenti barnabiti di S. Paolo, e poi Penitenziere e risolutore dei Casi di coscienza. V. Fontana, *Notizie*, II. 48 e Lett. Obituaria. Fu il primo a pubblicare le Risoluzioni dei Casi delle cui edizioni abbiamo dato sopra l'elenco (alla parola *Bologna*). « Aveva raccolto in un tomo ms. alcune Decisioni morali e fu sollecitato da alcuni di darlo alla pubblica luce, ma non volle, temendo, pare, la critica di qualche teologo di massime diverse, non essendo fatte che sul tono del probabilismo peraltro assai discreto... Era d' ingegno vivace e allegro e di tanta dottrina nelle cose morali che era consultato e come un luminare riguardato da tutti. Benedetto XIV aveva di lui una stima singolare e quando era Arcivescovo sovente si confessava da lui ». (Griffini, *Notizie stor.*, mss.).

CASTELLI ANGELO, di Chio, ? - 1683 c. - 1766 in Sanseverino (Marche); p. 1704.

Fu per molti anni direttore del Seminario di Corcira, eletto a questo ufficio (1720 ca.) da quel vescovo (cfr. Pezzi, *Catal.*, nell'Appendice) e compilò una « Storia di Scio » col Catalogo degli arcivescovi di Corfù, rimasta in ms.

CASTELLI CARLO FR. M. di Monza, 19 marzo 1881; pr. 16 ott. 1898 a Monza; sac. 23 apr. 1905 a Milano; Superiore del Noviziato di Carrobiolo (Monza); Parroco di S. Alessandro in Milano.

1. Teodoro Cipriano Perego, converso barnabita. Monza 1922, s. n. tip.

In-8°, pp. 8.

2. In memoria di Prospero M. Clerici barnabita, 1867-1926: lettera necrologica (Milano, Tip. Cardin. Ferrari).

In-8°. pp. 14, con ritratto.

Vedi anche alla voce *Milano*.

CASTELLI FRANCESCO MARIA, di Napoli, 1831-1899, 9 novembre, pure in Napoli (S. Giuseppe di Pontecorvo); p. 1851.

Prima di esser nominato (1871) Rettore della Chiesa e Proposto della casa di Pontecorvo, ufficio che ritenne sino alla morte, aveva insegnato a Parma, a Livorno e anche a Napoli stessa nelle varie case. V. La Lett. ob. ms. del P. Gennaro Mensitieri in data di Napoli 19 nov. 1899 e *In morte del P. D. Fr. M. Castelli Barnabita Preposto della casa e Rettore di S. Giuseppe a Pontecorvo. Funebre commemorazione letta il 20 dic. 1899 dal sac.* Carlo Pelliccia ecc. Napoli, R. tip. Fr. Giannini e figli, 1899. In-8° di pp. 16.

1. Regole | dell'arte epistolare | con una raccolta di lettere | proposte ai fanciulli | da ecc. Napoli | Stabilimento tipografico dei fratelli De Angelis | *Vico Pellegrini num. 4. p. p.* | 1891.

In-8° di pp. 142 num. d. 8ª.

2. La chiave del cielo | Tesoretto | dei devoti | al | Sacro Cuore di Gesù | (dal francese). Napoli | Tip. dell'Accademia Reale | 1877.

In-32° di pp. 219. La versione è del P. Castelli.

3. Relazione delle solenni feste triduane in onore del B. Francesco Saverio M. Bianchi celebrate nei giorni 14, 15, 16 aprile 1893 nella chiesa di S. Giuseppe a Pontecorvo dei PP. Barnabiti con l'aggiunta dei Panegirici, recitati in detta circostanza. Napoli, Stabil. Tip. dell' Unione, 1893.

In-8°, pp. 72. A pag. 20: *Inno* del P. Moltedo. Seguono i panegirici: del P. Ferdin. Canger, di D. Fr. Feola, di Mons. Gennaro Cosenza.

Come Cancelliere si adoperò anche a compilare le Memorie dei Religiosi Barnabiti e del Collegio di Pontecorvo posteriori alla soppressione per registrarle negli « Atti » della Casa.

CASTELLI MARCELLO, di Alocco (Marzabotto) 21 marzo 1875; pr. s. 21 gennaio 1894 a S. Felice a Cancello; pr. s. 6 apr. 1899; sac. 21 marzo 1899 a Roma; professore di letteratura italiana e latina a Moncalieri, a Roma, a Bologna; sec. 1921.

La fine non buona di questo barnabita non ci vieta di qui ricordarlo per l'attività letteraria, non iscompagnata dallo zelo del bene, dimostrata finchè rimase fra noi, cioè nel primo e più lungo periodo della sua vita; durante il quale egli venne traducendo dal francese e stampando varie opere edificanti dell'ab. Enrico Bolo, *Le agonie del cuore*, Napoli, Rondinella e Loffredo, 1906, in-8°. pp. 220; *Contemplazioni eucaristiche*, Ib., in-8°, pp. 227; *Sul limitare della morte*, Ib., 1907, in-8°, pp. 208; *Fanciullezza cristiana*, Ib., 1910, in-8°, pp. 239; *Il Vangelo del Cuore di Gesù*. Ib., 1911, in-8, pp. 186; del Bossuet, *La Vergine Madre e i santi*, Ib , 1909, in-8°, pp. 445; di Mons. D' Hulst, *Panegirici e discorsi*, Ib., 1911, in-8°, pp. 298 ecc.

Vari articoli inserì pure in periodici barnabitici e specialmente nell' « Almanacco » del-

l'Apostolato della preghiera, di Roma, degli anni 1907-1909; e sua è la necrologia del P. Rosati (vedi *Rosati*).

CASTELNUOVO GIUSTO, di Vercelli, 1716-1795; pr. 1724.

Ricordiamo qui questo barnabita solo perchè ne fa menzione il De Gregory, *Stor. d. Vercell. letter. ed arti.* parte 4ª, p. 135 scrivendone così: « Vercellese, nato nel 1716, entrò giovinetto nel Collegio dei Barnabiti di S. Cristoforo in Vercelli; ivi fu procuratore ed esaminatore sinodale nel Sinodo vercellese del 1749. Per i suoi meriti venne chiamato in Roma alla carica di Procuratore generale dell'ordine e morì nel 1795. Scrisse: *Continuazione della Cronica del Collegio di sua patria* » cioè, a quanto supponiamo, gli Atti del Collegio, come sogliono fare in tutti i Collegi della Congregazione i Cancellieri eletti dalla comunità, ognuno per il suo Collegio.

CASTIGLIONE BALDASSARRE, di Milano, 1571-1646 in Bologna (S. Paolo); p. 1588.

Visse a Roma, dove nel 1597 saliva alla dignità sacerdotale, a Pisa, a Vienna e a Bologna, ma nè l'Ungarelli (*Bibliotheca*, 207) nè il Fontana (*Not.*, II, 45) dicono con quali uffici. Lo registrano pure l'Argelati (*Bibl. Script. Med.*, II, col. 1861) e il Mazzuchelli nel cod. Vat. 9266 c. 255 *r*.

1. Ordo divini Officii quotidie recitandi iuxta ritus S. R. E. ad decem futuros annos, ab a. scil. MDC ad a. MDCXI exlusive per P. etc. in quo multa cultum ecclesiasticum et celebrationem missae ac fidelium observantiam spectantia rite opportune studioseque denotantur, de quibus alias nulla mentio habebatur, cum omnibus festis hucusque apostolico decreto additis. Impensis Io. Antonii et heredum Hieronymi Franzini. Romae, apud Aloysium Zanettum, 1601.

In-8°.

CASULI FRANCESCO, di Milano, 1598-1653, giugno, in Firenze (S. Carlino); p. 1616.

Fu uno dei primi Padri che dimorassero (1630 ca.) nel Collegio fiorentino di S. Carlo, singolarmente gradito e stimato da Ferdinando II e da Giuliano de' Medici che fatto arcivescovo di Pisa lo volle con sè in quella città, come suo teologo.

Di quel Collegio di S. Frediano, come di questo di Firenze, fu più volte Superiore, dando, specialmente durante la pestilenza del 1631, esempio insigne di zelo, di abnegazione, anzi di eroismo. Vedi per tutti: Ungarelli, *Bibliotheca*, 384-86.

1. Multa consilia de variis argumentis ad Jus Canonicum spectantibus et alia de theologicis moralibus casibus.

Così l'Argelati, *Bibl. Script. Med.*, t. II, p. I, col. 396, senza ulteriori indicazioni. Il Pezzi nel *Cat.* ms., p. 76, poco diversamente: « Ex ipsius erudito calamo in publicam lucem prodierunt complura Consilia Theologica circa varias materias Florentiae impressa ».

CATANANTI TEODORO, di Rizziconi (Reggio Calabria) 14 genn. 1875-1926, 18 marzo, in Napoli (Collegio Bianchi); pr. s. 2 nov. 1894 a S. Felice, sol. 3 nov. 1897; sac. 13 agosto 1899 a Roma.

1. Abate Enrico Bolo. L'Evangelo e le madri. Traduzione del P. ecc. Napoli, Rondinella e Loffredo, 1909 (Stab. tip. cav. Nicola Jovine e C.).

In-8°, pp. 235.

CATELANI ANACLETO, di Livorno, 1652 ca-1715, 7 ottobre, pure in Livorno (S. Sebastiano); p. 1671; celebre predicatore del suo tempo.

« Catelanus Anacletus, natione etruscus, patria Liburnensis, magno spiritualis suae salutis desiderio quum ageretur, e parentum domo in Congregationem se transtulit, cuius Institutis imbutus coepit etiam proximorum utilitati ardentius vacare; quod egit probatissimis concionibus, quarum volumen tempore Adventus accomodatum typis divulgatum est. Eiusdem Orationes panegyricae non sine eruditorum plausu Romae impressae satis constant ex Ephemeride Litteratorum Parmae edita a. 1689, cuius judicio praestant praesertim ingeniosa inventione, prudenti dispositione, ac stylo facili eleganti et, quod mirum est in tanta eius tempestatis corruptela, minime frigido aut inepto. Extant etiam alii libelli, nempe de origine et progressu Romani Imperii et de divina gratia, de qua diebus dominicis sermonem habuit Viennae per biennium in nostra Ecclesia S.ti Michaelis. Reversus in Italiam, ad sacras quadragesimales conciones longo tempore intermissas se revocavit, a quibus destitit quum Collegii Pisarum praepositus inauguratus est. Ibi obiit anno circiter 1714 ». Così il Pezzi, *Catal.* ms. p. 74-75 con aggiunta pur ms. del Grazioli. Dallo spoglio poi degli « Atti » dei Cap. Gen. ricaviamo questi altri dati, cioè che nel 1674 era studente a S. Paolo di Bologna; nel 1686 fu al Cap. Gen. in Milano come Proposto di Pescia e venne eletto socio del Cançelliere del Capitolo Onorio Bazzetta, incaricato d'andare a prendere a Bologna e accompagnare a Milano il Generale néo-eletto Maurizio Giribaldi, e creato egli a sua volta Visitatore Generale; nel Cap. del 1689 fu deputato sopra gli Atti dei Collegi; nel 1692 addetto alla Casa di Pisa, ma si trovava a Venezia per una predicazione in S. Silvestro. Più tardi, nel 1697, predicò pure a Cortona la quaresima (v. infra: *Cortona*). Vedi anche Fontana, *Cat.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 26, II, 173, III, 176; Cortenovis nel cod. Vat. 9276; Mazzuchelli nel cod. Vat. 9266, c. 281 *r.* Varie carte d'amministrazione che lo concernono sono pure nell'Arch. General. (Pluteo di Livorno).

Ne parlano: Fr. Pera, *Nuove curiosità livornesi*, Firenze, Cenniniana, 1899, a p. 484 e *Ricordi e biografie livornesi*, Livorno, Vigo, 1867, a p. 182 dove tra l'altro si dice che a riguardo del C. la famiglia sua venne ascritta a quella dei civici Gonfalonieri; il P. Pentolini, *Donne illustri* (v. *infra*) che in una nota al canto 1° lo annovera tra gli « uomini illustri » di Livorno (p. 86, to I) e scrive che ebbe un nipote per nome Francesco che fu « bravo poeta »; Grazioli, *De claris Scriptor.*, ecc.

1. Della Divina Grazia. — In Vienna, per Giovanni Warphein, 1695.

Ricorda questo opuscolo il Grazioli nel breve Elogio del C. aggiungendo che di questo argomento ebbe il C. a sermoneggiare per due anni nella chiesa barnabitica di S. Michele a Vienna. Lo reg. pure l'Indice della Bibl. di Macerata, come nota il Fontana, col seg.:

Dell'elezione dell'Imperatore. — Ibid., presso lo stesso.

2. Concerto e concordia spirituale sotto la protezione della B. Vergine per benefizio dell'anime ad effetto di rinnovare una divozione promossa in Pisa nel 1630 dal P. D. Bartolomeo Gavanti. In Lucca, 1685, per gli Marescandoli.

La registra il Fontana, *Cat.*, fasc. 5°, sull'indicazione del P. Pianca che gliene scriveva da Livorno in data del 5 ott. 1806.

3. Panegirici | del padre | D. Anacleto | Catelani | Barnabita | Dedicati | All'Illustriss., e Reverendiss. Signore | Monsignor | Lvigi Prioli | Auditore della Sacra Rota Romana | per la Serenissima Repubblica di Venezia | In Roma, 1689. | Nella stamperia di Giuseppe Vannacci, | *Con lic. de' Sup.*

In-12° di pp. (24) 452. — Son panegirici che non vanno immuni dal fare secentistico,

che si manifesta anzi fin nei titoli come « Il parelio dei cuori per San Gaetano Tiene », « il fiume Tago per S. Tommaso da Villanova », ecc. — Es. nell'Angelica e nella Naz. di Firenze.

Ne parla il « Giornale dei Letterati « di Parma, a. 1889, p. 269.

4. Prediche | dell'Advento | e | panegirici | del padre | ecc. Dedicati | Al Serenissimo Principe | Ferdinando | di Toscana. In Roma | nella St. di Giuseppe Vannacci. M.DC.XC. | *Con lic. d. Sup.*

In-4°, pp. (12) 220 (4) 144. I panegirici òccupano la 2ª parte. — Es. nella Marucelliana e nella Nazionale di Firenze.

I panegirici sono sei; 1. Stimmate di S. Francesco col titolo « L'obelisco istoriato a geroglifici di carità »; 2. Sindone; 3. La corona civica: per intimare la visita del vescovo nella diocesi di Foligno; 4. Problema: Se la natura nella morte di Cristo si mostrasse piú addolorata col muoversi della terra e spezzarsi dei sassi o con l'oscurarsi del sole: discorso recitato all'Accademia degli Infecondi di Roma, nell'Accademia solita della Passione; 5. Il principato; 6. Il santo nuovo (da Capistrano).

5. Il principato | sinonimo di servitù | ò la servitù | gloria del principato. | Discorso sacro politico | Del ecc. Detto da Lui all'Eccellentiss. Senato della Repubblica | di Lucca, nel primo Sabbato di Quaresima. | All'Ecc.mo Senato | di Lucca | l'anno M.DC.XCI. In Lucca, Appresso Iacinto Paci. M.DC.XCI. | *Con lic. d. Sup.*

In-4°, pp. 24. — Questo discorso, del pari che gli altri del C., è tutt'altro che immune da secentismo. — Es. nella Naz. di Firenze.

6. Il ritiramento | dell'anima | in se stessa | per gli affari dell'eternità | Esercizio | di divozione | per li confratelli | della Congregazione | della | Divina Grazia | *nella Cesarea Parrocchia di S. Mi-* | *chele de' PP. Barnabiti.* | Consagrata alla | S. C. R. Maestà di | Leopoldo I., | *Perpetuo Clementissimo Protettore* | *della medesima* | Da D. Anacleto Catelani | *Predicatore di S. M. C.* Vienna, Appresso Gio. Van Ghelen, 1695.

In-12° di pp. 111 num. dalla 7ª. — Es. nella Nazionale di Firenze.
Reg. anche dal Cinelli, *Bibl. Vol.*, sc. XV, to. II, p. 113.
Ristampato nel 1698, in-12°.

7. Il risarcimento | de' danni patiti sul Calvario da Cristo nell' Onore, | e dal Giorno nella Luce | fatto in Pescia | Nella Solenne Processione | del santissimo | Crocifisso | la sera del giovedì santo | dedicato | All' Illustrissimo Signor Barone | Raffaello Torrigiani | Cameriere segreto del Serenissimo principe | Ferdinando | di | Toscana. — In Lucca, M.DCCII. | Per Leonardo Venturini, e Nicolao Mencacci. *Con lic. de' Sup.*

In-4° di pp. 19. L'ep. dedic. che precede è di Antonio Orsucci.

8. Sentimenti | di un'anima | peccatrice | La quale desidera che Iddio glie li muti | in affetti di Penitente | *Per averli e su la lingua, e nel Cuore* | *in vita, et in morte.* | Dedicati | all'A. R. di | Cosimo III | Gran Duca di Toscana. | Dal ecc. Espressi dal medesimo nelle Sere degli Esercizi Spirituali | *Nell' Oratorio della Divina Grazia per la Conversione de' Peccatori,* | Sotto l' invocazione della B. V. di | Loreto, e dell'Angelo Custode | *Nel suo Col-*

legio di S. Sebastiano | di Livorno. — In Lucca, M.DCCVI. | Per Giovan Battista Lodovici, e Sebastiano | Domenico Cappuri. *Con lic. de' Sup.*

In-12°, pp. (14) 118 (2); fr., ep. ded., pr., appr., e, in fine, un son. all'A. di Amedeo Saminiati. Es. nella Nazion. di Firenze.

9. L' impegno della Nobiltà, ecc. — In Lucca, 1707, per gli Marescandoli.

Anche quest'opera fu indicata al Fontana dal suddetto Pianca.

10. Il dolore plausibile | nella maestà | della sua cagione | nei funerali | fatti celebrare | dalla Reale Nazione Francese | abitante in Livorno | all'augusta memoria di S. A. R. | Luigi | Delfino di Francia | dal P. D. Anacleto Catelani, Barnabita | Patrizio livornese & Accademico | della città. — In Lucca, per i Marescandoli, 1711.

In-4° picc., pp. 17.

11. Ristretto | dell'origine | e progresso | dell' | Impero Romano, | E della Potestà degli Elettori del S. R. I. | *Compilato dal Libro intitolato* | Dissertatio de S. R. I. | *Electorum Origine, et Potestate*, etc. per *Io. Georgium Kieffer*, | dal Padre ecc. | e consacrato | All' Illustriss. e Rev. Monsig. | Francesco | Frosini | *Arciv. di Pisa* ecc. — In Lucca, MDCCXI. | Per il Frediani. *Con lic. d. Sup.*

In-8° picc. di pp. (16) 102. Es. nella Nazion. di Firenze.
...Id... Milano, Malatesta, 1741. In-24° di pp. (10) 99.

12. Dell'ape ingegnosa, evangelica, morale ed erudita. Alveare primo, 1713. Alveare secondo terzo e quarto, 1714.

Così il Fontana, senza aggiungere altra nota.

Dalla cit. Lettera del P. Pianca al Fontana apprendiamo pure che il C. preparò con prosa e versi suoi un Esperimento delle scuole ginnasiali di Livorno per il 9 giugno 1675 sull'argomento « Se sia meglio una sola scienza apprendere o più, superficialmente ».

CATTANEO EUGENIO (Alessandro, al s.), di Novi Ligure, 1551-1608, 29 settembre, in Cerreto Sannita; p. 1572; vescovo di Telese (Benevento), febbr. 1607, cons. 13 febbraio.

Alla biografia che di questo Vescovo dal GABUZIO, *Hist.* 307 definito « vir pius prudens eruditus », tesse l' UNGARELLI, *Bibliotheca*, pp. 131-35, e agli autori ch'egli cita si hanno ad aggiungere: LUIGI LEVATI, *Vescovi barnabiti che in Liguria ebbero i natali o la sede*, Genova, tip. d. Gioventù, 1910, pp. 13-52; GIOVANNI ROSSI, *Catalogo dei vescovi di Telese*, Napoli, St. d. Soc. Tip., 1827, pp. 150-52; PREMOLI, *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*, pp. 269, 356, 372, 374, 378, 388 sgg.; FONTANA, *Cat.*, fasc. 5° e *Not.*, I, 60, II, 50; PEZZI, *Catal.*, 72-73; COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 30; GOBIO, *Vita del Maletta*, Milano, 1859, a p. 50; MORONI, *Dizion.*, vol. 73°, p. 267; REMONDINI, *Cronotassi dei vescovi liguri*, ms., 676; SCIONICO, *Saggi cronol. di Genova*, Genova, 1743, p. 86; PAGANETTI, *Hist. eccl. lig.*, IV, 164, ms.; C. G. RATTI, *Istruzione su Genova*, Genova, 1780, II, 192; L. GRASSI, *Cenni storici d. Liguria, Vescovi liguri*, Genova, 1858, p. 183; GAMS, *Series*, 931; B. OLTROCCHI, *Eccl. med. hist. ligustica*, Milano, 1795, II, 203; GERMENA, *I Barnabiti*, 102; CORTENOVIS nel cod. Vatic. 9276; MAZZUCHELLI nel cod. Vatic. 9266, c. 294 *v.* che cita: MASINI, *Bologna perlustrata*, II, 131. Dalle mss. *Notizie* del Fontana (II, 50) trascriviamo i seguenti cenni: « Fu uomo di molta desterità e di dottrina e pietà grande. In Cremona fu per alcuni anni confessore e teologo di mons.

Cesare Speciani, già ministro fedelissimo di S. Carlo e di poi vescovo di quella città e Nunzio più volte della S. Sede per rilevantissimi affari della Chiesa. In Roma dove già aveva fatto gli studii teologici insieme al P. Gabuzio e dove nel 1602 era Procuratore Generale della sua Congregazione, fu confessore e teologo del card. Benedetto Giustiniani; e anche vi fu Esaminatore e Riformatore del clero (e Consultore dell'Indice). L'anno 1607 (corr.: 1606) fu creato vescovo Telesino da Paolo V; ed avendo governato quella Chiesa con grande zelo e vigilanza fino al 1612 (corr.: 1608) passò a miglior vita ».

Un suo ritratto in tela che si conservava nella casa di S. Carlo a' Catinari in Roma recava la scritta: « Eugenius Cataneus ecclesiasticae historiae studiosissimus »; altro suo ritratto pure a olio in S. Martino d'Asti: « D. Eugenius Cataneus Januensis Cong. S. Pauli sacra canonica doctrina praecellens ad instaurandam ecclesiasticam disciplinam suprema auctoritate adhibitus episcopus Telesiensis »; altri a Napoli (Pontecorvo), a Sanseverino (S. Maria dei Lumi), a Genova (S. Bartolomeo degli Armeni).

1. Svccessores | S. Barnabae | Apostoli | in Ecclesia Mediolanensi | ex Bibliotheca Vaticana, | et ex manvscrip. illvstriss. | *et Reuerendissimi Cardin. Syrleti* | per Ioannem de Deis collecti | Iussu Pij V. Pont. Max. Anno Domini | M.D.LXXI. | Deinde à R. P. D. Eugenio Cataneo ex Societate Clericorum | Regularium S. Pauli Decollati, Aucti, Illustrati, et in ampliorem formam redacti, Anno | M.D.LXXXIV. | Superiorum permissu. — Romae, Ex officina Accoltiana, in Burgo. M.D.LXXXIX.

In-8° di carte (4) 48; fr., carta b., prefaz., ep. dedic. del tip. al card. Nic. Sfondrati. Es. nella Nazionale di Firenze.

Sarebbe stato ristampato a Milano s. n. tip. (Pezzi), nel 1615, in-fo. (*Index*, 10), nel 1620 apud Salvatorem Vitalem (catal. d. Libreria di Macerata) nel 1602 (secondo altri Catal. veduti dal Fontana). Noi di questa opera di cui si serve l'Ughelli, (*Italia sacra*, IV, 14) e che il Bascapè (*Hist. Eccl. Med.*, 43) cita, non conosciamo che quest'altra edizione:

2. Successores | S. Barnabae | Apostoli | in Ecclesia Mediolanensi | ex Bibliotheca Vaticana, etc. (*c. s.*). — Mediolani | Apud her. Melchioris Malatestae impressores Reg. Duc. CIↃIↃCXXVIII.

In-fo. di pp. (6) 80 con bella impresa incisa in rame nel frontespizio (Vedi fig. 74 a pag. 441). — Esemplare nella Barberiniana-Vaticana, nella Nazionale di Firenze, ecc. Vedi sopra *Bascapè*, all'a. 1615, *Historia*, etc.

CATTANEO FLAVIO, di Milano, 1595 ca. - 1677, 7 dicembre, in Pisa (S. Frediano); p. 1612.

Le poche notizie che si hanno di questo Padre che visse a Milano in S. Alessandro (1635), a Roma, Proposto della casa di S. Paolo (1647) e da ultimo, a lungo, in S. Frediano di Pisa, si trovano raccolte nella *Bibliotheca* dell'Ungarelli, 363-64. Ma si veda pure: Fontana, *Cat.*, fasc. 5°, *Not.*, I, 64, II, 50; Argelati, *Bibl. Scr. Med.*, I, p. II, col. 397; Barelli, *Memorie*, II, 384; Pezzi, *Cat.* 73.

Modo | breve | Di far memoria con molto frutto | della Passione, e particolarmente Delle cinque pia- | ghe principali di | N. S. | Giesù Cristo. | *Con l'agiunta di alcune osservazioni* | *per l'atto di Contrizione; per l'orazione mentale; per* | *Confessione generale,* | *e per Commu-* | *nicarsi degnamente.* — In Pisa, per Gio. Ferretti. | *Con licenza de' Superiori.*

In-16° di pp. 95. — Esemplare nella Nazionale di Firenze.

Delle opere manoscritte ricordiamo specialmente:

Sermoni sulla morte. Ms. cart. già esistente, al tempo dell'Argelati, nel Collegio S. Frediano di Pisa.

Relazione intorno al P. D. Giov. Ambrogio Mazenta. Ms già nell'Arch. Gen. Il P. Spinola ne riporta un brano nel suo ms. degli « Uomini illustri » dove parla del P. Mazenta, come pure il P. Barelli, « Memorie della Congr. », vol. II, p. 386.

CAUTI ANTONIO M., di Ascoli, 1711 c. - 1795, febbraio, a Fossombrone; pr. 30 giugno 1752 a 41 a. in Zagarolo.

Fu per eccezione accettato fra noi pur essendo stato prima teatino. Dagli « Act. Praep. Gen. » all'a. 1785 (e 22 dic. 1787) rileviamo che gli fu concessa facoltà di stampare in Bologna la seg. opera:

Orazioni o discorsi in lode della B. Vergine Maria. — Bologna, 1785.

Lo sc. IV, p. 121 (Arch. Gen.) aggiunge che furono stampati anonimi con la semplice indicazione « un sacerdote barnabita ».

CAVALCANI GIULIO, di Fivizzano, 1567-1631, 2 febbraio, in S. Barnaba di Milano; p. 1587; Generale (16°) della Congregazione.

Anche per questo Barnabita, che in tempi difficili seppe per quasi un decennio reggere con mano ferma le sorti della piccola Congregazione, estendendola anche in Francia e in Germania e meritandosi il titolo di « gran Generale » rimandiamo alle notizie biografiche raccolte dall' Ungarelli, *Bibliotheca*, 200-201 e dal Premoli, *St. dei Barnabiti*, I, 356, 393 II, 97 sgg., 448, 436, ecc. Il lungo passo del Barelli (*Memorie*, II, 523 sgg.) che lo riguarda si trova anche riportato nella pubblicaz. d'occasione « Fivizzano e i Barnabiti » edita per l' ingresso di Mons. Angelo Fiorini nella diocesi di Pontremoli (Milano, Stab. Domenico Bellazzi, 1900, in-fo. fig. di pp. 16 s. n. con le pag. inquadr. e copert. fig.) e al nuovo vescovo dedicata dalle Angeliche di Fivizzano. Al Barelli e all' Ungarelli si aggiungano: Levati, *Serie cronol.*, 10-11; Eman. Gerini, *Memorie storiche d' illustri scrittori e d'uomini insigni della antica e moderna Lunigiana*, Massa Ducale, per Luigi Frediani, 1829, vol. II, p. 153; Germena, *I Barnabiti*, 114.

Un suo ritratto a olio esiste a S. Alessandro di Milano, un altro si conserva a S. Carlo a' Catinari in Roma.

1. Oratio habita in Gen. Comitiis a. MDCXI de optima Praepositi Generalis electione.

Ms. cart. in-fo. picc., nell'Arch. Gen. ins. negli « Act. Cap. ». Comincia « Etsi sapienter admodum », termina « in futura saecula salutaris ».

2. Alli Padri e Fratelli della Congregatione nostra D. Giulio Cavalcani Preposto Gen. salute nel Sig. e s. a. et l.

Fo. vol. 13,5 × 20 cm. di 4 pp. con la data di Milano (9 apr. 1623). Com.: « Le calamità presenti et li pericoli ». Sono vari moniti adatti alla tristezza dei tempi. Suggerisce tra l'altro di murare le scritture più importanti.

Altre Circolari del medesimo: 10 ott. 1623 (mss.) di moniti sull'osservanza regolare; 9 nov. 1624, ai PP. Visitatori (mss.); 1° ag. 1625, per la convocazione del Capitolo (stamp.); 16 marzo 1626, a stampa, in-8°, 16 × 21, di avvisi pel prossimo Capitolo; 5 agosto 1628, sul futuro Capitolo (stamp.); del 12 ott. 1628, a st., in-4°, 20 × 28, contenente avvisi, dopo la visita fatta; del 4 febbr. 1630, a stampa, in-4°, 18 × 28, in cui avvisa della morte del P. Torriani, Generale, e convoca in qualità di Vicario Generale il Capitolo Generale; 29 maggio 1630, a proposito della peste. Tutte sono datate da Milano.

Una sua Lettera scritta in qualità di Vicario Generale al P. G. B. Crivelli a Bologna sul luogo dove tenere il Cap. Gen. durante la peste, in data di Milano 3 aprile 1630, pubblicò il Levati, *Memorie stor. d. Parr. di S. Alessandro*, Genova, 1907, pp. 79-81.

SVCCESSORES

S. BARNABAE
APOSTOLI
IN ECCLESIA MEDIOLANENSI

Ex Biblioth. Vaticanæ manuſcr. olim Cardinalis Syrleti

A IOANNE DE DEIS primùm, mox à P. D. EVGENIO CATTANEO
Cler. Reg. Congr. S. Pauli, & Epiſcopo Teleſino editi,
Et nunc tertiò auctí & illuſtrati.

MEDIOLANI,

Apud her. Melchioris Malateſtæ Impreſſores Reg. Duc. CIↃ IↃCXXVIII.

74. Frontespizio dei « Successores S. Barnabae » di Eugenio Cattaneo.
(Milano, 1628, in-fol.).

CAVALERI PAOLO AGOSTINO, di Borgomanero, 1742-1803, 16 febbraio, in Novara (S. Marco); pr. 1758.

Un elogio di questo Teologo barnabita troviamo nell'opuscolo di D. MARSELLA, *De Mich. A. Tonio*, Roma, Salvioni, 1822, a p. XXXVIII. Era studente a Roma nel 1761 e dopo due corsi di filosofia in S. Barnaba di Milano, colà ritornò per la prima volta Lettore di teologia nel 1771. Nel 1781 era maestro di rettorica ai Barnabiti in Macerata e di là nel 1783 andò in Astî e nel 1789 da Asti a Roma per insegnarvi la teologia. Negli Atti del Collegio di Asti al 23 settembre 1789 si dice in sua lode che « studio et oratione et pietate et fuga a quocumque mundano commercio plurima exempla dedit ».

Suo discepolo fu il beato Francesco Saverio M. Bianchi, di cui sopra.

A più riprese ne tratta il FONTANA sia nel *Catal.*, fasc. 5°, che nelle *Notizie*, I, 8, 76, II, 51, III, 61 e vi accenna il CORTENOVIS, *Elogio e lettere* ecc. n^i 141, 144, 153, 154, 158, cioè alle pp. 324, 329, 347 sgg., 355. Negli « Atti » di Macerata, 1779-80. se ne fanno grandi elogi.

1. Sentimenti di compunzione del Servo di Dio Raimondo Recrosio Ch. Reg. di S. Paolo e vescovo di Nizza tradotti dal francese. Edizione sesta. — In Vercelli, 1786, presso Giuseppe Panialis.

In-12° di pp. 100. Il Fontana ascrive questa versione e la vita del R. che la precede al C. Non era la prima ediz. nè fu l'ultima, essendo stata ristampata a Roma dal Poggioli nel 1809.

2. Syllabus | propositionum theologicarum | quas | sub auspiciis Reverendissimi Patris | D. Emerici Brucco | Praepositi Generalis Congr. Cler. Reg. S. Pauli | publice propugnabunt | Clerici Reg. eiusdem Congregationis | Romae in templo S. Caroli ad Catinarios | facta post tertium contradicendi facultate. — Romae MDCCXCII. | Ex typographia Joannis Zempel. | Superiorum permissu.

In-4° di pp. 85 num. d. 5ª.

Grandi elogi di queste Tesi che uscirono anonime fa il « Giornale Ecclesiastico » di Roma dell'a. 1792 al giorno 15 sett., n° 36, p. 145 sgg.

3. Lettera | dall'Adriatico | del signor | Antonio Bianchi | sopra l'opera | de' diritti dell'uomo | del sig. abate | D. Nicola Spedalieri. | *Nam tua res agitur paries cum proximus ardet.* — Roma, 1792, | Presso Giovanni Zempel. | *Con lic. de' Sup.*

In-8° picc. di pp. 163.

Tenne dietro all'opera: Supplemento | e | difesa | della lettera Adriatica. Roma, 1793. | Presso Gio. Zempel | Con lic. d. Sup. In-8° picc. di pp. 165-196.

Questo « Supplemento », uscito alla distanza d'un anno ma pur col medesimo pseudonimo e con la medesima impaginazione della « Lettera » è diretto contro un opuscolo che nel frattempo era uscito alle stampe intitolato: « Difesa dei Diritti dell'uomo del sig. Ab. Nicola Spedalieri in risposta alle Lettere dell'Adriatico » ecc. Assisi, 1793.

4. Excerpta ex Logica et Metaphysica quae ab obiectis vindicabunt Cl. Reg. S. Pauli in Collegio Maceratensi. — Maceratae, 1796, typis Bartholomaei Capitanii.

In-8°, pp. 93.

Il C. avrebbe anche coltivata la poesia scrivendo pure, tra l'altro, una « Canzone », come vediamo registrato, senza però maggiori schiarimenti, dal Fontana.

Varii mss. che lasciò andarono dispersi.

CAVALLERI GIOVANNI MARIA, di S. Michele dei Morti presso Crema, 18 novembre 1807-1874, 1° dicembre, in Monza (S. Maria degli Angeli); pr. 1830; fisico e tecnico, agronomo e anche cultore di poesia.

Cfr. *Cenni biografici | del | M. R. P. D. Giovanni M. Cavalleri Barnabita | professore di fisica | socio corr. d. Istituto Lomb. e membro di varie accad.* ecc. | scritti dal Sacerdote | Agostino Riboldi ecc. in Milano, 1875 | Tipografia di Serafino Ghezzi. In-8° di pp. 48. Estr. d. « Scuola Cattolica » di Milano, quad. 26 e 27; — G. Colombo, *Discorso pronunziato sul feretro del P.* ecc. (In fine:) Lodi, Wilmant, 1874, in-8 di pp. 12 s. n.; — Carlo Belgioioso, *Cenno necrolog.* letto nell'adun. 10 dic. 1874 d. Istituto Lombardo, in « Rend. Ist. Lomb. », VII, 815; — F. Massara, *Il P. Giovanni M. Cavalleri*, nel « Bullettino dell'Agricoltura », Organo della Società agraria di Lombardia, del Comizio agrario e del Consorzio agrario di Milano, vol. VIII, a. 1874, p. 445-46 (Milano, tip. del Patronato), n° del 10 dic. 1874. (Nel n° seg. del 17 dic., anno e vol. VIII, p. 459, Alessandro Marozzi pubblicava un elenco molto sommario degli Scritti del C.).

75. Ritratto del p. Giovanni Cavalleri.

Il Massara così definisce il C.: « Mente aperta, lucida, nutrita di forti studi e profondamente indagatrice, dettava scritti pregevolissimi non solo per la copia della dottrina, ma anche per la chiarezza ed eleganza dell'esposizione. Benemerito anche della bacologia.... Nella polemica calmo e garbato.... Cortese con tutti, disinteressato, amantissimo della gioventù studiosa, fu amato e venerato dai suoi allievi, come lo fu da tutti gli onesti ». La chiarezza e il garbo che son propri delle sue scritture scientifiche derivano certamente dallo studio e dall'insegnamento delle Belle Lettere col quale aveva iniziato la sua carriera. I primi studi egli aveva fatto in un Collegio privato di Milano donde era passato al Seminario vescovile di Crema. Entrato fra i Barnabiti insegnò dapprima (1835) umanità e rettorica, alternativamente, nel Ginnasio-Convitto del Collegio di Monza; e solo nel 1849 cominciò ad associare all'insegnamento letterario quello della Fisica. Nel quale, per studi privati precedenti e più per la nativa disposizione divenuto a breve andare valentissimo, fu presto anche (1851) abilitato dal Governo. A questa dal 1854 in poi lo troviamo esclusivamente inteso e specialmente all'ottica. Fabbricò, da sè stesso, microscopi, canocchiali e telescopi tra i quali ultimi un gran rifrattore di 14 cm. d'apertura e di m. 2, 4 di fuoco. Verso il 1850 costruì un apparato atto a riprodurre sia l'iride primaria che la secondaria e la soprannumeraria. Il suo elioscopio fu lodato dal Secchi che lo descrisse nella sua classica opera sul Sole. Prima ancora del 1851 aveva inventato un nuovo elettrometro a crocetta che dava un effetto doppio di quello usuale a pagliette d'oro.

Nel 1853 ideò due nuove lampade elettriche a luce continua che presentate a Brera accompagnate da una Relazione sulle sue e sulle altre lampade elettriche, ebbero l'approvazione da una apposita Commissione che le vide funzionare.

Per i suoi studi e strumenti di sismologia è da consultare (oltre alle Memorie del C. stesso qui sotto elencate) il vol. *La registrazione dei terremoti* di Giovanni Agamennone, p. 35, 39, 47, 71-72, 90-91 (Roma, Casa ed. « L'elettricità », Cooperativa Manuzio, 1906, in-8° fig. con tavole). Tra l'altro a p. 90-91 l'Agamennone scrive: « È il Cavalleri che ha intuito il partito che si può trarre dall' inerzia delle masse pendolari considerate immobili al principio di una scossa, in modo da doversi ritenere il terreno come quello che si muova rapidamente sotto alla medesima ».

Necrologi del C. più o meno diffusi si trovano pure nei giornali e periodici del tempo. V. ad es. « Annuario scient. industriale » di Milano, a. XI, 1874, a pag. 684; « Unità Cattolica » di Torino, 4 dic. 1874, n° 283.

È pure ricordato con lode da Giacomo Zanella, *St. d. Letter. Ital.* (vol. IV d. « St. letter. d' It. » del Vallardi) a pag. 146; elencato fra gli scenziati dal Poggendorff, *Biogr. lit.* III, I, p. 248 e dagli altri storici e bibliografi della scienza.

Nel fasc. di maggio 1873 della » Rivista scientifica industriale » di Firenze: *Perfezionamento all'elioscopio del P. Cavalleri:* nota del P. Prof. Filippo Cecchi d. S. P., e a parte: Firenze, tip. d. Associazione, 1873, in-8° di pp. 4.

Il C. fu membro effettivo dell'Accademia Fisico-Medico-Statistica di Milano, della Società italiana di scienze naturali, dell'Ateneo e della Società Agraria della Lombardia; Socio corrisp. dell' Istituto Lombardo, socio onorario dell'Accademia Agricola di Pesaro, non che dei Comizi Agrari di Bergamo, Crema, Monza, ecc.

Un suo ritratto su tela, dipinto da Emilio Magistretti, discepolo di Fr. Hayez, si conservava nel Collegio S. Maria degli Angeli in Monza e ora si ammira nel Gabinetto di fisica del Collegio di San Francesco in Lodi.

Un busto, opera di Quintilio Corbellini, scultore cremasco, gli venne eretto nel 1876 sotto il portico del palazzo municipale, a Crema, sopra cippo recante la seguente iscrizione: G. M. C. | barn. dotto operoso | modesto | le gentili virtù del cuore | fecondava ai raggi della scienza | scrutando i secreti | raccogliendo con amore le conquiste | sudate negli esperimentati campi | della fisica e dell'astronomia a trionfo del progresso ».

1. Osservazioni sul nuovo microscopico catadiottrico di G. B. Amici e proposta di uno nuovo.

Inserito negli « Annali di Fisica » del Majocchi, Milano, 1842, vol. VIII.

2. (Poesie italiane due, una iscrizione latina e due italiane in occasione del solenne ingresso del M. R. D. Michele Bignami arciprete di Caravaggio). — Treviglio, tipografia Messaggi, 1842.

3. Olio essenziale di finocchino per la costruzione degli obbiettivi acromatici.

Inser. negli « Annali di Fisica » del Majocchi, vol. XII, Milano 1844.

8. Pel solenne festeggiamento di S. Luigi Gonzaga a Mendrisio: ode. — Mendrisio, tipografia Elvetica (1844).

La data del 1844 è assegnata dal Riboldi, *Op. cit.*, p. 14.

5. Psicrometro adattato all' uso comune.

Nel « Giorn. dell' I. R Istit. Lomb. di Sc. Lett. ed Arti e « Bibliot. Ital. » (Milano, tip. Bernardoni). vol, X, 1844, p. 11. — Di questo argomento il C. trattò pure nella 8ª Riunione degli Scienziati Ital.: « Atti d. 8ª Riunione » ecc. Genova, Ferrando, 1847, a

p. 269, tenuta in Genova dove nel Diario del 17 sett. si legge che « mostrò e descrisse una modificazione dello psicrometro di August in cui viene sostituito un metodo grafico per valutare il grado di umidità relativa dell'atmosfera alle tavole comunemente adoperate ». All' Esposizione di Parigi del 1867 sarebbe stato premiato, a detta del Marozzi.

6. Per la solenne istituzione delle Figlie della Carità nella città di Monza il giorno otto settembre 1844. Ode. *In fine:* G. C. B. Monza, Tipografia Corbetta.

Fo. vol. L'ode è a senari accoppiati.

7. All' Imperiale Regio Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti: « Il microscopio catadiottrico da me ideato » ecc. (*In fine:*) Milano, Tip. Bernardoni, 1845.

In-8°, pp. 3 con 1 tav. f. t. Estr. dal to. XII del « Giorn. d. I. R. Ist. Lomb. e Bibl. Ital. ». — Secondo il Riboldi, *Op. cit.*, p. 13, sin dal 1841 aveva il C. pubblicato alcune « Osservazioni sul nuovo microscopio catadiottrico proposto dal prof. G. B. Amici e sulla proposta di uno nuovo »; ma noi non le abbiamo vedute. Probabilmente il Riboldi allude alla pubblicazione che fece negli « Annali » del Majocchi. Certo si è che su questo medesimo argomento il C. intratteneva il 16 sett. gli Scienziati Italiani raccolti a Congresso nel 1844. Cfr. « Atti della sesta Riunione d. Scienz. Ital. », a p. 42.

8. Sul fuoco fotogenico degli apparati dagherrotipi. (*In fine:*) Milano, Tip. Bernardoni, 1846.

In-8°, pp. 8. Estr. dal to. XIII del « Giorn. d. I. R. Ist. Lomb. di Sc. Lett. ed Arti e Bibliot. Ital. ».

9. Le reticelle adoperate come cercatori per le stelle e per i pianeti: Nota.

Inserita nel « Diario ed Atti dell'Acccademia Fisio-Medico-Statistica » di Milano, a. I, 1846, a p. 19, in fo. Milano, Redaelli.

10. Indagini sulla causa delle linee longitudinali dello spettro solare perpendicolari a quelle di Fraunhofer osservate dai professori Francesco Zantedeschi, Ragona Scinà e Wartmann. Memoria del prof. Gio. Maria Cavalleri socio corrispondente dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano. — Milano, presso Giuseppe Radaelli.

Estratto dal « Diario ed Atti » dell'Accademia predetta, n° 13, dell'a. 1847 e n° 17 dell'anno 1848; in-8°, pp. 12 e pp. 11.

11. Di un Istrumento atto a misurare l'angolo visuale e l' ingrandimento dei Canocchiali. Memoria del Socio Corr. ecc.

In « Diario » cit., a. II, n° 12, 10 giugno 1847, pp. 45-48 e a parte: Milano, Redaelli, 1847, in-8°, pp. 12.

Al Congresso degli Scienziati di Venezia del medesimo anno leggeva una Memoria analoga; « Nuovo strumento atto a misurare la pupilla dell'occhio ed alcune osservazioni fatte in proposito ».

12. Il nuovo pianeta Nettuno. Memoria, ecc. Crema, Dal tip. G. Campanini, Ditta Ronna (1847).

In-12° picc., pp. 26. Estr. dall' « Almanacco Cremasco » per l'a. 1847.

13. Nuovi pianeti scoperti. Memoria di Giovanni M. Cavalleri B. — Milano, Tipografia Ronchetti e Ferreri, MDCCCXLIX.

Estratto dall' « Almanacco Cremasco » per l'a. 1849, in-12°, pp. 15.

14. Per la solenne traslazione del s. corpo del martire S. Alessandro in Fontaneto il giorno 11 agosto 1850. Inno.

In fine: Per incarico dell'Avv. Carlo Andrea Ferrari di Fontaneto. — Novara, 1850, Tip. Naz. Rusconi.

15. Ricerche intorno ad un istrumento per vedere gli oggetti lontani in tempo di notte. Dissertazione di Giovanni Cavalleri Barnabita, professore di fisica. — Milano, 1852. Coi tipi della ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, ecc.

In-8° di pp. 29 con 1 tav. f. t. Estr. d. « Atti dell' Istituto Filosofico e del Ginnasio annesso al Collegio-Convitto di Monza diretto dai Barnabiti », 1852. — Se ne dà estratto negli « Annali di Sc. mat. e fis. », to. II, del 1852, 549-52. (Vedi *Bertelli* n° 85, p. 193).

16. Di tre principali sistemi di telegrafia elettrica attualmente in uso: breve saggio elementare e popolare. — Milano, Tip. Ronchetti, 1853.

In-16°, pp. 27 con 1 tav. f. t. Estratto dall' « Almanacco Cremasco », 1853, in-16°. Tratta del sistema ad aghi mobili, di quello a quadrante e di quello a impressione o di Morse.

17. Applicazione dell' elettricità alla cura della Paralisi. Memoria del socio ordinario prof. Cavalleri Barnabita letta nella seduta 24 agosto 1854 dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano. — Milano, coi tipi di Giuseppe Redaelli, ottobre 1854.

In-8°, pp. 11. Estr. dal « Diario ed Atti » della detta Accademia.

18. Una questione sulla natura degli atomi componenti i corpi.

Nel « Programma del Ginnasio-Liceale annesso al Collegio-Convitto di Monza diretto dai Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1854 ». — Milano, Tip. Arciv. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1854. In-4° gr. pp. 3-9.

19. Monitore acustico parabolico per la sicurezza delle strade ferrate. Memoria del ecc. letta all'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano nella seduta del 19 aprile 1855. — Milano, Coi tipi di Giuseppe Redaelli, giugno 1855.

In-8°, pp. 18 con 1 gr. tav. f. t. Estr. dal « Diario ed Atti » dell'Accademia del 20 gennaio 1855, pp. 46-48.

20. Sulla intensità delle diverse luci colorate esaminate al fotometro del P. ecc. prof. di Fisica nel Collegio dei Barnabiti di Monza, socio corr. d. I. R. Istituto Lombardo di Sc. Letter. ed Arti. Letta nell'adunanza del giorno 24 luglio 1856 dell' I. R. Istituto (Lombardo). — (*In fine:*) Milano, Tip. Bernardoni, 1857.

In-4°, pp. 6. — Estr. d. « Giorn. dell' I. R. Istit. Lomb. di Sc. Lett. ed Arti », to. IX, fasc. 49°-50°. — Inserita anche in « Nuovo Cimento », 1ª, V, 1857, 398-405.

21. Considerazioni sul vapore e conseguente calore che manda attualmente il vulcano di Napoli (ott. 1856). Memoria del P. ecc. socio ordinario dell'Accad. Fisio-Medico-Statistica di Milano, letta nella seduta del giorno 27 dic. 1856. — Milano, 1857, Stab. tip. del dott. Pietro Boniotti.

In-8°, pp. 15.

22. Osservazioni sulla cura della paralisi per mezzo dell'elettricità, Memoria del P. Cavalleri socio ordinario dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano letta nella seduta del giorno 19 marzo 1857. — Milano, Stab. tip. del dott. Boniotti, 1857.

In-8° di pp. 14.

23. Di un nuovo sismometro collocato nel Collegio di Monza.

Nel « Programma del Ginnasio-Liceale annesso al Collegio-Convitto in Monza dir. dai Sac. Barnabiti pubbl. alla fine dell'a. scolastico 1859 ». Milano, Tip. e Libr. Arciv. Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1857. In-4°, pp. 29. Cfr. le pp. 3-14, con 1 tav. f. t. E a parte: *Ibid.*, in-8°, pp. 43 ed anche in-4° pp. 11 con tav. Estr. dagli « Atti d. Ist. di Sc. Lett. ed Arti », vol. I, fasc. 2°. Tip. Bernardoni, febbr. 1868.

Vedi « Corrispondenza scientif. » di Roma, V, n° 23.

24. Degli | occhiali | Opuscoletto | adatto all' intelligenza comune | in cui si tratta brevemente: | della invenzione degli occhiali, e loro utilità, | della visione degli oggetti, delle diverse sorta | di lenti e loro proprietà e conoscenza, della | buona scelta degli occhiali, loro uso, degli occhiali | colorati, menischi, bipartiti, ecc. | del Padre ecc. — Milano | Tipogr. Ronchetti 1857.

In-12° di pp. 28. Estr. dall' « Almanàcco Cremasco » dell'a. 1857.

25. Osservazioni fatte a Monza nell'eclisse parziale di sole del 18 marzo 1858.

In « Atti d. Ist. Lomb. », vol. I, 1858, p. 135.

26. Sulla cagione del vedere le stelle e i punti luminosi affetti da raggi.

Nel « Programma del Ginnasio-Liceale annesso al Collegio Convitto in Monza diretto ecc. pubblicato alla fine dell'a. scolastico 1858 ». Milano, Tip. e Libr. Arciv. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1858. In-4°, pp. 29. Cfr. pp. 3-19 con 1 gr. tav. lit. f. t. — Inserita anche nel « Nuovo Cimento », 1ª ser., VII, 321-360, 1858; e in « Atti » del R. Ist. Lomb., vol. I, 1857, pp. 67, 83.

27. Della elettricità che sviluppano le varie stoffe degli abiti a contatto dell'aria di loro stesse e del corpo umano. Memoria del socio prof. Cavalleri letta nell'adunanza 8 aprile 1858 dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano. — Milano, Stab. tip. dir. da Daniele Chiesa, 1858.

In-8°, pp. 16.

28. Di due elioscopi polarizzati applicabili a qualunque cannocchiale. Nota del P. etc. prof. di Fisica nel Coll. dei Barnabiti di Monza, socio corr. d. I. R. Istit. Lomb. ecc. letta nella seduta del 6 maggio 1858 di esso Istituto. — *Nel verso:* Milano, 1859, Tip. Bernardoni.

In-4° gr. di pp. 4 con 1 tav. f. t. Estr. d. « Atti dell' I. R. Istituto Lomb. » vol. I. — Vedi anche « Nuovo Cimento ». 1ª, 1859, 338-342.

29. Indagini ottiche sugli effetti che può produrre la forma del cristallino dell'occhio umano.

In « Atti d. Ist. Lomb. », 1859, vol. I, p. 293. — Ivi pure vedi le osservazioni di Andrea Verga sulle indagini del C.

30. Delle comete. Breve trattato popolare del prof. ecc. — Milano, Tip. Ronchetti, 1859.

In-16°, pp. 46. Estr. dall' « Almanacco Cremasco » del 1859.

31. Di alcuni fenomeni ottici che si manifestano nelle occultazioni delle stelle dietro il disco lunare. Memoria letta nell'ad. del 18 nov. 1858 dell'Acc. Fisio-Med.-Stat. di Milano dal socio ord. ecc. — Milano, Coi tipi di Vinc. Guglielmini, 1859.

In-8°, pp. 16. Estr. d. « Atti dell'Acc. Fisio-Med.-Stat. » di Milano, disp. 1ª, 1859. — Inser. anche nel « Nuovo Cimento », 1ª, X, 1859, 369-378.

32. Sulla densità delle varie parti costituenti il globo terrestre e sulla varia potenza e disposizione della crosta terrestre. Osservazioni del P. ecc.

In-8°, pp. 15. — Estr. dagli « Atti della Soc. Ital. di Sc. Natur. », vol. II, Milano, Tip. Bernardoni.

33. Osservazioni sulle misure micrometriche. Lette nell'adun. del 12 apr. 1860 del P. ecc. Nel *verso*: Tip. Guglielmini.

In-4°, pp. 6. — Estr. d. « Atti dell'Ateneo » di Milano.

34. Il professore Giuseppe Belli. Cenni necrologici. — (*In fine:*) Milano, ag. 1860, Tip. Bernardoni.

In-8°, pp. 6. — Estr. dagli « Atti d. Soc. It. di Sc. Nat. », vol. II.

35. Il P. Carlo Minola: cenno necrologico letto nell'adunanza del 5 gennaio 1860 dal socio ecc.

Inser. negli « Atti dell'Ateneo già Accademia Fisio-Medico-Statistica » di Milano, a 1859-60, n. s., vol. I, p. 48, Milano, Guglielmini.

36. Sul punto cieco dell'occhio. Nota. *In fine:* Tip. Bernardoni, Milano, ag. 1660.

In-4°, pp. 4 s. n. — Estr. d. « Atti d. R. Ist. Lomb. », vol. II, pp. 89, 101.

37. Sui fulmini.

In « Atti d. R. Ist. Lomb. », I, 306.

38. Sullo stato elettrico dei vapori.

In « Atti d. R. Ist. Lomb. », vol. II, 1860, p. 215.

39. Sull'atrofia dei bachi da seta.

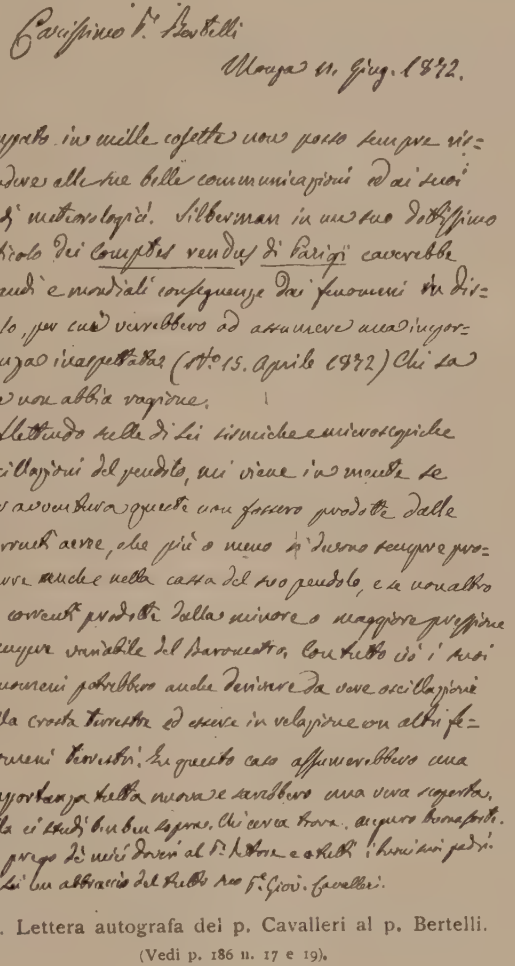
Due Memorie su questo argomento lesse all' « Ateneo » di Milano o Accademia Fisio-Medico-Statistica, 1861 e 1862. Così il Riboldi.

40. Istruzione pratica per la solforatura delle viti. — *In fine:* Monza, aprile 1861, Tip. di Carlo Corbetta.

Fo. vol. — Estr. dal « Conciliatore ».

41. Osservazioni storiche e comparative sull' Epyornis. Letta nell'adunanza del 28 apr. 1861 della Soc. It. di Sc. Naturali in Milano.

In-8°, pp. 8. — Estr. dal vol. III degli « Atti d. Soc. Ital. di Sc. Natur. ». Si tratta cioè, com'è noto, dello smisurato uccello del Madagascar di cui parlerebbe già M. Polo.



76. Lettera autografa del p. Cavalleri al p. Bertelli.
(Vedi p. 186 n. 17 e 19).

42. Nota sull'esame della semente de' bachi ecc. Letta all'Ateneo di Milano nella seduta del 2 gennaio 1862.

In-4°, pp. 4 con 1 tav. f. t. — Estr. d. « Atti dell'At. », vol. III.

43. Sull'uso dell' igrometro di Regnault.

Negli « Atti d. Ist. Lomb. », 1862, vol. III, p. 249.

44. Sull'uso del solfuro di calcio per medicare la foglia dei gelsi.

« Atti d. R. Ist. Lomb. », 1863, vol. III, p. 265.

45. Risposta del, ecc. alle osservazioni del dott. Fr. Peluso intorno al solfuro di calcio. — (*In fine:*) Milano, febbr. 1863, Tip. Bernardoni.

In-8°, pp. 3. — Estr. dal vol. IV degli « Atti d. Soc. It. ». Il rimedio era stato suggerito dallo stesso P. Cavalleri contro il male allora dominante nei bachi da seta.

46. Dei più interessanti esperimenti per ottenere semente sana di bachi e un nuovo metodo riuscito perfettamente felice da cinque anni.

Nel vol. VI degli « Atti d. Soc. Ital. di Sc. Natur. », 1864, Milano, Bernardoni e a parte: in-8°, pp. 12 e in fine: Milano, 1864, Tip. Bernardoni. Crediamo che sia la stessa cosa la seg.: « Relazione sugli esperimenti fatti per ottenere buona semente nostrale fondati sulla cura del gelso col solfuro di calce », in-4° di pp. 8 s. n. tip. e s. d. Secondo il Riboldi avrebbe veduta la luce nel giornale « Agricoltura ».

47. Sulla apertura attiva delle lenti obiettive nei microscopii del signor Hartnack.

In « Nuovo Cimento », 1ª, XX, 239-47, 1864 e « Rend. Ist. Lomb. », cl. 1, vol. II, 1865, p. 5.

48. Sulla tromba che devastò le vicinanze di Monza il 30 giugno 1865. Memoria del P. ecc. — Milano, Tip. e Libr. Arc. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, MDCCCLXV.

In-4°, pp. 12 a due col. — Inser. anche nel « Nuovo Cim. », XX, 1864, 269-289 e in « Rend. Ist. Lomb. » classe di sc. mat. e nat. fasc. VII-VIII, classe I, vol. II e a parte: in-8°, pp. 23 (*in fine:*) Milano, tip. Bernardoni, 1865. Vedi le Osservazioni di Camillo Hajech nei medesimi « Rendic. », *l. cit.*, p. 254.

49. Di alcuni esperimenti intorno alla questione della generazione spontanea degli infusori. Nota ecc. letta nell'ad. del 28 dic. 1865. — *In fine:* Milano, 1868, Tip. Bernardoni.

In-8°, pp. 15. — Estr. d. « Rend. del R. Ist. Lomb. ». Cl. di sc. mat. e nat., cl. 1ª, vol. II (1865), fasc. 10°. — Inser. anche in « Nuovo Cim. », XXIII-IV, 1865-66, 121-134. Nei medesimi « Rendiconti », vol. II, p. 347: « Osservazione » sulla presente Nota, di Gio. Cantoni; e a p. 345 le Osservazioni di Paolo Mantegazza.

50. Metodo per bene esaminare le sementi dei bachi a giudicare della loro bontà, interessante anche a quelli che dànno ad esaminare le sementi. — Milano, Tip. di Giuseppe Bernardoni, 1865.

In-8°, pp. 31 con 1 tav. f. t.

51. Sul fuoco complessivo degli obiettivi nei microscopii composti e in generale di qualunque sistema di lenti formanti un sol fuoco e loro forma generale.

In R. Ist. Lomb., Cl. di Sc. Mat. e Nat., vol. III, fasc. IV e V e a parte: Milano, 1866, Tip. Bernardoni; e anche « Nuovo Cimento », ser. 1ª, XXIII-IV, 1865-66, 323-326.

52. Osservazioni in occasione della lettura di Porro sui microscopi composti.

In « Rend. Ist. Lomb. », cl. 1ª, vol. III, 1866, p. 294.

53. Sulla luce problematica che manifestasi in tutto il cielo nel passag-

gio delle stelle cadenti in agosto e novembre e di una proposta diretta a scoprirne l'origine. — *In fine:* Milano, 1867, Tip. Bernardoni.

Ib-8°, pp. 10. — Estr. dai « Rendic. del R. Ist. Lomb. », Cl. di sc. mat. e nat., vol. IV, fasc. 3°. (L'attribuisce a stelle cadenti telescopiche).

Vedi le Osservazioni di G. V. Schiaparelli a questa Nota nel medes. vol. dei « Rendic. », p. 95.

54. Di una recente legge fisica e delle conseguenze morali che se ne trassero. Discorso di G. C. — Milano, Tip. dir. Gernia Giovanni, 1868.

In-8° picc. di pp. 28. — Estr. dall' « Osservatore Cattolico » di Milano. (Della forza viva o lavoro che può produrre la materia animata da un moto, indistruttibile per sè stessa com'è indistruttibile la materia, alla quale forza tutto si voleva ridurre, anche la intelligenza, dal Büchner).

55. L'aurora boreale osservata in Monza la sera del 13 maggio 1869. Comunicazione del P. ecc. (*In fine:*) Milano, 1869, Tip. Bernardoni.

In-8°, pp. 2. — Estr. dai « Rendic. » predetti, ser. 2ª. vol. 2°, p. 766.

56. Relazione della Commissione Ecclesiastica sul prodigioso movimento degli occhi manifestatosi nel quadro in plastica rappresentante Maria sotto il titolo « Ave Regina Coelorum » posto nello scurolo del Santuario di Santa Maria della Croce. — Crema, Campanini, 1870.

In-8°, pp. 19. — Membro e relatore il P. Cavalleri.

57. Sulle aurore boreali osservate in Monza nell'aprile 1871.

In « Rendic. Ist. Lomb. », 1871, vol. IV, p. 227. — Anche nell' « Osservatore Cattolico » del 1871.

58. Nozioni elementari di Fisica. — Meccanica.

In-fo. picc. fig. di pp. 80. — Litogr.

59. Perfezionamento dell'elioscopio Cavalleri ossia aggiunta alla Memoria letta al R. Istituto Lomb. il 6 maggio 1858 del prof. ecc., socio corr. ecc. Letta nell'ad. del 3 luglio 1873 di esso Istituto. — *In fine:* Milano, 1873, Tip. Bernardoni.

In-8°, pp. 4. — Estr. dai « Rend. Ist. Lomb. », serie 2ª, vol. VII, fasc. XIII.

60. Come possono alcuni animali avere la facoltà visiva degli oggetti nella completa oscurità. Nota del S. C. prof. ecc. letta nell'adunanza dell'11 giugno 1874 del R. Ist. Lomb. di Sc. e Lett. — *In fine:* Tip. Bernardoni (Milano).

In-8°, pp. 8. — Estr. d. « Rend: Ist. Lomb. », serie 2ª, vol. VII, fasc. XII-XIII. Altra ediz. in-8°, pp. 7, porta in fine: Monza, Tip. Ilario Paleari. — Nei medesimi « Rendic. dell' Ist. Lomb. », VII, 522, a. 1874, si leggono alcune *Osservazioni*, suggerite da questa Lettura del C. di Antonio Buccellati e di Cesare Cantù.

Collaborò anche a vari giornali politici e agricoli e a pubblicazioni d'occasione, cioè: all'*Osservatore Cattolico* di Milano: « L'uomo fossile, l'uomo scimmia, l'uomo animale e la Sacra Bibbia » (a. 1868); « Il materialismo nel secolo decimonono » (a. 1868); « I fisici moderni e San Tommaso » (a. 1871): « L'uomo preistorico ed i mistificatori

della scienza » (a. 1872); « Su tre conferenze lette all'Associazione Cattolica Milanese » (a. 1873); « Sugli astri e loro costituzione » (a. 1873);

all'*Amico Cattolico:* « Canti lirici e canti per il popolo di G. Prati », VI (a. 1843, p. 397); « Il *Crepuscolo* e le sue massime » (a. 1855).

Nella *Strenna morale* di Milano per Carlo Canadelli inserì: Il cane. — L'ipocondriaco. — Lo spettro. — L'ammalata: poesie morali, a. III, 1845; La giovane illusa. — Ruth: versioni dal tedesco di Carolina Pikler, a. IV, 1846. In quella del 1847 avrebbe pure inserito un'ode sulla Provvidenza, un sonetto e qualche altra poesia.

Non pochi gli articoli d'agraria, oltre a quelli sopra ricordati:

Nel giornale *L'Agricoltura*, Giornale e Atti della Società agricola di Lombardia: « Rimedio alla moria dei gelsi » (a. 1864); « Risposta ad una lettera del sig. dott. Stefano Rizzi sulle alterazioni della foglia del gelso » (a. 1864); « Alcune considerazioni sul seme dei cartoni giapponesi, sulla riproduzione di esso nelle nostre contrade e sulla nuova semente grossa gialla europea » (a. 1867); « Sugli studi della pebrina o male dei bachi, dei signori Liebig, Pasteur, Béchamp, Rique de Mouchy, Brouzet e Bresciani » (a. 1867); « Bigattiere ad aria filtrata per assicurare la produzione di semente sana » (a. 1868); « Bacologia. Possiamo noi scongiurare il pericolo che ci minaccia di restar privi in breve di buona semente di bachi? » a. 1866 (e a parte: Tip. del Patronato, in-8°, p. 5); « Sui nuovi studi di bachicoltura di M. L. Pasteur » (a. 1866).

Nel *Bullettino d'agricoltura* di Milano: « Sulla riproduzione della semente dei bachi » (a. 1868); « Elogio del *Manuale dell'ortolano* dei fratelli Marcellino e Giuseppe Roda » (a. 1868); « Uno spettacolo bacologico » (a. 1869); « Osservazioni sul rapporto di studii sericoli fatti da una Missione italiana nell'interno del Giappone » (a. 1869); « Nota sulla conservazione dei cartoni giapponesi » (a. 1869); « Elogio del Corso teorico-pratico sopra la coltivazione e potatura delle principali piante fruttifere, dei fratelli Marcellino e Giuseppe Roda (a. 1869); « Esame del sistema Zuccoli diretto ad ottenere semente sana di bachi colla sola ispezione ad occhio nudo di un certo numero di crisalidi » (a. 1869); « Maniera facile per scegliere le partite di galletta buone per far semenza » (a. 1870); « Vino generoso e sano a pochi centesimi al litro » (a. 1870); « Fatti osservati che riguardano la conservazione della semente e possono servir di regola per l'avvenire » (a. 1871); « Discussione sul calcino e suoi rimedi » (a. 1872); « Preziose qualità del vino riscaldato col sistema Pasteur » (a. 1874), a. VIII, p. 312-14 e 359 (articoli due, di cui il secondo in risposta a Ottavio Ottavi).

Nel *Bullettino* del Comizio Agrario di Monza: « Notizie varie agricole » (a. 1873).

Oltre a questi articoli e Memorie vediamo registrati dal Riboldi, ma senza nota alcuna bibliografica, i segg. altri: « Osservazioni fatte durante l'eclisse solare del 1842 a Monza nel Collegio dei Barnabiti », 1842; Un'ode sull'utilismo materiale ed una novella in versi » venute alla luce nella Strenna per la gioventù dell'a. 1848; « Su due lucerne elettriche », che sarebbe stato letto nel 1853 all'Istituto Lombardo, dove pure avrebbe letto (ma non ne troviamo cenno nei voll. d'Indice dell'Istituto) una Memoria sulla « carta fabbricata dal sig. Achille Manzi coi rami di gelso », 1854; « Sul tempo medio », 1861; « Ricetta per solforare le viti » 1862, ecc. Ancòra, nel 1847 avrebbe pubblicato varii articoli di fisica nei giornali, tra cui uno sulla *Fata Morgana;* e nel 1866 nell'*Osservatore Cattolico* di Milano inserì un articolo bibliografico sugli « Elementi di fisica » editi in Milano dal prof. Riboldi, coi tipi di Gio. Pogliani.

Alcune altre Memorie il C. avrebbe lasciate inedite, cioè, secondo il Marozzi:

« Sul carbon fossile e in generale sui combustibili ».
« Descrizione di un nuovo meccanismo per modellar le lenti ».
« Influsso delle variazioni barometriche sull'igiene » (incompleta).
« Note contro la generazione spontanea », ecc. ecc.

Degli strumenti del C. figuravano nell'Esposizione di Storia della Scienza tenutasi a Firenze nel 1929 due microscopi e uno psicrometro foggiato a tavoletta, 18 × 24 cm., con due termometri ai lati forniti di indici e una tabella numerica nel mezzo con la scritta in alto: « Psicrometro grafico del P. Giov. M.ª Cavalleri B.ª calcolato secondo le recenti

tavole di Magnus alla pressione media barometrica di 749 mm. Si fabbrica presso Carlo Dell'Acqua macchinista al Liceo di S. Alessandro Milano ». All' incrocio delle due linee muoventi dagli indici dei due termometri asciutto e bagnato si leggeva il grado di umidità dell'aria, come da foglietto a stampa incollato a tergo (Vedi sopra, il n. 5). Espositore degli strumenti era il Collegio S. Francesco in Lodi, dove si conservano tuttora.

Fu in corrispondenza con gli scienziati del tempo, ad es. con G. B. Amici (vedi il carteggio di quest'ultimo nell' Estense di Modena), col Secchi, del quale si conservano nell'Archivio di S. Barnaba alcune lettere a lui dirette, con lo Schiaparelli, ecc. Noi diamo qui il fac-simile di una sua lettera al P. Timoteo Bertelli, in data di Monza 14 giugno 1872, in cui si ammira la circospezione dello scienziato davanti alla scoperta dei moti tellurici microsismici fatta dal Bertelli (vedi sopra a p. 180). Questi poi dimostrò che i microsismi erano reali e non dovuti ad azione del vento o ad altra causa. Nella prima parte della lettera si allude alla serie di Note sulla connessione della meteorologia terrestre coi movimenti dei corpi celesti, pubblicate da I. I. Silbermann nei fascicoli di aprile dei *Comptes Rendus Acad. Sc.*, Parigi, 1872, p. 1175, 1182, ecc.

CERESA STANISLAO (Alberto), di Borghetto Lodigiano, 24 giugno 1820-1881, 5 novembre; pr. 1851; letterato.

Aveva fatti gli studi a Monza (belle lettere), a Lodi (filosofia) e a Milano (teologia); ma il suo studio preferito era quello della letteratura che anche prese a insegnare dal 1844. Rettore del Collegio di S. Maria degli Angeli in Monza fu coinvolto in un processo d'immoralità e condannato, non sappiamo con quanta ragione. Certo si è che la sua opera letteraria non presenta traccia d'immoralità a chi la esamini senza le prevenzioni di un Ludovico Corio, *La mente del P. S. C.*, Milano, Fr. Barbini (Tip. I. G. Golio), in-16° p. 103 (2ª ediz., Milano, A. Sanvito, 1874).

1. Il fedele adoratore di Mons. Francesco di Fénélon: nuova traduzione aggiuntivi i divoti soliloqui dello stesso autore con altre preghiere. — Milano, coi tipi di Bernardo Pogliani, 1842.

La traduzione ebbe varie altre edizioni, cioè altre due presso il medesimo editore (di cui la 3ª nel 1868) e due pure presso il Canadelli. Così almeno secondo il Corio dianzi cit.

2. Il Corpo del Signore: reminiscenze del P. S. C. al giovane M.

Nella « Strenna morale » pel 1845, anno III, Milano, per Carlo Canadelli.

3. L'uomo e la scienza — Ebbi anch' io un amico! di St. C. B. — *In fine:* Estr. dalla Strenna della gioventù per l'a. 1848. Milano, Tip. Boniardi-Pogliani.

In-8°, pp. 23.

4. Il Sacerdote | Poesia | di | ecc. — Milano | Dalla tipografia Boniardi-Pogliani | di Ermenegildo Besozzi | MDCCCL.

In-4° di pp. (2) 101 (2). — Cfr. « Annali d. Scienze Religiose », vol. IX, fasc. 25°, Roma, p. 152 (Roma, 1851).

5. Al fratello Paolo nel giorno delle sue nozze con Clementina Bulloni. — *Nel verso:* Milano, Tip. Arciv. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi.

In-8°, pp. 15. Polimetro.

6. Vettor Pisani - Maria e i selvaggi - A sacerdote - Per nozze: Prose e poesie di ecc. — (*In fine:*) Tip. Pirola.

In-8°, pp. 31.

7. Per Teresa Biraghi sposa a Carlo Marchetti questi versi Stanislao Ceresa scriveva. — (*Nel v. del fr.:*) Milano, Tip. Boniardi-Pogliani di E. Besozzi (1851).

In-8°, pp. 12 s. n., fig.

Altri versi per nozze il C. pubblicò, quasi tutti senza nota tipogr. e senza data: « Alla dilettissima sorella Margherita nel giorno di sue nozze con Fr. Redaelli » il fratello St. Ceresa D. D.; — « A Giuditta Biraghi » nel giorno di sue nozze con Fr. Triberti, St. Ceresa B.; — « Alle nozze di Annunciata Comizzoli » con Paolo Griffini, questi versi il cugino St. Ceresa D. D.; — « Nel matrimonio del fratello Pietro con Marietta Dien », ecc.

8. Quadro cronologico-estetico della letter. ital. proposto dal P. ecc. ai suoi scolari. — *In calce:* Milano, Tip. Arciv. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi.

Grande tavola prospettica di 99 × 130 cm. La data del 1852 è fornita dal Corio; l'Albini nelle sue « Note » mss. l'assegna al 1858.

9. A Giovinetta | Parole di | Stanislao Ceresa. — Milano | Presso Carlo Canadelli | Galleria De Cristoforis N. 12 [Tip. Pirola].

In-8° di pp. 103 più 4 c. in fine contenenti il « Sommario ». Senza data. Con una bella tav. inc. in r. in antip.

Altra ediz. accresciuta dall'A. *Ibid.*, 1856, Tip. Zanabo. Vedi « Civ. Cattol. », vol. III, ser. III, p. 564 (Roma, 1856).

10. Norme educative | pei prefetti di camerata | addetti | al Collegio Convitto de' Barnabiti | in Monza. — Milano | Tip. e Libr. Arciv. Ditta Boniardi-Pogliani di Ermen. Besozzi | 1859.

In-8° di pp. IV-246. — Ristampate a Torino, Artigianelli, 1884, col titolo « Regole pei prefetti di Camerata », in-8°, pp. 173.

11. La lotta del bene e del male. Lirica. — Milano, MDCCCLXI (Ditta Boniardi-Pogliani, di E. Besozzi).

In-4°, pp. 39. Teologia lirica dedicata a sua madre.

12. Al nobile signore conte Pietro Passi nella fausta occasione delle sue nozze coll'egregia signora Giuseppina Belli. — (*Nel verso:*) Milano, Boniardi-Polliani.

In-8°, pp. 15. A pp. 3-7 vi ha una poesia del C.

13. La scuola così detta dell'avvenire. Parole lette da ecc. al chiudersi dell'anno scolastico 1870-71 nel R. Coll. Barnabitico in Monza. — Milano, Tip. Arciv. di G. B. Pogliani e C. 1871.

In-8°, pp. 20.

Il C. diresse anche la « Collezione di operette morali-ascetiche » per diffondere buoni libri iniziata a Milano nel 1844 dalla tip. Boniardi-Pogliani e la corredò a quando a quando di Prefazioni e alcune opere antiche in essa stampate ridusse a moderna dizione.

CERMENATI GIOVANNI ANDREA, di Milano, 1600 ca. - 1670, 10 febbraio, in S. Alessandro (Milano); p. 1619.

L'Ungarelli, *Bibliotheca*, 410-12, l'Argelati, *Bibl. Script. Mediol.*, to. I, p. II, col. 411, il Piccinelli, *Ath. Scr. Med.*, 258 sgg., ecc. hanno già trattato ampiamente di que-

sto Barnabita che fu per lunghi anni maestro di Morale e di Teologia nelle scuole Arcimbolde di S. Alessandro. Del resto, tutto dedito come fu al sacro ministero, la sua attività letteraria non fu copiosa, essendosi ristretta a procurare l'edizione della « Palma spirituale » del P. Biagio Palma (v. *oltre*) e a ridurre in compendio la seguente opera:

1. Compendivm | tractatvs | R. P. D. Ioannis Angeli Bossii | Cler. Reg. Congreg. S. Pauli | De Iubilei privilegiis, | seu facultatibus, & operibus exequendis, | aliisq; annexis. | *Vbi quamplures aliae morales Quaestiones Confessa- | riis et quibuscunq; curam animarum gerentibus | scitu pernecessariae;* | Et Appendix de Confessariis solicitantibus, | perstringuntur | P. D. Ioanne Andrea Cermenato | eiusdem Congreg. alumno, | Collectore. | Cvm privilegio. — Mediolani, MDCLI. | Ex Typographia Ludovici Montiae ad Plateam Mercatorum. | *Super. permissu.*

In-8°, pp. (24) 398 (2); ant., fr., ep. ded. del C. a G. B. Fossato, prefaz., ind. d. sez.; in fine (361 sgg.) ind. anal. ed *errata*. Es. nella Naz. di Firenze.

Il « Tractatus de scrupulis » (Venezia, 1647) che l'Ungarelli attribuisce al C. sulla fede d'un Indice della Libreria di Macerata, appare invece, a un esame diretto, opera interamente di Gio. Angelo Bossi (vedi *Bossi Gio. Ang.*, all'a. 1647, n. 4, p. 316).

2. Relazione intorno alla vita del P. D. Girolamo Boverio.

Riferita dallo Spinola, *Vite* mss. e citata dal Barelli, *Mem.*, II, 440. È in data del 1° febbraio 1668.

CERNUSCHI [CISNUSCOLO] FRANCESCO ANTONIO, di Milano, 1648 ca. - 1715, 28 gennaio, pure in Milano (S. Alessandro); p. 1666.

« Cernuschi (Cisnusculus) Franc. Antonius Mediolanensis vir fuit integerrimae vitae. Optima de eodem merita Congregatio nostra testatur; sive enim a primis annis instituendae in humanis litteris saeculari juventuti addictum, sive nostris tum novitiis, tum a novitiatu recentibus ad regularem disciplinam formandis praefectum sive, quod illi contigit, administrando modoetiensi Collegio intentum memoria repetamus, facilitate, prudentia, charitate, caeterisque virtutibus in unoquoque munere praestantem admiramur. Industria, voce, scripto eximia pietatis opera movit tum Modoetiae, tum Mediolani ad majorem Dei gloriam et ad comunem proximorum spiritualem utilitatem quae adhuc usu recepta sunt. Praelo typico librum impressit « De praeparatione animae ad praecipua Iesu Christi eiusque bonae Matris festa ». Demum acutissimis lithiasis doloribus excruciatus atque consumptus constanti tamen in Deum alacritate nunquam diminuta, intra annum aetatis suae sexagesimum octavum occubuit in Collegio mediolanensi D. Alexandri anno Domini 1715. Eius orbitatem speciali luctu comitati sunt innumeri ex utroque sexu quibus ille a confessionibus verus pater extitit ». Pezzi, *Catal.* ms., pag. 77. Ma vedi anche: Argelati, *Bibl. Scr.*, to. I, p. II, col. 434 (sotto *Cisnuscolo*); Fontana, *Catal.* fasc. 5° e *Notizie*, I, 64, II, 52.

Dagli « Act. Cap. Gen. » ricaviamo queste altre notizie spicciolate: 1666, 9 marzo, profess.; 1668, era studente in S. Paolo di Bologna; 1671, collegiale a S. Alessandro; 1674, a Lodi; 1686, era Procuratore in S. Barnaba; 1689, fu eletto Proposto di Monza; 1692, intervenuto al Cap. Gen. fu deputato sopra l'Osservanza e rieletto Proposto. Nel medesimo Arch. Gen. è un attestato onorevole pel C.

1. Giardinetto fiorito ecc. per ritiro spirituale. — In Milano, per Giuseppe Pandolfo Malatesta, 1707.

Ediz. reg. dal Bruzza nelle sue schede mss. — Ebbe altre edizioni.

Giardinetto fiorito e delizioso aperto alle anime divote da ecc. Per ritiro spirituale in occasione di prevenire con divoti apparecchi le Solennità ecc. Quarta impressione. In

Milano, MDCCXIII, Per Gius. Pand. Malatesta. Con lic. d. Sup. In-12°, pp. (10) 492, con antip. fig.

2. De praeparatione animi ad praecipua Christi et Deiparae festa.

Nè l'Argelati, nè il Pezzi, che citano entrambi quest'opera, aggiungono le note tip.

3. Invito alle anime semplici.

Così, senz'altra aggiunta, a detta del Fontana, il Cat. della Libreria barnabitica di S. Alessandro in Milano.

CERNUSCHI LUIGI MARIA, di Milano, 1639-1713, 28 febbraio, in S. Barnaba di Milano; p. 1662.

Visse in intimità col Ven. P. Canale (v. *sopra*). Fu Proposto di S. Barnaba per un sessennio, Visitatore e Provinciale di Lombardia. Cfr. LEVATI, *Serie cronolog.*, 42-43.

(Relazione sulle virtù del Venerabile Bartolomeo Canale),

Inserita dal BARELLI nelle *Memorie*, II, 599-692 e 604. In data 19 marzo 1681. — Vedi anche della *Positio super fama sanctitatis* del venerabile Canale le pagine 94-100, 102-105, 139, 163-65, 220-21, 223.

Due suoi mss. di storia domestica si conservano nell'Archivio di S. Barnaba in Milano, cioè:

« Cronaca di S. Alessandro di Milano » o Notizie Storiche dal 1584 al 1631. Ms. in-fo. di pp. 79; e « Cronaca di S. Barnaba » ossia dell'Origine e Progressi di S. Barnaba in Milano dal 1533 al 1700. Ms. in-fo. di c. 94.

CESATI FILIPPO MARIA, di Milano, 1684-1725, 2 aprile, in Phuican (Cocincina); prof. 1703; Prolegato in Cina (1719), eletto indi (1722) Vicario Apostolico della Cocincina e Vescovo di Nabuco.

Non pochi hanno trattato di questo zelante missionario barnabita che prese dapprima parte, e precipua parte, alla Legazione di Mons. Mezzabarba che Clemente XI aveva deputato (1719) in Cina per la celebre questione dei riti cinesi e dispiegò poi la sua attività assieme ai PP. Rasini e Degli Alessandri nella Cocincina consumandovi in breve tutt'e tre la giovine vita. Citiamo: (I. GOBIO), *Legazione dei PP. Onorato Ferrari, Filippo Cesati, Alessandro Degli Alessandri, Salvator Rasini e Sigismondo Calchi*, in append. al vol. III della *Storia del cristianesimo nell'Impero Barmano* del P. Luigi Gallo, Milano, ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1862, in-8° di pp. 83 (che riferisce anche la relazione della morte del C. scritta dal P. Girolamo della SS. Trinità, p. 66 sgg.); COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 166-168; ARGELATI, *Bibl. Scr. Med.*, to. I, parte 2ª, col. 414; A. DI PRAMPERO, *Un'ambasciata del Papa Clem. XI all'imperatore della Cina*, Udine, Doretti, 1886 (v. *infra*, tra le opere del C.); FONTANA, *Cat.*, fasc. 5°, *Not.* I, 27, II, 52; GRAZIOLI, *Praest. vir.*, 188; GRIFFINI, *Vita del Percoto*, 86; *Acta Proc. Gen.*, ad a. 1719; CORTENOVIS nel cod. Vat. 9276; PREMOLI, *St. dei Barn.*, III, 51, 73.

Un suo ritratto su tela si conservava a Milano nella Casa di S. Alessandro con la seg. iscrizione: « P. D. Philippus M. Cesatus Mediol. a Clemente XI. P. M. ad Sinarum Imperatorem Ablegatus Ordinis sui Apostolicis Viris ultra Gangem Praefectus in Conchin ac Chinæ Regno Vicarius Apostolicus, Nabucensis Episcopus electus. Christiana Fide propagata magnisque exhaustis calamitatibus, desideratus est postridie Kal. aprilis anno MDCCXXV. etat. XLI ».

1. Le stravaganze della Vergine crocifissa sul monte d'Oropa: panegirico detto l'an. 1717. — In Lodi, per Carlo Giuseppe Astorino, 1717.

In-4° di pp. 16. Reg. dal Fontana.

2. Il trionfo sopra la morte. Orazione funebre del ecc. nella morte di S. E. il sig. Camillo Trivisan Podestà e Capitano di Crema, nelle solenni esequie celebratesi nella Chiesa cattedrale il giorno 4 giugno 1718. — In Crema, presso Mario Carcano (1718).

3. Un'ambasciata del Papa all' Imperatore della China nel 1725. Lettera del P. ecc. edita per cura di Antonino di Prampero. — Udine, Tipografia G. B. Doretti e Soci, 1886.

In 8°, pp. 21.

4. (ms.) Breve ragguaglio del viaggio da Roma sino ad Angenga su la costa del Malabar nell' Indie Orientali (indi sino a Cocino) dei PP. Filippo M. Cesati e D. Onorato M. Ferrari, Chier. Reg. di S. Paolo, destinati Missionari per quell' Impero ed Ablegati di S. S. Papa Clemente XI e precursori di Mons. Carlo Ambrogio Mezzabarba patriarca di Alessandria.

Tre fascic. cart. in-4° (20 × 27) di pp. 82 s. n. Arch. Gen.: Com.: « La Santità di N. S. studiando sempre ».

Nel medesimo Archivio si conservano:

Lettera del Padre Cesati missionario barnabita nella Cina. Cart. in-4° (20 × 29) di pp. 8 s. n. In data di Canton, 30 ott. 1721: « Erano più di due mesi ».

Copia di lettera scritta dal P. Cesati con l' interrogazioni e risposte date da' Padri Cesati e Ferrari ablegati, nel primo arrivo in Tartaria. Cart. in-4° (20 × 27) di pp. 36. In data di Canton, 4 nov. 1721: « Ricevo la favoritissima sua ».

Altra lettera da Canton 25 nov. 1720 si conservava, a tempo del Fontana, nel Collegio di S. Alessandro a Milano, del pari che le seguenti:

Lettere dei PP. Cesati e Ferrari al P. Generale della Compagnia di Gesù date da Angenga e dal Sariano porto del Pegù.

CHAMPIGNY [DERBETIN DE] COSIMO, di Blois, 1648 ca. - 1726, maggio; p. 1670; oratore sacro.

« De Champigny Cosmus natione Gallus patria Blesensis, Institutum Paulinae sodalitatis ab adolescentiae flore professus est; in eaque tum nobilioribus disciplinis, tum animi dotibus maxime exornatus inter sacros Oratores suae nationis fuit ipse orator hac nostra tempestate acerrimus, ut clarissima eius monumenta testantur. Geminos libros stilo gallico in lucem edidit, etc. Pluribus annis rexit Collegium S. Mariae de Passy prope Parisios, eamque Parochialem Ecclesiam solicite administravit, ovesque Christi ejus curae et vigilantiae commissas pascere non destitit, tanquam bonus Pastor exemplo conversationis, verbo praedicationis et studio orationis. Exitu ut creditur felici diem ultimum clausit fere septuagenarius, anno 1718 ». Così il Pezzi, *Catal.* ms., p. 83. Erra però nella data della morte che fu invece nel maggio 1726, come si rileva da una Nota degli « Atti » di S. Bartolomeo di Genova. Si veda pure: *Biblioteca Sacra* di Richard Giraud, ed. di Milano, Tip. Pirotta, to. 5°, p. 262; Colombo, *Profili*, serie 2ª, p. 134; Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 66, II, 54; Grazioli, *De claris scriptoribus*, ms. (cit. dal Fontana),

Dagli « Act. Cap. Gen. » ricaviamo che nel 1671 era studente a Montargis, nel 1674 a Estampes e nel 1695 Superiore a Passy.

Recueil de sermons choisis, tant de panégyriques que de morales. — Paris, P. A. Lemercier, 1708.

Due voll. in-12° senza nota d'autore. — Furono riprodotti, ma non col medesimo ordine, dal Migne nella *Collection intégrale et universelle des Orateurs sacrés de premier ordre....* Tome trente-huitième, Paris, 1854, coll. 431-688.

Son 16 discorsi: uno per la Purificazione, un altro per l'Annunciazione; sei panegirici (S. Pietro, S. Luigi di Francia, SS. Angeli, S. Francesco Borgia, S. Eustachio e S. Caterina) e otto sermoni morali. Alla fine del 1° vol. c'è un Esame di coscienza.

Cfr. « Journal des Savants », 1708, che giudica la Raccolta « non seulement eloquent et plein d'onction mais même d'un homme vraiment apostolique » a quanto leggiamo nel « Dictionnaire portatif des predicateurs françois », Lion, 1737. — V. Barbier, 2ª ediz., n° 15563.

CHARDON ANSELMO, di Annecy, sec. XVII.

Fu professore di rettorica nel collegio di Annecy e « composa des églogues latines sur la mort de S.t François de Sales, que l'on recita dans un exercice littéraire, l'an 1628 ». Così il Grillet, *Dict. histor.* to. I, p. 288. (Chambéry, 1807).

CHIERI, Collegio della Consolata, fondato nel 1624, con pubbliche scuole dal 1723, col noviziato dal 1784.

Cfr. O. Premoli, *St. dei Barn.*, II, 103, III, 71; Levati, *Prov. piem.*, 15; A. Manno, *Bibliogr.*, IV, n.i 17715, 17782, 17976 e pp. 389, 385 (che cita pure: Bosio, *Duomo di Chieri*, 242); T. Vallauri, *Delle soc. lett. del Piem.*, 126; Bonelli, *Notizia* ecc., 152. La Consolata fondata dai Vagnoni nel 1624 fu distrutta nel 1833.

Di Chieri fu il p. Alessandro Viarizzi da Roas (1688-1754) Generale della Congregazione dal 1749 alla morte, il quale fece costruire la nuova Casa, proclamata dai contemporanei « ingente e magnifica ».

Nell'Arch. Gen. sono gli « Atti » del Coll. 1625-1782.

1. Idea dell'accademica recitazione e difesa di conclusioni rettoriche e grammaticali pubblicamente sostenute all'uso dei dialettici nel Collegio dei PP. Barnabiti della città di Chieri da Iacopo Bonaudo rettorico e da Vittorio Bonaudo grammatico, dedicata unicamente agli accademici ed a S. A. R. il duca d'Aosta. — Torino, 1727, Stamperia di Gio. Radix.

In-4° ritr., pp. 15. L'accademia era detta dei Dialettici. Il Vallauri così ne scrive: « Reggevano a quei tempi le scuole di Chieri i Chierici Reg. di S. Paolo, i quali ad esempio dei Gesuiti loro predecessori cercavano di tenere in fiore quest'Accademia che vollero intitolata dei *Dialettici* » ecc. (p. 126).

2. Acta Collegii Chieriensis Clericorum Regularium S. Pauli cœpta anno D. 1625.

Ms. che, a detta del Manno, esisteva presso il farmacista Ottavio Gaiotti.

Vedi anche *Campagnola Paolo Alessandro.*

CHIESA GIACOMO MARIA, di Milano, 1604-1643, 17 gennaio, in Pavia; pr. 1620.

Morì nel lazzaretto di Pavia martire della sua carità, di morbo contratto nell'assistere, con altri Barnabiti (Gio. Vincenzo Selvatico di Pisa, Malachia Revolio di Novara, Gio. Aless. Francescotti di Novara, ch. professo, e Pietro Moro, converso) alcuni soldati francesi. Era stato professore di Rettorica nelle Scuole Arcimbolde e Proposto di Novara, di Montù e da ultimo di Pavia. Cfr. Barelli, *Memorie*, I, 268; Ungarelli, *Bibliotheca*, 412-14; Pezzi, *Cat.*, 109; Argelati, *Bibl. Scr.*, to. I, p. II, col. 567; Piccinelli, *Athen. Scr. Med*, 244; Fontana, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 62, II, 54; Levati, *Peste in Milano*, p. 75.

1. In funere Reverendiss. P. D. Celsi Dugnani Congreg. Lateranensis Abbatis Generalis, ac Concionatoris eminentissimi, Oratio habita Mediolani

in Templo S. Mariae Passionis. Mediolani, ex officina Palatina Jo. Baptistae Malatestae, 1629.

In-4°, pp. 16. L'Argelati, certo per una svista, assegna la data del 1609.

4. (ms.) (Inscríptiones, Elogia et Carmina latina, pluribus occasionibus in publicum prolata).

Così l'Argelati e l' Ungarelli. Si tratta specialmente di iscrizioni lat. del Ch. composte in occasione della dedicazione di S. Alessandro e del ricevimento del card. Teodoro Trivulzio.

Una Orazione lat. « perelegans ac ingeniosissima » com'è detta dal Cancelliere Cr. Giarda, tenne al Cap. Gen. del 1641.

3. (ms.) Suecorum Regis obitus: Opus Dramaticum.

Fu apprestato dall'A. stesso nella vecchia casa di S. Alessandro, come il Piccinelli, *Ath.*, 244, riferisce.

4. (ms.) De Passione Salvatoris Volumina duo.

Di questi e d'altri mss. scrive il P. L. M. Cernuschi nella « Cronaca di S. Alessandro » elencandoli così: I. Recitamento sopra le quattro Virtù Cardinali, e quale sia più insigne in sua Em.za il Card. Trivulzi (in versi); II. N° 50 Emblemi, 70 Imprese, Elogi grandissimi 20, Epigrammi più di 100, versi lirici; III. Operetta sul B. Alessandro Sauli con musica (recitata dagli scolari); IV. Pastorale su Gesù Bambino »; V. Tragedia sulla morte del re di Svezia « la quale riuscì molto vaga e bella, et li recitanti si fecero un grande onore con infinito concorso di gente ».

CHIESA (DELLA) INNOCENZO, di Milano, 1567-1637, 16 ottobre, in San Barnaba (Milano); pr. 1597; storico e archeologo.

Ci sia lecito rimandare, per questo erudito e pio Barnabita, all' Ungarelli (*Bibliotheca*, 252-62) e agli autori da lui citati, a cui si aggiunga: Colombo, *Profili*, 2ª serie, 44-46; Levati, *Serie cronolog. dei Provinciali Lombardi*, 7-9; G. B. Pacichelli, *Vita della V. Vittoria Angelini*, p. 47 (Roma, Tinassi 1670); Cortenovis nel cod. Vat. 9276; Mazzuchelli nel cod. Vat. 9276, c. 71 *v.* (che cita, fra l'altro, l' Effemeride Milanese del 16 ottobre 1747 e il to. VII, 90 delle sue Memorie mss.); Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e 7°, *Notizie*, I, 38, 83, II, 55, 161, III, 155; Processo del Fondatore *Redintegr. cultus*, p. 12, 39 (Roma, 1867); (Mocchetti) *Cenni storici* ecc. di Filalete, 21; Gobio, *Vita del Bascapè*, Milano, ditta Boniardi-Pogliani, 1858, alle pp. VIII-X; da cui stralciamo le segg. notizie biografiche: « Si trasferì a Pavia (1597) per dar opera allo studio della teologia e della storia ecclesiastica. Fu insignito del Sacerdozio l'a. 1598, poi col P. Gaudenzio Graziosi venne mandato a Novara ad aprire un nuovo Collegio offerto alla Congregazione dal medesimo Bascapè, che di Proposto Generale era stato assunto al vescovado di Novara. Tre anni passati, il P. Chiesa ne divenne Proposto e da quest'epoca fin quasi alla morte tenne sempre i primi gradi nella Congregazione. Fu Proposto due volte del collegio di Novara, poi di quello di Roma e di Milano; dal 1608 al 1612 governò i collegi della provincia romana e nel 1626 venne scelto a Provinciale della Lombardia; finalmente ebbe due volte l'officio di Assistente del P. Generale ed una quello di Visitatore ». Attese pure con lode alla predicazione e alla guida delle anime: e nel 1618 a Milano istituì un collegio di vergini che presero il nome di « Schiave di Maria », per il quale più tardi (1621) dettò per incarico del card. arciv. Federico Borromeo le Costituzioni.

V. anche: Premoli, *St. dei Barn. nel Cinquecento*, a p. 583 (dell' Indice).

Un suo ritr. su tela si conservava in S. Cristoforo di Vercelli: « R. P. D. Innocentius Ab ecclesia Cl. R. S. P. sacram eruditionem variis opusculis auxit »; un altro si conserva ancora in San Barnaba con l'epigrafe: « quo doctior eo humilior ».

1. Antiqva | Novariensivm | Monvmenta | collecta, ac divulgata | nunc primum | a Pavlo Gallerato | I. C. Colleg. Nouariae. — Novariae | Apud Hieronymum Sesallum, MDCXII. *Superiorum permissu.*

In-4° di pp. 40 s. n. con segn. Rr 2 - X x 4. Le iscrizioni, raccolte come il Gallerati stesso attesta nella epistola nuncupatoria, con la cooperazione del P. Innocenzo Della Chiesa fanno séguito alla « Novaria sacra » del Bascapè.

2. Hortulus seu paradisus deliciarum: Opus in quo vita D.ni N. Iesu Christi a concordia Evangelistarum collecta et brevissimis sententiis explicata, hebdomadae spatio percurrenda et meditanda proponitur, soliloquiis adjectis, Auctore etc. — Mediolani, Apud Iacobum Lantonium, 1623. Sup. p. et priv.

In-12°, pp. 78 n. dalla 6ª. Precede nn'ep. dedic. a Emilia Fr. Chiesa Clarissa nel monastero di S. Bernardino a Milano.

Una sola cosa con questa opera è probabilmente quella che il Piccinelli intitola « Rosarium vitae et passionis D. N. I. Christi ».

3. Manuale d' Epitteto. — In Roma, per Francesco Cavalli, 1630.

La traduzione è registrata dal Fontana e dall' Ungarelli, mossi entrambi dall'autorità dell' Indice Maceratese degli Scrittori Barnabiti. E la cosa non è improbabile, data la stima che S. Carlo e il Bascapè avevano di questo Manuale. V. la Vita di S. Carlo del Bascapè, lib. I. c. III, p. 11 dell'ediz. di Ingolstadt.

4. Della vita | di santo Siro | primo vescovo | di Pavia | Libri tre | del P. Don Innocenzo Chiesa | Chierico | Regolare della Congregazione | di S. Paolo. — In Milano | Per Filippo Ghisolfi MDCXXXIV. | Con licenza de' Superiori.

In-4° di pp. 165 e 2 tav. con 2 c. s. n. in pr. (fr., approv., incis. in r. rappresentante S. Siro in gloria, ep. dedic. a S. Siro, tavola). L'*errata* è in fine.

Esemplare nella Casanatense, ecc.

5. Vita dei SS. Vescovi Successori di S. Siro. — Milano, 1634.

In-4°. Così l' Ungarelli.

L' *Index* del Pezzi assegna la data del 1640 e aggiunge che la pubblicazione fu in latino.

6. Vita di S. Juventio vescovo di Pavia, primo di questo nome et terzo in ordine dei vescovi della Santa Chiesa pavese, estratto dalle Vite dei SS. vescovi di Pavia. — In Pavia, per Gio. Andrea Magri, 1636.

In-4°, pp. 27.

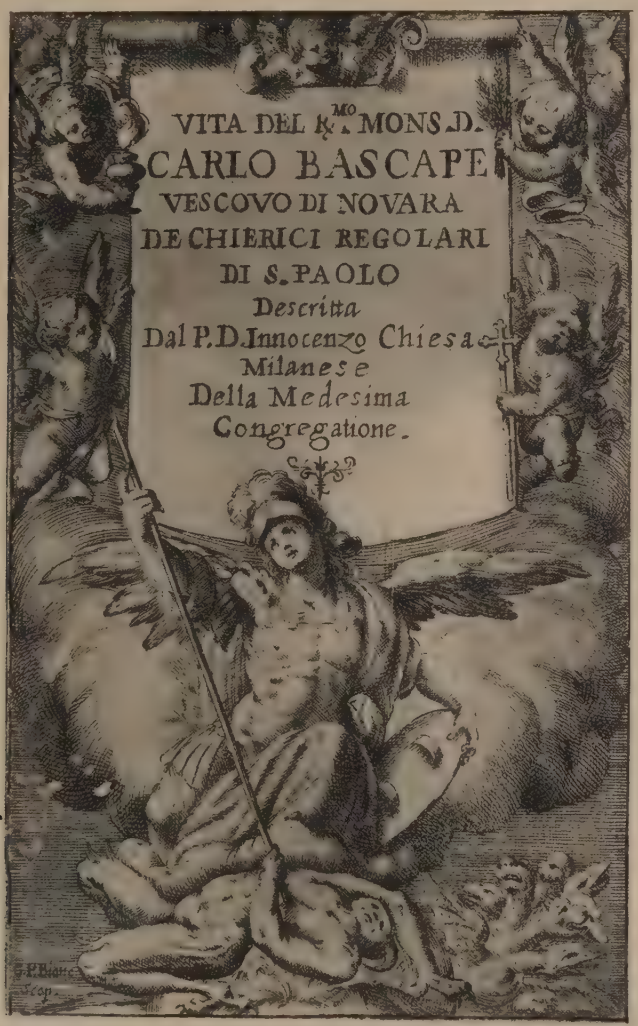
7.1-2 Vita del R.mo Mons. D. | | Carlo Bascapè | Vescovo di Novara | ed Chierici Regolari | di S. Paolo | Descritta | Dal P. D. Innocenzo Chiesa | Milanese | Della medesima | Congregatione. (*In fine:*) In Milano, | Per Filippo Ghisolfi, M.DC.XXXVI. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. (20) 546 (22) con front. inc. in r. (cartello contornato da putti e, sotto, S. Michele che trafigge Lucifero) da G. P. Bianchi (vedi fig. 77 a p. 461); distici lat. di Bernardino Chiesa e un sonetto a dichiarazione delle incisioni; appr.; ep. ded. alla città di Novara. tav. dei capi, *errata;* e in fine ind. anal.

Il frontespizio figurato (inciso dal medesimo Bianchi) che pure riproduciamo (a p. 465 fig. 78), fatto preparare certamente dall'A., non potè essere adoperato a causa della morte

del vescovo di Novara Pietro Volpi (1635) a cui l'opera appariva in esso dedicata. Servì poi al Branda per illustrare la sua *Confutazione dei ragionamenti* (vedi sopra a p. 330, n. 5).

Un compendio di questa Vita fu premesso alla traduz. che il Ravizza fece e pubblicò della « Novara sacra » del Bascapè.



77. Frontespizio della *Vita* del Bascapè di I. Chiesa (Milano, 1636).
Incisione di Gio. Paolo Bianchi.

Di scriver questa Vita, ottima sotto tutti i rispetti, era stato il C. incaricato dal Cap. Gen. del 1623; ma perchè essa parlava troppo liberamente del Sinodo tenuto dal Card. Federico Borromeo arciv. di Milano fu, per ordine dei Superiori della Congregazione, quasi del tutto ritirata dalla circolazione.

Ai detrattori della Vita e del Bascapè rispose, esaurientemente a giudizio dell' Unga-

relli, Gio. Paolo Mazzuchelli con un'Apologia ms. che si conservava nell'Archivio di S. Barnaba.

Ebbe una seconda ediz. per opera del P. Gobio:

Vita del Venerabile | Carlo Bascapè | Barnabita | vescovo di Novara | descritta e riveduta dal padre | Innocenzo Chiesa | della stessa Congregazione | corredata di note e di appendici | Volume I Milano | Tipografia e Libreria Arcivescovile | Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi | 1868. In-8° di pp. XII-263. Precedono alcuni « cenni biografici » sul Ch. dovuti agli editori barnabiti.

...Id... Volume II. Milano, ecc. In-8° di pp. 255 con 1 c. d'*err.* in fine. — Formano i voll. IV e V della « Collezione di vite dei Barnabiti ».

8. Regole del monastero di S. Filippo Neri in Milano sotto la protezione della Presentazione di Maria Vergine e l'Instituto del P. S. Agostino. — Milano, 1683.

In-4° di pp. 116. Furono stese per ordine del card. Feder. Borromeo.

Cfr. MELZI, II, 119; UNGARELLI, *Bibl.*, 256; NICOLÒ SORMANI, *De' passeggi*, ecc., giornata 1ª, p. 5 (Milano, 1751).

9. Monumenta Mediolanensia vetera.

Esisteva nella Bibl. del Collegio S. Alessandro in Milano, come sappiamo dal GRAZIOLI, (*De praeclaris Mediolani aedificiis*, Mediolani, in Regia Curia, 1735, p. 101) che cita quella Raccolta e vi attinge qualche monumento che riporta e descrive.

10. Ad Ms. Andreae Alciati, de Patriis aliquot Inscriptionibus, veteribusque monumentis, Additamenta.

Questa Raccolta di iscrizioni fu dal GRAZIOLI (*De praeclaris Mediolani aedificiis*, p. 154) mandata al Muratori, che ne trasse alcune per la sua grande Collezione (V. lettera del Muratori riferita dal FANTUZZI, *Scritt. bol.*, IV, 270).

11. Il sacro Coro, ovvero Sonetti nelle Solennità di Nostro Signore, della B. Vergine, de' SS. Angeli ed altri Santi, de' quali celebra festa la S. Romana Chiesa.

Il ms. in fo., originale, esisteva in S. Alessandro di Milano, una copia antica di mano dell'A., in S. Barnaba. Sono in tutto 284 poesie, comprese alcune seguenze cioè della Domenica delle Palme, della Pasqua, della Pentecoste, del Corpus Domini e dei Morti spiegate in versi volgari. Le avrebbe dettate, secondo il Piccinelli, nel periodo della sua cecità.

In un ms. a parte è un « hymnus de nativitate Domini » di 50 brevi strofe, pieno di allusioni scritturali e di dottrina teologica; a cui tiene dietro un'ode nella morte di Ferdinando II e successione di suo figlio Ferdinando III nell'Impero. Anche questo codicetto si conservava in S. Barnaba.

12. Della Vita di Mons. Alessandro Sauli de' Chierici Regolari di S. Paolo Vescovo prima di Aleria in Corsica, poi di Pavia. Libri sei.

Varie copie mss. di questa Vita si conservano nell'Arch. Gener., tra le quali l'autografo: in-fo., 22 × 33 cm., di pp. 341. La Vita fu approvata nel 1644 e servì alla Causa di Beatificazione del S. È rammentata dai Bollandisti (to. 5° di ottobre al giorno 11 del mese).

13. De B. Alexandro Saulio Ep. Aleriensi, et Papiensi, et de Ven. Carolo Basilicapetro Commentariola.

Ms. in-fo. nell'Arch. Gen. Il primo comincia: « Libet nunc » e finisce: « judicium an

Alexandro sanctificationis honos debeatur expectandum ». L'altro comincia: « De Carolo alibi fuse » e finisce: « quarum verum judicium penes supremum Ecclesiae Magistrum esto ».

14. De optima Praepositi Generalis electione, Oratio habita in Comitiis Ordinis postrid. Kal. Maj. an. MDCII. celebratis.

Si legge in calce agli *Atti* che si conservano nell'Arch. Romano. Comincia: « Quod a Deo O. M. precatus sum ».

15. De optima etc. habita in Comitiis an. MDCVIII, celebratis.

Sta ivi in calce agli *Atti*. Comincia: « Cum multo divino instinctu ».

16. De Vita propria Commentarius.

Ms. nell'Arch. Gen.

17. De Benefactoribus Congregationis Clericorum Regularium S. Pauli, et speciatim Collegii S. Barnabae; item Collegii Sancti Alexandri Mediolani, et S. Marci Novariae, a prima cujusque fundatione, Commentarii.

Mss. che si conservavano nei rispettivi Collegi.

18. De primis Congregationis institutoribus.

Ms. cart. in fo., 22 × 32, di pp. 40 s. n. Arch. Gen. Autogr. L'apografo nell'Arch. di S. Barnaba, al principio delle « Vite » mss. attribuite allo Spinola. Son le vite dei tre fondatori, più quella di Gio. Pietro Besozzi, le uniche che il Ch. potè scrivere prima di esser colto dalla cecità.

Anche, a parte, nell'Arch. Gen., la Vita di S. Zaccaria, cart. in-fo., 20 × 29 mm., di pp. 27 num.

19. Index virorum illustrium Congregationis.

Ms. cart. in-fo., 23 × 34, di c. 31. Autogr. Nell'Arch. Gen.

Alcune altre opere a cui l'infaticabile Padre lavorò andarono poi assorbite, come accadde delle sue antichità novaresi (vedi al n° 1) in opere posteriori altrui. Così avvenne dei « Martyrologii nomina dubiae pronunciationis », sul quale argomento un cospicuo ms. aveva presentato al Cap. Gen. del 1626: si giovò di questo il Gavanto per le ediz. posteriori del Martirologio (cfr. UNGARELLI, 258); così della « Formula describendi Acta insigniora Collegiorum e delle Regulae eorum qui pietatis caussa in Missionibus degunt », da lui compilate; che entrarono poi a far parte del Formulario (v. *Milano*) e così sarà anche accaduto della « Collectio monumentorum ac relationum super virtutibus Caroli a Basilica Petri » di cui alcuni fogli stampati, al dire del Cortenovis, si conservavano in S. Alessandro e, anche della « Bibliotheca Patrum » del De la Bigne, che a detta del medesimo, dal Ch. ricopiata e illustrata con note, si conservava nel Collegio medesimo di S. Alessandro.

Un altro ms. intitolato « Accademia » era dal Catalogo d. Libreria di S. Barnaba attribuito al Ch. che, come all'Ungarelli, così anche a noi non venne fatto di rintracciare.

CIANI GIACOMO ANTONIO (Luigi, nel s.), di Milano, 1650 ca. - 1817, 3 maggio, pure in Milano; p. 1767.

Fu professore durante il periodo della soppressione (1810-25) nel Liceo di S. Alessandro in Milano e in tale ufficio venne a morte. Cfr. CASATI, *Cimiteri di Milano*, IV, 64, il quale riporta la sua iscrizione sepolcrale: « Cineribus . et . Memoriae. | Aloisi . Ciani . E . Congreg . Cl . R. S . Paulli | In Gymnasio . Alexandrino . Rhetoricae . Doctoris | Praestantissimi . Eruditissimi . Divinarum | Litterarum . Interpretis . Sacri . Oratoris . Disertissimi

| Qui . Pius . In . Deum . Officiosus . In . Amicos . Animi . Candidus . Integer | Vixit . Ann . LXVII . Obiit . V . Non . Mai | Anno . MDCCCXVII | Soror . Nepotes . Moerentes | Hoc . Amoris . Monumentum . P. ».

Consolazione nella morte immatura della virtuosissima sposa, la contessa Caterina Maniago, all'ornatissimo co. Daniele Gabriele, udinese. — Milano, 1804, Giacomo Agnelli.

In-8°, pp. 43. Cfr. VALENTINELLI, 2577, p. 348.

CICERI LORENZO, di Sant'Angelo Lodigiano, 7 febbraio 1752-1817, 18 settembre, in Milano; pr. 1771.

Quasi tutta la sua vita egli passò a Milano, professore di Rettorica nelle Scuole Arcimbolde di S. Alessandro. Ne tessè la biografia il dott. GIOVANNI LABUS (premessa da Pietro Rudoni ai *Ragionamenti* che or ora si citeranno) e da essa ci piace trascrivere qui l'epigrafe che del C. dettò l'ab. Andrea Borda: « Honorabili memoriae — Laurentii Jac. F. Cicerei — Sodaliciari Clericor. a S. Paullo — quem poetica — in Gymnasio Alexandrino — Sapientissime ann. XXXIX tradita — venusta latino — italoque sermone carmina — concinnae inscriptiones — pluraque litteraria opuscula — celebrem — religio integritudo — urbanitas observantiae adsociata — proceribus acceptissimum — fecerunt — Andreas Borda — obsequentis animi ergo — p. c. — amico veteri dignissimo — die ultima functo — XIV K. oct. an. MDCCCXVII aet. LXVI ».

Vedi anche: COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, 210-11; FONTANA, *Catal.*, fasc. 5° e *Not.* I, 23.

1. Orazione Panegirica | detta in lode di S. Carlo Borromeo | nella metropolitana di Milano | innanzi all' Eccellentissimo Senato | dal M. R. P. D. Lorenzo Ciceri Ch. Reg. di S. P. | Publico Profess. di Rettorica | in S. Alessandro. — In Milano, nella tip. dei fratelli Pirola (s. d.).

In-4° di pp. XVI.

2. Componimenti poetici | per la solenne vestizione | della signora Camilla Allegri | ecc. — In Verona | Per gli eredi di Marco Moroni | MDCCLXXVIII | Con licenza de' Superiori.

In-4° di pp. CIV. A p. VIII un sonetto di N. N. Barnabita, un altro pur così segnato a p. XXI; a p. XVII uno del p. D. A. C. B. (Angelo Cortenovis?); a p. XII del barn. Lor. Ciceri.

3. Ragionamenti | intorno ad Orazio Flacco | ed | iscrizioni latine del | padre D. ecc. | premessavi | la vita dell'autore | scritta | dal dott. Gio. Labus. — Milano | Dalla Tipografia e Calcografia Manini e Rivolta ✕ *Contrada di Bassano Porrone,* N° 1726 | MDCCCXXI.

In-4° di pp. XXXI-126. Precede un'ep. ded. di Pietro Rudoni erede dei mss. del C. al cav. Giulio Ottolini che dal 1810, dopo avvenuta la soppressione, aveva ospitato sino alla morte il C. A p. 62 c'è un « inno a Q. Orazio Flacco », ital.; indi da p. 65 sino alla fine un'ampia « Raccolta d' iscrizioni latine ».

Il 1° Ragion. tratta del seg. argomento: « Quale abbiasi certa contezza di Q. Orazio Flacco estratta dai soli suoi scritti »; il 2° di Q. Orazio F. poeta lirico; il 3° di O. poeta satirico; il 4° di O. poeta didascalico. I Rag. terminano tutti con saggio di poesia ital. derivata da Orazio stesso.

4. Panegirici e ragionamenti sacri del Padre ecc. — Milano, Manini, 1824.

In-8°, pp. 79. V' ha tra l'altro un panegirico del Sauli (pp. 42-56) e un altro per San Carlo che è poi quello già pubblicato.

Almeno una di queste Orazioni sacre fu anche accolta nella grande « Biblioteca scelta di Oraz. sacre » edita in Como, coi tipi di C. Pietro Ottinelli, 25 voll. in-8°. (Vedi il vol. VIII, III della Raccolta di panegirici sopra i misteri di N. S., p. 147-154: Sopra la posposizione di G. C. a Barabba, orazione recitata in S. Sepolcro di Milano nel carnevale dell'a. 1788 da L. Ciceri).

78. Altro frontespizio della *Vita* del Bascapè scritta dal Chiesa.

Dis. di M. Girardini, inc. di G. P. Bianchi.

(Il fr. non venne adoperato per la sopravvenuta morte di mons. G. P. Volpi vescovo di Novara, 1629-35).

Il C. compose pure, a detta del Labus (*Notizie* cit., p. XXIV sgg.) innumerevoli odi, sonetti e canzoni, specie per accademie « e di alcune avremmo anche volentieri adornato il presente libretto, se non avessimo trovato più acconcio serbarle ad altra opportunità. Riprodurremo allora la sua cantata eseguita nel C. R. Conservatorio di musica, allorchè l'arciduca Giovanni felicitando Milano colla sua presenza, ricevette il solenne giuramento di fedeltà del popolo lombardo in nome della Maestà dell' Imperatore Francesco nostro augusto sovrano. Cantata tanto più memorabile quanto che commessagli e largamente

remunerata, fu pubblicata in sì grave occasione, in luogo sì celebre e fra persone di sì alta dignità » (p. XXV-XXVI).

CIGNANI PAOLO (Gio. Paolo, nel s.), di Milano, 26 ottobre 1671-1747, 28 dicembre, in San Barnaba (Milano); p. 1690.

Quasi tutta la sua vita spese il C. nell'educazione e istruzione della gioventù a Lodi dapprima (1697-99) poi maestro di rettorica nelle scuole Arcimbolde di Milano e Prefetto (1713) delle medesime scuole e anche più tardi Rettore del Collegio imperiale di Longoni (1727) di Milano. Fu anche Proposto di S. Alessandro (1714-18), Provinciale della Lombardia (1728-31) e da ultimo Superiore di S. Barnaba (1740-42). Un'elegante e diffusa biografia latina ne scrisse il GRAZIOLI (*Praestantium virorum* etc., 136-151) che lo conobbe da vicino e ne potè apprezzare le alte doti di educatore e le eminenti virtù di Religioso. Ma vedi anche: LEVATI, *Serie cronol. dei Prov.*, 51-55; GALLIZIA, *Vita del Canale*, 314; GRAZIOLI, *Vita del Fedeli*, 32; Processo del S. Zaccaria *Positio super introd. causae*, Roma, 1806, a p. 230 del *Summ.* e anche *Positio super fama* del Ven. Canale, p. 239; FONTANA, *Catal.*, fasc. 5°, *Not.*, II, 56; *Acta S. Barnabae*, vol. III. ecc. Lettere sul C. dei PP. Gasparoli e Lurani si conservavano nel Collegio S. Luigi di Bologna.

L'epigrafe che accompagna il suo quadro a olio esistente in S. Barnaba, suona così: « P. etc. totius vitae cursu aequabilis — innocens manibus et mundo corde — hilaritate oris lenitate animi — disciplinae zelo ac singulari religione — dilectus Deo et hominibus ». In altra iscrizione di ritratto pure in S. Barnaba era detto: « vir Dei ».

Di un altro barnabita di cognome « Cignani » (Mattia) novarese († 1643) zelante missionario nel Béarn è memoria nella « Revue des Basses-Pyrénées », a. 1888, p. 310. Vedi alla voce *Béarn*.

1. Gestientium litterarum plausus, quibus Eminentiss. Princ. Iacobo Ant. Morigia, S. R. E. Cardinali Arch. Flor. sacram purpuram gratulata est Academia Infocatorum Arcimboldi Gymnasii, ecc. — Mediolani, 1699, apud Malatestam.

In-4° p. 58. Son versi ital. e latini preceduti da un'Orazione latina recitata da Carlo Francesco Oldrati e il tutto pubblicò il C. a nome dell'Accademia degli Infocati del Ginnasio di S. Alessandro in Milano in onore del cardinale barnabita Giacomo Antonio Morigia (v. *oltre*). Cfr. ARGELATI. *Bibl. Scr.*, to. II, p. I (sotto *Morigia*).

2. Argomento di opera scenica.

Così senz'altra aggiunta nell' Indice di S. Barnaba.

CIPRIANI POMPEO, di Rieti, 1653 ca. - 1727, aprile, in Zagarolo presso Roma (S. M. Annunziata); p. 1673.

Dagli « Atti d. Prov. Romana apprendiamo che il C. fece gli studi a Macerata (1673-75) e che indi fu ascritto al Collegio di Foligno (1677 e 1679), di Fossombrone (1679) di Sanseverino (1688) e di Spoleto (1689). Della casa di Foligno fu anche Superiore (1686) come pure di quella di Spoleto (1695), come si rileva dagli « Act. Cap. Gen. ». V. anche « Atti » di Zagarolo degli a. 1707-10.

Il Cortenovis in una di quelle Notizie più volte citate che ebbe a trasmettere sugli Scrittori Barnabiti al Mazzuchelli e che si conservano nel cod. Vatic. 9276 scrive che il C. « diede alla luce la storia della miracolosa Madonna di Spoleto di cui una copia ms. con alcune sue prediche si conserva nella Libreria di S. Paolo in Macerata ». Il C. allude certamente al seguente:

Compendio breve della Storia intorno l'origine, e progressi dell'Immagine della Madonna di Loreto situata fuori, e vicino alla città di Spoleti ricavati

da una Storia antica ecc., composta da un P. Barnabita. — In Spoleti, 1760, per Domenico Giannini.

In-8°.

CISLAGO FIORENZO, di Milano, 1592 ca. - 1657 in Genova; p. 1610.

Fu Superiore della Casa di S. Paolo di Bologna e di quella di Montù: secondo l'Ungarelli, anche di quella di Lodi (1626); ma se anche eletto, non pare che abbia accettato, non risultando la cosa dagli Atti di quel Collegio. Morì assistendo in Genova gli appestati. Cfr. UNGARELLI, *Bibl.*, 347; ANTERO, *Peste di Genova nel 1657*, pp. 65-67; LEVATI, *Eroi*, ecc.

De optimo genere statuum religiosorum.

L'opera era pronta per la stampa nel 1656, come si ricava dalla licenza di stampa al C. rilasciata in quell'anno dal P. Generale Giovanni Agostino Gallicio.

CISNUSCOLO FR. ANTONIO. V. *Cernuschi.*

CLARI SERAFINO, di Milano, 1750 ca. - 1820, 10 maggio, pure in Milano; p. 1768, 26 ottobre di a. c. 18.

Un breve necrologio ne fa G. Acerbi nel Proemio al 6° anno della « Biblioteca Ital. », XXI, 1821, p. 486, scrivendo che « applicossi al diritto naturale, al diritto delle genti, alla pubblica economia, alla metafisica, etica e matematica e per più di 40 anni attese all'istruzione, professore a Casalmaggiore, a S. Lucia di Bologna e a S. Alessandro ».

Il FONTANA che lo elenca fra gli Scrittori Barnabiti (*Not.*, II, 56) non ci dice altro di lui se non che « nel 1775 dallo studio di Roma passò a S. Luigi di Bologna per Accademico e Ripetitore di filosofia ». La sua iscrizione mortuaria è riferita da GIUSEPPE CASATI, *Iscrizioni dei cimiteri di Milano*, vol. VI (Porta Romana). p. 122. Negli ultimi anni di sua vita fu professore nel Liceo di S. Alessandro.

Lo sc. IV dell'Arch. Gen. cita a proposito del C. un « Saggio di matematica » a stampa di Pirro Visconti, al quale il C. lavorò, come di consuetudine.

Fu maestro di filosofia al Manzoni: TIBERIO ABBIATI, *Il p. S. C. prof. di filosofia ad Alessandro Manzoni*, nell'« Arch. stor. Lomb. » a° 56° (1930); in-8°, p. 34; e vedi alla voce *Milano*, anni 1800 e 1803.

1. Saggio di matematica pura ed applicata che darà Pirro Visconti milanese, convittore nel Collegio di educazione diretto da' PP. della Congregazione di S. Paolo, ecc. — Milano, MDCCCIV, n. st. di Giuseppe Galeazzi.

In-4° di pp. 58 (2) con 16 tav. geometr. in r. f. t. — Chi preparò questo « Saggio » fu il P. Serafino Clari, come si rileva da un'epigrafe finale latina.

2. Saggio filosofico | sull'analisi dell'uomo | che il signor | Francesco Valotti bresciano | convittore del collegio di educazione | diretto dai PP. Barnabiti | s'espone a sostenere accademicamente | contro qualsiasi oppositore | sotto gli auspici | di sua Eccellenza il signor consigliere di stato consultore | Pietro Moscati | Milano, 1806 | Nella stamperia di Giuseppe Galeazzi.

A penna è scritto: *p. Clari.* Son 58 pagine a formato in-4° di cui n. I-XLVI analisi dell'uomo e n. XLVI al XCI Dei doveri dell'uomo. Esemplare nell'Ambrosiana.

CLERICI CARLO MARIA, di Ivrea, 1708-1768, 26 giugno, in Asti (S. Martino); p. 1727.

Di questo Barnabita che in gioventù fu insegnante di rettorica in varii collegi della

Congregazione (Finalmarina, Tortona e Pisa) e poi per circa trent'anni parroco zelantissimo di S. Martino d'Asti, dove anche morì, non abbiamo a stampa che la seg.

Lettera al P. Giuseppe Grassini sulla vita e fama santa del Ven. Bartolomeo Canale.

Inserita dal GALLIZIA nella sua *Vita del Canale*, Milano, 1888, pp. 383-84. Porta la data di Asti, S. Martino, 3 luglio 1754.

CLERICI IDELFONSO, di Lainate (Milano), 28 maggio 1883; p. 7 ott. 1902 a Monza; sac. 18 sett. 1909 a Genova; Rettore dell'Istituto Vittorino da Feltre in Genova e Provinciale.

1. Il giovanetto cristiano: esercizi di pietà. — Genova, tip. Arciv., 1912.

In-12° picc. (14 × 8) di pp. 170 con varie fig. nel t. e copert. fig.

Ebbe molte altre edizioni: la 2ª Milano, Tip. Istituto Marchiondi, 1913, in-12°, p. 303 con cop. fig. a col. e molte fotoincis. nel t. (vedi anche: *Roma*); la 5ª Il giovanetto cristiano: esercizi di pietà ad uso degli alunni dell'Istituto « Vittorino da Feltre » in Genova diretto dai Padri Barnabiti, Milano Stab. P. Arti Grafiche sacre Bertarelli (1922). In-12° picc., pp. 480 con 1 tricr. di antip. e molte fotoinc. nel t. — Adattato anche ad altri Istituti (Collegio della Querce, ecc.) con frontespizio mutato, e alle giovinette: « La giovanetta cristiana; manuale di preghiere per le giovani », 5ª ediz., Milano, S. Lega Eucaristica, 1922.

2. Sul limitare del Collegio. (Milano, Tip. Istituto Marchiondi. 1914).

In-12° picc., pp. 13 con cop. fig. a colori.

3. Il fanciullo cristiano: esercizi di pietà ecc. — Genova, Tip. Mascarello, 1916.

In-32°, pp. 205 con tavole fig.

4. Gioia e dolore: un mese d'ospedale militare. 2ª ediz. — Torino, Scuola Tipogr. Salesiana (1919).

In-12° picc., pp. 106 con Parole iniziali del P. Semeria. La pubblicazione va sotto il nome di Alfonso Pastrengo.

5. Fior di paradiso: l'apostolino e studente barnabita D. Luigi Raineri tenente mitragliere. — Torino, Soc. Editr. Internaz., 1922.

In-8° fig., pp. 349 con cop. fig. e a col., ritratto in antip. e molte figure nel t.

6. La mia prima Comunione e la Santa Cresima. — Milano, Bertarelli (1921).

In-16° picc., pp. 26 con 2 fig. e cop. fig. policroma.

7. In gabbia! Storie allegre e vere e belle dell'Umbria verde. — Torino, Soc. Editr. Internaz. (1922, Tip. S. Benigno Canavese).

In-8° fig., pp. 351 con cop. a col. e numerose fig. nel t.

8. La via del cielo ossia la pratica dei nove primi venerdì del mese. — Milano, Casa Ed. S. Lega Ecclesiastica, 1923.

In-12° (16 × 10), pp. 218.

9. Memento: parole degli educatori agli alunni dell' Istituto Vittorino da Feltre, Genova. — (Milano, Istituto Marchiondi, 1914).

In-16°, pp. 21, con 1 fig. Venne pubblicato anche con frontespizio mutato per il Collegio della Querce, ecc.

10. L' Istituto Semiconvitto Vittorino da Feltre nel 25mo anno di vita nella sua nuova sede 1900-1925. Genova, 24 maggio. F.lli Waser et Lang, Genova, 1925.

In-8° gr. di pp. 191 (3)-V, con cop. e front. istoriati e numerose tavole f. t. (Articoli, o poesie anche, di M. Testi, Fr. Parisi, Luigi Levati, G. Bracci e Cenni dei Barnabiti Liguri illustri del Levati).

11. Luigi Raineri. Segreti del cuore, pubblicati a cura del P. ecc. — Torino, Soc. Ed. Internaz. (Scuola Tip. San Benigno Canavese, 1926).

In-16° (17 × 11), pp. 282.

12. La madre educatrice. — Torino, L. I. C. E. Lega italiana cattolica editrice Roberto Berruti e C., 1926.

In-16° (19 × 12), pp. 189 (3). — Ebbe una 2ª edizione, ivi l'anno seg.

13. Atti autentici dei martiri: versione italiana, I, II e III secolo — Milano, Casa Ed. S. Lega Eucaristica, s. d. (1927).

In-16° (19 × 12), pp. 362 con vignetta nella cop. e tavole fra il testo.

14. Il padre Francesco M. Parisi e il 50° di fondazione del Circolo Educativo S. Alessandro Sauli, 18 dicembre 1927, s. n. tip.

In-8° fig., pp. 46. — Contiene: *Parole* del P. Clerici alla inaugurazione del busto a P. Parisi; — *In memoriam: P. Fr. M. P.*, discorso di Ernesto Calligari; *Il Circolo Educativo S. Alessandro Sauli nel 50° di sua fondazione 1877-1927:* cenni storici di Luigi M. Levati.

15. In alta montagna. — Milano: Casa Ed. « Amatrix », 1929.

In-16° (20 × 13), pp. 235 con cop. fig. e tavole fra il t. Indice: Prefazione. Parte I. Sulle orme dei grandi alpinisti (Duca di Savoia), Rey, De Filippi, Gonella, Farrar). Parte II. Voci della montagna (La poesia della montagna, del p. G. Semeria; L'ascensione; Il lago azzurro; Il Cervino e l'uomo; Il piccolo Cervino; Senza Guida; Gargantua; La storia di un torrente; La musica della montagna, ecc.). Appendice: Escursione a la « Tête Blanche »; Ascensione al m. Rosa; Da Ollomont al Giomein, ecc. Fiorellino dell'Alpe ed Esercito di fiori (poesie). I pp. Favero e Bracci hanno collaborato a questa appendice. Il volume fu ispirato all'A. dal soggiorno estivo a Ollomont dov'egli ha aperto una comoda e saluberrima Casa alpina ai giovani dell' Istituto Vittorino da Feltre.

16. Regali utili per i nostri giovani. — Milano, Casa Ed. S. Lega Eucaristica (Genova, Scuola Tip. Derelitti, 1931).

In-16°, pp. 168 (8) numer. dalla 13ª, con cop. fig. e pagine inquadrate. Vedi anche « Vita Nostra », XI, 247. Sono discorsi agli alunni in occasione di premiazioni scolastiche.

17. Una mistica lampada: Suor Alfonsa del Preziosissimo Sangue. — Milano, S. Lega Eucaristica, 1932.

In-16° (190 × 125 mm), pp. 352 con tavole f. t. e ritratto in antip.

Il Cl. pubblica inoltre dal 1922 la *Strenna* dell'Istituto Vittorino da Feltre (vedi oltre

alla voce *Genova*) diventata poi *Annuario e Strenna;* nella quale, come in altre pubblicazioni periodiche, ha inserito vari suoi articoli pedagogico-letterari.

COLEIN GIACINTO, di Loches (Touraine), 1656 ca. - 1734 (*al:* 1727), settembre in Parigi (S. Eligio); p. 1675.

« Collen Hyacinthus natione Gallus, patria Lochiensis post plurimorum labores annorum, quos egregie impendit sive in scholasticis exercitationibus, sive in verbi Dei praedicatione renuntiatus fuit in Comitiis Ordinis generalibus modo unius vel alterius Collegii, modo universae Gallicae Provinciae Praepositus, postremo Visitator Generalis inauguratus est. Longam vitam in seriis studiis proximorumque saluti admodum utilibus traduxit ut testatur praeclarum opus Asceticum gallice Parisiis editum *de mediis scilicet ad aeternam salutem* juvantibus, quod postea anno 1737 in linguam italicam translatum Venetiis impressum fuit. Obiit in Collegio Parisiensi septuagenarius major circa an. 1727 ». Pezzi, *Catal.* ms., 77-78. Il Fontana, *Catal.*, fasc. 5°, *Not.*, I, 6, II, 56, non dà quasi punte notizie della sua vita stando pago a registrarne le opere.

1.1-2 Moyens | pour assurer | son salut, | Et se disposer à une sainte mort. | Ouvrage très-utile pour tous ceux qui veulent | travailler efficacement à leur salut, & en particulier pour ceux qui s'employent à | assister les malades, & à les aider à bien | mourir | Par un Religieux Barnabite | Le prix est de 40 Sols relié. — A Paris | Chez Guillaume Cavelier fils, rue S. Jacques, à la Fleur de Lys d'Or | M.DCC.XIX | Avec Approbation et privilège du roy.

In-12° di pp. (8) 484 (10); antip., front., approv. e priv. e in fine la tavola dei capi. L'approvazione del Generale Tommaso Francesco Rovero è del 4 giugno 1715.

Tradotto anche in italiano:

Mezzi | di assicurare | La sua | salute | *E disporsi* ad una santa morte | Opera utilissima ecc. di un religioso barnabita | *Nuova edizione, riveduta, corretta e considerabilmente* | *accresciuta dall'Autore; tradotta dal Francese* | Dedicata a S. E. il signor | Alvise Soranzo | Tomo primo. Venezia, MDCCXXXII. | Presso Giuseppe Bettinelli. | *Con Licenza de' Sup. e Privilegio.* In-12° picc. di pp. (8) 300. La 300ª è numerata per isbaglio col n° 200. La dedica è dello stampatore; e ad essa tien dietro la tav. dei capi.

...Id... Tomo secondo, ecc. In-12° di pp. (8) 294.

2. Specchio mirabile, che ad ogni stato di Persone scuopre le macchie e i difetti della Coscienza. Operetta utilissima Cavata dal libro: *Mezzi di assicurare la sua salute* del M. R. P. Don Giacinto Collino ecc. — In Milano, 1750, Per Antonio Agnelli. Con lic. d. Sup.

In-12°, pp. 264.

3. Reglement de vie d'une dame chrétienne. — A Paris, chez Guillaume Cavelier, 1719.

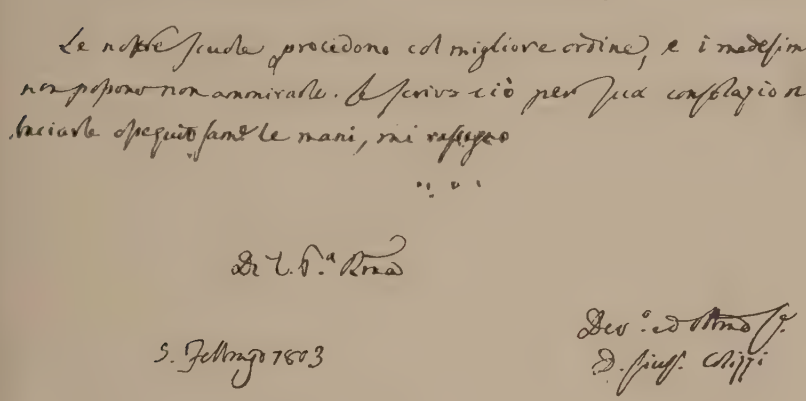
L'approvazione o privilegio del Re, da cui soltanto abbiamo notizia di quest'altra opera del C., porta la data del 13 agosto 1718.

COLIZZI GIUSEPPE (Stanislao al sec.), di Roma, 22 nov. 1763-1846 in Perugia; p. 1780; filosofo e scienziato, Rettore del Collegio Pio o Sapienza di Perugia.

Fu dapprima professore di matematica e di filosofia nell' Università di Macerata, dal 1802, indi di chimica e di diritto naturale nell' Università di Perugia. Il C. anzi (1810) organizzò, al dire del Bonazzi (II, 642), l' Università perugina con la consueta munificenza

del Governo Napoleonico e secondo il sistema delle Accademie francesi. A Perugia rimase anche dopo il 1814 e vi morì verso la metà di giugno del 1846. Il 16 di questo mese fu il suo corpo trasportato dal Collegio Pio al tempio dell' Università dove aveva ad essere inumato, come con solenni esequie lo fu il 19. Al Collegio Pio aveva il C. lasciato per testamento tutto il suo; onde quelli che vi presiedevano votarono un busto da erigersi nel più cospicuo luogo del medesimo Ginnasio. Cfr. « Necrologio », (In fine:) Perugia, tip. di Vincenzo Santucci (fo. vol. di pp. 2 s. n., artic. firm. *Art. Com.* che riferisce pure le iscrizioni latine dettate dal prof. Raffaele Marchesi). In quella circostanza tesseva le lodi del defunto il prof. Nazzareno Calderini: *Elogio del Prof. Ab. D. Giuseppe Colizzi detto nella Chiesa dell' Università di Perugia ne' solenni funerali li 19 giugno 1846* dal prof. Nazareno Calderini. Perugia, Tip. di V. Bartelli. Con lic. d. Sup. In-8°, pp. 21.

Altra *Necrologia* del C. fu pubblicata in quel medesimo anno e presso lo stampatore V. Santucci da Giovanni Agucchi, fo. vol; altra da Fr. Bartoli nel fasc. 5° del « Giornale Scientifico-letter. » di Perugia. Lo encomiò pure Lorenzo Massini nell'anniver-



79. Brano di lettera del P. G. Colizzi al Generale.
(Macerata, 3 febbraio 1803).

sario della sua morte. Una biografia aveva pure preparata Giuseppe Bianconi, ma non sappiamo se abbia mai veduto la luce. Cfr. « Album » di Roma, XVII, an. 1850, p. 322 e 25 genn. 1851, n° 48, p. 378 sgg.

Alcune opere del C. registra pure il Fontana, *Cat.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 42, II, 56, 174.

È ricordato con lode nel « Veglio », n° 16, a III, 1842 da Cesare Masieri in un capitolo indirizzato a Luciano Scarabelli.

Nell'Arch. Gen. si conservano documenti a lui spettanti nel fascio delle lettere tra le carte di Macerata, dove era stato anche Procuratore della casa. Quando la città nel 1802 offrì ai Barnabiti le scuole pubbliche universitarie era stato deputato, assieme al p. Prospero Duelli, a stipulare il contratto. Cfr. Premoli, *St. dei Barn.* III, 432. (Fig. 79).

1. Elementa psychologiae | summatim exposita | quae naturali tantum rationi innixus | in seminario anconitano | tueri conabitur | Aloysius De Andrè etc. sub defensionis praeside | Iosepho Colizzi Cl. Reg. D. P. | Publico Philosophiae et Matheseos Professore. — Anconae, ex Typographia Sartoriana | *Superioribus annuentibus* [1789].

In-8° di pp. 14.

2-5. Vincentio Gaspari | Ranutio | presbytero cardinali etc. Ioseph Scarafoni | Sem. Ancon. Alumnus | disputationum hanc | De viribus corporum | Deque

statica et mechanica etc. Sub defensionis praeside | Iosepho Colizzi C. R. S. P. | Publico philosophiae | et matheseos professore | optimi principis observantissimo. — (*In fine:*) Anconae, 1790, Ex Typ. Sartoriana.

In-fo. picc. di pp. 12. Citiamo alcune altre Tesi:

...Id... Aloysius canon. De André | se suamque de visione disputationem etc. sub defensionis praeside etc. In-fo. picc. di pp. 8 con 1 tav. gr. f. t.

Altre Tesi di giurisprudenza di Antonio Cortesi e Bartolomeo Capitani furono preparate e discusse dal Colizzi a Macerata nel 1791. Esistevano, nota l'Ungarelli nel fasc. 5° del Cat. Fontana, nella Libreria del Lambruschini a Roma.

6. Agli studiosi | della Filosofia Chimica | Ragionamenti due | Nel primo de' quali si chiamano ad esame | due nuove ipotesi sull'analisi e sintesi | dell'acqua; | nel secondo si espone sotto un solo punto di vista il meraviglioso | complesso delle recenti teorie chimiche, | e l'influsso benefico delle medesime | sulla fisica, medicina, | ed altre arti sì liberali, che meccaniche. — In Bologna, MDCCVI, | Nella stamperia di Jacopo Marsigli. | *Con approvazione.*

In-8° di pp. (6) 99. Precede un'ep. ded. del Colizzi al Sig. Pollini.

Cfr. « Giornale Letter. di Napoli », vol. 69°, pp. 19-27, 15 febbraio 1797.

Una disputa insorta col dott. Marchetti professore in quel tempo di chimica nell'Università di Bologna, diede motivo al C. di comporre e pubblicare questi due ragionamenti dedicati da lui ad un immaginario sig. Pollini. Il dott. Gallino pubblico professore dell'Università di Padova, nell'annunziare nel « Giornale Letter. » di Padova dell'a. 1797, Parte fisica, quint. 3, p. 59, i suddetti Ragionamenti, di cui fa anche l'estratto, così si esprime: « L'opera che ora si annunzia è del P. ecc. il quale si mostra in possesso di tutte le più recenti scoperte fisico-chimiche con una tale precisione ed aggiustatezza che merita i più grandi elogi ».

7. Memoria fisico-chimica | sullo siroppo dell'uva | e | sul modo di prepararlo | dedicata alla Società Filotecnica | di Roma | dal cittadino | Giuseppe Colizzi C. R. B. | professore di matematica e filosofia | nell'Università | di Macerata | Edizione seconda. — Macerata | Dai torchi di Bartolommeo Capitani | *XX. Termidoro Anno VI dell'Era Repubblicana.*

In-8° di pp. 40. Nella dedica il C. attesta la sua riconoscenza per essere stato aggregato a quella Società Filotecnica di Roma.

8. Analisi | dell'acqua di Fontemare | esistente | nel territorio di Santelpidio | eseguita da, ecc. — Macerata | Dai Torchi di Bartolommeo Capitani | MDCCXCVII. | *Con approvazione.*

In-8° di pp. 39.

Il C. intraprese qaest'analisi a istanza del conte Antonio Asclepi, colto gentiluomo maceratese.

9. Lettera al degnissimo Sig. Polini sul progetto Annonario fissato per la Delegazione della Marca. — Macerata, 1800.

« Questa Lettera o Dissertazione, così il Fontana, fu composta e pubblicata ad istanza di alcuni amici a fine di render vano un progetto che s'era formato a nome di Mons. Delegato per le Annone della Delegazione della Marca, il quale era in realtà onerosissimo ai possidenti, intrinsecamente ingiusto e non adatto alle circortanze. La stampa produsse l'effetto desiderato, essendone seguita l'abolizione del progetto ».

10. Lettera seconda al degnissimo Sig. Polini sulla condotta tenuta dalla Censura dell'Annona di Macerata dopo l'abolizione del piano Borromeo. — Macerata, s. n. tip.

« Dopo l'abolizione del suddetto piano essendo stata commessa la cura dell'Annona di Macerata ad una Deputazione composta di nobili, d'avvocati e deputati ecclesiastici, fu anche il C. annoverato fra questi ultimi ; e perchè, terminato l'anno, si rivolsero dei malevoli a tacciare la Censura in mille guise, così fece le parti non tanto sue quanto dei suoi ragguardevoli colleghi intraprendendone l'apologia ». FONTANA, *Not.*, II, 174.

11-12. Trattato | fisico-chimico | dell'arte di analizzare | le acque minerali, e di imitarle | di | ecc. — Macerata, MDCCCIII. | Dai torchi di Bartolommeo Capitani | Con approvazione.

In-8° di pp. VII-180 con 6 tav. num. e 1 tav. gr. inc. in r. f. t. — Esemplare nella Bibl. Universitaria di Perugia, ecc.

Il Trattato ebbe un grandissimo incontro, onde nè furono in breve tempo smerciate tutte le copie. V. estratto ed elogio nel « Giornale Letter. » di Padova all'a. 1804.

Quattro delle tavole del Trattato, contenenti l'elenco delle sostanze contenute in cento libbre di ciascuna acqua minerale e termale d' Italia furono riprodotte da Pietro Alemano nell'opera del Trommsdorf dal C. voltata in italiano e pubblicata col titolo « Tavole sinodiche della farmacia ». Milano, Sonzogno, 1807. V. il n° 6 del « Giornale Letter. » di Roma, gennaio 1809. Così il Fontana.

13. Sul modo più economico di edificare le case rurali ed il più opportuno ai diversi rapporti fisici del clima e delle coltivazioni dello Stato Pontificio.

Memoria letta all'Acc. dei Lincei nel 1805, 10 luglio. Cfr. CARUTTI, *Breve storia dell'Accad. d. L.*, p. 194.

14. Saggio Analitico | di | giurisprudenza naturale e sociale | dell'Ab. | ecc. Volume Primo. — Perugia | Tip. Baduel-Da Vincenzo Bartelli | 1833.

In-8° di pp. (12) 438. Precede un'ep. ded. dell'A. al card. Cesare Nembrini Gonzaga vesc. di Ancona.

...Id... Volume secondo. *Ib.*, 1830. In-8° di pp. 183.

...Id... Volume terzo. *Ib.* In 8° di pp. 390.

...Id... Volume quarto. *Ib.*, 1835. In-8° di pp. 631.

...Id... Volume quinto. *Ib.* In-8° di pp. 446.

...Id... Volume sesto. *Ib.*, 1836. In-8° di pp. 463.

Recensioni di quest'opera si leggono in vari Giornali del tempo : « Progresso » di Napoli. 1839, n° 44, pp. 269 ; « Annotatore piemontese » del 1838 che la dice *opera di vasto concetto, varia e profonda nelle sue indagini ;* « Raccoglitore ossia Rivista Europea », VI, 1, p. 237.

Esemplare nella Civica di Genova, nella Vitt. Em. e nell'Alessandrina di Roma, ecc.

Nella B. Comunale di Perugia si conserva in 14 quinterni sciolti il ms. originale che servì per la stampa. MAZZATINTI-SORBELLI, *Inventari*, V, 252.

15. Estratto ragionato | di giurisprudenza naturale e sociale | *Del Prof.* | D. Giuseppe Colizzi | inserito | nel Giornale Scientifico-Letterario | pubblicato in Perugia | dal Dott. | Ferdinando Speroni. — Perugia | Tip. Baduel-Da Vincenzo Bartelli | 1836.

In-8° di pp. 143. — È un ampio spunto dell'opera del Colizzi, probabilmente dell'A. stesso.

Esemplare nella Vittorio Emanuele di Roma, ecc.

16. Osservazioni | sullo stato attuale della chimica; e se le recenti | scoperte, delle quali vuolsi arricchita, sien giunte | a tal grado di evidenza e certezza da meritare la | piena fiducia di coloro che la coltivano, | dell'Abate | Giuseppe Colizzi | Già Professore di Chimica | nella Università di Perugia. — Perugia | Dalla Tipografia Bartelli | 1839.

In-8° di pp. 260 n. d. 4ª con 2 c. s. n. in fine (ind. e *impr.*). Si propone per iscopo « di esplorare se le nuove dottrine proposte dai recenti chimici sien tali da obbligarci a rinunciare totalmente alle dottrine dei chimici pneumatici. — Es. nella Universitaria di Perugia.

17. Agli egregi giovani che frequentano le scuole dell'Università di Perugia questo Saggio che porta il titolo di Esposizione della dottrina sensistica nella sua nativa purezza e semplicità offre l'ab. D. G. Colizzi profess. emerito nella medesima di diritto naturale-sociale. — Perugia, Tip. Santucci. Con Appr., 1845.

In-8°, pp. 124. — Es. nella Bibl. Universitaria di Perugia.

18. Saggio di chimica pneumatica conciliata con lo stato attuale della scienza, ripartito in 48 lezioni.

Ms. in-fo. di c. 390 s. n. già nella Libreria Dante di O. Gozzini a Firenze (Catal. di asta). Sono lezioni tenute dal C. all'Università e raccolte dai suoi scolari (probabilmente da Reginaldo Ansidei, già proprietario del ms.). Seguono: 1. Chimica vegetabile; 2. Saggio di chimica dato al pubblico nel Collegio della Sapienza di Perugia il dì 8 sett. 1841 dai signori convittori Reginaldo Ansidei, ecc.; 3. Annotazioni e schiarimenti; Interrogazioni per gli esami trimestrali e Saggio pubblico.

Il C. lasciò inedito un *Corso di storia naturale* e uno scritto sulla *Sfera*.

Una finta *Lettera al P. Colizzi progenerale dei Barnabiti* (in cui si parla tra l'altro, dei PP. Scati, Duelli e Quadrupani) fu pubblicata da Gaspare Morardo in un famigerato « Giornale per gli Ecclesiastici dell'uno e dell'altro clero », di Torino, stamp. di Benfà e Ceresola, 1800, a. IX d. Repubbl. Franc., nº 24, pag. 194. La lettera anzi si finge scritta dal P. Quadrupani.

COLLI LUIGI ALESSANDRO, di Bologna, 1734-1817, maggio, pure in Bologna (S. Lucia); p. 1750.

Dallo studentato di Roma passò nel 1757 in Arpino Lettore di filosofia e nel '59 a Bologna pur Lettore di filosofia in quel Seminario. Fu anche Lettore di teologia a Pavia, Confessore delle Angeliche di S. Paolo, Penitenziere della Metropolitana di Bologna e Rettore della Penitenzieria (nel qual grado l'a. 1776 andò al Capitolo Generale di Roma) e Proposto per oltre un sessennio di S. Lucia. Così il Fontana, *Notizie*, II, 57. Fu Lettore onorario di metafisica (1760-61) nell'Università di Bologna. Cfr. Mazzetti, *Repertorio dei prof. d. Univ. di Bol.*, p. 97. — V. pure *Atti* di Macerata, 1752-55; Levati, *Prov.*, 138.

Sulla sua tomba nel cimitero della Certosa di Bologna è scolpita le seg. iscrizione: « H. S. E. | Aloisivs . Collivs . Sac. | Sodalis . Barnabita | qui . rhetoricam . philos . theol . docvit | Collegio . Sanctae . Lvciae | et . provinc . genven . praefvit | idem . inter . ivdices . clericis . probandis | et . praeff . admissis . poenitentivm . expiandis | adlectvs . est | Cardd . Archiep . Malvetio . Giovanetto . Oppizzonio | operam . probavit . svam | tenax . propositi . eruditione . sacra . clarvs | omnibns . mvnerib . nitide . perfvnctvs | pivs . vixit . ann . P. M . LXXXIV | placidissimo . exitv . decessit | XVI . kal . ivn . a . MDCCC.XVII ».

Ha per qualche anno pubblicate le Decisioni dei Casi di coscienza della diocesi di Bologna (v. *Bologna*) e nel 1789 la seg.

Lettera di consolazione alla Nobil Donna la signora contessa Maria Bianchetti Ranuzzi (firm.:) D. Luigi Alessandro Colli barnabita. (*Seguono a p. XIII:*) In morte della Nobil Donna signora marchesa Luisa Ranuzzi Ghisilieri. Rime del Padre D. Pier Giuseppe Campagnani barnabita. — Bologna, a S. Tommaso d'Aquino, 1789.

In-4° di pp. XXVIII. Cfr. FRATI, *Bibl. bol.*, col. 1316.

Nell'Archivio del Collegio S. Luigi di Bologna si conservavano una sua « Teologia dogmatica » ms. e alcune brevi « Dicerie » recitate dal C. nella ricognizione degli Studii, una delle quali con la data del 1771.

COLLI (DE') MICHELE, di Alessandria (Piemonte), 1634 ca. - 1705, 18 gennaio, in Pavia (S. Maria di Canepanovà); p. 1651; filosofo e teologo.

« De-Collibus Michael patria Alexandrinus philosophia, ac jurisprudentia in saeculo institutus, Theologiae in Congregatione quam viginti annos natus amplexus est, operam dedit. Postquam philosophicam disciplinam tradidit in Gymnasio Mediolanensi apud D. Alexandrum (1657), Theologiam Scholasticam in Collegio Ticinensi per plures annos professus est. Perspectam habens moralium questionum et S. Canonum doctrinam, addictus fuit a Supremo Ordinis Antistite muneri a Sacra Poenitentiaria in Metropolitana Bononiensi (1679), quo laudabiliter quam plurimos annos perfunctus Papiam se contulit, ejusdemque urbis Collegium sexennium administravit. Ibidem acre suum ingenium, provectamque aetatem in divinarum humanarumque rerum studiis incessanter usque ad obitum traduxit. Praestantissimam ejus Litteraturam optime noverat tum Episcopus Ticinensis, qui idcirco illius opera usus est in suae dioecesis administratione, tum catholicae Fidei Custos seu Inquisitor Generalis haereticae pravitatis, qui eundem in S. Inquisitionis officio a consiliis elegerat. Noverat quoque Dux Mantuae qui motu proprio ipsum in praecipuum suum Theologum delegit Publici juris fecit etc. Diem suum extremum clausit in Ticinensi Collegio anno Dñi 1705 supra septuag. ». PEZZI, *Catal.* ms., 78. Il duca di Mantova di cui il C. era teologo fu Carlo Ferdinando Gonzaga e per sua commissione, come dagli « Atti » di S. Carlo a' Catinari, fu il 14 marzo 1688 anche a Roma. A Mantova infatti il C. passò alcuni degli ultimi anni della sua vita, lasciando Bologna; ed ecco perchè. Dopo la morte del card. Boncompagni arcivescovo di Bologna, che da Alessandria, dove il C. era Superiore, l'aveva richiesto a Penitenziere della sua Metropolitana, fu pregato dal Vicario Capitolare Giuseppe Musotti ad assisterlo nel governo della Diocesi e massime nelle materie beneficiali; al che egli si prestò con sommo zelo e con la solita sua destrezza. Ma insorto fra loro un gravissimo dissapore, che fu portato a Roma, il P. Generale D. Maurizio Giribaldi, per ovviare alle conseguenze delle liti, che ne potevano provenire, destinò il P. Colli a Mantova dove era istantemente domandato da quel vescovo Mons. Vialardi per suo Teologo. Così dagli « Act. Procurat. Gener. » ad a. 1686, p. 15 sgg. e 23. V. pure: FONTANA, *Cat.*, fasc. 5°, *Notizie*, I, 30, II, 57 sgg.; BARELLI, *Mem.*, lib. V, c. 5°, to. I, p. 273; A. NEGRI, *Puer Marianus*, ib. 5°, elegia 1ª; CORTENOVIS, nel cod. Vat. 9271; MAZZUCHELLI, nel cod. pur Vatic. 9267, che cita fra l'altro: *Novelle letterarie* di Venezia, 1729, p. 144; *Galleria di Minerva*, V, 222; VINCIOLI, *Ecclesiaste*, 144; AVALLE, *St. di Alessandria*, IV, 278.

Dagli « Act. Cap. Gen. »: 1671 e 1674, collegiale a Pavia; 1677, fatto superiore di Alessandria; 1689, confermato; 1692, al Cap. Gen. come Proposto di Pavia. Agli anni giovanili del C. passati a Milano si riferisce la stampa seg. che pur si conserva nel medesimo Archivio Gen.: « Alla Sacra Congregatione de' Vescovi e Regolari. Eminentissimo e Reverendissimo Pio Ponente per la Religione de' Padri Barnabiti ». In Roma, MDCLXXIII, nella stamp. della Rev. Camera Apost. Con lic. de' Super., in-4°, pp. 5. (Risposta al voto dato dal Sig. marchese Carlo Corio, a favore del P. Colli, contro i PP. Aimone e Vermondo Corio. Il Colli era accusato di aver intercettato lettere segrete dei Superiori al Generale, informative della sua condotta). Si conserva con altri documenti mss. del Colli, del Gallicio, ecc. nel Pluteo « Quaestiones variae » d. Arch. Gen.

1. Ex depositionibus Testium | examinatorum. | Rationes, et iura | In causa identitatis Sac. Ossium | D. Augustini | *Nouiter inuentorum, in Eccles. S. Petri in Caelo aureo* | *Papiae.* [Pavia, 1695 ?].

In-fo., 14 c. s. n.; s. a. l. et t. — Esemplare nell'Angelica. Seguirono :

Allegationes in materia juris et facti de identitate sacrorum ossium etc. — Papiae, 1696, typis Haer.-Caroli Frascisci Magri. In-fo.

Altra edizione pare sia stata fatta nel 1707.

Vedi « Giornale dei letterati d' Italia », III, 344 (Venezia, 1710) dove troverai pure la esposizione di tutta la controversia. Il P. Colli era stato scelto dagli Eremitani di S. Agostino a loro avvocato nella causa dell' identità delle ossa da loro scoperte in S. Pietro in Ciel d'oro e da loro reputate ossa di S. Agostino.

2. Identitatis reliquiarum seu ossium S. Augustini Hipponensis episcopi... noviter inventorum die prima octobris 1695 in Ecclesia S. Petri in Caelo Aureo, Papiae, discursus. — Ticini Regii, 1698, ex typ. Jacobi Andreae Ghidini impress. episc.

In-4°. È firmato : « D. Michael de Collibus Alexandrinus Cler. Reg. Barnabita S. Inquisitionis Consultor ac Sereniss. D. D. Ducis Mantuae theologus actualis, causae advocatus electus ».

La scrittura, scrive il Fontana, è stesa con molto ordine e buona critica. Ne fa menzione Mons. Fontanini nel suo opuscolo sul medesimo argomento ; ma scrisse poi in contrario il Muratori. Il giudizio posteriore del vescovo di Pavia Pertusati e il decreto apostolico di Benedetto XIII, 22 sett. 1727, diedero ragione al C. — Il corpo di S. Agostino passato in Sardegna nel secolo 5° E. V. coi vescovi colà relegati, era stato da Liutprando trasportato in Italia.

3. Summarium de depositionibus testium productorum in causa identitatis sac. ossium D. Aug. noviter inventorum.

In fo. di pp 15. *In fine :* « Idem D. Michael De Collibus Cler. Reg. Barn. Causae advocatus ».

Esemplare nella Marciana. Cfr. C. Frati e Segarizzi, *Catal. dei codd. Marciani,* Modena, G. Ferraguti, 1909-11, 2 voll. in-4° ; v. vol. II, 294.

4. All'Em.mo e rev.mo signore, sig. card. Morigia vesc. di Pavia e giudice dato dal Sacr. Concil. Trid. nella causa dell'identità di S. Agostino. Sommario o sia compendio di tutte le ragioni addotte sin'ora, *Purgate et illustrate dalle nubi de dubij, eccitati ultimamente nella grande scrittura volgare dell'Auersari.* In Pavia, per gli Eredi di Carlo Franc. Magni, stamp. d. Città. Con lic. d. Sup. (1703).

In-4°, pp. 38.

5. Collectio | actorum | atque | allegatorum | *Quibus ossa sacra Ticini in Confessione S. Petri in Caelo aureo anno 1695.* | *reperta esse sacras S. Augustini Hipponensis Episcopi et Ecclesiae* | *Doctoris Exuvias probatum est et novissime judicatam.* Ad sanctissimum patrem Benedictum XIII. | pontificem maximum. — Venetiis Anno MDCCXXIX. | Apud Sebastianum Coleti. | Cum sup. lic. et priv.

Due parti o voll. in-4° di pp. (6) 472 e 322. Nel cap. 6° si considera un'esposizione del P. Colli degli avverbi *Unice* e *solitarie* (I, 402, 451, 311 sgg. ; II, 37).

6. Commentariolvm, | cvm exspositionibus theologicis, | *Ni verius sacris meditationibus*, | super petitionibus | Orationis Dominicalis | authore | P. D. Michaele | De Collibus | Alexandrino, | *Cler. Regul. S. Pauli, Barnabita, Sacrae Theologiae* | *Professore etc.* | *Curiae Episcopalis Examina-* | *tore Synodali, S. Inquisitionis Consultore.* | Sub auspiciis | *Eminentiss. et Reuerendiss. D. D.* | Iacobi Antonii | Card. Morigiae | Tit. S. Caeciliae etc. Papiae, | M.DCCIV. | Apud Haeredes Caroli Francisci Magrij, Impress. Civit. | *De consensu Superiorum.*

In-8° picc. di pp. (8) 208 (4). In fine è l'indice e l'*errata*.

Una Relazione del C. sul P. Giuseppe M. Rossi è riferita dal Barelli, *Memorie*, I. 273-74.

COLOM FORTUNATO (Zaccaria nel s.) di Pau (Bassi Pirenei), 1570 ca. - 1631, 17 marzo, a Montargis (S. Luigi); p. 1606.

Come da calvinista sia questo illustre Bearnese passato tra le file dei cattolici e in breve andare, entrato per consiglio del cardinale d'Ossat fra i Barnabiti, si sia trasformato in uno dei più validi cooperatori alla conversione del Béarn, è narrato da: Ungarelli, *Bibl. Barn.*, 309-12; Barelli, *Mem.*, II, 461 sgg., 472 sgg.; Mirasson, *Hist. des troubles*, ecc. Paris, 1768, p. 150 sgg.; Colombo, *Profili*, 2ª serie, 102-104: Dubarat, *Les Barnabites en Béarn* (v. alla voce *Béarn*) Dubois, *Les Barn. en France*, ecc.; Premoli, *Storia dei Barnab.*, I. 392, II, 9-17 (e pass), III, 210; Pezzi, *Catal.* e nella riv. di Roma *I Barnabiti*, a. 1931, p. 271-74 in un articolo anonimo intitolato « Un centenario: il p. F. C. ».

Vedi anche: De la Rivière, *Vie de... Fr. de Sales*, Lione, presso Pietro Rigend, 1626, a p. 298, cap. 19°; O. Boldoni, *Ephigraphica* passim e l'Oraz. tenuta al Cap. Gen. de *Apotheosi nostris curanda;* A. Negri, *Alcimus puer*, lib. 2°, elegia 3ª, nota; P. Ant. Landriano, *Relatio Missionum Gallicarum*, presentata a Propaganda; G. C. Piazza, *Vita del Bitoz*, passim, ma specialmente c. 5°; Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 46, 86, II, 58, III, 113.

Il Mirasson scrive di lui quanto segue: « Oltre a due vescovi e dodici curati stabiliti nel Béarn, Enrico IV (verso il 1609) vi spedì dei missionari. I primi furono tre Barnabiti, tra cui il C. n. a Pau da Pietro Colom segretario di gabinetto della regina Giovanna. Si chiamò nel secolo Zaccaria e fu protestante e avvocato, finchè il card. d'Ossat a Roma non l'ebbe persuaso della verità cattolica incitandolo inoltre a entrare nella Congregazione dei Barnabiti. Esaminato nella vocazione dal card. Federico Borromeo non potè più opporvisi il re che era stato a ciò istigato dal fratello Luigi, anzi lo richiese per le Missioni del B. che egli non tardò infatti a intraprendere insieme al P. Maurizio Olgiati milanese e al fr. Luigi Battista Bitosto con molto zelo e inestimabile frutto ».

Fu Paolo V nel 1608 che con suo breve al Dossena generale dei Barnabiti in Milano gli ordinava di mandare nel Béarn il P. Colom ed altri missionarii.

1. Copia | di una lettera | del P. D. Fortunato | Colombo francese | della Congregatione | de Chierici Regolari di S. Paolo. | scritta dal Bear (*sic*) al M. R. P. Propo.to Generale | *E tradotta dalla lingua latina nella italiana* | *dal P. D. Alberto Robbio della me-* | *desima Congregatione.* — In Milano, | Nella Stamp. Archiepiscopale. M.DC.XXVI.

In-4° di pp. 30. Riguarda i principii e progressi della Missione barnabitica nel Béarn.

Fu inserita dal Barelli nelle *Memorie*, II, 464-70. Vedi anche oltre, sotto *Robio*.

Un ms. della presente « Relazione » si conserva nell'Arch. Gen., in-4°, 20 × 31 cm., di pp. 20 s. n.

2.1 Vita Ludovici Bitosti Conversi Clerr. Regg. S. Pauli per R. D. Fortunatum Columbum Palensem, ipsius confessorem, ejusdem Congregationis in Gallias et Pedemonte Provincialem, ex relatu missionis suae Beneharnicae. Ad Rev.mum P. D. Julium Cavalcanum Vicar. Gener. — Lascari, Apud Jo. de Saride Typ., M.DC.XXX.

In-4° picc. di pp. (12) 197 (3). Precedono: l'ep. ded., la prefaz., l'epigr., l'errata.

2.2 Feruidae Religionis typus | in vita venerabilis servi Dei | Ludovici Bitosti | è Congr. S. Pauli Cler. Reg. Barnab. | Scripta per R. P. | D. Fortunatum Columbum Palensem | eius A sacris confessionibus, et in Gallijs, ac Pedemonte eiusd. Congr. Praepositum Prouinc. | ex relatu missionis suae Beneharnicae. | *Editio recens.* | Reverendiss. Patri | D. Prospero Ricciardo | Abbati Vallumbrosano. D. — Florentiae, Typis Francisci Honuphri. 1655. Super. permiss.

In-8° picc. di pp. 200 con 4 c. s. n. in pr. (fr. con stemma del Ricciardi inc. in r., ep. dedic. del barn. Ottavio Boldoni al R.; pref., app. gen., ind. dei capi). — Es. n. Marucelliana.

Fu tradottta in francese dal P. Saviniano Ozon sulla fine del Seicento; in tedesco dal P. Francesco Axenbrunner (1731); in italiano dal P. Gio. Crisostomo Piazza.

Il Colom lasciò anche alcuni mss. ascetici (*De contemptu mundi; De paupertate evangelica; De amplexu Crucis*) che non potè mai essere indotto a pubblicare. Cfr. il citato Ungarelli, 311.

COLOMBINI SALINIERI PAOLO GIROLAMO, di Genova, 1656-1741, 13 gennaio, pure in Genova (San Bartolomeo degli Armeni); p. 1674.

« Colombinus Paulus Hyeron., patria Genuensis, nobiliores disciplinas quas recens Congregationis alumnus didicit, Sacerdotio initiatus docere coepit, easque pluribus annis multis in Collegiis professus est. Mox Collegio Placentino Praefectus Theologiam moralem Clero Saeculari tradidit. Fuitque ab illius Urbis Episcopo Examinator Synodalis constitutus, atque Ser.mo Duce Parmensi a suis theologicis consiliis declaratus. Magnis ibidem sumptibus verbisque ad populum efficacibus devotionem erga Christi imaginem a Cruce pendentis, quae in sacello nostrae Ecclesiae S. Birgittae sacrae summa pietate colitur, assidue promovit ac favit. Demum e Placentino translatus est ad alia collegia moderanda, Pisarum nempe et S. Bartholomaei Januae (1726) Plurima opera typis edidit etc. Migravit ad Dominum in Collegio Januensi apud S. Barthol. anno Dominicae salutis 1741 aetatis suae 84 ». Pezzi, *Catal.* ms. 79. La data della sua morte è rettificata dagli « Atti » di S. Bartol. di Genova, vol. III, p. 76. Vedi pure: A. Cortenovis, nel cod. Vat. 9276; Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 38, II, 59; Barelli, Memorie, II, 655 che ne fa distinta menzione « come di nostro connovizio di singolar virtù ed operaio infaticabile del campo piacentino ».

1. Avvento, | et orazioni sacre | del P. D. Paolo Girolamo | Salineri Colombini | Chierico Reg. di S. Paolo Barnabita, Esaminatore | Sinodale dell'Illustriss. e Reverendiss. Monsignore | Giorgio Barni Vesc. di Piacenza, e Teo- | logo dell'A. S. del Sereniss. Sig. Duca di | Piacenza, Parma, etc. | Francesco primo. | Al Reverendiss. P. il P. | D. Costanzo Saccvcci | Prepos. Gener. della Congr. de' Chier. Reg. | di S. Paolo Barnabiti. — Piacenza, nella Stampa Vescovile del Zambelli | *Con lic. d. Sup.* [1701].

In-4° di pp, x-193, car. to. a due col. Es. nella Casanatense.

2. Meditazioni sopra la Passione di Cristo. — In Piacenza, per il Zambelli, 1704.

In-12°.

3. Metodo degli Esercizi Spirituali dedicato all'A. R. di Cosimo III Gran Duca di Toscana. — Lucca, 1710, per i Marescandoli.

In-24° di pp. 220. Annunciato nel « Giorn. dei Letter. d' Italia », to. 12°, p. 404.

4. Panegirici | sacri | composti | dal Reu. P. Don Paolo Gerolamo Colombini Chie- | rico Regolare di San Paolo Barnabita Pre- | posito del Collegio di S. Bartolomeo | delli Armeni di Genova. | Dedicati All' Eccelso Merito dell' Illustrissima Signora | Silvia Centuriona | Imperiale | l'anno M.DCCXII. — In Genova. | Per Gio. Battista Franchelli. Nel Vico del Filo. | *Con lic. d. Sup.*

In-4° di pp. (8) 89; ant., front., ep. ded., approv. Es. nella Casanatense.
Cfr. « Giorn. dei Letter. d' Italia », Venezia, to. 12°, p. 404.

5. Prediche quaresimali, Genova, 1712.

Così a detta del Fontana, il Catalogo romano degli Scrittori Barnabiti; ma non venne mai fatto a noi di vederne copia.

COLOMBO GIUSEPPE, di Monza, 26 dicembre 1838-1884, 13 maggio, nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri; p. 1856; storico ed erudito, professore di storia e di letteratura italiana nel Liceo di Moncalieri (dal 1875).

Cfr. VINCENZO PROMIS, *Brevi cenni sulla vita e sugli scritti del P. Giuseppe Colombo Barnabita Membro della R. Deputazione di Storia Patria*, Torino, St. Reale d. ditta G. B. Paravia, 1884, in-8°, pp. 17. Estr. d. « Miscellanea di Storia Ital., ser. 2ª, t. VIII, della Collez. XXIII; — « In memoria del P. G. Colombo » ecc, Monza, tip de' Paolini, 1884, in-8°, pp. 18, dove si trovan raccolte le epigrafi mortuarie e le commemorazioni fatte del defunto da varii giornali. Non pochi giornali infatti commemorarono questo illustre Barnabita che alle ricerche e all' insegnamento della storia, a Lodi prima e poi (1875) a Moncalieri aveva dedicato quasi intera la sua vita: « L' Osserv. Cattol. » 16 maggio 1884; « Unità Cattol. » del 18 maggio 1884 (necrol. di Vincenzo Papa) e 22 febbr. (lavoro storico commessogli da Leone XIII); « Liguria occidentale » del 28 marzo 1884; La « Metropoli Eusebiana » di Vercelli del 24 maggio 1884; « Gaudenzio Ferrari » di Varallo del 31 maggio 1884; « Corriere di Torino » del 20 maggio; « Bascapè » di Novara » 23 maggio.

Per le sue opere su Gaudenzio Ferrari e sugli artisti vercellesi ottenne la medaglia di argento all' Esposizione di Torino del 1884 (cfr. BIGINELLI, *Il clero*, ecc., 35, 94) e meritò che la città di Vercelli accoppiasse il suo nome a quello del Bruzza in una epigrafe scolpita nell'atrio dell' Istituto di Belle Arti (cfr. « Corriere di Torino », 19 ott. 1885).

Dall'opuscolo suaccennato « In memoria » ecc. riferiamo l'epigrafe mortuaria dettata dal P. Bernardo Galli: « Al caro e venerato nome | del | P. Giuseppe Colombo | Barnabita Monzese | Sacerdote pio leale dottissimo | lume del suo Ordine | professore nel R. Collegio di Moncalieri | di potente efficacia | scrittore assennato elegante di storia e d'arte | Membro della R. Deputazione Torinese di Storia Patria | dell'Accademia di Storia Ecclesiastica Subalpina | dell' Istituto di Belle Arti di Vercelli | della Società di S. Anselmo d'Aosta | onorato dal Sommo Pontefice Leone XIII | del carico d'un lavoro storico speciale | che con lena infaticabile | servì la Congregazione la Chiesa la Patria. | L'ardore del lavoro lo spense | lungi dal suolo natale in Moncalieri | e il Cielo lo rapì | quando correva a cogliere | i più gloriosi allori | nella florida età di 46 anni | il 13 maggio 1884. | Riposi in Dio!

La lettera obituaria circolare con firma « Giuseppe M. De Andreis P. Prov. » spedita da Bologna in data 16 Maggio 1884 al Rettore del Collegio alla Querce, dava i seguenti ragguagli biografici: « Coll'animo straziato dal dolore faccio sapere a V. R. la morte del nostro confratello P. D. Giuseppe Colombo avvenuta nel collegio di Moncalieri il giorno 13 maggio dopo una breve malattia di dieci giorni. Egli nacque in Monza il 26 dicembre 1838. Entrò in Congregazione il settembre 1854; fece il noviziato nel Collegio di S. Maria in Carrobiolo, situato nella sua patria, e quivi pure si consacrò a Dio coi voti solenni ai 4 dicembre 1856. Fu studente di filosofia nelle nostre scuole della stessa città e nel settembre del 1857 sosteneva in Milano i così detti esami di « maturità ». Studiò due anni Teologia in Milano nel collegio di S. Barnaba. Non ancor Diacono nel 1859 fu destinato al collegio di Lodi ad insegnare nella 5ª ginnasiale. Il 6 Gennaio 1862 ricevette l'ordinazione sacerdotale da Mons. Benaglia Vescovo di Lodi. Allorchè in quel collegio si eresse il Liceo, egli vi fu maestro di Storia senza però lasciare la 5ª ginnasiale. Qualche tempo dopo gli fu concesso anche l'insegnamento della letteratura italiana nel Liceo. Nel 1865 subì gli esami di Professore ginnasiale, e nel 1872 quelli di letteratura pel Liceo: i primi esami li sostenne nell'Accademia Scientifica Letteraria di Milano, i secondi nell'Università di Napoli. Fu anche per molti anni Cancelliere nel Collegio di Lodi, e vi esercitò altresì il Ministero Sacerdotale, per quanto glielo acconsentivano le sue scolastiche occupazioni. Nell'autunno del 1875 fu destinato al Collegio di Moncalieri, dove fino al presente insegnò letteratura italiana e storia nel Liceo, e in pari tempo fu professore di storia e qualche anno eziandio di greco nella 5ª ginn.ᵉ. Vi fu pure per qualche anno Discreto della comunità. Quest'ottimo Padre era veramente instancabile. Tacendo qui di molti suoi scritti di piccola mole, e pubblicati colle stampe, non sarà forse inutile ricordare che egli diede alle stampe per uso del Liceo i suoi « Punti di Storia » divisi in due volumi, l'uno dei quali comprende, « l'Evo Medio » l'altro « l'Evo Moderno ». Quest'opera incontrò tanto favore che esauritane la 3ª edizione, già se ne stava facendo la 4ª, con sempre nuove aggiunte. Nel 1881 pubblicò un altro volume, in cui narra compendiosamente la storia italiana dal 1815 al 1881. Parimenti nel 1881 valendosi dei materiali già preparati dal P. Don Luigi Bruzza di f. m. compilava e faceva stampare la vita dell'insigne pittore Gaudenzio Ferrari; alla qual vita due anni appresso facea seguire per mezzo della stampa un grosso volume di « Documenti e Notizie » intorno ai pittori Vercellesi già raccolti dal sullodato Padre Bruzza e da lui ordinati con molta fatica, aggiuntavi una sua lunga prefazione. Nel 1883 stampava un volume della « Storia Generale della Chiesa » in continuazione a quella dell'Abate G. S. Darras. Non si ha pertanto da meravigliare che nel 1881 Mons. Gastaldi di f. m. abbia voluto aggregato il nostro Padre all'Accademia di « Storia Ecclesiastica Subalpina », e nel 1885 egli sia stato nominato membro dell'Accademia Torinese intitolata Regia deputazione di Storia Patria e fin dall'anno scorso, pregato dallo stesso Cantù, abbia intrapreso a correggere le stampe, e quando occorresse anche il testo della tanto voluminosa « Storia Universale », di cui il detto autore sta facendo una nuovissima edizione. Neppur deve recar meraviglia che nel febbraio di quest'anno sia stato chiamato a Roma da Sua Santità e ne abbia avuto l'incarico di scrivere la vita di Alessandro III, che già aveva incominciato con sommo ardore. Quello poi che maggiormente importa, si è che il nostro compianto confratello ci edificava col suo buon cuore, colla sua ubbidienza, colla sua pietà e col suo spirito di orazione. Amava con tenero affetto la Congregazione ed era certamente mosso dall'amore di lei a sostenere le sue tante fatiche. La sua ultima malattia sembrava al principio una semplice febbre miasmatica. Ma pochi giorni dopo vi si manifestarono ancora l'artritide che l'infermo avea patito già altra volta ed il catarro al polmone. La vigilia della sua morte gli si sviluppò anche la migliare, ma non dava segni di vicina catastrofe, quand'ecco alle 3 ¼ della mattina susseguente contro la comune aspettazione, vi restava morto improvvisamente per « endocardite », cioè per avergli l'artritide invaso il cuore. Il giorno prima con gran sentimento di pietà aveva fatto la sua confessione generale e già tutto si era disposto per amministrargli l'Eucarestia e l'Olio Santo nel giorno appresso. Ma il Signore ha disposto altrimenti. Ci possiam però conso-

lare che l' infermo aveva eccellenti disposizioni. Pregava egli stesso e si raccomandava alle orazioni di chi lo visitava e perfino desiderava che s' implorassero per lettera le preghiere di altre persone. Negli stessi suoi deliri faceva delle commoventi preghiere. Sebbene adunque vi sia da sperare ch' egli si trovi già nella patria beata, potendo però accadere che gli resti ancora qualche debito da saldare colla divina giustizia, lo raccomando alla R. V. acciocchè gli siano resi i prescritti suffragi e quelli di soprappiù che saranno a ciascuno suggeriti dalla propria carità. Nel tempo stesso raccomando me pure e questa provincia alle sue orazioni e mi raffermo, ecc. D. Giuseppe M. De Andreis P. Prov. ».

1. Cenno biografico dell' Ill.mo e Rev.mo Monsignor Michele Galli, teologo della Metropolitana e Provicario Generale della Diocesi di Milano. — Lodi, tip. Wilmant, 1864.

In-4° di pp. 6. Fu ripubblicato con altri nel 1873. Vedi *oltre*.

80. Ritratto del p. Giuseppe Colombo (da fotografia).

2. Sul progresso | della guerra in Europa | Discorso storico | di | Giuseppe Colombo B. | letto nell'occasione della distribuzione dei premi | nel Collegio dei Padri Barnabiti | in Lodi | 23 agosto 1865. — Lodi | Tipografia di Enrico Wilmant (1865).

In-8° di pp. 60.

3. Profili biografici | di | insigni Barnabiti | effigiati sotto i portici | del | Collegio S. Francesco in Lodi | scritti da | Giuseppe Colombo. — Crema | Tipografia Campanini | MDCCCLXX (1870).

In-16° di pp. 94 numer. d. 5ª. Il volumetto è dedicato al rettore del Collegio Bernardo Galli e contiene i seguenti profili: Salvatore Andreani (p. 7), Carlo Vercellone (p. 8), Cesare Rovida (p. 11), Francesco Franceschinis (p. 13), Giuseppe Montani (p. 15), Enrico Barelli (p. 18), Gerolamo Rosasco (p. 20), Salvatore Corticelli (p. 22), Francesco Fontana (p. 24), Ermenegildo Pini (p. 28), Sigismondo Gerdil (p. 33), Paolo Frisi (p. 37), Francesco De Regis (p. 43), Mariano Fontana (p. 45), Giuseppe Racagni (p. 48), Angelo Cortenovis (p. 51), Luigi Ungarelli (p. 54), Bartolomeo Ferrari (p 59), Redento Baranzano (p. 62), Pietro Niceron (p. 65), Agostino Tornielli (p. 67), Carlo Bascapè (p. 69), Antonio Gabuzio (p. 72), Bartolomeo Gavanto (p. 74), Francesco Rotario (p. 77), Miche-

langelo Griffini (p. 79), Pietro Grazioli (p. 81), Gio. Battista Spotorno (p. 83), Carlo Bossi (p. 86), Lorenzo Binaghi (p. 89), Giovenale Sacchi (p. 90) e Melchiorre Carpani (p. 93).

4. Profili biografici | di | insigni Barnabiti | scritti | da ecc. — Lodi | Tipografia di E. Wilmant | 1871.

In-16° di pp. XV-309 più una carta d'*errata* in fine. Precede un'epist. dedicat. al P. Bernardo Galli rettore del Collegio San Francesco in Lodi.

Il volume contiene i seguenti nuovi « Profili »: V. Antonio M. Zaccaria 1502-1539 (p. 1), Bartolomeo Ferrari 1499-1544 (p. 5), Giacomo Morigia 1497-1546 (p. 7), Gio. Pietro Besozzi 1503-1584 (p. 10), Pier Paolo d'Alessandri 1514-1591 (p. 14), B. Alessandro Sauli 1535 1592 (p. 17), Domenico Boerio 1548-1601 (p. 22), Cosimo Dossena 1548-1628 (p. 26), Eugenio Cattaneo 1551-1606 (p. 30), Cherubino Casati 1551-1618 (p. 31), Giovanni Bellarini 1552-1630 (p. 33), Gio. Ambrogio Mazenta 1565-1635 (p. 35), Tobia Corona 1566-1626 (p 39), Vincenzo Galli 1566-1643 (p. 41), Innocenzo Chiesa 1567-1637 (p. 41), Gio. Pietro Moneta 1568-1654 (p. 47), Omobono de Boni 1569-1634 (p. 49), Isidoro Pentorio 1570-1621 (p. 51), Modesto Visconti 1573-1622 (p. 53), Biagio Palma 1577-1635 (p. 55), Giusto Guérin 1578-1645 (p. 57), Anacleto Secchi 1585-1635 (p. 61), Gio. Angelo Bossi 1590-1665 (p. 63), Ottavio Asinari 1594-1656 (p. 66), Cristoforo Giarda 1595-1649 (p. 68), Pio Cassetta 1596-1664 (p. 71), Ottavio Boldoni 1600-1680 (p. 74), Fiorenzo Schilling 1602-1670 (p. 78), Carlo Gorani (1603-1684 (p. 80), Lodovico Modrone 1603-1696? (p. 83), Melchiore Gorini 1603-1701 (p. 85), Bartolomeo Canale 1605-1681 (p. 88), Filiberto Bally 1603-1691 (p. 91), Alessio Lesmi 1606-1660 (p. 95), Ferdinando Hauck 1606-1668 (p. 98), Aimone Corio 1606-1679 (p. 100), Fortunato Colomb 1607-1680? (p. 102), Maurizio Arpaud 1607-1687 (p. 105), Epifanio Ferrari 1609-1657 (p. 108), Romolo Marchelli 1610-1688 (p. 110), Basilio Flaureau 1612-1670? (p. 115), Ilario Martin 1614-1680? (p. 114), Alessandro Maderni 1618-1685 (p. 117), Sigismondo Serbelloni 1619-1650 (p. 119), Giorgio Trivulzio 1627-1689 (p. 120), Giacomo Morigia 1632-1708 (p. 122), Gregorio Rossignoli 1638-1715 (p 125), Gio. Paolo Paravicini 1640-1711 (p 128), Demetrio Supensio 1640-1713 (p. 130), Ambrogio Spinola 1646-1728 (p. 132), Cosimo de Champigny 1647-1718 (p. 134), Giovanni Sbogar 1651-1702 (p. 136), Idelfonso Manara 1633-1726 (p. 138), Gio. Claudio Pozzobonelli 1655-1718 (p. 140), Raimondo Recrosio 1657-1732 (p. 142), Francesco Gattinara 1659-1735 (p. 145), Bartolomeo Sitoni 1666-1735 (p. 148), Alessandro del Conte 1667-1720 (p. 150), Andrea Massei 1669-1720 (p. 151), Francesco Pezzi 1673-1743 (p 155), Gio. Francesco Marinoni 1678-1761 (p. 157), Gabriele Valenzuela 1680-1751 (p. 160), Basilio Asquini 1682-1745 (p. 163), Filippo Cesati 1684-1725 (p. 166), Massimiliano Buzzi 1684-1763 (p. 169), Angelo Rinaldi 1685-1748 (p. 172), Fortunato Venerio 1695-1763 (p. 175), Onofrio Branda 1710 1776 (p. 177), Sebastiano Colomme 1712-1788 (p. 180), Pietro Brocchieri 1716-1784 (p. 182), Alessandro Ugo 1726-1795 (p. 184), Isidoro Bernareggi 1735-1808 (p. 186), Carlo Quadrupani 1739-1807 (p. 188), V. Francesco Saverio Bianchi 1743-1815 (p. 191), Francesco Stella 1743-1800 (p. 194), Felice de Vecchi 1745-1812 (p. 196), Gio. Battista Savioli 1748-1815? (p. 200), Felice Caronni 1748-1820? (p. 203), Lorenzo Ciceri 1751-1817 (p. 210), Gaetano de Rosate 1751-7820? (p. 212), Giuseppe d'Amato 1755-1832 (p. 216), Ignazio Scandellari 1756-1832 (p. 221), Luigi Guanzati 1757-1836 (p. 225), Michele della Torre 1757-1844 (p. 229), Vincenzo Sangermano 1758-1819 (p. 232), Cosimo Galeazzo Scotti 1759-1821 (p. 236), Antonio Grandi 1761-1822 (p. 241); Ignazio de Brito 1765-1832 (p. 245), Luigi Lambruschini 1766-1854 (p. 248), Pietro Configliacchi 1777-1844 (p. 255), Stanislao Tomba 1782-1847 (p. 258), Giovanni Piantoni (1794-1865 (p. 262), Antonio Confalonieri 1799-1860 (p. 264), Paolo Venturini 1800-1850 (p. 266), Francesco Vandoni 1800-1860 (p. 269), Ugo Bassi 1801-1849 (p. 273), Agostino Schouvaloff 1804-1859 (p. 278), Carlo Minola 1804-1859 (p. 284), Alessandro Teppa 1806-1871 (p. 289), Giovanni Restelli 1817-1869 (p. 293), Angelo Bodio 1812-1864 (p. 299), Alfonso Panighetti 1824-1867 (p. 304).

5. Elogio funebre della signora Carolina Galli, morta il 25 lugiio 1873. — Lodi. tip. Wilmant, 1873.

In-4° di pp. 10.

6. Elogio funebre del signor Giovanni Galli morto il 19 agosto 1875. — Lodi, 1873.

In-4°, pp. 5.

Questi due elogi ebbero un'altra edizione nel medesimo anno; « Pie memorie ». (*In fine:*) Lodi, Tip. di E. Wilmant, 1873. In-8° di pp. 30 s. num. Contiene i cenni biograf. di Michele, di Carolina e di Giovanni Galli.

7. Punti | di | storia del medio evo | secondo | i recenti programmi scolastici del regno | di Giuseppe Colombo. — Lodi | Tipografia Wilmant, 1874,

In-8° di pp. 237 più 4 c. s. n. in princ. (occhietto « Medio evo », front., breve epist. ded. ai suoi scolari) e in fine l'*errata*.

...Id... dell' Evo Moderno, ecc. Piacenza | Tip. Frat. Bertola | 1874. In-8° di pp. 357 più 1 c. d'*errata* in fine.

...Id... Sec. Ediz. corretta e notevolmente accresciuta. — Piacenza | Tip. Fr. Bertola. In-8° di pp. (8) 527 (3).

...Id... Terza Ediz. con nuove aggiunte e miglior. — *Ib.*, 1881. In-8° di pp. (8) 316 (6) e (4) 334 (4).

...Id... Quarta Ediz. di nuovo accresciuta e migliorata dall'autore. — *Ib.*, 1884. In-8° di pp. (10) 337 (3) e 408. Il front. esterno della coperta è corredato di un piccolo ritr. dell'A. in fot.

Punti di storia | dell'evo medio e moderno | (Anni 1395-1892) | ad uso dei Licei e delle altre Scuole Secondarie del Regno | Quinta edizione | notevolmente ritoccata ed accresciuta | pel prof. Elia Colombo. Piacenza | Tip. Libr. Frat. Bertola | 1892, In-8° di pp. 760 con 4 c. s. num. in princ. (front., avvert. del prof. E. Col., prefaz. alla 2ª ediz. del p. G. C. in data di Lodi 1° lug. 1875).

...Id... Quinta edizione nuovamente veduta ed ampliata dal prof. Elia Colombo. — Piacenza, Bertola, 1900. In-8° di pp. 776.

Della 3ª ediz. v. recensione di Agenore Gelli nell' « Arch. Stor. Ital. », disp. 2ª del 1882, in-4°, IX, 271. V. pure « Civ. Catt. », serie 9ª, VII, 589 e VIII, 588.

8. Agli alunni del Collegio S. Francesco in Lodi (Discorso). — *In fine:* Crema, Campanini. 1874.

In-8°, pp. 11.

9. Discorso pronunciato sopra la salma di Giuseppe Bignani alunno ecc. il 1° giugno 1874. — Nel *v.*: Lodi, Wilmant, 1874.

In-8°, pp. 8 s. n. Pubblicato anche, assieme a una elegia in isciolti, dal P. Pagnone nell'opuscolo « In morte di Giuseppe Bignani », Lodi, *Ib.*

10. Discorso pronunziato sul feretro del P. D. Giovanni M. Cavalleri Barnabita morto nel Collegio di S. Maria degli Angeli in Monza il 1° dic. 1874. — (*In fine:*) Lodi, Tip. Wilmant, 1874.

In-8° di pp. 10 s. n.

11. Notizie storiche | intorno la città di Moncalieri | raccolte da | ecc. — Torino | Collegio degli Artigianelli, Tip. e Lib. S. Giuseppe | *Corso Palestro, Numero 14*, 1876.

In-8° di pp. 98 n. dalla 8ª. Cfr. rec. in « Unità Cattol. », 14 ott. 1876 col titolo « Le statue di gesso »; « Civ. Cattol. », ser. 10ª, I, 341.

12. Cenni biografici | e lettere | dei monsignori | Giusto Guérin, Ottavio Asinari | Francesco e Giovanni Arborio di Gattinara | Vescovi Barnabiti |

per cura | di ecc. « Domesticarum laudum quo | omnes tenemur, studio » | Fabroni, in *Laurentii Me* | *dicis Vita.* — Torino 1877 | Collegio degli Artigianelli. Tip. Libreria S. Giuseppe | *Corso Palestro*, N. 14.

In-8°, pp. 56. Cfr. rec. in « Unità Cattol. » del 17 sett. 1877 e « Civ. Catt. », serie 10ª, IV, 591.

13. I PP. Isidoro Pentorvo e Tobia Corona, Barnabiti, e Carlo Emanuele I, Duca di Savoia. Memoria di ecc. — Piacenza, Tip. lit. Frat. Bertola, 1877.

In-8°, pp. 39. Cfr. « Civiltà Cattol. », serie 10ª, II, 576.

14. Lettere scelte | inedite | del | B. Alessandro Sauli | *scritte a S. Carlo Borromeo* | pubblicate da ecc. — Torino, Tip. e Lib. S. Giuseppe - Artigianelli 1878.

In-8°, pp. 43 con ritr. del S. inc. in r. f. t., 92 × 60 mm., da A. Costa.

15. Intorno alla vita ed alle opere del P. Redento Baranzano scienziato da Serravalle-Sesia. Memoria di ecc. — Torino, Vincenzo Bona, Tip. di S. M., 1878.

In-8° di pp. 71 con ritr. in fot. del B. f. t.

Cfr. rec. in « L' Unità Cattolica », 1878; « Archivio Stor. It. », ser. 4ª, IV, 136 sgg. (di P. Talini).

16. Notizie biografiche e lettere di papa Innocenzo XI. — Torino, Artigianelli, 1878.

In-8°, p. 67. — Cfr. « Osserv. Cattol. » di Milano, 17 nov. 1878; lo « Spettatore » di Milano del 16 genn. 1878; Per. della « Società Storica Comense », I, 126; « Arch. Stor. Ital. ». serie 4ª, II, 503 sgg.

17. Montaldo Torinese. Notizie storiche raccolte da ecc. — Torino, Coll. d. Artigianelli. Tip. S. Giuseppe, 1879.

In-8°, pp. 53. — Cfr. « Arch. Stor Ital. », serie 4ª, VI, 345.

18. Mons. Luigi Biraghi. Cenni biografici. — Torino, Speirani, 1879.

In-16°, pp. 16 con ritr. nel t. Estr. d. « Ateneo Rel. » del 23 nov. 1879.

19. Notizie e documenti inediti sulla vita di M. Giovanni Francesco Bonomi vescovo di Vercelli e nunzio pontificio in Isvizzera e in Germania pubblicati da ecc. — Torino, St. R. di G. B. Paravia e Comp. di I. Vigliardi, 1879.

In-8°, pp. 103. — Estr. d. « Miscell. di St. Ital. », N. S , to. III, della Collez. to. XVIII. — Cfr. rec. in « Baretti », 1° maggio 1879; Per. d. « Soc. Stor. Comense », I, 126; « Arch. Stor. Ital. », serie 4ª, IV, 135-37 (di P. Talini).

20. Giacomo Quarenghi Bergamasco architetto alla corte imperiale di Pietroburgo. Memoria di ecc. — Torino, Coll. d. Artigianelli. - Tip. S. Giuseppe, 1879.

In-8°, pp. 74 con f. t. il ritr. del Q. inc. in r.

Cfr. rec. in « Unità Cattol. » del 19 apr. 1879 col titolo « Il Papa e lo Czar »; « Corriere di Torino » del 2 maggio, col titolo « La Russia e l'architettura italiana »; « Il Raccoglitore » di Lodi del 29 apr.; « Baretti » del 1° maggio; « Civiltà Cattol. », serie XI, vol. I, 88; « Arch. Stor. Ital. », serie 4ª, III, 501 sgg.

21. Napoleone I imperatore ritratto dal principe di Metternich. — Roma, Tip. di Roma, 1880.

In-4°, pp. 8. — Estr. dal Per. « Gli studi in Italia », a. III, vol. I, fasc. III.

22. Vita ed opere | di | Gaudenzio Ferrari | pittore | con documenti inediti | per | Giuseppe Colombo B.ta | Socio corrispondente della R. Deputazione | sovra gli studi di storia patria. – Roma, Torino, Firenze | Fratelli Bocca, Librai di S. M. | (Pinerolo, Chiantore-Mascarelli). 1881.

In-8° di pp. 382 num. d. 6ª con 1 c. d'*errata* in fine, e in princ. un bellissimo ritratto del F. intagliato in rame (segnato da « P. C. Gilardi ») nell'atto di disputare, come il Lanino lo dipinse, con Giovan Battista Della Cerva, presente il Lanino stesso che ritrasse nel gruppo anche se medesimo.

L'opera fu composta di sui materiali già raccolti dal P. L. Bruzza, come il C. stesso avverte nella prefazione.

Vedi ampie recens. dell'opera, dell'avv. L. Fontana nell' « Arch. Stor. Lombardo », a. IX, fasc. I, 31 marzo 1882 e a parte: Tip. Bortolotti, in-8°, pp. 10; di E. Ferrero nell' « Arch. Stor. Ital. », serie 4ª, X, 237-41.

23. Compendio | di | Storia Contemporanea | (1815-1881) | scritto da | ecc. (Collez. di libri d'istruz. e d'educaz. n° 194). — 1881 | Ditta G. B. Paravia e Comp. ecc. [St. Reale di I. Vigliardi].

In-8° di pp. 168.

24. Gli affreschi della Cappella del Rosario nella Basilica di Monza. — Torino, Tip. B. Canonica e figlio, 1881.

In-12°, pp. 23.

25. Tavola descrittiva degli affreschi che adornano le pareti della Cappella del Rosario nella Basilica di Monza. — Torino, Artigianelli, 1882.

In-8°, pp. 7.

26. Intorno la Rivoluzione Francese del secolo passato. Discorso letto nel Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri dal p. Giuseppe Colombo B. il 13 dic. del 1881 nell'occasione della solenne distribuzione dei premi fatta da S. A. R. il principe Tomaso di Savoia. — Torino, Collegio degli Artigianelli, Tip. e Libr. S. Giuseppe, 1881.

In-4°, pp. 26.

27. Documenti e notizie | intorno | gli | Artisti Vercellesi | pubblicati | da | Giuseppe Colombo B. | Membro della R. Deputazione di Storia Patria | a spese | dell'Istituto di Belle Arti | di Vercelli. — Vercelli | Tip. e lit. Guidetti Francesco | 1883.

In-8° di pp. 501 num. d. 6ª.

I documenti erano stati raccolti dal P. L. Bruzza e rimessi per la pubblicazione al P. Colombo.

Recens. di Angelo Angelucci in opuscolo: Torino, Tip. A. Baglione, in-8° picc., pp. 16; di E. Ferrero nell' « Arch. Stor. Ital. », ser. 4ª, XIII, 107-110; « Civ. Cattol. », ser. 12ª, III, 341.

28. Documenti intorno la colonia dei Greci stabilitasi nell'isola di Corsica, l'anno 1676.

Nel « Giornale Ligustico », a. X, 359-70. (Genova, 1883).

29. Storia generale della Chiesa dal principio dell'êra cristiana ai nostri giorni descritta dall'abate G. S. Darras e continuata da un sacerdote barnabita. - Appendice al vol. IV, dall'anno 1846 all'anno 1883. — Torino, Cav. Pietro Marietti Tipografo Pontif. ed Arciv., 1883.

In-8° di pp. 105.

30. Il Card. Luigi Maria Bilio. (*In fine:*) Tip. libr. B. Canonica e F. Eredi Binelli, Torino (1884).

In-8°, pp. 10. Estr. dall' « Ateneo » di Torino, a. XVI, 1884, n° 12, 23 marzo.

Il C. pubblicò pure oltre i due volumi sugli artisti vercellesi e su Gaudenzio Ferrari (dianzi registrati), già preparati dal Bruzza, gli ultimi quattro volumi del Surio apprestati dal Bracco (vedi *Bracco*).

Collaborò all' « Ateneo Religioso » di Torino anche con altre note oltre a quelle già citate: La società Palatina di Milano. 17 ott. 1888, a. XII, n° 42, pp. 330-31; — Gli scavi a Tirinto ed a Micene di Enrico Schliemann (6 febbraio 1881); — Archeologia: nuovi scavi in Grecia, 18 nov. 1883 (anche nel « Giornale dello studente » 1884, n° 1); — Del luogo ove fu relegato il poeta Ovidio, 27 genn. 1884 (e nel « Giornale dello studente », 1884, n° 3); varii articoli bibliografici o recensioni del 12 sett. 1880 (« Memorie storico-religiose di Chieri » del Can. Teol. Antonio Bosio) e del 1° luglio 1883 (« Sermoni di S. Zenone » pubblicati dal Can. Giuliari — anche in « Unità Cattol. » del 7 luglio).

Articoli varii inserì pure in giornali politici:

Nell' *Osservatore Romano* del 1871 e con lo pseudonimo di Lucilio Costante: « Gli esami di licenza e l' istruzione privata ».

Nel *Corriere di Torino*: Antichità storiche: La città di Industria ed una lettera inedita di L. A. Muratori (2 genn. 1880: e anche nell'*Ateneo Illustrato* di Torino, 11 genn. 1880); Intorno al villaggio lacustre di Lagozzo presso Besnate nel Milanese (30 aprile 1880); La schiavitù e il cristianesimo (25 dic. 1882 e nell'*Ateneo Relig.* di Torino del medesimo giorno); La prima ascensione in Italia del pallone aerostatico (19 febbraio 1883); La scoperta di un nuovo sepolcro di Faraoni in Egitto (5 marzo 1883; e anche nel periodico *Scienza e diletto*, aprile 1883 (Lodi, tip. della Pace) col titolo « Nuove scoperte in Egitto »; Il P. Luigi Villoresi (22 giugno 1883 e anche nell' *Unità Cattolica* del 24 giugno e nell'*Ateneo Religioso* di Torino dello stesso giorno).

Ancóra: » Il B. Alessandro Sauli già vescovo di Pavia ». Foglietto vol. di 4 pp. s. n. e n. tip. In data di Torino 22 giugno 1878. — Altri « Brevi cenni sulla vita » di questo Beato pubblicò pure in fogliettino vol., Torino, tip. S. Giuseppe, pp. 2 s. n.

Nella *Sapienza* di Torino, nov. 1880 (rec. « Dell'allegoria principale della D. Commedia » del prof. Fenaroli); nell' *Unità Cattolica* del 16 gennaio 1883 (« La Bibbia volgare attribuita a D. Cavalca » ripubblicata dal comm. Carlo Negroni).

Tra i mss. che il C. lasciò, ricordiamo d'aver veduto a Moncalieri il 1° capo già tutto steso di sua mano dell'opera affidatagli da Leone XIII sulla vita e sui tempi del papa Alessandro III.

COLOMBO LEOPOLDO, di Milano, 26 gennaio 1855-1927, 7 dicembre, in Voghera; pr. 27 sett. 1872 a Milano; sac. 8 marzo 1879 a Lodi; professore di lingue classiche e di religione a Lodi, di teologia a Milano.

Cfr. A. Riganti, *In memoria del p. L. M. C.* (Voghera, Tip. Gavetta, 1927), in-8°, pp. 15 con ritratto.

1. Raccolta di poesie italiane ad uso del Ginnasio inferiore e superiore, Lodi, Tip. Quirico e Compagni 1886.

Voll. 2 in-8° di pp. 176 e 361.

2. Saggio di analisi grammaticale sopra due capitoli tratti dall'Anabasi di Senofonte e sopra due dialoghi di Luciano ecc. — Milano, Tip. Boniardi-Pogliani, 1887.

In-8° gr., pp. 231.

Cenni necrologici del P. Pietro M. Nespoli. In fine: Pr. Soc. Tip. Artigianelli, Milano (1911).

In-8°, pp. 15 con ritr. fot. f. t. — Nato a Prato Centenaro (Milano) 1857 - † a Voghera 1911.

Il C. compilò pure e stampò (s. n. tip. e s. d., in-16°), un'Antologia greca di cento diversi brani per versione scolastica; ridusse anche alcuni libretti d'opera, come si può vedere più oltre alla parola *Lodi*, ecc.

Vedi anche sopra; *Barzaghi Cesare*, n° 4.

COLOME SEBASTIANO (Giovanni Battista) di Pau (Bassi Pirenei 12 aprile 1712-788, febbraio, in Parigi (S. Eligio); p. il 2 aprile 1732 in Lescar (SS. Paolo e Cristina); scrittore efficace ed elegante di morale e ascetica e di biblica.

Tutte le notizie che di questo egregio e per eleganza classico scrittore di mistica, direttore di spirito e oratore assai apprezzato al suo tempo, potè raccogliere il P. Vercellone (in alcuni fogli mss. dell'Arch. Gen. che recano la data del 3 aprile 1857) servirono, crediamo, al P. Michelangelo Manzi per il cenno biografico che premise alla sua traduzione a stampa della « Vita cristiana » uscita appunto in quell'anno. Cfr. « Analecta juris pontificii », Roma, fasc. 24°, genn.-febbr. 1868. Il C. fu Preposito del Collegio di S. Ludovico a Montargis (1752-56) che era il primo collegio fondato dai Barnabiti in Francia sino dal 1620; e con la medesima carica lo troviamo più tardi (1764) a Lescar. Fu anche Preposito Provinciale per la Francia (1770-73) e più volte Visitatore Generale (1775-76, 1779-82). La prima volta che fu nominato Visitatore (1775) fu per sostituire il P. La Roque che era stato eletto vescovo di Eumenia. Quando morì, nel febbraio 1788, era da tre anni Superiore del Collegio di S. Eligio in Parigi e sosteneva anche la carica di Vice-provinciale. Vedi anche: Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 29, 82, II, 59, 166; Colombo, *Profili*, 2ª serie, 180-81; Feller, *Dict. histor.* (art. di Pérennès); Jouffret, in *Mém. pour servir à l'hist. ecclés.*, to. IV (27 nov. 1788); Didot, *Biogr. Univ.*, XI, col. 287 (Paris 1855); Richard-Giraud, *Biblioteca Sacra*, alla par.; Baravelli, art. *Barnabiti* (v. *sopra*); Premoli, *St. d. Barn.*, III, 211-12, 301, ecc.

1. Plan raisonné de l'éducation publique pour ce qui regarde la partie des études. — Avignon et Paris, 1762.

In-12°. Attribuiscono quest'opera al C.: il Feller, *Diz. stor.*; l'abate Jouffrel, *Mémoires pour servir à l'hist. ecclésiast.*, p. 498 e la *Biogr. Univ.*

2. Notice | de | l'Ecriture-Sainte | ou | Description Topographique, | Cronologique, Historique | et Critique *des Royaumes, Provinces,* | *Tribus, Villes, Bourgs, Montagnes, Mers,* | *Rivières, Lacs, Déserts, etc. dont il est fait men-* | *tion dans la Vulgate.* | Ouvrage | Très utile pour l'intelligence de l'Histoire-Sainte, | ou pour connoître l'état actuel de la plûpart [*sic*] des | pays et en-

droits dont il y est fait mention | Par le R. R. P. Colome, Barnabite. — A Paris, | Chez Laurent Prault, à la source des Sciences | en bas du Pont Saint-Michel | M.DCC.LXXIII. | *Avec Approbation et Privilége du Roi.*

In-8° di pp. VI LXXII-557 più 2 s. n. in fine (approv., *errata*). Precede un'ep. dedic. dell'A. alla duchessa De Cossé. — L'opera fu ristampata nel 1775 col titolo « Dictionnaire portatif de l' Ecriture Sainte ».

Esemplare nella Bibl. Nazionale di Parigi. Cfr. « Catal. Gén. des livres impr. de la Bibl. Nat. », tom. 31°, p. 21 (Paris, 1907).

2.1 Dictionnaire portatif de l'Ecriture Sainte. — Paris, 1775.

In-8°.

Un bell'elogio di quest'opera fa il Fontana dicendo, fra l'altro, che « in rerum delectu non minus quam in discutiendis definiendisque quaestionibus acre intelligensque judicium apparet. Stilus ubique perspicuus, pressus, elegans ».

3.1-2 Vie chrétienne, | ou | principes de la Sagesse, | divisés en quatre parties, | Dont la Première traite de l' Instruction et | des devoirs de la Jeunesse. La Seconde em- | brasse les obligations de l'âge moyen. La | Troisieme traite de la Conduite de la Viell- | lesse. La Quatrieme renferme des Principes | pour la Communion, avec la Maniere de | bien assister à la Sainte-Messe. | Par le R. P. Colome Barnabite. — A Paris | Chez Laurent Prault, etc. | M.DCC.LXXIV. | Avec Approb. et Pr. du Roi.

Due to. in-12° di pp. VI-397-VI-2 (più 1 c. d'*err.* s. n. in fine) e 366 dit. Precede un'ep. ded. dell'A. alla contessa di Provenza, nella quale, fra l'altro, fa menzione del card. Gerdil, allora semplice religioso in Torino; che aveva scritto poco prima per uso della medesima contessa di Provenza l'aureo opuscoletto intitolato « Règles de conduite pour une princesse epouse » (tom. VIII delle « Opere » gerdiliane, ediz. romana — vedi alla voce *Gerdil*, a. 1806).

« L'opera, dice il card. Fontana, è assai pregevole per l' unzione e pulitezza dello stile, per la sceltezza e solidità dei pensieri e propria, come attesta il dottor Montis che l'approvò, a formare veri cristiani. Lo scopo dell'A. è stato di dare le istruzioni più proprie per ciascuna età e condizione della vita, supplire agli inconvenienti di una morale troppo generale, la cui applicazione non è sempre facile ad ogni sorta di persone ; ed ha avuto in vista nell'esecuzione più di toccare il cuore e convincerlo che servire di alimento alla vana curiosità dello spirito. Il suo fine è di persuadere la necessità della virtù cristiana, di farne sentire i vantaggi, di svilupparne i caratteri e di facilitarne la pratica ».

Vie chrètienne | ou | principes de la Sagesse | divisés en quatre parties, etc. Par le R. P. Colomme, Barnabite | Tome premier. | A Avignon, | Chez Louis Chambeau, Imprimeur | Libraire, près le College | M. DCC. LXXIX. | *Avec permission des Sup.* Tomi due in-4° picc. di cui il 1° (l' unico che ci fu dato vedere) è di pp. XII-404.

Altre ediz. si fecero a Lione (Rouzende) ; a Tolosa ; a Parigi, 1820. Anche in italiano :

3.3 La vita cristiana o i principii della sapienza proposti alla gioventù. — Milano, tip. e libr. Arc. ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1857.

In-8° picc. di pp. 176. La versione è del P. M. Manzi (vedi *oltre*). Precede un'epist. dedic. ai Convittori di Monza e un cenno biografico del Colomme.

La vita cristiana o i principii della sapienza proposti all'età virile. Prima versione dal francese. — Milano, tip. e libr. Arciv. ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1859.

In-8° picc. di pp. 184. Anche la versione di questa 2ª parte è del P. M. Manzi. — Altra edizione.

...Id... Torino, Tip. diretta da P. De-Agostini, 1860. In-8° picc. di pp. 181.

4. Manuel | des | Religieuses. | Qui renferme la manière dont les | Religieuses doivent se conduire, | et les | maximes propres à les faire | parvenir à la perfection de leur | état | Par le R. P. Colomme, Barnabite. — A Paris, | Chez l'Auteur. | *On s'adressera au Portier.* | M.DCC.LXXIX. | *Avec Approbation et Privilège du Roi* | [De l'impr. de D. C. Contourier].

In-12° di pp. (8) 329 (7); fr., ep. ded. d. A. a Luisa Maria Teresa di Sant'Agostino priora delle Carmelitane di Saint-Denis, appr. e priv.; e, in fine, la tav. dei capi. — L'opera è divisa in due parti di 33 e di 29 capitoli.

Il P. Colomme era allora Visitatore.

Esemplare di questa splendida edizione nell' Universitaria di Genova, nella Nazionale di Parigi, ecc.

Osserva il Vercellone, in alcune Notizie mss. che raccolse intorno al C., che da questo scritto si comprende quanto saviamente i vescovi della Francia si giovassero dell'opera del C. per la riforma delle Religiose.

5. Opuscules de Thomas a Kempis, traduits du latin d' Horstius par le R. P. Colomme, Superieur des Barnabites de Paris. — A Paris, chez Grillot, 1785, avec approbation et privilège du Roi.

In-12° di pp. 325 senza la prefaz. e gl' Indici. — Gli opuscoli tradotti sono: Soliloque de l'âme — Vallée des lys ou traité des vertus chrétiennes — Les trois tabernacles, ou de la pauvreté, de l'humanité et de la patience — Gemissements et soupirs d'une âme pénitente, ou de la veritable componction de cœur — Indi: Fine des opuscules de Thomas a Kempis ou de la seconde partie de l' Imitation de J. Ch.

L'A. dice nella prefazione d'esser stato mosso a tradurre dall'osservare che la traduzione già comparsa non corrispondeva interamente all'originale latino.

6.$_1$ Eternité malheureuse, ou les supplices éternels des réprouvés, par Drexelius, Jésuite Allemand, trad. du latin par le P. Colomme Barnabite. — A Paris, chez Briand, Libraire, quai des Augustins, 1788, avec approb. et priv. du Roi.

In-12° di pp. 389, senza l'Avviso al Lettore e la Prefaz. che comprende pp. 70.

« Il D., così lasciò scritto l' Ungarelli, era già celebre per altre sue opere dotte ed edificanti e specialmente per quella sull'*eternità considerata in sè stessa*, quando pubblicò l'*eternità infelice* e poscia l'*eternità beata*. Ma un traduttore così pio, dotto ed elegante, come il C., rese vieppiù interessante l'opera colla sua Prefazione accomodata al bisogno de' suoi tempi, nei quali la falsa filosofia già alla scoperta faceva guerra in Francia ai dogmi della Religione Cattolica e specialmente a quello dell' inferno ».

Per le edizioni dell'opera del Dresselio *Infernus damnatorum carcer et rogus aeternitatis* vedi SOMMERVOGEL, III, 195.

Esemplare nella Nazionale di Parigi.

6.$_2$ L'Enfer ou les supplices éternels des réprouvés par le R. P. Drexelius de la Compagnie de Jesus. Traduit par le ecc. Traduction revue et corrigée. — Paris, H. Walzer, 1869.

In-18°, pp. IV-432.

7-8. Parents et enfants, precepteurs et élèves, maîtres et serviteurs. Devoirs reciproques tirés des Oeuvres du P. I. B. Colome Barnabite (Petite Bibliothèque chrétienne, XXVII année. Fevrier 1901). — Bruxelles, Vromant.

In-16°, pp. 56.

Il C. avrebbe anche tradotto in francese il Salterio, a detta del P. Angelo Cortenovis.

Il Fontana pur confessando di non aver potuto rintracciare l'edizione, scrive: « Non est tamen dubium quin tum hoc opus, tum alia in lucem emiserit Auctor noster, et ea quidem eruditionis et sapientiae plena, cuius rei testimonium luculentissimum extat in *Encyclopedia Methodica*, t. I, p. II, *Jurisprudentiae* articulo *Barnabite*. Sed illorum nimirum exemplaria fatum idem subierunt atque alii eiusdem bibliopolae (Laurentii Prault) libri quos omnes maxime qui ad pietatem pertinebant, cl. ab. D. Emery celeberrimi parisiensis Seminarii Rector, epist. die 24 febr. 1807 Lutetiae Parisiorum data, certiorem me fecit dispersos fuisse, immo igni traditos, tempore, ut eius utar verbis, quo revolutio nostra, seu potius dementia nostra efferbuit »,

COLONNA GIOVANNI VINCENZO, di Tivoli, 1682-1732, giugno, in Macerata (S. Paolo); p. 1704.

« Columna Joan. Vincentius patria Tiburtinus ob aegram valetudinem, qua ut plurimum laborabat, non potuit diu se in gravioribus studiis exercere. Veruntamen ex singulari devotione qua ferebatur in B. Joannem Nepomucenum paulo ante Sanctorum albo adscriptum a Benedicto XIII, in quodam libello Romae edito praeparationem tradidit per novem ferias V, vel totidem dies peragendam ante ejusdem sancti festum ». Pezzi, *Catal.* ms., p. 82. V. pure: Fontana, *Catal.*, fasc. 5°, *Not.*, I, 65, II, 59; Cod. Vatic. 9276 (schede del Cortenovis) ecc.

Nel 1711 era annualista a Napoli.

Preparazione di nove Giovedì o nove giorni alla festa di S. Giovanni Nepomuceno. — Roma, 1730, per Giovanni Zempel.

In-12°, secondo il Fontana; in 8°, sec. l'*Index*, p. 18, e il Cortenovis.

COMBE (LA) FRANCESCO. Vedi *Lacombe*.

COMINELLI FRANCESCO, n. a Napoli nel 1866; p. 1885.

Fu aiutante del P. Fr. Denza e anche presidente per l'arcidiocesi bolognese dell'opera dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari cattolici italiani, come rileviamo da una circolare da lui firmata con questo titolo. Bologna, luglio 1899, tip. di E. Ariani, in-4° gr. fig. di 4 pp. s. n.

1. Di alcune combinazioni del carbonio proposte allo studio degli alunni del Liceo. — Torino, Tip. S. Giuseppe-Coll. d. Artig., 1892.

In-8°, pp. 34.

2. Rivista meteorolog. dell'a. 1891-92, Fascicolo 1°. — Torino, Artig. 1893.

In-16°, pp. 50. Estr. d. « Bull. della Soc. Meteorologica « di Moncalieri (ser. 2ª, vol. XII) dove comparvero pure altre Riviste consimili del C., assistente allora del P. Francesco Denza. Vedi « Bull. », serie 2ª, voll. XII-XXII, passim.

3. La fotografia dei colori. — Bologna, Leonardo Andreoli, 1896.

In-8°, pp. 47.

4. I moti minimi della materia e la moderna teoria molecolare. — Roma, Nuova Antologia (Ripamonti-Colombo), 1904.

In-8°, pp. 16. Estr. d. « Nuova Antol. » del 6 luglio 1904, pp. 268-79.

5. La teoria idrotermodinamica dei turbini atmosferici rispetto al problema delle variazioni della temperatura nell'atmosfera.

Nel « Boll. Soc. Met. Ital. », Torino, XXIV (1904), 22-23.

6. Armonia di forze fisiche in una goccia d'acqua — Parte 1ª. La goccia d'acqua nell'economia della natura. — Teramo, Riv. Abruzzese. 1907.

In-8°, pp. 36. Estr. d. « Rivista Abruzzese », a. 22°, 1907, pp. 10 sgg., 288 sgg.

Abbiamo veduto del C. anche il seg. ms.: « Vita del P. Gio. Andrea Mazzeio » Barnabita (morto il 20 nov. 1720) scritta in latino dal P. Pietro Grazioli e trad. in ital. dal novizio D. Francesco Cominelli, 1885, Monza. Ms. in-4° di pp. 18 s. num.

COMINI AMBROGIO LAURO, di Monza, 16 nov. 1870; pr. 8 dic. 1893 in Monza; sac. 18 dic. 1897 in Cremona.

1. Il P. Priamo M. Armani.

Nel « Bollett. d. ascritti al Consorzio di S. A. M. Zaccaria », a. 1912, nⁱ 11 e 12; 1913, nⁱ 1, 2 e 3.

2. La Madonnina nella consacrazione delle campane. Voghera, 15 novembre 1914. Numero unico. — Tortona, Tip. S. Rossi.

Gr. fo. fig. di pp. 4 s. n. Quasi tutti gli articoli sono di *A. L. C.* (Ambrogio Lauro Comini).

3. (Lettera necrologica sul Frat. Luigi M. Zappa) s. n. tip. e con la data di: Voghera, S. Maria d. Salute, 15 febbraio 1907.

In-4° di pp. 4 s. n.

4. (Id. del fratello Pietro Beria, 1921).

In-8°, pp. 14.

5. Vita popolare del Ven. Cosimo Dossena, ecc. — Tortona, Tip. S. Giuseppe, 1910

In-16°, pp. 48. Compilata sulla biografia del Gavanto.

Ebbe una ristampa nel 1919. *Ib.*, in-16° picc. (17 × 11 cm.), pp. 48, con ritratto.

6. Christus Crucifixus principium et finis: necrologia letta nella chiesa di Maria SS. della Salute [in Voghera] nel trigesimo della morte di don Giuseppe Barbieri. — (9 luglio 1919, Tortona, Tip. S. Giuseppe).

In-8°, pp. 73.

7. [Lettera necrologica del fratello converso Pietro Beria, di Chignolo Po 1848 1920], s. n. tip. ma con la data del 23 febbraio 1921.

In-8°, pp. 14. — Anche nel « Messager de St. Paul », 1921, in-8° e sgg.

8. Gli Angeli nel S. Rosario di Maria SS. — Lodi, Tip. Giovanni Molinari, 1930.

9. Mons. Geremia Bonomelli (nel 1° Centen. d. nascita).

« Vita Nostra », Firenze, XII, 1931-32, p. 57-60.

Numerosi articoli, a scopo specialmente di edificazione, inserì pure nel « Bollettino degli ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria », Milano e in altre Riviste barnabitiche.

Vedi anche *Roma* (Boll. dell'Arciconfraternita ecc.).

COMO, Oratorio di San Filippo, dal novembre 1928.

Cfr. « Boll. d. ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria » di Milano, a. 1928, n° 12, p. 1-5 e 1929, n° 1, a. 1930, n° 3 ; « L'Ordine » di Como, nov. 1929. — La fondazione venne caldeggiata e aiutata in ogni maniera, da S. E. il vescovo di Como, Mons. Adolfo Luigi Pagani già alunno dei Barnabiti.

« Scuole elementari San Filippo dirette dai PP. Barnabiti », Como, ecc. S. n. tip. e s. d. (1928 c.), in-8°, p. 4 s. n. (Programma).

COMOTTO AMEDEO, di Torino, 1595 ca. - 1654 ca., pure in Torino (S. Dalmazzo); p. 1617.

« Insegnò scienze (*sic* - corr. : *lettere*) in Savoia indi restituitosi a Torino fu adoperato molto da quell'arcivescovo che lo aveva fatto suo Esaminatore Sinodale ». Così il Cortenovis nel cod. Vat. 9276. Ma vedi, per maggior notizia : Ungarelli, *Bibliotheca*, 399-401 ; Pezzi, *Catal.*, 83 ; Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 58, II, 60, III, 117 ; Grazioli, *De claris script. Congr.*, ms.

« Religioso di non ordinaria pietà e di uguale dottrina » è detto dal Saccarelli, *Vita d. Ven. M. Gio. Fr. Fremiot di Chantal*, Roma, presso Komarek, 1737 (nell'Avviso al Lettore). Vedi pure : Derossi, 176 ; Rossotti, *Syllabus ;* Mazzuchelli nel cod. Vatic. 9267, c. 250 *r.* che cita anche le sue proprie *Memorie* mss., III, 506 e VII, 92 (pur esse nella Vaticana).

Un'epigrafe d'un suo ritratto a olio riferisce l'Ungarelli, che suona così : « Amedeus Comottus viam salutis emensis laudator, currentibus ductor ».

1. Oratio in funere Reverendissimi et Illustrissimi D. D. Francisci de Sales, Episc. et Principis Gebennensis dicta Annecii in templo Collegi Chapuisiani Cleric. Reg. S. P. etc. Die 24 febr. 1623. — Lugduni, Apud Vinc. de Coeurfilly, in Vico Tupin, etc., 1624.

In-8°, pp. 22

2.1.2 Della vita | Della Madre delle Figlie | di Maria sempre Vergine | Giovanna Francesca di Chantal | Fondatrice dell'Ordine della Visitatione, | Libri tre, | Composti dal P. D. Amedeo Comotto | Torinese, | De' Chierici Regolari di S. Paolo. | Dedicati a Madama Reale di Savoia. — In Torino, M.DC.XXXXVI | Per Giovanni Sinibaldo, Stampatore di Sua Altezza Reale | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. (16) 301 con un bel ritratto in rame della Chantal. — Es. nella Bibl. Universitaria di Genova.

Ebbe l'approvazione di stampa nel 1644 dal Generale G. B. Crivelli — Altra ediz.: ...Id... Padova, Paolo Frambotto, 1656. In-4° di pp. 250.

Ebbe il C. abilità, dice il Fontana, ancora in far versi e un lodevole saggio è il sonetto col quale chiuse la detta Vita a imitazione dell'Epitaffio con cui S. Girolamo chiuse quella di S. Paolo.

La Vita è lodata per esattezza dal Saccarelli, *Vita della V. M. Gio. Fr. Fremiot di Chantal*, Roma, presso Komarek, 1741, nell'Avviso al Lettore : « La Vita del medesimo composta in idioma italiano in virtú delle notizie sicure e certe.... fu riveduta e lodata dall'Em.mo Bona di gloriosa memoria » ecc. La Vita del C. meritò perciò di servire al Processo della Chantal, nei cui « Atti » fu citata (fo. 1095) e riportata anzi per disteso (fo. 1199).

3. Speculum ecclesiasticum. — Pragae, 1648.

Reg. dall'Ungarelli.

4.1.8 Viva Giesv. | Esercitii | spiritvali | Per i dieci giorni della Solitudine, | *Conforme allo spirito di San* | Francesco di Sales, Vescovo di Geneua | *di cui si è posta la vita ridotta in* | *Compendio.* | Si sono cauati detti Esercitii la più | parte da suoi scritti, e dati alle | Stampe Italiane | *Dal P. D. Amedeo Comoto Torinese* | *Chierico Reg. di S. Paolo.* | Ad uso di tutte le Religiose, e princi- | palmente della Visitatione. — In Venetia, M.DC.LXVII. | Appresso li Bertani. | *Con Lic. de' Superiori, e Privilegio.*

In-12° di pp. 600. — Altra edizione:

...Id... In Venetia, appresso Girolamo Albrizzi, 1699. In-12° di pp. 596. — In queste due edizioni agli Esercizi tengono dietro alcuni opuscoli del Salesio e le Costituzioni della Visitazione.

Esercitii spirituali per i dieci giorni della solitudine conforme allo spirito di S. Francesco di Sales di cui si è posta la vita ridotta in compendio. Si son cavati detti Esercitii la più parte dai suoi scritti e dati alle stampe italiane dal P. D. Amedeo Comoto Torinese Cler. Reg. di S. Paolo. — In Venetia, appresso Gio. Batt. Indrich MDCVIII (*sic*) [1708?]. In-12° di pp. 168. Da lettera al Bilio del Vercellone (Torino, 12 lug. 1844) che aggiunge che se la data è erronea lo sbaglio non è suo, ma dello stampatore. L'Ungarelli crede che si debba correggere: 1638; e cita un'altra edizione di Milano, 1653, in-24° che noi non abbiamo veduto. Noi crediamo che questa di Venezia del 1653 sia la 1ª edizione avendo avuto il C. l'approvazione generalizia nel 1649.

Se non v'ha errore nel Catalogo della Casanatense, un'altra edizione fece il Bertani di Venezia nel 1677. Ma a noi non fu dato di vedere che la seguente:

...Id... In Venetia, MDCCI, appresso Gio. Battista Indrich, con lic. d. Sup. In-12° di pp. 120.

Sono pure inseriti nel tomo 5° delle Opere di S. Francesco.

Furono tradotti anche in francese:

Vive Jésus! Exercices Spirituels pour les dix jours de la solitude selon l'esprit du B. François de Sales tirés pour la plupart de ses écrits et dressès à l'usage des Religieuses de la Visitation de Sainte-Marie. Nouvelle édition par un Père de la Compagnie de Jésus. — Paris, Charles Douniol, 1861. In-12° picc. di pp. 196.

5. Ristretto della vita, virtù e miracoli di S. Francesco di Sales vescovo e principe di Geneva.

Fu premesso, al dire del Giarda (*Vita di S. Francesco*, p. 350 — v. oltre) all'edizione ital. d. « Opere » di questo Santo. Si trova infatti nel 1° tometto delle « Opere » ed. a Venezia dall'er. di Nicolò Pezzana, 1769, in-12°, pp. 5-162; nel vol. XVI, di quelle di Milano, Borroni e Scotti, 1846, in-12°, pp. 81-219, ecc. ecc.

Secondo il Ducis (vedi sopra *Baranzano*) il C. recitò anche l'Elogio del Baranzano.

6. Vita ammirabile della beata Madre Ludovica di Savoia, già principessa di Orange, Chalon e Chastel Guion, e poi religiosa dell'Ordine di S. Chiara della riforma della beata madre Colleta nel convento di Orbe, tradotta con ogni fedeltà dal manoscritto francese nell'idioma italiano per comandamento delle Serenissime Infante di Savoia dal P. D. Amedeo Comoto Ch. Reg. di S. Paolo.

Ms. cart. (già esistente nell'Archivio di S. Dalmazzo di Torino) di fo. 38 non contando la dedica del traduttore alle Infante Donna Maria e D. Caterina di Savoia e le prefazioni.

Il ms. era preparato per la stampa ma, che sappiamo, non fu mai pubblicato.

Ci ha conservato notizia di quest'opera del C. il Vercellone in una lettera al Bilio in data di Torino (S. Dalmazzo) 12 luglio 1844.

7. Della vita del B. Alessandro Chierico Reg. di S. Paolo vescovo di Aleria in Corsica e poi di Pavia. Libri cinque del P. D. Amedeo Comoto Torinese della medesima Congregazione.

Ms. cart. in-fo. (24 × 34) di pp. 420. Mutilo in fine. Precede un'epist. dedic. al Generale Gioven. Falconi. Originariamente aveva anche il ms. un libro 6° come da lettera del Vercellone, Torino 18 genn. 1836.

8. Vita della Madre Suor Marianna Luigia Facchinetti Carmelitana dell'Ordine di Sant'Orsola di Bergamo. — Bergamo, Stamperia Rossi, s. a.

In-8°. Nel Catalogo dell'Ambrosiana se ne fa autore un Comoto (il nostro?). Cfr. MELZI, III, 239.

CONABORGHI — Vedi *Cuchino*.

CONFALONIERI ALESSANDRO, di Milano, 1552-1624, pure in Milano; p. 1577.

Vedi per tutti: UNGARELLI, *Bibliotheca*, 167-68. Anche il MAZZUCHELLI lo registra nel cod. Vatic. 9267, c. 262 *v*, e così pure il FONTANA, *Cat.*, fasc. 5° e *Notizie*, II, 60.

1. (ms.) Commentaria in universam Logicam Aristotelis.

Ms. in-fo. registrato dall'Ungarelli sulla guida dell'Argelati che elenca pure i segg. mss.

2. (ms.) In universam Physicam Aristotelis.

Ms. in-fo.

3. (ms.) In libros Posteriores Aristotelis.

Ms. in-fo.

4. (ms.) In universam Philosophiam Moralem Aristotelis.

Ms. in-fo.

5. (ms.) In Rhetoricam Aristotelis.

Ms. in-4°.

6. In Quatuor Evangelistas juxta Vitam J. C. incipiendo a primo capite S. Matthaei, Elucidatio.

In-fo.

7. De Peccatis, vel Casibus Conscientiae Tractatus.

In-fo. Conservato già con tutti i mss. precedenti presso il conte Ansperto Confalonieri, lontano nipote del nostro.

CONFALONIERI PIETRO ANTONIO, di Milano, 1584-1624, 23 giugno, in Monza (Carrobiolo); p. 1601.

Anche per questo scrittore di secondaria importanza (sebbene per altro verso potesse dal P. Ottavio Boldoni esser detto « ornamentum Ordinis eximium ») rimandiamo all'UNGARELLI, *Bibl.*, 277-78.

1. (ms.) Oratio habita in Generalibus Comitiis Cler. Regg. S. Pauli, in Collegio S. Barnabae Mediolani actis an. MDCXVII, de optima Praepositi Generalis electione.

Negli « Atti » del Cap. Gen. di quell'anno (Arch. Gen.).
Il sullodato Boldoni (*Epigraphica*, 342) e dopo di lui l'Ungarelli riferiscono del C. una

iscrizione di stile ornato ma non gonfio e di gusto latino assai buono, scolpita nella chiesa di S. M. in Canepanova di Pavia in onore di Nicolò Boldoni, avolo di Ottavio. Il C. era allora (1621) Superiore di quel Collegio.

CONFIGLIACHI PIETRO, di Milano, 7 novembre 1777-1844, 23 giugno, in Pavia; p. 1794; fisico sperimentatore e naturalista, professore di Fisica nell'Università di Pavia, successore del Volta.

81. Pietro Configliachi.

Dall' « Album di 57 ritr. » ecc., dis. da F. Boggi (cit. a p. 498).

Una breve biografia di questo illustre scienziato, — che, entrato giovine fra i Barnabiti, non potè, dopo la soppressione e ripristinazione, perseverarvi a causa dei molti impegni contratti nel secolo, — troviamo nel vol. I delle « Memorie e Documenti per la storia dell' Università di Pavia », Pavia, Succ. Bizzoni, 1877, a pag. 432, dove leggiamo:

« Nato il 7 nov. 1777 a Milano vestì assai giovane l'abito dei Chierici Barnabiti. Nel 1796 fu professore supplente di lettere e filosofia nelle Scuole Arcimboldiche a Milano, donde nel 1799 passò prof. di filosofia e storia naturale a Cremona. Nel 1804 fu assunto alla cattedra di fisica sperimentale nell' Università di Pavia, in luogo del Volta, che aveva voluto essere sollevato dalle cure dell' insegnamento e venne confermato nel 1817 in tale

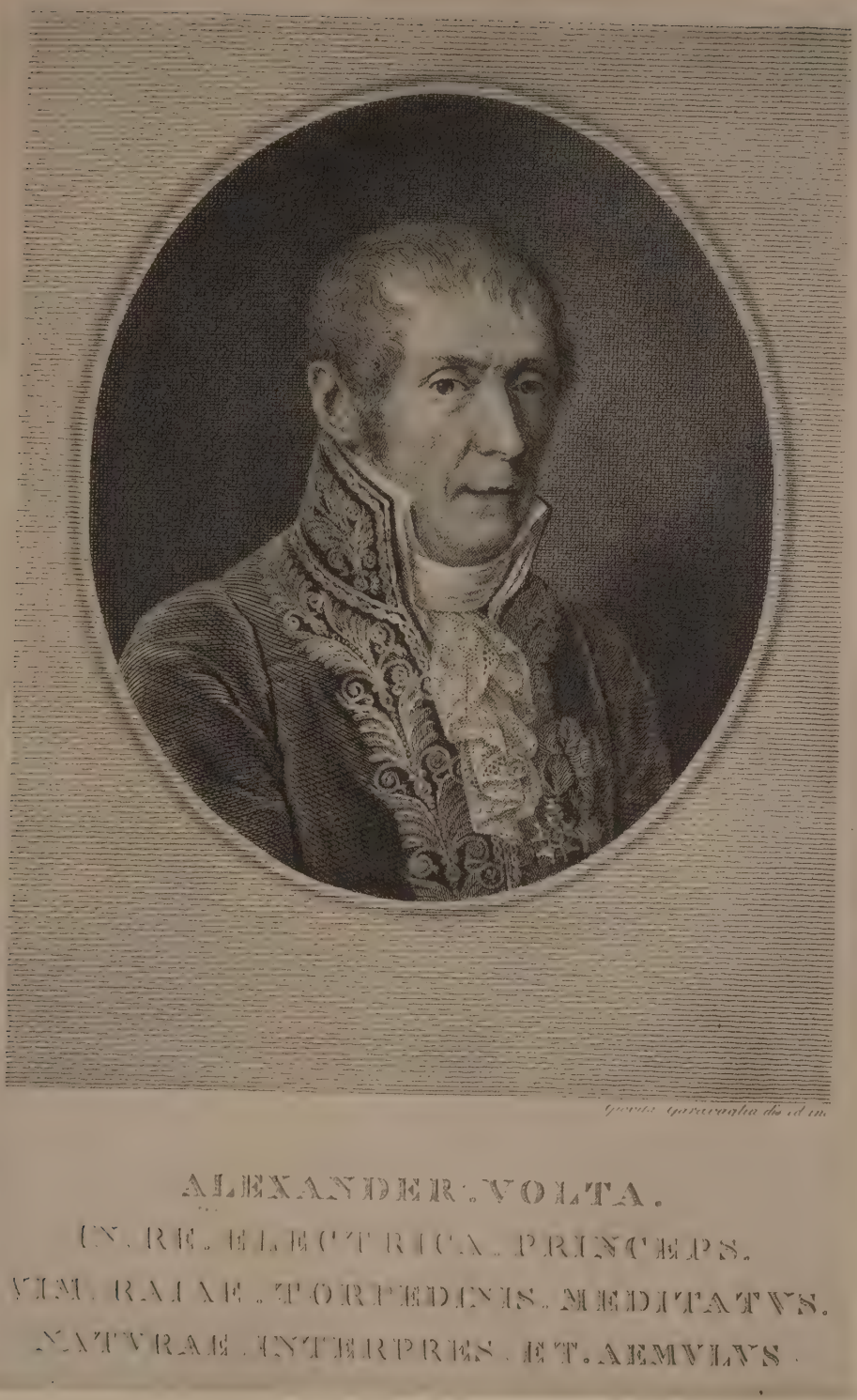
cattedra che tenne fino al 1840. Giubilato in quest'anno passò professore emerito conservando ancora fino al 1843 l'ufficio di Direttore degli studii filosofici e matematici che teneva già da lungo tempo. Fu insegnante di rara facondia, di pronto ingegno e di svariata coltura. Cooperò dal 1808 al 1827 con Brugnatelli (Luigi e Gaspare) e con Brunacci alla compilazione del Giornale di fisica.... Appartenne all'Istituto Lombardo, alla Società Ital., all'Accademia di Berlino ed ebbe nel 1840 il titolo d'Imp. e R. Consigliere. Morì a Pavia il 23 giugno 1844 ». Sono quindi da correggere per la data della morte come pure per quella della nascita sia il Wurzbach che il Poggendorff (I, col. 471 e 1551). Aveva fatto gli studi sotto la disciplina di quei valenti scienziati Barnabiti che furono: Racagni, Ferrari, Re e Pini. A Pavia fu anche direttore del Gabinetto di Fisica e dell'Oservatorio Meteorologico, erettovi nel 1807, e se nel « Giornale di Fisica e Chim. e St. Nat. » iniziato da Luigi Brugnatelli (1808) ebbe dapprima una parte secondaria, dopo la morte di quello fu col Brunacci e specialmente da ultimo con Gaspare Brugnatelli figlio di Luigi, il principale collaboratore. Il titolo preciso della cattedra che tenne a Pavia fu di Fisica sperimentale (24 ott. 1804-1817), di Fisica sperimentale e generale (dal 22 dic. 1817 al 1818), di Fisica ordinaria (dal 1818 al 1820) e di Fisica particolare congiunta colle matematiche e Fisica sperimentale (1820-41). Fu anche Rettore dell'Università dal 1811-12 al 1° febbraio 1813. (Vedi le medesime « Memorie », I, 19, 415) e dal 1818 al 1819; durante il quale secondo suo rettorato ottenne da Francesco I l'approvazione al progetto da lui presentatogli di compimento del grandioso fabbricato dell'Università pavese. Già dal 1812 era il C. ascritto all'Istituto Lombardo in qualità di membro onorario; indi, oltre alle sopradette, alla Reale di Torino, a quelle di Cracovia, di Napoli, di Baviera ecc. Nel settembre 1838 fu creato dall'Imperatore Ferdinando I Cavaliere della Corona Ferrea e membro dell'Istituto del Regno Lombardo-Veneto. Nel 1839 fu Presidente della Sezione di fisica della 1ª Riunione degli Scienziati Italiani a Pisa. (« Atti d. 1ª Riun. Sc. Ital. a Pisa » nell'ott. 1839, Pisa, Nistri, 1840). Nel 1840 fu eletto Vicepresidente della sezione di Fisica e Mat. e presid. della sotto-sezione di Chimica nel Congresso di Torino, onde sul fine della Riunione ne ebbe la croce del merito civile. Cfr. « Atti della 2ª riunione d. Scienz. Ital. » tenuta in Torino nel sett. 1840, Torino, 1841, Tip. Cassone e Marzorati.

Una più estesa biografia, che anzi è un'autobiografia, inserì D. Diamilla Müller (però con numerosi e gravi errori di stampa) tra le sue *Biografie autografe e inedite di illustri Italiani di questo secolo*, Torino. Cugini Pomba, 1853, in-8°, a pp. 115-120. Una Necrologia Gio. Labus, se ne legge nel *Giorn. dell'Istituto Lombardo* e *Bibliot. Ital.*, vol. X, 1844, p. 41; un profilo ne ha il P. Giuseppe Colombo, *Profili*, 2ª serie, 255-57; altro il Corniani, *I secoli d. Letter.*, VIII, 234. Dei viaggi che a scopo d'istruzione intraprese, per la Svizzera nel 1801, lungo le coste del Mediterraneo nel 1805 col fisiologo Jacopi, nella Germania, Polonia e Ungheria nel 1806, dà qualche notizia egli stesso nella cit. autobiografia. Altra breve biografia aggiunse Dionisio Gambioli alla 1ª ed. della sua traduzione della *Storia della fisica elementare di Floriano Caioli* (p. 360-61). Bologna, N. Zanichelli, 1909.

Vedi anche: Rinaldo Pitoni, *Storia della fisica*, p. 284 (Torino, G. T. E. N., 1913, in-16°). Agostino Ceccaroni, *Diz. eccles. illustrato*, Vallardi, 1898 (alla parola); Larousse, *Grand Dict.*, IV, 908; Rossetti-Cantoni, p. 33 e 105; Ign. Cantù, *Italia scientifica contemporanea*, p. 145 (Milano, A. F. Stella, 1844); « Catalogue of scient. papers », London, R. Società, II, 31, ecc.

Lodato fra i primi Italiani in « Mem. Mod. », t. IX, p. 261 e col Pini collocato tra i naturalisti primari dal Mai, *Meriti di Pio VII*, ecc.

Il Volta fu amicissimo del C. tanto da permettere o volere che pubblicasse la sua celebre capitale memoria sull'identità del fluido elettrico col galvanico (vedi oltre, al num. 12) a lui indirizzò la lettera sulle esperienze da intraprendersi sulle torpedini, in data di Como, 15 lugio 1805, ed altra lettera sul fluido dei temporali. Anche al C. fu tra l'altro indirizzato: « Sull'origine ed antichità del vetro » discorso del sig. dott. Francesco Mocchetti ecc. diretto al prof. P. Configliachi rettore d. I. R. Università di Pavia. Nel « Giorn. di Fisica » del Brugnatelli, dec. 2ª, II, 208 sgg.



82. Il bel ritratto di Alessandro Volta dis. e inc. da G. Garavaglia.

Adorna la Memoria « L'identità del fluido elettrico col galvanico » (n. 12) e anche l' « Elogio scientifico di A. V. » scritto da P. Configliachi (n. 40).

Con gli elogi che si tributano generalmente al C. fa strano contrasto la seguente informazione poliziesca (1831 c.) pubblicata da Alessandro Luzio nell'« Archivio Stor. Lombardo » del 1917: « Configliachi abbate Pietro, professore di fisica e vicedirettore della Facoltà filosof. dell'Università di Pavia. Fu della Loggia pavese. Ricco, gode di bella fama come scienziato, ma le sue scappate galanti, e lo spirito intrigante gli attirarono critiche violente. Ora non dà più occasioni di scandalo. Quanto a politica non s'è mai impacciato di maneggi riprovevoli e sembra aver preferito i principi monarchici. Mostrò grande attaccamento pel governo austriaco, nei difficili momenti della rivoluzione piemontese e in altre circostanze ». Aggiunge in nota il Luzio che nel 1825 il C. pel suo zelo poliziesco corse pericolo d'essere defenestrato dagli studenti pavesi (e cita: Cusani, *St. di Milano*, VIII, 129). *La massoneria sotto il Regno Italico e la restaurazione austriaca*, Milano, Cogliati, 1918, in-8°, a p. 29. Estr. « Arch. St. Lomb. ». — Si riferisce probabilmente a ciò la seguente pubblicazione che è stata per noi introvabile: « La lanterna magica, che fa veder il mondo, e qualche cosa di più: almanacco proibitissimo pel 1826 ». Milano, presso Sonzogno, in-8°, pp. 109 (satira contro il Configliachi).

Suo ritratto nell'*Album di 57 ritratti di scienziati intervenuti al 1° Congresso in Pisa nell'ottobre 1839 disegnati da* F. Boggi, Società tipograf. lucchese. (Vedi fig. 81, p. 495).

1. Sopra i conduttori elettrici, applicati alla pila voltiana, detti galvanici.

In « Giornale di fis. e chim. e st. nat. » del Brugnatelli, I, 1808, pp. 147, 338, 2° e 4° trimestre, Pavia, Capelli. — Cfr. « Giorn. Bibl. Univers. ». 1808, n° 7 (Milano, Sonzogno).

In collaboraz. con G. Brugnatelli.

2. Risultati di osservazioni sopra la reciproca azione elettrico-galvanica dei conduttori, ecc,: lettera del sig. Gehlen con annotazioni del prof., ecc.

Nel detto « Giorn. di Fisica » ecc. del Brugnatelli, 3° trimestre, 1808. — Lod. nel « Giorn. Bibl. Univ. », Milano, Sonzogno, 1808, n° 10.

3. Sull'analisi dell'aria | contenuta nella vescica natatoria dei pesci | Memoria | di Pietro Configliachi B. | professore di fisica sperimentale, direttore | del gabinetto fisico nella Regia Università | di Pavia, socio di molte accademie. — In Pavia | Nella tipografia Capelli, 1809.

In-4° gr. di pp. 80 con 1 c. d'*errata* in fine. — Già inserito nel « Giorn. di fisica » ecc. del Brugnatelli, 1809, t. II, 387 sgg.

4. Estratto di una Memoria del sig. prof. C. sopra la teoria delle meteore elettriche del sig. Prechtl.

Nel « Giorn. di fis. » dianzi cit., 1810, 6° bim., p. 477 82. Tradotto in ted. e inserito anche da *Schweigger Journal*, II, 1811, p. 69-79.

5. Sul freddo prodotto dall'evaporazione dell'acqua e di molti altri fluidi più evaporabili della medesima, nel vuoto. — Pavia, Bolzani, 1811.

Nel cit. « Giornale di Fisica », IV, (1811) 147, 208, 231, 287, 304. — Fu tradotta anche in francese e premiata con medaglia: così il C. stesso nella sua autobiografia. Cfr. « Giorn. d. Ist. Lomb. », VIII, n° 32. — Inserita anche in: *Schweigger Journ.* II, 335-41; *Journ. de Phys.*, 76° (1813) 238-45; « Gilbert, Annalen, » 43° (1813) 241-72.

6. Saggio di esperienze dirette a sparger lume sull' importante natura del calorico.

In « Giorn. » pred., V, (1812), 59-69.

7. Galvanismo.

In « Giornale » del Brugnatelli, V, Pavia, 1812.

8. Sulla pretesa analogia tra alcuni fenomeni fisici. Memorie ecc. prof. di fisica sperim. nella R. Univ. di Pavia. — Pavia, N. Tip. Bolzani, 1813.

In-4°. pp. 63 (la 1ª mem.). Inser. nel « Giorn. » su cit.. VI (1813) 284, 314, 341.

Nella Prefaz. promette una serie di memorie su questo importante argomento. Al presente si limita a pubblicare la 1ª che riguarda la scoperta poc'anzi fatta dal celebre prof. di Roma Morichini della forza magnetizzatrice del lembo esterno del raggio violetto dello spettro solare. La mem. del Morichini fu impressa dal De Romanis in Roma, 1812.

9.$_1$ Esperienze dirette a verificare la proprietà del raggio violetto annunziata dal Morichini di magnetizzare le punte di ferro.

Nel « Giornale » del Brugnatelli, VI, 1813, p. 291. — Vedi « Memorie d. I. R. Ist. Lomb. », serie 2ª, vol. 1°, I, p. 30. — Anche in francese :

9.$_2$ Mémoire sur la force magnétisante du borde le plus reculé du rayon violet du spectre solaire.

In « Journ. de Phys », LXXVII, 1813, pp. 212-35, 293-316; « Annalen » del Gilbert, XLVI, 1814, pp. 337-366.

10. Ricerche sopra uno di quegli strumenti chinesi noti sotto il nome di *goung-goung* o di *tam-tam* (1813).

V. « Mem. d. Istit. Lomb. », serie 2ª, vol. 1°, I, p. 33.

11. Sopra l'identità del fluido elettrico col fluido galvanico.

Nel « Giornale di Fisica » su cit., VII, (1814) 472.

12. L'identità | del fluido elettrico | *col così detto* | fluido galvanico | *vittoriosamente dimostrata* | *con nuove esperienze ed osservazioni* | Memoria | *comunicata al signore* | Pietro Configliachi | professore di fisica sperimentale nella Università di Pavia | e da lui pubblicata con alcune note | *Porta in fronte il ritratto il Volta* | *e vi è aggiunto il catalogo delle sue opere* | *stampate sino a tutto l'anno 1813.* — Pavia, Da G. Giovanni Capelli, 1814.

In-4° gr. di pp. VI-145-VII con tav. di ritr. del V. disegnato e inc. in r. da Giovita Garavaglia. — Vedi fig. 82 a p. 497.

Che questa importante Memoria, invece che del C. sia del Volta non vi può essere più dubbio, dopo la scoperta di Achille Ratti, già dottissimo Bibliotecario dell'Ambrosiana ed ora S. P. felicemente regnante. Il C. aggiunse di suo i Preliminari, la bibliografia finale e mutò qualche espressione; potè forse perciò crederla sua e come sua enumerarla nell'elenco bibliografico della sovra cit. sua biografia; se pure non intervenne la volontà espressa dello stesso Volta. Nella dedicatoria del resto agli studenti dell'Università pavese, segnata dal C., era già detto abbastanza chiaramente ma forse non troppo apertamente che quelle « pagine erano stese per la maggior parte sotto la dettatura del celebre maestro ... e che l'inventore stesso della pila e del condensatore è quegli che quivi ragiona ed esperimenta e non il suo scolaro » (p. III).

Il codice ambrosiano scoperto dal Ratti contiene un « Compendio degli articoli e memorie sull'elettricità pubblicate dal sig. Alessandro Volta redatte da Raffaello Tosoni sanese » (Pavia, 1808)) e in esso la Memoria si trova tutta quanta copiata dall'autografo del V. stesso. « Rend. Ist. Lomb. », a. 1901, p. 450-56: Achille Ratti, *Un ms. voltiano all'Ambrosiana.* A p. 453 in nota (6ª) il Ratti cita gli autori che avevan trattato della storia della memoria, a cui ora bisogna aggiungere gli editori delle « Opere » del Volta (ediz. nazionale — vedi vol. II (1923), p. 39 sgg. e 205 sgg.). Affidata dal Volta al Baronio, uno dei suoi discepoli prediletti, fu da questo comunicata al C. già successo

al V. nell' insegnamento, e dal C. pubblicata, complice, pare, il Baronio, se non consenziente il V. stesso, in quella maniera così ambigua che s' è veduto.

13. Darstellung Volta's seiner Untersuchungen über die galvanische Electricität und ihrer Resultate.

In « Annalen » del Gilbert, LI, 1815, pp. 341-352.

14.1. Elementi di filosofia chimica di Onofrio Davy. — Milano, 1814.

Voll. 2 in-8. Traduzione dal francese con note di L. V. Brugnatelli e P. C. — Altra ediz.

1.2. Elementi | di | filosofia chimica | del sig. cav. Humphry Davy | dottore in legge, ecc. ecc. tradotti dall' inglese e dal francese | dal sig. G. B. Van-Mons | e in italiano | dal sig. dott. G. | con note dei sigg. prof. | L. V. Brugnatelli e P. Configliachi. | Napoli, 1816 | presso Domenico Sangiacomo stampatore del Real Collegio militare ecc.

Voll. 2, in-8° p. x-188(2) con tav. 4 in r. e 247. Es. nella Marucelliana.

15. Sopra diverse specie di vipere (1815).

Cfr. « Memorie dell' I. R. Istit. Lomb. », ser. 2ª, vol. 2°. I, 18.

16. Sulla pila elettrica detta a secco [dello Zamboni] e sulla batteria portatile da caricarsi colla medesima.

In « Giorn. di fis. » del Brugnatelli, VIII, 1815, pp. 69-70.

17. Osservazioni sopra una scoperta inerente al magnetismo.

In « Giorn. di fis. » del Brugnatelli, IX, Pavia, 1816.

18. Ricerche fisiche sull' iodio (Estratto d' una Memoria letta al R. C. Istituto).

Inser. nel « Giornale di Fisica » del Brugn. VIII (1815), 215-224. Cf. anche X (1817), 5.

19. Observationes meteorologicae.

In: Borda Syrus, *Primae lineae topographiae medicae,* Papiae, 1816, in-8°.

Del C. devono pur essere le « Osservazioni meteorologiche » che si trovano *passim* nel « Giornale di Fisica » del Brugnatelli, essendo egli anche direttore dell' Osservatorio.

20. Doppio soffietto o mantice respiratorio per soccorrere gli asfittici e per intraprendere con facilità alcuni esperimenti e ricerche di Fisica e Fisiologia. — Pavia, tip. Er. di Pietro Galeazzi, 1816.

In-4° gr. di pp. 16 con 1 tav. in r. Precede un'ep. dedic. al march. Odescalchi di Como. Il progetto fu premiato dall' Istit. Lombardo; ma non è che un perfezionamento del soffietto inventato già da Gio. Hunter, come l'A. confessa.

Estratto dal « Giornale di Fisica » su citato, to. IX, 1816, pp. 57-71, con tav., Pavia, eredi di P. Galeazzi.

21. Esperienze intorno alla sostanza che si ottiene della cenere del varek (1816).

Cfr. « Mem. d. I. R. Istit. Lomb. », ser. 2ª, vol. 3°, I, p. 10.

22. Osservazioni sugli apparati elettromotori.

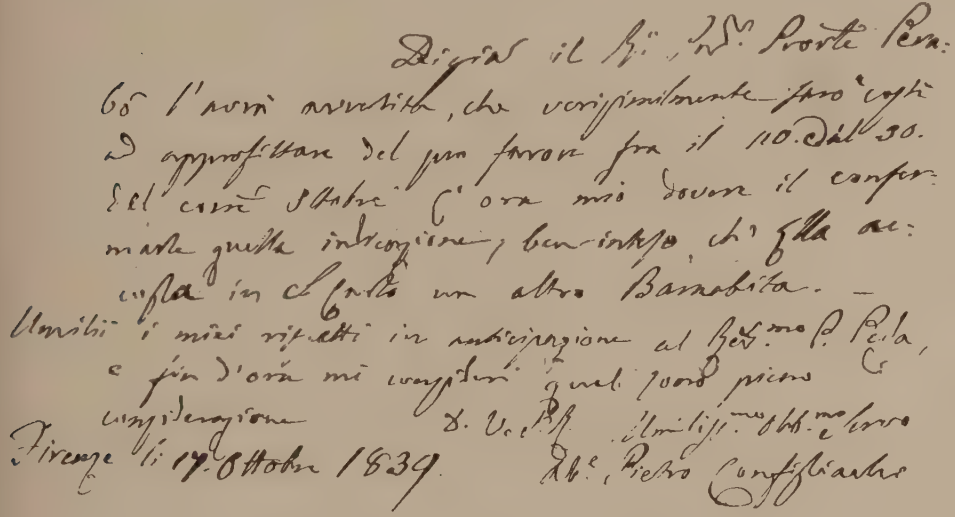
In « Giorn. » del Brugnatelli, X, Pavia, 1817, p. 8-9.

23. Sulle piogge colorate (1819).

Cfr. « Mem. d. I. R. Ist. Lomb., ser. 2ª, vol. 4º, p. 6.

24. Del Proteo Anguino | di Laurenti | Monografia | pubblicata | da Pietro Configliachi | professore ordinario di fisica nella imperiale regia università di Pavia | e | da Mauro Rusconi | dottore in medicina e pubblico ripetitore | di fisiologia. — Pavia, | Presso Fusi e Comp. Success. Galeazzi. | 1819.

In-4º di pp. 119 con 4 c. s n. in pr. (ant., front., ep. ded. al viceré Raineri), con una incis. in r. colorata rappresentante il proteo anguino. — L'annuncio in « Giorn. di Fisica », decade 2ª, II, 280. — Anche in: « Edinb. Phil. Journ. » IV (1821) 398 406; V (3821) 84-112; « Gilbert, Annalen », 65º (1820) 49-63.



83. Brano di lettera di Pietro Configliachi.

Al p. Carlo Cappelli, proposto di S. Carlo a Cat. (da Firenze, 17. 10. 1839).

25. Expériences sur le venin de la vipère.

Nella « Biblioth. Univ. » di Ginevra, XIV (1820), 242 44.

26. Relazione delle ricerche intraprese alla Scuola di Fisica dell' I. R. Università intorno alla reciproca azione elettrica e magnetica.

In « Giorn. » del Brugnatelli, decade 2ª, vol. III, pp. 447-57, vol. IV, 16-36, Pavia, 1820. — Vedi anche: « Ann. Gén. Sc. Phys. » VII (1820) 255-31; « Annalen » del Gilbert, 79º (1821) 203-05.

27. Ulteriori ricerche su l'elettro-magnetismo. Memoria ricevuta il 24 maggio 1821 dall' Istituto Lombardo-Veneto.

Vedi « Mem. Ist. Lomb. », IV, p. 7.

28. Lettre au marquis Rodolfi sur les expériences voltaïco-magnétiques.

In « Bibl. Univ. » XVI, 1821, pp. 72-74.

29. Esperienze elettro-magnetiche. Mem. ricevuta il 24 maggio 1821 dall' Ist. Lomb.-Veneto.

Vedi « Mem. Ist. Lomb. », vol. 4°, 1821, p. 7.

30. [Sulle calamite].

In « Giorn. » del Brugnatelli, XIV, 23.

31. Einige galvanische Versuche mit Thieren, die durch Viperngift und Blausäure getödted worden.

In « Ann. » del Gilbert, LXX, 1822, pp. 294-296.

32. Di una meteora luminosa (1822).

V. « Mem. d. I. R. Istit. Lomb. », serie 2ª, vol. 4°, p. 8. Cfr. « Giorn. di fis. » 4° bim. 1922, p. 312-13.

33. Sulle detonazioni dell' isola di Meleda (1823).

Ibid., p. 8.

34. Sui nuovi fenomeni osservati nell' isola di Meleda (1824).

Ibid., p. 8. Vedi « Giorn. di fis. » 5° bim. 1823 p. 420. L'A. spiegava il fenomeno immaginando che le acque sotterranee sgorgando e trapassando da una cavità in un' altra vi comprimano ed agitino l'aria in esse contenuta, la quale produca tali strepiti e tremori. Alla memoria il cav. Botti aggiunse alcune riflessioni, tendenti a confermare i principî in essa contenuti.

35. Analisi d' un pezzo minerale spedito dalla Valcamonica (1824).

Ibid., p. 9.

36. Sulla combustione dell' idrogeno in contatto coi metalli (1824).

Ibid., p. 9.

37. Sull'azione elettro-magnetica dei metalli. Mem. ricevuta il 7 ag. 1823 dall' Istituto Lombardo-Veneto.

Vedi « Mem. Ist. Lomb. », 2ª, IV, p. 7.

38. Sulla caduta del fulmine nella torre detta la *Lanterna* di Genova guernita di spranga metallica, avvenuta nel giorno 4 di genn. 1827, con alcune osservazioni sui parafulmini.

Nel « Giorn. di Fisica » dei proff. Configliachi e Brugnatelli, decade 2ª, X, 1827, pp. 61-67.

39. Intorno alla costruzione dei parafulmini: Memoria.

In « Mem. di Mat. e Fisica d. S. Ital. », XX, II, 314-24, Modena, 1829.

40. Elogio scientifico di Alessandro Volta scritto dal professore di Fisica nell' I. R. Università di Pavia Pietro Configliachi, membro onorario dell' I. R. Istituto di Scienze, Lettere ed Arti, ecc. — Como, presso i figli di Carlantonio Ostinelli stampatori provinciali, 1834.

In-4° di pp. 26 con la tav. di ritr. del V. sopra indicata al n° 12. Ediz. di lusso con ampio margine.

Recitato per l'apertura delle scuole dell'Università di Pavia nel nov. 1831 in occasione che s' inaugurava il busto del Volta nella scuola di fisica. L' Istituto Lombardo, che poco dopo ne sentì la lettura in una sua adunanza, ne decretò la stampa nei suoi Atti accademici. L' Elogio fu giudicato « dottissimo » (Paravicini, « Museo Sc. letter. », 1841, p. 172).

V. anche: « Mem. dell' Istituto Lombardo », ser. 2ª, vol. 4°, p. 11-39, dove è riportato (Milano R. Stamperia, 1833).

Pubblicato anche in: « Lettere inedite di A. Volta coll'elogio » ecc., Pesaro, St. Nobili, 1835, in-8°, 212, con tavola. (Cfr. « Bibliogr. Ital. », I, 219); « Poesie e prose inedite o rare di Italiani viventi », Bologna, Nobili, 1833, fasc. 7°.

Il busto del Volta che s'inaugurò nel Teatro Fisico di Pavia a cura del C. reca pure un'iscrizione, forse del C. stesso, che è riferita nelle cit. « Memorie dell' Univ. di Pavia », l. cit.

41. (Su di una grandine formatasi nelle basse regioni dell'atmosfera).

Atti 2ª Riun Sc. It. p. 3 (Torino, 1841).

42. Lettera sull'ecclisse dell' 8 luglio 1842.

V. « Giorn. d. Imp. R. Ist. Lomb » e « Bibl. Ital. », vol. II (1842) p. 382-89 IV, p. 366.

43. Evangelista Torricelli.

Nella Racc. « Vite e ritratti di illustri Italiani », Bologna, 1844, tip. gov. alla Volpe, (in-8° di pp. IV, 476 con 60 ritr. litogr.).

Lettere sue si conservano nel carteggio Amici (Biblioteca Estense), e in quello dell'ab. Camillo Ranzani (Universitaria di Bologna anni 1810-21). Una lettera di Gio: Aldini al C. 1° marzo 1821 era tra i mss. Boncompagni (Narducci, *Cat. mss. Bonc.*, p. 402, n° 606, Roma, 1892).

Alcune lettere del C. sono stampate nelle « Lettere inedite di V. Monti, di I. Pindemonte, di Luigi Biondi, di Paolo Costa, di Urbano Lampredi, di Tommaso Gargallo, di Giangherardo De' Rossi e di altri », Roma, tip. Gismondi, 1846, in-8°, pp. IV-252. Altre e precisamente due, in data di Pavia 1805 entrambe, di cui una al Volta, nelle « Memorie » su cit. dell' Univ. di Pavia, III, 89-92.

Sei lettere autogr., 1805-19, erano presso il libraio T. De Marinis di Firenze, Cat. XIV « Autographes », ecc., Florence, 1914, p. 7.

Noi offriamo qui la chiusa d'una lettera autografa indirizzata da Pavia al p. Capelli in Roma (fig. 83 p. 501).

Per la sua iscrizione al ritratto del Volta inciso da Garavaglia vedi il vol. IX, p. 35 della Società Storica Comense.

Di alcune memorie sopra cit. presentate all'Istituto Lombardo non resta che il semplice titolo: i mss. originali è lecito supporre che si trovino nell'Archivio dell'Istituto.

CONFIGLIACHI LUIGI, di Milano, 10 agosto 1787-1864, 9 febbr., a S. Piero Montagnon (Padova); pr. 1804 (col nome di Felice Antonio); professore di Storia Naturale nella Università di Padova.

Fratello del precedente e, al pari di lui, « dopo la soppressione del 1810 non potè rientrare in Congregazione pe' suoi impegni ». Professore dapprima di scienze naturali a Sondrio (1812) poi di botanica e agraria e prefetto dell'Orto Botanico in Mantova (1816) indi di economia rurale e storia universale e più tardi, 1829, anche di agraria nell'Università di Padova (1819-54) e Rettore magnifico (1850-51, 1851-52). Nel 1838 fondò in Padova un Istituto pei ciechi e lo mantenne a sue spese sino al 1841, procurando che venissero istruiti nel leggere, scrivere, nella musica, ed in altri mestieri. In seguito generosi soccorsi della privata carità assicurarono la esistenza dell' Istituto, rimanendo egli capo dell'amministrazione che dirigeva l' Istituto. Fu cavaliere dell' Ordine Imp. Austriaco di Francesco Giuseppe I fondato il 2 dicembre 1849. Fu socio corrispondente esterno del-

l'Ateneo di Venezia e (maggio 1845) I. R. Consigliere ». Così da scheda ms. del P. Minola. Dell'Istituto dei poveri ciechi dal C. fondato e retto parla la « Gazzetta Piemontese » del 1842, n° 147, 4 luglio, in data di Venezia (forse della « Gazzetta » di Venezia) 22 giugno.

In occasione del cinquantenario della fondazione dell'Istituto veniva pubblicata a Firenze dalla Tipografia Cooperativa, in fo. vol. ornato, 21 × 29 cm., la seguente iscrizione: « All'Istituto Centrale dei Ciechi | in Padova | compiendo l'anno cinquantesimo dalla sua fondazione | mandano un saluto fraterno | quante ha oggi l'Italia Istituzioni | per cui ai privati del dolce lume | aprendosi la luce dell'anima | si educa il cuore e s'istruisce l'ingegno, | e alla memoria dei presenti rinnovano | alla grata posterità consegnano | il nome | di | Luigi Configliachi | il quale primo pensò e volle | nelle Terre del Veneto | soccorrere a quella sventura, | dalla scienza degli stranieri accettando aiuti | e dalla straniera signoria | chiedendo favore con dignità, | ond'ebbe da Vienna | Steer professore e Gabriele Hertelendi maestro | cieco mirabile nell'arte dell'oriuolaio | a cominciare la Scuola Padovana | che fatta già Provinciale per decreto austriaco | aspetta con le sorelle italiche | dalla sapienza del Parlamento e dal cuore del Re | una legge | per la quale ciò ch'è beneficenza di cittadini | prenda forma e diritto di provvedimento nazionale ». — Es. nella Marucelliana.

Il 19 maggio 1849 ebbe anche la nomina di socio dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna (v. « Accad. di Sc. d. Ist. di Bologna dalla sua origine », Bologna, Zanichelli, 1891, a p. 126).

Cfr. P. A. Saccardo *La botanica in Italia* I, 55 (*Mem. Ist. Ven.* XXV n° 4); *Atti del II Congr. de' Ciechi in Padova*, Padova, 1888; ab. Ant Scolari, *Memorie storiche sui ciechi* ecc. Padova, 1882, ecc.

1. Estratto del Supplemento all' *Enumeratio plantarum* di Wildenow (1815).

Cfr. « Memorie dell'I. R. Istituto Lombardo ». serie 2ª, vol. 2°, I, p. 20 (1815).

2. Catalogus plantarum imp. reg. Horti Botanici mantuani ad annum MDCCCXVI. — Mantuae, typis haeredis Alberti Pazzoni (1816).

In 8°, p. 17. Precede un'epist. nuncup. lat. agli studenti di botanica dell'I. R. Liceo di Mantova, e porta la firma « Aloysius Configliachi rei herbariae atque agrariae professor hortique botanici praeses ».

3. Osservazioni sulle pile a secco (1818).

Nelle « Memorie dell'I. R. Istituto Lombardo », serie 2ª, vol. 4°, I, p. 5.

4. Manuale di Tecnologia del prof. Poppe: traduz. dall'originale tedesco con annotazioni di Luigi Configliachi P. O. di Storia Naturale e Tecnologia nell'I. R. Università di Padova. — Padova, 1821, tip. del Seminario.

Voll. due. Se ne dà l'annunzio nel « Giornale di Fisica » del Brugnatelli, decade 2ª, V, 69.

5. Trattato | dei caratteri fisici | delle | pietre preziose | per determinarle | quando sieno lavorate | del signor | abate Haüy | canonico onorario della metropolitana di Parigi, ecc. ecc. | Traduz. con note dell'abate Luigi Configliachi. — Milano, per Giovanni Pirotta, 1819.

In-8°, p. XVII-227 con 3 tav. rip. inc. da G. Pezze. — Esemplare nella Marucelliana.

6. Memorie intorno alle opere e agli scritti del geologo Scipione Breislak, lette all'I. R. Accademia delle Scienze, Lettere ed Arti di Padova, nell'adunanza del dì 19 giugno 1827, dal Socio attivo ab. Luigi Configliachi, dot-

tore in filosofia ed in sacra teologia, prof. ordinario di Storia naturale generale nell' I. R. Università, Membro effettivo dell' I. R. Società agronomica di Vienna, Socio corrispondente della Reale Accademia delle scienze di Torino, ecc. — Padova, 1827, tip. del Seminario.

In-8°.

7.1 Baumgartner Andrea. La Fisica congiunta alla matematica. Traduzione — Padova, Crescini, 1828.

Tomi tre in-8°. L'ediz. uscì senza nome di trad. ma si veda la lettera del vescovo di Padova in fronte all'opera, che comincia: « Il sig. ab. Luigi Configliachi Prof. di St. Nat.

84. L' impresa dello stampatore milanese Ludovico Monza, dis. e inc. da Jacopo Cotta (154 × 107 mm.).

Dalle « Concordantiae » di A. Corio (Milano, 1653).

universale in questa I. R. Università » ecc. Dalla pag. v all' xi la prefaz. del traduttore. Altra edizione, di cui v' ha pure copia nella Vittorio Emanuele, ne venne fatta nel 1833.

7.2 Fisica del dottore Andrea Baumgartner P. P. O. di questa Facoltà nell' Imp. Reg. Univer. di Vienna ecc. Prima Ediz. Siciliana. — Palermo, Presso i Soci Pedone e Muratori, 1833.

Tre voll. in-8° di pp. 363, 422, 234, con 10 gr. tav. inc. su r. f. t. Nella prefaz. si dice che la traduz. è del C.

8. Intorno agli scritti del cav. Antonio Vallisnieri professore primario della Facoltà medica dell'Università di Padova: Discorso inaugurale letto nella grand'aula dell' I. R. Università di Padova per l'apertura di tutti gli studi nel giorno 3 nov. 1836 dall'ab. dott. Luigi Configliachi prof. di economia

rurale e di st. natur. generale e Rettore Magnifico. — Padova, coi tipi del Seminario, 1836.

In-4° gr., pp. 35. — Cfr. « Bibliogr. ital. », III, 49; A. Favaro, *Saggio di bibliografia dello Studio di Padova* n. 2913 (« Miscell. di st. veneta della R. Deput. di St. Pat. » 3ª XVI-XVII, Venezia, 1922).

9. In morte del dottor Luigi Sebastianis di Trieste. — Padova, Tip. del Seminario, 1836.

In-8°, pp. 8. Reg. nella « Bibliogr. Ital. », II, 242.

10. Per le faustissime nozze Gamba — Guerrieri-Gonzaga: alcune lettere di Luigi Da Porto vicentino dal ms. esistente nella Biblioteca dell' I. R. Università di Padova n. 410. — Padova, coi tipi del Seminario, 1841.

In-8ª di pp. 22. Reg. nella « Bibliogr. Ital. », IV, 239. Offerto dall'ab. Luigi Configliachi al padre dello sposo.

11. Per le nobilissime nozze Da-Rio — Da-Rubbi: alcune lettere ined. di L. Da Porto, ecc. (*c. s.*) — Ibid.

In-8°, pp. 20. Offerto dall'ab. Luigi Configliachi al padre dello sposo.

12. Memorie del sig. G. R. Treviranus sopra i vasi e il sugo organizzatore dei vegetabili. Traduzione. Padova, 1922.

Edita dal conte F. Ferri in occasione della laurea del De Visiani.

Alcune lettere sue, di poca importanza, all'ab. Camillo Ranzani si conservano nella Biblioteca Universitaria di Bologna, n° 2086 (a. 1821-41).

CONTALDI NICOLA, di Napoli, 1810-1889, 22 febbraio, pure in Napoli; p. 1831; secol. 1851; riammesso in Congr. 22 nov. 1879.

Sul SS. Nome di Gesù. Ode saffica del P. D. Nicola Contaldi Barnabita.

Fo. vol. in-8° di pp. 4 s. n. e s. n. tip. Comincia: « Diva quam penna metuente solvi ». Saffica veramente oraziana.

D'altre sue pubblicazioni non sappiamo. Un particolare biografico degno di menzione è che il C. donò ai Barnabiti la sua biblioteca privata di 400 voll.

CONTI GIUSEPPE, di Caresana (Vercelli), 25 novembre 1835-1897, 23 marzo, nel Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri; p. 1853.

Cfr. G. B. Mantica, *P. Giuseppe M. Conti Barnabita.* (In fine:) Torino, Artigianelli, in-8°, pp. 14; *Alfonso M. Pagnone al suo carissimo amico Giuseppe M. Conti* (In fine:) Bologna, 1884, Tip. Pont. Mareggiani fo. vol. in-4° di pp. 4 s. n. (Sermone in versi sciolti che com.: « A che ostinarsi? a che voler pur sempre ») ; Necrologie in « Italia Reale » e « Gazz. del pop. » di Torino, 3 apr. 1897. Quasi tutta la sua vita passò questo buon P. a Moncalieri addetto all' insegnamento nel ginnasio dapprima e poi nel liceo e ad altri uffici: diciamo quasi tutta la vita, perchè bisogna eccettuare gli anni 1860-62 che dimorò a Sanseverino, dove fu anche ordinato Sacerdote, passando poi a Parma (1862 65) nel Collegio Maria Luigia e il 1889-90 che trascorse a Roma Proposto e Maestro dello studentato barnabitico.

1. Cenni biografici | del giovanetto | Paolo Tommaso Crosa | scritti ecc. — Torino, 1874 | Coll. Artigianelli ecc.

In-16° picc., pp. 40.

2. La Passione | di | Nostro Signor Gesù Cristo | Letture | del ecc. | Volume primo. — Torino | Tip. S. Giuseppe — Collegio degli Artigianelli || *Corso Palestro, N. 14* | 1888.

In-16° picc. di pp. 627 num. d. 4ª. Precede una dedica alla Vergine addolorata.
Seguirono altri tre volumi:
...Id... Volume secondo. — *Ib.*, 1888. In-16° picc. d. pp, 618.
...Id... Volume terzo. — *Ib.*, 1889. In-16° picc. di pp. 703.
...Id... Volume quarto. — *Ib.*, 1889. In-16° picc. di pp. 695.

CONTI PAOLO GIUSEPPE, di Imola, 1753 c. - 1817, 20 ottobre, in Bologna; p. 1768.

Fu maestro ad Arpino e a Finalmarina; proposto nei collegi delle Marche; ma la sua occupazione principale fu sempre la predicazione della parola di Dio.

Nelle faustissime nozze del nobiluomo sig. conte Alessandro cav. Pianciani colla nobil donna signora Costanza Collicola. Componimenti poetici — In Spoleto, Per Fil. Maggi e Dom. Bossi, 1780. Con P.

In-4°, pp. 16. Fra gli altri: due sonetti del P. Severino Erba Barn. e un altro del P. P. Conti.

COPELLOTTI ANTON MARIA, di Lodi, 1728 ca. - 1785. 13 gennaio, in S. Lucia di Bologna; p. 1747.

Lettore di filosofia e di teologia in Bologna, indi per parecchi anni Penitenziere della Metropolitana e da ultimo Proposto di S. Lucia. (Da Lett. Necrol. ms.). Più precisamente fu Lettore onorario di teologia morale nell' Univ. di Bologna dal 1763 al 1770-71, a detta del Mazzetti, *Repertorio*, 71. Il Mazzuchelli, cod. Vat. 9267, cita sotto il nome di lui: *Minerva* o *Nuovo giornale dei Letterati*, 1763, n° XXI, p. 253 e l' *Estratto della Letter. Europea* di Roma, 1764, to. III in fine p. 3.

Felicità di Adamo nel ricevere la sua sposa a lui tratta dal fianco dal medesimo Iddio: Capitolo del P. ecc.

Inser. nella Raccolta « Le nozze degli antichi Patriarchi » ecc. (v. sopra *Bologna*, p. 275, n. 14), Bologna, St. alla Volpe, 1772, in-8°.

CORBETTA GIOVANNI GIACOMO, di Milano, 1593 ca. - 1661, 2 febbraio, in Bologna (S. Paolo); p. 1609.

Una breve edificante biografia di questo P. che trascorse gran parte della sua vita in Bologna addetto al ministero sacerdotale tesse il Barelli, *Memorie*, II, 216. V. anche Pezzi, vol. I, lib. II, p. 120.

1. Relazione intorno al P. Fedele Monza (o Monti) di Piacenza fatta al P. Cristoforo Giarda dal P. ecc.

Ms. cit. dallo Spinola, *Vite* mss.

2. Della fondazione del Collegio dei SS. Giacomo e Vincenzo di Cremona.

Negli « Acta ad Cap. », II, c. 154 *r*-160 *r*.

CORBETTA SIMPLICIO, di Milano, 1595-1658, 4 novembre, pure in Milano (S. Alessandro); pr. 1611.

Fu Missionario apostolico nei dintorni di Roma, ad Albano (1630), indi Superiore a Pescia (1632-35), a Lodi (1635-44) e da ultimo a Milano in S. Alessandro. Si veda: Un-

GARELLI, *Bibliotheca*, 356-57; ARGELATI, *Bibl. Scr.*, to, II, p. II, col. 1757; PEZZI, *Cat.* 84; CORTENOVIS nel cod. Vat. 9276; MAZZUCHELLI nel cod. Vat. 9276; BARELLI, *Mem.*, II, 654; FONTANA, *Cat.*. fasc. 5°, *Not.* I, 30, II, 62.

1. Concentramento | Sacro | overo | Esercitii | e prattiche Spirituali | *In Preparatione alla solennità del S.* | *Natale di N. S., Santiss. Sacram.*, | *et honore delli 63 anni della Beatissima Vergine* | Disposti dal fù | P. D. Simplicio Corbetta | Chier. Reg Barnabita | Ordin. Con- | fessore dell'Angeliche di S. Paolo | *Consignati alle stampe* | dalla Madre Priora | Angelica Agata d'Este, | Et Dedicate all'istesse Madri. — In Milano, MDCLXXIII. | Nella Stampa di Fr. Vigone. | *Con lic. d. Sup.*

In-12° di pp. (8) 208; fr., epist. dedic. della editrice alle altre Angeliche, approvaz. L'operetta comincia: « Fra tutti gli Essercitii » ecc.

2. Veste Nuziale per ornare l'Anima, che s'accosta ogni giorno alla Mensa Eucaristica. — Milano, per il Vigone, 1675.

In-24°. Reg. dall'Ungarelli.

3. Paradiso di vero piacere mentale del P. D. Simplicio Corbetta. C. R. B., già Confessore delle Angeliche di S. Paolo, per tutti i giorni della Quaresima, sopra li punti del Vangelo corrente, e della Passione di Cristo N. S. — In Milano, nelle stampe dell'Agnelli Scultore e Stampatore, 1680.

In-12°.

4. (ms.) Metodo di fare l'orazione mentale.

In-4°.

CORDERO DI SAN QUINTINO GIULIO, di Mondovì, 30 gennaio, 1778-1857, 19 settembre, in Torino; prof. 1797; storico ed archeologo.

Fedeli al nostro sistema di registrare tutti quegli Scrittori che pronunciando i voti, fecero, come si dice, la professione religiosa, dobbiamo qui dar luogo anche a questo illustre patrizio piemontese, che, per quanto, dopo la ripristinazione degli Ordini religiosi soppressi da Napoleone, rimanesse al secolo e nel secolo, passasse, tutto inteso agli studi, la sua restante vita, ci risulta evidente (nonostante la contraria affermazione di qualche biografo) dal « Liber status clericorum », ms. dell'Arch. Gen., aver professato i voti, al termine dell'anno di prova trascorso in Monza, il 1° febbraio del 1797, a Chieri « in ecclesia novitiatus S. Mariae Consolatricis ». I primi studi il C. aveva fatto in Fossano, donde era passato a Torino nel Collegio dei Nobili retto allora dai Barnabiti. Molti viaggi intraprese più tardi a scopo di studio; ma più a lungo dimorò in Toscana e più specialmente a Lucca che riguardò come sua seconda patria, e a Torino dove, tra l'altro, nel 1825 fu nominato Conservatore del nuovo Museo Egizio, rimanendo in tal ufficio sino al 1832, quando da Carlo Alberto fu quel Museo incorporato con quello Archeologico annesso alla R. Università. Già dal 1820 era stato nominato Socio ordinario perpetuo della R. Accademia di Lucca, che fu, crediamo, la prima nomina accademica che egli ebbe; ma ad essa ne tennero dietro molte altre (tra cui quella di membro dell'Accademia delle Scienze di Torino) le quali si trovan tutte elencate a pag. 153 della più diffusa monografia sull'argomento, a noi nota, quella di TORELLO DEL CARLO, *Giulio Cordero di San Quintino e le sue opere*, negli « Atti d. R. Accad. Lncchese di Sc. Lett. ed Arti », tom. XXVI, (Lucca, Giusti, 1893, pp. 85-162). Ma vedi pure: G. F. BARUFFI, *Notizia biografica* ecc. negli « Atti d. R. Accad. d. Sc. di Torino » adunanza del 6 maggio 1858; LEONE TETTONI, *Vita letteraria del Co. Gio. Ant. Luigi Cibrario*, Torino, Tip. Er. Botta,

1872, in-8° picc. di pp 359, con ritr. (A pag. 302-03 è una breve biogr. del C.); Gio. Sforza, *Il cav. G. C. d. S. Q. e la Rivoluz. di Napoli del 1820* nella « Gazz. Letter. » di Torino, IX, 18 apr. 1875, p. 122 e in « Riv. Stor. Risorg. », III, 835-37; Id., *Un episodio della vita di G. C. di S. Q.*, nei suoi « Ricordi e biografie lucchesi », p. 294-302 (Lucca, Baroni, 1906); Ign. Cantù. *Storia scientif. contemporanea*, p. 148-49 (Milano, A. F. Stella, 1844, in-8°), ecc.

Nell' 8° Congresso degli Scienziati Ital., Genova, 1846, fu eletto Presidente della Sezione di Archeologia.

È anche nominato nel « Giornale Pisano «, to. 25°, p. 95; nelle « Lettere di Pier Alessandro Paravia » edite da Jacopo Bernardi, p. 448 e passim (Torino, Tip. Salesiana, 1877) essendo il C. amico del Paravia.

Sulla facciata del suo palazzo in Mondovì Breo il pronipote conte Felice fece porre questa iscrizione: « Giulio Cordero — dei conti di San Quintino — per molte opere storiche ed archeologiche — levatosi a fama europea — nacque in questa casa degli avi suoi — addì 30 gennaio 1778 ».

Osservazioni sopra alcuni antichi monumenti di Belle Arti nello Stato Lucchese. — Lucca, Bertini, 1815.

In-8°. — Che cosa al C. abbiano scritto, a proposito di questo suo primo Saggio, Sebastiano Ciampi, Carlo Rosmini e Tommaso Trenta, riferisce il Del Carlo dagli originali delle lettere contenute nella casa patrizia del conte Felice Cordero a Mondovì (*Op. cit.*, p. 91 sgg.).

Nella medesima monografia del Del Carlo si troveranno notizie ed analisi di quasi tutte le altre opere del C. scritte e pubblicate nel secolo.

CORIO AIMONE, di Milano, 1606-1679, 17 settembre, pure in Milano (S. Alessandro); p. 1625; esegeta scritturale, retore, storico ed oratore.

In tutte queste varie maniere si manifestò l'attività pratica e letteraria di questo insigne Barnabita; ma il suo vanto principale è l'esegesi della S. Scrittura, di cui ha lasciato cospicui monumenti. Fu l'opera migliore della sua maturità, avendo egli cominciato (1635 ca.) come professore di rettorica, per dieci anni, nelle scuole Arcimbolde e come predicatore a Milano e in varie altre città d' Italia. Nel 1667 fu anche incaricato dal cardinale Trivulzio d'una delicata missione alla corte di Madrid. Vedi, per tutti, Ungarelli, *Bibliotheca*, 455-63 e agli scrittori ch'egli cita aggiungi: Colombo, *Profili*, 2ª serie, 100-101; Mazzuchelli, nel cod. Vatic. 9267, c. 328 *r*; Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 21, II, 63. È cit. dall' Hurter, *Nomenclator*, II, 293 e più volte negli Atti del Proc. del S. Fondatore Antonio M. Zaccaria *Positio Super introd. causae*, Roma, 1806 a pp. 23, 140, 202, 203, 214, 241 del *Summarium* e *Redintegrationis cultus*. Roma, 1887, p. 17, 19.

Vari suoi ritratti su tela a Roma e a Milano. Quello di S. Alessandro reca l' iscrizione: « R. P. D. Haimon Corius obiit anno 1679 16 sept. aet. an. 72, Sacrarum Litterarum peritissimus interpres ».

1.1-2 Rhetoris | Vincentii Galli | cremonensis | Cler. Reg. S. Pavli | Compendivm | ab Haymone Corio | eivsdem Congreg. | In gratiam Studioso- | rum adolescentum Gym- | nasii Alexandrini | collectum. — Mediolani | Apud Impressores | Archiep. 1635. | Super Permissu.

In-12° di pp. (20) 216; fr. inc. in r. dal Bianchi, ep. ded. del C. ad Antonio Bussola preposto di San Sepolcro a Milano, distici a costui di A. Sirto tip. arcivesc., ind. anal. ed elenco delle opere di V. Gallo. — Esempl. nella Nazionale di Firenze.

...Id... Mediolani, apud Ludov. Montiam, 1836. In-12°. Ediz. reg. dall'Argelati e dall' Ungarelli.

2. Haymonis Corii Med. etc. Sancti Haymo, et Vermundus Comites Turbigii duo lumina Coriae Gentis luci exposita. — Mediolani, Apud Dionysium Gariboldum, Magistratuum permissu. M.DC.XXXIX.

In-8° picc. di pp. (16) 188 (29) : antip. fig. in r., front., ep. ded. al card. Teodoro Trivulzio, approv., altra incisione in r. e in fine l'Indice. L'Argelati ne cita un'ediz. così: Mediolani, apud Montiam, in-8°, ma pare un'errore, non citandone neppure l'anno.

3.1 Haymonis Corii | Mediolanensis | Cler. Reg. Barnabitae | *Congregationis Sancti Pauli* | *Epitome* | *Decretorum omnium Conciliorum Provincialium et Dioecesanorum S. Mediolanen. Ecclesiae* | *Per titulos ordine Alphabetico digesta.* | ivssv | Eminentiss. ac Reuerendiss. S. R. E. Cardinalis. | D. D. Caesaris Montii | Mediol. Archiep. | Nunc primum in lucem edita. — Mediolani | Apud Dionysium Gariboldum. | Ad instantiam Io. Baptistae Cerri, et Caroli Ferranti. | M.DC.XXXX.

In-4° di pp. 420 più 10 c. s. n. in pr. (fr. con stemma del M. inciso in r., ep. ded. al Monti, pref., approv., indici) e 4 tav. o specchietti fuori testo in fine.

Esemplare nella Nazionale di Firenze, nella Vittorio Emanuele di Roma, ecc.

L'opera è falsamente ascritta a Carlo Corio da Agostino Fontana nella sua Biblioteca legale.

3.2-4 Promptvarivm | episcoporvm | sev | epitome | Omnium Conciliorum Prouincialium, | Synodalium, et Visitationum Apostolicarum | *Quae a D. Carolo ad hanc usque diem prodierunt* | Opvs Nedum ad Mediolanensis sed et omnium totius | Christiani orbis Ecclesiarum reformationem, | expeditissimum. | A R. P. etc. Nunc iterum ordine Alphabetico digestum, auctum, | et euulgatum. — Mediolani, | MDCLXVIII. | Ex Typographia Francisci Vigoni. | Svperiorvm permissv.

In-4° di pp. 405 con 4 c. s. n. in pr. (fr., ep. dedic. all'arciv. di Milano card. Alfonso Litta, avvert. d. A., approv.) e 3 in f. (ind. dei titoli) ; car. to. a due col.

Altre edizioni ebbe nel 1772 e 1773 :

Promptuarium | episcoporum | seu | epitome | Omnium Conciliorum Prouincialium, Synodalium et Visitationum Apostolicarum | *Quae à D. Carolo ad hanc usque diem prodierunt* | Auctore etc. Ad | *Illustrissimos, et Reverendissimos* | Sanctae Mediolanensis Ecclesiae | Canonicos ordinarios. Mediolani MDCCXXXII. | Expensis Joannis Baptistae de Cettis Bibliopolae | sub signo S. Mariae in via D. Margaritae. In-4° di pp. (5) 355 (2).

...Id... Editio novissima | Brixiae, | Typis Io. Mariae Rizzardi | MDCCLXXIII. Superiorum approbatione. In 4° di pp. XVI-332. Precede un'epist. dedic. degli editori a Gio. Nani arciv. di Brescia, car. to. a 2 col. — Es. nella Marucelliana.

Editori ne furono i Presidenti della Biblioteca Queriniana che lo dedicarono con ep. nuncup. latina al vescovo di Brescia Giovanni Nani, sul prospetto collocando il ritratto del Nani e la facciata della biblioteca Queriniana. Onde erroneamente nelle « Memorie appartenenti alla vita di Mons. Gio. Nani » dell'ab. Genesio si cita un brano di questa epistola ded. come se fosse del Corio, mentre è del prefetto della bibl. Queriniana di Brescia (Venezia, Tip. Alvisopoli, 1821, p. 30). — V'ha inoltre una vignetta in r. nel front. « Cagnoni sculp » 90 × 55 mm. (veduta di Brescia) e una bella iniziale in r. nella dedicatoria.

5. Manuale | Regvlaris | Disciplinae | Apud Clericos Regvlares S. Pavli. | In quo, Constitvtiones omnes, earundem declarationes, Decreta, | Monita Capitulorum Generalium, formulae officiorum; | & aliae instructiones eiusdem

Congreg. propriae, | ordine alphabetico perstringuntur. — Mediolani, MDCL. | Ex Typographia Ludouici Montiae ad Plateam Mercatorum. | *Superiorum permissu.*

In-4° di pp. 222 più 2 c. s. n. in princ. (front. e approvazioni di stampa); car. tondo a due col., con rich. e segn. A-Ee

6.1 R. P. D. Haymonis | Corii | Mediolanensis | Cleric. Reg. Barnabitae, Congreg. S. Pavli. | Concordantiae morales | Locorum pugnantium, tum veteris, quam noui Testam. | Opus ad Sacrae Scripturae intelligentiam, | et verbi Dei Concionatorum vtilitatem apprimè accommodatum: plurimâ literali, | ac recenti Interpretatione, et Sanctorum PP. eruditione illustratum | Complectens librum Geneseos | Cum Indice quadruplici etc. — Mediolani, | Ex Typographia Ludouici Montiae in Collegio S. Alexandri PP. Barnabitarum. | Cum Approbatione, Permissu Superiorum et Priuilegio. | MDCLIII.

In-fo. di pp. 517 con 36 c. s. n. in pr. (antiporta, front. con stemma inc. in r.: fanciullo nudo bendato a cavallo d'un'aquila col motto « Hinc micat inde ferit »; ep. ded. al card. Luigi Omodei, approv., ind. delle concord. e scritturale) e 28 in fine (ind. anal. e dei sermoni evangelici); car. to. a due col. — Vedi per l'impresa del front. la fig. 84 a pag. 505.

Seguirono a varia distanza di tempo altri quattro tomi:

...Id... Tomus alter | complectens librum Exodi etc. Mediolani etc. MDCLV. In-fo. di pp. 522 con 25 c. s. n. in pr. (ant., ep. ded. a Filippo Breiner vesc. di Vienna, app. ind.) e 49 in fine.

...Id... Tomus tertius | Complectens librum Leuitici etc. *Ib.*, 1657. In-fo. di pp. 378 con 26 c. s. n. in princ. (ant., pr., ep. ded. alla Signoria di Genova, appr., indici) e 56 in fine (ind. ed *errata*).

...Id... Tomus quartus | Complectens librum Numeri 1 etc. *Ib.*, 1659. In-fo. di pp. 357 con 28 c. s. n. in pr. (ant., fr., ep. ded. all'arc. di Milano Alf. Litta, appr. ind.) e 38 in fine (ind. ed *errata*).

...Id... Tomus quintus complectens lib. Deuteronomii, etc. — Mediolani, 1681, ex typ Fr. Vigoni. In-fo. di pp. (10) 526 (28). Precede un'epist. dedic. a Giuseppe Parravicini, cherico di camera, di Ottavio Visconti, Proposto di S. Alessandro.

Nuove edizioni ebbe subito dopo.

6.2 R. P. D. Haymonis etc. Concordantiae morales | Locorum specie tenus pugnantium, tam veteris, | quam noui Testamenti etc. complectens librum Geneseos etc. *Opus nunc iterum impressum.* | Reverendissimo D. D. Io. Petro Leonardo | Novariensi | Canonicorum Regularium Lateranensium | Abbati Generali Vigilantissimo. — Mediolani, MDCLXXI. | Ex Typographia Francisci Vigoni, apud S. Sebastianum. | De cons. sup.

In-fo. di pp. (50) 517 (50); fr. ep. ded., pr. dell'ed., ind. d. concord. e d. S. Scr. In fine l'ind. analitico e predicatorio. È la 5ª ediz. sec. l'Argelati.

Non sappiamo se anche gli altri tomi abbian veduto la luce presso il medesimo tipografo, non avendoli noi avuti sotto mano; ma è probabile, essendo presso il medesimo uscito nel 1681, e postumo, il tomo 5° sopra descritto.

Esemplare del presente nella Comunale di Siena.

8. Pharao | flagellatus | sev | de decem plagis Aegyptiorvm | Commentaria Litteralia, et Moralia | in priora Xv. Cap. lib. Exodi | auctore | R. P. D. Haymone Corio | Mediolanensi, Cler. Reg. Barnabita, Congregationis S. Pauli,

| SS. Inquisitonis Mediol. Consultore | *Opus, sacra eruditione refertum, et Diuini Verbi Praeconibus | apprimè accommodatum* | Cum indice quadruplici, etc. — Mediolani, MDCLX. | Ex Typographia Ludouici Montiae, etc.

In-fo. di pp. num. 407 con 24 c. s. n. in princ. (antiporta figurata inc. in r. da Jacopo Cotta (vedi fig. 85, p. 513); front. con impresa d'Amore, dello st. L. Monza, ep. ded. ad Aless. VII, appr., indici) e 36 in fine d'ind. anal.; car. to a due col.

...Id... Tomus II. — Mediolani, etc. MDCLXIV, etc. In-fo. di pp. 400 con 23 c. s. n. in pr. (ant., fr., ep. ded. a Mario Chigi frat. di Aless. VII, etc.) e 40 in fine.

...Id... To. III. — *Ib.*, MDCLXXVII. Ex typ. Fr. Vigoni. — Sup. perm. et priuil. In-fo. di pp. (46) 366 (68); ant., front. con impresa in r. di Innoc. XI, firm. *Simon Durellus*, ep. dedic. ad Innoc. XI, pr., approv., tav., ind. scritturale e, in fine, indice analitico. — Esemplare nella Nazionale di Firenze.

Il 4° tomo, già apparecchiato per la stampa, non fu mai, che sappiamo, pubblicato e rimase ms, a detta del Pezzi e dell'Argelati, nella biblioteca di S. Alessandro in Milano.

9. Funebris pompa Ursinae Sfortiae Vicecomitis Excellentissimae Principis Trivultiae ab Haymone Corio Cler. Reg. Barnabita olim ei a Sacris Confessionibus, jussu Excellentissimi Principis D. Herculis Trivultii edita, et acta Mediolani an. 1665. — Mediolani, apud Montiam.

In-fo. L'Orazione funebre del C. si trova in calce. Le iscrizioni peraltro sono di Ottavio Boldoni, come questi afferma (*Epigraphica*. 148).

10. Nox atra in exequiis Theodori Principis Cardinalis Trivultii; jussu Excellentissimi Principis Trivultii luci edita. — Mediolani, 1657, ex typis Ludovici Montiae in Coll. S. Alexandri Barnabitarum.

In-fo. con tavole di fig. in r. — Reg. dal CINELLI, *Bibl. vol.*, plut. 17°, I, 193.

11. Marchioni Cavazenae pro excussa obsidione Papiensi Elogium, seu Trophaeum.

Edito nel 1669, a quanto afferma il Boldoni, elogiandolo (*Epigraphica*, 41), e aggiungendo pure che altre opere « stylo eodem ac numero » rimanevano del C.; e riferisce alcune sue iscrizioni lat., un po' tronfie, a dir vero, tra le quali (p. 440) l'epitaffio sepolcrale di Maria Aldobrandina figlia del fratello di Clemente VIII e moglie di Gio. Paolo Sforza marchese di Caravaggio (S. Maria delle Grazie a Milano).

12. Nomenclatura biblica.

Voll. 4 in-fo. ms. e già preparati per la stampa, a detta del Picinelli e dell'Argelati.

13. In Cantica Canticorum Commentaria.

Voll. 4 in.fo. mss.

14. Vita Alexandri Saulii Cler. Reg. Barnabitae Cong. S. Pauli, Aleriae primum, deinde Ticini Episcopi, in Corsica Apostoli, Haymone Corio ejusdem Cong. Scriptore.

Ebbe facoltà di pubblicare questa « Vita » dal P. Generale Falconi il 20 marzo 1644.

CORIO VERMONDO, di Milano, 1616, ca. - 1687, 18 febbraio, in San Barnaba (Milano); p. 1633.

Tutti i titoli di quest'altro erudito Padre sono elencati in questo passo dell'*Ateneo dei letterati milanesi* del PICCINELLI (a pag. 6) che trascriviamo: « Uscirono da così degno

85. L'antiporta del « Pharao flagellatus » di A. Corio. (Milano, 1660).

Invenzione e incis. di Jacopo Cotta.

ceppo (della famiglia Corio) i due fratelli Aimo e Vermondo che pur vive in Pavia (1670). Esaminatore Sinodale, Consultore del S. Offizio, Teologo di quel vescovo (Lorenzo Trotti), Visitator generale delle Scuole della Dottrina Cristiana, e per le sue rare qualità e indefessa carità arbitro dei cuori di quei cittadini, avendo faticato diciotto anni in Lettura di teologia e molti in quella di filosofia canoni ed instituta (*sic*) con l'annesso grado di Preposito in quel nobil Collegio, tenendo ora quello di Provinciale di Lombardia ». Dati più precisi intorno alla sua vita si ricavano dagli « Act. Cap. Gen. »; cioè: 1635, studente a S. Barnaba; 1647, collegiale a Pavia; 1650, interviene al Cap. Gen. come compagno del Proposto di Pavia Luigi Gallerani ed è deputato sopra gli Atti dei collegi; 1653, al Cap. Gen. come Proposto di Pavia, eleggibile, fatto Proposto di Pavia; 1659, id. deputato sopra le cause; 1662, fatto Proposto di Pisa nel primo Cap. Gen. tenuto in Roma, eleggibile; 1668, fatto Provinciale di Lombardia; 1671, al Cap. Gen. come Provinciale, ecc., deputato sopra le cause, inviato Penitenziere a Bologna; 1674, eletto Proposto di Cremona; 1677, al Cap. Gen. come Proposto di Cremona, delegato sopra le cause, e fatto Visitatore di Lombardia; 1680, al Cap. Gen., deputato sopra le cause. — Biografie più o meno estese ne dànno: Levati, *Serie cronolog. dei Provinc.*, 24-26; Argelati, *Bibl. Script. Med.*, I, col. 471; Pezzi, *Catal.* ms., 87-88.

Vedi pure: Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*. I, 67. II, 63; Mazzuchelli, nel cod. Vatic. 9267 che cita le sue « Memorie letter. », VII, 93 pur nella Vatic.; Barelli, *Mem.*, I, 290 che lo dice « uomo di rinomata letteratura e virtù religiosa ».

La differenza che ebbe col P. Generale Marchelli che l'aveva scomunicato per essersi recato a Roma, senza la sua licenza, per trattare con la S. Sede di alcune vecchie controversie giurisdizionali (tra Generale e Prov. di Lombardia) fu poi appianata, e chiarita fu pure con decreto a stampa di Clemente X (in data 4 agosto 1673) la sua buona fede e innocenza.

1. Oratio in funere Reverendissimi P. Nicolai Buzalli de Mutina Ord. Praedic. Inquisitoris Papiae. — Ticini Regii, apud Andream Magnum, 1630.

In-4°. Reg. dal Pezzi e dall'Argelati.

2. Gnomonicae scientiae operationes in horologio meridiano ad omnium nationum usum morientis Redemptoris clavis expressae. — Mediolani, ex typ. Fr. Vigoni, 1638.

Questo è il titolo preciso dell'opera — nell'Argelati si legge ben diverso — ed è essa in-fo. vol. assai grande. In una parte del fo. v'è un crocefisso grande che irradia dai chiodi diversi raggi segnati da numeri come in un orologio solare. Dall'altra parte v'è la spiegazione, assai lunga, dei numeri, sotto la quale si leggono dei versi latini, in lode dell'opera, del P. Simplicio Gorla.

3. Palma espiritual fructificadora de Actos Virtuosos imprimida en lengua italiana dal P. D. Blas Palma, traducida da otros en lengua alemana, latina, francesa, y en este librecillo en lengua castillana dal P. D. Vermundo Corio milanes, Calificador del S. Officio, affecionado y obligado a la nacion española. — En Pavia, 1664, par Carlos Porro.

In-12°, pp. 111, con Lett. dedic. del P. Corio alla sig. Antonia Enriquez de Abila y Guzman, ambasciatrice per Sua M. Cattolica, ecc., e prefazione che comincia: « Lo que debe siempre buscar el fiel christiano ».

Erra, crediamo, l'*Index* (p. 29) del Pezzi assegnando di questa traduzione dell'opera del P. Biagio Palma (vedi *oltre*) la data del 1669 e aggiungendo: *Latine*.

Un esemplare esisteva a Carrobiolo.

CORNAGGIA LUIGI AGOSTINO, di Milano, 17 marzo 1806-1876, 20 agosto, pure in Milano, in una casa di salute; pr. il 18 marzo 1830.

Fu professore per molti anni di matematica, di storia naturale e di altre materie nel

collegio di S. Maria degli Angeli in Monza; e a lui si dovettero i restauri della chiesa di Carrobiolo e l'erezione dell'Istituto dei Paolini. Era figlio del marchese Carlo Cornaggia. (Lett. ob. ms. del P. Cherubino Mazzucconi, in data di Monza. Carrobiolo, 23 agosto 1876). Rammentato nel n° commemorativo « I barnab. nel 1° centenario » ecc., p. 24 (Milano, 1925).

1. Idea e stato dell'Istituto dei Paolini eretto in Monza il 19 marzo 1849. — Monza 1851, Tip. d. Ist. dei Paolini.

In-8°, pp. 10. — Vedi la lett. del C. a pp. 6-7.

2_1. Rapidi progressi che fece la geologia appoggiandosi alla stratificazione e alla paleontologia. Dissertazione del ecc.

Nel « Programma del Ginnasio completo annesso al Coll. Conv. di Monza dir. da... » ecc. Monza, Tip. d. Ist. dei Paolini, 1853, in-4°, pp. 26. Vedi le pp. 3-10; con 1 tav. f. t. — Pubblicato anche a parte col titolo:

2_2. I rapidi progressi della geologia appoggiata alla stratificazione e alla paleontologia illustrati da una tavola con 20 diversi sistemi di eruzioni di montagne, con 124 specie fossili distintive dei singoli strati geologici e col parallelo fra le antiche e le nuove nomenclature degli stessi. — Monza, 1853, Tip. d. Ist. dei Paolini.

In-8° picc., pp. 32 con 1 gr. tav.

3. Sulle trasformazioni zoologiche.

Nel « Programma del Ginn. Liceale » ecc. pubb. alla fine dell'a. scol. 1855. — Milano, Boniardi-Pogliani, 1855, in-4°, pp. 23. Cfr. le pp. 3-10.

4. Vita di S. Grato, vescovo e patrono della città e diocesi di Aosta. — Monza, tip. dei Paolini, 1864.

In-16°, pp. 96, con effigie del Santo.

Dal C. fu ideata e condotta innanzi per molti anni la « Collana delle vite dei Santi », edita da questo istituto, delle quali molte (e la presente è una) egli compendiò e descrisse. Così è notato nello Sc. IV dell'Arch. Gen.

CORNAZZANI POMPEO, di Pavia, 1576 c. - 1647, 5 luglio, a Sancasciano (Toscana); p. 21 febbr. 1593; eletto da Paolo V vescovo di Parma nel 1615.

Dalla Congregazione dei Barnabiti, nella quale era entrato nel 1593 il C. passò in altra più rigida, nell'Ordine Cistercense, il 2 giugno 1600. Il suo corpo venne tumulato a Roma in S. Croce di Gerusalemme con una iscrizione che l'Ughelli, *Italia sacra*, II, 192, n° 60, riferisce. In essa, tra l'altro, è detto « magni animi et ingenii viro parisque constantiae in tuendis juribus Ecclesiae suae ». Fu eletto vescovo di Parma nel 1615. Vedi anche: Gio. M. Allodi, *Serie cronolog. dei vescovi di Parma* (Parma, Fiaccadori, 1854-56, 2 voll. in-8°), II, 178-239; Capelletti, *Ch. d'It.*, XV, p. 182.

Decreta synodalia in Parmensi synodo anno MDCXXI mense novembris ab Ill. et Rev. Pompejo Cornazzano episcopo Parmae et Comite edita. — Parmae ex typ. Anthaei Viothi, 1622.

In-4° di pp. 168. Vedi Stefano Lottici-Giuseppe Setti, *Bibliografia Generale per la storia Parmense*, Parma, Tip. Alfonso Zerbini, 1904.

Per suo ordine venne, tra l'altro pubbl.: « Instructio pro ordinandis jussu Illustriss. et Reuerendiss. D. Pompeii Cornazzani Parmae Episcopi », etc. « Comitis edita, Auctore

Jo. B. Tiberio Brixiensi e Soc. Jesu in Academia Parmensi móralis Theologiae Professore ». — Parmae, Typis Anthaei Viothi, 1627. *Super Consensu.* In-12°, pp. 224 (14).

CORONA TOBIA (Francesco al sec.), di Monza, 1566-1626, in Napoli; p. 1583, 8 settembre, liturgista e diplomatico.

Più che nel maneggiar la penna, di che del resto anche un insigne documento ci ha lasciato, fu abile nel maneggio degli affari. « Bononiae, Casalis Montisferrati, Romae, Neapolis vel Collegiis praefuit, vel negotia Religioni salutaria gessit quamplurima. Capitul. Gen. an. MDCXIV, interfuit, atque Procurator Generalis creatus est. Variis legationibus perfunctus est ad Sabaudiae Ducem Carolum Emmanuelem, ad Ludovicum XIII Galliarum Regem. A Paulo V, Gregorio XV, et Urbano VIII summis muneribus decoratus: ab hoc quidem Consiliarius, atque Theologus dictus est Ordinis Hierosolymitani. Provinciae Romanae praeterea administrationem obivit. Card. Benedicto Giustiniano, et Card. Francisco Boncompagno operam suam probavit, illi quidem Romae, et Praenesti, huic autem Neapolis ». Così l' UNGARELLI, *Bibl.*, 26, a cui rimandiamo per l'elenco degli autori più antichi che citano o elogiano questo eruditissimo Padre. Ma vedi anche: COLOMBO, *Profili,* 2ª serie, 39-40; Id., *I PP. Isidoro Pentorio e Tobia Corona e Carlo Em. I,* Piacenza, Bertola, 1877, p. 21 sgg.; FONTANA, *Cat.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 67, 143, II, 64; MAZZUCHELLI, nel cod. Vatic. 9267, c. 352 *r* (che alle opere cit. anche dall' Ungarelli aggiunge: « Novelle letter. » di Venezia, 1745, p. 196 e « Giorn. Letter. » di Firenze, V, parte 2ª, p. 31); SPINOLA, *Vite* ms., 37; LEVATI, *Prov. romana*, 44; PREMOLI, *St. dei Barn. nel Cinq.*, 360, 366.

Registrato da HURTER, *Nomenclator*, I, 371, ecc.

Dell' « Istruttione » data da papa Gregorio XV (1621) al C. per Carlo Emanuele I, che procurasse di ricuperare Ginevra, covo di eretici, e per il re di Francia perchè favorisse l' impresa, l'originale è nell'Archivio di Stato di Torino (Mazzo XIX, Categ. 1ª, n° 25) e varie copie esistono pure a Parigi nella Nazionale (SARFATTI, *I codici Veneti della Bibl. di Parigi*, 49), a Francoforte (RANKE, *Die Römischen Päpste*, III, 125), a Roma nella Vaticana, donde è tratta la copia dell'Arch. Generalizio.

1. Sacri | Tempi | del M. R. P. | D. Tobia Corona | Milanese | Chierico Regolare di S. Paolo. | Dove si rappresenta quanto | appartiene al culto, e ueneratione de' Tempij, la loro immu- | nità, l'obligo de' loro ministri, i | significati delle vesti | Sacerdotali et altre Eccle | siastiche suppellettili. | Opera non meno utile che necessaria | à Vescoui, loro Vicarij, Curati et altre | persone così Ecclesiastiche, come secolari. — In Roma, Appresso Andrea Fei. Con licenza de Sup. 1625.

In-8° di pp. num. 939 con 8 c. s. num. in fine (front. fig. in r., lett. ded. d. A. ai fondatori e cooperatori delle fabbriche dei templi, lett. ded. di Aug. Manni curatore della stampa a Pompeo Cornazzano vesc. di Parma, tav., distici all'A., approv.) e 15 in fine (1 c. bianca, ind. anal,, *errata*); car. tondo con rich. e segn. A-Ooo$_2$. — Es. nella Marucelliana.

Il cap. 25 d. parte 1ª, p. 318 che tratta della S. Casa di Loreto è riferito anche nell'*Append.* (pp. 3-11) del « Teatro istorico della S. Casa Nazarena » di Pietro Valerio Martorelli. In Roma, 1733, n. st. di Antonio De' Rossi, to. 2 in-fo. Vedi il to. II.

Il Fontanini e il Muratori discorrendo della « Corona Ferrea » si valgono della testimonianza del C. e di questa sua opera e la citano, come fanno pure lo ZACCARIA, *Bibl. Rit.*, II. 160; il SECCO, *Hym. eccles.* (lib. II, cap. XI); il GAVANTO, *Thes.*, etc.

A questo 1° vol. dovevan tener dietro altri due di analogo argomento.

2. Lettere varie al Duca Carlo Emanuele I.

Furon pubblicate dal Colombo nell'opuscolo cit. (« I PP. Is. Pentorio » ecc., p. 34 sgg.) in data di: Tolosa 13 ott. 1621; Parigi 11 apr. 1622; Torino, S. Dalmazzo, 17 maggio 1623; Roma 15 luglio e 21 dic. 1623. Gli originali sono nell'Arch. di Stato di Torino.

CORTASSA BARTOLOMEO, di Villastellone (Torino), 20 marzo 1877; pr. 10 nov. 1894 a Monza; sac. 19 agosto 1900 a Roma.

1. Oscar de' Tolomei. Cose che accadono.... macchiette e figure dal vero con illustrazioni di Felice Gibelli. — Torino, Casa editr. G. M. Petrini di Giov. Gallizio (Officine grafiche della S. T. E. N. Società tip. editr. naz., Torino).

In-8°, pp. 252. Cfr. « Vita nostra », di Firenze, VII, 11, 29.

2. Tertulliano. Della prescrizione contro gli eretici. Traduzione del sac. prof. ecc. (I Padri della Chiesa, pubblicaz. mens. a. I n. II febbr. 1912). — Torino, Tip. S. A. I. D. « Buona stampa » (1912).

In-8°, pp. 68. La prefaz. (pp. 3-10) porta la firma: *G. S.*

3. Presso la Sorgente: letture educative per la gioventù secondo il nuovo catechismo di S. S. Pio X con lettera-prefazione di S. E. il Cardinale Pietro Maffi, Arc. di Pisa. — Torino, Tip. degli Artigianelli.

Quattro volumetti illustrati, in-8°, di circa 130 pp. ciascuno, con copertina fig. — In collaborazione col P. Germena (vedi *oltre*),

4. Tra monte e mare: schizzi dal vero su di una colonia alpino-marittima di p. Gio. Semeria a Tenda (alta valle Roia). — Torino, Libr. Editr. Internazionale, 1918.

In-16° fig., pp. 20 con ritr. del Semeria.

5. Beethoven: nel 1° Centenario della sua morte.

« Vita nostra », VII (1926-27), p. 177-184.
Per il Dizionario dal C. pubblicato in collaborazione col P. Penta si veda *Penta*.

CORTENOVIS ANGELO MARIA (Pietro Antonio, al sec.), di Bergamo, 1° marzo 1727-1801, 26 febbraio, in Udine (S. Lorenzo Giustiniani); pr. 20 nov. 1744 in Monza (Carrobiolo); storico ed archeològo, verseggiatore italiano e latino, prof. e Superiore del Collegio di S. Lorenzo G.

Luigi Lanzi scrisse di questo erudito e pio Barnabita l'elogio più compiuto, che ebbe la meritata fortuna di varie ristampe: *Elogio del P. D. Angelo M.ª Cortenovis (n. 1727, m. 1801) cherico regolare della congregazione di S. Paolo, segretario perpetuo dell'accademia e della società d'agricoltura di Udine*, scritto dall'ab. Luigi Lanzi, socio dell'accademia di Udine e di altre accademie. In Udine, 1801, dai tipi Peciliani, in-4° di pp. 18 a 2 col. con iscriz. lat. in fine ed ep. bedic. ad Angelo Fabbroni; — Lo stesso con annotazioni di Q. V. [Quirico Viviani], Sandanîele del Friuli, 1828, in-8°, pp. 39 (dedic. a Bartol. Gamba); — Id. nel vol. edito dal Gobio, *Elogio e lettere famigliari del P. Angelo M. Cortenovis*, Milano, Ditta Boniardi Pogliani di E. Besozzi, 1864, in-8°, pp. 5-34. L'Elogio del Lanzi era stato anche inserito nelle « Memorie per servire alla storia civile e letteraria », a. 1801, serie 1ª, parte 2ª, pp. 90-106.

Ma vedi anche: *Il trionfo della religione, innalzato sull'elogio del P. D. Angelo Maria Cortenovis*, di Sebastiano [Freschi] eremita camaldolese, dedicato all'arcivescovo di Udine, Pierantonio Zorzi, Udine, Pecile, 1801, in-4°, pp. 64; Tipaldo, *Biografia di uomini illustri del sec. XVIII*, IV, 376 (biogr. di Giuseppe Maria Bozzoli) e VII 366; Lombardi, *Storia della letter. ital. nel sec. XVIII*, vol. IV, 170 sgg.; Fontana, *Cat.*, fasc. 6° e *Notizie*, I, 3, 32, 47, 48, II, 65, 151; Colombo, *Profili*, 1ª serie, 51-53; Poggendorff,

I, 482. Il P. Cortenovis passò la maggior parte della sua vita (dal 1764 alla morte) in Udine, tutto inteso, più ancora che agli studii suoi prediletti, all'educazione e istruzione della gioventú a lui affidata nel Collegio di S. Lorenzo Giustiniani e alla direzione delle anime, tanto da indurre un Monsignore (Doglioni) in una lettera al conte Fabio Asquini a dire: « È un peccato più grave di quanti ne facciano tutte le monache che un uomo di tanto valore come il prè Don Angelo perda tanto tempo con esse » ecc. (Fiammazzo, *Op.* citanda). Del Collegio di S. Lorenzo Giustiniani fu a più riprese Superiore. Nel 1788 fu eletto Segretario perpetuo dell'Accademia agraria di Udine. Da giovane aveva insegnato Belle Lettere a Macerata, privatamente agli studenti barnabiti, e pubblicamente a Pisa per un quinquennio, a Milano per un decennio, e pur a Milano s'era adoperato al riordinamento dell'Archivio di San Barnaba.

Ecco l'elogio necrologico che del C. si leggeva negli « Atti » del Collegio di Udine ai 26 di febbraio 1801: « Collegium hoc nostrum, tota civitas et universa Congregatio gravem hodie jacturam pertulit, moriente P. D. Angelo M.a Cortenovis. Non est cur plura de eiusdem eximia scientia dicantur cum satis loquantur opera quae publici juris fecit et inedita quae reliquit doctorumque virorum tum in Italia degentium tum extra Italiam commorantium laudes. Sed neque pluribus est eius pietas commendanda: ipsius enim memoria jugiter est perseveratura. Fuit namque omnium afflictorum consolator, egentiumque adjutor, omnibus semper praesto fuit consilio, ope et oratione, Divi Paulli nostri imaginem referens omnibus omnia factus. Matronarum, quas Demissas vocant, conscientiae moderator per 25 annos, summa semper pietate id munus exercuit. Ter huius collegii Praepositus, quondam Convictorum etiam Director, omnibus charus, sicut vixit, piissime obiit Sacramentis Ecclesiae rite munitus et maxima hilaritate animi et devotione sumptis. Quem vivum omnes Civitatis Ordines venerati sunt, mortuum luxerunt, neque fieri potuit quin in eius funere aliquid de nostra consuetudine immutaretur. Nam nec defuit qui, largitionibus factis, voluerit omnino aliquanto solemnius cadaver efferri et liberalius animam suffragari, et multi, missis intorticiis quasi amantissimo Parenti extremum voluerunt officium persolvere. R. vero P. Praepositus libentissime pium desiderium et flagrantes instantias exaudivit eorum qui aliquid devotionis causa expetiverunt quod ad illius usum, dum viveret, inservierat. Mihi autem videtur hic vir, cum omnes virtutes coluerit, praesertim spiritu singularis paupertatis et eximiae erga proximum charitatis enituisse ».

Più recentemente scrissero del C.: Giuseppe Bragato, *Friulani d'elezione: il p. Angelo Maria Cortenovis*, nelle « Pagine Friulane », XV, a. 1903, pp. 97-69; G. Biasutti, *La corrispondenza epistolare di Angelo* ecc. *con lo storico Gian Giuseppe Liruti*, nelle medesime « Pagine Friulane », XI, a. 1898, pp. 65-70; A. Fiammazzo, *Preziose lettere inedite*, Ibid., II, a. 1889, p. 31 sgg.

La « Gazzetta di Parma » del 25 febbraio 1837 tessendo la necrologia del conte Girolamo Asquini, che era stato intimo del C. e suo collaboratore negli studi archeologici, faceva ampio elogio anche del C. (trascritto dal P. Luigi Bruzza in lettera all'Ungarelli da Parma 28 febbr. 1837 — Arch. Gen.).

Si veda pure: Moschini, I, 74, IV, 24, 49; Valentinelli, *Bibl.*, 159, 404, 79, 84, 99, 142, 328, 349, 9, 204, 357; Occioni-Bonaffons, *Bibl.*, I, 179, II, 3, 204, III, 45, 49; *Salterio Siro-Estranghelo* (o precisamente la Vita del Bugati premessavi, a p. 19); *Annali d. Scienze Relig.*, Roma, n° 14, p. 30; *Dizionario odeporico* ossia storico-polit. della Prov. Bergamasca di Gio. Mairone da Ponte, Bergamo, 1820 (voll. 3 in-8° e del medesimo *Osservazioni sul Dipartimento del Serio*, Bergamo, 1803, p. 146; Eman. Ant. Cicogna, *A Mons. Ill.mo e Rev.mo Giuseppe Trevisanato arciv. di Udine: narrazione*, Venezia, tip. Merlo. 1853 (in-8°, pp. 53); Ronchinius Amadeus Parmensis, *Ellogium Hieron. Asquinii* in « Continuaz. delle Memorie Relig. », Modena, to. VI, p. 277, 1837; *Necrologia del co. Gir. Asquini* nel Suppl. alla « Gazzetta di Parma », n° 16, 25 febbr. 1837; Razzarini, *Diz. Encicl.*, Supplem., all'art. Cortenovis; *Dizion. biogr.* di Fr. Scifoni, 1842; Asquini Girol., *Del Forogiulio dei Carmi*, Verona, 1827, in-4°, p. 12 (loda il Cort. già suo maestro e compagno di ricerche archeologiche e fornisce un sunto della dottissima dissertazione che aveva preparata il C. per illustrare l'iscrizione di S. Amanzio vesc. di

Giulio Carnico dell'a. 413); Onofrio Boni, *Elogio dell'ab. L. Lanzi*, Firenze, 1814, a p. 324 (dell'ediz. di Pisa, Nicolò Capurro, 1816, vol 7° e ultimo delle Vite dei pittori del Lanzi a p. 289 sgg.); Grazioli, *Vite*, Dec. I, p. 44, 50.

L'ab Lanzi nel suo libro delle Iscrizioni latine ripete la sua iscrizione in lode di lui già stampata dopo l'Elogio ital. e nel Giornale dei Letterati di Venezia l'a. 1801. È la 10ª del lib. 10° ed ha questo titolo: « In Collegio PP. Barnabitarum Utinensi perstat sub imagine P. Angeli Cortenóvis depicta a V. C. J. Bapt. de Rubeis — Angelus M.ª » etc. (v. oltre); Mons. Marini riporta qua e là nelle sue opere delle iscrizioni scoperte o collazionate dal Cort., to. I, p. 4, 34, 125, 145, to. II, p. 515. 629, 392, 690.

Il Fabroni dedicò a lui la vita latina che scrisse di mons. Fr. Florio e che il P. Narducci voltò in italiano e premise alle « Dissertaz. accad. » del Florio pubblicate dal Narducci stesso in Roma nel 1816. Riguarda specialmente il Cortenovis la prima annotazione che il Narducci appose alla suddetta versione, nonchè l'altra sotto il n° 43. (Vedi *Vitae Italorum*, to. XVI). Una sua Memoria d'argomento archeologico gli dedicò nel 1783 Gio. Pietro Della Stua (vedi Valentinelli, p 159).

Cfr. pure: Paulinus a S. Bartholomaeo, *Synopsis Generalis Vitae card. Steph. Borgiae* cap. 7, n° 6, dove tesse il catalogo dei libri orientali che ornano il Museo Borgiano. (I codici Peguani erano stati donati al Museo dal Cort.); Reghenzani, *Orationes et Carm.*, 2ª ediz., p. 125 (Elegia indirizz. al C. - vedi *oltre*); Cristofori M. A., *Poesie*, p. 182 (Sonetto in risposta al C.); G. R. Carli, Lettera sul rimedio della podagra (*Antologia Romana*, to. IX) al C. indirizzata.

Il C. fu in corrispondenza coi maggiori eruditi del suo tempo, come meglio si vedrà dalle sue opere e specialmente dall'epistolario suo; e a molti fu largo di consigli e di aiuti: all'ab. Quadrio per la sua « Storia della Valtellina », al Mazzuchelli per i suoi « Scrittori d'Italia » (v. ad es. to. VI, p. 2129, all'art. *Brocchieri* e a quello *Boncompagni Pietro* e le sue « Memorie » mss. nel Vaticano che siamo venuti spesso citando), a Vinc. Tiraboschi (« Vetera Humil. Monum. », II, 91, 120, lett. a lui, Milano, 6 genn. 1765 nell'Arch. Gen.), al Gerdil, a cui fornì lettere del Sauli (v. Prefaz. alla Vita del Sauli); al Liruti a cui suggerì la sua opera sul Friuli; al Belloriani di Verona, al P. Bernardo De Rubeis di Venezia, al Fabroni predetto, ecc. Un sonetto indirizzato al C. si legge in una miscellanea di Poesie d'autori friulani della Comunale di Udine (Mazzatinti-Sorbelli, *Invent.*, 49°, p. 17).

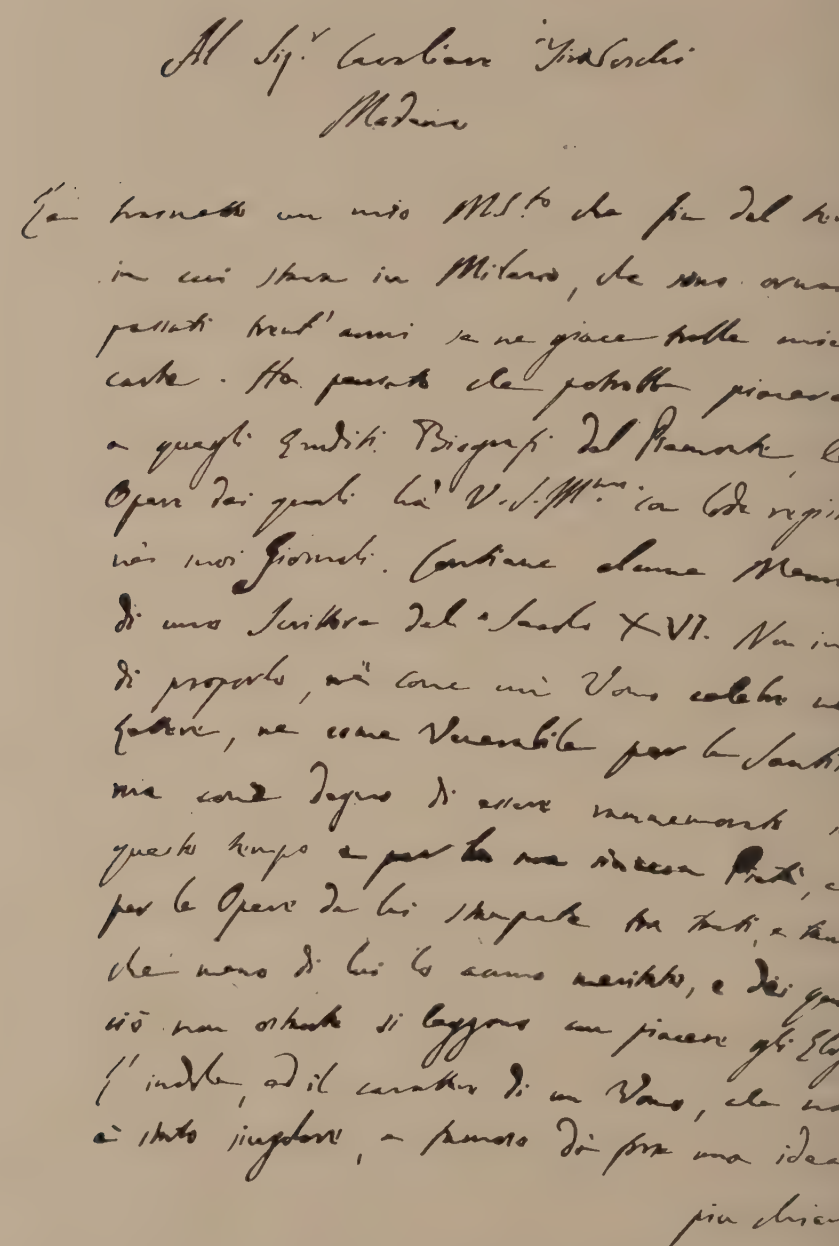
Somministrò il C. anche molti articoli al Castiglione autore della « storia » seg. che fu pubblicata postuma dal dott. Bugatti e dal sac. Mazzuchelli: « Storia delle scuole della Dottrina Cristiana, fondate in Milano e da Milano nell'Italia ed altrove propagate »: opera postuma divisa in due parti di G. B. Castiglione canonico dell'insigne Collegiata di S. Sepolcro. Parte 1ª, Milano, 1800, presso Cesare Orena, nella stamp. Malatesta, in-4° di pp. 348.

Un ritratto su tela del C. esisteva nel Collegio di S. Lorenzo Giustiniani a Udine, già dei Barnabiti, con la seg. iscrizione dettata dal Lanzi: « Angelus . Maria . Cortenovis . | Domo . Bergomo . C . R . A . S . Pavlo | Praepositus . hvivs . Collegi . Ter | Alisqve . in . eo . mvneribvs . nitide . fvnctvs | per . annos . XXXVII | scriba . in . perpetvvm . societatis . Vtinensis | Rei . rvsticae . Provehendae | Vir . omnigenae . ervditionis . probitatis . antiqvae | insignis . in . Devm . atqve . in . genvs . hominvm . caritatis | monvmenta . vetervm . mire . Dilexit | eademqve . doctis . commentariis . et . laboriosis | illvstravit | vixit . summis . infimisqve . carissimvs . an . prope . LXXIV | depositvs . iv . Kal . martias . an . M. DCCC. I . qvem . grata . civitas . qvasi . parentem . pvblicvm . luxit ». Altro, molto idealizzato, a Lodi, in affresco: vedi *Colombo Giuseppe*, n. 3.

1. Agli amatori delle antichità cristiane. — Milano, 1760 circa.

Opuscoletto anon. del C. contro il P. Allegranza che aveva creduto un antico anello col monogramma di Cristo essere un monumento ambrosiano del sec. IV o V. Pretese il 1° dimostrare che fosse una moderna impostura, il 2° produsse la sua difesa in un foglio volante. — Cfr. Melzi, I, 39.

2. Ercole II Malvezzi capitano dei Veneziani e dei Bolognesi, senator di Bologna e governator di Parma, conte di Castel Guelfo e di Dozza, barone



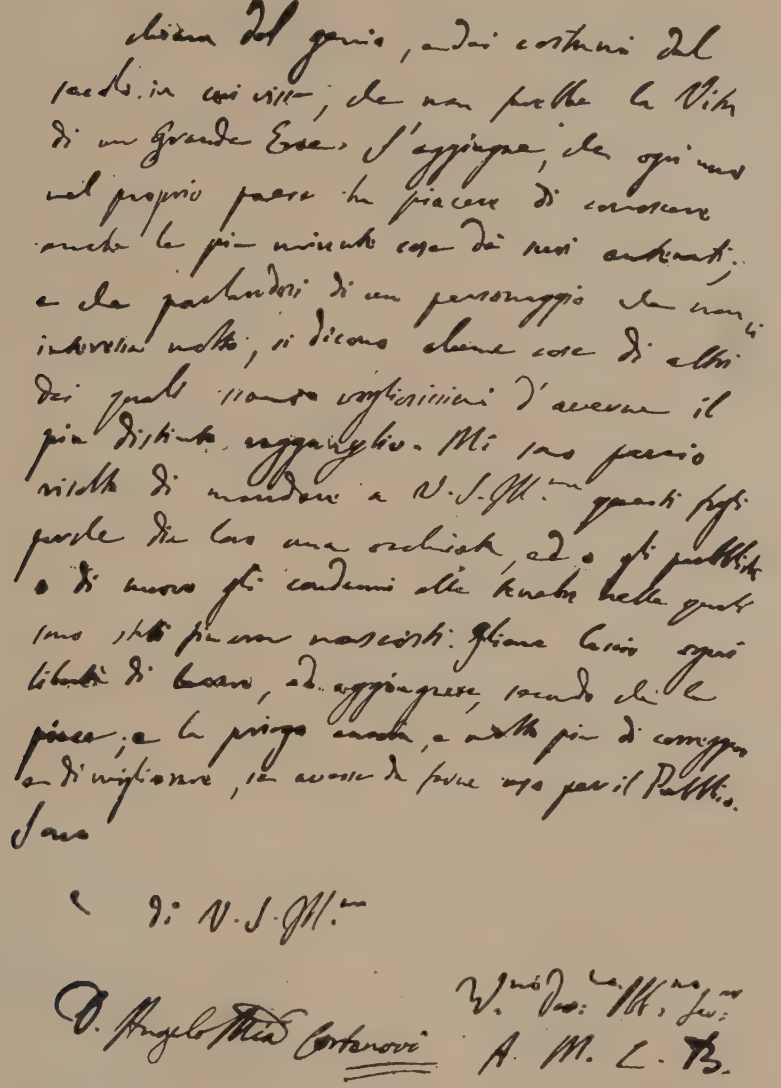
Al Sig.r Cavaliere Tiraboschi
Modena

Le trasmetto un mio MS.to che fin dal tempo in cui stava in Milano, che sono ormai passati trent'anni se ne giace tralle mie carte. Ho pensato che potrebbe piacere a quegli Eruditi Biografi del Piemonte, le Opere dei quali hà V. S. Ill.ma con lode registrate nei suoi Giornali. Contiene alcune Memorie di uno Scrittore del Secolo XVI. Non intendo di proporlo, nè come un Uomo celebre nelle Lettere, nè come Venerabile per la Santità, ma come degno di essere rammemorato in questo tempo e per la sua sincera Pietà, e per le Opere da lui stampate tra tanti, e tanti che meno di lui lo hanno meritato, e dei quali ciò non ostante si leggono con piacere gli Elogi. L'indole, ed il carattere di un Uomo, che non è stato singolare, e famoso dà forse una idea

più chiara

85-86. Lettera autografa del p. Angelo M. Cortenovis a V. Tiraboschi (con la quale era sua intenzione inviargli le *Memorie* mss. da lui compilate su Lorenzo Davidico).

della Taranta e di Quadri — Angeli Mariae Cortenovis Collegii Utinensis praepositi elegia.



85-86. Lettera autografa del p. Angelo M. Cortenovis a V. Tiraboschi (con la quale era sua intenzione inviargli le *Memorie* mss. da lui compilate su Lorenzo Davidico).

Nelle « Memorie d'alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi », In Bologna, per Lelio della Volpe, (1770), pp. 86-89, c. r. nel t. Comincia : « Haud fallor nostris » e termina : « Sunt monumenta mei ».

3. Vittoria Collalto maritata a Jacopo Malvezzi: ode (lat.).

Nelle « Memorie di alcune nobilissime Dame maritate nella famiglia Malvezzi », Bologna, Volpe, 1772, in-4°.

4. Ad Joannem Cornelium patritium venetum Forojuliensis Provinciae praetorem amplissimum [1765].

È l'epist. dedic. dell' « Oratio » del P. M. A. Cristofori uscita in quell'anno (v. *oltre*). Ripubb. nell'ediz. completa delle « Orationes » del Cristofori, pp. 272-277, dove in una nota è detto che il C. la scrisse come Superiore, a nome anche degli altri PP. di Udine definendosi l'estensore come « vir doctrina atque optimarum artium studiis eruditus ».

5. Elogio del p. Onofrio Branda

Nel « Giorn. Letter. » di Modena. a. 1776. Anonimo: ma in una lettera sua del 23 ottobre 1776 da Udine a un suo fratello a Cremona, ne discorre come di cosa sua.

6. Al ch. sig. Spiridione Minotto lettera di N. N. sopra una tessera antica e due conii di monete Romane trovate nel Friuli, ed altre antichità. — Udine, 1780 per li fratelli Gallici.

In-8°, pp. 68 con 1 tav. in r. Senza nome d'Autore.

Esemplare nella Palatina di Firenze.

Opuscolo rarissimo e per essere stato tirato in poche copie e perchè ne furono distrutti esemplari da quelli che non volevano accordare che il paese di Zuglio (e non Cividale) fosse l'antico « Forum Julii ».

Il Valentinelli (p. 99) lo descrive come senza data.

7. Lettera al Cardinale Stefano Borgia intorno alla famiglia Eusebia che ha dato molti consoli a Roma e una imperatrice alla famiglia di Costantinopoli che fu Eusebia moglie di Costanzo.

Fu stampato a Venezia e poi a Bassano nel 1792. Così il Gobio, *Elogio* ecc., p. 41. — Ma vedi « Giornale Enciclopedico » di Venezia all'an. 1781.

Una sua Lettera al card. Borgia sui crepundi eusebiani, Bassano, 1792 vediamo pur cit. in « Lettere di P. Aless. Paravia », p. 40, Torino, Salesiana, 1877.

8. Elogio storico del padre Giovenale Sacchi, barnabita.

Nel « Giornale letterario » di Modena, ultimo tomo, an. 1790. — Ripubbl. in parte dal Gobio, *Elogio*, ecc., pp. 385-391.

9. Che | la platina americana | era un metallo conosciuto dagli antichi Dissertazione | di N. N. Segretario dell'Accademia della Società | d'Agricoltura d'Udine. — Bassano, MDCCXC | A spese Remondini di Venezia. | *Con Lic. d. Sup.*

In-8° di pp. 56.

Ristampato col titolo: « Della platina conosciuta dagli antichi » Dissertazione del ecc. negli « Op. scelti s. scienze e s. arti », to. XIII, Milano, 1790, Marelli, in-4°, pp. 217-43. Così egli sostiene contro altri che reputavano quel metallo un novissimo trovato. Comincia: « Si vanta il nostro secolo » ecc. Inserita anche negli « Annali di Chimica »... di L. Brugnatelli, to. I, In Pavia, Dalla stamp. del R. I. Monastero di S. Salvatore, 1790, pp. 78-132.

Nel 1792 uscì in tedesco a Buda; e prima in fr. nel « Journal de Physique » del Rozier, XXVII, 362. — Es. dell'ediz. di Bassano nella Nazionale di Firenze.

Le conclusioni del C. che la platina od oro bianco corrispondesse all'elettro degli an-

tichi furono combattute sia da Luigi Bossi nella Dissertaz. *Dell'elettro degli antichi*, In Milano, dalla st. di Luigi Veladini, 1791. In-8°, pp. 197; sia da Luigi Palcani nella memoria « Del Platino » letta all'Istit. d. Sc. di Bologna, stampata nelle « Prose scelte », Milano. Silvestri, 1824, dove chiama il Cort. « erudito segretario dell'Accad. Udinese ».

10. Articolo di lettera al Sig. Brugnatelli contenente alcune aggiunte all'antecedente articolo (*Della Platina*, ecc.).

Negli « Annali di Chimica » del Brugnatelli, to. I, Pavia, 1790, pp. 133-35.

11. Sul nome *Uranite* e sui nuovi regoli: lettera seconda del sig. Cortenovis al sig. L. Brugnatelli.

Ibid., pp. 168-69.

12. Di alcuni fenomeni di straordinaria fertilità in Friuli.

Nel « Nuovo Giornale d'Italia », Venezia, 1790, to. I, pp. 179-180.

13. Memoria letta nell'Accademia di Udine a' 14 gennaio 1790 sui combustibili e sulle acque del Friuli.

Sta nel « Nuovo Giornale d'Italia », Venezia, 1791, to. II, pp. 11-16.

14. Lettera di un Accademico di Udine sopra una nuova sorta di tela che si fabbrica dai vermi del grano e del formentone.

Fu inserita nel d. Giornale del Perlini di Venezia, 1791, come apprendiamo dal C. stesso (lettera 161, p. 363, ediz. d. *Lettere* del Gobio). Noi abbiamo solo veduto l' « Estratto di lettera, ecc. (*c. s.*) che si trova negli « Opuscoli scelti » di Milano, to. XV, a. 1792, p. 69.

L' Estratto venne anche inserito nell' « Antologia » di Roma, n° 51, giugno, 1792, p. 404.

15. Pensiero sull'origine dell'adipe osservato da chimici parigini ne' cadaveri umani.

Nel « Giorn. Fis.-med. » del Brugnatelli, Pavia, maggio 1792, to. II, quad. 20, pp. 183-92.

16. Sopra un'iscrizione greca d'Aquileia: Dissertazione offerta a S. E. il sig. Card. Stefano Borgia da ecc., con i disegni di alcune altre antichità. — Bassano, 1792.

In-4°, pp. XXXIII con 2 tav. f. t. inc. in r. — Es. nella B. Nazion. di Firenze.

L' iscrizione, come anche dice il titolo interno « forse appartiene a S. Procopio decapolita ». La Dissertazione venne letta nell'Accademia Ecclesiastica di Udine.

Nella « Prefaz. il C. c' informa che fra i suoi mss. aveva una dissertazione sulle medaglie Carno-Illiriche del Museo. — Vedi lett 158 (ed. dal Gobio).

Cit. dal Cappelletti, *Chiese d'It.*, XII, 18.

17. [Lettera al suo fratello germano superiore della Casa della Missione a Montecitorio sopra l'opuscolo *De oratione dominica* di S. Cipriano erroneamente attribuito dal sig. Fontani a S. Agostino].

Nel « Giorn. Eccles. » di Roma, IX, 1794, 18 ott., pp. 163-164, in data di Udine, 13 ag. 1794.

18. Sopra di alcuni sperimenti da farsi sulle chiocciole porporifere: Lettera del ecc. al sig. marchese Girolamo Gravisi di Capodistria.

« Negli « Op. sc. s. sc. e s. arti », Milano, presso G. Marelli, to. XVII, 1794, pp. 50-58. Un ms. di questa Lettera tra gli autografi di Mattia Butturini a Salò. Mazzatinti-Sorbelli, *Inv.*, 44°, p. 48.

19. Sopra un Cippo sepolcrale antico: Dissertazione al sig. Conte Fabio Asquini.

Nelle « Memorie per servire alla Storia Letteraria », Venezia, 1798, parte 1ª, luglio-agosto, p. 3 sgg.

20. Dieci lettere | di alcuni Uomini illustri del Secolo XVI. | pubblicate per la prima volta | nella solenne vestizione | *della Nobiliss. Donzella la Sig. Co.* | Elisabetta Gabrieli, | che si fa religiosa, e prende il nome | di Suor Maria Ignazia | nell'Insigne Monastero | di Santa Chiara di Udine | *Dedicate alla madre della Sagra Sposa la* | *Signora Contessa* | Argentina Gabrieli | nata Contessa Florio. — Udine, per li Fratelli Pecile, 1798.

In-16° di pp. LXXVII. Sotto alla lettera di dedica che è del dì 20 gennaio 1798, si legge: Um.mo Dev.mo Obb.mo Ser.re A. M. C B. — Contiene: Lettere II del Venerabile Bonsignor Cacciaguerra al Padre D. Girolamo Maria Marta Chierico Regolare di S. Paolo Preposito di S. Barnaba di Milano: 1. Al Molto Rever. P. in Cristo Messer Ieronimo Maria Marta Preposito di S. Barnaba di Milano da Roma a' 3 d'aprile 1560 *sottoscr.:* Bonsignor Cacciaguerra. 2. Id. da Roma a' 25 di luglio 1562. *sott.:* el vostro per Cristo Bonsignor Cacciaguerra. – Lettere VI di Monsignor Francesco Bossio al P. D. Girolamo Maria Marta. 3. Al Molto Reverendo Messer Hieronimo Maria Marta Preposito di S. Barnaba, e mio Padre honoratissimo Milano. Sabbato a XXIX di Novembre 1561 di Roma. *Sott.:* aff.mo come figliuolo in Cristo Francesco Bossio. 4. Del medesimo al medesimo. Molto Reverendo Sig hon.mo *Sott.:* aff.mo come figliuolo in Cristo Francesco Bossio. Domenica a 20 d'aprile 1562. di Roma. 6. Del medesimo al medesimo. Molto Rev. Padre mio in Cristo hon.mo Sabbato a 26. di Dicembre 1562. di Roma. *Sott.:* Figliuolo in Cristo Francesco Bossio. 6. Del medesimo al medesimo. Sabbato 26. di giugno 1563. di Roma. *Sott.:* aff.mo come Figliuolo ec. 7. Del medesimo al medesimo. a 29. di Febbraio 1564. *Sott.:* come Figliuolo per servirla ec. 8. Del medesimo al medesimo, Perugia a XXII d'aprile 1564. *Sott:* Figliuolo in Cristo per servirla ec. — Seguono poi la 9ª e la 10ª lettera:

9. Del Padre Francesco Maria Tarugi dell'Oratorio di Roma, che fu poi Cardinale, A Messer Costanzo Tassoni di Roma il di VII. Settembre 1566. *Sott.:* Serv. Francesco Maria Tarugi.

10. Del Padre Gio. Francesco Bordini dell'Oratorio di Roma a Messer Costanzo Tassoni. Molto Rever. Sig. mio onor.mo di Roma questo dì 2. di agosto 1367. *Sott.:* Gio. Francesco Bordini. A questa lettera sono aggiunte poche righe di S. Filippo Neri colla sottoscrizione *Vostro Filippo Neri.*

Seguono alle lettere alcune annotazioni che riguardano le persone nominate nelle lettere stesse; ed in fine vi sono tre Sonetti sulla vestizione Religiosa della d.ª Elisabetta Gabrieli.

21. Sopra un bassorilievo di Costanzo e Giuliano: Dissertazione, ecc. s. d. (1799).

In-4°, pp. 19 a due col. preced. da un'ep. ded. al Conte Antonio di Cassis, con tavole incise. — Esemplare nella Vitt. Em. di Roma.

Estr. dalle « Memorie per servire alla st. civ. e lett. », 1799, sem. 1°, par. 2ª, pp. 3-15.

Antonio di Caccis co. di Percenigo, a cui la Memoria è dedicata, era possessore del bassorilievo nel pianterreno della sua abitazione, presso Aquileia.

Non è qui da tacersi, aggiunge il Valentinelli a p. 142, che il dotto C. trasmise la parte eletta delle iscrizioni Aquilejesi dalle sue schede (ora religiosamente conservate dall'ab. Iacopo prof. Pirona) a Gaetano Marini in Roma, che pubblicolle negli « Atti e monumenti » dei fratelli Arvali, Roma, 1795, parti II, in-4°.

22. Del mausoleo di Porsena: Dissertazione del Padre, ecc. *Segret. perpetuo dell'Acc. di Udine.*

In-4°, pp. 19 a 2 col. con 1 inc. in r. nel testo. — Es. nella bibl. Vitt. Em. di Roma.

Estr. dalle « Memorie per servire alla storia civile e letter. », 1799, sem. 1°, parte 3ª, pp. 3-16.

Questa Memoria era già stata annunziata parecchi anni prima negli « Opuscoli scelti » di Milano, to. XIV, part. IV, an. 1791, dove si legge: « Porsenna re degli Etruschi, non solo conobbe l'arte di evocare il fulmine, ma coerentemente ai principii oggidì ricevuti, fece costruire un'edificio chiamato poscia il « sepolcro » di Porsenna. Dalla descrizione che ce ne ha lasciata Varrone presso Plinio il ch. P. Cortenovis segretario dell'Accad. di Udine non solo ne trasse le misure esatte, quanto basta, per dimostrare la possibilità dell'edifizio, ma ne ha argomentato che l'oggetto fosse d'attirare in esso i fulmini. Speriamo di presto pubblicare la dissertazione che su ciò ha scritto ». Lo stesso si dice nell' « Antologia » di Roma, n° 39, a. 1792, fasc. di marzo.

23. Dell'elettricismo conosciuto dagli antichi. Dialoghi tre del Padre D. Angelo M. Cortenovis Barnabita, *Segretario perpetuo dell'Accademia di Udine.*

In-4°, pp. 24 a 2 col. — Estr. dalle « Memorie per servire alla st. civ. e lett. », 1799, sem. 1°, parte 1ª, pp. 32-39 Dialogo 1°; parte 2ª, pp. 3-13 Dial. 2°; parte 3ª, pp. 22-30 Dial. 3°. In una nota iniziale si avverte che questi Dialoghi erano stati scritti dall'autore molto tempo prima (cioè fin dal 1769). — Vedi Lett. ed. dal Gobio.

24. Del volo degli uomini conosciuto dagli antichi. Dissertazione del Padre, ecc.

In-4°, pp. 7 a 2 col. S. d. — Es. nella Naz. (Palat.) di Firenze.

Estr. dalle « Memorie per servire alla st. civ. e lett. », a. 1800, sem. 1°, parte 3ª, maggio-giugno, art. 3°, pp. 39-45.

Ristampata con erudite note da E. Vajna De Pava nella « Bibliofilia » dell'Olschki, Firenze, vol. 7° e 8°, 1906 e a parte col « Saggio di Bibliografia Aeronautica » di G. Boffito (v. p. 246, n° 38) a pp. 26-37 e anche ripubblicata di recente in un giornale locale di Udine.

Vedi anche: Cellio Cassi, *Le fantasie aviatorie di un Barnabita*, nella « Gazzetta di Venezia », 7 genn. 1922, p. 3.

25. Lettera postuma del P. ecc., al ch. sig. ab. D. Mauro Boni sopra varie scolture antiche del Friuli

Nelle cit. « Memorie per servire » ecc., 1800, sem. 2°, parte 1ª, pp. 107-113. Anche a parte secondo il Valentinelli: s. d., Venezia, Pasquali, in-4° di pp. 7.

Trovasi unita all'Elogio del C. scritto dal Lanzi.

26. Lettera postuma sulle antichità di Sesto.

In « Memorie per servire all'Istoria letter. e civ. » Sem. II, p. I dell'a. 1800. Ristampata in Udine, Pecile, nel 1801 (in-8°, pp. 47) con annotazioni del co. Cav. Antonio Bartolini, dedic. al cav. Gio. de Lazara. Cfr. Lanzi, vol. I, p. 43, nota (ediz. pisana del 1815); Moschini, IV, 49; Valent., 328.

27. Della irrigazione del Friuli.

Nelle « Memorie ed Osservazioni pubblicate dalla Società d'Agricoltura pratica di Udine » e raccolte nell'an. 1771 ecc., vol. II, p. 361 (ove occupa 26 pp.). Udine, fratelli Gallici.

[Secondo a me cartolina del Bragato i due voll. sarebbero stati stampati a Udine, fratelli Gallici, 1772/73, vol. I, pp. 340, in-8°, vol. II, pp. 386, in-8°, ma dubito che il 2° sia uscito molto più tardi].

28. (Lettere varie).

La più cospicua Raccolta è quella succitata del Gobio. *Elogio e lett. famigliari*, Milano, 1862 (vedi anche alla voce *Gobio*). Sono 171 lettere (1756-1794) indirizzate le più al fratello Pietro Maria e solo alcune poche al P. Giovenale Sacchi (ricavate dal Carteggio che si conservava in Monza-Carrobiolo in 3 tomi 11 febbr. 1755-5 nov. 1794). Altre furono pubblicate sparsamente. Tre indirizzate al P Francesco Fontana, poi cardinale, si leggono tra « Le lettere inedite d'illustri Italiani che fiorirono dal principio del sec. XVIII », ecc. (Milano, tip. dei Classici, 1835, in-8°) a pp, 141-47 in data di Udine 17 nov. 1790 (sull'auricalco = platina), 8 giugno 1791 e 4 aprile 1793 (in lode del P. Giov. Sacchi). Altre furono pubblicate tra « Le lettere inedite d' illustri Friulani », vol. unico, a pp. 249 e 260.

Alcune altre furon pubblicate da A. Fiammazzo nel per. « Pagine Friulane », di Udine, II (1889), 31, col titolo *Preziose lettere inedite*, cioè una a mons. Pietro Braida, 5 sett. 1787 e due al conte Fr. Bartolini, 16 maggio 1796 e 23 ag. 1799. Un' altra nella medesima rivista, IX, 70, (1896), al can. Mario Lupo a Bergamo in data di Venezia 8 aprile 1785 (tratta questa dalla bibl. di Bergamo) inviandogli libri e documenti.

Due altre lettere al Liruti pubblicò G. Biasutti, *La corrispondenza epistolare di Angelo ecc. con lo storico Gian Giuseppe Liruti* intorno alle « Notizie delle cose del Friuli » (« Pagine friulane », XI, 1898, 65-70 (in data di Udine 23 dic. 1775 e 24 aprile 1776) con la risposta del L.).

Nel carteggio Vermiglioli della Comunale di Perugia v' ha pur lettera del C. in data di Udine 4 nov. 1800. (Mazzatinti, *Invent.* V, 294, n° 1531).

Varie lettere pur si trovavano in Parma presso il Prof. Pietro Vitali: 1. Lettera sopra diverse antiche iscrizioni e principalmente sopra S. Amanzio vescovo di Giulio Carnico; 2. al co. F. Asquini sopra il cippo di Onesimo (edita ma qui con giunte mss.); 3. al co. Girolamo Asquini sopra una lamina di bronzo posseduta dal marchese Canonico Bergonzi di Parma, Udine, 11 sett. 1799; 4. Altra al co. G. Asquini sopra due iscrizioni di nuovo scoperte, Udine, 26 giugno 1799; 5. altra al med. da Udine, 28 apr. 1795; 6. altra al med. da Udine, 6 genn. 1790; 7. altra al med. sopra due iscrizioni trovate nelle ruine di Velleia, 28 lug. 1790; 8. Id. S. Gottardo, poi Udine, 3 ott. 1785; 9. Id. S. Gottardo presso Udine, 9 ott. 1789 Oltre a queste, frammenti di altre, disegni di monete galliche con illustraz., un disegno d'orologio solare trovato in Aquileia, di propria mano anch'esso del Cortenovis. Le Lettere all'Asquini sono tante dissertazioni di cose d'antichità, specie friulane ed erano state trascritte dagli originali dell' A.

Lettere varie a Gio. M. Mazzuchelli si conservano nel fondo Mazzuchelliano della Biblioteca Vaticana, cioè: nel Cod. Vatic. 10005 fo. 94 lettere due, una s. a. l'altra in data di Milano, S. Alessandro 1761; Cod. Vat. 9271, pp. 751-754. Notizie su Bonsignor Cacciaguera, Ludovico e Lorenzo Carboni, Camillo Baldi, Lodovico Casati (8 dic. 1762 da Milano); Notizie di Bonsignore Cacciaguerra, Orazio Ceuli, Giuseppe Cacherano, Tristano Calco, Priamo Capozzi e G. B. Castelli, comunicate al medesimo. Ibid., 809-820; Lettera al medes., in data di Milano, S. Alessandro 9 ag. 1763. Ibid., pp. 889-890. Richiede notizie da parte di Giovenale Sacchi intorno a Benedetto Marcello ed Ascanio Giustiniani autori dell'opera dei « Salmi » volgari messi in musica. Lettera al P. Rusca sul Sauli e sui primi tempi della nostra congregazione. Nell'Arch. Gen. (Vedi « Indice » dell'Arch. a p. 307. Alcune altre lettere si trovavano nell'Arch. di Propaganda a Roma, come si ricava dagli « Annali d. Sc. Relig. », n° 10, p. 30.

Queste opere e memorie a stampa del C. non rappresentano che una piccola parte della sua attività letteraria davvero sorprendente. Molto si adoperò nel raccogliere documenti e memorie per la causa di Beatificazione di S. Antonio M. Zaccaria fondatore dei Barnabiti (V. gli Atti del processo « Positio super introd. causae ». Roma, 1806, a pp. 11, 16, 21, 24, 211, 214, 221, 242, 261 del « Summ. e a p. 65 d. « Resp. ») e molto pure lavorò per le Accademie e non solo per l'Agraria, di cui pubblicò due voll. Tradusse ed illustrò in più luoghi, per leggerlo all'Accademia di Storia, e specialmente nei punti

geografici, l'inno pubblicato dal Le-Beuf e da Giacomo Durandi (non di Paolo Diacono secondo lui, ma di S. Paolino d'Aquileia e fatto in morte di Erico duca del Friuli): era stato ripubblicato e corretto in più luoghi dal P. De Rubeis nel tomo I delle sue « Dissertat. variae erudit. » nel 1790 — Vedi « Lettere » ed. dal Gobio n[i] 58, 61, 63). Altri suoi lavori scolastici o accademici:

Dialogo sopra l'arte di conoscere i buoni libri composto e fatto recitare nel 1763.

Dissertazione sul verso di Giovenale « Magnus civis obit et formidatus Othoni » allusivo a S. Paolo.

Sul passo degli Atti Apostolici: « Ut portet nomen meum coram regibus »: dissertaz. letta nell'Accad. dell'Arcivescovado di Udine.

Sull'iscrizione del vescovo Amanzio del 425 trovata in Aquileia nel 1772: dissertazione ecc., c. s. (iscriz. in versi, attrib. dal C. a S. Paolino di Nola).

Sull'argomento delle catacombe contro la Storia Ecclesiastica del Basnage.

29. Memorie per la vita di Lorenzo Davidico Barnabita raccolte dalle sue opere e da altri monumenti dal P. D. Angelo Cortenovis Barnabita e Prof. nel Collegio di Udine 1530.

Mss. cart. in-16° 15 × 19 di pp. 42 s n. (Arch. Gen.) Della Memoria pare che sia stata mandata copia al Tiraboschi come da lettera di cui diamo il facsimile a p. 520-21, fig. 85-86.

30. Notizie di PP. Barnabiti.

Nel Cod. Vat. 9267 n° 3 (pp. 59-102). Una nota del Mazzuchelli appostavi in principio dice: « Le presenti Notizie di PP. Barnabiti mi sono state oggi 3 lug. 1760 mandate da Milano dal P. D. Paolo Onofrio Branda, che scrive essere state estese dal P. Angelo Cortinovis Bergamasco amico del P. Branda ».

31. Di Marcellino Pampuro di Castelferro (Alessandria) fratello converso barnabita.

Da due lettere del C. al P. Giovenale Sacchi in data di Udine 19 aprile 1778 e 17 maggio 1781, si ricava che su questo santo converso barnabita aveva « scritto molti fogli, secondo che dalla sua bocca o dal vedere gli atti delle sue virtù io ne andava ritraendo ma sono fogli rozzi che vorrebbero essere rimpastati e riordinati ». (« Elogio e lettere ecc. », n[i] 79 e 107, pp. 217 e 265. Il ms. è andato, a quanto pare, smarrito, se pure non fa parte dei 4 voll. d. « Atti della Religione dei Barnabiti » che si conservano, come si dirà, presso la famiglia Lovaria di Udine.

32. Memorie per la vita di S. Alessandro Sauli.

Ms. nell'Arch. Gen. Sono probabilmente gli appunti dal C. mandati al Gerdil pei quali meritò d'esser ricordato da lui nei Preliminari della Vita del Sauli.

Impresa non facile è catalogare tutti i numerosi mss. del C. conservati nella Comunale di Udine. Nel vol. 46° e sgg. degli « Inventari » della Collezione Olschkiana Mazzatinti-Sorbelli, G. B Corgnali ne ha iniziata la descrizione, che verrà certo fatta con ogni diligenza e meticolosità bibliografica. Non potendo noi giovarcene presentiamo, qui l'elenco sommario che molti anni addietro gentilmente ci comunicò il dottor A. Battistella allora R. Provveditore agli Studi:

571. Abbozzi di memorie sulle reliquie ed altare dei SS. Felice e Fortunato, e su altri martiri aquilejesi e loro reliquie etc.

572. Raccolta di scritti varii: Acta S.[ti] Quirini — Lettera sulle antichità scoperte nel 1745 dal can. Bertoli in Aquileja — Id. sull'autenticità delle reliquie di S. Quirino — Commentarius de S. Quirino ed altri scritti sullo stesso argomento.

573. Sopra una cassetta d'avorio (reliquiario) dell'Archivio Capitolare di Cividale — con disegno.

574. Lettera di argomento numismatico a Spiridione Minotto — Iscrizione di Decio Basilio Cecina.

575. Sopra una statuetta di bronzo trovata presso Fagagna (Lar militaris) in un podere del C.te Fabio Asquini — Lettera al medesimo — Con disegni.

576. De Sancto Jesu Christi Sepulchro — Con disegni e piante topografiche.

578. Dell'arte di volare conosciuta dagli antichi — Edita; aut.

579. Dell'origine dei Fratelli Arvali — Dissertazione — autogr.

580. Della platina conosciuta dagli antichi — Dissertazione. — Ed.

581. De Martiali Christianorum proselytho — Note storiche, autogr.

581. Delle catacombe — Note storiche.

583. De cathedra S.ti Marci — Fragmenta — Dissertazione sulla cattedra di Grado — autogr.

584. Prefazione all'Accademia sopra il commercio. — Autogr.

585. Della irrigazione del Friuli — Autogr.; ed.

586. De codice Pascharii Diaconi et S.ti Martiri Duniensis.

587. Poesie italiane in vario metro, di argomento friulano — Sopra l'origine, denominazione etc. di varie città e terre del Friuli, autogr.

588. Delle medaglie carnico-illiriche — Con tavole disegnate ed incise — autogr. (Ne parla nella sua Memoria « sopra un' iscriz. greca », 1792).

589. Poesie italiane e latine, per lo più di argomento friulano, attribuite al P. A. M. Cortenovis.

590. Raccolta di scritti varii ed Accademie scolastiche — Raccolta di componimenti di scolari del C.. con correzioni del maestro.

591. Abbozzi di poesie italiane e latine.

592. Copie di scritti varii in tre fascicoli. Componimenti di scolari.

593. Carteggio del C. con vari studiosi e missionarii.

594. Annotazioni, correzioni ed aggiunte alle Antichità di Aquileja del Bertoli. (Vol. I).

595. Raccolta di memorie sopra vari argomenti di storia, erudizione, filosofia etc. In gran parte autogr.

596. Opuscoli varii. Raccolta I. Fasc. 16. Memorie di viaggi dell'A., storia civile, storia ecclesiastica, teologia, archeologia, scienze naturali, bibliografia ecc.

597. Opuscoli varii. Raccolta II. Fascicoli 9. (c. s.)

Tra le poesie vi ha pure un Capitolo in terzine sugli scrittori di storia friulana.

Per i mss. del Cortenovis esistenti presso la nobile famiglia Lovaria di Udine dobbiamo purtroppo contentarci alle notizie seguenti che risalgono al 1861, trovandosi più tardi, a quanto ci scrivevano, i detti mss. in tal disordine da esser difficile raccapezzarcisi. Se ancora si trovino presso la medesima famiglia dopo le vicissitudini della guerra lo ignoriamo.

« Notizie sulla corrispondenza del P. Angelo M. Cortenovis Barnabita e sulle sue Opere manoscritte, esistenti presso la Nobile famiglia Lovaria in Udine ».

Corrispondenza del P. Cortenovis:

P. Giovenale Sacchi Barn.a, a Milano; Ab. Giuseppe Ongaro, Udine; P. Pier M. Cortenovis. P. Mario Cortenovis, P. Luigi Cortenovis fratelli del P. Angelo M.; Giuseppe Remondini, Bassano; Mons. Pietro Braida, Udine; Arnaldo Arnaldi Tornieri, Vicenza; P. Francesco Fontana Barn., Milano; Ab. Gaetano Marini, Roma; Gian Rinaldo Carli, Milano; Card. Stefano Borgia, Roma; Prof. Luigi Brugnatelli, Pavia; Carlo Amoretti, Milano; Giandomenico Ab. Coletti, Spercenigo; G. B. Schioppalalba, Venezia; Card. Gerdil, Roma; Giov. Antonio Giobert, Torino; Antonio Cagnoli, Verona; Conte Fabio Asquini, Udine; Conte Gerolamo Asquini, Udine; Marchese Girolamo Gravisi, Capodistria; Conte Gregorio Bartolini, Udine; Pier Maria Serassi, Roma; Mons. Francesco Scipioni Orologiò, Padova; Ab. Domenico Federici, Treviso; P. Olimpio Brochieri Barn., Mantova; Mons.r Francesco Florio, Udine; P. Giov. Vincenzo Bolgeni Bar., Roma; Conte Bernardino Tomitano, Oderzo; Ab. Domenico Ongaro, Udine; Prof. Giov. Francesco Zendrini; Antonio Zanon, Udine; Ab. Gerolamo Tiraboschi, Modena; Gian Giuseppe

Liruti, Udine ; Mons.r Giandomenico Guerra, Cividale ; Gaetano Cagnolato ; Ab. Angelo Bottari, Ceneda ; Nob. Giacomo Gradenigo, Venezia ; Nob. Aloise Morosini, Venezia ; P. Michelangelo Griffini B., Bologna ; Conte Filippo Florio, Udine ; Mons. Lucio Doglioni, Belluno ; Conte Federico Ab. Alton, San Vito ; Gian Maria Mazzuchelli ; Carlo Morelli, Gorizia ; Conte Giorgio Polcenigo, Polcenigo ; Conte Carlo Triulzio, Milano ; C.te G. B. Castiglioni, Milano ; Ab. Paolo Frisi, Milano ; Ab. Quadrio ; Jacopo Angelo Nelli, Siena ; D. Marcantonio Cristofori C. R. S. ; D. Fortunato Venerio Barn. ; Pietro Ballerini, Verona ; Gio. B. Roberti, Bassano ; P. Ireneo Affò ; Sig. Giuseppe Molini, Firenze ; P. Salvadore Andreani Barn. ; P. Mauro Rusca Barn. ; P. Ermenegildo Pini Barn. ; P. Pier Aless. Ugo Barn. ; P. Francesco M. Franceschinis B. ; Spiridione Minotto, Venezia ; Mario Lupi, Bergamo ; Bartolomeo Gamba ; P. Francesco Stella Bar. ; P. Luigi Costioni Bar. ; Mons. Michele Della Torre, Cividale ; P. Mauro Boni ; Mons. Innocenzo M.a Liruti ; P. Barelli Barn. ; e molti altri Barnabiti di minor nome ; Francesco Griselini, Venezia.

NB. La maggior parte di queste lettere verte su argomenti storici, e riescono doppiamente interessanti ; e per le persone che le scrissero e per gli argomenti trattati. Sonovi poi nella Corrispondenza del P. Cortenovis altre lettere di affari e di varie pie persone, p. e. di molte Dimesse di Udine, per consiglio e direzione. — Fra tutta questa massa di lettere, poche sono le risposte scritte dal detto p. Cortenovis, le quali si dovranno ricercare presso i suoi corrispondenti e saranno di grande interesse, giacchè per la sua grande erudizione, era soventi volte ricercato di consigli, specialmente su argomenti di antiquaria e di erudizione sì ecclesiastica che profana.

Nelle Carte lasciate dal P. A. M. Cortenovis, si trovano i seguenti lavori suoi più o meno perfetti :

1. De Electricismo veteribus cognito Diatriba (imperf.°). — Vedi p. 525, n. 23.
2. Risposta a varii quesiti di agricoltura.
3. Dell'origine dello Studio Elettrico, Dialogo.
4. Dialogo sulle antichità del Friuli (imperf.°).
5. Della famiglia degli Eusebii, Dissertazione.
6. Della cittadinanza romana di S. Paolo Apostolo.
7. De P. D. Jo. Antonio Gabutio C. R. Barn. nat. 1551 m. 1621.
8. Della grandezza della Chiesa romana, Dissert.
9. Della fecondità della Chiesa d'Aquileia, Diss.e
10. Vita del P. Antonio M. Zaccaria.
11. Dell' iscrizione di Cajo Mazio, Dissert.
12. De nummis ad veteres Carnorum Regulos pertinentibus, Dissert.
13. De via qua Maximinus Imperator in Italiam ad obsidendam Aquileiam venit, ad Herodiani historiam Commentariolum.
14. Delle Catacombe e dei Sarcofagi antichi cristiani, e dei frammenti di quelle di Bergamo.
15. Dell'ascia sacra degli antichi, Dissert. (imperf.°).
16. Elogio di Mons. Francesco Florio.
17. Lettera sulle antichità di Oderzo, al Co. Giulio Tomitano.
18. Lettera sulle iscrizioni conservate in Buni, al Co. Niccolò di Zoppo.
19. Di Serafino da Fermo, fra Battista da Crema, Lorenzo Davidico e Bonsignor Cacciaguerra : Memorie biografiche imperfette.
20. Del labirinto di Porsenna (stampato con altro titolo).
21. Della irrigazione del Friuli, Memoria.
22. Esercizi Spirituali del 1792.
23. Varie copie delle operette da lui stampate, con varianti ed aggiunte.
24. Varii discorsi, prediche, istruzioni, parte complete, parte imperfette.
25. Poesie italiane, latine, ed iscrizioni latine.
26. Raccolta importantissima e copiosa di antiche iscrizioni lapidarie, da lui riunite ne' suoi viaggi pel Friuli e fuori. — Parte di queste Iscrizioni hanno brevi illustrazioni.

27. Varii disegni di pietre incise, monete e medaglie, importanti per la Storia del Friuli.

28. Carte sulla Storia ed affari del Collegio dei Barnabiti in Udine.

29. Modelli dei temi e composizioni che faceva stendere dai Collegiali di Udine. Vertono i più sulla storia antica e moderna del Friuli e sulle più recenti scoperte di chimica e fisica.

30. Atti relativi alla Religione dei Barnabiti. Volumi quattro.

31. Atti della Vita di mons.r Percoto missionario nel Pegù.

(Quanto sopra da un foglio speditomi dalla famiglia Lovaria di Udine).

Monza 3 giugno 1861. Aff.mo Innocente Gobio B.a

Alcuni mss. del C. sono pure allegati dal Bragato nelle « Pagine Friulane » sopra cit.

Il Melzi (I, 436) afferma che il C. pubblicò pure sotto il nome anagrammatico di Galeno Sernovichio varii componimenti poetici italiani: riusciti per noi irreperibili.

CORTENOVIS GHERARDO, di Bergamo, 1730-1780, 2 febbraio, in Nancauri (isoletta dell'arcipelago delle Nicobari, India); pr. il 29 sett. 1748 in Zagarolo; vescovo (18 genn. 1778) di Sozopoli (« in partibus ») e Vicario Apostolico dei regni di Ava e Pegù (Birmania).

Su questo Barnabita, minore fratello del precedente, professore dapprima di filosofia in Arpino (1755), di teologia in Asti e a Thonon nella Savoia e indi (dal 1767) missionario apostolico nella Birmania, dove successe al Percoto (v. *Percoto*) nella carica di Vicario Apostolico (per pochi mesi purtroppo perchè le febbri malariche d'un tratto lo atterravano, proprio mentre si accingeva a evangelizzare l'arcipelago delle Nicobari, è da vedere sopratutto: Gallo, *Storia del cristianesimo nel regno Barmano,* III, 1-11, II, 58, 70, 77, 80, 98. 142, dove si troveranno anche riferiti dei brani di lettere i cui originali, assieme ad altre, si conservano nell'Arch. Rom. (e di alcune già nel collegio di Udine). Ma cfr. pure: Griffini, *Vita del Percoto*, p. 62, 126, 172, 177. Gobio, *Elogio è lettere del P. Angelo Cortenovis*, n.i 2, 3, 4, 19, 21, 22, 30, 36, 40, 65, 77, 78, 117.

Per le sue Lettere « nitido stilo conscriptae et non minus eruditionis omnigenae » il Fontana, *Catal.*, fasc. 6°, lo accoglie tra gli Scrittori Barnabiti. « Doctum theologum et philosophum » lo dice pure il Cavallari, *Syllabus*, 9.

CORTENOVIS MARCELLO, di Bergamo, 1732-1802 in Rangon (Birmania); p. 1750; missionario nell'Indo-Cina.

Fratello dei due precedenti e pur egli designato da ultimo (ma non consacrato) Vescovo e Vicario Apostolico della Missione Barmana, accoppiò, durante il lungo periodo di an. 26 colà trascorso, alla cura apostolica delle anime lo studio della storia naturale, del quale aveva già dato qualche saggio in Europa (v. « Giornale d'Italia spettante alla scienza naturale » ed. a Venezia dal Grisellini an. 1770). Di lui discorre il Gallo nella cit. *Storia del cristian.*, III, 99 sgg e a più riprese ricorre il suo nome nelle « Lettere » di Angelo Cortenovis (v. succit. ediz. del Gobio, n.i 41, 54, 56, 66, 138). Il P. Pietro Brocchieri lo ricorda ed elogia per gli aiuti che gli diede (quando il C. era professore di Umane Lettere nel Seminario bolognese) nella compilazione della sua Memoria numismatica sopra registrata (vedi *Brocchieri Pietro*). Nel 1768 venne aggregato all'Accademia agraria di Udine (v. *Sc.* I, 33, 48, II, 63 e *Adv.*, 241 nell'Arch. Gen.).

1. De socialis vitae in statu naturae innocentis felicitate: Elegia.

Inserita nella Raccolta « Le nozze degli antichi Patriarchi », Bologna, Della Volpe, 1762 (vedi sopra alla voce *Bologna*).

2. Lettere varie scritte dall'Ava.

Alcune si conservano nell'Arch. Gen.; altre si conservavano al tempo del Fontana (v. « Catal. ». fasc. 6° e « Not. », I, 33) nell'Arch. di Propaganda a Roma e nel Collegio

barnabitico di Udine. Una si trova premessa al cod. Birmano dal titolo « Maha Tabassi Dhermaragia guru » che mandato in omaggio al card. Stefano Borgia andò ad arricchire il Museo Veliterno. V. l'opera di PAOLINO DI S. BARTOLOMEO, *Musei Borgiani.... Cod. Avenses* ecc. (Roma, 1793) che elogia anche la Lettera del C.

CORTENOVIS MARIO, di Bergamo, 1735-1798, 20 giugno, a Bergamo; p. 1753.

Di lui così GIOVANNI MAIRONI DA PONTE nelle sue *Osservazioni sul Dipartimento del Serio* (2ª ediz., Bergamo, per il Natali, 1806, pag. 146): « Mario Cortenovis fratello del prelodato P. Angelo nacque nel 1735 e vestì l'abito dei Barnabiti, seguendo anch'egli le tracce di due altri suoi chiarissimi fratelli Gherardo e Marcello, ambidue per la loro vasta dottrina e per le loro apostoliche fatiche fatti vescovi ne' luoghi delle loro Missioni nell'Asia. Egli fu professore di rettorica, di lingua greca, di filosofia [1770-80] e di matematiche [1774 ca.-1793]. Attese ancora all'architettura; e in tale arte divenuto assai celebre nel Friuli segnatamente, dove soggiornò molti lustri, a lui si rivolgeva chiunque bramasse d'inalzare magnifiche fabbriche. Egli somministrò disegni anche per fabbriche in Bergamo e tra le altre per la facciata della chiesa di S. Alessandro in Colonna e della nostra cattedrale... Ai 20 di giugno 1798 finì di vivere in patria, tra le braccia del cultissimo suo fratello Girolamo, molto egli pure benemerito delle umane lettere e della nostra accademia degli Eccitati ». La data della morte fornita dagli « Atti » del Coll. di Udine è però quella del 24 luglio, come raccogliamo da notizie mss. d. Arch. Gen. (« Scritt. » nº 165) dove tra i suoi disegni architettonici troviamo anche citato quello di un tempio eretto in Monte Reale nel Friuli e di un altro in Ampezzo nella Carnia. Nel 1784 sopraintendeva alla fabbrica della Madonna delle Grazie. Appartenne all'Arcadia di Roma, all'Accademia di Udine, a quella degli Eccitati di Bergamo (22 6 1788), ecc. Dall'Accademia di Udine riportò un premio nel 1775. Si dilettava pure di storia naturale e mise assieme una raccolta di pietre e minerali.

Si veda anche: G. A. MOSCHINI, *Lett. ven. del secolo XVIII*, I, 78; « Memorie per servire alla storia letteraria », Venezia, an. 1799, semestre 2º, parte 3ª, p. 85; « Elogio e lettere fam. di A. M. Cortenovis », 35 sgg. e « passim » nelle Lettere (V. Indice a p. 396); « Atti di Macerata ». mss. an. 1752-55.

1. Poesie di autori diversi per l'ingresso glorioso di S. E. il sig. Lodovico Manin alla dignità di Procuratore di S. Marco, per merito. — Venezia nella stamperia Albrizzi, 1764.

In-8º, di pp. CXCII con inc. in r. nel t. V'ha una Canzone anche di Mario Cortenovis alle pagg. CLX-CLXVI.

2. Dissertazioni due | sopra i ripari de' torrenti | premiate | dalla Società | d'Agricoltura d'Udine | nell'anno MDCCLXXIV | *Addì 9 settembre.* | La prima | *del Signor Niccolò de Belli Nobile* | la seconda | *del Padre D. Mario Cortenovis Barnabita* | *Lettore di Filosofia nelle pubbliche* | *Scuole d'Udine.* — Udine, MDCCLXXV. [Per li fratelli Gallici].

In-4º, di pp. VI-85 con 1 tav. inc. in r. f. t. La dissert. del C. comincia a p. 39.

V. « Giornale d'Italia », Venezia, 1776, tomo XII, pp. 331-33; VALENTINELLI, nº 58, pag. 9.

3. Componimenti poetici per la solenne vestizione dell'ill. sig. Lucia Linussio che prende il nome di suor Maria Teresa nell'insigne monastero di S. Chiara di Gemona. — Udine, 1783, fratelli Gallici.

In-fo., di pp. XXV. Versi anche di Mario Cortenovis. Così il VALENTINELLI, p. 204.

4. Raccolta per nozze di Domenico co. Lioni, di Ceneda, con Maria cont. Antonini di Udine, 1789, s. d.

In-4°, di pp. XXIX. Versi, tra gli altri, di Mario Cortenovis, Isidoro e Fr. M. Stella, ecc. VALENTINELLI, p. 357.

5. A S. E. il Sig. Francesco Rota N. U. Luogotenente Generale della Patria: orazione dei Deputati della città di Udine. — In Udine, per Girolamo Murero, 1792.

In-4°, pp. 29. Reg. dal Fontana.

A questa Orazione alludono probabilmente le cit. « Mem. per servire alla storia lett. », l. cit., dicendo che il C. fece un'Oraz. in lode del N. U. Fr. Rota, che fu stampata con suo applauso.

6. La Trisezione dell'Angolo secondo il metodo ritrovato dal P. ecc.

Ms. in-fo., di 4 pp. con due fig., nell'Archivio Generalizio di Roma, Categ. « Scrittori Barn. ».

Inoltre il C., socio com'era dell'Accademia di Udine, vi lesse due Dissertazioni sulla natura ed utilità delle scienze ed in particolare della filosofia. Nella sala dell'Arcivescovado ne recitò un'altra intorno alla cessazione degli oracoli. Compose pure e pronunciò vari panegirici e discorsi morali, come anche due orazioni latine degli studi. Lasciò pure varii disegni architettonici, ecc.

CORTENOVIS PIETRO MARIA, di Bergamo, 1728-1794, 17 dicembre, in Montù (Voghera) Collegio di S. Aureliano; p. 1745.

Coltivò, come il fratello Angelo, l'archeologia e la storia, ma più assiduamente di lui, si dedicó al ministero sacerdotale, dopo i primi anni passati nell'insegnamento delle Belle Lettere in Lodi e in Crema. Fu per ventisei anni parroco in Cremona prima e poi in Asti, amatissimo da tutti per il suo zelo e per la sua virtù. (Lett. mort. ms.) Più volte ricorre il suo nome negli Atti del Processo di Beatificaz. del s. Fondatore, per il quale, assieme al fratello Angelo, somministrò documenti e notizie (« Positio super introd. causae », Romae, 1806, pp. 16, 211, 221, 242 e specialmente p. 230 del « Summarium »). V. pure Atti di Macerata, 1755-61; ALPRUNI, *Vita d. Zaccaria*, 1ª ediz., p. 132.

Il FONTANA, *Catal.*, fasc. 6° e *Notizie*, II, 66, registra di lui le segg. opere, tutte mss.

1. Raccolta di scritture e di memorie riguardanti l'origine della Congregazione dei Barnabiti, i di lei fondatori e spezialmente il primario ed altri uomini illustri, cavata dagli archivi e da libri antichi e rari.

2. Memorie della vita e degli scritti di Lorenzo Davidico.

Da questo ms. trasse Angelo Cortenovis il suo erudito Commentario sul D.

3. Memorie sulla vita e sulle opere del P. Fra Giambattista da Crema dell'Ordine dei Predicatori.

4. Id... sulla vita di Fra Buono.

5. Raccolta di lettere e scritture di vari Barnabiti sull'Istoria della Congregazione e sulle missioni dei medesimi nel Pegù.

6. Lettere al P. D. Angelo Cortenovis di varia erudizione antica e moderna, sacra e profana e spezialmente filologica, epigrafica, tipografica.

Molte di queste lettere furono vedute dal Fontana: alcune si conservano nell'Arch. Gen.; altre erano, come dianzi s'è veduto, presso la nobile famiglia Lovaria di Udine.

Nell'Arch. Gen. è pure la seg. Lettera sugli scritti del P. Paolo Filippo Premoli per la causa del Fondatore. Ms. cart. in-4° di pp. 8 s. n. In data di Cremona 1° ag. 1780, indirizzata ad Angelo M. Cortenovis suo fratello.

Al Tiraboschi somministrò materiali per la sua storia degli Umiliati, ricopiandone parte dall'Archivio barnabitico del Collegio di Cremona (Sc. IV dell'Arch. Gen.).

Nell'Archivio di S. M. di Carrobiolo in Monza si conservano inoltre i segg. mss., come da antico Indice ms.:

1. Censurae in Synodo Calini indictae.
2. De thesauris.
3. De non absolvendo complici suo in peccato turpi.
4. De absolutione in articulo mortis. Item de testibus in matrimonio advocandis.
5. De plectendis ultimo supplicio.
6. De Extrema Unctione et de Matrimonio scienter contracto in casu prohibito.
7. De stola parochiali, ne sit duorum colorum, idest violacea ex una parte, alba ex altera et de renovandis Eucharistiae particulis quae ad fidelium communionem servantur.
8. De compatribus sive susceptionibus in Baptismo et Confirmatione. Item de non baptizantibus nisi clare constet non fuisse baptizatos.
9. De raptu mulieris. Item de non admittendis interdictis, dum publice administrantur Sacramenta.
10. De cohabitatione inter sponsum et sponsam de futuro. Item de hora qua administrari debet Baptismum. Item de absolutione Parochi in suis parochianis. Item de deferenda Eucharistia, cum longe procedendum est aut difficili via.
11. De sepultura puerorum. Item de medicorum obligatione circa Sacramenta suscipienda ab infirmis. Item de baptizandis domi extra periculum mortis. Item de benedictione domorum in Paschate.
12. Nonnullae Indulgentiae a S. Pontificibus concessae.
13. De collocutione religiosorum cum monachis foeminis.
14. De auctoritate Praelati Regularis et Confessarii ab eo delegati quoad absolutionem sacramentalem praesertim in Congr. Cler. Reg. S. Pauli.
15. Discorsi diversi sopra il SS. Sacramento dell' Eucarestia.
16. Altri su diversi soggetti.
17. Collezione di 13 esami pratici o Istruzioni catechistiche per il popolo.
18. Altra di 14 esami pratici fatti per il popolo.
19. Due esami pratici per giovani.
20. Meditazioni 24 con un previo discorso sulla vita, passione e morte di G. Cristo.

CORTI SERAFINO, di Pavia, 1550 ca. - 1627, 12 maggio in Milano (San Barnaba); p. 1567.

A Cremona, a Casalmonferrato, in Savoia si rese benemerito dell' incremento e della stabilità dell' incipiente Congregazione. La fondazione del Collegio di Thonon avvenuta nel 1616 si deve in gran parte a lui che era allora Vicario Generale dell'Ordine. Ampiamente di lui tratta l'UNGARELLI, *Bibl. barnab.*, 100-103, a cui rimandiamo. Ma cfr. pure: FONTANA, *Catal.*, fasc. 5°, *Notizie*, II, 67; SPINOLA, *Vite*, mss. n° 18; CORTENOVIS, nel cod. Vat. 9276; PREMOLI, *St. dei Barn. nel Cinq.*, 365, 423.

1. Notizie per la Storia della Congregazione, le quali si conservano mss., o già inserite nelle Storie Stampate.

Così il Cortenovis, riferito dall' Ungarelli. — Nell'Arch. Gen.: « Sul primato del Ven. A. M. Zaccaria », ms. cart.

2. Annotationes in Chronicorum Libros antiquiores nostros.

Anche le Note che si leggono negli « Acta Cap. Gen. 1544-49 sembrano sue. Suo certo è il Catal. di opere a stampa e mss. del Sauli (v. oltre) da lui compilato a richiesta del

vescovo di Pavia Fabrizio Landriani. (Grazioli, *Vita B. A. Sauli*, Romae, 1741, pp. 208 e 238.

3. De pio exitu P. D. Matthiae Maini.

Cfr. Barelli, *Mem.*, I, 670

Inoltre, nell'Arch. Gen., come si conservano lettere al C. del P. Girolamo Mancinelli (1602) così, tra le circolari dei Generali ve n' hanno varie sue: 1600, d'avviso della morte del Gen. e altra della convocazione del Capit.; 1612, due circolari d'avviso dell'elezione del Dossena a vescovo di Tortona.

CORTI SPIRITO, di Como, 4 giugno 1813-1885, 9 ottobre, in Milano (San Barnaba); p. 1840, 1° febbraio, in Monza.

In San Barnaba, dove morì, aveva passato quasi interamente la sua vita, inteso al ministero sacerdotale delle confessioni, dell'assistenza agli ammalati e della predicazione e più tardi anche all' insegnamento della Teologia dogmatica. Solo dal 1845 al 1848, apertosi il collegio Longone, fu quivi Vicerettore e Prefetto del Ginnasio annesso al medesimo. Fu Rettore della Chiesa di San Barnaba, nominato con decreto ministeriale del 23 dic. 1869, e Proposto della annessa casa dal 1867 al 1873. (Lett. Ob. del P. Gio. Barella Prop. in data di S. Barnaba 16 ott. 1885). Suo ritratto nel fasc. « I barn. nel 1° Centenario del loro ristabilim., ecc. », p. 24 (Milano, 1925).

1. Vita del Ven. | Antonio M. Zaccaria | fondatore ecc. scritta | da un P. Barnabita. — Milano | Pr. la Ditta Boniardi e Pogliani | di E. Besozzi | 1849.

In-8° picc., di pp. 93 con 1 inc. f. t. Breve compendio scritto nell'intento di diffondere la divozione allo Z.; onde l'A. vi aggiunse in fine una Novena e una scelta dei Detti notabili dello Z.

2. Cenni biografici del P. Fortunato Redolfi.

Inseriti nel periodico « L' Amico Cattolico ».

3. Cenni biografici intorno al p. d. Giuseppe Perabò ex-provinciale de' CC. RR. Barnabiti. — Milano, Tip. Boniardi-Pogliani, 1852.

In 8°, pp. 8. Questi « Cenni » furono inseriti nel giornale milanese « L'Amico Cattolico », fasc. 5° di febbr. 1851, indi estratti e stampati a parte contemporaneamente. In questi « Cenni » v' è il Catalogo delle Opere stampate dal p. Perabò.

4. Notizie biografiche del R. P. D. Carlo Giuseppe Fumagalli Chierico Regol. di S. Paolo. (*In fine:*) Milano, Tip. Boniardi-Pogliani di E. Besozzi.

Fo. vol. in-8° di 4 pp. Estr. dal giorn. « L' Amico Cattolico », fasc. 1° di ott. 1853. (Di Barzanò 1777-1853 4 sett., pr. 1794 proposto di S. Barnaba).

La Lettera necrologica che scrisse del p. Tomm. Manini è riferita dal Sirolli nelle « Memorie » della Bettini: vedi *Manini*.

CORTICELLI SALVATORE (Giovanni Battista, al s.), di Piacenza (ma oriundo di Bologna), 1690-1758, 5 gennaio, in Bologna (San Paolo); pr. 1719; celebre grammatico, purista moderato.

Di questo insigne Barnabita che, riducendo con sagacia a metodo il molto materiale linguistico toscano accumulato dal Bembo in poi, compilò una Grammatica fortunatissima, non mancano nè potevano mancare le biografie. Tacendo delle brevi notizie biografiche che accompagnano quasi tutte le edizioni più recenti delle sue opere, abbiamo: un Elogio biografico del P. Gio. Agostino Morandi inserito negli *Annali letterari d' Italia*, Modena,

1762, vol. III, parte 2ª, p. 480 e prima ancora nelle « Memorie per servire alla storia letteraria ». to. XII, p. 145 (v'ha di esso copia ms. anonima nel cod. Vat. lat. 9283) ; una « Vita del P. » ecc. premessa alle « Regole ed osservazioni » della lingua toscana ecc. Terza edizione, Bologna, nella stamp. di Lelio Dalla Volpe, 1775, in-8°, pp. 3-18 con ritr. ; e a parte : s. n. d. luogo e di st., in-8°, pp. 18 con ritr. (La Vita fu scritta dal P. Mariano Fontana) ; — *Salvatoris Corticellii Cler. Regularis S. Paulli Vita* di Mich. Ang. Griffini, ms. cart. in-4° (26,5 × 19,5 mm.) di pp. 28 s. n. preceduta da un'ep. nunc. dell'A. al P. Generale Paolo Fil. Premoli, che vi aggiunse delle note importanti.

Una monografia esauriente sul Corticelli preparò tempo addietro il P. Michele Sarubbi barnabita, sinora inedita.

Si veda pure : Premoli, *Storia dei barn.*, III, 167 sgg. e pass. ; Colombo, *Profili*, 1ª serie, 22-23 ; Pezzi, *Catal.*, 93 ; Tipaldo, IV, 384 (art. di Gius. M. Bozoli) ; Mazzuchelli, nel cod. Vatic. 9281 (di Memorie per servire alle vite dei letterati viventi, to. I, n° 43), 9267, c. 387 *r* e 9276 (Nota comunicata dal Cortenovis) : Fantuzzi, III, 215 ; Fontana, *Catal.*, fasc. 5° e *Notizie*, I, 2, 20, II, 67 141, 458 sgg. ; Levati, *Prov.*, 124 e 126 ; Griffini, *Notizie stor. e letter.* mss., c. 8-11.

Cfr. anche : « Novelle Letterarie » di Firenze, 1745, col. 553 ; 1753, col. 777 ; 1755, col. 175 ; « Novelle Letter. » di Venezia, 1753, p. 249 ; « Memorie per servire alla storia letter. », 1753, marzo p. 29 ; 1754, febbr., p. 62 ; 1756, genn. p. 80 ; Zaccaria, *Storia letter. d'It.*, III, 550 ; VI, lib. 1°, cap. 3°, p. 77 ; X, lib. 1°, cap. 1°, p. 7, 10 (contrasto col P. Bandiera, Modena, 1757) e del medes. Zaccaria, *Excurs. per Ital.*, I, 360 ; Cesare Lucchesini, *Della illustrazione delle lingue antiche e moderne*, to. VII delle « Opere » (Lucca, Giusti, 1832), pp. 88, 171, 173 ; Antonio Garelli, *Iscrizioni per celebri bolognesi*, pp. 44 (Bologna, Tip. Canerelli, 1874, in-8° — e a p. 149 della 2ª ediz., *Gli illustri bolognesi* ecc., 1880 : « grammatico insigne | colle sue *Regole* ecc. | raffermò le leggi della nostra favella | bene meritò della patria » ; gli storici moderni della letter. ital. : Lombardi, *Storia d. letter. ital. nel sec. XVIII*, IX, 6 sgg. ; Corniani, *I secoli d. letter. ital.*, VIII, 5 (Torino, Unione Tip., 1856) ; G. B. Passano, *Novellieri ital. in prosa*, I, 80, II, 202 sgg. (Torino, 1878) ; T. Concari, *Il Settecento* (St. Lett. d'It. scritta da una Soc. di Professori), Milano, Vallardi (s. data), p. 400 ; C. Cantù, *Della letter. ital.*, giudizi ed esempi, Torino, Unione, 1894, vol. II, p. 590 ; Id., *Reminiscenze manzoniane*, p. 222 ; G. Mazzoni, *La questione della lingua nel sec. XVIII*, in « Fra libri e carte », Roma, 1887 ; P. Ferrieri, *Guida allo studio critico della letter.*, Paravia, 1896, p. 334 in nota ; G. M. Cardella, *Compendio d. storia d. bella letter. greca, lat. e it.*, ecc. To. III, parte III, Pisa, presso Sebastiano Nistri, 1817 ; I. Pizzi, *St. d. lett. ital.*, Torino, Clausen, 1899, p. 259, ecc,

Quasi tutti i dizionari biografici e le enciclopedie registrano il nome del C. : Ceccaroni, *Dizion. eccles. ill.*, Vallardi 1898 ; *Diz. biogr. univ.* di F. S. (Felice Scifoni), II, 192 (Firenze, Passigli, 1842) ; *Nuova Encicl. Popol.* (Torino, Pomba), IV, 1844, p. 485 ; Boccardo, *N. Encicl.*, VI, 642 ; Larousse, *Gr. Dict.*, V, 251 ; *La gr. Encycl.*, XII, 115 ; *Enciclop. Ital.* del Treccani, XI, 552 (articolo di F. Foffano), ecc.

I letterati dei secoli passati hanno sempre giudicato favorevolmente della sua « Grammatica ». Il Parini anzitutto affermava di preferire a tutti il C. [« Princ. particolari d. b. lett. », II, c. 6, p. 844, ediz. Mazzoni : « Quest' ultimo (il C.) ha il merito d'avere scritta la sua Gr. con maggior brevità, metodo, precisione, chiarezza ed esemplificazione degli altri tutti ; sicchè, congiunto colla lettura de' buoni scrittori, può facilmente bastare egli solo per chi ama il bene apprendere le regole e l'uso della lingua italiana »] ; il Poggiali « Questa è per avventura una delle migliori e più utili grammatiche che si abbiano della nostra lingua » (*Testi di lingua*, II, 215, Livorno, 1813) ; Luigi Fornaciari in *Giorn. Pis.*, 1835, to. 30, p. 61 (prende in esame la grammatica del Corticelli che giudica « il primo fra i moderni grammatici ») : B. Puoti, *Della maniera di studiare la lingua*, ecc. Parma, Fiaccadori, 1839, p. 3-4 giudica quella del C. la migliore grammatica ; e nelle « Lez. di letter. ed eloq. », Napoli, Stamp. De Stefano, 1836, vol. I, lez. 7ª, elogia anche molto la sua « Toscana Eloquenza » ; G. Manuzzi loda pure la Gr. del C. sebbene la trovi assai lunga (« Delle lettere del P. A. Cesari », I, 191 e II 401, Firenze,

Passigli, 1845-46); N. Tommaseo, (*Dizionario Estetico*, I. 80, Milano, Reina, 1850): « Corticelli Salv. nacque nel 1690 a Bologna; diede una buona grammatica assai correttamente scritta e con metodo semplice, ma non assai: troppe rimembranze delle forme latine, definizioni molte, autorità troppe; ma almeno non pretensione di scienza, nè quel scientifico che abbuia le idee de' ragazzi, e le idee degli uomini non rischiara. Quella del Cort. è una delle prime pietre poste per fondare una vera grammatica che dovrebbe star tutta in due fogli di stampa »; B. Morsolin, *Il Seicento* (Storia letter. d'Italia scritta da una società di amici sotto la direz. di P. Villari, vol. V), Milano, Vallardi, in-4°, s. data, p. 161, ecc.

Il Muratori (in una lettera al C. pubblicata del Premoli, III, 516-17, Modena, 19 marzo 1728:) « Gran ragione han ben avuto i SS.ri Accademici della Crusca di aggregare V. R. alla loro nobile adunanza, perchè niuno a' tempi nostri si può mostrare sì benemerito della lingua toscana come Ella. Tale è il libro suo.... che si può dire un compendioso magazzino di quanto con tanti libri hanno detto tant'altri.... Non c'è punto che ella non abbia toccato e da maestro, e confermato coi più commendevoli passi de' migliori autori », ecc.

Rinnovatisi oggi, non senza la lontana ma pur valida influenza del Vico, i criteri estetici e grammaticali, poco si salva della passata generale estimazione, anzi gloria, corticelliana. Tuttavia il Trabalza — che è il critico moderno che più di proposito, a mia notizia, tratti dell'argomento — è costretto a convenire che « tal sorta di metodo (estrinseco, scolastico, meccanico, mnemonico, ecc.) è l'unica degna d'un tal prodotto qual è la grammatica: codesto metodo è l'unica logica di essa che non ne ha appunto nessuna. E questa è la ragione per cui ha finito col trionfare, non nella sola grammatica italiana, si intende, e prevarrà indubbiamente finché si studieranno grammatiche. Quello della grammatica è studio meccanico: quindi spogliarla d'ogni intrusione razionalistica è, nel campo della didattica, perfettamente metodico e renderla veramente servibile.... a chi voglia o debba studiarla » ecc. Ciro Trabalza, *Storia della grammatica italiana*, p. 393 (Milano, U. Hoepli, 1908, in-8°). Il capitolo XIII, donde abbiamo trascritto il passo, tratta appunto del Corticelli e di D. M. Manni e s'intitola perciò: « L'Accademismo e il metodo ». Ma s'accenna al C. anche nelle pp. 313, 328, 361, 416, 436, 441, 459, 471, 473, 479 e 503.

La Grammatica del C. ebbe, appena uscita, gli elogi anche di Benedetto XIV, in due Brevi che si leggono nei Preliminari di varie edizioni, in uno dei quali il papa definisce l'A. come « uomo di merito, di fatica e di abilità »; e gli procurò, due anni dopo, la nomina a socio dell'Accademia della Crusca. Questa non volle però concedere un'approvazione speciale sua ai « Discorsi » che stavano per uscire nel 1752, bastando, scriveva Andrea Alamanni, allora segretario, il titolo di Accademico di cui era insignito l'Autore; il che provocò da parte del Corticelli una letteraccia (che si deve pur conservare nell'Archivio dell'Accademia), seguita però subito dopo, alle rimostranze dell'Alamanni, da altra di resipiscenza e di scusa (in data del 14 agosto 1752).

Per non ripetere notizie e documenti già noti riferiremo qui una breve biografia che si contiene nel cod. Vat. lat. 9281 c. 46, e trascriveremo alcuni passi degli Atti del Collegio di S. Paolo in Bologna in cui si fa il nome del C.: « D. Salvatore Corticelli, al secolo Gio. Battista, figlio di Alessandro di Corticelli e di Elisabetta Gabrielli, cittadini bolognesi, nacque agli 8 dicembre 1689 in Piacenza; dove i suoi genitori ebbero ancora occasione di trattenersi alcun tempo. Condotto piccolo fanciullo a Bologna, vi fu ammaestrato nella Grammatica; indi mandato a Roma, studiò per tre anni nel Collegio Romano le lettere umane. Richiamato a Bologna, udì la Filosofia, la Matematica e le leggi Civili e Canoniche nelle quali si dottorò all'uso de' Cittadini, fu aggregato al Coll. de Giudici, ebbe magistrato; e qualche pubblica incombenza. Dell'anno 1718 vestì l'abito de' Chier. Reg'ol. di S. Paolo detti Barnabiti, e fatta la professione, vi studiò la Teologia, e susseguentemente insegnò Filosofia in Foligno e Teologia in Bologna. Dell'anno 1734 fu fatto Penitenziere della Metropolitana di Bologna, il quale ufficio egli esercita anche in oggi, ed insieme ha quello di Preposito della Provincia di Toscana. Dal 1745 egli pubblicò per le stampe di Lelio della Volpe un'opera intitolata « Regole ed osservazioni d. lingua toscana », ecc. per conto della quale egli fu aggregato agli 8 aprile 1747 all'Accad. della

Crusca e a' 15 luglio dello stesso anno vi fece una lezione. Del 1748 egli procurò per le dette stampe, la 3ª edizione del Trattato del Sublime di Longino, tradotto dal celebre Gori di Firenze dal testo greco in toscano, e v'aggiunse di suo non poche note contrassegnate con asterisco. Lo stesso anno egli corresse la grammatica lat. del Porretti, v'aggiunse i precetti che vi mancano ed esempi scelti dall'aureo secolo, e ne emendò la Prosodia,

87. Ritratto del Corticelli delin. e inc. da Giovanni Tamburini.
Dalla ediz. delle *Regole*, di Bologna, 1775.

e tutto fu per dette stampe pubblicato. Ora egli ha presso che pronto il Decamerone del Boccaccio da lui purgato di tutte le cose al buon costume nocive e con varie note dilucidato. Egli ha ancora fra le mani un'opera a foggia del Decamerone, che deve contenere cento discorsi sopra l'eloquenza toscana ed altri utili ed acconci intertenimenti occorsi in una nobile ed erudita villeggiatura, buona parte della quale opera è ora in Firenze sotto la censura dell'accennata accademia ». (Cod. Vat. Lat. 9281).

1718: « Die 30 Junii. Congregato Capitulo cum primo petierit D. Advocatus *Jo. Bapt.a*

Corticelli ingredi ut Clericus in nostram Congregationem, propositum fuit, an sit recipiendus, datisque suffragiis, affirmatum est, nemine discrepante ». *Acta Capituli Collegii S. Pauli* Bononiae P. D. Constantino Fabri Cancellario. — 1718: « Die 18 Julii. Congregato Capitulo, propositum fuit an tantum temporis transierit ad probandum spiritum praefati D. *Advocati Corticelli* omnes unanimiter datis calculis affirmarunt ». *Acta Capituli* ut supra. — 1718. Die 10 Augusti. Discessit ad domesticos P. D. Ludovicus M. Flore, et cum eo D. Advocatus, Jurisprudentiae Doctor, *Joh. Bapt. Corticelli*, nuper tamquam clericus Bononiae in Congregatione receptus, vir religiosis moribus omni litteratura excultus Genuae Novitiatus adscriptus &c. ». *Acta Collegii S. Pauli* B. ad annum 1718. P. D. Constantino Fabri Cancellario. — 1758. « Die 5 Januarii. Declinata iam in vesperum die post gravem ac diuturnam trium et amplius annorum aegritudinem patientissime toleratam, post suscepta iteratis vicibus extrema Ecclesiae Sacramenta, dum ageret aetatis suae annnm 68, ex hac vita decessit P. D. *Salvator Corticelli*. Ejus vitae exitus is fuit, ut vitae anteactae, acurate responderit: cum enim is semper probati viri, religiosique hominis partes expleverit, mors ejusmodi eum accepit, quae morigeratos, piosque homines complecti solet. Praestantissimo huic viro primum obstrictum est Collegium istud pluribus nominibus, sed eo inprimis, quod illud materno censu, ferme ad centum nummos aureos annui proventus auxerit; ditaveritque lectissimis libris, qui nummis argenteis plusquam quingentis aestimantur. Ei quoque devicta est Congregatio universa, non solum ob exempla virtutum, quae eidem reliquit, inter quae emicuit ejus ingenuitas, mansuetudo, humilitas tum singularis pietas, et religio versus SS.^{mam} Dei Matrem, cuius imaginem quotidie, quousque per valetudinem licuit, in Ecclesia PP. Carmelitarum invisit, ac demum insignis misericordia in pauperes, egentesque, quos aut excipiendo eorum Confessiones, aut aliis charitatis officiis, sibi demeruit; verum etiam ei debet plurimum ob labores, quos insumpsit, ut eidem deserviret, atque ejus curaret decus. Enimvero cum Fulginei primum ei munus docendi Philosophiam, ac Moralem Theologiam fuisset demandatum, deinde in hoc Collegio commissa cura tradendi nostris iuvenibus Theologicas disciplinas ac postremo onus impositum Poenitentiarii hujus Metropolis, ubique ita se gessit, et maxime onus Penitentiarii per annos plusquam 20 ita sustinuit, ut omnibus satisfecerit, nihilque cuiquam ab se desiderandum reliquerit. His vero gravioribus curis de mandato Paesulum Congregationis detentus, alia ipse sponte suscepit, quae non leve eidem Congregationi decus attulerunt. Nam primo edidit summa omnium comendatione regulas Etruscae linguae; scripsit deinde librum elegantissimum de Arte Rethorica, et de Etrusca Eloquentia; praecepta item latinae linguae a Poreto collecta, auxit emendavitque; praeterea Iohannis Boccacci Decam. purgatum ab his omnibus, quae honestos iuventutis mores possent laedere, publici iuris fecit. Atque utinam morbi vis, et intempesta mors ejus, consilia non perturbassent; nam et alia duo, quae iam coeperat opera, absolvisset; unum scilicet contra Atheistas nostrorum temporum, cui hunc titulum praefixerat: « Della Christiana perfezione nella idea e nella pratica »; Alterum in quo propositum habebat Mariae laudes celebrare. Ut autem laboribus hisce in Cong.^{is} servitium, et comodum ab eo susceptis, ejusque studio in Congregationem, Congregatio ipsa pares vices referret, eum praecipuis honoribus auxit. Nam semel et iterum (1743-46, 1749-52) Praepositi Provincialis dignitate decoravit, Visitatoris honore insignivit ac demum Generalibus Comitiis semel praefecit. Quoniam vero ejus labores ad exterorum quoque utilitatem redundarunt, ejusque fama longe diffusa est, externi quoque honores, ei minime defuerunt; inter quos primus commemorandus est, quem illi decreverunt Accademici dicti della *Crusca*, dum illum non solum in socium cooptarunt (1747) sed etiam curarunt, ut cooptaretur. His itaque tum externorum cum domesticorum honorum insignibus, clarus, pietate etiam, et eruditione illustris, gratiam virorum principnm, et praecipue Bened. XIV regnantis Summi Pontificis, amicitiam virorum illustrium, et maxime Ludovici Muratori, amorem ac venerationem universae hujus civitatis sibi promeruit, ac conciliavit Hujus ergo tanti viri dum nos dolemus vicem, et iacturam, ut illius memoria, quam publica monumenta perennem facient, in nostris quoque privatis Commentariis aeternum vivat, haec pauca posteritati commendamus ». *Acta Collegii S. Pauli* Bononiae ad annum 1758: P. D. Joh. M. Percoto Cancellario.

Varii ritratti in tela del C. esistevano a Bologna, in S. Lucia e altrove. Uno recava l'iscrizione seg. che i predetti *Atti* riferiscono; « P. D. Salvator Corticellius Bon. Collegium hoc materno censu, etruscas litteras editis operibus auxit, Academiae Florent. merito ascriptus. Vixit annos 68. Obiit nonis Januarii anni 1758 ». Uno dei migliori ritratti che accompagnino le sue opere è quello in rame, delineato e inciso da Giovanni Tamburini (tondo a mezzo busto, 10 × 14 cm.) che noi riproduciamo dalla edizione delle *Regole*, del 1775. Vedi fig. 87 a p. 537. Un altro inciso da D. Rossi (mezzo busto, 7 × 7 cm.) accompagna l'ediz. di Reggio d. *Tosc. Eloq.*, 1825. Per l'affresco di Lodi v. *Colombo*, n. 3.

1. Novena ad onore del glorioso apostolo della Corsica il B. Alessandro Sauli ecc.... proposta ai suoi devoti.... da un sacerdote della stessa Congr. Penitenziere della Metropolitana di Bologna dedicata a Sigg. Procuratori Reggenti e Rappresentanti la Magnifica Comunità di Monza. — Milano, 1742. Pietro Francesco Malatesta.

In-12°, pp. 46. La dedica è in nome del Proposto di S. Maria in Carobiolo, maggio 1742. L'Avviso al Lettore comincia: « Altra Novena a' divoti del B. Alessandro propose l'autore della presente, mosso ecc.... ».

2.1 Regole | ed | osservazioni | della Lingua Toscana | Ridotte a metodo | per uso | del Seminario di Bologna | da | D. Salvatore Corticelli Bolognese | Cherico Regolare di S. Paolo. — In Bologna | Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe, 1745. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. 531 num. dalla 3ª, più 1 carta in fine d'*errata;* in car. tondo, con rich. n. pag. e con segnature nei quaderni A-2 Kk-5. Precede una epistola (3-8) ai convittori ed alunni del Seminario di Bologna; segue (484-531) l'ind. anal. a cui tengono dietro le approvazioni dell'opera. Nel front. lo stemma dello stamp. (*una volpe che guarda il sole oriente*). Es. nella Marucelliana, nella Palatina, nella Bibl. Vitt. Eman. di Roma, ecc.

Ediz. originale bella e non comune. Cfr. Poggiali, II, 214.

2.2-9 Regole | ed | osservazioni | della lingua toscana | ridotte a metodo | *ed in tre libri distribuite* | da Salvatore Corticelli | Bolognese | Prete professo de' Chierici Regolari di | S. Paolo | *Seconda edizione* [l'impresa d. stampatore: una volpe rivolta al sole oriente]. — In Bologna | nella Stamperia di Lelio della Volpe. 1754. | Con licenza de' Superiori.

In-8°, pp. XIX di preliminari (front., prefaz. del Corticelli, lettera latina di dedica a Benedetto XIV, risposta ital. del papa, tavola dei libri e capitoli, approvazione di Fr. Gaetano Sola, generale, Milano feb. 1745 e dell'arciv. di Bologna V. Malvezzi 27 apr. 1754) e 568 di testo di cui 516-68 occupate dagli indici. — Esempl., nella Palatina di Firenze, ecc. Bello esemplare in carta grande. Ottima ediz. emendata ed accresciuta dall'A. Così il Poggiali II, 214. — Seguirono numerosissime altre edizioni.

Regole ecc., 1ª ediz. veneta Remondini, 1755, in-8°, p. XVI-391.

Regole | ed | osservazioni | della lingua toscana | ridotte a metodo | *Ed in tre libri distribuite* | da ecc. Seconda edizione veneta | *Coll'aggiunta di una nuova Lettera del Sommo Pontefice* | Benedetto XIV | all'Autore. In Venezia, | MDCCLXI. | Nella Stamperia Remondini. | Con licenza de' Superiori, e privilegio. In-8° di pp. XVI-324; prefaz. ai giovani; brevi di Bened. XIV (1745 e 1754), tavola, approv. dell'opera.

...Id... Bologna, Lelio dalla Volpe, 1764. In-8°, pp. XIV-343.

Regole ecc., Nella stamperia di Bassano 1766. A spese Remondini. Con lic. d. Sup. e Priv. In-8° di pp. VI-372.

Regole ed Osservaz. ecc. Nella stamp. di Bassano 1768, a spese Remondini. In-8° di pp. XVI-282. (Le note del marchese Cesare Lucchesini a questa ediz. si trovano trascritte in *Adv.*, n.° 297 dell'Arch. Gener. di Roma).

Regole | ed | Osservazioni ecc. In Parma MDCCLXVIII. | A spese de' fratelli Borsi | Stampatori per Privilegio di S. A. R. In-8° di pp. XVI-344.

Regole ecc. Terza edizione veneta Bassano, 1773. A spese del Remondini di Venezia. In-8o, pp. XVI-324.

2.10-48 Regole | ed | osservazioni | della lingua toscana | Ridotte a metodo | *Ed in tre libri distribuite* | da Salvatore Corticelli | bolognese | Prete Professo de' Cherici Regolari di S. Paolo. | Terza edizione [l'impresa in r. dello st.: una volpe in paese rivolta al sole oriente]. — In Bologna | nella Stamperia di Lelio della Volpe 1775. | Con licenza de' Superiori.

In-8°, p. 338 (2); con ritr. del C. inc. da Gio. Tamburini (vedi fig. 87 p. 537). Precede una *Vita* del C. anonima, ma scritta come sappiamo, dal p. Mariano Fontana p. 3-24 e seguono, breve papale e lettera del C., tav., approvaz. Reputiamo che gli esemplari che recano in fronte le medesime note bibliogr. con la data del 1760 e senza la *Vita* che impreziosisce la presente edizione, siano contraffatti.

Regole ecc. 5ª ediz. veneta. In Bassano 1783. A spese Remondini di Venezia. Con lic. d. Sup. In-8, pp. XVI-286.

Regole ecc. 6ª ediz. veneta. Bassano, 1787. A spese Remondini di Venezia. In-8°, pp. XVI-290.

Regole ecc. Bassano, 1791 a spese Remondini di Venezia. In-8° di pp. XVI-287.

Regole ecc. Napoli, Migliaccio 1795, in-8°. Es. nella Marucelliana.

Regole ecc., 7ª ediz. veneta. Bassano, 1796. A spese Remondini di Venezia. Con lic. d. Sup. In-8°.

Regole ecc. Venezia, Martini, 1801. In-8° di pp. 156.

Regole | ed osservazioni, ecc. *Coll'aggiunta di una nuova Lettera del Sommo Pontefice* | Benedetto XIV all'Autore. Bassano, MDCCCII. | Nella tipografia Remondiniana | *Con regia permissione*. In-8° di pp. XVI-288. Dopo la prefaz. son riferite la epistola lat. del Cort. al papa Benedetto XIV in data di Bologna 22 marzo 1745 e la risposta del papa di ringraziamento, in data del 10 lug. 1745 e 21 dic. 1754. Segue la tavola dei libri e capitoli.

Regole | ed | osservazioni | della lingua toscana | ridotte ecc. | Bassano | Dalla tipografia Remondiniana | 1809. In-8° di pp. XVI-288.

Regole | ed | osservazioni ecc. Prima edizione mantovana | coll'aggiunta | di una nuova lettera del pontefice | Benedetto XIV | all'autore. Mantova Presso l'erede di Alberto Pazzoni | MDCCCXIII. In-8° di pp. XVI-570.

Id. Bassano 1814, n. stamp. Giuseppe Remondini e figli. In-8°, pp. XVI-288.

Regole ecc. Bassano, Remondini, 1817. In-8°, pp. XVI-288.

Regole ecc. Bassano Remondini, tipografo ed editore, 1819. In-8°, pp. XVI-288.

Regole ecc. Bassano 1823. Tip. Giuseppe Remondini e figli editrice. In-8°, pp. XVI-288.

Regole ecc. Bassano, Remondini 1825. In-8°, pp. XVI-288.

Regole ed osservazioni della lingua toscana. Ediz. riscontrata sull'ultima fatta. Venezia, Tip. Rizzi, 1826. In-8°, pp. XVI-292. Cfr. « Bull. mens. » della Libr. Olschki, n° 68, p. 30.

Regole | ed | osservazioni | della lingua toscana | ridotte a metodo ed in tre libri distribuite | dal padre | Salvatore Corticelli | Barnabita | Edizione eseguita su quella | del MDCCLIV. Reggio | Per Pietro Fiaccadori | 1826. In-8° picc. di pp. XXXVIII-416; antip. con incis. in legno rappresentante in aperta campagna un giovinetto che scrive sotto la dettatura di un vecchio, front., il tip. al lettore, avvertimento, cenni di M. A. Parenti, intorno lo studio d. lingua italiana (VII-XXVII), cenni sull'autore, prefaz. d. autore e lettere papali. In fine (p. 367 sgg.) è la tavola delle abbreviature e l'indice.

...Id... Bassano, Remondini, 1827. In-8° di p. XVI-288.

Regole | ed | osservazioni ecc. Bologna, MDCCCXXVII. | Dalla tipografia di Annesio Nobili e Comp. | « Con permesso dell'Ospizio Apostolico | di S. Michele a Ripa di Roma ». In-12° di pp. 312.

Regole ecc. Napoli 1827. Dai torchi del Tramater. In-8°, pp. VIII-332.

Regole ed osservazioni ecc. Seconda ediz. mantovana. Mantova dalla Tip. Virgiliana di L. Caranenti MDCCCXXVIII. In-8° di pp. XVI-561.

Grammatica ecc. — Genova, 1838, Casamara. In-12°, pp. 240. Rec. in « Il Novo Giorn. Lig. » serie 2ª 1838, III, p. 53. In Appendice la « Prosodia » del P. Fontana v. *oltre*.

Regole ecc. Ediz. eseguita sulla 2ª fatta dall'A. — Torino, tip. editr. Canfari, 1840 In-12° di pp. XVI-384.

...Id... Roma, tip. dell'Ospizio Apostolico, 1843. In-12° di pp. 520.

REGOLE
ED
OSSERVAZIONI
DELLA LINGUA TOSCANA
Ridotte a metodo

PER USO

DEL SEMINARIO DI BOLOGNA

D A

D. SALVADORE CORTICELLI BOLOGNESE

Chierico Regolare di S. Paolo.

IN BOLOGNA

Nella Stamperìa di Lelio dalla Volpe. 1745.
Con licenza de' Superiori.

88. Frontespizio dell'edizione originale della Grammatica toscana del Corticelli.

Regole ecc. Piacenza 1841, Tip. di Domenico Tagliaferri. In-16°, pp. 358.

Regole ecc., accresciute ora per la prima volta, di correzioni e giunte | per cura e opera | di Pietro Dal Rio. Firenze | Per V. Batelli e Compagni | 1845. In-8° di pagg. XXVIII-390 più 1 c. d'*errata* in fine. Precede un'epigrafe ed un'epistola dedicatoria del Dal Rio a Luigi Fornaciari, delle cui note egli s'era valso per ritoccare la gramm. del Corticelli. Es. nella Nazion. di Firenze ecc.

...Id... ridotte a metodo | ed in tre libri distribuite | da ecc. — Roma | Tipografia dell'Ospizio Apostolico | 1845. In-8° picc. di pp. 520.

...Id... Napoli, Gabriele Gentile, 1845. In-8°, pp. VIII-340.

Regole ed osserv. Piacenza 1845. [Questa edizione in cui agli esempi del Corticelli che contenevano la parola « amare », « femmina » od altro erano stati sostituiti altri esempi senza capo nè coda in cui il senso grammaticale era affatto perduto provocò un violento opuscolo di LUCANO SCARABELLI: *Del Corticelli guastato ai giovani studiosi della lingua italiana*, Padova, Crescini, 1845. Cfr. « Rivista Europea », Milano 1845, n° 2, p. 259 sgg].

...Id... a cura di P. Dal Rio. Firenze, V. Batelli e C. 1846. In-8° di pp. XXVIII-390. Es. nella Marucelliana di Firenze.

Regole | Della Lingua Toscana | del | P. D. Salvatore Corticelli | Barnabita | Ridotte ad interrogazioni e compendiate | per uso | Delle Scuole Pubbliche | del Collegio Caravaggio | Libro I° | Classe di Grammatica Inferiore | 1846. In-4° di pp. 98 più 1 di front. Stamp. in litogr. — La riduzione è del P. Luigi Cecchieri.

Regole ed osservaz. d. l. tosc. ridotte a metodo e in tre libri distribuite colle correzioni e giunte di Pietro Dal Rio ed altre. Venezia, Stab. Enciclopedico di G. Tasso editore, 1854. In-12°, pp. XXIV 504. Fa parte della *Biblioteca* ad uso d. Gioventù.

Regole ed osservazioni | della | lingua toscana | ridotte a metodo ecc. Nuovamente rivedute ad uso delle Scuole. Torino | Stamperia Reale | 1856. In-8° di pp. XI-360. L'editore avverte d'aver ritoccata e rimaneggiata l'opera del Corticelli. Precedono alcune « Notizie » sulla vita dell'autore (pp. V-VI).

...Id... e ristrette a maggior brevità ad uso delle scuole della Comp. di Gesù. Libri III. Napoli, Tip. di Saverio Cirillo, 1856, in-8°, pp. 256.

Id. Id. ristrette ecc. Napoli, Tip. Onofrio Paci, 1857, in-8°, pp. 261.

Regole ed osservazioni ecc. Ediz. stereotipa. Firenze, Stamp. Reale, 1869. In-16° di pp. 368. Es. nella Nazionale di Firenze, ecc.

Regole ecc. Torino, Presso G. B. Paravia, 1871. In-8° di pp. 384.

Regole ecc. Nuovamente rivedute ad uso delle Scuole | 1878 | Torino | Stamperia Reale di Torino | di G. B. Paravia e C. | Tipografi-Librai-Editori | Roma-Torino-Milano-Firenze. In-8° di pp. 359 num. d. 6ª; fr., prefaz., notizie su la vita e le opere del C., Agli studiosi d. lingua it. l'A., ecc. Ediz. conforme a quella del 1856 che fa parte, come leggesi nell'antip. della « Collezione di libri d'istruzione e d'educazione, Vol. 124 ».

3. Trattato | del sublime | di Dionisio Longino | *Tradotto dal Greco in Toscano* da Anton Francesco Gori | Proposto di San Giovanni di Firenze, e Lettore pub- | blico di Storia nello studio Fiorentino. | *Terza edizione di note accresciuta* [vignetta]. — In Bologna, nella stamperia di Lelio della Volpe, 1748. Con lic. de' Sup.

In-16° (18 × 12 cm.) di pp. XV-III con una graziosa vignetta in r. nel front.: Dedalo seduto che lavora le ali a Icaro ritto davanti a lui, col motto in greco « Chalepà tà calá ».

Curò questa buona edizioncina, aggiungendovi alcune note sue e l'Indice, il C., a quanto è detto nella biografia sopra riferita. Proemiando ad essa Lelio della Volpe allude a lui parlandone come d'un amico del Gori. — Es. nella Palatina di Firenze.

4. Il Decamerone di messer Giovanni Boccaccio da tutte le cose al buon costume nocive con somma diligenza purgato ed alla sua vera lezione ridotto e con varie note dilucidato, per uso principalmente dei modesti giovani della toscana lingua studiosi. — In Bologna, nella stamperia di Lelio della Volpe, 1751, con lic. d. S.

In-8° di pp. 512. Lo stampatore, nell'Avviso che premette « agli studiosi della lingua toscana », attribuisce il merito della Raccolta a un suo amico, che si sa essere il C., il quale, Penitenziere com'era della Metropolitana, rivide pure l'opera, come appare dalla licenza. Sono novelle 41, pubblicate con un discreto apparato critico e con note.

Cfr. ZACCARIA, *Storia Letter.*, III, 550.

Il P. Alessandro Bandiera pubblicando a sua volta un suo « Decamerone » espurgato (Venezia, Tommaso Bettinelli, 1754), pur valendosi della presente Raccolta del C., credette di dover espurgare il testo di più. Quantunque, scriveva nella Prefazione: « il correttore zelante della ediz. del « Decamerone » ripurgato fatta in Bologna, si sia professato di averne rimosso con ogni religiosa sollecitudine tutto ciò che potesse incitamento porgere al vizio, ho tuttavia giudicato di farvi qualche altra ulteriore correzione. Conciossiachè, come le opinioni, così differenti siano le coscienze, ho pensato esser mio dovere il toglierne più avanti in certi pochi luoghi alcuni colori che dipingono più al vivo la disonesta passione ». Ne rimase altamente offeso il C. e dovette difendersi valentemente (una lunghissima risposta ms. del C. al B. fu rintracciata dal sullodato padre Michele Sarubbi nell'Archivio dei Barnabiti di Bologna) perchè il Bandiera gli fece le sue scuse, a quanto ci informa lo Zaccaria nella sua *Storia letteraria* X, a. 1754, p. 9-13 (Modena, a spese Remondini, 1757), dove anche recensisce (p. 8) con grandi elogi l'edizione 1754 delle *Regole*.

La presente Raccolta è certo una ristampa, poichè la licenza finale ha: « 1 octobris 1750, Reimprimatur »; ma non ci venne fatto di conoscere la data precisa della prima edizione. Pare che una prima Raccolta ne contenesse solo 28 e si dovesse al Seghezzi, una seconda (Bologna 1744) pure 28 con l'aggiunta di due altre: qui ne troviamo 41 ed è mantenuto tutto il disegno generale e i legamenti di giornata a giornata, come nelle migliori edizioni scolastiche odierne.

Lo Zaccaria elogia la Raccolta facendone la recensione nella dianzi cit. « Storia letter. » III, 1750-51 p. 550, lib. 2, c. 8, § 2 (Venezia, 1752, st. Poletti) del pari che la Grammatica italiana del C. chiamandola qui « eccellente » e altrove « bella ».

Altra edizione ebbe il « Decamerone » del C. a Venezia, appresso Domenico Deregni 1754, in-12°, in Parti due in un tomo di p. XXXVI-406, con pochissimi e trascurabili mutamenti, (Passano, *Novelle in pr.* I, 80).

7.1-9 Della toscana | eloquenza | discorsi cento | detti | in dieci giornate da dieci nobili giovani | in una villereccia adunanza | Descritti dal Padre | don Salvadore Corticelli | bolognese | Prete Professo de' Cherici Regolari di S. Paolo | e Accademico della Crusca. — In Bologna | nella Stamperia di Lelio dalla Volpe | MDCCLII. | *Con licenza de' Superiori.*

In-4° di pp. XVI-576. Nel front. lo stemma della Crusca (« il vaglio »). Segue la ep. dedic. al Senatore di Venezia march. Antonio Savorgnano, l'approvaz. generalizia e quella degli acc. Censori della Crusca, e la tavola. In fine (p. 559 sg.) è l'indice analitico, l'imprimatur e l'« errata ». Copie 50 furono tirate in carta azzurrina.

Edizione originale, bella e corretta (Passano).

Il P. Zaccaria ne fece parola con lode nella sua « St. Lett. d'It. ». vol. VI, pp. 77-91, dove è anche inserito (pp. 83-91) il » Dialogo » che correva in foglio volante scritto dal Corticelli intorno alla ediz. di Venezia del 1753 zeppa di spropositi uscita all'insaputa dell'autore (foglio che si trova anche aggiunto in calce ad alcuni esemplari dell'edizione originale su descritta).

Esemplare di questa bella edizione nella Palatina di Firenze.

Notevoli, anche per noi, in questi « Discorsi »: la lunga Lettera del Riccati sull'esperienze del Baliani sui gravi cadenti (fine della giornata 5ª); l'accenno agli studi matematici di Fr. M. Zanotti e del barn. Fr. M. De Regi (fine d. 3ª); la descrizione di vari giuochi (sibillone, fine d. 3ª; astrea, fine d. 4ª; pizia, fine d. 8ª); le notizie sul cicisbeismo (fine della g. 3ª), ecc.

Il Passano giudica graziose le novelle che si leggono in fine di alcune Giornate (« Novell. in prosa », II, 202. Torino, 1878), sebbene desunte dai « Detti memorabili » del Botero, dall'« Utile col dolce » del Casalicchio, dai « Ragionamenti di lingua toscana » del Tomitano, ecc.

Seguirono molte altre edizioni, cioè:

Della toscana | eloquenza ecc. — In Venezia, | MDCCLIII. | Per Antonio De Castro. | Con licenza de' superiori e privilegio. In-4° di pp. VIII-451. Edizione scorretta e riprovata dall'A. Es. n. Marucelliana, nella Civica di Genova, nella Palatina, ecc.

Ediz. III. diligentemente corretta. — In Venezia, 1777, presso Giacomo Caroboli. Con lic. d. Sup. e pr. To. 2 in-8° di pp. VIII-328, 416, con ritr. inc. in r. Cfr. Olschki « Bull. Mens. », n° 55, p. 82.

Della toscana, ecc. Ediz. IV dilig.te corretta. — In Venezia, MDCCLXXXV. Presso Leonardo e Giammaria fratelli Passaglia, con approvaz. Due tomi in-16° picc. di pp. VIII, 295 e 411. Sconosciuta al Passano.

Della toscana | eloquenza | Discorsi cento | detti | in dieci giornate da dieci nobili giovani | in una villereccia adunanza | descritti dal padre | ecc. Edizione V. diligentemente corretta. | Tomo primo. — In Venezia | presso Antonio Rosa. | 1858. In-8° di pp. VIII-283. Al front. tengon subito dietro l'approvaz. generalizia in data del maggio 1752 e quella della Crusca, e la tavola delle materie. — ...Id... Tomo secondo. In-8° di pp. 376.

Della | toscana | eloquenza | Discorsi cento | del padre | D. Salvadore Corticelli | Barnabita || Ac. d. Cr. | Volume primo. — Reggio | Tip. Torreggiani e comp. | MDCCCXXV. In-16° picc. di pp. XVIII-454 più 8 carte s. n. in fine d'indice delle cose notabili. Precede una dedica degli stampatori agli alunni del collegio dei gesuiti di Reggio, l'ep. dedicatoria dell'a. al march. Antonio Savorgnano, senatore veneto, una notizia biograf., la tavola delle materie. L'ed. è corredata d'un ritratto dell'aut. inciso in rame dal Bosi e fu procurata dai PP. Gesuiti. — ...Id...Ib... Volume secondo. In-16° di pp. 555, più 10 c. s. n. in fine contenenti l'indice e la tavola. — Es. n. Marucelliana.

Tre anni dopo, nel 1828, sarebbe pure uscita un'altra edizione a Bassano; ed un'altra a Piacenza nel 1841.

— Della toscana eloquenza: edizione condotta sulla bolognese del 1752. Volume unico. — Venezia, Girolamo Tasso, 1844. In-12° di pp. 756. Fa parte della Biblioteca di opere classiche antiche e moderne.

Della toscana eloquenza | Discorsi cento | detti | in dieci giornate da dieci nobili giovani | in una villereccia adunanza | descritti dal padre | ecc. | (*Con note del Sacerdote L. V.*) | 1ª Edizione Napolitana. — Napoli | Da' tipi di Carlo Tipa | Strada S. Gio. a Carbonara n° 97. | 1845. In-8° di pp. 326 n. d. 4ª.

Discorsi sull'eloquenza italiana ridotti a Lezioni per uso delle scuole da Fr. Martelli. — In Napoli, all'insegna dell'Ancora, 1848. In-8° di pp. XI-424.

Alcune delle novelle furono anche pubblicate a parte e nelle Raccolte, come scrive il Passano, *Op. cit.* l. cit.

8.1-7 Grammatica della lingua latina di D. Ferdinando Porretti, per uso delle scuole del Seminario di Bologna, di nuovo con somma diligenza ricorretta e in questa edizione di alcune utili cose accresciuta. — In Bologna, per Lelio della Volpe, 1770.

In-12° di pp. 251.

...Id... ad uso delle scuole pubbliche di Genova. — Genova, Pagano, 1830. In-8°.

...Id... Parma, Fiaccadori, 1835. In-16°.

...Id... Parma, tip. Ducale, 1836.

Grammatica | della | lingua latina | di | D. Ferdinando Porretti | corretta | dal P. Salvat. Corticelli | Barnabita | Nuova ediz. parmense | emendata e migliorata sulla seconda | genovese. — Parma | Per Pietro Fiaccadori | MDCCCXLIII. In-8° picc. di pp. VIII-341.

Grammatica latina | del P. Salvatore Corticelli | Barnabita | ad uso | dell'I. e R. Liceo Livornese | diretto | dai PP. Barnabiti | Con nuova Introduz. e Note. — Livorno | Libreria E. Antonelli | Via S. Francesco N. 35 | 1856. In-8° di pp. 219 num. d. 6ª. Nella prefazione firmata P. M. D. B. (così Paolo M. Denegri) si dice che il Cort. non fece che ridurre a miglior dizione la gr. del Porretti e sostituire ad esempi arbitrari esempi tolti dai Classici e che la prosodia fu tolta dalla Poetica del Galli barnabita. e che inoltre

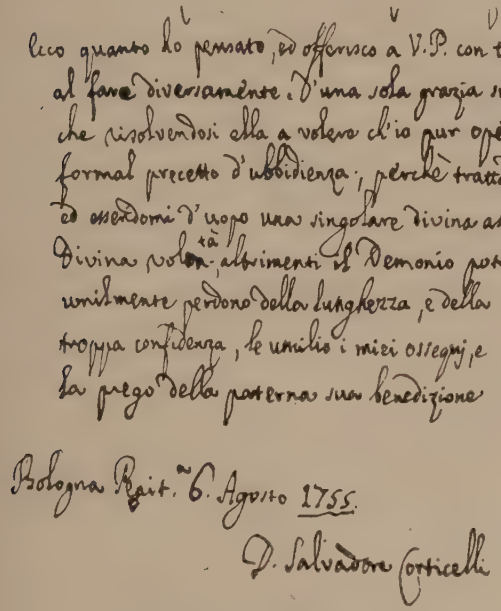
furono aggiunte alcune note ed emendati alcuni errori. Il Denegri ne lasciò correre tuttavia molti altri.

Grammatica d. lingua lat. — Parma, Pietro Fiaccadori, 1862. In-8° picc. di pp. VIII-283.

Su questa *Grammatica* del C. una lettera indirizzata a lui dal p. Branda esisteva nell'Archivio del Collegio San Luigi di Bologna, assieme ad altre del medesimo B.

9. Opuscoli del P. ecc.

Mss. cart. in-4° 19.5 × 29 cm. nell'Arch. Gen. Sono: « Vita ed azioni di D. Tommaso Franc. Rovero » (1-13) — « Della cristiana perfezione nell'idea e nella pratica » (13-40) —


Ecco quanto ho pensato, ed offerisco a V.P. con totale indifferenza o al farne nulla, o al fare diversamente. D'una sola grazia supplico con ogni instanza V. P. che risolvendosi ella a volere ch'io pur operi, si compiaccia di farmene il formal precetto d'ubbidienza; perchè trattandosi d'una cosa molto importante, ed essendomi d'uopo una singolare divina assistenza, debbo esser certo della Divina volontà, altrimenti il Demonio potrebbe giuntarmi. Chiedendo poi a V. P. umilmente perdono della lunghezza, e della troppa confidenza, le umilio i miei ossequj, e la prego della paterna sua benedizione

Bologna Rgit. 6. Agosto 1755.

D. Salvadore Corticelli

89. Brano di lettera del Corticelli al p. Generale P. F. Premoli relativa all'opera « Istruzione pratica sopra la religione ». — V. p. 546 n. 10.

« Rime » (un solo sonetto a Maria) precedute in una dedicatoria a Maria (41-40) — « Contro il P. A. Bandiera » che aveva censurato la sua ediz. del Decamerone 1751 (51-56) — « Osservazioni dei Censori e Deputati dell'Acc. d. Crusca » sopra le giornate 5ª-10ª dell'Innominato Padre Corticelli (pp. 57-63) — « Cose da vedersi e maturarsi » (64-65) — « Trattato della fede » (67-70) — « Lettere di alcuni letterati » per occasione delle Opere Toscane di D. S. Corticelli (71-134) cioè di Dom. M. Manni, Gio. Lami, Rosso Antonio Martini, Gio. Bart. Casareggi, Salvino Salvini, Andrea Alamanni, A. Fr. Gori, L. A. Muratori, P. O. Branda, Gabriello Riccardi, G. A. Volpi.

Nella prefazione delle sue Rime alla Vergine, il C. afferma d'aver composto anche alcune canzonette che vennero musicate dal celebre G. B. Martini. Un suo sonetto è riferito nell' Introduzione alla giornata 8ª della sua « Toscana Eloquenza ».

10. Trattati di Teologia.

Ms. cart. nell'Arch. Gen. Comprende: « De actibus humanis » dettato nel 1731; « De Angelis », 1732; « De Incarnatione », 1731; « De SS. Trinitate », 1730 e 1731; « De Gratia », 1729 e 1730. Il sistema che tiene è il tomistico.

Il C. aveva inoltre ideato di scrivere, ma non scrisse, l'opera seg.: « Istruzione pratica sopra la Religione ad un Cavalier cattolico lungamente vissuto in paese d'eretici », come si apprende da una sua lettera al P. Paolo Filippo Premoli, Generale, in data di Bologna, 6 agosto 1755.

Un suo Discorso, di cui riferisce un brano nella « Toscana Eloq. », giorn. 9ª, disc. 2°, recitato all'Accademia della Crusca in occasione della sua elezione, non ci fu dato di rintracciarlo.

Il C. avrebbe anche steso, secondo il Cortenovis e il Fontana, molti editti ed altri scritti in servizio dell'Arcivescovo di Bologna e molte prefazioni di opere e lettere nuncupatorie in servizio di Lelio della Volpe.

Una sua Lettera indirizzata alla celebre Laura Bassi bolognese per presentarle da parte del Gerdil l'opera da questo scritta contro il Locke, fu pubblicata da G. Cenerelli, *Lettere inedite alla celebre Laura Bassi*, p. 65 (Bologna G. Cenerelli, 1885, in-8°). Essa è datata: Bol., dalla Penitenzieria, 20. 10. 1747.

Sue lettere al Muratori si trovano nell'Archivio Sola-Muratori della Biblioteca Estense (Premoli, III, 516, nota 1ª). Una lettera del Muratori a lui l'abbiamo citata dianzi (al n° 9) assieme ad altre del Manni, del Lami, del Gori, del Branda, ecc. Nel medesimo Arch. Gener. due lettere originali al p. Carlo Francesco Vago, (Bologna 9. 6. e 13. 10. 1751) in cui lo ricerca e poi ringrazia di una Canzone (quella che si legge sulla fine dell'8ª Giornata dei « Discorsi » e comincia « Tolto ai miei sensi un giorno »), e un'altra al p. Generale alla cui approvazione sottopone il disegno di un'opera apologetica, che l'A., già infermo da lunga mano, non doveva riuscire, nonchè a condurre a termine, nemmeno a cominciare. Della Lettera scritta in data di Bologna, Penitenzieria (di S. Pietro) 6 agosto 1755, diamo qui la chiusa (nella fig. 89 a p. 545) dalla quale traspira tutta la più umile, sincera e mistica sottomissione del Religioso al Capo della sua Congregazione, che era allora il p. Paolo Filippo Premoli.

CORTONA, Seminario e Madonna del Calcinaro, 1697.

Nel 1697 i Barnabiti stabiliti a Cortona insegnavano grammatica e rettorica in Seminario. Vedi i Registri d'Amministrazione del Seminario Vagnotti di Cortona, Reg. Entrata e Uscita del 1697 ai 16 ott., 30 nov., 17 febbr. 1698, 5 maggio e 14 ott.; e il Reg. Giornale a p. 79. Tra i PP. si trova nominato il futuro vescovo Ambrogio Spinola.

Dai libri della Sagrestia della Cattedrale appare che il predicatore quadragesimale del 1697 fu il P. Anacleto Catalani.

La fondazione s'era dovuta allo zelante vescovo Giuseppe Cei. Vedi Premoli, *St. Barn.*, II, 413.

COSTANZO GIOVANNI, n. a Reggio Calabria nel 1874; pr. 31 genn. 1892; sac. 27 sett. 1908.

1. Discussione delle osservaz. microsismiche fatte al Collegio Bianchi in Napoli nell'a. 1899. *In fine:* Pavia, Fusi, 1900.

In-8°, pp. 14. Estr. dalla « Riv. di Fis. » di Pavia, I, 1900, sem. 1°, p. 26 segg.

2. Di un nuovo pendolo sismico protografico. Pavia, Fusi, 1900.

In-8°, pp. 7 Estr. d. « Riv. di Fis. » di Pavia, I, sem. 2° del 1900, p. 478 sgg. — Uscì anche in francese nel « Cosmos » di Parigi e a parte: Paris, Impr. P. Feron-Vran, in-4°, fig. di pp. 3. — Vedi anche « Astrofilo » di Milano, n° 4°.

3. I terremoti e gli studi per la loro previsione. — Milano, Tip. Marcolli, 1900.

In-4°, pp. 7. Estr. da « L'Astrofilo » Milano, 1900, n° 6.

4. Il terremoto di Ventotene del 27 marzo 1899 e le indicazioni tromometriche avute al Collegio Bianchi in Napoli, ed a Reggio di Calabria. — In Modena, Coi tipi della Soc. Tipogr. antica Tip. Soliani, 1900.

In-8°, pp. 10. Estr. dal « Boll. d. Soc. Sismolog. ital. » vol. V.

5. Intorno all'eruzione del Vesuvio durante il maggio del 1900. — Pavia, Fusi, 1901.

In-8°, pp. 12. Estr. d. « Riv. di Fis. ».

6. Divagazioni scientifiche: La previsione dei terremoti; i terremoti; la telegrafia senza fili.

Nel giorn. « La Discussione » di Napoli, del 15 apr. e 21 maggio 1902; 25 febbr. e 18 marzo 1903.

Il 1° artic. uscì anche nella « Scienza in famiglia », XIII, 1902, 37-43, con altri: « Fulmini e parafulmini » 69-72; « Le macchie solari », XIV, 269-72.

7. Vulcani ed eruzioni vulcaniche. — Acqui, Tip. Dina (1902-03).

In-8°, pp. 4 s. n.

8. Il telegrafo senza fili.

In-8°, pp. 7.

9. L'influence du vent sur les mouvements tromométriques. (*In fine:*) Imp. Polleunis et Ceuterick, Louvain (1903).

In-8°, pp. 6. Estr. d. « Revue des quest. scientif. », oct. 1903.

La stessa memoria fu pubbl. in italiano nel « Boll. Soc. Sism. » vol. IX 1903-04 e a parte Modena, Soc. Tip. Modenese, 1903, in-8°, p. 9; e in « Riv. di Fis. » di Pavia, 1903, II, 514, col titolo: « L'influenza del vento sui moti tromometrici ».

10. La « fata morgana » memoria prima. — Roma, Cuggiani, 1903.

In-4° gr., pp. 28 Estr. d. « Memorie d. P. Acc. d. N. Lincei » vol. XXI, p. 101-128. — Uscì anche negli « Atti della R. Accad. Peloritana », a. XVIII, e a parte: Messina tip. D'Amico, 1903, in-8°, pp. 37. — Rec. di Carlo Negro in « Riv. di Fisica », 1903, II, 389-390.

11. Sulla radioattività dei prodotti solidi del Vesuvio e della Solfatara di Pozzuoli. *In fine:* Estr. d. *Atti d. R. Acc. d. N. Lincei*, a 58, sess. 1ª del 18 dic. 1904.

In-4°, pp. 3. Inser. anche nel « Boll. Soc. Met. » di Torino, vol. 24°, n.i 4-6, pp. 21-22 e in sunto alla Soc. Scientif. di Bruxelles, to. 29, 3° fasc. maggio 1905 degli « Annales de la Soc. Sc. de Bruxelles », e a parte: Bruxelles, Impr. Polleunis et Ceuterick, in-8°, pp. 3.

12. Per la talassologia a proposito del V Congr. Geogr. Ital. — Pavia, Succ. Fusi, 1904.

In-8° di pp. 8. Estr. d. « Riv. di Fis. » a. V, ag. 1904, 2° sem., p. 100.

13. Sulla realtà dei raggi N. — *In fine:* Roma, Cuggiani, 1905.

In-4°, pp. 8. Estr. d. « Atti d. P. Acc. d. N. L. ». — Edito anche a Messina, tipogr. d'Amico, in-8°, pp. 12. Estr. d. « Atti d. R. Acc. Pelor. », vol. XX.

Anche in « Riv. Scient. Ind. » di Firenze, a. 37°, n. 14.

14. Sull'ecclissi di sole del 30 ag. 1905. Osservazioni fatte in Bologna da G. C. e C. Negro. *In fine :* Estr. d. *Atti d. R. Acc. d. N. L.* a. 59, sess. 1ª del 17 dic. 1905.

In-4°, pp. 10. — Anche in « Riv. Geogr. Ital. » di Firenze, XIII, 105-112.

15. Sulla radioattività delle pioggie. *In fine :* Estr. d. *Atti d. Pont. Acc. R. d. N. Lincei,* a. 60, sess. 1ª del 16 dic. 1906, p. 26.

In-4°, pp. 11. Inser. anche in tedesco nella « Physikalische Zeitschrift » di Lipsia, a. VII, n° 25, pp. 921-24. In collaborazione col P. Carlo Negro.

16. Sulla radioattività della neve. Osservazioni. *In fine :* Estr. d. *Atti d. P. Acc. d. N. L.*, sess. 18 marzo 1906, p. 123.

In 4°, pp. 7. Tradotta anche in tedesco e inserita nella « Physikalische Zeitschrift » di Lipsia, a. VII, n° 16, pp. 350-353.

17. Geometria intuitiva e rudimenti di disegno geometrico per le tre prime classi del Ginnasio. — Bologna, 1906, Ditta Nic. Zanichelli.

In 8°, pp. III-141. In collaborazione col P. Negro. — Altre edizioni uscirono successivamente nel 1907. — *Ib.* in-8°, pp. VIII, 168 (2ª ediz.) e pure *ib.* s. d. in-8°, pp. VII-190. Cf. « Riv. di Fis. », a. 1906, 2° sem. 409.

18. Di un nuovo metodo per la determinazione del coefficiente di dilatazione dei liquidi : Nota. — *In fine :* Estr. d. *Atti d. R. Acc. d. N. Lincei,* a. 59, sess. 2ª del 21 genn. 1906.

In-8° gr., pp. 3. Anche in tedesco nella « Physikalische Zeitschrift » del Riecke e Simon, Lipsia a. VII, n° 14, pp. 505-507 e a parte : un fo. di 2 pp. a due col.

19. Sulle scariche elettriche temporalesche. Osservazioni.

In « Riv. di Fis. » a. 8°, ag. 1907 e a parte : Pavia, succ. Fusi, 1907, in-8°, pp. 4. — E in « L'elettricista » vol. 29°, n° 5, e a parte : Milano, Abbiati, 1907, in-8°, pp. 8. In collaborazione col P. C. Negro.

20. Influenza delle scariche elettriche sugli elettroscopi carichi.

In « Atti P. Lincei » an. 60, 16 giug. 1907 p. 221. In collaborazione c. s. Anche a parte : in-4°, pp. 3.

21. Sulla dispersione elettrica atmosferica.

Ibid. 19 maggio 1907, p. 199. In collaborazione c. s. Anche a parte, in-4°, pp. 7.

22. Dispersione elettrica in giornate temporalesche.

In-4°, pp. 6. Estr. dagli « Atti d. P. Acc. Rom. dei Nuovi Lincei », a. 61°, sess. 1ª del 15 dic. 1907, p. 27. In collaborazione col P. Carlo Negro.

23. Ionizzazione prodotta dalle foglie delle conifere. — Roma, Cuggiani, 1907.

In-4°, pp. 14. Estr. da « Mem. d. P. Acc. Rom. d. N. L. » vol. XXV, p. 177. In collaborazione col P. C. Negro. Inser. anche in « Phisikalische Zeits. » di Lipsia, a. VIII, n° 15, pp. 49-94.

24. Luigi Ungarelli: Cenni biografici (Osservat. met. e sismico Malvasia. S. Luca, Bologna). — Bologna, Succ. Monti, 1907.

In-8°, pp. 7. Anche in « Boll. d. Soc. Sismol. Ital. », XI, 1906, p. 344.

25. Sulla formazione della pioggia. — Pavia, tip. Succ. Fr. Fusi, 1908.

In 8°, pp. 16. In collaboraz. con C. Negro. Estr. d. « Riv. di Fisica », 1908, II, 589.
Fu inserito anche nell' « Elettricità » di Milano vol. XXXI, n. 19-20 e a parte: Milano, Stabil. Lito-tip. C. Abbiati, 1909, in-8°, pp. 22.

26. Sopra alcuni fenomeni di ionizzazione provocata dalle nevi.

In-4° fig., pp. 5 Estr. d. « Atti d. P. Acc. d. N. Lincei », a. 61, sess. 6ª del 17 maggio 1908, p. 151.

27. Sulla emanazione del sodio. Nota del, ecc.

In-4° fig., pp. 5 s. n. tip. (ma Roma, 1908) Estr. d. « Atti d. P. Acc. dei N. Linc. » a. 62°, sess. 1ª del 20 dic. 1908, p. 26
Inserita anche in ted. nella Riv. « Verhandlungen der Deut. Phys. Gesell. », X, n. 21, 854 58 (Braunschweig, 1908).

28. Una nota intorno ad alcune ricerche elettrostatiche pubblicata da lord Kelvin negli Atti della Pont. Accad. dei Nuovi Lincei. Roma, Tip. Pont. dell'Istituto Pio X, 1908.

In-4°, pp. 12. Estr. d. « Mem. Pont. Linc. » vol. XXVI.

29. Sopra alcuni fenomeni di ionizzazione ottenuti con l'acqua piovana. Nota dei soci, ecc. — Roma, Tip. Pont. dell'Istituto Pio X, 1908.

In-4° fig., pp. 9. Estr. d. « Mem. d. Acc. P. d. Nuovi Lincei » vol. XXVI, p. 157. In collaborazione con C. Negro.
Inserita anche in ted. nello « Jahrbuch der Radioaktivität und Elektronik », Band V, Heft 4, pp. 395-402.

30. L'opera scientifica di lord Kelvin (William Thomson). Memoria del socio ordin. prof., ecc. — Roma, tip. pont. dell'Istituto Pio X, 1908.

In-4° di pp. 29. Estr. dalle « Mem. Pont. Linc. » vol. XXVI.

31. Dispersione elettrica atmosferica nel Mediterraneo.

Negli « Atti d. P. Acc. dei N. Lincei » vol. e a. 62°, sess. 3ª, 14 febbr. 1909, p. 67 sgg.
Inser. anche, in francese, nel « Bull. de la Soc. Portug. des Sc. Natur. », to. III, 1909; e a parte: Lisboa, Typ. Adr. de Mendonça, 1910, in-8°, pp. 7; e in tedesco, nella « Physikalische Zeitschrift » di Lipsia, a. X, n. 6, pp. 197-199.

32. Misure di radioattività sull'acqua di Fiuggi.

In-4° fig. di pp. 9, s. n. tip. Estr. d. « Atti d. P. Acc. d. N. Linc. », a. 63° sess. 2ª, del 16 genn. 1910, p. 53.

33. Sur la prévision des tremblements de terre. — Lisboa, Typ. Ad. de Mendonça, 1910.

In-8°, pp. 8. Estr. dal « Bull. de la Soc. Portug. des Sc. Natur. » to. III, 1909.

34. Meteorologia agricola (Manuali Hoepli). — Milano, Hoepli, 1911 (Tip. Sociale).

In-16° picc., pp. XI-200 (6) con 27 inc. nel testo e 5 tav. num. in calce. Cfr. « Riv. di Fis. » di Pavia, dic. 1910, p. 569.

Inserì pure brevi note nella « Riv. Scient. Ind. » del Vimercati (Firenze): La ionizzazione per mezzo del fosforo e delle azioni chimiche (1905, n. 2); Sulla velocità di dissoluzione dei sali nelle loro soluzioni acquose (*Ib.* n° 5-6); Alcune osservazioni critiche ed esperienze nuove relative ai fondamenti della spettroscopia celeste (n.i 18-20); Sulla teoria dell'arco cantante (1906 n° 4); Sulla dipendenza della dispersione elettrica nell'amosfera dalle condizioni meteoriche (1905, n° 3-4); La resistenza della scintilla elettrica (1907, pp. 1-3); Qualità acustiche delle sale (n° 3-4, 15-28 febbr. 1907 pp. 17-19 e a p. 27 (rec.); Le punte dei parafulmini *Ib.* n° 7, 15 apr. 1907, p. 47 sgg. (rec.).

Compilò nel 1898 gli « Esercizi di pietà quotidiani per gli Alunni della Scuola Apostolica dei PP. Barnabiti ». Napoli, Tip. della Riforma medica, 1898. In-12° di pp. 60.

Tradusse due opere dell'ab. Enrico Bolo: « I convertiti nel Vangelo ». Napoli, Rondinella & Loffredo (Stab. tip. cav. N. Jovene) 1907. In-8° di pp. 212; « Il frutto proibito » ..*Ib*.. 1907 (St. tip. Genn. M. Priore). In-8° di pp. 205; e un'opera di Mons. Besson: « I Sacramenti o la grazia dell'uomo-Dio, Conferenze dette nella Metropolitana di Besançon ». Prima vers. ital. del P. ecc.; *Ib.* 1905: Due voll. in-8°, pp. 326 e 320.

Una sua rec. dell'opera di G. Mercalli: I terremoti della Calabria meridionale ecc., (Roma, tip. d. R. Acc. dei Lincei, 1897) si legge nel giorn. « Fede e Civiltà » di Reggio Calabria, 15 genn. 1898.

COSTIONI LUIGI di Osimo, 1732 ca. - 1800, 5 novembre, in Sanseverino; p. 1752; Proposto Generale (47°) della Congregazione.

Cfr. nell'Arch. Gen. gli Atti del suo Governo e le Lettere. Tra l'altro il C. incaricò il P. L. Fontana, poi Cardinale, di raccogliere notizie per la causa del S. Fondatore Antonio Zaccaria. — V. gli Atti del Processo, « Positio super introd. », Romae, 1806, a pp. 16, 226 del « Summ. »; Levati, *Prov. Romana*, p. 150; Premoli, *St. dei Barn.*, III, 394 sgg.

Don Luigi Costioni proposto generale d. Congr. d. Chier. Reg. di S. Paolo agli individui della medesima, salute nel Signore.

In-4°, pp. 12 s. n tip. In data di « Roma, dal collegio nostro dei SS. Biagio e Carlo questo dì.... marzo dell'an. 1795 ». È la prima circolare dopo la sua elezione a generale e contiene esortazioni di vario genere.

Altra Circolare ms. nell'Arch. Gen. in data di Roma 18 giugno 1800, quando da Pio VII era stato obbligato a rimanere Generale.

COUTEROT GIOVANNI CRISOSTOMO, ? - 1764 ca.; pr. 1751.

Di questo Barnabita nulla o quasi nulla riuscì a sapere il Fontana che nel *Cat.*, fascicolo 6, così s'esprime: « Gallus, floruit medio circiter superiori saeculo. Huius nullam hactenus in nostris libris reperire mihi mentionem contigit; sed nedum professionem sed nomen ipsum a duobus operibus gallicis didici, quorum alteri titulus est *Dictionnaire portatif des Predicateurs Francois* [dell'ab. Albert], Lion, 1737; alteri vero *Lettres sur les ouvrages de pieté*, 1756. In utroque refertur et eximie laudatur lucubratio sequens » etc. Più fortunati del Fontana, noi, se non siamo riusciti a scoprirne il luogo preciso di nascita, abbiamo potuto però accertare che nel 1725 era a Dax, nel 1743 a Estampes in qualità di Superiore, nel 1749 a Montargis e che predicò l'Avvento e la Quaresima in varie città della Francia: Parigi, Digione, Versailles, Rouen; e morì sul finire del 1764 o sul principio del 1765 (Albini, *Note barnab.* mss).

Panegyrique de S. Jean Népomucène, chanoine de Prague et martyr du

secret de la confession, prononcé devant la Reine le 16 mai 1755 dans l'Eglise des RR. PP. Récollets de Versailles, par le R. P. Couterot barnabite, prédicateur du Roi. — Paris, Hypp. Louis Guerin et de la Tour, 1755, Rue S.t Jacques à S.t Thomas d'Aquin. Avec approb. et permission.

In-12° di pp. 70.

COZZI GIULIO GIUSEPPE, di Milano, 12 agosto 1850-1918, 1° sett., a Monza; pr. 16 genn. 1872 in S. Barnaba; sac. 29 marzo 1873 a Milano, Proposto di S. Dalmazzo in Torino e Provinciale (1903-10).

Vedi ANT. MELLICA, *Il p. G. G. C. b.: in memoriam*, Asti, Tip. Popol. Astigiana, 1919, in-24°, p. 17.

1. Chiesa Prepositurale di S. Alessandro in Milano. Congregazione della Sacra Famiglia per i coniugati e le coniugate. Anno 189... ecc.: regolamento. — *In fine:* Tip. Arciv. di Giovanola, Milano.

In-16° di pp. 4 s. n.

2. Il S. Dalmazzo di Torino: che cosa fu, che cosa è, che cosa sarà. (*A tergo del front.*:). — Torino, tip. S. Giuseppe degli Artigianelli.

In-8 picc. di pp. 21 con copert. figur.

CREMA, collegio e scuola di San Marino, 1664-1805.

Sulla laboriosa fondazione dovuta specialmente ai buoni uffici del vescovo Alberto Badoer cfr. PREMOLI, *St. dei Barn.*, II, 297-301, 328-30, III, 161, 439 e per la pianta della Chiesa e del Collegio l' *Iconoteca* Caccia dell'Arch. Generalizio, p. 49-51.

Vedi pure: LUIGI BARBIERI, *Crema sacra*, Crema, tip. Anselmi. 7 maggio 1888. in-16°, a p. 24 (i Barnabiti nelle pubbliche scuole di Crema); *Zibaldone Cremasco*, per l'a. 1789, Crema, per Antonio Ronna (sulla Chiesa di San Marino e sui Barnabiti).

In precedenza Crema aveva ospitate le Angeliche cioè l'altro Ordine istituito dallo Zaccaria, ripristinatevi poi nel 1881. « Relazione della solenne inaugurazione del Monastero delle Angeliche in Santa Maria della Croce presso Crema ». Lodi, Tip. della Pace, 1881, in-8°, p. 15 (della Priora Angelica Cherubina del SS. Sacramento — segue l'Allocuzione del Vescovo); « Une prise d'habit chez les Angeliques ». *In fine:* Crema, Rolleri. 1895. In-6°, pp. 10.

Vedi anche: *Villeri Epifanio.*

1. Nelle solenni esequie... di mons. F. S. Griffoni Santangelo ecc. — Crema, 1730 — vedi *Oltolina.*

2. Canzoni per musica in occasione di pubblica accademia tenuta nelle scuole pubbliche di S. Marino il dì 27 maggio 1755. — In Crema, Per Antonio Carcani, 1755. Con lic. dei Sup.

Grande fo. vol. a due col. La prima delle due cantate com.: « Là in parte alpestra e ria ».

3. Gli eroi dell'Ant. Testamento che furono figura di Cristo. Accademia dedicata al rev.mo P. D. Paolo Filippo Premoli, generale ecc. dagli scolari d. pubbl. scuole di S. Marino Crema Dei Padri delle st. Congr. — In Milano, Malatesta, 1756. *Con l. d. S.*

Fo. vol. di pp. 4 s. n. che contiene due cantate che intramezzavano l'Accademia.

4. Saggio di letteratura che si darà dagli allievi della scuola superiore di Belle Lettere nel pubblico ginnasio di San Marino diretto da' religiosi Barnabiti l'a. MDCCC (1800). — In Crema, per Andrea Zavetti.

In-4° di pp. 15 con 1 tav. f. t. di figure geometr. La prefaz. è del P. Gregorio Nicoli pubblico professore di Belle Lettere.

5. Il B. Anton Maria Zaccaria... e la Diocesi di Crema nel secolo XVIII: documenti [raccolti dal p. Granniello]. — Roma (Tivoli), La Società Laziale 189,0.

In-8°, pp. 101. Vi sono pubblicati anche alcuni degli « Atti » più insigni del Collegio. Vedi anche: *Gastaldi Angelo* (a. 1783), *Orrigoni*, *Piazza* (a. 1717), ecc.

CREMASCO PROCOLO, di Bologna, 1624 ca. - 1667, 26 luglio, in Pisa (Collegio di S. Frediano); p. 1640.

« Cremascus Proculus Bononiensis, politiorum Litterarum cultor egregius Rhetoricen Artem in Gymnasio Arcimboldio, Mediolanensis Urbis, summa cum laude interpretatus est. Typis edita fuit oratio Panegyrica S. Patavini, quam ipse in Templo S. Francisci recitaverat magno cum auditorum plausu anno 1651 ». Pezzi, *Catal.* ms., 91. Ma vedi pure: Fantuzzi, *Not.*, III, 223; Cortenovis, nel cod. Vatic. 9276; Fontana, *Catal.*, fasc. 6°, *Not.*, I, 60, II, 69.

1. Panegirico di S. Antonio di Padova. — In Milano, 1651.

In-12°. Così il Cortenovis, *l. cit.*

2. Panegirici diversi in lode di santi diversi. — Milano.

In-12°. Così il Fantuzzi, *Op.* e *l. cit.* e l'Orlandi, *Notizie d. scrittori bologn.* « Revera, aggiunge il Fontana, Cremascum in hoc eloquentiae genere se exercuisse et magnos excitasse plausus ex Actis Collegiorum, in primisque Liburnensis ad an. 1663, licet intelligi ».

CREMONA, Collegio dei SS. Giacomo e Vincenzo (1570-1810); Collegio di S. Luca (dal 1881).

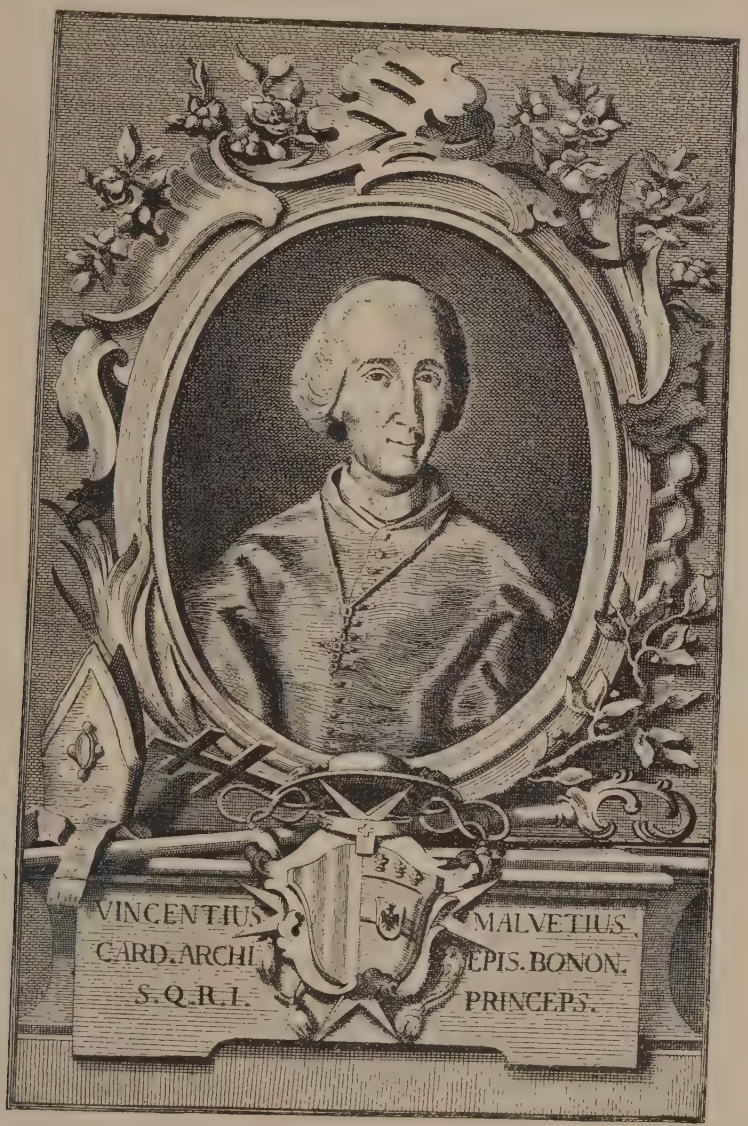
Vedi Gabuzio, *Hist.*, 162; Barelli, *Mem*, I, 46, 229, 422 sgg.; Premoli, *St. dei Barn.*, I, 85, 133, 221, 302, III, 428; *I Barn. nel 1° Centen. del ristabilim.*, pp. 30 (Milano, 1925); *I Barnabiti*, rivista di Roma, a. 1931, p. 137, 291, 262; Michele Testi, *I Barnabiti si stabiliscono a Cremona* sotto il generalato di S. Alessandro Sauli e gli auspici di Nicolò Sfrondati vescovo poi papa Gregorio XIV. Milano, Cogliati, 1905. In-8°, pp. 24; *Un cinquantenario: i Barnabiti a S. Luca in Cr.*, artic. firm. « K. » nella riv. di Roma *I Barnabiti*, a. 1931, p. 267-70; Fr. Arisi, *Cremona literata*, III, 29, 74, 102. Parma-Cremona, 1701-41 (su vari Barnabiti cremonesi), ecc.

Due Padri avevan cominciato fin dal 1567 a vivere cogli Umiliati di S. Giacomo. Tiraboschi, *Vetera Humiliat. Monumenta*, I, 411, diss. 8.

La città dov'era nato e morto S. Antonio Zaccaria, doveva esercitare un'attrattiva speciale pe' suoi figli, i quali vi avevano, lui morto, lavorato ininterrottamente, anche prima che Alessandro Sauli, allora generale, poi vescovo e canonizzato dalla Chiesa come santo, iniziasse pratiche per una fondazione stabile. Le pratiche non furono nè semplici nè brevi, tanto che egli non ne potè vedere la conclusione, passato nel frattempo Vescovo di Aleria in Corsica. La fondazione fu conchiusa (1570) sotto il generale Omodei e primo proposto ne fu il P. Paolo Maletta e si aprì nella Chiesa e Casa di S. Giacomo degli Umiliati che S. Carlo Borromeo aveva fatta assegnare a noi.

Nel 1580 il generale Tornielli stabilisce in Cremona la scuola di lettere classiche pei nostri studenti, sotto la direzione del celebre P. Gabuzio, e sempre sotto di costui il nuovo generale P. Bascapè concede che a dette scuole possano accedere anche « alunni

esterni ». Nel dicembre del 1584 fu con Breve apostolico aggiunta al Collegio la chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, rinunziata da D. Fernando Bonetto. Nel 1593 vi morì il giovane servo di Dio Diego Martinez.



90. Ritratto del card. Vincenzo Malvezzi arciv. di Bologna.
Incisione di Giuseppe Giorgi.
Dall' *Oratio de V. M.* di M. A. Cristofori (Bologna, 1754). — V. p 557, n. 2.

Al tempo della soppressione napoleonica i Barnabiti officiavano a Cremona la monumentale Chiesa di S. Pietro (dove ancora il cancello della balaustra, in ferro battuto, è

ornato dello stemma barnabitico) e reggevano le scuole (ora R. Liceo Manin) annesse alla Chiesa di S. Marcellino, già dei Gesuiti. Insegnò in queste scuole « eloquenza sublime » (1803-1821), tra gli altri, un discepolo del Parini e professore già del Manzoni, il p. Cosimo Galeazzo Scotti.

Nel 1881, grazie a Mons. Bonomelli, i Barnabiti ebbero nuova sede in San Luca, dove attendono all'ufficiatura della bella loro Chiesa, da loro (per opera sovratutto dei due padri Tommaso e Luigi Zoia) rinnovata, alla educazione degli Apostolini, alla direzione di Oratorio e Circolo fiorentissimi, nonchè al ministero sacerdotale dentro e fuori della città.

Dei Barnabiti di Cremona e in particolare del P. Tommaso Zoia si discorre pure da Illemo Camelli, *Dal diavolo a Dio*, Brescia, Libreria Queriniana, 1912. Tra di essi il socialista ardente trovò conforto alla sua conversione.

Per le Angeliche a Cremona oltre agli storici Barnabiti (Premoli, I, 85-96, ecc.), si possono consultare: Bergamaschi Domenico, *Il monastero di S. Marta delle Angeliche di Cremona*. Cremona, E. Leoni tip. edit., 1898. In-8° picc. di pp. 31 [Il monastero fu fondato dalla nobile matrona cremonese Valeria degli Alieri per ispirazione dello Zaccaria; soppresso nel 1807]; *Vita e virtù | della contessa di Guastalla | Lodovica Torella |* nominata poi | Paola Maria | fondatrice dell'insigne monistero | di S. Paolo, | e | del regio Collegio di Maria Vergine | detto della Guastalla | scritte | dal P. Carlo Gregorio Rosignoli | *della Compagnia di Gesù* | e dedicate all'Ill.me e Serenissime | signore | le signore Governatrici | del medesimo Collegio | In Milano, MDLXXVI, nella stampa di Giuseppe Marelli, al segno della Fortuna. In-4° di pp. (4) 182 — e 2ª edizione: In Milano MDCCXCV, nella stamperia Bianchi. In-4° di pp. 193 con 3 c. s. n. in pr. (fr., ep. ded.). [Tra le varie lettere d. T. che vi si pubblicano in fine, ve n'ha una alla Madre Priora delle Angeliche di S. Marta in Cremona. Dello Zaccaria, fondatore delle Angeliche e dei Barnabiti, si parla nel c. X, p. 55 e *passim*]; *Del monastero delle Angeliche di S. Paolo in Milano*. a p. 21 sgg. (Milano, « Arte sacra », Tip. Caprolo e Massimo, 1901, in-8°).

Per la storia del Collegio di S. Luca, aperto dai Barnabiti nel 1881 (a cui tennero dietro e si accompagnarono per qualche tempo le scuole di S. Secondo) e sulle opposizioni fatte dal prevosto parroco di S. Agata Mons. Giuseppe Mainestri vedi gli Atti del processo svoltosi davanti alla « Sacra Congreg. dei Vescovi e Regolari », mese di marzo 1894 « Cremonen. Decreti et jurium parochialium » ponente il card. Di Pietro, in-4°, pp. 126.

Dei giornali politici vedi: « Provincia di Cremona » 20 giugno 1902, 8 luglio, 10 luglio (Giacomo Brambati, « Il collaudo dell'organo di S. Luca: una festa dell'arte »), 28 genn. 1908 (Avv. Guido Miglioli « Intorno a una deliberazione del Consiglio Prov. Scolastico », riguardo all'Oratorio di S. Luca); « Cittadino » di Cremona, 1° ottobre 1904 (Oratorio di S. Luca); L' « Azione » del 18 genn. 1908, 22 f. e 20 marzo; La « Provincia » del 18 e 21 marzo 1908, 9 nov. 1905 (feste del Sauli); L' « Azione » del 16 nov. 1907 (feste di S. Zaccaria), 27 ott. 1907 (per le nozze d'oro del P. Mauri e le nozze d'argento della Scuola Apostolica), id., 29 sett. 1908 (per il ritorno del P. Barbieri a direttore dell'Oratorio); 4 luglio 1908 (sacro ritiro sacerdotale presso i PP. Barnabiti sotto la direzione del P. Mauri), ecc., ecc. Per le numerose pubblicazioni del p. Favero vedi alla voce *Favero*.

Per la bella madonna del Refio venerata nella Chiesa di San Luca, cfr. A. Dubois, *N. D. de la Provv.*, p. 284 con fig. (Paris, 1908).

Cremona ha dato non pochi soggetti alla Congregazione, tra cui, oltre al S. Fondatore Antonio M. Zaccaria, due moralisti e asceti (Agliodolci e Botta), un canonista (De Bonis), due biografi (Laurenti e Alessio), un liturgista e storico (Secco), un retore famoso (Vincenzo Gallo), ecc.

1. Regole | della | Congregazione | della Beatissima Vergine | Annuntiata | Eretta nel Collegio de' SS. Giacomo, | e Vincenzo di Cremona, | Da RR. Padri Cherici Regolari di S. Paolo. — In Cremona, Per Gio. Pietro Zanni 1647. | Con lic. de' Sup.

In-4° di pp. 67 (2).

2. Scrigno sacro di tesori spirituali ad uso della Compagnia della B. V. del Riscatto eretta nella Chiesa di S. Vincenzo de' RR. PP. Barnabiti in Cremona, aggregata al Sacro Ordine della Santiss. Trinità della Redenzione de' Cristiani Schiavi. — In Cremona, nella stampa di Gio. Pietro Zanni.

In-12°, pp. 26.

3. Istituto San Secondo in Cremona. — Cremona, presso dell'Istituto San Secondo.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. Circolare in data di Cremona, 15 ott. 1884, firm. dal Direttore Sac. D. Sebastiano Rampinelli.

4. Solenne distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1884-85 agli alunni dell'Istituto S. Secondo diretto dai RR. PP. Barnabiti. — Cremona, 15 ottobre 1885. Tip. dell'Istit. Manini.

Fo. vol. di pp. 4 s. n. — Id., 14 ott. 1886, tip. Leoni. — Id., 12 ott. 1887 id. — Id., 30 ott. ott. 1888 id.

Cfr. anche « Messaggero di Cremona » del 15 ott. e 28 ott. 1887.

5. Omaggio a S. S. Leone XIII pel suo giubileo sacerdotale che si compie alli 31 dic. 1887. *Nell' int.:* Ricordo delle nozze d'oro di S S. Leone XIII ossia Brevissimo Compendio dei doveri di buon cattolico lasciato dallo stesso ai suoi diocesani di Perugia. — Cremona, Tip. Manini.

In-32°, pp. 16. La prefaz. porta la firma « I Barnabiti del Coll. di S. Luca ».

6. Chiesa di S. Luca. Preghiere e Canzoncine. Unione tip. cremonese (1908).

In-16° di pp. 32.

Altra ediz. ampliata col titolo solo di « Preghiere » uscì l'anno seguente. *Ib.*, Tip. Cooperativa, in-16° picc., pp. 48.

7. Chiesa di S. Luca. Annuario sacro 1908. *A tergo della cop.:* Unione tip. cremonese.

In-16, pp. 31.
Id., per il 1909, *Ib.*, pp. 33.
Id., per il 1911, *Ib.*, pp. 53.

8. « Parva favilla » bollettino delle opere dei pp. barnabiti in S. Luca Anno I, n. 1 (1° gennaio 1919). — Cremona, tip. Manfredi 1919.

In-4° (210 × 140), pp. 4. Mensile. Pubblicato dal p. M. Favero.

9. Statuto della Lega di S. Paolo fra i Cooperatori dei PP. Barnabiti in S. Luca. — Cremona « La buona stampa » s. d.

In-16°, pp. 4 s. n.

10. Iuventute et viribus: per i soci del Circolo Zaccaria. — Cremona, Tip. Sociale, 1919.

In-16° picc., pp. 63 con in antiporta l'immagine di S. Antonio M. Zaccaria fondatore dei Barnabiti « protettore delle opere giovanili diocesane ». Statuto e altre norme del C. precedute da una lettera ai giovani del P. F(avero) in data 19 sett. 1919.

11. S. Antonio di Cremona: n° unico. — Cremona 5 luglio 1931, Unione Tip. Cremonese.

In-4°, pp. 4 s. n. con 1 fig.

12. Il Cinquantenario del ritorno dei Padri Barnabiti a Cremona: n° unico. — Cremona 12 novembre 1931, Tip. Bignami.

In-fo. fig., pp. 4 s. n. con 5 fig. (s. Zaccaria, mons. Gio. Cazzani, G. Bonomelli, T. Zoia e M. Giardini) articoli del P. Gerolamo Cazzaniga sulla *Scuola Apostolica, sui primi padri:* T. Zoia, St. Belli, P. Nespoli di D. Guido Astori sull'*Oratorio dei Barnabiti*, ecc.). Compilazione del p. Favero. Vedi anche *I Barnabiti*, riv. di Roma. a. 1931, p. 137-139.

Vedi ancora: *Carli Giac. Ant., Zoia Tommaso, Favero.*

CRISTOFORI MARCO ANTONIO, di Concordia Veneta (ma oriundo, pare, di Pordenone) 1720 ca.-1800, 15 gennaio, a Bologna (Santa Lucia); p. 1740; egregio latinista.

Di questo valente latinista, quanto mediocre poeta volgare, si proponeva di trattare, e certo ne avrebbe diffusamente trattato il Mazzuchelli, che nel cod. Vatic. 9267 a c. 468*v* cita su di lui: « Novelle Letter. » di Firenze, a. 1756 col. 198, 1759 col. 318 sgg.; « Memorie per servire alla St. Lett. », to. XII, 497; « Giorn d. letter. » di Berna, 1759, II, 278; « Minerva », 1763, n° XXI, p. 252 sgg., oltre alle sue « Memorie » mss, VII, 95 e le sue « Raccolte », to. 43, n° 10. Un breve cenno ne ha pure il Cortenovis per l'appunto nel cod. Vatic. mazzuchelliano 9276. Ma si veda pure: Spotorno, *Elogio del Bersani*, 12; Venturini, *Scandellari*, 8; Fontana, *Cat.*, fasc. 5°, *Not.*, I, 9, 47 sgg., 70, II, 69, 149, che lo ricorda pure nel Proc. Zaccaria (« Positio super introd. ». Romae, 1805, pp. 11, 15 del « Summ. »): *Lettere famigl.* dell'ab. Ludov. Preti (Bologna, Volpe, 1786), p. 151; Griffini, *Notizie stor.* mss., c. 18-19.

Il dott. Zocca indirizzò al C. una Canzone, a cui questi rispose con un elogio del P. Brocchieri (v. *sopra*). Il C. uno dei principali interlocutori introdotti dal Sacchi (v. *oltre*) nel suo dialogo *Don Placido;* ed è anche con onore menzionato da: Zaccaria. *St. lett. d' It.*, passim; De Bonis, *Apol. Reg.*, c. XI; Toselli, *Vita del Grazioli* (in Fantuzzi, *Scr. Bol.*, IV, 272); Moschini, *Letter. ven.*, IV, 57 (Ven. 1808).

V. anche « Acta Proc. Gen. » ad a. 1753.

Negli « Atti » del Collegio di S. Lucia in Bologna si legge di lui quest'elogio, scritto di mano del P. Caluschi cancelliere: « Die 15 Jan. 1800 obiit p. D. M. A. Cristofori. Hic Modoetiae nostram professus regulam, Rhetoricam primum in Seminario Bononiensi, inde in hoc collegio praeceptor egregius, ad annos triginta sex et ultra publice docuit. Maxima apud omnes doctrinae viros floruit existimatione, et diversa volumina, Orationum scilicet et Poesis typis mandavit, aurea scribendi ratione satis probata. Vir simplex et rectus, erat omnibus acceptissimus, maximaque pietate praeditus, sacrarium, argenteis vasis, lintearibusque rebus munifice locupletavit. Senio tandem confectus, Sacramentis Ecclesiae rite susceptis, summo omnium dolore, annos natus octoginta, hora 8ª noctis, placidissime ex hac vita migravit. Ipsius imaginem coloribus expressam faciendam curavimus ».

Il ritratto che si conservava nel coll. di S. Lucia recava la seguente iscrizione: « M. Anton. Christophorus C. R. S. Paulli . Vitae . Integerrimae | Rhetor . eximius . miro . animi . candore . omnibus . carus | Vix . an . LXXX . ob . XVIII . Kal . Feb . A . D . MDCCC ».

Se ne fa pure menzione più d' una volta negli « Atti » mss. del Collegio di S. Paolo di Bologna (all'a. 1743, destinato come studente di Teologia a quel Collegio è ivi ordinato Sacerdote e vi sostiene, 11 dic. 1744, con plauso le Proposizioni « De virtutibus theologicis »); e in quelli del Seminario di Bologna agli anni: 1748, (eletto a succedere ai PP. G. B. Baroni destinato a Pisa e S. Riva destinato a Udine); 1761 1° giugno (Elogio della Pittura, Scultura e Archit. dal C. detto nell' Istituto), 29 giugno (Accademia in elogio dell' Istituto), 16 novembre (Orazione su S. Gertrude); 1762 venerdì santo (Orazione sulla Passione rec. in una Accad. tenuta nella chiesa delle Muratelle); 1763, 14 maggio (Sulla Madonna di S. Luca, all'Acc. d. Inestricati), 2 giugno (su S. Filippo Neri all'Arcadia), 5 agosto (invitato a esaminare gli alunni del collegio Comello), 15 agosto

(Oraz. dell'Assunta); 1764, 9 maggio (pubblica l'Orazione sul Manzador); 1765, 12 nov. (Orazione inaugurale nell'Archiginnasio).

Il C. era aggregato a quasi tutte le Accademie di Bologna: degli Ardenti, dei Gelati, degli Inestricati, degli Infiammati, alla Clementina, ecc.

1. Dei frutti della Passione di N. S. Gesù Cristo: Ragionamento detto nell'Accademia degli Ardenti il venerdì santo 1753.

Reg. dal FANTUZZI, *Scritt. Bol.*, I, 7 tra le migliori opere edite da quell'Accademia.

2. M. Antonii C. etc. Oratio | *De Eminentissimo ac Reverendissimo Principe* | Vincentio Malvetio | a | Benedicto | XIV. | P.O.M. | In Amplissimum Cardinalium Ordinem | Cooptato, | et Archiepiscopo Bononiensi | Nuperrime Renunciato. — Bononiae ex Typographia Laelii a Volpe | MDCCLIV | *Superiorum auctoritate.*

In-4° di pp. XXX con tavola di ritratto inc. in r. da Giuseppe Giorgi. — Cfr. ZACCARIA, *St. lett.*, X, 32-33.

Un esemplare ne umiliò l'A. con un epigr. lat. a Benedetto XIV e ne ebbe risposta onorevolissima (v. pp. 254 e 257 delle sue « Orationes » registrate e descritte più oltre).

Nella fig. 90 di p. 553 offriamo il facsimile del ritratto.

3. M. Antonii Christophori Cong. S. Paulli In Seminario Bononiensi Humaniorum Litterarum Professoris Oratio in funere Benedicti XIV. Pont. Max. — Bononiae, MDCCLVIII. Ex typ. Longhi *Sup. auct.*

In-4°, pp. XXVI (2) con grande testata inc. in r. da « G. C. » ed ep. ded. dell'A. al Card. Vincenzo Malvezzi.

4. Oratio in funere Lactantii Felicis Segae episcopi Amathuntini. — Bononiae, 1758, ex typ. Longhi.

In-4°, pp. XXXII.

Esisteva anche, almeno ms., in italiano, già apparecchiata per la stampa, se non pubblicata con questo titolo: « In morte di Mons. Lattanzio Felice Sega vescovo di Amatunta: Orazione dedicata alla Sig. Contessa Porzia Sega Fava » con lett. al Lettore. (FONTANA, *Cat.*, l. cit.).

5. De Reverendissimo Patre | D. Pio Manzadorio | Congreg. Cler. Reg. S. Paulli | praeposito generali | Oratio | M. Antonii Christophori | Ejusdem Congreg. Sacerdotis | in collegio seminario Bononiensi | eloquentiae professore. — Bononiae MDCCLXIV. | Ex typographia S. Thomae Aquinatis. | Superiorum facultate.

In-8° di pp. 45 con un bel ritr. in r. f. t. del Manzador disegnato da G. B. De Rubeis inciso da L. Capponi; in caratt. corsivo. Il ritratto si troverà riprodotto più oltre alla voce *Manzador*.

Notano gli « Atti » mss. del Seminario di Bologna che il C. ebbe in regalo dall'elogiato in quella circostanza una medaglia d'oro, al M. donata da Maria Teresa.

6. Ad Joannem Cornelium patritium venetum de Congregatione Sancti Paulli optime meritum ex Forojuliensi praetura decedentem Oratio etc. — Bononiae MDCCLXV. Ex typographia S. Thomae Aquinatis. Sup. fac.

In-8°, pp. 30 con vign. in r. nel front. e car. corsivo o italico. Precede un'epist. nuncupatoria del Proposto che era allora il P. A. M. Cortenovis. — Reg. dal Valentinelli, p. 65, n° 403.

Ristamp. con le « Orationes » del medesimo, pp. 179-218.

7. Orazione per lo Gonfalonierato del Nobil Uomo ed Eccelso Signor Conte e Senator Giuseppe Della Serra Malvasia Gabrieli nel quinto bimestre dell'anno 1769. — In Bologna, S. Tommaso d'Aquino, 1769.

In-8° di pp. 61.

8. Lucio Malvezzi capitano del duca di Milano e luogotenente nelle provincie transpadane, generale delle repubbliche di Pisa e di Venezia, signore di Borgo Lavizzari e di Castel Lavajana, conte di Castel Guelfo. — Marci Antonii Christophori Rhetoricae in Seminario professoris elegia.

Nelle « Memorie d'alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi ». In Bologna, per Lelio della Volpe (1770), pp. 50-64, con ritr. in rame nel t. — Vedi *Bologna*, p. 274, n° 12.

9. Eliezer chiede Rebecca per isposa di Isacco e presenta i doni. Capitolo del P. ecc.

Nella Raccolta « Le nozze degli antichi Patriarchi », Bologna, Della Volpe, 1772. — Del Cr. è pure in questa Raccolta l'Orazione iniziale.

10. Adola di Azzone Caccianemici maritata a Paolo Malvezzi nel 1374: Canzone del P. ecc., professore di eloquenza nel Seminario.

Nelle « Memorie di alcune nobiliss. Dame maritate nella fam. Malvezzi », Bologna, Volpe, 1772.

11. Orazioni | di D. Marcantonio Cristofori | Chierico Regolare di S. Paolo | Professore d'Eloquenza nel Seminario Arcivescovile di Bologna | dedicate | al reverendissimo padre | D. Germano De Noguès | proposto generale | Della Congregazione di S. Paolo. — In Bologna MDCCLXXIII. | Nella Stamperia di S. Tommaso d'Aquino. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. 16 e 262 n. — L'epist. dedicatoria al De Noguès ha propria numerazione. Le orazioni sono le segg.:

1. In lode della pittura della scoltura e dell'architettura. Oraz. detta nella sala maggiore dell'Istituto delle Scienze per la distrib. dei premi (1 giugno 1761).

2. Dell'Assunzione di M. V. Oraz. detta nell'Accad. tenuta nella Congregaz. dell'Assunta nel Collegio di S. Lucia dei PP. d. Comp. di G. (15 ag. 1759), pp. 42-69.

3. Della SS. Vergine di S. Luca. Detta nell'Accademia degli Inestricati il 25 maggio 1759 (pp 64-87).

4. In lode di S. Gertrude. — Orazione detta nell'Accademia degli Infiammati il 15 novembre 1761 (pp. 88-112).

5. Per le nozze del co. Lodov. Segni con la contessa Gertrude Malvezzi. Oraz. posta già innanzi alla Raccolta « Le nozze degli antichi Patriarchi » (pp. 113-140).

6. Per il dottorato in filos. e medic. del bolognese Paolo Galli (pp. 141-180).

7. Per il primo gonfalonierato di giustizia del co. Gius. Dalla Serra Malvasia Gabrielli (1869), pp. 181-218.

8. Dell'Assunzione di Maria V. (detta *c. s.* 1863), pp. 219-43).

9. Della felicità che alla Santa Chiesa venuta è dalla Passione del Nostro Signore Gesù Cristo. Ragionamento detto nell'Accademia degli Ardenti il venerdì santo 1753 (p. 245-269).

In calce al vol. è la licenza di stampa del P. Generale e porta la data del 1761, cioè di dodici anni prima della pubblicazione, essendo allora Generale il P. Manzador, ma noi non conosciamo altra edizione anteriore alla presente.

Queste « Orazioni » furono molto lodate a quel tempo da molti, tra i quali il Fontana (*Not.*, II, 147), cita il canonico Ercole Zanotti « giudice competente quant'altri mai in fatto d'eloquenza italiana ».

12. (Poesia per Fr. Pesaro Procuratore di S. Marco). Nel vol. *Poesie pel solenne ingresso di S. E. il Sig. Francesco Pesaro K. alla dignità di Procuratore di S. Marco* ecc. — Venezia, Antonio Zatta, 1781, in fo.

13. M. Antonii | Christophori | ex congregatione | Divi Paulli | Orationes. — Bononiae MDCCLXXXIV. | Ex Officina D. Thomae Aquinatis. | *Superiorum permissu.*

In-8° di pp. XXIV-279 con 1 c. d'errata in fine ; front. con l' impresa in r. della Tipografia di S. Tommaso, epist. nuncup. al Generale Andrea Gioannetto vesc. di Bologna, approvazioni della stampa.

La 1ª è « De Bononiensi scientiarum et artium Instituto » ; 2ª « De Vincentio Malvetio in Card. ordinem cooptato » ; 3ª « In funere Benedicti XIV » ; 4ª « In funere Lactantii Felicis Segae, Episc. Amathusiani » ; 5ª « De Pio Manzadorio Congr. Cler. Regg. S. Paulli Praep. Gener. » ; 6ª « Ad Utinenses, cum lex de gymnasio collegiisque lata est » ; 7ª « Pro vera eloquentia : Oratio habita in Archigymnasio Bonon. XVIII Kal. Dec. an. 1765, cum studia instruerentur ». Eccettuate la 1ª e l'ultima, tutte erano state stampate prima separatamente e dedicate : la 2ª e 3ª al card. V. Malvezzi, la 4ª a Mons. Filippo Fava, la 5ª al suddetto P. Manzador, la 6ª a Gio. Cornelio Preside della Provincia del Friuli. Queste dediche o prefazioni sono in calce del volume. Si noti però che l' ultima dedica fu scritta dal P. D. Ang. Cortenovis, a nome del Proposto e PP. del Coll. di Udine.

14. Poesie | di | D. Marc'Antonio Cristofori | Chierico Regolare | della Congregazione di S. Paolo | *All'Illustrissimo e Reverendissimo* | Monsignore | Antonio Rusconi | Nobile Bolognese | Abbreviatore del Parco maggiore ecc. — In Bologna MDCCLXXXVII. | Nella Stamperia di S. Tommaso d'Aquino. | *Con licenza de' Superiori.*

In-8° di pp. XXVIII-276. — Rileviamo dagli *Act. Praep. Gen.* Lib. XIII che sin dal 15 nov. 1751 erano stati delegati i revisori delle *Poesie ital. e lat.* del Cr. ; ma che siano state stampate allora, ne dubitiamo forte.

15. (ms.) In funere Francisci Zanotti : Oratio imperfecta.

Reg. dal Fontana, che reg. pure i segg. mss. :

16. (ms.) In morte del sig. Card. Vincenzo Malvezzi : Orazione recitata nella chiesa di S. Lucia per li funerali ivi celebratigli il dì 19 dicembre 1775.

17. (ms.) De vera germanaque eloquentia libri III ad Card. Vincentium Malvetium.

Opera imperfetta.

Il Fontana registra pure del C. : « Accademie varie » (sul B. Alessandro Sauli, recit. nel Seminario di Bologna l'an. 1761 ; sulle piante ; sul corpo umano ; sui primi Romani (vedi sopra *Bologna* all'a. 1776) ; in onore di S. Serafino d'Ascoli ; sulla Passione del Signore ; della Madonna di S. Luca ; in lode di S. Pietro, ecc.) ; « Esercizi Spirituali ». — Alcuni altri suoi Discorsi abbiamo indicato sopra nella biografia del C., sulla traccia degli « Atti » collegiali.

Altre sue poesie mss. esistevano nell'Arch. del Coll. di S. Lucia in Bologna.

Del C. pure sarebbe la prefaz. all'Accademia sui pittori bolognesi.

18. (ms.) De Synodo Dioecesana Bononiensi anno 1788 celebrata.

Ms. cart. in-4°, 21 × 29 cm., nell'Arch. Gen. Estr., pare, d. « Atti ».

Al Sinodo tenuto dal card. Gioannetti presero parte i segg. Barnabiti : Alessandro San-

gallo, Fil. M. Toselli, Girolamo Premoli, Filippo Andreotti, Giuseppe Omobono De Bonis, tutti del Collegio della Penitenzieria; Luigi M. Sambuceti e M. A. Griffini, entrambi del Collegio di S. Lucia. Il Sinodo uscì per le stampe il 1780.

V. anche sopra: *Bersani*.

Nella Universitaria di Bologna caps. XV, n° 1855 (387) un suo son. che comincia: « L'augusta mole alla cui ombra giace » (Sorbelli, *Invent.*, ecc., 1923).

CRIVELLI GIOVANNI BATTISTA, di Milano, 1586 ca. - 1651, 18 dicembre, a Parigi (S. Eligio); p. il 22 luglio 1603; Preposito Generale (18). della Congregazione (1632-38).

La sua vita santa e l'opera solerte spesa in prò della Congregazione è distesamente, anzi, come al solito, prolissamente, narrata dal Barelli, *Memorie*, II, 677-84; ma cfr. pure: Levati, *Serie*, 15; Premoli, *St.*, II, 224; Spinòla, *Vitae*, n° 70. La fama di santità che l'accompagnò in vita, ne fece moltiplicare dopo morto i ritratti, sia in tela (a Milano in S. Alessandro; a Monza nella casa di Carrobiolo; a Napoli, Collegio di Pontecorvo, ecc) che su rame. Notevole sovratutto quello inciso dallo Pfeffel ad Augsburg (*Icones*, p. 13) che reca la seg. iscrizione: « Ven. P. Don Baptista Crivellus, Praep. Gen. Cong. Reg. S. Pauli, orationis et austeritatis studio praecellens, Sacramenta dispensans, vultu resplenduit; manuumque suarum impositione aegros sanavit ».

Diamo l'elenco delle sue Circolari, di cui alcune sono a stampa:

1631, 5 febbraio, dopo la famosa peste (in qualità di Vicario Generale). V. Levati, *Mem. stor. d. peste*, 39;

1632, 26 maggio, lat., a stampa, in-4°, 19 × 28 cm., di pp. 4 s. n., per comunicare lettera dell'imperatore Ferdinando II d'Austria ai Barnabiti, con la quale li richiedeva di preghiere per assicurare il trionfo delle sue armi sui nemici della fede di Cristo;

1632, 28 giugno, ms., di raccomandazione della regolare osservanza;

1634, 17 luglio, a st., fo. vol. di 2 pp. per la convocazione del Capit. Gen.:

1636, 23 giugno, a st., in-4°, per imporre una tassa ai Collegi in corrispondenza a una imposizione del due per cento sulle rendite ecclesiastiche ordinata da Urbano VIII;

1637, 18 luglio, a st., per la convocazione del Cap Gener.

Tutte sono in data di Milano.

Il C. morì col grado di Visitatore Generale a Parigi.

CROCE ALFONSO, di Milano, 1653-1730, 26 marzo, pure di Milano (San Barnaba); p. 1670.

« Cruceus Alphonsus patritius Mediolanensis, vir omni suavitate, ac humanitate plenus, Cremonense ac Mediolanense D. Alexandri Collegium rexit, atque Assistens fuit Praepositi Generalis. Candore animi praestitit et multigena eruditione, quam duo testantur volumina ab eo in Axiomata V. P. Antonii M. nostro idiomate concinnata: amoenum opus copia, ac varietate exemplorum, quibus singillatim Axiomatum veritatem manifestat, et quodam confirmat quasi experimento evidentissimo. Eorum ducenta tantumodo attigit et centuriavit distincto volumine.... Reliqua explanavisset, ni bonus senex multis plenus annis, meritisque in Congregationem singularibus, quod humanae conditionis est, obiisset per apoplexim octuagenarius, sacris tamen rite munitus anno Dñi 1730 in Collegio S. Barnabae Mediolani. Transtulit item dum viveret e lingua Gallica in Italicam libellum cui titulus: *Lo Spirito di S. Paolo* ». Pezzi, *Catal.*, 61 (che trae la Notizia or trascritta dal Grazioli). Ma vedi pure: Argelati, *Bibl. Scr. Med.*, I, col. 515; Levati, *Serie cronolog. d. Prov.*, 43-44. Fu Vice-provinciale della Lombardia alla morte del P. Luigi Cernuschi nel 1713 e prima era stato Superiore di varii collegi: S. Vincenzo di Cremona, S. Alessandro di Milano (1703-6), di Casalmonferrato (1586 e 1689) come si rileva dagli « Act. Cap. Gen. », donde si ricava pure che nel 1671 era studente a S. Alessandro e nel 1674 a S. Barnaba. Un bell'elogio del C. si legge pure negli « Atti » del Collegio di S. M. di Portanova in Napoli agli a. 1692-93. In quest'ultimo anno da Napoli passò a Roma, dove fu fatto Vi-

ORATIONE
IN LODE DI S. CARLO BORROMEO
ARCIVESCOVO DI MILANO

DEL M. R. P. D. CHRISTOFORO MARIA CROCE
DE I CHIERICI REGOLARI DI S. PAOLO.

RECITATA DA LVI NEL DVOMO DI MILANO
L'ADI 4. NOVEMB.

91. Frontespizio dell' « Oratione in lode di S. Carlo B. » di C. M. Croce.
Milano, Gio. Giacomo Como, 10 nov. 1621. Con impresa simbolica di Cesare Bassano.

cario. Nel 1707 fu eletto Assistente dopo un triennio di sua prepositura a S. Alessandro di Milano. Nella visita della Provincia di Toscana, fatta dal P. Tommaso Rovero nel 1711 ed altre volte in altre visite fu preso a compagno dal Generale. V. Fontana, *Not.*, I, 27, II, 69 e *Catal.*, fasc. 6°.

Ricordato pure da: Mazzuchelli, cod. Vat. 9267, c. 471 *v* (che cita: « Giornale dei Letter. d' It. », to. 35°, 441; Cinelli, *Bibl. Vol.*, II, 214; Lipenio, *Bibl. Real. Theolog.*, II, 660 e le proprie *Mem.* mss., VII, 94); De Bonis (v. *sopra*). *Apol. Reg.*, c. XV; *Positio super introd. causae* (del Fondatore), p. 242 del « Summ. »; Rinaldi, *Dev. a M.*, 91. ecc.

1. Lo spirito di S. Paolo ovvero li pensieri di questo grande apostolo sopra la vita cristiana per tutti i giorni del mese del P. D. Remigio di Montsmelier della Congr. de' Cher. Reg. di S. Paolo detti Barnabiti e dal P. D. Alfonso Croce tradotto dal Francese in Italiano per uso delle Angeliche di S. Paolo di Milano. — Milano, 1701.

Versione ristampata molte altre volte: 1722 (3ª ediz.), 1729 (4ª ediz.) ecc. come si può vedere oltre alla parola *Montmeslier*.

2. Detti sacri | del Ven. Padre | Antonio Maria Zaccaria | Primario Fondatore ecc. *Comprouati con Sacri Fatti* | da Don ecc. | e dedicati al medesimo | Venerabile. | Centuria una. — In Milano MDCCXIX. | Nella stampa di Giuseppe Pandolfo Malatesta.

In-8° di pp. (8) 447.

...Id... Altra centuria. In Milano, MDCCXXVI, n. Stamp. di Giuseppe Pandolfo Malatesta. In-4°, pp. (16) 552.

Un ms. forse autografo se ne conserva nell'Arch. Generalizio di Roma.

CROCE CRISTOFORO MARIA, di Milano, 1583-1630, 27 settembre, pure in Milano (San Barnaba); p. 1601.

Fu Superiore in varie case della Congregazione, a Bologna in S. Paolo, a Roma in S. Paolo, a Casale, a Napoli in S. M. di Portanova, a Milano in S. Alessandro e da ultimo in S. Barnaba, dove morì di peste. Vedi per tutti l' Ungarelli, *Bibl.*, 285-87 e agli autori da lui cit. aggiungi: Mazzuchelli, nel cod. Vat. 9267, c. 472 *r*; Levati. *Memorie sulla peste*, 96, che assegna la morte del C. al 27 sett. 1630, mentre tutti gli altri hanno 1631; Fontana, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 46, II, 69, 71.

1. Orazione in lode di S. Carlo Borromeo recitata dal P. D. Cristoforo Croce Proposto di S. Paolo di Bologna. — In Bologna, 1615, per Vittorio Benacci.

Così il Fontana e l' Ungarelli. In un Catal. libr. vediamo indicato il n. d. pp.: 34.

2. Oratione | in lode di S. Carlo Borromeo | Arcivescovo di Milano | del M. R. P. D. Christoforo Maria Croce | de i Chierici Regolari di S. Paolo | recitata da lui nel duomo di Milano | adì 4 novemb. | j62j [1621]. — In Milano per Gio. Jacomo Como | jo novemb.

In-4° di pp. (4) 14; fr. con un' impresa in r. rappres. un'aquila che fissa il sole col motto *In arduis* (vedi fig. 91, pag. 561); ep. ded. dello stamp. al card. Borromeo. — Esemplare nella Nazionale di Firenze;

È da correggersi quindi il Cinelli, *Bibl. Vol.*, I, 214-15, plut. VIII e con lui tutti gli altri che assegnano la data di stampa di questa « Orazione » al 1677. L' « Index », del Pezzi, p. 8 ha pure la data del 1621.

2.₂ Orazione in lode di S. Carlo Borromeo etc., detta in Milano l'anno 1622. — Milano, 1622, presso il Bidello.

In-4°. Probabilmente è un'altra edizione della precedente.

3. (ms). Prediche Quaresimali e Dissertazioni Sacre.

Reg. dall' Ungarelli sulla traccia dell'Argelati e del Pezzi. Erano già pronte, si dice, per la stampa.

CUCHINO CARLO AMBROGIO, di Arona, 1643-1715, 26 gennaio, in Milano (San Barnaba); p. 1663.

« Cuchinus Carolus Ambrosius ex oppido Aronae Agri Mediolanensis vir fuit summa animi tranquillitate ac moderatione praestans. In litterarum studia proclivior, domi, ut plurimum, se continebat, suique cubiculi solitudinem praecipue amabat, in qua assiduae librorum lectioni incumbebat. Oratione tum soluta, tum numeris stricta valde delectabatur. Quamobrem varias in sanctorum obsequium Orationes Panegiricas italice composuit, recitavit, praeloque subiecit. Librum item Epigrammatum in honorem Deiparae sine labe conceptae carmine italico typis consignavit sub nomine anagramatico *Marci Lucii Conaborghi*. Septuagenario minor vita decessit in Coll. S. Barnab. Mediol. anno 1714 die 26 jan. ». Così il Pezzi, *Catal.*, 93, da cui in parte dipende anche l'Argelati, *Bibl. Scr. Med.*, to. I, p. II, col. 526. V. pure Fontana, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, 1, 63, II, 71; Grazioli, *De Claris Scriptor.* ms.; *Giornale dei Letterati*, Venezia, t. XXI, p. 431.

1. Discorsi panegirici del R. D. Carlo Ambrogio Cuchino Ch. Reg. di S. Paolo Barnabita, dedicati all'Ill.mo e Rev.mo Mons. Fabrizio Paolucci, vescovo di Macerata e Tolentino. Parte prima. — In Macerata, per Domenico Sparaccini, 1685.

In-12° di pp. 394, senza la Prefaz. e l'Indice. — I Panegirici di questa 1ª Parte sono tredici e tutti portano, secondo l'uso del tempo, titolo simbolico.

Nell'ultima pagina l'A. promette al pubblico le seguenti sue opere che aveva già pronte per la stampa: 2. Discorsi panegirici, parte 2ª; 3. L'Avvento; 4. L'Avvento alle monache; 5. Discorsi sopra il SS. Sacramento, parte 1ª; 6. Selve sopra il SS. Sacramento; 7. Selve sopra la Passione; 8. Selve sopra la S. Croce; 9. Selve per l'Avvento e Quaresimali alle monache; 10. Selve sopra l'anime del Purgatorio.

2. Rime sacre sull'Immacolata Vergine e madre di Dio alla stessa dedicate da Marco Lucio Conaborghi. — In Milano, 1714, nella stamp. di Giuseppe Pandolfo Malatesta.

In-12° di pp. 556. — Sono tutti Sonetti sopra testi della Scrittura allusivi alla Madonna. Cfr. « Giornale » cit., l. cit.; Melzi, *Diz.*, I, 236.

Nel 1670, essendo maestro di Rettorica in Livorno, vi diede un'accademia poetica.

CUNEO PAOLO VINCENZO, di Milano, 1613 ca. - 1683, 13 dicembre, in Vigevano (S. Paolo); p. 1634.

Dimorò quasi sempre in Vigevano, addetto al Sacro ministero che esercitò con molto zelo (Lett. ob.).

Relazione del V. P. D. Battista Crivelli al P. Generale A. Gallicio.

Ms. cart. già nell'Arch. Gen. Riferita in parte dal Barelli, *Mem.*, II, 682-83 e dallo Spinola, *Vite* mss. Porta la data dell' 8 febbraio 1668.

CURTI GIOVANNI PIETRO, di Chiavenna, 1811 ca. - 1855, 15 settembre, in Milano (San Barnaba); p. 1835.

Aveva raccolti molti documenti per scriverne la vita il P. Enrico Gallizia (lettere, anche autografe; testimonianze; trascrizione di Atti collegiali che lo riguardavano; mss. predicabili, tra cui un panegirico notevole di S. Paolo, una Regola di perfezione, una dissertazione sull'origine progressi e perfezione della lingua latina, copia di 15 lettere a Suor Maria Gabriella aspirante alle Sacramentine, ecc.) e il tutto ancora si conserva nell'Archivio barnabitico di Carrobiolo a Monza. Una sua « Relazione della visita fatta da due Padri Barnabiti alle tre Vergini del Tirolo Maria Mörl, Orsola Molir e Maria Domenica Lazzari » si conserva ms. cart. nell'Arch. di S. Barnaba e altra copia è in quello di Carrobiolo: i due Padri erano il P. Curti e il P. Barca.

Il C. raccolse pure molte Memorie e documenti sul P. Redolfi (v. *oltre*), dei quali e delle quali si servì il Gobio, come questi nella Prefazione al Lettore confessa, nello stendere la *Vita* di quel P. (I. Gobio. *Vita del P. Fortunato Redolfi*, Milano, Boniardi-Pogliani, 1860, pag. VII).

Ancóra, a quanto mi scrive il P. Tiberio Abbiati, stese la maggior parte delle Relazioni che si trovano nei 3 voll. della vita dell'Ancilla Ghezzi di Monza, fondatrice delle Sacramentine di quella città.

Suo ritratto in lit. dis. da P. Borsa, Lit. Corbetta, Milano.

CUTTICA FRANCESCO SALESIO, di Alessandria (Piemonte) 12 dicembre 1817-1879, 5 aprile, in Moncalieri (Real Collegio Carlo Alberto); pr. 23 aprile 1835 in Genova.

Fu abile maestro, per lo più di rettorica, in vari collegi della Congregazione: Finale marina (1841-44), Parma (1844-48), Vercelli (1851-59), Bologna (San Luigi, 1863-65) e Moncalieri (1865-76); e anche più volte Superiore: di Vercelli (1850-51) e del Collegio San Luigi in Bologna (1859 62). V. Lett. ob. ms. del P. S. Canobbio in data di Moncalieri 5 apr. 1879.

All'epoca del suo insegnamento bolognese si riferiscono i son. segg.: « A Francesco Salesio Cuttica barnabita che nel ginnasio Luciano il magistero delle rettoriche per leggiadro ed accorto ingegno compieva l'a. 1856 alcuni discepoli con letizia di filiale plauso questi versi offerivano affinchè d'un chiaro intelletto d'un cuore paternamente cortese rimanesse degna memoria ». Gr. fo. vol. con inquadr. contenente un son. di Mons. G. Golfieri: « Povere Muse! al vostro inclito lume ». Altro son. ib. s. d. dell'alunno Fil. Tabellini: « Con passo incerto e con dimessa fronte ».

V. anche oltre, sotto *Ramenghi* e sopra alla voce *Andreis* (*de*) *Gius.*, n.[i] 2 e 6.

1. All'Esimio Giovane Lorenzo Garrone da Bassignano innalzato novellamente al sacerdozio. Epistola di F. S. C. B. — Torino, 1840, dalla tipogr. Mussano. Con perm.

In-8°, pp. 15. Epistola poetica.

2. Cristoforo Colombo con due suoi fratelli prigionieri in fondo di nave: cantata.

Inserita nell' « Accademia di Belle Lettere ed Arti » che daranno i signori convittori di Final-Marina nel Carnevale del 1842. — Savona, 1842, in-8°, Tipogr. Vescovile.

3. Nel solenne ingresso in Savona di S. E. R. Mons. Alessandro Ottaviano de' conti Riccardi di Netro ecc. Omaggio dei PP. Barnabiti e degli alunni del R. Collegio Ghiglieri di Finale Marina. — Savona, 1842, Tip. Vesc. di D. Miralta.

In 8°, pp. 15. Contiene oltre alla ep. ded. dell'A. rettore, un'ode alcaica di Fr. Acquarone convittore, terzine di Giuseppe Novaro conv., e sciolti del P. Cuttica.

4. Per le faustissime nozze | di S. A. R. | il principe ereditario | Vittorio Emanuele | duca di Savoia | con S. A. I. e R. | la Serenissima Arciduchessa d'Austria | Maria Adelaide | il R. Collegio Ghiglieri | in Final-Marina | diretto dai Chier. Reg. di S. Paolo | Barnabiti | nel comune gaudio | la somma lietezza dei Padri e degli alunni | osa manifestare | memore e grato ai frequenti favori | di Sua Sacra Real Maestà | il re Carlo Alberto. (*In fine:*) Savona, 1842 | Dalla Tip. Vescov. di D. Miralta e F. | *Con permissione.*

In-8°, pp. 15. Capitoli in terzine di « un barnabita ».

5. Compendio di storia universale ad uso del ducale collegio Maria Luigia diretto dai PP. Barnabiti. — Parma, dalla tip. Ferrari, 1846.

In-8°, pp. 36. Non ne furono stampati che tre fogli, non sappiamo per quale ragione.

6. Accademia di Belle Arti dedicata a S. M. Maria Luigia, Principessa Imperiale, duchessa di Parma ecc. dai convittori del suo ducale collegio. — Parma, Ferrari, 1847.

In-8°. Il « Carme dedicatorio » e la « Cantata » per musica, nonchè tutta la disposizione del libretto sono opera del C.

7. Nelle solenni esequie di quei gloriosi che combattendo per aprire un'era novella alla patria morirono in Parma il giorno 20 di marzo 1848. Ode — *In calce:* A spese del tip. Ferrari.

Fo. vol. (22 × 31) cm. L'ode comincia: « Itala madre piangerà se' l figlio — Per la patria morio? », etc. Firm.: Del P. D. S. Cuttica Barnabita ».

8. Inno all'Italia redenta s. n. t. e s. d. (1848?).

Fo. vol. (27 × 22 cm.) a due col.; segnato *c. s.* — Comincia: « Viva Italia, non pavida ancella ».

9. All'Eminentissimo Cardinale Carlo Oppizzoni nel giorno 21 sett. 1852. cinquantesimo anniversario della sua consacrazione in arcivescovo di Bologna, I Barnabiti. — Bologna, alla Volpe, 1852.

In-8°, pp. 48. Nel giorno sovrindicato i Barnabiti, in onore del loro insigne benefattore, esposero in accademia alquanti dei loro discepoli dando a recitare a ciascuno un componimento poetico. Il P. C. fu il poeta. Il libretto, oltre alla lettera dedicat., contiene un' iscrizione lat. che era sulla porta dell'Aula accademica del Collegio, 12 componimenti ital., compresa una cantata per musica (*Il buon pastore*) e 4 latini.

10. Urbano VIII istituisce il collegio di Propaganda: Carme.

In-4°, pp. 8, s. n. tipogr. Estr. dall' « Albo poetico » stamp. in Bologna in occasione del restauro delle sale Urbane e Piana nel Palazzo legatizio col titolo:

Plauso letterario per la restaurazione della sala Urbana ed inaugurazione dell'aula Piana nel palazzo Apostolico di Bologna. — Bologna, Tip. Sassi nelle Spaderie, 1852. In-4°, pp. XIII, 75 con 4 tav. f. t. Vedi le pp. 5-11. Comincia: « Quando il fulmine dell'aquile latine ».

11. Alla memoria di Giuseppe Benedetto Placci cultore della medicina omeopatica tributo di gratitudine di Giuseppe Gattei per lui a perfetta gua-

rigione tornato da disperata cronica pneumonite. (*In fine :*) Bologna Tipogr. Tiocchi.

Fo. vol. di pp. 4 s. n. Ode ital. che comincia : « De' superbi il sogghigno ». Firmato : « F. C. B. ».

12. Per | Giovanni Marchetti | Pagine monumentali. — Bologna Tipi Sassi nelle Spaderie | MDCCCLIII.

In-8° di pp. (8) 266 (4). Contiene, fra l'altro, una « Canzone » del P. F. S. Cuttica, pp. 85-91, che comincia : « Talora il duolo », e un « Ragionamento » del P. Paolo De Negri (174-196).

13. Per la solenne vestizione della signora Albina Albini ecc. nel monastero delle RR. MM. Carmelitane Scalze in Bologna il 19 marzo 1854 ecc. — Bologna tip. gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 16. — Contiene, tra l'altro, un'ode saffica ital. a S. Giuseppe (p. 15-17) e un carme in terza rima alla Speranza (pp. 23-26) del C.

14. Nelle nozze — dell'avv. Giuseppe del Prato — colla damigella — Costanza degli Antoni — (*A tergo :*) Padre e figli Tozzoni — congratulando — offrono — XXV aprile MDCCCLIIII.

In-8°, pp. 8 s. n., s. note tip., che contiene un Inno ad Amore in versi sc. del P. C.

15. Panegirico | di Maria Vergine Santissima | concetta senza macchia originale | recitato in Bologna nella chiesa di S. Francesco | dei RR. PP. Minori Conventuali | addì 16 dic. 1854 | dal ecc. — Bologna 1855 | Tip. Chierici da S. Domenico.

In-8° di pp. 19. — E anche con altro front. :

Orazione panegirica del, ecc. quando il dic. 1854 festeggiavasi un solenne triduo in ringraziamento all'Altissimo dai PP. Min. Conventuali pel sanzionato domma di fede, Maria Vergine Immacolata ecc. In-8°, pp. 43. — Seguono varie poesie di vari autori.

16. Per la fausta promozione alla S. Porpora del R.mo P. Francesco Gaude Procuratore Generale dei PP. Predicatori ecc. — Bologna, Sassi, 1855.

In-4° di pp. 35. A p. 15-17 Canzone del C. che comincia : « Entro a' taciti chiostri ». L'Albini nelle sue « Note », p. 101, la dice « bella e assai lodata canzone ».

17. Quando l'esimio sac. D. Gius. Barbolacci compiendo i desideri di un intero popolo che lo venera ed ama prendeva solenne possesso dell'arcipretato di Rosola, Giuseppe Zani Bertelli parrocchiano per segno di riverente affetto. — Bologna, 1856, Tip. Gov. alla Volpe.

Gr. fo. vol. con inq., conten. un'ode ital. « Vien ecco vien. Il fervido », firm. : « F. S. Cuttica B. ».

18. Una sera a Ronzano. Canto. — Bologna, 1858, tip. all'Ancora.

Gr. fo. vol. di pp. 4 s. n. Terzine in numero di trenta « professando i voti religiosi nel monistero delle RR. MM. Francescane di Faenza ai XXII di agosto MDCCCLVIII la signora Giuditta Poggi Bolognese, ora Suor Maria Nazarena ».

Ristampato nell'antologia « Il Filebo raccolta di prose e poesie », Livorno, 1858 (Tip. Leoncini), in-16°, a p. 70-73.

19. Elogio funebre di Enrico Rondelli studente di retorica nelle pubbliche scuole a S. Lucia de' Padri Barnabiti letto dal P. D. F. S. Cuttica quando i condiscepoli con pietoso ufficio pregarono eterno riposo all'anima del diletto compagno morto il 29 marzo 1859 in età d'anni 15 mesi 7 giorni 18. — Bologna, Tip. Gov. della Volpe e del Sassi, 1859.

In-8°, pp. 22. — Fu pure più tardi inser. nelle « Vite di alcuni giovinetti » edite dal Gobio (v. *oltre*), Milano, 1865.

20. A Santa Lucia V. M. Preghiera di una povera cieca nel giorno a lei sacro. Carme di ecc. — Bologna, Tip. Cenerelli, all'Ancora 1863.

In-4° picc., pp. 8. — V. anche *Andreis* (*De*) a quest'anno.

21. A Francesco M. Albini egregio maestro di musica. Carme di ecc. — Bologna, Tip. Gamberini e Parmeggiani, 1864.

In-8°, pp. 14. Versi sciolti. — Estr. dal « Serto poetico in onore « di detto maestro. — Vedi *Andreis* (*De*), no 8.

22. Alla Santa Croce, Lauda di S. Bonaventura volgarizzata dal padre Cuttica Barnabita. — Torino, Tip. Er. Botta, 1874.

In-12°, pp. 7. — Estr. d. « Ateneo Relig. », a. 1874, n° 28. — Rist. l'a. seguente, Tip. Er. Botta, in-8°, pp. 4 s. n.

23. Filomena. Poemetto di San Bonaventura tradotto liberamente dal p. ecc. per ossequio al Serafico Dottore nel VI suo centenario. — Torino, Tip. Er. Botta, ecc.

In-8°, pp. 22. — Estr. dell' « At. Rel. » dell'a. 1874.

24. A Pio IX Pont. M. Voto dei Cattolici nel primo del 1872. Sonetto. — Torino 1872 Tip. Er. Botta.

Fo. vol. Una canzone « A Pio IX » pubblicò pure nel 1875, Tip. Botta, in-16°, pp. 4 senza num.

25. Saggio di studi su Dante di F. S. Cutica (*sic*). — Torino, 1877, Coll. d. Artigianelli. Tip. lib. e lit. S. Giuseppe, Corso Palestro, N. 14.

In-16° picc., pp. 48. — Contiene una « Dissertazione intorno ad un'erronea interpretazione del terzetto »: « Tu se' lo mio maestro » ecc., data dal Bennassuti che riferisce il « tolsi » alle opere precedenti di D. (*Vita N.* e *Convivio*) e crede che nella D. C. Virgilio sia stato « autore » di Dante perchè questi prese a modello l' « Eneide » di Virgilio.

Molti sonetti d'occasione pubblicò inoltre secondo la vecchia usanza bolognese il C., dei quali noi conosciamo i seguenti:

A D. Federico Tassinari che nell' Oratorio del Collegio di S. Luigi offeriva a Dio il primo sagrificio la quarta domenica dell'Avvento 1851. Bologna, tip. govern. alla Volpe. Gr. fo. vol. con inquadr. Il Son. anonimo (ma del C.) comincia: « Or che grazia del ciel sì ti sublima ».

Al loro Padre e Pastore Dott. Vincenzo Natali i parrocchiani di S. Giovanni in Monte nella pompa decennale 1854, Sonetto: Gesù in Sacramento. — Bologna, tip. Sassi nelle Spaderie. Gr. fo. vol. con inquadr. Il Sonetto comincia: « Oh nell'ora del pianto e in la paura ».

A Rinaldo Albini di Saludecio dottorato in legge 20 giugno 1854 ecc. — Bologna, Tip. Gov. alla Volpe. Gr. fo. vol. con inq., a 2 col., con iscrizione dedicat. in una col., e nell'altra il Son. che comincia dantescamente: « Se mai contingа che la sulla fronda ».

Nelle nozze della marchesa Chiara Fioravanti di Ferrara col conte Gaetano Nasalli piacentino ecc. — Bologna, Tip. Gov. della Volpe, s. d. Gr. fo. vol. con inq. Il Sonetto comincia: « Perchè tremola il labbro e più non have ».

Per la solenne velazione di Suor Maria Giuseppa Teresa di Gesù Carmelitana Scalza nel secolo Albina Albini i fratelli congratulando 29 aprile 1855. *In calce:* Bologna, Tip. di Ant. Chierici in S. Domenico. Gr. fo. vol., 40 × 60 cm., con ricca inq.; a 2 col. in una delle quali un Sonetto del C. « Scende nube leggiera e piccoletta », nell'altra un Son. del P. De Negri: « Scettri e corone e quanto il mondo ha in pregio ».

Al novello sacerdote Luitprando Stefanini.... La divina missione. — Bologna, Tip. Gov. della Volpe e del Sassi (1858). — Gr. fo vol. con inq. Il Sonetto comincia: « Tutta possanza in terra e in ciel mi diede ».

All'esimio giovine Cam. Alessandri laureato in legge. Sonetto. — Bologna, tipi all'Ancora (2859). Gr. fo. con inq.

A D. Antonio Garelli che applauditissimo predicò la quaresima — Bologna, alla Volpe, s. d. Son. Gr. fo. vol. inq.

Alla R. A. del principe Amedeo duca di Aosta che degnavasi distribuire i premi agli alunni del Real Collegio Carlo Alberto. Ringraziamento. In append. allo « Studio della natura ». Discorso del P. F. Denza, Torino, 1879, Artigianelli, in-8o, a p. 27. Il Son. comincia: « Sacre memorie e care avviva in core ».

Fu anche buon epigrafista, come si vede dalle Iscrizioni lat. esposte nel Collegio di S. Luigi di Bologna visitato da Pio IX il 17 giugno 1857, e nel Coll. di S. Filippo di Macerata visitato il 14 maggio 1857 (riferite dall'Albini nelle sue « Note barn. », p. 100 e 176-8).

Si aggiunga: « L'Ospizio del Gran S. Bernardo: stanze », in-16, pp. 4 s. n. t. e d.

Vedi anche: *Andreis (De)* n° 6; *Bologna*, (a. 1875); *Parma* (a. 1845 e 1846).

CZACHA CLEMENTE n. a Natternbach (Austria) il 18 agosto 1869; p. il 7 luglio 1897.

Cfr. *Congreg. Cler. Regg. S. P.* etc. *Provinciae Austriae,* Viennae, 1906, a p. 16.

Das zweihunderfünfzigjährige Jubiliäum der Pfarr und Wallfahrtskirche Mariahilf in Wien 1660-1910. Kurze Geschichte des Gnadenbildes und der Kirche mit dem Programm der Festfeier, etc. — Wien 1910.

In-12o, pp. 15.

92. Dall' « Oratio ad Io. Cornelium » di M. A. Cristofori (Bologna 1765). Vignetta in r. del frontespizio — (V. p. 557, n° 6).

93. Dal *Codex diplomaticus* bergomense di M. Lupo. (Bergamo, 1784, in fol.).
Incisione di Domenico Aspari.

DAGNINO BARNABA MARIA (Francesco, al sec.), di Vercelli, 21 novembre 1823 - ?; p. 16 genn. 1850 nella casa di S. Bartolomeo degli Armeni in Genova.

1. (ms.) Riflessioni sulla vita di Gesù Cristo d'un filosofo cristiano e cattolico contro un filosofo razionalista il sig. Salvador. *Montes enim commovebuntur*, ecc. Isaia 54-70.

Ms. cart. in-4°, (20 × 30 cm.) di pp. 661 num. di fittissima scrittura. Aut. Arch. Gen. Precede un'Avvertenza sopra questo scritto apologetico, in data di Bologna 14 nov. 1852.

2. (ms.) La mia Logica.

Ms. cart. in-fo. (20 × 31 cm.) di pp. 700 s. n. di fitta scrittura. L'Avvertenza porta anch'essa la data di Bologna 13 nov. 1852.

D'ALESSANDRI. — Vedi *Alessandri*.

DAL POZZO DI MOMBELLO ENRICO (Paolo in rel.), di Torino, 24 marzo 1822 (f. del conte Lodovico e della marchesa Giuseppina Cornaggia de' Medici) — 1892, 31 genn., a Perugia; pr. 10 genn. 1841; sec. 1860; fisico.

Compiuti gli studi a Torino, fu professore nel Ducale Collegio di Parma tra il 1843 e il 1849, ove insegnò matematica e fisica; nel 1850 a Livorno nel Liceo; nel 1860 nominato prof. di fisica sperimentale all'Univ. di Perugia dal R. Commissario G. Pepoli,

con incarico della geologia più tardi e (1888-89) la presidenza della Facoltà di medicina. Cfr. Fr. Innamorati, Cenno necrol. in *L' Unione Liberale* di Perugia, 1-2 febbr. 1842; — Luigi Brizi, *Per il prof. E. Dal P.: discorso commemorativo*, Perugia, Tip. Umbra, 1893, p. 122; *E. Dal P.*, in *Pensiero Ital.*, II, 1892, vol. IV, fasc. 16; — *In commemoraz. del prof. E. Dal P. di M. 6 giugno 1894*, Perugia, Tip. Boncompagni, 1894, in-8°, p. 14.

Vedi pure: Fr. Zantedeschi, *Il sig. prof. Enrico Dal Pozzo di Mombello e le sue lealtà storiche snlla rugiada e sulla brina*, Padova, 1868, in-8°; Cosimo Bertacchi, *Il prof. Enrico Dal Pozzo di Mombello autore di un « Inno all'atomo »* negli « Atti R. Accad. Sc. di Torino », vol. 57°, disp. 1ª, 1921-22, Cl. Sc. morali ecc., pp. 3-8; Vincenzo Mancini, *Un insigne fisico perugino e una sua geniale interpretazione della dispersione luminosa operata dal prisma newtoniano* [per interferenza e non per diversa deviazione], in « Atti Soc. Proc. Sc. », XVI (1927), p. 608-609.

Pretesto a disertare il ministero di vita che aveva da giovane abbracciato, fu la destinazione che da Parma, dov'era tornato, ebbe per Torino dal p. Generale Caccia nel settembre del 1860, della quale egli si ritenne, non sappiamo perchè, altamente offeso.

1. Tommaso Luigi Berta.

Nel « Vendemmiatore », giornale parmigiano, marzo 1846, fu inserita questa biografia dell'insigne botanico, quando ancora il Dal P. era professore di matem. e fisica nel Coll. M. Luigia di Parma.

2. Osservazioni sopra il Rendiconto Accademico fatto dal sig. ff. di Segretario Prof. Domenico Piani del Sistema Cosmico dell'Etere universale vibrante, Memoria del Prof. D. Enrico Dal Pozzo. (In data di Bologna, Collegio San Luigi, 23. 3. 1850).

In-8°, pp. 14. — Estr. d. « Nuovi Ann. d. Sc. Natur. » di Bologna, fasc. di marzo e apr. 1830. — Per il Rendic. v. fasc. di genn. e febbr. del medesimo Giorn., pp. 92-95.

Il « Sistema cosmico dell' Etere Universale vibrante » era stato il titolo di una Memoria letta all'Istituto Bolognese, la quale bramò di stampare ma fu consigliato a dimetterne il pensiero dal P. Venturini che l'aveva sottomessa all'esame di due professori non barnabiti. Intanto il prof. Domenico Piani, segretario, stampò nei « Nuovi Annali delle Scienze Naturali » il rendiconto accad. della detta Memoria facendone anche qualche censura. Allora il P. Del Pozzo (chiamandosi Enrico, cioè col nome anteriore alla professione) stampò nel medesimo giornale (fasc. di marzo e aprile 1850) queste sue osservazioni sul detto Rendiconto rispondendo al Piani, il quale aveva sovratutto trovato « duro ad ammettersi che possa al presente o abbia potuto alla stessa origine delle cose la semplice vibrazione di molecole non resistenti produr centri resistenti ».

3. Sugli studî botanici di Tomaso Luigi Berta, memoria di D. Enrico Del Pozzo Barnabita, prof. di fisica e matematica, nel Coll. S. Luigi, letta all'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna nella sessione del 18 Aprile 1850. Bologna, Tip. Sassi nelle Spaderie, 1850.

In-8°, pp. 31. — Estr. dai « Nuovi Annali d. Sc. Natur. » di Bologna, fasc. di maggio e giugno 1850.

4. La rondinella, a M. Rosciano il 3 settembre 1851, E. D. Tip. Italiana di Savoiardo e Bocca (Torino).

Gr. fo. vol. a 2 col. Cont. un'ode saff. ital. che comincia: « Perchè mi fuggi, o rondinella vaga ».

5. La Certosa (24 ottobre 1852) Ode di E. D. (*In fine:*) Tip. F. Meucci (Livorno).

Fo. vol. di pp. 4 s. n. Ode saffica a 2 col. in 27 strofe; ed è come una parafrasi di un'Armonia del Lamartine.

6. Il | magnetismo animale | considerato | secondo le leggi della natura | Idee teoriche | di | E. D. | Siena | A spese di Ferdinando Carrozzi | 1852. [Tip. di A. Becheroni].

In-8° picc. di pp. VIII-137 più 1 c. d'err. in fine; front., epigr. dedic. dell'A. « ai Toscani da cui è onorato di stima e cortese amicizia », prefazione.

7. Nuove scoperte sui tavoli e corpi semoventi e metodo per bene eseguirne l'esperienze. Lezione dettata il 6 maggio 1853 agli scolari di Fisica e Chimica nelle pubbl. Scuole di S. Sebastiano in Livorno. Pisa, a spese di Ferdin. Carrozzi [Tip. Vannucchi].

In-8°, pp. 32.

8. Difesa | dei | tavoli e corpi semoventi | e | studi critici sperimentali | sulle cause del loro moto | del professore | Enrico Dal Pozzo | « Alétheia níche » | Verità è vittoria | Arist. Metaf. | Livorno | A spese di Ferdinando Carrozzi | 1853 | [Siena, Tip. di A. Becheroni].

In-8° picc. di pp. (12) 148, front., ep. dedic. dell'A. all'avv. Luigi Fabbri, prefaz. e indice. — Nella *Prefaz.* dice che fu indotto a scrivere a difesa delle sue « Scoperte sui Tavoli e Corpi semoventi » da lui esposte in altro scritto, nel quale si narravan fatti la cui causa si attribuiva ad un fluido biotico ed affine al magnetismo animale.

9. Prodromo di analisi chimica qualitativa minerale di P. E. Del Pozzo de' Barnabiti Professore di fisica e chimica nelle pubbliche Scuole di S. Sebastiano destinato particolarmente agli alunni dei Licei, delle Scuole Tecniche e dei Collegi. — Livorno presso Ferd. Carrozzi, 1855.

In-8° di pp. 40.

D'AMATO GIUSEPPE — v. *Amato (d') Giuseppe.*

D'AMELIO RAFFAELE — v. *Amelio (d') Raffaele.*

DANDORIA FRANCESCO MARIA, di Scio (nell'arcipelago greco), 1680-1756, febbraio, a Perugia (S. Ercolano); pr. 1699.

« Nato nell'isola di Scio da parenti veneziani dimoranti in Venezia e venuto fanciullo in Italia ed accettato fra i Barnabiti, fu Lettore di filosofia e teologia, indi, fino alla morte, che fu quale era stata la vita, di sant'uomo, Penitenziario nella cattedrale di Perugia. Oltre alcune cose manoscritte ha lasciato colle stampe di Perugia alcuni libretti di divozione di poco momento, dei quali non ho presenti le edizioni ». Così da notizie del Cortenovis comunicate al MAZZUCHELLI, *Notizie storiche degli Scrittori Ital.*, nelle « Memorie Letter. » mss. che si conservano nella Bibl. Vat., to. VII, p. 545 e dal FONTANA trascritte nel suo zibaldone di *Not.*, II, 72, il quale aggiunge che « venne da quello di Pavia allo studio di teologia di Roma nel 1703 » donde « l'anno 1705 dopo la sua disputa generale fatta con applauso fu destinato a leggere filosofia ai nostri in S. Barnaba di Milano ».

DANY URBANO, di Nizza, 1651 ca. - 1699, aprile, in Livorno (S. Sebastiano); p. 1671.

« Danius Urbanus Niceensis, sanguine et Religione cum Thoma Maria ejus germano fratre coniunctus fuit, qui assiduus et indefessus in scholastica juventute ad pietatem et litteras informanda, spiritualique proximorum salute procuranda consumatus in brevi ad suorum laborum praemium transiit sempiternum, annos scilicet aetatis suae vigesimo

octavo, et Dominicae salutis MDCLXXX. Urbanus autem superstes extitit usqne ad an. 1699, quo meritis cumulatus ad societatem cum fratre suo nunquam interituram inter coelites jucundam vocatus est. Obiit in Collegio Liburnensi dum ipsum administrabat. Vivens eloquentiam professus est plures annos in pubblico Gymnasio Pisarum et Liburni, tumque geminas orationes Panegyricas de Assumpta in Coelum Virgine evulgavit; unam Prosa latina, alteram Carmine item latino donatam ». Così il Pezzi, *Catal.*, 99. Ma si veda pure: Fontana, *Catal.*, fasc. 6°, *Not.*, I, 60, II, 73. « Acta Coll. S. Frigdiani Pis. » all'a. 1678 al 14 ag., 1679 al 29 luglio, 1680 al 10 ag., 1681 al 4 ag., 1683 al 14 ag. e al 19 nov. (dopo sette anni trascorsi a Pisa addetto all' insegnamento dell' Eloquenza e al ministero sacerdotale, parte per Livorno), 1684, al 1° maggio, (da Pisa, dov'era venuto socio di Visita del P. Provinciale, si reca a Pescia).

Dagli « Act. Cap. Gen. » si ricavano quest'altri dati: 1671, 20 novembre, prof. in età di anni 20; 1674, studente a S. Paolo di Bologna; 1689, fatto Preposto di Pescia; 1692, manda un Memoriale al Cap. Gen. sopra vari punti di riforma nella scelta dei maestri per le scuole degli esteri: l'affare è rimesso ai PP. Felice M. Berlenda, Alessandro Tadei e Giuseppe M. Bonelli affinchè riferiscano e il loro parere risulta uniforme alla proposta cioè che, dopo lo studio della teologia, ognuno per due anni insegni lettere umane; 1695, fatto Superiore di Livorno; 1699, aprile, muore in Livorno, Preposito.

1. De Assumpta | Virgine | Panegyricus | Senat. Populoq; | Pisano | dictus | In primatiali Ecclesia, | *Ab egregio Adolescente* | Paulo Thoma | de Fiesulis | Pisano Ciue. — Pisis, MDCLXXX. | Typis Io. Ferretti, & Thomae de Pacis. *Super. lic.*

In-12° di pp. 94. — Precede una breve ep. dedic. (pp. 5-6) del P. U. Dani all'arciv. di Pisa co. Francesco Elci. Nel v. del front. una rozza immagine della Verg. Ass. incisa in legno. Esempl. nella Casanatense di Roma.

2. De Assumpta Virgine. Panegyricus Senat. Populoq. Pisano dictus in Primatiali Ecclesia ab egregio adolescente Io. Dominico de Jaccinis Pisano Cive. — Lucae, 1681, apud Salvatorem Marescandolum et Fratres. Super. lic.

In-12° di pp. 83. Il libretto preceduto da un'ep. ded. di D. U. D. C. (cioè da D. Urbano Dani) « ex gymnasiis Collegii S. Frigdiani Pisarum Cler. Reg. S. Pauli » a Giacomo Ant. Morigia vesc. di San Miniato.

Questi due panegirici dell'Assunta, come quelli dell'Alfieri sopra registrati, e di altri, si devono all' usanza pisana (annota Angelo Cortenovis nelle sue *Notizie storiche d. Scrittori barn.*, mss.) di presentare ogni anno un giovinetto nobile delle pubbliche scuole a recitare in duomo la vigilia dell'Assunta, alla presenza dei Magistrati, una prosa latina o un poemetto di circostanza, che poi si davano alle stampe.

Dagli « Atti » su citati del Coll. di S. Frediano sembrerebbe che anche altri di questi Panegirici fossero dati dal D. alle stampe, annotandosi ivi:

1678, 14 ag. « Nicolaus Bernardus Buchianti rhettor discipulus panegerim carmine herorico descriptam recitavit utque typis impressam in nobiles ac populum distribuendam eodem tempore mandavit;

1679, 29 luglio « Per adm. R. P. Gabrielem Fanti Praepos. Gen. delegati ad censuram Virginis Assumptae panegeris P. D. Urbani Dany R. P. Praepositus et P. D. Constantinus Fabri, utpote omni referta facundia, singulari eruditione et ea quae decet magnum oratorem arte, dignam praelo conclamarunt »;

1683, 14 ag. « In sacro Primatiali templo eruditissimam orationem de Virgine Ass. auctore P. D. Urbano Dany oratoriae artis praeceptore exhibuit clarae indolis adolescens Philippus Corazzi pisanus civis, qui expedito suavique dicendi modo auditorum animos cum laudibus captavit. Et plurima suae Orationis typis impressae exemplaria distribuens etc. Hanc vero maxime Orationem carminis suavitate compositam » etc.

DANIELLI ANGELO ANTONIO, di Bologna; p. 1821.

Scrisse su di lui Francesco Pera, *Nuove curiosità livornesi*, Firenze, Cenniniana, 1899, a p. 484: « Facondo maestro di retorica, buon parlatore, facile poeta, spesso estemporaneo, un po' frugoniano ma di mirabile effetto ». (V. anche del medesimo le *Reminiscenze ginnasiali* inser. nelle « Letture educative » di Livorno, a. VIII, 1885, giugno, p. 77 e XIV, 10 aprile 1894, p. 149). Prima che a S. Sebastiano era stato professore di rettorica nel Collegio Ghiglieri di Finalmarina (1825 ca.). — Con breve pontificio fu secolarizzato nel 1850. Si veda anche « Il Telegrafo » di Livorno, 17 dic. 1929, artic. segnato *F. G.*

V'ha un suo ritr. in lit., 12 × 18 cm., di quasi intera persona, ritto, in aspetto giovanile: Mion Luigi di Padova dis., R. Bettazzi inc.; con la scritta: « P. Angiolo Ant.° Danielli Barnabita ».

1. Offerendo il primo sacrificio D. Lucio Danielli: canzone. — Bologna, Nobili, 1822.

Gr. fo. vol. L'A. era allora studente di filosofia in Roma.

2. Per la conversione e la morte di Michele Rodocanacchi alla vedova Angiola Bellano. (*In fine:*) Tip. Vagnozzi (1842).

In-4°, pp. 12 s. n. Canz. ital. seguita da una epigr. ital. — Es. nella Vittorio Eman.

3. Discorso inaugurale per la benedizione del Cimitero della Ven. Arciconfraternita della Misericordia in Livorno. Livorno, Bertani, 1843.

In-8°, pp. 19. — Es. nella Bibl. Nazionale di Firenze, Misc. 5202-41.

4. Memorie sulla conversione e beneficenze di Michele Rodocanacchi scritte dal p. D. Angiolo Ant. Danielli Barnabita. — Livorno, Fratelli Vignozzi e Nipote, MDCCCXLIV.

In-8° di pp. 35. — Es. nella Marucelliana e nella Naz. di Firenze.

5. Ai generosi ed ottimi Livornesi il P. Danielli. *In fine:* Tip. di Frey, Parigi.

In-8°, pp. 7. Lettera apologetica in data di Parigi 22 genn. 1849.

6. Un grido all'Italia dedicato alla magnanima gioventù livornese perchè lo ripeta altamente e ricordi il gridatore che lei ricorderà finchè viva.

Fo. vol. di 2 pp. s. n. e n. t. — Contiene due sonetti patriottici.

Nel 1850 pubblicò tra l'altro un sonetto dedicandolo a mons. Bedini legato pontificio e la versione d'una parte del salmo 33:

Gli occhi miracolosi | della Ariminese imagine | di Maria madre di misericordia | Sonetto dedicato a S. E. Mons.r | Gaetano Bedini | degnissimo rappresentante dell'ottimo principe | nelle quattro Legazioni pontificie | in occasione della pubblica esultanza | per il quarto anniversario della elezione | di Pio IX. *In calce:* Bologna, 1850, Dalla tip. di S. Tommaso d'Aquino. Gr. fo. vol. (46 × 52). Il son., anonimo, comincia: « O s' infinge o non vede o non intende »; — Versione di una parte del salmo 33 di David del quale furono tratti i Ragionamenti delli Spirituali Esercizi dati agli scolari di S. Lucia l'a. 1850 e che fu lasciato per ricordo e norma dal Padre esercitante d. Angelo ecc. *In fine:* Bologna, Tip. di S. Tommaso d'Aquino, in-4° gr. di pp. 4 s. n., a 2 col.

Una sua iscrizione ital. si legge a p. 58 dell' « Albo funereo in morte di Aristide Calzoni ». Società Tip. Bolognese (1851). In-8°, pp. 73. [A p. 5 un' iscriz. ital. del Vallesi; 24-27 un carme faleucio greco con vers. lat. del medesimo Vallesi] ecc.

Un suo libretto, per noi irreperibile, di poesie diverse in vario metro è citato nell'articolo summenzionato del « Telegrafo » di Livorno.

DANIELLI TOMMASO, di Fossombrone, 1655-1706, 1° novembre, in Sanseverino (Marche); p. 1679.

Apparteneva alla nobile famiglia dei conti di Belleguarda di Fossombrone. Nel 1683 era studente di teologia in Roma, giacchè, come notano gli « Atti » al 12 maggio « habitae sunt disputationes theologicae a P. D. Thoma Danielli maximo applausu ». Da discepolo passò quasi subito ad esser maestro di filosofia e di teologia a Macerata (« Acta Coll. S. Pauli », Macer., agli anni 1684-89, 1692-95, nel triennio 1689-91 essendo stato destinato a Perugia). Nel 1695 era Superiore a Fossombrone (v. « Atti » di S. Maria di Porta Nova, Napoli, 1698-1701). A lungo fu presidente dell'Accademia degli Infecondi: VALLE, *Stato Generale*. P. II, p. 251; FONTANA, *Notizie*, II, 72 e *Catal.*, fasc. 6°; RINALDI, *Devoz. a M.*, 97.

1. L'Elia dell'Occidente: panegirico per S. Pietro d'Alcantara, del P. ecc. — In Ancona, nella Stamperia Camerale, 1688.

Stampato sotto il nome di un suo fratello, ma rivendicato al C. dal Cortenovis e dal Fontana.

2. (ms.) D. Th. Danielli Forosemproniensis scholasticae quaestiones de Immaculata Mariae Virginis Conceptione ubi doctrinis philosophicis, theologicis, moralibus, dogmaticis et legalibus, quidquid est de hoc mysterio praestantius disputabile, vel antecedens, vel concomitans, vel subsequens ad usque proximam definibilitatem resolvitur.

Ms. in-fo. a S. Barnaba. Comincia: « Pie doctis placiturum opus ». — Il titolo prosegue: « Additis ad duas censuras responsionibus adhuc fusius difficiliora explicantibus. Cum facultate impressionis Operis P. Pauli de Octavianis Inquisitoris Gen. Perusiae et approbatione Censoris Fratris Ioseph a Nativitate Prioris Carmelitarum Discalceat. a. 1692 ».

Precedono al ms. vari componimenti poetici di varii in lode dell'opera e dell'A.

L'opera non venne stampata, a quanto crediamo, a causa degli appunti fatti ad essa dal P. Gio. Claudio Pozzobonelli, come oltre si dirà.

D'ARGUIS ISIDORO — v. *Arguis (d') Isidoro.*

DAVIDICO LORENZO di Castelnovetto (Candia Lomellina), 1513-1574, 29 agosto a Vercelli.

Si chiamava veramente Paolo Lorenzo Castellino ed era figlio di Giorgio di David e di una Giovanna.

Fu uno dei primi a rivestire l'abito del barnabita per la mano stessa del santo Fondatore (1536), ma non pare che abbia mai pronunciati i voti. Curioso tipo di avventuriero dello spirito e di grafomane della mistica, bene esprime con la sua vita irrequieta, ondeggiante fra gli estremi dell'ascetismo e della furfanteria, il disagio d'una società in rapida trasformazione. Già uomo di corte, poi mezzo barnabita e mezzo gesuita, almeno nell'intenzione — i gesuiti più accorti non lo vollero nemmeno ammettere come postulante — e di nuovo in curia, nominato da Giulio III predicatore apostolico e commissario dell'eretica pravità per la Toscana, istitutore di pie confraternite, scrittore ascetico indefesso, denunziatore d'abusi e delatore d'eretici, o creduti tali — del cardinal Morone, fra gli altri, e degli stessi Barnabiti secondo il Tornielli « Comment. de orig. congr., pag. 28 — viene denunziato a sua volta e più anni è tenuto in istretta prigione in Roma, cioè dal 1556 al 1559 e solo un tumulto popolare dopo la morte di Paolo IV viene a liberarlo; finchè dopo altre peripezie e fughe finisce col morire piamente in Vercelli, assistito da quegli stessi barnabiti che aveva inconsultamente calunniati. Cfr. ORAZIO PREMOLI, *L. D.*, Monza, Artigianelli, 1912, in-8°, p. 41 (estr. « Scuola Cattolica » di Milano

— vedi anche del medesimo *St. barn.*, I, 87, 115, 248, 273, 410, 543); Ungarelli, *Biblioth.*, 503-520; A. M. Cortenovis, *Memorie per la vita di L. D. raccolte dalle opere e da altri monumenti*, ms. cart. in-fo., p. 40 (Arch. General). Di queste *Memorie* (che il Cortenovis, come si vede dalla lettera autografa nell'inserto, (sopra riprodotta a p. 520, fig. 85-86), destinava al Tiraboschi, si valsero diversamente sia il Premoli che l'Ungarelli. Se ne avremo agio e ci avanzerà spazio le pubblicheremo in Appendice.

Controversa rimane ancora tuttavia la causa dell'arresto e della prigionia del D., il Cortenovis attribuendola alla soverchia libertà di linguaggio, il Premoli invece a certe malefatte commesse dal Davidico a Novara, mentre era ospite nel 1553 del cardinal Morone, a cui aveva dedicato in quell'anno uno dei suoi tanti libri (« Candore della cattolica verità »). Si trattava, pare, di vendita d'assoluzioni; ma il passo del « Chronicon Societatis Jesu » del P. Polanco in cui si fa cenno di questa accusa (riferito dal Pr. a p. 20, nota 1ª dell'estr.) non è, a dir vero, troppo esplicito e chiaro. Il Davidico, parte interessata, attribuiva il tutto a mal animo che altri aveva contro di lui per aver denunciati degli eretici occulti « non volendo, com'egli si esprime, altri pigliare la gatta ». Ma non dovevano mancare torti e colpe anche da parte sua: l'ambizione smodata ad es. e l'avidità di denaro; delle quali aveva dato più di un segno fin da quando dimorava a Milano tra i barnabiti, come ci attestano vari documenti tra cui una lettera del proposto di S. Barnaba (1° luglio 1556) pubblicata dal Premoli (p. 28 estr.). Libero di sè, non più frenato da una Regola e da un Superiore, il suo cattivo naturale non potè non indurlo talora a qualche mal passo. La buona tavola non gli doveva dispiacere, se è lecito inferirlo da un passo del suo « Cacciavillano » (Roma, 1554) dove condannando molti abusi di preti, di frati, di prelati, sembra escludere questo, così esprimendosi: « Grande abuso è scandelizarsi di qualch'uno di Dio, qual nel mangiare piglia le sue necessità, ancho cose buone e delicate, come se 'l peccato della gola stesse più presto nel solo mangiar che nell'affetto inordinato, nella sinistra intentione et nel voluntario sensuale diletto, come dico se Dio havesse creato li buoni cibi solo per quelli che lo biastemano e crocefigano mille volte al giorno in se stessi, come se non havesse ancho esso pasciuto nel deserto con la manna del cielo », ecc. (c. 61 *r*). Nei tre ritratti che ne presentiamo nelle figure 94 a 96 — o l'uno o l'altro è presumibile che ci presenti i suoi veri lineamenti — invano si cercherebbero le note fisionomiche dell'asceta: dall'uno traspare piuttosto l'acre polemista, dall'altro l'uomo sensuale. Nei titoli di parecchie delle sue opere e negli epiteti che egli stesso si dà profusamente, si nota uno spirito di millanteria che sembra avere qualche affinità con quello del Cellini. Comunque, ciò che sembra da escludere si è che sia stato processato per eresia: si sarebbe tradito almeno qualche volta in qualche passo delle sue numerosissime opere e con l'autore sarebbero state condannate anche queste.

Vedi pure: Pietro Tacchi Venturi, *Storia della Compagnia di Gesù*, Roma-Milano, Albrighi Segati, vol. I, capp. 2°, 12° e 17°; O. Premoli, *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*, 40, 87, 115 sgg., 248, 272 sgg., 510, 543; I. Gobio, *Vita del P. N. D'Aviano*, Milano, 1858, pp. 7-8; T. Vallauri, *Storia d. poesia in Piemonte*, Torino, Chirio e Mina, 1841, vol. I, p. 235 e 283; Derossi, 82, 178; Rossotti, *Syllabus*, p. 393; G. B. Castiglione, *Istoria delle scuole d. dottrina cristiana*, p. 57 (Milano, 1800); De Gregory, *Istoria d. Vercell. letter.*, II, 116 (dove erra però assegnando all'età sua di a. 18 la fuga da casa, mentre doveva dire 15, a quanto il D. stesso nell'opuscolo « De cellae... laudibus » 1568, c'informa) ecc.

Più volte ricorre il suo nome nel Proc. di S. Antonio M. Zaccaria: *Positio*, Roma. 1806, pp. 7, 25, 164, 179, 213, 236, 310 del *Summ.*; 50, 56 dell'*Inform.*, 44, 56 d. *Respons.*

Alcune notizie biografiche si cavano dalle sue opere, specialmente da quella intitolata « Columba animae » e dall'altra dal titolo « Anatomia dei vizii »; altre dalle sue lettere, di cui alcune degli anni 1561-62 si conservano nell'Archivio di S. Barnaba in Milano, dove pure si conservava una sua Lettera da Torino 12 marzo 1564 « al Rev. e Discr. P. Preposito et altri R.di di S. Barnaba ».

1. Steccato spirituale | Composto per il Reveren. M. | Laurentio Davi-

dico. | Sacerdote, & Predicatore fidelissi- | mo de la catholica | verità. In Roma l'anno del Giubileo MDL. [Per Valerio & Luigi Dorici].

In-16° di c. 164, car. italico, fr. con sil., ep. ded. al card. Rodolfo Pio, prefaz. e tavola dei capi. In fine l'impresa del Pegaso scalpitante contro la rupe con attorno il motto « nulla est via invia virtuti ». In Roma, per Valerio et Luigi Dorici fratelli Bressani, l'a. del Giubileo M D.L con lic. de' Sup.; preceduta dalla licenza di stampa dell' Inquisitore di Firenze. Nella dedicatoria si segna : « L. D. sacerdote et predicatore apostolico benchè indegno ». Es. nella Nazionale di Firenze, nell'Alessandrina di Roma, ecc.

94. Dal *Compendiolum* di L. Davidico. (Roma, 1551 — vedi n. 7).
A cc. 119*v* e altrove.

2. Navicella | de l'anima | *Composta per il Reverendo M. Laurentio Davidico,* | *Sacerdote per divina gratia Amatore* | *della catholica verità* | (*In fine :*) *In Roma per Valerio et Luigi d'Orici fratelli Bressani, l'anno del giubileo.* | *M. D. L.* | *Con licentia de li Superiori.*

In-16° picc. di pp. 176 num. d. 5ª; fr. fig., ep. dedic. al card. Bernardino Maffeo, appr., terzetti in lode dell'opera di Gio. Campana fisico fiorentino.

3. Trattato della | Communione | *Indutiuo a frequentar quella.* | Intitolato | Fiamma d'amor divino, | *Qual contiene diuersi notabili passi* | *utilissimi da sapere.* | *Composto per il R. M. Laurentio Dauidico* | *Predicatore, servo di Giesu Christo* | *crocifisso.* | *Di nuovo riuisto & ricorretto.* In Firenze. MDL.

In-16° (150 × 100 mm.) di c. 55 con vignettina silogr. nel front. (Crocifissione). Precede un'ep. dedic. d. A. al card. Giovanni Morone (c. 2*r*) e una breve prefaz. Nitida

edizione in carattere italico. — Es. nella Nazionale e Palatina di Firenze, nella Casanatense e nell'Alessandrina di Roma, nella Nazionale di Napoli, ecc.

4. Monte d'oratione | Composto per il Reveren. | Sacerdote M. Lorenzo | Davidico | Predicatore fidelissimo. In Roma l'Anno del Giubileo MDL.

In-16° di c. 152 nel recto. Car. cors. Precede una dedica a Giulio III: « Vedendo, Bea-

GIOSTRA SPIRITVALE

COMPOSTA PER IL REVEREND.

Miſſer' Laurentio Dauidico Sacerdote ferꝛ
uente & Predicatore de la Cattoliꝛ
ca verità fideliſſimo.

Romæ Apud Antonium Bladum. M. D. LI.

95. Front. della « Giostra » del Davidico (Roma, 1551).
(Nello *Spettatore* è effigiato l'A. nell'antico abito barnabitico).

tissimo Padre, la Christianità essere ridotta a tal stato che con la sola oratione se li può dar soccorso », etc.; un'ep. a Lorenzo Virili; al lett. L'opera comincia a c. 52: *Vigilate et orate*, etc.

Es. nella Nazionale di Roma.

5. Anatomia | delli vitii | *Nouamente composta per il R. M. Laurentio Davidico Sacerdote* | *Et feruente Predicatore di Giesù Cristo crocifisso ed della catolica* | *verita.* — In Firenze, MDL.

In-16° di c. (8) 336 (16); carattere ital.; fr. con due silogr. una nel *r.* (stemma papale) l'altra nel *v.* (S. Stefano); ep. nunc. a Giulio III: » Havendo visto con l'occhio della mente la cecità de' carnali, la sciocchezza de' tepidi et la pertinacia delli moderni here-

tici » etc. altra epist. « Alli sacri, ferventi et venerabili Collegii de' sacerdoti reformati dalla illuminata compagnia del Jesu di Roma, di Santo Barnaba di Milano e di Santo Nicolò di Venetia » etc.; altra « a tutti li superbi cristiani »; al lettore; tavola. E in fine: Sonetto (Contempla anima »); Dialogo tra San Pietro e l'autore del disprezzo del mondo, Al lettore, *errata*, impr. di fra Bernard. de Cambis inquisit. di Firenze, 23 genn. 1550.

Es. nella Nazionale di Roma, nella Palatina di Firenze, nella Casanatense (mancante però del front.) ecc.

6. Il | vittorioso | trionfo di | Maria | V. | *Contra Luterani.* | Con alcuni notabili passi | *Vtili a' catolici & ueri Christiani.* | *Composto per il R. M. Lauren. Dauidico Sacer* | *dote, & Predicatore della chatolica* | *uerità fidelissimo.* — In Firenze. MDL. S. st. [Bella ediz., forse del Torrentino; ma il Moreni la ignora].

In-16° p. (15 × 9) di car. 132, con a tergo del fr. una gran fig. d. Vergine col Bambino inc. in l. e nel front. lo stemma papale. Precede un'ep. ded. dell'A. ai Cardinali deputati sotto Giulio III contro l'eresia. Car. cors. In fine è l'*errata*. — Es. nelle B. Naz. di Firenze e di Napoli, nella Marucelliana, nella Casanatense di Roma, nel M. Britannico, ecc.

7. Compendiolum | cuius titulus est the- | saurus animae | in Dominicam precationem per Reuerēd. | Sacerdotem Laurētium Davidicum cō- | tra haereticos verae fidei, propugnato | rem & catholicae veritatis acer- | rimum custodem ac | defensorem. — (*In fine:* c. 132 *r*) Terminatum Romae in officina Antonii Bladi | Camerae Apostolicae Impressoris, Die. 13. | Mensis Martii, Anno Domini MDLI.

In-16° p. (154 × 120 mm.) di c. 132 num. dalla 9ª, 6 silografie, ep. ded. d. A. al Card. Gio. Domenico De Cuppis, approv., prefaz. — Es. nella Naz. di Firenze, nella Casanatense, ecc.

In una silografia a c. 66 *v* l' Ungarelli (518) ebbe a ravvisare il ritratto dell'A. in veste antica di barnabita: e può ben darsi (vedi la fig. 96). Altre silografie si trovano in principio (il Salvatore) e in fine (S. Paolo); a c. 119 *v* (sacerdote offerente); a c. 23 *r* (S. Stefano); a c. 84 *r* (la conversione di S. Paolo).

La medesima silografia di presunto ritratto si trova anche nel front. dello « Steccato spîrituale ». Altro ritratto potrebbe ravvisarsi nel sacerdote offerente (fig. 94).

8. Giostra spirituale | composta per il Reverendo | *misser' Laurentio Dauidico Sacerdote fer-* | *uente & Predicatore de la Cattoli-* | *ca verità fidelissimo.* — Romae Apud Antoninum Bladum. MDLI.

In-12° p. (14 × 10) di car. 196 (6). Dopo il fr. con silogr. segue un'ep. dedic. del D. ai Cardinali deputati dal Gran Concilio contro gli eretici e dopo la pref. un'altra ep. ded. al duca Cosimo de' Medici. La tavola è in fine. L'opuscolo nacque da una triplice predica del D. tenuta in Roma nel corso d'una sola giornata, a quanto egli stesso afferma nella Prefazione. — Es. n. Nazionale di Firenze e di Napoli, nel Museo Britannico.

Altra silografia cioè quella di ritratto che è nell'opera precedente (c. 66 *v*.) si trova a tergo del front. Ne abbiamo dato il facsimile al n° 95.

9. Candore | della Catholica | verità. | *Composto per il Reuerendo*, ecc. — In Roma, Appresso Vincenzo Lucrino, 1553 [Valerio Dorico e Luigi].

In-8° picc. di pp. 178 (4) con qualche incis. in legno nel t. Precede (pp. 3 e 4) un'ep. dedic. al card. Gio. Morone. In fine: In Roma, per Valerio Dorico e Luigi fratelli Bressani ad instantia di Vincenzo Lucrino, anno Domini 1553. — Esemplare nella Casanatense, nell'Alessandrina, nella Vittorio Eman. di Roma, nella Palatina di Firenze, nella Naz. di Napoli, ecc.

10. Rocca Franca | utile a tutti massime | a Catholici et | *Spirituali.* | Composta per il Reuerẽdo M. Laurentio | Dauidico Predicatore Apostolico | a laude di Giesù Christo, | Giesù amore, Giesù | porto al peccatore. In Roma, appresso Vincenzo Luchino [s. d., 1551 ?].

In-12° (15 × 10) pp. 444 (3) fig. Precede all'opera, che è a dialogo, un'ep. dedic. dell'A. mons. Marco Vigerio Dalla Rovere vesc. di Sinigaglia. In ultimo la tavola della 2ª parte che comincia a p. 219. Car. corsivo; con qualche piccola silogr. (le chiavi papali nel front., S. Stefano a p. 2. S. Giovanni a p. 8, S. Paolo a p. 218, ecc.). — Es. nella Naz. di Firenze.

11. Gioiello del vero | Christiano | Composto dal Reueren | do & feruente pre- | dicatore Apo- | stolico | M. Laurentio Dauidico a laude de | l'altissima Trinitade. — In fine: Impresso in Roma per M. Antonio Blado stampatore | Apostolico | A dì . xiii . di maggio. | M.D.LII.

In-12° picc. di c. 132 n. nel *r*, con una bell' inquadratura nel front. e l' immagine di S. Giovanni Ev. nel *verso* di essa, ep. dedic. c. 2 *r*-3 *r* al card. Reg. Polo, c. 3 *v*-4 *r* al Lettore e *imprimatur*; c. 4 *v* l' immagine di S. Lorenzo anch'essa incisa in legno. — Comincia a c. 5 *r*: Ecce ascendimus. Car. corsivo nel corso dell'opera; iniz. figurate. — Es. nella Casan. e nell'Alessandrina, nella Vitt. Eman., ecc.

In fine è un catalogo di 22 opere edite dal D. prima del 1552 compilato da Girolamo Camuzio medico lucchese, certo, crediamo, sulle indicazioni dell'autore, e quindi poco o punto accettabile.

12.1-2 Sperone de te- | pidi composto per il Reueren- | do miser Laurentio Davidico | Sacerdote, predicatore | apostolico, e defenso | re della Catholica Verità. — (*In fine:*) Stampato in Perugia per Andrea Bresciano, | l'Anno M. D. LII.

In-12° picc. (15 × 10) di c. 96 num. nel *r*.; front. con sil. epist. dedic. al Collegio dei Cardinali, pr., altra ep. ad Ant. Maria Ottone sign. di Matelica, ed un'altra ep. in fine in lode della stessa opera. Car. cors. — Es. nella Naz. di Firenze.

Ebbe un'altra edizione nel 1608:

Sprone de | tiepidi | composto per il | Reuerendo messer Lorenzo | Dauidico. | *Sacerdote, Predicatore Apostolico.* — In Fiorenza, 1608 | Appresso Gio. Antonio Caneo, e Raffael Grossi | Comp. Con licenza de' Superiori.

In-16° (10 × 9) di c. (4) 107 (1), fig. Precede un' ep. dedic. di Alessandro Signoretti alla signora Giulia Nobili Vinta in data di Firenze 29 marzo 1608. — Es. nella Naz. di Firenze.

13. Fatto de | arme interiore circa la spi- | rituale Crocifissione del Christiano | Cõposto per il | R. P. M. Laurentio Dauidico Sacerdote e Pre- | dicatore della Catholica uerità ardentissimo. — (*In fine:*) Stampato in Perugia per Andrea Bresciano | l'Anno MDLII. adi XXI de Luglio.

In-12° picc. (15 × 10) di c. (4) 111 (1), fr. fig., ep. ded. d. A. al card. Aless. Campeggi, pref., appr. e, in fine, l'ind. e le n. tip., car. cors. — Es. n. Naz. di Firenze, in quella di Napoli, ecc.

14. La Davidica | Dialogo spirituale | di M. Laurentio | Davidico | *Sacerdote et predicatore Apostolico fideliss.* [vignetta silog. (Davide in preghiera) e a tergo sil. di piena pag. (S. Stefano)]. — (*In fine:*) In Roma per Valerio et Aloysio Dorici fra | telli Bressciani Impressori del Populo Romano 1554.

In-8° picc. fig. di c. 72 n. nel r. A c. 27 *v* silogr. di piena pag. (S. Gio. Ev.). A c. 28 *r*

altra opera dal titolo: « Caccia Villano » composta per ecc. Ad entrambe le opere precede un'ep. dedic. d. A. a mons. Fulvio Della Cornea card. di Perugia; una breve prefaz. e l'approv.: « Laudabilia sunt omnia huius catholici authoris opera ideo et possunt et merito debent imprimi. Phi. Vic. S. D. N. PP. » Car. cors. — Es. n. Naz. di Firenze.

15. Caccia Villano | composto per il Reveren. | M. Laurentio Davidico | Sacerdote, et Predicatore fidelissimo della catolica verità | Idem ut in praecedenti Ph. Vic. S. D. N. — Roma, *c. s.*, 1554.

Da c. 28 *r* a 72 *r* dell'operetta precedente. A c. 29 *r* » Al Rev.mo et Ill.mo S. Fulvio Dalla Cornia Card. di Perugia » ecc.; c. 30 *r* al Lettore; c. 31 *v* Proemio; c. 34 *r* « Incomincia il trattato degli abusi del secolo detto el Caccia Villano » ecc.; carattere ital.

16. Opuscoli | del reuerendo messer Lav- | rentio Davidico, sacer- | dote et predicatore | Apostolico fide- | lissimo per Chri | sto Crocifisso | cioè. | Il gavdio spiritvale | del cvore | Qual sia il viaggio del Christiano. | Della lavdabile dif- | fidentia, et confi | dentia. | De hodierno ac de- | plorando mun- | di statv. | Della frvttvosa, et santa discretione. | Qual sia el bisogno del Christiano. | Dialogo detto il | Creppa Cvore | Triompho del Amor | Divino. — (*In fine:*) Stampato in Perugia | per Andrea Bresciano | l'Anno | MDLIIII | Adì XXVII. d'Aprile.

In-12° picc. (15 × 10) di c. 116 fig. Precede un'ep. ded. d. A. al R.mo Michele Dalla Torre vicelegato di Perugia. Car. cors. — Es. n. Naz. di Firenze.

18. Laberintho | di pazzi composto | dal reverendo et *fer-* | *uente Predicatore della catholica verità M. Laurentio Davidico, a laude della* | *altissima Trinità.* — (*In fine:*) In Vinezia per gli heredi di Gioanne Padoano MDLVI.

In-12° p. (14 × 9) di c. 64 s. n. con 2 sil. (impresa nel front. e nel *v* Gesù deposto dalla croce). Car. cors. Fig. Precede un'ep. dedic. a Cosimo de' Medici duca di Firenze. Buona e nitida edizioncina

Esemplare nella Nazionale di Napoli, di Firenze, di Parigi, nella Marucelliana, ecc.

19. Colvmba | animae, | per R.m et Catholicvm | virvm D. Lavrentivm Davi- | dicvm. et | spiritualia profitenti | bus perutilis.

Quae in hoc opere continentur:

De Colvmba animae in Deo proficientis; De Congrua gratioris nominis electione; De mira Summi Pontificis dignitate. — *In fine:* Mediolani | Excussum per Vincentium | Girardonum anno | Domini M.D.LXII. | Die XIII Martij etc.

In-4° di c. (2) 50 num. nel *recto*, inc. in leg. nel v. d. fr. ed ep. dedic. a Pio IV. L'ep. nunc. comincia: « Ex quo, sanctissime Pater »; e l'opera: « Columba utique est anima ». A p. 28 il suo « Testamentum spirituale » importante per la sua biografia.

Esemplare nell'Alessandrina di Roma, nell' Universitaria di Genova, nella V. Eman., ecc.

20. Tractatulus aureus (qui ex jucundo dulcique quodam somnio prodiit) de laudabili liberorum instructione, humilique eorum ergo parentes et magistros subiectione. — Patavii, Laurentius Pasquatus excudebat, 1567.

In-8°. Nell' ep. dedic. al cav. e giurec. vercellese Nicolò Ajazza nomina non pochi gentiluomini del Cinquecento suoi patroni e amici,

Dalla p. 25 si rileva che il trattatello fu scritto durante una grave infermità.

20. De Cellae Verae Veneris laudibus tractatulus. — Patavii, impressum per Laurentium Pasquatum, 1568.

In-16° di pp. 28. In fine la data di composizione: « Vercellis, IX cal. maii 1567.
Elogio della città di Vercelli con molte notizie del tempo. Nei preliminari: poesie di G. B. Fontana medico di Treviso, ed epist. di Angelo Scardeone padovano che curò la pubblicazione.
Ne parlano: Rossotti, De Gregory, Cotta, Ungarelli, ecc.

21. Medicina | dell'anima compo- | sta per il Reverendo | M. Lorenzo Dauidico | Predicatore apostolico e di- | fensor della catholica | verità | *Vera*

96. Dal *Compendiolum* di L. Davidico. (Roma, 1551 — vedi n. 7).
A c. 66 *v* e anche altrove.

cordis poenitentia nostra clarescit conscientia. — In Vercelli | Per Giovan Francesco | Pellipparis. L'anno | M.D.LXVIII [1568].

In-16° picc., (150 × 100) pp. (8) 136. Precede un' ep. ded. ad Ortensia Aiazza in data di Torino 25 genn. 1568 oltre a una lunga prefaz. e a tre son. in lode del libro. Il primo dei tre sonetti (p. 1) è dell'autore del libro. Caratt. corsivo. Mediocre edizione. L'argomento del volumetto è la Confessione.
Es. nella Naz. di Firenze, nell'Alessandrina di Roma, ecc.
In altra sua opera posteriore « Specchio inter. « ecc., 1571, si duole (p. 4) che la presente sia stata malamente impressa in sua assenza.

22. Spassatempo de' Gentiluomini. — In Vercelli, appresso Gio. Francesco Pelipario, 1569.

In-8°. Il libro doveva esser dedicato a S. Carlo Borromeo, ma avendo questi rifiutata la dedica, il D. lo dedicò al famigliare di lui Tullio Albonesi.

23. Specchio interiore de' Confitenti e de' Confessori. — In Vercelli, per Gullielmo Mollino, 1571.

In-8° picc. Precede un'ep. lat. nuncup ai sacerdoti della città e diocesi di Vercelli. Così l'Ungarelli; ma per il De-Gregory, lo stampatore fu il Peliparío.

24. Conforto de' tribolati a spirituale utilità di molti ed a gloria dell'altissima Trinità. — In Vercelli, nel Palazzo Episcopale, 1572.

In-8°. Dedic. a Ippolito Rossi (« De Rubeis »), vescovo di Pavia.

Vedi, rispetto alla supposta edizione torinese di quest'opera, UNGARELLI, *Bibl.*, 510.

Altre sue opere, in numero nientemeno che di 37, il D. rammenta qua e là, nel corso or dell'una or dell'altra di quelle che abbiamo descritto, cioè:

1. *Anchora Animae.* - Rammentata nel *Tractatus de Cellae verae Veneris laudibus*, Patavii, an. MDLXVIII: « Addetur his forte, Pie Lector, ejusdem Auctoris Animae omnibus perutilis Anchora ». Senonchè il trattato promesso, in calce non si trova.

2. *Arbore della Vita.* - Rammentata nello *Sperone de tiepidi* a p. 94: « Vedi a lungo, se ti pare, di questo Divino amore nelli nostri Trattati detti Arbore della Vita, e Philosophia Divina ».

3. *Asylum Virtutum.* - Ricordato nel proemio del libro *Fatto di Arme interiore:* « della quale (Crocifissione di se stesso), ho scritto assai più altamente, e a lungo nel mio Libro Latino detto: Asylum Virtutum, a utilità, e spirituale consolazione delli veri proficienti, e sitibondi della Cristiana perfettione, volendo che questo nostro fatto d'armi interiore sia in particolare per gl'incipienti a gloria di Dio ».

4. *Bagno degli Ebrei* - di cui così nella *Davidica*, p. 25: « e non è da maravigliare, perchè li Giudei sono sempre stati nemici, ribelli, e impugnatori di quello, et al presente ancora a suo potere l'impugnano nelli Christiani, per essere maligni di natura, e tanto pieni di malizie, che alcuno non potrebbe essere perfetto descrittore di quelle, benchè tu gli lavi di buona sorte la testa nel Trattato tuo detto « Bagno degli Ebrei ».

5. *Castel nuovo d'Amore.* - Registr. da Girolamo Camuzio medico Lucanense in fine dell'opera: *Giojello del vero Christiano*, dove recensisce libri XXII del Davidico, editi prima del 1552. — Vedi sopra, al n° 6.

6. *Clipeus Fidelium super Psalmos. Ad nobiles, divitesque Italiae, si quis ex vobis* etc. *dabo libros imprimendos*, scilicet etc. *dabo et Clipeum Fidelium super Psalmos.* - L'A. ne parla nel monito dello *Specchio interiore de' Confitenti.*

7. *Claustro della Virtù.* - Ricordato nell'opera *Rocca Franca*, a p. 26.

8. *Della Croce Dialogo;* cioè con titolo intero: « Dialogo in Laude della Croce composto per il R. M. Don Lorenzo Davidico Sacerdote; e Predicatore infatigabile per Gesù Cristo della Cattolica Verità. Interlocutori sono el Maesttro, el Discipulo, et nel fine parla el fedele Amico solo in eccesso di mente ». Registrato nel Catalogo Camuziano: « editum est, uti Cortenovis videtur, Romae per Valerium Doricum, idque ex formarum similitudine conjicit cum aliis num VII. et VIII. recensitis, et sequente. ». (Ungar. p. 511).

9. *De mirabili auctoritate, et potestate Ecclesiae.* - Citato dall'autore nel libretto: *Rocca Franca* (p. 206) assieme al seguente:

10. *Epistolarum liber*, forse lo stesso che il *Solamen Christianorum super Epistolas Pauli*, di cui al n° 26.

11. *Filosofia Divina, Filosofia Cristiana, e Filosofia Spirituale.* - Ricordati nella *Davidica* (p. 12): « Come tu stesso hai scritto (del perdonare ai nemici) nella tua Divina Filosofia, Opera certo di non poca utilità alla Cristiana Repubblica » e nella *Rocca Franca* (p. 208): « di questa divozione, e purità interiore so che tu stesso ne hai scritto nel Trattato, che hai fatto della Filosofia Spirituale insegnata da Dio Umanato alli suoi veri innamorati ». *La Filosofia Cristiana* è citata nel Catalogo Camuziano n° 21. Ma la 1ª è opera di fra Battista da Crema (vedi PREMOLI, *St. d. Barn.*, 510, nota 9ª)

12. *Fornace degli eretici.* - Ric. nell'Epistola nuncupatoria a Giulio III Pont. Max. dell'*Anatomia dei vizj:* « Abbiamo dedicato un altro Libro nostro a Vostra Santità inti-

tolato: la Fornace degli Heretici contra le Luteranesche opinioni, quale dato che sarà alla luce reprimerà sotto la protezione di quella (mediante la divina grazia) la insolenza di chi milita sotto lo stendardo della fede negra, confermerà li fluttuanti, dandogli cognizione chiara della Cattolica verità, e porterà ai fedeli non poco contento».

15. *Il Giardino dell'Anima* - di cui parla nella sua *Rocca Franca* (p. 206).

14. *Grammatica Spirituale.* - Ne scrive il P. Gio. Pietro Besozzi in una lettera dat. da Pavia 10 gennaio 1564 dove leggiamo: «Il Davidico ha scritto (al P. Inquisitor di Pavia) d'essere stato a Roma, et al Concilio molto ben visto, et che faceva stampare que' libri, uno in Roma de *Divina Providentia*, et un altro in Venetia intitolato: *Grammatica Spirituale*». Da altra lettera del marzo sembra che le opere siano state stampate.

15. *Lilium Castitatis.* - È la 1ª opera reg. nel Catal. Camuziano.

16. *Logica Spiritualis.* - Citato nel libro *Rocca Franca* (p. 206).

17. *Lucerna enucleata Veritatis.* - Citato nel libro *Specchio interiore.*

18. *Mistica Teologia.* - Cfr. *Rocca Franca*, p. 206.

19. *Oratio habita per Rev. Sacerdotem D. Laurentium Davidicum in Cappella Apostolica in die Cinerum anni 1551. Ad Laudem Dei omnipotentis, et gloriam.* - In calce si legge: *Breve discorso contro la Persuasione d'alcuni.* Di quest'opera ebbe notizia il Cortenovis da Carlo Trivulzio.

20. *Il Porto de' Naufraganti.* - Cfr. *Rocca Franca* (p. 206).

21. *De Providentia Dei.* - In una lettera di Gio. Pietro Besozzi a Lorenzo Pancaldi in data del 30 dic. 1562: «Son pregato, a vedere se in Roma si stampa alcuna Opera del R. M. Laurentio Davidico di presente, o se ne è stampata in quest'anno, e come si chiama l'Opera. Si pensa che sia de *Providentia Dei*».

22. *Il Passa Volante.* - Così ne parla il D. nel *Caccia Villano* (p. 60): «Grande abuso è dire: non mi curo di tanta perfezione, non sono nè Frate, nè Prete; come se il Signore non fosse morto per tutti; e non avesse detto a tutti in suo grado: Estote perfecti, sicut et Pater vester Coelestis perfectus est. È vero che altra è la perfezione di un buon Ecclesiastico, e Religioso, altra quella di un buon secolare, come altrove a lungo ho scritto, come nel libro detto: *Il Passa Volante*».

23. *Della Penitenza Trattato.* - «Benchè in un'altra nostra Opera detta Scala del Paradiso, e nel Trattato nostro particolare Della Penitentia, volgare, e latino per satisfare a tutti, abbia diffusamente parlato della vera penitentia». *Anatomia dei vizj*, parte I, c. 49.

24. *Scala del Paradiso.* - Ricord. nella *Rocca Franca* e nell'*Anatomia de' Vizj* (Parte I, Cap. 49).

25. *Scruttinio dei Peccati.* - «In quanti modi, scrive il Davidico, diventa mortale l'amore, che è tra la moglie, ed il marito, ho scritto in una nostra Operetta intitolata: lo Scruttinio de' peccati, in la quale si comprende quali sono li peccati mortali, e quali li veniali, secondo la comune opinione de' Santi». *Fatto d'arme interiore*, carta versa 27.

26. *Solamen Christianorum super Epistolas divi Pauli.* - Ne parla nel Monito premesso a *Specchio interiore dei confitenti.*

27. *Spazza Campagna.* - Cfr. *Anatomia de' vizj*, par. I, cap. I, sub finem. Vedi num. 24.

28. *Specchio del vivere Christiano.* - Registrato per 3° dal Camozio. Il D. ne parla in *Rocca Franca*, p. 206 e spesso nell'*Anatomia dei vizj*, specie par. III, cap. I dove ha: «Della umiltà, pio Lettore, delli suoi segni, mezzi, ed effetti, hai in un nostro Opuscolo stampato in Milano senza nome intitolato: Specchio del vivere Christiano, e della superbia in un nostro Trattato detto: *Spazza Campagna*, alli quali, qui facendo fine, ti rimetto».

29 *Specchio degli Ecclesiastici.* - Se ne parla nell'*Anatomia dei vizj* (p. 325): «Nell'Offizio degli Ecclesiastici avrai, Lettor caro, in breve un nostro opuscolo intitolato Specchio degli Ecclesiastici, nel quale ciascuno di quelli comprenderà chiaramente quello, che li conviene, sia di qual ordine, abito, e grado si voglia».

30. *Speculum Poenitentium.* - Reg. per ultimo dal Camozzi.

31. *Strada Maestra del Paradiso.* - «L'ira brevemente si vince, (*Anatomia de' vizj*, par. III, cap. 31) come più diffusamente hai nel Libro nostro ditto: *Strada Maestra del Paradiso*, nel Trattato della Pazienza».

32. *Trionfo di se stesso* - Cfr. *Fatto d'arme interiore*, p. 73 : « D' una altra sottil battaglia, la quale nell' uomo si trova, hai nell' Opera nostra intitolata : Trionfo di se stesso, alla quale, Lettor caro, per questo ti rimetto, quando sarà stampata. Adesso è in le mani di alcuni gentili spiriti ».

33. *Triumphus Militis Christiani* - Cit. nel Catalogo Camuziano.

34. *De Uxore incaute non ducenda* - Nel medes. Catalogo Camuziano.

35. *Il Zappa l' Orto* - Cfr. *Anatomia de' vizj*, par. I, cap. 58: « Per carnalità in più modi si pecca mortalmente, quali havemo descritti in una Summula de Casi di conscientia intitolata : Il Zappa l' Orto ».

36. *Opere varie ascetiche curiose*. Vol. IV. In Roma, per Valerio Dorico, 1552, e sgg. in-8°. Così sono indicate nell'Appendice della Bibl. dei Volpi, p. 288. Padova, Comino, MDCCLVI, in-8°.

37. *Crivello dell' Uomo interiore* - cit. dall'Autore nel proemio *Medicina dell'anima*.

Fa certo maraviglia che di tante opere non sia giunto a noi esemplare alcuno. Che fosse anche questa una specie di posa per darsi maggiore autorità? oppure che intendesse davvero di pubblicarle, ma le vicende della vita burrascosa non gliel'abbiano permesso?

DAX (Bassi Pirenei), Coll. dei SS. Paolo e Carlo, 1631.

I Barnabiti aprirono il Collegio (o Scuole) di Dax il 9 luglio 1631, a esortazione e per l'opera efficace d' un francescano loro amico il P. Gervasio Loyseau ; ed ebbero anche, sino almeno al 1740, la direzione di quel Seminario. Cfr. A. Degert, *L'Ancien Collège de Dax* nel « Bulletin de la Soc. de Borda », 1903, 3° trim., p. 171, Dax, impr. H. Labègue, 1904, in-8°, p. 52; V. Dubarat, *Les Barnabites en Béarn* (1608-1792) nei suoi « Mélanges de Bibl. et d' Hist. », to. VI, Pau, Impr. Cathol. G. Lescher Montoué, 1904, in-8°, pp. 303-309 ; Paul Lahargon, *Le Coll. de Dax et le Grand Seminaire de Dax*, Paris, Poussielgue, 1909 (2 voll. in-8°) ; Levati, *Prov. piemont.*, p. 17 ; Premoli, *St. d. Barn.*, II, 157, 324, III, 49-50.

DE ANDREIS GIUSEPPE — vedi *Andreis (de) Giuseppe*.

DE BONIS — vedi *Bonis (de)*.

DECLERCQ LUDOVICO, di Ingelmunster (Belgio) ,8 ott. 1892 ; pr. 29 agosto 1915 a Mouscron ; sac. 2 febbr. 1919 a Tournai.

Religion et culte. (Page de doctrine).

In « Le Messager de Saint Paul » di Kain, a. 1920, n° 2 e sgg.

Nella medesima Rivista inserì, oltre alle pagine d'argomento liturgico, molti altri articoli di cui citiamo alcuni :

Le P. Semeria en Belgique. *Ib.* 1921, p. 88 91.

N. D. de la Providence ecc. *Ib.* p. 237-39.

Le grand protecteur de l'Eglise, 1923, p. 78 (S. Giuseppe) ecc. — Vedi anche 1924, p. 8, 78 ; 1925, p. 79, ecc.

Per la medesima Rivista tradusse vari studi del P. Semeria su S. Paolo, cioè : La formazione di S. Paolo, 1928, p. 58, 82, 105 ; La conversione di S. P., 1928, p. 130, 155 sgg. ; La prima missione di S. P., 1929, p. 233 sgg. ; La conferenza di Gerusalemme, 1930, n° 6 sgg. ; S. Paolo ad Atene, 1931, n° 6 sgg.

DECLERCQ SILVESTRO, di Ingelmunster (Belgio), 4 genn. 1894; pr. 27 sett. 1916 a Mouscron ; sac. 21 dic. 1919 a Tournai.

1. Le révérend Père Schilling barnabite. — Bruxelles, Librairie Albert Demit, 1928. (Un Artiste Norvégien converti).

In-16°, p. 243 con tavola di ritr. — Anche in italiano a cura del p. Salvatore De Rug-

giero: P. Silvestro Declercq B. Il servo di Dio P. Carlo M. Schilling barnabita (Artista norvegese convertito): traduzione del p. Salvatore M. De Ruggiero dello stesso Ordine. — Roma, Stab. Tipo-litografico V. Ferri (1931), in-16°, p. XVI-258 con 14 tavole f. t. (ritratti, vedute, ecc.).

2. Horatius M. Premoli barnabite. Histoire de l'Eglise Contemporaine (1900-1925). Traduit da l'italien par le Rév. P. Louis Declercq, du même Ordre. Turin-Rome (Torino, Marietti), 1930.

In-8°, p. x-546.

Il D. collaborò pure al « Messager de St. Paul » di Kain. V. ad es. a. 1930 « Souvenirs barnabitiques en Norvège » nel n° 4 sgg. del Supplemento intitol.. « Notre petit Courrier, Bulletin mensuel des Religieux de Saint Paul ».

DE' COLLI MICHELE — vedi *Colli*.

97. Il padre Leopoldo De Feis.

DE FEIS LEOPOLDO, di Anzi (Basilicata), 28 genn. 1844-1909, 5 ottobre, a Livorno; pr. 8 sett. 1861; sac. 1868 a Napoli; archeologo e filologo, professore di letteratura latina nel Collegio alla Querce di Firenze e altrove.

Cfr. (G. Mantica). *Il P. Leopoldo De Feis: Cenni biografici e bibliografici* (a pag. 2:) Firenze 1909, Tip. M. Ricci, in-8°. pp. 25 con ritr. fotoinciso f. t.; A. Ghignoni, *Necrologia*, in « Riv. stor.-critica d. sc. teolog. » di Roma, a. 1910, pp. 78-86. Altre necrol. in « Giorn. d. Soc. Asiat. Ital. » di Firenze, vol. XXII, a. 1909; « Messager du S.t Paul », 1910, p. 62; « Atti Soc. Colombaria » di Firenze, a. 1909-10 (Firenze, 1912 - di Augusto Alfani segretario dell'accademia).

Vedi anche: « L'unità cattolica » 21 maggio 1903 (il p. D. esaminatore nel Seminario Teologico di Firenze); « Bullett. della Soc. Stor. Volsiniese », n.i 20-21 (Orvieto, Tip. succ. di E. Tosini) 1897, in-8°, a p. 203 (nominato socio corrispondente) e cfr. pure i n.i 22-23 p. 213, 30-31 p. 275 (lettura di una epigr. cemeteriale cristiana); « Osservatore Romano » del 30 giugno 1893 (conferenza sul diluvio noetico tenuta a Roma alla Società per gli studi biblici); « Voce della verità » di Roma, 11 marzo 1898 (sull'opera di Terrien de la Couperie « Origine occid. d. civiltà cinese », alla medesima società); « Na-

zione » di Firenze, 1 maggio 1891 (lettura di una monografia intorno a una tazza riproducente dal gran mosaico pompeiano la battaglia di Cunassa, volgarmente di Isso, tenuta alla Società Colombaria), ecc.

Uno dei meriti del De Feis, sebbene da alcuni non voluto riconoscere, si è d'avere, sulla guida di Strabone, additato nell'asfalto in polvere (ampelite De Feis) un rimedio efficace, se non sempre infallibile, contro la fillossera della vite.

1. (Poesie e iscrizioni latine).

Sono quasi tutte dei primi anni della sua attività letteraria: Idillium: Aegon sive Pastor bonus (anonimo). In « Album » per l'elezione di Mons. Augusto Franc. Duc a vescovo d'Aosta, 1872; — Prodigia in J. C. morte describuntur. Ode Saffica. In « Genio Cattolico » di Reggio Emilia, 1873; — In Resurrect D. N. J. C. Ode asclepiadea. *Ib.*; — In Ascensionem D. N. J. C. Ode alcaica. *Ib.*; — Gregorio VII Ecclesiae iura tuenti. Ode alcaica. Nell' « Album « edito per le feste centenarie di S. Gregorio VII in Reggio Emilia dal « Genio Cattolico », 1873. — Guido Rocca Regentium pontifici renuntiato. Faleuci. Nell' « Album poetico » a S. Ecc. Rev.ma mons. Guido dei conti Rocca vescovo di Reggio ecc. edito dal « Genio Cattolico » di Reggio Emilia, 1873. Tip. Bondavalli e Gasparini, in-4° di pp. XIII-87 - vedi a p. 33: — La Storia del Concilio Fiorentino. Saffica. Nell' « Album » del Collegio della Querce [1875] intitolato « Omaggio poetico » (al Cecconi); — Pio IX pontifici maximo die natali eius III idus maias a. MDCCCLXXVI. Hendecasillabi. Nel giorn. « Armonia » e a parte: Fo. vol. di 4 pp. s. a. e s. n. tip.; — Caietano Card. Alimonda. Nell' « Album » offerto al Cardinale. Torino, 1885; — Iscrizione funebre lat. per il card. Luigi Bilio in occasione della trigesima, esposta sulla porta della chiesa di S. Dalmazzo in Torino. « L' Ateneo » di Torino, 23 marzo 1884.

2. Di alcune epigrafi etrusche e di un calice greco. Relazione al cav. Enrico Poggi. Genova. Tip. del R. Istituto dei Sordo-muti, 1881.

In-8° di pp. 12 con 2 tav. f. t. — Estr. dal « Giornale Ligustico ».

3. Di un « Aes signatum » scoperto ad Orvieto. Osservazioni.

Ib. In-8° di pp. 9 con fig. nel testo. Estr. c. s., fasc. di novembre 1881. — Vedine un breve cenno nel « Numismatisches Literatur-Blatt » di Berlino, 1883, n° 15, p. 166 e nel « Bull. 24-25 della Soc. Stor. Volsiniese », Orvieto, p. 237.

4. Pallade Coronefora: memoria, ecc.

Ib., 1882. In-8°, pp. 11 con fig. nel testo. — Estr. c. s., a. IX, fasc. 7-8.

5. I dadi scritti di Toscanella ed i numeri etruschi: nuovo esame di, ecc.

Ib. 1883. In-8°, pp. 19 con tav. f. t. — Estr. c. s., a. X, fasc. 7-8.

6. Scoperte archeologiche sulla via Portuense. — (*In fine:*) Roma, Tip. di Sc. matem. e fis., 1885.

In-4° di pp. 8. — Estr. dalla « Cronachetta mensuale » ecc. — Di questa Memoria si dà cenno nelle « Notizie degli Scavi » di aprile 1887.

7. D' un cilindro osco in terracotta (trovato a Vaglia in Basilicata) del Collegio fiorentino alla Querce: Relazione fatta all' Istituto Germanico nel 1885.

Nel « Bullett. dell' Ist. Germanico », 1885, p. 17.

8. La Bocca della verità in Roma e gli antichi donari. — Roma, Tip. di Sc. mat: e fis., 1885.

In-8°, pp. 14. — Estr. d. « Cron, Mens. », serie 4ª, a. XIX, fasc. 4°, aprile 1885.

9. Frammento di gemma gnostica.

Fo. vol. — Estr. dal « Bullett. d. Ist. di Corrisp. Archeol. », a. 1885, Roma, tip. d. R. accad. d. Lincei, p. 259-60.

10. La Bocca della Verità in Roma e il Tritone di Properzio. — (*In fine :*) Genova, Tip. Sordo-muti, 1888.

In-8°, pp. 16. — Estr. d. « Giorn. Ligust. », a. XV, fasc. 5-6, 7-8.

11. Epigrafi di vasi inedite del Collegio Fiorentino alla Querce.

Ib., fasc. 12-16, p. 276.

12. Quaestio de re archeologica de titulo Flaviae Domitillae a Grapta C. F. posito.

In « Album » del Collegio alla Querce per il Giubileo sacerdotale di Leone XIII, pp. 37-46 nn. — L'album legato alla bodoniana reca nella coperta: *Kalendis* Jan. Anno MDCCCLXXXVIII, e nel frontespizio: *Leoni XIII P. M.* | *annum L.* | *a sacerdotio suscepto* | *feliciter explenti* | *collegium florentinum* | *S. M. ad Quercum.* In fine: Florentiae, ex officina M. Ricci, an. MDCCCLXXXVII.

13. Di una epigrafe rituale sacra a Giove Beheleparo per, ecc. — Genova, Tip. del R. Ist. Sordo-muti, 1888.

In-8°, p. 34. Estr. d. « Giorn. Lig. », a. XV, fasc I-II. — Vedi anche « Atti d. Pont. Accad. d. Archeol. Romana », serie 2ª, v. III, p. 367. — Si dà notizia di questa lapide ritrovata presso la collina di Monteverde e illustrata dal D., nelle « Notizie d. Scavi » di apr. 1887. — Sull'etimologia di questo epiteto dato a Giove trattò anche più tardi alla R. Accad. Rom. di Archeologia. Cfr. « Osserv. Romano » del 12-13 febbraio 1896; e « Analecta juris pontificii » marzo 1896, p. 539.

14. Il mosaico rappresentante Maria Vergine a S. Marco di Firenze.

Nel « Corriere Toscano », giornale quotidiano di Firenze, a. I, nⁱ 8 e 13 gennaio. Articolo firmato *Lucanus.*

15. Tomba di Giuliano Davanzati in S. Trinita di Firenze.

Nel « Corriere Toscano » predetto e con la predetta firma, nⁱ 5 e 12 febbr. 1892.

16. Una grande scoperta bibliografica.

Ibid., n° 2-3 marzo 1892. Sotto lo pseudonimo di *Lucanus.* Si tratta dell'*Apologia* di Aristide. Ripubblicato nell'« Unità Cattol. » 1892, n° 58 e nel « Vaterland » di Lucerna 1892, n° 65, in tedesco.

17. Due grandi scoperte archeologiche.

Ibid., n° 28-29 aprile 1892. L'iscrizione geroglifica di Assuan nella necropoli di Elefantina, rintracciata dal prof. E. Schiaparelli e la mummia di Agrim.

18. « Revue biblique trimestrielle » (Recensione).

Ibid., n° 8-9 giugno 1892.

19. La battaglia di Cunassa in un mosaico pompeiano. — Firenze, Tip. di Eduardo Ducci, 1893.

In-8° di pp. 15 con 2 tav. f. t, Anche, con variazioni, nella « Rivista Etnea », Catania, 15 agosto 1893, fasc. 7°, anno I, pp. 205-18. — Cfr. rec. nella « Scintilla » di Venezia, n° del 3 dicembre 1893. Vedi anche « Arch. Stor. Ital. », serie 5ª, XIII, 1894, pp. 245-46.

20. Storia di Liberio papa e dello Scisma dei Semiariani. — Roma, Tip. Poliglotta d. S. C. di Propaganda Fides, 1894.

In-4° gr. di pp. 211. Estr. d. « Studi e doc. di St. e diritto », a. XIV, 1893. — Cfr. rec. di S. Minocchi n. « Rass. Naz. » del 1° nov. 1895 e nell' « Unità Cattol. « del 6 agosto 1896 (a parte: Pistoia, Flori, in-8° di pp. 8); di A. Del Vecchio nell' « Archivio Storico Italiano », Serie 5ª, t. XVI. disp. 4ª, anno 1895, pp. 343-7; di F. Corazzini nella « Riv. Stor. Ital. » di Torino, vol. XII, fasc. 2°; del P. Gaudenzio Schmiderer nel periodico « Erudizione e Belle Arti » del Ravagli. a. II, fasc. 10 ottobre 1894, pp. 193-200. Vedi anche « Analecta Bollandiana », t. XVII, fasc. IV, pp. 521-523.

21. La bilancia degli antichi Galli nella leggenda del Brenno a Roma e nei monumenti. — Firenze, Tip. Baroni e Lastrucci, 1895.

In-4° di pp. 7. Estr. da « Erudizione e Belle Arti » di Fr. Ravagli, a. II, fasc. 11°, p. 215.

22. Di una moneta di Salonina con AUGUSTA IN PACE e di un'altra di Giuliano l'Apostata con ISIS FARIA: lettura fatta all'Accad. d'archeol. cristiana 9 febbr. 1896.

Sunto nella « Voce della Verità », 29 . 2 . 1896; relazione completa in francese fatta da Mons. Battandier negli « Analecta juris pontif., marzo 1896, col. 530-33; relaz. incompleta nel « Nuovo Bull. di archeol. crist. », 1896.

23. Origine semitica della voce Beheleparo (da Baal Abar) data all'Accad. d'Archeol. Romana.

Negli « Analecta » dianzi cit., 1896, col. 539. Cfr. anche « Osservat. Rom. » 13 . 2 . 1896.

24. Nuove osservazioni sul carme sepolcrale di Liberio papa. — Tip. S. Bernardino, Siena 1897.

In-8° di pp. 14. — Estr. dal « Bessarione ».

25. La sepoltura moderna nell' Australia occidentale e l'antica età della pietra in Italia.

Nell' « Erudizione e Belle Arti » di Fr. Ravagli. Cortona, a. III, fasc. II, 1897, pp. 19-23 e fasc. IV, pp. 40-43, VII, 73-78, VIII, 85-89.

26. Origine della voce italiana « troppo ».

Ibid., a. VII, 1898, fasc. IV, pp. 30-31.

27. La politica dell' imperatore Flavio Giuliano l'Apostata. — Siena, Tip. S. Bernardino, 1898.

In-8°, pp. 32. — Estr. dal « Bessarione ». È un erudito discorso che l'A. lesse all'accad. di Rel. Cattolica il 24 marzo del 1898 e di cui il Sunto, a cura del Segretario Mons. Cosimo Stornaiolo, fu pubblicato nella « Voce della Verità » di Roma del 2 aprile 1898 e nell' « Osservatore Romano ».

28. Del monumento di Paneas e dell' immagini della Veronica e di Edessa. Roma, Tip. del cav. V. Salviucci, 1898.

In-8° di pp. 20 con 1 tav. f. t. — Estr. dal « Bessarione ».

29. Del Simbolo Atanasiano. — Siena, Tip. S. Bernardino, 1898.

In-8° di pp. 18. — Estr. dal « Bessarione ».

30. Origine dei numeri etruschi. Discorso letto alla pontificia Accademia romana di Archeologia dal socio onorario ecc. il 18 febbraio 1897. — Roma, Tip. Vaticana, 1898.

In-4°, pp. 19 con 1 tav. f. t. — Estr. d. « Dissert. d. Pont. Accad. R. d'Arch. », Serie 2ª, t. VII. Cfr. « Boll. d. Soc. Stor. Volsin. », nⁱ 22-23, p. 213.

31. Origine e valore dell' *Aes rude* e dell' *Aes signatum* come moneta secondo gli antichi e le nuove scoperte. — Firenze, Uff. di « Rass. Naz. », Tip. G. Flori, 1899.

In-8°, pp. 26. — Conferenza tenuta alla Società Colombaria il 15 gennaio del 1899. Vedi il *Rapporto* letto dal Segretario prof. A. Alfani, *La Soc. Colomb. di Firenze nell'anno accademico 1898-99*. Firenze, Uff. d. « Rass. Naz. » 1899, p. 5 (Estr. d. « Rassegna »).

32. Del precetto della carità per gli Ebbrei (*sic*) e per i Cristiani. — Roma, Tip. del cav. V. Salviucci, 1899.

In-8°, pp. 22. — Estr. dal « Bessarione ».

33. Il patibolo della croce secondo la Bibbia e i monumenti assiri. — *Ib.*, 1900.

In-8°, pp. 30 con varie incis. nel testo. Estr. c. s. — Cfr. » Osserv. Rom. » del 22-29 sett. 1900.

34. Le antichità di Cipro ed i fratelli Luigi ed Alessandro Palma di Cesnola. — *Ib.* 1900.

In-8°, pp. 32. Estr. c. s.

35. Di una tazza di C. Popilio riproducente un episodio della battaglia di Cunassa. Discorso del socio ordinario ecc. Letto alla R. Accad. Romana di Archeologia il 15 febbraio 1900. — Roma, Tip. Vaticana, 1900.

In-4° di pp. 25. — Estr. d. « Dissertaz. » cit., p. 255-277. Su questo argomento il D. tenne pure una Conferenza alla Società Colombaria il 30 aprile 1899. Vedi *Rapporto* dell'Alfani già citato, pag. 6.

36. L'amor della solitdine (*sic*).

Nel Numero unico intitol. « V Centenario del B. Ugolino Zeffirini Agostiniano » 1901. — (*In fine:*) Cortona, pei tipi del prof. Ravagli, 1901. In-4° gr., pp. 26-28. Tratta dei solitari dei tempi Apostolici.

37. (Epitaffio della tomba di S. Antonino).

Nell' « Unità Cattolica » del 4 maggio 1902.

38. Studi biblici.

Ibid., 29 nov. 1902, art. segn. *D. Bellettieri* (dal nome della madre) a proposito dell'opera dello Scerbo *Il Vecchio Test. e la critica moderna*, Firenze, Ariani, 1902.

39. Le monete del prezzo di Giuda. Ricerche di numismatica biblica. — Firenze, Biblioteca Scientifico-Religiosa, 1902 [Tip. Ariani].

In-8°, pp. 34. — Estr. d. » Studi religiosi », fasc. V e VI, 1902.

40. Teodoro Mommsen.

In-4°, pp. 8. — Estr. dalla « Rass. Nazionale » del 16 novembre 1903.

41. Profezie per i Papi.

Nell' « Unità Cattol. » di Firenze del 26 lug. 1903.

42. Di una inedita moneta etrusca in argento col tipo dell'anfora. Discorso letto alla P. Acc. R. di Arch. dal s., ecc. il 28 febbraio 1903. — [Roma, Tip. Vaticana, 1903].

In-4°, pp. 19. — Estr. d. « Dissertaz. », pp. 453-60.

43. Studi biblici.

In « L' Unità Cattolica » del 1° luglio 1903, art. segn. *D. Bellettieri*, a proposito del *Nuovo Saggio di critica* di Fr. Scerbo.

44. In cerca di un ritratto autentico dell' imperator Giuliano l' Apostata. Discorso letto alla Soc. Colombaria nell'adunanza solenne del 29 maggio 1904. — Firenze, Uff. di « Rass. Naz. », 1904 [Pistoia, Flori].

In-8°, pp. 24. — Estr. d. « Rassegna Naz. » del 16 giugno 1904. Si connettono con questo Discorso i due segg. articoli: Il busto di Giuliano l'Apostata in Acerenza. Inserito nel giorn. « La Scintilla », Matera, 28 febbr. 1904; — Ancora il busto di Giuliano l'Apostata. *Ibid.*, 3 aprile 1904.

45. Per due articoli pubblicati nella « Rassegna Nazionale » — Osservazioni. — *Ib.* 1904.

In-8°, pp. 16. — Estr. d. « Rass. Naz. » del 1° agosto 1904. I due articoli riguardano la « politica vaticana » l'uno e l' « americanismo » l'altro e sono di anonimo. — Vedi anche ne « L' Unità cattolica » di Firenze, del 17 sett. 1904 l'art. intitolato « Americanismo e ipercritica » firm.: D. E. M.

46. Il generale Luigi Palma di Cesnola (Necrologio).

Nella « Rass. Nazion. » del 16 dicembre 1904; e a parte: in-8°, pp. 7.

47. L' immacolata nelle figure dell'Antico Testamento.

Nel numero unico delle « Feste cinquantenarie » dell' Immacolata nella Metropolitana Fior. nei giorni 6-8 dic. 1904. Firenze, Tip. R. Ricci.

48. Brevi cenni della famiglia Palma di Cesnola raccolti dall'amico L. D. — Stab. Tip. Aldino, Firenze. 1905.

In-8°, pp. 48 con due fotoincis. f. t. — Son qui riprodotti, tra l'altro, i Cenni necrolog. del gener. Luigi Palma di Cesnola inseriti nella « Rass. Naz. » del 16 dicembre 1904 (pp. 41-49)

49. S. Espedito martire.

Inserito negli « Studi Religiosi » a. 1905, fasc. IV e a parte (con un articolo su *S. Espedito a Roma* del P. A. Ghignoni) in-8°, pp. 8.

50. La S. Casa di Nazareth ed il Santuario di Loreto. — Firenze, Uff. di Rass. Naz. [Pistoia, Flori], 1905.

In-8°, pp. 38. – Estr. dalla « Rass. Naz. » del 1° gennaio 1905.

Il Santuario di Loreto — Parte seconda. Dichiarazioni necessarie ed origine della Leggenda. — *Ibid.* Estr. d « Rass. Naz. », 1905. — In-8°, pp. 26.

La S. Casa di Nazareth ed il Santuario di Loreto. Nuova Ed. con aggiunte e varianti. — Firenze, Uff. ecc., 1895. In 8°, pp. 160. — Alla polemica, a cui diede luogo questo scritto del P. D. e quindi più o meno direttamente al P. D. stesso, si riferiscono i seguenti articoli ed opere che registriamo, tra le tante, citando i primi dal titolo del gior-

nale dove si trovano inseriti: « Mater amabilis » di Roma, 18 giugno 1905; « Studi Religiosi » di Firenze, a. V, fasc. I, genn -febbr. 1905, p. 91; « L'Esposizione Marchigiana », 16 dicembre 1905; A. Pallotta, *La S. C. di Loreto*, Forlì, Montanari, 1905, in-8°, pp. 15 e 1906, Tip. Rosetti, in-8°, p. 17; « La Voce delle Marche » n^i 10, 12-16, 18-20, 26, 33, 37, 45-47, 50-52 del 1905; n° 19 del 1906; n^i 21 e 22 del 1907; « Corriere della Sera » del 25 settembre 1905 e del 25 luglio 1906; « La Stella Cattolica » n^i 50-53 del 1905, e n° 2 del 1906; « L'Unità Cattolica » del 22 dicembre 1905, 9 novembre, 11-14 dicembre 1906; « Il Marzocco » del 30 luglio 1905 (art. di F. Tocco); « Vérité francaise » dell'8 ottobre 1905; « Revue du Clergé Français » del settembre 1905 (art. di A. Boudinhon); la « Verona fedele » del 18 giugno 1906; U. Chevalier, *Notre-Dame de Lorette*, Paris, Picard 1906, in-8°, pp. 519; « La libertà di Napoli » dell'11 gennaio 1905; « L'Avvenire d'Italia » del 6 giugno 1906 e 19 marzo 1907; « L'Idea » di Pesaro dell'8 luglio 1906; « Il Rinnovamento » di Roma del 4 agosto 1906; « La Croce » di Napoli dell'11 febbraio 1906; « La Santa Casa di Loreto » numero unico, Fermo 25 marzo 1906; « L'Unione liberale » di Ascoli Piceno del 17 febbraio 1906; « Il Faro del Quarnero » di Fiume del 9 maggio 1906: « L'Osservatore Romano » del 13 luglio 1906; gli « Annali della S. Casa di Loreto » del giugno, del settembre e del dicembre 1906, luglio 1907, gennaio-giugno 1908; il « Giornale di Roma » del 3 marzo 1906; il « Demain » del 10 agosto e 14 dicembre 1906, 26 aprile e 3 maggio 1907; la « Revue d'histoire eccles. » di Lovanio, VII, n° 3 (art. di Ch. Bellet); A. Boüdinhon, *Lorette Quaresmius et Benoit XIV*, Poitiers, Blais e Roy, 1905, in-8°. pp. 19; Id., *Lorette et l'hypercritique*, ibid., in-8°, pp. 21; « Theologische Revue » di Münster in W. del 7 maggio 1906 (art. di H. Kellner); gli « Histor-polit. Blättern »; il « Catholic World » del nov. 1906; Blasi Ricc., *Contraddizioni e fallacie del Padre barnabita L. De Feis nella questione della S. Casa Lauretana*, Macerata, Unione Catt. Tip. 1906, in-8°, pp. 115; « Bollett. Relig. illustr. della Vera Roma » del maggio e del giugno 1906; Alfonso Maria di Gesù, *La S. Casa venerata a Loreto e la Madonna del Buon Consiglio a Genazzano*, Fermo, Paccasassi, 1905, in-8°, pp. 306 e anche *Gli oppositori e i difensori dell'autenticità della S. Casa di Loreto*, Napoli, Tip. Pontif. Michele d'Auria, 1907, in-4° picc. obl., pp. 300 con 1 fotot.; i « Melanges d'Archéologie et d'Histoire » di Roma, t. 27°, 1907 (art. di U. Chevalier); Faurax J., *La S. Maison de Notre Mère a Lorette*, Paris-Lyon, Witte, 1906, in-8°, pp. 112 (Première réponse) e 1908. *Ibid.*, in-8°, pp. 84; « L'Impartial » di Romans, del 17 ott. 1907; la « Riv. Storico Gritica delle Scienze Teologiche », Roma, settembre 1906; il « Cittadino » di Genova del 21, 22 e 23 gennaio 1907; il « Corriere d'Italia « del febbraio 1907; il « Giornale d'Italia » del 9 settembre, 6 ottobre, 30 novembre 1906, 16 gennaio e 3 marzo 1907; « L'Unità Cattolica » del 29 marzo, 14 dicembre 1907 e del 29 febbraio 1908; M. Faloci Pulignani, *La S. Casa di L. secondo un affresco di Gubbio*, Roma, Desclée, 1907, in-8° gr., fig. con una tav. f. t. (V. anche « Corriere d'Italia », 1907, 20 febbr.); « Rassegna Naz. » del 1° settembre 1907 (art. di C. Nembrini Gonzaga); « Journal des debats » del 23 aprile 1907 e 5 febbraio 1909; « Il Cittadino » di Genova del 16 gennaio 1908; « The Catholic Fornightly Review » del 1° e del 15 dicembre 1907 1° gennaio 1908; « Bulletin de la Semaine » 12 febbraio e 18 marzo 1908; « Fanfulla della Domenica » del 10 maggio 1908 (art. di R. Renier); U. Chevalier, *La S. Casa de Lorette*, Langres, Maitrier et Courtot, 1908, in-16°, pp. 72; Ludovico Ludovici, *La S. C. di Nazareth traslata a Loreto*, Roma, Desclée, 1908, in-8° picc. pp. 30; Can. Raffaele Tini, *La critica di una critica sull'iconografia Loretana* (cioè in « Riv. stor. crit. sc. teolog. », IV, fasc. 10) in « Riv. Abruzz., XXIV (1909), p. 280 sgg. ecc.

51. La filossera della vite nell'antichità e l'Ampelite antifillosserica. — Firenze, presso la Direzione dell'Istituto alla Querce, 1905, — [Stab. Aldino diretto da L. Franceschini]. Pubblicaz. dell'Osservatorio del Collegio alla Querce, Serie in 8° N. 6.

In-4°, pp. 11. Seguì un'Appendice:

L'Ampelite antifillosserica. Fo. vol. in-4° di 5 pp. n.

52. Del « libello del ripudio » nella legge mosaica. — Firenze, Libreria Editrice Fiorentina (Tipografia Galileiana), 1906.

In-8°, pp. 81. — Estr. dal « Giornale d. Società Asiat. Ital. », vol. XIX, parte 1ª. — Cfr. « Rivista Stor.-Crit. d. Sc. Teol. » di Roma, marzo 1907, pag. 233 e « La Scuola Cattolica », dic. 1906, a. 34°, serie 4ª, vol. 10, pp. 666-668 dove se ne ha un annunzio e ampio sunto firmato: *p. gn.*

53. La morte di Giuda. Storia e Leggenda. — Firenze, Ufficio della « Rassegna Nazionale » (Pistoia, Flori), 1906.

In-8°, pp. 15. — Estr. d. « Rassegna Nazionale ».

54. Un italiano che si fa onore all'estero.

Nella « Rass. Naz. » del 1 agosto 1906. Si tratta di Mons. Gregorio Ferrante. L'articolo fu anche inserito con 2 fotoincis. nel « Pro familia », periodico di Bergamo, 14 ottobre 1906, n° 41, p. 227.

55. Di alcune memorie bibliche scoperte a Pompei. — Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1906.

In-8°, pp. 23. — Estr. dagli « Atti d. Soc. Colombaria ». Ampio sunto ne « La Scuola Cattolica » di Milano, quad. di nov. 1906, p. 550-52, firmato: *gn.*

56. Origine dell'Istituzione del Santo Rosario.

Nella « Rass. Naz. » del 1 ottobre 1906, pp. 422-32 e a parte: Firenze, Uff. d. « Rass. Naz. », 1906 (Pistoia, Flori), in-8°, pp. 16. Vedine sunto ne « L'Avvenire d'Italia » di Bologna, 20 ott. 1906.

57. La teologia di S. Ippolito.

Nella « Rassegna Naz. » del 1° aprile 1907 e a parte: in-8°, pp. 6.

58. L'ampelite antifillosserica e le viti americane. Nuove osservazioni, con sette tavole in fototipia. (Pubblicaz. dell'Osservatorio del Collegio alla Querce, Serie in-4°, n. 15). — Firenze, presso la direzione dell'Istituto alla Querce, (Stab. Aldino), 1907.

In-4° gr., pp. 26, front. fig. e 7 tav. fotoinc. nel testo. L'« Appendice » (pp. 18-26) fu anche pubblicata a parte con propria numerazione col titolo: « Avviso ai viticultori. Sul modo di usare l'ampelite antifillosserica perchè sia efficace » e nel testo furono inserite le tavole che formavano nel fascicolo della pubblicazione un foglio a parte in carta distinta in 16 pp. s. n. intitolato « Risultati degli esperimenti fatti con la cura dell'ampelite De Feis contro la fillossera ». In un foglio a parte di « Nota aggiunta » si risponde alla critica del « Giorn. d'Agr. e Comm. d. Toscana », 15 nov. 1905, p. 441 sgg. L'opuscolo servì di base alle conferenze tenute dall'A. in Crespina, in Lari, ecc.

Questa pubblicazione, come l'altra d'analogo argomento registrata sotto l'anno 1905, ebbe una larghissima eco nella stampa periodica e opuscolistica. Citiamo, serbando largamente l'ordine cronologico, i principali articoli che si riferiscono alla questione: « La scienza in famiglia », periodico di Genova, fasc. di ottobre 1905 a p. 286, nov. p. 319 e 344, genn. 1906 a p. 30; « Riv. di Agricoltura » di Parma, 16 dic. 1905, n° 24, p. 582; « L'Eco della Val di Pesa », Sancasciano, 8 ott. 1905; « Il Messaggero del Mugello », 15 ott. 1905 e 3 nov. 1907; « Unità Cattolica », 24 sett. 1905, 29 agosto 1907, 15 marzo 1908; 10 aprile e 9 ott. 1909; « Corriere delle Puglie » di Bari, 19 ott. 1906; « Il Chianti » di Greve, 24-25 agosto 1907; « Giornale di Agricoltura e Commercio della Toscana », 15 nov. 1905 (art. firm.: P. F.), 15 ottobre 1907: « Il Commercio toscano » di Firenze,

27 ott. 1907; « Osservatore Romano » del 5 nov. 1907 e 5 aprile 1909; « Tribuna illustrata » del 17 nov. 1907; « Il villaggio » di Milano, 1 dic. 1907; « Il Sole » di Milano, 22 nov. 1907; « Rivista Econ. Agraria Toscana » del 30 nov. e 31 dic. 1907, e del 31 gennaio 1908; Il « Progresso agricolo » di Pisa, nov. 1907 e sett. 1908; « La Stella Cattolica » di Firenze del 20 ott. 1907; « La famiglia agricola » di Brescia del 5 dic. 1907 e nn[i] 44, 46-48, 1908; « Corriere della Sera » del 4 febbr. 1908; « L'agric. moderna » di Milano, 19 genn. 1908; L' « Italia Agric. Industr. » del 25 genn. 1908; « La Rivista » di Conegliano del 1° febbr. 1908; la « Provincia di Padova » del 15-25 genn. e del 30-31 marzo 1908; « Il mercurio Internazionale » di Firenze, a. II, n. 2, febbr. 1908, pp. 10-12 (art. di G. Beccari intit. *Contro l'invasione fillosserica* con 2 illustraz.); « Atti Georgof. », 1909, pp. 139-148 art. di N. Passerini; « Il Secolo » di Milano del 18 marzo 1908; « La Dalmazia Agricola » di Zara del 1° aprile 1908; « Weinhau Weinhandel » di Magonza del 23 maggio 1908; la « Difesa » di Padova del 27 agosto 1908; « Il Rinnovatore agrario » di Firenze, 16 23 agosto 1908 e « Passim » (periodico settimanale), dicem. 1908, gennaio-aprile (del periodico mensile), 1909; « La Nazione » di Firenze, 25 sett. 1905; 14-15 sett., 19 nov. 1907; 8 e 9 nov. 1908; 23 marzo, 9 aprile, 14-15 aprile, 17 aprile e 13 settembre 1909, ecc.

Nè mancarono opuscoli e fogli volanti, fra cui citeremo quelli che abbiamo sotto mano: Fr. Gorini, *La più grande scoperta del secolo. L'ampelite De Feis*, Brescia, Queriniana, 1908, in-8°, pp. 61; — *L'ampelite De Feis, Concime antifillosserico della vite delle miniere di Filettino*. Esclusivo concessionario della vendita Ing. Dott. Ed. Zucchi-Cipolletti, via Rasella 127, Roma-Milano, Brambilla-Casati (1907), in-16°, pp. 19; — *Ampelite De Feis. Nuovo metodo di combattere la Fillossera e la Peronospora indicato dall'agronomo d. A. Candeo* (Circolare). Padova, Garbin (1908) fo. vol. di 4 pp. s. n.; A. Candeo, *Ai nemici dell'ampelite*. S. Colombano, tip. G. Panzetti, 1907, fo. vol. (Vedi anche « Atti P. N. Linc. », 1907-08, p. 113).; Ed. Zucchi-Cipolletti. *Alcune notizie sull'Ampelite De Feis* (circolare). Roma, Tip. lit. Marinelli e figlio, fo. vol. di 4 pp. s. n.

59. La S. Casa di Loreto e l'affresco di Gubbio. — Firenze, Ufficio della « Rassegna Nazionale » (Pistoia, Tip. Sinibuldiana), 1906.

In-8°, pp. 11. — Estr. d. « Rass. Naz. ». Sotto lo pseudonimo: M. A. De la Matina.

60. La via Appia.

Nella « Rass. Naz. » del 1° agosto 1908; e a parte: Pistoia, Tipo-Lit. Sinibaldiana, 1908, in-8, pp. 6.

61. Amuleti e filatteri superstiziosi, a proposito di un disco sacro in terracotta del Coll. alla Querce di Firenze. Lettura fatta alla Soc. Colombaria di Firenze il 15 maggio 1908. — Firenze, Uff. della « Rassegna Nazionale », 1913 (Pistoia, Offic. Tip. Cooper.).

In-8° fig., pp. 18. — Estr. d. « Rass. Naz. » del 16 febbr. 1913. — Memoria postuma.

62. (Recensioni varie).

Nella « Rivista Storico-Critica delle Scienze Teologiche » di Roma, a. II, 1906, p. 721: U. Chevalier, *Notre Dame de Lorette* etc. Paris, Picard, 1906; H. Kellner, *Urkundliches über Loreto* in « Hist. Polit. Blättern für das Katholische Deutschland », 1906; A. Boudinhon, *Lorette, Quaresmius et Benoit XIV*, 1906; — nella » Riv. Bibliogr. Ital. » di G. Ciardi-Duprè, Firenze, nei numeri del 16 marzo, 1° aprile, 16 maggio, 1° giugno, 16 luglio, 16 agosto 1904 si tratta, rispettivamente, delle opere segg.: S. Ambrosoli, *Manuale di numismatica* (firm. *Lucanus*); A. Galante, *De vitae SS. Xenophontis et Sociorum ex codicibus florentinis* (firm. *Lucanus*); G. Sortais, *Excursions artistiques et littéraires; La R. Basilica di San Savino in Piacenza;* G. Ferrero, *Grandezza e decadenza di Roma;* G. Hergenrother, *Storia universale della Chiesa;* — nella medesima « Riv. Bibliogr. Ital. »

del 1° marzo, 16 maggio, 1° giugno, 16 dicembre 1905, delle opere, rispettivamente, di A. Dufourcq, *La conversione del mondo pagano al cristianesimo* e M. Hartmann, *La rovina del mondo antico;* S. Minocchi, *I salmi* (cfr. nell' « Unità Catt. » del 1 nov. 1895 rec. della 1ª ediz.); A. Cocchi, *S. Romolo vescovo di Fiesole;* A. Profumo, *Le fonti e i tempi dell' incendio neroniano* e A. Roviglio, *L' incendio di Roma e la persecuzione neroniana dei Cristiani;* nel fasc. 1 e 16 dic. 1906, dell' opera di D. D. Brotto, *Le meraviglie di Dio operate nella miracolosa comparsa, partenza e ritorno di Maria SS. del Pedancino* ecc. Bassano, Pozzato, 1906; G. Golubovich, *Vita et miracula B. Sinigardi;* del 1° luglio 1908 dell'opera del Delatre, *Le culte de la Saint Vierge en Afrique;* nel fasc. 1° maggio 1907 di G. Golubovich, *Biblioth. bio-bibliogr. della Terra Santa;* nel fasc. del 1° maggio 1908 di Grisar, *Roma alla fine del M. Evo,* ecc.

Nella seduta dell' 8 febbr. 1885 d. Soc. Arch. Crist. trattò d'un bassorilievo cristiano di Cipro. Cfr. « Journal de Rome » dell' 11 febbr. 1885.

Tra i mss. del D. notiamo: Varie poesie latine e italiane; Traduzioni varie dal latino; Commento dell'arte poetica d'Orazio (a dialogo); Indice alfabetico delle abbreviature paleografiche latine in uso nel M. Evo (a schede); Id. degli Eoni Geni Angeli Demoni dei Libri di Adamo, del combattimento di Adamo e di Enoch (a schede); Il diluvio universale secondo la Bibbia e la nuova critica; Catalogo del Museo Archeol. del Collegio alla Querce in Firenze, ecc.

DEGLI ALESSI TITO — vedi *Alessi.*

DE LA FERRIÈRE LUCA, di Loches (Touraine), 1688-1750.

Fu Visitatore Generale dei Barnabiti. V. *Mémoires de sa vie précédés d'une notice historique* par M. Renard de la Ferrière, Tours, Librairie L. Péricat, 1890, in-8° di pp. VII-82 con ritratto f. t.

Essai sur la perfection chrétienne.

Cit. dal Chalmel nel 4° vol. della sua Storia della Prov. di Touraine.

DE LA MOTTE DOMENICO — vedi *La Motte.*

DE LANGHI FLAMINIO — vedi *Langhi.*

DEL CONTE PIETRO MARIA, di Milano, 1666 ca. - 1711, 7 gennaio, in S. Frediano di Pisa; p. 1685.

« Del Conte seu De-Comite Alexander Mediolanensis, eximius fuit orator et poeta latinus. Artem rhetoricam per plures annos in pubblico nostro Pisarum gymnasio summa cum laude interpretatus est. Ibidem varia de Assumptae Virginis triumpho poemata promulgavit. Acceptus fuit Serenissimo Magno Duci Etruriae Cosimo III majoribusque Aulae Proceribus. A doctis quoque eruditisque viris magna habitus in existimatione. Diuturna aegritudine consumptus interiit anno Dñi 1720, aetatis suae quinquagesimo tertio ». Pezzi, *Catal.*, ms., 84. Prima che a Pisa, aveva passati alcuni anni a Pescia col medesimo ufficio; e destinato poi alle Scuole di S. Frediano di Pisa, aveva quivi « introdotta una letteraria corrispondenza coll'Arcadia di Roma, essendo stato uno dei fondatori della Colonia Alfea l'an. 1700 ». *Notizie istoriche degli Arcadi* (di Saverio Attavanti) III, 208. Vedi pure Argelati, *Bibl. Scr.*, t. I, p. II, col. 444; Colombo, *Profili*, serie 2ª, 150; Fontana, *Catal.*, fasc. 6°, *Notizie*, I, 47, II, 61; Crescimbeni, *St. d. volg. poesia*, VI, 440; Mazzuchelli, nel cod. Vatic. 9267, c. 282 *v;* Grazioli, *De Claris*, ecc.

La data della morte 1711 (e non 1720) come scrivono tutti i citati biografi, si rileva dagli *Atti* del Coll. di S. Frediano (trascrizione parziale di Mario Cortenovis. Arch. Gen.).

1. De triumpho | Assumptae | Virginis | Oratio Senat. Populoq. Pisano | dicta in Primatiali Ecclesia | Ab Egregio, Ingenuoq. Adolescente | Franci-

sco Raynerio Vitali | Pisano Cive | Auctore | *P. D. Alexandro Del Conte Mediolanensi Cler. Reg. S. Pauli* | *Publico Eloquentiae Professore in Gymn. S. Frigd. Pis.* — Pisis MDCXCVI. | Apud Caesarem, et Franciscum De Bindis, *Super. permiss.*

In-4° di pp. 20. Precede una ep. dedic. al march. Fr. Riccardi fiorentino.

2. De triumpho Assumptae M. Virginis, poem. Senatui Populoque Pisano dicatum, in Primatiali Ecclesia ab egregio et generoso adolescente Petro a S. Petro Gaspare Nob. Pisano, auctore etc. — Pisis, ex typogr. Francisci Bindi, 1699.

In-4°. Reg. dal CINELLI, *Bibl. Vol.*, plut. XV.

3. ...Id... Poema,,. dictum... a... Raynerio Francisco Caietano Ruschi... auctore etc. — Lucae MDCC. | Typis Marescandoli, *S. P.*

In-4° di pp. 14. Precede un'ep. dedic. del R a V. Filicaia.

4. ...Id... Poema etc. Io. B. Sancasciani, etc. — Lucae, MDCCI, etc.

In-4°, pp. 15. Dedic. a Nic. Fr. Antinori e diverso dal precedente.

5. ...Id... Fr. Iosepho Del Torto etc. — Pisis, MDCCIII | Ex Typ. Fr. Bindi etc.

In-4°, pp. 20. Dedic. dal D T. all'arciv. Fr. Frosini e diverso dai precedenti.

Di quasi tutti questi opuscoli poetici si conserva copia nelle Biblioteche pubbliche di Pisa. Ma dagli « Acta Coll. S. Frigd. Pisarum », quali ci fu dato leggere nella parziale trascrizione del P. Pietro Cortenovis, si rileva che anche in altri anni scrisse e fece recitare il carme dell'Assunta il Del C., cioè: 1695, 14 agosto, 1698, 1702 (16 agosto in S. Frediano) e nel 1704 (14 agosto nella Primaziale). All'a. 1705, al 14 agosto, il Cancelliere scrive: « Neque hoc anno enunciata fuit in Primatiali Ecclesia panegeris haberi solita in pervigilio Assumptionis a scholarum nostrarum alumno, licet P. D. Alexander Del Conte cui id muneris incumbit partes suas pro virili expleverit. Dissidentibus enim inter se clero et civibus praeclarissimum alioquin virginei laudatoris onus quisque subire detrectat. ».

Sarebbero in tutto dodici i poemetti latini di questo argomento dati alle stampe dal Del C. Vedi le cit. *Notizie degli Arcadi*, III, 208.

6. Poesie varie toscane e latine.

Si conservavano, a detta dell'Argelati, nel collegio di S. Frediano.

7. (ms.) In Rhetoricam Aristotelis Commentarius.

Ms. cart in fo. che, a detta del medesimo Argelati si trovava nelle mani dell'ab. Giuseppe Antonio De Silva, già discepolo del Del Conte.

DELIVOY HUREAU TIMOTEO, di Pithiviers (Loiret), 1715-1777, 30 novembre, a Étampes (Seine-et-Oise); p. 1728; letterato francese, traduttore del Muratori...

Alcune notizie biografiche ci fornisce la Lettera obituaria scritta dal P. Bernardo Guyot Superiore di Étampes dicembre 1777 (ms. nell'Arch. Prov. Lombardo) la quale in parte trascriviamo:

« Quandiu vixit vere religiosus, et in officiis assiduus maxime semper, Provinciae nostrae fuit honori. Revera humaniores litteras et rethoricam in variis collegiis cum docuisset, Lutetiam vocatus concionandi munus suscepit, nec non gloriose obiit. Enimvero

laboris amans Dictionarium Synonymorum gallicorum composuit, et in lucem edidit, insuper quaedam opera italica cum in gallicum vertisset, Annalium celebris Muratoris interpretationem, morte interveniente, usque ad finem nequivit perducere. In accademiis Arcadum Romae et Bononiae fuerat ascriptus, sed illum ad gloriam multo praestantiorem vocabat Deus, et ad hanc per dolorum viam perduxit, quos quidem dolores, ut christianum decet, patientissime tulit ». Nel 1755 fu eletto dal Capitolo Generale Superiore della Casa di Passy (*Act. Cap. Gen.*, ad a.) — Si veda pure: FONTANA, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 7, 69, II, 130, III, 27; FELLER, *Dict.*, 2ª ediz. di Liegi, tomo V, an. 1797 e anche *Journal hist. et litt.*, I, 429, an. 1789; DE LA LANDE, *Voyage en Italie*, II, 35; *Nuovo Dizion. Istor. composto da una Società di Letter. in Francia*, tom. X della ediz. di Bassano; G. VAPEREAU, *Dict. des Litter.*, Paris, Hachette, 1876, p. 1260 (sotto *Livoy*); CHAUDON et DELANDINE, *Dict. histor.*; LAROUSSE, etc.

Nel 1770 venne ascritto all'Accad. d. Arcadi di Roma dal Custode Generale ab. Giuseppe Brogi, col nome di Corilo Nettunio.

È anche ricordato nell'« Enciclopedia Metodica » t. I, parte 2ª, della Giurisprudenza all'art. « Barnabites ».

1.1-2 Dictionnaire des synonimes françois. — Paris, chez Saillant, 1767, avec appr. et priv. du Roi.

In-8° di pp. 565, non contando la Prefaz. e l'Ep. nuncup. a D'Agnessau Consigliere Reale.

Dictionnaire de synonymes françois, Par feu le R. P. Timothée de Livoy Barnabite, de l'Académie des Arcades de Rome et de celle de Boulogne. Nouvelle Edition revue, corrigée et considérablement augmentée, par M. Beauzée de l'Acad. franc. etc. — À Paris, chez Nyon l'ainé etc. Et se trouve à Liege, chez J. J. Tutot etc. MDCCLXC.

In-4° picc. pp. VIII-700 a due col. Es. nel Museo Brit. (*Catalogue* ecc. che ha la data del 1788).

Il cit. Diz. di Bassano dice incompleta, sebbene utile, quest'opera del D.; come delle traduzioni, di cui daremo tosto l'elenco aggiunge che « possono essere fedeli, ma l'eleganza non è il loro merito più grande ». Il per. *Le Clef du Cabinet*, maggio 1771, osserva che l'opera del D. è ben differente da quella del Girard *Synonimes Français*, perchè lo scopo di questo celebre autore è di provare che non ci sono sinonimi nella lingua francese, come non ce ne sono in veruna altra lingua: al che oggi molti sottoscriveranno. Utile la giudica anche il De Feller; superficiale e senza valore letterario o filologico ma solo pratico il Vaperau.

2. Tableau des Révolutions de la litterature ancienne et moderne par Charles Denina, ouvrage traduit de l'italien sur la seconde edition faite a Glasgow en 1763. — Paris, Dasventes, 1767.

Due voll. in-12°. Cfr. BARBIER, II, 359.

3. L'homme de lettres du P. Bartoli, traduit de l'italien, augmenté de notes historiques et critiques. — Paris, 1769.

Tre voll. in-12°. Reg dal Fontana (per il quale è in 2 voll.) e dal *Cat. B. Nat.* di Parigi, t. 37°, p. 102.

4. Lettre | a M. de S. R. [Mad. de Saint Romain] | *Sur les Réflexions Morales*, | *mises en ordre par M. Amelot* | *de la Houssaye* | Par le P. ecc. — (*In fine:*) De l'imprimerie de Ph. D. Pierres, Imprimeur du Grand-Conseil du Roi (1769, Paris).

In-12° di pp. 126.

Esemplare nell'Universitaria di Genova, nella Nazionale di Parigi, ecc.

Un giudizio, forse un po' troppo lusinghiero, di quest'operetta, è dato dall'ab. D'Hesmivi D'Auribeau in una lettera al Fontana in data di Roma 18 sett. 1807 e che il F. riporta nel suo *Catal.*, l. cit.

5. Exposition abrégée | des | Caracteres | de la vrai Religion | *Par le R. P.* Gerdil *Barnabite* | *Précepteur du Prince de Piémont.* | pour servir d'introduction | à la Doctrine Chrétienne | *traduite de l'italien par le* P. Delivoy *Barnabite* | *sur la seconde edition faite a Turin en 1767* | *augmentée des notes etc. par l'Auteur.* — À Paris, chez Herissant le fils, rue S. Jacques | MDCCLXXI | *Avec approb. et priv. d. R.* (impr. de Ph. D. Pierres).

In-12°. La traduzione fu fatta certamente d'accordo col G. e servì al P. Strobl (v. *oltre*) per la sua in tedesco. — Il « Catalogue Bibl. Nat. », Paris, ha la data del 1770.

Cfr. l'ediz. romana delle *Opere* del Gerdil, vol. X, nell'avviso al lettore, e oltre alla voce *Gerdil.*

6. Traité sur le bonheur public.... (del Muratori): le tout extrait et traduit aussi de l'italien par L(e) P(ère) D(e) L(ivoy) B(arnabite). — Paris, 1772.

Due voll. in-12°. Cfr. Barbier, *Dict.*, I, 406. — Es. nel Museo Britannico.

7. Voyage d'Espagne fait en 1755, avec des notes historiques, géographiques et critiques. — À Paris, Costard, 1772.

Due voll. in-12°. Cfr. Barbier, *Dict.*, I, 468. — Es. nel Museo Britannico.

8. (ms.) Annales d'Italie de Muratori.

Il famoso astronomo La Lande così parla di questa traduzione del D.: « Le P. Delivoy Barnabite avait traduit ces Annales à Paris en 1775 avec un Supplement qui venait de paraître à Livourne. On annoncait le tout en 12 voll. en-4°. Mais le traducteur est mort à Estampes; l'ouvrage n'est point paru et le ms. est resté entre les mains des Barnabites d'Estampes ».

9. (ms.) Extraits de plusieurs Réflexions morales mise en ordre par M. Amelot de la Houssaye et réfutées par le P. De Livoy Barnabite 1769.

Mss. in fo. di pp. 8 n. n.

DELLA TORRE GIOVANNI GIROLAMO, di Genova, 26 aprile 1679-1757, 22 aprile, in Sarzana; p. 1697 in Genova; vescovo di Sarzana (1727-57).

Cfr. Levati, *Vescovi barnabiti*, 535-669. È la più ampia monografia che esista intorno al D. T., di cui parlano pure: Semeria, *Secoli crist. d. Liguria*, II, 106, Torino, 1843; Paganetti, *St. eccles. d. Liguria*, IV, 303 (ms. cit. dal Levati); Accinelli, *Lig. sacra*, IV, 303 (ms. a Genova); Capelletti, *Ch. d' It.*, XIII, 460; Gams, *Series ep.*, 818; Bima *Serie cronol. Arcivesc. e Vesc. d. Stati Sardi*, 277, Torino, 1842; Giscardi, *Origine e fasti nob. famiglie genovesi*, IV, 1873, ms.; Pezzi, *De episc. Cler. Reg. S. Pauli*, ms.; Nardino Bertolloni, nella *Raccolta delle Cronache della Lunigiana* dello Sforza, Lucca, 1882; Remondini, *Cronotassi vescovi liguri*, p. 851, ms., presso i Figli di Maria in Genova; Prosp. Ferrari, *Annuar. chiesa di Sarzana*, 67, Sarzana, 1908; Ant. Pitto, *Liguria mariana*, 41, 291, vol. II, Genova, 1872; *Dizion. stor. genovese* di Anonimo, vol. II, lell. S (ms. nella Bibl. Civica di Genova); Moroni, *Diz.*, LXI, 223 e LIX, 226; Ferd. Podestà, *Il Preziosissimo Sangue di Sarzana*, 124, Genova, 1901; Matteo Vinzoni, *Indice dei luoghi Rep. Genov.*, 57 (ms. del 1767 in Genova); *Il Santuario di Soviore* di Anonimo, 117 sgg., Finale, 1782; Mons. Giacinto Rossi. *Synodus Lun. Sarz. Brugn.*,

p. 250, an. 1887; Carlo G. Ratti, *Istruzioni di quanto* ecc. *in Genova*, II, 199, Genova, 1780; P. Scionico, *Cronologia di Genova nelle sue antichità*, p. 96, Genova, 1743; P. Zav, Molfino, Cappucc., *Cod. Diplom. Cappucc.*, p. 286, Genova, 1904; Agostino Falconi, *Iscrizioni del Golfo di Spezia*, p. 66, 68, Pisa, 1871; NN. *Storia dell'Apparizione di M. SS. in Vezzano*, p. 15, Genova, 1770; NN. *Dell'Apparizione di M. SS. in Vezzano Superiore*, p. 26, Genova, 1876; Fra Diego da Firenze, *Diario Missioni S. Leonardo da Porto Maurizio*, vol. V, p. 188, Venezia, 1869; Can. Luigi Grassi, *Cenni sulla Liguria - Vescovi Liguri*, p. 214, Genova, 1858; Agostino Della Cella, *Famiglie di Genova*, ms. Università, p. 225, par. III, 1780; Card. Fontana, ms., *Nel Catalogo Scrittori Barnabiti*, vol. I, p. XIV, proemio, 1800; Giuseppe Corradini, ms., *Raccolte di iscrizioni liguri*, nº 2186 e nº 2307, 1865; Anonimo, ms. Università di Genova, *Ascritti alla Nobiltà Genovese* (B. VI, 9), p. 637, circa 1783; *Libro d'oro della Nobiltà*, Genova, ms. Università, p. 113, col. 1; *Liber Coeremoniarum*, ms. nell'Arch. St. Gen., vol. 280, p. 8, 67, 1726; Giacomo Giscardi, ms. al Municipio, *Memorie di cose Genovesi*, p. 186, parte ultima, circa il 1740.

Per l'iconografia di questo degno Prelato barnabita si veda pure Levati, *Vesc. barn.*, p. 659 (affresco dell'episcopio di Sarzana con ritratto del D. T.), p. 542 e 641 (stemmi), p. 615 (sigillo), p. 656 (pianeta preziosa con stemma regalato dal D. T. alla cattedrale di Sarzana).

Le iscrizioni relative al Della Torre sparse per le varie chiese e località della diocesi si trovano raccolte a p. 661-664 di questa medesima opera.

1. Editto (sulla custodia dei Tabernacoli, 14 agosto 1727). — Genova per Gio. Franchelli, 1727.

Fo. gr. sormontato dallo stemma vesc.

2. Notificazione (circa la custodia del SS. Sacramento dell'Eucaristia, in data del 7 aprile 1751). — Massa, per i Frediani stampatori ducali, 1751.

Fo. gr. sormontato dallo stemma. — Esemplare di questo e del precedente nell'Arch. di St. di Genova.

3. Due editti. Primo: Ordine al Clero di fare ogni mese in ciascun Vicariato la conferenza dei Casi etc. Il secondo: Sui Casi riservati e ammonimenti ai Confessori. Stampati nel 1730.

Non si trova però di questi copia nell'Archivio di Stato genov.: vi è solo la licenza per la stampa data dal Senato, dietro approvazione del P. Picimboni S. J. Teologo del Senato.

4. Editto (Ordine di tenere chiuse le Chiese dopo le 24 ore e non aprirle che all'alba; e proibizione di confessare, andare in coro, dir Messa, con abito di colore diverso dal nero). Gennaio 1743.

Fo. gr. senza nota tip. (Massa, Frediani), in data del 15 genn. 1743.

5. Sulla patente da darsi per chi vuol uscire di Diocesi, e sulle serve dei Parroci, edito da Mons. Della Torre etc. — Massa, Frediani, 1744.

6. Pastorale ovvero Ordine ai Chierici di portare l'abito e la tonsura, di Mons. Della Torre etc. data 31 luglio 1749. — Massa, Frediani, 1749.

Esemplare di questi ultimi tre decreti nell'Archivio vescovile di Sarzana.

7. (ms.) Scrittura comprovante la venerazione dei popoli al Santuario di Maria SS. a Vezzano alla S. Congreg. dei Riti in Roma.

L'esistenza di questo ms. è provato dal seguente brano: « Ma l'attestato più ampio e più luminoso si è quello, che mandò alla Corte di Roma il dotto Prelato di Luni e Sarzana Monsignor Gian Girolamo Della Torre per ottenere nuovi privilegi al grande Altare di quella Chiesa e più copiose indulgenze ai veneratori della rinomata Effigie. Rimontando egli per via di fedele tradizione e di legali scritture fino all'epoca felicissima del 1523 in cui ai 3 giugno pel famoso ritrovamento della miracolosa divinissima Figura, cessò instantemente sì in Vezzano come ne' Luoghi circonvicini la sterminatrice pestilenza, ne rileva a maraviglia l'antichità del culto, e dal concorso non interrotto de' popoli, dalla quantità di ricchi voti, che pendono dalle Sacre pareti, prova ad evidenza essere innumerabili i prodigi e le grazie, onde vanno arricchite anche al dì d'oggi le genti tutte che recansi a visitarla » (p. 15).

Vedi N. N., *Storia dell'Apparizione di Maria SS. in Vezzano....* Stampato in Genova dal Casamara il 1770.

8. (ms.) Relazione alla S. Sede sull'antichità, dignità, devozione al Santuario della Madonna di Soviore, elaborata su documenti, per ottenerne l'incoronazione del Capitolo Vaticano, anno 1735.

Vedi *Compendio Storico della miracolosa Immagine di M. SS. di Soviore* (Finale, De-Rossi), 1782, ove dice: « Mons. Vescovo di Sarzana come si esprime il decreto di delegazione per l'incoronazione, aveva già mandato da tempo una relazione elaborata sui documenti, sull'antichità, dignità, devozione del Santuario ».

9. (ms.) Relazione di Mons. Giov. Gerolamo Della Torre sulla reliquia del Preziosissimo Sangue, che si venera in Sarzana, alla Congregazione dei Riti.

Come si desume dal libro del Can. Ferdinando Podestà stampato in Genova, Tipografia Sordo-Muti, 1901, ove a p. 124: « Infiné dal 1738 n'era stata porta domanda, confortata, a richiesta della Congregazione dei Riti, di una erudita memoria del Vescovo Diocesano Mons. Gerolamo Della Torre sotto la data del 29 agosto 1738 ».

10. (ms.) Rappresentanza al Senato di Mons. Vescovo di Sarzana circa il Sucollettore degli Spogli.

Questa dotta scrittura in difesa del suo Clero presentata al Senato di Genova il 26 agosto 1740 si trova nell'Arch. di Stato di Genova. (Jurisd. 152, 1223). Il lavoro di Mons. Della Torre comincia colle parole: « Il Clero della Diocesi di Sarzana sino del tempo di Clemente VIII e poi di Paolo V, ebbe in suo favore etc. » e termina: « .... non può sperarsi che l'ubertà dei frutti delli anni seguenti compensi la fatica senza premio del povero Parroco successore, o anche la stessa ubertà dell'antecedente abbia compensato quello dell'antecessore ». Vi è aggiunta la relazione documentata del P. Giuseppe M. Solari Carmelitano, Teologo del Senato in data del 28 febbraio 1741, che appoggia la rappresentanza del Vescovo.

Daremo qui da ultimo, sulla guida del Levati (p. 666), l'elenco delle Lettere pastorali, editti, circolari ed altri documenti pubblici che si sono potuti ritrovare di Mons. Gio. Gerolamo Della Torre, conservati quasi tutti nell'Archivio Vescovile di Sarzana.

1727 (21 maggio). Al Clero di Pontremoli sulla scarsezza dei preti e sulla dottrina cristiana.

1730 .... Sul Seminario e sulle vocazioni ecclesiastiche.

1730 (3 febbr.). Editto contro gli Ecclesiastici che si portano a suonare in pubblici convegni.

1731 (22 luglio). Attestazione comprovante l'autenticità di una reliquia del B. Alessandro Sauli, del rocchetto miracoloso. (Arch. S. Barth. Gen.).

1732 (1 luglio). Editto riguardante la Cattedrale circa la nuova distribuzione dei ban-

chi (A. S. G.). Riportiamo qui l'intestazione dell'editto che generalmente negli altri è abbreviato o sottinteso: « Gian Gerolamo Della Torre, per la grazia di Dio e della S. Sede Apostolica, Vescovo di Luni e Sarzana e Conte, Assistente al Pontificio Soglio; Prelato domestico di S. Santità e alla S. Sede immediatamente soggetto ».

1733 (12 dec.). Lettera al Clero di Pontremoli di non mandare i raccolti fuori della Provincia per la sterilità di quell'anno.

1733 .... Contro gli Ecclesiastici che non portano l'abito nero ma colorato.

1733 .... Contro gli stessi per balli e maschere.

1735 (6 febbr.). Al Clero di Sarzana per la conferenza dei casi di coscienza.

1735 (11 maggio). Editto che proibisce il taglio delle macchie di alberi nel piano di Arcola.

1737 .... Lettera al popolo di Toscana per la morte del Gran Duca Gian-Gastone I.

1739 (19 nov.). Lettera pastorale al Clero e popolo d'Arcola per ben regolare le funzioni ecclesiastiche (A. S. G.).

1740 (14 genn.). Editto proibitivo della caccia e pesca nel fondo di Treschiano.

1740 (16 maggio). Comunica alla sua Diocesi con sua lettera, la costituzione di Clemente XII « In supremo justitiae solio » contro i rei d'omicidio e delatori d'armi etc. non godenti del diritto d'immunità etc.

1740 (4 giugno). Lettera contro la sconvenienza pel Clero di giuocare al « ruzzolone ».

1741 (21 genn.). Proibisce l'estrazione di grani e biade dal Marchesato di Villafranca.

1741 (22 luglio). Sopra la penuria degli olii in Massa, per proibire agli Ecclesiastici l'esportazione.

1741 .... Lettera al Capitolo di Massa pel Culto del S. Crocefisso, etc.

1742 (5 marzo). Lettera pastorale alle monache della sua Diocesi.

1742 (16 marzo). Disposizioni sulla clausura delle monache, etc.

1743 (1 genn.). Proclama pel Monte di Pietà di Sarzana.

1743 (6 febbr.). Lettera pastorale contro il vizio del giuoco.

1744 (14 luglio). Lettera pastorale al Clero ed al popolo sopra il contagio.

1743 (16 ottobre). Al Clero. Lettera pastorale sopra il contagio, e il timore della guerra.

1745 (26 aprile). Comunica l'ordine della Sereniss. Repubblica di fare un computo esatto della popolazione di ogni paese.

1745 (12 luglio). Lettera al Clero ed al popolo intorno alla guerra, e disposizioni di preghiere.

1745 (20 ott.). Lettera circolare al Clero intorno ai disertori, per esortare questi a mettersi al servizio della Repubblica.

1746 (27 maggio). Lettera circolare ancora per assicurare i disertori della benevolenza del governo, se si mettono al servizio della Repubblica.

1746 (17 giugno). Altra pastorale intorno alla guerra, ordina divozioni speciali.

1746 (17 sett.). Al Clero, perchè pel minor male abbia a ricevere ed ospitare le soldatesche austriache.

1747 (15 nov.). Notificazione del digiuno per la vigilia dell'Immacolata Concezione.

1747 (15 nov.). Notificazione che per la penuria causata dalle guerre proibisce al Clero di vendere i grani fuori stato.

1748 (27 febbr.). Lettera agli Ecclesiastici per la notifica del grano etc. stante la penuria delle cose necessarie.

1748 (3 maggio). Lettera esortatoria non solo alla preghiera, ma ad armarsi contro i Tedeschi per la legittima difesa della patria.

1748 (20 maggio). Lettera per ottenere da Dio la pace che sembrava vicina.

1749 (13 febbr.). Lettera per domandare soccorso di elemosine per liberare gli schiavi fatti dal Turco nell'isola di Tabarca.

1749 (5 agosto). Lettera pastorale sull'anno santo.

1749 (8 marzo). Lettera pastorale di ringraziamento per la pace conchiusa ai Liguri diocesani.

1749 (21 nov.). .... lo stesso ai diocesani degli stati Estensi.

1749 (12 marzo). Editto per la Sacra Visita a Lerici, Spezia, etc.

1750 (23 maggio). Lettera sul preziosissimo Sangue di N. S. G. C. di Sarzana.

DELLA TORRE MICHELE, pr. 29 ottobre 1777 a 20 anni; sec. XVIII-XIX, archeologo.

Cfr. Michele Leicht, *Mons. Conte Michele Della Torre canonico della Collegiata Cividalese*. In « Pagine Friulane », a. VII, n° 8, p. 135 sgg. Udine, Del Bianco, 1894, col. 4, in-4° (Occioni Bonaffons, n° 2205); — Id. *Nel Museo Cividalese*. In app. al « Forumjulii, 24 e 31 ott. 1891, n° 23 e 24, Cividale, Fulvio, 1891, col. 14, in-8° (Occ.-Bon., n° 1806 — vedi anche n° 1398); — G. Grion, *Guida storica di Cividale*, p. 417, cap. 23 (Cividale, Tip. F. Strazzolini, 1899, in-8°).

Poco sappiamo del periodo di vita religiosa di questo dottissimo archeologo fondatore del Museo di Cividale, dove, avvenuta la soppressione napoleonica, s'era ritirato ed era stato fatto canonico.

Lo nomina il Lanzi nell' Elogio del Cortenovis e più a lungo ne scrive il Gobio in una delle sue erudite note a detto Elogio: « Michele Della Torre fu prima barnabita, poi canonico in Cividale nel Friuli. Egli illustrò con dissertazioni il tempio, il tesoro e l'archivio capitolare di Cividale, prezioso per codici e monumenti diplomatici di molta antichità. Nel 1816 l' Imperatore Francesco I, visitando Cividale, apprezzò il merito del Della Torre nell' illustrare quelle antichità. Affermando egli, che scavando nella città e ne' contorni, si troverebbe tanto da provare che Cividale era il « Forum Julii », e città di primo ordine sotto i Romani, l' Imperatore decretò degli scavi, ai quali prepose il Della Torre. L'esito corrispose alle indagini. Si rinnovò il decreto nel 1821 per continuare gli scavi tre anni ancora, e fu confermata al suddetto la presidenza. Monsignor Della Torre classificò e illustrò il museo; fece la storia di anno in anno de' lavori praticati, con un libro di disegni ed elenchi che spiegano le figure; un libro in cui gli oggetti sono classificati, ed un altro delle monete trovate. — La città fece eseguire il ritratto del Della Torre con iscrizione lapidaria nel museo da lui medesimo fondato; ed anche il Capitolo pose il ritratto di lui con lapide nell'archivio capitolare ». (« Elogio e lettere famigliari di A. M. Cortenovis », p. 14, Milano, 1862).

Cfr. pure: Colombo, *Profili*, 2ª, 230-31; Ciconi, *Storia di Udine*, ecc.

Il Lanzi torna a nominarlo nella *Storia pittorica*, to. III, p. 93 (ediz. pisana, 1816) ove scrive: « Un transunto dei mss. del nob. sig. Ernesto Mottensi di Pordenone, communicatomi dal P. D. Michele Turriani barnabita. espertissimo nelle pergamene e nelle memorie antiche del Friuli », ecc.

DELLA VALLE PIETRO FRANCESCO, di Borgo Manerio (Novara), 1676-1753; p. 1693.

Cfr. Fontana, *Not.*, III, 95 « Act. Procurat. Gener. « del 1723, p. 49 (dove dal P. Generale Strada è chiamato « soggetto di molta dottrina e di rara abilità »). Nel 1722 era stato deputato ad ordinare l'archivio. Era assai ricercato per Roma a fare sermoni e panegirici nelle chiese principali e nelle solenni occasioni; nel che riusciva con molto applauso. Nel 1723 cominciò in Roma a predicare tutti i giorni della quaresima. Nel 1710 era stato el. Proposto di Roma (Atti di S. Carlo); nel 1713 rinunziò la prepositnra di Novara. Presiedette per molti anni alla Conferenza morale per la decisione dei Casi di Coscienza; e fu adoperato da vescovi in far missioni. Fu confessore della Serva di Dio Loreta Corradino sorella del Card. Pietro Marcellino Corradino nel monastero della S. Famiglia eretto nella città di Sezze con l'aiuto e la direzione dello stesso D. V. dal detto Cardinale (*Atti* di S. Carlo 16 giugno 1715) e del medesimo monastero fu anche direttore. Infatti nei medesimi *Atti* al 24 giugno 1717: « perrexit Setiam ad introducendas gubenandasque novas Moniales Monasterii S. Familiae » etc.).

1. (ms.) Stato Generale.... del Collegio dei SS. Biagio e Carlo di Roma nel 1742.

Ms. cart. in 2 parti di pp. doppie 561. Dedicato con una, scrive il Fontana, assai sensata ed elegante Lettera latina al P. Gazoni Generale.

2. (ms.) Breve relazione della vita e virtù di Suora Loreto Corradini R.ma Presidentessa delle Convittrici del bambino Gesù nel monastero della S. Famiglia eretto e fondato nella città di Sezze dall' Em.o e Rev.mo Sig. Card. Corradini, descritta dal P. Valle Ch. Reg. Barnabita, con lettera dedicatoria al detto Cardinale.

Ms. in fo., già, al tempo del Fontana, nella biblioteca di S. Carlo, apparecchiato per la stampa. Comincia: « Ne' confini del Lazio », finisce: « d' innocenza e virtù ».

3. (ms.) Relazione della vita di Suor Maria Metilde Conosciani, una delle 15 zittelle che si consacrarono a Dio nel monastero di Sezze fondatosi per cura del P. Valle nell'a. del Signore 1717 sotto la protezione del Card. Corradini.

Ms. cart. in-4° (21 × 26) di pp. 80 Arch. Gen. È incerta peraltro l'attribuzione al D. V.

4. (ms.) Annali istorici dell' Oratorio dell' Umiltà eretto in Roma nella chiesa e collegio di S. Carlo a' Catinari ecc. l'an. 1611.

Ms. dell'Arch. Generalizio, attribuito al Della Valle dall' Ungarelli, *Bibl.*, 289, nota 5ª.

DEL TORSO GREGORIO, sec. XVIII-XIX.

L'anno 1819 predicò la quaresima nella città di Sora; e nel finire di esso fu eletto Preposito del nuovo Collegio di S. Giuseppe a Pontecorvo di Napoli. (Dal « Memoriino segreto » dell' Ungarelli).

Scrisse la « Vita della Madre Maria Serafina Arcoloniati Superiora delle Dimesse di Udine; e nel 1818 scriveva le Regole per un nuovo Monastero dell'Ordine Agostiniano in S.ª Cristina di Bologna.

DEL TORSO PAOLO GIROLAMO, sec. XVI (accettato nel 1543, uscito nel 1552).

Cfr. Premoli, *St.*, I, p. IX, in nota, 123, 168, 422, 534. — Nell'Arch. Gen. sua professione fatta in mano di Suor Paola Negri (1554) e pacco di mss.

Sarebbe autore d' una parte (l' ultima) del libretto di cronache barnabitiche ms. segnato A. (Arch. di S. Carlo a' Catinari).

DE NEGRI PAOLO, di Croce-Fieschi (Tortona) 9 nov. 1820; pr. 1843; sac. 1861.

Fu professore e direttore del Collegio di Teramo (vedi *oltre*) e poi professore e direttore delle Scuole di Livorno. « Professore di Filosofia, poeta mediocre e buon prosatore di commemorazioni e discorsi d'occasione, autore d' un trattato della scienza da lui insegnata, lavoro di puro merito eclettico, sebbene con qualche pretensione d'originalità, composto di sane dottrine espresse in schietta lingua italiana ». Così Francesco Pera nelle *Nuove biografie livornesi*, Livorno, Giusti, 1895, p. 260.

Fu anche predicatore efficace, come tra l'altro risulta dal seg. documento: « Al Rev. Padre Paolo Maria De-Negri che nell'anno 1858 faceva gli esercizi spirituali nella Cappella di S. Sebastiano gli scolari di rettorica pieni di alta ammirazione offrono ». Fo. contenente un Sonetto, s. n. tip.

1. Novelle di Gio. Boccaccio scelte per nuova cura ad uso della gioventù, colla Lettera a Pirro de' Rossi e la descrizione della pestilenza. — Parma, Fiaccadori, 1845.

In-16°. « Sono 28 novelle che si trovano in alcun'altra Scelta ma che meritavano maggior purgamento, il che per commissione del Fiaccadori fece il P. D. quand'era maestro di

rettorica in quel Collegio di Parma. Sua è la breve Prefazione a nome del tipografo, e suoi sono i cambiamenti e le giunte fatte a quando a quando alle note del Bandiera, generalmente adottate. — Nel 1850 essendosi stampate a Pesaro (pel Nobili), *trentaquattro novelle del B.*, per le prime 28 nov. si è seguita quanto alla correzione questa edizione parmense ». Così le *Note* barnabitiche mss. dell'Albini.

2. Orazione del padre Don ecc. Letta nel dì 8 Aprile 1850, per la inaugurazione del Real Collegio S. Matteo di Teramo. — Tip. di Quintino Scalpelli, 1850.

In-8°, pp. 20.

3. Appello al popolo inglese di Niccola Wiseman card. arciv. di Westminser: versione italiana dedicata al Vescovo di Teramo. — Teramo, Tip. di Quintino Scalpelli, 1851.

In-8°, pp. 66. — Precede un'ep. dedic. anonima dello stampatore [del p. P. De Negri] a Don Pasquale Tascone vescovo di Teramo.

4. Maria Vergine | Madre di Dio | ricorrendo il giorno solenne | dell'Angelica Salutazione. — Teramo | *Tip. di Quintino Scalpelli* | 1851.

In-8° di pp. 10. — È un carme in endecasillabi sc., senza nome d'autore, ma si sa essere il D. N. Ristampato col suo nome e col titolo « A Maria Annunziata, inno », nel « Filebo, raccolta di prose e poesie », Livorno, 1858, in-16°, a p. 51-59.

5. Ragionamento intorno al merito poetico del conte Giovanni Marchetti.

Si trova inserito nel libro intitolato « Pier Giovanni Marchetti. Pagine monumentali », Bologna, tipi Sassi, 1853, in-8°, pp. 175-196.

Ristampato nel « Filebo, raccolta di prose e poesie », Livorno, Leoncini, 1858, in-16°, a p. 1-15.

6. Al | sacerdote novello | D. Luigi Mignani | Il Sacerdote | D. Luigi Roppa. — Bologna | Tip. Gov. alla Volpe | 1854.

In-4°, pp. 7. — È un'epistola in endecasillabi sciolti.

7. Per la solenne vestizione della signora Albina Albini ecc. nel monistero delle RR. MM. Carmelitane ecc. il 19 marzo 1854 ecc. — Bologna, Tip. Gov. alla Volpe.

In-8°, pp. 25. Contiene, tra l'altro, una canzone (p. 5-9) e una parafrasi dell' « Ave Maris Stella » del D. N.

8. Per le nozze di Francesco Maria Albini colla egregia donzella Clelia Aria i fratelli e la sorella dello sposo vollero celebrato il giorno XXIII ottobre MDCCCLIV. — (*A tergo:*) Bologna, tip. gov. alla Volpe, 1854.

In-8° di pp. 8 con inq. n. pp. Due iscriz. e due sonetti. Quello allo sposo: « Dal fraterno del cor voto seguita »; alla sposa: « Scuola d'amor è il cielo ove il desio ».

9. Cenni biografici del Dott. Terenzio Felletti per, ecc. — Tip. d. Scienze, Bologna, 1855.

In-8°, pp. 15.

10. Per la prima apertura dell'I. e R. Liceo Livornese. Orazione di ecc. IX Febbraio MDCCCLVI. — Livorno, presso Giovanni Mazzajoli 1856.

In-4°, pp. 31.

11. Per le auguste nozze dell'Arciduca Ferdinando Gran-Principe Ereditario di Toscana colla R. Principessa Anna Maria di Sassonia, i PP. Barnabiti dell'I. R. Liceo Livornese, porgendo i voti del municipio. — Livorno, tip. di Giulio Sardi (1857).

In-4°, pp. 31. — Vi ha un *Sonetto*, una *Canzone all' Etruria* e un' *Ode a Livorno* del D. N.

12. Nei solenni funerali del conte Francesco De Larderel celebrati in Livorno nella chiesa di S. Andrea il 15 luglio 1858. Orazione di Paolo Maria De Negri Barnabita. — (*In fine:*) Tip. Vannini, Livorno.

In-8°, pp. 26.

13. Orazione per l'anniversario dei morti a Curtatone, a Montanara, a Goito propugnando la patria indipendenza. — Livorno 1859, tip. di Fr. Vigo.

In-8°, pp. 15.

14. Orazione per l'anniversario dei morti nella giornata di S. Martino. — Livorno, tip. di Fr. Vigo, 1860.

In-8°, pp. 14.

15. Inscrizioni pei solenni funerali di Anna Maria di Sassonia gran principessa di Toscana fatti celebrare dalla città di Livorno nella chiesa cattedrale il di 17 marzo 1859. — *In fine:* Tip. Vigo (Livorno, 1859).

In-8°, pp. 16 s. n.

16. Alla maestà di Vittorio Emanuele re d' Italia per la sua prima visita in Toscana la città di Livorno esultante. — Nel *verso:* Tip. di Fr. Vigo.

In-4°, pp. 15. Contiene tra l'altro una canzone e varie iscriz. del P. De Negri.

17. Iscrizioni pei funerali celebrati a Livorno il XIII giugno MDCCCLXI a Camillo Benso conte di Cavour.

In-4° picc., pp. 8 s. n. tip. e s. d. Firm.: *P. De Negri.*

18. Matelda nella Divina Commedia. Commentario di Paolo De Negri. — Livorno, Tip. di Fr. Vigo, 1876.

In-4°, pp. 21. — Estr. d. « Cronaca annuale del R. Liceo Niccolini », anno 1874-75. — Matelda, secondo l'A., simboleggerebbe la *docilità*.

19. Alla memoria del conte Federigo De Larderel, senatore del Regno. Livorno, coi tipi di Franc. Vigo, 1876.

In-4° gr. di pp. 34 con ampio marg. e con le pag., il front. e la copert. inquadrate a nero. (Prosa e iscrizioni).

20.$_{1-2}$ Elementi | di | filosofia | esposti da | P. De Negri | professore nel Regio Liceo di Livorno. — Livorno | Raffaello Giusti | Libraio-Editore | 1879.

In-8° di pp. XI-407. Precede un'ep. ded. dell'A. a suo frat. Girolamo. — Altra ediz.: Elementi di filosofia. — Livorno, Giusti, 1880. In 8° di pp. XI-407.

21. Ricordo funebre [del p. Giuseppe Piccioni]. (*In fine:*) Tip. Zecchini (Livorno).

In-4°, pp. 7.

22. Necrologia del dottor Federigo Braggiotti.

In-8° di pp. 8.

23. Gli studi liberali.

In-8°, pp. 3-10 s. n. tip. e s. d. (per una premiaz.).

In gran fo. manifesto all'uso bolognese pubblicò anche, trovandosi a Bologna, i seguenti tre sonetti, che non saranno certo i soli:

A Gesù Cristo trionfante nella decennale processione 1854. Sonetto che offrono gli amministratori della chiesa di S. Giovanni in Monte all'egr. Parroco-Direttore D. Vincenzo Natali. — Bologna, 1854, tip. Sassi nelle Spaderie. Gr. fo. vol. con inquadr., comincia: « Vieni, ma prima, o Dio dell'universo »; — Alla madre. Sonetto. In « morte della madre Clementina Tanari ». Bologna, Tip. Ancora, 1854, in-8°, pp. 89; — Al Rev. P. Don Carlo Maria Villa dei Barnabiti pel giorno che celebrava il suo primo Sacrifizio nell'aprile del 1854 i discepoli; sonetto. Soc. tip. bolognese. Gr. fo. vol. Il sonetto firm. *P. D. N. B.* comincia: « Materno premio e al ciel sacra primizia ».

Il De N. ripubblicò pure la « Scuola di pietà » del Sambuceti (vedi *Sambuceti*), apponendovi una sua Prefazione. (Parma, Fiaccadori, 1847), in-16°. — V. anche *Cuttica* n° 12 e verso la fine.

DE NOGUEZ GENNARO, di St. Pons (Béarn, Francia) 1710 ca. - 1786, 21 sett., a Parigi (S. Eligio); p. 16 nov. 1727; Provinciale di Francia (1749-55), Generale (42°) della Congregazione, 1769-73).

Cfr. Premoli, *St. d. barn.*, III, 267; *Synopsis chronol.*, 402; Gobio, *Elogio e lett. del P. A. Cortenovis*, n^i 45, 47, pp. 149, 153 sgg. Fu maestro di eloquenza, annota l'Ungarelli nel suo *Memoriino segreto* ms., di Mons. de Boulogne vescovo di Troyes, celebre per la sua resistenza ai voleri del Bonaparte nel conciliabolo di Parigi.

A lui indirizzò il p. Giovenale Sacchi una sua elegante epistola in esametri latini — vedi *Sacchi* all'a. 1772.

Il suo ritratto a olio è nella collezione romana di San Carlo a' Catinari e nella milanese di S. Alessandro dei ritratti dei Generali. Altro se ne conservava pure nel collegio barnabitico di S. Cristoforo di Vercelli: « R.mus P. D. G. De N. Palensis Congr. Cler. R. S. P. Praep. Gen. XLIII ».

1. L'existence | de Dieu | démontrée | par les merveilles | de la nature | en trois parties; | où l'on traite de la structure | du corps de l'Homme, des Elemens, des Astres, | et de leurs divers effects. | Avec des figures en taille-douce. A Paris, | De l'Imprimerie de Jacques Vincent, rue et | vis-à-vis l'Eglise S. Severin, à l'Ange. | M.DCC.XXX. | Avec approbation et priv. du Roy.

In-4° di pp. XXVII-681 con 1 c. s. n. in fine (privilegio del re) e 29 tav. gr. inc. in r. f. t. — L'opera composta in olandese da Bernardo Nieuwentijdt medico e matematico e stampata in Olanda presso Vollers nel 1715, fu tradotta, secondo il catalogo di Gabriele Ebrard di Lione, in francese dal P. Noguez, che vi prepose anche una Idea generale dell'opera.

Di questa opera del Nieuwentijdt non troviamo cenno nel recentissimo Dizion. biografico olandese che pur dedica un buon articolo allo scenziato: « Nieuw Nederlandsch Biographisch Woordenbock » di Molhuysen - Blok - Kosmann, vol. VI, p. 1062-63 (Leida 1924).

2. Scritture al Parlamento di Francia.

Son due Scritture inedite, a una delle quali anche accenna il Cortenovis, *Op.* e *l. cit.*, cioè a quella contro la legge di non permettere la professione religiosa che agli anni 21. L'altra è contro l'usurpazione dei beni ecclesiastici minacciata dalla Corona e provava egli in essa esserne la proprietà della Nazione: errando così, come osserva l'Ungarelli nel cit. *Memoriino*, nel mezzo, benchè giusto fosse il suo fine di salvare questi beni.

DE MELIORIBUS — Vedi *Migliori.*

DENSES (DENTI) DE CIPRIANI MARTINO, di Bellano (Como) 1606 ca. - 1665; vescovo di Strongoli dal 1638.

Cfr. Premoli, *St. dei Barn.*, II, 249-50.

Prima d'esser vescovo di Strongoli, dove, a detta dell'Ughelli, (*Italia sacra*, IX, 1925, ed. Veneta), lasciò « boni pastoris de se apud posteros famam » ebbe grido di buon oratore. — V. anche: Cappelletti, *Ch.*, XXI, 256 (che peraltro ne fa anche lui un somasco milanese); Taccone Gallucci, *Cronotassi*, 91; Gams, *Series*, 928; Pezzi, *De episc.*, ms., p. 41; Richard, *Dict. Univ.*, V, 174. La diocesi di Strongoli venne aggregata a quella di Cariati nel 1818.

Era stato Superiore nel Collegio di Canepanova a Pavia.

In Asti, in Sanseverino, in Napoli (Pontecorvo) esistevan ritratti a olio del D. e in Milano (S. Alessandro) ancora esiste. Nell'iscrizione di quello di S. Martino in Asti era detto « Mediolanensis ».

DENZA BENEDETTO MARIA, di Napoli, 29 settembre 1835-1903, in Firenze (Collegio alla Querce); p. il 22 novembre 1854 in Arienzo.

Fu Rettore del Collegio S. Luigi di Bologna (1889-1900) e di quello di Firenze alla Querce (1880-83 e 1901-03). Era fratello del più famoso Francesco.

È dedicato a lui, fra l'altro, il seg. opuscolo: *Al Rev.mo P. Rettore Benedetto Maria Denza ed ai RR. PP. del Convitto La Querce a Firenze.* — Catania, Tip. C. Galatola, 1883. In-8°, pp. 6, Firm.: Barone *Enrico Grimaldi di Serravalle*, in data di Catania 20 sett. 1883.

1. [Lettera necrologica del P. Raffaele Notari]. — *In fine:* Bologna, Azzoguidi (1890).

Fo. vol. in-4° di 4 pp. s. n. N. a Serravalle Sesia 1810 † 1890.

2. [Lettera circolare per la morte del P. Alessandro Magri]. — (*In fine:*) Bologna, Soc. Tip. Azzoguidi.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. La lett. porta la data di Bologna, Coll. S. Luigi, 6 genn. 1890. N. in Bologna il 19 ag. 1806 † 23 dic. 1899.

Altra Circolare in fo. vol. di 4 pp. s. n. e s. n. t. in data di Bologna, Collegio S. Luigi, 28 maggio 1890 (per le vacanze a casa). — Altra al medesimo scopo, 20 giugno 1892. — Bologna, Soc. Tip. Azzoguidi, id., ecc.

DENZA FRANCESCO, di Napoli, 7 giugno 1834 1894, 14 dicembre, in Roma (Osservatorio Vaticano); p. 1851 in Resina; illustre scienziato, fondatore della Società Meteorologica Italiana (1880), restauratore e direttore della Specola Vaticana (1891-94), Presidente della P. Accademia dei Nuovi Lincei, ecc.

Dagli Studi di Macerata e di Roma passò al Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, dove, laureatosi l'anno seguente nell'Ateneo torinese, insegnò a lungo matematica e fisica — anche, privatamente, ai figli del principe Amedeo: il duca d'Aosta, il conte

di Torino e il duca degli Abruzzi — Fondò nel 1859 l'Osservatorio e iniziò nel 1865 la Corrispondenza Meteorologica, convertitasi poi nel 1880 nella Società Meteorologica Italiana. Dal 1891, non cessando di essere direttore dell'Osservatorio di Moncalieri e della Società Meteorologica Italiana, diresse pure la Specola Vaticana, da lui medesimo restaurata sotto gli auspici del papa Leone XIII. Morì il 14 dicembre 1894 in Roma, dove s'era tramutato fin dal 1890, d'apoplessia, di cui già aveva avuto un primo assalto nella primavera del 1886. Era nato a Napoli il 7 giugno 1834 da Michele e Vincenzia Zizzi e fin da giovane aveva dimostrato, alla scuola del famoso Tucci, una gran disposizione alla matematica e fisica prendendo a soli 16 anni il diploma di « ingegnere di ponti e strade ».

Cfr. Módestino Del Gaizo, *Commemorazione del P. Francesco Denza* letta all'Accad. Pontaniana nella tornata del 13 genn. 1895. Napoli, Tip. e stereot. d. R. Università 1895, in-4°, pp. 15. Estratto da « Atti Pontan. », XXV, 1895, n. 1; — G. Giovannozzi, *Elogio funebre* letto nella Chiesa delle Stimate in Roma il 14 gennaio 1895 trentesimo dalla sua morte. Roma, tip. della Pace di Fil. Cuggiani, 1895, in-4° di pp. 19. Estr. di « Atti P. Linc. » XLVIII, pp. 13-36. — Id. *Commemorazione* letta al Circolo Filolog. d. Firenze la sera del 28 genn. 1895, in « Rass. Naz. », LXXXII, 149-95 e a parte: Firenze, Rass. Naz. (tip. Min. Corrigendi), 1895, in-8°, pp. 19. Vedi anche « Boll. d. Soc. Fot. It. », dic. 1894, n° 12. — (G. Semeria), *P. Francesco Denza*. Cenni necrologici (in fine: Roma, Befani, 1894), in-8°, di pp. 22. — P. Maffi, *Il P. Francesco Maria Denza* in « La Scuola cattolica e La Scienza italiana », 1895, quaderno di gennaio, e a parte: Milano, Tip. di Serafino Ghezzi, 1895, in-8°, pp. 17 (indi in « Scritti vari », Siena, 1904, p. 445). — O. Zanotti Bianco, *Padre Fr. Denza*, in « Boll. Club Alp. It. », XXVIII, n° 61 e a parte: Torino, Candeletti, 1895, in-8° di pp. 14, (e breve necrol. in « Boll. Soc. Met. », serie 2ª. vol. XIV, n° 12 con ritratto). — G. Tuccimei, *Cenni biografici sopra il P. Francesco Denza*. Roma, Salesiana, 1898, in-8° di pp. 20 Estr. dal « Giornale Arcadico », serie 3ª, vol. I, n° 1, gennaio 1898, pp. 76-80. — G. Naccari, *Il P. Francesco Denza* in « L'Ateneo Veneto », serie 18ª, vol. II, pp. 389. — M. Stef. De Rossi, *Elogio del P. Fr. Denza* Roma, Tip. Editr. Romana, 1895, in-8°, pp. 12. Estr. da « L'Arcadia ». — A. Volta, *Fr. Denza*, nell' « Elettricità », 1894, pp. 810-13, 817-30. — M. Tono, *Il P. Fr. Denza*, nell' « Annuario Astro-Meteor. », 1895 da lui diretto, pp. 151-155. — Em. Del Cerro, *Un ricordo del P. Denza* nella « Vita Ital. », 1895, pp. 390 92 con ritr. — Giuseppe Lais, *Il P. Fr. Denza Barn. direttore d. Specola Vaticana*, nel vol. V d. « Public. d. Spec. Vatic. », Roma, 1898, pp. 3-9 con tav. di splendido ritratto in fotot. Danesi, Roma, ecc.

Altre necrologie di giornali e commemorazioni: « New York Freeman's Journal and Catholic Register » del 30 marzo e 6 apr. 1895, con molte fotoinc., tra cui il ritr. del P. D.; « Univers » del 18 dic. 1894: « Messagere del S. C. » di Roma, vol. 62°, 1895, a p. 73; « Boll. agrario igien. meteorol. » di Pistoia, a. II, n. 2, 1895, pp. 26-27; e i quotidiani del dicembre 1894: « L'Osservatore Romano » 15 dic. 1894; « La Voce della verità » di Roma 15 dic. 1894; « L' Unione » di Bologna 15 dic. 1894; « Il Cittadino » di Genova 15 dic. 1894; « L' Unità Cattolica » di Firenze 16 dic. 1894; « La Nazione » di Firenze 17 dic. (G. Giovannozzi); « Il Messaggero » di Roma 15 dic. 1894; « Fede e civiltà » di Reggio Cal. 22 dic. 1894; « La Vera Roma » 23 dic. 1894 (con ritr.); « La Scintilla » di Venezia (P. Castiglioni); « Gaudenzio Ferrari » di Varallo 29 dic. 1894 (Pietro Calderini).

In occasione della Commemorazione in Arcadia: Sonetto recitato in Arcadia da Mons. Fr. Regnani il dì 17 genn. 1895 nella solenne Commemorazione del P. ecc. esimio cultore della meteorologia. *A tergo:* Roma, Tip. d. Pace di F. Cuggiani, fo. vol. di 4 pp. s. n. Al Circolo B. Alessandro Sauli di Genova venne commemorato il 29 dic. dal sac. Fr. Patrone.

Se nel campo teorico della speculazione scientifica il P. Denza non ebbe agio di spaziare troppo, lasciò peraltro gran fama e desiderio di sè nel campo pratico dell'osservazione, della divulgazione e dell'organizzazione; nel che invano altri al suo tempo e dopo la sua scomparsa cercarono di emularlo. La sua opera solerte, attiva, illuminata, che si

prolungò per circa un trentennio, non iscompagnata mai da una grande affabilità di maniere, spinse molti, specialmente della borghesia e del clero delle campagne verso la scienza; come, in una sfera più alta, giovò a far valere la nuova Italia nel concerto scientifico internazionale. Vi sono scienze che basta, e forse è necessario, essere soli per farle progredire; ma vi sono pur scienze — perchè dirle inferiori, quando hanno scopo identico alle altre: la ricerca e la conquista del vero? — in cui è necessaria la collaborazione. Il P. Denza ebbe il merito di capire e di applicare questa verità e rimase sino all'ultimo in grande e numerosa compagnia; la quale oggi ancora non è tutta dispersa, pur essendo spostato il centro di unione da Moncalieri a Montecassino, sede della rinnovata Società meteorologica e dal Barnabita Denza al benedettino cassinese Paoloni. Del resto che non fossero vane le indagini sue, che diremo collettive, stanno a dimostrarlo sia lo sviluppo preso attualmente dalla meteorologia della montagna (che fa parte della moderna aerologia) da lui amorosamente coltivata e studiata per mezzo della sua Corrispondenza meteorologica alpino-apenninica, sia alcuni progressi e scoperte avvenute sin dai primi anni della sua carriera scientifica, quale la geniale ipotesi dello Schiaparelli sull'origine delle stelle cadenti, che non sarebbe stata possibile senza le numerose osservazioni delle meteore luminose del P. Denza e dei suoi. L'associazione da lui fondata contò nell'epoca di maggior fiore, sino a 182 osservatori e 89 stazioni termopluviometriche.

Fu il p. Denza che nella Riunione astronomica indetta a Parigi nel 1889, riescì a far includere la Specola Vaticana (che per opera sua stava per rinascere) nella rete mondiale degli Osservatori intesi alla compilazione dell'Atlante fotografico del cielo.

Cfr. pure: Rossetti-Cantoni, p. 36 sgg.; R. Wolf, *Geschichte der Astron.*, München, 1877, p. 664; Houzeau-Lancaster, *Bib. d. l'Ast.*, II, 119; Poggendorff, III, 1, 351 e IV, 1, 318; « Vierteljahrsch. d. astron. Ges. » Lipsia (cit. dal Poggendorff); *Enciclopedia ital.* del Treccani, vol. XII ad v., con ritr. (art. di Pio Emanuelli); Luigi Palazzo, *Meteorologia e geo-dinamica* (*Cinquanta anni di storia italiana*), Roma, tipogr. d. R. Accad. d. Lincei, 1911, in-4°, a p. 15 sgg.; (Bruni), *F. D.* nel « Messaggero » di Roma, 28 genn. 1930, con ritr.; « Vita Nostra » di Firenze, IX, 177 ecc.

Vedi pure: *Alla celebrità del secolo P. Angelo Secchi* ecc., *Cenni*, Napoli, Stab. tip. L'Italia, 1870, in-8° (a p. 14 v' ha una poesia al D. e al S. dedicata da Luigi De Matteis); Bassani prof. C., *Dell'osservatorio di Potenza e dell'anemografo del P. Denza*, « Rivista scientifico-industriale » [del Vimercati], Firenze, 1878, p. 201; Emilio Lodrini, *Sulle perturbazioni magnetiche locali precorritrici dei terremoti.* Firenze, Ufficio d. Rassegna Nazionale, 1889, coi tipi di M. Cellini, in-8°, a p. 14 (con lettera del D. in data di Moncalieri 25 marzo 1887); L. Biginelli, *Gli studi meteorologici in Italia e il P. Fr. Denza*, ne « L'Ateneo Religioso » di Torino, 12 sett. 1880, a. XII, n° 37, pp. 289-290, con ritr.; Id., *Il clero all' Esposizione Nazionale di Torino*, Napoli, Accattoncelli, 1884, in-8° (la 1ª ediz. uscì nell' « Ateneo Religioso » di Torino). A quella Esposizione il D. presentò, fra l'altro, un meteorografo meccanico, un anemografo meccanico per montagna e un anemoscopio ed anemometro semplice.

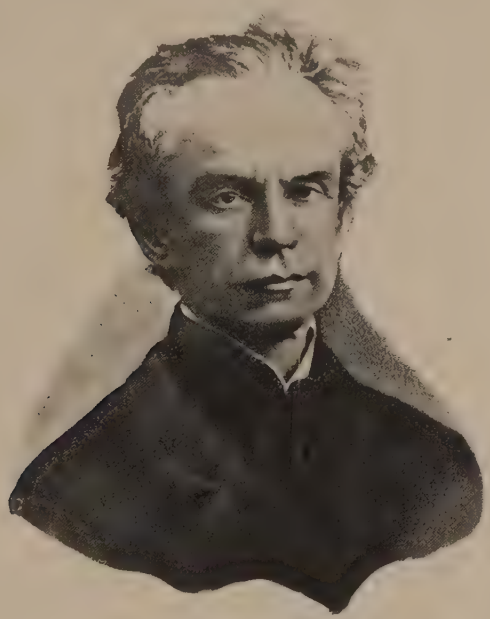
Frequente era il ricordo del D. anche nei giornali politici. Vedi ad es.: « L' Unione » di Bologna del 15 nov. 1881 (inaugurazione dell' Osservatorio Meteor. Malvasia). Id., in altri giornali di quei giorni; « La Lega Lombarda » di Milano del 23 febbr. 1886 (Una visita al P. Denza); « Il Cittadino » di Genova, 15 dic. 1884 (conferenza tenuta il 14 dal D. al Circolo Educat. B. Al. Sauli in Genova sulle « Armonie della creazione »); « L' Eco d' Italia » di Genova, 15 dic. 1884, *idem.*; « Provincia di Vicenza », 2-3 marzo 1886 (art. di A. De Schio).

L'elenco delle sue onorificenze è dato dal p. Semeria nella cit. Lettera necrologica (firmata però dal p. Priamo Armani) a p. 15 e sgg. Molte decorazioni e lettere patenti si conservano nel Real Collegio di Moncalieri. Il motu proprio di Leone XIII, in virtù del quale era nominato direttore della Specola Vat., venne pubblicato nel 1891; « De Vaticana Specula astronomica restituenda et amplificanda », Romae, MDCCCLXXXI. In-4°, pp. 8. Comincia: « Ut mysticam sponsam Christi ».

Una sua lettera d' invio di pubblicazioni sue, diretta all'Accademia dei Georgofili di Firenze in Atti d. Accad. suddetta N. S., XV, p. CXXXXVIII.

Oltre i numerosi ritratti in fotografia, fototipia e fotoincisione, pubblicati specialmente in occasione della sua morte, o premessi a qualche sua opera, si ha pure un ritratto in tela in S. Carlo a' Catinari di Roma con l' iscrizione: « Franciscus Denza Neapolitanus ob eminentem astronomiae scientiam Turris Speculatoriae Vaticanae praeses adscitus obiit postridie idus dec. an. MDCCCXCIV vixit an. LIX, m. VI, d. VII »; altro a Moncalieri, opera del Bedeschi. Un altro ritratto più giovanile in litogr., 45 × 36 cm., ovale, quasi della sola testa con l' iscriz.: « P.re F.co Denza B.ta Primo saggio di litografia del conte Battista Fè da un disegno del sig. Bedeschi maestro nel R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri dedicato ai carissimi zii conti Fr. e Lodovico Bettoni ».

Di un busto vivo e parlante di Adàlberto Cencetti scultore in Roma si conserva il



98. Uno degli ultimi ritratti del p. Denza.

gesso nell'Osservatorio di Moncalieri e la riproduzione in bronzo (opera dello scultore Tancredi Pozzi, 1922) nel corridoio a terreno.

Napoli intitolò al P. D. una delle sue vie, come pur fecero Torino e Moncalieri.

1. Francesco Denza Barnabita da Napoli reggente la cattedra di filosofia positiva nel R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri per essere dichiarato dottore di fisica nella R. Università di Torino disputava. Addì 10 dic. 1857 alle ore 3 pomerid. — Tip. Speirani e Tortone.

In-1°, pp. 12.

2.1-3 Elementi | di | aritmetica | ad uso | delle scuole ginnasiali e tecniche | per | Francesco Denza | Barnabita. — Torino, 1864 | Tip. del Collegio degli Artigianelli | Corso Palestro, N. 14.

In-8° di pp. 447 n. dalla 4ª.

...Id... con 200 tra problemi ed esercizi | ad uso ecc. 2ª Edizione riveduta e corretta. Torino, 1871, Collegio degli Artigianelli, ecc. In-8° di pp. VII-447.

Nozioni pratiche | di | aritmètica | con 200 esercizi | ad uso | delle prime scuole ginnasiali e tecniche | pel ecc. — Torino | Collegio degli Artigianelli, Tip. e Lib. S. Giuseppe | *Corso Palestro*, N. 14 | 1885. In-8° di pp. 190 con 2 c. s. n. in pr. (front. e ind.)

3. (Rivista meteorologica, 1867-1894).

Nell' « Annuario scientifico industriale » Grispigni e Trevellini per gli anni II (1865) - IV (1867), indi Treves, proseguì il D. questa rubrica per circa un trentennio, cioè sino all'a. XXXI (1894).

4. Bullettino meteorologico dell'Osservatorio del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri con corrispondenza dell'Osservatorio del Seminario di Alessandria, compilato dal P. Francesco Denza. Anno I.... vol. I.... 1865-66,.... — Torino 1866, Tip. del Collegio degli Artigianelli, Corso Palestro, n. 14.

In-4° gr. (30 × 20 cm.) di pp. (4) 120 con tabelle num. e tavole. Usciva a fascic. mensili di 8 pp. (più spesso di 16) con tavole. Coll'anno V (1869-70) il titolo fu variato così: « Bullettino.... (*c. s.*) con corrispondenza degli osservatori di Alessandria e di Lodi e degli altri osservatori (o stazioni meteoriche) del Piemonte compilato » ecc.

Nell'a. VI, 1870-71, si aggiunse la stazione di Volpeglino; l'a. VII, 1871-72, ebbe la « corrispondenza degli osservatori di Piacenza e di Lodi e delle altre stazioni meteoriche italiane delle Alpi e degli Appennini »; l'a. XII, 1876-77, « con corrispondenza dell' Osservatorio di Piacenza, organo ufficiale della Corrispondenza meteorologica italiana alpina-appennina e dell'Associazione italiana per le meteore luminose ». Finalmente fondata dal D. la Società Meteorol. Italiana il *Bull.* iniziando la serie 2ª, vol. I (d. Coll. XVI), 1880-1881 prese il seguente titolo che più non abbandonò sino alla morte del P. Denza e oltre ancora: « Associazione meteor. ital. sotto gli auspicii di S. M. il Re d' Italia. Bollettino mensuale pubblicato per cura dell' Osservatorio centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri ».

In fine a ogni fascicolo sono quadri e riassunti mensili di ogni stagione che col vol. III della serie 2ª, a. 1882-83, cominciarono a formare una cospicua Seconda Parte annuale di ogni annata, con propria impaginazione.

Introduzione p. 1. — Corrispondenza meteorologica dell'Osservatorio di Moncalieri, pp. 1 e 37.

Rivista meteorologica, p. 2 (pel mese di dicembre 1865). Queste Riviste mensuali si susseguirono poi, quasi sempre regolarmente, ora a opera del D. ora di altri (p. Fr. Cominelli, ecc.) onde reputiamo superfluo volta per volta di indicarle.

Posizione topografica dell'Osservatorio di Moncalieri, pp. 9-10. (La nota era già uscita nel vol. III del « Bullettino Meteorol. » dell'Oss. del Coll. Romano pubblicato dal p. Secchi, gennaio 1864).

Descrizione degli Osservatori che sono in corrispondenza meteorologica coll' Osservatorio di Moncalieri, Ib., pp. 48, 58, 74. (Alessandria, Pinerolo, Mondovì, Bra).

Studi intorno alle burrasche dal 7 al 12 gennaio 1866 pp. 17-20. (Due burrasche che imperversarono terribilmente sull' Oceano Atlantico e sui nostri mari, delle quali rispetto al barometro studia l'andamento dal NW al SE e il progresso nel Continente).

Cenni intorno alle burrasche del febbraio p. 29. (Specialmente nella prima metà, in Europa).

Sull'abbassamento della temperatura nel mese di maggio. *Ib.*, 45, (che ci fu, specie dal 12 al 16, in quell'anno. Ne assegna la probabile causa periodica).

Studi intorno all' inverno 1865-66. *Ib.*, 67, 81, 89, 113. (Mite in tutta Europa per uno spostamento della corrente del Golfo verso di essa.

Le stelle cadenti del periodo di agosto e di settembre osservate in Piemonte nel 1866. *Ibid.*, 65, 97, 105, 150; e a parte: Torino, 1867, Tip. del Collegio degli Artigianelli. In-16° di pp. 82.

Questa rubrica sulle stelle cadenti seguitò poi sempre il D. a pubblicare nei fascicoli ed anni seguenti *passim* (facendone pure per lo più estratti) e anche nelle « Pubblicazioni

della Specola Vaticana » da lui iniziate molto più tardi (si veda di queste: II, 55, III, 45, 57, 69, IV, 51, 89). Allo scopo il D. aveva fondato (1869) un'Associazione per l'osservazione delle meteore luminose. Almeno sei memorie, estratto un poco ampliato del presente *Bullettino*, il p. D. pubblicò tra gli anni 1867 e 1870, di cui la prima è la seg.: « Le stelle cadenti dei periodi di agosto e novembre osservate in Piemonte nel 1866 », Torino, 1867, Tip. del Collegio degli Artigianelli in-16°, p. 82; e l'ultima: « Le st. cad. dei periodi di nov. 1868 ed agosto 1869 ecc., mem. V e VI ». Ivi, 1870 in-16° p. 74 e 85. Seguono in fine le *Norme* descritte al n° 18.

5. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.* anno II, vol. II (1866-67). — Torino ecc. *c. s.* 1868.

In-4° gr. fig., pp. (6) 112 con tabelle num. e tav.

Elettricità atmosferica, p. 9. (Cominciata ad esplorare dal P. G. B. Beccaria verso il 1775 e poi da molti altri, fra cui nel 1791 e nei seguenti anni dal P. Gaetano De Rosate in Lodi; ed ora in Moncalieri dal P. Denza coll'introduzione dell'elettrometro bifilare del Palmieri).

L'eclisse solare del 6 marzo 1867. *Ib.*, 17. (Con alcune osservazioni meteorologiche).

Sui fenomeni atmosferici che accompagnarono la pioggia di meteore del novembre 1866. *Ib.*, 25. (Nessuna relazione tra gli uni e l'altra).

Osservazioni udometriche fatte ad Ivrea dal cav. dott. Gatta nel trentennio 1837-66 (con quadro numerico). *Ib.*, 18.

Di alcuni casi d'insolita secchezza atmosferica avvenuti nell'aprile 1867. *Ib.*, 57. (In tutto il Nord dell'Italia).

Studi intorno alla burrasca dal 14 al 16 gennaio 1867, *Ib.*, 37, 45, 47, 77, 85, 105.

Sui valori dell'elettricità e dell'ozono osservati a Moncalieri nel tempo del cholera. *Ib.*, pag. 85 (e a parte: Torino, Artig., 1867, in-8°, pp. 9); « Nuovo Cimento », XXVII, 1868, 31-36; « Riv. Univ. », vol. VI, 1868, 558-61; « Comptes rendus Acad. Sc. », Paris, v. 66°, 1868, p. 105-108; « Arch. des Sc. Phys. Nat. », 2ª t. 31°, p. 148-153. (Dà notizie sulle osservazioni elettriche istituite a Moncalieri sin dal 1° dicembre 1866 e sulle osservazioni ozonoscopiche cominciate tre anni prima. Non potè accertare, non avendo infierito il cholera a Moncalieri, se questo si accompagnasse alla mancanza di ozono e d'elettricità nell'atmosfera).

6. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.* anno III, vol. III (1867-68). — Torino ecc. *c. s.* 1868.

In-4° gr. fig. di pp. VIII-140 con tabelle num. e tav. f. t.

Statistica udometrica del Piemonte per gli anni meteorici 1865-66 e 1866-67, p. 1 e 10.

Quantità di pioggia caduta nelle principali stazioni italiane negli anni meteorici 1865-66, 1866-67. *Ib.*, 12 e 13.

I lavori meteorologici e astronomici del Padre A. Secchi all'Esposizione Universale di Parigi. *Ib.*, p. 9.

Studi intorno all'inverno 1867-68, p. 45; il sèguito nel vol. IV, 21 (rigido in molte parti d'Europa e specialmente in Italia).

Sopra gli aeroliti caduti il giorno 29 febbraio 1868 nel territorio di Villanova e Motta dei Conti (circondario di Casale Monferrato, Piemonte): Memoria dei professori Agostino Goiran, Antonio Bertolio, Arturo Zanneti, Luigi Musso con Appendice del P. D. III, p. 21 sgg. (*passim*) e a parte: Torino, Artigianelli, 1868. In-8° di pp. XXII-89 con 2 tav. f. t. Cfr. « Il Nuovo Cimento », to. XXVIII, settembre 1868, p. 145-152.

7. Osservazioni sulle stelle cadenti nel periodo di novembre fatte in Piemonte nel 1867 dal padre ecc. — Torino, Stamperia Reale, 1868.

In-8°, pp. 5 Estr. da « Atti R. Accad. d. Scienze di Tor. », adun. del 15 sett. 1867, vol. III, p. 95.

8. Materia e moto: discorso (*Nel tergo d. cop.:*) — Torino, Artigianelli, 1868.

In-8°, pp. 18. Discorso d'inaugurazione d. studi nel R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri, 3 nov. 1868. Precede una breve epigr. dedic. al P. Salesio Canobbio (v. p. 406), Rettore del Collegio. — Rec. in « Supplem. perenne d. Nuova Encicl. Popol. » in data di Torino, 4 genn. 1869.

Sulle recenti scoperte scientifiche, s. n. tip. In-8 di pp. 19. Altra ediz. del preced.

9. Alcune parole sull'eclisse di sole del 18 agosto 1868.

Inser. nelle « Letture educative », fasc. di luglio 1868 e a parte: in-8° di pp. 20.

10. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.* anno IV, vol. IV (1868-69). — Torino ecc. *c. s.* 1869.

In-4° gr. fig. di pp. VIII-156 con tab. e tavole.

Aurora boreale osservata nella sera del 14 febbraio 1869, p. 9.

Le aurore polari dell'aprile 1869 ed i fenomeni cosmici che l'accompagnarono. *Ib.*, 33, e a parte: Torino, Artigianelli, in-16° fig. di pp. 42 con 1 tav. e 1 fig. nel t.

Aurora boreale del 13 maggio 1869. *Ib.*, 45.

11. Confronti di barometri.

Nel « Supplem. alla Meteor. Ital. » per il 1868. Anche a parte: in-8° gr., pp. 16.

Si tratta del barometro nuovamente acquistato sul principio del 1870 (Parigi, Tonnelot. n° 495) confrontato con quelli di Alessandria, di Pavia e di Milano.

Alcuni studi intorno alle burrasche del marzo 1869, p. 57.

La caligine atmosferica del luglio 1869. *Ib.*, 110.

Bolide dell'8 settembre. *Ib.*, 99. (Visto in parte d'Europa).

12.1-4 Le armonie dei cieli.

Inser. nelle « Letture Educative », vol. V sgg., Torino, Artigianelli. 1869.

...Id... ossiano nozioni elementari di astronomia. — Torino, Tip. Giulio Speirani e figli, 1878. In-16° fig. di pp. 263 con 1 tav. ripiegata. Estr. dall'« Ateneo Illustrato », di Roma, a. X, 1878.

Le | Armonie dei cieli | ossia | Nozioni elementari | di | Astronomia | pel | ecc. Seconda edizione. — Torino | Tipografia Giulio Speirani e figli | 1881. In-8° picc. di pp. 271 num. dalla 6ª con fig. nel t. Vol. I della Biblioteea Denza.

...Id... Terza ediz. | *riveduta ed ampliata con nuove pagine.* — Torino | Fratelli Speriani, 1886. In-8° picc. fig. di pp. (6) 288 con cop. fig. Vol. I della Biblioteca Denza. Nella copertina in 4ª pag. si annunzia, forse per isbaglio, un vol. 2° delle *Armonie,* che non venne mai pubblicato.

...Id... Quarta ediz. stereotipa. — Torino, ecc. *c. s.*, 1893, in-8° picc. fig., pp. (4) 288, c. 46 fig. nel t.

Qualche capitolo uscì anche a parte, come l'ultimo col titolo *Influenza degli astri* nell'« Annuario astro-met. » di M. Tono. Venezia, 1895, pp. 147-150.

13.1-2 Le meteore cosmiche del prof. ecc. — Milano, E. Treves e C. (Agnelli) 1869.

In-16° di pp. 48. Forma il vol. 42 d. serie 8ª « La Scienza del Popolo ».

...Id... Seconda edizione. — Torino, Artigianelli, 1871. In-16° di pp. 52.

14. Météores et aurores observées à Moncalieri.

In « Les Mondes ». XX, 1866, pp. 159-161.

15. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.* anno V, vol. V. (1869-70). — Torino ecc. *c. s.* 1870.

Aurora boreale del 3 gennaio 1870, pp. 1-2. (Vista, oltrechè in vari luoghi della Francia, anche a Moncalieri e a Volpeglino, accompagnata da burrasca e da perturbazione magnetica. Nei « Comptes-rendus » del 1870, vol. 70°, p. 465-68 « Aurore boréale et autres phénomènes météorologiques observés dans le Piémont, le 3 janvier 1870 ». La nota fu ristampata nel medesimo anno a Torino dagli Artigianelli (in-16° di pp. 7).

Pioggia di sabbia avvenuta in Italia nei giorni 13-14 febbraio 1870, p. 13, 25; « Comptes Rendus Ac. Sc. », Paris, LXX, 1870, 534-537; « Zeitsch. Met. », V, 1870, 186-189.

Aurore polari. *Ib.*, pp. 15, 26, 50, 65, 99 e 113. (Osservate il 30 gennaio e 1° febbraio a Münster dal dott. E. Heis, e il 1° febbraio e 20 maggio a Parigi dal Coulvier Gravier e il 28 maggio a Perugia dal Bellucci, il 25 giugno a Volpeglino dal Maggi, il 24 e 25 settembre e il 14 ottobre osservate da lui e da altri, cioè dal Maggi, dall'Abetti, dal Garibaldi, dall' Heis. Per quella del 24 e 25 sett. anche in « Scott. Met. Soc. Journal », III, 1873, p. 119-20).

I freddi dell' inverno 1869-70. *Ib.*, 25. (Notevoli in tutta la penisola non tanto per la intensità dei minimi termici, i quali, sopratutto per le regioni settentrionali, furono piuttosto miti, quanto per la persistenza con cui il termometro si mantenne basso, a causa delle alte pressioni che dominarono nelle nostre contrade per quasi tutto il mese di gennaio). Vedi anche « Der Winter von 1869-1870 in Italien » in « Zeits. Met. », Wien, X, 1870, 339-340; « Bull. int. obs. », Paris, 22 juin 1870.

Osservazioni magnetiche eseguite in tutto il globo nei giorni 29-30 agosto 1870. *Ib.*, 85 e 102. (Secondo due lettere di Diamilla Muller).

16. Aurora polare osservata in Piemonte nel 5 aprile 1870.

« Atti R. Acc. Sc. » di Torino, V, 1870, p. 713-718, e a parte: Torino, Stamp. Reale, 1870, in-8°, p. 8. Se ne studiano tutte le circostanze concomitanti: macchie solari, perturbazioni magnetiche, correnti terrestri, burrasche (o varie depressioni barometriche della fine di marzo e principio d'aprile), fenomeni ottici, e ciò anche secondo le relazioni di L. Corradini, St. Belli, P. Maggi, G. Manzi, E. Peyron, D. Ragona. — Anche nel *Bull.* V, 37.

17. Bollettino decadico pubblicato per cura dell'Osservatorio centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri. — Torino, Collegio degli Artigianelli, 1880 (Iniziatosi già dal 1871).

In fasc. in-4° di pp. 16, contenenti riassunti meteorol. decadici e osservazioni. Si pubblicò dapprima, 1871-72, nelle colonne del giornale di Firenze « Le Touriste » poi separatamente col concorso, dal 1876, del Club Alpino Ital. Noi ne abbiamo vedute solo le annate X-XIV, 1880-88.

18. Norme per le osservazioni delle meteore luminose. — Torino, 1870, Collegio degli Artigianelli, tip. e libr. S. Giuseppe.

In-16° picc. di pp. 29 con 1 mod. f. t. Contiene: Agli Osservatori italiani (in data di Moncalieri 10 marzo 1870); a p. 11, norme ecc.; a p. 25 norme elementari per le osservazioni dei bolidi (estr. dalla « Gazz. Ufficiale » e da altri giornali del Regno, in data di Moncalieri 8 nov. 1869).

19. Cenni elementari sulle nuove teorie del suono. — Torino, Stamp. d. Unione Tipograf. Editr., 1870,

In-16°, pp. 48. Estr. dal « Supplemento perenne alla N. Encicl. Popol. », vol. IV.

20. Sur l'aurore boréale observée en Italie le 12 févr. 1871.

In « Comptes Rendus Ac. S. Par. », v. 72°, 1871, p. 374-76.

21. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.* anno VI, vol. VI (1870-71). — Torino ecc. *c. s.* 1871.

In-4° gr. fig., pp. VIII-196, con tab. e tav.

Aurore polari (nel 1871), pp. 2, 17, 33-34, 49, 65-9, 81, 83, 97, 133, 168; R. Scient. Iud. Vim., III, 1871, p. 2-5, 99, 169, IV, 1-3. (Nell'emisfero Sud secondo l'Heis nel 1870-71, del 12 febbraio 1871 a Volpeglino secondo il Maggi, a Firenze secondo il Bertelli, del gennaio e febbraio in vari luoghi, del 16 e 18 marzo a Volpeglino secondo il Maggi, del 24 marzo a Venezia secondo il Paganuzzi, negli Stati Uniti dal 1869 al 1871 secondo il Loomis, del 9 aprile a Moncalieri, Alessandria, Volpeglino, Vado, secondo il Parnisetti, il Maggi, il Garibaldi; dell' 11 a Moncalieri e ad Alessandria; del 13 aprile a Palermo, del 15 a Torino, Moncalieri, Piacenza e Palermo, del 17 aprile a Volpeglino dal Maggi, del 18 aprile in molti luoghi dell' Europa, in America e nella Australia, secondo le relazioni del Belli, del Parnisetti, del Maggi, del Bertelli, del Bellucci, del Buzzolini, del Tacchini, dell' Heis; del 23 aprile a Moncalieri, Lodi, Alessandria, Volpeglino secondo il Belli, il Parnisetti e il Maggi; del 6 maggio a Moncalieri e del 9 maggio ad Alessandria, del 7 e 12 giugno a Moncalieri (tutte luci aurorali), e aurora del 26-27 giugno a Moncalieri; del 14-15 luglio a Moncalieri con lettera del P. Secchi; dell' 11 agosto a Genova e 17 agosto a Volpeglino (luci aurorali); dal 19 ottobre a Moncalieri (luce aurorale); del novembre in vari luoghi d' Italia).

Aurore polari osservate in Italia nel mese di aprile, 9, 18, 23 (1871); e anche: « Nuovo Cimento », 2ª, IV, 1870, 349-53; « Arch. d. Sc. phys. of nat. », LXI, 1871, p. 335-340; CR., v. 73°, 1871, p. 54-57; « Mondes », v. 24°, 1871, p. 709-12.

Osservazioni magnetiche e meteorologiche eseguite all' Osservatorio di Moncalieri nell'equinozio di primavera e d'autunno del 1871 e altre, p. 51 e 183; e anche nei voll. segg. VII, 5, 20, 115, 133, 150, 165; X, 34, ecc.; « Riv. Vimercati », III, 80.

Sismometrografo del P. D. Timoteo Bertelli. *Ib.*, 99.

22. Programma delle osservarioni fisiche che verranno eseguite nel traforo del Fréjus dai Sigg. P. A. Secchi, ing. Diamilla-Müller e P. F. Denza.

In « Atti R. Acc. Sc. di Torino, VII p. 24, adun. del 19 nov. 1871 e a parte: Torino, Stamperia Reale, 1871, in-8°, pp. 11. Osservazioni del pendolo, osservazioni magnetiche e sulla temperatura delle rocce.

23. Le stazioni meteorologiche di Valdobbia e di Domodossola,

In « Boll. Club Alpino », V, 433-36, a. 1872 e a parte: Torino, G. Candeletti, 1872, in-8°, pp. 18. (Da lui fondate nel 1871 d' incarico del Presidente del Club Alpino Italiano).

24. Una prima traversata del traforo delle Alpi: ricordo, ecc. — Torino. 1871, Tip. del giornale « Il Conte di Cavour »,

In-16° picc. di pp. 27. Estr. dal detto giornale. — Inserita anche in: G. MANNI, *Ricordi del viaggio autunnale* dei convitt. del R. Coll. C. Alberto nel 1871 (estr. dalle « Pubblicazioni » del Circolo Geogr. Ital. Torino, 1871). Torino, Camilla e Bertolero, 1873, in-8°.

25. Osservazioni delle meteore luminose nel 1871-72. — (Nel *verso*:) Torino, Artigianelli, 1871.

In-16° di pp. 8. (Per opera dell'Associazione dal D. fondata per le osservazioni delle meteore luminose). — *Ib.*, in-8° picc., pp. 11. Segnato: « G. V. Schiaparelli-F. Denza » Così nel 1872-73 e negli anni seguenti fino, almeno, all'a. 1882.

26.1-2 Alcune notizie sull'ecclisse totale del sole del 22 dicembre 1870. — Torino, Stamperia dell' Unione Tipografica Editrice, 1871.

In-8° picc. di pp. 47. Estr. dal « Suppl. per. d. N. Encicl. Popol. Ital. ».

...Id... Palermo, Lao, 1872. In-4° di pp. 34. Estr. dai « Rapporti | sulle | osservazioni dell'ecclisse totale di sole del 22 dicembre 1870 | eseguite in Sicilia | dalla Commissione Italiana | Comm. Prof. Giovanni Santini Presidente | Pubblicati a spese del R. Governo per cura del Cav. Prof. G. Cacciatore vice-presidente ». — Palermo | Stabilimento tipografico Lao | Premiato con diverse medaglie || Via Celso, 38 | 1872. In-2° di pp. VIII-214 con 11 tav. gr. f. t. — Contiene anche tra gli altri un lungo « Rapporto » del P. Fr. Denza (pp. 55-90) che fece parte della Commissione coll'incarico precipuo di studiare lo spettro della corona.

27. Le stelle cadenti e le aurore polari osservate in Piemonte nel novembre 1871.

In « Bull. Coll. Rom. » di Roma, XI, 1872, p. 9-10.

28. Intorno alle aurore polari del primo quadrimestre dell'anno 1872.

In « Rend. Ist. Lomb. », V, 1872, p. 484-98.

29. Phénomènes auroraux observés en Italie en mars et avril 1872.

In « Comptes Rendus Ac. Sc. », v. 74°, p. 1207-1209.

30. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.*, vol. VII, 1871-72.

In-4° gr. f., pp. VIII-192. Aurore polari, 17, 33, 81, 97, 146. (Del 9 nov. con relazione del Maggi, del 10 novembre a Moncalieri, Aosta, Lodi, Volpeglino con relazioni del Volante, Belli, Maggi; del 23 novembre con relazione del Maggi; del 6 dicembre 1871 con lettera del Maggi; del 21 dicembre con lettera del Volante; del 7-8 aprile 1872 a Mondovì con lettera del Bruno; del 10 aprile a Moncalieri e a Mondovì; del 9 maggio a Moncalieri; dell'8 agosto a Moncalieri e a Volpeglino con relazione del Maggi; del 9 agosto a Genova con relazione del Garibaldi; del 15 agosto a Roma con relazione del P. Secchi.

Statistica di fenomeni aurorali del 1871. *Ib.*, 34.

Fenomeni di luce aurorale e zodiacale nel mese di aprile 1872. *Ib.*, 81. (Dal 6 al 10 aprile luce zodiacale a Moncalieri, luce fosforescente nel cielo a Moncalieri, Alessandria e Mondovì, e luce zodiacale a aurora boreale nei giorni 7-8 aprile a Mondovì).

Osservazioni fatte a Moncalieri nel mese di maggio 1872. *Ib.*, 97. (1° Spettro della luce zodiacale del 6 maggio; 2° aurora polare del 9 maggio, in molte parti d'Italia, con le osservazioni di Moncalieri e di Aosta; 3° alone solare e parelii del 29 maggio a Moncalieri e Torino).

Le pioggie di sabbia di marzo e aprile 1872. *Ib.*, pp. 98, 113, 129, 146, 161, 177. (Dato l'elenco generale delle pioggie con sabbia cadute nell'anno, scende a trattare particolarmente della pioggia di sabbia del 9-12 marzo e dei fenomeni atmosferici e meteorico-cosmici che l'accompagnarono e di quella del 15-20 aprile).

31. La meteorologia applicata all'agricoltura. — Firenze, Barbera, 1872.

In-8° di pp. 22. Estr. dal giornale « La Libertà », n^i 246-47. Ne tratta secondo la relazione del Maury.

32.1-2 Intorno ai vantaggi della meteorologia. Parole dette dal p. ecc., ricorrendo la solenne inaugurazione dell' Osservatorio meteorico in Belluno il giorno 20 ottobre 1872. — Belluno, Tip. Guernieri, 1872.

In-4° di pp. 16; e 2ª ediz. con qualche modificazione: Torino, Tip. G. Speirani, 1877, in-8° di pp. 31. Estratto dall' « Ateneo Relig. ».

33. L'aurore boréale du 4 février observée en Italie. — Pluie de sable et phénomènes cosmiques observés en Italie dans la première décade de mars 1872.

« Comptes Rendus », Paris, LXXIV, 1872, 826-27 ; « Les Mondes », Paris, XXVII, 511-512 : « Bull. Assoc. Sc. France », Paris, IX, 1871-72, 401-02. — Di altra pioggia nell'aprile: Nouvelle pluie de sable tombée en Italie dans la nuit du 19 au 20 avril. CR., Paris, 1872, LXXIV, 1268-69 ; « Bull. Ass. Sc. France », X, 81-82.

34. Osservazioni fatte nelle stazioni della Corrispondenza meteor. it. Alpino-Apennina e pubblicate per cura del Club Alpino It. dall' Osservatorio di Moncalieri. Vol. I-X, 1772-80. — Torino, Artigianelli.

Uscirono anche, almeno in parte, nei voll. del « Boll. del Club Alpino »: vedi ad es. il vol. dell'an. 1875, n^i 25 e 26, 1880, n^i 41-44, ecc.

35. Osservazioni spettroscopiche dell'aurora polare del 4 febbraio 1872.

In « Rend. Istit. Lomb. », ser. 2ª, V, 1872, p. 556 65 ; « Comptes Rendus », v. 74°, 1872, p. 823-27 ; « Arch. Sc. Phys. Nat. », v. 43°, 1872, p. 414-19.

36. Osservazioni barometriche sul Missisipì e sull' Ohio fatte dal sig. prof. Fed. Craveri.

Nel per. « Pubblicazioni del Circolo Geogr. Ital. » di Torino, 1872, 4° bim., pp. 132-156.

37. Al Signor Presidente del Circolo Geografico Ital. (Lettera accompagnatoria dei « Ricordi del viaggio che nelle vacanze autunnali del 1871 fecero i Convittori del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri » per l'allievo G. Manni).

Ib., pp. 136-155 ; e 5° bim., pp. 175-194.

38. Sulla grande pioggia di stelle cadenti prodotta dalla cometa periodica di Biela e osservata la sera del 27 novembre 1872 : notizie comunicate da G. V. Schiaparelli e dal p. F. Denza. — (*Nel verso :*) Milano, Bernardoni, 1872.

In-8° di pp. 75 con 1 tav. graf. ripiegata. Estr. dai « Rend. Ist. Lomb. », V, fasc. 20°.

39. Bullettino meteorologico ecc. *c. s.*, vol. VIII, 1872-73.

In-4° gr. fig., pp. VIII-192, con tabelle e tav.

Fenomeni aurorali ed altri affini osservati nell'anno 1872, *Ibid.*, pp. 2, 17, 19, 35. (Con comunicazione del dott. E. Heis per la rimanente Europa, del prof. E. Loomis per l'America del Nord, del prof. L. J. Ellery, direttore dell' Osservatorio di Melbourne per l'Australia).

Relazione degli Atti della Conferenza meteorologica di Lipsia. *Ib.*, 33, 49, 66, 81, 97, 102 [14-16 agosto 1872].

Aurore polari del mese di febbraio 1873. *Ib.*, 36. (Con lettera di Volante per Aosta).

Fenomeni aurorali, aloni e perturbazioni magnetiche osservate nell'Alta Italia nel 1873 (gennaio-nov.). *Ib.*, 21, 37, 53, 68, 85, 101, 116, 131, 147, 164, 180.

I terremoti avvenuti in Italia nel 1873. *Ib.*, 113, 129.

Relazione dei lavori del Congresso internazionale dei meteorologisti riuniti a Vienna dal 2 al 16 settembre 1873. *Ib.*, 145, 161, 177 e IX, 17, 49, 65, 81 ; e a parte : Torino, Artigianelli, 1874, in-8° picc. di pp. 80.

40. Sulla possibile concessione tra le ecclissi di sole ed il magnetismo terrestre.

In « Atti P. N. Lincei », XXVI, 1872-73, p. 427-55 e a parte: Roma, Tip. d. Scienze Matem. e Fis., 1872, in-4° di pp. 29 con 4 tav. num. nel t. e 1 gr. f. t.; « Arch. d. Sc. Phys. et Nat. », 2ª, v. 49°, pp. 134-142. Sunto in « Riv. Vimercati », VI, 28-32. (Conclusione: « L'azione che si vuole attribuire all'astro solare sul magnetismo terrestre nelle sue ecclissi, non è peranco dimostrata dai fatti che possiede la scienza »).

41. Le Stazioni meteorologiche stabilite presso alle Alpi italiane nel 1872.

Relazione del p. ecc. in « Boll. Club. Alp. », v. VII, n° 21, 1873.

42. Intorno all' Osservatorio meteor. di Belluno: lettera (16 febbr. 1872).

In « La Provincia di Belluno », an. V, n° 30. Belluno, Guarnieri.
Vedi anche la lett. di « M. F. » ivi, n^i 6, 16 e 23.

43. Osservazioni meteorologiche con speciali istruzioni intorno a quelle pluviometriche raccolte sotto la direzione ecc. — Torino, 1873, tip. e lit. Camilla e Bertolero.

In-8°, pp. 60. Estr. d. « Annali d. R. Acc. di Agricoltura di Torino », vol. XV. — Dalla tip. d. Artigianelli di Torino, s. d , fu pubblicato anche a parte un foglietto di 4 pp., 28 × 22 cm., di « Istruzioni sulle osservazioni pluviometriche ».

44. (Discorso nella inaugurazione dell' Osservatorio Meteorologico di Tolmezzo).

Nel « Bullett. d. Associaz. Agr. Friulana » del 1873.

45. Id... di quello di Belluno.

Nell'opuscolo « Al Municipio di Belluno il Club Alpino Ital. sede di Agordo », Belluno, Guarnieri, 1872, in-8°.

46. Osservazioni della declinazione magnetica fatte ad Aosta, Moncalieri e Firenze in occasione dell'ecclissi di sole del 26 maggio 1873.

In « Atti P. N. Lincei », XXVI, 1872-73, p. 496-517 e a parte: Roma. tip. d. Sc. Matem., 1873, in-4°, pp. 24.

47. Dante e l'astronomia: Discorso. — Torino, Botta, 1873.

In-8° di pp. 31. Estr. d. « Ateneo Religioso » di Torino, 1873, n^i 1-4.

48. Pluie de sable du 18 mars en Italie.

« Bull. Assoc. Sc. France », Paris, XII, 1873, 38-81.

49. Sopra la burrasca della metà di novembre.

« Boll. Coll. Rom. », Roma, XIII, 1874, 108-9.

50. Il nuovo Osservatorio meteorologico di Susa.

Nel « Boll. » dello Scarpellini, luglio, 1873.

51. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s.*), anno IX, vol. IX, 1873-74. — Torino ecc. (*c. s.*), 1875.

In-4° gr. fig. di pp. VIII-192, con tabelle e tavole.
Corrispondenza meteorologica (con l'elenco delle stazioni), IX, 1.

Osservazioni solari eseguite (dal dic. 1873) agli Osservat. di Moncal. e di Bra. *Ib.*, 3, ecc. (Delle macchie e facole solari eseguite a Moncalieri per proiezione con un rifrattore di Merz di 4 pollici di apertura; della intensità della luce solare, eseguite a Bra coll'eliofotometro del Craveri; della radiazione solare o dell'intensità del calore solare, della variazione magnetica e dell'elettricità a Moncalieri).

Aurora polare del 4 febbraio 1874 (in Europa). *Ib.*, 33.

Avvertenze per le osservazioni e per le notazioni meteoriche. *Ib.*, 34.

La pioggia di sabbia del 13-14 aprile 1874. *Ib.*, 82. (Sicilia, Roma, Perugia). Anche in « Gazz. Piemontese », n° 107.

Le burrasche e i temporali dei mesi di giugno del 1874. *Ib.*, 97 (*a*). (Burrasca del 13 giugno, del 22 giugno all'Est e al Nord d'Italia).

Confronti dei barometri delle Stazioni meteorologiche italiane. *Ib.*, pp. 129, 134, 161, 167, 178; vol. X, 19, 33, 49, 65; « Sup. Met. It. » a. 1875, fasc. II, 126-151, e a parte: Torino, Artigianelli, 1876, in-4° di pp. 27. Anche in « Riv. Vimercati », VIII, 1876, 119-24.

Tromometro a prisma proposto per le osservazioni microsismiche dal P. Bertelli e dal prof. De Rossi. *Ib.*, 145.

Fenomeni aurorali, aloni e perturbazioni magnetiche (dic. 1873-nov. 1874). *Ib.*, 4, 19, 35, 52, 68, 83, 99, 114, 130, 163, 178.

52. Le Stazioni meteorol. di Belluno, Casteldelfino e Saluzzo.

« Boll. Club Alp. », VII, 1873-74, p. 3-36 [in data di genn. 1873].

53. Le Stazioni meteor. stabilite presso alle Alpi e agli Appennini italiani nell'anno 1873.

Ibid., VIII, 1874, 324-365 e a parte: Torino, G. Candeletti, 1875, in-8°, pp. 46 e anche in-8°, pp. 32.

54. Nuove Stazioni meteor. presso le Alpi e gli Appennini.

Ib., X, 86-89.

55. Una salita al Monviso del p. Francesco Denza, socio onorario del Club Alpino Italiano. — Torino, Tip. C. Favale e Comp. 1874.

In-8° di pp. 98, con medaglione nel front.

56. La meteorologia e le montagne del P. Fr. Denza Socio onorario del Club Alpino Italiano (Conferenze alpine - 5ª conferenza). — Torino, St. Gazzetta del Popolo, 1876.

In-16°, pp. 47.

57. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s.*), anno X, vol. X, 1874-75.

In-4°, fig. pp. VIII-192 con tab. e tavole.

La Corrispondenza meteorologica Alpino-appennina nell'anno meteorologico 1874-75. *Ibid.*, pp. 2, 17. (Grosseto, Pontebba, Gattinara, Oropa, Savona, Perugia, Pescia, Boves).

Pioggia di sabbia del febbraio 1875. *Ib.*, 84. (A Castelbuono in Sicilia il 19 e a Castelbuono e a Cosenza il 25 febbraio).

Studi sulla climatologia della valle di Aosta. *Ib.*, 81, 97, 113, 145, 161 e a parte: Torino, Artigianelli, 1877, in-8° picc. di pp. 78: precede un'ep. dedic. a Mons. Luigi Moreno vesc. di Ivrea; XI, 161, 177; XII, 17, 34, 50; e in « Guide de la vallée d'Aoste » par l'abbé A. Gorret et le baron C. Bich. (1° Osservatori meteorologici: Gran S. Bernardo, Ivrea, Aosta, Cogne, Piccolo S. Bernardo, Stazioni pluviometriche; 2° climatologia).

Pioggia di sabbia e aurore polari del giugno del 1875. *Ib.*, 98. (A Volpeglino e a Velletri).

La bufera dell'8-9 luglio 1875. *Ib.*, 114, 277, XI, 59-60. (Svizzera, Savoia, Piemonte).

Sismografo elettrico a carte affumicate scorrevoli del P. Filippo Cecchi delle Scuole Pie. *Ib.*, 129.

Sul minimo barometrico del 14 ottobre 1875. *Ib.*, 161. (Di 714.35 a 0° o 737,43 al mare).

Fenomeni aurorali, aloni, perturbazioni magnetiche e terremoti osservati nell'Alta Italia dicembre, 1874-nov. 1875. *Ib.*, 5, 21, 56, 51, 84, 100, 116, 133, 148, 166, 180.

58. Sulla distribuzione della pioggia iu Italia nell'anno meteorico 1871-72.

In « Supplem. Met. Ital. », a. 1875, fasc. 2°, p. 41-125, con 12 quadri num. nel testo; « Ann. acc. Agric., XVI, 1873, 283-380; « Bull. Assoc. Sc. France », X, 1872, 195, 298-300; e a parte: Torino, Camilla e Bertolero, 1874, in-8°, pp. 100 e Roma, 1876, in-8° di pp. 106. *a*) Distribuzione della pioggia nel Piemonte; *b*) considerazioni sulla distribuzione delle piogge nel resto d'Italia; *c*) confronto tra l'una e l'altra; *d*) causa della distribuzione della pioggia in Italia.

59. Il Commodoro M. F. Maury e la Corrispondenza Meteorologica delle Alpi e degli Appennini italiani (Osservatorio di Moncalieri). — Torino, Artigianelli, 1875.

In-8° di pp. 88 num. d. 6ª, con 10 tab. num. f. t. Precede una dedica agli osservatori delle Stazioni meteorologiche della Corrispondenza Alpino-appennina italiana; segue indi il lavoro diviso in tre parti. La 1ª contiene alcune notizie sulla vita e sulla morte del Maury (13-33); nella 2ª si tratta della Corrispondenza meteor. delle Alpi e degli Appennini italiani, e vi si riferiscono, oltre ai discorsi pronunciati dal sen. comm. L. Torelli e dal P. Denza il 2 sett. 1878 per l'inaugurazione dell'Osservatorio metereologico dello Stelvio, altre notizie intorno alle Stazioni meteor. della Corrispondenza stabilite sino al dicembre 1874 (85-84); nella terza si offre un saggio delle osservazioni meteoriche eseguite nelle stazioni di questa, durante l'anno 1872-73.

60. Osservazioni della declinazione magnetica fatte in occasione delle ecclissi di sole del 9-10 ott. 1874, del 5 apr. e del 29 sett. 1875. — Roma, Tip. d. Scienze Mat. e Fis., 1876.

In-4° di pp. 42 con 3 gr. tav. gr. ripieg. Estr. d. « Atti Pont. Linc. », a. 29° (1875-76), sess. 7ª del 18 giugno 1876.

61. Osservatori, scienza e pratica agricola. — Milano, Tipogr. del Commercio. 1875.

In-8° di pp. 14. Estr. dall' « Italia Agricola ». In collaborazione con G. B. Cerletti. Contiene due lettere in risposta a P. A. Minoli che aveva asserito esser impossibile il conoscere la vera temperatura e le linee isotermiche d'un dato paese.

62. Riassunto delle osservazioni meteorologiche eseguite nelle Stazioni presso le Alpi italiane nell'anno 1872-73 raccolte sotto la direzione del ecc.

In « Annali R. Accad. d'Agricolt. », XVI, 187-249 e a parte: Torino, Camilla e Bertolero, in-8°, pp. 14 più 17 tab. numeriche. — Id. nell'anno 1873-74. *Ib.*, XVII, 1874, pp. 273-86. — Id. negli anni 1874-75 e 1875-76. *Ib.*, v. XXI, 217-41.

63. Le Stazioni meteorologiche stabilite presso alle Alpi ed agli Apennini italiani nell'a. 1874.

Nel « Boll. Club Alp. », IX, 1875, num. 24, e a parte: Torino, Candeletti, 1876, in-8°, pp. 32. Relaz. in forma di lettera al Presidente del Club Alpino, in cui si enumerano le stazioni: dell'Alvernia inaugurata il 9 agosto, ma già in attività dal 7 dicembre 1873, di Grosseto, di Pontebba ed altre del Friuli, di Gattinara, di Boves, di Oropa, di Savona, di Riva, di Firenze, di Empoli, del Vesuvio, di Aquila.

64. Meteorologia internazionale: cenni, ecc.

Nella « Riv. Sc. Ind. Vimercati », VIII, 1876, 54-60 e a parte: in-8°, pp. 8.

Cominciò ad operare in diversi Stati sin dal 1874, ma solamente al cominciare dal 1875 s' intraprese a Washington la pubblicazione delle osservazioni simultanee giorno per giorno.

65. Riviste mensuali di meteorologia agraria per gli anni 1875-78.

In « Giornale d'agr. ind. e comm. » del Regno d' Italia dir. dal prof. F. L. Botter, XXV, 316, 388, 421, 491, 585; XXVI, 121, 233, 453, 487, 557; XXVII, 185, 243, 305, 369, 525; XXVIII, 50, 146; XXIX, 51, 115, 183, 245, 307, 371, 485, 489; XXX, 33, 149. 501; XXXI, 49; e a parte per l'a. 1875-76 col tip. « Meteor. Agraria per l'a. met. 1875-76 ». Bologna, Soc. tip. dei Compositori, 1877, in-4° di pp. 99 a due col.; « Meteor. agr. per l'a. 1876-77 ». *Ib.*, in-8, pp. 99.

66. Commemorazione di alcuni uomini illustri nella scienza morti in questi ultimi mesi. — Torino, Speirani, 1877.

In-16° di pp. 23. Estr. dall' « Ateneo Illustr. », a. IX.

Giovanni Santini, Edoardo Heis, Urbano Leverrier, Filippo Parlatore.

67. (La neve rossa sulle Alpi Carniche).

In « Conte Cavour » del 7 giugno 1876.

68. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s.*), anno XI, vol. XI, 1875-76 ecc.

In-4° gr. fig. p. 192 con tab. e tavole.

La Corrispondenza meteorologica alpino-appennina nell'anno meteorologico 1875-76. pp. 1, 17, 33. (Accresciuta delle nuove Stazioni d'Auronzo, Ampezzo, Piedimonte d'Alife, Tropea, Lugliano, Varese, Porto Maurizio, Balme d'Ala, Lucca, Ceresole Reale, Bormio).

Sul massimo barometrico del 24-25 genn. 1876. *Ib.*, 49, 65, 81, 97. (Mm. 757-58; 782.16 al mare).

69. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s.*) anno XII, vol. XII, 1876-77 ecc.

In-4° gr. fig. con tab. e tavole di p. 192.

La Corrispondenza meteorologica alpino-appennina nell'anno meteorologico 1876-77, pp. 1, 33.

La stagione invernale dell'anno 1876-77. *Ib.*, 65, 81. (Con freddo precoce dapprima dal 9-11 novembre specialmente nel Nord ed Est d' Italia; indi mite sino al marzo).

La Corrispondenza meteorologica italiana alpino-appennina. Risposta al prof. Domenico Ragona. Id., p. 97, 113, e a parte: Torino, Artigianelli, 1878, in-4° di pp. 43. [Che l'aveva nel suo « Annuario » (I, 190) biasimata].

L'eclisse totale di Luna del 27 febbraio 1877. *Ib.*, 119. (Con le osservazioni magnetiche fatte in quella occasione, e inoltre con le annotazioni dell'avv. Vincenzo Buffa di Perrero sulle variazioni di colore del disco lunare).

Piogge di sabbia. *Ib.*, 145. (Del 18-21 marzo e 10-11 aprile). V. anche « Unità Cattolica » di maggio 1876.

Nebbia secca. *Ib.*, 146, 162. (22-28 giugno con relazioni del Serpieri, del Bassani, del Galli, del Secchi).

L'estate del 1877. *Ib.*, 177. (Soverchiamente calda, specialmente nel mezzodì d' Italia).

70. Relazione sulla Corrispondenza meteorol. italiana alpino-appennina.

« Supplem. alla Meteor. Ital. », 1877, fasc. 3°, 71-110; « Ann. R. Acc. Agr. », XX, 1877, 248-314, e a parte: Tor., Tip. Camilla e Bertolero, 1878, in-8°, pp. 74. — Id., in BCI, XII, 1878, 381-405; e « Bullett. », XIII, pp. 33, 50, 65, 81, 113, e a parte: Torino, Artigianelli, 1879, in-8° di pp. 40, con 1 gr. carta geogr. ripieg.

Dice dapprima come essa sia sorta e progredita, aggiungendo qualche breve notizia riguardante ciascuna delle Stazioni che la costituivano. Nella seconda parte parla del lavoro che si faceva dalla medesima Corrispondenza e del modo con cui esso era condotto.

71. Il microfono e la sismologia.

Ne « L'elettricista » del Cappanera, II, 1878, p. 752-52. (Lettera già pubblicata nell'Ateneo » di Torino).

72. Il congresso meteorologico internazionale di Roma.

Nella « Natura » del Cappanera, 1879, III, 344-45. Apertosi il 14 aprile e il D. fu presidente della 5ª Commissione.

73. Bolide straordinario.

Ivi p. 345-347. (La sera del 7 giugno 1879).

74. Il P. Angelo Secchi. Commemorazione. — Torino, 1878, Coll.° Artigianelli, Tip. e lib. S. Giuseppe.

In-16°, pp. 35, con ritr. in antiporta. — Vedi anche « L'elettricista » del Cappanera, II, 129.

75. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s.*) anno XIII, vol. XIII (1877-78). — Torino ecc. (*c. s.*) 1878.

In-4° gr. fig. ecc. (*c. s.*).

Nuove Stazioni della Corrispondenza meteorologica italiana alpino-appennina nell'anno 1877 78, pp. 1, 7. (Pordenone, Oderzo, San Gottardo, Fiesole, Castel del Piano, Ingurtosu, Monteponi, Porto Vesme, Rovigo, Marola, Reggio Emilia, Potenza, Massa Marittima).

Osservazioni delle nuvole, *Ib.* p. 82. (Istituite dal P. Denza in varie Stazioni per invito dell' Hildebrandsson, direttore dell' Osservatorio di Upsala in Svezia).

Servizio dei temporali in Italia. *Ibid.*, 97. — Anche in « Annali d. R. Accad. d'Agric. », di Torino, XXII, 1879, 23-32. (Già promosso in Francia dal Leverrier nel Veneto dal Da Schio (1874), in Lombardia dalla Direzione della Meteorologia Italiana sotto l' impulso di Paolo Frisiani juniore assistente della Specola di Brera (1876), ed ora dallo Schiaparelli in Lombardia con schede assai più semplici delle francesi usate nel Vicentino e di quelle del Frisiani, coadiuvato, per il Vicentino dal Da Schio e per il Piemonte dal P. Denza.

Il Congresso internazionale meteorologico di Parigi. *Ibid.*, 113, 129, 145, 161 177, e a parte: Torino, Artigianelli, 1879, in-8° di pp. 40. (Traduzione italiana d'una relazione uscita nella « Revue Scientif. de la France et de l' Étranger », n° 12, 21 sett. 1878, VIII a., 2ª serie, intorno a quel Congresso (14-28 agosto 1878), a cui il P. Denza era intervenuto e come delegato ufficioso del Governo italiano e come direttore della Corrispondenza Meteorologica. Inserito anche in « Gli Studi in Italia », a. III, fasc. 1°, e a parte: Roma, tip. della Pace, 1879, in-8° di pp. 29.

Anemografo e pluviografo. *Ib.*, p. 162, 178; XIV, 17. 35, e a parte: Torino, Artigianelli, 1879, in-8° gr., pp. 11, con 4 tav. gr. (Descrive il suo anemoietografo, non mancando di far rilevare i difetti dell'anemografo Parnisetti-Brusotti, allora assai in uso). Inserito anche in « Sup. Met. It. ». Memorie e notizie, 1878, fasc. 3°, 13-24, e in « La Natura » dir. da L. Cappanera, Firenze, III, 1879, p. 69, 113, 153 e tav.; e a parte: Firenze, coi tipi di M. Cellini e C., 1879, in-8°, pp. 20, con 1 gr. tav. in litogr. ripiegata.

76. Alcune notizie intorno al Congresso meteorologico internazionale tenutosi a Parigi dal 24 al 28 agosto 1878.

« Suppl. Met. Ital., Memorie e notizie », 1878, fasc. 3°, p. 3-12, e a parte: Roma, tip. Cenniniana, 1879, in-4° di pp. 9. Inser. anche in « La Natura » di Firenze, III, 345.

77. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s*) anno XIV, vol. XIV (1878-79). — Torino ecc. (*c. s.*) 1879.

In-4° ecc. (*c. s.*).

Nuove Stazioni della Corrispondenza meteorologica italiana alpino-appennina nell'a. 1878-79. *Ibid.* pp. 1, 17, 49, 65, 97, 161. (Monte Penna, Aversa, Graglia, Cavour, Gallipoli, Treviso, Città di Castello, Camerino, Lecce, Caltanissetta, Cosenza).

Misure magnetiche eseguite in Italia dal P. F. Denza. *Ib.*, 34, Anche in « Suppl. Met. It. », Memorie e notizie, a. 1878, fasc. 3°, p. 25 29 ed estratto: Roma, Tip. Cenniniana, 1879, in-4°, pp. 7, e in « La Natura » di Firenze, IV, 273-78. (Iniziate nel 1871 e 72 col p. Secchi, proseguite nel 1873 e 74 e negli anni seguenti, e allora finalmente compiute).

Sulle nebbie secche dell'America del Sud. *Ib.*, pp. 49. (O « tormentos de tierra » che il vento solleva più d'una volta all'anno nel territorio della Repubblica Argentina, come da lettera ivi riferita del sac. Girolamo Lavagna, da vari anni missionario e parroco nella Rep. Argentina).

Frequenza di temporali annotati a Moncalieri nel tredecennio 1866-78. *Ib.*, 66.

I telegrammi meteorologici in America. *Ib.*, 67. (Che dall'America, Ufficio del Parco di New York, giungevano di tratto in tratto fin dal 1869, in Europa (Falmouth dell'Arcip. Britannico) per l'annunzio delle burrasche che probabilmente dal nuovo Continente si sarebbero avanzate sull'antico attraverso l'Oceano Atlantico).

Meteorologia di montagna. *Ib.*, 81, 98, 113, e a parte: Torino, Artigianelli. 1880, in-8° di pp. 31. Anche in « Boll. Club Ital. », XIV, 1880, 99, e a parte Torino, Candeletti, 1880, in-16° di pp. 14. Tradotto in inglese uscì nel « Chicago Meteorological Congress », p. 659-70. (È la relazione che il p. Francesco Denza stese per invito del Consiglio direttivo della Meteorologia italiana e da lui presentata al Congresso di Roma fu inserita nei rapporti del medesimo a p. 127. Essa serve di risposta all'art. 30 di questo II Congresso internazionale, così concepito: « Quelles observations ont été faites sur les hautes montagnes et par le moyen d'ascensions en ballon; et quelles mesures faudrait-il prendre pour développer ces observations et les rendre plus utiles? » Il rapporto, trattando in modo specialissimo della meteorologia delle montagne italiane quale fu iniziata e proseguita dalla Corrispondenza Meteorologica delle Alpi e degli Appennini sotto gli auspici del Club Alpino Italiano, venne pur richiesto e letto dall'Assemblea internazionale che i diversi Club Alpini d'Europa tennero a Ginevra).

78. Servizio dei temporali in Italia.

« Annali d. R. Accad. d'Agric. » di Torino, XXII (1879) p. 23-32. — Vedi qui sopra al n° 75.

79. Misure magnetiche in Italia.

« Supplem. alla Meteor. Ital., Memorie e notizie ». Roma, a. 1878, fasc. 3, p. 273-78. — Vedi qui sopra al n. 77.

80. L'altitudine dell'Osservatorio di Moncalieri. Nota. — Torino, Tip. e lit. Camilla e Bertolero, 1879.

In-8° di pp. 25. Estr. dal fasc. 7°, a. V, del periodico mensile « L'Ingegneria civile e le arti industriali. Ottenuta sia, con la livellazione sulla strada ferrata Torino-Genova, sia colle misure geoditiche, sia ancora colla livellazione barometrica di Torino. — Id., in « Boll. Club Alp. », n° 43, a. 1880, e a parte: Torino, Candeletti, 1880, in-8° di pp. 24.

81. I presagi del tempo per l'agricoltura. Relazione del P. Francesco Denza socio corrispondente nazionale della R. Accademia d'Agricoltura di Torino. — Torino, Tip. e lit. Camilla e Bertolero, 1879.

In-8° di pp. 40. Estr. d. « Annali R. Accad. di Agric. » di Torino, XXII, 1879, 255-302. La relazione intorno a tal sorta di presagi venne fatta dal P. Denza al Congresso Inter-

nazionale di Meteorologia tenutosi in Roma. In essa passa dapprima in rassegna i giudizi di molti meteorologisti esteri, quasi tutti favorevoli a tale istituzione, infine mostra l'utilità, specie per l'Italia, e discorre dei mezzi migliori per attuarla; e soggiunge da ultimo un'appendice sui presagi del tempo negli Stati Uniti d'America che è desunta da un estratto sull' « Annual Report of the Chief Signal Officer to the Secretary of War for the Year, 1872 », Washington.

82. Meteorologia Cosmica: la pioggia e le macchie solari; la temperatura dell'aria e le macchie solari.

In « La Natura » di Firenze, III, 140-43.

83. Anemografo e pluviografo.

Ibid., p. 89, 113, 153 con 192 tav. f. t. Si tratta del suo anemoietografo.

84. Id. Relazione tra la frequenza delle macchie solari e delle variazioni della declinazione magnetica.

In « L'Elettricista » del marzo 1878, Firenze, II, 165.

85. Leggi delle variazioni dell'elettricità atmosferica, dedotte dalle regolari osservazioni fatte all'Osservatorio di Moncalieri nel dodicennio 1867-78. Nota, ecc.

In « Atti R. Acc. Sc. » di Torino, XIV, 859, e a parte: Stamperia Reale di Torina, 1879, in-4° di pp. 9 Inser. anche nelle « Notizie e Memorie della Meteor. Ital. », 1879, fasc. 5°, e a parte: Roma, Tip. Cenniniana, 1879, in-4°, pp. 34. Sunto nel periodico « La Natura » del Cappanera, Firenze, III, 386 sgg., dove anche il D. dà notizia di alcune meteore luminose da lui osservate, IV, 52.

In questo estratto di più ampio lavoro, discute i risultati delle osservazioni eseguite quasi senza interruzione nei dodici anni precedenti con l'elettrometro bifilare del Palmieri e per le tensioni elettriche dell'atmosfera e per le specie di elettricità con un delicato elettrometro Bonhemberger.

Sunto della nota in « Bull. Met. », XIV, 114.

86. Variazioni della declinazione magnetica dedotte dalle osservazioni regolari fatte all'Osservatorio del R. Collegio Carlo Alberto in Moncalieri nel periodo 1871-78.

Inser. in « Atti R. Acc. Sc. di Torino », XIV, 1113 sgg., adun. del 15 giugno 1879. Sunto nel per. « La Natura » Firenze, IV, 1880, p. 37. Anche a parte: Torino, Stamp. Reale, in-8° di pp. 24.

Fatte sei volte al giorno, di tre in tre ore, con un magnetometro di Gauss, che è pur qui descritto.

Sunto della nota nel « Bullett. » di Moncalieri, 1ª, 1, XIV, 114.

87. Quels progrès ont faits les méthodes pour la détermination de l'électricité (*sic*) de l'air et quels résultats ont fournis jusqu'à présent les observations de ce genre? Rapport etc.

In « Rapports sur les questions du programme » (Deux. Congr. Mét. Int. de Rome). Rome, hér Botta, 1879, in-8°, pp. 115-17.

88. Comment le Congrès pourrait-il contribuer au développement de la météor. agricole et forestière?

Ib., 137-158.

89. Religione e scienza. Breve discorso del, ecc. al primo Congresso Cattolico Regionale di Torino. — Torino, G. Speirani, 1879.

In-16° di p. 19. Estr. d. Ateneo Relig., X.

90. Lo studio della natura. Discorso detto dal ecc. il dì 6 febb. 1879 in cui S. A. R. il Duca d'Aosta distribuiva solennemente i premi agli alunni del Collegio R. Carlo Alberto in Moncalieri.

In-8° di p. 38.

91. Bullettino meteorologico ecc. (*c. s.*) anno XV, vol. XV (1879-80). — Torino ecc. (*c. s.*) 1880.

In-4° gr. ecc. (*c. s.*).

Nuove Stazioni della Corrispondenza meteorologica italiana alpino-apennina al cominciare dell'a. 1879-80. *Ibid.*, p. 1.

Stazioni meteorologiche al polo. *Ib.*, 18. (Di cui aveva trattato il Congresso tenutosi ad Amburgo dall' 1 al 5 ottobre 1879).

Studi sui barometri normali dell'Osservatorio di Moncalieri. *Ib.*, 49, 65, 83, 97, 113 e 129. Uno della fabbrica di Tonnelot di Parigi, l'altro costrutto dal sig. Hicks di Londra. — Anche a parte con un'aggiunta sui termometri normali del medesimo Osserv. e con appendici. Torino, Artig., 1881, in-8° di pp. 60.

L'Associaz. Meteor. Ital.: Resoconto riassuntivo della prima Riunione meteorolog. italiana tenutasi a Torino nei giorni 1, 3 e 4 sett. 1880. *Ib.*, 145 e a parte: Torino, Artigianelli, 1880, in-16°, pp. 20. (Sunto delle sedute della Riunione: Presidente il D., Segretario l' Ing. G. B. Garneri. Anche nel « Boll. del Club Alpino », XIV, 631-37.

Il meteoroscopio pel prof. Celso Fornioni del R. Osserv. di Milano. *Ib.*, 130.

92. Discorso della prima Riunione meteorologica italiana tenutasi in Torino il 1° settembre 1880. — Torino, tip. G. Speirani.

In-16° di pp. 24. Estr. dall' « Ateneo Religioso » di Torino. Anche in « Atti della prima Riun. Meteor. Torino, Artigianelli, 1881, pp. 93-101.

93. Statuto per l'Associaz. meteor. alpino-apennina. — Torino, Artigianelli, 1880.

In-16°, pp. 20. Pubblicato precedentemente col titolo di « Progetto di statuto », ecc.

Allo Statuto si accoppiò nella pubblicazione anche il Regolamento pel servizio dell'Associazione Met. Ital. Alpino-Appennina. *Ib.*, 1880. In-16°, pp. 18.

94. Le polveri atmosferiche.

In « Novità della Scienza e dell' Ind. ». Milano, Treves, 1880, 18-21. Nozioni popolari tratte da un'opera di E. Yung.

95. Torino meteorologica.

In « Torino », Torino, Roux e Favale, 1880, pp. 711-46. Tratta in una prima parte della Climatologia Torinese, e in una seconda della Corrispondenza meteorologica italiana alpino-apennina.

96. Leggi della variazione diurna della elettricità atmosferica dedotte dalle osservazioni diurne fatte all'Osserv. del R. Coll. C. Alberto in Moncalieri dal 1871 al 1878. Nota del ecc.

In « Atti R. Accad. d. Sc. di Tor. », XV, 1880, 351 e a parte: Torino, Paravia, 1880, in-8° di pp. 19 con 2 tav. numeriche nel testo e 1 tav. graf. f. t. Tradotta in francese,

fu pubblicata questa nota assieme al sunto delle precedenti sull'elettr. atmosferica e sulla declinazione magn., aggiuntavi una nota sull'organamento della Soc. Meteor. nel volume intitolato: *Association Française pour l'avancement des Sciences. Congrès d'Alger, Paris.*

97. Le stelle cadenti del 14 novembre 1880 osservate a Moncalieri.

Ibid., XVI, p. 116.

98. Il canonico Pietro Parnisetti. Commemorazione. — Torino, tipografia G. Speirani, 1880.

In-16° di pp. 31 con ritr. in l. Estr. d. « Ateneo Relig. » di Torino. Fu il primo corrispondente del p. D. Nato in Alessandria il 6 settembre 1823, e fattosi sacerdote il 7 giugno 1846, passò la sua vita nel Seminario di Alessandria come insegnante di scienze naturali e rettore, tra i primi in Piemonte fondandovi (1854) un Osservatorio meteorol. e iniziandovi nel 1866 le osservazioni delle meteore luminose. Inventò pure un anemografo che venne adottato in molte Stazioni (anemografo Pernisetti-Brusotti). Morì il 16 dic. 1879. (Una serie di onoranze ben meritate e di pubblicazioni, del p. Germena, dell'Amato e sue proprie promosse di recente in occasione del Cinquantenario (1929) l'esimio dott. cav. Carlo Parnisetti nipote dell'illustre scienziato). — Vedi *Germena*.

99. L'Associazione meteorologica italiana.

In « Cosmos » di G. Cora, vol. VI. 1880, fasc. VII-VIII. Sull'origine di essa con particolari sulla prima Riunione tenutasi a Torino.

100. L'aurora polare del 31 gennaio 1881.

« Atti R. Acc. Sc. Torino », XVI, 739. Osservata a Moncalieri, Parma da relazione di P. Pigorini, Alessandria da relazione di G. Volante, a S. Giovanni Canavese in Piemonte, nell'America del Nord, e accompagnata da perturbazioni magnetiche e da disturbi sulle linee telegrafiche. Anche inser. nel *Boll. Soc. Met.* 2ª, I, 21, 45.

101. Associazione meteorologica italiana sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia. Bollettino mensile pubblicato per cura dell'Osservatorio Centrale del Real Collegio Carlo Alberto in Moncalieri. Serie II, vol. I (della intera collezione vol. XVI) anno 1880-81. — Torino, Tip. S. Giuseppe. Collegio Artigianelli, 1881.

In-4° gr. fig. di pp. VIII-284 con molte tabelle numer.

Così negli anni segg., con numero poco variato di pagine. Col vol. III si confinarono in una 2ª Parte i *quadri e riassunti* delle osservazioni.

La collaborazione del p. D. venne diradando in questa 2ª Serie, onde noi la riassumiamo qui brevemente, indicando gli articoli da lui firmati e quelli a lui attribuibili.

Associaz. meteor. ital. Pubblicazioni, I (1880-81), pp. 1-3. Discorre delle pubblicazioni della Associazione Meteorologica inauguratasi col 1° genn. del 1881, ma fondata già dal settembre nella Riunione tenutasi a Torino, cioè: 1° un « Bollettino decadico » delle osservazioni, che si pubblicò dapprima (1871-72) nelle colonne del giornale di Firenze « Le Touriste », poi separatamente, prendendo nel 1876, per il concorso del Club Alpino, la forma che ancora conservava; 2° un « Bollettino mensuale », che ebbe origine nel 1865-66; 3° una « Rivista dell'Associazione », (che non vide però mai la luce, o la vide solo nelle colonne del « Bollettino »).

Nuove stazioni dell'Associazione Meteorologica Italiana. I, 3. (Malè, Mori, Belmonte, Lanzo Torinese, Cassine, Montefiascone, Viterbo, Narni, Grottamare, Maenza, Chieti, Castellaneta, Ruffano, Martano, Tiriolo).

Osservazioni della variazione diurna della Declinazione magnetica nell'alta Italia. *Ib.*, 54. (Che s'era convenuto s'avessero a fare alle 8 antim. e 2 pom.).

Amplitudine dell'oscillazione diurna della declinazione magnetica ottenuta negli Osservatori di Milano e di Moncalieri negli anni 1879-80. *Ib.*, 93 e « Atti R. Acc. Sc. », Tor. XVI, 745. — Id. in 7 Stazioni nell'alta Italia nel marzo e aprile 1881. *Ib.*, pp. 243.

Il Congresso di Algeri. *Ib.*, 98. (Tenutosi nell'aprile del 1881 in questa città dall'Associazione francese per l'avanzamento delle scienze, e che s'occupò anche di meteorologia, della quale unicamente qui si parla).

Confronti del barometro dell'Ufficio Centrale Meteorologico di Algeri, I, 118, (serie 2ª, 1880-81).

Stazioni meteorico magnetiche nelle regioni polari. *Ib.*, pp. 121, 193, 218, 245. (Cenni storici del progetto di Weyprecht, e Rapporto della 3ª Conferenza polare internazionale tenutasi a Pietroburgo dal 1° al 6 agosto 1881).

Meteorologia agricola. Risoluzioni adottate dalla Conferenza internazionale per lo sviluppo della meteorologia agricola e forestale raccoltasi a Vienna nel settembre 1880. *Ib.*, p. 146.

L'Associazione meteorol. Italiana alla Mostra internazionale geografica di Venezia. *Ib.*, 213. (Del 15 settembre).

Relazione tra la frequenza delle macchie solari e le vicende meteorologiche. *Ib.*, 192. (Nessuna almeno per Milano, secondo lo Schiaparelli).

L'estate del 1881. *Ib.*, p. 244. (Caldo insistente e secco).

La Meteorologia all' Esposizione e al Congresso internazionale di elettricità di Parigi. *Ib.*, p. 247.

La Meteorologia e la Fisica terrestre al III Congresso geografico internazionale di Venezia (15-22 sett. 1881). *Ib.*, 264 e nella rivista « Gli Studi in Italia », a. V, fasc. V, vol. I, 712-38 e a parte: Roma, tip. Befani, 1882, in-8° di pp. 31.

Programma per le osservazioni delle aurore boreali. II (1881-82), p. 152. (Del signor Sophus Tromholt di Berghen, che intendeva di proporre al Governo norvegese la costruzione di uno stabilimento che avesse per iscopo l' investigazione e l'osservazione dell'aurora boreale e degli altri fenomeni del magnetismo terrestre).

Osservazioni della declinazione magnetica fatte a Moncalieri in occasione dell'eclisse di sole del 17 maggio 1882. Nota. *Ib.*, 171. (« L'eclisse solare del 17 maggio non ha avuto influsso sul magnetismo terrestre »).

I barometri normali dell' Osservatorio Centrale di Moncalieri. *Ib.*, 173, 197, 246, 267. (La memoria del Chistoni, allora pubblicata, confermava i risultati già da lui ottenuti in addietro). Anche a parte: Torino, Artigianelli, 1883, in-8° di pp. 23.

Conferenza meteorologica di Berna. *Ib.*, p. 202. (Tenutasi nell' agosto 1880 in questa città dal Comitato meteorologico internazionale).

Comitato meteorologico Internazionale. *Ib.*, 180. (Intorno alla seconda assemblea che ebbe luogo a Copenhaghen nei giorni 1-5 agosto 1882).

Di due antiche aurore polari. *Ib.*, 203. (Del 1770 a Cosenza, del 1780 a Catania).

La prima assemblea generale dell'Associazione meteorologica italiana. *Ib.*, 217, 241, 265. (Tenutasi a Napoli dal 25 settembre al 1° ottobre).

Le inondazioni del settembre 1882. *Ib.*, 226-227.

Aurora boreale del 2 ottobre 1882. *Ib.*, 243. Secondo le comunicazioni di V. Messeri dell'Osservatorio del R. Museo di Firenze e del P. F. Ciampi direttore dell'Osservatorio di Mondragone e di altri.

Meteorologia dell'Australia, pp. 273. (Secondo la Conferenza meteorologica tenutasi a Sidney in Australia dall' 11 al 14 novembre 1879).

Bibliografia meteorologica. *Ib.*, pp. 58. (Traduzione d' un articolo del Symons).

L' Associazione Meteorol. Italiana nell'a. 1881. Rapporto del Direttore generale, II, (1881-82), 1.

L'Associazione Meteorologica Italiana e la nuova rete meteorologica nel Sud-America. *Ib.*, 3. (Di Villa Colon presso Montevideo, di Salta nella Rep. Argentina e di altre Stazioni che non erano ancora del tutto stabilite).

L'eclisse di luna del 5 dic. 1881 ed il magnetismo terrestre. *Ib.*, 7. (L'ago magnetico, come già altre volte, rimase come paralizzato).

Le straordinarie pressioni atmosferiche di gennaio 1881. *Ib.*, 27.

La Meteorologia dell' Egitto. *Ib.*, 27. (Medie di sett.-dic. 1881 inviate da Mahmoud Bey, direttore dell'Osservatorio Kediviale del Cairo).

La riga della pioggia. *Ib.*, 31. (Secondo Raud Capron).

L'Osservatorio meteorologico della « Gazzetta di Magdeburgo » e la Società di meteorologia agricola Magdeburghese. *Ib.*, 57.

Esperienze meteoriche fatte al lago del Moncenisio nei mesi di genn., febb., marzo 1882. *Ib.*, 79-80.

La previsione del tempo (secondo E. Klein). *Ib.*, pp. 130.

Intorno alla connessione fra le macchie solari, le burrasche magnetiche, le correnti telluriche e le aurore polari (secondo lo Stokes). *Ib.*, 131.

Sulla luce polare. *Ib.*, 148. Secondo una relazione del Nordenskiöld inserita nella « Nature », vol. 25°, n^{i} 640 e 641.

Osservazioni intorno alla visibilità delle Alpi dall' Osservatorio di Moncalieri. III, (1882-83), 29.

Aurora polare del 16-17 aprile 1882 ed i fenomeni cosmico-meteorici che l'accompagnarono. *Ib.*, 35, 51, 65.

Le inondazioni in Europa nell'ultimo quadrimestre del 1881. *Ib.*, 57.

Il nuovo termometro a massima e a minima di Enrico Kappeller. *Ib.*, 87.

Il clima del Senegal. *Ib.*, 91. (Secondo le osservazioni del direttore Borius).

Clima della Repubblica Argentina, *Ib.*, 95.

Sulla variazione della temperatura secondo l'altezza. *Ib.*, 97, 113, 132 e « Atti A. Sc. Tor. », XVIII, pp. 759 e a parte: Torino, Loescher (Paravia), 1883, in-8° di pp. 20. Dal confronto di un decennio dei risultati della temperatura ottenuti a Moncalieri e quelli ottenuti alla Sacra di S. Michele trae le due leggi locali: — 1. Nello strato atmosferico che sovrasta al nostro altopiano, per uno spessore di circa 700 metri, cioè sino all'altezza di quasi 1000 metri, la differenza media tra le temperature dei due strati estremi, il più basso e il più alto, si mantiene costante nelle due stagioni di primavera e di estate; essa è in media di 4°,4. Nella stagione autunnale diminuisce di 1°,2, addivenendo di 3°,2. Nell' inverno decresce in modo notevolissimo, riducendosi a sol 1°,2 epperò 3o,2 minore che in primavera ed in estate. — 2. Codesta differenza è per ordinario positiva, cioè gli strati inferiori sono più caldi dei superiori; solo in inverno, ed in modo speciale nel mese di gennaio, essa rimane spesso invertita e divien negativa, cioè gli strati più alti addivengono più caldi dei più bassi. — E sia da questi che da altri confronti conchiude che la legge genuina secondo cui la temperatura può variare coll'altitudine, non può dirsi ancora ben conosciuta; e che la soluzione del problema che la riguarda è tuttora complessa.

Il centenario dell'invenzione degli aerostati e l'Italia. *Ib.*, 138, 154. (Sulla parte che ebbe l' Italia in questa invenzione a cui ricavava assai d'utile la meteorologia).

Gli Osservatori meteorologici più alti del globo. *Ib.*, 123.

La Meteorologia al Congresso di Rouen. *Ib.*, 157. (Promosso dall'Associazione francese per l'avanzamento delle scienze).

Influenza dell'altitudine sui fenomeni di vegetazione (secondo l'Angot), pp. 140.

Della grande onda oceanica generata dall'eruzione di Kra-Katoa. *Ib.*, 181, 187.

Norme per la predizione dei cicloni. *Ib.*, pp. 190. (Da un articolo del P. Faura, direttore dell'Osservatorio di Manila, inserito nella « Civiltà Cattolica », Serie XII, fasc. 784).

Studi sull'aurora boreale di Sophus Tromholt. *Ib.*, 191.

L'anno 1883. IV, 1883-84, 6. (Notevole per le catastrofi, pei crepuscoli singolari, per il numero delle macchie solari, accompagnate da variazioni nel magnetismo terrestre).

Degli inverni anormali. *Ib.*, 41. (Secondo il Teisserenc de Bort).

Le predizioni dei terremoti. *Ib.*, 51.

Norme per le osservazioni delle polveri meteorologiche. *Ib*, 52.

Osservazioni sulle correnti elettriche terrestri nelle linee di un chilom. di lunghezza e loro confronto colle variazioni magnetiche, *Ib.*, 57 (Secondo il Wild).

Osservazioni meteorologiche fatte ad Hanoi nel Tonchino. *Ib.*, 69. (Da A. Borius).

Burrasche e perturbazioni barometriche dal 20 al 26 gennaio 1884. *Ib.*, 104. (Nell'Arcipelago Britannico e sopratutto nella Scozia da un articolo del « Met. Magazine »).

L'astronomia, la fisica terrestre e la meteorologia all'Esposizione generale Italiana 1884 in Torino. *Ib.*, 121, 161, 189 e a parte: Torino, Artigianelli, 1885, in-8° di pp. 31.

L'invenzione del termometro. *Ib.*, 132. (Secondo che risultava dai termometri antichi esposti a Torino).

Osservazioni meteorologiche eseguite nella Colonia Italiana di Buja nella baia di Assab nei sei mesi aprile-settembre 1883. *Ib.*, pp. 189. (Dal signor G. B. Licata della Società Africana di Napoli).

I presagi del tempo in Italia. *Ib*, 185. (Secondo una statistica di A. Lugli).

L'eclisse totale di luna del 4-5 ottobre 1884, osservata a Moncalieri. *Ib.*, 180. (Osservata specialmente a scopo di chiarire se i crepuscoli rossi dell'inverno precedente si dovessero alla ordinaria rifrazione e conseguente dispersione oppure ad assorbimento).

Servizio meteorologico nella Cina. *Ib.*, 183. (Ordinato da W. Dobesk nel 1883).

La luce crepuscolare del novembre 1884. *Ib.*, 195. (Osservata da Superga).

La burrasca del 20-21 dic., V, 1884-85, pp. 8.

Clima di Monza. *Ib*, 72. (Dati dell'ultimo decennio, pubblicati dal sacerdote D. Achille Varisco nel « Boll. del Com. Agrario » di Monza).

Il clima di Santiago del Chilì. *Ib.*, pp. 74. (Da pubblicazione del direttore I. Vergaro).

Le osservazioni meteorologiche eseguite da Giacomo Bove nel territorio Argentino delle Missioni ed il clima del basso Paranà. *Ib.*, 81, 101, 117 e a parte: Torino, Collegio degli Artigianelli, tip. e lib. S. Giuseppe, 1886, in-16°, p. 54 con 1 gr. tab. numer. ripieg. f. t.

Il clima del Brasile. *Ib.*, 88. (Dal 2° vol. di « Annali dell'Osserv. Imp. di Rio de Janeiro »).

Congresso internazionale di chimatologia e di idrologia di Biarritz. VI, 1885-1886, 2-17, 116, 68, 184.

Modificazioni fatte all'anemografo Denza per avere la direzione dei venti obliqui e per ottenere maggior sensibilità nel mulinello di Robinson, da Francesco Cravero. *Ib.*, 26 (con tav. gr. f. t.).

Pioggia di sabbia del 15 ottobre 1885. *Ib.*, 41. (Di provenienza Saharica).

Le luci crepuscolari. *Ib.*, 69.

Terremoti in Piemonte. *Ib.*, 171.

Il terremoto del 23 febbraio 1887. VII, (1886-87) 65, 101 e a parte col titolo: « Alcune notizie sul.... »: Torino, Artigianelli. 1887, in-8° picc. di pp. 56. Anche in « Comptes Rendus Ac. Sc. Paris », vol. CIV, p. 659, 757, 887.

Osservazioni fatte all'Osserv. di Moncalieri sul terremoto del 23 febbr. 1887. *Ib.*, p. 68.

I terremoti di nov. e di dic. 1887 in Italia. *Ib.*, VIII, pp. 11, 83, ecc. e a parte con aggiunta: Torino, Artigianelli, 1888, in-8°, pp. 14.

Neve sulle Alpi italiane (o valanghe ordinarie). VII, 22, 37. [Nel dicembre 1886, gennaio 1887].

La Società Meteorologica Italiana all'Estero. *Ib.*, 33.

Sulla inversione di temperatura nel genn. 1887. *Ib.* 33. (A dimostrare quanto sia complesso il problema che si riferisce alla variazione della temperatura secondo l'altezza, soprattutto nelle regioni di montagna) quali sono le nostre, e quanto siano poco conformi a ciò che avviene in natura, quei calcoli e quelle leggi appoggiate a poche osservazioni non sempre rigorosamente raccolte; e che debbonsi piuttosto riguardare come un abuso

dalle discipline matematiche, le quali rispondono nella maniera con cui vengono interrogate, anzichè dare l'espressione genuina dei fatti naturali. — Anche nei « Rend. Ist. Lomb. », 2ª vol. XX.

La neve di febbraio. *Ib.*, 58.

I freddi di febbraio. *Ib.*, 59.

Il P. Filippo Cecchi. *Ib.*, 81. (Nato il 31 maggio 1822 a Ponte Buggianese in Val di Nievole nella provincia di Lucca, direttore dell'Osservatorio Ximeniano dalla morte del P. Antonelli, avvenuta nel 1872; morto il 1° maggio 1887).

Alcune osservazioni annuali sulla temperatura per lunghi periodi, pp. 82. (Ossia due quadri, uno delle temperature medie annuali di Milano. Roma e Palermo, l'altro degli estremi annuali della temperatura per Milano e Roma).

Fenomeni elettrici e magnetici sul terremoto del 23 febbraio 1884. *Ib.*, 143.

Osservazioni meteorologiche in pallone, eseguite in Italia negli anni 1884-1885. *Ib.*, 132, 147. (In ascensioni eseguite per impulso del p. Denza a Torino, 10 giugno 1884 con pallone frenato; 17 e 20 novembre 1884 e 13 luglio 1885 con pallone libero, quest'ultime a Roma). — Anche nella « Riv. d'artiglieria e genio » di ottobre 1887 col titolo nel front. « Osservazioni ecc. nel 1885-86 », Roma, Tip.-lit. del Comitato di Artigl. e Genio, 1887, in-8°, pp. 29.

L'inverno del 1887-1888. VIII, 81, 96, 129, 181. (Notevole per la sua lunga durata, per le temperature assai basse specialmente in alcune regioni dell'alta Italia e per la frequenza e la copia delle nevicate che furono cagione di numerose valanghe).

I primi cultori italiani dell'aeronautica. *Ib.*, 91. e in « Ateneo religioso » e a parte: Torino, in-4° di pp. 17 e più ampiamente in « Annuario Met. It. », IV, 197. (Il Lana-Terzi, gesuita, col suo *Prodromo;* il P. Serafino Serrati, monaco cassinese della badia di Firenze, colle sue Lettere di fisica sperimentale, Firenze, 1787, per Gaetano Cambiagi, stamp. Granduc.; Paolo Andreani delle cui ascensioni discorre Carlo Castelli in *Il viaggio aereo*, Milano, 1784).

Di un antico barometro portatile. *Ib.*, 170 e IX, 187. Del 1764 circa e costruito da Alfonso Guadagni, professore di fisica sperimentale nell'Univers. di Pisa, per ispirazione, crede Astutillo Mazzei, autore di questa comunicazione, di Antonio Matani, professore di medicina nella medesima Università. Ma il D. si corregge poi nel vol. IX, 187, dicendolo ideato e costruito dal Guadagni, di cui riferisce anche una lettera in data di Pisa 2 apr. 1767, sulla sua invenzione.

Pioggia di sabbia. IX, 106.

Bibliografia meteorologica. *Ib.*, 171 e X, 46 e 164. (Compiuta fino al 1881 da C. F. Lawyer, dell'ufficio dei segnali degli Stati Uniti, sotto la presidenza del generale Greely, capo del medesimo ufficio che pubblicò, editore Oliviero L. Fassig, la 1ª riguardante la temperatura, e la 2ª riguardante l'umidità).

L'estate e l'autunno del 1888. *Ib.*, 184. (1. Basse temperature. — 2. Uragano e inondazioni. — 3. Documenti).

Il sole, il magnetismo e il tempo. X, 195. (Non crede ancor venuto il tempo di potere dalle agitazioni osservate nel sole, nè dalle perturbazioni dell'ago magnetico, inferire i cangiamenti di tempo ovvero le commozioni telluriche in questo o in quell'altro luogo del globo; e i presagi dell'ab. Fortin (Cfr. FORTIN, *Le magnét. atmosphérique*, Paris, 1890) sebben abbiano un'apparenza di vero, tuttavia peccano della medesima incertezza che tanti altri).

Il XXV anniversario della Società Meteorologica Italiana. XI, 65. (Commemorato a Torino il 26 aprile, invece dell'ottobre successivo con discorso del P. Denza in cui ritessè nelle linee generali l'origine della Società). Anche a parte: Torino, Artigianelli, 1891, in-8° di pp. 21.

La meteora nella Madonna di Foligno di Raffaello. *Ib.*, 89. (Aggiunte ad un articolo ivi riferito di Newton che suppone fosse il bolide caduto con detonazione e pioggia di pietre il 4 settembre 1511 alle ore 2 di notte sulle sponde dell'Adda presso Crema). Anche in « Atti Acc. P. N. Lincei » Roma XLIV, 259-263.

Grande gruppo di macchie solari. *Ib.*, XII, 44.
I freddi del gennaio 1893. *Ib.*, XIII, 17, 30 (in tutta Europa) e in « Atti P. N. Linc. », XLVI, 73.
Macchie solari, perturbazioni magnetiche ed aurore polari. *Ib.*, 97, 113.
La siccità nella primavera del 1893. *Ib.*, 143.
I grandi calori d'agosto 1893. *Ib.*, 161.

102. Associazione meteorologica italiana | Atti | della prima Riunione Meteorologica | Italiana | pubblicati per cura | del Comitato Direttivo provvisorio | dell'Associazione. — Torino | Tipografia S. Giuseppe Collegio Artigianelli | *Corso Palestro, numero 14* | 1881.

In-8° di pp. 185 num. d. 6ª. La Riunione si tenne a Torino nel sett. 1880. Contiene del P. F. Denza: la dedica a Re Umberto (pp. 5-7), l'elenco delle pubblicazioni speciali intorno alla Corrispondenza meteor. ital. alpino-appennina (p. 17), il discorso di apertura (p. 93 sgg.) ecc. ecc.
La circolare di convocazione e la Proposta, in data di Moncalieri 20 giugno e 15 maggio pure nel « Bollett. del Club Alpino », XIV, n° 42, p. 371-72.

103. Lo studio della geografia. Discorso detto dal p. ecc. il dì 4 nov. 1880 nella solenne distribuzione dei premi agli Alunni del Collegio Carlo Alberto in Moncalieri ecc. — Torino, Derossi, 1881.

In-16° di p. 31.

104. Studi sui barometri normali dell'Osservatorio centrale di Moncalieri con alcuni cenni sui termometri normali dell'Osservatorio medesimo. (Assoc. Met. Ital.). — Torino, Collegio Artigianelli, Tip. S. Giuseppe, 1881.

In-16, pp. 60.

105. Variation de la déclinaison magnétique déduite des observations régulières faites à Moncalieri, Italie (Association française pour l'avancement des sciences. - Congrès d'Alger, 1881). — *In fine:* Paris, Imprim. Chaix (1881).

In-8°, pp. 18. Seduta del 15 apr. 1881. Estr. degli Atti del Congresso. Vedi sopra all'anno 1879.

106. L'ecclisse di sole del 17 maggio 1882.

In *La Natura* del CAPPANERA, V, 1882, p. 582-584.

107. Le stelle cadenti del periodo di novembre.

Ib. 579-582.

108. Istruzioni per le osservazioni meteorologiche e per l'altimetria barometrica. (Associaz. Met. Ital.). — Torino, Tip. Artigianelli; Parte I, Istruzioni, 1882.

In-8° di pp. 311 con 52 inc. nel testo.
Seguì la parte II di tavole o tabelle numeriche, *ib.*, 1883, in-8° di pp. 142.

109. Iª Assemblea Generale dell'Assoc. Meteor. Ital. nella città di Napoli, dal 25 sett. al 1 ott. 1882. — Napoli, R. St. tip. del cav. Fr. Giannini, 1882.

In-8°, pp. 65.

Il P. Denza vi trattò il tema « Osservazioni di meteorologia e scienze affini nelle montagne ». — In precedenza era stato pubblicato il programma: « Assemblea generale ecc. » *Ib.* 1882, in-8°, pp. 4.

110. La Meteorologia ed il clero. Discorso letto il dì 14 novembre 1881 dal p. ecc., per l'inaugurazione dell'Osservatorio Meteorologico Malvasia al Santuario di S. Luca per Bologna. Torino, Tip. G. Derossi, 1882.

In-8° di pp. 20 num. dalla 6ª. Precede un'epigr. ded. al conte Antonio Galeazzo Malvasia.

Quanto sia conveniente che il clero si dedichi, come già aveva cominciato a fare, agli studi meteorologici. Già inserito nell'opuscolo di lusso: « L'inaugurazione dell'Osserv. met. Malvasia annesso al Santuario della B. V. di S. Luca sul monte della Guardia a Bologna. Bologna, tip. pont. Mareggiani, 1882, in-4° di pp. 43 (4) che contiene anche: Notizie storiche, Discorsi dell'ing. Aless. Roffeni Tiraferri, dell'avv. Fr. Sangiorgi, del comm. Colombano Colombani, del Malvasia predetto, del can. Eriberto Caturegli e un sunto di quello del card. Placido M. Parocchi.

111. Sulla connessione tra l'eclissi di sole e il magnetismo terrestre. Nota ecc.

In « Atti R. Acc. d. Sc. » di Torino XVIII, p. 108; e a parte: Torino, Loescher (Paravia), 1882, in-8° di pp. 27 con 4 quadri num. nel testo.

La congiunzione dei due astri nell'eclissi di sole, del pari che la loro opposizione nell'eclissi di luna, non hanno alcun influsso sulle variazioni degli elementi magnetici; epperò non vi ha alcuna connessione tra l'eclissi ed il magnetismo terrestre.

Id. Sunto in « Bollettino » di Moncalieri, 2ª, III, 4.

112. Le aurore polari in Italia nell'anno 1882. Nota I. L'aurora polare del 16-17 aprile 1882. Nota II L'aurora polare del 19-20 aprile 1882.

In « Atti R. Acc. d. Sc. » di Torino XVIII, 581 e 679, e a parte: Torino, Loescher (Paravia), in-8° di pp. 22 e di pp. 15.

113. La Meteorologia in Italia.

In gli « Studi in Italia », a. VI, 1883, I, 405-49, e a parte: Roma, Tip. Befani, 1883, in-8° di pp. 47.

Espone in modo semplice e breve il cammino che avea percorso negli ultimi tempi la Meteorologia in Italia e lo stato in cui allora si trovava, e aggiunge alcuni cenni sulla meteorologia più antica, a cominciare da Ferdinando II.

Inser. pure in « Les institutions sanitaires en Italie », Milan, Civelli, 1885, pp. 111 sgg.

114. La grande cometa australe 1882.

Nel period. « Scienza e lettere », an. I, 1883, vol. I, fasc. I, pp. 22-51, Firenze, Cesare Bettazzi, in-8° e a parte: Prato, Giusti 1883, in-8° di pp. 31.

Tradotto pure in esametri lat.:

Cometes Australis | an. MDCCCLXXXII. | a Francisco Denza | descriptus. (*In fine:*) Prati, typis Contucci et soc. In-8° di pp. 6. Esametri latini del can. Giovanni Bacci pratese.

115. La Meteorologia e le più recenti sue applicazioni. Raccolta di pubblicazioni diverse del p. ecc. — Torino, Tip. G. Speirani, 1883.

In-8° di pp. 359, con ritr. d. A. f. t. inc. in rame.

È il II vol. della Biblioteca Denza, di cui il I è: « Le armonie dei cieli »; ediz. 2ª e contiene: 1. Dei vantaggi della meteorologia. 2. La meteorologia e le montagne: conferenza fatta in Torino nell'anno 1876 coll'elenco delle stazioni meteorologiche del globo

che si elevano a più di 10000 metri sul livello del mare. 3. La meteorologia delle montagne italiane: relazione al Congresso internazionale del Club Alpino a Ginevra nell'agosto 1879. 4. Una salita al Monviso (1870). 5. Una gita sulla valle del Po, 1874 (ambedue con molte osservazioni barometriche). 6. Una prima traversata del traforo delle Alpi (già pubblicata nel n. 271 del giornale « Il Conte di Cavour »).

116. Necrologia di Beniamino Caso.

In Riv. Alp. It. del 30 novembre 1883. Uno dei fondatori dell'Associazione Meteorologica Italiana, nato l'11 aprile 1820 a San Gregorio sull'appennino di Terra di Lavoro.

117. Osservazioni del passaggio di Venere sul disco solare fatte all'Osservatorio del R. Collegio Carlo Alberto di Moncalieri.

Ins. in « Rend. Ist. Lomb », 2ª, XVI a parte: in-8°, pp. 5 (e in fine:) Milano, Tip. Bernardoni di C. Rebeschini, 1883.

118. La luce rossa dei giorni passati.

Ins. nell' « Unità Cattolica del 5 nov. 1883.

119. L'Osservatorio meteorologico di Carpineto Romano.

Nel « Corriere di Torino » 15 agosto 1884. Breve lettera.

120. Le due meteorologie, atmosferica ed endogena. (Sunto del discorso).

« Osservatorio Geodinamico nel Semin. di Aquila: Discorsi recitati nella solenne inauguraz. del dì 16 marzo 1884, Aquila, Bernardino Vecchioni tip., 1884, in-8°. Cfr. PANSA p. 77.

121. Crepuscoli singolari.

In « La Natura », Milano, an. I, 1884, n° 10.

122. Remarques de M. le Cap. J. C. de Brito-Capello, du Père Denza.... sur la classification des jours de pluie et de neige et sur la hauteur des pluviomètres au-dessus du sol.

In « Rapport du Comité Mét. Internat ». Réunion du Paris, 1884, Paris, Gauthier-Villars, 1887, in-8° a pag. 61-62.

123. Associazione Italiana per le osservazioni delle meteore luminose. Seconda edizione. — Torino, Collegio degli Artigianelli - Tipografia e Libreria S. Giuseppe .... 1885.

In-8° di pp. 27 con un modulo ripiegato. — Ignoriamo l'epoca della 1ª edizione, se pure non corrisponde al n° 18.

A pp. 23-27, dello stesso P. F. Denza: « Norme elementari per le osservazioni dei bolidi (Estratto dalla Gazzetta Ufficiale e da altri giornali del Regno) »: è una lettera diretta dal Denza, negli ultimi mesi del 1869, ai direttori di diversi giornali di Torino e del Regno.

124. Le stelle cadenti nel periodo di agosto 1885 osservate in Italia. (Associazione italiana per le osservazioni delle meteore luminose). — Torino, Artigianelli, 1886.

In-16°, pp. 45. — Vedi l'Avvertenza al n° 4 circa la fine.

Osservazioni delle meteore luminose nell'anno 1886. (Associazione ecc. *c. s.*) a. XVIII. — *Ib.* In-16°, pp. 11.

Le stelle cadenti nel periodo di agosto e novembre 1886. — *Ib.* 1887. In-16° pp. 29.

125. Congresso meteorologico di Firenze e la meteorologia in Italia.

In « Nuova Antol. » v. LXXXIV, 1885, pp. 602.

126. Il p. Alessandro Serpieri, commemorazione. — Torino, Canonica, (senza data, ma 1885).

In-8° di pp. 14 con ritratto.

Nato a S. Giovanni in Morignano nel Riminese il 31 ott. 1823, fondò nel 1850 e diresse l'Osservatorio d'Urbino, m. il 22 febb. 1885.

127. La burrasca e le nevi di questi giorni.

« La Natura », Milano, III, 1885, 519-20.

128. Pluie de sable et bourrasque des jours derniers.

« Cosmos », Paris, II, 1885, 395-96.

129. Annuario | Meteorologico | Italiano | pubblicato per cura | del Comitato Direttivo | della Società Meteorologica Italiana | Anno I, 1886. — Torino, Roma e Firenze, Ermanno Loescher (Torino, Vincenzo Bona | 1886.

In-16° di pp. VI-215 con una carta geogr. f. t.

Di quest' « Annuario » diretto dal D. uscirono altri 6 voll. cioè: II, 1887, in-16° di pp. VIII-264 con un diagr. ripieg. f. t.; — III, 1888, in-16° di pp. V-341; — IV, 1889, in-16° di pp. VI-364; — V, 1890. in-16° di pp. VI-278 con 1 gr. tav. prosp. f. t.; — VI, 1891, in-16° di pp. VI-229; — VII, 1892, in-16° di pp. VI-277.

Il P. Denza vi pubblicò, fra gli altri, i seguenti articoli: Di alcuni avvenimenti meteorologici nell'anno 1885 (I, 141); dell'anno 1887 (III, 276); dell'a. 1889 (V, 155); dell'a. 1890 (VI, 151); dell'a. 1891 (VII, 224); Notizie di met. e fisica terrestre (II, 242, IV, 269); Modo di determinare la linea meridiana (V, 145); Un precursore italiano di Franklin (Eusebio Sguario - V, 235); L'influenza e il tempo (VI, 145); Etna, Sicilia ed isole vulcaniche, 1889-91 (VI, 216; VII, 264); I primi cultori italiani dell'aeronautica (IV, 197-210) ecc.

130. Sulla variazione della temperatura secondo l'altezza nelle regioni di montagna.

« Boll. Club Alp. », XX, 1886, n. 53, pp. 98-108 e a parte: Torino, Candeletti, in-8° di pp. 15.

131. Il p. Filippo Cecchi: Commemorazione del P. ecc. — Torino, Tip. B. Canonica e figli Eredi Binelli (1887).

In-16° picc. di pp. 18 con ritr. e bibliogr. del P. G. Giovannozzi. — Vedi anche « Bollettino » di Moncalieri, 2ª, VII, 81.

132. Meteorologia elementare di Roberto H. Scott, versione italiana del p., ecc. Milano, fratelli Dumolard (Tip. Lombardi), 1887.

In-8° di pp. XX-512, più una non n. di « Errata », con 47 incisioni nel testo, e 11 tav. f. t. — Vol. XLVI della « Biblioteca Scientifica Internazionale ».

133. Ai Signori Direttori delle Stazioni Meteoriche della Società Meteorologica Italiana. (Circolare). — *In fine:* Torino, Tip. S. Giuseppe, Coll. degli Artigianelli.

Fo. vol. di 4 pp. s. n. in-4°. In data di Moncalieri 31 marzo 1887. Per ringraziare della

simpatia dimostratagli in occasione dell'infortunio che l'anno prima lo aveva colto e per congratularsi della opera solerte che prestavano alla Società.

È una delle molte circolari.

134. La ferrovia laurentina ed il sobborgo marittimo di Roma. (Parte meteorologica per Fr. Denza e Angelo De Andreis), Roma, Pallotta, 1888.

In-8° di pp. 102 con fig. e 3 tav.

135. Meteore luminose.

Il « Secolo » di Milano, marzo 1888

136. Le stelle cadenti di Agosto in Italia.

« Corriere della Sera », 21 ag. 1888; e agosto 1889.

137. Ricordo della Sezione scientifica del Clero italiano alla Esposizione Vaticana. — Torino, Artigianelli 1889.

In-8° di pp. 112, con 4 tavole num. nel testo e 2 t. gr. f. t.

Discorre anzitutto dell'origine e dell'ordinamento di essa, indi descrive gli apparati esposti che sono i seguenti: strumento cosmografico Signorini, elioterio Egidi, teletopometro Cerebotani, nefoscopio Cecchi, tromometro normale Bertelli, sismografo analizzatore Cecchi, sismodinamografo Galli, mareografo elettrico Tono, anemojetografo Denza, orologio a peso frazionato Cinquemani, quadrante solare astronomico Berthand, anemometro registratore Bonino, pluviovaporigrafo Bonino, per osservatorii isolati, pluviometro registratore Bonino, vaporimetro registratore Bonino, droso-vaporimetro Bonino, eliogecinoscopio Riboldi, astrolabi, calendario meccanico perpetuo di Salvatore Franco, orologio solare universale Egidi, orologio elettrico di monsignor Giuseppe Candido, planisfero per l'ora universale del canonico Fagioli.

138. La inclinazione magnetica a Torino e nei dintorni.

« Atti Acc. Sc. Tor. », XXIV, 1889, 821, e a parte: Torino, Loescher (Paravia), 1889, in-8° di pp. 17. Rec. G. Naccari in « Aten. Ven. », II, 511, Venezia, 1890.

139. Le valanghe degli inverni 1885 e 1888. « Boll. Club. Alp. » XII, 181-231, e a parte: Torino, per cura del Club Alp. It. (tip. Candeletti) 1889.

In-8° di pp. 55. (Con cenni sulle condizioni meteoriche dei due inverni). Rec. di G. Naccari in « Aten. Ven. », 1890, vol. II, p. 510. Cfr. anche « Riv. Club. Alp. VII, 65-67, 134-137.

140. Determinazione dei valori assoluti degli elementi magnetici in Italia. Parte I, Preliminari. — Torino, Artigianelli, 1888.

In-4° gr. di pp. 56.

141. M. Del Gaizo, G. Giovannozzi, O. Zanotti Bianco. Conferenze di Meteorologia e di Fisica terrestre tenute in Venezia nel settembre 1888 con prefazione del P. F. Denza. — Torino, E. Loescher. (Tip. V. Bona), 1889.

In-8°, pp. IV-90.

142. Pioggia di sabbia.

In « Riv. » del Vimercati, Firenze, XXI, 1889, n° 8-9 e in « Riv. ital. di sc. natur. e Boll. del Naturalista », Siena, an. IX, 1889, n° 10-12, p. 137.

143. Le alte pressioni del dicembre 1889 e del gennaio 1890.

In « Atti P. N. Lincei », XLIII (1889-90) p. 89-98.

144. Parole dette nella sala dei Pregadi del Palazzo ducale di Venezia alla inaugurazione della terza Assemblea generale della Società Meteorologica Italiana il 15 settembre 1888. — Torino, Canonica (senza data).

In 4° di pp. 10 e in « Atti » della terza Assemblea generale della Società Meteorologica Italiana. Torino, Artigianelli, 1890, pp. 75-80.

145. Sulle osservazioni della declinazione magnetica, eseguite da mons. Filippo Gilii alla specola Vaticana, e sulla declinazione magnetica in Roma.

« Mem. P. N. Lincei », VI, (1890) 251-265.

146. (Discorso per) l'inaugurazione dell'Osservatorio meteorologico-geodinamico-vulcanologico in Valle di Pompei. — Valle di Pompei, Scuola tip. editrice Bartolo Longo, 1890.

In-8°, pp. 40. App. 23-33. Precede una prolusione di B. Longo e segue altro discorso di Mich. Stef. De Rossi.

147. La fotografia celeste.

« Nuova Antol. », vol. CXIV, 1890, pp. 65.

148. L' inaugurazione dell'Osservatorio meteorologico di San Nicolò delle Lagune nel comune di Praduro Sasso presso Bologna. — Bologna, Tip. Arcivescovile, 1891.

In-8° di pp. 26.
Contiene il sunto del discorso tenuto dal P. Denza in quell'occasione 25 agosto 1890.

149. Variazioni della temperatura a diverse altezze.

« Atti Acc. P. N. Lincei », XLIII, (1889 90) sess. 7ª, p. 199-209. Cfr. rec. di G. Naccari in « Ateneo Ven. » II, 192.

150. Piogge singolari. *Ib.*, 28.

Di vero sangue nel villaggio di Messignadi prov. di Reggio Calabria, il 15 maggio 1890, di semi verso la fine di maggio nel Vilajet di Diarbekir nel Kurdistan. — Pioggia insolita. *Ib.* (Del 13 settembre 1890 a Roma e a Napoli). — Pioggia di sabbia. *Ib.* 186 (28 aprile 1891).

151. Regolamento della Specola Vaticana.

In-4° di pp. 14 s. n. tip. ma: Roma, Tip. Vaticana, 1890.

152. La inclinazione magnetica a Roma.

« Atti Pont. N. Linc. », sessione 1ª del 15 dic. 1889, XLIII, 1889-90 p. 12-19; e a parte: Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis. 1890, in-4°, pp. 10.

153. L'anticiclone di novembre 1889.

Ib. XLIII, 1889-90, sess. del 19 gennaio 1890 p. 35-40; e a parte: Roma, tip. d. Sc. Mat. e Fis. 1890, in-4°, pp. 8. Inserito anche in « Bollettino » di Moncalieri, 2ª serie, X, 121.

154. La nuova Specola Vaticana. — Roma, Tip. d. scienze Mat. e Fis., 1890.

In-4°, pp. 5. Estr. da « Atti P. Linc. », to XLIII, (1889-90) sess. 1ª del 15 dic. 1890, p. 9-11.

155. Pubblicazioni della Specola Vaticana. Fascicolo I. — Roma Tipografia Vaticana.

In-8° gr. di pp. 178, num dalla 6ª. Alla breve introduz. del D. tien dietro (pp. 5-10) il « motuproprio » Leone XIII « Ut mysticam sponsam Christi » in data di Roma 14 marzo 1891, con cui richiama a vita l'antico Osservatorio Vaticano nominandone direttore il D. Seguirono a questo 1° altri due fascicoli e un volume:

Id. Fasc. II, Roma, Tip. Vaticana, 1891, in-8° gr. di pp. XVII-306, con 20 tav. f. t.
Id. » III, » » » 1895, » » XXIII-442, » 31 » »
Id. vol. IV, » » » 1894, » » XXIII-620, » 42 » »

Oltre alle dediche dei voll. al Papa (epist. nunc. nel 2° e 3° ed epigr. lat. nel 4°) il D. vi inserì i segg. articoli.

Cenni storici sulla Specola Vaticana. I, 1891, 13. [La Specola Vaticana, detta anche « Tor de' Venti », fu eretta da Gregorio XIII prima del 1582. Decaduta poi, nonostante un tentativo d'inaugurazione di osservazioni sismiche sotto Clemente XI (1703), non si rialzò che verso la fine del secolo passato nel 1789 per opera di mons. Filippo Luigi Gilii (come da studi del Lais) il quale, col favore di Pio VI, ottenne che la « Torre », che allora prese il nome di « Specola », divenisse sede precipua di studi particolarmente meteorologici sul clima di Roma. Le osservazioni meteorologiche vennero cominciate nel 1800 secondo il piano proposto dell' Accademia di Manheim, e continuate sino al 1821, anno della morte del Gilii, e furono in parte pubblicate; altre si conservano mss. nella Biblioteca Vaticana. Tra esse vi son anche di quelle osservazioni che ora si dicono fenologiche. Sorse infine a vita nuova la Specola dopo l'Esposizione Vaticana del 1888 quando venne in pensiero agli ordinatori della Mostra Scientifica del Clero Italiano (Denza, Lais, De-Andreis e Mannucci) di proporre al papa Leone XIII di collocare gli oggetti e apparati di scienza, inviati in dono dai membri del Clero Italiano, nell'antica Specola Gregoriana. Il Papa, avendo annuito ed elettone a direttore il D., come da lettera in data 14 marzo 1891, qui inserita (p. 5) cominciarono i lavori di costruzione e di adattamento [nell'a. 1889]. Appunti storici sulla Specola Vaticana, *Ib.*, II, 1891, pag. XI-XVII. [Accenna a fatti recentissimi tra cui alla medaglia coniata in ricordo della restaurazione della Specola]. Id., III, pag. IX-XVIII. Id., IV, pag. IX-X.

Riassunti dei processi verbali delle sedute ebdomadarie tenutesi alla Specola Vaticana, *Ib.*, I, 103; II, 185; III, 309.

Relazione del Direttore al Consiglio Direttivo. *Ib.*, II, 7; III, 5; IV, 11.

Posizione geografica della Specola Vaticana. *Ib.*, II, 35.

Cenni sui principi e sui progressi della fotografia celeste, I, 27-48.

L'eclisse parziale di sole del 17 giugno 1890, I, 61-68.

Riassunto delle osservazioni dei due periodi delle stelle cadenti di agosto e di novembre 1890, I, 85-88.

Eclissi e passaggi del 1891, II, 47. [1. Passaggio di Mercurio del 10 maggio ed eclisse di luna del 23 maggio. — 2. Eclisse parziale di sole del 6 giugno. — 3. Eclisse totale di luna del 15-16 nov.].

Le stelle cadenti del periodo di agosto 1891, II, 55-76.
» » » agosto 1892, III, 45-56.
» » » novembre 1892, III, 57-68. Anche in « Atti P. N. L. » XLVI, p. 25-30.
» » » agosto 1893, IV, 51-88. Anche in « Atti P. N. L. » XLVII, p. 14-15.
» » » novembre, 1893, IV, 89-100.

Piogge meteoriche del 17 e 23 novembre, III, 69-72.

Eclisse totale di luna del 4 novembre, III, 42.

Declinazione e inclinazione magnetica a Roma, III, 105.

Osservazioni nefoscopiche, III, 171; IV, 229.

Altitudine della Specola Vaticana, IV, 35.

Aurore polari viste nel 1893, IV, 133.

Descrizione degli strumenti magnetici per le misure assolute, IV, 143.

Macchie solari, perturbazioni magnetiche ed aurore polari, III, 73-84. Anche in « Atti P. N. L. » XLVI, p. 55-62.

Gli strumenti registratori della Specola Vaticana e lo scoppio della polveriera del 21 aprile 1891, III, 149-52. Anche in « Atti P. N. Lincei » XLIV, p. 188-189.

Misure assolute degli elementi magnetici alla Specola Vaticana. *Ib.*, p. 264. Anche in « Atti P. N. L. » XLIV, 264-65.

Il contrammiraglio Mouchez, III, p. XIX (col discorso del Loewy).

Fotografie della stella « Nova Aurigae » fatte alla Specola Vaticana, III, 29. Anche in « Atti P. N. L. » XLV (1891-92) p. 50-51, 66.

Eclisse totale di luna del 4 nov. III, 42.

Osservatorio Geodinamico (Vaticano), III, 145.

Terremoto del 22 gennaio 1892 e le indicazioni degli strumenti sismici, III, 153.

Terremoti osservati alla Specola Vaticana, III, 159.

Globi celesti della Specola Vaticana, IV, p. XVII.

L'eclisse parziale di sole del 16 aprile 1893, IV, p. 41. Anche in « Atti P. N. L. » XLVI, p. 141-143.

Osservazioni fotografiche delle macchie solari nel 1893, IV, 129.

Grande macchia solare di agosto 1893, IV, 137.

156. Le stelle cadenti di agosto e di novembre (1890).

« Atti P. N. Lincei » XLIV (1890-91) p. 34-36.

157. Riassunti dei processi verbali delle sedute ebdomadarie tenutesi alla Specola Vaticana 1890-1891.

Ibid. XLIV (1890-91) p. 89-103, 115-130; XLV, p. 54 62, 143-156.

158. Terremoto del 20 gennaio (1891).

Ibid. XLIV (1890 91) p. 181-185.

159. Medaglia commemorativa della Specola Vaticana.

Ibid. XLV (1891-92) p. 69-71 con 1 fig.

160. Sulle indicazioni degli istrumenti sismici.

Ibid., p. 113-116.

161. Meteorologia cosmica: perturbazione solare ed elettromagnetica.

« Atti Pont. N. Lincei », XLV, 1891-92, p. 52-53. (Non si può più mettere in dubbio un rapporto fra le due).

162. La siccità nella primavera del 1893.

« Atti P. Linc. », XLVI (1892-93) 170, 177-183 e a parte: Roma, tip. d. sc. mat. e Fis., 1893, in-4°, pp. 8.

163. Parole del Presidente P. F. Denza B. nell'assumere la Presidenza dell'Accademia.

Ibid. XLVI (1892-93) p. 53-54.

164. I freddi del gennaio 1893.

Ibid. p. 73-83.

165. Fotografie celesti eseguite nella Specola Vaticana (1892-1893).

Ibid. p. 84-85 e 144.

166. Accademia Pont. dei Nuovi Lincei, Sess. 3ª del 19 febbr. 1893 dedicata al giubileo episcopale di S. S. Leone XIII. Parole del Presidente P. F. Denza B.ª — *In fine:* Roma, Tip. d. Sc. Mat. e Fis., 1893.

In-4°, pp. 4 s. n. Estr. d. « Atti P. Linc. », to. 46°.

167. I grandi calori di agosto del 1893.

Ibid. XLVII (1893-94) p. 11-13.

168. Meteorology of the italian mountains.

In: O. Fassig, *Report of the international meteorol. Congress* held at Chicago Ill. august 21-24 1893, Part. III. — Washington, Government printing office 1896, in-8°, 659-669.

169. Nebulosa della Volpetta.

Ibid. p. 78-79.

170. Sulla massima frequenza delle macchie solari.

Ibid. p. 91-93.

171. Presentazione e riassunto di due memorie dei proff. V. Capanni e V. Siciliani

Ibid. p. 145-146 (Pressioni barometriche oscillanti inversamente alla temperatura).

172. Osservazioni della cometa (1894-*b*): nota postuma del P. ecc.

Nelle « Pubb. d. Spec. Vatic., V, 1898, pp. 61-63. Anche in « Atti P. N. L. » XLVII 1893-94) 151-152.

173. Macchia solare del febbraio 1894: nota postuma.

Ibid. pp. 129-132. Anche in « Atti P. N. L. » XLVII p. 94-95.

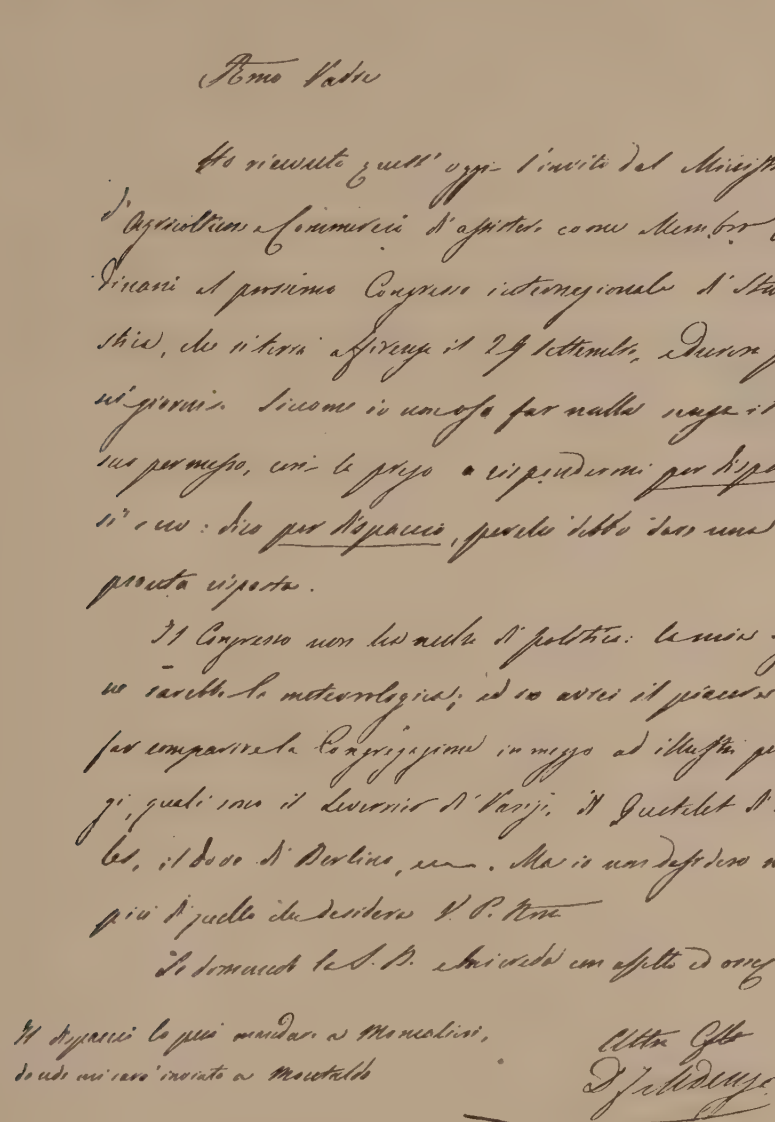
Altri minori articoli inserì il p. D. sovrattutto negli « Atti P. Acc. N. Lincei »: a. 43° 1889-90, p. 215 Osservazioni sulla declinazione magnetica fatte dal 1806 al 1816 nella Specola Vat.; p. 215 Sopra un antico codice siriaco; 44° p. 109 Straordinario inverno del 1890-91; p. 109 e 113-14 bolide del 20 genn. 1891; p. 131 presentazione di sue note 1. Osservazioni termiche sull'alto della Sp. Vat. e nel sottoposto giardino; 2. Pressione atmosferica e temperatura; 3. Movimenti del suolo a San Josè di Costa Rica; p. 266 Sull'eclisse di sole del 6 giugno 1891; 45° p. 91 macchie solari (anche all'a. 46° p. 55-62; 47° p. 14-15, 94-95, 144-145); p. 80 (aurore boreali viste nel 1893); « Mem. P. N. Linc. » VIII (1892) p. 3-4 (breve indirizzo di presentazione al papa Leone XIII del vol. VIII delle *Memorie*, in occasione del suo Giubileo Sacerdotale), ecc.

Dei suoi mss. noi non abbiamo veduto altro che un « Trattato d'algebra ». Ms. cart. in-8° in due fasc. di pp. 203 e 102.

Del carteggio Denza parte si conserva nella Biblioteca del Real Collegio di Moncalieri (assieme ai mss. delle Osservazioni Magnetiche), parte in quella dell'Osservatorio Vaticano. Dei mss. magnetici potè giovarsi in parte per le sue Memorie sopra elencate il p. Boddaert attuale direttore dell'Osservatorio. D'una lettera diamo qui di faccia il facs.

Vedi pure sul Denza alle voci *Negro Carlo*, *Cominelli Francesco*, ecc.

DEPRÈ PIETRO, di Thonon, 1610 ca.-1656, gennaio, nella casa di S. Lazzaro di Thonon; p. 1626.



99. Lettera aut. del p. Denza al p. gen. A. Teppa, in Roma.
(In data di Montaldo Torinese, 13 sett. 1867).

V. per tutti: UNGARELLI, *Bibl.*, 465-66. Reg. anche da: DEROSSI, p. 178; ROSSOTTI, p. 393; FONTANA, *Cat.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 74. Fu uomo di gran virtù, predicatore insigne e Superiore del collegio di Annecy in Savoia.

1. Panegirique de Saint François de Sales a Annecy, 1640.

In-4°. Reg. dall'*Index* del Pezzi, 24, dal GRILLET III, 420, che assegna la data del 1640. Ricordato in « Mem. de l'Acad. Sales. », V, 331.

2. Oraison Funebre de M. De Chantal.

Lodata del COMOTTO, *Vita della Chantal,* Torino, 1646, a p. 276.

3. De Officio Praefecti Collegiorum in Galliae Provincia.

Ins. in « Act. Cap Gen. », an. MDCXLIV.

DE REGI FRANCESCO, di Milano, 7 nov. 1720-1794, 8 luglio, in Milano, (S. Alessandro); p. 21 dic. 1738; matematico e idraulico.

Nelle « Memorie Letterarie », mss. del Mazzuchelli che si conservano nella Biblioteca Vaticana e precisamente nel t. VII, p. 245 sgg. si contengono alcune notizie bio-bibliografiche su questo matematico barnabita — celebre al suo tempo e oggi ancora ricordato con onore — al Mazzuchelli trasmesse dal P. Angelo Cortenovis, contemporaneo del De Regi: « De Regi o Regibus Francesco Maria celebre matematico nacque in Milano a dì 7 di novembre del 1720 e fu figliuolo unico del sig. Francesco de' Regi e della signora donna Maria Carpani. Fu allevato nel collegio Cavalleri di Parabiago e di poi in quello di S. Simone di Milano. Mentre era convittore e di poi stando nella paterna casa, frequentò le scuole di S. Alessandro de' Cherici Regolari di S. Paolo ed essendo in rettorica sotto la disciplina dei PP. Don Pietro Grazioli e di Don Jacopo Antonio Favagrossa si sentì ispirato da Dio ad abbracciare lo stato religioso. Con molte difficoltà ottenne da' suoi genitori che lo amavano assai teneramente, la licenza; ed in età di sedici anni fu vestito dell'abito di Barnabiti nel collegio del noviziato di Monza. Mentre si trovava tuttavia nell'anno di probazione, gli morì il padre e la madre si rimaritò in Como col sig. D. Agostino Turconi, cavaliere ragguardevolissimo; onde per dar sesto alle cose sue e compiacere alla madre, gli fu d'uopo differire la Professione all'anno susseguente, cioè fino a' 21 di dic. del 1730, avendo prima di buona parte delle sue sostanze instituiti eredi i PP. del Collegio Imperiale Longone non molti anni innanzi sotto la protezione dell'imperatore Carlo VI aperto in Milano alla educazione della nobile gioventù. Fatta dunque nell'accennato giorno la solenne professione religiosa fu destinato a studiare la filosofia in Sant'Alessandro sotto il magistero del P. Don Filippo Monti, e dopo tre anni la teologia nel collegio di Canepanova di Pavia per altrettanti Fu in questo tempo che portato solo dal proprio genio, incominciò a leggere ed a studiare da per se stesso alcuni libri di geometria e di matematica più sublime e vi fece tanto profitto che fu giudicato idoneo ad esserne eletto indi a pubblico maestro e professore nelle scuole di S. Alessandro; dove amato da' suoi Religiosi, favorito da molti signori e rispettato da tutti per la sua onoratezza, religiosità, prudenza e dottrina prosegue da diciotto anni in qua nel suo laborioso impiego, avendo fatti molti allievi e della sua Religione e della città, alcuni dei quali ora servono il pubblico in qualità di medici e d'ingegneri; ed attendendo nello stesso tempo alle private scuole d'architettura militare nel Collegio imperiale e di geometria e d'algebra a' giovani suoi correligiosi. Egli ha goduto e gode dell'amicizia e corrispondenza d'alcuni letterati ed intendenti delle cose matematiche, e in patria e fuori ».

Fu Provinciale nel 1766-67; nominato socio dell'Istituto delle Scienze di Bologna il 25 febbr. 1773 (« Accad. d. sc. s. Ist. di Bologna dalla sua origine), Bologna, Zanichelli, 1881, a p. 57.

Vedi del resto la sua Vita premessa dal P. Bartolomeo Ferrari all'ediz. del 1804 dell'opera del De R. stesso: *Uso della tavola parabolica;* TIPALDO, *Biogr.*, V, 158 (che a differenza di quanto sopra scrive il Cortenovis, dice aver il De R. studiato matematiche sotto il padre Rampinelli); LEVATI, *Serie cronol.*, 71-73; COLOMBO, *Profili*, 1ª serie, 43-44; RICCARDI, *Bibliot. matemat.*, II, 346; POGGENDORFF, *Biogr. Lit. Handwörterbuch*, II, p. 587.

Più volte è ricordato dal Cortenovis nelle sue Lettere: *Elogio e lettere del P. A. Cortenovis* edite dal Gobio, nⁱ 12, 13, 17, 19-22, 29, 35, 38, pp. 76, 78, 87, 92, 96, 99, 102, 116, 130, 136 (in fine a p. 383 si ripubblica la biografia già edita dal Tipaldo); e dal Fontana, *Notizie*, I, 5, 45; III, 6, 58.

Non solo matematico ma anche idraulico fu il R., anzi tanta era la riputazione che si era acquistata in fatto di idraulica che fu più volte richiesto da varie città e dal Governo di Lombardia per difficili incombenze. Così nel 1762 fu scelto da Maria Teresa ad accomodare le differenze insorte colla Repubblica Veneta circa le bocche del fiume Tartaro presso Mantova, nel che si comportò tanto felicemente, come leggiamo nella cit. biografia del Tipaldo, che l'imperatrice lo ricompensò con largo annuo stipendio e col nominarlo regio matematico e idraulico. Anche da una lettera del 1765 del P. Pietro M. Cortenovis al fratello Angelo si rileva che il R. impiegò otto mesi di fatica, non senza qualche scapito della sua salute, nel regolamento delle acque del Mantovano, e che compì la sua

100. Ritratto del p. Fr. De Regi.
Da un affresco del Collegio San Francesco in Lodi.

commissione con somma approvazione del conte di Firmian, di cui lo stesso Pietro Cortenovis aveva veduta la lettera al R. scritta.

Rammentato con lode da: Corticelli, *Tosc. Eloq.* Giornata 3ª in fine; Mochetti, *Opuscoli*, p. 146; Griffini, *Vita del Percoto*, 38; Sever. Fabriani nelle *Mem. di Relig.* di Modena, I, 382; Montucla. to. 3, p. 5, L. 3, nº 11, p. 706; Fantuzzi, *Scritt. bol.*, V, 224; De Bonis, *Apol.*, c. 11º; Veladini, *Elogio di B. Ferrari* (Vedi *Ferrari B.*); Filippo Toselli nell'Orazione *de Bononiensium praestantia.* p. 32; Grandi, *De vita et scriptis M. Fontanae*, p. x; Borgazzi, *Elogio del Pini*, Crema, 1870, p. 6; Rovida, *Oraz. fun. del Fontana*, Milano, Pogliani, 1822, p. 29; Cantù, *St. di Milano*, Milano, Agnelli, 1870, p. 268.

Nel suo *Saggio istorico ed algebrico sui bastioni*, Roma, 1806, Luigi Marini pone il R. nell'elenco di quelli che hanno dato alle stampe opere di fortificazione moderna (in calce al *Saggio*) a ciò indotto da una osservazione erronea dal Fantuzzi (v. *oltre*).

Effigiato a busto un po' idealmente sotto i portici del Collegio S. Francesco in Lodi, donde il ritratto qui pubblicato (fig. 100 di p. 641).

1.1 Sei teoremi del P. D. Francesco Maria De' Regi de' Chierici Reg. ecc. pubblico professore di matematica in Milano nella Università Arcimboldica di S. Alessandro.

Sono inseriti nel tomo 10°, parte 1ª, p. 95, delle « Symbolae litterariae, opuscula varia et monumenta medii aevi » del Gori, Firenze e Roma, 1748 e sgg. Ne furono tirate anche alcune copie a parte, Firenze, Stamperia imperiale, in-8°. Lo Zaccaria vi accenna *Op.* e *l. cit.* dicendo che « fanno onore a sì bella Raccolta » del Gori.

Scrive il Cortenovis che, questi sei bellissimi Teoremi gli erano stati richiesti dal Corticelli che aveva in animo d' inserirli nella sua « Toscana Eloquenza », come in parte fece (fine della Giornata 3ª, discorso 10°).

Tradotti in latino e ornati d' una erudita Prefazione, furono poi ristampati in Milano e formano il primo opuscolo dell'opera seg.:

1.2 Francisci M. De' Regi | Cler. Regul. S. Paulli, | atque in Mediol. Universitate S. Alex. | matheseos professoris | Theoremata, | In quibus | plures circuli ad polygona, sphaerae | ad solida inscripta, et corporum re- | gularium inter se proportiones demostrantur; item varia ad rectan- | gulorum summas, ac differentias in | circulo, et ad trisectionem arcus pertinentia, nonnullaeque aliae ve- | ritates geometriae continentur. Mediolani MDCCLVII | Ex typographia societatis Palatinae | in Regia Curia | Superiorum facultate.

In-4° di pp. 212 più 4 c. s. n. in pr. (fr.. ep. ded. d. A. al matem. Carlo Gius. Merlo, appr. gener) e in fine, una di *errata*, con 8 gr. tavole geometriche inc. su rame f. t.

Un estratto ne hanno dato i giornalisti di Berna nell' « Estratto della Letteratura » ecc. per l'anno 1757, t. III, p. 86 sgg. Cfr. pure Zaccaria, *Annali lett. di Italia.*, II, 102.

2.1-2. Institutiones geometriae ad usum scholarum Clericorum Regularium Sancti Pauli. — Mediolani, ex typ. Societ. Palatinae, 1659 (*sic* - erroneamente per 1759).

In-8° di pp. 192 oltre la prefaz. e le figure. È la Geometria del P. Ab. Don Guido Grandi rischiarata, ampliata e messa in latino dal De Regi.

Institutiones geometriae et trigonometriae planae ad usum scholarum Cler. Regul. S. Paulli. — Mediolani, 1772, ex tip. Iosephi Marelli. In-8° di pp. 236 oltre la prefaz. e le tavole.

3. Sentimento sulla solidità della nuova guglia proposta per la cima della cupola del duomo di Milano.

Edito nella *Relazione dei restauri intrapresi alla gran guglia del Duomo di Milano l'an. 1844 ed ultimati nella primavera del corrente 1845 secondo il progetto e colla direzione* del conte Ambrogio Nava, Milano, 1845, in-8°.

4.1-2 Uso | della tavola parabolica | nella misura delle acque correnti | destinate all'innaffiamento | delle terre | esposti | dal p. D. Francesco Maria De Regi | per | regolamento delle acque | nel Ducato di Mantova | d'ordine | di Sua Eccellenza | Carlo | Conte e Signore di Firmian | di Cronmetz, Megel, e Leopoldscron, | Cavaliere ecc. (*seguono tutti i titoli del Firmian*). — In Milano MDCCLXIV. | Nella Regia Ducale Corte, per Giuseppe Richino Malatesta | Stampatore Regio Camerale.

In-8° di pp. 77 con 4 c. s. n. in princ. (front., prefaz. in cui tra l'altro l'A. dice che trattato pratico è fondato sulle dottrine del P. Grandi come del Gr. era la tavola para-

bolica, ind. dei capi) e 18 in fine (ind. delle cose, *errata*, tavola parabol. (con 1 tav. graf. fuori testo.

Uso | della | tavola | parabolica | per | le bocche di irrigazione | di | ecc. *Edizione* | corretta, ed accresciuta sulle memorie lasciate dall'Autore | con nuove aggiunte. | Dedicata | al Vice-Presidente | della repubblica italiana, 1804. | Milano, nella Tipografia di Giuseppe Borsani e Comp. | Corso di Porta Orientale num. 637. In-4° di pp. 12 + 91 + 79 con 34 c. s. n. in fine (tavola parabol., ind. ed *errata*) e 1 tav. graf. inc. su rame. Nei preliminari oltre la dedica e la prefaz. d. editori vi hanno cenni sulla vita d. A. In fine vi ha il « Supplemento » del P. Bartolomeo Ferrari (che sarebbe pure l'autore della Viterella secondo il Fontana) e dell' ingegn. Carlo Parea.

Questo trattato, scrive il Riccardi, è basato sulla teoria del P. Grandi che è l' inventore della tavola parabolica posta nel fine di esso, modificata nella 2ª edizione. Ne dà un esteso ragguaglio il Montucla, *Hist.*, III, 706.

Ebbe anche una traduzione ed edizione portoghese nell'opera di J. Antoine Fabre, *Ensaio sobre a theoria das torrentes e rios* ecc. ecc. *terminado pe lo tratado pratico medida das aguas correntes do P. D. F. M. de Regi.... Traducidos por M. J. Nogueira da Gama*, ecc. Lisboa, 1800. In-8° (Museo Britannico).

Il De Regi ebbe anche parte, senza che si possa dire autore, come fa il Fantuzzi, *Op. e l. cit*, nel libretto intitolato « Ragionamenti sopra alcune invenzioni di architettura militare ». In Milano, nella St. di Giuseppe Mazzuchelli, 1757, in-4° come ne fa testimonianza l'autore stesso Fallois de Jeoville. Dicesi parimenti, aggiunge il Cortenovis, che possono esser sue alcune Lettere uscite dai torchi di Piacenza nel tempo della celebre controversia cha ha avuto il P. Branda col Tanzi sopra la lingua toscana ; ma egli certamente non se ne confessa autore. Vedi « Lettera del sig. N. N. al sig. Carlo Antonio Tanzi ». In Piacenza, Giacopazzi, 1760, in-8°. Mazzuchelli, *Scritt.*, vol. 2°, par. 4ª, p. 2005.

Una sua lettera d'argomento idraulico è inserita a p. 107 di « Ultima verba di Angelo Querini per una legale e disappassionata revisione di giudizio sul piano di sistematica regolazione del Brenta da lui esibito al Senato in confronto del piano matematico-fiscale non abbastanza consultamente adottato sotto li 20 dic. 1792. In-4°. Cfr. Riccardi, *Bibl. mat.*, II, 328. Due Lettere autografe del De Regi ad Angelo Querini sono nel Codice Italiano della Marciana, IV, 23 di Lettere al Q. scritte tra il 1789 e il 1793 misc. in fo., sec. XVIII. Cfr. Frati e Segarizzi, *Catal. dei cod. marciani*, II, Modena, 1911, a p. 16.

5. (ms.) De impressionibus aquae in canalium fundos atque ripas et de percussionibus in obstacula eius cursui opposita.

Tra gli scritti del Canterzani, Universitaria di Bologna, busta 40.

6. (ms). Nobili viro et patrizio comiti Gregorio Casalio philosophiae doctori in Bononiensi Universitate Mecanicae Lectori Publico Architecturae militaris in Scientiarum et Artium Instituto professori Academico Pensionato Benedectino et Academico Clementino Franciscus Maria De Regi Cler. Reg. S. P. S. D.

Ms. cart. in-4° gr. (21 × 30 cm.) di pp. 30 nell'Arch. General. L'epist. dedic. comincia : « Ab eo die quo me espistola tua, Eques ornatissime, in amicum adscivisti, propensumque mecum communicandi animum manifestasti, causam quam maxime exoptabam qua cum tua frui possem amicitia, mihi suavissima, tum a tua non utique communi sed admodum reconditą doctrina erudiri. Occasio tandem sese obtulit cum unum animad. verterem problema indeterminatum a me geometrice solutum in opusculo ad trisectionem arcus spectante atque nuperrime in lucem emisso » etc. Seguono 17 problemi *indeterminati* risoluti geometricamente per dimostrare la differenza e la bontà di questo metodo sul metodo analitico algebrico. Oltre all'opuscolo sulla trisezione dell'arco, si cita, a metà del problema 13°, un altro opuscolo del De R. sopra la somma e la differenza di certi rettangoli appartenenti al cerchio.

Altre 12 lettere del D. al conte Gregorio Casali (1757-87) si conservano nella Universitaria di Bologna (n° 383, busta 4ª); dove pure è una sua lettera (1783) al Conterzani.

Ad un suo voto sulla costruzione d'un ponte sul Tanaro accenna il passo seguente degli *Atti* domestici della casa barnabitica di Asti, 10 maggio 1774: « Mediolano ad nos advenerunt PP. D. Onufrius Branda et D. Franciscus Deregibus quorum primus summa cum laude spiritualibus exercitationibus initium dedit et perfecit, alter ut nobis morem gereret et civitati pergratum faceret Flumen Tanarum invisit, suumque in scriptis tulit judicium de construendo ponte et flumine inter ripas continendo. Post paucos dies Mediolanum reversus est ».

Tra i suoi mss. il Fontana cita:

« Teoremi e problemi geometrici che formano come una Continuazione dell'opera dei teoremi geometrici »;

« Trattato delle sezioni coniche »;

« Un opuscolo della corrosione dei fiumi ».

Tutte queste opere inedite sono in latino. In italiano:

« Voti ragionati », in gran numero, riguardanti varie « incombenze idrauliche » da lui eseguite in servigio, quali dei Governi e quali dei privati.

Aggiungiamo: una Dissertazione « sugli equilibrii » rammentata dal Cortenovis. *Op. cit.*, p. 75; un « Voto sopra la fabbrica del Duomo di Milano (se pure non corrisponde al n° 3) pensando che nulla ostassero le crepature conosciute, nelli volti, alla fabbrica della guglia che resta » (Lettera di Pier M. Cortenovis al fratello, in data di Cremona, 20 nov. 1764); « Trattato di matematica », ms. nell'Arch. Rño.

DERIGO GAETANO, di Milano, 1719-1777, 5 giugno, in Bologna (San Paolo); p. 1748.

Negli « Atti » mss. del Collegio di S. Carlo a' Catinari in Roma, dove l'anno 1751 il D. era passato per ragione degli studii teologici si trova bene spesso assai commendato, sia per questi suoi studi, sia « per varie prove date d'elegante dicitore e di graziosissima pronunciazione in varii discorsi da lui detti, o sacri o scientifici. Nel 1753 fece la sua disputa generale sotto i PP. Besozzi e Negri ». Fontana, *Notizie*, II, 75; I, 47-48; *Catal.*, fasc. 6°. Era Proposto di S. Paolo di Bologna nel 1773.

1. Alfonso Malvezzi cavaliere e capitano di Carlo V imperatore, generale della repubblica di Siena e conte palatino del S. R. I. Capitolo del P. D. Gaetano Derigo lezionista in S. Paolo.

Nelle « Memorie d'alcuni uomini illustri della famiglia Malvezzi ». In Bologna, per Lelio della Volpe, in-4°, a p. 90-94 (Vedi p. 274).

2. Giacobbe serve a Labano sette anni per avere in isposa Rachele: capitolo del P. ecc.

Nella Raccolta « Le Nozze d. antichi Patriarchi ». Bologna, Della Volpe, 1772.

3. Teresa Legnani Ferri maritata a Camillo Malvezzi nel 1772: endecasillabi del P. ecc. Proposto del Collegio di S. Paolo.

Inser. nella Raccolta « Memorie di alcune nobiliss. dame », ecc. (V. alla voce *Bologna* a p. 275), Bologna, Volpe, 1772.

4. (ms.) Orazioni panegiriche.

5. (ms.) Lezioni sopra varii libri della S. Scrittura.

L'una e l'altra opera ms. si conservava, al tempo del Fontana, nel Collegio bolognese di S. Paolo.

Il D. inserì pure un sonetto nella Raccolta stampata in Bologna in onore del P. Qua-

drupani in occasione che questi predicò in S. Petronio (v. *oltre*). Altro son. in lode del P. Marco Rossetti carmelitano diede pure alle stampe nel 1761.

DE ROSATE VARESE GAETANO, di Milano, 1751-?; p. 23 ott. 1770 di 19 anni.

Fu per molti anni (1777-1800) professore di fisica nelle scuole pubbliche di Lodi, dove tra i molti esperimenti che egli faceva e faceva eseguire dai suoi scolari (specialmente alla chiusura dell'anno scolastico, dinanzi ai più qualificati cittadini lodigiani) uno rimase famoso, da lui compiuto l'11 sett. 1784. « Nell'anno stesso, narra il COLOMBO, *Profili*, 2ª serie, p. 212, in cui il conte Paolo Andreani faceva salire il suo famoso pallone aerostatico, il primo che in Italia si ammirasse, un altro ne sollevava il De Rosate in un podere nominato la *Coldana* nei pressi della città, con istupore e giubilo indescrivibile dei lodigiani, accorsi al nuovissimo spettacolo a calca. Il pallone era alto 19 piedi parigini, largo 17; pesava 13 libbre milanesi: montò tanto in su, da togliersi agli sguardi de' più perspicaci: tutte cose per allora mirabilissime, e materia di infinite conversazioni.

« Ma la riputazione più alta, e più assicurata tra gli scienziati, il de Rosate se la procacciò come meteorista. Per 20 anni, dal 1780 al 1800, attese con instancabile pazienza ad osservare lo stato dell'atmosfera, commettendo quindi le fatte osservazioni in tavole, rese di pubblica ragione col titolo: *Memoria meteorologica di Gaetano de Rosate, barnabita*. Alla ancora giovinetta scienza della meteorologia pochissimi uomini si applicavano nello scorso secolo: il primo dei Barnabiti, che la professasse nella Università di Pavia, fu il Santini (*sic* - corr.: Savioli) per commissione del Senato milanese. Orà, essa va procedendo e perfezionandosi ».

Si trattava peró, conviene aggiungere a commento di questo passo del Colombo, non d'una ascensione, ma d'una semplice esperienza aerostatica.

Modesto e schivo com'era, non ebbe in vita molte onorificenze. Sappiamo tuttavia che in un'Accademia fu aggregato ai 6 di marzo del 1806, l'Accademia, cioè, Rubiconia Simpemenia dei Filopatidi stabilita in Savignano, e vi ebbe l'accademico nome di Caronda.

Alcune notizie dà pure di lui il FONTANA, *Not.*, I, 33, III, 6, 66.

1. Lettera del P. D. Gaetano De Rosate professore di fisica al Sig. Brugnatelli sopra la tromba funiculare. — Pavia, presso Baldassare Comini, 1792.

In-8° p. di pp. 5. Inserito nel « Giorn. Fisico-medico » del Brugnatelli, t. III, sem. 2°, pp. 180-183.

La tromba funiculare per attingere acqua non era scoperta recente del francese Vera, ma dell'italiano Agostino Ramelli che la espose in una sua opera edita a Parigi (1588, in casa dell'Autore).

La Memoria era stata composta fino dal 1786 e solo comunicata a qualche amico; finchè gli fu richiesta dal Brugnatelli per inserirla nel suo Giornale.

2. Memoria | meteorologica | di | Gaetano De Rosate Barnabita | già professore di fisica in Lodi.

In-4° di pp. 74. La Mem. contiene le osservazioni fatte in Lodi dal 1780 al 1800, i loro risultati generali, ed alcune considerazioni sui medesimi, cioè: Stato medio del sereno in un anno, giorni 142; della pioggia, 106; poca differenza dei termini estremi in generale; del vento; digressione medica sull'influenze dell'aria, ecc.; la Luna non ha alcuna influenza nei cambiamenti del tempo, nessuna nella vegetazione.

Fu inserita nella « Nuova scelta d'opuscoli interessanti sulle scienze e sulle arti », Parte V, nº 7 e Parte VI, nº 1. Milano, 1808, presso il Marelli.

Se ne rende conto nel « Giorn. bibliogr. univers. » del Sonzogno, nº 12 ag. 1808.

Se ne valse pure lo Zantedeschi per i gradi termografici di Lodi e i Padri del Coll. Romano nelle Memorie sull'elettricità atmosferica.

DE RUGGIERO SALVATORE di Stigliano, 4 aprile 1902; pr. 13 genn. in Monza; sac. 15 marzo 1930 in Roma.

P. Silvestro Declercq B. Il servo di Dio P. Carlo M. Schilling barnabita (artista norvegese convertito): traduzione del p. Salvatore M. De Ruggiero dello stesso Ordine. — Roma, Stabilim. Tipo-litog. V. Ferri (1931).

In-16°, pp. XVI-258 con 14 tav. f. t. (ritratti, vedute, ecc.).

Vedi artic.-rec. ne « L'Osservatore Romano », 10 genn. 1932, a p. 3, segnato « A. B. ».

Nell'a. 1929 redasse la riv. *Apostolato barnabitico della Preghiera,* Roma, dove inserì tra l'altro in varie puntate la traduzione d'una memoria del p. Silv. Declercq sui Barnabiti in Norvegia.

DE RUGGIERO GIUSEPPE FRANCESCO di Stigliano, 29 nov. 1889; pr. 8 dic. 1908 a San Felice a Cancello; sac. 3 maggio 1915 a Roma.

1. Compendio della vita del Beato Francesco M. Bianchi sacerdote barnabita: ricordo delle feste centenarie 1815-1915. — Roma, Chiesa di S. Carlo a' Catinari. (Tip. dell'Unione Editrice, 1915).

In-16°, pp. 43. Traduzione libera della viterella francese di Alberto Dubois.

2. Al naso del nobil uomo R. Begni: poemetto polimetrico, eroico, didascalico, filonasico ecc. Zona di guerra, settembre 1915. S. n. tip.

In-16°, pp. 8 s. n. Poesia scherzosa.

3. Il servo di Dio P. Giacobbe Priscolo barnabita sepolto nel sotterraneo della chiesa di S. M. di Caravaggio in Napoli. — Napoli, Tip. Giannini e figli, 1922.

In-16°, pp. 14, con tav. di ritratto.

4. Ricordi centenari dell'opera d'apostolato dei barnabiti nel collegio e nella chiesa di Caravaggio in Napoli.

« Vita Nostra », Firenze, II (1921-22), 74, 113.

5. Ugo Bassi. — Bologna, Stabilimenti Poligrafici Riuniti, 1929.

In-4° gr. fig., pp. 55. — Estr. dalla Rivista « Il Comune di Bologna », 1929, n^i 4-7 e 9 con l'aggiunta di breve Prefazione (a p. 3 s. n.).

6. Nel segreto di un'anima. — Milano, Soc. Ed. « Vita e Pensiero « Cromotipia Ettore Sormani, 1932.

In-16°, pp. VII-277, con 4 tav. di ritr. f. t. Su Cherubino Merollo, di Foligno, 1910-1930, già alunno, veramente cherubico del Collegio barnabitico Bianchi a Montesanto in Napoli. Nel testo si riferiscono molte pagine del suo diario intimo e da p. 255 saggio delle sue liriche mistiche.

7. Canti alla Vergine. — Milano, MCMXXXII (Tipografia Card. Ferrari).

In-16° (18 × 13), pp. 220 (4) con 1 tav. in princ. raffigurante la Madonna della Provvidenza (venerata in S. Carlo a' Catinari) alla quale il volume di liriche (sonetti i più, ma anche ritmi varii, popolari, ecc.) è dal De Ruggiero dedicato.

Il De R. collaborò inoltre e vien collaborando, specialmente con la facilità e felicità delle sue rime, a non poche riviste e pubblicazioni di circostanza. Tra le prime citiamo « Vita Nostra » di Firenze (v. ad es. II, 74, 113; IV, 156, 184, 234, 290; V, 69, ecc.),

il « Bollettino degli ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria » di Milano (a. 1925-26 con la firma « Apulus »; 1928, n° 7, p. 5-7, ecc.); « Maria SS.ma Madre della D. Provvidenza » di Roma, a. 1914-19 dove inserì una trentina di liriche alla Vergine, una settantina di sonetti di guerra, molte lettere dalla fronte di guerra, la devozione a M. SS.ma dei soldati alla fronte (in cinque puntate), Esperimenti di protezione Mariana.

Delle pubblicazioni di circostanza citeremo:

XXV° di sacerdozio | del M. R. Prevosto Parroco | P. Carlo M. Castelli | 1905-1930 | Numero unico | Milano, chiesa di S. Alessandro | a p. 5, Voti augurali (4 sestine), a p. 16-10, Sacerdozio eterno (carme in versi sciolti).

Inni della III Armata | Ed. Treves, Milano, 1919 — inno XIV — « Inno della III Armata » — Dieci strofe di Senari più ritornello.

Ne l'« Ordine » di Como, nov. 1930: « All'Eccellentissimo | Monsignor Alessandro Macchi | nuovo Vescovo di Como | i Barnabiti di S. Filippo | Filialmeute devoti | con la schiera | di fanciulli e giovani | affidati a le lor cure | Umiliano omaggi augurali di pace e bene | Como, XVI nov. MCMXXX ». Ode saffica con rima (23 quartine).

Per l'esposizione delle industrie del lavoro e dell'agricoltura in Sestri Ponente, 6 luglio-3 agosto 1924 (19 quartine) foglio volante in-4°.

Per il XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia 1900-1925. (9 quartine per musica), Napoli, Tip. G. Tavassi.

DESBUQUOIT 'ACHILLE, di Comines (Belgio) 1 sett. 1874; pr. 29 sett. 1897 a Mouscron; sac. 27 maggio 1899 a Bruges; Provinciale dei Barnabiti belgo-galli, fondatore della Scuola Apostolica di Kain e direttore del *Messager de St. Paul.*

1. Le Messager de Saint-Paul. Bulletin mensuel des Pères Barnabites et de l'Archiconfrérie de N.-D. De la Providence, 21° a. 1908.... — Kain (Belgique), ma: Bar-le-Duc, Impr. de S. Paul (indi con l'apr. 1909: Taintegnies, Impr. Saint-Joseph, L. Chevalier) 1908....

In fasc. mens. in-8° di pp. 32. — Ecco alcuni articoli inseriti dal D. in questa rivista iniziata dal Dubois e dal Pica:

A propos de l'Ecole Apostolique (de Kain), del 1907, p. 245, 267, 306, 331, 349, 374, 1908, p. 25, 45.

« Une guerison remarquable à l'Ecole Apostolique de Kain », 1908, p. 16.

« Au Brésil «, a. 1908, p. 139.

« N. D. de la Providence », n° 159, a. 1909, p. 9 e *passim.*

« Comme Elle fait bien les choses », p. 237.

« Catholiques, soyons chrétiens », 1909. p. 85.

« Saint Paul », a. 1919, p. 51, 171, 243, 267, ecc. ecc. (in tutti i fascicoli, dapprima col titolo di « Petits aperçus » e poi di quello di « Scènes de la vie de St. Paul ».

« La fin du monde », 1910, p. 177.

« Lettres d'un voyageur », 1924, n° 11 sgg.

« Plus près de Dieu », 1913, p. 60 e n^i sgg.

« La Ligue de St. Paul », 1914 e anni sgg.

« Correspondance pauliste », 1926, n° 3 e sgg.

« La baguette et ses révélations », 1929, n° 3 sgg.

« Inquiétude d'ames justes », 1928, n° 8-9.

Altri articoli vanno sotto vari pseudonimi (Helliac: a. 1909, p. 258, a. 1910, p. 27, 172, ecc., e altri) o con le sole iniziali.

Si veda la medesima Rivista a. 1924, p. 166 a proposito dell'attività da lui dispiegata nel Belgio.

2. Les Barnabites ou Religieux de Saint Paul: notice populaire sur leur

origine et leur organisation. — Kain (Belgique), Bureau du Messager de Saint Paul (Impr. L. Chevalier, Taintegnies) (1920).

In-16°, pp. (20) 60 (6).

Anche in fiammingo « Die Barnabieten of Kloosterlingen van S. Paulus », s. n. tip. (la data d'approvazione : Gand 1920), in-16°, pp. 23.

3. Saint Paul en tournée apostolique : drame historique en 3 actes par l'abbé B. de Craene traduit du flamand par D. Helliac [= Desbuquoit] barnabite. — Kain (Belgique). Ligue de Saint Paul (1928).

In-16°, pp. 43.

D'ESTE AGATA, suora Angelica, sec. XVII-XVIII.

Di questa pia Angelica riferiamo qui l'articolo bio-bibliografico che l' Ungarelli aveva preparato per la stampa :

Atestina Agatha. — Id unum exploratum habemus, vitam, quam pientissime Agatha egit in Monasterio S. Paulli Mediolani [in quo anno circiter MDCLXXVII novitiatus praefectura fungebatur], clausisse anno MDCCXVII. magno natu, ut ex annis editionum Operum ejus patebit.

Hanc memorat Clariss. Cajetanus Bugattus [Summar. Act. in Caussa V. A. Mar. Zaccariae, p. 23] et Barellius in suis Annal. saepe utitur ipsius auctoritate [P. D. Franciscus Hieronymus Aliodulcius eidem Agathae suum nuncupavit Librum cui titulus : « Tesoro d' Esercizj spirituali per le RR. MM. Angeliche » etc. Mediolani excusum MDCCIX].

Scripta ab Agatha Atestia recensentur huius modi Opera :

I. « Prefazione al Concentramento Sacro del P. D. Semplicio Corbetta. In Milano, 1673, nella Stamperia del Vigone ». [Cfr. p. 351].

Opus hujusmodi ipsa edendum curavit post obitum auctoris, dicavitque Angelicis suis. Vide superius artic. LXXXIII. num. I. in Corbetta.

II. « Giornali Riflessi dell'Anima innamorata dell' Eucaristico Amante esposti al cuore delle devote Claustrali dalla M. Angelica D' Este Maestra delle Novizie dell' insigne Monastero di S. Paolo di Milano. Primo Semestre ; in Milano, per Federigo Agnelli Scultore e Stampatore » ; in-12°, pp. 335. Caret anni nota, qui tamen esse annum MDCLXXVII, eruitur ex epistola, qua idem Agatha librum suum nuncupavit Angelicae Paullae M. Annae Spinolae ejusdem discipulae.

— « Secondo Semestre ». Ibidem 1677, pp. 383.

Licet in hoc Opere animadvertere celerem quendam ingenii motum, singularemque Auctoris animum, qui tamen nonnunquam extra fines prodivit propter illius aetatis corruptum scribendi genus, omnino vero admiratione digna videtur eximia ipsius doctrina quam in hujusmodi opere suspicitur, atque latinae linguae peritia, quin tantum a femina expectari possit ; uti jure haec miratur P. Bonettus ex praestantissimo Ordine Praedicatorum, qui idem opus approbavit, ejusque testimonium legitur in primo semestri.

III. Ms. « Annali del Monastero di S. Paolo ». Seu potius eorundem continuatio, ait Clariss. Bugattus loco cit. Membratim hos interseruit in suis Annalibus Barellius, cui quum traditus fuisset Codex Agathae manu exaratus, quem illa in Monasterio suo reliquerat, postea desideratus fuit.

DE VALENZUELA — Vedi *Valenzuela*.

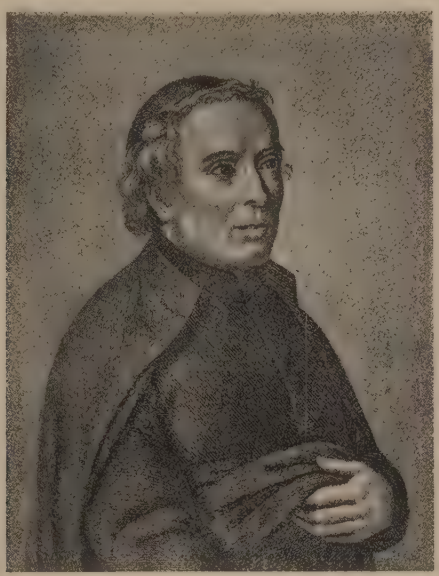
DE VECCHI FELICE, di Milano, 22 gennaio 1745-1812, 25 settembre, in S. Alessandro (Milano) ; p. 1792 ; coadiutore (1777) e poi parroco (1809) in S. Alessandro.

DE VECCHI GAETANO, di Milano, 9 marzo 1744-1826, 2 marzo, in

S. Alessandro (Milano); pf. 28 ottobre 1762 in Monza; illustre oratore sacro e (1812) parroco di S. Alessandro.

Come furono uniti in vita, di sangue (erano fratelli) d'animo, di religione, d'ideali, di operosità e zelo nel bene, così rimangano qui uniti in questa bibliografia, tanto più che difficile sarebbe nelle opere da loro pubblicate sceverare la parte spettante a ognuno. Precorrendo i tempi istituirono a Milano le Scuole popolari, la Società così detta del « biscottino » o Pia Unione di carità e di beneficenza per la visita agli infermi, ecc., un rifugio per le pericolanti, ecc.

Cfr. *Vita del R. P. Don Felice De Vecchi Ch. Reg. di S. Paolo e Parroco di S. Alessandro in Milano* scritta dal P. D. Luigi Valdani d. st. Congr. e dedicata all'E.mo



101. Ritratto del p. Felice De Vecchi.
Dalla *Vita* di lui scritta dal p. R. Valdani, Milano, 1821.

Card. Fr. Fontana, Milano, 1821, presso Giuseppe Pogliani, in-8° di pp. XII-188, con ritr. f. t. inc. in r. (e 2ª ediz. nella *Collez. di Vite* dei Barnabiti, del Gobio, vol. XV, Milano, ditta Boniardi-Pogliani di Ermenegildo Besozzi, 1861, in-8° picc. di pp. XVI-205, aggiuntovi l'Elogio del P. Gaetano De Vecchi scritto dal Rovida); Colombo, *Profili*, 2ª serie, 196-199; C. Cantù, *Storia degli Italiani*, VI, 663 (Torino, Pomba, 1856); *Memorie di religione* di Modena, II, 118, VII, 133, 141; *Positio super introd. causae* dello Zaccaria, p. 11 della *Responsio*, p. 258 del *Summ.*; Ciceri, *Ragionamenti.... e iscrizioni*, Milano, Manini, 1821, in-8° (a p. 122 è riferita l'iscriz. da lui fatta per i funerali di Felice De V.: « Sac. Felici Blasi F. De Vecchi | curioni huius ecclesiae vigilantissimo | omnibus caritatis officiis egregie perfuncto | qui pius in Deum | largus in egenos | in concionando efficax et assiduus | mendiculorum puellis ad artes et religionem | instituendis ludos aperuit | laboribus attritus supremum diem obiit | fratres ac sorores collacrymantes | iusta »); *Lettere inedite d'illustri Italiani del sec. XVIII*, Milano. Classici, 1835 (in una del Pindemonte al P. Fr. Fontana, da Venezia, 22 marzo 1794 e in un'altra di Girolamo Pompei al medesimo, da Verona, 18 aprile 1782, si parla del De V.).

Nella *Vita della Ven. Serv. di Dio Maria Clotilde Adelaide Saveria di Francia, regina di Sardegna* di Luigi Bottiglia (Roma, per il Poggioli, 1816), p. 60, il p. F. è detto « persona di gran probità, dottrina e sperimentata saviezza nella direzione delle anime », a p. 259, 291, 314, 321 si parla della corrispondenza che ebbe con la Venerabile e a p. 323 è chiamato (del pari che il P. Quadrupani) eccellente predicatore.

Un sonetto gli dedicava A. Mazza, Parma, Carmignani, 1804. Fo. vol. di pp. 2 s. n.

Per Gaetano De Vecchi si veda in particolare: *Orazione funebre pel molto rev. padre Don Gaetano De-Vecchi parroco di S. Alessandro e proposto provinciale della Congr. di S. Paolo in Lombardia* di C. Rovida ecc. Milano, 1826, Pogliani. In-8°, pp. 36, con ritr. (ristampata nella « Collez. di Vite » di Barnabiti, vol. XV; in calce alla « Vita del P. Felice De Vecchi » — vedi *sopra* — e prima tra le « Prose diverse » del Rovida stesso, Milano, Malatesta, 1829, in-8°); — *Memorie di relig.*, Modena, X (1826), p. 361-67 (elogio fattone dal Barelli nel quale si riferiscono pure le iscrizioni funerarie); — Labus, *Notizie intorno alla Vita e agli scritti del P. Racagni*, 1822 (dedica a lui); — Levati, *Serie cronol.*, 101-103; — Cantù, *St. di Milano*, Milano, Agnelli, 1671, p. 266-312; — Galli, *La chiesa di S. Aless.*, p. 22.

Entrambi sono ricordati per le loro predicazioni nelle Lettere del Cortenovis (n^{i} 95, 96, 106, 137, 153 dell'ediz. cit. del Gobio, Milano, 1862).

Tanto dell'uno che dell'altro esistono ritratti in tela nella casa di S. Alessandro in Milano, del pari che in rame. L'Iconoteca barnabitica del Vercellone ne accoglie e descrive tre in rame di Felice (tra cui quello che orna la *Vita* del Valdani) ai n^{i} 287, 288 e 372 di cui quest'ultimo « Ant. Durelli dis. dal vero Aurelio Colombo inc. » con l'iscrizione: R. P. D. F. De V. | Chier. R. di S. P. Parroco di S. Alessandro | morto li 25 settembre 1812 in età di anni 67 m. 8 g. 3 ». Quello di Gaetano (n° 298) « A. Zecchini inc. » reca quest'altra leggenda: « R. P. D. G. De V. | parroco di S. Alessandro | e Proposto Prov. de' Barnabiti nella Lombardia | morto li 2 marzo 1826 di anni 82 ».

1.1-6 Esercizio del cristiano solito a proporsi nelle Missioni e negli Esercizi Spirituali de' Ch. Reg. di S. Paolo Barnabiti. — In Casale, nella stamperia Maffei, 1789.

In 8° di pp. 88. Reg. dal Fontana.

...Id... In Crema, 1790, per Antonio Ronna. In-8°.

Esercizio | del | Cristiano | per le missioni | e gli Esercizi Spirituali | *de' Ch. Reg. di S. Paolo Barnabiti.* In Milano | Da Giacomo Agnelli. In-12° di pp. 71; *s. d.*

...Id... Parma, Carmignani, 1804. Reg. dal Bruzza.

Esercizio | del | Cristiano | solito a proporsi | da C. R. Barnabiti | in occasione | degli spirituali esercizi | e delle sante missioni. Bologna 1823 | Tip. de' Franceschi alla Colomba | *Con approvazione.* In-12° di pp. 58.

Id. negli eserc. spir. e nelle missioni dai Chierici Reg. di S. Paolo Barnabiti. Id., Milano | Presso Gaetano Motta (*s. d.*). In-12° di pp. 48.

Esercizio del Cristiano proposto dai PP. Felice e Gaetano De Vecchi BB. (con alcune aggiunte). Monza, 1887, Tip. e libr. de' Paolini. In-12° picc., pp. 144.

2.1-18 Indirizzo | per | vivere cristianamente | solito a proporsi | negli esercizii spirituali | de' Cherici Regolari | di S. Paolo Barnabiti | *Dies pleni invenientur in eis.* Ps. 72 ver. 20. — Milano, MDCCXCIV. | Presso Gaetano Motta.

In-32° di pp. 347.

Indirizzo a vivere cristianamente del P. De Vecchi solito a proporsi negli Esercizi Spirituali e nelle Missioni de' Chierici Regolari di S. Paolo Barnabiti. « Dies pleni invenientur in eis » Ps. 72, *v.* 20. — Torino, 1794, presso Francesco Prato. In 12° di pp. (4) 324 con un'inc. in r. rappresentante S. Aless. Sauli in preghiera.

Indirizzo | a vivere cristianamente | solito a proporsi | negli esercizi spirituali | de' Chierici Regolari di San Paolo Barnabiti | Dies pleni invenientur in eis. *Psalm.* 72, *v.* 20. —

In Perugia, 1795. | Presso Carlo Baduel. | *Con le dovute licenze*. In-24° piccolo di pp. 207 più 4 c. s. n. in princ. (front., prefaz , *imprimatur*, indice).

...Id... Livorno, 1795, presso la Società Tipografica. Con approv. In-32° di pp. 323.

...Id... Milano, pr. Gaetano Motta [*s. data*]. In-32° di pp. 335.

...Id... MDCCCXVII. *Ib.* In-32° di pp. 371.

...Id. . MDCCCX. *Ib.* In-32° di pp. 372.

.. Id... Milano, 1814, nella st. di Gaet. Motta. In-12°, pp. 189 (3).

Breve | indirizzo | a vivere | cristianamente | per gli | Esercizi Spirituali | e | le Missioni | già praticato | dai Chierici Regolari | di S. Paolo. Bologna, 1821 | Dalla Tipografia Nobili | Con approvazione. In-12° picc. di pp. 195.

...Id... *Ib.*, 1832. In-16° di pp. 211.

...Id... Bologna, Nobili, 1834. Ediz. registrata dal Bruzza.

...Id... Edizione XXXX. Roma, Tipografia Marini e C., 1838. In-16° di pp. 260. Col nome dell'A.

...Id... Napoli, d. tip. di P. Tizzano, 1838. In-24°, pp. 192.

Indirizzo a vivere cristianamente solito a proporsi negli esercizi spirituali e nelle Missioni dei Chierici Reg. Saronno, presso il libr. Fr. Prada, 1842. In-32° di pp. 100 e disegno litogr.

Indirizzo spirituale per vivere cristianamente composto dal P. ecc. — Parma, Da Pietro Fiaccadori, MDCCCXLVI. In-16° picc. di pp. VI-383.

...Id... *Ib.*, 1847. In-16° di pp. 380.

Breve indirizzo a vivere cristianamente, per i fratelli De Vecchi barnabiti. Milano, tip. Boniardi-Pogliani, 1867 o 1868 (?) In-32° di pp. 192.

...Id... *Ib.*, 1873. In-12° di pp. 257.

...Id... Milano, presso G. Canadelli e Compagno. s. d. (1860 c.) In-24, di p. 287 con una tav. di fig.

Le edizioni di questa devota opericciuola furono ben più di queste 18 che noi abbiamo vedute; giacchè un'edizione di Roma del 1838 recava già, come si è notato, la rubrica: « Edizione XXXX ».

3. Compendio della dottrina cristiana, seconda edizione. Modo pratico per ben confessarsi ed atti preparatori alla SS. Comunione e ringraziamento. Orazioni per la mattina e sera. Atti di fede, di speranza, di carità (del P. ecc.). — Milano, Malatesta, 1806.

In-12°. Cfr. Diz. di opere anon. pseud. di G. M. (Melzi, vol. I, all'art. *Compendio*).

Compendio della dottrina cristiana proposto dai PP. De Vecchi BB., con aggiunte cavate dal Catechismo di Mons. di Ségur e del P. Fierard. — Terza edizione. Monza, 1879, Tip. e libr. dei Paolini di Luigi Annoni e C. In-12° picc., pp. 175.

4. Regolamento delle scuole di carità per le povere figlie nella città di Milano. — Milano, 1807, presso Gaetano Motta.

In-4° picc. di pp. 31. Registrate dal Fontana, assieme alle sgg.:

5. Regole per le maestre pie nelle scuole di carità per le povere figlie. *Ib.* 1807.

In-4° picc. di pp. 19.

6. Regole di costume per le figlie derelitte nelle loro case di educazione e per le scuole di carità nella città di Milano, che possono servire ancora a buon regolamento di altri ritiri e di ogni persona cristiana che voglia sa-

viamente regolar se e la sua famiglia. — Milano, presso Giuseppe Maspero, 1810, (Tip. Pirotta).

In-8°, pp. (12) 282; Indice e Dedicatoria al marchese Carlo Arconati Visconti Conservatore della Pia Unione di carità e di beneficenza cristiana, e una prefazione alle signore dame direttrici delle Case di educazione e delle figlie derelitte e alle signore maestre delle scuole di carità.

Nella *Vita* cit. del Valdani, p. 139, si dà un sunto di questo libro.

DE VITA F. DOMENICO, sec. XIX.

1. (ms.) Spiegazione delle Orazioni che si dicono nella S. Messa. Opera di F. Domenico De Vita Religioso Professo della Congregazione de' Chierici Regolari di S. Paolo detti Barnabiti. Napoli 1826.

Ms. in-8°, 130 × 192 mm, di c. 100 n. n.

Vers. ital. col testo latino a fr. della Messa della Concezione, preced. da poche righe di Prefazione.

DEVOTI LUIGI MARIA, di Borzonasca (Chiavari) 6 maggio 1825-1899, 13 gennaio, in Moncalieri (Real Collegio Carlo Alberto); p. 1860 in Genova.

Entrato in Congregazione già sacerdote, dopo aver compiuti gli studi nell'Accademia Ecclesiastica di Superga, insegnò filosofia in Aosta; indi a Genova, a Napoli, a Bologna, a Torino e a Moncalieri fu addetto al sacro ministero della parola di Dio. V. la Lettera Necrol. poligraf. del P. Giovanni Mantica Rettore in data di Moncalieri 18 febbr. 1899.

1. Le matérialisme dans la psychologie. Discours Prononcé à la distribution des prix de l'année scolaire 1870-71 par ecc. — Aoste, Impr. de Jean B. Mensio, 1871.

In-8°, pp. 21.

2. (mss). Spiegazioni del Vangelo.

2 voll. mss. in-4°.

DI GIORGIO ALFONSO, di Pagani (Salerno) 25 luglio 1875; pr. 25 dic. 1875; pr. 25 dic. 1892 a S. Felice a C.; sac. 14 ag. 1898 a Roma; missionario nel Brasile.

1. De Récife à Cabrobò.

Nel « Messager de St. Paul », 1904, p. 138 sgg., 164 sgg., con fig.

2. La basilica di Belém N. S. di Nazareth.

Nella riv. « I barnabiti » di Roma, XI (1931), p. 226-31, 261-66, 269-301, 531-38 con 6 figure.

DIGLIO CIRO, di S. Felice a Cancello 24 ag. 1877; pr. 13 dic. 1897; sac. 10 ag. 1904 a Roma.

3. (Lettera necrologica del P. Lorenzo Mascardi). — *In fine:* Gioia, Tip. Tateo (1913).

In-4°, pp. 4 s. n. In data di Gioia del Colle 8 luglio 1913; firm.: *P. D. Ciro Diglio, Vicario.*

DINI ENRICO, di Loiano (Bologna) 30 genn. 1880; pr. 13 dic. 1897 a S. Felice a Cancello; sac. 17 luglio 1904 a Perugia; Provinciale (1919-22); Parroco di S. Sebastiano a Livorno.

Vedi nel « Bullett. interdiocesano » di Livorno e Massa Maritt., a. 1929, p. 213-14 la relazione dei festeggiamenti per le sue nozze sacerdotali; e anche il n° unico luglio 1929 della « Madonna di Loreto in S. Sebastiano ».

1. Il nuovo Parroco | P. Enrico Dini | a ricordo delle solenni Feste | di riparazione | alla | Vergine SS. di Loreto | nella Chiesa di S. Sebastiano | in Livorno. | 8-10 dicembre 1922. — (*In fine:*) Livorno, Tip. Vesc. G. Fabbreschi 1922.

In-18°, pp. 12. Discorso.

2. Consacrazione delle Famiglie al S. Cuore.

Relazione presentata al Congresso dell'Apostolato della Preghiera, tenuto a Livorno nel 1925, pubblicata negli Atti dello stesso Congresso.

3. Finalità e benemerenze delle Confraternite Livornesi: conferenza tenuta in occasione del 75° di fondazione della Confraternita di S. Sebastiano ecc. — Livorno, Tip. G. Frittelli, 1929.

In-8°, pp. 11. — Inser. anche nel « Bollett. interdiocesano » di Livorno e Massa Marittima, 1929, p. 91-96, 107-09, 201-13

4. Panegirico di S. Bartolomeo.

Nel « Bollett. Parrocchiale » di Loiano, 1930.

Il p. D. collaborò inoltre ai periodici barnabitici e specialmente al « Bollettino » di S. Antonio M. Zaccaria di Milano dove inserì una « Vita meditata » del santo; al numero unico « La Madonna di Loreto in S. Sebastiano, luglio 1929, ecc.

DOSSENA COSIMO (Giovanni Battista, al sec.) di Pavia, 22 febbraio 1548-1620, 14 marzo, in Tortona; pr. 1584; Preposito Generale della Congregazione (1596-99 e 1602-12), indi Vescovo di Tortona (el. 26 febbr., c. 4 mar.).

Il Lesmi (v. *oltre*), il Gavanto (v. *o.*), il Comini (v. *s.*), l'Ungarelli (*Bibliotheca*, 192-195) hanno diffusamente illustrata la vita e l'opera di questo degno patrizio pavese già prode capitano a Lepanto, ben accetto a Giovanni d'Astria, poi Santo Religioso Barnabita, anzi Generale per due volte della Congregazione dei Barnabiti, e preposto in ultimo da Paolo V al governo della diocesi di Tortona, dove, come tra i suoi, lasciò fama di accortezza e di zelo singolare.

Si vedano, oltre agli scrittori cit. dall'Ungarelli: O. Premoli, *Storia dei Barnabiti*, 353-55 e passim (vedi *Indice* a p. 584), II, 25-26, ecc., 437-39 (il p. D. e il Fogliesi), 483; Gabuzio, *Historia Congr.*, 267, 295; Fontana, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 38, II, 75, 150, 186; Colombo, *Profili*, 2ª serie, 26-29; Germena, *I Barnab.*, 101, 114; Capecelatro, *La vita di S. Filippo Neri*, 3ª ediz., (nelle *Opere*, Roma, Desclée, 1889), II, 348; Ughelli, *st. sacra*, VII, 182, n° 56; Capelletti, XIII, 690; Gams, 284 (erroneam.: *Dossero*); Moroni, LXXVIII, 16 (erron.: *Dosserio*); Levati, *Vescovi*, 28 sgg.; Id., *Provincia Rom.*, p. 60; Gallicio, *Serie dei Prepositi*, ecc. (v. oltre, alla voce *Gallicio*).

Per i suoi funerali doveva tenersi, se pure non si tenne, la seg.: *In funere* | *Perillust. ac Reuerendissimi* | *D. Don Cosmi Dossenii* | *episcopi Derthonesis* | *vigilantissimi.* | *Oratio.* | Quam in Cattedrali habuisset Aurelius Valerius | I. C. Archipresbyter insignis Oppidi | Vartij | Ticini | Apud Iacobum Ardizzonum MDCXX. In-4°.

Nell'Archivio General. si conservano: Cenni sul D. mss. del P. D Filippo Tinti; Articoli per la causa del D.; Tre lettere (in copia) del card. Borghese al D. (1611).

Ritratti in tela del D. esistevano quasi in ogni Casa della Congregazione: a Napoli (Pontecorvo), a Torino (S. Dalmazzo), a Monza (Carrobiolo), a Milano (S. Alessandro), a Macerata (San Filippo), in Asti (San Martino), a Sanseverino (S. M. dei Lumi), a Vercelli (S. Cristoforo). In quasi tutte le iscrizioni di questi quadri il D. ha il titolo di *Venerabile*: quella poi di S. Cristoforo di Vercelli suona testualmente così: « V. P. D. Cosmas Dossena e supremo castrorum praefecto Congr. Reg. S. Pauli Praepositus Generalis per annos XXVI, a Clemente VIII, superintendens monachorum Fuliensium, Delegatus Apostolicus a Paulo V ad gravissima Ecclesiae munera delectus, Episcopus Derthonensis »: quella di S. Martino d'Asti: « V. Cosimus Dossenius Papiensis Congregationis S. Pauli Praepositus Generalis morum integritate, eruditione, prudentia spectabilis a PP. Clemente VIII et Paulo V ad gravissima Ecclesiae munera delectus, Episcopus Derthonensis »; « Pastorali vigilantia et vitae integritate insignis » è detto in quella di S. Dalmazzo di Torino; « Sanctitatis exempla praebuit vivus, signa, defunctus » diceva quella di Pavia, a quanto riferisce il Boldoni, *Epigraph.*, 217.

La lapide che Carlo Settala uno dei successori del D. nel vescovato di Tortona, gli eresse nel 1665, recava la seg. iscrizione: « D. O. M. Cosmus Dossena | Cler Reg. S.^{ti} Pauli | Ticinensis patritius Derthonen. Antistes | a Clemente VIII et Paulo V | Maximis^{q} Pontif. maxime habitus | religiosis moribus in Urbe restituen. | inter paucos delectus. | Fuliensi Familiae regendae | dum viveret Apostolicus Delegatus | e Cong.^{ne} S.^{ti} Pauli aevi quintum praefuit | ad hanc sedem aevi octennium profuit | evulsus evectus | Claustralem vitam invite relictam | vel extra claustra invicte retinuit | aeque optimus | cleri pater, gregis pastor | omnium virtutum merito | omnium ordinum plausu | admirabilis incomparabilis | cuius adhuc vivens sanctitatis opinio | ut perennet in aevum | Carolus Septala successor | posteritati consulens | expectatum diu lapidem erexit | anno sal. M.DC.LXV ». L'iscrizione è pure riportata (a p. 253 nota), con molti errori peraltro, nella « Vita del D. » scritta dal Gavanto e edita dal Gobio (v. *oltre*) che la desunse da un ms. d. Bibl. della R. Università di Pavia dal titolo « Memoriae Ticinenses novo-antiquae » di Girolamo Bossi.

Una bella incisione in rame è quella che noi riproduciamo, delin. da Melchiorre Girardino e scolpita da Girolamo David: 22 × 25 cm., mezza fig. in tondo centrale circondato da putti e da figure allegoriche. (Vedi fig. 102 a p. 655).

Altra incis. in r. tra le « Icones » dello Pfeffel ce lo presenta con l'aureola intorno al capo, in atto di pregare davanti al Crocifisso, con l'iscriz.: « B. Cosmus Dossenius, e supremo castrorum praefecto Cler. Reg. S. Pauli, tum superintendens Congr. Monachorum Fuliensium apostolicus, ac tandem Ep. Derthonae ».

Lo stemma del D. era un'aquila posata sopra una rupe.

1. Decreta | edita, et | promulgata | in synodo Dioecesana Derthonensi | Prima. Quam Reverendissimus | Don Cosmus Dei, et | Apostolicae sedis gratia Episcopus Derthonae, | et Comes etc. | Habuit Anno M.DC.XIV, mense octobri. — Derthonae, Apud Nicolaum Violam Impressorem Episcopalem. | CIↃ. IↃ. CXV.

In-4° di pp. (8) 175; front.', epist. del vesc. al clero. indici.

L'esemplare della Biblioteca del Re di Torino, l'unico che noi abbiam potuto vedere, manca dell'ultima carta.

2. (ms). Lettere.

Molti voll. se ne conservavano già nell'Arch. di S. Barnaba (a detta del Lesmi, nella Vita cit. del D.) passate poi a Carrobiolo in Monza. Alcune sue Lettere autogr. anche nell'Arch. Gen. in data 7 ott. 1609, 9 dic. 1618 e 27 genn. 1619, oltre ad alcune Circolari: 4 genn. 1599 (sulla clausura), 17 giugno 1608 (ricordi capitolari), 8 ott. 1602 (sulla povertà) e 24 dic. 1611. Qualcuna edita dai biografi.

3. (ms.) Conciones, quae Feriis Quadragesimae, ac Dominicis, ceterisque diebus Festis deserviunt.

4. (ms.) Explanationes in Canticum Magnificat, in Psalmun Quinquagesimum.

102. Il venerabile Cosimo Dossena.
Da un'antica stampa, inv. di M. Girardino, inc. di Girol. David (25 × 22 cm.).

5. (ms.) Sermones quamplurimi de Christi cruciatibus, de Eucharistiae Sacramento, de rerum humanarum contemptu, ac de summa precum utilitate.

Questi mss. sono tutti registrati dal Lesmi e dopo di lui dall' Ungarelli.

DOSSENA COSIMO, juniore, di Milano, 1665 ca.-1728, 26 luglio, in San Barnaba (Milano); p. 1683.

« Dossenius Cosmus junior Mediolanensis proclivem tum ad Christianae pietatis officia, tum ad seria litterarum studia sortitus est indolem, eamque egregie coluit altiorum scientiarum exercitationibus, quas diuturniori annorum curriculo professus est. Recentes Congregationis alumnos qui post professionem religiosam e domo probationis seu spiritualis tirocinii statim educuntur, ad regularem disciplinam verbo et exemplo efformavit. Par-

mam deinde profectus assiduam operam dedit non minus confessionibus audiendis quam verbis faciendis ad populum. Ibidem Deiparae cultum, cujus imago crebris miraculis fulgens in nostra Ecclesia devotissime servatur, multum propagavit et auxit. Idcirco libellum typis edidit, cui titulus: *Sacra novena*. Sumopere acceptus fuit Episcopo, Primarisque illius urbis viris, nec non Curiae Ducalis administris. Patriae demum restitutus rerum temporalium Collegii D. Barnabae administrationem, jussu Superiorum suscepit. Sed paulo post ipsius aegritudine ingravescente mortalem hanc vitam cum immortali commutavit 62 suae aetatis anno, reparatae vero salutis 1728 ». Pezzi, *Catal.* ms , 101-102. Dal Rinaldi, *Devoz. a Maria*, è lodato per l' invitta pazienza da lui dimostrata in una tormentosa malattia che lo afflisse in San Barnaba (p. 93; ma v. anche p. 97). Trenta anni aveva dimorato in Parma. L'Argelati (*Bibl.*, to. II, p. II, col. 1874) lo dice degno per la sua erudizione di doversi inserire nella sua Biblioteca. Cfr. pure: Fontana, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 38; II, 75.

1. Sacra novena in onore della B. Vergine divisa in nove venerdì. — Parma, per Alfredo Pazzoni, 1698.

In-24°.

2. Conciones variae et nonnulli Sermones variis in locis ac temporibus recitatis.

Così l'Argelati, *Op.* e *l. cit.*

DOSSENA SEBASTIANO, di Milano, 1605-1662, 28 dicembre, vescovo di Alife dal 1659; p. 1621.

Cfr. Ughelli, VIII, 211, n° 36; Capelletti, XIX, 111, che lo dice « esimio predicatore e teologo ». Prima infatti che fosse chiamato da Alessandro VII a reggere la diocesi di Alife (Benevento) aveva calcato i maggiori pulpiti d' Italia. Per vari anni aveva anche retto il Collegio barnabitico di S. Benedetto a Praga, bene accetto al card. De-Harach che l'aveva eletto a suo Teologo (Barelli, II, 630 e 102). Come vescovo, si propose di seguire da presso il luminoso esempio del suo parente Cosimo D.; e certo non avrà mancato con editti, pastorali e decreti e visite ammonire e indirizzare il suo piccolo gregge. V. Pezzi, *De Episcopis*, ms.; Premoli, *St.* II, 277; Moroni, *Diz. d'er.*, vol. 73, p. 269; Richard-Giraud, art. *Alifa*.

Un suo ritratto su tela esisteva nella Casa barnabitica di Sanseverino; un altro in Asti (S. Martino), un terzo si conserva a Milano in S Alessandro.

DRALLI ERCOLE LUIGI, di Varese (Como) 1711-1776, 21 giugno, in Milano (San Barnaba); p. 1727.

Fu, tra l'altro, Lettore di Teologia in Pavia; ed è spesso ricordato nel Processo del S. Zaccaria: « Positio » etc. Roma, 1806, pp. 219, 243, 246, 249 del « Summarium », come Proposto di Monza.

Nel ms. del Pezzi sono trascritte e conservate le iscrizioni che fece per le feste della Beatificazione del V. Alessandro Sauli in Pavia (an. 1742).

DRISALDI DANIELE (Gaspare, al s.) di San Nazario (Pavia) 1554-1622, 2 novembre, in Bologna (S. Andrea); p. 1571; Penitenziere della Metropolitana di Bologna.

Si veda, per tutti: Ungarelli, *Bibliotheca*, 126-131; e tra i più recenti: Premoli, *St. d. Barn. nel Cinquec.*, 326, 356, 360, 367 Fu uno dei primi acquisti che fece alla Religione barnabitica il Sauli (v. *oltre*) e si segnalò sovratutto nella Penitenzieria di Bologna affidata ai Barnabiti (1601) da mons. Alfonso Paleotti: di essa anzi si può dire che il D. fosse la pietra fondamentale.

1. Orazione negli Uffizj Funerali del serenissimo Enrico Duca Brunswch, e di Laneburgo etc. detta nella Chiesa di S. Maria Incoronata di Pavia l'anno 1584 ai 20 decembre. — In Pavia, appresso Girolamo Bartoli.

In 4°

DUBOIS ALBERTO, di Turny (Yonne), 18 dicembre 1849-1927, 27 agosto a Parigi (nella casa di « N. D. du Rosaire de St. Ouen); pr. 9 dic. 1871 a Aubigny; sac. 22 maggio 1874 a Parigi; storico della Congregazione, fondatore della Casa di Bruxelles (1896).

Cfr. Jules M. Van Becelaere. *Le R. P. Albert Dubois*, ecc. Wervicq, Impr. Dumez-Truwant (1930), in-16°, p. 23; *Boll. d. ascr. al Cons. S. Zaccaria*, a. 1927, n° 11, p. 12.

1. Les Barnabites. — (*Nel verso:*) Orléans, Impr. Jacob (1878).

In-16° di pp. 28.

2. Alexandre Fourdachon élève de l'École Apostolique du Sacré Coeur de Gien (Loiret). — Orléans, Impr. de Georges Jacob, 1882.

In-8°, pp. 55.
Tradotto in ital. e inserito nel vol. 32 del « Devoto del S. C. », an. 1903, pp. 5, 49, 97, 145.

3. Saint Maxime. Discours prononcé dans l'église de Pierrefitte-sur-Sauldre (Diocèse de Blois). — Orléans, Impr. de G. Jacob, 1885.

In-8°, pp. 16.

4. Règles des frères Convers de la Congrégation des Clercs Réguliers de Saint Paul dits Barnabites. — Paris, F. Levé, 1886.

In-8°, pp. 68. La vers. è del P. Dubois.

5. Le Serviteur de Dieu monseigneur Jean-Marie Percoto vicaire apostolique de la Birmanie.

Nel « Bulletin des enfants du S. C. ». 1888, pp. 18, 37, 58, 105, 135, 170, 214.
Sue lettere trad. dal P. Dubois in franc. *Ib.*, 1896, pp. 132, 158, 182.

6. Notre-Dame | de la Providence | Auxiliatrice des chrétiens | par, ecc. Bar-le-Duc | Typographie de l'Oeuvre de Saint-Paul | 36, rue de la Banque 36 | 1888.

In-12° di pp. 84 num. d. 10ª.

7. Bulletin des enfants du Sacré-Coeur Tiers ordre barnabite, Janvier 1888.... — *In fine:* Bar-le-Duc, Impr. de l'Oeuvre de Saint-Paul.

In fasc. mensili di pp. 12 in-12°. Il D. diresse questa Rivista, fondata dal P. Pica nel 1878 (vedi *Pica*) per due anni, nel 1888 e 1889.
Articoli su: Percoto, 1888, pp. 18, 37, 58, 103, 133, 170, 214; Rosa Anselmi, 1888, pp. 33, 53, 97, 128, 164, 202; Ven. Castelli, 1888, 39; 1891, p. 258; A. Sauli, 1888, 47; 1889, p. 224; Notre Dame de la Providence, 1888, 69 sgg.; Schouvaloff, 1888, 145 sgg.; Le card. Gerdil, 1888, oct., 229-57; S. Ch. Borromèe et le Barnabites, 1888, nov. 277-310; Les Barnabites en Béarn, di V. Dubarat, 1888, nov. 310 sgg.; La Sainte Face d'Édesse, 1889, pp. 10, 49, 110; La grande pensée de l'eternité (del P. Teppa, trad. del Dubois) 1889, pp. 35, 76, 125, 170, 230, 276; S. Philippe Néri et les Barnabites (secondo: Capecela-

tro, Vita di S. Fil. Neri), 1889, 101-110; Mons. Juste Guérin, 1889, pp. 157, 207, 259; Ch. M. Sauri etc., 1889, p. 194-204.

8. Un serviteur de Marie | Le frère convers | Charles-Marie Sauri | Barnabite | 1565-1642. — Bar-le-Duc | Imprim. de l'Oeuvre de Saint-Paul | 1889.

In-8° di pp. 14. Estr. dal « Bull. ».

9. La Grande pensée de l'éternité, par le P. Teppa B^le^, traduction par le R. P. Dubois. — Paris-Leipzig, etc. H. et L. Casterman, Tournai, 1892.

In-32° di pp. 374. — Su questa traduz. francese fu fatta la fiamminga (vedi *Teppa*).

10. Le bienheureux | François-Xavier Bianchi | Barnabite etc. — Paris, Lib. Internat. Cathol. Leipzig ecc. H. et L. Casterman Editeurs etc. Tournai [1893].

In-8° picc. di pp. 54 n. d. 8ª con immag. color. del B. f. t.

11. Le bienheureux Antoine Marie Zaccaria fondateur des Barnabites et des Angeliques de Saint-Paul 1502-1539 par etc. — Paris-Leipzig etc. H. et L. Casterman, Tournai [1895].

In-16°, pp. 194, con varie tav. f. t.

12. Bénédiction de la première pierre de l'Église et du monastère des Angéliques a Milan.

Nel « Bull. des Enf. », 1895, pp. 233-235.

13. Compendio della vita | di | S. Antonio M. Zaccaria | fondatore dei Barnabiti | e delle Angeliche di S. Paolo | per A. D. B. — Milano | Ditta Editrice P. Clerc | via Disciplini, N. 7 [1897].

In-8° picc. di pp. 242 num. d. 4ª, con ritr. dello Z. e 1 c. in fine s. n. contenente le approvazioni dell'opera.

14. Santo Antonio Zaccaria Fundador dos Barnabitas e das Angelicas 1502-1539, 1897. — Paris-Lille, Desclée etc. 1910.

In-8°, pp. 30, con molte tav. fot. f. t. È la traduz. portoghese dell'opuscolo anonimo (del Dubois): « S. Ant. M. Zaccaria fondateur » etc. Paris-Leipzig (Tournai), Casterman (1897), in-16° fig. di pp. 35.

15. Direction pour rassurer dans lours doutes les âmes vouées à la piété et pour vivre chrétiennement par le R. P. Charles Quadrupani Barnabite. Traduit de l'Italien. Nouvelle Edition etc. — Bruxelles, Soc. Belge de Librairie, Oscar Schepens dir., 1898.

In-12°, pp. XI-214. Precedono alcuni cenni sul Q.

16. Les Barnabites en France et en Savoie avant la Révolution française (1608-1794).

Nel « Bull. des Enf. », 1898, p. 275 e nel « Messager », 1899, pp. 53, 109, 152, 249, 284.

17. Le bienheureux | Alexandre Sauli | Barnabite | Evêque d'Aleria (Corse) | puis de Pavie (Italie) | Communément appelé l'Apôtre de la Corse. |

(1535-1592). — Paris, | Au bureau du *Messager de Saint-Paul* | 22bis rue Legendre [Bar-le-Duc. Impr. des l'Oeuvre de Saint-Paul].

In-8° di pp. 162 num. d. 6°, con foto-inc. nel testo e un ritr. del S. pure in foto-inc. f. t. Estr. dal « Messager de Saint-Paul », Bulletin mensuel des Pères Barnabites IIIe série, XIIe année 1899.

18. Le Messager de Saint Paul, Bulletin mensuel des Pères Barnabites, IIIe Sèr., XIIe année 1899.... — Bureaux: Rue Legendre, 22bis Paris [Bar-le-Duc), Impr. de l'Oeuvre de Saint-Paul 1899....

In fasc. mensili in-8° fig. di pp. 32. Di questa Rivista il D. fu direttore negli anni 1899-1901, 1905-1907; e vi pubblicò numerosi articoli di cui citiamo alcuni: L'Union des

103. Il p. Alberto Dubois.

Églises, 1899, pp. 3-6; Les Barnabites de Paris en 1790. *Ib.* 15-20; Les Barnabites en France et en Savoie, 1899 *passim*; Marie, mère de la divine Providence, 1899, p. 131; 1901, p. 130; Le Bienheureux Al. Sauli, 1899, pp. 140, 217, 242, 271, 298, 348, 382, 416; 1900, pp. 20, 53, 86, 121, 148, 228; S A. M. Zaccaria et le culte du Très Saint Sacrement, 1899, p. 197; Crist. Giarda (vedi *infra*), 335, 371, 403; Le père D. Aurélien Fisso (1690), 1900, p. 11; Les Barnabites a Loches, *Ib.*, 1900, 13 e a parte: in-8°, pp. 15); Maria Hilf, 1900, p. 130; Le respect de l'argent, 183; Les Indulgences, 241; La prière à genoux, 258; Le card. Gerdil, 260; La routine, 290; Notre-Dame de la Providence, 1900, p. 322; 1901, pp. 250, 280, 323; Les cierges de la Chandeleur, 1901, p. 14; Le culte de S. Anne chez les Barnabites, 1901, p. 195; L'indiscrétion, *Ib.*, 258; Autorisés depuis trois cent ans, *Ib.*, 294 sgg.; Les paroles irréligieuses, *Ib.*, 328 sgg.; Le genre de vie, *Ib.*, 354; La bonne volonté, a. 1902, p. 47; Le vén. F. Redolfi, a. 1902, pp. 143, 195; Les amis, a. 1902, pp. 235, 253; Necrologe du P. Moro, *Ib.*, 1904, p. 36; La première bataille, *Ib.*, 1904, pp. 161, 186; (vedi infra *Gobio, Teppa, Semeria*); Sanctification du Dimanche, a. 1905, 12, ecc; Le mois de mars consacré à S. Joseph, 1905, 69; Le R. P. Bertelli, 1905, 96; Les Barnabites, 1905, 131, ecc.; La méditation, 1905, 272, 302; Choses de deuil, 1905, 333; Le luxe, 1906, p. 71; La dévotion à la Très-Sainte Vierge chez les Barnabites, 1906, 99, 135; Le silence, 1906, 105; Le cardinal Fontana, 1906, 115 e *passim*, anche nel 1907; L'activité intellectuelle, 1906, 140; L'excès ou le defaut de sensibilité, 1906, 165; Dévotions particulieres, 1906, 233; Nos illusions, 1909, 262; Les

noms eucharistiques, 1906, 315 (Versione); La Providence, 1907, 7; Explication du Symbole des Apotres, 1907, 73 e *pass.*; Le scrupule, 1907, 175, 203; S. Paul et la navigation, 1907, 178, 215; La vigilance, 1907, 232, 298; Etudions Saint Paul 1908, 15, 71; Hymne a S. Ant Marie fondateur des Barnabites, 1908, 170, ecc.

19. Saint Alexandre Sauli, VIIe Supérieur Général des Barnabites, XXVIe Evêque d'Aleria (Carse), C[e] Evêque de Pavie (Italie), Apotre de la Corse, 1334-1592. — Paris, Librairie Saint-Paul (Bar-le-Duc, Impr. Saint-Paul), 1904.

In-8° di pp. 300 (2) num. d. 6ª, con 45 fotoincis. di cui 34 f. t.

20. Notre Dame de la Providence, son histoire et son culte. — Paris, Librairie Saint-Paul [Bar-le-Duc, Impr. Saint-Paul] (1908).

In-8° gr. fig., pp. VIII-531 con 128 illustr. di cui 65 f. t.

21. Notre-Dame de la Providence. — *In fine:* Bruxelles, Impr. Crols-Pirmez, 1908.

In-24° picc., pp. 48.

22. Archiconfrérie de N.-D. de la Providence: histoire, règles, prières par le R. P. Dubois.

In-12° di pp. 100 c.

23. Le Révérend Père Jean-Charles Moro 1827-1904. — (*In fine:*) Bar-le-Duc, Impr. Saint-Paul.

In-8°, pp. 9. — Estr. dal « Bulletin des enfants du S. C. ».

24. (Lettera necrologica del P. Rochez). — *In fine:* Bar-le-Duc, Impr. St. Paul (1912).

Fo. vol. di pp. 4 s. n.

25. Vie et revelation de S.te Marg.-Marie Alacoque, avec notes et histoire de son culte. Nouvelle éd. revue et corrigée. Paris, 1920.

In-12°, pp. 280.

26. Les Angéliques de Saint-Paul, 1535. — Paris, Libr. de Saint-Paul. 1922 (Bar-le-Duc).

In-16°, pp. 43 (5), con 1 tav.

27. Le Barnabites Clercs Réguliers de Saint-Paul 1533. (Les ordres religieux), Paris, Libr. Letouzey et ané 1924.

In-16, pp. 152, con 17 tav. f. t.

28. (mss.) Histoire des Barnabites par le R. P. Premoli.

Voll. 3 in-8°. Versione rimasta ms.
Vedi anche infra: *Gien*, *Milano* (Circolo).

DUBOIS FLORENZIO, di Aix d'Aiguillon (Francia) 12 nov. 1878; pr. 15 ott. 1898 a Mouscron; sac. 9 marzo 1902 a Bruxelles; missionario nel Brasile.

1. O biblismo. Rio de Janeiro. - Belem do Para (Typ. Besnard Frères, 1921).

In-16°, pp. 309.

2. Contos singelos. — Rio de Janeiro-Belem do Para. (Tip. Besnard Frères, 1921).

In-8°, pp. 248.

3. Reptos e contra-reptos. — Belém-Pará, « A palavra », 1921.

In-16°, pp. 77.

Collaborò al « Messager de Saint-Paul », dove si leggono tra l'altro i segg. suoi articoli: Doit-on désespérer? a. 1902, p. 229-32; Convoi funèbre à la campagne, 268-274; Choses populaires, 307; Libre-pensée et superstition, 340; Decembre et janvier, 361; Conte de Noël, 371, Couac! 375; Qu'importent les pauvres? a. 1903, p. 19; Les Cendres, 39; La vraie piété, 50; Davant la mort, 67; Pensées d'avril, 101; La fin d'une œuvre, 133; A travers l'Océan, 146; En pays de mission, a. 1904, p. 105, 1906, p. 200 sgg., 1907, p. 203 sgg.; Les deux roses (versi), a. 1910, p. 86; Les Catholiques et l'élection présidentielle au Bresil, 129; La situation au Brésil, 276.

Vedi anche a. 1912, p. 37, 61, 93; a. 1922, p. 87; a. 1928, p. 140, ecc.

DUBROCA FILIPPO, di Saint-Sever, 1771; pr. 23 aprile 1786.

Già valente predicatore tra i Barnabiti di Francia, poi dal vortice della Rivoluzione trascinato di nuovo al secolo, non sappiamo se e fino a che punto aberrasse nel suo indirizzo teofilantropico.

Qualche notizia biografica su di lui è fornita dalla *Galerie historique des Contemporains*, IV, 238-39 (Mons, Le Roux, 1827); e un lungo elenco delle sue opere dal *Catalogue gen. des livres de la Biblioth. Nat. de Paris*, to. 45°, col. 934-40.

DUELLI PROSPERO, di Novara, 1751 ca-1831, 3 marzo, in S. Carlo a' Catinari di Roma; p. 1771; Preposito Generale (51°) della Congregazione (1826-29).

Prima di essere Generale aveva in altre cariche di Congregazione e di fuori, dimostrata in tempi così difficili la sua fermezza e prudenza: era stato Provinciale del Piemonte (1798-1801) al tempo dell'invasione francese; Assistente Generale e Vicario Generale sino al Capitolo del 1823, e nel 1824 era stato eletto dal papa Leone XII fra i quattro Regolari cooperatori del S. Pontefice e del suo Cardinal Vicario per la visita Apostolica di Torino, cominciata la domenica della Trinità di quel medesimo anno. Egli era già a quel tempo Consultore dei S. Riti ed esaminatore dei vescovi. Come Generale (alla qual carica venne eletto il 22 aprile del 1826 dopo esser stato per sei giorni presidente del Capitolo) molto si adoperò per il ristabilimento della Congregazione scossa dalla bufera rivoluzionaria; onde, anche per questo, ben a ragione potè esser detto di lui: « Vir pietate, ingenio, indole et laboribus pro Congregatione exantlatis praestantissimus ».

Cfr. LEVATI, *Prov. piem.*, 110; *Acta ad Cap.*, 1829-32; *Acta Coll. SS. Bl. et Car. Urbis; Acta Prov. Ped.*; MORONI, *Diz.*, vol. 101, p. 112.

La seg. iscrizione si leggeva sotto un suo ritratto, conservato già nel Collegio di Alessandria: « Reverendissimus Pater D. Prosper Duelli Cler. Reg. S. Paulli | jam summus praefectus inter judices episcopis probandis adlectus | item a conciliis de honoribus Caelestium ac legitimis ritibus cognoscendis ».

1. (ms.) Topografia di Roma divisa in tre parti, che sono le Contrade, le Piazze e li Edifici.

Ms. cart. in-12° (10 × 15) di pp. 468 non num. Nell'Arch. Gener.

2. Theologiae cursus.

Ms. cart. in-4°, 20 × 26 cm., in 4 tomi; nel medesimo Arch. Già preparato per la stampa; ma non fu poi pubblicato.

DUGNANI GIOVANNI FRANCESCO, (Gerolamo al sec.) di Milano, 1715 ca.-1789, 16 Giugno, in San Barnaba (Milano); p. 1731, 27 ottobre, in Monza.

Alcune notizie inedite su questo scrittore barnabita ci fornisce il P. Angelo Cortenovis: « Nato di nobilissima famiglia in Milano, vestì l'abito e fece di 16 an. compiuti la professione solenne dei voti ai 27 di ottobre 1731. È stato professore di rettorica in S. Alessandro, di poi Accademico e Vicerettore del Collegio Imperiale dei Nobili [pur esso di Milano] dove presentemente si trova nella carica di Rettore con molto vantaggio di quei Nobili giovanetti che vi si allevano. Oltre ad alcune Cantate per musica e a molti fogli di Accademia pubblicati colle stampe, ha dato alla luce un'orazione detta in occasione del riscatto di alcuni schiavi milanesi celebrato dai PP. Trinitari. Ha lasciato inoltre altre Orazioni panegiriche e molte poesie mss, che sono state ascoltate sempre con plauso degli intendenti ». Fu Rettore dal 1766 al 1781, indi Provinciale della Lombardia (1782-85); e sempre, come s'esprimono gli *Atti* di S. Barnaba (vol. 5° all'a. 1789) « elucebat in eo candida urbanitas, naturalis ingenuitas, singularis animi demissio, summa vitae integritas ». Cfr. LEVATI, *Serie cronolog. d. Prov.*, 82-83; FONTANA, *Catal.*, fasc. 6° e *Not.*, I, 27, II, 78; *Acta Proc. Gen.*, p. 1809.

Ne fan pure menzione: Isidoro Bianchi nel suo Elogio del conte Pietro Verri, p. 15, il Passeroni (v. alla voce *Milano*), gli Atti del Proc. di S. Zaccaria *Positio* etc. Romae, 1806, a p. 259 del *Summarium*.

1. Orazione pel riscatto degli schiavi.

Inser. nella pubblicaz. « La libertà trionfante in occasione che da' Molto RR. PP. Trinitari Scalzi a Milano furono presentati alcuni schiavi da loro redenti », In Milano, 1742, in-4°, pp. 23.

2. Cantate, Rime e Azioni Accademiche composte e fatte recitare nelle scuole di S. Alessandro o nel Collegio Imperiale de' Nobili di Milano.

Di queste alcune furono certo date alle stampe, come il Cortenovis nel sopra allegato passo attesta.

La « Dissertazione sopra l'origine del chierical celibato » inserita nella « Nuova Raccolta d'opuscoli scelti », VIII, Venezia, Occhi, 1761, pp. 251-308, non è di questo D. ma di un altro a lui coetaneo e suo parente che era Chierico Regolare Teatino. Cfr. VEZZOSI, *Scr. dei Ch. Reg. Teat.*, parte 1ª, Roma, 1780, a p. 323.

ECCLESIA. — Vedi *Chiesa*.

ERBA SEVERINO, di Milano; pr. 1766.

Visse in Sanseverino, dove anzi, come apprendiamo da notizie mss. di Giuseppe Ranaldi conservate nell'Arch. Gener., promosse un'accademia che si disse Aborigena Colonia Potentina. « La fondazione avvenne nel 1782, ma durò non molti anni: la morte del

Cav. Gaspare Servanzi, il qnale erane un forte sostegno, diede causa allo scioglimento di questa Accademia. La prima solenne adunanza fu in lode di Pio VI sotto il 24 novembre 1782; nel 1786, del 21 novembre ne fu tenuta una nella chiesa di S. Caterina. Il detto P. Erba fu dal Pubblico eletto Lettore di filosofia il 23 marzo 1783 ».

1. Nelle faustissime nozze del N. U. signor conte Alessandro Cav. Pianciani colla N. D. signora Costanza Collicola: componimenti poetici. — In Spoleto, per Filippo Maggi e Domenico Bossi, 1780. Con priv.

In-4°, pp. 16. Vi sono inseriti, fra l'altro due sonetti dall' E.

ERMBLICH ERNESTO, di Korneuburg, 13 giugno 1700-1786, 19 agosto, in San Martino di Mistelbach; p. 1723, 7 febbr.; sac. 1726, 22 nov.

« Ermblich Ernestus natione Germanus, Patria Carneoburgensis, orator praestantissimus quam plures Panegyricas orationes stilo germanico concinnatas in honorem Beatissimae Virginis Mariae, SS. Cyrilli et Methodii, item S. Joannis Nepomuceni Viennae typis edidit », Pezzi, *Catal.* ms., 110. Dalla Lett. mort. scritta dal P. Ferdinando Krassel e conservata nell'A. Prov. Lomb. si ricava che morì vecchissimo di 87 anni, dopo esser stato Superiore di Praga tre volte, Prop. di S. M.ª Ausiliatrice in Vienna e Visitatore Generale. In essa vien chiamato « concionator egregius ». Come Superiore di S. M. Ausiliatrice (1757) si adoperò anche all' abbellimento di quella chiesa, facendone riedificare e ornare l'altar maggiore (« Acta Proc. Gen., pag. 52). Vedi Fontana, *Cat.* fasc. 7° e *Not.*, I, pag. VII, 79; *Congregatio Cler. Regg. Prov. Austriae*, p. 41.

1. Panegirici in onore della B. Vergine, dei SS. Cirillo e Metodio e di S. Giovanni Nepomuceno.

Editi in ted., come afferma il cit. Pezzi, ma non sappiamo nè dove nè quando.

2. Predigt von der Mahrischen Nation.

In-4°. Così leggiamo in un Catal. ms. di opere di Barnabiti tedeschi conserv. nell'Arch. Gen. « Scritt. », n° 282.

3. Auf die 2te Primiz. des P. D. Hyacinthi Dietrich, am Fest des sel. Alexandri Sauli. — Wien, 1769.

In-4°. Così nel medes. Cat. il Fontana: « Sulle seconde primizie del P. ecc. il giorno della festa del B. A. Sauli ».

ERRERA AGAPITO (Giacomo, al sec.), di Roma, 1579 ca-1654 ca. a Perugia (S. Ercolano); p. 1605.

Cfr. Ungarelli, *Biblioth.*, 308; *Act. Prov. Rom.* agli an. 1608, 1612 (16 ott.), 1613 (1° genn. e 26 dic.); 1615 (17 marzo, 4 lug., 8 sett.), 1632 (1° maggio), 1634 (aprile), 1646 (15 ottobre), 1649 (4 luglio); *Act. Macer.* 1628 (1° genn.), 1652 (28 maggio), 1653 (28 maggio); Fontana, *Not.*, II, 79.

Non si conosce di lui, altro che un'epigramma riferito dal Boldoni (« Epigraphica », p. 686) in cui alludendo alla pacificazione de' re di Spagna e di Francia ottenuta dal papa Alessandro VII, si esprimeva così: « Alexander - Septimus - Expvlit - Arma - Sedens ».

ÉTAMPES (Seine-et-Oise, Francia), Collegio S. Antonio con scuole, 1629-1790.

Cfr. Premoli, *St. Barnab.*, II, 129-131, 226; Levati, *Prov. piemont.*, 17-19.

ETTOREO GIULIO CESARE, di Udine, 1699 ca-1761, agosto, in S. Paolo di Bologna ; p. 1718.

Poche notizie abbiamo di questo Padre udinese. « Domandò d'essere accettato e l'ottenne, in Roma, nel 1717 e fece il suo noviziato in Zagarolo. Aveva pure nel secolo nome Giulio Cesare. Venne nel 1721 alla Teologia di Roma e vi compì il corso con molto onore, dopo il quale nel 1722 fu destinato ad insegnare la Rettorica a Finale ». FONTANA, *Notizie*, II, 79.

Il medesimo Fontana ci dà pure il titolo di alcune sue Dissertazioni, senza altro aggiungere :

1. Non sempre i soli grandi volumi pubblicati rendono un uomo utile alla Letteraria Repubblica.

2. Il posseder molte cognizioni e il farne altrui parte liberamente e l'unire alla fama di dotto la cura di esser profittevole agli altri, cose sono che meritano la stima e la gratitudine dei viventi e la rinomanza dei posteri.

Da una lettera del Campagnani al Fontana rileviamo anche che l'E. stampò sonetti e canzoni secondo che era richiesto ; e dal « Memorino segreto » ms. dell'Ungarelli, che « tradusse tutte le Orazioni di Demostene ma i ms. perirono ».

EUSEBI (DE) FRANCESCO; p. 23 marzo 1779 in Monza (Carrobiolo).

Fu nella Congregazione fratello converso o laico. Cfr. « Liber status profess., ms. in A. Gen.

1. Vita del P. Crolla scritta da un converso chiamato Francesco De Eusebi.

Ms. cart. in-4°, 20 × 28 cm., di pp. 28 s. n. conservato nell'A. Gen.

104. Da « Sei omelie di N. S. Papa Clemente XI » in versi, di A. Guidi.

Roma, Fr. Gonzaga, 1712, in-4°.

105. Da « Sei omelie di N. S. Papa Clemente XI » in versi, di A. Guidi.
Roma. Fr. Gonzaga, 1712, in-4°.

ADDENDA ET CORRIGENDA

PREFAZIONE — p. XIV, nota 3ª. — Aggiungi: LÉON GOOVAERTS, « *Ecrivains, artistes et savants de l'Ordre de Prémontré* », Bruxelles, O. Schepens, 1899-1902, voll. 2, in-8° con App.; e gli altri bibliografi che a me sono sfuggiti, come: Antonio M. da Vicenza, Saturnino Mencherini, Giovanni Maria di Ratisbona (continuatore della Bibl. dei Cappuccini), Apollinare di Valenza e forse tanti altri.

ABBIATI TIBERIO, nato a Monza il 26 giugno 1883; prof. 6 ott. 1901 in Monza; sac. 16 apr. 1908 in Milano; storico ed erudito, prof. nel Collegio di S. Francesco in Lodi.

1. Il corpo insegnanti al Longone | durante la permanenza del Manzoni. | Estr. « Rass. Naz. », ott. 1925 | Roma | Rass. Naz. | 1925, in-8°, pp. 8. — Recens. in « Riv. Lett. », Milano, 15 genn. 1926.

2. Novelle a spunto | Manzoniano | di un discepolo del Parini | professore di A. Manzoni | — Casa Editrice Amatrix | dell'opera nazionale orfani di guerra | di P. Semeria e D. Minozzi | Milano, in-8° fig., pp. XXI-334 con 1 ritr. e 2 facs. di scritt.

Preannunziato da *Paraviana*, rass. lett. bibl. mens. della soc. B. Paravia, Torino, apr.-mag. 1927, V, p. 7: Barlumi dei Promessi Sposi nelle novelle di due (*sic*) maestri del Manzoni, del prof. D. Bulferetti — e da « La Fiera Letteraria », giorn. sett. di lett. scienze e arti, Milano, 19 giugno 1926: Dagli Sposi Promessi ai Promessi Sposi: La formazione del capolavoro del prof. D. Bulferetti.

Ne trattarono: « Corr. della Sera » di Milano, 24 sett. 1927: Curiosità storiche. Spunti Manzoniani in un Novelliere dell'Ottocento, segn. G. L. (Gius. Lipparini) — « Ambrosiano », Milano, 27 sett. 1927 in I Libri del Giorno: Novelle, p. a l. — « Il Popolo d'Italia », 29 sett. 1927 in I Libri: Spunti manzoniani p. G. d. B. — « L'Italia », Milano 3 ott. 1927: Spunti dei Pr. Sp. nelle nov. d'un maest. del Manzoni — « L'Unione » di Lodi, 20 ott. 1927. Il Centenario dei Pr. Sp. p. S. Baroni — « Rivista di Letture » di Milano, 15 ott. 1927: Tra il Parini e il Manzoni p. Magister Flavus — « La Stampa » di Torino, 2 dic. 1927: Avventataggine giovanile del Manzoni p Gius. Albini — « Almanacco Lett. 1928 Mondadori » di Milano: L'annata letteraria in Italia, p. 42, p. Titta Rosa — « La

Civiltà Cattolica » di Roma, 24 genn. 1930 p. P. Franceschini — Corriere d'Italia », di Roma, ecc.

3. Il P. Carlo Francesco Vago Lodigiano | accademico dei Trasformati, estr. « Archivio Stor. Lodi ». | Lodi | Tip. Borini Abbiati | 1927. In-8°, pp. 14 con 1 inc. — Recens. in « Riv. Lett. », Milano, 13 nov. 1927.

4. L'affresco della Chiesa di S. Francesco in S. Michele Arcangelo. « Arch. Stor. ecc. di Lodi », 48°, 1929, 2ª serie, p. 133-136.

5. Il P. Serafino Clari professore di filosofia | ad Alessandro Manzoni | Milano | Prem. Tip. San Giuseppe | 1930. In-8°, pp. 34 (nell'int.: Estr. « Arch. Stor. Lomb. », an. LVI, fasc. III IV). Recens. in « Riv. Lett. », Milano, 15 giugno 1930.

6. Le impressioni a Lodi delle Cinque Giornate di Milano e della Guerra d'indipendenza del 1848 nei ricordi del cronista del Collegio San Francesco. « Arch. Stor. per la città.... di Lodi », 1930, 2ª serie, p. 183-191.

7. Un libello di Melchiorre Gioia | e il Trionfo della Libertà di | Alessandro Manzoni | Estr. da « La Scuola Catt. », ott. 1931 | Milano, Prem. Tip. Pont. Arc. S. Giuseppe | 1931. In-8°, pp 24 — Riass. in « Oss. Catt. » di Roma, nov. 1931.

8. Il Collegio Maschile S. Francesco in Lodi, in « Coll. Conv. d'Italia », Ediz. Landolina, Genova, Sampierdarena, 1932, con illustrazioni.

9. Una lampada sotto il moggio: il p. Candido M. Carnevali (1735-1806). Nella Riv. « I Barnabiti », Roma, a. 1931, p. 173-182. Rec. di G. Baroni nell' « Arch. Stor. Lod. ».

10. Le aspirazioni del card. Federico Borromeo alla Compagnia di Gesù, ai Barnabiti e ai Cappuccini. *Ib.*, marzo 1932.

11. S. Eugenio vescovo difensore del Rito Ambrosiano. Nella riv. « Ambrosius » di Milano, VIII (1932). nª 1-2, p. 10-14

L'Abbiati fu anche ed è attivo collaboratore di molte altre riviste e giornali, cioè:

« Il devoto del S. Cuore di Gesù », Roma: Spigolature Mariane dalla Storia dei religiosi barnabiti (articoli dal giugno 1912 all'ott. 1913) — La consacrazione cristiana (18 giugno 1913).

« Bollettino Mensile dell'Arciconfraternita della Madonna della Provvidenza », Roma: Spigolature Mariane della Storia dei religiosi barnabiti (articoli dal febbr. 1914 all'agosto 1916) — Dolori e speranze (marzo 1913) — Una santa istituzione e un santo prete (apr.-maggio 1918) — Alla Madonna del Castagno (dic. 1918).

« L'Eco » del Circ. stud. Pallavicino, Lodi: Additando un pericolo, 20 nov. 1919 — Alla Madonna del Castagno (*c. p.*) — Stella Mario (20 dic. 1919) — Saluto invernale (*c. p.*) — Nostalgia di Natale (23 febbr. 1920) — Sacrificio e trionfo — Onde e riso — Monelli e Scribi (23 marzo 1920) — Riflessi di Risurrezione — Saluto al nuovo campanone (22 apr. 1920) — Sport e Cristianesimo — L'ora greve (22 maggio 1920).

« Fro Familia », riv. sett. ill., Milano: Un professore del Manzoni: il p. Cosimo Galeazzo Scotti 1759-1821 (1 luglio 1923). Anonimo.

« Il Cittadino », sett. di Lodi e Circond.: Agostino Bassi e i Barnabiti (20 dic. 1924) — Voci di Catacombe e Basiliche (apr. 1925) — Impressioni sull'Esposizione Missionaria (2 maggio 1925) — In margine all'Anno Santo (13 giugno 1925) — Santa Lucia (7 dicembre 1928).

« Rivista di Letture », Boll. Fed. It. Bibl. Catt., Milano: Manzoniana: una monografia sui Picenardi come fonte manzoniana (15 maggio 1927) — L'Ivanhoe di Walter Scott e i Promessi Sposi (15 luglio 1927) — Walter Scott e Alessandro Manzoni (15 ott. 1927) — L'Astrologo di Walter Scott e i Promessi Sposi (15 nov. e 15 dic. 1927 — La prima prolusione di Vincenzo Monti all'Università di Pavia e A. Manzoni (15 giugno e 15 luglio 1928) — Per un'edizione scolastica della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso (15 nov. 1928) — Rassegna critica del teatro educativo (15 febbr. 1929) — P. Orazio Premoli (15 maggio 1929) Maestri e scolari — Il luogo natio di Paolo Frisi (15 ag. 1929) — Un piccolo libro di Istituzioni Civili e le massime morali del carme all'Imbonati (15 settembre 1929) — Il romanzo nella vita (15 ott 1929) — Carlo Maria Maggi (15 maggio 1930) — La morte cristiana di Napoleone I (15 ott. 1930) — Vocazioni letterarie (15 nov. 1930) — Critica del cosiddetto pensiero moderno (15 genn. 1931) — Preludi al 5 Maggio di Alessandro Manzoni (15 nov. 1931).

« L' Italia », quot. catt. di Milano: La visione di Don Rodrigo di Walter Scott e Don Rodrigo dei Promessi Sposi (7 apr. 1927) — La tradizione Mariana nei Promessi Sposi di A. Manzoni (maggio 1929) — Una curiosità manzoniana: S. Vincenzo (genn. 1930) — Carlo Maria Maggi e il suo teatro comico (10 apr. 1930) — I tipi comici del teatro di C. M. Maggi (10 maggio 1930).

« Minerva », rivista delle riviste, Torino: Don Rodrigo di Walter Scott e Don Rodrigo dei Promessi Sposi (4 maggio 1927).

« Il Cittadino », riv. di Monza e del Circond.: Teodolinda: le origini (1 e 11 marzo 1928) — Autari (15 e 18 marzo 1928) — Agilulfo (29 marzo e 7 apr. 1928) — Gregorio Magno: il console di Dio (26 aprile e 10 maggio 1928) — La basilica di S. Giovanni (31 maggio e 14 giugno 1928) — Enrico da Monza (ott. 1928) — S. Lucia (dic. 1928) — Tradizione di Natale (25 dic. 1928) — Anno nuovo, eterno vero, strenne e Magi (3 gennaio 1929) — Le origini di Monza (genn. 1929) — Folklore monzese: il Santo del fuoco e il suo compatrono contro i contagi (17 genn. 1929) — Febbraio e le sue usanze (7 febbraio 1929) — Incomincia la quaresima (14 febbr. 1929) — Marzo, curiosità, feste e fiera (7 e 10 matzo 1929) — Settimana santa (28 e 31 marzo 1929) — Aprile e il suo pesce (4 apr. 1929) — S Giorgio (11 apr. 1929) — S. Marco (25 apr. 1929) — Maggio (2 e 5 maggio 1929) — Santuari, il serpente biblico e i rettili (16 maggio 1929) — Due Santi popolari di Giugno (5 giugno 1929) — Echi popolari di S. Giovanni (giugno 1929) — La caserma di S. Paolo al tempo dei tedeschi (14 luglio 1929) — Santi di Luglio: S. Giacomo e S. Cristoforo (25 luglio 1929) — Le tradizioni di Agosto (1 ag. 1929) — Il S. Chiodo (1 sett. 1929) — S. Michele (26 sett. 1929) — Ottobre (20 ott. 1929) — I morti (nov. 1929) — S. Martino (7 e 10 nov. 1929) — S. Ambrogio (dic. 1929) — La festa del focolare (25 dic 1929) — Innocenza e teppa (29 dic. 1929) — Almanacchi e lunari (1 genn. 1930) — La villa reale (genn. 1930) — Il parco di Monza (23 febbr. 1930) — Giuochi e divertimenti a Monza (27 febbr. 1930) — Il ritorno dei frati minori alle Grazie Vecchie (27 e 30 marzo 1930) — Uccelli e santi (10 apr. 1930). — Carlo Maria Maggi (27 apr. 1930) — La peste del 1630 a Monza (17 apr. 1930) — San Gottardo (1 maggio 1930) — L'antica chiesa di San Michele in Monza (16 nov. 1930) — Santa Barbara (3 dic. 1930) — San Salvatore (25 dic. 1930) — San Fedele (4 genn. 1931) — I giorni della merla (29 genn. 1931) — Sant'Agata (5 e 8 febbr. 1931) — Il Lambro nella sua origine geologica (26 febbr. e 8 marzo 1931) — Il Lambro nell' etnografia (marzo) — Il Lambro nella storia (marzo) — Memorie e confessioni pel solenne trasporto della Madonna delle Grazie (3 e 6 dic. 1931) — Adeodato da Monza (17 dic. 1931) — Mosca (25 dic. 1931) — I fiorellini del notturno gelo (31 dic. 1931 e 3 genn. 1932) — Vecchi motivi pel nuovo anno (6 e 10 genn. 1932) — Una visita alle Grazie (4 e 7 febbr. 1932) — Note quaresimali (18 febbr. 1932. — Tutti gli articoli del « Cittadino » di Monza sono firmati *a. t.*

« L' Ordine », quot. prov. e dioc., Como: Le tradizioni popolari d'agosto (4-5 ag. 1929) — Avvicinandosi il Ferragosto (13 ag. 1929). Ripodotti anche da altri giornali.

« Vita Nostra », riv. intercoll. Barnab, Firenze: Sulle tracce del professore severo (1 sett. 1923) — Le scuole dei Barnabiti a Lodi (1 nov. 1923) — Una lapide ad A. Manzoni nel Collegio Longone (15 nov. 1923) — Spunti manzoniani (1 dic. 1923) — Al Monte Rosa — Uno scienziato lodigiano (dic. 1924) — Accademia e maestri d'altri tempi (15 febbraio 1925) — Voci di catacombe e di basiliche (15 maggio 1925) — Vittorino da Feltre (1 dic. 1925) — Allo Stelvio (1 genn. 1926) — I Promessi Sposi: nuovi contributi (1 apr. 1926) — Il fascino del Papa (15 maggio 1927 — La tradizione mariana nei Promessi Sposi di A. Manzoni (maggio 1929) — Pio XI e i Barnabiti (dic. 1926) — Una curiosità manzoniana: San Vincenzo (febbr. 1930) — S. Gottardo (maggio 1930) — Il centenario della peste dei Promessi Sposi (nov. 1930) — Santa Barbara (dic. 1930) — Sant'Agata (febbr. 1931) — Il card. Federico Borromeo e i Barnabiti (giugno 1931) — Rododendro (ott. 1931) — Il miracolo delle noci (nov. 1931) — La genesi di Don Ferrante nei Promessi Sposi (genn. 1932) — La storicità di Don Ferrante nei Promessi Sposi (marzo 1932).

Acqui — p. 2: Premoli, *St. d. Barn.*, II, 346; III, 415.

Agliodolci F. G. — p. 3, lin. 7 — « Cr. liberata » — corr. « Cr. literata ».

Aguilar Luigi — p. 6: Molte altre poesie d'occasione pubblicò da giovane, durante la sua dimora bolognese. Ad Antonio Garelli novello sacerdote ecc. Bologna, tipi governativi alla Volpe (1841). Gr. fo. vol. con un sonetto « Levita santo ch'all'altar di Dio », firm. : *D. Luigi Aguilar Barnabita.* — A Paolo Muratori nelle chimiche discipline celeberrimo ecc. Bologna, tipi delle Muse (1843). Gr. fo. vol. con iscriz. ital. e due endecas. firm. : *Del P. Aguilar Barnabita.* — Alle indefesse cure degli Assunti ecc. pei restauri della facciata di San Giovanni in Monte ecc. Bologna, 1844, tip. gov. alla Volpe. Gr. fo. vol. con inquadr. Il sonetto « L'eterna luce che ogni cosa avviva » è firmato : *D. L. M. A. Barnabita.* — Carolo Biagio utriusque juris honestato. Bononiae, ex offic. Saxiana typis Amorettiorum, s. d. (1844 ca.). Gr. fo. vol. con inq. contenente una saffica. — A Gaetano Gibelli delle filosofiche discipline dottore ecc. Bologna, 1845, tip. Sassi alle Spaderie (1845). Gr. fo. vol. inquadr. con iscriz. ital. ed epigr. ital. dell'A. — Offerendo l'incruento primo sacrifizio all'Altissimo il m rev. sig. Don Angelo Monti ecc. Bologna, Gamberini e Parmeggiani (1845). Gr. fo. vol. con son. firm. *D. L. A. B.* che comincia : « Ed ancor tu ne' sacri velamenti ». — Ad Alfonso Bertelli pel martirio di S. Agnese da lui effigiato in plastica. Bologna, 1845, tip. gov. alla Volpe. Gr. fo. vol. con son. che comincia : « Sul rogo giace ». — All'esimio professore Baietti gli scolari del 1845. Bologna, 1845, tip. gov. alla Volpe. Gr. fo. vol., 38 × 56 cm., con inq. contenente un sonetto che comincia : « Signor, la legge cui non legno o pietra ». — Al merito distinto del chiar.mo prof. [di teol.] Don Giuseppe Pasti. Ivi, 1844. Son. in gr. fo. vol. « L'eterna luce che ogni cosa avviva ».

La Raccolta indicata al n° 3 è la seguente : « Prose e poesie in morte del march. Antonio Bolognini Amorini », Bologna, alla Volpe (1844), in-8° gr., pp. 177 con ritratto.

Albini Giuseppe — p. 64 — La Lettera necrologica ms. in data di Roma, 31 dic. 1876, reca la firma del Vicario generale p. Carlo Lattuada.

Il latinista Giuseppe Rossi indirizzò all'A. un epigramma latino in occasione dell'elezione a Generale. Cfr. Ios. Rossi. *Carmina*, p. 215 (Faventiae, 1890). — È ricordato da Lagergren Claes nei suoi *Minnen*, p. 125 (Stoccolma, 1925).

Tra le opere da lui lasciate in ms. v' ha una « Storia d' Italia » del Botta 1797-1814, con prefazione, note e correzioni, forse per una progettata edizione.

Alessandri (d') Alessadro — p. 18 — Premoli, *St. Barn.*, III, 51, 73, 107.

Alessandri (d') Pietro Paolo — p. 19 — linea ultima — *Scarzano* corr. *Scorrano.*

Alessandria — p. 20 — Si consulti la « Relazione dell' Ufficio Tecnico di Finanza sui pregi artistici e storici della chiesa di S. Alessandro », in data 13 apr. 1908, stesa dall' ing. G. Coggiola, ms. presso la famiglia e presso il prevosto della chiesa D. Giovanni Villa che tanto s'adoperò al compimento della facciata ; — Premoli, *St. dei Barn.*, II, 286.

Alessio Bernardino — p. 21 — La data della morte è l'a. 1667 per il Fontana, l'a. 1672 per il Levati (a Crema). Per la *Vita* di Maria di Savoia da lui scritta cfr. *Premoli*, all'a. 1915.

Almerici Gregorio — p. 24 — di Cesena, 21 marzo 1822-1917 27 febbr. in Roma ; pr. 2 marzo 1857 con lo Schouvaloff ; sac. 1857 a Parigi ; missionario in Isvezia e confessore della Regina vedova Giuseppina, Rettore dei Collegi di Firenze (1883-85) e di Bologna (1885-89) Assistente Generale.

Cfr. O Premoli, *Cenni biografici del p. G. A.*, Roma, Tip. dell' Unione editr., 1917, in-8°, pp. 45, con ritratto.

Oltre la Lettera necrologica del P. Stanislao Ranuzzi (Roma, Tip. Befani, 1896, in-8°, pp. 16, e anche : Bologna, L. Andreoli, 1896, in-8°, pp. 16), pubblicò quella del P. Andrea Vallesi, in-4°, pp. 8, s. n. tip. con la data di Roma 22 nov. 1895.

È ricordato molte volte da Lagergren Claes, *Mitt Lives Minnen*, pp. 80, 113-29, 228, 244, 409 (Stoccolma, 1925).

ALPRUNI FR. ANT. — p. 24 — Delle *Memorie* cit. dell' Univ. di Pavia si veda pure: III, 126, 214, 259-60, 382, 431, 441, 449.

La *Risposta* descritta al n° 3 (in-8°, pp. (15) 414) sarebbe dell'ab. Poggi secondo una nota ms. dell'esemplare da noi posseduto; ma secondo altri sotto il nome di fra Tiburzio si celerebbe il famigerato Tamburini. Il P. Slatri replicò: vedi alla voce *Slatri*.

ALPRUNI MARIANO — p. 22 — V. anche: PREMOLI, *St. dei Barn.*, III, 428, 435; GRANNIELLO, *Il p. A. M. Zaccaria e la dioc. di Crema*, p. 30 (Roma 1890); MOSCHINI, *Letterat. Venez.*, IV, 55 (Venezia, 1808).

La *Memoria* registrata sotto il n° 5 è estratta dal « Nuovo Giornale d' Italia » edito dal Perlini.

AMATO (D') GIUSEPPE — p. 28 — Cit. anche dal DE GUBERNATIS, *Materiaux pour l' hist. des études orient. en It*, p. 433 (Paris-Florence, 1876 — assieme al P. Marcello Cortenovis) e dal P. GALASSI, *Notizie dal Sangermano*, 2, 5, ecc. Per la Vita e l' Elogio che scrisse di Gaetano Mantegazza vedi alla voce *Mantegazza*.

106. Il p. Giuseppe D'Amato (1758-1822)
missionario in Birmania e naturalista.

Altre due Lettere sono da aggiungersi (a quanto mi scrive il P. Michele Cristallo, studioso delle Missioni barnabitiche) a quelle citate, cioè una diretta al P. Sangermano in data di Monlà 28 ottobre 1806 e l'altra pubblicata dal Gallo nella sua « Storia del cristianesimo nell' Impero Barmano », III, p. 142-144 in nota.

Il ritratto che qui ne presentiamo è quello da noi descritto al secondo capoverso dell'articolo biografico (Fig. 106).

ANDREANI SALVATORE — p. 30 — Celebrato sovratutto dal P. Salvatore Riva (vedi *Riva*). Cfr. anche PREMOLI, *St. Barn.*, III, 253.

Le « Istituzioni civili » del conte Gian Rinaldo Carli furono stampate nel 1755 a cura dell'A., rettore allora del Collegio Imperiale di Milano e ristampate poi in quasi tutte le città d' Italia: tanto si afferma nel to. XVIII delle *Opere* del Carli, Milano, mp. Monistero di S. Ambrogio Maggiore, 1787.

Le epigrafi latine pei suoi funerali (1784) furono stese dal P. Vago. — Vedi ABBIATI, *Il P. C. Fr. Vago*, ecc. a p. 11 dell'estratto. Una canzone ms. del P. Redaelli per i festeggiamenti a lui, si conserva nella Biblioteca Civica di Lodi.

Andreis (de) Giuseppe — p. 34 — Altro attestato di gratitudine dei suoi scolari del Ginnasio Luciano si ha in un Sonetto che comincia: « E qui posiam con te », Soc. Tip. Bolognese e Ditta Sassi, s. d., gr. fo. vol. con inquadr. Documento della sua predicazione quaresimale a Reggio Em. nel 1876, sono alcuni versi italiani a lui dedicati da Fr. Davoli, « Al dotto e rev. p. » ecc., Tip. Torreggiani e C., in-8°, pp. 8 s. n., e altri intitolati « La Pasqua d'un poeta » segnati *C. B. D.*, ivi, in-8°, fo. vol.

Quanto poi alle poesie sue si aggiunga: una canzone per l'accademia tenuta in Teramo ecc., 1857, in-8°, pp. 7 (v. *Teramo*); un sonetto « Oggi che ai redivivi Catilina » *all'insigne oratore Basilio da Neirone* (Bologna, 1871, Tip. Mareggiani, gr. fo. vol.) altro *Nella solenne commemoraz. del quinto Centenario di S. Caterina da Siena*, Tip. Arcivescovile, gr. fo. vol., 90 × 62 cm. « Diva, che al Cristo ». Tra i suoi mss., oltre le Odi di Orazio trad. in versi, le poesie e le conferenze polemiche, vi sono discorsi e panegirici di Santi e una dissertazione sulla versione alessandrina della Bibbia.

Angerer Barnaba — p. 39 — Premoli, *St. Barn.*, III, 300.

Annecy — p. 39 — Premoli, *St. Barn.*, II, 43, 184, 442. S. Francesco di Sales era pur solito, dacchè i Barnabiti vi si erano stabiliti, tenere ogni anno nella loro chiesa il panegirico di S. Carlo. — Vedi il sunto di uno di questi panegirici nella grande edizione delle Opere uscita a cura delle Religiose della Visitazione, to. VIII, *Sermons*, vol. II, n° 101.

Il Grillet, III, p. 223, parlando del dotto Hoquiné, autore di varie opere e tra l'altro, delle Costituzioni fatte per l'Università di Torino sotto Vittorio Amedeo II nel 1729, dice: « H. fit ses premières etudes sous les Jésuites, il se distingua ensuite dans le collège d'Annecy, ou le père Maurice Rossillon barnabite lui fit soutenir des thèses sur les principales questions de la philosophie, que présidèrent le 11 août 1704, au nom de leur chapitre, le primicier de Luringe et le chanoine Raphy ».

Aosta — p. 43 — Premoli, *St. Barn.*, III, 169, 180.

Aquila — p. 45 — Premoli, *St. Barn.*, II, 24-25.

Arpaud Maurizio — p. 49 — V. anche Premoli, *St. Barn.*, II, 372.

Arpino — p. 50 — Tre fondazioni barnabitiche si ebbero successivamente ad Arpino: nel 1627, 1816 e 1922. La prima volta a sollecitazione del gentiluomo Desiderio Merolla e col consenso del vescovo di Sora, ma il Collegio denominato da S. Carlo rimase a lungo allo stato di missione. Nei primi anni del Settecento, a opera specialmente d'un fratello converso architetto, Mariano Ponci, fu ricostruita la chiesa dedicandola a S. Filippo, onde d'allora in poi il Collegio fu detto dei SS. Carlo e Filippo. Nel 1767 maestro di rettorica fu Francesco Saverio Bianchi che doveva poi per la sua santa vita arrivare all'onore degli altari.

Nel 1816, cioè sei anni dopo la soppressione napoleonica, per opera del barnabita Vincenzo Sangermano di Arpino, celebre missionario della Birmania, il collegio venne ripristinato, durando in essere fino al 1850 c.

Da ultimo un Collegio o meglio Scuola Apostolica, denominata da S. Paolo, fu nel 1922 aperta nel palazzo Sangermano al Corso Tulliano, dove una generosa benefattrice, la signora Maria Gloria Sangermano Incarnati aveva accolti i Barn., con pietoso pensiero volgendo a una grande opera di religione il lutto per la perdita d'una piissima sua figlia. Vedi: Fr. Parisi, *Per la inaugurazione d'un ricordo marmoreo alla signora Maria Gloria Sangermano Incarnati nella cappella del palazzo Sangermano in Arpino*, Napoli, Tipogr. d'Auria, 1924, in-8°, pp. 11, con ritratto; *Una gloria di Arpino: il p. Fr. Sav. M. Bianchi* (Arpino, 1925, Soc. Tip. Arpinate), in-16°, pp. 11, con 1 ritr.; O. Premoli, *St. dei Barn.*, II, 138-39; III, 239.

Nel 1764 teneva ad Arpino l'Orazione inaugurale degli studi il P. Costantino Reghenzani; la quale è a stampa, assieme a un'elegia da lui composta quando primamente vi andò professore di rettorica. (Vedi la 2ª ediz. delle sue *Orationes*, Milano, 1769, a p. 15 e 119.

Altre pubblicazioni :

1. De universa methaphysica etc. Napoli, per l'Orsini, 1789. In-4° di pp. 92. Tesi sostenute in Arpino sotto la direzione del P. Vassalli (vedi *oltre*) dallo scolaro Domenico Cossa e dedicate a Mons. Agostino Colajanni vescovo di Sora.

2. Per lo faustissimo arrivo di S. M. Ferdinando IV nella città di Arpino. — Roma, 1796, nella st. di Luigi Perego Salvioni. A c. XII son. del P. Luigi Varini ; a c. X del P. Luigi Maietti ; a c. XXIII anacreontica del P. Pier Alessandro Garulli.

3. De jure naturae et gentium etc. Napoli, per Orsini, 1803. In-8° di pp. 82. Tesi difese, sotto la direzione del medesimo, in Arpino dai Sigg. D. Luigi Nardi e D. Luigi Landazio.

Sull'architetto fratel converso Ponzi (Ponzi) ecco quanto si rileva dagli *Atti* del Collegio, secondo la trascrizione gentilmente favoritami dal P. Michele Cristallo direttore della Scuola Apostolica arpinate :

Ex Actis Collegii Arpini. 8 Junii 1711. Venit Spoleto Arpinum Frater Marianus Bongi (sic) architectus ut fabricae Ecclesiae sua peritia assisteret. — *15 octobris 1711.* Collegiales nunc sunt : .... Fratres Marianus Bongi (sic) — *29 Martii 1712.* [P. D. Joannes Stephanus de Franchi].... discessit ex hoc Collegio die trigesima prima una cum Fr. Mariano Poncio Neapolim versus. — *October.* Collegiales hoc anno fuere : .... Fr. Marianus Poncij. — *14 Nov. 1712.* Die 14 discessit ex hoc Collegio Spoletum versus Marianus Poncij. — *27 Julii 1716.* Item erant huic Collegio assignati.... Fr. Marianus Ponci. — *20 Nov. 1717.* Fr. Marianus Ponci noster Architectus post inceptum extrui Mense Maio huius anni novae Ecclesiae fornicem eundemque absolutum mense Novembri, post sacrarium aedificatum et ambulatiunculam factam qua transitur ad idem sacrarium et Ecclesiam, in cuius opere impensi fuerunt circiter quadringenti scutati huius monetae Neapolitanae, absolutis inquam his operibus accessit ad Collegium Maceratense, ut praeesset aedificio faciendo pro Bibliotheca. — *28 Julii 1719.* Rediit ad hoc Collegium Fr. Marianus Franciscus Poncij qui exacto Maceratensi aedificio huc fuit revocatus ad huius templi nostri structuram perficiendam. — *4 Januari 1721.* Rochettum valoris quatuor scutorum cum dimidio Fr. Marianus Ponci Sacristiae pene vacuae munifica pietate donavit. — *26 Maj 1721.* .... Fr. Marianus Ponci binas ex aurichalco ante Venerabilem elucendas lampades, argenteam thecam affabre effictam, in qua reliquiae ex praecordiis vestibusque Divi Philippi Nerij asservantur autentice, ac tabellam perita manu signatam sacram exprimentem familiam ad sacristiae ornatum elargiendo. — *22 Maj 1722.* Fr. Mariano dona suppellettile sacra | del valore di 33 scudi e mezo di moneta romana | alla Sacrestia. — *Mense Novembri 1723....* Frontem templi huius Div. Caroli et Philippi.... et perpolita fuisse elegantissime labore et industria fratris Mariani Poncij ; ut qui primum posuerat lapidem ad spei argumentum, gloriaretur demum in Domino de sui operis complemento. — *1733.* Ita modo Collegiales existunt, videlicet (Omissis) Fr. Marianus Ponci Professus. — *Die 5 Xbris 1744.* Media nocte iam elapsa Fr. Marianus Ponci quasi octagenarius post dies octo, malignitate morbi oppressus animam Deo reddidit, huius Collegii benemeritus [altera manu] qui Ecclesiae fabricae semper praefuit, eamque variis ditavit ornamentis.

Arzon Costantino — p. 52 — n° 6 lin. 1ª : *Predigen*, ecc. (Colonia. 1694) ecc. Sono invece opera del P. Florenzio Schilling e l'Arzon ne fu solo l'editore.

Asinari Ottavio — p. 53 — Vedi anche G. Colombo, *Cenni biografici e lettere di Mons. G. Guerin, O. Asinari* ecc. (Torino, 1877, Artigianelli, in 8°) il quale ne pubblica pure (p. 43-46) sette lettere scritte fra il 1634 e il 1656 ; Grassi, *Storia della città di Asti*, II, 200 (Asti, 1890).

Asquini Basilio — p. 54 — Grazie alla cortesia grande del conte Daniele Asquini possiamo presentare il ritratto, ricavato da un quadro conservato dalla nobile famiglia.

Una lettera sua al P. Melchiorre Carpani provinciale a Milano, in data di Udine 2 novembre 1735, pubblicò il Gallizia nella 2ª ediz. della « Vita del Percoto » scritta dal Griffini, Cremona, 1898, a p. 368. — Vedi anche : O. Premoli, *St. dei Barn.*, III, 124 ; Moschini, *Letter. Ven.*, I, 152 (Ven. 1886).

Asti — p. 57 — Vedi Premoli, III, 495 e alle voci *Napoli Ferdinando* e *Taddei Alessandro*.

6. La Piscina del Piemonte: discorso sacro recitato ad onore della S.ma Vergine di Oroppa della città di Biella da un P. Barnabita nel terminare il suo Corso quadragesimale nella medesima città l'anno 1691. — Asti, per il Giangrandi. Con lic. d. Sup., 1691. In-8° di pp. 82.

Pia Unione del S. Cuore di Maria SS. canonicamente detta nella Parrocchiale di S. Martino d'Asti, ecc. Asti, Tip. vescov. Raspi e Riba, in-12°, pp. 46.

7. Pio Esercizio della « Via Crucis »..., come si pratica nella chiesa.... ecc. Torino, Tip. G. Speirani, 1874, in-16°, p. 43. Ristampato poi altre volte: Asti, Michelerio, 1901, in-12°, p. 32.

8. Preghiere al D. Cuore di Gesù.... a S. Giuseppe.... ai Misteri del Rosario nella chiesa ecc. Asti, Michelerio, 1878, in-16°, p. 40.

Avenati B. Aless. — p. 60 — Cfr. Premoli, *St.*, III, 219, 236.

Avogadro Clemente — pag. 61, lin. 5 leggi » ad annum 1643 ».

Avogadro di Vigliano E. — p. 61 — m. l' 11 maggio 1923. Vedi *Eman. Palma*, all'a. 1923.

Azzati Pier Maria — p. 63 — Si vedano anche gli Atti del Processo del Vener. Canale, an. 1910, p. 238.

Bagnolo Mauro — p. 67, n° 2, lin. 1, « electus » (ex Spada *al.*); lin. 3: « 1651 » (1631, secondo altri).

Baldassini Felice — p. 67 — Vedi anche *V. Sfrondrati*, all'a. 1742.

Baldassini Marcello (seniore) — p. 68 — V. anche Ranaldi, *Not.*, 145.

Baldassini Ubaldo — p. 68 — Cfr. O. Premoli, *St.* III, 198.

Bally Filiberto Alberto — Cfr. Premoli, *St. Barn.*, II, 201-04, 276, 401.

Nell'Archivio di Stato di Torino, si conserva, tra l'altro, la seguente scrittura: 1661 - Copie autenthique d'un memoire de l' Évêque d'Aosta Albert Bally par le quel il prouve que le Duchè d'Aoste est hors de l' Italie et que le Clergè y est exemt des contributions que le St. Siege impose dans toute l' Italie (Materie Eccles., Categ. 9ª, mazzo I, n° 32. — Nel medesimo Archivio si conservano molte sue Lettere alla duchessa Cristina di Francia. G. Colombo, *Cenni biografici.... di mons, G. Guerin*, p. 8 (Torino, 1878).

Il ritratto di cui abbiamo dato il facsimile reca l' iscrizione: « Philibert Albert Bally Barnabite | Évêque d'Aoste, Comte de Cogne, etc. | Disegnò Fr.° Gnecchi allievo del R. Coll.° Barnabitico di Monza | Milano, Lit. Ronchi ».

Balzarotti Luigi, di Lazzate (Milano), 24 maggio 1879; pr. 3 ott. 1899, sac. 13 ag. 1905. — Dimorò a lungo nel Brasile (1905-1923) dove fu Rettore dell' Esternato di S. Antonio M. Zaccaria di Rio Janeiro (per due volte); Superiore a Rio Grande do Sul e a Iacarépaguà; indi Superiore a Perugia e da ultimo Viceparroco di S. Carlo a' Catinari in Roma.

1. Cenni biografici del Rev. P. Maurizio M. Girardin nato il 28 marzo 1866 (a Nemours), morto il 27 febbraio 1918. Rio de Janeiro, Tip. Bedeschi. In-16°, pp. 10.

2. Fr. Giovanni Pirovano, 1842-1927. Perugia, Tip. Squartini. In-8°, pp. 8.

Collaborò inoltre a « Nossa Vida » rivista del Collegio di Rio fondata sotto il suo Rettorato, e a « Vita Nostra », bollettino parrocchiale di S. Carlo a' Catinari in Roma.

Baranzano Redento — p. 75 — Vedi alla voce *Boffito*, p. 251, n° 68 e cfr. Premoli, *St. Barn.*, II, 72-75; Romualdo Pastè, *Il p. Baranzano e la questione galileiana* nell' « Arch. Soc. Vercell. St. e d'arte », 1921, p. 210-16.

Una postilla del P. L. Bruzza alla *Biblioteca* dell' Ungarelli c' informa di un'opera progettata dal B.: « Dalla *Storia di Vercelli* ms. dal canonico Cusano disc. 3, § *Serravalle* si può credere che il B. volesse scrivere la storia della sua patria, dicendovisi a proposito del Beato Cuseo che l'affermano ciabattino i diversi racconti, « sì come l' istorico dire del p. d. Redento Baranzano religioso barnabita che prevenuto dalla morte non potè

maggiormente pubblicare l'eminenza del suo intendere e qual nativo di Serravalle medesimo, v'ha che per onorare la sua patria ne investigasse ogni più aggiustata verità ».

BARAVELLI ALESSANDRO — p. 88 — Cfr. NAPOLEONE RUTIGLIANO, *Il Cinquantenario d'una istituzione nostra* [dell'Oratorio del S. Cuore, fondato nel 1880 a Roma, dal B.], in *Vita Nostra* di Firenze, XI, 126-130 con ritr.; E. CASPANI, *P. Al. B.*, nella riv. *I Barnabiti*, Roma, XI, 53-57, con ritr. (Segue anche un Cenno scritto dal P. G. Bracci); LAGERGLEN CLAES, *Mitt Lives Minnen*, p. 128, 228, 244-45, 275-76, 338-39, 417 (Stoccolma, 1925).

Il P. Galli gli dedicò la sua descrizione della « Chiesa di S. Alessandro « in Milano: vedi *Galli*.

Una sua Vita del Quadrupani premise il B. all'ediz. dei « Documenti di vita spirituale » di questo pio e zelante barnabita (Bologna, Mareggiani, 1866); — un sonetto inserì a p. 123 della Raccolta « In memoria della contessa Paolina Raineri Biscia » (Bologna, 1868). Suo è pure il « Regolamento per gli alunni del SS. Cuore di Gesù » edito nel libretto « Attestato di frequenza » ecc. Roma, A. Befani, 1898, in-24°, pp. 45.

107. Il p. Basilio Asquini (1682-1745) storico e archeologo.
Da fotografia gentilmente inviata dal conte Daniele Asquini.

22. I cenni biografici del Teppa si trovan pur premessi, un po' modificati, alla « Vita » dello Zaccaria del T. stesso, Roma, Uff. del Messaggere del S. Cuore, 1883, in-8°.

34. lin. 5. — « I gigli di Maria », t. XII, 1874, p. 691-98 e n° seg.

Tra i suoi mss. v'ha una lunga biografia (ma incompiuta) del p. barnabita André Joseph Favre.

BARELLI ENRICO — p. 86 — Cit. anche dal MOSCHINI, *Letter. Venez.*, IV, 35 (Ven. 1808); dal GRANNIELLO, *Il p. A. M. Zacc.*, ecc., p. 22, 34, 58. A Castel di Ricengo lo dice nato L. BARBIERI, *Illustri Cremaschi*, p. 28 (Crema, Anselmi, 1891).

9. L'argomento trattato dal B. in una elegia latina è: « Enrico Malvezzi conte palatino del S. A. I. ».

11. Nell'esemplare romano della Biblioteca barnabitica vi sono note marginali e la versione poetica di endecasillabi sciolti di tutto il poema di Alberico. — L'esemplare appartenne già allo Scotti.

12. Tradotto in isciolti dal P. Carlo Grondona. Vedi *Grondona*.

BARELLI FR. LUIGI — p. 89— Cfr. PREMOLI, *St. d. Barn.*, I, p. x, II, 430; GRANNIELLO, *Il B. A. M. Zaccaria*, ecc., p. 34 (Roma, 1890); G. B. MELLONI, *Atti e memorie d'uomini illustri in santità, nati o morti in Bologna*, vol. III, p. 295 (Bologna, L. d. Volpe, 1780 — per la sua divozione al B. Girolamo Garibi).

BARZAGHI CESARE — p. 94, n° 12, lin. 8 « Leo » corr. « Eco » — Cfr. questa Rivista, a. IX, n° 1, febbraio 1922 (per le insegne cavalleresche al B.).

13. Impressioni, ricordi e documenti dell'Ospedale di S. Francesco. « Eco » del Circolo Pallavicino, gennaio 1916.

18. Carlotta Ferrari e Ada Negri poetesse lodigiane. Num. unico della *Croce bianca*, Lodi, febbraio 1916.

15. Preparate le vie al Signore: per il Congresso Eucaristico lodigiano. Nel « Cittadino » di Lodi, 19 dic. 1919. — Fasti Eucaristici lodigiani, negli « Atti Congr. Eucar. Lod. », p. 115-120 (Lodi, Biancardi, 1920).

16. Nel giorno di glorificazione dei Caduti in battaglia. « Eco » del Circ. C. Pallavicino. Lodi, giugno 1922.

17. La pace di Cristo nel regno di Cristo. Nel « Cittadino » di Lodi del 1922.

18. Commemorazione dei Caduti di Spino. « Eco » del Circ C. Pallavicino, 1922.

19. Nell'inaugurazione del parco delle Rimembranze in Secugnago. Nel giornale l' « Unione » del 25 sett. 1924.

20. Alla sacra memoria dei caduti del Lodigiano: nel 25° della Scuola di religione del Circolo C. Pallavicino. Lodi, Tip. Borini-Abbiati, s. d. (1924). In-8°, pp. 12.

21. Nel solenne sette volte Centenario del Patriarca della carità S. Gualtero 1224-1924. « Il Cittadino » di Lodi, 26 luglio 1924.

22. Per la celebrazione del XXV di fondazione del Circolo Student. C. Pallavicino, 1900-1924. Lodi, VII-VIII dic. 1924. Tip. Soc. Lodigiana. In-4° fig., pp. 16. [Mons. Carlo Pallavicino, 1456-1497, di Monticello Piacentino vesc. di Lodi fu luminosa figura del tempo].

23. Numero unico. Eco del XXV° del Circolo Studenti Carlo Pallavicino. Lodi, Tip. Borini-Abbiati. In-fo , pp. 4.

24. Dalle guerre di successione alla guerra di sette anni: poesie inedite. « L' Unione » di Lodi, 3 ott. 1925.

25. Contributo di notizie alla storia del Liceo Ginnasio Pietro Verri, vice preside P. D. Luigi Guanzati (1824-1825). N° unico. Lodi, Borini-Abbiati, 1925, in-fo. pp. 4.

26. Dalla corrispondenza di lettere con madama baronessa Maria Hadfield Cosway. Lodi, 1925, Tip. Borini-Abbiati. In-8°, pp. 16. Estr. « Arch. Stor. Lodig. ».

27. Contributo alla storia religiosa civile del già Collegio di S. Giovanni delle Vigne in Lodi. *Ib.*, in-8°, pp. 13. Estr. *c. s.*

28. Inaugurazione dei restauri di S. Bastiano a Lodivecchio, 1925.

29. Questione Galileiana. Num. unico. Lodi, 31 marzo 1925 (Num. unico dell' « Eco »).

30. Alla sacra memoria dei Caduti del Lodigiano, di Cavacurta e di Orio Litta. In memoria di Romolo Spallanzani, 1925.

31. Una pagina di Sindacalismo Cristiano. Nel « Cittadino », 14 sett. 1925.

32. Nella intimità di una festa del Collegio S. Francesco (venuta di S. E. G. Suardo). Da una commemorazione della defunta Regina Margherita. Numero unico, 24 dic. 1926. (*Eco*).

33. Il francescanesimo nella rinascita italiana. Numero unico. Lodi, 31 marzo 1926. Tig. Borini-Abbiati. In-fo. pp. 4 s. n.

34. Ricorrendo la festa di S. Bassiano. « Il Cittadino » di Lodi, 1926, n° 3 e 4.

35. Commemorazione di U. Foscolo, 28 dicembre 1927.

36. Il significato di un centenario. « Fiamma », 1929.

37. L' 11 Febbraio 1929. « Fiamma », 1929.

Bascapé Carlo — p. 98, lin. nona ultima « Ugo Pfeffel » corr. » Gio. Andrea Pfeffel ».

Ai dati bio-bibliografici si aggiunga: sac. prof. Pietro Zambelli, *Elogio di C. B. vescovo veneratiss. di Novara*, Vigevano, Tip. Spargella, 1874, in-8°, pp. 40 (es. Naz. Fir., Misc. 1560. 35); Premoli, *St.*, II, 51.

« Vite di Milanesi illustri: | Il ven. Carlo Bascapé | vescovo di Novara | (1550-1615) » | In Appendice: Lettera del Ven. C. Bascapé sulla morte di San Carlo Borromeo | Ticinum — serie I, vol. VII, Milano, 1931. In-16°, pp. 92, con cop. fig. Dedicato « alla memoria del nob. Carlo Bascapé tenente d'artiglieria ». La Viterella però non è altro che quella del P. Nespoli (cit. da noi a p. 96) con poche varianti e aggiunte.

Tutte le Vite di S. Carlo trattano pure del B.: oltre alle citate si possono vedere: M. Aurelio Grattarola, *Successi maravigliosi di S. Carlo*, a p. 166 (Milano, P. Ponzio, 1614); G. P. Giussano, *Vita di S. C. B.*, a p. 4 n. n. (Napoli, Domen. Ant. Parrino

1713; e prima: Brescia, Tebaldino, 1613); Ces. Orsenigo, *Vita di S. C. B.*, p. 147 (Milano, Tip. S. Lega Eucaristica, 1911, in-8°).

Il suo valore di storico è apprezzato anche dai moderni. Fedele Savio ad es. scrive di lui: « Con diligenza e critica rara pei suoi tempi illustrò la cronologia dei vescovi di Novara ». (« Gli antichi vescovi d'Italia: Piemonte e Torino », Torino, Bocca, tip. Bona, 1899, a p. 242).

Vedi pure: A. Frigerio, *Il ven. p. B. barn. e l'onore dovuto ai vescovi*, nel n° unico del « Cittadino » di Monza dedic. a S. Bassiano, p. 14-15 (Bergamo, Istituto d'arti grafiche, 1906) a proposito di due lettere del B. indirizzate a Mons. Ludovico Taverna vescovo di Lodi, nelle quali trattava dei suoi sinodi; già dal Frigerio edite nel medesimo « Cittadino » di Lodi; — « L'Educatore Cattolico », n° 23 dell'a. 1788 (il passo si trova trascritto nelle « Note » barnab. dell'Albini, a p. 295-96; — « Boll. Cons. S. Ant. M. Zaccaria », Milano, a. 1916, n° 1 e sgg.

Da una lettera del P. Angelo Cortenovis al P. Giovenale Sacchi, in data di Udine, 16 genn. 1771, rileviamo che il P. Quadrupani « raccoglieva sussidi per l'edizione delle opere del B. ».

« Il Bascapé » era il titolo di una Gazzetta novarese settimanale che prese a pubblicarsi in Novara nell'a. 1882.

3. Abbiamo qui registrate le « Costituzioni » barnabitiche solo perchè dal B. riconoscono la loro veste latina.

4. Il Premoli fa invece risalire queste « Regole » alla contessa di Guastalla e al S. Zaccaria, almeno nella sostanza. (« St. dei Barn. », I, 33).

5. Altre edizioni della Lettera necrologica di S. Carlo B.:

Copia | d'una lettera | del Molto R. P. Don | Carlo Bascapé, | Proposto di S. Barnaba | di Milano. | A Monsig. Vescovo di Piacenza: per | relatione del felice passaggio dell'Illustriss. Sig. Cardi | nal Borromeo, di questa à miglior vita. | In Firenze, | Appresso Francesco Tosi, e Compagni | MDLXXXV. | Con licentia de' Superiori. In-4° di pp. 11 (1). Ha in fine la seguente data: « Di Milano à 8. di Nouembre. 1584 ». Esemplare nella Alessandrina di Roma.

Il Mazzuchelli (vol. II, parte I, p. 511) ne cita le seguenti edizioni: Brescia 1584, Piacenza 1584, Venezia (senza tip. e pel Giolito) 1584, Venezia 1595, 1650, e Firenze 1685; e soggiunge che dall'A. fu pure scritta in latino e stampata: Mediol. 1584, Lutetiae 1585, e Mediol. 1628. (Enrico Narducci). In un Catal. librario vediamo anche registrata una ediz. di Venezia, 1610.

5bis. Nel medesimo anno 1585 usciva a Milano un'edizione delle Prediche di Ludovico di Granata, già voluta da San Carlo, con la lettera-prefazione del B.: « Concionum P. T. Ludovici Granatensis ». Tomus primus, Mediolani, ex Typ. Michaelis Tini, MDXXCV [1885].

38. « Historia », corr. « Historiae ».

45 e 46. Sono in questa opera inseriti alcuni articoli del B. Si veda della 2ª ediz. le pp. 166-244, 339-343 e 343-354. La prima di queste decisioni è pure inserita nella « Catena Aurea pro immunitate Ecclesiae » di Girol. Gattico, II, 382-420 (Bol., Ferroni, 1636, in-4°).

50. Veri sentimenti di San Carlo Borromeo intorno al teatro tratti dalle sue Lettere. In Roma, 1753, n. st. di Gio. Zempel. Con lic. dei Sup., in-12° di pp. 35.

94. Alcune Lettere del B. si trovano anche a stampa nelle raccolte dell'epistolario di S. Carlo. Vedi ad es. « Terza raccolta di lettere inedite del glorioso S. C. B. », p. 87 e 184. (Lugano, Agnelli, 1763, in data 23 apr. 1579, ecc.). Una « Nota » epistolare « autobiografica » a lui di Nicolò Galerio pubblicò il Premoli nella « Scuola Cattol. » di Milano, 1921.

Il ritratto del B. conservato nell'Ambrosiana è stato ora riprodotto dal sac. obl. Adriano Bernareggi a p. 21 del vol. « Le origini della Congregazione degli Oblati di S. Ambrogio », Milano, S. Lega Eucaristica, 1931, in-4° fig.

Un altro ritratto scoperto a Novara non sono molti anni si trova riprodotto nella « Scuola Cattolica » di Milano, luglio-ag. 1910, n° straordinario, a p. 333.

Nel « Pro familia » del 7 nov. 1915 un ritratto accompagna e illustra un breve scritto di Carlo Meda sul B.

Bassi Domenico — p. 124.

64. Le beatitudini nella struttura del « De Sermone Domini in Monte » e nelle altre opere di S. Agostino. (Roma), Tip. Poliglotta Vaticana, 1931, in-4° gr., p. (915)-931. Estr. « Miscellanea Agostiniana », vol. II.

65. Le vie del Signore : corso di religione per il Ginnasio inferiore e superiore e l'Istituto tecnico e magistrale inferiore. Firenze, Felice Le Monnier (Tip. Enrico Ariani), 1932, voll. 2 in-8° di pp. 205 e 227 con cop. fig.

66. La mia lampada : corso di religione per le scuole medie superiori secondo i programmi concordati tra la Sacra Congregazione del Concilio e il Ministero dell' Educazione Nazionale. Firenze, Felice Le Monnier (Tip. Enrico Ariani), 1932. In-8° di pp. 478 con cop. fig.

67. La Bibbia. Firenze, « Nemi ». Novissima Enciclopedia Monografica Illustrata. (Tip. Barbèra, Alfani e Venturi propr.). in-8° fig., pp. 64. (Seguiranno in questa medesima Collezione : Vangeli : vita di Gesù ; e Atti degli Apostoli con l'Apocalisse.

Collabora anche a « L'Avvenire » di Firenze (v. ad es. XI, n° 1, 5 marzo 1932, artic. sul « Magnificat » di R. Bazin, trad. da Tito Casini) ; alla « Scuola Italiana Moderna » di Brescia (v. ad es. n° 15 marzo 1930, p. 247 « Il santo del silenzio : S. Giuseppe ») ; al « Carroccio » di Bologna (v. ad es. aprile 1931, p. 152 : « Nestorio e Gio. d'Antiochia »), ecc.

Per la sua collaborazione a « Vita Nostra » la rivista intercollegiale dei Barnabiti che si pubblica in Firenze sotto la sua direzione (redattore capo il Padre Napoleone Rutigliano, successo al P. Gio. Germena) si veda ad es. : II, 39, 70, 178, 202 ; III, 113, 243 ; IX, 161, 233 ; X, 195, 280, 303 ; XI, 36, 116, 184, 217 ; XII, 1, ecc.

Bassi Ugo — p. 124 — Si aggiunga : Alberto Dallolio, *Ugo Bassi* in « Strenna delle Colonie Bolognesi », anno XXXIII, gennaio 1930. Bologna, Zanichelli, pp. 33-44 ; — *The Disciples* | By | Harriet Eleanor Hamilton King | London | Kegan Paul, Trench, Trubner et Co., Ltd., 1920 [poemetto sul Bassi], in 16 canti, da p. 26 a p. 358, in-16° ; — Ugo Melloni, *U. B.* nella riv. « Il Comune di Bologna, agosto, 1930, p. 13-16 ; — Alessandro Luzio, *La morte di U. B. e di Anita Garibaldi*, nel « Corr. d. Sera », 25 marzo 1932, p. 3.

Possiamo pure qui aggiungere qualche altra citazione all' iconografia bassiana (p. 131) grazie alla cortesia del gentilissimo Segretario della Biblioteca Vaticana sig. Emanuele Musso. Si tratta di due bei rami, uno inciso dal Parmiani, l'altro, già da noi citato a p. 132, del Gandini, entrambi con la semplice iscrizione « Ugo Bassi » : 1. « Parmiani inc. » 175 × 110 dim. del rame, 85 × 73 della figura che è a mezzo busto volto verso sinistra con testa scarmigliata, barba biondiccia e baffi incipienti ravvolto nel mantello segnato d'una croce ; 2. « D. Gandini inc. » « Enrico Monni editore in Genova », 245 × 175 dim. del rame, 110 × 90 dim. della mezza figura, in veste barnabitica con crocifisso pendente dal collo, barba folta nera, capelli spioventi sotto un cappello a cencio da prete. Medesimi i lineamenti, dolce lo sguardo in ambedue i ritratti, ma l'uno rappresenta certo il Bassi appena fattosi crociato, l'altro (che arieggia il ritratto da noi riprodotto del Paradisi a p. 127) in un periodo ulteriore. (Fig. 109).

Il quadro del Faccioli con Bassi e Livraghi condotti al supplizio è riprodotto in copertina della *Storia del Risorgimento e dell' Unità italiana* di Cesare Pellanzon, che sta uscendo a puntate. (Milano, 1932, Rizzoli e C.).

Per le « Memorie » autobiografiche di Garibaldi (p. 130) è ora da vedere l'edizione curata dal Cappello.

Grazie pure alla gentilezza squisita del sullodato sig. Musso abbiam potuto esaminare con tutto agio i due fascicoli dei panegirici da noi citati a p. 150, di S. Giuseppe e dell'Annunziata. Dell'autenticità non v' ha dubbio, essendo in tutto identici ai molti altri fascicoli bassiani del Quaresimale che si conservano a Bologna nel Museo del Risorgimento, ma d'autografo non presentano che qualche breve postilla di correzione.

Bèarn — p. 151 — Cfr. Premoli, *St. Barn.*, II, 9-17, 250, 303, 439.

Belem — p. 153 — Cfr. *Di Giorgio, Pica.*

Bertelli Timoteo — p. 180 — Vedi pure su di lui: Charles Davison, *The Founders of Seismology*, Cambridge, University Press, 1927, cap. 6°; Guido Alfani, *La sismologia in Italia* nel vol. « L'Italia e la Scienza », p. 33 (Firenze, Le Monnier, 1932, in-8°).

Fra i suoi numerosi autografi abbiamo scelta una pagina del registro delle Lettere ricevute riferentisi al primo periodo della sua scoperta dei microsismi, vedi Fig. 110 a p. 679.

109. Il p. Ugo Bassi crociato. — Incis. del Barmiani.
Per gentile comunicazione del Segretario d. Bibliot. Vaticana sig. E. Musso.

Besozzi Gio Piero — p. 204, lin. 2ª (del 3° capoverso) « Cfr. » corr. « fr.(ontespizio) ».

Bianco Giovanni, di Novoli (Lecce), 18 dic. 1870; pr. 15 nov. 1891 a S. Felice a Cancello; sac. 22 dic. 1894 ad Acerra; sacro oratore, proposto di S. Giuseppe a Pontecorvo (Napoli).

1. P. Giuseppe M. Pellanda barn.: cenni necrologici. Napoli, Tip. « La Floridiana », 1928, in-8°, p. 14.

Birmania — p. 231, lin. 1ª « 1721-1732 » corr. « 1721-1832 ».

Boddaert D. — p. 239 — Vedi anche alla voce *Moncalieri* (per il « Bollettino Meteorol. geodinamico » pubblicato dal P. Penta e da lui).

Boerio Domenico — p. 241, fig. n° 46, lin. 2ª « Pfaffel » corr. « Pfeffel ».

Boerio Girolamo — p. 240 — cfr. Premoli, *St*, II, 72 sgg., 82.

Boffito Giuseppe — p. 251, lin. 3ª (del 5° capoverso), agg.: vedi anche *Rend. Acc. Sc.* di Napoli, 14 marzo 1931, in-8°, p. 8, con 1 tav.: artic. di rec. di Roberto Marcolongo; *Risorgim. Grafico* n° 9 del 1929 (di Mario Ferrigni) ecc.

Boldoni Ottavio — p. 265, fig. 50 « Cosmopolia » corr. « Cosmopoiia ».

Bologna — p. 289, lin. terzultima « Domino L. » corr. « Domino D. » — e vedi anche *Cuttica*, n° 10 (*Plauso letterario* ecc., 1852).

Borsieri Agostino — p. 312.

6. I genitori e la vocazione dei figli. Nel vol. « Perchè la casa sia felice », p. 125-134 (Roma, Unione fra le Donne Cattoliche d'Italia, 1930 (1ª ed.). — Il n° 5 scritto, invece che dal B., dal parrocchiano di S. Carlo Ruiz de Cardenas.

Collaborò e collabora pure al periodico romano « Vita Parrocchiale », mensile, in-8°.

Bracci Giustino — p. 324.

15. D. Antonio M. Marcucci. In « Vita Nostra », bollettino parrocchiale di S. Carlo a' Catinari, Roma, maggio, 1927: segn. « G. B. ». (Studente barnabita m. 13. 3. 1923 che aveva una singolare disposizione alla poesia: una sua prima raccolta di poesie intitolata « Il pellegrino », era quasi pronta per la stampa e alcune videro la luce nelle varie riviste barnabitiche).

Branda Onofrio — p. 331, lin. 3ª (dal 1° capoverso): st. a Lugano, 1754. Cfr. la *Storia letter. d' It.* dello Zaccaria, t. XI, lib. 2, c. 7, § 14.

Bruzzi Alfonso — p. 363 — Nel 1773 il 30 ott. gli Atti della Casa annunciano, senza indicarne la ragione, che dopo 26 anni di cura parrocchiale per dispensa pontificia lasciava la Congregazione.

Burli Fr. Salesio — p. 365.

3. Dialecticae institutio — ms. a Udine nella Comunale. Cfr. Mazzatinti-Sorbelli, *Inventari*, 49°, p. 134.

Buronzo Eusebio — p. 366 — secondo altri « Buronzo Antonio Maria ».

Calcagni Agostino — p. 392 circa fin. — La Crestomazia greca che gli abbiamo attribuita è opera invece del p. Leopoldo Colombo.

Cadolini Antonio — p. 381, lin 1ª: « 1850 31 luglio » corr. « 1851 1° agosto ».

Canale Bartol. — p. 400 — vedi anche alla voce *Premoli* (all'a. 1919).

Caspani Egidio — p. 330 — per il n° 2 vedi alla voce *Manzini Luigi*.

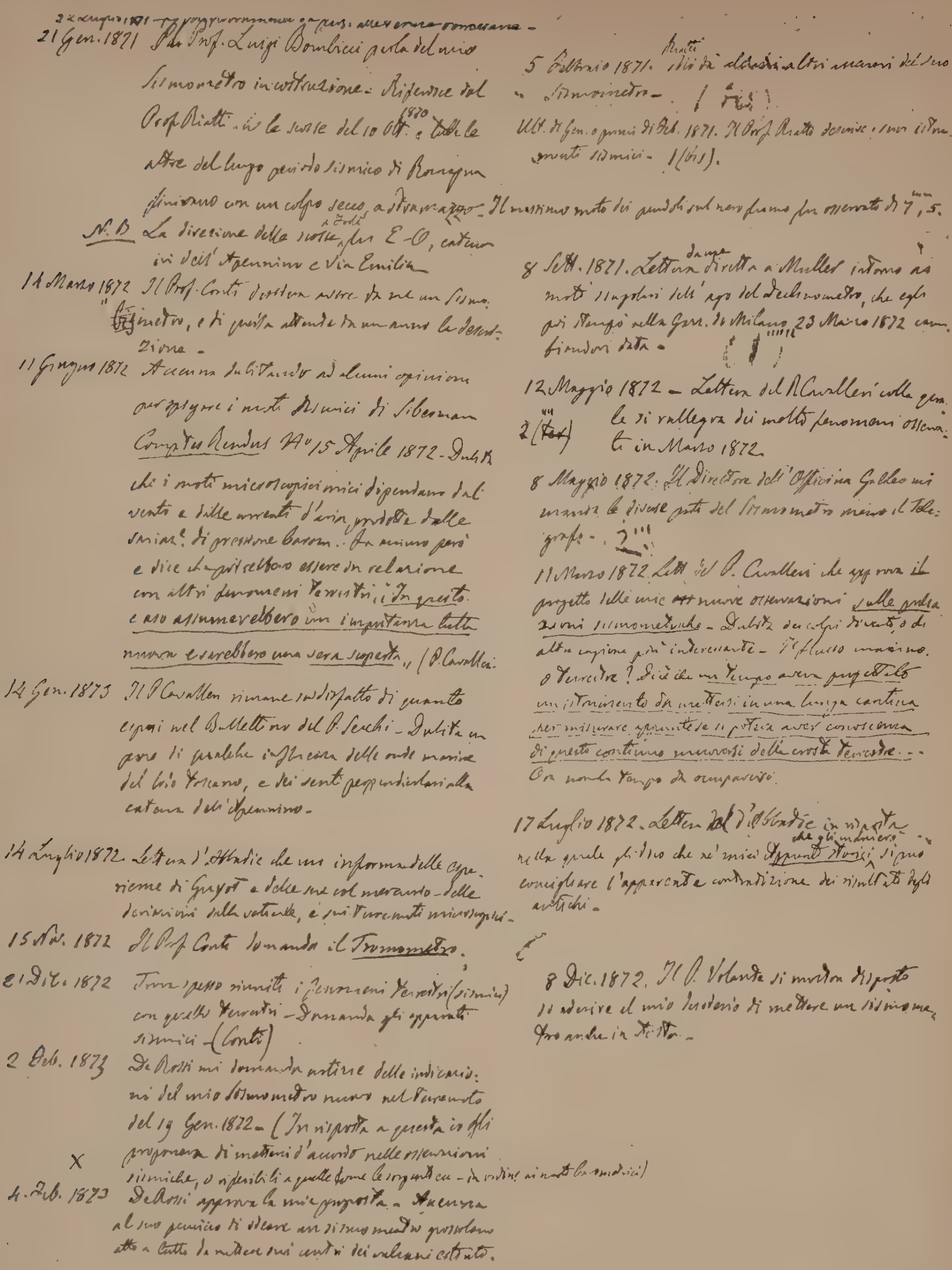
6. Impressioni d'Albania. Nel Boll. barnabitico « Mater Divinae Providentiae », Roma, a. 1917 (in 6 puntate).

7. Piccole impressioni sulla Provvidenza Divina. *Ib.*, a. 1919.

8. Una data [della prima pubblica esposizione della Madonna della Provvidenza: anno 1732] « I Barnabiti » riv. di Roma, 1931, p. 41-44. (In questa medesima riv. l'articolo sul card. Lambruschini a lui attribuito, è invece del P. Virginio Colciago).

Collaborò anche a « Vita Nostra », bollett. parrocchiale di S. Carlo a' Catinari, firmandosi « Argo ».

Nell' « Enciclopedia Italiana » del Treccani inserì molte voci, tra cui: Agnoeti; Altare (nel rito latino); Atenagora, Aquila e Priscilla (parte esegetica); Atenagora; Acolito; Andiani; Breviario; Calice nella liturgia; Cameron Giov.; Cameron Riccardo e Cameroniani; Candelora; Cappel Louis; Catecumeno nel rito latino; Cattedrali; Cattedratico; Celebret; Celibato ecclesiastico; Ceneri (mercoledì delle); Cerimonia; Cerimoniale; Cesario di Prum; Cilicia; Cirillo di Costantinopoli (Generale dei Carmelitani c. 1235); Colletta (oraz. liturgica); Commemorazione dei defunti; Confiteor; Corpus Domini; Croce e Crocifissione (invenzione e esaltazione; Crocifisso; Croce pettorale); Culdei; Dei gratia, e Dei et Apostolicae Sedis gratia; Deo gratias; De profundis; Devozione nel Cristianesimo. Altre voci presentate e accettate: Gardellini Luigi; Gavanto Bartolomeo; Guastalline, Suore; Morigia Giac. Ant., cardinale.



22 Luglio 1871 [illegible] — [illegible] alla [illegible] romana —

21 Gen. 1871 Il Prof. Luigi Bombicci parla del mio Sismometro in costruzione. Riferisce dal Prof. Riatti che le scosse del 10 Ott. 1870 e tutte le altre del lungo periodo sismico di Romagna finirono con un colpo secco, a [illegible] — Il massimo moto dei pendoli sul nero fumo fu osservato di 7 mm, 5.

N. B. La direzione della scossa e [illegible] fu E-O, catena dell' Apennino e Via Emilia

14 Marzo 1872 Il Prof. Conti sostiene avere da sé un Sismometro, e di questo attende da un anno la descrizione.

11 Giugno 1872 Accenna dubitando ad alcuni opinioni per spiegare i moti sismici di Siberman Comptes Rendus N° 15 Aprile 1872 — Dubita che i moti microscopici sismici dipendano dai venti e dalle correnti d'aria prodotte dalle variaz. di pressione barom. In animo però e dice che potrebbero essere in relazione con altri fenomeni terrestri, „In questo caso assumerebbero un importanza tutta nuova e sarebbero una vera scoperta" (P. Cavallari)

12 Gen. 1873 Il P. Cavalleri rimane soddisfatto di quanto esposi nel Bullettino del P. Secchi — Dubita un poco di qualche influenza delle onde marine del lido Toscano, e dei venti perpendicolari alla catena dell' Apennino.

14 Luglio 1872 Lettera d'Abbadie che mi informa delle esperienze di Guyot e delle sue col mercurio — delle deviazioni della verticale, e sui trementi microscopici.

15 Nov. 1872 Il Prof. Conti domanda il Tromometro.

21 Dic. 1872 Trova spesso riuniti i fenomeni terrestri (sismici) con quelli terrestri — Domanda gli apparati sismici (Conti)

2 Feb. 1873 De Rossi mi domanda notizie delle indicazioni del mio Sismometro nuovo nel terremoto del 19 Gen. 1872. (In risposta a questa io gli proposi di metterci d'accordo nelle osservazioni sismiche, o rispettive a quelle come le seguenti — in ordine ai [illegible])

×

4 Feb. 1873 De Rossi approva la mia proposta. Accenna al suo pensiero di [illegible] un sismometro [illegible] atto a tutto da mettersi nei centri dei vulcani estinti.

5 Febbraio 1871. Riatti mi dà dettagli altri [illegible] del suo Sismometro. ([illegible])

Ult. di Gen. o primi di Feb. 1871. Il Prof. Riatto descrive i suoi istrumenti sismici. 1 (bis).

8 Sett. 1871. Lettera da me diretta a Muller intorno ai moti singolari dell' ago del declinometro, che egli poi stampò nella Gazz. di Milano 23 Marzo 1872 cambiandovi data.

12 Maggio 1872 — Lettera del P. Cavalleri colla quale si rallegra dei molti fenomeni osservati in Marzo 1872.

2 ([illegible])

8 Maggio 1872. Il Direttore dell' Officina Galileo mi manda le diverse parti del Tromometro meno il Telegrafo. 2

11 Marzo 1872. Lett. del P. Cavalleri che approva il progetto delle mie nuove osservazioni sulle pulsazioni sismometriche — Dubita dei colpi di vento, o di altra cagione più interessante — Il flusso marino o terrestre? Dice che un tempo aveva progettato un istrumento da mettersi in una lunga cantina per misurare appunto se si poteva aver conoscenza di questo continuo muoversi della crosta terrestre... Ora non ha tempo di occuparsene.

17 Luglio 1872. Lettera del d'Abbadie in risposta nella quale gli dico che ne' miei Appunti storici degli [illegible] si può conciliare l'apparente contraddizione dei risultati degli antichi.

8 Dic. 1872. Il P. Volante si mostra disposto ad aderire al mio desiderio di mettere un sismometro anche in [illegible].

110. Pagina aut. del Registro di lettere del p. Bertelli (v. p. 180).

(Al tempo della sua scoperta dei microsismi).

COLEIN GIACINTO — p. 470, n° 1 — Altra versione di questi suoi « Moyens », ecc. è la seguente: « Ritiramento spirituale per otto giorni. In cui con varie riflessioni et esempli de' Santi si dà a vedere li veri mezzi di assicurare la Salute dell'anima e stabilire la via dell' Eternità. Aggiuntovi un Esame diligentissimo diretto ad ogni condizione di coscienza. Di un religioso barnabita famosissimo predicatore. Diviso in due parti dedicate a S. E. il sig. Alvise Soranzo senatore amplissimo. Parte prima. Venezia, 1737. Presso Giuseppe Bettinelli. Con lic. d. Sup. e priv. ». In-8°, pp. (16) 200. — ...Id... Parte sec. In-8°, pp. (16) 294.

COLOM FORTUNATO — p. 477 — vedi anche: « Apostolato barnab. della preghiera », Roma, maggio 1930.

CONFALONIERI ANGELO, di Desio, 2 nov. 1886; pr. 15 ott. 1905; sac. 11 giugno 1912; oratore sacro e conferenziere, proposto-parroco di San Martino in Asti.

Fu per molti anni redattore del « Bollettino degli ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria » in Milano e attualmente dirige l' « Eco di San Martino in Asti ».

CONFIGLIACHI PIETRO — p, 496 — Sulle sue relazioni col Volta è da vedere specialmente: FELICE SCOLARI, *A. V.* ecc. pass. (vedi l' Indice) Roma, Fondazione Leonardo, 1927, in 16°. — Nella Collezione « Guide bibliografiche ».

DE NOGUEZ GERMANO — p. 605 — Il suo ritratto a olio è nelle due Collezioni dei ritratti dei generali a Roma (San Carlo) e a Milano (S. Barnaba). Una terza Collezione in fotografia se ne conservava a S. Alessandro.

DENZA FRANCESCO — p. 609 — Una copia del gesso del Cencetti è pure in Roma nel Collegio internazionale barnabitico S Antonio M. Zaccaria al Gianicolo. Anche Roma ha dedicato al D. una sua via.

ELENCO D'ALCUNE DELLE PRINCIPALI OPERE CITATE

ARGELATI FILIPPO: *Bibliotheca Scriptorum mediolanensium.* Mediolani, in aedibus Palatinis, 1745. Tomi 2 in fo. e 4 parti.

ARISI FRANCESCO: *Cremona literata.* Parmae, 1702-Cremonae, 1741. Tre to. in fo.

BARELLI LUIGI: *Memorie della Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo,* ecc. Bologna, per Costantino Pisarri, 1703-1707. Due to. in fo.

BOATTERI PIETRO GIOVANNI: *Serie.... dei vescovi d. chiesa d'Asti.* Asti, Zucconi e Massa, 1807. In-8.

Bollettino degli ascritti al Consorzio di S. Antonio M. Zaccaria, an. I, n. 1. .... Milano, 1901 ....

BONELLI G.: *Notizia degli inventari dell' archivio di corte di Casa Savoia* (nel vol. III, 2ª serie, degli *Archivi di Stato d' Italia* editi da Mazzatinti-Degli Azzi).

BRANDA ONOFRIO: *Confutazione dei ragionamenti ....del sig. dott. Baldassarre Oltrocchi.* Pavia, 1755, nella St. di Giuseppe Bolzani. In-4 di pp. 639-83.

Bulletin des Enfants du S. Cœur, Orleans (poi: Paris) 1878-80 e 1888-98. Fascicoli mensili in-16.

CAPELLETTI LICURGO: *Le chiese d' Italia.* .... Venezia, Antonelli, 1844-70. **Voll. 21 in-4.**

CASALIS GOFFREDO: *Dizionario geografico.... degli Stati di S. M. il Re di Sardegna.* Torino 1833-56. Voll. 28 in-8.

COLOMBO GIUSEPPE: *Profili biografici d' insigni Barnabiti* (1ª serie). Crema, tip. Campanini, 1870. In-8 picc. di p. 94.

— *Id.* (2ª serie) Lodi, tip. Wilmant, 1871. In-8 di pp. XV-309.

Congregatio Clericorum Regularium S. Pauli.... Provinciae Austriae. Viennae 1906. In-8, p. 80.

DE GREGORY G.: *Istoria della vercellese letteratura ed arti.* Torino, Chirio e Mina, 1819-24. Quattro voll. in-4.

DE ROSSI ONORATO: *Scrittori piemontesi.* Torino, St. Reale, 1790. In-4 di p. 220—14.

Devoto (Il) del S. Cuore di Gesù. Roma, Ufficio del Devoto, 1887. .... Fascicoli mensili. In-8.

FANTUZZI GIOVANNI: *Notizie degli Scrittori bolognesi.* Bologna, nella Stamp. di S. Tommaso d'Aquino, 1781-94. Voll. 9 in-4

FONTANA FRANCESCO: *Catalogus Scriptorum Congreg. Cleric. Regg. S. Pauli.* Fascicoli 9 in-4 mss. nell'Archivio di S. Carlo a' Catinaeì in Roma.

— *Notizie degli Scritti e della Vita degli Scrittori Barnabiti.* Tre voll. mss. in-4 nel medesimo Archivio.

GABUZIO GIO. ANTONIO: *Historia Congregationis Clericorum Regularium S. Paulli.* .... Romae, ex typ. Salviucci, 1852. In-8.

GALLO LUIGI: *Storia del cristianesimo nell' Impero Barmano.* Milano, ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1862. Tre voll. in-8 picc. (voll. 17-20 della *Collezione delle Vite dei Barnabiti,* edita dal Gobio).

GAMS P. B.: *Series episcoporum.* .... Ratisbonae, Manz, 1873. In-fo.

GIULIANI NICOLÒ: *Prospetto cronologico melodico d' un nomenclatore letterario ligustico.* Genova, Marzo, 1885. In-8, p. 225.

GOBIO I.: *Elogio e lettere familiari del P. Angelo M. Cortenovis.* Milano, Ditta Boniardi-Pogliani, 1862. In-8 picc. di pagine VIII-402.

— *Legazione dei padri Onorato Ferrari* ecc. In Appendice al 3° vol. della *Storia* sopra cit. del Gallo.

GRAZIOLI PIETRO: *Praestantium virorum qui in Congregatione S. Paulli ....floruerunt vitae.* .... Bononiae, 1751, ex typ. Longhi. In-4 di p. XII-208.

Icones quorundam Barnabitarum. Augustae Vindelicorum, 1738, Pfeffel inc.

GRILLET: *Dictionnaire historique litteraire et statistique des Départements du Mont-Blanc et du Leman.* Chambéry, 1807.

Index Scriptorum Cong. Cler. Regul. S. Paulli concinnatus an 1735. In-4, p. 32, s. n. tip.

LANCETTI V.: *Biografia cremonese.* Milano, Borsani, 1819-20. Voll. 2 in-4.

LEVATI LUIGI: *Serie cronologica e cenni biografici dei Provinciali Barnabiti di Lombardia.* .... Lodi, Quirico e Camagni, 1892. In-16 di p. 134.

— *Provincia piemontese-ligure dei Chierici Regolatori di S. Paolo detti Barnabiti.* Genova, 1911, tip. di Gioventù. In-16 di p. 178.

MANNO ANTONIO: *Bibliografia storica della Monarchia di Savoia.* Torino, Bocca. In-8 (*In corso di st.*).

MAZZUCCHELLI G. M.: *Gli scrittori d' Italia.* .... Brescia, Rossini, 1753-63. Voll. 2 in-fo. e 6 parti.

MELZI G.: *Dizionario di opere anonime e pseudonime.* . .. Milano, Pirola, 1748-49. To. 3 in-8 gr.

Messager (Le) de Saint-Paul: bulletin mensuel. . . Paris (indi Bruxelles) 1899. .... Fascic. mensili in-8 fig.

PEZZI FRANCESCO: *Scriptorum ex Cleric. Regularium Congreg. D. Pauli Catalogus.* .... Voll. ms. in-4.

PREMOLI ORAZIO: *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento.* Roma, Desclée e C., 1913. In 8 gr.

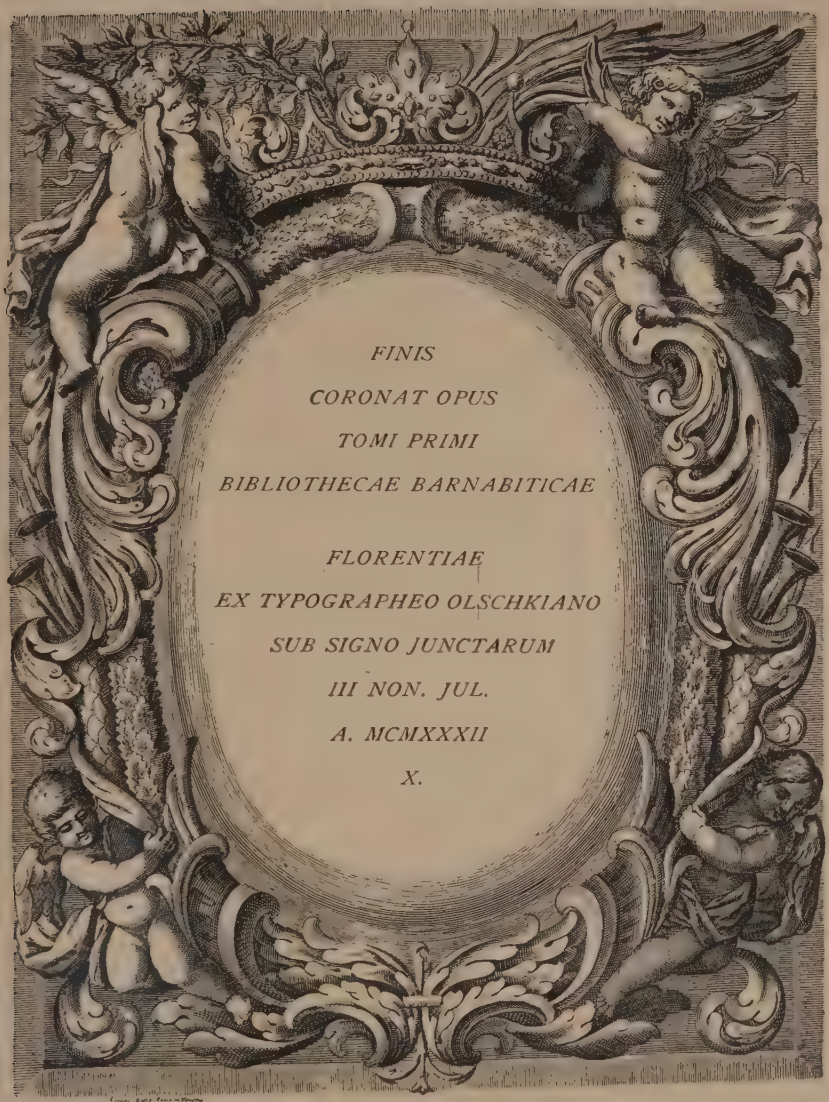
RINALDI ANGELO: *La divozione di Maria.* .... Milano, Marelli, 1732. In-12.

SPINOLA AMBROGIO: *Vitae praestantium virorum Congregationis S. Pauli.* Ms. in-4 nell' archivio di S. Barnaba, Milano.

TOLA: *Dizionario biografico degli uomini illustri di Sardegna.* Torino, 1831-38. Voll. 3 in-4.

UNGARELLI LUIGI: *Bibliotheca Scriptorum e Congregatione Clerr. Regg. S. Paulli.* Romae, Salviucci, 1836. Vol. 1° (e unico). in 4 gr. di p. XIX-571.

VALENTINELLI GIUSEPPE: *Bibliografia del Friuli.* Venezia, tipogr. del Commercio, 1861. In-8, p. 540.



FINIS

CORONAT OPUS

TOMI PRIMI

BIBLIOTHECAE BARNABITICAE

FLORENTIAE

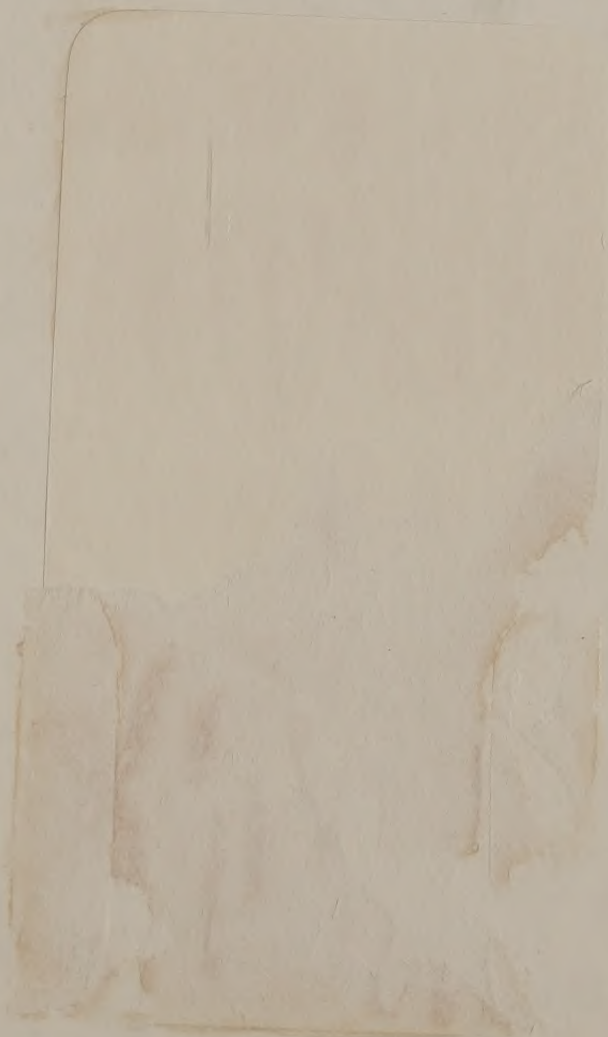
EX TYPOGRAPHEO OLSCHKIANO

SUB SIGNO JUNCTARUM

III NON. JUL.

A. MCMXXXII

X.

Eques Pet. Leo Ghezzi inu. et del. *Bened. Farjat. incid.*

GTU Library
Z7840.B2 B61
Boffito, Giuseppe/Scrittori barnabiti o
GREF
3 2400 00093 1968